Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

3/C.I./1I

A T T E S T A

che nella seduta del 29 dicembre 2016 il Consiglio regionale della Campania ha approvato con votazione per appello nominale la proroga della "Commissione d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali dipendenti dalla Regione" istituita ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto.

F.to Rosa D'Amelio

Il Presidente

DECRETO N. 02

PREMESSO

CHE la legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm., ha istituito la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle Organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
f-bis) dalle Presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

CHE, con decreto del Presidente della Giunta regionale n.295 del 6 dicembre 2011, si è provveduto al rinnovo della Consulta, a norma della disciplina all'epoca vigente e in base alle designazioni pervenute;

CHE la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, ha disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine prevedendo la nomina della Consulta tra le competenze del Consiglio Regionale;

CHE, con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.73 del 14 novembre 2014, in attuazione della modifica legislativa intervenuta (art.1, comma 26 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5), la composizione della Consulta è stata integrata;

CHE si è proceduto, dopo una necessaria ricognizione, alla ricomposizione della Consulta regionale per la condizione della donna con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 58 del 23 aprile 2015, successivamente integrato a seguito delle richieste di sostituzione delle componenti;

PRESO ATTO della nota pervenuta alla competente struttura, a firma del Presidente della CONFCOMMERCIO-Campania prot. 266 del 27/12/2016, con la quale viene designata la *Sig.ra Enza Palmieri nata ad Amorosi (BN) il 14/06/1972*, in sostituzione della Sig.ra Giovanna Manzione;

RITENUTO, a seguito di dovuta istruttoria, di dover dar seguito alla sopra citata richiesta di sostituzione di componente nella Consulta regionale per la condizione della donna;

Il Presidente

VISTI

- l'art.18 dello Statuto vigente;
- la legge regionale 16 febbraio 1977, n.14;
- la legge regionale 6 maggio 2013, n.5;
- la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa:

- di nominare *la* ***Sig.ra Enza Palmieri nata ad Amorosi (BN) il 14/06/1972,*** in sostituzione della componente Sig.ra Giovanna Manzione, quale rappresentante nell'ambito della categoria delle organizzazioni di lavoratori autonomi (art.1, comma 1, lettera d), della legge regionale 14/1977, e ss.mm);

- di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle Politiche Sociali e Istruzione, all'Assessore alle pari opportunità, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Giunta regionale, nonché al Dirigente dell'Unità Dirigenziale di Staff Pianificazione, qualità , controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, ed al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio regionale per quanto di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli,18/01/2017

f.to Rosa D'Amelio

Deliberazione Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;

g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento "Sistema di Gestione e Controllo" per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell'ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 "Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011";
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 "Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni";

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, "Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento "Sistema di Gestione e Controllo" per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;

5. di demandare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell'ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 8 del 23 Gennaio 2017

PARTE I Atti della Regione

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG)....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione....13
3.2 Manuali....13
3.3 Pareri, note e circolari....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

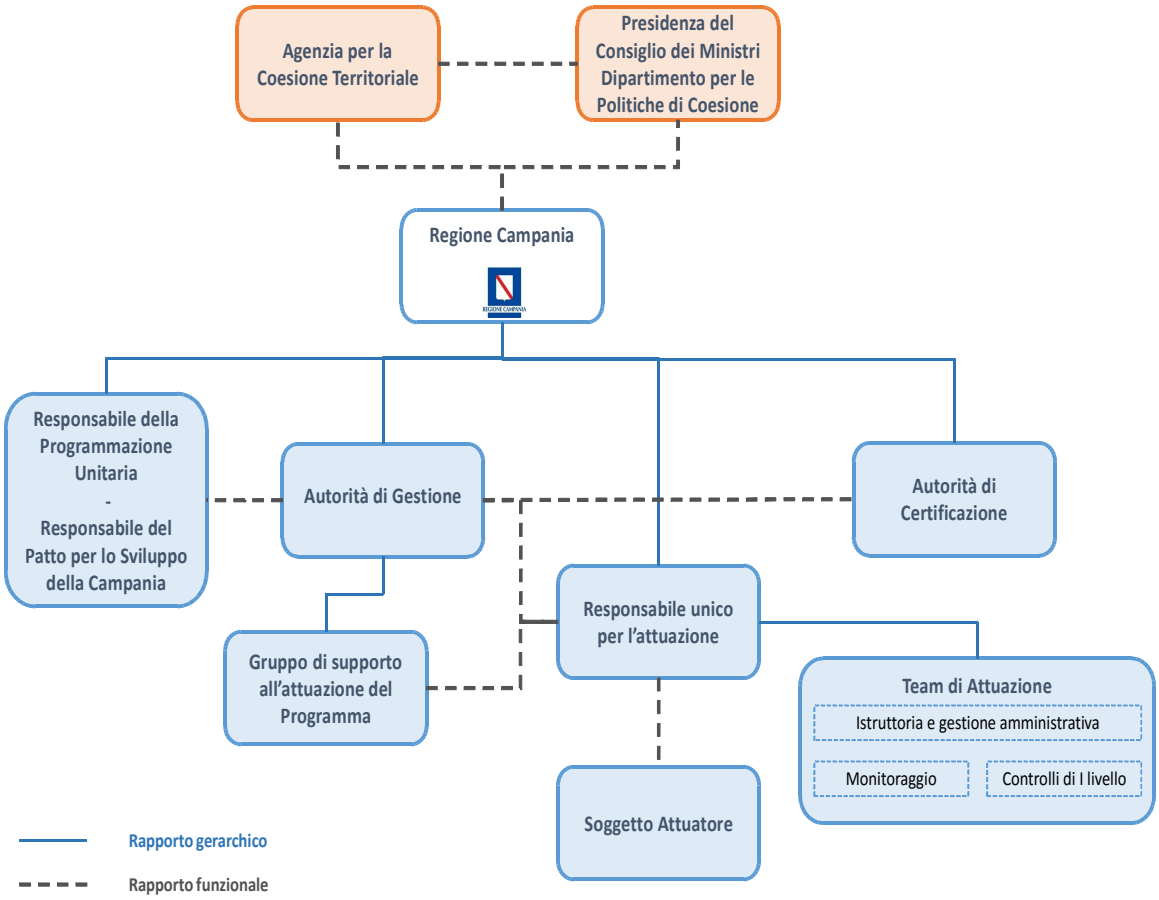


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l'AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d'intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all'Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

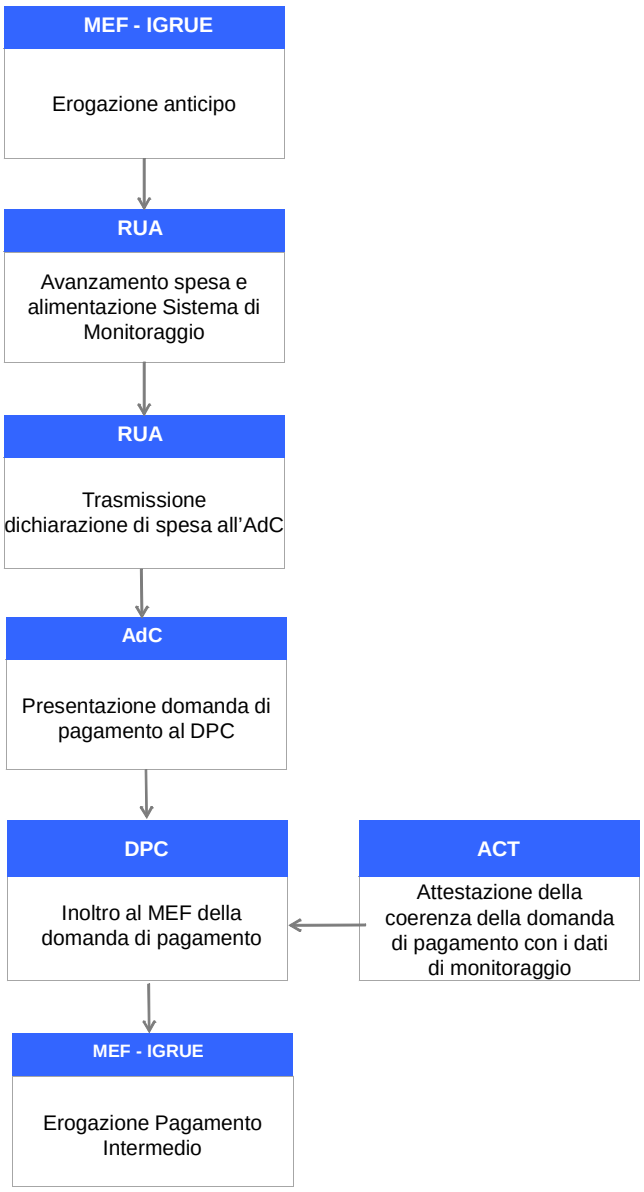


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1

Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all'AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

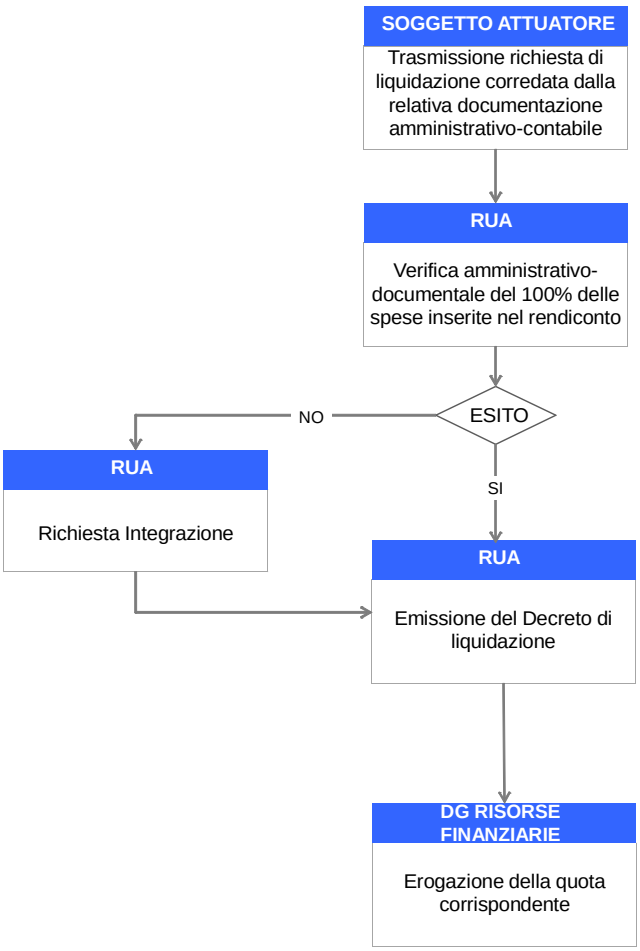


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 17/01/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DI INIZIATIVE A FAVORE DEI LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE A VALERE SUI RIENTRI POR FESR 2007-2013 - JEREMIE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con la Comunicazione del luglio 2005 "*Coesion policy in support of growth and jobs, Community strategic guidelines 2007-2013*" concernente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" (acronimo per "*Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises*"), che comprende un insieme di azioni coerenti volte a facilitare l'accesso alla finanza da parte delle piccole, medie e micro imprese, ivi comprese le imprese sociali e le iniziative imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati;

b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 1892 del 26 novembre 2008 ha istituito il Fondo di investimento Jeremie per il finanziamento delle micro, piccole e medie imprese della Campania, costituendo la dotazione iniziale, a valere sul POR FESR 2007-2013, in complessivi 90 milioni di euro;

c. con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha demandato ai Dirigenti competenti la sottoscrizione dello schema di contratto per la implementazione della iniziativa "JEREMIE Campania" in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI);

d. in data 1° dicembre 2008 è stato firmato, tra la Regione Campania e il FEI, il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania";

PREMESSO altresì che

a. il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, all'articolo 78, comma 7, prevede, tra l'altro, che: "le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte, sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti";

b. all'articolo 2.1 (h) del Contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania" le Parti danno atto che, a seguito della durata del Contratto, i ricavi e/o il risultato economico ultimo della sovvenzione torneranno a beneficio della REGIONE;

c. l'articolo 15.8 del suddetto contratto prevede che, decorso il periodo di validità del Contratto, i residui Fondi JEREMIE depositati nel Conto Bancario JEREMIE, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle Operazioni, debbano essere restituiti alla Regione, ed accreditati in un conto, i cui estremi sono comunicati dalla Regione al FEI nelle dovute forme. Le spese relative al trasferimento sostenute dal FEI, sono a carico della Regione e trattenute dai Fondi JEREMIE;

ATTESO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 8 maggio 2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Investimento per l'iniziativa "Jeremie Campania" disciplinandone, altresì, il funzionamento;

b. l'articolo 5 del contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania" prevede che il Comitato abbia, tra gli altri, incarico di svolgere un regolare monitoraggio della conformità delle attività del FEI alla realizzazione dell'Azione JEREMIE, dei risultati e dell'impatto nell'economia regionale del Fondo di Partecipazione JEREMIE nonché della performance delle Operazioni, in conformità con gli obiettivi JEREMIE, con il POR e con la Strategia di Investimento e di Pianificazione;

c. nell'ambito dell'ultimo Comitato di Investimento, tenutosi il 15 novembre 2016, il FEI ha quantificato in circa 43 milioni di euro i rientri di Jeremie Campania alla data determinatisi;

CONSIDERATO che

a. l'Unione Europea annovera "lo spirito d'iniziativa e lo spirito imprenditoriale" fra le otto competenze chiave nell'ambito del quadro europeo;

b. la raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e il Regolamento UE 1303/2013 equiparano i professionisti alle PMI e pertanto la Legge di Stabilità 2016 stabilisce che i professionisti sono potenziali destinatari dei Fondi Strutturali Europei;

c. in particolare, l'art. 1, comma 821, della legge di stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede, espressamente, che i Programmi operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni";

d. con la circolare prot. n. 8321 del 10 ottobre 2016 l'Agenzia per la coesione territoriale ha invitato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 a includere i liberi professionisti tra i beneficiari delle misure cofinanziate con i fondi strutturali e di investimento europei;

e. la programmazione di un intervento in favore dei liberi professionisti, in coerenza con l'evoluzione del concetto di imprenditore derivante dall'applicazione delle norme comunitarie e nazionali sopra citate, e tenuto conto del dettato normativo di cui alla L.R. 6 luglio 2012, n.16 (Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti), contribuisce a garantire all'azione amministrativa la necessaria complementarietà rispetto agli interventi sinora programmati e realizzati nell'ambito dell'iniziativa Jeremie Campania;

RITENUTO

a. di dover procedere, nelle more della definizione della exit strategy, alla programmazione di 10 milioni di euro, quale prima quota dei rientri POR FESR 2007-13 dell'iniziativa Jeremie Campania, per misure agevolative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale;

b. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive l'emanazione di un avviso pubblico, ai sensi del Regolamento UE n.1407 del 18 dicembre 2013, per il cofinanziamento di programmi per investimenti materiali e immateriali, prevalentemente per l'innovazione tecnologica e digitale con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti, finalizzati all'avvio e/o allo sviluppo di attività professionali, in forma singola e/o associata;

c. di dover dare priorità alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;

ACQUISITO con nota prot. 2017.1318/U.D.C.P./GAB/VCG1 del 17/01/2017 il parere della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 approvato con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 e s.m.i.;

b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1892 del 26 novembre 2008;

c. il contratto di costituzione del fondo "Jeremie Campania", firmato il 1° dicembre 2008 tra la Regione Campania e il FEI;

d. la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'08.02.2012;

e. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di procedere, nelle more della definizione della exit strategy, alla programmazione di 10 milioni di euro, quale prima quota dei rientri POR FESR 2007-13 dell'iniziativa Jeremie Campania, per misure agevolative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale;
2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive l'emanazione di un avviso pubblico, ai sensi del Regolamento UE n.1407 del 18 dicembre 2013, per il cofinanziamento di programmi per investimenti materiali e immateriali, prevalentemente per l'innovazione tecnologica e digitale con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti, finalizzati all'avvio e/o allo sviluppo di attività professionali, in forma singola e/o associata;
3. di dare priorità alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
4. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP., alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 20 del 17/01/2017

Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Integrazione della DGR n. 725 del 13 Dicembre 2016 con l'elenco degli interventi, inseriti nell'APQ "Edilizia scolastica", da rendicontare sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013, per euro 20.321.859,09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGR n. 725 del 13 Dicembre 2016, avente ad oggetto **"*POR FESR 2007/2013 - APQ Edilizia Scolastica",*** è stato deliberato di programmare a valere sull'Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici Pubblici Sicuri" del POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi, inseriti nell'accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica – Regione Campania, per un importo complessivo pari a € 20.321.859,09, che il Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università (MIUR), in qualità di Organismo intermedio, ha dichiarato conclusi e funzionanti, coerenti con il richiamato Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013,

b. con la citata Deliberazione è stata demandata all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 la sottoscrizione dello schema di atto integrativo all'Accordo già stipulato con il MIUR;

c. nell'ambito della predetta Deliberazione si rinviava all'Allegato B quale elenco dei predetti interventi, da ammettere a finanziamento sul POR Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che

a. per mero errore materiale il succitato elenco degli interventi programmati a valere sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 non è stato allegato nella procedura informatica, benché richiamato come Allegato B alla DGR 725/2016;

RITENUTO

a. di dover integrare la predetta DGR n. 725/2016 con l'elenco degli interventi programmati a valere sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo di € 20.321.859,09, come riportati nella Nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 2 Dicembre 2016, allegando alla presente l'elenco, denominato "allegato B della DGR n. 725/2016";

b. di dover confermare tutto quanto deliberato con la citata DGR n. 725 del 13 dicembre 2016 **"*POR FESR 2007/2013 - APQ Edilizia Scolastica"***

VISTE

a. la nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 2 Dicembre 2016;

b. la DGR n. 725 del 13 Dicembre 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di integrare la DGR n. 725 del 13 Dicembre 2016 con l'elenco degli interventi programmati a valere sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo di € 20.321.859,09, come riportati nella Nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 2 Dicembre 2016, allegando alla presente l'elenco, denominato "allegato B della DGR n. 725/2016";

2. di confermare tutto quanto deliberato con la DGR n. 725 del 13 dicembre 2016 **"*POR FESR 2007/2013 - APQ Edilizia Scolastica*"**;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013; all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC.

Anno di riferimento	Prov	Comune	Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo Autorizzato	Data Prot. Autorizzazione	Numero Prot. Autorizzazione	Importo Certificazione
2014	AV	AIELLO DEL SABATO	2APQ-CAM-AV-A101-31	F59H11000500004	Lavori di realizzazione rete antincendio alla scuola primaria di Aiello del Sabato	PON	02	€ 43.403,28	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 39.041,83
2014	AV	AIELLO DEL SABATO	2APQ-CAM-AV-A101-47	F55D05000060006	Lavori di costruzione scuola dell'infanzia 3° lotto (completamento)	PON	02	€ 800.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 496.131,55
2014	AV	ARIANO IRPINO	2APQ-CAM-AV-A399-270	B96E09000170002	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA "A.COVOTTA"	PON	02	€ 360.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 209.432,76
2014	AV	ARIANO IRPINO	2APQ-CAM-AV-A399-284	B96E09000160002	INNALZAMENTO LIVELLO DI SICUREZZA E MIGLIORAMENTO QUALITA' AMBIENTI SCOLASTICI - SCUOLA MEDIA MANCINI	PON	02	€ 320.588,74	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 183.388,63
2014	AV	ARIANO IRPINO	2APQ-CAM-AV-A399-285	B92C08000010002	INNALZAMENTO LIVELLO DI SICUREZZA E MIGLIORAMENTO QUALITA' AMBIENTI SCOLASTICI - SCUOLA MEDIA MANCINI	PON	02	€ 200.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 121.930,86
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-30	F16E08000260003	Lavori adeguamento e messa in sicurezza L.S. e I.S.A.'Maffucci' di Calitri	PON	02	€ 350.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 243.479,20
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-32	F36E08000300003	Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria dell'Istituto Magistrale G. Della Valle di Frigento	PON	02	€ 500.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 430.729,12
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-35	F36E08000270003	Lavori adeguamento e manutenzione straordinaria IPSIA Giorgi di Avellino	PON	02	€ 600.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 401.446,81
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-36	F96E08000290003	Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria dell'Istituto professionale alberghiero - Ariano Irpino	PON	02	€ 200.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 137.295,25
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-38	F36E10000220003	Completamento cornicioni LS Mancini di Avellino	PON	02	€ 200.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 178.328,46
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-39	F36E09000400003	Lavori ripristino cornicioni Liceo Scientifico Avellino	PON	02	€ 221.277,91	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 200.768,68
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-40	G36G07000200006	Adeguamento sismico della scuola materna ed asilo nido di via Morelli e Silvati	PON	02	€ 655.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 349.179,73
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-41	G36E09000290004	Lavori di adeguamento funzionale dell'edificio sede della scuola dell'infanzia Gennarelli	PON	02	€ 103.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 69.357,82
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-42	G36E09000250004	Lavori di adeguamento funzionale Scuola Volani - Intervento di riqualificazione energetica Scuola Elementare e Materna Luigi Perna	PON	02	€ 201.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 132.628,02
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-77	G36H09000030003	Lavori di manutenzione da eseguirsi presso la palestra della scuola media "San Tommaso"	PON	02	€ 220.117,87	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 144.340,19
2014	AV	AVELLINO	2APQ-CAM-AV-A509-78	G32J08000070002	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della Scuola Secondaria di I° Grado Leonardo Da Vinci	PON	02	€ 614.774,38	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 400.650,31
2014	AV	CALITRI	2APQ-CAM-AV-B415-33	F76E08000260003	Lavori adeguamento e messa in sicurezza Maffucci di Calitri	PON	02	€ 200.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 140.617,14

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	AV	FORINO	2APQ-CAM-AV-D701-133	H85J05000260002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI/MATERNE	PON	02	€ 51.049,25	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 41.120,16
2014	AV	FORINO	2APQ-CAM-AV-D701-137	H26E10000150002	Adeguamento Impianti Di Riscaldamento a Servizio Scuole	PON	02	€ 163.656,71	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 115.999,58
2014	AV	FRIGENTO	2APQ-CAM-AV-D798-150	D92H06000030002	Adeguamento Impianti tecnologici ed infissi- Pila ai Piani	PON	02	€ 51.900,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 34.834,00
2014	AV	FRIGENTO	2APQ-CAM-AV-D798-153	D95J05000050002	Adeguamento Funzionale Scuola G. Pascoli - Pila ai Piani	PON	02	€ 57.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 36.407,29
2014	AV	GESUALDO	2APQ-CAM-AV-D998-156	J43B09000140001	Riparazione ed adeguamento sismico dell' edificio scuola media " Corpo B " - Lavori di adeguamento sismico scuola media Cillo Palermo di Gesualdo	PON	02	€ 345.500,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 122.422,89
2014	AV	GESUALDO	2APQ-CAM-AV-D998-161	J15J05000050002	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edifico scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto I	PON	02	€ 56.187,36	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 38.853,34
2014	AV	GESUALDO	2APQ-CAM-AV-D998-166	J15J06000050002	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edifico scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto II	PON	02	€ 46.752,59	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 33.308,06
2014	AV	GESUALDO	2APQ-CAM-AV-D998-172	J43B10000180002	Lavori di: Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edificio scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96 LOTTO II di completamento	PON	02	€ 80.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 65.289,32
2014	AV	MIRABELLA ECLANO	2APQ-CAM-AV-F230-202	E95F07000010004	Lavori di completamento edificio scuola elementare Capoluogo IV Lotto (D.G.C. 114 del 25/07/2008)	PON	02	€ 141.070,58	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 69.579,21
2014	AV	MONTORO INFERIORE	2APQ-CAM-AV-F693-218	C25D09000070002	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE "MADRE TERESA DI CALCUTTA" FRAZ. PIANO	PON	02	€ 126.287,78	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 84.572,98
2014	AV	SOLOFRA	2APQ-CAM-AV-I805-92	D39F06000140002	Lavori di Adeguamento tecnologico e manutenzione straordinaria della palestra della Scuola Media F. Guarini	PON	02	€ 188.505,38	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 123.362,78
2014	AV	SOLOFRA	2APQ-CAM-AV-I805-94	D66E11000210002	Lavori di Manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio scolastico " Scuola Elementare S. Andrea	PON	02	€ 117.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 64.872,19
2014	AV	SOLOFRA	2APQ-CAM-AV-I805-95	D62J10000150007	Lavori di completamento per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi - Scuola Elementare Fratta	PON	02	€ 161.494,18	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 76.653,25
2014	AV	TAURASI	2APQ-CAM-AV-L062-29	I32J07000060002	Adeguamento impianto elettrico del padiglione Segreteria - Presidenza del complesso scolastico di Via De Gasperi	PON	02	€ 36.700,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 32.059,55
2014	AV	TAURASI	2APQ-CAM-AV-L062-3	I38G09000070002	Adeguamento strutturale degli edifici del complesso scolastico di Via De Gasperi - Completamento	PON	02	€ 165.593,21	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 120.216,44
2014	BN	AIROLA	2APQ-CAM-BN-A110-276	I16E09000420003	Ipia Palmieri - Airola (BN)Adeguamento funzionale corpo palestra	PON	02	€ 129.464,84	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 91.633,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-162	I11B07000120001	Edifici scolastici della Provincia di Benevento. Lavori di istallazione di impianti di videosorveglianza.	PON	02	€ 250.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 194.632,86
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-165	I86E08000140001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. B. LUCARELLI" DI BENEVENTO	PON	02	€ 500.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 299.144,54
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-181	I84H11000030003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER ADEGUAMENTO ALLENORME SICUREZZA ED INSONORIZZAZIONE ACUSTICA -IST.G.ALBERTI (BN)	PON	02	€ 193.424,05	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 118.846,70
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-182	I82J10000150003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RISANAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE ALL'ISTITUTO "M. POLO" DI BENEVENTO.	PON	02	€ 139.508,45	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 115.875,48
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-197	I84H07000010003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO	PON	02	€ 335.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 218.666,59
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-226	I86G05000290002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTOALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ED IMPIANTISTICADELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "M. VETRONE" E	PON	02	€ 500.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 364.362,85
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-227	I82J07000070002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ED IMPIANTISTICA DEL CONVITTO NAZIONALE "GIANNONE" DI	PON	02	€ 200.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 132.733,78
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-233	I86E06000070002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI FABBRICATI A SERVIZIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA "M.	PON	02	€ 557.970,01	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 356.167,66
2014	BN	BENEVENTO	2APQ-CAM-BN-A783-274	I86E10000580003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER RISANAMENTO IGIENICO FUNZIONALE - IST.G.ALBERTI (BN)	PON	02	€ 248.189,49	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 151.657,04
2014	BN	CASTELVENERE	2APQ-CAM-BN-C280-170	I16E09000290003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL D.LGS. 626/94 E D.M.	PON	02	€ 140.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 110.721,88
2014	BN	CASTELVENERE	2APQ-CAM-BN-C280-271	I16E09000410003	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'ISTITUTOALBERGHIERO DI CASTELVENERE (BN)	PON	02	€ 160.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 127.136,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	BN	CERRETO SANNITA	2APQ-CAM-BN-C525-173	I54H09000030003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO D'ARTE "N. GIUSTINIANI" DI CERRETO SANNITA - I° STRALCIO	PON	02	€ 130.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 98.577,30
2014	BN	CIRCELLO	2APQ-CAM-BN-C719-278	I62J09000070001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ANNESSAALL'ITC "LIVATINO" DI CIRCELLO (BN)	PON	02	€ 129.719,48	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 98.064,01
2014	BN	CIRCELLO	2APQ-CAM-BN-C719-294	I63G03000010002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONEDELLA COPERTURA E MESSA IN SICUREZZA DELL'I.T.C."LIVATINO" DI CIRCELLO	PON	02	€ 169.396,71	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 126.164,17
2014	BN	MONTESARCHIO	2APQ-CAM-BN-F636-160	I71E07000000003	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA FACCIATA ELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ALBERGHIERI "A.MORO" DI MONTESARCHIO	PON	02	€ 193.787,97	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 155.263,44
2014	BN	MONTESARCHIO	2APQ-CAM-BN-F636-177	I72J09000030001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA PRESSO L'ISTITUTO "E.FERMI" DI MONTESARCHIO (BN).	PON	02	€ 478.854,06	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 353.378,11
2014	BN	MONTESARCHIO	2APQ-CAM-BN-F636-283	I74H04000040002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MAGISTRALE E LICEO	PON	02	€ 225.282,24	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 163.276,85
2014	BN	REINO	2APQ-CAM-BN-H227-58	F67C05000040002	Lavori di completamento della scuola Materna Mons. Iadanza - VII lotto	PON	02	€ 89.844,42	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 68.201,93
2014	BN	SAN MARCO DEI CAVOTI	2APQ-CAM-BN-H984-55	B16G06000220002	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI AGIBILITA', SICUREZZA ED IGIENE DEI LOCALI E DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	PON	02	€ 190.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 130.045,10
2014	BN	SAN MARCO DEI CAVOTI	2APQ-CAM-BN-H984-56	B12J09000220002	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI AGIBILITA', SICUREZZA ED IGIENE DEI LOCALI E DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	PON	02	€ 150.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 128.441,35
2014	BN	SAN SALVATORE TELESINO	2APQ-CAM-BN-I145-169	I56E08000310003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN)	PON	02	€ 350.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 222.459,33
2014	BN	TELESE TERME	2APQ-CAM-BN-L086-234	I24H10000030003	LADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PALMIERI" DI TELESE TERME(BN)	PON	02	€ 250.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 156.357,92
2014	CE	AVERSA	2APQ-CAM-CE-A512-257	D34H06000040005	Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle normative vigenti in materia antincendio I.T.C. "A. Gallo" di Aversa.	PON	02	€ 129.114,22	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 81.360,00

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	CE	AVERSA	2APQ-CAM-CE-A512-288	D36E09000050003	Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria stabile sede ISISS 'Andreozzi' - in Aversa	PON	02	€ 353.800,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 186.422,95
2014	CE	CAPUA	2APQ-CAM-CE-B715-298	D46E09000160003	Lavori di M.S. c/o I.T.I.S. "Falco" e succursale e Liceo Scientifico "Garofano" di Capua	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 80.469,96
2014	CE	CAPUA	2APQ-CAM-CE-B715-308	D46E10000130003	Lavori di M.S. c/o Istituto Magistrale "S.Pizzi" Capua	PON	02	€ 134.750,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 81.070,00
2014	CE	CAPUA	2APQ-CAM-CE-B715-310	D46E10000140003	Lavori di M.S. c/o Liceo Scientifico "Garofano" Capua	PON	02	€ 128.625,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 62.211,50
2014	CE	CASAL DI PRINCIPE	2APQ-CAM-CE-B872-264	D86E10000770003	Lavori di Manutenzione Straordinaria per copertura Palestra ed infissi presso la sede dell'ITC "G.Carli"di Casal di Principe (CE)	PON	02	€ 143.324,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 92.565,00
2014	CE	CASAL DI PRINCIPE	2APQ-CAM-CE-B872-315	D86E10000210003	Lavori di Manutenzione Straordinaria per copertura Palestra ed infissi presso la sede dell'ITC "G.Carli"di Casal di Principe (CE)	PON	02	€ 141.024,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 89.540,00
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-224	D46G07000240003	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento dei nuovi locali già in uso all'Università da destinare a sede dell'ITC 'Federico II' in Capua	PON	02	€ 317.500,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 201.191,46
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-249	D26E10000200003	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione vulnerabilità di elementi non strutturali	PON	02	€ 118.250,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 73.720,90
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-250	D26E10000190003	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione vulnerabilità di elementi non strutturali .	PON	02	€ 149.850,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 83.568,90
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-251	D26E10000180003	vori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità di elementi non strutturali Liceo Classico "P.Giannone" Corso Giannone Caserta	PON	02	€ 101.500,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 63.271,04
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-254	D26E09000210003	Lavori di manutenzione straordinaria Liceo Classico "P.Giannone" Corso Giannone Caserta	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 58.496,20
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-290	D22J08000510003	Lavori urgenti per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi presso l'Istituto Tecnico per Geometri "M.Buonarroti" di Caserta	PON	02	€ 436.018,69	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 275.237,96
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-291	D26E09000320003	Lavori di Manutenzione Straordinaria alle vie d'esodo ed impermeabilizzazione all'edificio sede dell'Istituto Tecnico per Geometri "M.Buonarroti" di Caserta.	PON	02	€ 150.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 99.038,00
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-293	D26E09000020003	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta	PON	02	€ 355.224,52	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 216.415,45
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-296	D26E09000240003	Lavori di Rifacimento dei prospetti del corpo aule ed Uffici presso la sede dell'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta.	PON	02	€ 304.331,23	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 185.251,00
2014	CE	CASERTA	2APQ-CAM-CE-B963-306	D26E10000210003	Lavori di rifacimento dei prospetti del corpo Laboratori presso l'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta.	PON	02	€ 150.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 90.209,03

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	CE	MADDALONI	2APQ-CAM-CE-E791-243	D16E10000220003	Lavori di M.S. per eliminazione della vulnerabilità c/o il Convitto Nazionale "G.Bruno" Maddaloni	PON	02	€ 105.988,68	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 64.019,87
2014	CE	MADDALONI	2APQ-CAM-CE-E791-244	D16E10000210003	Lavori di M.S. per eliminazione della vulnerabilità c/o Liceo Classico di Maddaloni	PON	02	€ 103.655,13	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 64.555,10
2014	CE	MADDALONI	2APQ-CAM-CE-E791-245	D16E10000230003	Lavori di M.S. per eliminazione della vulnerabilità c/o Liceo Scientifico di Maddaloni	PON	02	€ 139.977,80	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 86.052,58
2014	CE	MARCIANISE	2APQ-CAM-CE-E932-246	D26E10000240003	Lavori di M.S. per eliminazione della vulnerabilità c/o I.T.C.G. di Marcianise	PON	02	€ 143.671,95	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 86.212,93
2014	CE	MARCIANISE	2APQ-CAM-CE-E932-269	D26E09000150003	Manutenzione Straordinaria Liceo Scientifico "F. Quercia" Via Gemma	PON	02	€ 133.524,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 75.150,00
2014	CE	MARCIANISE	2APQ-CAM-CE-E932-273	D26E12000000003	Manutenzione Straordinaria e di Adeguamento della Tendostruttura	PON	02	€ 272.356,22	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 160.941,37
2014	CE	MARCIANISE	2APQ-CAM-CE-E932-313	D36E10000480003	Lavori di Manutenzione Straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'ISISS "G.Marconi"di Vairano Scalo (CE)	PON	02	€ 147.700,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 88.728,13
2014	CE	MARCIANISE	2APQ-CAM-CE-E932-316	D26E10000230003	Lavori di Manutenzione Straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'ISISS "Novelli"di Marcianise (CE)	PON	02	€ 147.700,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 91.957,73
2014	CE	MONDRAGONE	2APQ-CAM-CE-F352-238	D96E09000280003	Lavori di realizzazione impianti di videosorveglianza e antintrusione presso l'ITCG "V. Bachelet" in S. Maria a V., l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V. e l'ITC "N.	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 59.677,20
2014	CE	MONDRAGONE	2APQ-CAM-CE-F352-314	D56E10000560003	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione delle vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'ITC "N. Stefanelli" in Mondragone.	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 62.401,26
2014	CE	PIEDIMONTE MATESE	2APQ-CAM-CE-G596-252	G17H03000130001	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità di elementi non strutturali Liceo Scientifico "G.Galilei" Via A.Moro Piedimonte	PON	02	€ 110.600,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 68.848,38
2014	CE	PIEDIMONTE MATESE	2APQ-CAM-CE-G596-301	D16E10000790003	Lavori di M.S. c/o I.T.I.S. "V.Caso" Piedimonte Matese	PON	02	€ 109.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 64.473,65
2014	CE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	2APQ-CAM-CE-H798-259	D96E10000490003	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione della vulnerabilità elementi non strutturali. Liceo Scientifico "E. G. Segrè" di San Cipriano d'Aversa	PON	02	€ 105.400,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 62.892,23
2014	CE	SAN FELICE A CANCELLO	2APQ-CAM-CE-H834-279	D15D09000070003	Lavori di completamento ed adeguamento Polo Funzionale Scolastico del Comune di S. Felice a Cancello - I lotto	PON	02	€ 494.105,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 302.370,28
2014	CE	SANTA MARIA A VICO	2APQ-CAM-CE-I233-236	D86E10000230003	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione delle vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'ITC "V. Bachelet" in S. Maria a Vico	PON	02	€ 120.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 73.703,16

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	CE	SANTA MARIA A VICO	2APQ-CAM-CE-I233-239	D86E09000090003	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza presso l'ITCG 'V. Bachelet' in S. Maria a Vico	PON	02	€ 286.489,62	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 163.870,30
2014	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	2APQ-CAM-CE-I234-223	D75J05000180003	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza e di accessibilità ai diversamente abili.	PON	02	€ 368.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 223.944,00
2014	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	2APQ-CAM-CE-I234-235	D96E10001300003	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	PON	02	€ 139.677,22	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 81.359,47
2014	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	2APQ-CAM-CE-I234-237	D96E10000470003	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione delle vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 63.053,10
2014	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	2APQ-CAM-CE-I234-255	D96E09000080003	LICEO CLASSICO 'C.NEVIO' DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO	PON	02	€ 380.706,25	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 314.994,79
2014	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	2APQ-CAM-CE-I234-263	D96E10001280003	Lavori di Manutenzione Straordinaria per impermeabilizzazione e rifacimento servizi all'ITC "da Vinci" di S.Maria C.V. (CE)	PON	02	€ 129.049,46	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 92.193,70
2014	CE	SESSA AURUNCA	2APQ-CAM-CE-I676-247	D54H09000010003	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso l'Istituto Pedagogico di Sessa Aurunca	PON	02	€ 274.321,75	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 147.490,24
2014	CE	SESSA AURUNCA	2APQ-CAM-CE-I676-267	D56E09001010003	Manutenzione straordinaria e ripristino strutturale sede ISA di Via Vaglie in cascano di sessa A	PON	02	€ 444.620,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 271.329,40
2014	CE	SESSA AURUNCA	2APQ-CAM-CE-I676-321	D56E10000600003	Lavori di M.S. per eliminazione della vulnerabilità c/o I.P.I.A. di Sessa Aurunca	PON	02	€ 122.702,53	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 62.201,46
2014	CE	SESSA AURUNCA	2APQ-CAM-CE-I676-323	D56E10000590003	Lavori di Manutenzione straordinaria per l'eliminazione della vulnerabilità presso l'Istituto Pedagogico di Sessa Aurunca	PON	02	€ 274.321,75	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 76.274,84
2014	CE	VAIRANO PATENORA	2APQ-CAM-CE-L540-248	D36E09000150003	Lavori di Manutenzione Straordinaria ed adeguamento degli impianti presso il Liceo Scient."da Vinci"e l'ISISS "Marconi"di Vairano Scalo (CE)	PON	02	€ 104.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 64.845,62
2014	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	2APQ-CAM-NA-C129-81	H86E10000320003	Lavori di manutenzione straordinaria coperture presso il L.S. "F. Severi" di Castellammare di Stabia	PON	02	€ 158.935,47	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 154.529,22
2014	NA	MARIGLIANO	2APQ-CAM-NA-E955-79	H98G09000010003	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza finalizzati al rilascio del C.P.I. presso l'IPSIA Ferraris di via Settembrini in Marigliano	PON	02	€ 206.047,37	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 121.267,78
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-15	B66E08000190004	Lavori di manutenzione straordinaria dei massi, massetti e impermeabilizzazione dei lastrici di copertura degli edifici scolastici di proprietà	PON	02	€ 854.939,60	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 569.939,50

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-16	B66G07000630004	Lavori di manutenzione straordinaria programmata dell'impiantistica degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città .	PON	02	€ 580.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 349.719,70
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-17	B49F06000150004	Lavori di manutenzione straordinaria dei massi, massetti e impermeabilizzazione dei lastrici di copertura degli edifici scolastici di proprietà	PON	02	€ 155.523,91	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 90.219,65
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-19	B49F06000110004	Lavori di manutenzione straordinaria programmata delle opere murarie negli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	PON	02	€ 580.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 340.653,30
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-20	B66G08000020006	Lavori di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella VII Municipalità e precisamente 22° Circolo Didattico -	PON	02	€ 242.291,38	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 189.184,80
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-21	B66E09000290004	Lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona occidentale della città	PON	02	€ 750.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 427.380,68
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-22	B66E09000300004	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	PON	02	€ 750.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 427.490,90
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-23	B66E09000360002	Lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale	PON	02	€ 2.121.940,86	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 908.905,47
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-66	H26E11000110003	Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici: Liceo Scientifico Copernico di Napoli; istituto superiore don Giovanni Minzoni, Giugliano in	PON	02	€ 336.698,41	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 203.109,00
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-73	H46E09000200003	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali di vari istituti scolastici della Provincia di Napoli	PON	02	€ 1.204.560,15	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 741.221,73
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-76	H99F05000000005	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.M. "Artemisia Gentileschi"	PON	02	€ 184.164,10	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 148.934,93
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-8	B47B04000110002	Lavori di trasformazione in edilizia tradizionale del prefabbricato adibito a palestra della scuola media G. Moscati Via Lombardia a Miano	PON	02	€ 487.580,52	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 278.491,58
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-82	H63B11000260003	Lavori di ristrutturazione presso IPSAR Rossini - sede succursale	PON	02	€ 368.001,23	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 306.407,99
2014	NA	NAPOLI	2APQ-CAM-NA-F839-97	H66E10000070003	Lavori di manutenzione straordinaria presso il liceo classico Garibaldi	PON	02	€ 103.180,20	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 99.907,08
2014	NA	PORTICI	2APQ-CAM-NA-G902-80	H76E10000520003	Lavori di manutenzione straordinaria della succursale del liceo scientifico "F. Silvestri" di Portici.	PON	02	€ 302.454,84	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 88.909,94

Anno di riferimento			Codice Progetto	Codice CUP	Denominazione Progetto	Tipo Finanziamento	Asse	Importo	Data Prot. Autorizzazi	Numero Prot. ne	Importo Certificazione
2014	NA	POZZUOLI	2APQ-CAM-NA-G964-44	B86E08000040004	Lavori di adeguamento igienico - funzionale di un'ala della scuola media S. Quasimodo destinata ad ospitare la sede provvisoria della scuola elementare e	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 59.218,76
2014	NA	POZZUOLI	2APQ-CAM-NA-G964-46	B86E08000030004	Lavori di risanamento ed adeguamento normativo dell'edificio di proprietà comunale di via Virgilio da adibire a scuola materna - Plesso Palumbo	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 70.409,92
2014	NA	POZZUOLI	2APQ-CAM-NA-G964-52	B81E12000100004	Interventi di adeguamento dei locali ex Circoscrizione di via Virgilio da adibire ad aule scolastiche di pertinenza del 4° Circolo Didattico.	PON	02	€ 89.878,47	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 57.334,26
2014	NA	POZZUOLI	2APQ-CAM-NA-G964-53	B86E12000890004	Lavori di ripristino piano terra Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi 1^ in via R. Annecchino - Pozzuoli (NA)	PON	02	€ 200.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 140.222,06
2014	NA	POZZUOLI	2APQ-CAM-NA-G964-54	B81H13000760004	Lavori di ripristino della scuola dell'Infanzia "Montessori" dell'I.C. 7° - Pergolesi 2° in via Scarpetta danneggiata a seguito di atti vandalici	PON	02	€ 90.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 59.937,47
2014	NA	QUALIANO	2APQ-CAM-NA-H101-90	H16E10000120003	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'IPIA "Marconi" di Qualiano	PON	02	€ 249.894,05	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 227.104,94
2014	NA	TORRE DEL GRECO	2APQ-CAM-NA-L259-84	H56E10000030003	Lavori di restauro, manutenzione straordinaria e superamento delle barriere architettoniche presso l'Istituto d'Arte di Torre del Greco (NA)	PON	02	€ 299.669,66	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 231.944,11
2014	SA	SALERNO	2APQ-CAM-SA-H703-299	I54H13000130004	Lavori di adeguamento funzionale scuole medie ed elementari-Lotto anno 2013 (prot. n. 1187del 03/04/2013)	PON	02	€ 100.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 77.986,39
2014	SA	SALERNO	2APQ-CAM-SA-H703-302	I59D13000210004	Lavori di adeguamento funzionale scuole materne ed elementari -Lotto anno 2013 (prot. n. 1188del 03/04/2013)	PON	02	€ 120.000,00	22/12/2014	AOODGEFID11083	-€ 37.741,66

-€ 20.321.859,09

Delibera della Giunta Regionale n. 12 del 17/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVE IN MATERIA DI COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE. BIENNIO 2017-2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) la Costituzione italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti;

b) nella prospettiva della garanzia del diritto alla salute come diritto umano universale ed inalienabile, la Costituzione italiana non limita la garanzia del diritto alla salute ai soli cittadini o ai residenti, ma lo estende a tutti gli individui, affermando così di fatto il diritto alla salute anche agli stranieri;

c) ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n. 449 del 27.12.1997, le Regioni, nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvato dalle Regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:

1) Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
2) Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SN per l'assistenza sanitaria;

RILEVATO CHE:

a) con delibera n. 41 del 9/2/2015, la Regione Campania ha approvato il documento recante: "Direttive in materia di cooperazione sanitaria internazionale" per il biennio 2015-2016, stabilendo, fra l'altro, che per ciascuna delle annualità indicate potevano essere autorizzati un massimo di 15 ricoveri;

b) nelle strutture sanitarie campane sono stati trattati 13 casi nell'anno 2015 riguardanti prevalentemente minori di 14 anni; per l'anno 2016 i casi trattati sono stati 6;

RAVVISATA la necessità di garantire per un ulteriore biennio la strategia regionale di cooperazione sanitaria in ambito internazionale secondo modalità condivise e unitariamente programmate a livello di sistema sanitario campano, al fine di conseguire la massima tempestività ed efficacia degli interventi;

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare per il biennio 2017-2018 il documento approvato con delibera n. 41 del 9.2.2015, recante "Direttive in materia di cooperazione sanitaria internazionale",

PROPONE e la Giunta, a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di

1. prorogare per l'ulteriore biennio 2017-2018 il documento, e relative modifiche, approvato con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 41 del 9.2.2015, recante “Direttive in materia di cooperazione sanitaria internazionale”;
2. confermare che per ciascuna delle suddette annualità potranno essere autorizzati fino ad un massimo di 15 ricoveri;
3. di demandare al Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale gli ulteriori provvedimenti consequenziali;
4. di inviare, per gli ulteriori adempimenti, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DIRETTIVE IN MATERIA DI COOPERAZIONE

SANITARIA

INTERNAZIONALE

ANNI 2017-2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

La salute dei popoli rappresenta una condizione determinante per il buon esito dei processi di pace e concorre a garantire le condizioni di sicurezza in ambito internazionale. Il mantenimento e miglioramento delle condizioni di salute sono strettamente correlate alla cooperazione tra gli individui e tra gli Stati. La disuguaglianza in termini di salute non costituisce fonte di rischio di instabilità solo per il Paese presso cui le prestazioni essenziali non sono garantite: la salute, infatti, è da valutarsi non solo come diritto umano fondamentale, ma come bene mondiale alla cui permanenza è interessata l'intera comunità internazionale.

Nell'era della globalizzazione, le disuguaglianze in salute continuano ad accentuarsi, sebbene abbiano registrato livelli elevati; ad esse si associano fenomeni migratori, instabilità politica, conflitti sociali e bellici.

La situazione sanitaria di un qualunque Paese costituisce un sintomo rivelatore attendibile del contesto sociale e politico che quel paese attraversa; non a caso indicatori sanitari come il tasso di mortalità infantile vengono interpretati dagli esperti in cooperazione come spie particolarmente sensibili del grado di sviluppo di una comunità.

L'intensità del disagio sanitario rispecchia il possibile concorso di situazioni estremamente diversificate nella loro radicalità: eventi tragici imponenti, quali guerre, epidemie, disastri naturali.

Qualunque sia la natura dell'emergenza sanitaria con cui misurarsi nel contesto internazionale, è un dato di fatto che il sistema sanitario regionale della Campania ha tradizionalmente espresso la capacità di garantire un peculiare livello di attenzione e di disponibilità.

Negli ultimi anni sono numerose le esperienze di singole Aziende Ospedaliere campane che hanno attivamente contribuito a iniziative di cooperazione sanitaria in ambito internazionale per cui, prendendo le mosse da questo patrimonio di esperienze e di valori consolidatosi nel tempo, la Regione ha deciso di riconoscere a questo settore la rilevanza strategica che merita facendone oggetto di una politica regionale ad hoc, distinta da quella complessiva di cooperazione internazionale.

Gli elementi della strategia regionale sono da sostanziarsi nell'individuazione dei settori prioritari di intervento, quali l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero ordinario e/o di day hosptial a favore di soggetti stranieri prevalentemente in età pediatrica e affetti da patologie non adeguatamente trattabili nei paesi di orgine, con oneri a carico del servizio sanitario regionale.

Il sistema sanitario regionale garantisce l'erogazione delle prestazioni di ricovero attraverso la rete dei soggetti erogatori operanti sul territorio campano (aziende ospedaliere, enti di ricerca, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico).

L'accesso degli utenti avviene su iniziative di istituzioni, organismi e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti a livello internazionale, locale o su iniziative di strutture sanitarie pubbliche del paese terzo; ogni segnalazione deve essere comunque corredata da una relazione clinica sulle condizioni del paziente tale da consentire al medico specialista competente di proporre il percorso assistenziale adeguato al caso in esame, una dichiarazione da parte delle Associazioni di volontariato, per quanto riguarda l'attivazione dei servizi di supporto all'assistenza sanitaria e in particolare: il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompaganatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nel paese di origine.

Le prestazioni non devono essere previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei paesi stessi, né devono essere ricomprese in iniziative o programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo stato o comunque altrimenti finanziati.

Ciascun soggetto erogatore è tenuto a trasmettere alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale dell'Assessorato alla Sanità i dati per la valutazione di ogni singolo caso, con le seguenti indicazioni:

- prestazioni sanitarie direttamente erogate;
- modalità organizzative a garanzia dei servizi connessi alla prestazioni sanitaria.

Il Dirigente della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema

Sanitario Regionale dell'Assessorato alla Sanità autorizza l'erogazione della prestazione di ricovero.

La struttura sanitaria autorizzata alla presa in carico del paziente è responsabile in via esclusiva:

- delle prestazioni sanitarie direttamente erogate;
- della definizione dei rapporti con gli altri soggetti erogatori che intervengono nel percorso assistenziale del paziente;
- della pianificazione organizzativa, con esclusione dell'accollo dei relativi oneri finanziari dei servizi connessi alla prestazione sanitaria (trasferimento del paziente dal paese di origine al luogo di erogazione della prestazione e ritorno; trasferimento dei loro accompagnatori, generalmente almeno uno dei genitori nel caso di minori; soggiorno dei pazienti in strutture esterne ai presìdi sanitari negli intervalli di tempo intercorrenti tra gli accessi alle strutture di ricovero).

In relazione a ciascun caso trattato nell'ambito della strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale sono da considerarsi a carico del bilancio regionale unicamente gli oneri connessi all'erogazione della prestazione di ricovero, con esclusione degli oneri correlati alle operazioni di trasporto del paziente, all'accoglienza dei familiari, al soggiorno dei pazienti nei periodi di deospedalizzazione tra ricoveri successivi.

La struttura sanitaria che prende in carico il paziente provvede a definire le modalità organizzativo-logistiche atte a garantire il livello dei servizi connessi alla prestazione di ricovero e la copertura dei relativi oneri.

Presso la segreteria del Dirigente della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale dell'Assessorato alla Sanità viene effettuato il monitoraggio di tutte le prestazioni di ricovero autorizzate.

I ricoveri effettuati a favore di cittadini stranieri che dimorano a qualunque titolo in Italia, compresi quelli temporaneamente presenti (STP), rientrano negli ambiti di intervento regolamentati dalla normativa nazionale e , come tali, non possono considerarsi erogati nell'ambito della strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 23/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'INTESA DEL 3 MARZO 2016 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO SUL DOCUMENTO CONCERNENTE "LINEE GUIDA RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 2073/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI SUI CRITERI MICROBIOLOGICI APPLICABILI AGLI ALIMENTI".

Il Presidente De Luca
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO che
a. con delibera n. 1976 del 16/11/2007 la Giunta Regionale ha recepito l'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 maggio 2007 concernente le "*Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione europea n. 2073/2005 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari*";

CONSIDERATO che
a. l'aggiornamento dei criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari è un processo che necessita di adeguamento alle mutate condizioni e conoscenze tecniche e scientifiche di tecnologia e microbiologia alimentare;

PRESO ATTO che
a. tale esigenza ha comportato la revisione dei citati criteri microbiologici cui è conseguita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 marzo 2016 di approvazione delle nuove "*Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche ed integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti*";

RITENUTO NECESSARIO
a. garantire l'uniforme applicazione sul territorio regionale del Regolamento CE 2073/2005 e successive modifiche ed integrazioni fornire agli operatori del settore alimentare ed all'Autorità Competente le nuove indicazioni di cui al citato documento;
b. recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 marzo 2016 sul documento concernente "*Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche ed integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti*";
c. revocare la citata delibera di Giunta Regionale n. 1976 del 16/11/2007 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
c. il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;
d. il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
e. il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
f. il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;

g. il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
h. il Regolamento (CE) n. 1441/2007 della Commissione del 5 dicembre 2007 che modifica il Regolamento (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
i. il Regolamento (UE) n. 364/2010 della Commissione del 28 aprile 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari per quanto riguarda le enterobatteriacee presenti nel latte pastorizzato e in altri prodotti lattiero-caseari liquidi pastorizzati e Listeria monocytogenes nel sale alimentare;
j. il Regolamento (UE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sul controllo della salmonella presente e di altri agenti zoonosici presenti negli alimenti;
k. il Regolamento (UE) n. 1086/2011 della Commissione del 27 ottobre 2011 che modifica l'allegato II del citato Regolamento (CE) n. 2160/2003 per quanto riguarda la salmonella presente nella carne fresca di pollame;
l. il Regolamento (UE) n. 200/2012 della Commissione, dell'8 marzo 2012, sull'obiettivo dell'Unione di riduzione della Salmonella enteritidis e della Salmonella typhimurium nei branchi di polli da carne come previsto dal citato Regolamento (CE) n. 2160/2003;
m. il Regolamento (UE) n. 1190/2012 della Commissione del 12 dicembre 2012 sull'obiettivo dell'Unione di riduzione della Salmonella Enteritidis e della Salmonella Typhimurium nei gruppi di tacchini come previsto dal Regolamento (CE) n. 2160/2003;
n. il Regolamento (UE) n. 209/2013 della Commissione dell'11 marzo 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda i criteri microbiologici applicabili ai germogli e le norme di campionamento per le carcasse di pollame e la carne fresca di pollame;
o. il Regolamento (UE) n. 1019/2013 della Commissione del 23 ottobre 2013 che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 2073/2005 relativo all'istamina nei prodotti della pesca;
p. il Regolamento (UE) n. 101/2013 della Commissione del 4 febbraio 2013 relativo all'impiego di acido lattico per ridurre la contaminazione microbiologica superficiale delle carcasse di bovini;
q. il Regolamento (UE) n. 217/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che modifica il regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda la salmonella nelle carcasse di suini;
r. il Regolamento (UE) n. 218/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che modifica gli allegati dei regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione;
s. il Decreto Legislativo 5 aprile 2006, n. 190 che stabilisce la "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare";
t. il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";
u. il decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2013 recante le "Modalita' operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell'articolo 4, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9"
v. la nota n. 9238 DGSAN del 28/3/2011, con la quale il Ministero della Salute ha fornito indicazioni in merito alle Informazioni sulla catena alimentare nel settore avicolo;
w. la nota n. 858 DGSAN del 13/1/2012, con la quale il Ministero della Salute ha fornito chiarimenti sulla presenza di salmonella nelle carni di pollame;
x. la nota n. 8714 DGSAN del 8/5/2012, con la quale il Ministero della Salute ha fornito chiarimenti sulle analisi sul muscolo profondo del pollame;
y. il Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli approvato con decisione annuale di esecuzione della Commissione;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **recepire** l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 marzo 2016 sul documento "*Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche ed integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti*", allegate alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale;
2. di **revocare** la delibera di Giunta n. 1976 del 16 novembre 2007 con la quale è stata recepita l'Intesa del 10 maggio 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "*Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione europea n. 2073/2005 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari*";
3. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, all'A.R.P.A.C. ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche ed integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti".

Rep. Atti n. 41/CSR del 3 marzo 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 3 marzo 2015:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 relativo ai criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari che potenzia l'attività svolta dalle strutture preposte al controllo ufficiale stabilendo l'obbligo per gli operatori alimentari di provvedere a che gli alimenti siano conformi a criteri di sicurezza e a criteri di igiene di processo e prevedendo che le predette strutture di controllo ne verifichino il rispetto, anche mediante il campionamento e l'analisi dei prodotti alimentari nell'ambito dell'attività di vigilanza;

VISTA l'intesa su "Linee guida relative all'applicazione del regolamento CE della Commissione europea n. 2073 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari", sancita nella seduta del 10 maggio 2007 (Rep. Atti n. 93/CSR) di questa Conferenza;

VISTA l'intesa sulla proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di modifica dell'intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per gli alimenti destinati al consumo umano" (Rep. Atti n. 204/CSR) del 13 novembre 2008;

VISTO l'accordo relativo a "Linee guida applicative del Reg. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Rep. Atti n. 253/CSR) del 17 dicembre 2009;

VISTO l'accordo relativo a "Linee guida applicative del Reg. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" (Rep. Atti n. 59/CSR) del 29 aprile 2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA l'intesa sul documento recante "Linee guida sui criteri per l'individuazione delle non conformità negli stabilimenti del settore carne e latte e verifica della completezza ed efficacia delle azioni correttive adottate dall'operatore del settore alimentare" (Rep. Atti n. 117/CSR) del 25 luglio 2012;

VISTA la nota pervenuta in data 10 dicembre 2015 e diramata il 14 dicembre, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di intesa sul documento indicato in oggetto;

RILEVATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi in data 9 febbraio 2016, sono state concordate tra le Regioni e il Ministero proponente modifiche migliorative del testo in parola;

VISTA la nota del 15 febbraio 2016, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del provvedimento in parola, che in data 17 febbraio è stata diramata alle Regioni e Province Autonome con richiesta di assenso tecnico;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome sulla proposta in esame;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

Visto:

- l'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

- il Regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti;

- il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

- il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

- il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

- il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento (CE) n. 1441/2007 della Commissione del 5 dicembre 2007 che modifica il regolamento (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari per quanto riguarda il metodo di riferimento per la ricerca dell'enterotossina stafilococcica, i criteri microbiologici per la Salmonella e per le enterobatteriacee per gli alimenti di proseguimento in polvere, il criterio di igiene di processo per *Bacillus cereus* negli alimenti in polvere, le norme di campionamento per le carcasse di bovini, suini, ovini, caprini ed equini per la ricerca di Salmonella;

- il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

- il Regolamento (UE) n. 364/2010 della Commissione del 28 aprile 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari per quanto riguarda le enterobatteriacee presenti nel latte pastorizzato e in altri prodotti lattiero-caseari liquidi pastorizzati e Listeria monocytogenes nel sale alimentare;

- il Regolamento (UE) n. 1086/2011 della Commissione del 27 ottobre 2011 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e l'allegato I del regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione per quanto riguarda la almonella presente nella carne fresca di pollame;

- il Regolamento (UE) n. 200/2012 della Commissione, dell'8 marzo 2012, sull'obiettivo dell'Unione di riduzione della *Salmonella* Enteritidis e della *Salmonella* Typhimurium nei gruppi di polli da carne come previsto dal regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1190/2012 della Commissione, del 12 dicembre 2012, sull'obiettivo dell'Unione di riduzione della *Salmonella* Enteritidis e della *Salmonella* Typhimurium nei gruppi di tacchini come previsto dal Regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 209/2013 della Commissione dell'11 marzo 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda i criteri microbiologici applicabili ai germogli e le norme di campionamento per le carcasse di pollame e la carne fresca di pollame (applicabile dal 1° luglio 2013);

- il Regolamento (UE) n. 1019/2013 del 23 ottobre 2013 che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 2073/2005 relativo all'istamina nei prodotti della pesca;

- il Regolamento (UE) n. 101/2013 del 4 febbraio 2013 relativo all'impiego di acido lattico per ridurre la contaminazione microbiologica superficiale delle carcasse di bovini;

- il Regolamento (UE) n. 217/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che modifica il Regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda la Salmonella nelle carcasse di suini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento (UE) n. 218/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che modifica gli Allegati dei Regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e Regolamento (CE) 2074/2005;

- il D. Lgs. 5 aprile 2006, n.190 "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare;

- il D. Lgs. 6 novembre 2007, n.193, attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

- il Decreto 13 novembre 2013 recante modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell'articolo 4, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9;

- la Nota del Ministero della Salute – DGSAN n. 9238 del 28/03/2011 "Informazioni catena alimentare (ICA) settore avicolo";

- la Nota del Ministero della Salute – DGSAN n. 858 del 13/01/2012 "Salmonelle in carni di pollame: Reg. CE 1086/2011 – Chiarimenti";

- la Nota del Ministero della Salute – DGSAF n. 8714 del 08/05/2012 "Analisi sul muscolo profondo di pollame";

- il Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli approvato con Decisione annuale di esecuzione della Commissione, recante approvazione dei programmi annuali e pluriennali di eradicazione, lotta e sorveglianza di talune malattie animali e zoonosi presentati dagli Stati membri, nonché del contributo finanziario dell'Unione a tali programmi;

Considerato che:

- si rende necessario, per quanto disposto dalla normativa europea e dai conseguenti obblighi derivanti ai fini della sua attuazione, adottare comportamenti uniformi su tutto il territorio nazionale per migliorare i controlli ufficiali;

- la Commissione Europea non ha sollevato osservazioni alla notifica inviata in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 23 novembre 2000, n. 427, recante attuazione delle Direttive 98/34/CE e 98/48/CE in materia di procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni;

- occorre aggiornare le "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione europea n. 2073 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari", oggetto del citato accordo (Rep. Atti n. 93/CSR) del 10 maggio 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SI CONVIENE

sul documento concernente "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche ed integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti", Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

LINEE GUIDA RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO CE 2073/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI SUI CRITERI MICROBIOLOGICI APPLICABILI AGLI ALIMENTI

1. PREMESSA

Successivamente all'approvazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione europea n. 2073 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili a prodotti alimentari" (Rep. Atti n. 93/CSR del 10 maggio 2007), del 10 maggio 2007, sono stati pubblicati diversi aggiornamenti dello stesso regolamento che hanno in parte modificato e in parte ampliato i contenuti degli allegati al regolamento stesso.
L'aggiornamento dei criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari costituisce un normale processo che risponde alla necessità del loro adeguamento a seguito delle mutate condizioni e delle accresciute conoscenze in materia di tecnologia e microbiologia alimentare, come chiaramente riportato nel considerando 26 del regolamento (CE) 2073/2005 "*I criteri microbiologici fissati nel presente regolamento devono poter essere riveduti e modificati, se necessario, per tenere conto dell'evoluzione nei settori della sicurezza alimentare e della microbiologia degli alimenti, ossia dei progressi scientifici, tecnologici e metodologici, dei cambiamenti nei livelli di prevalenza e contaminazione e nella percentuale di consumatori sensibili, nonché degli eventuali risultati che emergono dalla valutazione dei rischi*" e all'articolo 10 dello stesso regolamento "*Il presente regolamento è riesaminato tenendo conto dei progressi della scienza, della tecnologia e della metodologia, dell'emergenza di microrganismi patogeni nei prodotti alimentari e delle informazioni ottenute in base alla valutazione dei rischi. In particolare, i criteri e le condizioni concernenti la presenza di salmonella nelle carcasse di bovini, ovini, caprini, equini, suini e pollame sono riesaminati alla luce dei cambiamenti osservati nella prevalenza di salmonella*"
Oltre all'aggiornamento dei criteri microbiologici a opera dei Regolamenti che si sono succeduti a far data dal 2007, le osservazioni mosse dagli ispettori comunitari nell'ambito degli audit del Food Veterinary Office (FVO) e l'esperienza acquisita in questi anni di applicazione del regolamento, suggeriscono l'opportunità, se non la necessità, di procedere a un aggiornamento delle linee guida emanate a suo tempo in modo da assicurare una gestione omogenea dei controlli sanitari sugli alimenti e sugli stabilimenti di prodotti alimentari in ambito nazionale.
Le presenti linee guida sostituiscono le "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione europea n. 2073 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili a prodotti alimentari" del 10 maggio 2007.
Il presente documento non modifica pertanto i principi e le finalità della Legge alimentare, in particolare non viene modificata la responsabilità principale degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) in ordine al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza per i consumatori stabiliti dalla citata legge.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano le definizioni contenute nei documenti normativi citati in calce e, in particolare, si richiamano le seguenti definizioni:

"allevamento": l'insieme degli animali della stessa specie, o gruppo specie, e dello stesso proprietario e dello stesso detentore, presenti in una singola unità produttiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

"gruppo": insieme di animali allevati nello sesso ciclo quindi con medesima data di accasamento nello stesso locale o recinto (per convenienza chiamato capannone/box: quando ci sono capannoni a tre/sei piani con età diverse è necessario identificare sia il capannone che il box, esempio: cap. 1, box 3);

"capannone": il locale o recinto destinato ad ospitare i gruppi, da identificare in maniera univoca nell'ambito dell'allevamento di appartenenza;

"immissione sul mercato": la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta - Reg. (CE) 178/2002-;

"carcassa": il corpo di un animale dopo il macello e la toelettatura - Reg. (CE) 853/2004-;

"carne fresca di pollame": la carne fresca, come definita dall'Allegato I al reg. (CE) n. 853/2004, di esemplari da riproduzione di Gallus gallus, galline ovaiole, polli da carne e di tacchini da riproduzione e da ingrasso - Reg. UE 1086/2011-;

"Salmonelle rilevanti": Salmonella Enteritidis e Salmonella Typhimurium, inclusa Salmonella Typhimurium monofasica (SE e ST/STm);

"Salmonelle minori": tutti i sierotipi di Salmonella diversi da quelli definiti come rilevanti.

3. CRITERI GENERALI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) 2073/2005

In attesa dell'aggiornamento delle linee guida inerenti le modalità applicative del Regolamento (CE) 882/2004, già in corso, oltre che del Piano Nazionale di controllo pluriennale così come previsto dall'art. 41 dello stesso Regolamento, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni interpretative:

3.1. Le indicazioni fornite dal Regolamento (CE) 2073/2005 e le successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), sono indirizzate e sono vincolanti in ogni loro parte (categoria alimentare, microrganismo, modalità di campionamento, metodica analitica, criteri di accettabilità, fase a cui si applica il criterio, azioni correttive) per gli operatori del settore alimentare.

3.2. I campionamenti e le analisi condotte ai sensi del Regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i. rientrano nell'ambito del processo di validazione e verifica delle procedure basate sui principi del sistema HACCP (al proposito si veda anche l'art. 6.6 Del Dl.gs 193/07); la frequenza, laddove non prescritta dall'allegato, deve essere giustificata nell'ambito delle medesime procedure.

3.3. Criteri di sicurezza - Il mancato rispetto dei criteri di cui al Capitolo I dell'Allegato I del suddetto regolamento, comporta per l'operatore il ritiro e/o il richiamo del prodotto o della partita qualora non si trovi più sotto il suo controllo ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 178/2002. I prodotti riscontrati non conformi ai criteri di sicurezza di cui al Capitolo 1 dell'Allegato I e già immessi sul mercato, ma non ancora giunti a livello del dettaglio, dopo l'eventuale ritiro, possono essere sottoposti a una ulteriore trasformazione mediante un processo che garantisca l'eliminazione del pericolo in questione.

3.4. La verifica del rispetto dei criteri di sicurezza degli alimenti, applicabili agli alimenti durante tutta la loro vita commerciale, compete, oltre che all'operatore, all'Autorità competente, rappresentando uno strumento di monitoraggio sull'efficacia dei sistemi di autocontrollo e di verifica della conformità dei prodotti agli standard di sicurezza stabiliti dai Regolamenti comunitari, in rapporto alle caratteristiche del

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotto, alle indicazioni riportate in etichetta ed all'uso abituale - art. 4 del Reg. (CE) n. 852/2004 e art. 14 del Reg. CE n. 178/2002.

3.5. Gli OSA che producono alimenti pronti al consumo che possono essere terreno favorevole alla crescita di *Listeria monocytogens* e alimenti in polvere per lattanti o alimenti in polvere destinati a fini medici speciali per bambini di età inferiore a sei mesi che possono comportare un rischio per Cronobacter spp (Enterobacter sakazakii), procedono al campionamento delle superfici ambientali e degli impianti rispettivamente per la ricerca di *Listeria monocytogenes* e per la numerazione delle enterobatteriacee. La frequenza di tali verifiche viene definita sulla base delle procedure HACCP.

3.6. Fatte salve le ricerche di cui al punto 1.25 del Reg. (CE) n. 2073/2005 e s.m.i. (E. coli in molluschi bivalvi vivi ed echinodermi, tunicati e gasteropodi vivi), e con l'eccezione del caso in cui si voglia valutare in modo specifico l'accettabilità di una partita di prodotti alimentari o di un processo (art. 5.4), il numero delle unità campionarie da considerare nei piani di campionamento di cui alla parte I dell'Allegato I del Regolamento (CE) 2073/2005, può essere ridotto se l'operatore può documentare, con soddisfazione dell'Autorità competente, l'efficace applicazione delle proprie procedure basate sui principi HACCP (cfr. art. 5.3, Regolamento (CE) 2073).

3.7. Le Autorità competenti verificano le misure attuate dagli OSA a seguito del rilievo di una non conformità ai criteri microbiologici di cui al Capitolo 1 dell'Allegato 1 del Reg. (CE) n. 2073. In particolare verificano il pronto e completo ritiro dei prodotti già immessi sui mercato e, se del caso, l'efficacia dei trattamenti ai quali sono sottoposti gli alimenti ritirati dal mercato.

3.8. L'Autorità competente, nell'esecuzione dei controlli ufficiali mediante campionamento e analisi ai sensi del Regolamento (CE) n. 882/2004, applica i limiti e i metodi di analisi di riferimento stabiliti nel Capitolo 1 dell'Allegato I, ai fini della verifica della conformità ai criteri di sicurezza degli alimenti. Pertanto, fatti salvi i casi in cui sia richiesto di valutare la sicurezza o l'integrità di un lotto o di una partita di alimenti, nei quali devono essere prelevate le unità campionarie previste dal Regolamento (CE) 2073/2005, l'autorità competente può applicare modalità di prelievo diverse da quelle dettate nel Capitolo 1 "criteri di sicurezza alimentare" dell'Allegato I, per quanto riguarda il numero di unità campionarie definite. In particolare l'autorità competente, non è obbligata a prelevare più unità campionarie per ciascuna aliquota quando il criterio microbiologico fissato nel suddetto Capitolo 1 stabilisca che tutte le unità campionarie analizzate debbano risultare esenti dal patogeno in questione. Occorre comunque tenere conto che in un unico campione possono essere richieste determinazioni di differenti patogeni e che per ognuno sono indispensabili le unità campionarie previste dal Regolamento.
I criteri stabiliti dal Reg. (CE) n. 2073/2005 si applicheranno integralmente ai campioni effettuati durante i controlli ufficiali sugli alimenti oggetti di scambio o di importazione.

3.9. L'OSA, ai sensi di quanto previsto all'articolo 5, comma 5 del Regolamento (CE) n. 2073/2005, può applicare altre metodiche di campionamento e analisi purché possa dimostrare, con soddisfazione dell'Autorità competente, che le stesse forniscono risultati almeno equivalenti a quelli dei metodi di riferimento. Nel valutare metodi di analisi alternativi, l'Autorità competente deve prendere in considerazione i criteri definiti dall'allegato III al Reg. (CE) n. 882/2004.

3.10. I criteri stabiliti nel Capitolo 2 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 2073/2005, si riferiscono all'igiene del processo e hanno quindi l'obiettivo di fornire indicazioni agli operatori economici circa la correttezza e l'efficacia dei processi posti sotto il loro controllo. Il mancato rispetto dei criteri di igiene del processo deve portare l'operatore economico a prendere le opportune azioni correttive al fine di riportare il processo sotto controllo. Gli alimenti ottenuti presso uno stabilimento per il quale sia stata osservato il mancato rispetto dei criteri di igiene di processo non sono necessariamente ritirati o richiamati dal mercato. È pertanto opportuno che l'attività di controllo ufficiale svolta nel corso del processo produttivo sia rivolta in via principale alla verifica del rispetto dei criteri di igiene del processo, e che il controllo svolto alla fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

del processo di produzione o in fase di distribuzione sia indirizzato alla verifica del rispetto dei criteri di sicurezza.

3.11. Il controllo ufficiale sul rispetto dei Criteri di igiene di processo si può attuare mediante campionamento ed analisi e tramite la verifica del corretto operato degli OSA valutando :

a. le modalità di scelta dei campioni e del campionamento;
b. le modalità di conferimento dei campioni al laboratorio di analisi;
c. l'idoneità del laboratorio di prova a condurre le analisi secondo quanto previsto dal Regolamento (accreditamento del laboratorio e delle prove);
d. le azioni successive alla comunicazione del rapporto di prova da parte del laboratorio.

3.12. Qualora le verifiche di cui al punto precedente dovessero dare esito non soddisfacente, le modalità di controllo analitico da parte dell'Autorità competente dovranno rispettare i criteri di campionamento, analisi e interpretazione dei risultati stabiliti dal Capitolo 2 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005. Il superamento dei limiti previsti dall'Allegato I Capitolo 2 del Reg. (CE) n. 2073/2005 non comporta l'erogazione di sanzioni. L'OSA dovrà essere, in prima istanza, invitato a rivalutare le proprie procedure al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di igiene, sicurezza e integrità degli alimenti stabiliti dalla norma. Nel caso di ripetute non conformità (NC) ai criteri di igiene di processo e tenuto conto della natura delle stesse, delle caratteristiche del prodotto e del processo e dei dati precedenti relativi all'operatore per quanto riguarda la NC, si applica l' art. 54 del Reg. (CE) n. 882/2004.

3.13. Nel caso in cui l'Autorità competente abbia motivo di ritenere che le verifiche di cui ai Capitoli I e II dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 2073/2005 non siano condotte secondo i criteri stabiliti, ovvero diano risultati non soddisfacenti e l'operatore non ponga rimedio alla situazione, indipendentemente dall'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 55 del Regolamento (CE) 882/2004, si applicano le misure di cui all'articolo 54 dello stesso Regolamento.

3.14. L'Autorità competente può procedere in ogni caso a qualsiasi ulteriore verifica di carattere procedurale o analitico quando, sulla base delle informazioni in proprio possesso, lo ritenga opportuno.
Qualora gli approfondimenti analitici riguardino le stesse matrici e le stesse determinazioni previste dal Regolamento (CE) 2073/2005 all'Allegato I, Capitolo 1, a seguito di risultati non conformi, l'Autorità competente attuerà le ordinarie procedure previste nel caso delle attività di controllo ufficiale.
Nell'interpretare i risultati dei controlli analitici condotti su matrici diverse e/o per determinazioni diverse da quelle di cui al Regolamento (CE) 2073/2005, allegato I, Capitolo I, al di fuori dei piani nazionali o regionali di cui al punto seguente, l'autorità competente prende in considerazione i seguenti aspetti che saranno definiti nell'ambito di piani locali di controllo:

a. l'obiettivo del/ i controllo/i
b. i criteri per l'interpretazione dei risultati analitici
c. le azioni successive al/i controllo/i
d. il coordinamento con il/i laboratorio/i di analisi ufficiale/i circa i tempi e le modalità di analisi.

3.15 I risultati delle attività di controllo di cui al punto 3.14 vanno trasmessi alle pertinenti Autorità Regionali o Provinciali.

3.16. Il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome, nell'ambito del piano di controllo integrato pluriennale, possono predisporre Piani per la verifica di:

a. prevalenza del/i contaminante/i
b. esposizione dei consumatori al/i contaminante/i
c. conseguenze all'esposizione sulla popolazione umana oggetto di studio (dati epidemiologici)
d. possibilità (alternative) di gestione dei rischi a tutti i livelli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.17. Le attività di valutazione del rischio condotte nell'ambito dei piani di cui sopra sono svolte secondo le procedure definite dai piani stessi. Le risultanze ottenute nell'ambito dei piani di cui sopra non comportano l'applicazione di sanzioni di natura amministrativa o penale. Di tali risultanze dovrà essere tenuto conto nell'ambito della revisione dei piani di controllo integrati pluriennali di cui all'articolo 41 e successivi del Regolamento (CE) 882/2004..

3.18. Nel caso degli alimenti cui al punto 1.2 del Capitolo 1 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005, fatto salvo quanto riportato nella nota 8 dello stesso, se l'operatore può dimostrare la mancata crescita di *Listeria monocytogens* nell'alimento in questione e il rispetto del criterio di sicurezza stabilito dal regolamento per tutta la vita commerciale del prodotto, nel rispetto delle condizioni di conservazione ragionevolmente rispettate in tutte le fasi che precedono il consumo, ai fini della valutazione dei risultati delle analisi sui campioni di alimento, si terrà conto della documentazione prodotta .

3.19. Nel caso di alimenti pronti al consumo che costituiscono terreno favorevole alla crescita di *Listeria monocytogenes* per i quali l'operatore non sia in grado di dimostrare, anche sulla base di dati bibliografici il rispetto del criterio previsto per *Listeria monocytogenes* per tutto il periodo di conservazione dell'alimento, il riscontro di *Listeria monocytogenes* nelle fasi successive a quelle nelle quali l'alimento si trova sotto il controllo diretto dell'operatore comporta per quest'ultimo l'obbligo di ritiro e/o richiamo del prodotto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 178/2002.

3.20. Considerato che per alcune matrici alimentari il Regolamento (CE) n. 2073/2005 fa riferimento alle modalità di consumo, crude o cotte, le competenti autorità al momento del prelievo tengono conto, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 178/2002, delle indicazioni fornite in etichetta nonché delle normali condizioni di utilizzo dell'alimento determinate anche in base alle consuetudini locali.

3.21. L'operatore del settore alimentare che impiega carni di animali delle specie bovina, equina ovina, caprina, suina e pollame deve acquisire, dallo stabilimento di macellazione nel quale sono stati macellati gli animali, nell'ambito delle proprie procedure di controllo, le pertinenti informazioni circa la prevalenza di *Salmonella* spp. sulle carcasse in macello determinata secondo le procedure stabilite dal Regolamento (CE) n. 2073/2005, ogni qualvolta sia ragionevolmente possibile. L'operatore dell'impianto di lavorazione della carni terrà conto delle informazioni così acquisite ai fini della predisposizione delle procedure di gestione del pericolo "salmonella" nell'ambito del proprio piano di autocontrollo. In sede di controllo ufficiale, gli organismi di controllo valuteranno gli esiti analitici sui prodotti per la ricerca di *Salmonella* spp. alla luce, tra l'altro, delle misure di cui sopra effettivamente predisposte e attuate dall'operatore economico.

4. MODALITÀ DI TRASPORTO, CONSERVAZIONE ED INIZIO ANALISI

Per le modalità di trasporto, conservazione ed inizio analisi, l'art. 11 del Reg. (CE) 882/2004 rimanda, in assenza di norme comunitarie, a norme e protocolli riconosciuti internazionalmente, come CEN o altri.

5. INDICAZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) n. 2073/2005

5.1. Campionamento Ufficiale per la verifica del criterio di sicurezza *Listeria monocytogenes* in alimenti diversi da quelli destinati ai lattanti e a fini medici speciali

Nel caso di campionamento ufficiale per la verifica del criterio di sicurezza alimentare Listeria monocytogenes, qualora nel verbale di prelievo non sia specificato se è richiesta l'analisi quantitativa o quella qualitativa, i laboratori effettueranno la determinazione di Aw e pH e sulla base dei risultati ottenuti procederanno nel modo seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• se l'alimento, in base ai criteri riportati alla nota 8 al cap. I dell'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 2073/2005[1], non costituisce terreno favorevole alla crescita di *L. monocytogenes*, verrà condotta l'analisi quantitativa;
• nel caso di alimenti pronti che costituiscono terreno favorevole alla crescita di *Listeria monocytogenes*, oltre all'analisi qualitativa, dovrà essere condotta anche l'analisi quantitativa. L'alimento verrà considerato non conforme nel caso in cui l'analisi quantitativa rilevi il superamento del limite delle 100 ufc/g o quando l'analisi qualitativa denunci la presenza di *Listeria monocytogenes* nel campione, a meno che l'OSA possa dimostrare, con soddisfazione dell'Autorità competente, che il prodotto non supererà le 100 UFC/gr durante tutto il periodo di conservabilità.

5.2. Matrice alimentari e/o determinazioni non contemplate dal regolamento (CE) 2073/2005

Nel caso di riscontro di microorganismi e/o loro tossine o metaboliti non elencati nell'allegato I del Regolamento e/o di matrici alimentari non contemplate dal Regolamento (CE) n. 2073/2005, come pure nel caso di combinazioni microorganismo/alimento diverse da quelle di cui all'allegato I al Regolamento (CE) n. 2073/2005 in prodotti oggetto di scambio o importati non potrà essere sollevata alcuna contestazione, fatte salve le opportune valutazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 178/2002.
In caso di prodotti alimentari nazionali, oltre a quanto previsto dalla pertinente normativa comunitaria, si rimanda alla normativa ancora vigente (vedi punto 10).

5.3. Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 2073/2005 negli stabilimenti di macellazione e di produzione di carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente

Le "Linee guida per la predisposizione di piani di autocontrollo in materia igienico sanitaria nelle industrie alimentari del settore delle carni" – Accordo CSR rep 147 del 25 luglio 2012- costituiscono la base per la verifica dei piani di autocontrollo basate sui principi HACCP di cui all'articolo 5 del Reg. (CE) n. 852/2004.

Le modalità di campionamento delle carcasse secondo il metodo distruttivo e non distruttivo sono descritte nell'allegato alle presenti linee guida e derivano dalle indicazioni presenti nella norma ISO 17604.

Gli operatori del settore alimentare dei macelli o degli stabilimenti che producono carne macinata, preparazioni a base di carne o carni separate meccanicamente prelevano campioni per l'analisi microbiologica almeno una volta alla settimana; qualora lo stabilimento non svolga un'attività di produzione giornaliera, occorre fare riferimento ad un periodo di sei giorni di produzione effettivi Qualora uno stabilimento effettui la lavorazione per più giorni durante la settimana, il giorno di campionamento deve variare da una settimana all'altra, affinché sia coperto ogni giorno della settimana di lavorazione effettiva. Nel caso in cui nel giorno definito per il campionamento vengano macellati meno di 5 capi ungulati, o di 15 broilers o tacchini, il numero previsto dei capi da campionare deve essere raggiunto in più sedute successive di macellazione.

Per quanto riguarda gli stabilimenti che procedono alla macellazione di specie diverse, gli OSA devono assicurare che le carcasse di tutte le specie oggetto di macellazione siano oggetto di campionamento e analisi nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento (CE) n. 2073/05 e con frequenza di campionamento in linea con quanto discusso al paragrafo 7. Fatto salvo quanto prescritto nel caso di stabilimenti di piccole o piccolissime dimensioni, nel corso di un'unica seduta di macellazione verranno sottoposte a campiona-

---

[1] Appartengono a questa categoria:
- i prodotti: con pH $\leq$ 4,4 o Aw $\leq$ 0,92;
- i prodotti: con pH $\leq$ 5 e Aw $\leq$ 0,94;
- i prodotti con conservabilità < 5 gg, se i valori di pH e Aw sono superiori a quelli sopra indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mento, secondo le modalità previste dal Regolamento, le carcasse di un'unica specie animale e i risultati delle analisi verranno valutati separatamente per ciascuna specie.

I macelli di piccole o piccolissime dimensioni che, nel rispetto di quanto riportato al capitolo 7, sono stati autorizzati a procedere al campionamento e all'analisi con frequenza trimestrale o anche inferiore, procedono al campionamento delle sole carcasse della specie più significativa.

Gli stabilimenti che producono carni fresche di pollame, carni macinate e preparazioni di carni, applicano il piano di campionamento e analisi previsto per ciascuna attività. Nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, la frequenza di campionamento e analisi può essere ridotta nel rispetto di quanto riportato nel capitolo 7 per ciascuna categoria di prodotto.

In caso di applicazione del metodo non distruttivo per la numerazione delle colonie aerobie e delle enterobatteriacee, i metodi di prelievo descritti nella norma ISO 17604 sono a) spugna abrasiva "sponge bag"; b) tampone secco e umido; c) tampone di garza.

I quattro siti di prelievo per la conta batterica totale (CBT) e le Enterobacteriacee sono scelti tra quelli previsti per gli ungulati dalla ISO 17604. Tuttavia, per dare continuità alle interpretazione dei risultati dei campioni già analizzati ai sensi della Decisione 2001/471/CE, è consigliabile continuare ad effettuare i prelievi negli stessi punti di repere precedentemente individuati (bovini: collo, punta di petto, pancia e scamone - ovini e caprini: pancia, costato, punta dei petto e petto - suini: lombo, guanciale, faccia mediale della coscia (prosciutto) e pancetta - cavallo: pancia, punta di petto, lombo, scamone). È data facoltà all'OSA di optare per altri siti tra quelli indicati nell'allegato A della norma ISO 17604. In ogni caso i siti di campionamento devono essere descritti nelle pertinenti procedure elaborate dall'OSA Qualora l'OSA decida di utilizzare punti di repere diversi da quelli riportati sopra, la procedura deve essere supportata da una adeguata documentazione attestante il rapporto tra gli esiti analitici così ottenuti e il parametro di riferimento stabilito dal Reg. (CE) n. 2073/2005. La procedura deve essere approvata dal veterinario ufficiale.

In caso di applicazione del metodo di campionamento distruttivo, il Reg. (CE) n. 2073/2005 e s.m.i. disciplina adeguatamente le modalità di interpretazione dei risultati. In assenza di un criterio per la CBT e le enterobatteriacee stabilito a livello comunitario per la valutazione dei risultati ottenuti mediante metodo non distruttivo, l'operatore adotta e descrive, nell'ambito delle proprie procedure di autocontrollo, uno dei seguenti criteri:

a. "m" è stabilito da ciascuno stabilimento sulla base della media dei risultati ottenuti negli ultimi 12 mesi moltiplicata per 1.5.
   "M" è stabilito da ciascuno stabilimento sulla base della media del 5% dei risultati peggiori degli ultimi 12 mesi

b. "m" e "M" sono ridotti di un 1/5 del valore di "m" e "M" riportato ai punti 2.1.1 e 2.1.2 del capitolo 2 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 2073/2005.

In alternativa, in caso di campionamento mediante un metodo diverso dal distruttivo, l'impiego di un diverso criterio di interpretazione dei risultati, deve essere supportato da una adeguata documentazione attestante il rapporto tra gli esiti analitici così ottenuti e il parametro di riferimento stabilito dal Reg. (CE) n. 2073/2005 e s.m.i.

Il Servizio Veterinario verifica che gli operatori economici procedano all'analisi dell'andamento dei risultati delle prove assicurando la pronta adozione dei provvedimenti adeguati a prevenire l'insorgenza di rischi microbiologici. L'ottenimento anche di un solo valore superiore a "M" o di tre risultati consecutivi con valori compresi tra "m" e "M", deve portare l'operatore ad applicare le misure previste in caso di ottenimento di un risultato insoddisfacente. Le azioni correttive attuate devono essere documentate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di stabilimenti di piccole o piccolissime dimensioni ai quali, conformemente a quanto riportato nelle presenti LL.GG., è stato permesso di ridurre in modo significativo la frequenza di campionamento, l'analisi dell'andamento non è applicabile, per cui la valutazione delle attività condotte dall'OSA avverrà esclusivamente alla luce dei risultati delle singole analisi o pool di analisi.

5.4. Ricerca di *Salmonella* spp su carcasse al macello: campionamento, analisi, interpretazione dei risultati

Coerentemente con il parere espresso da EFSA in merito al ruolo del consumo di carni, preparazioni di carni e prodotti a base di carne nell'epidemiologia delle salmonellosi umane, il Reg. (CE) n. 2073/2005 ha stabilito diversi criteri, sia di sicurezza sia di igiene di processo, al fine di indirizzare l'attività degli OSA interessati verso il miglioramento degli standard produttivi e di sicurezza. In particolare sono stati stabiliti criteri di igiene di processo per l'attività di macellazione sia degli ungulati domestici che del pollame e criteri di sicurezza per quest'ultimo. Trattandosi di criteri di igiene di processo, l'eventuale riscontro del mancato rispetto del limite stabilito, comporta l'adozione di misure volte a migliorare le condizioni di produzione. Questo approccio teso al miglioramento è stato recentemente confermato con l'emanazione del Reg. (UE) n. 218/2014 che, nel modificare l'allegato al Reg. (CE) n. 854/2004, ha disposto che nell'ambito del controllo ufficiale sull'attività di macellazione dei suini debba verificare la corretta attuazione da parte degli OSA dell'allegato I, punto 2.1.4, anche attraverso il prelievo e l'analisi di campioni dalla superficie delle carcasse per la ricerca di Salmonella spp. in analogia con quanto richiesto agli OSA dal Reg. (CE) n. 2073/2005.

Le modalità di campionamento delle carcasse di ungulati domestici e pollame sono descritte al capitolo III dell'allegato I al Reg. (CE) n. 2073/2005.

Gli esiti per la ricerca di *Salmonella* spp. su carcasse devono essere riferiti a una serie di 50 campionamenti successivi raccolti nel corso di 10 sedute di campionamento (5 campioni per seduta). I 50 risultati così ottenuti vengono valutati indipendente da quelli che li precedono o li seguono.

a) Campionamento e analisi per la ricerca di *Salmonella* sulle carcasse e in carni di pollame

Una delle novità più significative introdotte con i regolamenti di modifica del Reg. (CE) 2073/2005 riguarda la definizione di un criterio di sicurezza per *Salmonella enteriditis* (SE) e *Salmonella typhimurium* (ST) (inclusa la variante monofasica (STm)) sulle carcasse e carni di pollame (animali della specie Gallus gallus e tacchini) e la modifica, in senso più restrittivo, del criterio di igiene per *Salmonella* spp. sulle carcasse di pollame al macello.
Entrambi questi aspetti, come chiaramente richiamato dal primo considerando al Regolamento (UE) n. 1086/2011, sono la diretta conseguenza della politica di contenimento delle infezioni da salmonella negli allevamenti di pollame perseguita dalla Comunità Europea sin dal 2003.

Nei consideranda del Reg. (UE) n. 1086/2011 troviamo le ragioni che hanno portato alla definizione del nuovo criterio di sicurezza nelle carni di pollame per le salmonelle rilevanti con l'indicazione esplicita che la fissazione di tale criterio a livello di stabilimenti di macellazione, sezionamento e lavorazione delle carni dovrebbe spingere verso un miglioramento della situazione sanitaria degli allevamenti di origine, con il conseguente consolidamento del trend positivo in termini di salute umana già osservato da alcuni anni in Europa - vedi relazioni dell'European Food Safety Authority (EFSA) e dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) sulle tendenze e sulle fonti di zoonosi, sugli agenti zoonotici e sui focolai di malattie alimentari riferite al 2010 e al 2011 che registrano una significativa, continua diminuzione dei casi di salmonellosi nell'uomo come conseguenza dell'avanzamento dei programmi di controllo della Salmonella negli allevamenti avicoli.

Un'ulteriore importante considerazione in merito al nuovo criterio di sicurezza per le carni di pollame, riguarda il rapporto tra positività in allevamento e gestione degli animali inviati al macello. Il Rego-

fonte: http://burc.regione.campania.it

lamento (CE) n. 2073/2005, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1086/2011, prescrive che gli animali appartenenti a gruppi riscontrati positivi in allevamento per i tre sierotipi rilevanti di Salmonella, debbano essere inclusi nei piani di campionamento al macello per la verifica del rispetto del pertinente criterio di sicurezza. In alternativa, l'OSA responsabile dell'allevamento e/o del macello può decidere di inviare l'intero gruppo alla trasformazione mediante un metodo (generalmente la cottura), che assicuri l'efficace contenimento del rischio per i consumatori, ovvero il rispetto del pertinente criterio microbiologico. Nel caso, invece, in cui l'OSA decida di sottoporre le carcasse degli animali a campionamento al macello, è chiaro che ciò che si vuole valutare è l'impatto delle diverse fasi operative dal momento del carico in allevamento sino al termine della macellazione sullo stato di inquinamento delle carcasse, posto che la positività del gruppo sia già stata accertata.
Di seguito vengono riassunte le corrette modalità di gestione del pollame dal momento dell'invio al macello degli animali sino a quando l'OSA acquisisce i risultati degli accertamenti analitici condotti in macello o nelle fasi successive della filiera.

I) Invio del pollame al macello

Tutti gli animali devono giungere al macello accompagnati dall'ICA compilata in ogni sua parte. L'ICA deve riportare tutti gli esiti degli esami relativi alla ricerca di sierotipi rilevanti di Salmonella (ST/STm e SE) oggetto dei programmi nazionali di controllo con le relative date di prelievo, sia nel caso in cui gli accertamenti abbiano dato esito positivo alla ricerca dei tre sierotipi di maggiore interesse, sia nel caso in cui gli esiti degli esami condotti in regime di autocontrollo e/o i controlli ufficiali non abbiano rilevato la presenza di salmonelle rilevanti.

Si considerano validi, ai fini della qualificazione dello status sanitario del gruppo, i campionamenti eseguiti nei 21 giorni precedenti la data di inizio macellazione (avendo come riferimento iniziale la data di prelievo) salvo deroghe laddove previste dal Piano nazionale di controllo salmonellosi.
Qualora, al momento di inizio dello spostamento verso il macello della partita di animali provenienti dal medesimo gruppo, i campionamenti ai sensi del Piano di controllo salmonellosi Reg. (UE) n. 200/2012 siano stati eseguiti entro le tre settimane (21 giorni) antecedenti, essi qualificano lo stato sanitario dell'intero gruppo, a meno che la consistenza del gruppo medesimo non comporti tempi troppo lunghi che richiedano un ulteriore campionamento. Se questo gruppo viene inviato a più macelli contemporaneamente e/o consecutivamente è in carico all'OSA comunicare tramite ICA la data di prelievo, la data di inizio macellazione e i macelli interessati.

Nel caso in cui gli animali giungano al macello senza riportare sull'ICA l'indicazione circa lo stato del gruppo per quanto riguarda le Salmonelle rilevanti o qualora i campionamenti ai sensi del piano siano stati eseguiti in data antecedente al periodo previsto, fatto salvo quanto riportato sopra, gli animali vengono considerati come di "stato sanitario sconosciuto" e pertanto equiparati ad animali provenienti da allevamenti o gruppi riscontrati positivi al controllo per le salmonelle rilevanti; dovranno essere gestiti, al macello, nel rispetto dei protocolli predisposti per la macellazione di questi e trattenute presso lo stabilimento di macellazione sotto la responsabilità dell'OSA.

Gli animali provenienti da gruppi risultati positivi nell'ambito dei piani nazionali di controllo delle salmonelle rilevanti o di status sanitario sconosciuto, devono giungere al macello in vincolo sanitario, così come previsto nei piani nazionali di controllo delle salmonellosi negli avicoli, previo accordo con il Servizio Veterinario competente sullo stabilimento. Il vincolo deve essere riportato nella parte B del documento di accompagnamento al macello di cui al DM 11/02/2003 e, ove opportuno, anche sul certificato sanitario definito dal regolamento (CE) n. 854/2004, allegato I, sezione IV, capo X, parte A.

II) Attività al macello

L'OSA responsabile dello stabilimento di macellazione adotta le misure ritenute necessarie al fine di prevenire il rischio di contaminazioni crociate lungo la linea di lavorazione, in particolare tra partite aventi un diverso livello sanitario. L'OSA, alla luce delle informazioni in proprio possesso, può agire, tra l'altro:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definendo la successione di macellazione dei gruppi di animali aventi risultati positivi alla ricerca di *Salmonella* spp., *Salmonella* enteriditis e *Salmonella* typhimurium;
- riducendo il numero di capi/ora
- adottando qualsiasi altra misura idonea a contenere il rischio di contaminazioni crociate.

Il veterinario ufficiale responsabile del controllo sullo stabilimento di macellazione valuta l'efficacia delle misure adottate dall'OSA e, se del caso, interviene prescrivendo misure appropriate.

Al fine di verificare l'igiene del processo e la sicurezza dei prodotti, l'OSA responsabile dello stabilimento di macellazione procede all'esecuzione dei campionamenti per l'analisi conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2073/2005, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1086/2011. Le modalità di campionamento e analisi sono quelle previste dall'allegato allo stesso regolamento. I criteri applicabili sono quelli previsti al punto 1.28 del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i. (criterio di sicurezza alimentare per *Salmonella* enteriditis e *Salmonella* typhimurium in carni fresche di pollame) e al punto 2.1.5 (*Salmonella* spp. criterio di igiene del processo in macellazione di broilers e tacchini).

Categoria alimentare	Microrganismi / loro tossine, metaboliti	Piano di campionamento		Limiti	Metodo d'analisi di riferimento	Fase a cui si applica il criterio
		n	*c*			
1.28 Carne fresca di pollame (20)	*Salmonella* typhimurium (21) *Salmonella* enteritidis	5	0	Assente in 25 g	EN/ISO 6579 (per la rilevazione) schema White–Kaufmann-Le Minor (per sierotipizzazione)	Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità

(20) Questo criterio si applica alla carne fresca di esemplari da riproduzione di Gallus gallus, galline ovaiole, polli da carne e branchi di tacchini da riproduzione e da ingrasso.

(21) per quanto riguarda i ceppi monofasici di *Salmonella* typhymurium è incluso solo quello con formula 1,4,[5],12.

Categoria alimentare	Microrganismi / loro tossine, metaboliti	Piano di campionamento		Limiti	Metodo d'analisi di riferimento	Fase a cui si applica il criterio	Azioni in caso di risultati insoddisfacenti
		n	*c*				
2.1.5 Carcasse di pollame (polli da carne e tacchini)	Salmonella spp(10)	50	5	Assente in 25 g di un campione aggregato di pelle del collo	EN/ISO 6579	Carcasse dopo il raffreddamento	Miglioramento delle condizioni igieniche della macellazione e revisione dei controlli del processo, dell'origine degli animali e delle misure di biosicurezza nelle aziende di origine

(10) Qualora venga rilevata *Salmonella* spp., vengono poi siero tipizzati gli isolati *Salmonella* typhimurium e Salmonella enteritidis al fine di verificare se soddisfano il criterio microbiologico di cui al Capitolo 1,riga 1.28 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i..

Nel caso in cui l'OSA decida di inviare alla cottura tutta la partita proveniente da un gruppo risultato positivo per Salmonelle rilevanti può prescindere dall'esecuzione del campionamento delle carcasse.
In caso contrario, le carcasse di pollame provenienti da gruppi risultati positivi alle Salmonelle rilevanti nell'ambito dei piani nazionali di controllo sono obbligatoriamente inclusi nei piani di campionamento al macello ai sensi del punto 3.2 del Capitolo 3 dell'Allegato I al Reg. (CE) n. 2073/2005, come modificato dal Reg. (UE) n. 1086/2011.

Le frattaglie di animali appartenenti a gruppi risultati positivi alle Salmonelle rilevanti possono essere considerate come materiale di categoria 3 ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009 e destinate alla trasformazione con trattamento termico.

Nel caso di macellazione di gruppi di animali provenienti da allevamenti risultati positivi da Salmonelle minori l'OSA può impiegare le carni, oltre che nella produzione di tagli freschi, anche nella pro-

fonte: http://burc.regione.campania.it

duzione di preparazioni di carni, carni macinate, prodotti a base di destinate ad essere consumate previa cottura se tale indicazione è chiaramente riportata in etichetta con le specifiche indicazioni di cottura relativi alla modalità, al tempo, alla temperatura ,alla luce di quanto previsto all'articolo 14 punto 3 de Regolamento (CE) N. 178/2002.

In attesa dell'acquisizione degli esiti le carcasse di pollame provenienti da gruppi positivi per le Salmonelle rilevanti sono trattenute presso lo stabilimento di macellazione sotto la responsabilità dell'OSA.

L'OSA, previo parere favorevole del Servizio veterinario competente, può procedere alla lavorazione delle carcasse nel rispetto delle misure necessarie a prevenire le contaminazioni crociate e garantendo la completa identificazione e tracciabilità delle carni. Qualora destinate ad altro stabilimento le carni vengono inviate in vincolo sanitario.

I tempi di risposta del laboratorio potrebbero comportare difficoltà nell'esercizio dell'attività aziendale delle partite macellate e trattenute. Pertanto al fine di permettere una razionale gestione degli stabilimenti, è possibile che il campionamento e l'analisi delle carcasse per la ricerca di *Salmonella* spp. e delle Salmonelle rilevanti venga condotto su una partita di animali rappresentativa di animali positivi in allevamento per le Salmonelle rilevanti.

Gli esiti dei controlli effettuati su questa prima partita possono essere estesi a tutto il gruppo inviato alla macellazione presso lo stesso stabilimento (medesimo numero di riconoscimento), a meno che la consistenza del gruppo medesimo non comporti tempi talmente lunghi tali da richiedere un ulteriore campionamento.

Nel definire le dimensioni della partita rappresentativa, è necessario tenere conto che il campionamento al macello ha lo scopo di valutare l'influenza di diversi fattori sullo stato di possibile contaminazione delle carcasse, tra cui la prevalenza delle Salmonelle rilevanti nel gruppo, gli effetti del trasporto, la contaminazione tra gruppi allo scarico, le corrette pratiche igieniche in corso di macellazione, ecc.

La numerosità della partita rappresentativa dovrà quindi, in linea di principio, essere composta da non meno di 2.000 capi di pollame (Gallus gallus) o 400 capi di tacchini per ciascun gruppo positivo, corrispondenti, approssimativamente, al carico di una motrice. Nel caso in cui il gruppo positivo avesse una consistenza inferiore alla consistenza minima sopra indicata, tutti gli animali dovranno essere mandati al macello in un'unica giornata, per essere sottoposti al campionamento previsto dal Regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i.

b) Campionamento e analisi per *Salmonella* spp. sulle carcasse di ungulati domestici (suini)

Il piano di campionamento delle carcasse suine al macello è stato recentemente aggiornato dal Reg (UE) n. 217/14 in modo, anche in questo caso, da tenere conto sia delle migliorate condizioni epidemiologiche degli allevamenti, sia del parere dell'EFSA che, con la propria opinione scientifica adottata il 3 ottobre 2011, ha ricordato come salmonella nelle carni di suino rappresenti un rischio per la salute pubblica invitando il legislatore a rendere più stringenti i criteri di igiene di processo per Salmonella sulle carcasse di pollame.

Per le modalità di campionamento delle carcasse, definite al capitolo 3 dell'allegato I al Reg. (CE) n 2073/05, si rimanda alle precisazioni fornite al capitolo 5.3 "Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 2073/2005 negli stabilimenti di macellazione e di produzione di carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente".

Categoria alimentare	Microrganismi / loro tossine, metaboliti	Piano di campionamento		Limiti	Metodo d'analisi di riferimento	Fase a cui si applica il criterio	Azioni in caso di risultati insoddisfacenti
		n	c				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.4 Carcasse di suino	*Salmonella*	*50*	*3*	*Assente nell'area esaminata per carcassa*	*EN/ISO 6579*	*Carcasse dopo la macellazione ma prima del raffreddamento*	*Miglioramento delle condizioni igieniche della macellazione e revisione dei controlli del processo, dell'origine degli animali e delle misure di biosicurezza nelle aziende di origine*

5.5 Ricerca di *Salmonella* spp in carni di pollame nelle fasi successive al macello: campionamento, analisi, interpretazione dei risultati

Nelle fasi successive alla macellazione alle carni di pollame sono applicabili, ai sensi del Reg. (CE) n. 2073/2005, così come modificato e integrato dai Regolamenti successivi, i seguenti criteri microbiologici:

Criteri di sicurezza alimentare

Categoria alimentare	Microrganismi /loro tossine, metaboliti	Piano di campionamento		Limiti	Metodo d'analisi di riferimento	Fase a cui si applica il criterio
		n	c			
1.5 Carne macinata e preparazioni a base di carne di pollame destinate a essere consumate COTTE	*Salmonella*	*5*	*0*	*Assente in 25 g*	*EN/ISO 6579*	*Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità*
1.7 Carni separate meccanicamente (CSM)	*Salmonella*	*5*	*0*	*Assente in 10 g*	*EN/ISO 6579*	*Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità*
1.9 Prodotti a base di carne di pollame destinati ad essere consumati cotti	*Salmonella*	*5*	*0*	*Assente in 25 g*	*EN/ISO 6579*	*Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità*
1.28 Carne fresca di pollame	*Salmonella* typhimurium *(inclusa variante monofasica) Salmonella* enteritidis	*5*	*0*	*Assente in 25 g*	*EN/ISO 6579(per la rilevazione)schema White – Kaufmann -Le Minor (per sierotipizzazione)*	*Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità*

Criteri di igiene di processo

Categoria alimentare	Microrganismi /loro tossine, metaboliti	Piano di campionamento		Limiti		Metodo d'analisi di riferimento	Fase a cui si applica il criterio	Azioni in caso di risultati insoddisfacenti
		n	*c*	*m*	*M*			
2.1.6 Carne macinata	*Conteggio delle colonie aerobiche*	*5*	*2*	*5 x10^5 ufc/g*	*5 x10^6 ufc/g*	*ISO 4833*	*Fine del processo di lavorazione*	*Miglioramento delle condizioni igieniche durante la produzione e miglioramento della scelta e/o dell'origine delle materie prime*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	E. coli	*5*	*2*	*50 ufc/g*	*500 ufc /g*	*ISO 16649-1 o 2*	*Fine del processo di lavorazione*	*Miglioramento delle condizioni igieniche durante la produzione e miglioramento della scelta e/o dell'origine delle materie prime*
2.1.7 Carni separate meccanicamente (CSM)	*Conteggio delle colonie aerobiche*	*5*	*0*	*5 x10^5 ufc/g*	*5 x106 ufc/g*	*ISO 4833*	*Fine del processo di lavorazione*	*Miglioramento delle condizioni igieniche durante la produzione e miglioramento della scelta e/o dell'origine delle materie prime*
	E. coli (8)	*5*	*2*	*50 ufc/g*	*500 ufc /g*	*ISO 16649-1 o 2*	*Fine del processo di lavorazione*	*Miglioramento delle condizioni igieniche durante la produzione e miglioramento della scelta e/o dell'origine delle materie prime*

Il regolamento comunitario stabilisce criteri microbiologici di sicurezza applicabili alle carni fresche di pollame solo per le Salmonelle rilevanti.

Ai fini del campionamento e analisi per la ricerca delle Salmonelle rilevanti si considerano le seguenti attività:

- lavorazioni condotte presso uno o più reparti annessi allo (stesso) stabilimento di macellazione

- lavorazioni (sezionamento, elaborazione di preparazioni di carni, di carni macinate e trasformazione in prodotti a base di carne) condotte presso uno stabilimento diverso da quello di macellazione (avente diverso numero di riconoscimento)

Nel primo caso l'OSA, che ha già provveduto a condurre le attività di campionamento e analisi in macello, può prescindere dal campionamento delle carni nelle fasi successive.

Nel caso invece in cui lo stabilimento introduca carni fresche di pollame da stabilimenti diversi, l'OSA responsabile dello stabilimento procede all'esecuzione dei campionamenti per l'analisi conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) 2073/2005 e s. m. e i. sulle carni di pollame introdotte nel rispetto delle modalità di campionamento e analisi e con la frequenza previste dallo stesso regolamento.

In tutti i casi, nel procedere alla lavorazione delle carni di pollame, l'OSA responsabile dello stabilimento adotta tutte le misure ritenute necessarie al fine di prevenire il rischio di contaminazioni crociate.

La ricerca di *Salmonella* spp. in carni macinate, preparazioni di carni, carni separate meccanicamente e prodotti a base di carne, laddove prevista, deve essere condotta, nel rispetto dei pertinenti criteri previsti all'Allegato I, Capitolo I del Reg. (CE) n. 2073/2005 e s.m.i., sui prodotti finiti. La frequenza di campionamento dei prodotti finiti stabilita al capitolo 3 dello stesso allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. ATTIVITA' SUCCESSIVE ALL'ACQUISIZIONE DEGLI ESITI DEGLI ESAMI DI LABORATORIO

Qualora i risultati delle prove destinate a verificare il rispetto dei criteri di sicurezza alimentare o di igiene del processo siano insoddisfacenti, gli operatori del settore alimentare devono adottare i provvedimenti di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e le altre misure correttive definite nelle loro procedure di autocontrollo nonché ogni altra azione necessaria per proteggere la salute del consumatore.

In particolare nel caso di:

A. Positività per salmonelle rilevanti nelle carni o nei prodotti da esse derivati non sottoposti a trattamento termico (al macello o nelle fasi di lavorazione successive):

a. se le carni sono state tutte trattenute dall'OSA che ha effettuato l'esame devono essere destinate in vincolo sanitario, ad un trattamento in grado di eliminare il pericolo (art. 7 punto 2 del Regolamento 2073/2005) o alla trasformazione come sottoprodotto di categoria 3 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009
b. se le carni sono state immesse sul mercato, ma non ancora a livello di commercio al dettaglio devono essere intraprese le attività di ritiro ai sensi dell'art. 19 Regolamento (CE) n. 178/2002. I prodotti, dopo essere stati ritirati dal commercio, possono, previo parere favorevole dell'Autorità competente, essere sottoposti ad un metodo (generalmente la cottura), che assicuri l'efficace contenimento del rischio per il consumatore ovvero il rispetto del pertinente criterio microbiologico.
c. se le carni sono presenti a livello di commercio al dettaglio devono essere intraprese le attività di ritiro e richiamo ai sensi dell'art. 19 Regolamento (CE) n. 178/2002.

In tutti i casi di riscontro di Salmonelle rilevanti in macello, l'OSA responsabile dello stabilimento di macellazione, comunica la positività al veterinario ufficiale che, ai sensi del Reg. (CE) n. 854/2004, all. I, sezione II, capo I, comunica a sua volta tale positività all'OSA responsabile dell'allevamento di origine, attraverso le informazioni di cui all'all. I sez. II cap. 2 del Reg. (CE) n. 2074/2005, e all'autorità competente responsabile della supervisione dell'azienda di provenienza degli animali.

B. Positività per *Salmonella* spp. non rilevanti sulle carcasse al macello :
L'OSA responsabile dello stabilimento di macellazione, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (CE) n.2073/2005, allegato I . capitolo 2, punto 2.1.5, deve predisporre e attuare azioni atte a migliorare le condizioni igieniche della macellazione , deve rivalutare le misure del controllo del processo, nonché l'origine degli animali e, laddove pertinente, le condizioni di biosicurezza degli allevamenti di origine.

7. RIDUZIONE DELLA FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO

Il Reg. (CE) n. 2073/2005 prevede la possibilità di ridurre la frequenza dei campionamenti e analisi per la ricerca di *Salmonella* spp. in carne macinata, preparazioni di carne, carcasse (di ungulati domestici, broiler e tacchini) e carne fresca di pollame qualora si ottengano risultati soddisfacenti per 30 settimane consecutive. Similmente è possibile ridurre la frequenza di analisi delle carni macinate e delle preparazioni di carni per la numerazione di *E. coli* e il conteggio delle colonie aerobiche e quella di campionamento e analisi delle carcasse degli ungulati domestici per il conteggio delle colonie aerobiche e delle enterobatteriacee a una volta ogni due settimane qualora si siano ottenuti risultati soddisfacenti per sei settimane consecutive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale possibilità non riguarda la frequenza di campionamento e analisi da applicare alle carni separate meccanicamente destinate alla produzione di preparazioni di carni e prodotti a base di carne. Oltre a quanto previsto sopra, il Regolamento apre alla possibilità che ai macelli di piccole dimensioni e agli stabilimenti che producono limitate quantità di carni macinate, preparazioni di carni e carni fresche di pollame sia consentito di ridurre la frequenza di campionamento e analisi. Al fine di accedere alla riduzione della frequenza di campionamento previste dal Regolamento (CE) n. 2073/2005 (All. I Cap. 3), l'OSA deve farne richiesta all'Autorità competente che sulla base delle evidenze raccolte emetterà un parere formale in merito.

Nel caso di ottenimento di risultati non soddisfacenti, lo stabilimento deve tornare ad applicare la frequenza di campionamento "iniziale", secondo quanto riportato nelle tabelle sottostanti.

Nel caso degli impianti di macellazione che, ai sensi del presente paragrafo, procedono al campionamento delle carcasse con una frequenza inferiore al mese, il rilevamento di Salmonella anche su una sola carcassa, avrà come conseguenza l'applicazione delle azioni previste in caso di risultati non soddisfacenti.

FREQUENZA CAMPIONAMENTI DI CARCASSE UNGULATI

capacità produttiva (capi bovini equivalenti[2]/anno)	**frequenza iniziale**	**Frequenza ridotta adottabile a seguito dell'ottenimento di risultati favorevoli nel periodo iniziale[3]**
Oltre 15.000	Conta colonie aerobiche ed enterobatteriacee 5 carcasse **alla settimana** per 6 settimane consecutive	5 carcasse ogni due settimane
	Salmonelle 5 carcasse **alla settimana** per 30 settimane consecutive	
tra 15.000 e 5.001	Conta colonie aerobiche ed enterobatteriacee 5 carcasse **ogni 2 settimane** per 6 settimane consecutive	5 carcasse ogni mese
	Salmonelle 5 carcasse **ogni 2 settimane per** 30 settimane consecutive	
Tra 5.000 e 1.000	Conta colonie aerobiche ed enterobatteriacee 5 carcasse **al mese** per 4 mesi consecutivi	5 carcasse ogni tre mesi, oppure 2 carcasse al mese
	Salmonelle 5 carcasse **ogni 4 settimane** per 30 settimane consecutive	
Tra 999 e 501	Conta colonie aerobiche ed enterobatteriacee 5 carcasse **al mese** per 2 mesi consecutivi	1 carcassa al mese
	Salmonelle 5 carcasse **ogni 4 settimane** per 30 settimane consecutive	
Tra 500 - 51	Conta colonie aerobiche ed enterobatteriacee	1 carcassa ogni 2 mesi

[2] capo bovino equivalente corrisponde a un capo bovino adulto, a due vitelli, a un solipede, a 5 suini, a 10 ovicaprini o a 20 agnelli, capretti o suinetti di peso vivo inferiore a 15kg

[3] i macelli già in attività, potranno tenere conto degli esiti dei campionamenti e analisi già eseguiti ai sensi delle precedenti disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1 carcasse **al mese** per 6 mesi consecutivi Salmonelle 1 carcasse **al mese** per 6 mesi consecutivi	
50 o meno	Nessuna frequenza prestabilita	

FREQUENZA CAMPIONAMENTI DI CARCASSE BROILER

Capacità produttiva (capi/anno)	**frequenza iniziale**	**Frequenza ridotta adottabile a seguito dell'ottenimento di risultati favorevoli nel periodo iniziale[4]**
oltre 15.000.000	Salmonelle 5 campioni aggregati/settimana per 30 settimane consecutive	5 campioni aggregati ogni 2 settimane
Tra 15.000.000 e 5.000.001	Salmonelle 5 campioni aggregati ogni 2 settimane per 30 settimane consecutive	5 campioni aggregati al mese
Tra 5.000.000 e 1.000.001	Salmonelle 5 campioni aggregati ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	5 campioni aggregati ogni 3 mesi
Tra 1.000.000 e 500.001	Salmonelle 5 campioni aggregati ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	1 campione aggregato al mese
Tra 500.000 e 50.001	Salmonelle 1 campione aggregato/mese per 6 mesi consecutivi	1 campione aggregato ogni 2 mesi
50.000 o meno	Nessuna frequenza prestabilita	

[4] i macelli già in attività, potranno tenere conto degli esiti dei campionamenti e analisi già eseguiti ai sensi delle precedenti disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

FREQUENZA CAMPIONAMENTI DI CARCASSE TACCHINI

Capacità produttiva (capi/anno)	frequenza iniziale	Frequenza ridotta adottabile a seguito dell'ottenimento di risultati favorevoli nel periodo iniziale[5]
Oltre 3.000.000	Salmonelle 5 campioni aggregati/settimana per 30 settimane consecutive	5 campioni aggregati ogni 2 settimane
Tra 2.999.999 e 1.000.001	Salmonelle 5 campioni aggregati ogni 2 settimane per 30 settimane consecutive	5 campioni aggregati al mese
Tra 1.000.000 e 200.001	Salmonelle 5 campioni aggregati ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	5 campioni aggregati ogni 3 mesi
Tra 200.000 e 100.001	Salmonelle 5 campioni aggregati ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	1 campione aggregato al mese
Tra 100.000 e 10.001	Salmonelle 1 campione aggregato/mese per 6 mesi consecutivi	1 campione aggregato ogni 2 mesi
10.000 o meno	Nessuna frequenza prestabilita	

FREQUENZA CAMPIONAMENTI PRESSO STABILIMENTI DI CARNE MACINATA, PREPARAZIONI DI CARNE,

capacità produttiva (chilogrammi/settimana – media annuale)	frequenza iniziale	Frequenza ridotta adottabile a seguito dell'ottenimento di risultati favorevoli nel periodo iniziale[6]
Oltre 5.000	Conta colonie aerobiche ed E. coli 5 u.c. **alla settimana** per 6 settimane consecutive	5 u.c. ogni due settimane
	Salmonelle 5 u.c. **alla settimana** per 30 settimane consecutive	
tra 5.000 e 1.001	Conta colonie aerobiche ed E. coli 5 u.c. **ogni 2 settimane** per 6 settimane consecutive	5 u.c. ogni mese
	Salmonelle 5 u.c. **ogni 2 settimane per** 30 settimane consecutive	
Tra 1.000 e 501	Conta colonie aerobiche ed E.coli 5 u.c. **al mese** per 4 mesi consecutivi	5 u.c. ogni tre mesi, oppure 2 u.c. al mese
	Salmonelle 5 u.c. **ogni 4 settimane** per 30 settimane consecutive	
500 o meno	Conta colonie aerobiche ed E.coli 5 u.c. **al mese** per 2 mesi consecutivi	1 u.c. al mese o 5 u.c ogni 6 mesi
	Salmonelle 5 u.c **ogni 4 settimane** per 30 settimane consecutive	
Laboratori annessi a spacci di vendita al dettaglio	Nessuna frequenza prestabilita	

[5] i macelli già in attività, potranno tenere conto degli esiti dei campionamenti e analisi già eseguiti ai sensi delle precedenti disposizioni

[6] i laboratori già in attività, potranno tenere conto degli esiti dei campionamenti e analisi già eseguiti ai sensi delle precedenti disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

La riduzione della frequenza di campionamento e analisi per la ricerca di S. Typhimurium e S. Enteriditis in impianti di sezionamento distinti dallo stabilimento di macellazione sono riportate nella tabella sottostante.

FREQUENZA CAMPIONAMENTI DI CARNI DI BROILER, OVAIOLE E RIPRODUTTORI GALLUS GALLUS

Capacità produttiva (Tons/settimana – media annuale)	frequenza iniziale	Frequenza ridotta adottabile a seguito dell'ottenimento di risultati favorevoli nel periodo iniziale[7]
oltre 120	Salmonelle 5 u.c./settimana per 30 settimane consecutive	5 u.c. ogni 2 settimane
Tra 120 e 61	Salmonelle 5 u.c. ogni 2 settimane per 30 settimane consecutive	5 u.c. al mese
Tra 60 e 15	Salmonelle 5 u.c. ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	5 u.c. ogni 3 mesi
Fino a 15	Salmonelle 5 u.c. ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	1 u.c. al mese o 5 u.c. ogni 6 mesi

FREQUENZA CAMPIONAMENTI DI CARNI DI TACCHINI DA RIPRODUZIONE E DA INGRASSO

Capacità produttiva (Tons/settimana – media annuale)	frequenza iniziale	Frequenza ridotta adottabile a seguito dell'ottenimento di risultati favorevoli nel periodo iniziale[8]
oltre 300	Salmonelle 5 u.c./settimana per 30 settimane consecutive	5 u.c. ogni 2 settimane
Tra 300 e 151	Salmonelle 5 u.c. ogni 2 settimane per 30 settimane consecutive	5 u.c. al mese
Tra 150 e 25	Salmonelle 5 u.c. ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	5 u.c. ogni 3 mesi
Fino a 25	Salmonelle 5 u.c. ogni 4 settimane per 30 settimane consecutive	1 u.c. al mese o 5 u.c. ogni 6 mesi

La classe di appartenenza di un impianto di sezionamento annesso a un macello viene determinata in base al solo volume delle carni sezionate introdotte da un altro stabilimento, non essendo soggette a campionamento le carni fresche ottenute nello stesso impianto.

Gli stabilimenti che producono carni fresche di pollo e carni fresche di tacchino applicano il piano di campionamento e analisi previsto per ciascuna specie. Nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, la frequenza di campionamento e analisi può essere ridotta nel rispetto di quanto riportato nelle tabelle.

[7] Gli stabilimenti già in attività, potranno tenere conto degli esiti dei campionamenti e analisi già eseguiti ai sensi delle precedenti disposizioni

[8] Gli stabilimenti già in attività, potranno tenere conto degli esiti dei campionamenti e analisi già eseguiti ai sensi delle precedenti disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE

L'Autorità competente nell'ambito dell'attività di controllo verifica, secondo quanto già previsto, le modalità di campionamento, di analisi e di conduzione delle attività successive al rilievo di eventuale positività.
Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, nel caso in cui sia stato riscontrato il mancato rispetto dei criteri di sicurezza, l'Autorità competente verifica che l'OSA abbia proceduto all'eventuale ritiro o richiamo del prodotto non conforme. Nel caso del mancato rispetto dei criteri igiene di processo, l'Autorità competente verifica l'adozione, da parte dell'OSA, delle misure di miglioramento delle condizioni igieniche di produzione. Nel caso in cui si siano verificate ripetute NC per uno stesso criterio di igiene del processo, l'Autorità competente deve valutare l'opportunità di adottare una o più misure di cui all'art. 54 del Reg. (CE) n. 882/2004. Per quanto riguarda le modalità di campionamento, nel caso in cui l'OSA abbia previsto, nell'ambito delle verifiche delle procedure basate sui principi HACCP, la riduzione delle unità campionarie, dovranno essere valutate le pertinenti documentazioni e registrazioni a supporto della decisione adottata.

Nel valutare l'attività di analisi condotta dal laboratorio, particolare attenzione dovrà essere riservata ai metodi analitici impiegati. Il regolamento prescrive, come parte integrante dei criteri riportati, i metodi di analisi che devono essere seguiti. Il ricorso a metodi "alternativi", di campionamento e analisi, è permesso qualora gli stessi siano validati in base al metodo di riferimento ai sensi della norma EN/ISO 16140 o ad altri protocolli analoghi accettati a livello internazionale e la loro equivalenza sia accettata dall'Autorità competente sullo stabilimento che li impiega. Nel caso di impiego di metodi analitici proprietari (cioè oggetto di registrazione ®), gli stessi devono essere stati certificati da una terza parte in base al protocollo definito nella norma EN/ISO 16140 o ad altri protocolli analoghi accettati a livello internazionale. In entrambi i casi, l'OSA interessato deve fornire all'Autorità compartente per l'esecuzione dei controlli ufficiali sullo stabilimento la pertinente documentazione a supporto dell'equivalenza dei metodi applicati.

Per quanto riguarda in particolare i criteri di sicurezza alimentare, l'Autorità competente, ai sensi del punto 5 capo III sez. 2 all. I del Reg. (CE) n. 854/2004, può procedere al campionamento secondo gli stessi criteri stabiliti dal Reg. (CE) n. 2073/2005, ai fini della verifica di quanto condotto dall'OSA.

9. LABORATORI DI ANALISI

I laboratori esterni ai quali vengono recapitati i campioni per l'analisi devono, secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni 8 luglio 2010, essere accreditati in conformità alla norma ISO/IEC 17025 dall'unico organismo nazionale di accreditamento designato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008.
Le prove di laboratorio dovranno fare riferimento:

- alle norme ISO indicate nell'Allegato I del Regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i.
- a metodi alternativi impiegati in modo da ottenere risultati equivalenti a quelli ottenibili impigando le metodiche di cui al punto precedente

Resta inteso che le norme di campionamento ISO 17604 ed ISO 18593 permettono l'espressione dei risultati con unità di misura differenti (ufc/cm^2 anziché ufc/g o ufc/ml) rispetto a quelle indicate nelle norme ISO per le specifiche determinazioni previste nel Regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i., ad es. ISO 4833-1 o 2, ISO21528-2, ISO 16649-1 o 2.
I laboratori interni agli stabilimenti nei quali vengono effettuati i prelievi dovranno operare secondo le corrette prassi di laboratorio e applicare i metodi di riferimento riportati nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campioni da superfici

Fatti salvi gli obblighi previsti relativi alla ricerca di *L. monocytogenes* e Cronobacter spp.(*Enterobacter sakazakii*), i campioni da superfici per valutare l'efficacia delle procedure di sanificazione e il rischio rappresentato da specifici contaminanti possono essere previste nell'ambito delle attività di verifica delle procedure di autocontrollo.
Affinché queste analisi possano essere considerate nella valutazione delle garanzie offerte dall'operatore è comunque necessario che le relative modalità e frequenze di campionamento siano descritte e adeguatamente giustificate nel piano di autocontrollo dell'industria alimentare.

Nel definire la frequenza e il numero delle superfici da sottoporre a campionamento, i criteri di accettabilità e le eventuali azioni correttive, l'OSA responsabile dell'impianto di macellazione e lavorazione delle carni prende in considerazione tutte le informazioni a propria disposizione circa i possibili pericoli evidenziabili nelle fasi di processo sotto il proprio controllo e le modalità di gestione degli stessi.

L'Autorità Competente, se lo ritiene necessario al fine di garantire gli obiettivi di sicurezza del processo, può indicare frequenze minime per il campionamento da superfici.

10. VIGENZA DELLE NORME NAZIONALI NON IN CONTRASTO CON I NUOVI REGOLAMENTI

La normativa nazionale derivante o meno da direttive europee, non in contrasto con il nuovo pacchetto igiene è ancora in vigore, ma applicabile solo agli alimenti di produzione nazionale.

Di seguito viene espressa una valutazione in merito all'applicabilità dei criteri microbiologici stabiliti dalla normativa nazionale previgente in rapporto a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 2073/2005 e s. m. e i.

Categoria alimentare	**Parametri e criteri da normativa nazionale**	**Parametri e criteri da normativa comunitaria**	**note**
latte UHT e sterilizzato	flora aerobia a 30°C e termofila a 55°C (O.M. 11/10/1978 e s. m. e i.) ex DPR 54/1997 abrogato da 193/2007 ad ecc. di art 19 e 26 e all. C cap I p 4 e 7	Stabilità a 30°C per 15 gg. e a 55°C per 7 gg (Reg. CE 2074/2005)	Per la valutazione della correttezza del processo produttivo è sufficiente l'accertamento della stabilità del prodotto, previa incubazione alle temperature su indicate, in quanto dopo tale fase i microrganismi eventualmente presenti avrebbero raggiunto cariche tali da aver già alterato, in modo evidente all'esame ispettivo, il latte
Latte pastorizzato	Coliformi (O.M. 11/10/1978 e s. m. e i.) **ex DPR 54/1997**	Enterobatteriacee (Reg CE n. 2073/2005)	Il criterio di igiene – Enterobatteriacee - del Reg. (CE) n. 2073/2005 sostituisce il parametro coliformi
Latte in polvere	Flora aerobica a 32°C, Coliformi (O.M. 11/10/1978 e	Enterobatteriacee (Reg CE n. 2073/2005)	Il criterio di igiene – Enterobatteriacee - del Reg. (CE) n. 2073/2005 sostituisce il parametro coliformi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	s. m. e i.) ex DPR 54/97 abrogato dal D.lgs 193/2007 ad eccezione degli di artt. 19 e 26 e dell'All. C cap I p 4 e 7		Non particolarmente utile effettuare la ricerca della flora aerobica a 32°C in quanto già altri parametri possono fornire informazioni per valutare l'igiene del prodotto /processo produttivo.
Ovoprodotti	Flora aerobica a 32°C, Salmonella e Coliformi (O.M. 11/10/1978 e s. m. e i.) D.lgs 65/1993 abrogato da D.lgs 193/2007	Salmonella, enterobatteriacee	La ricerca di Salmonella spp. in prodotti d'uovo deve avvenire conformemente ai criteri stabiliti dal Reg. (CE) n. 2073/2005 Il criterio di igiene – Enterobatteriacee - del Reg. (CE) n. 2073/2005 sostituisce il parametro coliformi. Non particolarmente utile effettuare la ricerca della flora aerobica a 32°C in quanto già altri parametri possono fornire informazioni per valutare l'igiene del prodotto /processo produttivo.
Alimenti da consumarsi previa cottura	*L. monocytogenes* (O.M. 11/10/1978 e s. m. e i.)		Il Reg. CE n. 2073/2005 prevede la ricerca di L. solo in alimenti pronti
Paste alimentari speciali	Circolare ministeriale n. 32 del 1985		Si ritiene opportuno continuare ad utilizzare i criteri considerati nella Circolare limitatamente ai parametri relativi allo *S. aureus*, quali criteri di igiene di processo al termine della produzione
Molluschi bivalvi vivi ed echinodermi, tunicati e gasteropodi vivi	D.lgs 530/1992 abrogato dal D.lgs. 193/2007	E. coli 230 MPN/100 g di carne e liquido intravalvare in campione aggregato costituito da almeno 10 animali. Dal 1/1/2017 si applicherà quanto previsto dal Reg 2285/2015.	Si deve considerare applicabile il solo criterio di sicurezza *E.coli*
Latte e prodotti a base di latte	ex DPR 54/1997 abrogato da D-lgs.193/2007		
Carne macinata e preparazioni a base di carne	Ex DPR 309/1998 abrogato dal D.lgs. 193/2007		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I

1. METODO PER IL CAMPIONAMENTO NON DISTRUTTIVO DELLE CARCASSE DI UNGULATI MEDIANTE L'IMPIEGO DI SPUGNETTE

1. Materiali:

• Carrello, tavolo o altro idoneo piano di appoggio
• soluzione peptonata tamponata sterile 10 ml
• spugnette sterili di per prelievi microbiologici (privi di sostanze inibenti) e relativi contenitori da trasporto
• delimitatore sterile (monouso o riutilizzabile e sterilizzato)
• guanti sterili
• scala, pedana, o altra attrezzatura necessaria al fine di permettere di raggiungere tutti i siti della carcassa da sottoporre a campionamento.

2. Preparazione del prelievo:

Il prelievo deve essere eseguito dalla persona specificatamente incaricata e formata, individuata nel manuale di autocontrollo dell'impresa. Il manuale dovrebbe includere una lista delle verifiche da condurre prima dell'esecuzione del campionamento quanto a:

- disponibilità e adeguatezza dei materiali e delle attrezzature necessari per la raccolta, la preparazione e l'invio dei campioni (sapone e disinfettante per le mani, un piano di appoggio adeguato, guanti sterili, delimitatore, soluzione tampone sterile, tamponi sterili, contenitori sterili da trasporto, soluzione disinfettante o altri presidi per la disinfezione del delimitatore, etichette e quant'altro necessario per identificare il campione, ecc.);
- verifica della soluzione tampone sterile impiegata per la raccolta e la spedizione del campione per assenza di torbidità, flocculazioni, detriti o altre formazioni estranee;
- disponibilità del laboratorio a ricevere e processare i campioni nei tempi previsti (entro 24 ore massimo dal momento del prelievo, a condizione che il campione venga mantenuto refrigerato);
- procedura per garantire la scelta effettivamente casuale delle carcasse e delle mezzene da campionare (ogni carcassa e le due mezzene della carcassa devono avere la stessa probabilità di essere scelte. A tal fine possono essere impiegate tavole dei numeri casuali, programmi informatici generatori di numeri casuali o qualsiasi altro metodo che assicuri la completa casualità della scelta).

Predisporre l'attrezzatura necessaria sul piano di lavoro assicurandosi di non entrare in contatto con le superfici sterili prima di avere indossato i guanti. Lavare e disinfettare le mani e asciugarle con carta a perdere prima di indossare i guanti stando attenti a non toccare la superficie esterna dei guanti. Se del caso farsi aiutare da una terza persona che proceda all'apertura della busta dei guanti e delle altre attrezzature sterili senza entrare in contatto con il contenuto. Assicurarsi che le maniche del camice o comunque gli indumenti non possano entrare in contatto al momento del prelievo e della sua preparazione con le superfici da campionare e/o con le attrezzature sterili.

Preparare i tamponi aggiungendo nel sacchetto plastico tipo stomacher una quantità di soluzione sterile peptonata sufficiente a inumidire la spugna senza che rimanga del liquidi libero visibile al fondo del sacchetto (10 ml dovrebbe essere una quantità adeguata). Massaggiare la spugna dall'esterno per essere certi che la stessa sia uniformemente inumidita, quindi, con adeguati movimenti dall'esterno, spingere la spugna verso l'apertura del sacchetto prima di aprire la busta plastica per estrarre la spugna stando attenti a che la stessa non entri in contatto con le superfici esterne. La spugna deve essere estratta dalla busta plastica al momento del prelievo da parte dell'operatore addetto al campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Esecuzione del prelievo:

Dopo avere identificato i siti di campionamento, delimitare l'area di 100 cm^2 da sottoporre a prelievo mediante l'impiego della maschera che delimiti un'area quadrata di 10 cm di lato esercitando una pressione sufficiente a causare la procidenza del muscolo sottostante.

Possono essere impiegati delimitatori sterili monouso o reimpiegabili, in materiale lavabile e disinfettabile. In quest'ultimo caso deve essere garantito che le procedure di disinfezione del delimitatore non influiscano sui risultati del campionamento (per esempio, nel caso in cui il delimitatore fosse stato immerso in una soluzione disinfettante, è necessario assicurare che la soluzione disinfettante non vada sull'area soggetta a campionamento - assicurare un tempo di contatto adeguato tra il disinfettante e il delimitatore). Se l'operatore impiega una scala, una pedana o un'altra attrezzatura per raggiungere le parti superiori della carcassa da campionare è necessario che presti la massima attenzione a non entrare in contatto con le attrezzature.

L'area compresa nel perimetro interno del delimitatore non deve venire a contatto con le mani dell'operatore né con alcun altro materiale diverso dalla spugnetta per campionamento. Strofinare la spugna esercitando una buona pressione (come se si dovesse detergere la superficie della carcassa da dei residui di sangue secco) sull'area delimitata dalla maschera sia in senso orizzontale che verticale (circa 10 volte in un senso e 10 nell'altro). L'intera superficie racchiusa all'interno del delimitatore deve essere interessata dal campionamento. La spugna non deve essere strofinata al di fuori dell'area delimitata. Se del caso, il delimitatore può essere parzialmente ruotato durante il prelievo con la spugna in modo da farlo aderire in ogni punto alla superficie della carcassa ed essere certi che la superficie delimitata sia effettivamente di 100 cm^2.

La spugna deve essere strofinata in successione su tutti i siti di campionamento identificati a partire da quello meno contaminato verso quello che si ritiene maggiormente contaminato. In linea di massima si può stimare che la sequenza dei campionamenti può procedere dall'alto verso il basso della carcassa (dal quarto posteriore a quello anteriore). Deve essere impiegata una spugna per ogni carcassa oggetto di campionamento, sia per la numerazione della CBT e delle enterobatteriacee, sia per la ricerca di *Salmonella* spp.

L'assistente al prelievo può validamente aiutare nel contenere la mezzena durante il prelievo purché non entri in contatto direttamente o indirettamente con le aree soggette a campionamento.

Completate le attività di campionamento, riporre la spugna nella busta di plastica aggiungendo la rimanente soluzione peptonata tamponata sterile (25 ml in tutto).

Sigillare il sacchetto e predisporre per l'invio al laboratorio dopo avere verificato la corretta identificazione del campione.

4. Trasporto al laboratorio

I campioni devono essere analizzati nel più breve tempo possibile dal momento del prelievo e comunque entro le 24 ore. Se i campioni devono essere inviati a un laboratorio esterno devono essere refrigerati - NON CONGELATI - a una temperatura compresa tra +0° e +4°C dal momento della raccolta a quello dell'arrivo al laboratorio.

I campioni non devono essere posti a contatto con le piastre eutettiche congelate (c.d. siberini) o con il ghiaccio impiegato per mantenere il campione alla temperatura prescritta durante il trasporto. I campioni inviati al laboratorio esterno devono essere accompagnati da un modulo contenente, oltre ai dati identifica-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tivi dello stabilimento, alla specie animale campionata, al responsabile del prelievo, la data e l'ora del campionamento. I campioni vanno analizzati entro le 24 ore dal campionamento.

Le modalità di invio dei campioni al laboratorio devono inoltre prevenire la possibilità di versamento del liquido di trasporto durante il tragitto.

2. METODO PER IL CAMPIONAMENTO NON DISTRUTTIVO DELLE CARCASSE DI UNGULATI MEDIANTE L'IMPIEGO DI TAMPONI SECCHI E UMIDI

1. Materiali:

Carrello, tavolo o altro idoneo piano di appoggio soluzione peptonata tamponata sterile 10 ml in provette da trasporto sterili tamponi sterili per prelievi microbiologici (privi di sostanze inibenti delimitatore sterile (monouso o riutilizzabile e sterilizzato) guanti sterili scala, pedana, o altra attrezzatura necessaria al fine di permettere di raggiungere tutti i siti della carcassa da sottoporre a campionamento.

2. Preparazione del prelievo:

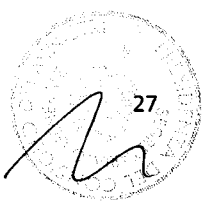
Il prelievo deve essere eseguito dalla persona specificata mente incaricata e formata, così individuata nel manuale di autocontrollo dell1mpresa che dovrebbe includere una lista delle verifiche da condurre prima dell'esecuzione del campionamento quanto a:

- disponibilità e adeguatezza dei materiali e delle attrezzature necessari per la raccolta, la preparazione e l'invio dei campioni (sapone e disinfettante per le mani, un piano di appoggio adeguato, guanti sterili, delimitatore, soluzione tampone sterile in provette da trasporto, tamponi sterili per campionamento, soluzione disinfettante o altri presidi per la disinfezione del delimitatore, etichette e quant'altro necessario per identificare il campione, ecc.);
- verifica della soluzione tampone sterile impiegata per la raccolta e la spedizione del campione per assenza di torbidità, flocculazioni, detriti o altre formazioni estranee
- disponibilità del laboratorio a ricevere e processare i campioni nei tempi previsti (entro 24 ore massimo dal momento del prelievo, a condizione che il campione venga
mantenuto refrigerato);
- procedura per garantire la scelta effettivamente casuale delle carcasse e delle mezzene da campionare (ogni carcassa e le due mezzene della carcassa devono avere la stessa probabilità di essere scelte. A tal fine possono essere impiegate tavole dei numeri casuali, programmi informatici generatori di numeri casuali o qualsiasi altro metodo che assicuri la completa casualità della scelta).

Predisporre l'attrezzatura necessaria sul piano di lavoro assicurandosi di non entrare in contatto con le superfici sterili prima di avere indossato i guanti. Lavare e disinfettare le mani e asciugarle con carta a perdere prima di indossare i guanti stando attenti a non toccare la superficie esterna dei guanti. Se del caso farsi aiutare da una terza persona che proceda all'apertura della busta dei guanti e delle altre attrezzature sterili senza entrare in contatto con il contenuto. Assicurarsi che le maniche del camice o comunque gli indumenti non possano entrare in contatto al momento del prelievo e della sua preparazione con le superfici da campionare e/o con le attrezzature sterili.

Inumidire il primo tampone in 10 ml di diluente sterile. Assicurarsi che il tampone sia adeguatamente imbevuto senza che lo stesso presenti un eccesso di liquido.

3. Esecuzione del prelievo:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo avere identificato i siti di campionamento, delimitare la prima area di 100 cm^2 da sottoporre a prelievo mediante l'impiego della maschera che delimiti un'area quadrata di 10 cm di lato esercitando una pressione sufficiente a causare la procidenza del muscolo sottostante.

Possono essere impiegati delimitatori sterili monouso o reimpiegabili, in materiale lavabile e disinfettabile. In quest'ultimo caso deve essere garantito che le procedure di disinfezione del delimitatore non influiscano sui risultati del campionamento (per esempio, nel caso in cui il delimitatore fosse stato immerso in una soluzione disinfettante, è necessario assicurare che la soluzione disinfettante non possa spandere sull'area soggetta a campionamento - assicurare un tempo di contatto adeguato tra il disinfettante e il delimitatore). Se l'operatore impiega una scala, una pedana o un'altra attrezzatura per raggiungere le parti superiori della carcassa da campionare è necessario che presti la massima attenzione a non entrare in contatto con le attrezzature.

L'area compresa nel perimetro interno del delimitatore non deve venire a contatto con le mani dell'operatore né con alcun altro materiale diverso dal tampone per campionamento. Tamponare tutta l'area oggetto di prelievo esercitando una buona pressione (come se si dovesse detergere la superficie della carcassa da dei residui di sangue secco) avendo cura di ruotare il tampone in modo che tutta la superficie del tampone entri in contatto con la superficie da campionare. Il tampone deve essere strisciato sulla superficie da campionare orizzontalmente, verticalmente e in diagonale (circa 10 volte in ciascun senso). Il tampone non deve essere strofinato al di fuori dell'area delimitata. Se del caso, il delimitatore può essere parzialmente ruotato durante il prelievo in modo da farlo aderire in ogni punto alla superficie della carcassa ed essere certi che la superficie delimitata sia effettivamente di 100 cm^2 . Riporre quindi il tampone nella provetta contenete il diluente sterile, spezzando il manico in legno contro la parte del contenitore. Ripetere l'operazione precedentemente descritta impiegando un tampone perfettamente asciutto che deve essere strofinato sulla stessa superficie già sottoposta a campionamento con il tampone umido. Riporre anche il secondo tampone nella stessa provetta contenente il diluente nella quale è stata riposto il primo tampone.

Ripetere le operazioni di cui sopra per tutte le aree da campionare impiegando per ciascuna area un tampone inumidito e uno secco.

Completate le attività di campionamento, riporre i tamponi nelle rispettive provette in un sacchetto di plastica sul quale sia stata apposta una etichetta identificativa del campione. Sigillare il sacchetto e predisporre per l'invio al laboratorio dopo avere verificato la corretta identificazione del campione

4. Trasporto al Laboratorio

I campioni devono essere analizzati nel più breve tempo possibile dal momento del prelievo e comunque entro le 24 ore. Se i campioni devono essere inviati a un laboratorio esterno devono essere refrigerati – NON CONGELATI – a una temperatura compresa tra +0° e +4°C dal momento della raccolta a quello dell'arrivo al laboratorio.
I campioni non devono essere posti a contatto con le piastre eutettiche congelate (c.d. siberini) o con il ghiaccio impiegato per mantenere il campione alla temperatura prescritta durante il trasporto. I campioni inviati al laboratorio esterno devono essere accompagnati da un modulo contenente,oltre ai dati indicativi dello stabilimento, alla specie animali campionate, al responsabile del prelievo, la data e l'ora de campionamento. I campioni vanno analizzati entro le 24 ore dal campionamento.

Le modalità di invio i campioni al laboratorio devono inoltre prevenire la possibilità di versamento liquido di trasporto durante il tragitto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI MICROBIOLOGICI APPLICABILI AGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE

3. CAMPIONAMENTO ED ANALISI PER LA RICERCA DI *ESCHERICHIA COLI* STEC O157, O26, O111, O103, O145 E O104:H4 SU GERMOGLI

Con il Regolamento (UE) n. 209/2013 della Commissione dell'11 marzo 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda i criteri microbiologici applicabili ai germogli e le norme di campionamento per le carcasse di pollame e la carne fresca di pollame, la Commissione Europea, all'atto di fissare criteri microbiologici per germogli, ha evidenziato la necessità di essere flessibili riguardo alle fasi del campionamento e al tipo di campioni da prelevare, in modo da tener conto della diversità dei sistemi di produzione mantenendo lo stesso standard di sicurezza alimentare.

In particolare, si è ritenuto opportuno prevedere soluzioni alternative per il campionamento dei germogli nei casi in cui il campionamento risulti tecnicamente difficile.

Premesso che nel documento di orientamento sulla attuazione di talune disposizioni del Regolamento (CE) n. 852/2004 della DG-SANCO della Commissione Europea del 12 giugno 2012, relativamente alla produzione di germogli viene stabilito che: "In linea con l'allegato I, parte A, capitolo II, 5 (b) e con le raccomandazioni dell'EFSA, gli OSA devono lavare i semi con acqua potabile immediatamente prima della germinazione. L'acqua utilizzata per il lavaggio dei semi non dovrebbe riutilizzata per la produzione di germogli. E in linea con l'allegato I, parte A, capitolo II, 5 (c), l'uso di acqua potabile deve essere ritenuto necessario come prima fonte di acqua di irrigazione per la produzione di germogli per evitare la contaminazione".

Come strategia alternativa è stato proposto di effettuare prove per individuare batteri patogeni nell'acqua d'irrigazione residua usata, che sembra essere un buon indicatore dei tipi di microrganismi presenti nei germogli stessi. Gli operatori del settore alimentare che ad essa ricorrono devono fissare un piano di campionamento indicante le procedure di campionamento e i punti dove prelevare i campioni di acqua d'irrigazione usata.

In tal caso le prescrizioni di campionamento di cui alle righe 1.18 e 1.29 del Capitolo 1 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i. possono essere sostituite dall'analisi di 5 campioni di 200 ml di acqua utilizzata per l'irrigazione dei germogli.

All'acqua di irrigazione si applicano le prescrizioni di cui alle righe 1.18 e 1.29 del capitolo 1 dell'Allegato I del suddetto regolamento con il limite di assenza per *Salmonella* spp ed *E. coli* produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4, in 200 ml

Quando un lotto di semi viene provato per la prima volta, gli operatori del settore alimentare possono commercializzare i germogli solo se i risultati delle analisi microbiologiche soddisfano i requisiti di cui alle righe 1.18 e 1.29 del Capitolo 1 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i. o il limite di assenza in 200 ml se analizzano l'acqua usata per l'irrigazione.

Viene chiarito che i germogli devono essere considerati alimenti pronti: possono infatti essere consumati senza cottura o altra lavorazione passibile di eliminare o ridurre a un livello accettabile eventuali microrganismi patogeni. Gli operatori del settore alimentare che producono germogli devono perciò soddi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

sfare i criteri di sicurezza alimentare fissati per gli alimenti pronti dalla normativa dell'Unione, tra cui un programma di campionamento che preveda il campionamento delle aree e degli impianti di lavorazione.

Relativamente alla frequenza di campionamento, il Regolamento (UE) n. 209/2013 prevede che gli OSA che producono germogli devono prelevare campioni per i test microbiologici **almeno una volta al mese** nella fase in cui la probabilità di trovare *Escherichia coli* produttori di tossina Shiga (STEC) e *Salmonella* spp è maggiore e, comunque, non prima di 48 ore dopo l'inizio del processo di germinazione.
Ma nell'ottica di flessibilità del suddetto regolamento, gli OSA possono essere esentati dalla suddetta frequenza di campionamento se ciò è giustificato dal ricorrere delle seguenti condizioni e se sono autorizzati dall'autorità competente:

a) l'autorità competente accerta che l'operatore del settore alimentare attua nello stabilimento un sistema di gestione della sicurezza alimentare che, nel processo di produzione, prevede fasi in grado di ridurre il rischio microbiologico; e

b) i dati storici confermano che, per almeno 6 mesi consecutivi prima di concedere l'autorizzazione, tutte le partite dei diversi tipi di germogli fabbricati nello stabilimento rispettano i criteri di sicurezza alimentare di cui alle righe 1.18 e 1.29 del Capitolo 1 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di meglio definire tale attività, si riporta per intero l'allegato del Regolamento (UE) n.209/2013 che modifica l'allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005.

ALLEGATO

L'allegato I del regolamento (CE) n. 2073/2005 è così modificato:

1) il capitolo 1 è modificato come segue:

a) la nota 12 è cancellata;

b) nella riga 1.18 il riferimento alla nota 12 è sostituito dal riferimento alla nota 23;

c) vengono aggiunte la seguente riga 1.29 e le corrispondenti note 22 e 23:

«1.29 Germogli [23]	*E. coli* produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	5	0	Assente in 25 grammi	CEN/ISO TS 13136 [22]	Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità

[22] Tenuto conto dell'aggiornamento più recente del laboratorio comunitario di riferimento per l'*Escherichia coli*, nonché per gli *E. coli* produttori di verocitotossine (VTEC), ai fini del rilevamento dello STEC O104:H4.
[23] Esclusi i germogli che hanno ricevuto un trattamento efficace teso a eliminare *Salmonella* spp. e STEC.»

2) il capitolo 3 è modificato come segue:

a) Al punto 3.2, la parte relativa alle «Norme di campionamento per le carcasse di pollame e per la carne fresca di pollame» è modificata come segue:

i) il primo capoverso è sostituito dal seguente:

«Nei macelli vengono prelevati campioni da carcasse intere di pollame con pelle di collo per la ricerca di Salmonella. Anche gli stabilimenti di sezionamento e di trasformazione, diversi da quelli adiacenti a un macello che sezionano e trattano carni ricevute solo da tale macello, devono prelevare campioni per la ricerca di Salmonella. In via prioritaria, essi useranno carcasse intere di pollame con pelle di collo, se disponibili, ma faranno sì da rappresentare anche parti di pollame con pelle e/o parti di pollame senza o con poca pelle; la scelta deve fondarsi sul rischio.»;

ii) il quarto capoverso è sostituito dal seguente:

«Per la ricerca di Salmonella nella carne fresca di pollame diversa dalle carcasse di pollame, vengono prelevati 5 campioni di almeno 25 g dalla stessa partita. Il campione prelevato da parti di pollame con pelle dovrà contenere pelle e una sottile porzione di musco-

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo superficiale se la quantità di pelle non fosse sufficiente a formare un'unità campionaria. Il campione prelevato da parti di pollame senza pelle o con ridotta quantità di pelle deve contenere una sottile porzione di muscolo superficiale o porzioni di muscolo aggiunte alla pelle presente in modo da formare un'unità campionaria adeguata. Le porzioni di carne devono essere prelevate in modo da racchiudere la più vasta superficie di carne possibile.»;

b) è aggiunta la seguente sezione 3.3:

«3.3. Norme di campionamento per germogli

Ai fini della presente sezione, si applica la definizione di lotto di cui all'articolo 2, lettera b) del regolamento di esecuzione (UE) n. 208/2013.

A. Norme generali per il campionamento e le prove

1. Prova preliminare effettuata sulla partita di semi

Gli operatori del settore alimentare che producono germogli devono effettuare una prima prova su un campione rappresentativo di tutte le partite di semi. Un campione rappresentativo deve comprendere almeno lo 0,5 % del peso della partita di semi in sottocampioni di 50 g o deve essere scelto in base a una strategia strutturata di campionamento statisticamente equivalente, verificata dall'autorità competente.

Ai fini delle prove preliminari, l'operatore del settore alimentare deve far germinare i semi del campione rappresentativo alle stesse condizioni del resto della partita di semi destinati alla germinazione.

2. Campionamento e prova dei germogli e dell'acqua d'irrigazione usata

Gli operatori del settore alimentare che producono germogli devono prelevare campioni per i test microbiologici nella fase in cui la probabilità di trovare E. coli produttori di tossina Shiga (STEC) e Salmonella spp è maggiore e, comunque, non prima di 48 ore dopo l'inizio del processo di germinazione.

I campioni di germogli devono essere analizzati in conformità ai requisiti di cui alle righe 1.18 e 1.29 del capitolo 1

Tuttavia, un operatore del settore alimentare che produce germogli, avente un piano di campionamento che indichi le procedure di campionamento e i punti di prelievo del campione di acqua d'irrigazione usata, può sostituire le prescrizioni di campionamento di cui alle righe 1.18 e 1.29 del capitolo 1 con l'analisi di 5 campioni di 200 ml di acqua utilizzata per l'irrigazione dei germogli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso, all'analisi dell'acqua che era stata usata per irrigare i germogli, si applicano le prescrizioni di cui alle righe 1.18 e 1.29 del capitolo 1, con il limite di assenza in 200 ml.

Quando un lotto di semi viene provato per la prima volta, gli operatori del settore alimentare possono commercializzare i germogli solo se i risultati delle analisi microbiologiche soddisfano i requisiti di cui alle righe 1.18 e 1.29 del capitolo 1 o il limite di assenza in 200 ml se analizzano l'acqua usata per l'irrigazione.

3. Frequenza di campionamento
Gli operatori del settore alimentare che producono germogli devono prelevare campioni per i test microbiologici almeno una volta al mese nella fase in cui la probabilità di trovare E.coli produttori di tossina Shiga (STEC) e Salmonella spp è maggiore e, comunque, non prima di 48 ore dopo l'inizio del processo di germinazione.

B. Deroga alla prova preliminare di tutte le partite di semi di cui al punto A. 1 della presentazione

Gli operatori del settore alimentare che producono germogli possono essere esentati al campionamento di cui al punto A.1 della presente sezione se ciò è giustificato dal ricorrere delle seguenti condizioni e se sono autorizzati dall'autorità competente:

a) l'autorità competente accerta che l'operatore del settore alimentare attua nello stabilimento un sistema di gestione della sicurezza alimentare che, nel processo di produzione, prevede fasi in grado di ridurre il rischio microbiologico; e

b) dati storici confermano che, per almeno 6 mesi consecutivi prima di concedere l'autorizzazione, tutte le partite dei diversi tipi di germogli fabbricati nello stabilimento rispettano i criteri di sicurezza alimentare di cui alle righe 1.18 e 1.29 del capitolo 1.»

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CAMPIONAMENTO ED ANALISI PER LA RICERCA DI VIRUS ENTERICI (VIRUS DELL'EPATITE A, NOROVIRUS GI E GII) IN FRAGOLE E FRUTTI DI BOSCO

1. Premessa

In base all'articolo 15 del Regolamento CE 882/2004 e s.m.i. ("Controlli ufficiali sui mangimi e sugli alimenti di origine non animale"), l'Autorità Competente (AC) organizza i controlli ufficiali sui mangimi e sugli alimenti di origine non animale in base al Piano di Controllo Nazionale Pluriennale, elaborato a norma degli articoli 41-43 del suddetto regolamento, e sulla base dei rischi potenziali.
Inoltre, il Regolamento CE 882/2004 e s.m.i. al comma 5 dell'articolo 15, stabilisce che deve essere predisposto ed aggiornato un elenco dei mangimi e degli alimenti di origine non animale che, sulla base dei rischi noti o emergenti, deve essere oggetto di un livello accresciuto di controlli ufficiali nel punto di entrata nei territori di cui all'allegato I dello stesso regolamento.
Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1235/2012 della Commissione del 19 dicembre 2012 già prevede una frequenza di controlli ufficiali del 5% delle partite di fragole congelate provenienti dalla Cina, per valutare la presenza di virus enterici (Norovirus e virus dell'epatite A).
Inoltre, in seguito ad aumento di casi di epatite A associati al consumo di frutti di bosco, il Ministero della Salute con una nota della DGISAN (n. 32593 del 28 luglio 20 luglio 2013), ha ritenuto opportuno incrementare la percentuale del controllo fino al **10%** delle partite di tutti i frutti di bosco provenienti da Paesi Terzi, ad eccezione di quelle provenienti da Canada, Serbia, Cina e Cile per le quali la suddetta percentuale viene fissata al **20%.**
Nel maggio 2013 è stato pubblicato dall'ISO il metodo ISO/TS 15216-2:2013 Microbiology of food and animal feed -- Horizontal method for determination of hepatitis A virus and norovirus in food using real-time RT-PCR -- Part 2: Method for qualitative detection", che è la metodica che deve essere utilizzata per la determinazione dei virus enterici, incluso l'epatite A, nei frutti di bosco.

2. Piano di campionamento

2.1 Principi generali

La corretta esecuzione del campionamento e le modalità di trasporto dei campioni sono fattori determinanti che possono influenzare il risultato analitico.
I requisiti fondamentali del campionamento sono la rappresentatività, la corretta modalità di prelievo e la corrispondenza alla normativa vigente.
Per quanto riguarda la rappresentatività, si può far riferimento alle tabella 1 e 2 della nota del Ministero della Salute (DGISAN n. 32593 del 28 luglio 20 luglio 2013), tenendo conto che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se il prelievo viene effettuato in autocontrollo un campione deve essere composto da 5 unità campionare del peso minimo di 50 g ciascuna (Tabelle 1 e 2 del presente documento).
- se si tratta di un prelievo ufficiale effettuato al punto di entrata o a livello della distribuzione un campione deve essere costituito da 4 o 5 aliquote (v. paragrafo 2.1) e ogni aliquota deve essere composta da 5 unità campionarie del peso minimo di 50 g ciascuna. Se si tratta di prodotto confezionato ogni unità campionaria corrisponde ad una confezione (Tabelle 3-5 del presente documento).

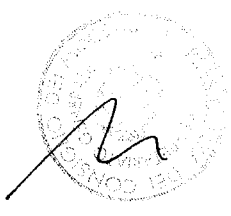
Un campione rappresentativo è ottenuto con attrezzature e procedure che prevedono, quando applicabile, il prelevamento di campioni elementari da tutte le zone del lotto per la preparazione del campione finale.
Il campione ufficiale prelevato, identificato, etichettato e adeguatamente conservato, è trasportato in modo da garantire la validità del campionamento sotto il profilo giuridico e analitico (art. 11, comma 7 del Regolamento (CE) 882/2004 e s.m.i.). Il campione deve essere accompagnato dal relativo verbale di prelievo, correttamente compilato in tutte le sue parti.
È responsabilità dell'AC assicurarsi che:

- siano utilizzati sempre strumenti e contenitori sterili e siano seguite procedure che impediscano la contaminazione del campione.
- i campioni siano prelevati in quantità sufficiente per l'esecuzione delle analisi;
- i campioni siano costituiti dalle aliquote e unità campionarie previste dalle norme;
- i campioni siano rappresentativi del lotto in esame;
- il trasporto avvenga in condizioni idonee, in modo tale da non produrre variazioni delle caratteristiche microbiologiche o chimico-fisiche degli stessi (Capitolo 2);
- i campioni siano accompagnati da apposito documento compilato con tutte le informazioni richieste;

2.2 Modalità di campionamento

Le modalità di campionamento sono effettuate secondo quanto previsto dal DPR 327/1980.
Si specifica, in aggiunta al DPR 327/1980, che:

- ogni unità campionaria deve essere collocata in recipienti o confezioni sterili;
- ogni aliquota deve essere collocata in recipienti o confezioni asciutti e puliti, di materiale inerte, che la protegga da contaminazioni, da eventuali danni causati dal trasporto e possibilmente dai raggi solari. La confezione deve assicurare la conservabilità del campione anche in laboratorio; i sigilli apposti, oltre ad essere inviolabili, devono riportare il contrassegno dell'AC. E' auspicabile l'utilizzo di buste antieffrazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

È onere dell'AC l'approvvigionamento dei materiali per il prelievo e per il corretto trasporto dei campioni a temperatura controllata.

2.3 Trasporto e Mantenimento dei campioni alimentari

I campioni devono essere mantenuti, dal momento del prelievo alla consegna al laboratorio e durante la conservazione in laboratorio, alla temperature previste dalla norma ISO 7218. Nello specifico:

- Prodotti stabili: a temperatura ambiente, compresa tra +18 e +27°C;
- Prodotti congelati: a temperatura inferiore a -15 °C, preferibilmente inferiore a -18°C;
- Altri prodotti non stabili a temperatura ambiente: a temperature comprese tra +1°C e +5°C.

3. Composizione del campione ufficiale e suddivisione in aliquote

Ogni aliquota, costituita da un numero di unità campionarie di peso adeguato, a seconda della tipologia di analisi, deve essere:

- sigillata accuratamente e completamente, senza segni di manomissione
- accompagnata da un cartellino identificativo saldamente fissato e completo di tutte le indicazioni di legge. In alternativa, laddove possibile, le indicazioni di legge possono essere riportate sulla confezione dell'aliquota.

3.1 Suddivisione del campione ufficiale in aliquote (Decreto Min. San. 16/12/93, art. 2 e D.P.R. 26/03/80 n. 327, art. 16):

I campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza per i virus enterici nei frutti di bosco (fragole comprese) sono costituiti da 4 o 5 aliquote:

- aliquota per il detentore;
- aliquota per le analisi richieste (al laboratorio);
- aliquota per la ripetizione delle analisi o revisione di analisi, relativamente ai parametri non conformi (al laboratorio);
- aliquota a disposizione per un'eventuale perizia disposta dall'autorità giudiziaria;
- aliquota in caso di prodotti confezionati che resta a disposizione dell'impresa produttrice.

Un' ulteriore aliquota può essere prelevata per l'eventuale accertamento della deteriorabilità (al Laboratorio).
Tutte le aliquote, tranne quella per il detentore, sono consegnate al Laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Campioni ambientali

L'OSA dovrebbe effettuare lungo tutta la linea di produzione campionamenti delle superfici a contatto (es. nastri trasportatori, ripiani..) e delle superfici non a contatto (apparecchiature). Per le aree dell'impianto aperte si consiglia di campionare una superficie ampia (100 cm^2- 300cm^2). I prelievi, eseguiti mediante l'uso di tamponi, vanno effettuati durante la lavorazione o immediatamente prima della disinfezione, e non oltre due ore dopo la fine della lavorazione. Nel caso il prelievo venga effettuato su aree asciutte i tamponi devono essere prima immersi in tampone fosfato salino (PBS) o in un terreno per virologia, ad esempio il Minimum Essential Medium (MEM). Dopo il prelievo i tamponi devono essere conservati a +4°C in provetta contenente PBS o MEM, in alternativa possono essere conservati a -15°C/-18°C senza liquido di mantenimento. I tamponi vanno inviati il più presto possibile, non oltre le 24 ore dal prelievo, al laboratorio per le analisi.

5. Frequenza di campionamento

Per le analisi effettuate in autocontrollo (campioni alimentari e campioni ambientali), i punti e la frequenza di campionamento sono stabiliti dall'OSA in base al piano HACCP. L'AC deve verificare la validità del piano HACCP e conseguentemente i punti e la frequenza dei campionamenti scelti.
Relativamente al controllo ufficiale, il campionamento va eseguito ai punti di entrata con la frequenza stabilita nella nota della DGISAN (n. 32593 del 28 luglio 20 luglio 2013).
Alla distribuzione, il campionamento ufficiale va eseguito con le frequenze indicate nelle tabella 5 in base alla tipologia di prodotto (fresco refrigerato/surgelato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Criterio microbiologico di sicurezza alimentare

Categoria alimentare	Microrganismo	Piano di campionamento		Limiti		Metodo di riferimento	Fasi in cui si applica il criterio
		n	C	m	M		
Frutti di bosco (fragole comprese)	Virus dell'epatite A	5	0	Assente/25 g**		ISO 15126-2*	Prodotti ai punti di entrata e prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità.
Frutti di bosco (fragole comprese)	Norovirus GI e GII	5	0	Assente/25 g**		ISO 15126-2*	Prodotti ai punti di entrata e prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità.

* l'impiego di metodi di analisi alternativi è accettabile quando tali metodi sono validati in base al metodo di riferimento di cui all'allegato I e, se è utilizzato un metodo proprietario certificato da una terza parte, in base al protocollo definito nella norma EN/ISO 16140 o ad altri protocolli analoghi accettati a livello internazionale (articolo 5 del regolamento CE 2073/2005 e s.m.i.)

** lo stesso metodo e lo stesso limite devono essere applicati dall'OSA per le analisi in autocontrollo. La presenza di virus enterici in una fase del processo può essere tollerata se l'OSA può dimostrare che trattamenti successivi a quella fase sono in grado di eliminare il pericolo.

7. Riduzione della frequenza di campionamento

In base all'andamento delle analisi (dati storici) riferibili ad un periodo di almeno 12 mesi, la frequenza di campionamento potrà essere modificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 Numero di campioni e frequenza di campionamento per partite di prodotto (autocontrollo)

Peso della partita (kg)	Numero campioni da prelevare			Frequenza campionamento	
	n	u.c. (n)	Peso minimo complessivo del campione (g)	Prodotto congelato/surgelato	Prodotto fresco
⩽50	1	5	250	Frequenza stabilita dall'OSA	
<50 e ⩽ 500	3	15	750		
> 500	5	25	1250		

Tabella 2 Numero di campioni e frequenza di campionamento per prodotti confezionati (autocontrollo)

Numero di confezioni	Numero campioni da prelevare			Frequenza campionamento	
	n	u.c (n)	Peso minimo complessivo del campione(g)	Prodotto congelato/surgelato	Prodotto fresco
⩽ 100	1	5	250	Frequenza stabilita dall'OSA	
101 - 1000	3	15	750		
> 1000	5	25	1350		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 Numero di campioni e frequenza di campionamento per partite di prodotto (controllo ufficiale ai punti di entrata)

Peso della partita (kg)	Numero di aliquote costituenti il campione da prelevare				Frequenza campionamento	
	Campioni (n)	Aliquote (n)	u.c. (n)	Peso minimo complessivo del campione(g)	Prodotto congelato/surgelato	Prodotto fresco
⩽ 50	1	4/5	20/25	1000/1250	Con la frequenza stabilita nella nota della DGISAN (n. 32593 del 28 luglio 20 luglio 2013).	
<50 e ⩽ 500	3	12/15	60/75	3000/3750		
> 500	5	20/25	100/125	5000/6250		

Tabella 4 Numero di campioni e frequenza di campionamento per prodotti confezionati (controllo ufficiale ai punti di entrata)

Numero di confezioni	Numero aliquote costituenti il campione da prelevare				Frequenza campionamento	
	Campioni (n)	Aliquote (n)	u.c. (n)	Peso minimo complessivo del campione (g)	Prodotto congelato/surgelato	Prodotto fresco
⩽ 100	1	4/5	20/25	1000/1250	Con la frequenza stabilita nella nota della DGISAN (n. 32593 del 28 luglio 20 luglio 2013).	
101 - 1000	3	12/15	60/75	3000/3750		
> 1000	5	20/25	100/125	5000/6250		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 Numero di campioni e frequenza di campionamento per prodotti confezionati (controllo ufficiale alla distribuzione)

Numero aliquote costituenti il campione da prelevare				Frequenza campionamento	
Campioni (n)	**Aliquote (n)**	**u.c. (n)**	**Peso minimo complessivo del campione (g)**	**Prodotto congelato/surgelato**	**Prodotto fresco**
1	4/5	20/25	1000/1250	bimestrale	settimanale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 27 del 23/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'INTESA N. 212 DEL 10 NOVEMBRE 2016 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO SUL DOCUMENTO CONCERNENTE "LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO UFFICIALE AI SENSI DEI REGOLAMENTI 882/04 E 854/04" IN MATERIA DI MANGIMI E DI ALIMENTI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI.

Il Presidente De Luca
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO che

a. il regolamento CE n. 882 del 29 aprile 2004 ha individuato le norme per l'esecuzione dei controlli eseguiti dall'autorità competente (AC), che in Italia si identifica nelle AASSLL, tesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, nonché alle norme sulla salute e sul benessere degli animali:
b. il regolamento CE n. 854 del 29 aprile 2004 ha individuato le norme per l'organizzazione dei controlli eseguiti dall'AC sui prodotti di origine animale destinati all'alimentazione;

PRESO ATTO

a. dell'Intesa n. 212 del 10 novembre 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "*Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti 882/04 e 854/04*"**;**

RITENUTO NECESSARIO

a. garantire l'uniforme applicazione sul territorio nazionale dei Regolamenti CE 882/04 e 854/04 e fornire alle Autorità Competenti le nuove indicazioni di cui al citato documento;
b. recepire la suddetta Intesa n. 212 del 10 novembre 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "*Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti 882/04 e 854/04*";

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
c. il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;
d. il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
e. il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
f. il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;
g. il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
h. il Regolamento (CE) n. 1441/2007 della Commissione del 5 dicembre 2007 che modifica il Regolamento (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
i. il Decreto Legislativo 5 aprile 2006, n. 190 che stabilisce la "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare";

j. il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";
k. la Delibera G.R.C. n. 2/12/2015 n. 617 “Approvazione Piano Regionale Integrato 2015-2018- artt. 41e 42 del Regolamento (CE) n. 882/2004”

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **recepire** l’Intesa n. 212 del 10 novembre 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente “*Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti 882/04 e 854/04*”, allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, all’A.R.P.A.C. ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ALLEGATO 1 - Audit sugli Operatori del Settore Alimentare e dei Mangimi

L'audit è suddivisibile nelle seguenti fasi:

1. programmazione;
2. pianificazione;
3. svolgimento;
4. redazione del rapporto finale
5. attività successive e conseguenti alla conclusione dell'audit.

Programmazione delle attività di Audit su OSA

Come tutte le attività di controllo ufficiale, anche gli audit devono essere programmati utilizzando i criteri definiti nella sezione relativa alla programmazione.

Pianificazione dell'Audit

La **pianificazione** dell'audit consiste nella preparazione dell'attività di audit partendo dalla definizione dell'obiettivo, del campo e dei criteri, dalla costituzione del "gruppo di audit" e dall'esame preliminare della documentazione relativa all'operatore, già agli atti presso i servizi che svolgono l'audit o da questi all'uopo acquisita.

A differenza di altre attività di controllo ufficiale, gli audit devono essere comunicati preliminarmente all'operatore del settore alimentare, in modo, tra l'altro, di consentire la predisposizione della documentazione e delle registrazioni che saranno impiegate e di rendere disponibile rappresentanti qualificati dell'impresa.

L' eventuale presa di contatto con l'operatore del settore alimentare oggetto dell'audit ha lo scopo di:

- **notificare** all'operatore l'intenzione di condurre un audit sull'attività sotto il suo controllo;
- **comunicare** l'obiettivo, il campo, i criteri dell'audit e la composizione del gruppo di audit;
- **permettere** all' operatore di predisporre quanto necessario per consentire la conduzione dell'audit.

L'obiettivo è lo scopo per cui è condotto l'audit.

Il **campo** o estensione dell'audit definisce la localizzazione fisica, l'attività, i processi nonché il tempo necessario per la sua conduzione (per es.: l'intero impianto produttivo piuttosto che le singole attività o linee specifiche, le ore stimate per la conduzione dell'audit ecc.).

I **criteri** dell'audit sono le norme, le procedure o i requisiti di riferimento con cui si confrontano le evidenze dell'audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **gruppo di audit** è, di norma, composto da due o più ispettori e può essere supportato da esperti tecnici ed inoltre può farne parte anche personale in addestramento.

Nel caso in cui il gruppo di audit sia costituito da più persone, il responsabile della gestione del programma di audit (direttore di servizio, direttore di distretto, ecc.) individua e incarica formalmente il responsabile del gruppo di audit.

In sede di pianificazione il gruppo di audit esamina, secondo necessità la documentazione inerente:

- le strutture e le attrezzature oggetto di audit (autorizzazioni, planimetrie, relazioni tecniche, ecc.);
- il tipo di processi condotti, i prodotti elaborati, la dimensione della produzione, il mercato servito, ecc.;
- gli esiti dei precedenti controlli in relazione, in particolare, al rispetto da parte dell'OSA della legislazione alimentare, nonché la risoluzione delle precedenti non conformità;
- ove disponibile, relativa ai sistemi di gestione attuati dagli OSA al fine di ottemperare ai requisiti della normativa in materia di alimenti (autocontrollo);
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

Qualora l'audit sia condotto da un gruppo, il responsabile, al fine di agevolare la conduzione dell'audit individua:

- il ruolo e i compiti dei componenti il gruppo di audit;
- i documenti di lavoro impiegabili (liste di controllo, moduli per reportistica, ecc..);
- la strumentazione utilizzabile (termometri, pH metri, ecc.).

Resta fermo l'obbligo di utilizzare procedure e modulistiche standardizzate almeno a livello di ASL.

Svolgimento dell'Audit

L'audit inizia con una riunione di apertura nel corso della quale il responsabile del gruppo di audit:

a. presenta i componenti del gruppo;
b. espone gli obiettivi dell'audit (per es.: verifica del mantenimento dei requisiti, verifica di conformità a norme specifiche, ecc.);
c. specifica il campo dell'audit (strutture, processi, linee di attività);
d. elenca le norme di riferimento (criteri);
e. se opportuno, richiede di visionare in via preliminare planimetrie, diagrammi di flusso, procedure e ogni altra eventuale documentazione ritenuta necessaria;
f. fornisce informazioni sulle modalità di conduzione dell'audit (per es. suddivisione dei ruoli all'interno del gruppo di audit, attività che si intendono svolgere, attività o processi che si intende chiedere che vengano svolti, tempi previsti per lo svolgimento ecc.);
g. richiede la piena collaborazione da parte della ditta;
h. assicura il rispetto della riservatezza in merito alle evidenze, risultanze e conclusioni dell'audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. chiede se vi siano particolari procedure da osservare per garantire la sicurezza dei componenti del gruppo di audit nel corso della visita agli impianti;

j. definisce, se del caso, l'esclusione da quanto precedentemente pianificato e ne specifica la relativa motivazione;

k. chiede ai rappresentanti della ditta oggetto di audit se ci siano eventuali domande da porre.

I risultati, le attività e le osservazioni emerse nell'ambito della riunione di apertura devono essere riportati nel rapporto finale.

La fase successiva corrisponde alla raccolta delle evidenze.

L'audit può riguardare tutti od alcuni processi, attrezzature, documenti o registrazioni della ditta.

Nel caso di audit parziali, in cui sia necessario, *o opportuno*, procedere all'audit di una selezione di processi, di attività, di documenti, di registrazioni (potrebbe essere il caso di impianti molto grandi, di processi che si svolgono in più giorni, di documentazioni particolarmente ricche o complesse, ecc.), i criteri impiegati per la selezione devono essere descritti nel rapporto di audit.

In ogni caso il gruppo di audit dovrà procedere alla raccolta delle evidenze necessarie a permettere l'espressione delle conclusioni dell'audit sulla base di un giudizio professionalmente fondato.

Le evidenze consistono in ogni tipo di informazione verificabile che può essere raccolta e che sia attinente l'oggetto e i criteri dell'audit.

E' fondamentale richiamare l'assoluta necessità di documentare sempre le evidenze raccolte (es. quali e quanti moduli di registrazione del CCP, o quale prodotto era in lavorazione al momento dell'audit, ecc.), in modo che resti comunque traccia scritta nelle relazioni di cui all'art. 9 del regolamento (CE) 882/2004 di ciò che è stato controllato.

Le evidenze possono essere raccolte per mezzo di:

- osservazione diretta delle attività in svolgimento, del personale, degli ambienti, degli impianti, delle attrezzature, delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti finiti ecc.;
- interviste agli operatori (ad esempio richiesta di spiegazioni inerenti l'attività svolta, verifica della conoscenza delle azioni da intraprendere, ecc.);
- esame di documenti e registrazioni (ad esempio procedure di autocontrollo, registrazioni inerenti l'attività di monitoraggio di un CCP, liste di controllo compilate, registrazioni di temperature, schede tecniche di prodotti ecc.);
- lettura dei valori registrati dagli strumenti di misurazione degli OSA;
- misurazioni condotte con strumenti propri (misurazione delle temperature, misurazione del pH, pesature, ecc.).

Anche l'osservazione diretta di una fase del processo in corrispondenza di un CCP, il monitoraggio del quale debba avvenire visivamente, può essere considerata una misurazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le evidenze possono quindi essere raccolte direttamente "in campo" o mediante verifica documentale.

La raccolta delle evidenze può avvenire con una, con l'altra o entrambe le modalità.

Quando il caso lo richieda, il gruppo di audit può integrare le evidenze di cui ai precedenti punti effettuando campionamenti da destinare ad analisi ufficiali. Inoltre, per esprimere un giudizio fondato, non è in genere sufficiente prendere visione delle registrazioni di una singola giornata, ma è necessario esaminare documenti relativi a un periodo di tempo più lungo.

Le attività, gli ambienti, gli impianti, le attrezzature e gli altri aspetti ispezionati, le persone intervistate, i documenti e le registrazioni esaminati, gli strumenti di misurazione impiegati, devono venire riportati nel rapporto finale.

Quando l'orario di raccolta di un'evidenza può influire sulla sua valutazione, è indispensabile che nel rapporto finale venga riportato il momento esatto della rilevazione.

Tutte le evidenze raccolte (documentali e non) devono essere registrate nel rapporto dell'audit, o direttamente o tramite rimando ad allegati strumenti di registrazione specifici (es. liste di controllo strutturate, rapporti di prove svolte sul campo, prove di rintracciabilità di prodotti, ecc.).

Qualora le evidenze siano tali da comportare l'adozione di provvedimenti amministrativi o giudiziari, è necessaria la formale immediata contestazione all'operatore e la redazione di appositi atti distinti dal rapporto di audit.

Una volta raccolte le evidenze, queste devono essere valutate alla luce dei criteri dell'audit al fine della formulazione delle risultanze.

E' bene precisare che nello svolgimento degli audit può essere necessario raccogliere anche più di una evidenza per trarre le "***risultanze***" (ad esempio: nel caso di riscontro di capi non correttamente identificati presso un macello [1° evidenza], potrà essere necessario verificare se risultano evidenziati nel tempo altri casi analoghi [2° evidenza], e se questi casi sono riferibili sempre al medesimo allevamento di provenienza o ad altri allevamenti [3° evidenza]. Come "risultanza" potrà essere dedotta, a seconda dei casi, la episodicità della non conformità, o la sua sistematicità consentendo di identificare il livello di responsabilità (allevatore, macellatore, o ad altri componenti estranei all'OSA). Dalla lettura composita di tutte le risultanze potranno poi essere tratte le "***conclusioni***".

I riscontri raccolti nel corso dell'ispezione dei locali, degli impianti, dei processi, della documentazione e delle registrazioni devono quindi essere valutati alla luce delle norme di riferimento (criteri dell'audit) al fine di esprimerne la conformità o meno.

Di norma l'elaborazione delle risultanze avviene al termine dell'audit.

Poiché si deve esprimere un giudizio di conformità, nell'espressione delle risultanze, è consigliabile non formulare giudizi intermedi del tipo "marginalmente accettabile", "migliorabile", bensì solo espressioni del tipo "accettabile" o "non accettabile", "conforme" o "non conforme".

Prima della riunione di chiusura di norma è opportuno che il gruppo di audit si consulti per:

- riesaminare le risultanze;
- concordare le conclusioni in relazione a quanto effettivamente esaminato nel corso dell'audit;
- discutere sulle azioni successive da intraprendere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risultanze e le conclusioni dell'audit devono essere basate su evidenze oggettive e devono riferire in merito all'efficacia del/dei *planned arrangements* (HACCP, procedure ecc.) oggetto di audit e alla sua/loro adeguatezza per raggiungere gli obiettivi fissati.

È importante che le risultanze e le conclusioni dell'audit vengano presentate e discusse in una riunione finale con i rappresentanti della ditta al fine della piena comprensione e, se possibile, condivisione.

Nella stessa riunione possono essere discusse le eventuali azioni correttive che l'OSA oggetto di audit ha intenzione di intraprendere per fare fronte alle non conformità rilevate (la responsabilità dell'individuazione e attuazione delle azioni correttive è sempre e comunque dell'organizzazione oggetto di audit) e venire fissati, e se possibile, concordati, i tempi per la loro rimozione.

Potrebbe verificarsi la situazione nella quale il gruppo di audit non sia in grado di valutare compiutamente tutte le evidenze e di elaborare conseguentemente le pertinenti risultanze e le conclusioni prima della riunione di chiusura (è il caso in cui il gruppo di audit ritenga di dovere approfondire alcuni aspetti, anche in consultazione di esperti tecnici esterni al gruppo di audit o con il Responsabile di Servizio).

In questi casi nella riunione di chiusura verranno riassunte le risultanze elaborate e le altre evidenze, rimandando per le conclusioni a quanto sarà riportato nel rapporto finale.

Redazione del rapporto finale

Il responsabile del gruppo prepara, unitamente agli altri componenti, il rapporto finale di audit.

Il rapporto deve rappresentare in modo completo e comprensibile tutte le fasi dell'audit e dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi:

a. la data, l'obiettivo e il campo dell'audit;
b. l'organizzazione oggetto dell'audit e i suoi rappresentanti partecipanti all'audit;
c. l'organizzazione responsabile della conduzione dell'audit e i componenti il gruppo di audit;
d. i criteri dell'audit;
e. le modalità di conduzione dell'audit;
f. i reparti/linee produttive, attività, documentazione registrazioni esaminati;
g. le risultanze;
h. le conclusioni;
i. i tempi fissati per la risoluzione delle eventuali non conformità rilevate e l'indicazione del responsabile della verifica dell'avvenuta adozione delle azioni correttive;
j. le eventuali raccomandazioni;
k. le firme dei componenti il gruppo di audit o almeno del responsabile del gruppo audit;
l. una dichiarazione attestante che le conclusioni dell'audit sono da mettere in relazione esclusiva con quanto effettivamente esaminato.

Il rapporto finale, debitamente firmato, deve essere trasmesso all'OSA oggetto dell'audit.

Nel caso in cui il rapporto finale di audit non implichi l'adozione di alcuna azione correttiva e/o preventiva, l'iter dell'audit si considera completato con l'invio del rapporto ai soggetti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività successive e conseguenti alla conclusione dell'Audit

Per le istruzioni del caso si rimanda al Capitolo 6 - Conduzione di azioni successive al controllo ufficiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - Esempi di scheda di valutazione del livello di rischio degli stabilimenti

Tabella A: Stabilimenti autorizzati ai sensi dei reg. 853-852/2004

Categoria		Criteri di valutazione	Valutazione			
Caratteristiche dello stabilimento	1	Data costruzione o ristrutturazione	Nuovo	Recente	Abbastanza recente	Datato
	2	Condizioni generali di manutenzione	Buone	Discrete	Scarse	Insufficienti
Entità produttiva	3	Dimensione dello stabilimento e entità produzione	Familiare	Artigianale	Industriale medio	Industriale grande
	4	Ambito di commercializzazione	Locale	Regionale/provinciale	Nazionale	Comunitario/Paesi Terzi
Prodotti	5	Categoria alimento	A	B	C	D
	6	Destinazione d'uso		Utilizzo solo previa cottura o destinato alla trasformazione	Alimento cat. B-C-D Pronto al consumo	Alimenti per categorie di consumatori a rischio
Igiene della produzione	7	Professionalità direzione stabilimento	Elevata	Discreta	Scarsa	Insufficiente
	8	Formazione igienico sanitaria degli addetti	Elevata	Discreta	Scarsa	Insufficiente
Sistema di autocontrollo	9	Piano di autocontrollo	Completo	Adeguato	Da integrare	Inadeguato
	10	Grado di applicazione	Applicato ed adeguato	Carenze minori	Carenze maggiori	Inadeguato non applicato
Dati storici	11	Non conformità/irregolarità pregresse riscontrate	Non significative o formali	Non significative o formali ripetute	Sostanziali/gravi isolate e risolte	Sostanziali o gravi ripetute o non risolte

fonte: http://bure.regione.campania.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data di costruzione o di ristrutturazione significativa	
Nuova costruzione	• stabilimenti costruiti negli ultimi 5-7 anni; e • il layout e la disposizione delle attrezzature sono improntate a criteri aggiornati.
Recente ristrutt.	• stabilimenti anche di vecchia costruzione ma che hanno subito una radicale ristrutturazione negli ultimi 5-10 anni; uno stabilimento può essere fatto rientrare in questa categoria se la ristrutturazione ha coinvolto tutti i locali di lavorazione e deposito di alimenti; e • il layout e la disposizione delle attrezzature sono improntate a criteri aggiornati.
Abbastanza recenti	• stabilimenti costruiti negli ultimi 10-15 anni; • layout e disposizione delle attrezzature non del tutto razionali ma senza riflessi di rilievo sul flusso produttivo.
Datate	• stabilimenti con più di 20 anni che non hanno subito radicali ristrutturazioni recenti, oppure • layout e disposizione delle attrezzature con problemi che si riflettono sul flusso produttivo
Condizioni generali e di manutenzione dello stabilimento	
Buone	• nessuna carenza o carenze minori prontamente risolte con adeguati piani di pulizia e manutenzione. Esempi: uno sterilizzatore non funzionante, sollecitamente riparato; piccoli inconvenienti alle strutture per i quali è previsto un intervento a tempi brevi; • lo stabilimento si presenta in buone condizioni igieniche generali.
Discrete	• carenze minori, in numero limitato, che non incidono sulle condizioni igieniche globali dello stabilimento e che non hanno effetti potenziali sulla salubrità dell'alimento. Esempi: limitate rotture a pareti e pavimenti; presenza di ruggine in aree dove non transitano e non sono depositati alimenti sfusi; materiali estranei su aree esterne; per tutti questi casi, il piano di manutenzione prevede la risoluzione del problema entro tempi brevi.
Scarse	• numerose carenze minori, risultanti in condizioni igieniche inadeguate che non si riflettono sulla salubrità dei prodotti Esempi: diffuse rotture a pareti o pavimenti o soffitti, aree esterne allo stabilimento da ripulire, ruggine in più punti dello stabilimento, condizioni di pulizia inadeguate in aree dello stabilimento ove non sono presenti alimenti esposti; oppure • ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia ed entità di produzione ma senza effetti negativi sulla sicurezza dell'alimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Insufficienti	• condizioni igieniche inadeguate con possibilità di contaminazione diretta del prodotto (presenza condensa con possibilità di colio su alimenti esposti, superfici a contatto con gli alimenti in condizioni inadeguate, ecc.), condizioni di pulizia inadeguate in aree dello stabilimento ove sono presenti alimenti esposti; oppure • ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia ed entità di produzione con potenziali effetti negativi sulla sicurezza dell'alimento.
Dimensione dello stabilimento ed entità della produzione	
Familiare	• senza lavoratori dipendenti, il numero di addetti è inferiore a 5.
Artigianale	• stabilimenti con numero di addetti inferiore a 10.
Industriale medio	• stabilimenti industriali con produzione media, il numero di addetti è compreso tra 10 e 50.
Industriale grande	• stabilimenti industriali con produzione elevata, più di 50 addetti alla lavorazione.
Ambito di commercializzazione	
Locale	• commercializzazione nella sola ASL ove è ubicato lo stabilimento.
Regionale	• commercializzazione limitata alla Regione.
Nazionale	• commercializzazione verso altre Regioni italiane.
Comunitario/Paesi terzi	• commercializzazione in ambito Comunitario; oppure • esportazione verso paesi terzi.
CATEGORIA DI ALIMENTO	
Cat. A	• alimenti stabilizzati, conservabili a temperatura ambiente: 1. Aw <0.85; 2. pH< 4.6 (a temperatura 24°C); 3. prodotto mantenuto in un contenitore ermeticamente chiuso, che è stato processato per mantenere la sterilità commerciale con la distribuzione e stoccaggio in sistema non refrigerato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cat. B	• alimenti che non supportano lo sviluppo o la tossinogenesi di microrganismi potenzialmente pericolosi; • alimenti confezionati che hanno subito un processo equivalente alla pastorizzazione.
Cat. C	• alimenti le cui caratteristiche intrinseche consentono lo sviluppo/produzione di tossine da parte di microrganismi potenzialmente pericolosi.
Cat. D	• alimenti potenzialmente pericolosi in rapporto alle lavorazioni: alimenti per lo più derivanti da lavorazioni complesse che generalmente per la loro composizione richiedono una conservazione a temperatura di refrigerazione.
Destinazione d'uso	
Destinato alla trasformazione	• prodotti non destinati ad essere consumati come tali, da sottoporre a trasformazione presso altra industria.
Da utilizzare previa cottura	• alimenti destinati ad essere cotti prima del consumo.
Pronti al consumo	• prodotti di categoria B, C e D venduti al consumatore pronti all'uso, non destinati ad essere consumati previa cottura.
Alimenti per categorie particolari	• prodotti destinati a consumatori sensibili quali anziani, bambini, malati, ecc. Rientrano in questa categoria gli alimenti che specificano in etichetta una destinazione specifica, o i casi nei quali lo stabilimento destini i prodotti a tali categorie di persone (es. pasti pronti destinati alle scolaresche, ospizi, ospedali).
Professionalità e disponibilità alla collaborazione della direzione	
Elevata	• puntuale rispetto dei tempi di prescrizione; • direzione collaborativa; • buona preparazione del management aziendale sui temi della sicurezza alimentare e dell'autocontrollo; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente buone condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione.
Discreta	• preparazione limitata del management aziendale sui temi della sicurezza alimentare e dell'autocontrollo, ma con buona disponibilità a risolvere le carenze rilevate dal controllo ufficiale; • puntuale rispetto dei tempi di prescrizione; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente buone condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarsa	• mancato rispetto dei tempi di prescrizione; oppure • scarsa propensione a risolvere in modo adeguato i problemi rilevati dal controllo ufficiale; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione, senza tuttavia che queste si ripercuotano sulla sicurezza dei prodotti.
Insufficiente	• conflitti tra azienda e servizio di controllo; oppure • indisponibilità a risolvere i problemi rilevati dal controllo ufficiale e mancato rispetto dei tempi di prescrizione; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione, con possibili ripercussioni sulla sicurezza dei prodotti.
Formazione igienico sanitaria e competenza degli addetti	
Elevata	• nel corso dei sopralluoghi si rileva puntualmente un corretto comportamento igienico di tutti gli addetti alla lavorazione; • pronta applicazione delle misure correttive suggerite dal controllo ufficiale.
Discreta	• comportamento igienico degli addetti in linea di massima corretto; un numero limitato di addetti rivela un comportamento igienico sanitario non corretto; • pronta applicazione delle misure correttive suggerite dal controllo ufficiale.
Scarsa	• alcuni addetti rivelano un comportamento igienico sanitario non corretto, senza ripercussioni sulla salubrità del prodotto; • mancata applicazione delle misure correttive suggerite dal controllo ufficiale.
Insufficiente	• problemi rilevanti nel comportamento igienico del personale con possibilità di ripercussioni sulla salubrità del prodotto.
Completezza formale del piano di autocontrollo	
Completo	• piano di autocontrollo completo dal punto di vista formale (procedure e HACCP); • assenza di prescrizioni in sospeso da parte del controllo ufficiale
Adeguato	• il piano di autocontrollo è sostanzialmente adeguato alla realtà aziendale; • le procedure presentano carenze in numero limitato e di tipo formale; • assenza di prescrizioni in sospeso da parte del controllo ufficiale e rispetto dei tempi di prescrizione.
Incompleto	• le procedure presentano carenze sostanziali e non sono adeguatamente documentate; oppure • piano HACCP: assenza di procedure di verifica e/o analisi dei pericoli incompleta; oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• mancato rispetto dei tempi di prescrizione. Le carenze in ogni caso non si riflettono sulla salubrità del prodotto.
Inadeguato	• assenza del piano di autocontrollo; oppure • assenza o palese inadeguatezza di una o più procedure essenziali per la salubrità del prodotto (pulizia e disinfezione, controllo infestanti, formazione); oppure • assenza del piano HACCP; oppure • analisi dei pericoli non effettuata; oppure • mancata individuazione dei CCP; oppure • mancata individuazione dei limiti critici; oppure • mancata definizione delle procedure di monitoraggio e/o delle azioni correttive.
Grado di applicazione ed adeguatezza	
Applicato e adeguato	• il piano (prerequisiti e HACCP) viene applicato secondo quanto specificato nel documento scritto ed è adeguato alla realtà aziendale; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente buone condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione.
Carenze minori	• si evidenziano carenze nell'applicazione del piano senza riflessi sulla salubrità del prodotto; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione, senza tuttavia che queste si ripercuotano sulla sicurezza dei prodotti.
Carenze maggiori	• si evidenziano carenze rilevanti nell'applicazione del piano che possono dare contaminazione diretta del prodotto; oppure • mancanza o irregolarità nelle attività di registrazione delle procedure essenziali per la salubrità del prodotto; oppure • piano HACCP: irregolarità nelle registrazioni e/o monitoraggio insufficiente; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione con possibili ripercussioni sulla sicurezza dei prodotti; a fronte di queste situazioni, l'azienda ha adottato immediate azioni correttive.
Inadeguato, non applicato	• tutti i casi in cui il piano di autocontrollo risulta inadeguato, oppure • mancata applicazione di una o più procedure essenziali per la salubrità del prodotto (pulizia e disinfezione, controllo infestanti, formazione); oppure • mancata applicazione delle azioni correttive in caso di non conformità nell'applicazione delle principali procedure; oppure • mancata applicazione del piano HACCP: assenza di monitoraggio in corrispondenza dei CCP e/o mancata registrazione dell'attività di monitoraggio e/o mancato rispetto dei limiti critici e/o mancata applicazione delle azioni correttive; oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione con possibili ripercussioni sulla sicurezza dei prodotti; azioni correttive non adottate dall'azienda.
Irregolarità e non conformità pregresse riscontrate	
Non significative o formali	• irregolarità non ripetute e risolte che, pur avendo dato origine a prescrizioni su carenze di natura strutturale, igienico sanitaria e gestionale non determinano un rischio per la salubrità dell'alimento; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano costantemente buone condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione.
Non significative o formali ripetute	• irregolarità senza rilievo sulla salubrità del prodotto, ripetute o non risolte; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione, senza tuttavia che queste si ripercuotano sulla sicurezza dei prodotti.
Sostanziali o gravi, isolate e risolte	• irregolarità che determinano un rischio per la salubrità dell'alimento, non ripetute e comunque risolte; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione, con possibili ripercussioni sulla sicurezza dei prodotti; a fronte di queste situazioni, l'azienda adotta immediate azioni correttive.
Sostanziali o gravi, ripetute o non risolte	• una irregolarità che determina un rischio per la salubrità dell'alimento si è presentata ripetutamente; oppure • una irregolarità grave non è stata risolta; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi alle condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione con possibili ripercussioni sulla sicurezza dei prodotti; azioni correttive non adottate dall'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B: Stabilimenti riconosciuti/registrati ai sensi del reg. (CE)1069/2009

IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO			
Ragione sociale			
Indirizzo			
Numero di riconoscimento/ registratati		**Data**	
Attività per le quali è stato rilasciato il riconoscimento/registrazione			
Attività non presenti nell'elenco			

CATEGORIA		CRITERI DI VALUTAZIONE	CLASSI DI VALUTAZIONE				J	X	TOT
CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO	1	TIPOLOGIA DELL'IMPIANTO	MAGAZZINAGGIO, TECNICO, INCENERITORE,	TRANSITO, BIOGAS, COMPOSTAGGIO	PETFOOD	TRASFORMAZIONE			
	2	CONDIZIONI GENERALI E DI MANUTENZIONE DELLO STABILIMENTO	BUONE	DISCRETE	SCARSE	INSUFFICIENTI			
ENTITA' PRODUTTIVA	3	DIMENSIONE DELLO STABILIMENTO ED ENTITA'/TIPOLOGIA DELLA PRODUZIONE	ARTIGIANALE	INDUSTRIALE MEDIO	INDUSTRIALE GRANDE	STABILIMENTI CON PIU' RICONOSCIMENTI 1069			
	4	DIMENSIONE DEL MERCATO SERVITO		REGIONALE	NAZIONALE	EU/ PAESI TERZI			
MATERIALI E PRODOTTI	5	TIPOLOGIA DI MATERIALI INTRODOTTI	GIA' TRASFORMATI IN UN IMPIANTO 1774 O CHE HANNO SUBITO UN TRATTAMENTO IN UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ALIMENTI	SOTTOPRODOTTI GREZZI CAT. 3	SOTTOPRODOTTI GREZZI CAT. 2	SOTTOPRODOTTI GREZZI CAT. 1			
	6	TIPOLOGIA DI MATERIALI PRODOTTI (da non compilare in caso di impianti di transito e magazzinaggio)	PRODOTTI TECNICI	FARINE/GRASSI DI CAT. 1	FARINE/GRASSI DI CAT. 2 , BIOGAS, COMPOST	PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE DI CAT. 3			
	7	DESTINAZIONE PREVALENTE DEI MATERIALI PRODOTTI (da non compilare in caso di impianti di transito e magazzinaggio)	USI TECNICI DIVERSI DAI FARMACOLOGICI	USI TECNICI FARMACEUTICI	FERTILIZZANTI	ALIMENTAZIONE ANIMALE			
IGIENE DELLA PRODUZIONE	8	PROFESSIONALITA' E DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE DELLA DIREZIONE DELLO STABILIMENTO	ELEVATO	DISCRETO	SCARSO	INSUFFICIENTE			
SISTEMA DI AUTOCONTROLLO	9	COMPLETEZZA FORMALE DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO	COMPLETA	ADEGUATA	DA INTEGRARE	INADEGUATA			
	10	GRADO DI APPLICAZIONE ED ADEGUATEZZA	APPLICATO E ADEGUATO	CARENZE "MINORI"	CARENZE "MAGGIORI"	INADEGUATO, NON APPLICATO			
DATI STORICI	11	IRREGOLARITA' E NON CONFORMITA' PREGRESSE RISCONTRATE	NON SIGNIFICATIVE O FORMALI	NON SIGNIFICATIVE O FORMALI RIPETUTE	SOSTANZIALI O GRAVI, ISOLATE E RISOLTE	SOSTANZIALI O GRAVI, RIPETUTE O NON RISOLTE			
							TOTALE		0,0

< 00 rischio basso - da 00 a < 00 rischio medio - da 00 rischio alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

CATEGORIA: <u>Caratteristiche dello stabilimento</u>

1. Tipologia di impianto

Il livello di rischio cresce in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi effettuata nell'impianto ed in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita. Stabilimenti che introducono prodotti già trasformati, sono valutati ad un livello di rischio inferiore rispetto a quelli che ricevono materia prima grezza.

2. Condizioni generali e di manutenzione dello stabilimento

Per questo criterio occorre prendere in considerazione:

- le condizioni igieniche dello stabilimento, delle attrezzature, delle aree esterne pertinenti all'impianto;
- la manutenzione ed il funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- la non risoluzione in tempi brevi degli inconvenienti e l'eventuale tendenza alla ripetizione;
- l'ampiezza e la disposizione dei locali in rapporto alla tipologia e all'entità di produzione.

Per procedere alla valutazione occorre effettuare:

- un sopralluogo documentato dell'impianto (se pertinente, durante le lavorazioni);
- un esame accurato della documentazione prodotta dall'attività di controllo ufficiale.

<u>Valutazione ed assegnazione del punteggio</u>

Buone	- nessuna carenza o carenze minori prontamente risolte con adeguati piani di pulizia e manutenzione. - lo stabilimento si presenta in buone condizioni strutturali
Discrete	- carenze minori, in numero limitato, che non incidono sulle condizioni igieniche globali dello stabilimento.
Scarse	- numerose carenze minori; oppure - ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia ed entità di produzione.
Insufficienti	- condizioni igieniche inadeguate con possibilità di ricontaminazione/contaminazione diretta del prodotto finito, condizioni di pulizia inadeguate; - ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia ed entità di produzione.

CATEGORIA: <u>Entità produttiva</u>

3. Dimensione dello stabilimento ed entità/tipologia della produzione

Considerata la varietà della tipologia di stabilimenti da sottoporre a classificazione, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione il numero di lavoratori nell'impianto come principale parametro per la definizione dell'entità produttiva.

Nella valutazione, dovranno essere presi in considerazione solamente i lavoratori direttamente coinvolti nelle produzioni, escludendo il personale degli uffici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Artigianale	- stabilimenti con numero di addetti inferiore a 5 e/o con limitata movimentazione di materie prime e/o prodotti
Industriale medio	- stabilimenti industriali con produzione media, il numero di addetti è compreso tra 5 e 15 e/o con una discreta movimentazione di materie prime e/o di prodotti
Industriale grande	- stabilimenti industriali con produzione elevata, più di 15 addetti alla lavorazione e/o con notevole movimentazione di materie prime e/o di prodotti.
Stabilimenti con più riconoscimenti 1069/2009	- Stabilimenti con più di una tipologia di produzione riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009 all'interno della stessa struttura

4. Dimensione del mercato servito

La dimensione del mercato servito assume importanza in funzione di un eventuale problema di sicurezza del materiale e del prodotto in uscita. Questo aspetto influenza anche la complessità della procedura di richiamo.

L'eventuale commercializzazione verso Paesi Terzi, comporta, inoltre, la necessità di esercitare un maggiore livello di controllo della produzione, sia per l'impresa sia per il controllo ufficiale, sulla base dei requisiti specifici richiesti dal Paese importatore.

Per la valutazione di questo criterio è necessario:

- prendere visione dei documenti commerciali di spedizione relativi ad un periodo di tempo adeguato;
- stabilire l'entità di eventuali scambi intracomunitari o con Paesi Terzi;
- accertare l'eventuale limitazione dell'ambito di commercializzazione ad un mercato regionale o nazionale.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Regionale	- dimensione del mercato servito e/o dell'origine dei materiali introdotti a livello regionale.
Nazionale	- dimensione del mercato servito e/o dell'origine dei materiali introdotti verso altre regioni italiane.
Comunitario/ Paesi terzi	- dimensione del mercato servito e/o dell'origine dei materiali introdotti in ambito Comunitario; oppure - esportazione verso Paesi Terzi.

CATEGORIA: <u>Materiali e prodotti</u>

5. Tipologia di materiali introdotti

La tipologia di materiali introdotti o prodotti è un fattore fondamentale per stabilire il profilo di rischio dello stabilimento stesso.

A questo proposito va tenuto in considerazione che, nell'ambito di ogni tipologia produttiva, è possibile vengano manipolati materiali con profilo di rischio differente.

Sono state identificate quattro tipologie di materiali introdotti, in base ai trattamenti subiti e/o alla provenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Già trasformati in un impianto 1069/2009 o già trattati in un impianto di produzione alimenti	***Sottopr. grezzi Cat. 3***	***Sottopr. grezzi Cat. 2***	***Sottopr. grezzi Cat. 1***

6. Destinazione prevalente dei materiali prodotti

Per quanto attiene la destinazione di materiali prodotti, vengono indicate le classi seguenti:

Incenerimento/produzione di energia	***Usi tecnici***	***Fertilizzanti***	***Alimentazione animale/farmaceutici***

La ***"destinazione di materiali prodotti"*** non è da compilare in caso di impianti di magazzinaggio di sottoprodotti e prodotti derivati e di magazzinaggio con manipolazione.

La corretta gestione delle farine (proteine animali trasformate), destinate all'alimentazione animale, è di fondamentale importanza sanitaria, stante il frequente rischio di ricontaminazione, dovuta ad una conservazione non idonea.

Nel caso di produzioni rientranti in più categorie, dovrà essere presa in considerazione la destinazione d'uso con punteggio più elevato.

CATEGORIA: <u>Personale</u>

7. Professionalità e disponibilità alla collaborazione della direzione dello stabilimento

La capacità e la disponibilità a risolvere problemi costituiscono una chiara dimostrazione dell'impegno dell'azienda. Dovranno essere sottoposti a valutazione:

- il livello culturale del management, con particolare riguardo alla preparazione ed alla sensibilità sui temi dell'autocontrollo;
- la disponibilità alla collaborazione della direzione dell'azienda e dei suoi diretti collaboratori;
- il rispetto dei tempi di ottemperanza ad eventuali prescrizioni;
- la disponibilità a risolvere le carenze rilevate nel corso di ispezioni e/o audit.

Durante il sopralluogo dovrà essere accertata la coerenza tra la disponibilità e professionalità teorica, rispetto alle condizioni igieniche dell'impianto e delle lavorazioni. Ad una valutazione sfavorevole del criterio "condizioni generali e di manutenzione" dovrà necessariamente corrispondere l'assegnazione di un punteggio sfavorevole anche per questo criterio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Elevata	- direzione collaborativa, puntuale rispetto dei tempi di prescrizione; - buona preparazione del management aziendale sui temi dell'autocontrollo; - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente una buona gestione dell'attività svolta.
Discreta	- preparazione limitata del management aziendale sui temi dell'autocontrollo, ma con buona disponibilità a risolvere le carenze rilevate nel corso di ispezioni e/o audit; - puntuale rispetto dei tempi di prescrizione; - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente una buona gestione dell'attività svolta.
Scarsa	- mancato rispetto dei tempi di prescrizione; oppure - scarsa propensione a risolvere in modo adeguato i problemi rilevati nel corso di ispezioni e/o audit; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali in funzione delle attività svolte.
Insufficiente	- conflitti tra azienda e servizio di controllo; oppure - indisponibilità a risolvere i problemi rilevati nel corso di ispezioni e/o audit e mancato rispetto dei tempi di prescrizione; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali in funzione delle attività svolte.

CATEGORIA: Sistema di autocontrollo

8. Completezza formale del piano di autocontrollo

Un piano di autocontrollo efficace, basato su un'adeguata applicazione dei prerequisiti e dei principi dell'analisi dei pericoli, è di fondamentale importanza. Nella definizione dei punteggi, è stata assegnata una maggiore valenza all'effettiva applicazione del piano di autocontrollo, rispetto alla mera predisposizione di un documento scritto.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Completo	- piano di autocontrollo completo dal punto di vista formale (procedure e analisi dei pericoli); - assenza di prescrizioni in sospeso da parte del Servizio veterinario.
Adeguato	- il piano di autocontrollo è sostanzialmente adeguato alla realtà aziendale; - le procedure presentano carenze in numero limitato e di tipo formale; - assenza di prescrizioni in sospeso da parte del Servizio veterinario e rispetto dei tempi di prescrizione.
Da integrare	- le procedure presentano carenze sostanziali e non sono adeguatamente documentate; oppure - assenza di procedure di verifica e/o analisi dei pericoli incompleta; oppure - mancato rispetto dei tempi di prescrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inadeguato	- assenza del piano di autocontrollo; oppure - assenza o palese inadeguatezza di una o più procedure essenziali per la corretta gestione dei prodotti (es. pulizia e disinfezione, controllo infestanti, formazione); oppure - assenza del piano analisi dei pericoli; oppure - analisi dei pericoli non effettuata; oppure - mancata individuazione dei CCP; oppure - mancata individuazione dei limiti critici; oppure - mancata definizione delle procedure di monitoraggio e/o delle azioni correttive.

9. Grado di applicazione ed adeguatezza del piano di autocontrollo

Dovranno essere prese in attenta considerazione eventuali discordanze tra quanto formalizzato e quanto rilevato nel corso delle ispezioni, valutando, qualora pertinente, la gestione dei prodotti in entrata/uscita in rapporto con quanto prescritto nel piano di autocontrollo.

Durante il sopralluogo dovrà essere accertata la coerenza tra quanto previsto nel piano di autocontrollo ed i riflessi pratici sulle lavorazioni. Anche in questo caso, ad una valutazione sfavorevole del criterio "condizioni generali e di manutenzione", oppure in caso di rilievi sulla lotta agli infestanti, dovrà necessariamente corrispondere una valutazione più sfavorevole relativamente all'adeguatezza del piano di autocontrollo.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Applicato e adeguato	- il piano viene applicato secondo quanto specificato nel documento scritto ed è adeguato alla realtà aziendale; - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente una corretta gestione.
Carenze minori	- si evidenziano carenze in numero limitato e di tipo formale nell'applicazione del piano; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali lievi.
Carenze maggiori	- si evidenziano carenze sostanziali rilevanti nell'applicazione del piano; oppure - mancanza o irregolarità nelle attività di registrazione delle procedure essenziali per la corretta gestione dei prodotti; oppure - piano CCP: irregolarità nelle registrazioni e/o monitoraggio insufficiente; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali di una certa rilevanza; a fronte di queste situazioni, l'azienda ha adottato immediate azioni correttive.
Inadeguato, non applicato	- tutti i casi in cui il piano di autocontrollo (punto 9) risulta inadeguato, oppure - mancata applicazione di una o più procedure essenziali (es. parametri di processo, controllo infestanti, formazione); oppure - mancata applicazione delle azioni correttive in caso di non conformità nell'applicazione delle principali procedure; oppure - assenza di monitoraggio in corrispondenza dei CCP e/o mancata registrazione dell'attività di monitoraggio e/o mancato rispetto dei limiti critici e/o mancata applicazione delle azioni correttive; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali gravi; azioni correttive non adottate dall'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA: Dati storici

10. Irregolarità e non conformità pregresse riscontrate

La valutazione dei dati concernenti i problemi storicamente riscontrati in un'impresa è un indicatore del livello di rischio della medesima, in funzione del tipo di non conformità riscontrate.

La valutazione deve essere quindi in funzione della gravità della non conformità, e di una eventuale tendenza alla ripetizione.

Più in generale, sono da considerare "non conformità" le irregolarità relative a:

- aspetti strutturali e mantenimento dei requisiti che hanno permesso il rilascio del riconoscimento;
- mancato rispetto dei parametri di processo;
- condizioni igieniche di strutture, impianti, attrezzature (che in questa tipologia di stabilimenti assume una valenza inferiore rispetto alle aziende alimentari);
- applicazione del piano di autocontrollo.

Qualora nel corso degli interventi di controllo ufficiale il veterinario riscontri una o più irregolarità relative agli aspetti sopra richiamati, è tenuto a documentare il rilievo e a prescrivere la rimozione delle carenze. Proprio sulla base di tali prescrizioni scritte dovrà essere effettuata la valutazione relativamente all'esistenza di non conformità pregresse

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Non significative o formali	• irregolarità lievi non ripetute e risolte che, pur avendo dato origine a prescrizioni su carenze di natura strutturale, igienico sanitaria e gestionale, non determinano un rischio; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano costantemente una buona gestione.
Non significative o formali ripetute	• irregolarità ripetute o non risolte; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi gestionali scarsamente rilevanti.
Sostanziali o gravi, isolate e risolte	• irregolarità che determinano un rischio, non ripetute e comunque risolte; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi gestionali rilevanti; a fronte di queste situazioni, l'azienda adotta immediate azioni correttive.
Sostanziali o gravi, ripetute o non risolte	• una irregolarità che determina un rischio si è presentata ripetutamente; oppure • una irregolarità grave non è stata risolta; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi gestionali rilevanti; azioni correttive non adottate dall'azienda.

In caso di non conformità gravi non risolte, lo stabilimento deve essere fatto rientrare automaticamente nella categoria a rischio "alto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - Frequenza minima dei controlli presso le attività degli stabilimenti autorizzati ai sensi del regolamento (CE) 852/2004

			LIVELLO DI RISCHIO(*)		
			Basso	Medio	Alto
PRODUZIONE PRIMARIA	Caccia Attività registrate 852	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 ogni 5 anni		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	0 salvo diverse indicazioni regionali		
	Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 ogni 5 anni		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	0 salvo diverse indicazioni regionali		
	Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 ogni 5 anni		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	0 salvo diverse indicazioni regionali		
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova	Frequenza minima dei controlli ufficiali	1 controllo l'anno per stabilimento		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	0 salvo diverse indicazioni regionali		
	Raccolta vegetali spontanei	Frequenza minima dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali		
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	Frequenza minima dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali		
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	Frequenza minima dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			LIVELLO DI RISCHIO(*)		
			Basso	**Medio**	**Alto**
VEGETALI prod.trasf.conf.	**Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)**	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni 1 volta / anno nel caso di prodotti non pastorizzati	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di olii e grassi vegetali	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di bevande alcoliche	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di zucchero	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Lavorazione del caffè	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

			LIVELLO DI RISCHIO(*)		
			Basso	**Medio**	**Alto**
PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, GELATI, PIATTI PRONTI	**Produzione di pasta secca e/o fresca**	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti,caramelle, ecc.	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 10 anni	1 volta / ogni 6 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di cibi pronti in genere	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
ALTRI ALIMENTI	**Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia**	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Sale	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

			LIVELLO DI RISCHIO(*)		
			Basso	**Medio**	**Alto**
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	**Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura**	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni anno	1 volta / ogni anno	1 volta / ogni anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni anno	1 volta / ogni anno	1 volta / ogni anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario *inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 4 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 3 anno	1 volta / ogni 2 anni	1 volta / ogni anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

			LIVELLO DI RISCHIO(*)		
			Basso	**Medio**	**Alto**
Ristorazione e commercio	**Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)**	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 3 anni	1 volta / ogni 2 anni	1 volta / ogni anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Ristorazione pubblica	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 2 anni	1 volta / ogni 1 anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 4 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 4 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Commercio ambulante	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 4 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Piattaforma di distribuzione alimenti	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 4 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 volta / ogni 5 anni	1 volta / ogni 4 anni	1 volta / ogni 3 anni
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali	secondo indicazioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABILIMENTI SOGGETTI A RICONOSCIMENTO REGOLAMENTO CE 852/2004

			LIVELLO DI RISCHIO(*)		
			Basso	**Medio**	**Alto**
Produzione Primaria	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 controllo/anno		
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit ogni 3 anni		
Altri alimenti -industrie di produzione e trasformazione	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anni	1 controllo all' anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit /ogni 3 anno	1 audit /ogni 3 anno	1 audit /ogni 3 anno
Industrie Produz./Trasform/confezionamento Alimenti senza glutine, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	Industrie Produz./Trasform/confezionamento Alimenti senza glutine, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anni	1 controllo all' anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit ogni 3 anni		
Produzione e confezionamento di additivi, aromi ed enzimi	produzione e confezionamento di additivi alimentari	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anni	1 controllo all' anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit ogni 3 anni		
	produzione e confezionamenti di aromi alimentari	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 controllo ogni 4 anni	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit ogni 3 anni		
	produzione e confezionamento di enzimi alimentari	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 controllo ogni 4 anni	1 controllo ogni 3 anni	1 controllo ogni 2 anno
		Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali	1 audit ogni 3 anni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Frequenza minima dei controlli presso le attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) 853/2004

Attività riconosciute		Frequenza minima dei controlli		
SEZIONE	**Attività - Codice SANCO**	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**
0 Attività generali	**Deposito frigorifero autonomo -CS**	1 controllo ogni 3 anni per stabilimento.	1 controllo ogni 2 anni per stabilimento.	1 controllo ogni anno per stabilimento.
		Il 33% dei controlli annuali sono audit *	Il 33% dei controlli annuali sono audit	Il 33% dei controlli annuali sono audit
	Impianto autonomo di riconfezionamento -RW-	1 controllo ogni 3 anni per stabilimento.	1 controllo ogni 2 anni per stabilimento.	1 controllo ogni anno per stabilimento.
		Il 33% dei controlli annuali sono audit *	Il 33% dei controlli annuali sono audit	Il 33% dei controlli annuali sono audit
	Mercato all'ingrosso-WM-	1 controllo ogni 3 anni per stabilimento.	1 controllo ogni 2 anni per stabilimento.	1 controllo ogni anno per stabilimento.
		Il 33% dei controlli annuali sono audit *	Il 33% dei controlli annuali sono audit	Il 33% dei controlli annuali sono audit
I Carni di ungulati domestici	**Macelli-SH bovini,suini,ovini,caprini,equini, ratiti**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Laboratorio di sezionamento -CP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
II Carni di pollame e di lagorfi	**Macello -SH**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Laboratorio di sezionamento -CP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
III Carni di selvaggina allevata	**Macello-SH**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Laboratorio di sezionamento -CP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività riconosciute		Frequenza minima dei controlli		
SEZIONE	Attività - Codice SANCO	BASSO	MEDIO	ALTO
IV Carni di selvaggina cacciata	Laboratorio di sezionamento -CP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Centro di lavorazione selvaggina-GHE	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
V carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.	Carni macinate –MM	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Preparazioni di carni-MP	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Carni sep. Meccanicamente-MSM-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
VI Prodotti a base di carne	Impianto di lavorazione-PP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
VII Molluschi bivalvi vivi	Centro di depurazione-PC-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Centro di spedizione_DC_	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività riconosciute		Frequenza minima dei controlli		
SEZIONE	**Attività - Codice SANCO**	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**
VII Prodotti della pesca	**Impianti prodotti della pesca freschi _FFPP_**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSM-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Impianto di trasformazione-PP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Mercato ittico-WM-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Impianto collettivo delle aste	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
IX latte e prodotti a base di latte	**Centro di raccolta-CC-**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Centro di standardizzazione-PP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Trattamento termico-PP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stabilimento di trasformazione -PP__	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stagionatura-PP-	1 controllo ogni 2 anni per stabilimento.	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controllo ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività riconosciute		Frequenza minima dei controlli		
SEZIONE	**Attività - Codice SANCO**	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**
X uova e ovo prodotti	**Centro di imballaggio-EPC-**	1 controllo ogni 3 anni per stabilimento.	1 controllo ogni 2 anni per stabilimento.	1 controllo ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stabilimento produzione uova liquide-LEP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stabilimento di trasformazione -PP__	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
XI Cosce di rana e di lumache	**Macello-SH-**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stabilimento di trasformazione -PP-	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
XII Grassi animali fusi	**Centro di raccolta-CC-**	1 controllo ogni 3 anni per stabilimento.	1 controllo ogni 2 anni per stabilimento.	1 controllo ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stabilimento di trasformazione-PP	1 controllo ogni 3 anni per stabilimento.	1 controllo ogni 2 anni per stabilimento.	1 controllo ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati	**Stabilimento di trasformazione -PP-**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività riconosciute		Frequenza minima dei controlli		
SEZIONE	**Attività - Codice SANCO**	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**
XIV Gelatine	**Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stabilimento di trasformazione-PP	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
XV Collagene	**Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-**	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit
	Stabilimento di trasformazione-PP	1 controllo ogni anno per stabilimento.	2 controlli ogni anno per stabilimento.	3 controlli ogni anno per stabilimento.
		Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit	Il 20% dei controlli annuali sono audit

*Esempio: nell'anno x ci sono 180 stabilimenti con attività di **Deposito frigorifero autonomo – CS a basso rischio**; nel triennio devono essere controllati tutti, quindi ogni anno verranno controllati 60 stabilimenti. Di questi 60 stabilimenti, 20 (33% di 60) saranno auditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento2023/2006)		
Legno		
carta e cartone		
materie plastiche		
cellulosa rigenerata		
gomma		
metalli e leghe		
metalli e leghe (acciaio inox)	**Frequenza minima dei controlli ufficiali**	1 controllo ogni 4 anni
metalli e leghe (alluminio)		
metalli e leghe (banda stagnata e cromata)		
vetro		
ceramica		
materiali attivi e intelligenti		
Altri materiali		
(Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimernti, Cere, imballaggi flessibili)	**Numero minimo di audit sul totale dei controlli ufficiali**	Il 10% dei controlli programmati annualmente negli stabilimenti deve essere fatto mediante audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5: Frequenza minima dei controlli presso le attività degli stabilimenti riconosciuti/registrati ai sensi del regolamento (CE) 1069/2009

		FREQUENZE DEI CONTROLLI					
		ISPEZIONI			AUDIT		
Reg. 1069/2009	Tipologia impianto	**Alto**	**Medio**	**Basso**	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Art. 24 (a)	Trasformazione	Mensile	Bimestrale	Trimestrale	Biennale		
Art. 24 (b)	Inceneritore	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (c)	Coincenerimento	Mensile	Bimestrale	Quadrimestrale	Biennale		
Art. 24 (d)	Uso come combustibile	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (e)	Produzione petfood (1) (2)	Bimestrale	Trimestrale	Semestrale	Biennale		
Art. 24 (f)	Produzione fertilizzanti	Trimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (g)	Compostaggio/Biogas	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (h)	Magazzinaggio con manipolazione (dopo raccolta)	Trimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (i)	Magazzinaggio sottoprodotti	Trimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 24 (l)	Magazzinaggio di prodotti derivati	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale		
Art. 17(1), 18(1)a, 18(1)b, 18(1)c, 18(1)d, 18(1)e, 18(1)f, 18(1)g, 18(1)h, 18(1) e, 18(2) a, 18(2) b	Utilizzatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici, che sono registrati ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) 1069/2009	Annuale					
Art. 23	Stabilimenti e impianti che manipolano sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per usi esterni alla catena dei mangimi	Annuale					
Art. 23	Altri operatori registrati	Annuale					

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6 - Analisi

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	Pericolo da ricercare** (n. singole determinazioni) Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
CARNE FRESCA,PRODOTTI A BASE DI CARNE, PREPARAZIONI DI CARNE, CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	CARNE FRESCA (di qualsiasi specie)	*Salmonella* spp (v. valori guida in Allegato 7)	5.300	2385	2915
		Salmonella enteritidis e *Salmonella* typhimurium (Reg. 2073) (carne fresca di pollame)			
		Listeria monocytogenes (v. valori guida in Allegato 7)			
		Metalli pesanti (Pb, Cd) (Reg.1881)			
		Diossine e PCB (Reg.1881)			
	CARNI MACINATE,PREPARAZIONI A BASE DI CARNE,CARNI SEPARATE MECC.	*Salmonella* spp (Reg.2073)	3.000	1350	1650
		Escherichia coli STEC (v. valori guida in Allegato 7)			
		Escherichia coli (Reg. 2073)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2013)			
		Listeria monocytogenes (v. valori guida in Allegato 7)			
		Microrganismi mesofili aerobi (Reg. 2073)			
		Metalli pesanti (Pb, Cd) (Reg.1881)			
		Diossine e PCB (Reg.1881)			
		IPA per carni e derivati affumicati (Reg.1881)			
	PRODOTTI A BASE DI CARNE (Tutti)	*Salmonella* spp (Reg. 2073)	3.000	1350	1650
		Listeria monocytogenes (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Escherichia coli STEC (v. valori guida in Allegato 7)			
		Escherichia coli (v. valori guida in Allegato 7)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (v. valori guida in Allegato 7)			
		Clostridium perfringens (v. valori guida in Allegato 7)			
		Yersinia enterocolitica (v. valori guida in Allegato 7)			
		Metalli pesanti (Pb, Cd) (Reg.1881)			
		Diossine e PCB (Reg.1881)			
		IPA per carni e derivati affumicati (Reg.1881)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	**Pericolo da ricercare**** **(n. singole determinazioni)** **Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.**	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
PESCI, PRODOTTI DELLA PESCA, ANFIBI, RETTILI ED INVERTEBRATI	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI, ECHINODERMI E TUNICATI VIVI E RANE	*Salmonella* spp (Reg 2073)	6.200	2790	3410
		Escherichia coli (Reg. 2073)			
		Norovirus (v. valori guida in Allegato 7)			
		Virus Epatite A (v. valori guida in Allegato 7)			
		Metalli pesanti (Cd, Pb, Hg), (Reg. 1881)			
		Diossine e PCB (Reg.1881)			
		IPA sc affumicati (Reg.1881)			
	PESCI E PRODOTTI DELLA PESCA	Istamina (Reg.2073)	5.000	2250	2750
		Listeria monocytogenes (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (v. valori guida in Allegato 7)			
		Escherichia coli (Reg. 2073) (crostacei e mollushi sgusciati cotti)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (Reg. 2073) (crostacei e molluschi sgusciati cotti)			
		Escherichia coli (v. valori guida in Allegato 7)			
		Vibrio cholerae O1 e *O139* (v. valori guida in Allegato 7)			
		Vibrio cholerae non *O1* e non *O139* potenzialmente enteropatogeni (v. valori guida in Allegato 7)			
		Vibrio parahaemolyticus potenzialmente enteropatogeno (v. valori guida in Allegato 7)			
		Salmonella spp (v. valori guida in Allegato 7)			
		Metalli pesanti (Cd, Pb, Hg), IPA, (Reg.1881)			
		Diossina e PCB (Reg.1881)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	**Pericolo da ricercare**** **(n. singole determinazioni)** **Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.**	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE		*Escherichia coli* STEC (Intesa Stato-Regioni Latte crudo)	10.000	4500	5500
		Escherichia coli STEC (Formaggi a latte crudo o a latte trattato a temperature inferiori a quelle della pastorizzazione) (v. valori guida in Allegato 7)			
		Escherichia coli (Reg. 2073)			
		Escherichia coli (Formaggi a base di latte crudo) (v. valori guida in Allegato 7)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (Reg. 2073)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (Intesa Stato-Regioni Latte crudo)			
		Enterotossine stafilococciche (Reg. 2073)			
		Enterotossine stafilococciche (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Listeria monocytogenes (Intesa Stato-Regioni Latte crudo)			
		Campylobacter termotolleranti (Intesa Stato-Regioni Latte crudo)			
		Enterobacteriaceae (Reg. 2073)			
		Salmonella spp (Reg. 2073)			
		Salmonella spp (Intesa Stato-Regioni Latte crudo)			
		Muffe (solo formaggio grattuggiato)(v. valori guida in Allegato 7)			
		Stabilità microbiologica (latte UHT)			
		Metalli pesanti (Pb) (Reg. 1881)			
		Diossine e PCB (Reg.1881)			
UOVA ED OVOPRODOTTI	UOVA ED OVOPRODOTTI	*Salmonella* spp (Reg. 2073)	600	270	330
		Enterobacteriaceae (Reg. 2073)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Diossine e PCB (Reg. 1881)			
GELATINE E COLLAGENE	GELATINE E COLLAGENE	*Salmonella* spp (Reg. 2073)	200	90	110
MIELE E PRODOTTI DELL'ALVERARE	MIELE E PRODOTTI DELL'ALVEARE	Idrossimetilfurfurale, Tossina botulinica	320	144	176
GRASSI E OLII DI O.A.	GRASSI E OLII DI O.A.	Diossine, PPCB (Reg. 1881)	400	180	220
		IPA, (Reg.1881)			
		Metalli pesanti (PB) (Reg.1881)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	**Pericolo da ricercare**** **(n. singole determinazioni)** **Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.**	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
VEGETALI FRESCHI E TRASFORMATI	VEGETALI FRESCHI	Nitrati (Reg. 1881) Metalli pesanti (Pb, CD) (Reg.1881)	1.500	675	825
	VEGETALI TERZA GAMMA (surgelati)	*Listeria monocytogenes* (v. valori guida in Allegato 7)	500	225	275
	VEGETALI QUARTA GAMMA (RTE)	*Escherichia coli* (Reg. 2073) *Salmonella* spp (Reg. 2073) *Listeria monocytogenes* (Reg. 2073) Virus epatite A (v. valori guida in Allegato 7) Norovirus GI e GII (v. valori guida in Allegato 7) Nitrati (Reg. 1881)	1.500	675	825
	SEMI E SEMI GERMOGLIATI	Salmonella spp (Reg. 2073) *Escherichia coli* STEC (Reg. 2073)	500	225	275
	FUNGHI	Metalli pesanti (Cd, Pb) Reg.1881	500	225	275
	RADICI E TUBERI AMIDACEI legumi e leguminose, spezie e miscele, salsa di soia, proteina vegetale idrolizzata	Metalli pesanti Pb (legumi e leguminose), 3-MCPD (salsa di soia, proteina idrolizzata) Reg. (CE) 1881	1.000	450	550
	OLII E GRASSI VEGETALI	Diossine, PCB (Reg. 1881) Acido erucico (anche alimenti a base di oli /grassi vegetali) IPA (Reg.1881) Metalli pesanti (Pb) (Reg.1881)	1.200	540	660
	TE CAFFE E ALTRI VEGETALI PER INFUSI		500	225	275

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	**Pericolo da ricercare** (n. singole determinazioni) Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.**	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
FRUTTA FRESCA E TRASFORMATA	FRUTTA FRESCA	Metalli pesanti (Piombo e cadmio) (Reg.1881)	1.500	675	825
	FRUTTA ESSICCATA E SECCA A GUSCIO				
	FRUTTA TERZA GAMMA(surg)	Virus Epatite A (v. valori guida in Allegato 7)	1.500	675	825
		Norovirus GI e GII ((v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (v. valori guida in Allegato 7)			
	FRUTTA QUARTA GAMMA	*Escherichia coli* (Reg. 2073)	1.500	675	825
		Stafilococchi coagulasi positivi (v. valori guida in Allegato 7)			
		Salmonella spp (Reg. 2073)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Virus Epatite A (v. valori guida in Allegato 7)			
		Norovirus GI e GII (v. valori guida in Allegato 7)			
	SUCCHI E NETTARI DI FRUTTA / VEGETALI/MISTI (Esami microbiologici previsti dal Reg. 2073 sono per i NON PASTORIZZATI).	*Escherichia coli* (Reg. 2073)	1.500	675	825
		Escherichia coli STEC (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Salmonella spp (Reg. 2073)			
		Muffe (v. valori guida in Allegato 7)			
		Metalli pesanti (Pb) (Reg. 1881)			
CEREALI E PRODOTTI A BASE DI CEREALI	Cereali e prodotti a base di cereali	*Escherichia coli* (v. valori guida in Allegato 7)	1.500	675	825
		Salmonella spp (v. valori guida in Allegato 7)			
		Metalli pesanti (Pb-Cd) (Reg.1881) solo cereali			
	PANE, PIZZA, PIADINA, IMPASTI E ASSIMILABILI	Muffe (pane e prodotti di panetteria) (v. valori guida in Allegato 7)	500	225	275
	PASTA FRESCA, SECCA, CONGELATA,SURGELATA	Stafilococchi coagulasi positivi (v. valori guida in Allegato 7)	1.500	675	825
		Enterotossine stafilococciche (v. valori guida in Allegato 7)			
		Bacillusi cereus presunto (v. valori guida in Allegato 7)			
		Salmonella spp (v. valori guida in Allegato 7)			
		Clostridium perfringens (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (v. valori guida in Allegato 7)			
	PRODOTTI DA FORNO	Muffe (v. valori guida in Allegato 7)	1.000	450	550

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	Pericolo da ricercare** (n. singole determinazioni) Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
ZUCCHERO, PASTICCERIA, CONFETTERIA, CIOCCOLATO, DESSERT NON A BASE DI LATTE	ZUCCHERO				
	SEMI DI CACAO E DERIVATI, FIBRA DI CACAO E DERIVATI	IPA E Cadmio Reg.(CE) 1881	300	135	165
	CIOCCOLATO E PRODOTTI A BASE DI CIOCCOLATO	*Salmonella* spp (v. valori guida in Allegato 7)	500	225	275
		Metalli pesanti CD Reg. (CE) 1881			
		Enterobacteriaceae (v. valori guida in Allegato 7)			
	CONFETTERIA; CARAMELLE; PASTICCERIA	Stafilococchi coagulasi positivi (v. valori guida in Allegato 7)	1.500	675	825
		Enterotossine stafilococciche (v. valori guida in Allegato 7)			
		Bacillus cereus presunto (v. valori guida in Allegato 7)			
		Salmonella spp (Reg. 2073)			
		Listeria monocytogenes (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Muffe (v. valori guida in Allegato 7)			
		Escherichia coli (v. valori guida in Allegato 7)			
	DESSERT E GELATI NON A BASE DI LATTE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	**Pericolo da ricercare** (n. singole determinazioni) Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.**	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
CIBI PRONTI IN GENERE	CIBI PRONTI IN GENERE	*Listeria monocytogenes* (Reg.2073)	9.000	4050	4950
		Salmonella spp (Reg.2073)			
		Salmonella spp (v. valori guida in Allegato 7)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (v. valori guida in Allegato 7)			
		Enterotossine stafilococciche (v. valori guida in Allegato 7)			
		Clostridium perfringens (v. valori guida in Allegato 7)			
		Bacillus cereus presunto (v. valori guida in Allegato 7)			
		Escherichia coli (v. valori guida in Allegato 7)			
		Enterobacteriaceae (v. valori guida in Allegato 7)			
		Glutine			
		Lattosio			
CONSERVE, SEMICONSERVE E REPFED	CONSERVE, SEMICONSERVE E REPFED	pH (v. valori guida in Allegato 7)	1.500	675	825
		aw (v. valori guida in Allegato 7)			
		Stabilità microbiologica (v. valori guida in Allegato 7)			
		Anaerobi solfito riduttori (v. valori guida in Allegato 7)			
		Muffe (v. valori guida in Allegato 7)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (v. valori guida in Allegato 7)			
		Bacillus cereus presunto (v. valori guida in Allegato 7)			
		Clostridium perfringens (v. valori guida in Allegato 7)			
		Clostridi produttori di tossine botuliniche (v. valori guida in Allegato 7)			
		Tossine botuliniche (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)			
		Salmonella spp (v. valori guida in Allegato 7)			
SPEZIE ED ERBE AROMATICHE	SPEZIE ED ERBE AROMATICHE	*Escherichia coli* (v. valori guida in Allegato 7)	1.000	450	550
		Salmonella spp (v. valori guida in Allegato 7)			
		Bacillus cereus presunto (v. valori guida in Allegato 7)			
		Clostridium perfringens (v. valori guida in Allegato 7)			
		Listeria nonocytogenes (Reg. 2073)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	**Pericolo da ricercare**** **(n. singole determinazioni)** **Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.**	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
ACQUA E BEVANDE ANALCOLICHE	ACQUA POTABILE IMBOTTIGLIATA	*Escherichia coli*, Enterococchi, *Pseudomonas aeruginosa*, CBT a 22°C e CBT a 37°C (D. L.vo 31/2001)	1.000	450	550
	ACQUA MININERALE	CBT a 20°C, CBT a 37°C, Coliformi, Streptococchi fecali, Clostridi solfito-riduttori, *Pseudomonas aeruginosa*, *Staphylococcus aureus* (Circolare MdS n.17 del 13/09/1991			
	BEVANDE ANALCOOLICHE				
BEVANDE ALCOLICHE	BIRRA E PRODOTTI ASSIMILABILI	Stagno (per bibite in lattina) (Reg.1881)	1.400	630	770
	VINO E PRODOTTI ASSIMILABILI	Metalli pesanti (Pb) (Reg.1881)			
	LIQUORI, DISTILLATI E ALTRE BEVANDE ALCOOLICHE				
	ACETI E PRODOTTI ASSIMILABILI				
ADDITIVI, AROMI, ENZIMI	AROMI, ENZIMI	verifiche requisiti di purezza(*) Verifiche uso corretto (*)	1.200	540	660

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROCATEGORIA ALIMENTI	MATRICE	Pericolo da ricercare** (n. singole determinazioni) Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima dei controlli; altri parametri possono essere presi in considerazione se previsti da specifiche norme vigenti o se giustificati da un approccio risk-based.	N. analisi	N. analisi PRODUZIONE (45%) *	N. analisi DISTRIBUZIONE (55%) *
PRODOTTI DESTINATI AI LATTANTI E AI BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI (EX ALIMENTI PER UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE), INTEGRATORI ALIMENTARI	FORMULE PER LATT. e di PROS, ALIM. DESTINATI AI LATT. E AI BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA, ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI DESTINATI A LATTANTI A BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA E LATTI DESTINATI AI BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA	La scelta delle analisi da effettuare è da farsi sulla base della tipologia del prodotto e sulla sua composizione con riferimento alle norme applicabili	1.500	300	1200
	INTEGRATORI ALIMENTARI	La scelta delle analisi da effettuare è da farsi sulla base della tipologia del prodotto e sulla sua composizione con riferimento alle norme applicabili	3.800	1710	2090
	ALIM. DESTINATI A GRUPPI SPECIFICI DELLA POPOLAZIONE (EX ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIM. PARTICOLARE)	La scelta delle analisi da effettuare è da farsi sulla base della tipologia del prodotto e sulla sua composizione con riferimento alle norme applicabili	2.300	1035	1265
MATERIALI DESTINATI AL CONTATTO CON GLI ALIMENTI	Oggetti in plastica, carta, gomma, vetro, acciaio inossidabile, ceramica, ecc.	migrazione globale	1.800	810	990
		migrazione specifica (plastiche, metalli, gomma ecc.)			
TOTALE			78.920	35514	43406

Le Regioni possono modificare del 10% la ripartizione delle analisi tra produzione e distribuzione .

alimenti in scatola, incluse bibite, è prevista la determinazione dello stagno inorganico, 3)anche la melamina è un pericolo da includere nei controlli sugli alimenti, in particolare negli alimenti in polvere per lattanti. * *

fonte:http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7 - Criteri microbiologici

1. ALIMENTI IN POLVERE PER L'INFANZIA, ALIMENTI DIETETICI IN POLVERE A FINI MEDICI SPECIALI, ALIMENTI PRONTI PER LATTANTI E ALIMENTI PRONTI A FINI MEDICI SPECIALI					
Parametri	Metodi	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Enterobacteriaceae	ISO 21528-1		Assenti in 10 g (n=10, c=0)		Formule per lattanti in polvere e alimenti a fini medici speciali in polvere destinati ai lattanti di età inferiore ai sei mesi. Se in una delle unità campionarie sono rilevate enterobacteriaceae, la partita deve essere sottoposta alla ricerca di *Cronobacter* spp. (*E. sakazakii*). Spetta al fabbricante dimostrare, con soddisfazione dell'autorità competente, se esiste una correlazione tra enterobatteriacee e *Cronobacter* spp. (*E. sakazakii*).
			Assenti in 10 g (n=5, c=0)		Formule di proseguimento in polvere
Muffe	ISO 21527-2	≤ 10 ufc/g			Alimenti per lattanti e alimenti a fini medici speciali pronti per l'uso. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Bacillus cereus presunto	ISO 7932		m=50 ufc/g, M=500 ufc/g (n=5, c=1)		Formule per lattanti in polvere e alimenti a fini medici speciali in polvere destinati ai lattanti di età inferiore ai sei mesi.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤ 10 ufc/g[1*]			Alimenti per lattanti e alimenti a fini medici speciali pronti per l'uso. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria.
Clostridium perfringens	ISO 7937	≤ 50 ufc/g[2*]			Alimenti per lattanti e alimenti a fini medici speciali pronti per l'uso contenenti carne. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
Salmonella spp	ISO 6579			Assente in 25 g (n=30, c=0)	Formule per lattanti e alimenti a fini medici speciali in polvere destinati ai lattanti di età inferiore ai sei mesi. Formule di proseguimento in polvere.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1			Assente in 25 g (n=10, c=0)	Alimenti per lattanti e alimenti a fini medici speciali pronti per l'uso. Prove regolari relative a questo criterio non sono richieste in circostanze normali per alimenti pronti che sono stati sottoposti a trattamento termico o ad altra trasformazione avente come effetto l'eliminazione di *L. monocytogenes*, quando non è possibile una ricontaminazione dopo tali trattamenti (v. nota 4 del Regolamento CE 2073/2005 s.m.i.).
Cronobacter spp. (*Enterobacter sakazakii*)	ISO/TS 22964			Assente in 10 g (n=30, c=0)	Formule per lattanti in polvere e alimenti a fini medici speciali in polvere destinati ai lattanti di età inferiore ai 6 mesi. Vanno effettuati esami in parallelo per enterobatteriacee e *Cronobacter* spp. (*Enterobacter sakazakii*), a meno che non sia stata stabilita a livello del singolo impianto una correlazione tra questi microrganismi.

[1*] valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:
- di cariche ≥ 10^5 ufc/g e presenza di tossina nell'alimento
- di cariche ≥ 10^4 ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CIOCCOLATO, CACAO E PRODOTTI A BASE DI CACAO					
Parametri	Metodi	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Enterobacteriaceae	ISO 21528-1	≤ 100 ufc/g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Salmonella spp	ISO 6579	Assente in 25 g*			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza solo per gli alimenti RTE .

3. FARINE E FARINE MISTE PER DOLCI PER ULTERIORI PREPARAZIONI					
Parametri	Metodi	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2	≤ 1.000 ufc/g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Salmonella spp.	ISO 6579	Assente in 25 g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PASTICCERIA FRESCA E PREPARATI PER PASTICCERIA[1] PASTICCERIA E BISCOTTERIA DA FORNO – PANE E PRODOTTI DI PANETTERIA					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2	≤ 10 ufc/g			Pasticceria fresca e preparati per pasticceria. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤ 10 ufc/g[2*]			Pasticceria fresca e preparati per pasticceria. Prelievo alla produzione. da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
Enterotossine stafilococciche	Reg. CE 2073/2005 e s.m.i. (Metodo europeo di screening del LCR per gli stafilococchi coagulasi-positivi)	Non rilevabili**			Solo per pasticceria con farciture a base di uova e/o latte e solo in fase di commercializzazione Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Bacillus cereus presunto	ISO 7932	≤ 100 ufc/g[2*]			Pasticceria fresca e preparati per pasticceria. Prelievo alla produzione. da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
Muffe	ISO 21527-2	≤ 1.000 ufc/g			Pasticceria e biscotteria da forno - Pane e prodotti di panetteria. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Pasticceria fresca e preparati per pasticceria. Esclusi i prodotti per i quali il processo di lavorazione elimina il rischio Salmonella, come stabilito dal Reg.CE 2073/2005 e s.m.i.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Pasticceria fresca Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg. CE/2073/05 e s.m.i. (v. note 4, 5, 6, 7 e 8).
Listeria monocytogenes	ISO 11290-2	≤ 1.000 ufc/g			Preparati per pasticceria. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza, solo nel caso:

[2]di cariche ≥ 10^5 ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

[1] ingredienti e semilavorati utilizzati in pasticceria

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza.

Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda - http://burc.regione.campania.it

5. PRODOTTI A BASE DI UOVA E ALIMENTI PRONTI CONTENENTI UOVA CRUDE (DIVERSI DAI PRODOTTI DELLE TABELLE 4 E 6)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Enterobacteriaceae	ISO 21528-2		m= 10 ufc/g o ml: M= 100 ufc/g o ml (n=5, c= 2)		Prodotti a base di uova
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g o ml (n=5, c=0)	Prodotti a base di uova. esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di salmonella
				Assente in 25 g o ml (n=5, c=0)	Alimenti pronti contenenti uova crude. esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di salmonella
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g o ml (n=5, c=0) o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Alimenti pronti a base di uova Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/2073/05 e s.m.i. (v. note 4, 5,6, 7 e 8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. PASTE ALIMENTARI ALL'UOVO (PASTA ALL'UOVO SECCA, PASTA ALL'UOVO FRESCA , PASTA FARCITA FRESCA E PRECOTTA SURGELATA)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤ 1.000 ufc/g[1*]			Pasta all'uovo farcita non confezionata. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
		≤ 1.000 ufc/g[1*]			Pasta all'uovo fresca non confezionata. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
		≤ 500 ufc/g[1*]			Pasta all'uovo farcita confezionata. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
		≤ 100 ufc/g[1*]			Pasta all'uovo secca. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
		≤ 100 ufc/g[1*]			Pasta all'uovo farcita precotta surgelata. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
		≤ 500 ufc/g[1*]			Pasta all'uovo fresca confezionata. Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
Enterotossine stafilococciche	Reg. CE 2073/2005 e s.m.i. (Metodo europeo di screening del LCR per gli stafilococchi coagulasi-positivi)	Non rilevabili**			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Bacillus cereus presunto	ISO 7932	≤ 100 ufc/g[1*]			Prelievo alla produzione, da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
Clostridium perfringens	ISO 7937	≤ 100 ufc/g			Pasta farcita contenente carne. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta da una singola unità campionaria..
Salmonella spp.	ISO 6579	Assente in 25 g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-2	≤1000 ufc/g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza, negli alimenti prelevati alla distribuzione, nel caso:

[1]di cariche $\geq 10^5$ ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

** Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza

sito: http://burc.regione.campania.it

7. CARNI FRESCHE E SEPARATE MECCANICAMENTE					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e smi	NOTE
Salmonella spp.	ISO 6579	Assente in 25 g*			
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g	Per le carni separate meccanicamente
Salmonella Enteritidis, *Salmonella* Typhimurium e variante monofasica 1,4,[5],12:i:-	ISO 6579 e schema White-Kaufmann-Le Minor			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Solo carne fresca di pollame
Listeria monocytogenes	ISO 11290-2	≤1000 ufc/g			Carni da consumarsi previa cottura. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza solo nel caso di alimenti RTE.

8. CARNI MACINATE e PREPARAZIONI DI CARNE					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Microrganismi mesofili aerobi	ISO 4833		m= 500.000 ufc/g, M= 5.000.000 ufc/g (n=5, c=2)		Carni macinate: questo criterio non si applica alla carne macinata prodotta al dettaglio quando la conservabilità del prodotto è inferiore a 24 ore
Escherichia coli	ISO 16649-2		m=50 ufc/g, M=500 ufc/g (n=5, c=2)		Carni macinate
			m=500 ufc/g, M=5.000 ufc/g (n=5, c=2)		Preparazioni di carne da consumarsi cotte
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Carni macinate e preparazioni d di carne destinate ad essere consumate crude. Carni macinate e preparazioni di carne di pollame destinate ad essere consumate cotte
				Assente in 10 g (n=5, c=0)	Carni macinate e preparazioni di carne di animali diversi dal pollame destinate ad essere consumate cotte
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) c/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Carni macinate e preparazioni di carne da consumarsi crude (RTE). Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg. CE/2073/05 e s.m.i. (v. note 4, 5,6, 7 e 8)
Listeria monocytogenes	ISO 11290-2	≤1000 ufc/g			Carni da consumarsi previa cottura. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	ISO TS 13136	Assente in 25 g*			Carni da consumarsi crude. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza.

fonte: http://gurc.it/pubblicazione.campania.it

9. PRODOTTI A BASE DI CARNE (Prosciutto, insaccati, salame, cotechino, wurstel, salsiccia non fresca, …)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2	≤ 1.000 ufc/g			Prodotti a base di carne destinati ad essere consumati cotti. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
		≤100 ufc/g			Prodotti a base di carne pronti al consumo. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤ 100 ufc/g[1*]			Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria
Clostridium perfringens	UNI EN ISO 7937	≤ 100 ufc/g[2*]			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Prodotti a base di carne destinati ad essere consumati crudi, esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di *Salmonella* spp. Prodotti a base di carne di pollame destinati ad essere consumati cotti
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/2073/05 e s.m.i. per i prodotti pronti per il consumo (v. note 4, 5.6, 7 e 8).
Listeria monocytogenes	ISO 11290-2	≤1000 ufc/g			Carni da consumarsi previa cottura. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Yersinia enterocolitica presunta patogena	ISO 10273	Assente in 25 g**			Prodotti a base di carne suina destinati ad essere consumati crudi/tal quali. La patogenicità deve essere confermata con la determinazione dei geni di patogenicità. (v. Allegato) Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	ISO TS 13136	Assente in 25 g**			Prodotti a base di carne da consumarsi crudi o poco cotti. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

[1]di cariche $\geq 10^5$ ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

[2]di cariche $\geq 10^1$ ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza

copia http://burc.regione.campania.it

10. PRODOTTI DELLA PESCA TRASFORMATI (escluse conserve e semiconserve) E PRODOTTI DELLA PESCA PREPARATI MOLLUSCHI BIVALVI ED ECHINODERMI, TUNICATI GASTEROPODI MARINI, CROSTACEI VIVI					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-3			≤230 MPN/100 g (n=1, c=0)	Molluschi bivalvi vivi ed echinodermi, tunicati e gasteropodi vivi. Campione aggregato costituito da almeno 10 animali
			m=1 MPN/g, M=10 MPN/g (n=5, c=2)		Prodotti sgusciati di crostacei e molluschi cotti
		≤100 ufc/g			Prodotti della pesca trasformati e prodotti della pesca preparati. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888		m=100 ufc/g, M=1.000 ufc/g (n=5, c=2)[1]		Prodotti sgusciati di crostacei e molluschi cotti
		≤100 ufc/g[1]*			Prodotti della pesca trasformati e prodotti della pesca preparati. Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria.
Vibrio cholerae 01 e 0139	ISO/TS 21872-1	Assente in 25 g**			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Vibrio cholerae non-O1 e *non-O139 potenzialmente enteropatopatogeni*	ISO/TS 21872-1	Assente in 25 g**			La patogenicità deve essere confermata con la determinazione dei geni di patogenicità STO/STN. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Vibrio parahaemolyticus potenzialmente enteropatopatogeno	ISO/TS 21872-1	Assente in 25 g**			La patogenicità deve essere confermata con la determinazione dei geni di patogenicità TDH e/o TRH (vedi allegato 7). Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Virus Epatite A	ISO/TS 15126-2	Assente nella frazione analizzata**			Campione aggregato di 1 kg e non meno di 10 soggetti da cui si prelevano 2 g di epatopancreas. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Norovirus GI e GII	ISO/TS 15126-2	Assente nella frazione Assente nella frazione analizzata*			Campione aggregato di 1 kg e non meno di 10 soggetti da Campione aggregato di 1 kg e non meno di 10 soggetti da cui si prelevano 2 g di epatopancreas. Solo per i molluschi bivalvi vivi, alla produzione, che non riportano in etichetta la dicitura "da consumarsi previa cottura"(nota MdS del 16/06/2015) Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria..

Fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PRODOTTI DELLA PESCA TRASFORMATI (escluse conserve e semiconserve) E PRODOTTI DELLA PESCA PREPARATI MOLLUSCHI BIVALVI ED ECHINODERMI, TUNICATI GASTEROPODI MARINI, CROSTACEI VIVI					
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) c/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/2073/05 e s.m.i. Prove regolari relative a questo criterio non sono richieste per i molluschi bivalvi vivi secondo la nota 4 del suddetto regolamento. Per gli altri alimenti appartenenti a questa categoria vedere altre note relative a *Listeria monocytogenes* presenti nel suddetto regolamento
Listeria monocytogenes	ISO 11290-2	≤1000 ufc/g			Prodotti della pesca da consumarsi previa cottura. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta da una singola unità campionaria.
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Molluschi bivalvi vivi ed echinodermi, tunicati e gasteropodi vivi. Crostacei e molluschi cotti.
		Assente in 25 g**			Prodotti della pesca trasformati e prodotti della pesca preparati. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Istamina	HPLC			m=100mg/kg; M=200 mg/kg (n=9; c=2)	Prodotti della pesca trasformati, immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità, ottenuti da specie ittiche associate con tenore elevato di istidina (vedi nota 17 Reg CE/2073/05 e s.m.i.)
				m=200mg/kg; M=400 mg/kg (n=9; c=2)	Prodotti della pesca trasformati che hanno subito un trattamento di maturazione enzimatica in salamoia, tranne salsa di pesce prodotta mediante fermentazione, immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità, ottenuti da specie ittiche associate con un tenore
				400 mg/kg (n= 1)	Salsa di pesce prodotta mediante fermentazione di prodotti della pesca, immessa sul mercato durante il periodo di conservabilità

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

[1]di cariche $\geq 10^5$ ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. LATTE CRUDO DESTINATO AL CONSUMO UMANO DIRETTO[1] (previa bollitura)[2]					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤ 500 ufc/ml[1]			Al momento dell'erogazione. Campionamento in accordo con Intesa Stato-Regioni del 25/01/2007 (GU 13/02/2007)
Salmonella spp.	ISO 6579	Assenza in 25 ml			Al momento dell'erogazione. Campionamento in accordo con Intesa Stato-Regioni del 25/01/2007 (GU 13/02/2007)
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1	Assenza in 25 ml			Al momento dell'erogazione. Campionamento in accordo con Intesa Stato-Regioni del 25/01/2007 (GU 13/02/2007)
Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	ISO TS 13136	Assenza in 25 ml			Al momento dell'erogazione. Campionamento in accordo con Intesa Stato-Regioni del 25/01/2007 (GU 13/02/2007)
Campylobacter termotolleranti	ISO 10272-1	Assenza in 25 ml			Al momento dell'erogazione. Campionamento in accordo con Intesa Stato-Regioni del 25/01/2007 (GU 13/02/2007)

[1]Latte vaccino e latte di altre specie

[2]Per parametri aggiuntivi vedi specifici decreti regionali

12. LATTE TRATTATO TERMICAMENTE					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Stabilità microbiologica[1]	Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2007[1]	Stabile all'esame ispettivo previa incubazione			Latte UHT. Incubazione della confezione integra per 15 gg a 30°C o per 7 gg a 55°C. Il prodotto deve mantenersi stabile e privo di alterazioni evidenti, da riferirsi a crescita microbica[2]. ai sensi del Reg. CE 2074/2005 e s.m.i. Prelievo alla distribuzione effettuato in almeno due unità campionarie e cinque aliquote. Prelievo alla produzione/importazione effettuato in almeno 14 unità campionarie e tre/quattro aliquote.
Enterobacteriaceae	ISO 21528-2		≤10 ufc/ml (n=5; c=0)		Latte pastorizzato e altri prodotti lattiero-caseari liquidi pastorizzati. Il criterio non si applica ai prodotti destinati ad essere ulteriormente trasformati nell'industria alimentare.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 ml (n=5, c=0) c/o ≤100 ufc/ml (n=5, c=0)	Latte pastorizzato. Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/2073/05 e s.m.i. (v. note 4, 5, 6, 7, 8)

[1] prova non ancora accreditata in attesa di validazione attraverso prove interlaboratorio

[2] Nel caso in cui l'alterazione non sia attribuibile a crescita microbica, (esempi: rigonfiamenti della confezione odore atipico, presenza di coaguli,..) procedere ad idoneo accertamento microbiologico al fine di verificare la sterilità, mediante CBT seguendo il metodo ISO 4833-1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. LATTE[1] IN POLVERE E SIERO DI LATTE[1] IN POLVERE					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Enterobacteriaceae	ISO 21528-2		≤ 10 ufc/g (n=5, c=0)		Il criterio non si applica ai prodotti destinati ad essere ulteriormente trasformati nell'industria alimentare
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888		m = 10 ufc/g M = 100 ufc/g (n=5; c =2)[1]		Il criterio non si applica ai prodotti destinati ad essere ulteriormente trasformati nell'industria alimentare
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	
Enterotossine stafilococciche	Reg. CE 2073/2005 e s.m.i. (Metodo europeo di screening del LCR per gli stafilococchi coagulasi-positivi)			Non rilevabili in 25 g (n=5, c=0)	Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità

[1]Latte vaccino e latte di altre specie

14. LATTE COAGULATO, CREME DI LATTE COAGULATO, PRODOTTI A BASE DI LATTE LIQUIDI O GELIFICATI (MASCARPONE, BUDINO, PANNA COTTA, ...) YOGURT E LATTI FERMENTATI - GELATI E DESSERT A BASE DI LATTE CONGELATI					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Enterobacteriaceae	ISO 21528-2		≤10 ufc/ml (n=5, c=0)		Prodotti lattiero-caseari liquidi pastorizzati.
			m=10 ufc/g. M=100 ufc/g (n=5, c=2)		Gelati e dessert a base di latte congelati (solo gelati contenenti ingredienti a base di latte)
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤100 ufc/ g[1*]			Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria.
Muffe	ISO 21527-1	≤100 ufc/g			Yogurt e latti fermentati (se il prodotto è a base di frutta) Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Gelati e dessert a base di latte congelati (solo gelati contenenti ingredienti a base di latte). Esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di *Salmonella* spp.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/2073/05 e s.m.i. (v. note 4, 5,6, 7 e 8)
Enterotossine stafilococciche	Reg. CE 2073/2005 e s.m.i. (Metodo europeo di screening del LCR per gli stafilococchi coagulasi-positivi)	Non rilevabili in 25 g[1**]			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

*I valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza, nel caso:

- ...riche $\geq 10^5$ ufc/g o ml e presenza di tossine nell'alimento

**I valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. BURRO E PANNA					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2		m=10 ufc/g, M=100 ufc/g (n=5, c=2)		Burro e panna a base di latte crudo o di latte sottoposto a trattamento termico a temperatura inferiore a quella della pastorizzazione.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤100 ufc/g[1*]			Burro e panna a base di latte crudo o di latte sottoposto a trattamento termico a temperatura inferiore a quella della pastorizzazione. In caso di valori > 10^5 ufc/g non è possibile ufc/g o ml effettuare la ricerca delle enterotossine stafilococciche sulla matrice burro. Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una unità campionaria..
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Burro e panna ottenuti da latte crudo o da latte sottoposto a trattamento termico a temperatura inferiore a quella della pastorizzazione. Esclusi i prodotti per i quali il fabbricante può dimostrare, con soddisfazione dell'autorità competente, che grazie al tempo di maturazione e all'aw del prodotto, non vi è rischio di *Salmonella* spp.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE 2073/2005 e s.m.i. (v. note 4, 5,6, 7 e 8).

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

[1]di cariche ≥10^5 ufc/g o ml e presenza di tossine nell'alimento

16. PRODOTTI A BASE DI LATTE (DIVERSI DAGLI ALIMENTI PRESENTI NELLE TABELLE . 12, 13, 14, 15)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2		m=100 ufc/g o ml M=1.000 ufc/g o ml (n=5, c=2)		Formaggi a base di latte o siero di latte sottoposto a trattamento termico.
		≤10.000 ufc/g			Formaggio a base di latte crudo. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta da una singola unità campionaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. PRODOTTI A BASE DI LATTE (DIVERSI DAGLI ALIMENTI PRESENTI NELLE TABELLE . 12, 13, 14, 15)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888		m=10.000 ufc/g, M=100.000 ufc/g (n=5, c=2)[1]		Formaggio a base di latte crudo. Fase del processo di lavorazione in cui si prevede che il numero degli stafilococchi sia il più alto.
			m=100 ufc/g, M=1.000 ufc/g (n=5, c=2)[1]		Formaggi ottenuti da latte sottoposto a trattamento termico a temperatura inferiore a quella della pastorizzazione. Formaggi stagionati a base di latte o siero di latte sottoposto a pastorizzazione o a trattamento termico a temperatura più elevata. Fase del processo di lavorazione in cui si prevede che il numero degli stafilococchi sia il più alto. Esclusi i formaggi per i quali il fabbricante può dimostrare, con soddisfazione delle autorità competenti, che il prodotto non presenta un rischio per quanto concerne l'enterotossina stafilococcica.
			m=10 ufc/g. M=100 ufc/g (n=5, c=2)[1]		Formaggi a pasta molle non stagionati (formaggi freschi) a base di latte o siero di latte sottoposto a pastorizzazione o a trattamento termico a temperatura più elevata. Esclusi i formaggi per i quali il fabbricante può dimostrare, con soddisfazione delle autorità competenti, che il prodotto non presenta un rischio per quanto concerne l'enterotossina stafilococcica.
Muffe	ISO 21527-1 ISO 21527-2	≤100 ufc/g			Formaggio grattugiato. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta da una singola unità campionaria.
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Formaggi ottenuti da ottenuti da latte crudo o da latte sottoposto a trattamento termico a temperatura più bassa della pastorizzazione. Esclusi i prodotti per i quali il fabbricante può dimostrare, con soddisfazione dell'autorità competente, che grazie al tempo di maturazione e all'Aw del prodotto, non vi è rischio di *Salmonella* spp.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/2073/05 e s.m.i. (v. note 4, 5,6, 7 e 8).
Enterotossine stafilococciche	Reg. CE 2073/2005 e smi (Metodo europeo di screening del LCR per gli stafilococchi coagulasi-positivi)			Non rilevabili in 25 g (n=5, c=0)	Prodotti immessi sul mercato durante il loro periodo di conservabilità Applicabile ai prodotti del capitolo 2 punti 2.2.3, 2.2.4 e 2.2.5 dell'Allegato 1 del Regolamento CE 2073/2005 e s.m.i. relativamente al parametro stafilococco coagulasi positivo.
Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	ISO TS 13136	Assente in 25 g**			Campionare preferibilmente formaggi a base di latte crudo o sottoposto a trattamento termico a temperatura inferiore a quella della pastorizzazione. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

**I valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza.

fonte: http://sitec.regione.campania.it

17. FRUTTA E ORTAGGI PRETAGLIATI PRONTI AL CONSUMO (IV gamma) SEMI GERMOGLIATI PRONTI AL CONSUMO					
PARAMETR0	Metodi	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2		m = 100 ufc/g; M = 1.000 ufc/g (n=5; c=2)		Frutta e ortaggi pretagliati (pronti al consumo).
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤ 100 ufc/ g[1*]			Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria..
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Frutta e ortaggi pretagliati (pronti al consumo). Semi germogliati pronti al consumo (prova preliminare effettuata sulla partita di semi prima dell'inizio del processo di germinazione o campionamento da eseguire nella fase in cui è considerata più elevata la probabilità di rilevare la presenza di *Salmonella* spp.)
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/2073/05 e s.m.i. (v. note 4, 5.6, 7 e 8).
E. coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	ISO TS 13136			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Semi germogliati
Virus dell'epatite A e Norovirus GI e GII	ISO 15126	Assente in 25 g**			Frutti di bosco e vegetali a foglia. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

[1] di cariche ≥105 ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza.

18. SUCCHI E NETTARI DI FRUTTA O DI ORTAGGI NON PASTORIZZATI (PRONTI AL CONSUMO)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2		m=100, M=1.000 ufc/g o ml (n=5, c=2)		
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g o ml (n=5, c=0)	
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g o ml (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g o ml (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE2073/2005 e s.m.i. (v. note 4, 5.6, 7 e 8)
Muffe	ISO 21527-1	≤ 1.000 ufc/g o ml			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	ISO TS 13136	Assente in 25 g o ml**			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza.

fonte: http://www.salute.gov.it

19. PREPARAZIONI ALIMENTARI/GASTRONOMICHE PRONTE PER IL CONSUMO NON COTTE O CON ALCUNI INGREDIENTI CRUDI (ES. PESTO, INSALATE MISTE, TRAMEZZINI..)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare RegCE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Enterobacteriaceae	ISO 21528-2	≤1.000 ufc/g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Escherichia coli	ISO 16649-2	≤50 ufc/g			Preparazioni alimentari contenenti carni macinate. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
		≤500 ufc/g			Preparazioni alimentari contenenti preparazioni a base di carne. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
		≤10.000 ufc/g			Preparazioni alimentari contenenti formaggio prodotto con latte crudo. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤100 ufc/g[1*]			Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
		≤10.000 ufc/g[1*]			Preparazioni alimentari contenenti formaggio prodotto con latte crudo. Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Bacillus cereus presunto	ISO 7932	≤1.000 ufc/g[1*]			Preparazioni alimentari ricche in amido (riso, pasta, patate) e verdure cotte. Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Clostridium perfringens	ISO 7937	≤1000 ufc/g[2*]			Preparazioni alimentari contenenti prodotti a base di carne e prodotti della pesca. Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Salmonella spp.	ISO 6579			Assente in 25 g (n=5, c=0)	Preparazioni alimentari contenenti carne macinata e preparazioni a base di carne destinati ad essere consumati crudi e alimenti pronti contenenti uova crude. Esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di *Salmonella* spp.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) c/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE/073/2005 e s.m.i. (v. note 4, 5,6, 7 e 8 del Regolamento CE 2073/2005s.m.i.).

*I valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

[1] di cariche ≥105 ufc/g o ml e presenza di tossine nell'alimento

[2] di cariche ≥104 ufc/g o ml e presenza di tossine nell'alimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. PREPARAZIONI ALIMENTARI/GASTRONOMICHE COTTE PRONTE PER IL CONSUMO (ES. PRIMI PIATTI COTTI, SECONDI PIATTI COTTI, VERDURE COTTE, VITELLO TONNATO, GALANTINA, INSALATA DI RISO, INSALATA DI POLLO…)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Enterobacteriaceae	ISO 21528-2	≤ 100 ufc/g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Escherichia coli	ISO 16649-2	≤ 10 ufc/g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤ 100 ufc/g[1*]			Prelievo alla produzione da eseguire in un quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Salmonella spp.	ISO 6579	Assente in 25 g**			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE2073/2005 e s.m.i. (v. note 4, 5.6, 7 e 8 del Regolamento CE 2073/2005s.m.i.).
Bacillus cereus presunto	ISO 7932	≤100 ufc/g[1*]			Preparazioni alimentari ricche in amido (riso, pasta. patate) e verdure cotte. Prelievo alla produzione da eseguire in un quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Clostridium perfringens	ISO 7937	≤10 ufc/g[2*]			Preparazioni alimentari contenenti carne e prodotti della pesca. Prelievo alla produzione da eseguire in un quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Enterotossine stafilococciche	Reg. CE 2073/2005 e smi (Metodo europeo di screening del LCR per gli stafilococchi coagulasi-positivi)	Non rilevabili in 25 g**			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

[1]di cariche $\geq 10^5$ ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

[2]di cariche $\geq 10^4$ ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. SPEZIE (es. cannella, pepe disidratati) - ERBE AROMATICHE (es. basilico, prezzemolo disidratati)					
PARAMETRO	METODO	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
Escherichia coli	ISO 16649-2	≤ 10 ufc/g			Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Bacillus cereus presunto	ISO 7932	≤ 1.000 ufc/g[1*]			Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Salmonella spp	ISO 6579	Assente in 25 g**			Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Clostridium perfringens	ISO 7937	≤ 100 ufc/g[2*]			Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte di una singola unità campionaria.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE2073/2005 e s.m.i. (v. note 4, 5.6, 7 e 8 i.).

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

[1]di cariche ≥ 10^5 ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

[2]di cariche ≥ 10^4 ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza

22. CONSERVE – SEMICONSERVE – REPFED (REFRIGERATED PROCESSED FOODS OF EXTENDED DURABILITY: PIATTI PRONTI REFRIGERATI, DESSERT REFRIGERATI, MERENDINE AD ELEVATO					
Parametri	Metodi	Valori guida	Criteri igiene processo Reg CE/2073/05 e s.m.i	Criteri sicurezza alimentare Reg CE/2073/05 e s.m.i	NOTE
pH	Metodo accreditato (MMFHPB. AOAC, ISO, Metodo Interno)	≤ 4.6			La determinazione è relativa alla valutazione del rischio di crescita e tossinogenesi di clostridi produttori di tossine botuliniche. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Aw	ISO 21807	≤ 0.93			La determinazione è relativa alla valutazione del rischio di crescitae tossinogenesi di clostridi produttori di tossine botuliniche. Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Stabilità[1]	ISS 96-35	Conforme			Solo per le conserve. Prelievo alla produzione/importazione da eseguire con tre/quattro aliquote composte da 8 unità campionarie. Prelievo alla distribuzione da eseguire con una sola aliquota composta da 3 unità campionarie.
Anaerobi solfito riduttori	ISO 15213	≤ 10 ufc/g			Solo per le semiconserve (compresi REPFED). Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Muffe	ISO 21527-1 ISO 21527-2	≤1.000 ufc/g			Solo per semiconserve (compresi REPFED). Prelievo alla produzione da eseguire in una sola aliquota composta di una singola unità campionaria.
Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888	≤100 ufc/g[2*]			Solo per semiconserve (compresi REPFED). Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria.
Bacillus cereus presunto	ISO 7932	≤100 ufc/g[2*]			Solo per semiconserve (compresi REPFED). Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. CONSERVE – SEMICONSERVE – REPFED (REFRIGERATED PROCESSED FOODS OF EXTENDED DURABILITY: PIATTI PRONTI REFRIGERATI, DESSERT REFRIGERATI, MERENDINE AD ELEVATO					
Clostridium perfringens	ISO 7937	≤ 10 ufc/g[1*]			Per prodotti contenenti carne o prodotti della pesca. La ricerca verrà eseguita nelle semiconserve (compresi REPFED) solo in presenza di anaerobi solfito riduttori. Prelievo alla produzione da eseguire in quattro aliquote composte da una singola unità campionaria.
Clostridi produttori di tossine botuliniche	CNRB30.000 (Mouse test) CNRB31.000 (PCR test) ISO/TS 17919 (PCR test)	Assenti**			La ricerca verrà eseguita nelle conserve e semiconserve (compresi i REPFED) solo nel caso in cui i valori chimico-fisici risultano compatibili con la crescita e tossinogenesi dei clostridi produttori di tossine botuliniche (pH > 4.6 e Aw > 0.935) nei prodotti non sottoposti a trattamenti di stabilizzazione microbiologica (es. sterilizzazione nel caso di conserve poche acide (pH>4.6) o pastorizzazione nel caso di conserve acide, oppure pastorizzazione unita alla conservazione in condizioni di refrigerazione per le semiconserve. Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Tossine botuliniche	CNRB30.000 (Mouse test)	Assente*			La ricerca verrà eseguita solo in presenza di valori di pH e Aw compatibili con la crescita e tossinogenesi di clostridi produttori di tossine botuliniche (pH > 4.6 e Aw > 0.935). Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.
Listeria monocytogenes	ISO 11290-1 ISO 11290-2			Assente in 25 g (n=5, c=0) e/o ≤100 ufc/g (n=5, c=0)	Solo per semiconserve (compresi REPFED). Prodotti pronti al consumo (prove regolari relative a questo criterio non sono richieste dal Reg. CE 2073/2005 e s.m.i. in circostanze normali). Analisi eseguita secondo quanto disposto dal Reg CE 2073/2005 e s.m.i. (v. note 4, 5.6, 7 e 8).
Salmonella spp.	ISO 6579	Assenza in 25 g**			Solo per semiconserve (compresi REPFED) Prelievo alla distribuzione da eseguire in quattro/cinque aliquote composte da una singola unità campionaria.

[1] prova non ancora accreditata in attesa di validazione attraverso prove inter laboratorio

*Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza nel caso:

2di cariche ≥ 105 ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

3di cariche ≥ 104 ufc/g e presenza di tossine nell'alimento

**Tali valori guida verranno gestiti come criteri di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8 - Accertamenti analitici per microrganismi e loro tossine responsabili di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA)

Nei casi di malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) nel corso di episodi di tossinfezioni alimentari per i metodi analitici ed i limiti di accettabilità si deve far riferimento alla tabella 1.

Fatto salvo quanto già previsto dalla normativa vigente il presente allegato indica i limiti di accettabilità e gli accertamenti da effettuare per ciascun microrganismo e/o tossina derivata, tra i più frequentemente implicati nella genesi di tossinfezioni alimentari prelevati a livello di distribuzione e somministrazione.

I campioni si riferiscono a casi di probabili o accertate malattie infettive e/o riguardano prodotti alimentari contaminati che, nell'ambito del sistema di allerta rapido, potrebbero costituire motivo di notifica di allerta, notifica di informazione o notifica di respingimento alla frontiera (così come definite nel Regolamento CE n.16/2011) o, in altri contesti, motivo di provvedimenti in ambito nazionale.

In relazione alle caratteristiche dell'episodio tossinfettivo (sintomatologia, matrici alimentari ecc) e alle richieste dell'ente prelevatore il Laboratorio effettua le indagini analitiche opportune come riportate nelle tabelle 1 e 2.

Nel caso di una MTA, la quantità di alimento disponibile potrebbe essere inferiore a quanto indicato nelle norme; in tal caso il risultato sarà espresso facendo riferimento alla quantità analizzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1. Agenti di intossicazione.

Agente di intossicazione	**Ricerca di tossine nell'alimento (*metodiche*)**	**Ricerca del microrganismo tossigeno**	**Limite di accettabilità/quantità analizzata**
Tossine stafilococciche	+ Reg. CE 2073/2005 e smi (Metodo europeo di screening del LCR per gli stafilococchi coagulasi-positivi)	–	Assenti
Tossine botuliniche	+ POACMI02.00n (Mouse test)	+ POACMI02.00n (Mouse test) POACMI03.00n_(PCR test)	Assenti
Tossina emetica prodotta da B. cereus	*Kit commerciale*/metodo interno	-	Assente*

* verificare la presenza geni codificanti per la tossina emetica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2. Agenti infettivi

Agente infettivo	Caratterizzazione biochimica e/o sierologica (*metodiche*)	Test di patogenicità (*metodiche*)	Limite di accettabilità/quantità analizzata
Salmonella spp.	+ (ISO 6579)	–	Assente
Campylobacter termofili (C. jejuni, C. coli, C. upsaliensis)	+ (ISO 10272-1)	–	Assente
Clostridium perfringens	+ (ISO 7937)	+ (ricerca tossine: kit commerciali/metodi interni)	$\leq 10^4$ ufc/g/ml e assenza tossina nell'alimento**
Bacillus cereus enterotossigeno	+ (ISO 7932)	+ (ricerca tossine: kit commerciali/metodi interni)	$\leq 10^5$ufc/g e assenza di tossina diarroica nell'alimento
Stafilococchi coagulasi positivi	(ISO 6888)	+ (ricerca tossine)	$\leq 10^5$ufc/g e assenza di tossine stafilococciche nell'alimento
Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4	(ISO TS 13136)	+ (Identificazione geni di virulenza)	Assente
Listeria monocytogenes	+ (ISO 11290 parti 1 e 2)	-	Assente o ≤100 ufc/g
Yersinia enterocolitica	+ (ISO 10273)	+ (ISO 10273, id. sierotipo e gene *Ail)*	Assente
Vibrio parahaemolyticus	+ (ISO /TS 21872-1)	+ (Identificazione geni di patogenicità TDH e/o TRH)	Assente
Vibrio cholerae 01 e 0139	+ (ISO /TS 21872-1)	+ (Identificazione sierologica)	Assente
Vibrio cholerae non 01 e non 0139	+ (ISO /TS 21872-1)	+ (Identificazione geni di virulenza STO/STN)	Assente
Virus epatite A	+ (ISO 15126-2)		Assente
Norovirus GI e GII	+ (ISO 15126-2)		Assenti
Cronobacter spp.	+ (ISO /TS 22964)		Assente
Shigella spp.	+ (ISO 21567)		Assente
Istamina	HPLC		100 mg/kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9 - Tabelle di rendicontazione dei controlli

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI AUDIT SU STABILIMENTI ALIMENTARI

Tabella A – Sommario attività ispettiva e di audit

REGIONE/PROVINCIA _____ **ANNO** _____

Numero di stabilimenti*	Attività ispettiva			Attività di audit		
	Numero di stabilimenti ispezionati (1)	Numero di ispezioni (2)	Numero di stabilimenti con relazioni d'ispezione di non conformità (3)	Numero di stabilimenti auditati (4)	Numero di audit (5)	Il numero di stabilimenti con rapporti finali di audit di non conformità (6)

*Io stabilimento è identificato con l'identificativo fiscale dell'impresa a cui appartiene, più le coordinate geografiche del luogo di ubicazione o, in mancanza di queste, dell'indirizzo comprensivo del numero civico. Nel caso di stabilimenti con più tipologie di attività produttive, lo stabilimento deve essere conteggiato una sola volta.

(1) Il **numero di stabilimenti ispezionati** è il numero di stabilimenti che sono stati assoggettati ad almeno una ispezione (una o più ispezioni) durante il periodo di riferimento

(2) Il **numero d'ispezioni** è il numero di relazioni, o *verbali,* d'ispezione (risultato delle ispezioni) relative allo stabilimento.

(3) Il **numero di stabilimenti con relazioni di non conformità** è il numero di stabilimenti per i quali nel periodo di riferimento è stata emessa almeno una relazione (una o più relazioni) di non conformità.

(4) Il **numero di stabilimenti auditati** è il numero di stabilimenti che sono stati assoggettati ad almeno un audit (uno o più audit) durante il periodo di riferimento.

(5) Il **numero di audit** è il numero di ***rapporti finali*** di audit relativi allo stabilimento.

(6) Il **numero di stabilimenti con rapporti finali di audit di non conformità** è il numero di stabilimenti per i quali nel periodo di riferimento è stato emesso almeno un rapporto finale (uno o più rapporti finali) di non conformità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI AUDIT SU STABILIMENTI ALIMENTARI

Tabella B-Ispezioni – Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento

REGIONE/PROVINCIA _____ ANNO _____

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Attività ispettiva sull'attività produttiva													
			Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri	Numero provvedimenti (Art. 54 par. 2 Reg. CE 882/2004)**							
Codice	Descrizione								a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)
	Caccia Attività registrate 852															
	Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca															
	Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi															
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova															
	Raccolta vegetali spontanei															
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano															
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano															
	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)															
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi															
	Produzione di olii e grassi vegetali															
	Produzione di bevande alcoliche															
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi															
	Produzione di zucchero															
	Lavorazione del caffè															
	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi															
	Produzione di pasta secca e/o fresca															
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi															
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)															
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti,caramelle, ecc.															
	Produzione di cibi pronti in genere															
	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia															
	Sale															
	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura															
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole															
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi															
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi															
	Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario *inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria															
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)															
	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)															
	Ristorazione pubblica															
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry															
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande															
	Commercio ambulante															
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Attività ispettiva sull'attività produttiva														
			Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri	Numero provvedimenti (Art. 54 par. 2 Reg. CE 882/2004)**								
Codice	Descrizione								a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
	Piattaforma di distribuzione alimenti																
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti																
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi																
	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																
	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia																
	Industrie Produz./Trasform/confezionamento Alimenti senza glutine. Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia																
	Industrie Produz./Trasform/confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche e/o aggiornamenti), latti destinati ai bambini e alimenti per la prima infanzia (Dir. 125/2006, modifiche e/o aggiornamenti) alimenti a fini medici speciali e altri dietetici (dir. 2009/39, modifiche e/o aggiornamenti) destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia																
	Produzione e confezionamento di additivi alimentari																
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari																
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari																
	Deposito frigorifero autonomo -CS																
	Impianto autonomo di riconfezionamento -RW-																
	Mercato all'ingrosso-WM-																
	I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini,suini,ovini,caprini,equini, ratiti																
	I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-																
	II Carni di pollame e di lagorfi: Macello -SH																
	II Carni di pollame e di lagorfi: Laboratorio di sezionamento -CP-																
	III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH																
	III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-																
	IV Carni di selvaggina cacciata: Laboratorio di sezionamento -CP-																
	IV Carni di selvaggina cacciata: Centro di lavorazione selvaggina-GHE																
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -MM																
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-MP																
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni sep. Meccanicamente-MSM-																
	VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP-																
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-																
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione_DC_																
	VII Prodotti della pesca: Nave officina-FV-																
	VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-																

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Attività ispettiva sull'attività produttiva														
			Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri	Numero provvedimenti (Art. 54 par. 2 Reg. CE 882/2004)**								
Codice	Descrizione								a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
	VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi _FFPP_																
	VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSM-																
	VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-																
	VII Prodotti della pesca: Mercato ittico-WM-																
	VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste																
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-																
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-																
	IX Latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-																
	IX Latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione -PP_																
	IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura-PP-																
	X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio-EPC-																
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-																
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione -PP_																
	XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-																
	XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione -PP-																
	XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-																
	XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione-PP																
	XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati: Stabilimento di trasformazione -PP-																
	XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-																
	XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP																
	XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-																
	XV Collagene: Stabilimento di trasformazione-PP																
	Legno																
	Carta e cartone																
	Materie plastiche																
	Cellulosa rigenerata																
	Gomma																
	Metalli e leghe																
	Metalli e leghe (acciaio inox)																
	Metalli e leghe (alluminio)																
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)																
	Vetro																
	Ceramica																
	Materiali attivi e intelligenti																
	Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimemti, Cere, Imballaggi flessi)																
	TOTALE																

* Nel caso di stabilimenti con più tipologie di attività produttive, lo stabilimento deve essere conteggiato per ogni singola attività produttiva svolta.

** Provvedimenti Art. 54 par. 2 Reg 882/2004:

a) imposizione di procedure di igienizzazione o di qualsiasi altra azione ritenuta necessaria per garantire la sicurezza del mangime e degli alimenti o la conformità alla

b) restrizione o divieto dell'immissione sul mercato. dell'importazione o dell'esportazione di mangimi, alimenti o animali

c) monitoraggio e, se necessario, decisione del richiamo, del ritiro e/o della distruzione di mangimi o alimenti

d) autorizzazione dell'uso di mangimi o di alimenti per fini diversi da quelli originariamente previsti

e) sospensione delle operazioni o chiusura in toto o in parte dell'azienda interessata per un appropriato periodo di tempo

f) sospensione o ritiro del riconoscimento dello stabilimento

g) misure di cui all'articolo 19 sulle partite provenienti da paesi terzi

h) qualsiasi altra misura ritenuta opportuna dall'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI AUDIT SU STABILIMENTI ALIMENTARI

Tabella B-Audit – Attività di audit per attività produttiva dello stabilimento

REGIONE/PROVINCIA _____ ANNO _____

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Attività di audit sull'attività produttiva														
			Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri	Numero provvedimenti Art. 54 par. 2 Reg. CE 882/2004** da rendicontare a partire dal 2019 con dati 2018.							
									a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)
Codice	Descrizione																
	Caccia Attività registrate 852																
	Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca																
	Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi																
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova																
	Raccolta vegetali spontanei																
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano																
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano																
	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)																
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi																
	Produzione di olii e grassi vegetali																
	Produzione di bevande alcoliche																
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi																
	Produzione di zucchero																
	Lavorazione del caffè																
	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi																
	Produzione di pasta secca e/o fresca																
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi																
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)																
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti,caramelle, ecc.																
	Produzione di cibi pronti in genere																
	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia																
	Sale																
	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura																
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole																
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi																
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi																
	Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario *inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria																
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)																
	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)																
	Ristorazione pubblica																
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry																
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande																
	Commercio ambulante																
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento																
	Piattaforma di distribuzione alimenti																
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti																
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi																
	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Attività di audit sull'attività produttiva														
			Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri	Numero provvedimenti Art. 54 par. 2 Reg. CE 882/2004** da rendicontare a partire dal 2019 con dati 2018.							
Codice	Descrizione								a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)
	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia															
	Industrie Produz./Trasform/confezionamento Alimenti senza glutine, Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia															
	Industrie Produz./Trasform/confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche e/o aggiornamenti), latti destinati ai bambini e alimenti per la prima infanzia (Dir. 125/2006, modifiche e/o aggiornamenti) alimenti a fini medici speciali e altri dietetici (dir. 2009/39, modifiche e/o aggiornamenti) destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia															
	Produzione e confezionamento,di additivi alimentari															
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari															
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari															
	Deposito frigorifero autonomo -CS															
	Impianto autonomo di riconfezionamento -RW-															
	Mercato all'ingrosso-WM-															
	I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini,suini,ovini,caprini,equini, ratiti															
	I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-															
	II Carni di pollame e di lagorfi: Macello -SH															
	II Carni di pollame e di lagorfi: Laboratorio di sezionamento -CP-															
	III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH															
	III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-															
	IV Carni di selvaggina cacciata: Laboratorio di sezionamento -CP-															
	IV Carni di selvaggina cacciata: Centro di lavorazione selvaggina-GHE-															
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -MM															
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-MP															
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni sep. Meccanicamente-MSM-															
	VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP-															
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-															
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione_DC_															
	VII Prodotti della pesca: Nave officina-FV-															
	VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-															
	VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi _FFPP_															
	VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSM-															
	VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-															
	VII Prodotti della pesca: Mercato ittico-WM-															
	VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione -PP_															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura-PP-															
	X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio-EPC-															
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-															
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione -PP_															
	XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-															
	XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione -PP-															
	XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-															
	XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione-PP-															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Attività di audit sull'attività produttiva													
			Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri	Numero provvedimenti Art. 54 par. 2 Reg. CE 882/2004** da rendicontare a partire dal 2019 con dati 2018.							
Codice	Descrizione								a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)
	XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati: Stabilimento di trasformazione -PP-															
	XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-															
	XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP															
	XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-															
	XV Collagene: Stabilimento di trasformazione-PP															
	Legno															
	Carta e cartone															
	Materie plastiche															
	Cellulosa rigenerata															
	Gomma															
	Metalli e leghe															
	Metalli e leghe (acciaio inox)															
	Metalli e leghe (alluminio)															
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)															
	Vetro															
	Ceramica															
	Materiali attivi e intelligenti															
	Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimenti, Cere, Imballaggi flessi)															
TOTALE																

* Nel caso di stabilimenti con più tipologie di attività produttive, lo stabilimento deve essere conteggiato per ogni singola attività produttiva svolta.

** Provvedimenti Art. 54 par. 2 Reg 882/2004:

a) imposizione di procedure di igienizzazione o di qualsiasi altra azione ritenuta necessaria per garantire la sicurezza del mangime e degli alimenti o la conformità alla normativa in materia di mangimi e di

b) restrizione o divieto dell'immissione sul mercato, dell'importazione o dell'esportazione di mangimi, alimenti o animali

c) monitoraggio e, se necessario, decisione del richiamo, del ritiro e/o della distruzione di mangimi o alimenti

d) autorizzazione dell'uso di mangimi o di alimenti per fini diversi da quelli originariamente previsti

e) sospensione delle operazioni o chiusura in toto o in parte dell'azienda interessata per un appropriato periodo di tempo

f) sospensione o ritiro del riconoscimento dello stabilimento

g) misure di cui all'articolo 19 sulle partite provenienti da paesi terzi

h) qualsiasi altra misura ritenuta opportuna dall'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI AUDIT SU STABILIMENTI ALIMENTARI

Tabella C - Ispezioni- Requisiti controllati e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento

REGIONE/PROVINCIA _____ ANNO _____

Attività produttiva dello stabilimento		Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Criteri microbiologici Reg. (CE) 2073	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine	Benessere animale vedi tabella D	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione																
	Caccia Attività registrate 852	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e nova	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Raccolta vegetali spontanei	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di oli e grassi vegetali	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di bevande alcoliche	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di zucchero	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Lavorazione del caffè	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Requisiti controllati nell'ispezione.	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Criteri microbiologici Reg. (CE) 2073	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine	Benessere animale vedi tabella D	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione																
	Produzione di pasta secca e/o fresca	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti,caramelle, ecc.	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di cibi pronti in genere	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione delle bibite analcoliche delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Sale	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contiguo o meno ad essi	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario *inteso come centro di confezionamento e non come produzione	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Criteri microbiologici	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine	Benessere animale vedi tabella D	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione												Reg. (CE) 2073				
	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Ristorazione pubblica	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Commercio ambulante	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Piattaforma di distribuzione alimenti	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Industrie Produz./Trasform/ confezionamento Alimenti senza glutine, Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Criteri microbiologici Reg. (CE) 2073	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine	Benessere animale vedi tabella D	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione																
	Industrie Produz./Trasform/ confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche e/o aggiornamenti). Alati destinati a bambini e alimenti per la prima infanzia (Dir. 125/2006, modifiche e/o aggiornamenti) alimenti a fini medici speciali e altri dietetici (dir. 2009/39, modifiche e/o aggiornamenti) destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Deposito frigorifero autonomo -CS	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Impianto autonomo di confezionamento -RW-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Mercato all'ingrosso-WM-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini,suini,ovini, caprini,equini, ratiti	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	II Carni di pollame e di lagorfi: Macello - SH	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	II Carni di pollame e di lagorfi: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	IV Carni di selvaggina cacciata: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime semilavorati, prodotti finiti ed	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Criteri microbiologici Reg. (CE) 2073	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine	Benessere animale vedi tabella D	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione																
	IV Carni di selvaggina cacciata: Centro di lavorazione selvaggina-GHE	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate - MM	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-MP	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni sep. Meccanicamente-MSM-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione_DC_	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Prodotti della pesca: Nave officina-FV-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi _FFPP_	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente - MSM-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Prodotti della pesca: Mercato ittico-WM-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	IX latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Criteri microbiologici Reg. (CE) 2073	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine	Benessere animale vedi tabella D	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione																
	IX latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione - PP__	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura- PP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio- EPC-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione - PP__	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione - PP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione- PP	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati: Stabilimento di trasformazione - PP-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione- PP	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	XV Collagene: Stabilimento di trasformazione- PP	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento/registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati prodotti finiti ed	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Criteri microbiologici Reg. (CE) 2073	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine	Benessere animale vedi tabella D	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione																
	Legno	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Carta e cartone	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Materie plastiche	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Cellulosa rigenerata	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Gomma	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Metalli e leghe	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Metalli e leghe (acciaio inox)	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Metalli e leghe (alluminio)	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	Numero di requisiti controllati															
		Numero di non conformità															
	Vetro	Numero di requisiti controllati															
		Numero di requisiti controllati															
	Ceramica	Numero di non conformità															
		Numero di requisiti controllati															
	Materiali attivi e intelligenti	Numero di non conformità															
		Numero di requisiti controllati															
	Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimenti, Cere, Imballaggi Riesti)	Numero di non conformità															
		Numero di requisiti controllati															
TOTALE		Numero di non conformità															
		Numero di requisiti controllati															

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI AUDIT SU STABILIMENTI ALIMENTARI

Tabella C - Audit- Procedure controllate e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento

REGIONE/PROVINCIA _____ ANNO _____

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	Caccia Attività registrate 852	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Raccolta vegetali spontanei	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di olii e grassi vegetali	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di bevande alcoliche	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	Produzione di zucchero	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Lavorazione del caffè	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di pasta secca e/o fresca	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti,caramelle,	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di cibi pronti in genere	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Sale	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario *inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Ristorazione pubblica	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Commercio ambulante	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Piattaforma di distribuzione alimenti	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Industrie Produz./Trasform/confezionamento Alimenti senza glutine, Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Industrie Produz./Trasform/confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Deposito frigorifero autonomo -CS	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Impianto autonomo di riconfezionamento -RW-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Mercato all'ingrosso-WM-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini,suini,ovini,caprini,equini, ratiti	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	II Carni di pollame e di lagorfi: Macello - SH	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	II Carni di pollame e di lagorfi: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	IV Carni di selvaggina cacciata: Laboratorio di sezionamento -CP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	IV Carni di selvaggina cacciata: Centro di lavorazione selvaggina-GHE	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -MM	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-MP	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni sep. Meccanicamente-MSM-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione_DC_	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Prodotti della pesca: Nave officina-FV-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi _FFPP_	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSM-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Prodotti della pesca: Mercato ittico-WM-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	IX latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	IX latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione -PP__	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura-PP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio-EPC-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione -PP__	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione -PP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione-PP	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati: Stabilimento di trasformazione -PP-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	XV Collagene: Stabilimento di trasformazione-PP	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Legno	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Carta e cartone	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Materie plastiche	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Cellulosa rigenerata	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Gomma	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Metalli e leghe	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività produttiva dello stabilimento		Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/richiamo	HACCP	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Benessere animale	Sistema di stoccaggio e trasporto	TOTALE
Codice	Descrizione														
	Metalli e leghe (acciaio inox)	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Metalli e leghe (alluminio)	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	Numero di requisiti controllati													
		Numero di non conformità													
	Vetro	Numero di requisiti controllati													
		Numero di requisiti controllati													
	Ceramica	Numero di non conformità													
		Numero di requisiti controllati													
	Materiali attivi e intelligenti	Numero di non conformità													
		Numero di requisiti controllati													
	Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimenti, Cere, Imballaggi flessi)	Numero di non conformità													
		Numero di requisiti controllati													
TOTALE		Numero di non conformità													
		Numero di requisiti controllati													

fonte: http://burc.regione.campania.it

abella D - MODULO RENDICONTAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI SUL BENESSERE ANIMALE ALLA MACELLAZIONE - Regione_____ Anno_____

					Tipologia non conformità						Provvedimenti	
	NUMERO STABILIMENTI	NUMERO IMPIANTI CONTROLLATI AI FINI DELLA VERIFICA APPLICAZIONE REG. (CE) 1099/2009	N. CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI UTILIZZANDO LA CHECK-LIST (in toto od in parte) AI FINI DELLA VERIFICA APPLICAZIONE REG. (CE) 1099/2009 AI FINI DELLA VERIFICA APPLICAZIONE REG. (CE) 1099/2009	N. IMPIANTI CON NON CONFORMITA'	BENESSERE ANIMALE ALLA MACELLAZIONE - PROGRAMMA-	BENESSERE ANIMALE ALLA MACELLAZIONE - GESTIONE-	FORMAZIONE DEL PERSONALE	STRUTTURE ED ATTREZZATURE	MANUTENZIONE DEGLI STRUMENTI PER LA IMMOBILIZZAZIONE E LO STORDIMENTO - PROGRAMMA-	MANUTENZIONE DEGLI STRUMENTI PER LA IMMOBILIZZAZIONE E LO STORDIMENTO - GESTIONE-	PRESCRIZIONI	SANZIONI Decreto Legislativo 131/2013
MACELLAZIONE UNGULATI (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/2004)												
MACELLAZIONE SELVAGGINA ALLEVATA (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/2004)												
MACELLAZIONE AVICUNICOLI (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/2004)												
MACELLAZIONE AVICUNICOLI (impianti registrati Reg.852/2004)												
ALLEVAMENTI ANIMALI DA PELLICCIA												

fonte: http://burc.regione.campania.it

All B

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 10-11-2016

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/123/SR05/C7

INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 5 GIUGNO 2003, N. 131, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SUL DOCUMENTO CONCERNENTE

"LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO UFFICIALE AI SENSI DEI REGOLAMENTI (CE) 882/2004 E 854/2004"

Punto 5) Odg Conferenza Stato – Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'Intesa. Rappresenta comunque l'esigenza di attivare un tavolo di lavoro permanente per le previste ricorrenti revisioni degli allegati e possibili proposte di modifica da parte delle Regioni, opportunatamente motivate, finalizzate alla revisione di specifici punti, alla luce delle modifiche normative intervenute in sede comunitarie con la modifica del Regolamento (CE) 882/2004, nonchè della valutazione nei prossimi anni dell'andamento dei piani di controllo ufficiale nelle diverse Regioni e delle eventuali criticità, anche al fine di evitare l'introduzione di nuovi indicatori, nell'ambito dei LEA, basati su criteri non ancora consolidati e condivisi.

Roma, 10 novembre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004".

Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 10 novembre 2016:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere, in sede di questa Conferenza, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che detta norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, ed in particolare l'articolo 4, comma 2, che sancisce che l'autorità competente effettua controlli ufficiali per verificare il rispetto, da parte degli operatori del settore alimentare, dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004 e dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

VISTO il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere animale, ed in particolare l'articolo 8 concernente le relative procedure di controllo e verifica, nonché l'articolo 54 sulle azioni in caso di non conformità alla normativa;

VISTO il regolamento (CE) n. 1924/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale ed ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

fonte: http://bur.regione.campania.it

VISTO il regolamento (UE) n. 432/2012 della Commissione del 16 maggio 2012, relativo alla compilazione di un elenco di indicazioni sulla salute consentite sui prodotti alimentari, diverse da quelle facenti riferimento alla riduzione dei rischi di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini;

VISTE le Raccomandazioni della Commissione Europea del Food Veterinary Office contenute nel report n. 2010-8525MR con cui viene richiesto il miglioramento di alcuni aspetti del controllo ufficiale;

CONSIDERATO necessario aggiornare i contenuti tecnici del decreto del Presidente della Repubblica del 14 luglio 1995 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande";

CONSIDERATO necessario, per quanto disposto dalla normativa europea e dai conseguenti obblighi derivanti ai fini della sua attuazione, adottare comportamenti uniformi su tutto il territorio nazionale per migliorare i controlli ufficiali;

VISTA la nota dell'8 luglio 2016, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 al fine di sancire intesa in questa Conferenza;

VISTA la nota dell'11 luglio 2016, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni e Province autonome il predetto documento con richiesta di assenso tecnico;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del 20 settembre sono state discusse osservazioni e richieste emendative regionali che hanno condotto ad una riformulazione del testo in alcune sue parti;

VISTA la nota del 3 novembre 2016, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del testo del citato documento, tempestivamente diramata alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso intesa rappresentando quanto contenuto nel documento in allegato al presente atto (All. B);

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

- E' approvato, nei termini di cui in premessa, il documento concernente le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004"che, allegato sub A, che costituisce parte integrante del presente atto;
- All'adozione delle anzidette linee guida si provvede senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO UFFICIALE AI SENSI DEI REGOLAMENTI (CE) 882/2004 E 854/2004

Sommario

Capitolo 1 - Introduzione 3

Obblighi degli Operatori del settore alimentare (OSA) e del settore dei mangimi (OSM) e degli operatori del settore dei materiali a contatto. 3

Obblighi degli Stati membri 3

Capitolo 2 - Scopo del documento e campo di applicazione 4

Capitolo 3 - Competenze e ruoli 5

Capitolo 4 - Metodi e tecniche del controllo ufficiale 7

Capitolo 5 - Strumenti per la registrazione dell'attività 10

Capitolo 6 - Conduzione di azioni successive al controllo ufficiale 11

Capitolo 7 - Strumenti per la registrazione e la gestione delle non conformità 12

Tabella 1 13

Capitolo 8 - Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali 14

Capitolo 9 - Audit su OSA/OSM 15

Tabella 2: nella seguente tabella sono sviluppati, a fini esemplificativi, alcuni dei concetti sovraesposti. 19

Capitolo 10 - Principi di pianificazione e programmazione dei controlli 21

Rapporto tra livelli di controllo predefiniti e controlli basati sul rischio 22

Capitolo 11 - Pianificazione e programmazione dei controlli 22

1. Livello Ministeriale 22

2. Livello regionale e delle Province autonome 23

3. Livello di azienda sanitaria locale 24

Capitolo 12 - Classificazione in base al rischio stabilimenti soggetti a riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004 24

Classificazione per singolo stabilimento 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 13 - Classificazione in base al rischio stabilimenti soggetti a registrazione/riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 27

Capitolo 14 - Classificazione in base al rischio degli stabilimenti soggetti a registrazione/riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 28

Capitolo 15 - Controlli analitici sugli alimenti: interpretazione e gestione degli esiti analitici 30

Tabella 3- Pesi minimi riferiti ad ogni unità campionaria (u.c.) per l'esecuzione delle analisi..... 33

Capitolo 16 - Controlli su etichettatura, pubblicità e presentazione degli alimenti..... 36

Capitolo 17 - Procedure semplificate di autocontrollo per le microimprese..... 38

Natura dei processi 39

Dimensioni dell'impresa..... 39

Capitolo 18 - Rendicontazione 40

ALLEGATO 1 - Audit sugli Operatori del Settore Alimentare e dei Mangimi..... 41

Programmazione delle attività di Audit su OSA..... 41

Pianificazione dell'Audit 41

Svolgimento dell'Audit..... 42

Redazione del rapporto finale 45

Attività successive e conseguenti alla conclusione dell'Audit 46

ALLEGATO 2 - Esempi di scheda di valutazione del livello di rischio degli stabilimenti..... 47

Tabella A: Stabilimenti autorizzati ai sensi dei reg. 853-852/2004 47

Tabella B: Stabilimenti riconosciuti/registrati ai sensi del reg. (CE)1069/2009..... 54

ALLEGATO 3 - Frequenza minima dei controlli presso le attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) 852/2004..... 61

STABILIMENTI SOGGETTI A RICONOSCIMENTO REGOLAMENTO CE 852/2004..... 66

ALLEGATO 4 - Frequenza minima dei controlli presso le attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) 853/2004..... 67

ALLEGATO 5 - Frequenza minima dei controlli presso le attività degli stabilimenti riconosciuti/ registrati ai sensi del regolamento (CE) 1069/2009..... 73

ALLEGATO 6 - Analisi..... 74

ALLEGATO 7 - Criteri microbiologici 83

ALLEGATO 8 - Accertamenti analitici per microrganismi e loro tossine responsabili di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA)..... 101

Tabella 1. Agenti di intossicazione. 102

Tabella 2. Agenti infettivi..... 103

ALLEGATO 9 - Tabelle di rendicontazione dei controlli 104

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 1 - Introduzione

In materia d'igiene della produzione, trasformazione e distribuzione di mangimi e alimenti, nonché di salute e benessere degli animali, si applicano i Regolamenti comunitari previsti in attuazione del Regolamento (CE) 178/2002 (Principi e requisiti generali della legislazione alimentare) ed in particolare, per quanto concerne i controlli ufficiali, il Regolamento (CE) 882/2004 ed il Regolamento (CE) 854/2004 ove pertinente.

I Regolamenti comunitari sono direttamente applicabili e superano i principi contenuti nelle norme nazionali, qualora in contrasto con quelli indicati nei Regolamenti stessi.

I principi generali introdotti sono i seguenti.

Obblighi degli Operatori del settore alimentare (OSA) e del settore dei mangimi (OSM) e degli operatori del settore dei materiali a contatto.

Gli operatori hanno la responsabilità principale della sicurezza dei prodotti alimentari, dei mangimi e dei materiali a contatto con gli alimenti.

A tal fine:

- devono dare la garanzia che le produzioni soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti le loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e della somministrazione;
- devono assicurare che le misure predisposte siano appropriate nel raggiungere il precedente scopo, verificandone l'efficacia mediante controlli e monitoraggi;
- devono assicurare un sistema di rintracciabilità dei prodotti alimentari e dei mangimi e di conseguenza avere un sistema di tracciabilità efficace ;
- hanno l'obbligo di provvedere a non immettere sul mercato alimenti non sicuri, vale a dire dannosi o inadatti per il consumo umano;
- hanno l'obbligo di provvedere al ritiro e richiamo dei prodotti non più sotto il proprio immediato controllo quando ritengono od hanno motivo di ritenere che questi non siano sicuri o non conformi ai requisiti di sicurezza alimentare.
- hanno l'obbligo di garantire un elevato livello di protezione dei consumatori attraverso le informazioni di composizione e nutrizionali e d'uso sugli alimenti destinati al consumatore finale e alle collettività.

Obblighi degli Stati membri

Ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (CE)178/2002 agli Stati Membri compete:

- l'applicazione della legislazione alimentare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il controllo e la verifica del rispetto delle pertinenti disposizioni della medesima legislazione da parte degli operatori del settore alimentare e dei mangimi, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

A tal fine essi devono organizzare:

- un sistema ufficiale di controllo;
- altre attività adatte alle circostanze, tra cui:
    - la comunicazione ai cittadini in materia di sicurezza e di rischio degli alimenti e dei mangimi,
    - la sorveglianza della sicurezza degli alimenti e dei mangimi e altre attività di controllo che abbraccino tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione (*considerando 6 del Regolamento 882/04).*

Devono anche determinare le misure e le sanzioni da applicare in caso di violazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi.

Capitolo 2 - Scopo del documento e campo di applicazione

L'art. 4, punto 3 del Regolamento (CE) 882/2004 stabilisce che: "*Se uno Stato membro conferisce la competenza di effettuare i controlli ufficiali ad un'altra autorità o ad altre autorità che non siano l'autorità centrale competente, in particolare quelle a livello regionale o locale, si deve assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra tutte le autorità competenti interessate, anche, ove opportuno, in materia di protezione dell'ambiente e della salute*".

In Italia, come definito dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n.193, fermo restando le competenze di altri organi di controllo che concorrono per alcuni aspetti nei controlli sulla sicurezza alimentare o che effettuano controlli sugli alimenti secondo altre norme vigenti, le Autorità Competenti ad effettuare controlli in materia di sicurezza alimentare sono:

- il Ministero della Salute;
- le Regioni e le Province Autonome;
- le Aziende Sanitarie Locali.

E' opportuno richiamare il seguente chiarimento fornito dall'Ufficio Legislativo del Ministero della salute, (nota n. 100.1/CONS0461/3739 del 12 dicembre 2008): "*...il riparto di competenze previsto dalla normativa vigente in materia (legge n. 833/78, decreto legislativo 112/98 – articolo 117 e regolamento di polizia veterinaria DPR n. 320/54), tra l'autorità tecnica (ASL) e quella amministrativa locale (Sindaco), non può considerarsi superata né in contrasto con la nuova normativa comunitaria...*".

Tale chiarimento è stato successivamente diramato alle Regioni (con nota DGSA/1948 del 3/2/2009) con la seguente ulteriore specificazione: "*..Da un punto di vista sanitario vi sono due livelli di intervento: "ordinario", concernente i normali controlli in materia di sicurezza alimentare e tutela della salute animale e umana (di competenza dei servizi veterinari e servizi igiene alimenti e nutrizione ASL/Regione/Ministero), e "straordinario" in caso di emergenza sanitaria, concernente l'adozione di misure eccezionali, sia di ordine tecnico (di competenza dei servizi veterinari e servizi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

igiene alimenti e nutrizione) che di tipo amministrativo (di competenza del Sindaco/Presidente Regione/Ministro in relazione all'ambito territoriale d'intervento)".

Inoltre le competenze relative al contenimento delle malattie infettive e diffusive sono riconducibili alle materie di legislazione esclusiva dello Stato attenendo alla profilassi internazionale (come chiarito anche dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 12/2004: ".. *le iniziative di contenimento di malattie infettive e diffusive in relazione ad allevamenti situati in territori individuati da decisioni comunitarie in diversi Stati membri della Comunità Europea, sono riconducibili alla materia di legislazione esclusiva dello Stato attenendo alla profilassi internazionale e riguardano anche profili incidenti sulla tutela dell'ecosistema, anch'essa riservata alla legislazione statale*").

Le autorità sanitarie competenti regionali e locali devono assicurare la coerenza delle proprie disposizioni con il suddetto contesto, garantendo le opportune forme di consultazione e concertazione ove esse siano suscettibili di incidere su tale materia e sulla correlata movimentazione animale.

Scopo del presente documento è quello di fornire strumenti per la corretta attuazione dell'articolo 3 del Regolamento (CE) 882/2004 che stabilisce che gli Stati membri debbano garantire che i controlli Ufficiali siano eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata. Vengono fornite indicazioni per la programmazione, esecuzione, verifica e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale.

E' necessario che i principi che orientano le modalità applicative della programmazione, siano il più possibile omogenei e condivisi a livello nazionale.

Gli allegati al documento contengono indicazioni concernenti i livelli minimi di controllo ufficiale che devono essere valutati ai fini della programmazione regionale non come elemento di appiattimento in basso ma come base di partenza per una programmazione che deve accrescere gli interventi laddove tenuto conto delle singole realtà regionali e territoriali sussiste l'esigenza di un maggiore controllo su specifici settori produttivi. In questo senso si rappresenta che sulla base delle rendicontazioni periodiche delle attività di controllo gli allegati potranno essere modificati a seguito di riunioni tecniche tra Ministero della Salute e Regioni al fine di poter accrescere i livelli minimi laddove si individui la necessità.

In ogni caso le Regioni nella definizione dei piani regionali di controllo (PRIC) dovranno implementare i livelli di controllo ufficiale tenendo conto di pericoli, di matrici e di settori che potrebbero non figurare nella presente linea guida ma che rappresentano situazioni di specificità del proprio territorio ovvero di più approfondite valutazioni del rischio effettuate a livello territoriale.

Il campo di applicazione della presente linea guida è circoscritto all'area degli alimenti, ma i principi in essa contenuti sono riferibili, in linea generale, anche all'area dei mangimi, della salute e del benessere animale, cioè a tutto il campo di applicazione del Regolamento (CE) 882/2004. Restano ferme le istruzioni specifiche date in questo contesto.

Capitolo 3 - Competenze e ruoli

Fermo restando le disposizioni previste dalle norme vigenti, in linea generale alle Autorità Competenti spettano i compiti sotto riportati.

Al Ministero della Salute, autorità centrale dello Stato spettano:

- compiti di indirizzo generale e coordinamento in materia di sicurezza alimentare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'elaborazione e l'adozione del Piano Nazionale Integrato (PNI);
- l'individuazione degli standard di funzionamento delle Autorità Competenti (in tema di procedure per lo svolgimento dei controlli, organizzazione interna, piani di formazione, ecc.) Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. atti 46/CSR del 7 febbraio 2013;
- l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza;
- la supervisione e il controllo sulle attività degli organismi che esercitano le funzioni conferite dallo Stato;
- l'elaborazione della relazione annuale del piano pluriennale di controllo;
- l'adozione di misure appropriate alla luce dei risultati degli audit di cui all'art. 4(6) del Regolamento (CE) 882/2004, dei controlli ufficiali in generale e di ogni altro elemento ritenuto utile al miglioramento del sistema di produzione e controllo.

Alle Regioni ed alle Province Autonome spettano:

- compiti di indirizzo e coordinamento delle attività territoriali delle ASL;
- l'elaborazione e l'adozione dei piani regionali di controllo;
- l'individuazione degli standard di funzionamento delle AC (in tema di procedure per lo svolgimento dei controlli, organizzazione interna, piani di formazione, ecc.);
- il controllo sulle attività delle ASL;
- l'elaborazione delle rendicontazioni previste;
- l'adozione di misure appropriate alla luce dei risultati degli audit di cui all'art. 4(6) del regolamento (CE) 882/2004 dei controlli ufficiali in generale e di ogni altro elemento ritenuto utile al miglioramento del sistema di produzione e controllo;
- **esecuzione controlli ufficiali di competenza.**

Alle Aziende Sanitarie Locali spettano:

- la pianificazione e programmazione a livello locale dei controlli ufficiali sugli operatori del settore;
- l'esecuzione a livello locale dei controlli ufficiali sugli operatori del settore;
- la supervisione sulle attività di controllo svolte;
- l'elaborazione delle rendicontazioni previste;
- l'adozione di misure appropriate alla luce dei risultati degli audit art. 4, paragrafo 6, del Regolamento (CE) 882/2004, dei controlli ufficiali in generale e di ogni altro elemento ritenuto utile al miglioramento del sistema di produzione e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 4 - Metodi e tecniche del controllo ufficiale

Le tecniche ed i metodi di controllo ufficiale, così come definiti dall'art. 2 del Regolamento (CE) 882/04 e dall'art. 2 del Regolamento (CE) 854/2004, sono: monitoraggio, sorveglianza, verifica, ispezione, campionamento per analisi e audit.

Fermo restando le definizioni contenute nei citati regolamenti, al fine di un'omogenea interpretazione, si ritiene utile fornire alcune considerazione ed esempi:

Monitoraggio : definizione da Regolamento (CE) 882/2004

"la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, di salute e di benessere degli animali."

Considerazioni:

Il Monitoraggio è rappresentato da misurazioni sistematiche di una varietà di parametri.

Esempio: può essere utilizzato per determinare il livello di prevalenza di un agente patogeno in una popolazione animale o in un prodotto alimentare.

L'attività di monitoraggio permette di impostare successivamente un piano di sorveglianza che preveda specifiche misure di controllo e sia in grado di valutarne anche l'effetto.

Sorveglianza: definizione da Regolamento (CE) 882/2004

"l'osservazione approfondita di una o più aziende del settore dei mangimi e degli alimenti, di operatori del settore dei mangimi e degli alimenti, oppure delle loro attività."

Considerazioni:

Per sorveglianza si intende la raccolta di dati e la loro analisi, interpretazione e diffusione al fine di valutare, anche tenendo conto dell'evoluzione nel tempo, di un determinato fenomeno, in riferimento ad obiettivi o requisiti predefiniti.

La sorveglianza è quindi da intendersi come un'attività in grado di valutare anche l'efficacia delle misure di controllo adottate verificando quanto queste incidono sull'evoluzione del fenomeno in esame.

Rappresenta, pertanto, un processo che può concretizzarsi in una serie continua di azioni che producono informazioni, la cui valutazione può determinare una riprogrammazione delle azioni stesse.

Verifica: definizione da Regolamento (CE) 882/2004

"il controllo, mediante esame e considerazione di prove obiettive, volto a stabilire se siano stati soddisfatti requisiti specifici.".

Considerazioni:

Le verifiche sono controlli su requisiti specifici e indicati. Possono essere momenti di controllo a sé stanti o anche costituire parti dell'ispezione o dell'audit.

Esempi di verifica a sé stante: il controllo documentale o con prelievo campionario su una partita di alimenti introdotta in uno stabilimento da paesi comunitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempi di verifiche inserite nell'ambito di un'ispezione: sull'anagrafe bovina al macello, verifica della presenza dei passaporti di tutti gli animali, corretta identificazione individuale dei bovini, ecc.

Ispezione: definizione da Regolamento (CE) 882/2004

"l'esame di qualsiasi aspetto relativo ai mangimi, agli alimenti, alla salute e al benessere degli animali per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge relative ai mangimi, agli alimenti, alla salute e al benessere degli animali"

Considerazioni:

L'ispezione è il controllo di uno o più requisiti specifici (mediante verifiche) al fine di stabilire la conformità alla normativa. La conformità è relativa solo al preciso momento in cui viene eseguita l'ispezione che, di norma è senza preavviso, salvo casi che lo richiedano, come previsto dall'art. 3, punto 2, del Regolamento (CE) 882/2004.

E' lecito preavvisare l'impresa in merito all'ispezione da effettuare qualora:

- l'AC ritenga indispensabile la presenza del titolare dello stabilimento

  o

- il mancato preavviso può inficiare l'esecuzione stessa dell'ispezione (ad es. negli stabilimenti che operano saltuariamente, in aziende agricole o zootecniche dove spesso non sono presenti gli addetti, etc).

Nel corso di un'ispezione si possono eseguire campionamenti o rilevare anche il rispetto di determinati requisiti specifici, normalmente oggetto di audit, come la temperatura, il funzionamento di un pastorizzatore, i prerequisiti, l'attuazione degli obblighi previsti dal piano HACCP ecc., ferma restando la possibilità che per ispezionare specifici processi produttivi si debba ricorrere a più tipologie di verifica.

Tutte le tipologie di controllo ufficiale su alimenti preconfezionati prevedono anche l'esame della correttezza dell'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari. Particolare attenzione deve essere prestata alle dichiarazioni di presenza o di assenza di allergeni o sostanze che provocano intolleranze alimentari.

Inoltre per migliorare il livello di protezione della salute dei consumatori e favorire una corretta informazione è necessario verificare che le indicazioni nutrizionali e sulla salute (claims) presenti sulle etichette degli alimenti e/o con la pubblicità siano quelle autorizzate dalla Commissione Europea.
L'indicazione nutrizionale è qualsiasi affermazione presente sull'etichetta oppure impiegata a fini pubblicitari o commerciali che attribuisce proprietà nutrizionali benefiche ad un alimento.
L'indicazione sulla salute è qualsiasi affermazione presente sull'etichetta oppure impiegata a fini pubblicitari o commerciali che attribuisce un beneficio per la salute ad un alimento.

Campionamento per analisi: definizione da Regolamento (CE) 882/2004

"il prelievo di un mangime o di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla loro produzione, trasformazione e distribuzione o che interessa la salute degli animali, per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute degli animali".

Considerazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi di un campione esita nella emissione di uno o più rapporti di prova.

Campione: nel linguaggio corrente la parola campione significa parte di un tutto, sottoinsieme di una totalità di elementi che è assunto a "rappresentare" la totalità stessa.

NOTA: Diversa l'attività di campionamento intesa come "selezione del campione" che può essere condotta con altre finalità rispetto a quelle del campionamento analitico es. campionamento di documenti o registrazioni ecc., che è ricompresa comunque fra le attività del controllo ufficiale.

Audit: definizione da Regolamento (CE) 882/2004

"un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste, se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi."

Considerazioni:

La definizione si applica sia agli audit da effettuarsi ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del Regolamento (CE) 882/2004 sulle Autorità Competenti, sia agli audit da effettuarsi ai sensi dell'articolo 10 del medesimo regolamento su tutti gli operatori della catena alimentare e dell'articolo 4 del Regolamento (CE) 854/2004 sulle imprese che producono alimenti di origine animale.

Ciò che distingue l'ispezione e l'audit è che la prima è rivolta esclusivamente alla verifica di prescrizioni di legge intesi come requisiti (che nel testo inglese del Regolamento (CE) 854/2004 sono definite come "*rules*") mentre l'audit è rivolto anche alla verifica delle disposizioni previste (definite, nel testo inglese del regolamento (CE) 854/2004, come "*planned arrangements*") dall'OSA e/o dall'Autorità Competenti. Tali *planned arrangements* sono costituiti dalle disposizioni previste (ad esempio una norma cogente, un Piano o un Programma, o un loro insieme) per i propri criteri operativi (ad es.: risorse umane e strutturali, formazione, pianificazione, procedure, sistemi informativi, capacità di laboratorio, ecc.) e dagli obiettivi pianificati.

Un ulteriore elemento che distingue l'audit dall'ispezione è che il primo deve valutare anche:

- se le disposizioni siano attuate in modo efficace;
- se tali disposizioni siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi.

L'esito dell'audit svolto ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 non è finalizzato a verificare la conformità di un OSA ad una eventuale norma ISO. Qualora un OSA sia certificato per una o più di norme ISO, ciò costituirà un elemento importante, da tener presente ai fini della contestualizzazione delle evidenze dell'audit. In ogni caso il ruolo dell'auditor del controllo ufficiale non è quello di "validare" la conformità rilasciata dagli organismi di certificazione.

Per approfondimenti relativi agli audit previsti dal Regolamento (CE) 882/2004, articolo 4, paragrafo 6, si rimanda, per la stessa motivazione di cui al paragrafo precedente, al documento "Standard per il funzionamento delle AC" (**Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 Repertorio Atti 46/CSR**), ed in particolare:

- al capitolo "strumenti del controllo ufficiale" della introduzione;
- alla Parte 3 "Definizioni" dell'allegato 1;
- agli allegati 2 e 3.

L'insieme degli strumenti di controllo di cui sopra, descrive il quadro completo dell'attività di controllo che le AC devono utilizzare, di volta in volta, individuando, anche in base alla programmazione regionale, lo strumento più idoneo in funzione dell'obiettivo atteso e di quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposto dai citati articoli 4 del Regolamento (CE) 854/2004 e articolo 10 del Regolamento (CE)882/2004.

Il controllo ufficiale deve essere sempre oggetto di registrazione formale, sia per quanto riguarda i controlli effettuati sia per le evidenze riscontrate.

All'operatore del settore deve essere rilasciato riscontro del controllo effettuato e dei relativi esiti.

Le evidenze raccolte nel corso dei controlli ufficiali su locali, impianti, processi, documentazione e registrazioni devono essere valutate alla luce delle norme e delle disposizioni di riferimento al fine di esprimerne la conformità.

La registrazione, attestante l'esecuzione ed il riscontro dei controlli ufficiali, deve essere effettuata su apposita scheda di controllo ufficiale (SCU) finalizzata a:

- fornire evidenza all'OSA/OSM dei controlli eseguiti e dei relativi risultati;
- conservare documentazione uniforme dell'attività svolta e dei riscontri rilevati;
- fornire dati statistici di ausilio alla pianificazione delle attività e alla riprogrammazione dei controlli e delle attività medesime.

Capitolo 5 - Strumenti per la registrazione dell'attività

L'esecuzione e il riscontro dei controlli ufficiali devono essere registrati, ai sensi dell'art. 9 del Reg 882 , su "schede di controllo ufficiale - SCU" (oppure verbali o documenti altrimenti denominati, purché destinati a raccogliere le informazioni acquisite nel corso dei controlli ufficiali) contenenti le seguenti indicazioni minime standardizzate:

- identificazione univoca del documento;
- data;
- identificazione del personale che esegue il controllo ufficiale;
- identificazione dell'OSA/OSM e più precisamente della impresa;
- identificazione dello stabilimento e relativa tipologia/attività produttiva;
- la tipologia di controllo ufficiale effettuato (audit, ispezione, verifica, campionamento);
- il motivo del controllo (su segnalazione, domanda, programmato, follow up, ecc...);
- le aree di indagine controllate;
- l'eventuale giudizio di non conformità;
- se ritenuto utile, gli ambienti controllati e altri eventuali riscontri;
- la firma di chi esegue il controllo ufficiale;
- la firma di un rappresentante dell'OSA/OSM.

Qualora venga ritenuto opportuno, la SCU può essere sostituita, ove previsto da disposizioni regionali, dalla sola compilazione della lista di riscontro purché quest'ultima contenga le voci specifiche della SCU stessa come sopra elencato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' indispensabile che l'attività svolta e i riscontri rilevati vengano registrati sui sistemi informativi locali con le stesse voci aggregate della SCU.

Le Regioni elaborano un facsimile di SCU in relazione alla legislazione, alle indicazioni nazionali e alle esigenze locali.

Capitolo 6 - Conduzione di azioni successive al controllo ufficiale

Nel caso in cui le conclusioni dei controlli ufficiali evidenzino delle non conformità, deve essere richiesto all'operatore del settore di porre rimedio attraverso l'adozione del piano d'azione.

Qualora le evidenze siano tali da comportare l'adozione di provvedimenti sanzionatori, è necessaria la formale contestazione all'operatore e la redazione di appositi atti distinti. La rilevazione di illeciti di natura penale prevede la trasmissione degli atti all' Autorità Giudiziaria.

In ogni caso i provvedimenti amministrativi (legge 241/90 successive mod.) dell'Autorità Competente di natura impositiva per la risoluzione delle non conformità devono essere notificati per iscritto all'OSA/OSM (Regolamento 882/2004, articolo 54, comma 3, lettera a e b.)

Naturalmente, ogni non conformità riscontrata (strutturale, gestionale, documentale, ecc..), deve essere verificata nella sua risoluzione in modo documentato e registrato in tempi e con modalità consoni alla natura e alla gravità del rischio rilevato con l'eccezione delle non conformità identificate come si minuscolo come riportato nel successivo Cap. 7, tab. 1, punto 5.

Le misure adottate devono essere effettive, proporzionate e dissuasive (art. 17, comma 2, del Regolamento 178/2002) e contestualizzate alla realtà operativa oggetto del controllo.

Qualora durante l'attività di controllo ufficiale si rilevino non conformità per le quali sia prevista l'adozione di provvedimenti, si dovrà procedere, contestualmente o in tempi successivi, all'applicazione di una o più delle misure previste dall'art. 54 e 55 del Regolamento (CE) 882/2004 e dalle altre norme vigenti.

Nel caso di provvedimenti di sospensione dell'attività di stabilimenti riconosciuti (Regolamenti 852 e 853 del 2004) da parte dell'Autorità competente ai sensi dall'art.54 del Regolamento (CE) 882/2004 oppure qualora l'attività di tali stabilimenti sia volontariamente sospesa dall'operatore del settore alimentare, il periodo di sospensione non potrà protrarsi oltre 2 anni dalla notifica del provvedimento. Trascorso tale periodo l'Autorità Competente dovrà provvedere all'emanazione dell'atto di revoca e alla cancellazione dello stabilimento dal sistema SINTESIS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 7 - Strumenti per la registrazione e la gestione delle non conformità

Il Regolamento (CE) 882/04, all'art.54 - Azioni in caso di non conformità alla normativa- recita: "*l'autorità competente che individui una non conformità interviene per assicurare che l'Operatore ponga rimedio alla situazione. Nel decidere l'azione da intraprendere, l'autorità competente tiene conto della natura della non conformità e dei dati precedenti relativi a detto Operatore per quanto riguarda la non conformità*".

Il riscontro di non conformità deve essere annotato sulla scheda delle non conformità prevedendo:

- riferimento all'identificativo della scheda;
- descrizione della non conformità rilevata;
- provvedimenti adottati dalla AC;
- termine entro il quale provvedere alla risoluzione della non conformità;
- se del caso, la descrizione delle azioni che l'OSA/OSM intende intraprendere;
- valutazione dell'azione correttiva presentata dall'OSA;
- ove necessario, ulteriori provvedimenti adottati;firma di chi ha eseguito il controllo ufficiale e del rappresentante OSA/OSM;
- data di verifica della chiusura della NC da parte della AC.

La scheda deve riportare eventuali richieste di proroga (nuova scadenza e approvazione del controllo ufficiale)

Anche la scheda contenente le NC deve essere rilasciata in copia all'OSA/OSM.

Quando necessario l'operatore addetto al controllo ufficiale predispone sul posto gli eventuali provvedimenti coattivi quali il sequestro e/o provvedimenti per la limitazione all'uso di attrezzature, luoghi e prodotti.

Ai fini della registrazione delle NC nella SCU e dell'adozione di provvedimenti conseguenti, può essere utilizzata la seguente tabella di correlazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1

Scala della conformità	Livello di conformità	Azioni conseguenti
SI (SI maiuscolo) Requisito/procedura completamente rispettato	Conforme al requisito	Nessuna
si (si minuscolo) Requisito/procedura da modificare che comunque non influisce al momento sul rischio	Conforme da migliorare	Indicazioni di miglioramento di cui all'articolo 9 paragrafo 2 del Reg. 882/2004
nc minore Requisito/procedura non completamente rispettato ma che comunque non influisce al momento sul rischio	Non conforme in maniera minore	Imposizione (art .54 comma 2, lettera a, Reg. (CE) 882/2004)
NC grave Requisito/procedura non rispettati	Non conforme	Imposizione art 54, comma 2, lettera b, c,d,e,f,g,h e art. 55 Reg. (CE) 882/2004

Pertanto in base alla tipologia di infrazione prevista dalla normativa e al livello di conformità riscontrato sul campo, le azioni conseguenti alle infrazioni rilevate durante i controlli ufficiali dovranno essere coerenti con lo schema soprariportato.

Inoltre:

1. Nel caso di **nc minore** e **NC grave** dovrà essere annotata nella SCU l'indicazione degli interventi da adottarsi a cura dell'OSA/OSM, fermo restando che le modalità di risoluzione delle non conformità sono a carico dell'OSA/OSM.
2. La mancata rimozione di una **nc minore** nei tempi prescritti, fatto salvo cause di forza maggiore, o qualora la sua risoluzione risulti inadeguata e perciò inefficace, esiterà in una **NC grave**.
3. Si deve considerare una **NC grave** anche il ripetersi di nc minori ricadenti sempre nello stesso tipo di requisito/procedura e/o correlate fra di loro.
4. I provvedimenti applicabili sono quelli della normativa comunitaria e nazionale; l'AC provvederà anche alla formulazione di imposizioni per il ripristino del requisito normativo.
5. Anche in caso di **"si" minuscolo** dovrà essere annotata nella SCU la tipologia dell'area di indagine da migliorare per giungere al completo soddisfacimento del requisito. La chiusura della non conformità relativa a questa area di miglioramento può essere attuata anche a seguito di sola comunicazione da parte dell'OSA della risoluzione del problema segnalato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati riportati nelle SCU per poter essere rendicontati devono essere registrati sul sistema informativo ed informatico dei Servizi delle ASL deputati alla esecuzione dei controlli ufficiali in tema di sicurezza alimentare.

Le registrazioni del controllo ufficiale, delle non conformità e delle azioni conseguenti possono essere riportate su un unico documento.

Capitolo 8 - Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali

Le AC (centrali, regionali, locali) devono prevedere ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004, articolo 8, comma 3, lettera a), procedure di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali.

Per la suddetta verifica di efficacia non è richiesta l'indipendenza tra il verificatore e il verificato di conseguenza può essere svolto direttamente dalla "Direzione" delle AC (ad es. dirigente del settore, direttore generale, responsabile di struttura complessa o semplice), o da loro delegati competenti.

La verifica dell'efficacia dei controlli prevista dall'articolo 8 (3) comprende diverse fasi:

a) a priori

b) in tempo reale / fase di attuazione

c) a posteriori

Per verifica "a priori" si intende una verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione (ad es.: piani di lavoro) e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni.

La verifica in tempo reale, come previsto dall'Accordo CSR del 7 febbraio 2013 (documento Standard di funzionamento", Parte 3.2.3) consiste nella <<... b) valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali (ad es. verifica sul campo, su base annuale, delle modalità di esecuzione di un esame post-mortem da parte dei veterinari ufficiali che operano presso i macelli che insistono sul territorio di competenza di una Autorità Competente Locale). Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione/addestramento/affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione" delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

Tale attività consente:

- Una verifica "di campo", del supervisore, della applicazione di procedure operative ed istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione;
- Evidenziazione di problemi interpretativi ed operativi in relazione alla situazione di campo;
- Valutazione congiunta dell'applicazione di procedure documentate al caso concreto, come verifica ulteriore della loro applicabilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sintesi, tra supervisore e supervisionato/i, della corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione che ha emanato le procedure ed istruzioni>>.

La verifica "a posteriori", come previsto dal suddetto Accordo consiste nella <<... valutazione, sulla base di criteri predefiniti, delle relazioni elaborate ai sensi dell'articolo 9 del Reg (CE) 882/2004 stesso (ad es. verifica periodica di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, check list, ecc., elaborati dal personale preposto all'esecuzione dei controlli ufficiali);...>>

Capitolo 9 - Audit su OSA/OSM

Il Regolamento (CE) 882/2004 all'articolo 2, descrive l'audit come: "un esame **sistematico e indipendente** per accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste, se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi".

L'audit diviene quindi lo strumento privilegiato con il quale l'AC valuta il raggiungimento degli obiettivi partendo dalle scelte operate ed attuate dall'OSA/OSM.

In linea di principio, gli audit svolti dalle autorità competenti sugli OSA/OSM sono condotti in applicazione e salvaguardia degli obiettivi della legislazione alimentare, come espresso nell'articolo 8 del regolamento (CE) 178/2002 e con riferimento al campo di applicazione del regolamento (CE) 882/2004, come esplicitato nell'articolo 1 di quest'ultimo. Pertanto l'attività di audit rientra tra le attività di controllo ufficiale e può essere condotta presso qualsiasi impresa del settore alimentare.

L'audit è uno strumento che può avvalersi di tutte le altre tecniche e attività del controllo ufficiale (es. esame documentale, incluse le registrazioni, interviste, riscontri ispettivi, campionamenti, nonché fotografie e filmati, ecc. per documentare le non conformità riscontrate).

L'audit è una forma complessa di controllo e permette di valutare la capacità, da parte dell'OSA/OSM, di mantenere nel tempo i requisiti del proprio processo produttivo e/o la capacità di raggiungere determinati obiettivi prefissati.

Gli audit eseguiti su OSA/OSM di solito riguardano tutti gli aspetti del processo produttivo. Se eseguiti in forma parziale, comunque, non devono tralasciare l'esame di quelle componenti organizzative e/o strutturali che consentono di avere una valutazione sistemica della struttura.

L'audit è lo strumento con il quale si verifica se una determinata procedura è conforme, se è attuata in modo efficace e se è in grado di raggiungere determinati obiettivi. Tale processo di verifica è da tempo patrimonio professionale dei Servizi, che hanno svolto tali controlli anche ben prima dell'emanazione del pacchetto igiene. L'introduzione del termine audit ha consentito una corretta classificazione di tale attività, differenziandola dal concetto di ispezione.

E' auspicabile che i controlli delle procedure, per le finalità previste dalla definizione di audit, vengano riorganizzati in conformità con le modalità previste dall' ALLEGATO 1 – AUDIT SU OSA del presente documento compatibilmente con le esigenze operative del controllo ufficiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta fermo però che l'eventuale divergenza da tale allegato non impedisce di considerare come "audit" il controllo ufficiale di una procedura, quando esso è svolto per le finalità previste dalla definizione di audit dei regolamenti citati.

La ***sistematicità*** dell'attività di audit richiesta dai regolamenti citati è soddisfatta quando l'attività di audit è programmata in modo da raggiungere obiettivi quantitativi soddisfacenti, e, nel tempo viene svolta in modo da non tralasciare nessuno dei settori di attività produttiva e aree di indagine oggetto del controllo ufficiale e nessuna delle procedure necessarie per la realizzazione degli audit.

E' bene inoltre precisare che il requisito di ***indipendenza*** previsto per gli audit è soddisfatto quando l'auditor rispetta il "codice della pubblica amministrazione" e quindi anche le situazioni di conflitto di interesse rispetto ai compiti di controllo ufficiale. Resta ferma ovviamente la possibilità per le Regioni di prevedere regolamentazioni ulteriori avendo cura di evitare che i criteri maggiormente restrittivi non compromettano l'efficacia nello svolgimento degli audit.

Come per tutte le altre attività di controllo ufficiale, il personale che conduce gli audit deve essere libero da qualsiasi conflitto di interesse ed è tenuto al rispetto di comportamenti improntati a imparzialità, coerenza, trasparenza e riservatezza.

Riguardo la verifica **dell'*efficacia*** delle procedure oggetto di audit è utile ricordare che nello Standard di funzionamento (Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 - Repertorio Atti 46/CSR), si fa riferimento esplicito alla definizione di efficacia prevista dalla norma ISO 9000:2005 (***Efficacia**: Grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati*) anche se limitatamente alla verifica dei controlli ufficiali delle autorità competenti.

Occorre inoltre tenere presente che, mentre l'art.10 del Regolamento (CE) 882/2004 lascia agli organi del controllo ufficiale la scelta di utilizzare o meno l'audit come strumento per lo svolgimento dei controlli, nel caso degli stabilimenti riconosciuti per la produzione di alimenti di origine animale ai sensi del Regolamento (CE) 854/2004, art. 4, gli ambiti nei quali l'audit va applicato sono chiaramente definiti.

A tale proposito, laddove le Autorità regionali o locali non abbiano diversamente disciplinato, i suddetti compiti di audit possono essere svolti anche dal veterinario ufficiale incaricato del controllo ufficiale nello stabilimento o da un gruppo di audit di cui faccia parte almeno il veterinario ufficiale.

Gli audit per le buone prassi igieniche devono verificare, ai sensi del suddetto articolo 4, comma 4, il costante rispetto delle procedure da parte degli OSA per quanto riguarda almeno:

- controlli sull'informazione in materia di catena alimentare;
- concezione e manutenzione dei locali e delle attrezzature;
- igiene preoperativa, operativa e postoperativa;
- igiene del personale;
- formazione in materia di igiene e procedure di lavoro;
- lotta contro animali infestanti;
- qualità delle acque, ivi compresa la potabilità;
- controllo della temperatura;
- controlli sui prodotti alimentari che entrano (ivi compreso l'approvvigionamento delle materie prime) ed escono dallo stabilimento, etichettatura e la relativa documentazione di accompagnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre dovrà essere data particolare attenzione anche alle seguenti procedure:

- rintracciabilità e procedure di ritiro e/o richiamo dei prodotti;
- piani di campionamento ed analisi;
- gestione dei sottoprodotti (raccolta, trasporto, magazzinaggio, manipolazione, lavorazione, utilizzo o smaltimento, compreso il materiale specifico a rischio);
- gestione dei rifiuti.

Gli audit delle procedure di HACCP dovranno verificare che gli OSA applichino dette procedure in permanenza e correttamente, provvedendo anche ad assicurare che, nel caso dei macelli, siano rispettate le garanzie specificate della sezione II, allegato II, del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Gli audit in ogni caso devono verificare che le procedure di buona prassi e di HACCP garantiscano, nella misura del possibile, che i prodotti alimentari:

- ✓ siano conformi ai criteri microbiologici stabiliti a titolo della normativa comunitaria;
- ✓ siano conformi alla normativa comunitaria su residui, contaminanti e sostanze proibite;
- ✓ siano conformi alla normativa sull'etichettatura;
- ✓ non presentino pericoli fisici quali corpi estranei;

e

- ✓ siano ottenuti nel rispetto di procedure aderenti al proprio processo produttivo anche qualora l'OSA utilizzi manuali per l'applicazione dei principi HACCP in sostituzione di procedure proprie.

In generale la verifica dell'HACCP con tecnica dell'audit sia negli impianti riconosciuti che registrati, valuta anche le seguenti procedure descritte nei piani di autocontrollo:

- la definizione del prodotto e la sua destinazione d'uso;
- il diagramma di flusso per ogni prodotto o gruppo omogeneo di prodotti;
- l'analisi dei pericoli per ciascuna fase del diagramma di flusso;
- la valutazione del rischio per ogni pericolo individuato;
- l'individuazione di CCP per eliminare o ridurre significativamente il rischio;
- definizione dei limiti critici;
- le misurazioni e il monitoraggio dei parametri individuati;
- le azioni correttive rispetto alle non conformità riscontrate;
- le azioni per prevenire il ripetersi delle non conformità;
- la verifica del monitoraggio;
- le azioni correttive rispetto alle non conformità evidenziate a seguito della verifica del monitoraggio;
- la validazione del piano dopo un primo periodo di applicazione e dopo ogni modifica nonché secondo una periodicità definita ed esplicitata.

Relativamente ai requisiti dell'HACCP di cui sopra, la verifica deve tener conto della flessibilità prevista dal considerando 15 e 16 del Regolamento (CE) 852/2004 nonché di quanto previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'articolo 4, comma 9, del Regolamento (CE) 854/2004 relativamente alla natura e intensità dei compiti di audit, come di seguito specificato.

Nello svolgimento dell'audit si dovrà in particolare:

- determinare se il personale e le attività del personale in tutte le fasi del processo di produzione soddisfano i pertinenti requisiti dei Regolamenti 852/2004 e 853/2004. A tal fine le AC possono effettuare prove di rendimento (ad esempio osservando la corretta esecuzione delle manualità degli operatori) atte ad accertare che le lavorazioni soddisfino le garanzie previste;
- verificare i pertinenti dati (le registrazioni, la documentazione ecc.) dell'operatore del settore alimentare;
- prelevare campioni per analisi di laboratorio ogniqualvolta ciò sia necessario, tenendo conto delle indicazioni previste dalla normativa vigente;
- verificare le procedure per il controllo della conformità dell'etichetta dei prodotti alimentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: nella seguente tabella sono sviluppati, a fini esemplificativi, alcuni dei concetti sovraesposti.

Campo dell'audit	**Presenza e conformità della procedura**	**Applicazione efficace(*) della procedura** (*) **efficacia**: Grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati. (ISO 9000:2005)	**Idoneità della procedura al conseguimento degli obiettivi di sicurezza alimentare**
Procedura di lavaggio e disinfezione	La procedura è presente e fornisce: - identificazione degli obiettivi (es. abbattimento di determinati agenti microbici o chimici) - istruzioni chiare e complete: • identifica le responsabilità e gli operatori che la devono eseguire • definisce le frequenze delle operazioni • tiene conto di tutte le superfici, indumenti ecc. da mantenere puliti • definisce le modalità di stoccaggio dei prodotti di sanificazione - prevede l'uso di materiale idoneo - la corretta sequenza delle operazioni - è stata oggetto di formazione per i destinatari	La procedura: - è risultata attuata nel corso delle visite ispettive svolte in precedenza dall'AC - vi è presenza delle registrazioni della sua attuazione da parte dell'OSA - le registrazioni contengono informazioni circa l'applicazione delle procedure secondo quanto programmato - vi è presenza di eventuali riscontri di non conformità e della loro gestione - durante l'audit la procedura è eseguita correttamente in conformità a quanto descritto dall'OSA - lo stoccaggio dei prodotti di sanificazione è corretto	La procedura: è in grado di prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi sanitari; in particolare vi è coerenza/divergenza tra obiettivi sanitari definiti dall'OSA e rischi sanitari individuati dall'AC (ad esempio i prodotti di sanificazione eliminano alcuni germi ma non la listeria; oppure la listeria non viene eliminata dalle pareti o la frequenza di sanificazione non è sufficiente a garantire il controllo della carica microbica; oppure dopo le sanificazioni i locali e/o le attrezzature ecc. vengono utilizzati per altre attività fuori controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- prevede un sistema di verifica e registrazione - è stata messa a punto per assicurarne l'idoneità a raggiungere gli obiettivi di igiene e sanità (es. verifiche interne, campionamenti) - contiene le informazioni necessarie alla gestione del materiale informativo dei prodotti per la sanificazione, ecc	Riguardo al raggiungimento degli obiettivi pianificati: - Verifica della congruità tra detergenti, disinfettanti rispetto alla procedura prevista dall'OSA - Riscontro da parte dell'auditor di conformità/ non conformità delle superfici, indumenti, ecc. durante l'audit	

In corso di audit può essere necessario acquisire e valutare una o più evidenze per individuare le motivazioni alla base di una non conformità .

Ad esempio:

- si può ***intervistare*** chi esegue la procedura per capire se descrive correttamente le operazioni previste dalla medesima(eventuale problema di formazione)
- si può ***verificare l'esecuzione*** **della procedura** durante l'audit, eventualmente chiedendo di farla eseguire per verificare se, pur descritta in modo non corretto, viene eseguita in modo conforme; oppure la procedura viene riferita correttamente ma non viene eseguita in modo conforme (problema di formazione o di negligenza episodica o strutturale)
- si può procedere **all'*esame delle registrazioni*** e di eventuali referti di laboratorio
- ***all' esame dei sistemi di controllo*** posti in atto dall'OSA
- **all'*ispezione*** dei locali, uffici, attrezzature, istallazioni, macchinari, mezzi di trasporto, dei prodotti semilavorati e finiti
- si possono effettuare controlli con strumenti propri dell'AC come ad es. campioni di prodotti per valutare gli obiettivi di sicurezza alimentare e/o altri campioni per valutare i criteri di igiene di processo
- ***controlli incrociati*** – es. verifica dei quantitativi di prodotti di sanificazione utilizzati dall'OSA in un determinato lasso di tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 10 - Principi di pianificazione e programmazione dei controlli

Il Regolamento (CE) 882/2004 prevede l'obbligo per gli Stati Membri di predisporre un *multi-annual national control plan, (MANCP) –single and integrated–*che in Italia è attuato come Piano Nazionale Integrato (PNI) declinato con appositi Accordi Stato Regioni. Dalla necessità di garantire l'attuazione del PNI scaturisce l'obbligo per tutte le AC di dotarsi di propri strumenti di pianificazione e programmazione per assicurare, anche in considerazione dei vincoli temporali, di performance richiesta e di budget economico, il raggiungimento degli obiettivi del PNI ed il complesso dei compiti istituzionali da esso integrati, concernenti la sicurezza alimentare di cui al Regolamento (CE) 178/2002. Tale obbligo è circostanziato nell' allegato II, capo II, del regolamento (CE) 882/2004: gli obiettivi da raggiungere devono essere oggetto di procedure documentate.

La pianificazione, la programmazione e, più in generale, i processi inerenti il controllo ufficiale devono rispondere, per quanto necessario, ai requisiti specificati nell'articolo 8 ("procedure di controllo e verifica") del Regolamento (CE) 882/2004: i controlli ufficiali devono essere eseguiti secondo procedure documentate opportunamente aggiornate in relazione, tra l'altro, quando applicabili, agli ambiti di cui all'allegato II, capo II.

La pianificazione/programmazione delle attività, deve iniziare dalla ricognizione – in ottemperanza alle disposizioni previste dalle norme – dei controlli ufficiali da svolgere e delle risorse disponibili, proseguire dettagliando le attività da effettuare nella realtà del proprio contesto (basata quindi sulle anagrafiche di riferimento), e giungere infine ad una adeguata suddivisione dei compiti tra le articolazioni organizzative, funzionali e, come nel caso delle ASL, tra gli operatori del controllo ufficiale. Tale suddivisione dovrà essere tanto più puntuale quanto più prossima al momento operativo e al livello organizzativo competente.

La pianificazione/programmazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate, deve tenere conto della rendicontazione delle attività di controllo ufficiale svolte, delle conclusioni degli audit ricevuti e delle verifiche dell'efficacia dei controlli ufficiali.

Il processo di pianificazione/programmazione dovrà consentire di evidenziare la eventuale quota di attività che, a causa di difficoltà oggettive e dimostrabili, potrebbe essere erogata solo parzialmente. Tale criticità dovrà successivamente essere oggetto di analisi all'interno dell'AC, e qualora la criticità risulti non sanabile (ad es. con semplificazione delle procedure, revisione obiettivi, riorganizzazione del personale, razionalizzazione ecc), rappresentata al livello di responsabilità sovraordinata e/o nelle sedi opportune per le valutazioni di competenza.

Infatti una programmazione esclusivamente basata sullo storico e/o sulle risorse disponibili è di per sé inadeguata, in quanto non consente alle AC di quantificare lo scostamento dal numero di attività previsto dalle disposizioni vigenti. Tali disposizioni, infatti, definiscono i livelli essenziali di assistenza che il Sistema Sanitario Nazionale deve erogare, e che costituiscono la *mission* istituzionale.

Nel caso degli stabilimento soggetti a riconoscimento tutti requisiti controllati di cui alla tabella C dovranno essere valutate entro il termine previsto per le frequenza minime di controllo stabilite negli allegati alle presenti LLGG. Nel caso degli stabilimenti registrati la periodicità entro la quale devono essere indagati i diversi aspetti viene definita nell'ambito della programmazione regionale fermo restando il rispetto delle frequenze minime di controllo stabilite nell'allegato 3.

In ogni caso, al fine di ottemperare agli obblighi del controllo ufficiale, devono essere garantite le adeguate risorse umane ed economiche (Consideranda 11 e 32 del Regolamento (CE) 882/2004).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rapporto tra livelli di controllo predefiniti e controlli basati sul rischio.

L'art. 3 del Regolamento (CE) 882/2004 prevede che i controlli ufficiali siano basati sul rischio. Tale principio deve regolare la pianificazione e la programmazione dei controlli prevista da ciascuna autorità competente. Di conseguenza i controlli ufficiali dovranno essere organizzati a partire da criteri o da livelli predefiniti (esempi: una percentuale significativa sul totale delle aziende suinicole ai fini dell'anagrafe; la definizione di un numero minimo di controlli, come nel caso di un piano di campionamento di matrici alimentari; frequenze temporali predefinite per una determinata tipologia di impresa alimentare esempio: Piano Nazionale residui, ecc.) dalle autorità competenti sovraordinate e dovranno svilupparsi garantendone il loro rispetto, nonché il loro eventuale incremento, organizzandoli e distribuendoli sulla base di una categorizzazione del rischio pertinente al proprio livello di competenza.

Pertanto, nel sistema articolato di controlli descritti in questo documento, la frequenza dei controlli può dipendere da una serie di fattori tra i quali:

- numero e tipo di controlli predefiniti, previsti dalle Autorità Competenti sovraordinate e dalle norme, regolamenti e disposizioni;
- livello di rischio delle singole attività produttive o di uno stabilimento definito:
    - in relazione ai riscontri ottenuti durante le attività di controllo ufficiale;
    - in relazione alla posizione della tipologia del singolo OSA/OSM rispetto alla filiera di appartenenza (fattori di concentrazione, quali, ad es. le attività di macellazione);
    - in relazione alla necessità di definire le situazioni di rischio in rapporto a gruppi omogenei di OSA, mediante un campione rappresentativo di questi;
- obiettivi propri delle singole programmazioni regionali;
- obiettivi propri delle singole programmazioni delle Aziende Sanitarie Locali.

E' opportuno precisare che il principio enunciato dal sopra richiamato articolo 3 del Regolamento (CE) 882/2004 è finalizzato ad un controllo basato sul rischio (cfr. testo inglese regolamento 882/04: *risk-based*), concetto non sovrapponibile a quello di valutazione del rischio previsto dal Regolamento (CE) 178/02 (cfr. artt. 3 e 6 del testo inglese Regolamento 178/02: *Risk-assessment*).

E' inoltre necessario chiarire che l'organizzazione dei controlli secondo il principio risk-based non è in contrasto, in linea generale, con i livelli minimi di controllo fissati da norme, disposizioni e piani, purché comunque individuati sulla base di una valutazione del rischio.

Capitolo 11 - Pianificazione e programmazione dei controlli

1. Livello Ministeriale

L'autorità competente centrale, ai sensi degli articoli 41, 42 e 43 del Regolamento (CE) 882/2004, redige in qualità di **punto di contatto**, mediante Intesa Stato Regioni, il Piano Nazionale Integrato (PNI/MANCP) contenente informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo dei mangimi e degli alimenti e della salute e del benessere degli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, in qualità di **punto di contatto nazionale**, concorda le modalità di partecipazione delle altre Amministrazioni coinvolte.

Inoltre gli uffici del Ministero , sulla base della specifica competenza di settore, espletano un'attività di verifica, anche mediante audit ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Regolamento (CE) 882/2004, ed ispezioni sugli stabilimenti, ai sensi dell'articolo 115 del D.L.vo 112/98 e sue successive modifiche.

L'attività di controllo ufficiale è programmata sulla base della valutazione del rischio che tiene conto almeno dei seguenti parametri:

- dati disponibili sulle attività di controllo effettuate nelle Regioni;
- esistenza di piani regionali/provinciali di programmazione annuale dei controlli ufficiali;
- allerta sanitarie;
- emergenze;
- esiti e dati attività di altri organi di controllo (FVO, Paesi Terzi, NAS, ecc.);
- quadro epidemiologico;
- dati sulle attività produttive presenti sul territorio nazionale e loro distribuzione per settore produttivo;
- dinamica flussi informativi;
- efficacia dei riscontri delle regioni alle richieste ministeriali;
- rapporto sulle attività svolte.

Il Ministero della Salute, attraverso gli uffici competenti redige annualmente programmi di audit.

Le attività di ispezione riguardano settori specifici quali l'esportazione degli alimenti oppure situazioni di emergenza o altre situazioni di particolare rilevanza.

I programmi ministeriali di audit e di ispezioni vengono inviati annualmente alle Regioni e Province autonome.

Il Ministero utilizza i dati trasmessi annualmente dalle Regioni secondo i modelli in **Allegato 9** per la pianificazione delle attività.

2. Livello regionale e delle Province autonome

L'Autorità competente regionale o provinciale deve fornire alle ASL linee di programmazione sulle attività di controllo ufficiale conformemente al presente documento che, tra l'altro, rielabora e ridetermina il volume di attività di controllo ufficiale già previsto dal DPR 14/7/95 "concernente criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande", in particolare per garantire il rispetto delle frequenze minime di controllo di cui agli allegati 3 e 5.

Inoltre fornisce le indicazioni per la categorizzazione del rischio degli stabilimenti al fine di garantire una omogenea definizione (frequenze e numeri) delle programmazioni territoriali.

Le Regioni o le Province autonome acquisiscono dalle Aziende Sanitarie Locali i dati necessari per la pianificazione dei controlli.

Alle Regioni e Province Autonome spetta il compito di raccogliere e trasmettere annualmente entro il 28 febbraio i dati dei controlli ufficiali secondo i modelli dell'allegato 9 al Ministero della Salute.

CONSIGLIO DEI MINISTRI PRESIDENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati riguardanti i risultati delle attività di campionamento e analisi di alimenti, bevande e materiali a contatto con alimenti, rientrano nel flusso Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande (flusso VIG). I laboratori ufficiali provvedono al loro inserimento nell'apposito sistema NSIS–Alimenti. Per consentire al Ministero di far fronte ad eventuali richieste della Commissione europea, delle autorità di altri Stati membri o di Paesi terzi occorre che l'aggiornamento dei dati nel sistema avvenga con frequenza almeno quadrimestrale. Dal momento che tutti i dati presenti non saranno considerati ufficiali fino alla validazione è necessario che le Regioni e le Province autonome provvedano a validare prontamente le informazioni inserite dai laboratori. La documentazione con cui il campione viene conferito al laboratorio deve contenere le informazioni necessarie alla trascrizione nei campi obbligatori del tracciato di registrazione NSIS-Alimenti. Tali informazioni sono coerenti con quanto riportato nell'anagrafica del flusso VIG di cui al documento guida ministeriale pubblicato sul sito del Ministero della Salute.

L'Autorità regionale o provinciale deve effettuare inoltre attività di audit, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Regolamento (CE) 882/2004, sulle ASL. Gli audit regionali devono essere pianificati su base almeno annuale.

3. Livello di azienda sanitaria locale

Le ASL definiscono la programmazione delle attività di controllo ufficiale conformemente alle linee di indirizzo regionali e al presente documento.

La programmazione dell'attività di controllo ufficiale deve sempre esplicitare i vincoli normativi in base ai quali è stata predisposta. Ciò consentirà anche alla direzione aziendale di acquisire evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo fissato dalle disposizioni e dalla pianificazione al fine di monitorare la reale erogazione delle prestazioni definite.

Tale programmazione deve tendere ad un'adeguata suddivisione dei compiti tra il personale che esegue i controlli ufficiali.

La frequenza, i metodi e le modalità di controllo ufficiale devono essere stabiliti in base alla tipologia e al numero degli stabilimenti che insistono sul territorio e alla relativa categorizzazione del rischio. Va altresì tenuto conto degli esiti relativi all'attività di controllo ufficiale degli anni precedenti, dell'appropriatezza dei controlli effettuati, dei risultati pregressi dell'autocontrollo dell'OSA e di qualsiasi altra informazione che possa indicare eventuali rischi.

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio, diventa, pertanto, l'elemento propedeutico, unitamente alla frequenza e al numero delle attività stabilite dai vincoli normativi, alla determinazione delle risorse per soddisfare il ***fabbisogno di controllo ufficiale***.

Inoltre occorre stabilire un monitoraggio periodico (semestrale, trimestrale, ecc) delle attività programmate al fine di valutare lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi.

Capitolo 12 - Classificazione in base al rischio stabilimenti soggetti a riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004

Uno degli aspetti rilevanti del Regolamento (CE) 882/2004 in materia di organizzazione dei controlli ufficiali, prevede, in particolare nel settore alimentare, che gli Stati membri forniscano adeguate garanzie che gli stessi controlli ufficiali siano effettuati in modo uniforme, secondo procedure

fonte: http://burc.regione.calabria.it

omogenee e documentate, efficaci e programmate **in base alla valutazione dei rischi** connessi alle varie tipologie di impianto e prodotti.

Nel caso degli stabilimenti soggetti a riconoscimento, l'attribuzione del rischio deve tener conto di ogni attività produttiva dello stabilimento, mediante l'adozione di appositi strumenti di valutazione.

A tale scopo, in allegato 2 parte A si riporta un esempio di strumento per la classificazione in base al rischio degli stabilimenti.

Lo **stabilimento** è un'unità economica di un'impresa; tale unità economica può esercitare una o più attività. Pertanto, lo stabilimento è identificato con l'identificativo fiscale dell'impresa a cui appartiene, più le coordinate geografiche del luogo di ubicazione o, in mancanza di queste, dell'indirizzo comprensivo del numero civico.

IDENTIFICATIVO FISCALE + COORDINATE GEOGRAFICHE/INDIRIZZO → STABILIMENTO

La necessità di definire lo stabilimento sulla base di due attributi deriva dalla circostanza che queste due entità possono avere tra loro una relazione "da uno a molti", e cioè che una stessa impresa può svolgere la sua attività in più stabilimenti. Viceversa, per quanto concerne l'aspetto igienico-sanitario e le responsabilità che da esso discendono come stabilito dai Reg CE 178/02 e Reg CE 852/04, due o più imprese non possono svolgere la loro attività nello stesso stabilimento. Ciò in quanto verrebbe a mancare l'elemento certo di attribuzione delle responsabilità per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari. Tale divieto non preclude ovviamente la facoltà della stipula di contratti tra privati per l'utilizzazione dello stesso stabilimento, come ad esempio l'affido di reparto, o l'utilizzo dello stabilimento per tempi stabiliti, nei quali casi le responsabilità permangono in capo al responsabile legale dell'impresa titolare del riconoscimento o registrazione dello stabilimento.

In base alla suddetta definizione l'allevamento è da intendersi un'attività dello stabilimento.

Gli stabilimenti devono essere classificati in almeno tre categorie di rischio. A titolo di esempio, nel modo seguente:

- rischio elevato;
- rischio medio;
- rischio basso.

Tale classificazione consentirà alle ASL di procedere ad una adeguata programmazione dell'attività.

Classificazione per singolo stabilimento

Per classificare il singolo stabilimento si dovrà fare ricorso ad uno strumento sul quale saranno riportati i criteri da prendere in considerazione.

È opportuno chiarire che il termine "rischio" non va confuso con la valutazione positiva o negativa di uno stabilimento.

In altri termini, uno stabilimento definito "ad alto rischio" non è necessariamente indice di precarie condizioni igieniche sanitarie, ma potrebbe esprimere la complessità delle attività ivi eseguite.

Ad esempio, negli impianti riconosciuti per lo svolgimento di più attività (macellazione, sezionamento, produzione prodotti a base di carne, ecc.) il profilo di rischio dovrà essere calcolato prendendo in considerazione il tipo di attività potenzialmente più pericolosa e tutte le altre attività svolte; fanno eccezione gli stabilimenti dove le diverse attività sono effettuate separatamente ed in

fonte: http://burc.regione.campania.it

modo completamente indipendente (personale separato, stabilimenti in corpi separati) per i quali la valutazione dovrà essere fatta per ogni singola attività.

La classificazione di ogni stabilimento deve essere basata su elementi oggettivi. Essa dovrà pertanto essere condotta attraverso:

- l'effettuazione di un sopralluogo nell'impianto;
- l'esame della documentazione relativa ai sopralluoghi precedentemente effettuati e più in generale all'attività di controllo ufficiale espletata presso l'impianto.

Al fine di evitare valutazioni dissimili e interpretazioni non corrette è opportuno che siano adottati alcuni accorgimenti metodologici:

- la classificazione degli stabilimenti in base al rischio deve essere preceduta da una preventiva condivisione dello strumento a livello del Servizio, in modo da evitare una applicazione disomogenea;
- le valutazioni per la categorizzazione del rischio fanno parte delle attività sottoposte a supervisione;
- è bene prevedere strumenti quali ad es. valutazioni congiunte da parte di operatori di ASL diverse o di Unità Operative diverse, in modo da apportare tempestivi correttivi laddove necessario;
- dovrà essere verificata la capacità dello strumento di modificare il livello di rischio in relazione al variare degli elementi considerati (es. il riscontro di non conformità gravi porta ad aumentare il livello di rischio, mentre l'accertamento della risoluzione di non conformità gravi pregresse, può portare ad una diminuzione del livello di rischio ecc).

La classificazione del livello di rischio di ogni singolo stabilimento potrà inoltre essere modificata (sia in senso negativo che positivo), anche in tempi relativamente ristretti, in caso di variazioni che intervengano nel tempo, quali ad esempio:

- rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- esiti dei campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e dei sopralluoghi effettuati da altri organi di controllo;
- non conformità evidenziate nel corso della normale attività controllo ufficiale;
- risoluzioni di non conformità pregresse.

Si dovrà comunque procedere periodicamente, con procedura predefinita, ad una rivalutazione sistematica della classificazione di ogni singolo stabilimento predefinita.

Controlli ufficiali negli stabilimenti di macellazione di piccole dimensioni

Le Regioni, sulla base della valutazione del rischio dei singoli stabilimenti di macellazione con attività non superiore ai 20 UGB/settimana, possono prevedere la presenza non continuativa del veterinario ufficiale durante tutte le operazioni di macellazione. Resta inteso che deve essere garantita la visita ante e post mortem, anche se in momenti separati, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 854/2004.

Nei casi in cui il veterinario ufficiale non sia presente durante tutte le fasi della macellazione, l'operatore responsabile del macello deve assicurare che nessuna parte dell'animale ammesso alla macellazione a seguito della visita ante mortem e macellato venga allontanato dal macello prima del

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento dell'ispezione post mortem da parte del veterinario ufficiale. Resta inteso che controlli ufficiali devono essere previsti al fine di verificare tutti gli aspetti della macellazione.

Capitolo 13 - Classificazione in base al rischio stabilimenti soggetti a registrazione/riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004

Nel caso in cui, in relazione all'elevato numero di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale non sia possibile una classificazione per singolo stabilimento, si potrà procedere ad una classificazione per tipologia di attività tenendo conto anche del volume di produzione del singolo stabilimento.

Per gli stabilimenti soggetti a registrazione/riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 l'individuazione del livello di rischio predefinito, può essere attribuito in base alla categoria di attività svolta (master list registrati/riconosciuti colonna di aggregazione B).

Le categorie di attività sono classificate in almeno tre livelli di rischio:

- elevato
- medio
- basso

Successivamente, per singolo stabilimento potranno essere presi in considerazione ulteriori aspetti che potranno modificare la categoria di rischio dello stabilimento stesso:

- dimensione
- natura dell'alimento
- ciclo produttivo
- entità produttiva
- dati storici dello stabilimento

Classificazione delle attività soggette a registrazione:

Fascia A: autocontrollo semplificato: frequenze definite in ambito locale;

Fascia B: classificazione per categorie predefinite;

Fascia C: riconosciuti 852: categorizzazione del rischio per singolo stabilimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 14 - Classificazione in base al rischio degli stabilimenti soggetti a registrazione/riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009

Uno degli obiettivi principali del Regolamento (CE) 882/2004 in materia di organizzazione dei controlli ufficiali, è quello di prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per la salute pubblica e animale, siano essi rischi diretti o indiretti. L'impostazione generale dello stesso si ritiene applicabile anche al settore dei **sottoprodotti di origine animale.**

Al riguardo si precisa che il regolamento comunitario in materia di sottoprodotti di origine animale all'art. 45 prevede in maniera esplicita tale riferimento, in particolare che quanto previsto dagli articoli 41 e 42 del regolamento (EC) 882/2004 si applica *mutatis mutandis* ai controlli ufficiali per verificare la conformità al Regolamento (CE)1069/2009.

Con la presente L.G. si rende, quindi, necessario ridefinire le indicazioni operative riguardanti il controllo ufficiale su operatori, stabilimenti ed impianti riconosciuti e registrati ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009.

Al fine di una pianificazione efficace dei controlli ufficiali, si conferma come necessaria una classificazione in base al rischio degli operatori, stabilimenti ed impianti presenti sul territorio nazionale - riconosciuti e registrati ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 - in funzione alle diverse di tipologie di attività svolte con l'obiettivo di:

- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi;
- controllare gli stabilimenti con valutazione del rischio sovrapponibile, utilizzando parametri di valutazione omogenei.

Tali principi sono applicabili a gran parte degli operatori, stabilimenti ed impianti che operano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009, mentre per alcune specifiche tipologie di attività non si ritiene necessario procedere alla classificazione del rischio, in quanto difficilmente riconducibili ai criteri a tal fine individuati. Rientrano in questa fattispecie gli "Utilizzatori per impieghi speciali nei mangimi" e gli "Utilizzatori ai fini diagnostici, didattici e di ricerca" raggruppati sotto il nome di "**Utilizzatori registrati di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici ai sensi degli art. 17(1), 18(1) e 18(2) del reg. (CE) 1069/2009, che sono registrati ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) 1069/2009**".

Ciò premesso si ribadiscono i criteri necessari a classificare operatori, stabilimenti ed impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009, in base al rischio effettivo connesso all'attività produttiva. A tale scopo, in allegato 2 Tabella B si riporta un esempio di strumento per la classificazione in base al rischio degli stabilimenti.

Modalità operative

Gli stabilimenti devono essere classificati in almeno tre categorie di rischio. A titolo di esempio, nel modo seguente:

- rischio elevato;
- rischio medio;
- rischio basso.

Negli impianti e stabilimenti riconosciuti per lo svolgimento di più attività ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009, il profilo di rischio dovrà, in linea di massima, essere calcolato una sola volta, attribuendo il valore di rischio maggiore; fanno eccezione gli stabilimenti dove le diverse attività sono effettuate separatamente ed in modo completamente indipendente (personale separato, stabilimenti in corpi separati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La classificazione di ogni stabilimento deve essere basata su elementi oggettivi. Essa dovrà pertanto essere condotta attraverso:

- l'effettuazione di un sopralluogo nell'impianto;
- l'esame della documentazione relativa ai sopralluoghi precedentemente effettuati e più in generale all'attività di controllo ufficiale espletata presso l'impianto.

Ai fini della classificazione in base al rischio, il sopralluogo sarà volto ad accertare:

- le condizioni strutturali e di manutenzione;
- tipologia di materiali in entrata/uscita;
- quantità di prodotto trattato;
- il piano di autocontrollo ed il sistema HACCP (presenza, adeguatezza, implementazione).

Andrà inoltre presa in considerazione tutta la documentazione ufficiale relativa allo stabilimento sottoposto a classificazione:

- atto di rilascio del riconoscimento;
- verbali e check-list dei sopralluoghi effettuati;
- prescrizioni, sanzioni ed altri provvedimenti adottati in via ufficiale;
- risultati dei campionamenti ufficiali effettuati;
- documenti commerciali per quanto riguarda il mercato servito e l'entità di lavorazione.

La classificazione del livello di rischio di ogni singolo stabilimento potrà inoltre essere modificata (sia in senso negativo che positivo), anche in tempi relativamente ristretti, in caso di variazioni che intervengono nel tempo, quali ad esempio:

- rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- esiti di campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e dei sopralluoghi effettuati da altri organi di controllo;
- non conformità evidenziate nel corso della normale attività di controllo ufficiale;
- risoluzioni di non conformità pregresse.

Si dovrà comunque procedere periodicamente, con procedura predefinita, ad una rivalutazione sistematica della classificazione di ogni singolo stabilimento predefinita.

Programmazione dell'attività di controllo sull'applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009

L'allegato 5 stabilisce le frequenze minime dei controlli ufficiali in relazione alle categorie di rischio dei singoli stabilimenti, preventivamente calcolate con le modalità citate nei precedenti paragrafi.
Le frequenze minime di controllo indicate nella presente tabella possono essere soggette a revisione nel quadro di armonizzazione delle attività complessive di controllo ufficiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 15 - Controlli analitici sugli alimenti: interpretazione e gestione degli esiti analitici

Le Regioni e le Provincie Autonome concorderanno annualmente, nell'ambito del Piano Nazionale Integrato (PNI) con i Laboratori del controllo ufficiale competenti per territorio, sulla base delle indicazioni delle presenti linee guida, i piani di campionamenti finalizzati all'applicazione delle normative e all'approfondimento delle caratteristiche dei pericoli microbiologici, chimici e fisici degli alimenti sulla base delle quali i Dipartimenti di Prevenzione organizzeranno la loro attività. Per monitorare i principali pericoli ricollegabili alle singole matrici, dovrà essere effettuato, annualmente, almeno il numero di analisi/pericoli per singola matrice previsto nell'Allegato 6. **Si tratta dei pericoli da ricercare nell'ambito di una programmazione minima di analisi, altri pericoli previsti dalle specifiche norme vigenti o basati su un approccio risk-based devono essere presi in considerazione nei PRIC**.

Gli accertamenti analitici per i controlli su pericoli microbiologici e chimici riguardano alimenti di origine animale e vegetale, additivi, aromi e materiali destinati al contatto con gli alimenti e possono comprendere la ricerca di contaminanti, residui di pesticidi, di medicinali veterinari e di altre sostanze indesiderate, della presenza di OGM non autorizzati o non dichiarati, di ingredienti novel food, della migrazione dei materiali o anche alla verifica di eventuali trattamenti con radiazioni ionizzanti.

Ove sono previsti dei **limiti di legge** da normativa comunitaria o nazionale le Regioni devono **prevedere a seconda delle produzioni e della commercializzazione sul proprio territorio un numero** minimo di analisi da inserire nella programmazione regionale. Le analisi devono essere effettuate sia a partire da campioni prelevati presso la produzione che presso la distribuzione. La gestione dei risultati analitici, al fine di definire la conformità o meno dell'alimento alla norma, è indicata dalle normative esistenti sul campionamento e sui metodi di analisi. Questo tipo di controlli rientra nella attività prevista nell'Allegato 6.

Nel caso di molti **contaminanti** considerati dal Regolamento (CE) n.1881/2006 che stabilisce limiti in funzione del contaminante (es. nitrati, melamina, acido erucico, 3-monocloropropan-1,2-diolo) o del gruppo di contaminanti (es. micotossine, metalli, diossine e Policlorobifenili (PCB), Idrocarburi policiclici aromatici (IPA), la pianificazione dei controlli analitici dovrà prendere in considerazione tutti i pericoli per i quali è previsto un limite di legge.

Laddove viceversa esistono **specifici piani di controllo nazionali**: residui di pesticidi, residui di medicinali veterinari, alimenti irradiati, Additivi, Alimenti GM questi costituiscono il riferimento per le Autorità delle Regioni/Province autonome per lo sviluppo di piani da adattare alle realtà locali e non rientrano nelle attività previste in Allegato 6.

Nel caso in cui, per specifici contaminanti chimici, **non siano stati definiti limiti massimi** può essere necessaria una valutazione per accertare la presenza di un grave rischio per la salute (rischio emergente). L'attività analitica in tal caso è relativa a **monitoraggi conoscitivi** previsti da molteplici Raccomandazioni dell'UE (acrilammide, arsenico, tossine T-2 e HT-2, alcaloidi, esteri del MCPD) Tali monitoraggi permettono di raccogliere dati, sia sul campionamento che sul metodo di analisi, per contaminanti chimici (agricoli, di processo, ambientali e industriali) la cui tossicità è nota e definita, utili al fine di definire dei limiti massimi, a livello dell'UE, per lo specifico contaminante e per specifici alimenti, a garanzia della sicurezza alimentare. Tale attività di monitoraggio conoscitivo sui contaminanti non rientra nelle attività previste in Allegato 6.

La ripartizione delle analisi tra le Regioni e le Province autonome viene effettuata come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004 e del Regolamento (CE) 852/2004, secondo il numero degli stabilimenti presenti nel sistema SINTESIS;
- in tutti gli altri casi, sulla base della popolazione.

Il Ministero della Salute, sentito il Coordinamento tecnico interregionale, avrà cura di aggiornare gli Allegati 6 e 7 sulla base di nuove indicazioni scientifiche modificando anche le modalità di ripartizione per tener conto dell'implementazione dell'anagrafica degli stabilimenti 852.

Le Regioni a loro volta ripartiscono il numero di analisi da effettuarsi per singola matrice e per singolo pericolo.

Le presenti linee guida individuano, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IIZZSS, valori guida relativi a combinazioni microrganismo/matrice alimentare, al fine di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici (Allegato 7).

L'Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per la rilevazione e la misura della presenza di altri microrganismi, delle loro tossine o dei loro metaboliti, o come verifica dei processi, nell'ambito della facoltà delle Autorità competenti, sancita dall'art. 1 del regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i., di procedere a ulteriori campionamenti ed analisi.

Tali valori guida a seconda dei casi possono essere considerati per valutare criteri di igiene di processo o di sicurezza alimentare. In Allegato 7 sono individuati con l'asterisco i valori guida che devono essere gestiti come criteri di sicurezza.

Gli ulteriori parametri individuati per valutare i criteri di igiene di processo sono applicabili agli alimenti prima che lascino gli stabilimenti di produzione e, in caso di non conformità, danno luogo a prescrizioni che saranno individuate dalla Autorità Competente Locale.

Tali parametri pertanto andranno valutati solo presso gli stabilimenti di produzione mentre gli ulteriori parametri di sicurezza individuati potranno essere applicati a tutti i prodotti finiti commercializzati in ambito nazionale, compresi quelli di provenienza extranazionale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento (CE) 178/2002 e dall'articolo 5, lettere c) e d) della Legge 283/1962, nel caso di superamento dei valori guida, contrassegnati con asterisco, presenti nell'Allegato 7, per l'interpretazione dei risultati occorre sempre tenere conto della natura dell'alimento, del suo uso abituale (alimento consumato crudo o poco cotto), del rischio di contaminazione crociata, delle informazioni messe a disposizione del consumatore, della popolazione a rischio (anziani, bambini, individui immonodepressi).

Inoltre, nella gestione dei risultati non conformi relativi ai valori guida, contrassegnati con asterisco, è necessario tenere in considerazione i limiti di accettabilità riportati nell'Allegato 8.

Le modalità di prelevamento, conservazione e trasporto dei campioni di alimenti, nonché le modalità di esecuzione dei controlli e di gestione degli esiti analitici ai fini del controllo ufficiale devono essere effettuate ai sensi della normativa vigente.

Si rammenta l'importanza della corretta esecuzione del campionamento e del relativo trasporto al laboratorio, in quanto costituiscono un fattore determinante che può influenzare il risultato analitico.

Il campione prelevato, identificato, etichettato e adeguatamente conservato, deve essere accompagnato dal relativo verbale di prelievo di cui all'art 15 del D.P.R 327/80. La documentazione con cui il campione viene conferito al laboratorio, deve contenere tutte le informazioni necessarie al laboratorio per la corretta e completa compilazione del relativo tracciato nel sistema informatico NSIS Alimenti.

I campioni devono essere mantenuti durante il trasporto (dal momento del prelievo alla consegna al laboratorio), alla temperature previste dalla norma ISO 7218.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico durante il trasporto (dal momento del prelievo alla consegna al laboratorio) dovranno essere osservate le seguenti temperature:

- alimenti congelati: temperatura fra -15 °C e -18°C;
- prodotti refrigerati: fra +1°C e 8°C;
- prodotti stabili: conservazione a temperatura ambiente (meno di +40°C).

Ogni aliquota, costituita da un numero di unità campionarie di peso adeguato (vedi tabella seguente), a seconda della tipologia di analisi, deve essere:

- sigillata accuratamente e completamente, senza segni di manomissione
- accompagnata da un cartellino identificativo saldamente fissato e completo di tutte le indicazioni di legge. In alternativa, laddove possibile, le indicazioni di legge possono essere riportate sulla confezione dell'aliquota.

Per l'esecuzione delle analisi il peso minimo di ogni u.c. deve essere tale da consentire lo svolgimento delle prove richieste, presso il laboratorio designato. Laddove sia prevista la ricerca e/o la conta di più microrganismi contemporaneamente, occorrerà valutare se sia necessario un peso superiore (vedi tabella seguente). Nella costituzione delle u.c. occorre considerare il quantitativo necessario ad eventuali approfondimenti da parte del laboratorio (es. ricerca di enterotossina stafilococcica).

Nel caso dei molluschi bivalvi occorre fare riferimento al numero minimo di esemplari in accordo al Regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i., che devono costituire l'unità campionaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3- Pesi minimi riferiti ad ogni unità campionaria (u.c.) per l'esecuzione delle analisi

Categoria	Parametro	Peso minimo per l'esecuzione delle analisi (parte edibile)	Note
Microrganismi indicatori (conteggio)	Microrganismi mesofili aerobi, Enterobacteriaceae, *Escherichia coli*, Stafilococchi coagulasi positivi, *Bacillus cereus* presunto, anaerobi solfito riduttori, *Clostridium perfringens*, lieviti e muffe	10 g [(1)] (in tutto)	I conteggi dei micro-organismi indicatori vengono effettuati sulla stessa presa di saggio(es. 3 microrganismi indicatori = 10 g di parte edibile).
Microrganismi patogeni (ricerca)	*Campylobacter* spp. Termofili	25 g	Ciascun patogeno va considerato singolarmente (es. 3 patogeni = 75 g di parte edibile).
	Yersinia enterocolitica presunta patogena	50 g	
	Escherichia coli O157 (e altri STEC)	25 g	
	Listeria monocytogenes ISO 11290-1 (metodo qualitativo)	25 g	
	Salmonella spp.	25 g	
	Vibrio spp. potenzialmente enteropatogeni (*V. cholerae* e *V. parahaemolyticus*)	25 g	
	Virus epatite A e norovirus	25gr Nel caso di prodotti ittici il Campione aggregato di 1 kg e non meno di 10 soggetti da cui si prelevano 2 grammi di epatopancreas	
	Clostridi produttori di tossine botuliniche	25 g	
	Cronobacter spp	25 g	
	Shigella patogena	25 g	
Microrganismi patogeni (conteggio)	*Listeria monocytogenes* ISO 11290-2 (metodo quantitativo)	10 g	
Tossine batteriche	Enterotossina stafilococcica, tossina botulinica, tossina emetica di *Bacillus cereus*	25 g	Ciascuna tossina va considerata singolarmente (es. 3 tossine = 75 g di parte edibile).
Chimico-fisici	pH, Aw e istamina	1,100 g (in tutto)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1) 10 g rappresenta il peso minimo per poter eseguire l'analisi. Se viene richiesto il conteggio di Stafilococchi coagulasi positivi o *B. cereus*, sarebbe opportuno che il Laboratorio disponesse già di una quantità di alimento supplementare per la determinazione della tossina (25 g per ogni tossina), qualora risultassero conteggi microbiologici elevati.

I campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza previsti dal Regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i. o dei criteri supplementari indicati nell'Allegato 7 con l'asterisco devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote (Decreto Min. San. 16/12/93, art. 2 e D.P.R. 26/03/80 n. 327, art. 16), in quanto gestiti come criteri di sicurezza.

- aliquota per il detentore;
- aliquota per le analisi richieste (al laboratorio);
- aliquota per la ripetizione delle analisi o revisione di analisi, relativamente ai parametri non conformi (al laboratorio);
- aliquota a disposizione per un'eventuale perizia disposta dall'autorità giudiziaria (al laboratorio);
- aliquota (in caso di prodotti confezionati) che rimane a disposizione dell'impresa produttrice (al laboratorio o consegnata da parte dell'ASL al produttore).

Un'ulteriore aliquota può essere prelevata per l'eventuale accertamento della deteriorabilità da parte del laboratorio. Tutte le aliquote, tranne quella per il detentore, devono essere consegnate al Laboratorio.

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo previsti dal Regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i. e i criteri di igiene di processo supplementari, sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005, e da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote di cui tre devono essere inviate al laboratorio ufficiale. Di queste la prima è utilizzata per l'analisi di prima istanza, la seconda per l'eventuale ripetizione/revisione d'analisi da effettuarsi su richiesta del soggetto produttore/speditore del paese da cui proviene la merce o di un suo legale rappresentante in Italia. La terza aliquota è conservata presso il laboratorio per l'eventuale contenzioso internazionale. Una quarta aliquota è consegnata al detentore della merce che l'acquisisce e la detiene per conto del soggetto produttore/speditore del paese da cui la merce proviene al fine di consentirgli di chiedere un ulteriore parere di esperti.

Per le partite sottoposte a controlli da parte degli USMAF e dei PIF il campione deve essere suddiviso in tre aliquote, di cui due devono essere inviate al laboratorio ufficiale per l'analisi di prima istanza e l'eventuale ripetizione /revisione di analisi, la terza aliquota con le modalità previste dall'articolo 11, paragrafo 5 e 6 del regolamento (CE) 882/2004, è consegnata all'operatore interessato o a un suo rappresentante per un eventuale ulteriore parere di esperti.

Per i controlli disposti dagli UVAC, PIF e USMAF le disposizioni sopra ripotate possono essere modificate dal Ministero della Salute.

Nel caso in cui il campionamento preveda più aliquote si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile quando:

- la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre un numero di aliquote tale da garantire il diritto alla difesa dell'interessato;
- fra la data del prelievo e la data di scadenza dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'alimento da prelevare sia altamente deperibile (commercializzazione con TMC o data di scadenza inferiore a 10 giorni).

Tale campione in aliquota unica deve essere formato da:

- numero di unità campionarie previste dal regolamento (CE) n. 2073/2005 e s.m.i.;
- una unità campionaria per le richieste non riconducibili al regolamento (CE) n. 2073/2005 s.m.i.

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'A.C., all'atto del prelievo:

- indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;
- concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;
- comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

Altri eventuali campioni in aliquota unica e singola unità campionaria, non riconducibili a criteri di igiene di processo o ai valori guida riportati nell'Allegato 7 potranno essere previsti in seguito ad esigenze specifiche (es. specifici progetti di monitoraggio, ecc.).

In ottemperanza alla ISO/IEC 17025, nel rapporto di prova i risultati sono espressi in conformità con il metodo adottato, specificando le unità di misura utilizzate.

L'incertezza di misura viene espressa quando richiesta dal committente o quando il suo valore influenza la conformità a un limite di legge.

Relativamente ai criteri di sicurezza per gli unici parametri che prevedono una ricerca quantitativa (Listeria monocytogenes in alcuni alimenti RTE ed Escherichia coli nei molluschi), in conformità con quanto suggerito dall'EURL per Listeria monocytogenes e dall'EURL per il controllo delle contaminazioni microbiologiche dei molluschi, l'IM o i limiti di confidenza non vengono considerati ai fine dell'espressione del giudizio.

Nel caso di analisi di campioni che prevedano più determinazioni con tempi analitici diversi, l'eventuale esito di un parametro non conforme dovrà essere comunicato all'AC tramite rapporto di prova non appena disponibile, senza attendere il completamento delle altre analisi.

Qualora i risultati delle analisi su un campione ad esclusione del campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile evidenzino il mancato rispetto dei criteri di sicurezza del regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i. o dei criteri di sicurezza supplementari indicati nell'Allegato 7 il laboratorio avvia le procedure per la ripetizione/revisione di analisi, limitatamente al/ai parametro/i non conforme/i.

Il risultato ottenuto potrà essere utilizzato dall'AC per l'adozione di misure impositive (di cui al regolamento (CE) 882/2004 e s.m.i. e al regolamento (CE) 178/2002). Sarà inoltre cura dell'AC, decidere, sulla base delle risultanze, la contestazione di sanzioni amministrative o penali nell'ambito di quanto previsto dall'art. 54 e 55 del regolamento (CE) 882/2004 e s.m.i e dal Decreto Legislativo 193/2007.

Qualora, invece, vengano superati i limiti previsti dal regolamento (CE) 2073/2005 e s.m.i. per i criteri di igiene di processo e/o i valori guida per gli ulteriori criteri di igiene di processo previsti nell'Allegato 7, non si procede, in automatico, ad effettuare alcuna ripetizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo caso sulla base del risultato, l'AC effettuerà le opportune verifiche sul processo di produzione e sulle misure messe in atto dall'operatore del settore alimentare e adotterà gli eventuali provvedimenti.

Nei casi di malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) nel corso di episodi di tossinfezioni alimentari per i metodi analitici ed i limiti di accettabilità si deve far riferimento all'Allegato 8 [Accertamenti analitici di microrganismi e loro tossine responsabili di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA)].

Capitolo 16 - Controlli su etichettatura, pubblicità e presentazione degli alimenti

NORME DI RIFERIMENTO

I controlli ufficiali sugli alimenti comprendono l'attività di l'ispezione dell'etichettatura, della presentazione e della pubblicità dei prodotti alimentari (Reg. 882/2004, art. 10).

La normativa in materia di informazioni sugli alimenti comprende le seguenti norme di carattere generale applicabili agli alimenti:

Reg. (UE) 1169/2011 e successive modifiche;

Reg. (CE) 1924/2006 e successive modifiche, ed, inoltre, le specifiche prescrizioni di etichettatura per le varie tipologie di alimenti.

In particolare, si segnalano le seguenti norme specifiche solo per le categorie di alimenti indicate:

DL 111/92 relativa agli alimenti destinati ad una alimentazione particolare;
Reg. (UE) 609/2013 relativa agli alimenti per gruppi specifici;
Reg. (UE) 828/2014 relativo agli alimenti senza glutine;
DM 82/2009 e Reg. (UE) 2016/128 relativi alle formule per lattanti e di proseguimento;
DPR 128/99 relativa agli alimenti destinati a lattanti e bambini;
Dir. 99/21/CE relativa agli alimenti a fini medici speciali;
DM 519/98 relativa ai sostituti del pasto nell'ambito di diete per il controllo del peso
Reg. (CE) 1925/2006 relativo agli alimenti addizionati di vitamine e minerali e talune altre sostanze
DL 169/2004 relativa agli integratori alimentari;
e relative modifiche.

Le informazioni sugli alimenti sono responsabilità dell'operatore del settore alimentare con il cui nome o con la cui ragione sociale è commercializzato il prodotto o, se tale operatore non è stabilito nell'Unione, l'importatore nel mercato dell'Unione.

Le modalità di esecuzione dei controlli nonché le frequenze saranno successivamente definite in apposito allegato, si forniscono comunque definizioni utili.

DEFINIZIONI

Ai fini del controllo valgono tutte le definizioni contenute nei regolamenti sopracitati.

In particolare:

NORMATIVA IN MATERIA DI INFORMAZIONI SUGLI ALIMENTI: le disposizioni dell'Unione che disciplinano le informazioni sugli alimenti, in particolare l'etichettatura, comprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

le norme generali applicabili a tutti gli alimenti in particolari circostanze o a talune categorie di alimenti e le norme che si applicano unicamente a specifici alimenti;

ETICHETTATURA: qualunque menzione, indicazione, marchio di fabbrica o commerciale, immagine o simbolo che si riferisce a un alimento e che figura su qualunque imballaggio, documento, avviso, etichetta, nastro o fascetta che accompagna o si riferisce a tale alimento;

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUGLI ALIMENTI: le indicazioni che le disposizioni dell'Unione impongono di fornire al consumatore finale;

SOSTANZA NUTRITIVA: le proteine, i carboidrati, i grassi, le fibre, il sodio, le vitamine e i minerali elencati nell'allegato XIII, parte A, punto 1, del Reg. (UE) 1169/2011 e le sostanze che appartengono o sono componenti di una di tali categorie;

INDICAZIONE/CLAIM: qualunque messaggio o rappresentazione non obbligatoria, in base alla legislazione comunitaria o nazionale, comprese le rappresentazioni figurative, grafiche o simboliche in qualsiasi forma, che affermi, suggerisca o sottintenda che un alimento abbia particolari caratteristiche" (Reg. CE 1924/2006);

SOSTANZA DI ALTRO TIPO: una sostanza diversa da quelle nutritive che abbia un effetto nutrizionale o fisiologico;

INDICAZIONE/CLAIM NUTRIZIONALE: qualunque indicazione che affermi, suggerisca o sottintenda che un alimento abbia proprietà nutrizionali benefiche dovute a:
a) energia (valore calorico) che apporta, apporta a tasso ridotto o accresciuto, non apporta;
b) sostanze nutritive o di altro tipo che contiene, contiene in proporzioni ridotte o accresciute, non contiene.
Es. *"Senza zuccheri", "A basso contenuto di grassi", "Leggero/ Light" "Senza zuccheri aggiunti", "Ad alto contenuto di proteine";*

INDICAZIONE/CLAIM SULLA SALUTE: qualunque indicazione che affermi, suggerisca o sottintenda l'esistenza di un rapporto tra una categoria di alimenti, un alimento o uno dei suoi componenti e la salute.
Es. *"Migliora le funzioni intestinali", "Rallenta l'invecchiamento cellulare", "Aiuta le difese immunitarie";*

INDICAZIONI/CLAIM SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI MALATTIA: qualunque indicazione sulla salute che affermi, suggerisca o sottintenda che il consumo di una categoria di alimenti, di un alimento o di uno dei suoi componenti riduce significativamente un fattore di rischio di sviluppo di una malattia umana.

Es. *"contribuisce alla normale produzione di ormoni della tiroide e alla normale funzione tiroidea"; "contribuisce a ridurre la perdita minerale osseo nelle donne in postmenopausa"; "abbassa/riduce il colesterolo nel sangue".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 17 - Procedure semplificate di autocontrollo per le microimprese

Il Regolamento (CE) 852/2004 del parlamento Europeo e del consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari al considerando 15 recita: *"I requisiti del sistema HACCP dovrebbero tener conto dei principi contenuti nel codex alimentarius. Essi dovrebbero essere abbastanza flessibili per poter essere applicati in qualsiasi situazione , anche per le piccole imprese. In particolare è necessario riconoscere che in talune imprese alimentari non è possibile identificare punti critici di controllo e che, in alcuni casi, le prassi in materia di igiene possono sostituire la sorveglianza dei punti critici di controllo. Analogamente, il requisito di stabilire "limiti critici" non implica la necessità di fissare un limite critico numerico in ciascun caso. Inoltre, il requisito di conservare documenti deve essere flessibile onde evitare oneri inutili per le piccole imprese".*

Il comma 1, dell'articolo 5 Regolamento (CE) 852/2004 stabilisce che le procedure debbano essere basate sui principi dell' HACCP.

Il comma 2, punto g, dell'articolo 5 del Regolamento (CE) 852/2004 stabilisce che la documentazione e le registrazioni debbano essere adeguate alla natura e alle dimensione dell'impresa alimentare.

Per quanto riguarda il periodo di conservazione dei documenti fermo restando l'applicazione di norme più specifiche di natura sanitaria fiscale ecc. le informazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento (CE) 178/2003, dovendo essere messe a disposizioni dell'autorità competenti che le richiedono, vanno conservate per un congruo tempo che indicativamente può essere riferito ai periodi di tempo sotto indicati:

- tre mesi per i prodotti freschi (esempio prodotti di panetteria ed ortofrutticoli) ;
- i sei mesi successivi alla data di conservazione del prodotto deperibile (per i prodotti da consumarsi entro il..)
- i dodici mesi successivi alla data di conservazione consigliata per i prodotti (da consumarsi preferibilmente entro il ...)
- i due anni successivi per i prodotti per i quali non è prevista dalle norme vigenti le indicazioni del termine minimo di conservazione o altra data.

Il comma 5, dell'articolo 5 Regolamento (CE) 852/2004 permette l'adozione da parte degli operatori del settore alimentare di manuali (nazionali - comunitari) al fine di facilitare l'implementazione dei requisiti HACCP.

Le strutture soggette alle regole definite dal Regolamento (CE) 852/2004 sono differenti, con problematiche e livelli di rischio igienico sanitario scarsamente riconducibili a modelli predefiniti.

I requisiti del sistema HACCP sono flessibili per poter essere applicati in qualsiasi segmento della filiera alimentare comprese le piccole imprese. In particolare, nel caso in cui in talune imprese alimentari non sia possibile identificare punti critici di controllo le prescrizioni di base (pre-requisiti), integrate da manuali di corretta prassi operativa, conseguono l'obiettivo del controllo dei pericoli alimentari.

Tale semplificazione prevede che a seguito dell'applicazione dell'analisi dei pericoli di processo, la gestione degli stessi avvenga attraverso la predisposizione e l'applicazione da parte dell'impresa alimentare di procedure di controllo basate sull'applicazione di buone prassi igieniche.

L'Autorità competente Regionale/locale può autorizzare, previa attenta valutazione, l'applicazione flessibile e semplificata, dell'autocontrollo tenendo conto in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della natura dei processi;
- delle dimensioni dell'impresa.

Natura dei processi

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida comunitarie sulla semplificazione citate in premessa, le Autorità competenti possono consentire l'adozione di procedure semplificate del sistema di autocontrollo, solo agli OSA appartenenti alle seguenti categorie:

- operatori del settore alimentare che non svolgono alcuna attività di preparazione, produzione o trasformazione di prodotti alimentari;
- operatori del settore alimentare che svolgono operazioni "semplici" (chioschi, banchi del mercato, auto negozi , banchi temporanei di vendita, locali in cui sono serviti prevalentemente bevande, negozi alimentari al dettaglio, quali esercizi di vicinato e medie strutture di vendita ai sensi del Decreto Legislativo 114/1998, imprese di trasporto di prodotti alimentari confezionati e non, depositi senza alcuna manipolazione);
- operatori del settore alimentare in cui la manipolazione degli alimenti segue procedure consolidate (ristoranti ed affini, compresa la manipolazione a bordo di mezzi di trasporto quali navi, treni, aerei, bar con piccola ristorazione, agriturismi, cucinette o terminali di distribuzione per lo sporzionamento o la distribuzione di pasti prodotti altrove, cucine destinate a servizio di comunità particolari per le quali siano previste le caratteristiche delle civili abitazioni, esercizi per la vendita al dettaglio - compresi gli auto negozi - con laboratori annessi (quali macellerie, pescherie, erboristerie, gastronomie/rosticcerie, pasticcerie, panetterie, pizze al taglio, paste fresche, gelaterie, chioschi, caseifici, laboratori lavorazione del miele annessi ad az. agricole).

Dimensioni dell'impresa

Per quanto riguarda le dimensioni in riferimento alla tipologia di attività indicate nel punto precedente, devono intendersi riferite alle attività nelle quali gli addetti per ciascuna impresa, **non superano le 10 unità**, in linea con la definizione di "microimprese" di cui alla raccomandazione CE 2003/361 della Commissione europea.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della raccomandazione di cui sopra si definisce micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 18 - Rendicontazione

La rendicontazione annuale dei controlli secondo quanto previsto negli allegati deve avvenire entro il 28 febbraio di ogni anno.

Al fine di consentire alle Regioni di implementare la raccolta dei dati dei controlli in maniera coerente con la rendicontazione di cui all'allegato 9 tabelle B e C viene definito un periodo transitorio secondo quanto segue:

- i dati dei controlli dell'anno 2016 vengono rendicontati nel 2017 secondo le attuali modalità;
- i dati dei controlli dell'anno 2017 vengono rendicontati nel 2018 secondo la tabelle B ad esclusione delle ultime 8 colonne relative ai provvedimenti articolo 54 del reg. 882/2004 e per tale anno, la tabella C deve essere compilata solo per i controlli sugli stabilimenti riconosciuti 853;
- dal 2018 i dati dei controlli andranno rendicontati con le tabelle B e C complete (da rendicontare nel 2019).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 37 del 23/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 17 - UOD Vigilanza contabile ed amministrativa

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEI BILANCI CONSUNTIVI DEGLI ANNI 2012, 2013, 2014 DELL'AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7, DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno ha adottato i bilanci consuntivi, alimentando il sistema informativo ministeriale (NSIS);

PRESO ATTO che il Collegio sindacale:

a) con il verbale n. 10 del 13 luglio 2013, ha espresso parere favorevole con osservazioni al bilancio consuntivo 2012;
b) con verbale n. 16 del 10/10/2014, ha espresso parere non favorevole al bilancio consuntivo 2013;
c) con verbale n. 02 del 09/09/2015, ha espresso parere non favorevole al bilancio consuntivo 2014;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro, composto da esperti in materia, prevalentemente rappresentati dai Responsabili dell'Ufficio GEF di alcune aziende sanitarie;
b) la UOD 17 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sui bilanci d'esercizio per gli anni 2012, 2013, 2014 dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, come risultante dal Decreto dirigenziale n. 04 del 20gennaio 2017 , integrato con DRD n. 5 del 23 gennaio 2017;
c) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
d) l'Advisor Contabile ha supportato la Regione nel monitoraggio trimestrale dei conti economici e patrimoniali delle aziende sanitarie e nella determinazione del bilancio consolidato del settore sanitario, relazionando ai Ministeri e partecipando a tutte le riunioni di verifica del Piano di Rientro tenutesi ogni 3 – 4 mesi con gli organi ministeriali preposti (Tavolo di verifica degli adempimenti regionali e Comitato LEA, istituiti ai sensi degli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005);
e) i risultati di gestione riassunti nei consolidati relativi agli esercizi chiusi, fino al 31/12/2014, sono stati oggetto di valutazione anche da parte dell'Advisor Contabile e di validazione da parte dei suddetti Tavoli tecnici ministeriali;
f) con i decreti commissariali n. 98 del 2/10/2013, n. 27 del 10/3/2015 e n. 65 del 5/7/2016 si è provveduto all'approvazione dei bilanci consolidati della sanità relativi, rispettivamente, agli anni 2012-2013-2014;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) "… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale";
b) il decreto del Commissario ad Acta n. 91 del 11 agosto 2014 ha disposto, tra l'altro, la destinazione a ripiano perdite pregresse degli utili relativi all'esercizio 2012;
c) il decreto del Commissario ad Acta n. 140 del 31 ottobre 2014 ha disposto la destinazione a ripiano perdite pregresse degli utili dell'esercizio 2013, ed ha stabilito la copertura delle perdite di alcune aziende sanitarie relative agli esercizi 2012 e 2013;
d) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante "Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;

iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;

e) che relativamente all'attuazione del PAC, sono in corso specifici tavoli tecnici di confronto con le aziende, finalizzati al monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda e alla condivisione del percorso per garantire il perseguimento degli obiettivi di certificabilità dei bilanci, propri del PAC, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

VALUTATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014,2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente assestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa il 1% rispetto al totale attivo e per i debiti verso Regione ad una percentuale di incidenza di zero rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro il termine per l'approvazione del bilancio consuntivo aziendale dell'anno in corso, con effetti nello stesso bilancio;

DATO ATTO che l'approvazione dei predetti bilanci di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda sanitaria in esame;

PRESO ATTO che con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto gli Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012;
d) il Decreto del Commissario ad Acta n. 19 del 18 febbraio 2013 avente per oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2012;
e) il Decreto del Commissario ad Acta n. 45 del 14 maggio 2013, avente per oggetto il finanziamento delle aziende sanitarie regionali: disposizioni urgenti, con il quale, tra l'altro, viene fissato al 31 maggio 2013 il termine inderogabile per la riadozione dei bilanci di esercizio 2012;
f) Il Decreto del commissario ad Acta n. 91 del 11.08.2014 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2014;
g) Il Decreto del Commissario ad acta n. 58 del 29 maggio 2015 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2014 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2015;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., i bilanci consuntivi degli anni 2012, 2013, 2014 dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante (Allegati n. 1, n. 2. n. 3), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover dare atto che l'utile/perdita di esercizio dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno è stato già oggetto di destinazione o copertura con appositi decreti commissariali per gli anni 2012 e 2013;
c) di dover sollecitare l'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;
d) di dover prendere atto che sono in corso le procedure per l'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo di programma ai sensi dell'art**.** 79, comma 1-sexies, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009, sottoscritto, in data 30 marzo 2015, tra Regione Campania, il Ministero della Salute e il Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato, tra l'altro, al miglioramento delle procedure amministrativo-contabili delle aziende sanitarie, con affiancamento anche operativo al personale dedicato, per la certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., i bilanci consuntivi degli anni 2012, 2013, 2014 dell'AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante (Allegati n. 1, n. 2. n. 3), ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall’Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell’Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare atto che l'utile/perdita di esercizio dell’AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno è stato già oggetto di destinazione o copertura con appositi decreti commissariali per gli anni 2012 e 2013;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l’AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

4. di prendere atto che sono in corso le procedure per l’attuazione dell’intervento di cui all’Accordo di programma ai sensi dell’art. 79, comma 1-sexies**,** D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell’art. 2, comma 70, della L. 191/2009, sottoscritto, in data 30 marzo 2015, tra Regione Campania, il Ministero della Salute e il Ministero dell’economia e delle finanze, finalizzato, tra l’altro, al miglioramento delle procedure amministrativo-contabili delle aziende sanitarie, con affiancamento anche operativo al personale dedicato, per la certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie;

5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all’azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE 2012/2011 Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni Immateriali			2.381.173	3.349.522	-968.349	-28,9%
1) Costi d'impianto e di ampliamento					-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo					-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			184.914	158.421	26.493	16,7%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti					-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali			2.196.259	3.191.101	-994.842	-31,2%
II Immobilizzazioni materiali			120.930.484	117.197.108	3.733.376	3,2%
1) Terreni			1.987.326	1.987.326	0	0,0%
a) Terreni disponibili			*1.987.326*	*1.987.326*	*0*	*0,0%*
b) Terreni indisponibili			-	-	-	-
2) Fabbricati			111.448.567	101.765.544	9.683.023	9,5%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			*6.135.370*	*6.116.015*	*19.353*	*0,3%*
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			*105.313.197*	*95.649.529*	*9.663.668*	*10,1%*
3) Impianti e macchinari			798.600	1.243.842	-445.242	-35,8%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			4.687.955	9.752.229	-5.064.274	-51,9%
5) Mobili e arredi			869.923	1.049.119	-179.196	-17,1%
6) Automezzi			28.262	156	28.106	18016,4%
7) Oggetti d'arte			-	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			588.191	877.232	-289.041	-32,9%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			521.660	521.660	0	0,0%
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	2.036.640	5.333.400	7.370.040	11.226.190	-3.856.150	-34,3%
1) Crediti finanziari	2.036.640	5.333.400	7.370.040	11.226.190	-3.856.150	-34,3%
a) Crediti finanziari v/Stato			-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione		*5.333.400*	*5.333.400*	*9.189.550*	*-3.856.150*	*-42,0%*
c) Crediti finanziari v/partecipate			-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri	*2.036.640*		*2.036.640*	*2.036.640*	*0*	*0,0%*
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni					-	-
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			**130.681.697**	**131.772.820**	**-1.091.123**	**-0,8%**
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			7.516.323	8.703.627	-1.187.304	-13,6%
1) Rimanenze beni sanitari			6.939.536	8.342.923	-1.403.387	-16,8%
2) Rimanenze beni non sanitari			576.788	360.704	216.084	59,9%
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	79.471.779	21.402.487	100.874.267	92.176.028	8.698.239	9,4%
1) Crediti v/Stato	-	-	-	-	-	-
a) Crediti v/Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti			-	-	-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali					-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca					-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*			Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
					Importo	%
d) Crediti v/prefetture			-		-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	72.586.006	16.972.907	89.558.913	80.600.831	8.958.082	11,1%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*72.586.006*	-	*72.586.006*	*60.375.710*	*12.210.296*	*20,2%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	72.586.006	-	72.586.006	60.375.710	12.210.296	20,2%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	*64.207.935*		*64.207.935*	*55.140.826*	*9.067.109*	*16,4%*
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-		-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-		-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	*8.378.071*		*8.378.071*	*5.234.884*	*3.143.187*	*60,0%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-		-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	-	16.972.907	16.972.907	20.225.121	*-3.252.214*	*-16,1%*
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	-	*10.022.754*	*10.022.754*	*12.043.413*	*-2.020.659*	*-16,8%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-		-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	*6.950.153*	*6.950.153*	*8.181.707*	*-1.231.555*	*-15,1%*
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-		-	-
3) Crediti v/Comuni			-		-	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e accanto quota FSR da distribuire	3.355.229	-	3.355.229	7.832.210	-4.476.981	-57,2%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	*3.335.045*		*3.335.045*	*7.832.028*	*-4.496.983*	*-57,4%*
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*20.184*		*20.184*	*182*	*20.002*	*10989,9%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-		-	-
6) Crediti v/Erario	30.680		*30.680*	3.132	27.548	879,6%
7) Crediti v/altri	3.499.865	4.429.580	*7.929.445*	3.739.855	*4.189.590*	*112,0%*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			27.830.929	12.914.952	14.915.977	115,5%
1) Cassa			6.296	6.221	75	1,2%
2) Istituto Tesoriere			27.643.996	12.823.967	14.820.029	115,6%
3) Tesoreria Unica					-	-
4) Conto corrente postale			180.637	84.764	95.873	113,1%
Totale B)			**136.221.819**	**113.794.607**	**22.426.912**	**19,7%**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi			63.028		63.028	100,0%
II Risconti attivi			55.857	154.870	-99.013	-63,9%
Totale C)			**118.885**	**154.870**	**-35.985**	**-23,2%**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			**267.022.101**	**245.722.297**	**21.299.804**	**8,7%**
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare					-	-
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato					-	-
4) Altri conti d'ordine					-	-
Totale D)						

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE 2012/2011 Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	72.279.241	50.066.601	22.212.640	44,4%
II Finanziamenti per investimenti	11.604.639	10.672.867	931.772	8,7%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro			-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	11.555.897	10.672.867	883.030	8,3%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	48.742		48.742	100,0%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	688		688	100,0%
IV Altre riserve	96.749.370	96.749.370	0	0,0%
V Contributi per ripiano perdite	161.003.338	161.407.669	-404.331	-0,3%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-259.629.274	-209.463.149	-50.166.125	23,9%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	-19.548.589	-46.100.337	26.551.748	-57,6%
Totale A)	62.459.414	63.333.021	-873.607	-1,4%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite			-	-
2) Fondi per rischi	8.163.788	5.886.211	2.277.577	38,7%
3) Fondi da distribuire			-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	1.377.540		1.377.540	100,0%
5) Altri fondi oneri	1.366.288	5.430.114	-4.063.826	-74,8%
Totale B)	10.907.616	11.316.325	-408.709	-3,6%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità			-	-
2) TFR personale dipendente			-	-
Totale C)				
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				
	Entro 12 mesi / Oltre 12 mesi			
1) Mutui passivi	1.333.350 / 5.657.392	6.990.742	8.004.319	-1.013.577	-12,7%
2) Debiti v/Stato		-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma		-	4.303.775	-4.303.775	-100,0%
4) Debiti v/Comuni		-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	23.715.611	23.715.611	29.068.944	-5.353.333	-18,4%
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spese correnti e mobilità		-	-	-
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA		-	-	-
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA		-	-	-
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	23.715.319	23.715.319	29.068.944	-5.353.625	-18,4%
e) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per ripiano perdite		-	-	-
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	292	292	292	100,0%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione		-	-	-
7) Debiti v/fornitori	137.710.663	137.710.663	112.870.758	24.839.906	22,0%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere		-	-	-
9) Debiti tributari	6.535.826	6.535.826	4.810.236	1.725.590	35,9%
10) Debiti v/altri finanziatori		-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	7.420.650	7.420.650	7.612.097	-191.447	-2,5%
12) Debiti v/altri	11.248.367	11.248.367	4.362.122	6.886.245	157,9%
Totale D)	187.964.467 / 5.657.392	193.621.859	171.033.251	22.589.608	13,2%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE 2012/2011 Importo	%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	25.730	40.700	-14.970	-36,8%
2) Risconti passivi	7.481		7.481	100,0%
Totale E)	33.212	40.700	-7.488	-18,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	267.022.101	245.722.297	21.299.804	8,7%
F) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale F)	-	-	-	-

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	268.236.598	233.880.209	34.356.389	14,7%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	268.070.747	233.395.500	34.675.247	14,9%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	-	484.709	-484.709	-100,0%
1) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati		484.709	-484.709	-100,0%
2) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici			-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici			-	-
4) da privati	-		-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	165.851		165.851	100,0%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-312.297		-312.297	100,0%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	134.075		134.075	100,0%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	12.112.542	8.625.636	3.486.906	40,4%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	7.479.184	5.022.822	2.456.362	48,9%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	4.048.102	2.433.081	1.615.021	66,4%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	585.256	1.169.733	-584.477	-50,0%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.030.445	519.610	510.835	98,3%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.672.899	1.957.624	715.275	36,5%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	426.493	481.489	-54.996	-11,4%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	189.215	456.418	-267.203	-58,5%
Totale A)	284.489.970	245.920.986	38.568.984	15,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	55.180.255	58.134.085	-2.953.830	-5,1%
a) Acquisti di beni sanitari	53.891.819	56.732.705	-2.840.886	-5,0%
b) Acquisti di beni non sanitari	1.288.436	1.401.380	-112.944	-8,1%
2) Acquisti di servizi sanitari	18.908.516	13.082.743	5.825.773	44,5%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base		30.845	-30.845	-100,0%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	4.466.818	3.367.311	1.099.507	32,7%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera		6.180	-6.180	-100,0%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	289.490	37.193	252.297	678,3%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria			-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.885.072	2.067.100	1.817.972	87,9%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	226.073	563.145	-337.072	-59,9%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	9.910.203	6.365.924	3.544.279	58,2%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	130.860	745.045	-614.185	-82,4%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	19.979.898	18.887.561	1.092.337	5,8%
a) Servizi non sanitari	19.438.672	18.132.950	1.305.722	7,2%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	519.640	741.821	-222.181	-30,0%
c) Formazione	21.586	12.790	8.796	68,8%
4) Manutenzione e riparazione	5.598.479	6.644.812	-1.046.333	-15,7%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
			Importo	%
5) Godimento di beni di terzi	1.532.930	1.670.062	-137.132	-8,2%
6) Costi del personale	170.238.562	169.589.985	648.577	0,4%
a) Personale dirigente medico	66.352.531	65.886.845	465.686	0,7%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.592.280	2.686.382	-94.102	-3,5%
c) Personale comparto ruolo sanitario	71.602.759	71.894.535	-291.776	-0,4%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.751.844	1.722.872	28.972	1,7%
e) Personale comparto altri ruoli	27.939.148	27.399.351	539.797	2,0%
7) Oneri diversi di gestione	992.381	1.502.300	-510.019	-33,9%
8) Ammortamenti	9.203.128	8.256.188	946.940	11,5%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	348.572	229.083	119.489	52,2%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	5.117.369	4.217.577	899.792	21,3%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	3.737.187	3.809.528	-72.341	-1,9%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	593.027	581.233	11.794	2,0%
10) Variazione delle rimanenze	1.187.304	-2.321.507	3.508.811	-151,1%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	1.403.387	-2.167.981	3.571.368	-164,7%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-216.083	-153.526	-62.557	40,7%
11) Accantonamenti	4.298.491	2.887.450	1.411.041	48,9%
a) Accantonamento per rischi	2.487.450	2.487.450	-	0,0%
b) Accantonamenti per premio operosità			-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	1.377.540		1.377.540	100,0%
d) Altri accantonamenti	433.501	400.000	33.501	8,4%
Totale B)	287.712.871	278.914.912	8.797.959	3,2%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.222.901	-32.993.926	29.771.025	-90,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	3.667	1.956	1.711	87,5%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	321.243	394.902	-73.659	-18,7%
Totale C)	-317.576	-392.946	75.370	-19,2%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	3.765.147	374.638	3.390.509	905,0%
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	3.765.147	374.638	3.390.509	905,0%
2) Oneri straordinari	7.160.595	1.355.516	5.805.079	428,3%
a) Minusvalenze		-	-	-
b) Altri oneri straordinari	7.160.595	1.355.516	5.805.079	428,3%
Totale E)	-3.395.448	-980.878	-2.414.570	246,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-4.936.925	-34.367.750	27.431.825	-79,8%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	12.524.567	11.644.490	880.077	7,6%
a) IRAP relativa a personale dipendente	12.206.905	11.130.831	1.076.074	9,7%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	28.739	76.914	-48.175	-62,6%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	288.923	436.745	-147.822	-33,8%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	88.097	88.097	-	0,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale Y)	12.612.664	11.732.587	880.077	7,5%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-19.548.589	-46.100.337	26.551.748	-57,6%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012 Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI			81.627	2.381.173	-2.299.546	-96,6%
I Immobilizzazioni immateriali					-	-
1) Costi d'impianto e di ampliamento					-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			81.627	184.914	-103.287	-55,9%
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno					-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti				2.196.259	-2.196.259	-100,0%
5) Altre immobilizzazioni immateriali			116.315.943	120.930.484	-4.614.540	-3,8%
II Immobilizzazioni materiali			5.798.600	1.987.326	3.811.274	191,8%
1) Terreni			*5.798.600*	*1.987.326*	*3.811.274*	*191,8%*
a) Terreni disponibili					-	-
b) Terreni indisponibili			101.045.659	111.448.567	-10.402.908	-9,3%
2) Fabbricati			*9.376.411*	*6.135.370*	*3.241.041*	*52,8%*
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			*91.669.248*	*105.313.197*	*-13.643.949*	*-13,0%*
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			632.308	798.600	-166.292	-20,8%
3) Impianti e macchinari			1.272.410	4.687.955	-3.415.545	-72,9%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			521.267	869.923	-348.656	-40,1%
5) Mobili e arredi			122.278	28.262	94.016	332,7%
6) Automezzi			-	-	-	-
7) Oggetti d'arte			218.118	588.191	-370.073	-62,9%
8) Altre immobilizzazioni materiali			6.705.303	521.660	6.183.642	1185,4%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti						
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	2.036.640	6.666.750	8.703.390	7.370.040	1.333.350	18,1%
1) Crediti finanziari	2.036.640	6.666.750	8.703.390	7.370.040	1.333.350	18,1%
a) Crediti finanziari v/ Stato			-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/ Regione		*6.666.750*	*6.666.750*	*5.333.400*	*1.333.350*	*25,0%*
c) Crediti finanziari v/ partecipate			-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/ altri	*2.036.640*		*2.036.640*	*2.036.640*	-	*0,0%*
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni					-	-
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			**125.100.961**	**130.681.697**	**-5.580.736**	**-4,3%**
B) ATTIVO CIRCOLANTE			11.144.914	7.516.323	3.628.591	48,3%
I Rimanenze			10.588.960	6.939.536	3.649.424	52,6%
1) Rimanenze beni sanitari			555.955	576.788	-20.833	-3,6%
2) Rimanenze beni non sanitari					-	-
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari						
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	119.517.701	5.176.663	124.694.363	100.874.267	23.820.097	23,6%
1) Crediti v/Stato			-	-	-	-
a) Crediti v/Stato - parte corrente			-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti			-	-	-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca			-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-	-	-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012 Importo	%
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-	-	-	-
d) Crediti v/perfettur			-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	113.209.780	5.176.663	118.386.442	89.558.913	28.827.529	32,2%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*107.926.410*	-	*107.926.410*	*72.586.006*	*35.340.404*	*48,7%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	107.926.410	-	107.926.410	72.586.006	35.340.404	48,7%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	107.926.410		*107.926.410*	64.207.935	43.718.475	68,1%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro			-	8.378.071	-8.378.071	-100,0%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	5.283.370	5.176.663	10.460.032	16.972.907	-6.512.875	-38,4%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti		*5.176.663*	*5.176.663*	*10.022.754*	-4.846.092	-48,4%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	*5.283.370*		*5.283.370*	*6.950.153*	-1.666.783	-24,0%
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostruzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni			-	-	-	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	3.154.358	-	3.154.358	3.355.229	-200.871	-6,0%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	*3.152.143*		*3.152.143*	*3.335.045*	-182.902	-5,5%
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*2.215*		*2.215*	*20.184*	-17.969	-89,0%
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-	-	-	-
6) Crediti v/Erario	28.550		28.550	30.680	-2.130	-6,9%
7) Crediti v/altri	3.125.013	-	3.125.013	7.929.445	-4.804.432	-60,6%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			21.007.141	27.830.929	-6.823.788	-24,5%
1) Cassa			2.375	6.296	-3.920	-62,3%
2) Istituto Tesoriere					-	-
3) Tesoreria Unica			20.737.412	27.643.996	-6.906.584	-25,0%
4) Conto corrente postale			267.354	180.637	86.717	48,0%
Totale B)			156.846.418	136.221.519	20.624.899	15,1%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi			583	63.028	-62.445	-99,1%
II Risconti attivi			1.220	55.857	-54.637	-97,8%
Totale C)			1.803	118.885	-117.082	-98,5%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			281.949.182	267.022.101	14.927.081	5,6%
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare					-	-
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato					-	-
4) Altri conti d'ordine					-	-
Totale D)			-	-	-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012 Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	49.731.711	72.279.241	-22.547.530	-31,2%
II Finanziamenti per investimenti	120.383.807	11.604.639	108.779.168	937,4%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	104.485.588		104.485.588	100,0%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	2.950.001	-	2.950.001	100,0%
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	*2.950.001*		*2.950.001*	*100,0%*
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	12.609.967	11.555.897	1.054.070	9,1%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	338.251	48.742	289.509	594,0%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	-	688	-688	-100,0%
IV Altre riserve	7.084.435	96.749.370	-89.664.935	-92,7%
V Contributi per ripiano perdite	907.566	161.003.338	-160.095.773	-99,4%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-74.346.900	-259.629.274	185.282.374	-71,4%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	-12.806.409	-19.548.589	6.742.180	-34,5%
Totale A)	90.954.210	62.459.414	28.494.796	45,6%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite			-	-
2) Fondi per rischi	14.458.728	8.163.788	6.294.940	77,1%
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	4.606.649	1.377.540	3.229.109	234,4%
5) Altri fondi oneri	1.694.637	1.366.288	328.349	24,0%
Totale B)	20.760.014	10.907.616	9.852.398	90,3%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità	100.960		100.960	100,0%
2) TFR personale dipendente			-	-
Totale C)	100.960		100.960	-

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	1.333.350	4.603.321	5.936.671	6.990.742	-1.054.071	-15,1%
2) Debiti v/Stato			-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	16.744.665		16.744.665	-	16.744.665	100,0%
4) Debiti v/Comuni	278.027		278.027	-	278.027	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	11.325.186	-	11.325.186	23.715.611	-12.390.425	-52,2%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità			-	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	11.325.027		11.325.027	23.715.319	-12.390.293	-52,2%
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per ripianamenti a patrimonio netto			-	-	-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	160		160	292	-132	-45,2%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	23.665.327		23.665.327	-	23.665.327	100,0%
7) Debiti v/fornitori	82.690.409		82.690.409	137.710.663	-55.020.255	-40,0%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere			-	-	-	-
9) Debiti tributari	6.716.836		6.716.836	6.535.826	181.010	2,8%
10) Debiti v/altri finanziatori	8.978		8.978	-	8.978	100,0%
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	6.792.536		6.792.536	7.420.650	-628.114	-8,5%
12) Debiti v/altri	15.975.362		15.975.362	11.248.367	4.726.995	42,0%
Totale D)	165.530.677	4.603.321	170.133.998	193.621.859	-23.487.862	-12,1%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	-	25.730	-25.730	-100,0%
2) Risconti passivi		7.481	-7.481	-100,0%
Totale E)	-	33.212	-33.212	-100,0%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	281.949.182	267.022.101	14.927.081	5,6%
F) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale F)	-	-	-	-

fonte: http://b

Azienda Ospedaliera Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	282.150.586	268.236.598	13.913.988	5,2%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	281.561.265	268.070.747	13.490.518	5,0%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	493.930	-	493.930	100,0%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	379.280		379.280	100,0%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	*114.650,30*		114.650	100,0%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici			-	-
4) da privati			-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	95.390	165.851	-70.461	-42,5%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-740.520	-312.297	428.223	137,1%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	387.216	134.075	253.141	188,8%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	12.899.549	12.112.542	787.007	6,5%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	8.686.003	7.479.184	1.206.819	16,1%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.759.644	4.048.102	-288.458	-7,1%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	453.902	585.256	-131.354	-22,4%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.287.142	1.030.445	256.697	24,9%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.720.759	2.672.899	47.860	1,8%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	405.011	426.493	-21.482	-5,0%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	160.041	189.215	-29.174	-15,4%
Totale A)	299.269.783	284.189.970	15.079.813	5,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	56.486.896	55.180.255	1.306.641	2,4%
a) Acquisti di beni sanitari	54.394.532	53.891.819	502.713	0,9%
b) Acquisti di beni non sanitari	2.092.364	1.288.436	803.928	62,4%
2) Acquisti di servizi sanitari	22.808.350	18.908.516	3.899.834	20,6%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	4.708.206	4.466.818	241.388	5,4%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	318.676	289.490	29.186	10,1%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria			-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.250.786	3.885.072	-634.286	-16,3%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	127.330	226.073	-98.743	-43,7%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	14.261.982	9.910.203	4.351.779	43,9%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	141.369	130.860	10.509	8,0%

fonte: http://b

Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012 Importo	%
i) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	24.082.279	19.979.898	4.102.381	20,5%
a) Servizi non sanitari	23.604.994	19.438.672	4.166.322	21,4%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	426.498	519.640	-93.142	-17,9%
c) Formazione	50.787	21.586	29.201	135,3%
4) Manutenzione e riparazione	6.690.736	5.598.479	1.092.257	19,5%
5) Godimento di beni di terzi	2.366.168	1.532.930	833.238	54,4%
6) Costi del personale	165.393.347	170.238.562	-4.845.215	-2,8%
a) Personale dirigente medico	64.362.009	66.352.531	-1.990.522	-3,0%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.325.582	2.592.280	-266.698	-10,3%
c) Personale comparto ruolo sanitario	69.341.709	71.602.759	-2.261.050	-3,2%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.528.407	1.751.844	-223.437	-12,8%
e) Personale comparto altri ruoli	27.835.641	27.939.148	-103.507	-0,4%
7) Oneri diversi di gestione	2.781.420	992.281	1.789.139	180,3%
8) Ammortamenti	7.335.603	9.203.128	-1.867.525	-20,3%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	81.498	348.572	-267.074	-76,6%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	5.615.540	5.117.369	498.171	9,7%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.638.565	3.737.187	-2.098.622	-56,2%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	169.404	593.027	-423.623	-71,4%
10) Variazione delle rimanenze	-3.628.591	1.187.304	-4.815.895	-405,6%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-3.649.424	1.403.387	-5.052.811	-360,0%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	20.833	-216.083	236.916	-109,6%
11) Accantonamenti	12.687.187	4.298.491	8.388.696	195,2%
a) Accantonamenti per rischi	7.478.357	2.487.450	4.990.907	200,6%
b) Accantonamenti per premio operosità	100.960		100.960	100,0%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	3.865.991	1.377.540	2.488.451	180,6%
d) Altri accantonamenti	1.241.879	433.501	808.378	186,5%
Totale B)	297.172.800	287.712.871	9.459.929	3,3%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.096.983	-3.222.901	5.319.884	-165,1%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	11.254	3.667	7.587	206,9%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.531.849	321.243	1.210.606	376,9%
Totale C)	-1.520.594	-317.576	1.203.018	378,8%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	6.376.245	3.765.147	2.611.098	69,3%
a) Plusvalenze		-	-	-
b) Altri proventi straordinari	6.376.245	3.765.147	2.611.098	69,3%
2) Oneri straordinari	7.225.886	7.160.595	65.291	0,9%
a) Minusvalenze			-	-
b) Altri oneri straordinari	7.225.886	7.160.595	65.291	0,9%
Totale E)	-849.641	-3.395.448	2.545.807	-75,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-273.252	-6.935.925	6.662.673	-96,1%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
1) IRAP	12.343.947	12.524.567	-180.620	-1,4%
a) IRAP relativa a personale dipendente	12.052.369	12.206.905	-154.536	-1,3%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	15.261	28.739	-13.478	-46,9%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	276.317	288.923	-12.606	-4,4%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	189.210	88.097	101.113	114,8%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale 20	12.533.157	12.612.664	-79.507	-0,6%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-12.806.409	-19.548.589	-6.742.180	-34,5%

fonte: http://b

Azienda Ospedaliera Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno

REGIONE CAMPANIA
A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA

Scuola Medica Salernitana
Via San Leonardo – 84131 Salerno
Codice Fiscale: 95044230654/Partita Iva n. 03020860650

Bilancio di esercizio 2014

Documento curato da: **Dr. Michelangelo Chiacchio**
Struttura Complessa FUNZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Email: michele.chiacchio@sangiovannieruggi.it
PEC: michele.chiacchio@pec.sangiovannieruggi.it

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			46.631	81.627	-34.997	-42,9%
1) Costi d'impianto e di ampliamento					-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo					-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			46.631	81.627	-34.997	-42,9%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti					-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali					-	-
II Immobilizzazioni materiali			112.917.065	116.315.943	-3.398.879	-2,9%
1) Terreni			5.798.600	5.798.600	-	0,0%
a) Terreni disponibili			*5.798.600*	*5.798.600*	-	*0,0%*
b) Terreni indisponibili					-	-
2) Fabbricati			97.013.957	101.045.659	-4.031.702	-4,0%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			*8.855.595*	*9.376.411*	*-520.816*	*-5,6%*
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			*88.158.362*	*91.669.248*	*-3.510.886*	*-3,8%*
3) Impianti e macchinari			1.118.453	632.308	486.144	76,9%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			1.681.163	1.272.410	408.753	32,1%
5) Mobili e arredi			467.542	521.267	-53.725	-10,3%
6) Automezzi			107.201	122.278	-15.077	-12,3%
7) Oggetti d'arte			-	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			166.230	218.118	-51.888	-23,8%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			6.563.919	6.705.303	-141.383	-2,1%
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	2.036.640	-	2.036.640	8.703.390	-6.666.750	-76,6%
1) Crediti finanziari	2.036.640	-	2.036.640	8.703.390	-6.666.750	-76,6%
a) Crediti finanziari v/ Stato			-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/ Regione		-	-	*6.666.750*	*-6.666.750*	*-100,0%*
c) Crediti finanziari v/ partecipate			-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/ altri	*2.036.640*		*2.036.640*	*2.036.640*	-	*0,0%*
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni					-	-
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			115.000.336	125.100.961	-10.100.625	-8,1%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			12.623.564	11.144.914	1.478.650	13,3%
1) Rimanenze beni sanitari			12.062.300	10.588.960	1.473.341	13,9%
2) Rimanenze beni non sanitari			561.264	555.955	5.310	1,0%
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	142.920.279	5.148.257	148.068.536	124.694.363	23.374.173	18,7%
1) Crediti v/Stato	-	-	-	-	-	-
a) Crediti v/ Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-	-	-	-
b) Crediti v/ Stato - investimenti			-	-	-	-
c) Crediti v/ Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-	-	-	-

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*			Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	%
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture			-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	134.980.283	5.148.257	140.128.540	118.386.442	21.742.098	18,4%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*130.453.556*	-	*130.453.556*	*107.926.410*	*22.527.146*	*20,9%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	130.453.556	-	130.453.556	107.926.410	22.527.146	20,9%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	*118.600.137*		*118.600.137*	*103.075.359*	*15.524.778*	*15,1%*
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	*11.853.419*		*11.853.419*	*4.851.052*	*7.002.367*	*144,3%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	4.526.727	5.148.257	9.674.984	10.460.032	-785.048	-7,5%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti		*5.148.257*	*5.148.257*	*5.176.663*	*-28.406*	*-0,5%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	*4.526.727*		*4.526.727*	*5.283.370*	*-756.643*	*-14,3%*
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni	1.123.056		1.123.056	-	1.123.056	100,0%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	3.455.857	-	3.455.857	3.154.358	301.499	9,6%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	*3.430.418*		*3.430.418*	*3.152.143*	*278.274*	*8,8%*
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*25.439*		*25.439*	*2.215*	*23.225*	*1048,8%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-	-	-	-
6) Crediti v/Erario	91.970		91.970	28.550	63.420	222,1%
7) Crediti v/altri	3.269.114	-	3.269.114	3.125.013	144.100	4,6%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			37.666.610	21.007.141	16.659.469	79,3%
1) Cassa			41.146	2.375	38.771	1632,3%
2) Istituto Tesoriere					-	-
3) Tesoreria Unica			37.345.634	20.737.412	16.608.222	80,1%
4) Conto corrente postale			279.830	267.354	12.476	4,7%
Totale B)			198.358.710	156.846.418	41.512.292	26,5%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi			845	583	262	44,9%
II Risconti attivi			1.144	1.220	-76	-6,2%
Totale C)			1.989	1.803	186	10,3%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			313.361.035	281.949.182	31.411.853	11,1%
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare					-	-
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato					-	-
4) Altri conti d'ordine					-	-
Totale D)						

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*			Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO						
I Fondo di dotazione			49.731.711	49.731.711	-	0,0%
II Finanziamenti per investimenti			117.601.314	120.383.807	-2.782.493	-2,3%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			99.645.618	104.485.588	-4.839.970	-4,6%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti			2.950.001	2.950.001	-	0,0%
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			2.950.001	2.950.001	-	0,0%
b) Finanziamenti da Stato per ricerca					-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro					-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti			9.094.545	12.609.967	-3.515.422	-27,9%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti					-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio			5.911.150	338.251	5.572.899	1647,6%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			-	-	-	-
IV Altre riserve			6.189.435	7.084.435	-895.000	-12,6%
V Contributi per ripiano perdite			907.566	907.566	-	0,0%
VI Utili (perdite) portati a nuovo			-54.798.164	-74.346.900	19.548.736	-26,3%
VII Utile (perdita) dell'esercizio			7.777.169	-12.886.409	20.583.577	-160,7%
Totale A)			127.409.031	90.954.210	36.454.821	40,1%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Fondi per imposte, anche differite					-	-
2) Fondi per rischi			23.126.582	14.458.728	8.667.854	59,9%
3) Fondi da distribuire			-	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati			6.204.491	4.606.649	1.597.842	34,7%
5) Altri fondi oneri			936.901	1.694.637	-757.736	-44,7%
Totale B)			30.267.974	20.760.014	9.507.961	45,8%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
1) Premi operosità			104.907	180.960	3.947	3,9%
2) TFR personale dipendente					-	-
Totale C)			104.907	100.960	3.947	3,9%
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	1.333.358	3.507.141	4.840.491	5.936.671	-1.096.180	-18,5%
2) Debiti v/Stato			-	-	-	-
3) Debiti v/ Regione o Provincia Autonoma	25.742.015		25.742.015	16.744.665	8.997.351	53,7%
4) Debiti v/Comuni	86.889		86.889	278.027	-191.138	-68,7%
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	11.394.591	-	11.394.591	11.325.186	69.405	0,6%
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità			-	-	-	-
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	11.379.249		11.379.249	11.325.027	54.222	0,5%
e) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto			-	-	-	-
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	15.342		15.342	168	15.183	9580,4%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	13.655.410		13.655.410	23.665.327	-10.009.918	-42,3%
7) Debiti v/fornitori	71.772.095		71.772.095	82.698.409	-10.918.313	-13,2%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere			-	-	-	-
9) Debiti tributari	7.095.703		7.095.703	6.716.836	378.867	5,6%
10) Debiti v/altri finanziatori	4.330		4.330	8.978	-4.648	-51,8%
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	6.936.559		6.936.559	6.792.536	144.023	2,1%
12) Debiti v/altri	14.045.686		14.045.686	15.975.362	-1.929.677	-12,1%
Totale D)	152.066.629	3.507.141	155.573.770	170.133.998	-14.560.228	-8,6%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
			Importo	%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	4.394	-	4.394	-
2) Risconti passivi	958		958	-
Totale E)	5.353		5.353	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	313.461.035	281.949.182	31.511.853	11,1%
F) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale F)				

fonte: http://b

Azienda Ospedaliero Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	285.890.861	282.150.586	3.740.275	1,3%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	284.738.245	281.561.265	3.176.980	1,1%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	908.026	493.930	414.096	100,0%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	*620.500*	*379.280*	*241.220*	*100,0%*
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	*287.526,00*	*114.650*	*172.876*	*100,0%*
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	125.000	-	125.000	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici			-	-
4) da privati	*125.000*		*125.000*	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	119.590	95.390	24.200	25,4%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-3.096.744	-740.520	2.356.224	318,2%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	241.894	387.216	-145.321	-37,5%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e socinsanitarie a rilevanza sanitaria	19.017.826	12.899.549	6.118.277	47,4%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	15.181.760	8.686.003	6.495.756	74,8%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.381.421	3.759.644	-378.223	-10,1%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	454.645	453.902	743	0,2%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	960.371	1.287.142	-326.771	-25,4%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.866.236	2.720.759	145.477	5,3%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	5.879.237	405.011	5.474.226	1351,6%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	428.860	160.041	268.819	168,0%
A) Totale A)	312.188.541	299.269.783	12.918.757	4,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	59.581.492	56.486.896	3.094.595	5,5%
a) Acquisti di beni sanitari	57.656.780	54.394.532	3.262.248	6,0%
b) Acquisti di beni non sanitari	1.924.711	2.092.364	-167.653	-8,0%
2) Acquisti di servizi sanitari	22.031.867	22.808.350	-776.483	-3,4%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	4.435.895	4.708.206	-272.311	-5,8%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	361.343	318.676	42.667	13,4%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria			-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.948.575	3.250.786	-302.212	-9,3%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	158.038	127.330	30.708	24,1%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	14.043.625	14.261.982	-218.357	-1,5%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	84.391	141.369	-56.978	-40,3%

fonte: http://b

Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	24.886.297	24.082.279	804.018	3,3%
a) Servizi non sanitari	24.633.359	23.604.994	1.028.365	4,4%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	237.205	426.498	-189.293	-44,4%
c) Formazione	15.733	50.787	-35.054	-69,0%
4) Manutenzione e riparazione	6.475.967	6.690.736	-214.769	-3,2%
5) Godimento di beni di terzi	1.785.126	2.366.168	-581.042	-24,6%
6) Costi del personale	162.705.240	165.393.347	-2.688.108	-1,6%
a) Personale dirigente medico	63.198.839	64.362.009	-1.163.170	-1,8%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.313.864	2.325.582	-11.718	-0,5%
c) Personale comparto ruolo sanitario	69.242.186	69.341.709	-99.523	-0,1%
d) Personale dirigente altri ruoli	1.349.856	1.528.407	-178.551	-11,7%
e) Personale comparto altri ruoli	26.600.495	27.835.641	-1.235.146	-4,4%
7) Oneri diversi di gestione	1.382.810	2.781.420	-1.398.611	-50,3%
8) Ammortamenti	7.220.338	7.335.603	-115.265	-1,6%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	71.597	81.498	-9.901	-12,1%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	5.665.029	5.615.540	49.490	0,9%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.483.712	1.638.565	-154.853	-9,5%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	167.000	169.404	-2.404	-1,4%
10) Variazione delle rimanenze	-1.478.650	-3.628.591	2.149.941	-59,3%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-1.473.341	-3.649.424	2.176.083	-59,6%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-5.310	20.833	-26.143	-125,5%
11) Accantonamenti	13.498.812	12.687.187	811.624	6,4%
a) Accantonamenti per rischi	10.736.000	7.478.357	3.257.643	43,6%
b) Accantonamenti per premio operosità	100.000	100.960	-960	100,0%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	2.213.074	3.865.991	-1.652.918	-42,8%
d) Altri accantonamenti	449.738	1.241.879	-792.141	-63,8%
Totale B)	298.256.298	297.172.800	1.083.497	0,4%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.932.243	2.096.983	11.835.260	564,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	7.522	11.254	-3.733	-33,2%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.430.080	1.531.849	-101.769	-6,6%
Totale C)	-1.422.559	-1.520.594	98.036	-6,4%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)	-	-		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	16.831.772	6.376.245	10.455.526	164,0%
a) Plusvalenze	20		20	-
b) Altri proventi straordinari	16.831.752	6.376.245	10.455.506	164,0%
2) Oneri straordinari	9.252.825	7.225.886	2.026.939	28,1%
a) Minusvalenze			-	-
b) Altri oneri straordinari	9.252.825	7.225.886	2.026.939	28,1%
Totale E)	7.578.947	-849.641	8.428.587	-992,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	20.088.631	-273.252	20.361.883	-7451,7%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				

fonte: http://b

Azienda Ospedaliera Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale N. 30 del 20 marzo 2013*	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
			Importo	%
1) IRAP	12.169.930	12.343.947	-174.018	-1,4%
a) IRAP relativa a personale dipendente	11.092.322	11.278.416	-186.094	-1,6%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	111.423	15.261	96.161	630,1%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	966.184	1.050.270	-84.086	-8,0%
d) IRAP relativa ad attività commerciali			-	-
2) IRES	141.533	189.210	-47.677	-25,2%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale Y)	12.311.463	12.533.157	-221.694	-1,8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.777.169	-12.806.409	-20.583.577	-160,7%

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 17/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA OPERATIVE PER L'ELEZIONE DEI CONSIGLI D'AMBITO QUALI ORGANI DEGLI ENTI D'AMBITO DEGLI ATO DI CUI ALLA L.R. 26 MAGGIO 2016 N. 14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale),* Parte quarta, Titolo I detta norme in materia di gestione dei rifiuti;

b. in attuazione delle norme di cui alla Parte quarta, Titolo I, del decreto legislativo 152/2006 e nel perseguimento degli obiettivi di tutela della salute, salvaguardia dei diritti degli utenti, protezione dell'ambiente, efficienza ed efficacia del servizio di gestione dei rifiuti, contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e uso efficiente delle risorse, la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)* individua gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e gli Enti di governo dell'Ambito (EdA) della regione Campania, disciplinandone la forma di organizzazione;

c. la citata Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14:

c.1 all'art. 7, comma 1, lettera c) definisce l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come "*la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale";*

c.2 all'art. 23 prevede che "1*. Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO):*

a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
f) Ambito territoriale ottimale Caserta;
g) Ambito territoriale ottimale Salerno";

c.3 all'art. 25 individua il soggetto di governo di ciascun ATO nell'Ente d'Ambito (EdA) ed istituisce l'EdA NA 1, l'EdA NA 2, l'EdA NA 3, l'EdA AV, l'EdA BN, l'EdA CE, l'EdA SA;

c.4 all'art. 27, commi 1 e 2, stabilisce che "*1. Sono organi dell'Ente d'Ambito: a) il Presidente; b) il Consiglio d'Ambito; c) l'Assemblea dei sindaci; d) il Direttore generale; e) il Collegio dei revisori dei conti. 2. Fatto salvo quanto previsto in fase di primo insediamento del Consiglio d'Ambito di cui all'articolo 28, le modalità di nomina e revoca degli organi dell'Ente d'ambito sono stabilite dallo Statuto";*

PREMESSO altresì che:

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 28/06/2016, ai sensi di quanto disposto dalla citata legge regionale n.14/2016, si è provveduto alla delimitazione dei territori degli Ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 23 della legge regionale n. 14/2016;

b. 2. con Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.9, comma 1, lettera g) e all'art. 25 comma 7 della legge regionale 26

maggio 2016, n. 14, è stato approvato lo Statuto tipo degli Enti d'Ambito, con il quale si disciplinano l'organizzazione nonché le modalità di elezione degli organi dell'Ente;

c. 3. decorso il termine previsto dall'art. 25 comma 2 della citata legge regionale n.14/2016 per l'adozione della delibera comunale di presa d'atto e di adesione all'EdA, alcuni Comuni sono risultati inadempienti rispetto all'obbligo di adesione al rispettivo Ente d'Ambito e pertanto si è provveduto, previa diffida a termini di legge, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.25 comma 2 della L.R. n.14/2016, con la nomina di commissari *ad acta* incaricati dell'adozione delle delibere per i rispettivi ambiti;

d. 4. con note prott. n. 35920/UDCP/GAB/GAB del 30/12/2016, n. 1044 del 02/01/2017, n. 1420 del 02/01/2017, n. 15918 del 10/01/2017, i Commissari *ad acta* hanno comunicato l'avvenuta adesione agli EdA di tutti i Comuni inadempienti;

CONSIDERATO che

a. risultando conclusa la fase di adesione ai rispettivi Enti d'Ambito da parte di tutti i Comuni della regione, al fine di assicurare la effettiva costituzione degli organi statutari, occorre procedere all'elezione dei Consigli d'Ambito ai sensi dell'art. 28 della citata legge regionale 26 maggio 2016, n. 14;

b. con DPGR n. 15 del 16/01/2017, è stata fissata la data del 6 febbraio 2017, quale data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito dei 7 Enti d'Ambito di cui all'art.25 della legge regionale 26 maggio 2016, n.14, da svolgersi con le modalità e nei termini previsti dall'Allegato B allo Statuto tipo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016, pubblicata sul BURC n. 49 del 20 luglio 2016;

c. alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema della Giunta Regionale sono stati demandati gli adempimenti organizzativi connessi allo svolgimento delle elezioni, l'impegno delle risorse necessarie, la predisposizione di linee guida operative per lo svolgimento delle procedure di voto, l'elaborazione e la produzione dei modelli utili, la definizione delle procedure preliminari alle operazioni di voto e di quelle successive, di verifica per la presa d'atto dei risultati elettorali;

d. per assolvere agli adempienti preliminari alle operazioni di voto e a quelli successivi di verifica per la presa d'atto dei risultati elettorali, sono stati individuati, ai sensi delle norme statutarie, quali sedi di svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito di ciascun Ente d'Ambito, con compito di organizzare appositi uffici elettorali, i Comuni dell'Ambito con il maggior numero di abitanti, di seguito elencati:
   a) Avellino;
   b) Benevento;
   c) Caserta;
   d) Giugliano in Campania;
   e) Napoli;
   f) Salerno;
   g) Torre del Greco;

CONSIDERATO altresì:

a. che, la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema con nota n. 31378 del 17 gennaio 2017 ha provveduto alla notifica ai Sindaci dei Comuni della Campania del DPGR n. 15 del 16/01/2017;

b. che, con nota prot. n. 1289 del 17/01/2017 indirizzata ai Sindaci dei Comuni di Avellino, Benevento, Caserta, Giugliano in Campania, Napoli, Salerno e Torre del Greco, il Presidente

della Giunta Regionale ha fornito preliminari indirizzi operativi per l'organizzazione e lo svolgimento delle elezioni per i Consigli d'Ambito ed ha previsto che "*sarà cura della Regione fornire il materiale di pronto consumo per le attività del seggio elettorale ed assumere ogni eventuale costo che dovesse rendersi necessario per l'organizzazione dell'Ufficio Elettorale da parte del Comune*";

RILEVATO

a) che il costo necessario per l'organizzazione degli uffici elettorali da parte dei Comuni è a carico dell'Amministrazione regionale, da sostenere mediante trasferimento ai Comuni interessati dallo svolgimento delle consultazioni elettorali, previa rendicontazione delle spese;

b) che il costo da riconoscere ai Comuni per lo svolgimento delle elezioni comprende gli oneri legati all'impegno del personale impiegato nella organizzazione dei seggi elettorali, le competenze da corrispondere ai componenti dei seggi elettorali nonché le altre spese relative alla organizzazione e gestione dei locali adibiti a seggio elettorale;

c) che il trasferimento delle risorse avverrà attraverso puntuale rendicontazione da parte dei Comuni dei costi sostenuti nel rispetto della normativa di settore;

d) che a tal fine, con Delibera di Giunta Regionale n. 672 del 29/11/2016 si è provveduto ad istituire nel bilancio regionale il capitolo di spesa n. 1351 denominato "Trasferimenti per oneri legati alle elezioni degli organi di governo degli Enti d'Ambito", con la relativa dotazione finanziaria;

e) che alla Direzione generale per l'Ambiente ed Ecosistema è demandato il compito di definire gli aspetti organizzativi generali cui dovranno adeguarsi gli Uffici elettorali dei Comuni;

f) che la Direzione Generale ha predisposto a tal fine le linee guida per le elezioni dei Consigli d'Ambito quali organi dell'Ente d'Ambito di cui alla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 che rappresentano, per gli Uffici elettorali dei Comuni e per i relativi seggi, direttive vincolanti per lo svolgimento delle relative procedure elettorali;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a) di dover approvare le Linee guida operative per l'elezione dei Consigli d'Ambito quali organi dell'Ente d'Ambito di cui alla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14;

b) di dovere dare atto che occorre consentire agli Uffici elettorali di potere utilizzare il disposto di cui all'art. 15 del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 marzo 1993, n. 68 in materia di lavoro straordinario dei dipendenti comunali in occasione di consultazioni elettorali.

VISTI:

a) il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b) la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14;
c) lo Statuto tipo dell'EdA approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016;
d) il DPGRC n. 15 del 16/01/2017;
e) la nota del Presidente della G.R. n. 1289 del 17/01/2017 ;
f) la DGR n. 672/2016;

DELIBERA

1. di approvare le Linee guida operative per l'elezione dei Consigli d'Ambito quali organi dell'Ente d'Ambito di cui alla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che agli Uffici elettorali si applica il disposto di cui all'art. 15 del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 marzo 1993, n. 68 in materia di lavoro straordinario dei dipendenti comunali in occasione di consultazioni elettorali;

3. di dare mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per le relative attività di supporto agli Uffici elettorali dei Comuni relativamente alla modulistica necessaria per le operazioni di voto e alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;

4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema per l'immediata notifica ai Sindaci dei Comuni di Avellino, Benevento, Caserta, Giugliano in Campania, Napoli, Salerno e Torre del Greco e per ogni altro adempimento di competenza, alla UOD 52.05.11, all'Assessore all'Ambiente ed Ecologia della Regione Campania per opportuna conoscenza, nonché alle U.O.D. 52.05.01 e 55.14.05 ai fini dell'anagrafe delle prestazioni e per quanto di specifica competenza, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

LEGGE REGIONALE 26 maggio 2016, n. 14.

"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti."

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 312 DEL 28.06.2016

"STATUTO TIPO DEGLI ENTI D'AMBITO ED ALLEGATI"

Linee guida operative per l'elezione dei Consigli d'ambito, organi degli Enti d'Ambito costituiti dai Comuni, per l'esercizio in forma associata della gestione integrata dei rifiuti urbani.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – FINALITÀ

1. Le presenti Linee guida disciplinano lo svolgimento del procedimento elettorale per l'elezione dei Consigli d'Ambito quali organi dell'ente d'ambito di cui alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14.

2. Il procedimento elettorale per l'elezione dei Consigli d'Ambito, disciplinato dall'art. 28 della Legge Regionale n. 14/2016, dall'art. 7 e dall'allegato B dello Statuto tipo dell'Ente d'Ambito approvato con DGR n. 312 del 28/06/2016, pubblicato sul BURC n. 49 del 20 luglio 2016, e secondo la ripartizione dei seggi stabilita dall'allegato D del medesimo Statuto, è dettagliato con le presenti Linee guida operative.

3. Il sistema elettorale per l'elezione dei Consigli d'Ambito si ispira a quello previsto per le elezioni di secondo grado dei consigli metropolitani, dei presidenti delle province e dei consigli provinciali nelle regioni a statuto ordinario, pertanto le presenti linee guida fanno riferimento anche ai principi contenuti nella Circolare del Ministero dell'Interno n. 32 del 1 luglio 2014.

4. La composizione dei Consigli d'Ambito è tale da garantire la rappresentanza degli Enti locali, in seno a ciascun ambito, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza, come stabilite dall'Allegato D dello Statuto.

CAPO I

UFFICI ELETTORALI E SEGGI

Art. 2 – COSTITUZIONE UFFICIO ELETTORALE

1. Ai fini dell'elezione del Consiglio d'Ambito, da effettuarsi in sede di prima applicazione, ai sensi della L.R. 14/2016, art. 28 comma 2, e dal DPGR n.15 del 16/01/2017, con le modalità di cui all'allegato B dello Statuto, il giorno **6 febbraio 2017**, i Comuni individuati dal richiamato DPGR, Avellino, Benevento, Caserta, Giugliano in Campania, Napoli, Salerno, Torre del Greco, costituiscono i relativi uffici elettorali.

2. Il provvedimento di costituzione e composizione dell'Ufficio elettorale viene adottato in tempo utile ad espletare le operazioni ad esso attribuite per lo svolgimento delle elezioni del Consiglio d'Ambito ed è pubblicato all'albo pretorio telematico del Comune competente. E' altresì pubblicato nel Sito istituzionale dello stesso Comune, in apposita sezione dedicata alle elezioni del Consiglio d'Ambito dell'EdA. Il provvedimento è trasmesso con posta elettronica certificata a tutti i Sindaci dei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento ed alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – PROCEDIMENTO ELETTORALE

1. Il procedimento elettorale è avviato con la pubblicazione del provvedimento di costituzione dell'Ufficio elettorale da parte dei Comuni sede di seggio elettorale. Il provvedimento disciplina, inoltre, le modalità, il luogo ed i termini di presentazione delle liste, così come illustrato nel successivo art. 11.

2. Il procedimento elettorale si conclude con la proclamazione degli eletti nel termine di tre (3) giorni dalla data delle elezioni, da parte dell'Ufficio elettorale.

3. L'Ufficio elettorale predispone ed organizza un seggio elettorale, come definito nella composizione dal DPGR n. 15/2017. Il seggio è allestito nei locali della sede indicata dal Comune, comunicata agli elettori e pubblicizzata sul sito internet istituzionale dell'Ente.

4. Il seggio elettorale è articolato in tre "sottosezioni" che corrispondono alle 3 fasce dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Per ogni fascia sono eletti i rappresentanti dei rispettivi Comuni. Il seggio svolge le operazioni di voto e scrutinio per gli elettori assegnati. Le schede elettorali, le tabelle di scrutinio ed i verbali delle operazioni elettorali sono predisposti dalla Direzione Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema della Giunta Regionale e consegnati ai singoli Uffici elettorali.

CAPO II

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Art. 4 – CORPO ELETTORALE

1. L'elettorato è ripartito in tre gruppi, in funzione della popolazione residente nei Comuni di cui all'allegato C dello Statuto, così come raggruppati per fasce. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti.

2. Non possono far parte del corpo elettorale gli ex amministratori elettivi dei Comuni, ossia i Sindaci, nei casi in cui il Comune risulti per qualsiasi motivo commissariato. Non sono elettori gli organi non elettivi (commissari o componenti di commissioni straordinarie) nominati per la provvisoria amministrazione del comune.[1]

[1] Cfr. Circolare n. 32/2014 del Ministero Interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - DETERMINAZIONE DEL CORPO ELETTORALE

1. Ai fini della determinazione dell'elettorato attivo, su richiesta dell'Ufficio elettorale, i Segretari generali dei comuni trasmettono le generalità complete (nome, cognome, luogo e data di nascita) del sindaco in carica, data di decorrenza della carica e data di scadenza, nonché notizie in merito ad eventuali provvedimenti di commissariamento.

2. L'Ufficio elettorale con atto del responsabile determina la composizione del corpo elettorale e lo pubblica nel Sito istituzionale del Comune. L'elenco degli amministratori è articolato in base alle fasce di popolazione comunale previste dalla legge e dallo Statuto dell'Ente d'Ambito. Ogni fascia è ordinata alfabeticamente in base a cognome e nome degli amministratori con indicazione del Comune ove ricoprono la carica di sindaco.

3. Il corpo elettorale, così individuato e ordinato dall'Ufficio elettorale, viene predisposto per il seggio, in liste distinte nelle tre sottosezioni, con l'indicazione delle generalità di ogni elettore (Comune, cognome, nome, data e luogo di nascita).

4. Eventuali variazioni del corpo elettorale sono comunicate senza indugio dal Segretario comunale competente all'Ufficio elettorale che provvede alle modifiche. Dette variazioni devono essere riportate in apposito verbale sottoscritto dall'Ufficio elettorale da pubblicarsi sul Sito istituzionale del Comune, contestualmente devono essere comunicate al Presidente del seggio per le attività di competenza. Nel caso in cui gli amministratori comunali non risultino ancora iscritti all'anagrafe elettorale per una qualsiasi causa, per l'esercizio di voto possono presentare idonea certificazione di possesso della carica, sottoscritta dal Segretario generale del relativo comune, contenente i motivi della mancata iscrizione all'anagrafe. La certificazione è acquisita dall'Ufficio elettorale.

5. Nel caso in cui si verifichino cambiamenti nel corpo elettorale che intervengano fino al giorno antecedente le votazioni, il Segretario comunale ne deve dare immediatamente comunicazione all'Ufficio elettorale, che provvede ad apportare apposite annotazioni sulla lista.[2]

6. Art. 6 - ELETTORATO ATTIVO

1. Il Consiglio d'Ambito, è eletto dai Sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale che risultano in carica alla data delle elezioni.

2. Non sono ammessi al voto soggetti diversi dal Sindaco, ancorché dallo stesso delegati per la specifica funzione. E' consentita l'espressione del voto, in vece del

[2] Circolare n. 32/2014 del Ministero Interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sindaco, esclusivamente del Vice Sindaco in carica, nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui all'art. 53, comma 2 del TUEL, ossia nel caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione del Sindaco dall'esercizio della funzione ai sensi dell'articolo 59 del TUEL.[3]

3. Come previsto nel comma precedente, nel caso in cui ricorrano i presupposti di sostituzione del Sindaco da parte del Vice Sindaco così come disciplinato dall'art. 53, comma 2 del TUEL, per poter consentire al Vice Sindaco di esercitare il voto, il Segretario comunale deve trasmettere tempestivamente all'Ufficio elettorale, affinché ne sia edotto il seggio elettorale, certificazione dalla quale si evinca l'impossibilità di votare da parte del Sindaco, le generalità e titolarità delle funzioni del Vice Sindaco. Il seggio elettorale provvede ad aggiungere il Vice Sindaco elettore nella lista e a verbalizzare l'operazione di sostituzione.

Art. 7 – ELETTORATO PASSIVO

1. Sono eleggibili a consigliere d'Ambito i Sindaci in carica al momento della indizione dell'elezione o i candidati da loro designati. A tal fine il Sindaco effettua la designazione alla candidatura negli appositi modelli forniti dagli Uffici elettorali. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.

Art. 8 – REQUISITI PER LA CANDIDATURA

1. Per le cause di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità si rinvia alle disposizioni vigenti in quanto applicabili in relazione alla carica di consigliere comunale.

2. Nessun candidato può accettare la candidatura in più liste.

CAPO III

FORMAZIONE DELLE LISTE

Art. 9 – LISTE

1. Ciascuna lista è identificata da una denominazione caratterizzante e tale da non ingenerare equivoci con altre liste.

2. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento, per

---

[3] D.lgs. n. 267/2000, Art. 53 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del sindaco o del presidente della provincia: comma 2. "2. *Il vicesindaco ed il vicepresidente sostituiscono il sindaco e il presidente della provincia in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi dell'articolo 59*."

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia e contenere un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti all'indicata fascia demografica.

3. Per ogni candidato è indicato cognome, nome, luogo e data di nascita ed è assegnato un numero progressivo.

4. I candidati non possono essere presenti in più liste e ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una lista.

5. Il numero massimo di candidati designati nell'ambito della lista da ciascun Comune non può essere superiore al 50% dei seggi attribuibili alla fascia demografica di appartenenza, con arrotondamento all'unità inferiore qualora il relativo numero contenga una cifra decimale.

6. Si procederà, in alternativa, all'arrotondamento all'unità superiore qualora, in conseguenza dell'applicazione dell'indicato limite del 50%, dovesse derivare l'impossibilità di raggiungere un numero di candidature pari ai seggi da assegnare alla fascia.[4]

7. La regola prevista dall'art. 4, allegato B allo Statuto, del limite massimo del 50% di candidati in lista per singolo Comune, non si applica per la fascia A dell'ATO BN.[5]

Art. 10 – LE SOTTOSCRIZIONI

1. Le liste devono essere sottoscritte da Sindaci aventi diritto al voto di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, i quali rappresentano almeno il 10% della popolazione complessiva dei Comuni inclusi nella stessa fascia demografica. Il calcolo della percentuale del 10% è effettuato sulla platea della popolazione rappresentata dai Sindaci aventi diritto al voto, escludendo dal computo le popolazioni dei Comuni commissariati.[6]

2. Le dichiarazioni di presentazione delle liste e di designazione dei candidati, devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

3. L'elenco dei sottoscrittori è allegato alla dichiarazione di presentazione della lista con cognome e nome, luogo e data di nascita, carica rivestita e relativo Comune, nonché gli estremi di un documento di identità in corso di validità.

4. Le firme di ogni sottoscrittore e quelle per accettazione di candidatura, in ogni caso, devono essere autenticate a norma dell'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53[7]. L'autenticazione deve essere redatta con le modalità di cui all'articolo 21,

[4] Ad esempio: Se il seggio da assegnare fosse uno, il limite del 50% non consentirebbe la presentazione della lista da parte del singolo Comune, come nel caso della fascia A dell'ATO Avellino.
[5] La fascia è composta da un solo comune e vi sono n. 2 seggi da assegnare;
[6] cfr. Circolare n. 32/2014 del Ministero Interno;
[7] L. 21 marzo 1990, n. 53, art. 14. 1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, dalla legge 8 marzo 1951,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445[8].

5. Non sono ammesse sottoscrizioni per più liste. L'Ufficio elettorale considera valida la sottoscrizione autenticata per prima e annulla le successive.

CAPO IV

PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Art. 11 – PRESENTAZIONE DELLE LISTE

1. Le liste dei candidati alla carica di consigliere d'Ambito possono essere presentate fino a 5 giorni prima della data fissata per l'elezione e dunque fino al giorno **01 febbraio 2017** presso la Segreteria comunale del Comune dell'Ambito con il maggior numero di abitanti o altro ufficio, se indicato come Ufficio elettorale.

2. La presentazione delle liste dovrà avvenire a decorrere dal 30 gennaio 2017 al 01 febbraio 2017, presso l'Ufficio elettorale che sarà aperto al pubblico nei giorni previsti, dalle ore 8,00 (otto) alle ore 12,00 (dodici).

3. La lista è presentata all'Ufficio elettorale attraverso una dichiarazione redatta su apposito modulo pubblicato sul Sito istituzionale del Comune sede di Ufficio elettorale.

4. La presentazione della lista all'Ufficio elettorale può essere effettuata da uno dei sottoscrittori o da altro soggetto formalmente delegato da essi, così come previsto dai modelli predisposti a tal fine.

---

n. 122, dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione alla Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 , e successive modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni, e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni, nonché per le elezioni previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello, dei tribunali e delle preture, i segretari delle procure della Repubblica, i presidenti delle province, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma i consiglieri provinciali e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco

8 L'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (Vedi, ora, l'art. 21, comma 2, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. tale articolo prevede che: *"...l'autenticazione è redatta di seguito alla sottoscrizione e il pubblico ufficiale, che autentica, attesta che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante, indicando le modalità di identificazione, la data ed il luogo di autenticazione, il proprio nome, cognome e la qualifica rivestita, nonché apponendo la propria firma e il timbro dell'ufficio..."*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il documento contiene, a pena di inammissibilità:

   5.1 la denominazione della lista;

   5.2 la lista dei candidati a consigliere d'Ambito;

   5.3 la sottoscrizione dei presentatori della lista;

6. Nella dichiarazione di presentazione della lista dei candidati deve essere designato un delegato a cui l'Ufficio elettorale può inviare le necessarie comunicazioni e che avrà anche il compito di:

   6.1 svolgere l'attività di rappresentante della lista presso il seggio;

   6.2 ricevere ogni comunicazione inerente il procedimento elettorale da parte dell'Ufficio;

   6.3 presenziare alle operazioni di sorteggio delle liste ammesse;

   6.4 delegare in forma scritta[9] – fino alla data di insediamento del seggio – al massimo due rappresentanti di lista a presenziare alle operazioni di voto e di scrutinio.

7. L'Ufficio elettorale trasmette tale designazione al seggio.

8. In assenza di delegati tutte le comunicazioni sono inviate al presentatore della lista.

9. Alla dichiarazione di presentazione della lista dei candidati a consigliere d'Ambito sono allegate:

   9.1 le dichiarazioni autenticate di designazione di candidati alla carica di consigliere d'Ambito;

   9.2 le dichiarazioni autenticate di accettazione della candidatura contenenti la dichiarazione sostitutiva, attestante l'insussistenza delle situazioni di cui alle disposizioni contenute nel capo 2;

   9.3 l'elenco dei sottoscrittori con relative firme autenticate;

10. Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti sono redatte secondo le indicazioni degli appositi modelli pubblicati sul Sito istituzionale del Comune sede di Ufficio elettorale.

[9] La delega del/i rappresentante/i di lista, autenticata a norma dell'art. 14 della L. 21/03/1990 n. 53 e dell'art. 21 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere corredata di espressa dichiarazione, da parte del rappresentante delegato, di godere dell'elettorato attivo per la Camera dei deputati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 - ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO ELETTORALE, REGOLARIZZAZIONE

1. All'atto della presentazione della lista, l'Ufficio elettorale rilascia ricevuta indicante la data e l'ora di presentazione e i documenti presentati, annotandolo anche direttamente sui documenti ricevuti.

2. In tutti i casi di irregolarità formali o errori materiali nella presentazione delle liste e/o nei documenti allegati, il responsabile dell'Ufficio elettorale richiede la regolarizzazione al delegato di lista ovvero al presentatore della dichiarazione, fissando un termine massimo di 24 ore, decorso inutilmente il quale la lista è formalmente ricusata.

Art. 13 – DATI PERSONALI

1. Il responsabile dell'Ufficio elettorale è il responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nei documenti presentati ai fini del procedimento elettorale.

2. I soli componenti dell'Ufficio elettorale e del seggio sono incaricati del trattamento dei dati personali.

3. Il trattamento dei dati avviene nei limiti di quanto strettamente necessario alla conclusione del procedimento elettorale e in base a quanto previsto dal Codice per la tutela dei dati personali, D.lgs. 196/2003.

4. I rappresentanti di lista sono tenuti alla riservatezza relativamente alle informazioni e ai dati personali appresi e trattati nel corso del procedimento elettorale. Sono vietati ulteriori e diversi trattamenti, con particolare riferimento alla diffusione, pubblicazione e comunicazione.

CAPO V

AMMISSIONE DELLE LISTE

Art. 14 – ESAME DELLE LISTE E DELLE CANDIDATURE

1. L'Ufficio elettorale procede all'istruttoria delle liste presentate ed in sede di esame, ai fini dell'ammissione delle liste e delle candidature, deve verificare che siano state presentate nei termini e siano compatibili con le norme dello Statuto e delle presenti Linee guida e quindi verificare che:

   1.1 siano state prodotte e siano regolari le dichiarazioni di designazione e di accettazione delle candidature;

   1.2 i candidati siano effettivamente Sindaci in carica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 siano state regolarmente autenticate le sottoscrizioni delle liste.

1.4 ciascuna lista sia stata presentata nei termini previsti dall'articolo 11.

1.5 siano presenti nel numero consentito i candidati con i requisiti soggettivi di cui al capo 2;

1.6 le firme dei sottoscrittori siano state apposte con le modalità e le forme richieste pena l'annullamento della singola sottoscrizione irregolare;

1.7 il numero dei sottoscrittori corrisponda almeno al 10% della popolazione complessiva dei Comuni inclusi nella stessa fascia demografica degli aventi diritto al voto. Se in seguito all'annullamento delle singole sottoscrizioni il numero complessivo dei sottoscrittori risulti essere inferiore al 10% di cui al punto 2.4, la lista è dichiarata inammissibile.

1.8 la presenza e regolarità delle dichiarazioni di accettazione della candidatura;

1.9 per i candidati si accerti l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 7;

1.10 il presupposto della qualifica di Sindaco o designato nei termini di legge e Statuto;

1.11 l'assenza di più candidature in liste diverse.

Art. 15 – AMMISSIONE E NUMERAZIONE PROGRESSIVA DELLE LISTE

1. Il responsabile dell'Ufficio elettorale provvede all'ammissione delle liste in seguito all'istruttoria di cui agli articoli precedenti, ricusando motivatamente quelle prive dei requisiti previsti dalla legge e specificati nelle presenti Linee guida.

2. Entro il giorno successivo all'ammissione delle liste, l'Ufficio elettorale provvede all'assegnazione mediante sorteggio di un numero progressivo alle liste ammesse, in ordine al quale esse saranno riprodotte sui manifesti elettorali. Alle operazioni di sorteggio sono convocati i delegati di lista, che possono assistere al sorteggio.

3. Le liste ammesse sono pubblicate subito dopo sul Sito Istituzionale.

Art. 16 – RICUSAZIONI DI LISTE

1. La lista sarà ricusata nel caso sia presentata oltre il termine fissato per la presentazione delle liste o se difetti del numero minimo di sottoscrizioni debitamente autenticate (dei Sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, con popolazione rappresentata pari ad almeno il 10% della popolazione complessiva dei Comuni dell'Ambito inclusi nella stessa fascia demografica).

2. Nel caso in cui il Sindaco sottoscriva più liste, o nel caso in cui il nominativo di un candidato sia riportato in più liste è considerata valida, tra le sottoscrizioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quella autenticata prima[10] e in caso di contestualità di autentica, è considerata valida la lista presentata prima. A seguito di tale operazione, se viene meno la sottoscrizione e quindi il valore in termini di popolazione ad essa collegata, riducendo il valore della percentuale minima di cui al comma 1, tale lista è ricusata.

Art. 17 – RICUSAZIONI DI CANDIDATURE

1. Le candidature di persone che non sono candidabili sono ricusate dall'Ufficio elettorale.
2. Le candidature che non corrispondono alle procedure ed alle condizioni elencate nel presente documento, sono ricusate.
3. Le candidature in eccedenza, rispetto al numero massimo di candidati consentiti dalla fascia di appartenenza in rapporto ai seggi assegnati, sono ricusate ed estromesse dalla lista in base all'ordine crescente di collocazione nella lista stessa.
4. Le candidature in eccedenza rispetto al numero massimo di candidati consentiti a ciascun Comune (50%), fatto salvo quanto previsto all'art 9 commi 6 e 7, sono ricusate ed estromesse dalla lista in base all'ordine crescente di collocazione nella lista stessa.
5. In tutti gli altri casi che si dovessero presentare, di incompletezza o irregolarità nella presentazione delle liste, l'Ufficio elettorale inviterà alla tempestiva regolarizzazione.
6. L'Ufficio elettorale completerà l'esame delle liste entro il **02 febbraio 2017**, comunicandone immediatamente l'esito al delegato indicato nel modulo di presentazione della lista all'indirizzo pec obbligatorio ivi indicato.
7. Per la sanatoria di irregolarità o per ogni eventuale integrazione istruttoria, il termine ultimo è il giorno **03 febbraio 2017**, **ore 13,00**. Decorso tale termine, la lista o la candidatura devono essere definitivamente ricusate.
8. L'Ufficio elettorale deve concludere la propria attività, adottando i provvedimenti definitivi di ammissione o ricusazione delle liste o candidature, entro il termine massimo del **04 febbraio 2017.**
9. Completate le procedure di accettazione delle liste, in base alla presentazione cronologica delle liste agli uffici competenti, l'Ufficio elettorale assegna ad ognuna di esse un numero d'ordine per Fascia. Le liste con i nominativi dei candidati saranno pubblicate sul sito internet del Comune e messe a disposizione nel seggio per i votanti e per il seggio medesimo.

[10] vedasi Circolare n. 32/2014 del Ministero Interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO VI

ESERCIZIO DEL VOTO

Art. 18 - SEDE DELLE OPERAZIONI DI VOTO

1. Le operazioni di voto hanno luogo presso la sede indicata nel provvedimento del Sindaco del Comune sede di seggio elettorale, così come pubblicizzata e comunicata ai Sindaci elettori dell'Ambito.

2. Nella sala per lo svolgimento delle operazioni elettorali, sono predisposti spazi dedicati all'espressione del voto, nel rispetto della legislazione vigente, anche in materia di accesso degli elettori affetti da disabilità, ed in modo da garantire la segretezza e la libertà di voto.

3. Durante le operazioni di votazione, hanno la possibilità di accedere nella sala individuata solo i componenti dell'Ufficio elettorale e del seggio nonché gli aventi diritto al voto per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni di voto.

4. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere alle operazioni elettorali nei locali adibiti, senza rallentare immotivatamente le operazioni di voto ed ogni altra attività del seggio elettorale.

Art. 19 - ADEMPIMENTI PRELIMINARI

1. L'Ufficio elettorale riceve dalla Regione Campania, Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, le schede elettorali in numero corrispondente a quello del corpo elettorale determinato ai sensi dell'art. 5, nei colori di cui al successivo comma 2. A queste si aggiunge una scorta di schede di ciascun colore e per fascia demografica.

2. Alle schede elettorali sono assegnati i seguenti colori:

2.1 scheda di colore bianco: 100 voti elettorali;

2.2 scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali;

2.3 scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali;

2.4 scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali;

2.5 scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali;

2.6 scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali;

2.7 scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali;

2.8 scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali;

2.9 scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'Ufficio elettorale provvede altresì alla stampa dei manifesti elettorali contenenti le liste ammesse con: denominazione e numero progressivo; nome, cognome, luogo e data di nascita di ciascun candidato, Sindaco del Comune X o designato dal Sindaco del comune X, da esporre nei locali adibiti al voto e da inviare ai Comuni dell'Ambito.

4. L'Ufficio elettorale riceve inoltre, dalla Regione, materiale di cancelleria necessario alle operazioni di voto ed in particolare:

   4.1 due bolli specifici ;
   4.2 matite copiative per l'espressione del voto;
   4.3 tre urne di cartone da sigillare con nastro da pacchi e dotate di idonea fessura, contrassegnate ciascuna dall'indicazione della fascia demografica;
   4.4 due esemplari di modello di verbale delle operazioni di seggio;
   4.5 le tabelle di scrutinio.
   4.6 la serie di Buste per la confezione e la trasmissione dei plichi;
   4.7 gli oggetti di cancelleria occorrenti per le esigenze del seggio, tra cui il rotolo di carta adesiva crespata con il quale sigillare l'urna al termine delle votazioni, prima di dare inizio alle operazioni di spoglio delle schede votate;
   4.8 il seguente avviso "*Non si possono introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. Chiunque contravviene a questo divieto è punito con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 300 a 1.000 euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° aprile 2008, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2008, n. 96*". [10]

Art. 20 - SEGGIO ELETTORALE

1. L'Ufficio elettorale cura l'istituzione di un unico seggio elettorale, per tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, come definito nella composizione dal DPGR n. 15 del 16 gennaio 2017, supporta le operazioni di votazione, quelle di scrutinio e procede alla proclamazione degli eletti.

2. Per la determinazione degli onorari spettanti ai componenti del seggio elettorale trova applicazione quanto previsto all'art. 1 della Legge 13 marzo 1980 n. 70 e ss.mm.ii.;

3. Il seggio è allestito nei locali predisposti dal Comune sede elettorale, che ne comunica l'ubicazione ai Comuni e ai Sindaci elettori e la pubblicizza sul sito internet istituzionale dell'Ente.

4. Il seggio elettorale è articolato in tre "sottosezioni" che corrispondono ai 3 gruppi costituiti per l'elettorato attivo e passivo, in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti. A tal fine l'Ufficio elettorale assegna al seggio tre urne elettorali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(dette anche urne per votazioni) distinte per ciascuno dei 3 gruppi elettorali e costituite da 3 contenitori sigillati, con una sottile fessura in cima sufficiente ad accettare la scheda elettorale, contrassegnante l'indicazione della fascia demografica di riferimento.

5. Il seggio elettorale riceve le schede elettorali, le tabelle di scrutinio ed i verbali delle operazioni elettorali, predisposti dalla Direzione Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema della Giunta Regionale, dall'Ufficio elettorale.

6. Il seggio elettorale, costituito con il DPGR n. 15/2017, è composto dal Presidente, dal segretario e da due scrutatori. L'eventuale sostituzione di membri del seggio, è disposta con provvedimento del Direttore Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema che individua i componenti supplenti, facendo riferimento prioritariamente all'elenco allegato "A" del DPGR.

7. Il presidente insedia il seggio, entro e non oltre il giorno antecedente al giorno fissato per le elezioni, presso la sede di cui all'articolo 18 comma 1, raccordandosi con l'Ufficio elettorale, e chiamando a farne parte il segretario e gli scrutatori, dei quali il presidente deve accertare l'identità personale.
8. A uno degli scrutatori il presidente affida le funzioni di vicepresidente.
9. Per la validità di tutte le operazioni del seggio, è necessaria e sufficiente la presenza di almeno tre membri, tra cui il presidente o il vicepresidente.

Art. 21 - COMPITI E POTERI DEL PRESIDENTE.

1. Il presidente, sentiti gli altri componenti del seggio, decide in via amministrativa relativamente alle contestazioni ed alle nullità dei voti espressi.

2. Il presidente ha il compito di identificare l'elettore che si presenta al seggio per votare.

3. Il presidente è responsabile della custodia del materiale elettorale nei limiti di quanto strettamente necessario per il regolare svolgimento del procedimento elettorale e si avvale degli agenti municipali, resi disponibili dal Comune sede di seggio elettorale, per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Art. 22 - POTERI DI POLIZIA DEL PRESIDENTE

1. Il presidente è incaricato della polizia dell'adunanza. A tal fine, può disporre degli agenti di polizia municipale in servizio presso il seggio per allontanare o arrestare coloro che disturbano il regolare svolgimento delle operazioni elettorali o che commettono reati. Di regola, la forza pubblica non può entrare nella sala della votazione se non lo richiede il presidente. Tuttavia, in caso di tumulti o di disordini nel locale in cui si vota o nelle immediate vicinanze, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono entrare nella sala e farsi assistere dalla forza pubblica anche senza richiesta del presidente. Non possono entrare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

invece, se il presidente vi si oppone.

2. Gli ufficiali giudiziari possono entrare nella sala per notificare al presidente proteste o reclami sulle operazioni del seggio. In casi eccezionali, il presidente, di sua iniziativa, può disporre che la forza pubblica entri e resti nella sala della votazione anche prima dell'inizio delle operazioni.
3. Il presidente deve disporre l'intervento della forza pubblica quando a richiederlo siano gli scrutatori nominati nel seggio. Inoltre, il presidente, se ha timore che il procedimento elettorale possa essere turbato, con ordinanza motivata, uditi gli scrutatori, può disporre l'allontanamento dalla sala, fino al termine delle operazioni di voto, degli elettori che hanno già votato. Il presidente può altresì decidere di allontanare dalle cabine, previa restituzione della scheda consegnata, gli elettori che indugino artificiosamente nell'espressione del voto o che non rispondano all'invito di restituire la scheda. Tali elettori sono riammessi a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti. Di tali decisioni, si dà atto nel verbale del seggio[11].
4. In caso di sospensione dei lavori del seggio prima dell'inizio dello scrutinio, si provvede, a cura della Polizia municipale, alla custodia della sala in modo che nessuno possa entrarvi.

Art. 23 - COMPITI DEL SEGRETARIO

1. Il segretario assiste il presidente in tutte le operazioni del seggio. In particolare:

   1.1 compila il verbale delle operazioni del seggio;

   1.2 durante lo scrutinio delle schede votate, registra a verbale i voti espressi indicando separatamente le schede nulle e la causa di nullità rilevata dal Presidente;

   1.3 confeziona il plico contenente il verbale, le tabelle dei voti espressi e le schede elettorali.

Art. 24 - COMPITI DEGLI SCRUTATORI

1. Gli scrutatori hanno i seguenti principali compiti:
   1.1 autenticare le schede;
   1.2 registrare gli elettori che si presentano a votare;
   1.3 svolgere le operazioni di spoglio e scrutinio delle schede votate;
   1.4 recapitare i plichi contenenti il verbale e gli altri atti delle operazioni di voto e di scrutinio all'Ufficio elettorale competente che rilascerà apposita ricevuta.

2. Gli scrutatori possono esprimere il loro parere se il presidente lo richiede. Il presidente è obbligato a sentire il parere degli scrutatori:

   2.1. quando occorre decidere sui reclami, anche verbali;

---

1. [11] (Cfr. art. 46 T.U. n. 570/1960).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. quando è necessario risolvere difficoltà e incidenti sollevati nel corso delle operazioni elettorali;

2.3. quando occorre decidere sulla nullità dei voti e sull'assegnazione dei voti contestati;

2.4. qualora il presidente intenda disporre l'allontanamento dalla sala, fino al termine delle operazioni di voto, degli elettori che hanno già votato, con ordinanza motivata, per timore che possa essere turbato il procedimento elettorale,

3. Gli scrutatori non hanno, di regola, potere di decisione nelle operazioni elettorali. Tuttavia, in materia di polizia della sala della votazione, quando gli scrutatori nominati ne facciano richiesta, il presidente deve disporre che la forza pubblica entri e resti nella sala stessa, anche prima che comincino le operazioni elettorali. [12]

CAPO VII

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VOTAZIONE

Art. 25 - ALLESTIMENTO DEL SEGGIO

1. Il giorno di insediamento del seggio, nei locali dove il seggio stesso si costituirà, il presidente deve ricevere in consegna dall'Ufficio elettorale, il seguente materiale elettorale:
   1.1 il pacco delle schede di votazione sigillato;
   1.2 i bolli del seggio, in plico sigillato;
   1.3 le matite copiative per l'espressione del voto, in plico sigillato;
   1.4 la lista degli elettori del seggio distinta nelle tre sottosezioni, autenticata dall'Ufficio elettorale;
   1.5 una copia delle predette liste degli elettori da tenere nella sala della votazione, autenticata dall'Ufficio elettorale;
   1.6 due copie delle liste dei candidati autenticate, una da affiggere nella sala o all'ingresso della sala della votazione e una da tenere a disposizione del seggio;
   1.7 le designazioni dei rappresentanti di lista;
   1.8 le tre urne destinate a contenere le schede votate;
   1.9 due esemplari sia dei modelli di verbale per le operazioni del seggio sia delle tabelle di scrutinio.
   1.10 la serie di Buste per la confezione e la trasmissione dei plichi;
   1.11 le pubblicazioni e gli altri stampati occorrenti per le operazioni di votazione e di scrutinio;
   1.12 gli oggetti di cancelleria occorrenti per le esigenze del seggio tra cui il rotolo di carta adesiva crespata con il quale sigillare l'urna al termine delle votazioni, prima di dare inizio alle operazioni di spoglio delle schede votate;
   1.13 il seguente avviso "Non si possono introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o

[12] Cfr. art. 46, quinto comma, T.U. n. 570/1960

fonte: http://burc.regione.campania.it

registrare immagini. Chiunque contravviene a questo divieto è punito con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 300 a 1.000 euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° aprile 2008, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2008, n. 96".

2. Della consegna di tale materiale deve redigersi apposito verbale in duplice esemplare, di cui uno è trattenuto dal presidente, l'altro rimane all'Ufficio elettorale.
3. Il pacco delle schede e il plico contenente il bollo devono essere aperti dopo la costituzione del seggio.
4. Ad avvenuto insediamento del seggio, gli scrutatori contano le schede elettorali e appongono la firma su un numero di schede corrispondente a quello del numero degli elettori risultante dal provvedimento di determinazione del corpo elettorale, mediante l'apposizione all'interno dell'apposito riquadro della firma e del timbro dell'Ufficio elettorale.
5. Nel caso di votazioni in giorno successivo a quello dell'insediamento del seggio, le schede siglate, vengono riposte o custodite, a cura del presidente dell'Ufficio elettorale, in luogo sicuro e vengono da questi riprese nel giorno fissato per le elezioni. Separatamente vengono depositate le scorte.
6. I manifesti elettorali contenenti le liste dei candidati, vengono affissi nella sede di voto e nei locali antistanti.

Art. 26 - AUTENTICAZIONE DELLE SCHEDE

1. L'autenticazione delle schede si compone di due operazioni:
   1.1 la firma di uno scrutatore;
   1.2 l'apposizione del timbro del seggio.
2. Il presidente avverte i componenti del seggio che durante le operazioni di autenticazione delle schede nessuno dei componenti stessi può allontanarsi dalla sala.[13]
3. Il numero delle schede da autenticare è prestabilito sulla base delle schede assegnate agli elettori iscritti nelle liste della sottosezione.
4. Le schede da autenticare vengono ripartite dal Presidente fra gli scrutatori del seggio, vigilando che le operazioni di autenticazione procedano con regolarità e speditezza.
5. Le schede devono essere autenticate esclusivamente dai componenti del seggio.
6. Gli scrutatori effettuano le seguenti operazioni:
   6.1 firmano ogni scheda sulla facciata esterna di essa;
   6.2 passano le schede firmate al presidente;

[13] *Cfr. art. 47 T.U. n. 570/1960;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 il presidente, man mano, conta le schede che gli scrutatori gli passano, per accertare che corrispondano esattamente al numero di schede consegnate a ciascuno di essi.

7. Nel verbale si fa menzione del numero di schede firmate da ciascuno scrutatore.

8. Infine, le schede autenticate sono riposte nella apposita scatola di cartone dopo che il presidente ha fatto constatare ai presenti che tale contenitore è completamente vuoto e non c'é pericolo che le schede autenticate si confondano con le altre non autenticate, a disposizione del seggio, che rimangono conservate nel pacco originariamente trasferito.[14]

9. Dopo la firma delle schede, il presidente effettua le seguenti operazioni:

   9.1 estrae dalla scatola le schede firmate dagli scrutatori;

   9.2 imprime il bollo sulla facciata esterna di ogni scheda;

   9.3 accerta che il numero delle schede timbrate sia identico a quello delle schede firmate dagli scrutatori e riposte precedentemente nella scatola;

   9.4 fa constatare ai presenti che la scatola è completamente vuota e vi depone le schede bollate pronte per la votazione.

10. Le schede non autenticate sono conservate nel pacco originariamente predisposto. Tali schede servono, finché è aperta la votazione, per sostituire le schede autenticate che risultano deteriorate.

Art. 27 - RINVIO DELLE OPERAZIONI DEL SEGGIO E CUSTODIA DELLA SALA

1. Il seggio provvede a chiudere in una busta le schede autenticate, sul cui lembo chiuso vengono apposte le firme del presidente; degli altri componenti del seggio; dei rappresentanti di lista che lo richiedano.
2. Tutto il rimanente materiale (liste degli elettori; plico contenente stampati occorrenti per la votazione e lo scrutinio; matite copiative; schede non autenticate; ecc.) deve essere riposto in una Busta. Tale Busta deve essere chiusa, preferibilmente incollandone il lembo gommato, sul quale appongono la firma i componenti del seggio e i rappresentanti di lista che lo richiedano.
3. Successivamente il seggio:
   3.1 constata che le urne destinate a contenere le schede votate sono vuote e provvede a chiuderle e a sigillarle con strisce del rotolo di carta adesiva crespata**;**
   3.2 rinvia le operazioni al giorno della votazione;
   3.3 fa sfollare la sala;
   3.4 procede alla chiusura della sala, in modo che nessuno possa entrarvi;
   3.5 si assicura che le finestre e le altre aperture della sala, tranne naturalmente

[14] Cfr. art. 47 T.U. n. 570/1960

fonte: http://burc.regione.campania.it

la porta di accesso, vengano chiuse dall'interno;

3.6 dopo che tutti sono usciti dalla sala, chiude saldamente dall'esterno la porta di accesso;

3.7 infine, prende accordi con la Polizia municipale per vigilare all'esterno la sala, affinchè nessuno vi entri.[15]

Art. 28 - VOTAZIONI, RAPPRESENTANTI DI LISTA - MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL VOTO

1. Prima dell'orario previsto per l'inizio della votazione, il presidente ricostituisce il seggio elettorale con le stesse persone del giorno di insediamento, con la presenza di almeno tre componenti tra i quali almeno il presidente o il vicepresidente.

2. Il seggio effettua le seguenti operazioni:

   2.1 accerta che il numero delle schede nella busta corrisponda al numero delle schede autenticate;

   2.2 toglie i sigilli apposti sulla fessura delle urne e fa constatare che le urne medesime sono vuote.

3. Le votazioni hanno luogo dalle **ore 9.00** del giorno **6 febbraio 2017**. Le operazioni di voto si concludono alle **ore 18,00**; ove, tuttavia, risultino ancora degli elettori nei locali del seggio, questi ultimi dovranno essere ammessi a votare anche oltre il predetto orario.

4. ciascun elettore, per essere ammesso alla votazione, deve esibire un documento di riconoscimento in corso di validità. In alternativa gli elettori possono essere identificati per riconoscimento personale da uno dei componenti del seggio, prendendone espressamente nota.

5. La scheda o le schede di voto vengono consegnate al Sindaco elettore aperta/e da uno dei componenti dell'Ufficio elettorale avendo cura di verificare la corrispondenza del colore relativo alla fascia a cui appartiene il Comune in cui è in carica il Sindaco.

6. Il Sindaco esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del Comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, con l'assegnazione di singole schede con peso demografico come di seguito indicato:

   6.1. scheda di colore bianco: 100 voti elettorali;

[15] Cfr. artt. 47, commi dal decimo al tredicesimo, e 48, primo comma, T.U. n. 570/1960; art. 1, comma 399, legge n. 147/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali;

6.3. scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali;

6.4. scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali;

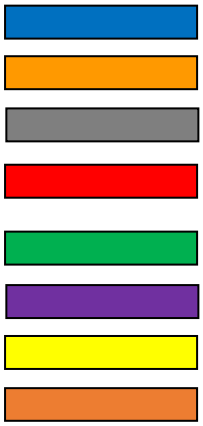
6.5. scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali;

6.6. scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali;

6.7. scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali;

6.8. scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali;

6.9. scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali.



7. A tal fine, il Sindaco elettore riceve un numero di schede proporzionale al peso demografico del proprio Comune, come determinato nella Distinta elaborata dalla Direzione Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema e consegnata dall'Ufficio elettorale al seggio.

8. Nel caso in cui la scheda consegnata risulti "deteriorata", cioè con vizi tipografici o con altre macchie o strappi provocati involontariamente dall'elettore, potrà essere consegnata all'elettore una nuova scheda, previa restituzione della scheda deteriorata. Quest'ultima scheda, per semplicità del procedimento, potrà essere immediatamente eliminata, prendendone nota a verbale.

9. Il voto dell'elettore per una lista, è espresso indicando sulla scheda elettorale il relativo numero progressivo assegnato o la denominazione della lista, nella riga stampata sulla scheda. Eventuali ulteriori espressioni di voto oltre l'apposizione del numero o della denominazione determina la nullità del voto secondo le regole successive.

10. L'elettore, dopo l'espressione del voto, ripiega le schede secondo le linee lasciate dalla precedente piegatura e le restituisce al presidente del seggio che le inserisce contestualmente nell'urna corrispondente alla relativa fascia di appartenenza.

11. I rappresentanti di lista hanno facoltà di assistere alle operazioni di voto e chiedere, eventualmente, la verbalizzazione delle non conformità da essi rilevate.

Art. 29 - AMMISSIONE E COMPITI DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA

1. L'Ufficio elettorale comunica ai rappresentanti delle liste dei candidati designati il giorno e l'orario dell'apertura del seggio.
2. L'Ufficio elettorale consegna al presidente di ogni seggio, contemporaneamente al materiale (oggetti, modelli e documenti) occorrente per le operazioni di votazione e scrutinio, l'elenco dei rappresentanti di lista.
3. I rappresentanti di lista:
   1.1 hanno diritto di assistere a tutte le operazioni elettorali sedendo al tavolo del seggio o in prossimità;
   2.1 possono far inserire sinteticamente nel verbale eventuali dichiarazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 possono apporre la loro firma:
3.1.1 sulle strisce di chiusura dell'urna contenente le schede votate;
3.1.2 nel verbale del seggio e sui plichi contenenti gli atti della votazione e dello scrutinio.

4. Il presidente deve accertarsi della identità personale dei rappresentanti di lista che chiedano di assistere alle operazioni del seggio.
5. La presenza dei rappresentanti di lista non è necessaria per la validità delle operazioni; essi, pertanto, possono presentarsi anche dopo che il seggio si è costituito o durante le operazioni elettorali, purché la designazione sia stata fatta in precedenza. Dell'intervento dei rappresentanti di lista deve farsi menzione nel verbale del seggio.[16]
6. I rappresentanti di lista sono autorizzati a portare un bracciale o un altro distintivo con il numero o la denominazione della lista che rappresentano.
7. I rappresentanti - al pari dei componenti dei seggi - sono tenuti a osservare limiti e divieti al trattamento di dati personali, anche di natura sensibile, nel rispetto del diritto alla riservatezza e del principio costituzionale della libertà e segretezza del voto. In particolare, non possono compilare elenchi di persone che si siano astenute dal partecipare alla votazione o, al contrario, che abbiano votato.[17]
8. I presidenti di seggio devono consentire ai rappresentanti di lista di adempiere al loro incarico compiutamente e nella più ampia libertà, compatibilmente con l'esigenza di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.
9. I rappresentanti di lista possono anche trattenersi all'esterno della sala della votazione durante il tempo in cui questa rimane chiusa.[18]
10. I rappresentanti di lista che impediscono il regolare svolgimento delle operazioni elettorali sono puniti con la reclusione da due a cinque anni e con la multa fino a euro 2.065.

Art. 30 - OPERAZIONI DI VIGILANZA E CUSTODIA

1. Le operazioni di vigilanza e di custodia saranno affidate, da parte del Comune, alla Polizia Municipale. Il Comandante del Corpo dovrà predisporre idoneo servizio atto ad assicurare la vigilanza dal giorno della consegna del materiale elettorale da parte della Regione al giorno dello scrutinio nonché la custodia del seggio.

2. Al termine delle operazioni di voto, i presidenti dei seggi si assicureranno che le urne e l'entrata del seggio siano adeguatamente chiuse.

CAPO VIII

COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL SEGGIO

Art. 31 – CONSEGNA DELLA SCHEDA E DELLA MATITA ALL'ELETTORE

[16] *(Cfr. art. 47, primo comma, T.U. n. 570/1960; art. 16, secondo e terzo comma, legge n. 53/1990);*
[17] *(Cfr. Garante per la protezione dei dati personali, provvedimento 6 marzo 2014, in G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2014).*
[18] *(Cfr. artt. 47, ultimo comma, e 51, secondo comma, n. 4, T.U. n. 570/1960).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Dopo le operazioni di identificazione e di registrazione il presidente del seggio consegna all'elettore la matita copiativa e la scheda/e di votazione. E' opportuno che il presidente consegni la/e scheda/e spiegata/e, cioè aperta/e, per verificare che, all'interno, non vi siano tracce di scrittura o altri segni che possano invalidarla/e. Il presidente fa anche constatare all'elettore che la/e scheda/e è/sono stata/e autenticata/e con la firma di uno scrutatore e il bollo del seggio.

2. In caso di consegna di più schede di voto, il presidente deve raccomandare all'elettore di non sovrapporre le schede una sull'altra al momento dell'espressione del voto, per evitare che il segno di voto tracciato su una scheda sia visibile anche su quelle sottostanti.[19]

Art. 32 - DIVIETI

1. Per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali e, in particolare, la libertà e segretezza della espressione del voto, la legge fa divieto di introdurre all'interno delle cabine elettorali "telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini".

2. il presidente di seggio deve invitare l'elettore, prima che si rechi in cabina a votare, a depositare le anzidette apparecchiature delle quali sia in possesso. Tali apparecchiature sono prese in consegna dal presidente per essere restituite all'elettore, insieme al documento di identificazione, dopo l'espressione del voto.

3. Per gli eventuali contravventori al divieto è prevista la sanzione dell'arresto da tre a sei mesi e dell'ammenda da 300 a 1.000 euro.[20]

Art. 33 - ELETTORE CHE CONSEGNA AL PRESIDENTE UNA SCHEDA MANCANTE DEL BOLLO DELLA SEZIONE O DELLA FIRMA DELLO SCRUTATORE

1. La scheda restituita dall'elettore mancante del bollo della sezione o della firma dello scrutatore non deve essere introdotta nell'urna. Tale scheda, invece, deve essere immediatamente "vidimata", cioè firmata, sia nella parte interna che nella parte esterna, dal presidente e dagli scrutatori e deve essere allegata al verbale. La scheda è inserita dal presidente in apposita Busta.

2. Nel verbale del seggio il presidente prende nota del nominativo dell'elettore che ha riconsegnato una scheda mancante del bollo della sezione o della firma dello scrutatore.

3. L'elettore non può più essere ammesso al voto, anche se dovrà essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti. Spetta al presidente valutare se ricorrono gli estremi per considerare falsa la

[19] *(Cfr. art. 49, primo comma, T.U. n. 570/1960)*
[20] *(Cfr. art. 1 D.L. n. 96/2008)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

scheda e denunciare l'elettore all'Autorità giudiziaria.[21]

Art. 34 – ELETTORE CHE NON RESTITUISCE LA SCHEDA

1. Se l'elettore non restituisce la scheda consegnatagli dal presidente, quest'ultimo prende nota del nominativo di tale elettore nel verbale del seggio.

2. L'elettore dovrà comunque essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti.

3. L'elettore deve essere denunciato all'Autorità giudiziaria.[22]

Art. 35 – ELETTORE CHE NON VOTA NELLA CABINA

1. Se l'elettore non vota nella cabina, la scheda consegnatagli è annullata, con l'apposizione, sia nella parte interna che nella parte esterna, dell'indicazione "scheda annullata", e inclusa nella Busta per essere allegata al verbale.

2. L'elettore che non ha votato nella cabina non è più ammesso al voto e del suo nominativo il presidente prende nota nel verbale del seggio.

3. L'elettore dovrà essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti.

Art. 36 – ELETTORE CHE INTRODUCE APPARECCHIATURE IN GRADO DI FOTOGRAFARE O REGISTRARE IMMAGINI

1. Al caso di cui al presente articolo deve ricondursi l'ipotesi in cui l'elettore, avendo introdotto all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini in violazione del divieto stabilito dalla legge a tutela del principio di libertà e segretezza del voto, viene colto nell'atto di fotografare o registrare immagini della espressione del proprio voto. In questa eventualità, la scheda di voto deve comunque essere annullata, che sia stata o meno già votata, e l'elettore non può in ogni caso essere riammesso a votare.

2. Tale scheda, previa apposizione, sia nella parte interna che nella parte esterna, dell'indicazione "scheda annullata", è inclusa nella Busta per essere allegata al verbale.

3. Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti, ad esempio di sequestro della scheda stessa, disposti nei confronti dell'elettore dall'Autorità di forza pubblica in servizio di vigilanza al seggio.

4. Di quanto accaduto, il presidente dà idoneo resoconto nel verbale.[23]

[21] *(Cfr. artt. 49, ultimo comma, 53, primo comma, n. 3, e 90, secondo comma, T.U. n. 570/1960)*
[22] *(Cfr. artt. 49, ultimo comma, 67, primo comma, n. 3, e 99, primo comma, T.U. n. 570/1960)*
[23] *(Cfr. art. 50 T.U. n. 570/1960; art. 1 D.L. n. 49/2008)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 37 – SCHEDA DETERIORATA

1. Nel caso in cui l'elettore riscontri che la scheda consegnatagli dal presidente è deteriorata o nel caso in cui l'elettore stesso, per negligenza o ignoranza, deteriori la scheda, l'elettore può chiedere al presidente un'altra scheda, restituendo quella deteriorata.
2. L'elettore non può chiedere e ottenere, però, la consegna di una terza scheda quando lui stesso ha deteriorato le prime due.
3. Il presidente del seggio:
   - 3.1 in sostituzione della scheda deteriorata, consegna all'elettore un'altra scheda prelevandola dalla busta nella quale sono custodite le schede autenticate;
   - 3.2 prende nota, nella lista degli elettori, accanto al nome dell'elettore, che a questi è stata consegnata una seconda scheda;
   - 3.3 appone sulla scheda restituita, sia nella parte interna che nella parte esterna, l'indicazione "scheda deteriorata", vi aggiunge la firma e la inserisce nella apposita Busta;
   - 3.4 sostituisce subito la scheda consegnata con un'altra che viene prelevata dal pacco di quelle non autenticate ovvero dalla dotazione di scorta e che viene autenticata mediante la firma dello scrutatore e il bollo apposto dallo stesso presidente.[24]

Art. 38 – ELETTORE CHE NON RESTITUISCE LA MATITA COPIATIVA UTILIZZATA PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO.

1. Se l'elettore non restituisce la matita copiativa consegnatagli dal presidente per l'espressione del voto, il presidente prende nota del nominativo di tale elettore nel verbale del seggio. L'elettore deve essere denunciato all'Autorità giudiziaria.[25]

Art. 39 – RIFIUTO DI RITIRARE LA SCHEDA. RESTITUZIONE DELLA SCHEDA PRIMA DI ENTRARE IN CABINA. RECLAMI E DICHIARAZIONI DI ASTENSIONE O DI PROTESTA-

1. Nel corso delle operazioni di voto, in un momento anteriore o successivo alle operazioni di identificazione e registrazione dell'elettore (annotazione degli estremi del documento di riconoscimento e firma dello scrutatore nell'apposita colonna della lista a fianco del nome dell'elettore), possono verificarsi due distinti casi:
   - 1.1 l'elettore rifiuta di ritirare la scheda. In tal caso, l'elettore non può essere considerato come votante e non deve quindi essere conteggiato tra i votanti della sezione. Pertanto, per un corretto computo del numero effettivo dei votanti, qualora il seggio abbia già "registrato" l'elettore nella lista, occorre

[24] *(Cfr. art. 63 D.P.R. , n. 361/1957)* 9
[25] *(Cfr. art 99, primo comma, T.U. n. 570/1960)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedere, con la dicitura: “NON VOTANTE”. Va precisato che la scansione temporale delle operazioni di identificazione e registrazione dell’elettore da parte del presidente o degli scrutatori e di consegna materiale della scheda di votazione da parte del presidente non individua e stabilisce una rigida e giuridicamente vincolante successione di adempimenti ma detta prescrizioni di tipo organizzativo a scopo di accelerazione delle operazioni presso i seggi;

1.2 l’elettore, dopo avere ritirato la scheda, senza neppure entrare in cabina, la restituisce al presidente senza alcuna espressione di voto. In tal caso, si configura una ipotesi di annullamento della scheda: l’elettore è conteggiato come votante, ma la scheda è annullata.

2. Può inoltre verificarsi che l’elettore chieda che vengano verbalizzati suoi reclami o dichiarazioni di astensione dal voto o di protesta o di altro contenuto. In tali evenienze, il presidente del seggio, per non rallentare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali, deve mettere a verbale, in maniera sintetica e veloce, le generalità dell’elettore e i suoi reclami o dichiarazioni, allegando gli eventuali documenti scritti che l’elettore medesimo ritenesse di consegnare al seggio.[26]

Art. 40 – OPERAZIONI DI VOTAZIONE FINO ALLE ORE 18 - CHIUSURA DELLA VOTAZIONE

1. Le operazioni di votazione proseguono sino alle ore 18,00 se a tale ora sono presenti nella sala del seggio o nelle immediate adiacenze elettori che non hanno ancora votato, il presidente ne fa prendere nota dal segretario e li ammette a votare nell’ordine in cui i loro nomi vengono annotati.

2. Dopo che tali elettori hanno votato, il presidente dichiara chiusa la votazione.

3. Dichiarata chiusa la votazione, il presidente:

3.1 chiude la fessura dell’urna che contiene le schede votate;

3.2 cura che sulle strisce di carta di chiusura dell’urna e della busta vengano apposti il bollo del seggio, la propria firma e quella di almeno uno scrutatore e i rappresentanti di lista che lo chiedono;

3.3 sgombra il tavolo del seggio dalle carte e dagli oggetti non più necessari;

3.4 raccoglie le matite copiative e ne controlla il loro numero;

3.5 ripone in un unico plico tutte le carte, gli atti e i documenti riguardanti la votazione e le matite copiative.

[26] *(Cfr. artt. 50 e 54, primo e secondo comma, T.U. n. 570/1960)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 41 – FORMAZIONE DEL PLICO CONTENENTE LE SCHEDE AVANZATE AUTENTICATE E NON AUTENTICATE

1. Il seggio deve controllare il numero delle schede di voto autenticate rimaste nell'apposita busta in quanto non utilizzate per la votazione.

2. Il seggio procede alla formazione della Busta nella quale devono essere inclusi i pacchetti contenenti, le schede autenticate non utilizzate per la votazione e le schede non autenticate, comprese le schede della dotazione di scorta. Di questa operazione si deve fare menzione nel verbale.

Art. 42 - RINVIO DELLE OPERAZIONI DEL SEGGIO PER LO SCRUTINIO E CUSTODIA DELLA SALA

1. Il seggio provvede a chiudere la busta contenente le schede autenticate, ad esempio incollandovi due strisce di carta. Su tali strisce di carta appongono la firma: il presidente; gli altri componenti del seggio; i rappresentanti di lista che lo richiedano.
2. Tutto il rimanente materiale (liste degli elettori; plico contenente stampati occorrenti per la votazione e lo scrutinio; matite copiative; schede non autenticate; ecc.) deve essere riposto in una Busta. Tale Busta deve essere chiusa, preferibilmente incollandone il lembo gommato, sul quale appongono la firma i componenti del seggio e i rappresentanti di lista che lo richiedano.
3. Successivamente, il seggio:
   - 3.1 constata che le urne destinate a contenere le schede che sono state votate siano sigillate con strisce del rotolo di carta adesiva crespata**;**
   - 3.2 rinvia le operazioni al giorno dello scrutinio;
   - 3.3 fa sfollare la sala;
   - 3.4 procede alla chiusura della sala, in modo che nessuno possa entrarvi;
   - 3.5 si assicura che le finestre e le altre aperture della sala, tranne naturalmente la porta di accesso, vengano chiuse dall'interno;
   - 3.6 dopo che tutti sono usciti dalla sala, chiude saldamente dall'esterno la porta di accesso;
   - 3.7 infine, prende accordi con la Polizia municipale per vigilare all'esterno la sala, affinchè nessuno vi entri.[27]

[27] (Cfr. artt. 47, commi dal decimo al tredicesimo, e 48, primo comma, T.U. n. 570/1960; art. 1, comma 399, legge n. 147/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IX

SCRUTINIO E PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

Art. 43 – OPERAZIONI DI SCRUTINIO - RIPARTIZIONE DEI COMPITI TRA GLI SCRUTATORI

1. Prima dell'orario previsto per l'inizio dello scrutinio, il presidente ricostituisce il seggio elettorale con le stesse persone del seggio elettorale, con la presenza di almeno tre membri, tra cui il presidente o il vicepresidente. Le operazioni di scrutino inizieranno alle ore **9,00 del 7 febbraio 2017.**
2. Prima di iniziare le operazioni di spoglio delle schede e di scrutinio, il presidente:

   2.1 estrae le schede, una alla volta, dall'urna;

   2.2 assegna al primo scrutatore il compito di registrare su uno dei due esemplari delle tabelle di scrutinio i voti di lista man mano risultanti dallo spoglio delle schede;

   2.3 assegna al segretario del seggio il compito di registrare i voti sull'altro esemplare delle tabelle di scrutinio;

   2.4 assegna al secondo scrutatore il compito di deporre le schede man mano scrutinate nella busta che precedentemente conteneva le schede autenticate non utilizzate per la votazione.

3. Alle operazioni di scrutinio possono assistere i rappresentanti di lista.
4. Prima dell'inizio dello scrutinio il seggio elettorale provvede altresì a:

   4.1 verificare che il numero delle schede votate corrisponda esattamente al numero degli elettori che hanno votato;

   4.2 contare le schede non votate, che devono corrispondere esattamente al numero degli elettori che non hanno votato.

5. Le schede non votate sono conservate e sigillate. Le scorte non utilizzate sono conservate separatamente. Nel verbale è indicato viceversa l'utilizzo delle scorte e la relativa motivazione.

6. Le operazioni da compiere sono, in ordine di successione, le seguenti:

   6.1 il presidente estrae dall'urna una scheda alla volta, la apre, pronuncia ad alta voce il colore della scheda ed il numero della lista votata o la denominazione;

   6.2 il presidente passa quindi la scheda spogliata al primo scrutatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 il primo scrutatore prende nota, in uno dei due esemplari della tabella di scrutinio, del numero progressivo dei voti riportati da ciascuna lista;

6.4 contemporaneamente, anche il segretario del seggio prende nota, nell'altro esemplare della tabella di scrutinio, del numero progressivo dei voti riportati da ciascuna lista;

6.5 il secondo scrutatore ripone la scheda spogliata e scrutinata nella busta che precedentemente conteneva le schede autenticate non utilizzate per la votazione.

6.6 Le schede possono essere toccate soltanto dai componenti del seggio.

6.7 E' vietato estrarre dall'urna una scheda se quella precedentemente estratta, dopo averne spogliato e registrato il voto, non è stata riposta nella busta. Pertanto, non è consentito estrarre contemporaneamente dall'urna più schede e accantonare provvisoriamente una o più di esse per un successivo spoglio o riesame.

7. Il Presidente, sentiti gli scrutatori, provvede a dichiarare nulle le schede elettorali nei seguenti casi:[28]

[28] SCHEDE NULLE
Si ha la nullità totale della scheda nei seguenti casi:
a) quando la scheda – tanto nell'ipotesi che sia stata votata in maniera da non lasciare dubbi circa l'intenzione dell'elettore di preferire una determinata lista, quanto nell'ipotesi che non contenga alcuna espressione di voto - presenta però scritture o segni tali da far ritenere in modo inoppugnabile che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto;
b) quando la scheda – tanto nell'ipotesi che sia stata votata in maniera da non lasciare dubbi circa l'intenzione dell'elettore di preferire una determinata lista, quanto nell'ipotesi che non contenga alcuna espressione di voto – non è però conforme al modello previsto oppure non porta il bollo o la firma dello scrutatore;
c) quando la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco e non c'è possibilità di identificare la lista di candidati consiglieri prescelti.
Riepilogo del numero delle schede annullate durante le operazioni di voto e di quelle dichiarate nulle nel corso dello scrutinio.
Per le successive operazioni di riscontro e per il completamento del verbale del seggio, il presidente riepiloga il numero complessivo delle schede che sono state annullate durante le operazioni di voto e quelle che sono state dichiarate nulle nel corso delle operazioni di scrutinio. Il numero complessivo delle schede annullate durante le operazioni di voto è dato dalla seguente somma:
1) numero delle schede consegnate agli elettori allontanati dalla cabina e non riammessi a votare;
2) numero delle schede riconsegnate senza il bollo della sezione o la firma dello scrutatore;
3) numero delle schede consegnate a elettori che non le hanno restituite;
4) numero di schede annullate perché l'elettore non ha votato nella cabina. Il numero complessivo delle schede dichiarate nulle durante lo scrutinio è dato dalla seguente somma:
4.1) numero di schede che presentano scritture o segni tali da far ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto;
4.2) numero di schede contenenti voti nulli, perché la volontà dell'elettore, per il candidato, si è manifestata in modo non univoco;
4.3) numero di schede non conformi alla legge o non recanti il bollo della sezione o la firma dello scrutatore. Il numero complessivo delle schede dichiarate nulle durante lo scrutinio deve corrispondere a quello risultante nell'apposito riquadro delle tabelle di scrutinio. Il numero complessivo delle schede nulle, da riportare nell'apposito paragrafo del verbale, sarà pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 quando risultano non autenticate dal seggio elettorale;

7.2 ove contenenti scritte o altri segni di chiara riconoscibilità del voto;

7.3 se non consentono di risalire in modo univoco alla volontà dell'elettore;

8. Le operazioni di cui al precedente comma sono inserite a verbale.

9. Il numero totale delle schede scrutinate deve corrispondere al numero di schede consegnate agli elettori che hanno votato.

10. Al termine dello scrutinio, il presidente esegue il controllo numerico finale verificando la coincidenza tra:

10.1 numero degli elettori iscritti a registro e numero dei votanti e non votanti;

10.2 numero dei votanti e voti validi assegnati, schede nulle, schede bianche.

Art. 44 – PRINCIPIO DI SALVAGUARDIA DELLA VALIDITÀ DEL VOTO. UNIVOCITÀ E NON RICONOSCIBILITÀ DEL VOTO.

1. Nelle operazioni di scrutinio, il seggio elettorale deve anzitutto tener presente il principio fondamentale stabilito dalla legge e dal costante orientamento della giurisprudenza della salvaguardia della validità del voto (c.d. "favor voti"). Ciò significa che la validità dei voti di lista contenuti nella scheda deve essere ammessa tutte le volte in cui si può desumere la volontà effettiva dell'elettore (c.d. univocità del voto), salvo i casi di schede non conformi a legge o non recanti la firma di uno scrutatore o il bollo o di schede che presentano scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto (c.d. riconoscibilità del voto).[29]

2. Non costituiscono azioni invalidanti il voto:
   2.1. le mere anomalie del tratto;
   2.2. i segni superflui o eccedenti o comunque giustificabili come un'espressione rafforzativa del voto;
   2.3. l'imprecisa collocazione dell'espressione di voto rispetto agli spazi a ciò riservati, tranne che non risulti con chiara evidenza che la scorretta compilazione sia preordinata al riconoscimento dell'autore.
3. Le disposizioni che sanciscono la nullità del voto per la presenza di segni di riconoscimento devono essere qualificate di stretta interpretazione, nel senso che il voto può essere dichiarato nullo solo quando la scheda contiene segni, scritte o espressioni che inoppugnabilmente e inequivocabilmente sono idonei a palesare la volontà dell'elettore di far riconoscere la propria identità; sono da considerare tali i segni che non trovano, al di fuori di questa volontà, altra ragione o spiegazione.
4. I segni che possono invalidare la scheda sono esclusivamente quelli apposti dall'elettore, e non i segni tipografici o di altro genere.

---

dato dalla somma di A più B.

[29] Cfr. artt. 64 e 69 T.U. n. 570/1960)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 45 - VOTI CONTESTATI

1. Durante lo scrutinio possono essere sollevate contestazioni sulla validità di qualche scheda o di qualche voto di lista. Il presidente del seggio decide sull'assegnazione o meno dei voti contestati sentiti gli scrutatori. Il parere degli scrutatori è obbligatorio ma non vincolante. Il principio fondamentale, come già detto è quello di salvaguardare la validità del voto ogni qualvolta sia possibile desumere l'effettiva volontà dell'elettore. Nel verbale deve essere indicato il numero complessivo delle schede contestate e non assegnate.
2. Inoltre, per ogni scheda contestata, assegnata o non assegnata, devono essere indicati:
   2.1 la lista il cui voto viene contestato;
   2.2 il motivo della contestazione;
   2.3 la decisione presa dal presidente.
3. Le schede contestate e non assegnate devono essere immediatamente "vidimate", cioè firmate o siglate, dal presidente e dagli scrutatori. Si suggerisce che tali firme o sigle vengano apposte sulla parte esterna della scheda. Tali schede, man mano accantonate, al termine dello scrutinio devono essere inserite in apposita Busta e allegate al verbale del seggio.

Art. 46 - OPERAZIONI DI CONTROLLO DELLO SPOGLIO

1. Terminato lo scrutinio, il presidente:
   1.1 toglie dalla busta tutte le schede spogliate, contenenti voti validi;
   1.2 conta le schede contenenti voti validi, ivi comprese le schede accantonate perché contenenti voti contestati ma comunque attribuiti alla lista;
   1.3 conta le schede contenenti voti contestati e non assegnati alla lista;
   1.4 conta le schede dichiarate nulle nel corso dello scrutinio;
   1.5 conta le schede bianche;
   1.6 verifica se il totale delle schede di cui ai punti precedenti corrisponde al totale risultante dalle tabelle di scrutinio.

Art. 47 - OPERAZIONI DI RISCONTRO DELLA CORRISPONDENZA E DELLA CONGRUITÀ DELLE CIFRE DA RIPORTARE NEL VERBALE

1. Il presidente, prima di compilare il verbale del seggio, deve riscontrare personalmente la corrispondenza delle cifre da segnare nelle varie colonne del verbale stesso concernenti:
   1.1 il numero degli elettori iscritti o assegnati al seggio e alla sottosezione di fascia;
   1.2 il numero dei votanti;
   1.3 il numero dei voti validi alle liste;
   1.4 il numero delle schede nulle, il numero delle schede bianche e il numero delle schede contenenti voti contestati, verificando la congruità dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 48 - OPERAZIONI DI CHIUSURA DEL VERBALE DEL SEGGIO – FORMAZIONE DEI PLICHI CONTENENTI IL VERBALE E GLI ATTI DELLO SCRUTINIO

1. Il presidente, prima di chiudere il verbale del seggio, deve far confezionare i plichi contenenti gli atti e i documenti della votazione e dello scrutinio da inviare agli uffici competenti. Le operazioni da compiere sono le seguenti:
   1.1 le schede valide (ivi comprese quelle contenenti voti contestati ma comunque attribuiti alla lista) e una copia delle tabelle di scrutinio vanno chiuse nella Busta n. 1;
   1.2 le schede deteriorate, le schede consegnate senza bollo o senza firma dello scrutatore, le schede ritirate a elettori allontanati dalla cabina o che non hanno votato nella cabina vanno raccolte e chiuse nella Busta n. 2;
   1.3 le schede bianche, le schede nulle, le schede contestate e non assegnate alla lista, tutte le carte relative a reclami e proteste e l'altra copia delle tabelle di scrutinio vanno raccolte e chiuse nella Busta n. 3.
2. Su tutte le predette Buste vanno apposti: l'indicazione del seggio e della sottosezione; il sigillo con il bollo; le firme del presidente, degli scrutatori e dei rappresentanti di lista che ne facciano richiesta.
3. A cura del presidente e del segretario del seggio devono essere riposti nella Busta n. 4 :
   3.1 i bolli;
   3.2 le matite copiative;
   3.3 le pubblicazioni, gli stampati e gli oggetti di cancelleria avanzati;
   3.4 una copia del verbale di riconsegna al comune del materiale del seggio.
4. La Busta sulla quale appongono la firma il presidente e il segretario, viene chiusa alla presenza del rappresentante del comune.
5. Tutte le predette Buste devono essere ritirate dall'Ufficio elettorale presso il seggio.

Art. 49 - OPERAZIONI ATTRIBUZIONE DEI SEGGI

1. I seggi, nel numero predeterminato dallo statuto dell'EdA per ogni singola fascia demografica, sono completamente assegnati tra le liste valide concorrenti, nei modi e nei termini stabiliti dallo Statuto tipo.
2. Tutti i seggi assegnati alla fascia sono comunque attribuiti complessivamente, anche in caso di presentazione di un'unica lista di candidati. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza, ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale.
3. I seggi saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.

4. Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.
5. Nel caso di presentazione di liste di candidati in numero non sufficiente ad eleggere i consiglieri nella fascia, successivamente all'elezione del 6 febbraio 2017, si procederà ad un ulteriore turno elettorale per eleggere i restanti consiglieri per coprire tutti i seggi assegnati alla fascia, con provvedimento d'indizione del Presidente della Giunta Regionale.

Art. 50 - OPERAZIONI PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI

1. L'Ufficio elettorale provvede a trasmettere alla Direzione Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema i verbali redatti a conclusione delle operazioni del seggio ai fini della presa d'atto dei risultati elettorali.
2. I nominativi dei candidati eletti alla carica di Consigliere d'Ambito degli Enti d'Ambito, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale dei Comuni sedi del seggio elettorale e della Regione nella sezione Ambiente.

Art. 51 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dalle presenti Linee guida si fa rinvio alle norme contenute nella legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, allo statuto tipo degli Enti d'Ambito ed allegati approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 312 del 28.06.2016 e ai principi contenuti nella Circolare del Ministero dell'Interno n. 32 del 1 luglio 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 23/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE CAMPANIA E UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con l'incremento degli scambi commerciali è aumentato il rischio fitosanitario per l'intero territorio regionale e italiano, sempre più minacciato dall'arrivo di nuovi organismi nocivi che causano perdite per milioni di euro;

b) il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" prevede, tra l'altro, che ai Servizi fitosanitari regionali compete:

b.1 l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei;

b.2 la realizzazione di controlli effettuati ai fini del rilascio dei certificati fitosanitari per i vegetali in import ed export;

b.3 la prescrizione sul territorio di competenza delle misure ufficiali necessarie ad eradicare o contenere la diffusione dei parassiti dei vegetali;

b.4 l'istituzione sul territorio di competenza di zone caratterizzate da uno specifico *status fitosanitario* e le relative prescrizioni di tutte le misure fitosanitarie idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;

b.5 il controllo circa l'applicazione sul territorio delle misure fitosanitarie;

b.6 il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria, previa ispezione presso i luoghi di produzione;

b.7 la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;

b.8 la notifica al Servizio Fitosanitario Centrale della presenza di organismi nocivi precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

b.9 la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario del territorio regionale da inviare al Servizio Fitosanitario Centrale;

c) nei diversi audit svolti da parte della Commissione UE - DG SANTE FVO, è stato contestato allo Stato italiano il basso numero di intercettazioni, presso i Punti di Ispezione Frontalieri (PIF), finalizzate ad impedire l'introduzione nel territorio della UE di nuovi organismi nocivi dannosi ai vegetali. In vari PIF aeroportuali, sia italiani che di altri Paesi europei, durante i controlli fitosanitari, è stato rilevato che la maggior parte dei prodotti vegetali trasportati dai passeggeri e non dichiarati, erano di tipo "regolamentati" e che pertanto dovevano essere accompagnati da apposita certificazione fitosanitaria attestante l'assenza di organismi nocivi da quarantena;

d) a seguito delle predette contestazioni, alcune regioni hanno potenziato i controlli fitosanitari presso i PIF, inclusi gli aeroporti, con particolare riferimento ai controlli sui bagagli al seguito di passeggeri;

CONSIDERATO che

a) da diversi anni anche il territorio della Campania è stato oggetto di introduzione di nuovi organismi nocivi, che hanno causato notevoli danni economici ed ambientali agli agroecosistemi produttivi;

b) al fine di dare risposte anche in Campania alle predette contestazioni della Commissione UE, nonché contrastare l'introduzione di nuovi organismi nocivi nel territorio regionale, occorre potenziare il sistema di sorveglianza fitosanitaria presso i PIF della Regione Campania, inclusi gli aeroporti, con particolare riferimento ai controlli sui bagagli al seguito di passeggeri;

PRESO ATTO che per rafforzare il sistema dei controlli fitosanitari presso i PIF portuali ed aeroportuali della Campania occorre implementare la collaborazione tra i diversi Enti operanti con compiti ispettivi tale da uniformare tra gli stessi Enti le procedure ispettive nei confronti delle crescenti problematiche fitosanitarie, soprattutto per gli organismi nocivi regolamentati e di nuova introduzione, razionalizzando nel contempo l'impiego delle limitate risorse finanziarie. Frutto di una già maggiore intesa tra gli Enti è,

nell'ambito del PIF Porto di Napoli, l'attivazione del Posto Unico di Ispezione Frontaliera, operativo dal 01 Dicembre 2016 dove:
a) la Regione Campania contribuisce, con il proprio Servizio fitosanitario regionale, al potenziamento ed all'adeguamento dei controlli fitosanitari in import anche attraverso ispezioni specifiche, avvalendosi anche di competenze scientifiche di altri soggetti che collaborano con lo stesso Servizio fitosanitario regionale (Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario - URCoFi);
b) gli altri Enti (Ministero Salute, Agenzia Dogane) possono usufruire di professionalità specifiche in materia fitosanitaria per le merci in import che non sono direttamente assoggettate ai controlli fitosanitari.

RITENUTO necessario, esclusivamente nell'interesse pubblico della tutela fitosanitaria del territorio, attivare l'azione di coordinamento e collaborazione tra gli Enti che operano nell'ambito delle attività ispettive su merci in import, attraverso la formalizzazione di uno specifico Protocollo di intesa, tra la Regione Campania e l'Ufficio delle Dogane di Napoli 1.

ACQUISITI

a) con prot. 2016.0804448 del 9/12/2016 il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale in merito allo schema di protocollo d'intesa;
b) con prot. 2016.0035329 del 22/12/2016 il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente.

RITENUTO di dover

a) approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Ufficio delle Dogane di Napoli 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) demandare al Direttore Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e l'Ufficio delle Dogane di Napoli 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare al Direttore Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali l'adozione di provvedimenti consequenziali.

Il presente provvedimento è inviato a:

- Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- UDCP – Ufficio I – STAFF del Capo di Gabinetto, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO DELLE DOGANE DI _____

PUNTO DI ISPEZIONE FRONTALIERA (PIF)

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

UFFICIO DELLE DOGANE di NAPOLI 1

e

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

I regolamenti UE 2913/1992 e 2454/1993 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo il Reg. UE nr. UE 952/2013 (CDU), individuano nell'Agenzia delle Dogane, il soggetto protagonista in tutti i settori e le attività riguardanti la circolazione delle persone e delle merci, al fine di garantire la sicurezza della Unione Europea e dei suoi residenti nonché la tutela dell'ambiente e garantisce, inoltre, l'applicazione delle disposizioni in materia di fiscalità interna connessa agli scambi internazionali, delle accise sulla produzione e sui consumi e della tassazione ambientale ed energetica, ove necessario in stretta cooperazione con altre autorità nazionali e/o unionali;

A tali fini l'Agenzia delle Dogane assicura:

a) la gestione dei servizi doganali, garantendo l'applicazione della normativa tributaria ed extratributaria di competenza e di tutte le misure, incluse quelle riguardanti la politica agricola e la politica commerciale dell'Unione Europea, connesse agli scambi internazionali;

b) l'accertamento e la riscossione dei tributi, la fiscalità interna relativa agli scambi internazionali, le accise, la tassazione energetica ed ambientale, la certificazione qualitativa e quantitativa della produzione industriale soggetta ad accisa e dei consumi energetici; cura, inoltre, la gestione del contenzioso relativo ai diritti come sopra specificati;

c) il contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extratributari, svolgendo, anche in collaborazione con la Guardia di Finanza, controlli, verifiche ed indagini con i poteri attribuiti al personale doganale dalle normative vigenti, con riferimento, in particolare, alla lotta ai traffici di stupefacenti, di materiali strategici, di merci contraffatte e alla tutela della salute, pubblica, del patrimonio artistico e della proprietà intellettuale, nonché la verifica, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, dell'applicazione dell'IVA sulle merci circolanti in ambito unionale;

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali (Decreto Legislativo 214/05 e successive modifiche ed integrazioni, Direttiva UE 2000/29 e ss.mm.ii., nonché le Decisioni di Emergenza emanate dalla Commissione e direttamente applicabili dallo Stato Membro) la Regione Campania attraverso il proprio Servizio Fitosanitario Regionale svolge sul territorio regionale:

a) *attività di profilassi internazionale*, contro il rischio di importazione di organismi nocivi esotici per vegetali e prodotti vegetali relativo ai movimenti internazionali di persone e mezzi di trasporto nei porti ed aeroporti;

b) *controlli di tipo fitosanitario* su alimenti di origine vegetale, materiali da imballaggio e in generale su vegetali e prodotti vegetali destinati alla piantagione e utilizzo anche non professionale;

c) *vigilanza fitosanitaria* sul territorio per la verifica della diffusione di organismi nocivi regolamentati a seguito di outbreaks;

d) *vigilanza fitosanitaria* ai sensi del Decreto Legislativo n. 214/2005 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la sanità del materiale di propagazione vegetale, presso siti di produzione;

e) *funzioni di certificazione* della qualità del materiale di propagazione vegetale; applicazione della normativa anche al materiale introdotto al seguito di passeggeri (Dl.gs. 214/2005 art. 4 - Viaggiatori);

f) *controlli sui prodotti a seguito di passeggeri*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) *controlli fitosanitari sui prodotti sopra specificati*, provenienti da paesi terzi (in transito o in importazione).

In merito a dette attività il Regolamento 136/2004/CE (con il Reg. CE 882/2004, in particolare gli artt. 6 e 7, relativi rispettivamente al Coordinamento con altri servizi interessati) consente, altresì, al personale operante il PIF regionale l'accesso ai dati e l'integrazione dei sistemi tecnologici di informazione;

Per quanto sopra premesso si rende opportuno e necessario coordinare l'attività ispettiva delle Amministrazioni richiamate al fine di garantire al meglio la sanità pubblica, la difesa dell'ambiente e dell'ecosistema, nonché la difesa del consumatore europeo.

LE PARTI

1) ***L'UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1***

2) ***LA REGIONE CAMPANIA***

QUALI ATTORI ISTITUZIONALMENTE INTERESSATI

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE

PROTOCOLLO DI INTESA

1. **Oggetto**

Il presente accordo stabilisce un protocollo procedurale per assicurare il più elevato grado di interazione operativa tra le Amministrazioni interessate al fine di assicurare lo scambio di informazioni necessarie per espletare le *attività di verifica, controllo e ispezione, di bagagli a seguito di passeggeri* per le quali è previsto l'intervento competente.

2. **Ambito di applicazione**

Il presente protocollo si applica nell'ambito dell' Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino.

3. **Modalità procedurali**

3.1 L'**Ufficio delle Dogane di Napoli l e la Regione Campania,** sottoscrittori del presente protocollo di intesa, si impegnano a scambiarsi ogni utile informazione in loro possesso, al fine della effettuazione di controlli efficaci per la tutela della salute e della sicurezza della Unione Europea e dei suoi residenti.

3.2 Gli **Ispettori Fitosanitari,** incardinati nella UOD "Fitosanitario Regionale" della "Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali" della Regione Campania, operanti nell'ambito dei PIF, **previo raccordo con le autorità doganali,** per effetto della normativa vigente e nell' ambito delle attività istituzionali di vigilanza ed ispezione, possono accedere alle aree doganali, (ivi compresi i depositi doganali e l'area sterile dell'aerostazione settore arrivi internazionali) purché muniti della tessera di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e del permesso di accesso (TIA) rilasciato ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza (security) in ambito aeroportuale. Il suddetto personale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito di un mirato e concordato calendario delle attività di verifica, assiste insieme ad un funzionario dell'Ufficio delle Dogane, alla apertura ed alla ispezione dei bagagli.

3.3 I controlli congiunti saranno svolti, come detto, con cadenza da stabilirsi secondo le necessità ed il programma degli arrivi di passeggeri da Paesi Terzi ritenuti a rischio, tenendo conto anche delle triangolazioni aeree effettuate con scali di prima entrata in altri aeroporti della Unione Europea.

3.4 A conclusione delle operazioni eseguite, verrà redatto apposito verbale sottoscritto dai funzionari doganali in cui si darà atto dell'intervento degli ispettori fitosanitari.

3.5 Sarà redatto altresì il c.d. "verbale di intercettazione *EUROPHYT*" per la implementazione della banca dati della Commissione Europea (DG SANTE).

3.6 Qualora, nel corso di controlli di routine sui bagagli personali di passeggeri provenienti da paesi fuori dalla U.E., effettuati dai funzionari doganali, coadiuvati se del caso anche da militari della Guardia di Finanza, venissero rinvenuti vegetali e/o prodotti vegetali per uso anche alimentare, verrà informato tempestivamente il PIF Fitosanitario, che si impegna, per il tramite del proprio personale, ad effettuare gli adempimenti di competenza con la massima tempestività al fine di evitare qualsiasi nocumento nei confronti dei passeggeri stessi. La merce che venisse, eventualmente, sottoposta a sequestro sarà affidata in custodia al Servizio Fitosanitario Regionale per i successivi adempimenti.

3.7 In caso di controllo di bagaglio eseguito con la partecipazione, anche, di funzionari dell'Autorità sanitaria o veterinaria, il controllo sarà eseguito congiuntamente da tutte le predette Autorità (Dogana, Sanità, Fitosanitario etc.);

4. Norma finale

4.1 La durata del presente "Protocollo di intesa" si intende di anni 5 (cinque) dalla data di sottoscrizione.

4.2 Eventuali circostanze particolari non contemplate nel presente "protocollo di intesa" che dovessero prevedere l'intervento coordinato delle Autorità firmatarie saranno concordate di volta in volta tra i Dirigenti degli Uffici sottoscrittori.

4.3 Eventuali criticità operative e/o organizzative saranno segnalate con immediatezza.

4.4 In ottemperanza alle disposizioni dettate all'art. 2, comma 3 della L.R. n° 1 del 18.01.2016 lo schema di protocollo di intesa di cui al presente atto è direttamente esecutivo con la sottoscrizione delle parti e decade automaticamente in caso di assenza degli atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Napoli lì, _____/ 2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DELLE DOGANE NAPOLI 1

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 21 del 17/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROFESSIONISTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b. il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
c. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
d. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
e. il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
g. il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
h. il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 approva il "Documento strategico Regionale", in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
j. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
k. la Commissione europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
m. la Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
n. la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

o. la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
p. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
q. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte l D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
r. la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
s. il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
t. il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari , del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;

PREMESSO altresì che

a. il Programma viene attuato attraverso gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 propri del FSE, pur in una logica di integrazione garantita, a livello strategico, con gli altri obiettivi tematici che caratterizzano il ciclo di programmazione 2014-2020 ed è articolato in 4 assi, oltre a quello dedicato all'assistenza tecnica. Ciascun asse è dedicato ad un obiettivo tematico, all'interno del quale sono individuate le priorità di investimento che concorrono a realizzare, conformemente ai principi contenuti nei regolamenti e alle scelte del DSR, la concentrazione degli interventi e della spesa;
b. l'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020 attua, in particolare, l'obiettivo specifico 2 che prevede, tra l'altro, l'azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
c. l'Asse III del POR Campania FSE 2014 – 2020 attua, in particolare, l'obiettivo specifico 14 che prevede, tra l'altro, l'azione 10.4.2 "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori",

CONSIDERATO che

a. l'Unione Europea annovera "lo spirito d'iniziativa e lo spirito imprenditoriale" fra le otto competenze chiave nell'ambito del quadro europeo;

b. tale competenza chiave rientra nel primo pilastro del "Piano d'azione Imprenditorialità 2020 - Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa", con l'obiettivo di inserire l'insegnamento dell'imprenditorialità a tutti i livelli di istruzione;
c. tali esperienze di lavoro consentono di sviluppare le competenze finanziarie e imprenditoriali – componenti essenziali per agevolare lo sviluppo economico, culturale e sociale – che contribuiscono ad innalzare le prospettive occupazionali dei giovani;
d. da una indagine realizzata (C. Jenner, 'Business and Education: Powerful Social Innovation Partners', Stanford Social Innovation Review (Aug. 27, 2012)) emerge che il 15%-20% degli studenti partecipanti ad un programma di mini-impresa avvierà, successivamente, una propria impresa;
e. l'istruzione e la formazione all'imprenditorialità possono avvantaggiare i futuri liberi professionisti nel perfezionamento delle loro conoscenze e qualifiche commerciali per aiutarli a sviluppare ed espandere le loro attività, in particolare per i domini produttivi ritenuti significativi per l'economia regionale;

CONSIDERATO, altresì, che

a. ai sensi del DPR n. 137 del 7 agosto 2012, art. 7, al fine di garantire la qualità e l'efficienza delle prestazioni professionali, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale;
b. la Commissione Europea ha approvato le linee d'azione a favore delle libere professioni "Bruxelles, ENTR/D1/ - entr.d.1 (31.03.2014)", nell'ambito delle quali è stato riconosciuto il grande potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e del loro contributo alla crescita dell'economia basata sulla conoscenza;
c. l'art. 1, comma 821, della legge di stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede, espressamente, che I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni";
d. con la circolare prot.n. 8321 del 10/10/2016, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha fornito, alla luce dell'accesso dei liberi professionisti ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei operato dal legislatore, indicazioni operative per la corretta predisposizione dei bandi per l'assegnazione dei Fondi da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi operativi, ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
e. la formazione, soprattutto per i professionisti più giovani che ancora non hanno una carriera avviata e non possono quindi contare su entrate cospicue, può risultare un onere economico di rilievo, dovendo essi attingere ad introiti esigui per poter assolvere all'obbligo formativo o, più in generale, per poter accedere ad opportunità formative che consentano loro di attivare risorse funzionali all'adattamento e al rilancio, specie in momenti di crisi;

RITENUTO pertanto

a. di dover promuovere, nell'ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l'economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, Università, ed altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni;
b. di dover prevedere la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali;

c. di dover considerare spendibili le forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, tra l'altro, anche per la partecipazione a percorsi formativi organizzati e/o svolti presso gli ordini ed i collegi professionali, nonché presso le associazioni di iscritti agli albi e di altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi;
d. di dover considerare prioritarie, esperienze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: 1) tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, generando, di converso, anche un rafforzamento della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale; 2) ambiti di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania, 3) promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
e. di dover altresì sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche;

RITENUTO pertanto
a. di dover destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14;
b. di dover destinare all'iniziativa finalizzata alla concessione di forme sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2;
c. di dover destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di tirocini professionali, complessivi € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1;
d. di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO
a. della coerenza delle iniziative programmate con il POR Campania FSE 2014/2020, e in particolare con gli obiettivi specifici 2 e 14 del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania;
b. che le medesime soddisfano i criteri generali di selezione indicati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
c. della congruità delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi prefissati;

PRESO ATTO dei pareri resi, rispettivamente, dell'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 32652 del 17/1/2017, e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 001319 UDCP/GAB/DCG1 del 17/1/2017;

VISTI
a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
g. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

h. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013;
j. Legge Regionale n. 16 del 06/07/12;
k. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
m. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015;
n. la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015
o. la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016,
p. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016.
q. la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016
r. il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016
s. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di promuovere, nell'ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l'economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, Università ed altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni;
2. di prevedere la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali;
3. di considerare spendibili le forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, tra l'altro, anche per la partecipazione a percorsi formativi organizzati e/o svolti presso gli ordini ed i collegi professionali, nonché presso le associazioni di iscritti agli albi e di altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi;
4. di considerare prioritarie, esperienze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: 1) tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, generando, di converso, anche un rafforzamento della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale; 2) ambiti di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania; 3) promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
5. di sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche;
6. di destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14;
7. di destinare all'iniziativa finalizzata alla concessione del sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2;

8. di destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di tirocini professionali, complessivi €4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1;
9. di demandare l'attuazione delle attività consequenziali della presente ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza e garantendo il coordinamento delle attività secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30 dicembre 2016;
10. di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
11. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, alla Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali 51-01 e 54-11 nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1 – Cronoprogramma di spesa

Annualità			
Intervento	2017	2018	2019
OS 2 OS 14	1.500.000,00 1.000.000,00	1.500.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 19 del 17/01/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

L.R. 08 agosto 2016 n.26. Approvazione Linee Guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la Regione Campania, nel rispetto ed attuazione dell'art 2, dell'art. 31, comma 2 e dell'art. 117, commi 1 e 4, della Costituzione, all' interno di un quadro organico ed integrato di iniziative dirette allo sviluppo del protagonismo, dell'autonomia e partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva, in linea con gli orientamenti nazionali, europei ed internazionali sulle politiche giovanili, ha approvato in data 08 Agosto 2016 la Legge n. 26 "Costruire il Futuro: nuove politiche per i giovani", (BURC n° 54 dell'8/08/2016);
- detta legge individua i giovani come ricchezza del territorio e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità, riconoscendo le azioni in materie di politiche giovanili delle associazioni che operano nella regione con proprie sedi e strutture e con carattere di continuità;
- in attuazione dell'art. 15, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2016 al fine di identificare e rendere visibili le associazioni giovanili che operano su scala regionale, è istituito presso la struttura regionale - Direzione Generale 11 – UOD 3, Politiche Giovanili - il Registro delle Associazioni giovanili, di seguito denominato "Registro Regionale";
- il comma 5 dell' art. 15 della citata legge regionale, disciplina le modalità complessive per la tenuta del "Registro Regionale".

RILEVATO

che la competente struttura regionale ha redatto le allegate Linee Guida che forniscono indicazioni operative circa la individuazione e disciplina delle procedure per l'iscrizione a detto registro, la definizione delle modalità per la tenuta dello stesso, la revisione, le modalità ed i termini per la cancellazione dallo stesso registro;

RITENUTO pertanto

di approvare l'allegato Linee Guida, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, concernente le modalità di iscrizione, cancellazione, revisione e tenuta del Registro regionale delle associazioni giovanili, in attuazione dell'articolo 15 comma 5 della legge regionale n. 26 del 08 agosto 2016;

VISTI

- la legge 241/90 e ss.mm.ii;
- l'art. 56 dello Statuto Regionale;
- la legge regionale 26/2016;

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare le allegate Linee Guida, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente le modalità di iscrizione, cancellazione, revisione e tenuta del Registro regionale delle associazioni giovanili, in attuazione dell'articolo 15 comma 5 della legge regionale n. 26 del 08 agosto 2016, (BURC n° 54/2016);
2. di rinviare a successivi atti gli eventuali ed ulteriori adempimenti che dovessero scaturire dal presente atto;

3. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili, Al Capo di Gabinetto del Presidente, alla D.G.11, alla UOD Politiche Giovanili, e al BURC per la pubblicazione.

Linee Guida concernenti le modalità di iscrizione, cancellazione, revisione e tenuta del registro regionale delle associazioni giovanili. Art.15 comma 5 della legge regionale 08 Agosto 2016, n. 26

Art. 1 finalità

Art. 2 requisiti per l'iscrizione

Art. 3 domanda d'iscrizione

Art. 4 procedimento di iscrizione e sua efficacia

Art. 5 modalità di comunicazione degli atti del procedimento

Art. 6 tenuta e pubblicità del Registro

Art. 7 obblighi derivanti dall'iscrizione

Art. 8 cancellazione dal Registro

Art. 9 ispezioni e controlli

Art. 10 rinvio

Art. 11 entrata in vigore

ART. 1 FINALITA'

1. Le presenti Linee Guida stabiliscono le modalità di iscrizione, cancellazione, revisione e tenuta del Registro regionale delle Associazioni Giovanili, di seguito denominato "Registro regionale", ai sensi dell'Art. 15 della legge regionale 08 Agosto 2016, n.26 , di seguito denominata "legge".

ART. 2 REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

1. Sono iscritte nel Registro le associazioni giovanili, di seguito denominate associazioni, in possesso dei seguenti requisiti, di cui all'Art. 15 Comma 3 della legge:

a) Le attività e le finalità associative, previste nello statuto, devono essere coe-

renti con le aree di interesse delle politiche giovanili previste dall'Art. 1 della legge;

b) La consistenza associativa deve essere costituita almeno per il 60 per cento da giovani di età non inferiore ai 16 e non superiore ai 34 anni;

c) Devono essere in possesso della documentata attività prevista dalla lettera a);

d) Devono essere costituite da almeno 2 anni;

e) Devono avere sede operativa in almeno tre province della Regione Campania;

f) L'assenza dello scopo di lucro.

2. In conformità a quanto previsto dal precedente Comma 1, lettera a), l'ordinamento delle associazioni deve essere ispirato ai principi di democrazia, uguaglianza, rispetto della libertà e della dignità degli associati.

3. In conformità a quanto previsto dal precedente Comma 1, lettera b), le cariche associative sono elettive e negli organi direttivi la quota di persone di età superiore a 35 anni non può superare il 40 per cento. Nel computo delle percentuali sono considerati esclusivamente i soci persone fisiche con diritto di voto.

4. I requisiti di cui al Comma 1, lettere a), b), c) ed e), e Commi 2 e 3 , devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda d'iscrizione al Registro.

5. Nell'atto costitutivo o nello Statuto dell'Associazione, formalizzati almeno con scrittura privata registrata presso la competente Agenzia delle Entrate, oltre a quanto disposto dal Codice Civile in materia, devono essere espressamente previsti i seguenti elementi:

a) La denominazione dell'Associazione;

b) Le finalità associative;

c) Identificazione della sede legale e delle eventuali sedi operative, se diverse da quella legale;

d) L'indicazione degli organi direttivi e la loro elettività;

e) L'assenza dello scopo di lucro.

6. I soggetti giuridici dovranno essere ricompresi tra le seguenti tipologie giuridiche:

- Associazione senza scopo di lucro;
- Associazione di volontariato;
- Associazione di promozione sociale;
- Cooperativa sociale;
- Fondazione;
- Organizzazione non governativa (ONG);
- Ente religioso formalmente costituito.

7. I requisiti di cui ai commi 1,2, e 3 devono essere mantenuti continuativamente per tutto il periodo di iscrizione al Registro.

8. Non è ammessa l'iscrizione al Registro di partiti politici, associazioni sindacali, associazioni professionali e di categoria.

ART. 3 DOMANDA D'ISCRIZIONE

1. Ai fini dell'iscrizione nel Registro, nelle more della realizzazione della piattaforma web dedicata, le associazioni presentano la relativa istanza tramite pec, all'indirizzo: *dg11.uod03@pec.regione.campania.it* alla UOD 3, Politiche Giovanili, Isola A6, Centro Direzionale – Napoli, utilizzando il format appositamente predisposto;

2. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e correlata dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'Art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti di cui all'Art. 2. A tale dichiarazione deve essere allegata la seguente documentazione, quale parte integrante della stessa:

a. Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la dichiarazione;

b. Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;

c. Elenco nominativo delle persone fisiche associate, con diritto di voto, completo di codice fiscale e copia del documento di identità;

d. Elenco nominativo delle persone fisiche componenti l'organo direttivo, con diritto di voto, completo di codice fiscale, documento di identità, carica ricoperta e data di scadenza del mandato;

e. Relazione delle attività svolte nei due anni precedenti la domanda di iscrizione al registro, coerenti con le aree di interesse delle politiche giovanili previste dall'Art. 1 della legge. Per ogni attività dovranno essere indicate le informazioni relative a: settore, ambito territoriale, beneficiari, prestazioni, enti pubblici e privati coinvolti, tempistica, risultati raggiunti. Potranno essere allegati alla relazione le dichiarazioni di enti pubblici e privati sull'attività svolta;

ART. 4 PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE E SUA EFFICACIA

1. Il Registro si aggiorna due volte all'anno, entro il 15 gennaio ed il 15 luglio di ogni anno.

2. Il dirigente pro-tempore della UOD 3, Politiche Giovanili dispone l'iscrizione dell'Associazione al Registro ovvero il diniego dell'iscrizione stessa con proprio decreto, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, dopo averne verificato la completezza, la regolarità formale e accertata la sussistenza dei requisiti di cui all'Art.2.

3. Qualora dall'esame della documentazione trasmessa a corredo della domanda risulti necessaria l'acquisizione di elementi integrativi, il servizio provvede a richiederli all'associazione interessata, fissando un termine di 30 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda decade automaticamente.

4. La decorrenza dell'iscrizione al Registro coincide con la data del Decreto Dirigenziale di iscrizione di cui al comma 1.

5. Il possesso continuativo dei requisiti di cui all'Art. 2 è condizione necessaria per il mantenimento dell'iscrizione al Registro.

6. L'iscrizione nel Registro è condizione necessaria, ma non sufficiente, per stipulare convenzioni con la Regione Campania.

7. E' ammessa la contemporanea iscrizione ad altri Registri Regionali.

ART. 5 MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Le comunicazioni relative al procedimento, successive all'istanza d'iscrizione, devono essere inviate dalle associazioni mediante posta elettronica certificata all'indirizzo *dg11.uod03@pec.regione.campania.it* della UOD 3, Politiche Giovanili. Tutta la documentazione da allegare alla domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da altra persona munita di delega e poteri di firma.

2. Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dalle presenti Linee Guida fa fede la data di recepimento delle istanze al protocollo informatico.

ART. 6 TENUTA E PUBBLICITA' DEL REGISTRO

1. L'elenco delle associazioni iscritte al Registro è pubblicato nella pagina web dedicata ai Giovani sul portale della Regione Campania.

ART. 7 OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ISCRIZIONE.

Le associazioni iscritte nel Registro sono tenute alla gestione del Libro soci nel quale viene riportato l'elenco aggiornato dei soci, completo di cognome, nome, data i nascita, data di iscrizione e eventuale data di uscita dall'Associazione. Il Libro soci è consegnato alla UOD 3, Politiche Giovanili.

L'Associazione iscritte al Registro sono tenute a comunicare alla UOD 3, Politiche Giovanili, tutte le modifiche riguardante i requisiti di cui all'Art. 2 entro 15 giorni dal verificarsi delle modifiche stesse, nonché il trasferimento della sede e le variazioni del rappresentante legale e delle persone che ricoprono cariche associative. Sono escluse da tale obbligo le modifiche relative all'elenco soci, qualora le stesse non comportino la perdita del requisito di cui all'Art. 2, comma 2.

Nel caso in cui le modifiche intervenute comportino la perdita dei requisiti di cui all'Art. 2, la Regione disporrà l'esclusione dal registro ai sensi del successivo art. 8.

ART. 8 CANCELLAZIONE DAL REGISTRO

1. E' disposta la cancellazione dal Registro entro 30 giorni nei seguenti casi:

a) Qualora sia accertata la perdita dei requisiti di cui all'Art. 2;

b) Nel caso in cui l'Associazione non presenti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'Art. 7, comma 2;

c) Su esplicita istanza dell'Associazione;

d) Dalla data di accertamento della perdita dei requisiti di cui Art.2;

e) Dalla data di scadenza del termine di cui all'Art. 7 comma 2;

f) Dalla data di ricevimento dell'istanza di cancellazione.

2. La cancellazione per motivi previsti al comma 1, lettera a), avviene automaticamente dalla data in cui si è verificata la perdita di uno dei requisiti di cui all'Art. 2. La cancellazione non viene disposta qualora l'Associazione abbia provveduto al ripristino dei requisiti di cui all'Art. 2 entro 10 giorni lavorativi dalla data in cui si è verificata la perdita dei requisiti stessi.

ART. 9 ISPEZIONI E CONTROLLI

1. L' UOD 3, Politiche Giovanili, può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'Art. 6, comma 1, lettera b) della legge 07 agosto 1990 n. 241.

ART.10 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge 07 Agosto 1990, n.241.

ART.11 ENTRATA IN VIGORE

1. Le presenti Linee Guida entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del relativo atto di approvazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 17/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 817 DEL 28 DICEMBRE 2016 - INTEGRAZIONI E PRECISAZIONI IN MATERIA DI RETE SCOLASTICA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 817 del 28 dicembre 2016 è stata approvata l'organizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2017/2018, ai sensi dell'art. 138 del d. lgs.112/98 il quale attribuisce alle Regioni la programmazione della rete scolastica regionale sulla base dei piani provinciali;

PRESO ATTO

a. che, a seguito della pubblicazione della suddetta DGR n. 817/2016, sono pervenuti all'Assessorato competente della Regione Campania, da parte delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, provvedimenti e note contenenti osservazioni, precisazioni, richieste di integrazione, riguardanti sia l'organizzazione della rete scolastica, sia il Piano dell'Offerta formativa.

b. dell'istruttoria svolta dall'ufficio competente dell'Assessorato regionale all'Istruzione in materia di corsi per adulti proposti nei piani provinciali;

RITENUTO

a. di dover provvedere ad apportare, a seguito delle segnalazioni pervenute e del relativo approfondimento istruttorio, nonché ai fini di una maggiore chiarezza, le opportune integrazioni e precisazioni all'allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 817/2016, contenente l'organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2017/2018;

b. di dover provvedere ad approvare, a parziale modifica ed integrazione dell'allegato A alla DGR n. 817/2016 le precisazioni formalizzate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato A della DGR n. 817/2016 ;

c. di poter considerare meritevoli di accoglimento, a seguito di approfondimento istruttorio, le proposte di ampliamento offerta formativa, con l'attribuzione di nuovi indirizzi, articolazioni, opzioni presso le istituzioni scolastiche, ovvero presso sedi staccate delle stesse, come riportate nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato B della DGR 817/2016, condizionandone l'attivazione al fatto che gli stessi risultino compatibili con le disponibilità di organico;

d. di poter approvare l'attivazione dei corsi per adulti come da elenco allegato (Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione;

VISTO

- il D.lgs. 112/98;
- la DGR n. 817 del 28 dicembre 2016;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. approvare, a parziale modifica ed integrazione dell'allegato A alla DGR n. 817/2016 le precisazioni formalizzate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato A della DGR n. 817/2016;

2. di approvare le proposte di ampliamento della offerta formativa, con l'attribuzione di nuovi indirizzi, articolazioni, opzioni presso le istituzioni scolastiche, ovvero presso sedi staccate delle stesse, come riportate nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed integra e sostituisce l'allegato B della DGR 817/2016, condizionandone l'attivazione al fatto che gli stessi risultino compatibili con le disponibilità di organico;

3. di approvare l'attivazione dei corsi per adulti come da elenco allegato (Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD Istruzione;

5. di incaricare l'UOD Istruzione di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti di competenza;

6. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Organizzazione rete scolastica A.S. 2017/2018

Prov.	Proposta di riorganizzazione	Comuni interessat	Estremi del Provvedimento Amministrativo
AV	Aggregazione tra l'IC Guarini e la Scuola dell'Infanzia fraz.Sant'Andrea	Solofra	Decreto n.137 del 16/12/2016 del Presidente della Provincia di Avellino
AV	Aggregazione tra l'IC Caruso (plessi Altavilla Irpina, Grottolella e Torrioni) e le scuole di Sant'Angelo a Scala e Pietrastornina facenti parte dell'IC di San Martino Valle Caudina	Altavilla Irpina Sant'Angelo a Scala e Pietrastornina	
AV	Aggregazione tra l'IC Rotondi (plessi Rotondi, Roccabascarana) e l'IC di San Martino Valle Caudina senza le scuole di S.Angelo a Scala e Pietrastornina	Rotondi e San Martino Valle Caudina	
AV	Aggregazione tra l'IC R.Ambrosini (plessi Venticano,Torre le Nocelle, Pietradefusi e Montefusco) e l'IC di Montemiletto	Venticano Montemiletto	
AV	Aggregazìone tra Infanzia Frolice e Infanzia e Primaria Parzano facenti parte dell'IC Covotta-Don Milani e l'IC Lusi	Ariano Irpino	
AV	Creazione di un Istituto Omnicomprensivo tra l'IC De Sanctis e l'IS Einaudi	Cervinara	
AV	Soppressione del plesso della frazione Scandoglio (pluriclasse con 5 alunni) della Scuola Primaria J.F.Kennedy	Nusco	
BN	Istituzione scuola primaria presso il plesso di Tufara-Valle dell'IC 2 di Montesarchio	Montesarchio	
BN	Istituzione di un CPIA	Benevento	Delibera n.188 del 28/11/2016 del Presidente della Provincia di Benevento
CE	Aggregazione tra l'IC Settembrini, la scuola dell'Infanzia S.Domenico e le scuole Infanzia e Primaria Via Cancello facenti parte dell'IC “De Nicola”	Maddaloni	Decreto n.131 del 12/12/2016 del Presidente della Provincia di Caserta
CE	Aggregazione tra l'IC Maddaloni 2 e l'IC de Nicola	Maddaloni	
CE	Creazione dell'autonomia dell'IC Mameli di Curti facente parte dell'IC Gallozzi di S.Maria Capua Vetere	Curti S.Maria Capua Vetere	
CE	Creazione di un Istituto Omnicomprensivo tra l'IC Formicola Pontelatone e la sezione staccata dell'ITA facente parte dell'IIS di Piedimonte Matese	Formicola	
CE	Soppressione della sede succursale dell'ITC “Gallo” di Orta di Atella	Orta di Atella Aversa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA	**Riorganizzazione della rete scolastica: 1) IC Paolo Di Tarso (SSIG, Infanzia e Primaria "Baia", Primaria "Marconi", Infanzia "Guardascione", Infanzia e Primaria "Miseno"); 2) IC Plinio il Vecchio – Gramsci (Primaria e SSIG "Plinio", Primaria e SSIG "Gramsci", Infanzia e Primaria "Bellavista", Infanzia e Primaria"Cuma 167", Infanzia "Cappella B")**	**Bacoli**	**Delibera Commissario Straordinario n.75 del 26/10/2016 Delibera del Sindaco Metropolitano n.198 del 25/11/2016**
NA	**Creazione di un nuovo IC accorpando i plessi di "Madonna Assunta" e "Fascio" entrambi in via Napoli dell'IC Michelangelo- Ilioneo e contestualmente accorpamento tra l'IC Augusto-Console e la parte restante dell'IC Michelangelo-Ilioneo**	**Napoli**	**DGC n. 730 del 24/11/2016**
NA	**Istituzione di una sede di CPIA nella Municipalità B16 Soccavo-Pianura presso l'IC Russolillo**	**Napoli**	
NA	**Aggregazione tra l'IIS De Sanctis e l'IIS Caselli**	**Napoli**	
NA	**Aggregazione tra le sez. IT.AG e IP.AG dell'IIS De Cillis Tognazzi e l'IIS Sannino Petriccione**	**Napoli**	
NA	**Creazione di un'autonomia con sede a Pollena Trocchia costituita dalla sez.staccata di Pollena Trocchia già facente parte dell'IIS De Cillis Tognazzi di Napoli**	**Napoli Pollena Trocchia**	**Delibera del Sindaco Metropolitano n.198 del 25/11/2016**
NA	**Aggregazione tra la sez.staccata del Liceo Scientifico di Volla facente parte dell'IIS Calamandrei di Napoli e il L.S. Di Giacomo di San Sebastiano al Vesuvio**	**Napoli Volla San Sebastiano al Vesuvio**	
NA	**Creazione di una nuova autonomia mediante aggregazione dell'IPSEOA di Striano facente parte dell'IIS De Medici di Ottaviano e il Liceo Scientifico di Terzigno facente parte del Liceo Diaz di Ottaviano)**	**Striano Terzigno**	

NA	**Riorganizzazione della rete scolastica: 1) 1°CD "Guglielmo Marconi" (Infanzia e Primaria: "Marconi", "Rosini", Fatale" e "Tricone"); 2) IC "2° De Amicis – Diaz" (Infanzia: "Montessori", "Montalcini e "Serao" con soppressione del plesso "Deledda", Primaria: "Morante" e "Ortense", SSIG "Diaz"); 3) IC "3° Rodari Annecchino" (Infanzia: "Collodi", Primaria: "Rodari" e "Svevo" e SSIG: "Annecchino"); 4) IC "4° Pergolesi 1" (Infanzia: "Capoluogo", "Montenuovo" e "Lucrino", Primaria: "V.Emanuele", "Montenuovo" e "Lucrino" e SSIG "Pergolesi"); 5) IC "5° Artiaco" (Infanzia: "Statale", "La Gioiosa" e "Pisciarelli", Primaria: "Statale", "Santa Lucia", "San Martino" e "Pisciarelli" e SSIG "Artiaco"); 6) IC "6°Quasimodo Dicearchia" (Infanzia: "Collodi", "Falcone 1 e 2", Primaria: "Quasimodo", "Troisi" e "Borsellino" e SSIG "Quasimodo); - 7) IC "7° Pergolesi 2" (Infanzia: "Viviani", "Marotta", "Andersen" e "Montessori" + le 3 classi del plesso "Deledda". Primaria: "Viviani" e "Marotta" e SSIG "Pergolesi2 "); 8) IC "8° Enzo Oriani" ; 9) SSIG "G. Diano"**	**Pozzuoli**	**Delibera della Giunta Comunale N.125 DEL 24/10/2016 Delibera del Sindaco Metropolitano n.198 del 25/11/2016**
NA	**1° CD Tenente Mario de Rosa (plessi: de Rosa, Corso Umberto, via Sodani e via Strettola); 2° CD E.Morante (plessi: Morante, Boschetti e Santa Caterina); 3° CD F. d'Assisi - Nicola Amore (plessi: d'Assisi via Verdi, Portali, Starza e Starza vecchia)**	**Sant'Anastasia**	**Delibera della Giunta Comunale N.308 DEL 24/10/2016 Delibera del Sindaco Metropolitano n.198 del 25/11/2016**
SA	**Istituzione sede staccata del PROFAGRI di Salerno nel Comune di Fisciano**	**Fisciano**	**Decreto n.110 del 06/12/2016 del Presidente della Provincia di Salerno**
SA	**Aggregazione tra l'IC A. Moscati di Pontecagnano Faiano e i plessi infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'IC di Giffoni Sei Casali**	**Pontecagnano Faiano Giffoni Sei Casali**	
SA	**Istituzione di n. 2 plessi di scuola primaria presso l'IC Fiorentino con attribuzione di nuovi codici meccanografici**	**Battipaglia**	**Decreto n.110 del 06/12/2016 del Presidente della Provincia di Salerno**
SA	**Istituzione di un nuovo Ist. Comp.con le scuole dei Comuni di Castel San Lorenzo, Laurino e Felitto.**	**Castel San Lorenzo Laurino e Felitto**	
SA	**Istituzione di una nuova sezione scuola dell'infanzia con attribuzione cod.mecc.**	**Sacco**	
SA	**Istituzione di un sede staccata del PROFAGRI di Salerno a Pollica**	**Pollica**	
SA	**Istituzione di un sede staccata del PROFAGRI di Salerno ad Acerno**	**Acerno**	
SA	**Attivazione sez.staccata dell'IIS di Sapri indirizzo nautico**	**Sapri Camerota**	
SA	**Aggregazione IC di Teggiano e IC di San Rufo**	**Teggiano San Rufo**	**Prot./SA 2016 00296770 del 16/12/2016**

Offerta formativa A.S. 2017/2018

prov.	Proposta di nuova Offerta Formativa	Istituto	Comune	Estremi del Provvedimento Amministrativo
AV	a)Nuova Articolazione Biotecnologie ambientali su sede Solofra; b)Nuova articolazione IPSEOA prodotti dolciari artigianali e industriali nella sede di Montoro	ISIS Ronca	Solofra Montoro	Decreto n.137 del 16/12/2016 Presidente della Provincia di Avellino
AV	Opzione Promozione commerciale e pubblicitaria per l'indirizzo Servizi Commerciali	IS Amatucci	Avellino	
AV	Nuovi indirizzi a) chimica, materiali e biotecnologie b) elettronica e elettrotecnica	IS	Montella	
AV	Nuovo indirizzo Tecnico tecnologico-Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - Produzione e Trasformazione su sede centrale Calitri	IS Maffucci	Calitri	
AV	Opzione Scienze applicate per il Liceo Scient. - sede di Solofra	LS De Capraris	Atripalda Solofra	
BN	Opzione Scienze applicate per il Liceo Scient.	IS Vetrone Galilei	Benevento	Delib.Presidente Provincia di Benevento n.188 del 28/11/2016
BN	Opzione prodotti dolciari artigianali e industriali	IS A.Moro	Montesarchio	
CE	Indirizzo Sistema Moda articolazione tessile, abbigliamento e moda per la sede centrale di Capua e la sede di Grazzanise	ITS G.Falco	Capua	Decreto n.131 del 12/12/2016 Presidente della Provincia di Caserta
CE	Articolazione conduzione del mezzo aereo per l'indirizzo Trasporti e logistica	ISIS A.Volta	Aversa	
CE	Istituzione Liceo Linguistico presso la sede di Teano; Opzione Economico sociale per la sede di Sparanise	ISIS U. Foscolo	Teano Sparanise	
CE	Istituzione Liceo Coreutico	Liceo L.Garofano	Capua	
CE	Attivazione indirizzo grafica e comunicazione	ITS Federico II	Capua	
CE	Ampliamento Liceo scient. ad opzione scienze applicate e ampliamento meteorologico	L.S. Siani	Aversa	
CE	Attivazione indirizzo Servizi Socio Sanitari articolazione arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico	ITS C.Andreozzi	Aversa	
CE	Settore Tecnologico con curvatura elettrico-elettronico e meccanico	ISIS Conti	Aversa	
CE	Opzione scienze applicate presso la sede di Caiazzo	Liceo P.Giannone	Caserta Caiazzo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera per l'Ist.Prof.	IIS Fortunato	Napoli	
NA	Articolazione Scuola in ospedale	LS Mercalli	Napoli	
NA	Articolazione tessile, abbigliamento e moda per l'indirizzo Sistema Moda	IIS Romanò	Napoli	
NA	Opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali per Ist.Prof.settore servizi, indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera per il secondo biennio	IIS Vittorio Veneto	Napoli	
NA	Ist.Prof.settore servizi, indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera presso sede staccata penitenziario di Secondigliano riservato popol.carceraria	ITE Caruso	Napoli	
NA	Indirizzi 1)grafica e comunicazione; 2)meccanica, meccatronica, energia, per l'Ist.Tec.settore tecnologico	ITI Volta	Napoli	
NA	Articolazione 1)Automazione per l'Ist.Tec.settore tecnologico; 2)Sistemi informativi e aziendali per l'indirizzo AFM dell'Ist.Tec.settore economico	ITI Mattei	Casamicciola Terme	
NA	Opzione Scienze applicate per il Liceo Scient.	IIS Seneca	Bacoli	Delib. Sindaco Metropolitano n. 198 del 25/11/2016
NA	Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria con articolazione produzione e trasformazione per l'Ist.Tec.settore tecnologico	IIS Morano	Caivano	
NA	Soppressione indirizzo Trasporti e logistica con articolazione conduzione del mezzo aereo per l'Ist.Tec.settore tecnologico. Indirizzo grafica e design a partire dal secondo biennio per il Liceo Artistico	IIS Sereni	Afragola	
NA	Indirizzi scenografia e audiovisivo multimediale per il L.A. di Acerra	IIS Munari	Acerra	
NA	Articolazione Sistemi informativi e aziendali dell'Ist.Tec.settore Economico, per l'indirizzo AFM	IIS da Vinci	Poggiomarino	
NA	Soppressione Liceo Scientifico scienze applicate; Indirizzo CAT per l'Ist.Tec.settore tecnologico Articolazione Sistemi informativi aziendali per l'Ist.Tec. settore economico - indirizzo AFM; Indirizzo Turismo per l'Ist.Tec.,settore economico	IIS Einaudi Giordano	San Giuseppe Vesuviano	

NA	Indirizzo Sistema moda con articolazioni: 1)tessile abbigliamento moda 2)calzature, moda per l'Ist.Tec. Settore tecnologico	IIS Scotellaro	San Giorgio a Cremano	Delib. Sindaco Metropolitano n. 198 del 25/11/2016
NA	Indirizzo Liceo sportivo per Liceo scientifico	L.S. di Giacomo	San Sebastiano al Vesuvio	
NA	Indirizzo servizi socio sanitari, articolazione ottico per la sede di Boscoreale, per l'Ist.Prof. settore servizi	IIS Cesaro Vesevus	Torre Annunziata	
NA	Indirizzo servizi socio sanitari per l'Ist.Prof. settore servizi	IIS Colombo	Torre del Greco	
NA	Liceo Scienze Umane	LA De Chirico	Torre Annunziata	
NA	Opzione Scienze applicate per il Liceo Scient.	IIS Don Milani	Gragnano	
NA	Opzione economico sociale per il Liceo delle Scienze Umane	LC Marone	Meta di Sorrento	
NA	Opzione Scienze applicate per il Liceo Scient.	L.S. Pascal	Pompei	
NA	Liceo Scienze Umane	IIS Tilgher	Ercolano	
NA	Indirizzo Turistico per l'Ist. Tecnico settore economico	ITI Masullo Theti	Nola	
NA	Articolazione Costruzione del mezzo – opzione Costruzioni navali per l'indirizzo Trasporti e Logistica	IIS N.Bixio	Piano di Sorrento	
SA	Sistema informativi aziendali per l'indirizzo AFM presso la sede centrale di Nocera Inferiore	IIS R.Pucci	Nocera Inferiore	Decreto n.110 del 6/12/2016 Presidente della Provincia di Salerno
SA	Costruzioni, ambiente e territorio per Geometri presso la sede centrale di Nocera Inferiore			
SA	Attivazione opzione Elettromedicale per l'indirizzo elettronica e elettrotecnica	IIS E.Fermi	Sarno	
SA	Attivazione indirizzo servizi commerciali biennio cod.IP08 triennio promozione commerciale e pubblicitaria codice IPCP	IPSSEOA Ten.M.Pittoni	Pagani	
SA	Attivazione dell'indirizzo produzioni industriali e artigianali biennio comune cod.IP10 e triennio a)arredi e forniture interni cod.IPAF b)artigianato cod.IPAG			
SA	Indirizzo Liceo sportivo per Liceo scientifico	L.S. Severi	Salerno	

SA	**Attivazione Ist.Prof. indirizzo Produzione industriale e artigianale articolazione Industria -opzione audiovisivi in Giffoni Valle Piana**	**IIS C.Gloriosi**	**Montecorvino Rovella Giffoni Valle Piana**	**Decreto n.110 del 6/12/2016 Presidente della Provincia di Salerno**
SA	**Liceo delle Scienze Umane**	**ASSTEAS**	**Buccino**	
SA	**Conferma indirizzo agro alimentare per la sede staccata di San Gregorio Magno**	**ASSTEAS**	**San Gregorio Magno**	
SA	**Indirizzo Servizi Socio Sanitari presso la succursale di Buccino**	**ASSTEAS**	**Buccino Oliveto Citra**	
SA	**Articolazione ITE relazioni internazionali per il marketing**	**IIS Sacco**	**Sant'Arsenio**	
SA	**Riattivazione cod.relativo all'indirizzo IPAGR**	**IIS A.Keys**	**Castelnuovo Cilento**	
SA	**Liceo Linguistico**	**Liceo La Mura**	**Angri**	
SA	**Istituzione di un istituto alberghiero**	**IIS Parmenide**	**Roccadaspide**	**Decreto n.1 del 05/01/2016 Presidente della Provincia di Salerno**

Allegato 3

Offerta formativa A.S. 2017/2018

Corsi per adulti

Prov.	Proposta di nuova Offerta Formativa	Istituto	Comune	Estremi del Provvedimento Amministrativo
AV	1) Chimica, Materiali e Biotecnologie - Articolazioni: Chimica e materiali; 2) Elettronica ed elettrotecnica - Articolazioni: Elettronica	Istituto Omnicomprensivo F. De Sanctis	Lacedonia	
CE	Indirizzo enogastronomia	IPSAR Cappello	Piedimonte Matese	Decreto n.131 del 12/12/2016 del Presidente della Provincia di Caserta
NA	Indirizzo produzioni industriali e artigianali, Abbigliamento e moda con articolazione sistema moda, per l'Ist.Prof.	IIS Romanò	Napoli	Delib. del Sindaco Metropolitano n.198 del 25/11/2016
NA	Indirizzo enogastronomia	IIS Sannino Petriccione	Napoli	
NA	Indirizzo meccanica, meccatronica, energia, biotecnologie ambientali per l'Ist.Tec. Settore tecnologico	IT Marie Curie	Napoli	
NA	Indirizzi: architettura e ambiente; arti figurative; grafica; audiovisivo e multimediale per il Liceo Artistico.	Liceo Don Milani	Napoli	
NA	Scienze umane	IIS F.Caracciolo - G. da Procida	Procida	
NA	Cucina, sala e ricevimento per l'Ist.Prof. settore servizi, indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera	IPSOA Telese	Ischia	
NA	Informatica e telecomunicazioni per l'Ist.Tec. Settore tecnologico	IT Dalla Chiesa	Afragola	
NA	AFM e Turismo per l'Ist.Tec. Settore economico; Informatica e telecomunicazioni; CAT; Agraria, agroalimentare e agroindustria	IT Rossi Doria	Marigliano	
NA	Indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera con articolazione enogastronomia e ospitalità alberghiera; accoglienza turistica per l'Ist.Prof. Settore servizi	IIS De Medici	Ottaviano	
NA	Indirizzo turismo per l'Ist.Tec. settore economico	IIS Tilgher	Ercolano	
NA	Liceo artistico	L.A. De Chirico	Torre Annunziata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA	**Indirizzo enogastronomia presso la sez.staccata di Centola dell'Ist. A.Keys con attivazione nuovo cod.mecc.**	**Ist. A. Keys**	**Centola**	**Decreto n.110 del 06/12/2016 del Presidente della Provincia di Salerno**
SA	**Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio per Geometri da affiancare al serale Amministrazione, finanza e marketing**	**IIS R.Pucci**	**Nocera Inferiore**	
SA	**Indirizzo meccanica, meccatronica, energia articolazione Meccanica e meccatronica**	**IIS Galilei**	**Salerno**	
SA	**Attivazione corso serale all'interno dell'organizzazione didattica dell'Ist.tecnico per il Turismo**	**ITT**	**Montesano sulla Marcellana**	
SA	**Indirizzo IPSEOA laboratorio di gastronomia; Indirizzo ITE**	**IIS Sacco**	**Sant'Arsenio**	
SA	**Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica per l'IPSIA Ampliamento dell'offerta formativa dell'EDA con l'introduzione di un corso dell'Ist.Prof. "Manutenzione ed assistenza tecnica" ed improntato su Meccanica e meccatronica con le seguenti opzioni 1)apparati impianti e servizi tecnici e industriali e civili 2)manutenzione dei mezzi di trasporto**	**IIS M.T.Cicerone**	**Sala Consilina**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 17/01/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PIANO SOCIALE REGIONALE PER IL TRIENNIO 2016-2018. AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI NEI CONFRONTI DELL'AMBITO S01_1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale ai sensi del comma 2, lett. *m)* la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328/2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, nell'ispirarsi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali, attraverso la ripartizione del territorio in Ambiti Territoriali;
c. al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la succitata legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge, tra i quali:
    1. l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti la programmazione e la erogazione dei servizi e delle prestazioni (art. 7),
    2. l'adozione mediante accordo di programma del Piano di Zona degli interventi e dei servizi sociali (art. 10, c. 2, lett. a) e di una forma associativa ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (art. 10, c. 2, lett. b)
    3. la realizzazione di un Piano di Zona conformità con il Piano Sociale Regionale (art. 21).

PREMESSO altresì che

a. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 ha approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 – 2018, nel quale è ribadita la necessità dell'esercizio, sostanziale e non solo formale, in forma associata delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali, così garantendo l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse in un unico centro di spesa unitaria, rispondente ai bisogni sociali e sociosanitari dei cittadini del proprio territorio;
b. la Giunta Regionale della Campania, su richiesta del Coordinamento Istituzionale dei 12 Comuni dell'Ambito Territoriale S01, istituito con deliberazione n. 320/2012, di creare Ambiti coincidenti con i tre Distretti Sanitari presenti sul proprio territorio al fine di renderne più agevole la governance, con deliberazione n. 144 del 12 aprile 2016 ha individuato tre nuovi Ambiti Territoriali denominati S01_1, S01_2 e S01_3;
c. con Decreto Dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR, attraverso la compilazione della modulistica caricata nel sistema informativo sociale regionale all'indirizzo web https://sis.campaniasociale.it/, la cui scadenza è stata poi prorogata al 30/12/2016.

RILEVATO che alla scadenza del termine assegnato i comuni Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Roccapiemonte, componenti dell'Ambito Territoriale S01_1, non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il Piano di zona.

LETTO l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 secondo cui la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52*bis* e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;

CONSIDERATO che

a. il Piano di zona di Ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
b. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
c. la mancata adozione ai sensi del TUEL da parte di tutti Comuni dell'ambito S01_1 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti la erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'Ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007 e, in particolare, l'adozione del Piano di zona I annualità del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
d. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei Comuni e del Piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo;
e. la disciplina del potere sostitutivo recata dall'articolo 47 della L.R. n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004);

RITENUTO di

a. assegnare ai Comuni afferenti all' Ambito S01_1, il termine di 30 giorni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della sottoscrizione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, e per l'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi dell'art. 21 della L.R. 11/2007;
b. promuovere, trascorso infruttuosamente tale termine, l'esercizio dei poteri sostitutivi previa delibera di Giunta, attraverso la nomina da parte del Presidente di un commissario ad acta per l'Ambito S01_1, per l'adozione ai sensi del TUEL e la sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali.

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 11/2007;
- il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione n. 869/2015;
- le deliberazioni di definizione degli Ambiti Territoriali 320/2012 e 144/2016;
- le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 345/2016.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, :

1. di dover assegnare ai Comuni afferenti all' Ambito S01_1, il termine di 30 giorni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali della sottoscrizione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, e per l'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste ai sensi dell'art. 21 della L.R. 11/2007;
2. di stabilire che la infruttuosa decorrenza del suddetto termine entro il quale gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale gli atti attestanti l'avvenuto adempimento agli obblighi previsti e l'adozione delle attività richieste per legge, comporta l'automatico esercizio dei poteri sostitutivi, previa delibera di Giunta, attraverso la nomina da parte del Presidente di un commissario ad acta per l'Ambito S01_1;
3. di inviare la presente deliberazione ai Comuni dell'Ambito Territoriale S01_1;

4. di comunicare la presente deliberazione alla Consulta delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007;
5. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 24 del 17/01/2017

Direzione Generale 14 - Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Disposizioni in materia di dimissioni e di esonero dal periodo di preavviso fino al 31/12/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 16 della Direzione Generale per le Risorse Umane e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 16 della Direzione Generale per le Risorse Umane a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) l'art. 2118 del Codice Civile, rubricato "Recesso dal contratto a tempo indeterminato" testualmente recita: "Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto di lavoro a tempo indeterminato, dando il preavviso nel termine e nei modi stabiliti (dalle norme corporative), dagli usi o secondo equità (art. 98). In mancanza di preavviso, il recedente è tenuto presso l'altra parte a un'indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso. La stessa indennità è dovuta dal datore di lavoro nel caso di cessazione del rapporto per morte del prestatore di lavoro."
b) l'istituto del preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro è specificamente disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del personale dirigente e di comparto delle Regioni ed Autonomie Locali ed in particolare:
   b.1) dall'art. 31 del CCNL 10/04/1996 - Area Dirigenza;
   b.2) dall'art. 12 del CCNL 09/05/2006 – Personale di Comparto;
c) per giurisprudenza e dottrina costante, l'istituto del preavviso ha la funzione di attenuare le conseguenze pregiudizievoli scaturenti dall'improvvisa cessazione del rapporto di lavoro e che, pertanto, lo stesso è stato inquadrato come quel periodo utile a tutelare l'interesse della parte che subisce il recesso, consentendo al datore di lavoro, in caso di dimissioni, la rapida sostituzione del lavoratore ed a questi, in caso di licenziamento, la possibilità di cercare un'altra occupazione;
d) inoltre, secondo l'orientamento maggioritario della dottrina e della giurisprudenza, che sostiene la teoria della efficacia reale del preavviso, i periodi di assenza per malattia, ferie, aspettativa, permessi e congedi espressamente previsti da disposizioni normative sospendono il decorso del periodo di preavviso che riprende a decorrere dal momento della cessazione della stessa con il conseguente slittamento, pertanto, della data di definitiva risoluzione del rapporto di lavoro;
e) ai sensi del comma 5 dell'art. 31 del CCNL 10/04/1996 - Area Dirigenza e del comma 5 dell'art.12 del CCNL 09/05/2006 – Personale di Comparto – è prevista, tra l'altro, la facoltà, per la parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro, di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte;
f) l'ARAN, con riferimento alla previsione di cui all'art. 31, comma 5, del sopra citato CCNL Area Dirigenza, con proprio parere AII17 fa salva, tra l'altro, la possibilità di rinuncia consensuale al preavviso, ritenendo però opportuna la definizione da parte dell'Amministrazione di criteri che assicurino un'azione amministrativa trasparente ed imparziale, al fine di evitare ingiustificate disparità di trattamento;
g) le dimissioni sono un atto unilaterale recettizio e, quindi, acquistano efficacia dal momento in cui giungono a conoscenza del destinatario;
h) con nota del 20 ottobre 2011 il Settore Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C.07 comunicava che con informativa previdenziale n. 2 dell'8/03/2004, ribadita con circolare prot. 5327/U del 09/08/2011, l'INPDAP obbligava l'Ente datore di lavoro ad inviare alla competente sede dell'istituto previdenziale almeno tre mesi prima della data di cessazione per vecchiaia o per anzianità tutta la documentazione necessaria, periodo in cui non incombe per l'Amministrazione alcun onere di natura economica a favore dei dipendenti;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 2381/SP del 08/11/2016 l'Assessore alle Risorse Umane ha, tra l'altro, proposto di reiterare la disciplina dei profili inerenti l'istituto dell'esonero dal preavviso;

RITENUTO

- di dover disciplinare le possibili ipotesi di rinuncia consensuale ai termini di preavviso, come previsto dalle sopra citate disposizioni contrattuali inerenti sia il personale dirigente che il personale non dirigente, alla luce della disposizione dell'Assessore nei limiti delle esigenze emergenti connesse al riordino organizzativo, stabilendo che sono accolte tutte le istanze di esonero dal preavviso inoltrate dai dipendenti della Giunta Regionale della Campania a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31/12/2017 e relative alle cessazioni del rapporto di lavoro che intervengono nel suddetto periodo;

PRECISATO CHE

a) le suddette istanze di esonero, che si concretizzano nella anticipazione della cessazione del rapporto di lavoro rispetto ai termini previsti contrattualmente, devono essere inoltrate contestualmente alla comunicazione della data di dimissioni dal servizio, oltre che alla struttura di appartenenza, alla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane o all' Ufficio che sarà competente a seguito dell' entrata in vigore del nuovo ordinamento amministrativo;
b) le istanze di cui al punto precedente devono, comunque, prevedere un termine minimo di 15 giorni di preavviso rispetto alla data di decorrenza delle dimissioni, pena il pagamento dell'indennità sostitutiva secondo le previsioni contrattuali;
c) i provvedimenti in applicazione del presente atto sono adottati dalla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane o dall' Ufficio che sarà competente a seguito dell' entrata in vigore del nuovo ordinamento amministrativo, che provvederà all'inoltro degli stessi alle UU.OO.DD. Trattamento Economico e Quiescenza competenti per i successivi adempimenti;

RITENUTO, altresì, di dover ribadire che le dimissioni, presentate dai dipendenti della Giunta Regionale nonché quelle presentate in applicazione del presente provvedimento, dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione non possono essere più revocate in conformità alla natura giuridica delle stesse risultante dal combinato disposto degli artt. 2118 c.c. e 1334 c.c.;

VISTI

a) l'art. 2118 del Codice Civile;
b) l'art. 31 del CCNL del 10/04/1996 – Area Dirigenza;
c) l'art. 12 del CCNL del 9/05/2006 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
d) la nota prot. n. 2381/SP del 08/11/2016 dell'Assessore alle Risorse Umane;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data informativa alle OO.SS.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di stabilire che sono accolte le istanze di esonero dal preavviso presentate dai dipendenti della Giunta Regionale a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31/12/2017 e relative alle cessazioni del rapporto di lavoro che intervengono nel suddetto periodo e, comunque, non oltre il 31/12/2017, fermo restando quanto richiamato dall'informativa previdenziale INPDAP n. 2 dell'8/03/2004, ribadita con circolare prot. 5327/U del 09/08/2011, in ordine ai tempi relativi all'espletamento delle pratiche pensionistiche, precisando che nel suddetto periodo non incombe per l'Amministrazione alcun onere di natura economica a favore dei dipendenti;
2. le suddette istanze, che si concretizzano nella anticipazione della cessazione del rapporto di lavoro rispetto ai termini previsti contrattualmente, devono essere inoltrate, contestualmente alla comunicazione della data di dimissioni dal servizio, oltre che alla struttura di appartenenza, alla UOD Quiescenza ed alla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane o all' Ufficio che sarà competente a seguito dell' entrata in vigore del nuovo ordinamento amministrativo ;
3. le istanze di cui al punto precedente devono, comunque, prevedere un termine minimo di 15 giorni di preavviso rispetto alla data di decorrenza delle dimissioni, pena il pagamento dell'indennità sostitutiva secondo le previsioni contrattuali;
4. di ribadire che le dimissioni, dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione, non possono essere più revocate in conformità alla natura giuridica delle stesse risultante dal combinato disposto degli artt. 2118 c.c. e 1334 c.c.;
5. i provvedimenti in applicazione del presente atto sono adottati dalla UOD "Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale – Predisposizione circolari – Applicazione istituti normativi e contrattuali" della Direzione Generale per le Risorse Umane o dall' Ufficio che sarà competente a seguito dell' entrata in vigore del nuovo ordinamento amministrativo, che provvederà all'inoltro degli stessi alle UU.OO.DD. Trattamento Economico e Quiescenza competenti per i successivi adempimenti;
6. di trasmettere il presente atto, per i successivi provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione, al Responsabile degli UU.D.C.P., ai Responsabili delle Segreterie Particolari degli Assessori nonché ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 23 del 18/01/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI RESPONSABILE DI UFFICIO SPECIALE- NOMINA COMMISSIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento e delle successive modificazioni, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

d. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

e. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e n. 42 del 14/02/2012, così come modificate dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, sono stati approvati, rispettivamente, il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania e per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

f. ai sensi dei suddetti Disciplinari, nonchè delle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 33023/UDCP/GAB/CG del 29/11/2016, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 14/12/2016, l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 03/01/2017, per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture indicate nell'allegato 1) al sopra citato avviso di interpello;

g. ai sensi degli atti richiamati al precedente punto f), l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 14/12/2016, l'avviso pubblico, e successivi avvisi di rettifica in data 23/12 e 28/12/2016, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 09/01/2017, per il conferimento di incarichi dirigenziali di Staff e di Unità Operativa Dirigenziale presso le strutture indicate nell'allegato 1) al suddetto avviso di interpello;

CONSIDERATO CHE:

a. con la D.G.R. n. 108/2015 è stato disposto che "In caso di successivi interpelli, sarà applicata la procedura prevista dall'art. 9 , comma 1, del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 e s.s. m.m. e i.i…(omissis)… rinviando a successivo decreto la rimodulazione della Commissione che dovrà essere composta di volta in volta, da tre a cinque componenti, in possesso di adeguate competenze";
b. con nota prot. n. 2017 - 13126/UDCP/GAB/CG del 10/01/2017, è stata proposta la nomina dei componenti della Commissione, relativamente alla procedura di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale, così come di seguito indicato, individuando i Commissari tra soggetti in possesso di comprovata ed elevata esperienza, competenza e professionalità:

1) Dott. Antonio Marchiello, con funzione di Presidente, Dirigente Regionale in quiescenza (già Coordinatore A.G.C. Affari Generali – Personale della Giunta Regionale della Campania);
2) Avv. Adolfo Mutarelli, componente, Avvocato dello Stato in quiescenza;
3) Avv. Olga Itri, componente, Avvocato dello Stato in quiescenza;
4) Dott. Biagio Giordano, con funzione di segretario, Funzionario degli Uffici UDCP;

c. con nota prot. n. 2017 - 852/UDCP/Ufficio VI del 12/01/2017, ad integrazione della richiamata nota prot. n. 13126/UDCP/GAB/CG del 10/01/2017, è stato disposto che la Commissione per la valutazione delle candidature per il conferimento degli incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale, individuata a seguito della citata nota, provveda, in via immediata e prioritaria, anche alla valutazione delle candidature pervenute per l'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" (50.02.94), atteso che l'ordinaria e piena operatività di detta struttura rappresenta un obiettivo fondamentale e strategico del programma di Governo;

CONSIDERATO, altresì, che:

al fine di assicurare la massima trasparenza e legalità della procedura di che trattasi, ancorché la stessa non riguardi l'accesso o la selezione ai pubblici impieghi, ma il conferimento di incarichi dirigenziali, si ravvisa l'opportunità di acquisire, in sede di insediamento della Commissione di che trattasi, apposita dichiarazione, in ordine all'insussistenza di condanne penali, ai sensi dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001, da parte di tutti i componenti della stessa;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, così come da ultimo modificata con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016;
d. le D.D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e n. 42 del 14/02/2012, così come modificate dalle DD.G.R. n. 528/2012, n. 661/2012, n. 108/2015 e n. 682/2016;
e. le note prot. n. 2017 - 13126/UDCP/GAB/CG del 10/01/2017 e prot. n. 2017 - 852/UDCP/Ufficio VI del 12/01/2017;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire la Commissione preposta all'espletamento delle attività di valutazione delle istanze pervenute in relazione all'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore Generale e Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture indicate nell'allegato 1) all'avviso di interpello pubblicato in data 14/12/2016, nonché delle candidature pervenute per l'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" (50.02.94);
2. di nominare componenti della Commissione di cui al punto 1, i seguenti Commissari in possesso di comprovata esperienza e professionalità:
   - Dott. Antonio Marchiello, con funzione di Presidente, Dirigente Regionale in quiescenza (già Coordinatore A.G.C. Affari Generali – Personale della Giunta Regionale della Campania);

- Avv. Adolfo Mutarelli, componente, Avvocato dello Stato in quiescenza;
- Avv. Olga Itri, componente, Avvocato dello Stato in quiescenza;
- Dott. Biagio Giordano, con funzione di segretario, Funzionario degli Uffici UDCP;

3. di stabilire che la suddetta Commissione, a completamento dei compiti di cui al punto 1, rimetta le risultanze alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente per la notifica ai componenti della suddetta Commissione, con l'invito a trasmettere la relata di notifica alla D.G. per le Risorse Umane;

5. di trasmettere altresì il presente atto al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 24 del 20/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL MEZZOGIORNO

IL PRESIDENTE

Premesso che

a. la Regione Campania, ai sensi del Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 recante : *"Riorganizzazione degli Enti Vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183",* in data 5 dicembre 2013 ha sottoscritto l'Accordo con la Regione Calabria per la *"Disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno"*, ratificato con legge regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014, pubblicata sul BURC n. 11 del 14.02.2014;

b. l'art. 7 del citato Accordo stabilisce che sono Organi dell'Istituto:
   1. Il Consiglio di Amministrazione
   2. Il Direttore Generale
   3. Il Collegio dei Revisori;

c. il successivo art. 8, denominato "Consiglio di Amministrazione" prevede che : *"Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, muniti di diploma di laurea o equivalenti ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, di cui uno designato dal Ministro della Salute, due dalla Regione Campania e due dalla Regione Calabria. Il Consiglio di Amministrazione è nominato, di concerto con la Regione Calabria, con provvedimento del Presidente della Regione Campania, che ne convoca la prima riunione.." ;*

d. il Consiglio di Amministrazione ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività dell'Istituto, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti non possono essere rinominati più di una volta;

e. il predetto Organo all'atto del suo insediamento elegge il Presidente a maggioranza assoluta dei componenti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Accordo;

Considerato che

a. con nota prot. 0840439 del 28.12.2016 sono pervenute alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale le designazioni del Ministro della Salute, della Regione Calabria e della Regione Campania;

Visti

I *curricula* dei soggetti designati, che risultano in possesso di comprovata esperienza e professionalità nelle materia previste dal citato art.8 dell'Accordo sottoscritto in data 5 dicembre 2013;

Acquisite

con nota assunta al protocollo regionale n. 0011549 dello 09.01.2017 le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico trasmesse dai designati;

Acquisito, altresì

Il concerto del Presidente della Regione Calabria, con nota prot. n.7486/SIAR del 11/01/2017, acquisita al protocollo al n. 1674/UDCP/GAB/GAB del 18/01/2017;

Ritenuto, pertanto

di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in conformità alle citate disposizioni;

D E C R E T A

Per i motivi in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati

1. di **nominare** quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici:

il Dott. Aldo Grasselli, nato il 6 ottobre 1956, Dirigente veterinario in servizio presso la Regione Liguria, in qualità di esperto designato dal Ministro della Salute;

il Prof. Franco Pepino Roperto, nato il 7 febbraio 1950 , ordinario di Patologia Generale Veterinaria presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", in qualità di esperto designato dalla Regione Calabria;

il Dott. Salvatore Aloisio, nato il 31 marzo 1955**,** Responsabile della UOS del Servizio Veterinario Area C del Distretto Ionio Sud, in qualità di esperto designato dalla Regione Calabria;

il Prof. Giuseppe Iovane, nato il 25 Giugno 1958, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, in qualità di esperto designato dalla Regione Campania;

il Prof. Vincenzo Peretti, nato il 21 novembre 1967, Professore Associato di Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, in qualità di esperto designato dalla Regione Campania;

2. di **riconoscere** ai componenti del predetto Organo l'indennità prevista dal comma 8, dell'art. 8 dell'Accordo sottoscritto con la Regione Calabria in data 5 dicembre 2013, ratificato con legge regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014, pubblicata sul BURC n. 11 del 14.02.2014;

3. di **precisare** che la corresponsione del predetto emolumento è a carico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici;

4. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente statuto;

5. di **stabilire** che per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente atto trovano applicazione le disposizioni di cui alla L.R. n. 8/2014 e quelle di cui alla normativa nazionale di riferimento;

6. di **trasmettere** il presente atto al Ministro della Salute, al Presidente della Regione Calabria, al Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania, all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici per la notifica agli interessati, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte delle Amministrazioni di appartenenza dei designati, e per gli ulteriori adempimenti di cui all'art. 53, commi 11,12 e 13, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ed alla Direzione per la Tutela della Salute della Regione Campania per quanto di competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

De Luca

Decreto Dirigenziale n. 3 del 20/01/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/509 IMPRESA SDI - SERVIZI CED S.A.S. REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell' Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l' U.O.D. 51.01.12 *"Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"*, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento, nonché quella relativa, anche attraverso le procedure di rinnovi, ai titoli edilizi riguardanti l'intervento proposto;

CONSIDERATO

a. che l'impresa SDI – Servizi CED s.a.s.di De Rienzo dott.ssa Lucia – Via Mons. A. Sacco, 15 – 84037 Sant.Arsenio (SA) , che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice **A/509,** risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "A" per un importo di **€ 843.005,98**;
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 0031246 del 19/01/2015), trasmesso a mezzo raccomandata, da restituire entro trenta giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno che è stato sottoscritto per accettazione del contributo di € 421.502,99 in data 27/02/2015 dal legale rappresentante e assunto al protocollo della UOD 51.01.12 in data 03/03/2015 (prot. n. 143950);
d. che all'atto d'impegno trasmesso è stato allegato dall'impresa il documento di riconoscimento del legale rappresentante ma nessun altra documentazione sebbene richiesta;
e. che, verificata errata la data del 30/10/2015 relativa all'ultimazione dell'investimento riportata nell'atto d'impegno, è stata inviata nota di rettifica del 05/03/2015 prot. n. 151763, inviata a mezzo PEC del 9 marzo 2015 e consegnata in pari data, con la quale è stato comunicato all'impresa che il programma doveva essere realizzato entro 24 mesi dalla data di assunzione al protocollo (03/03/2015) dell'atto d'impegno sottoscritto per accettazione e, quindi, entro il 02/03/2017;
f. che, trascorsi ben 11 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto d'impegno, è stata inviata la nota prot. 0072999 del 02/02/2016 con la quale è stato richiesto all'impresa SDI CED s.a.s. la dichiarazione relativa al persistere dell'interesse alla realizzazione dell'investimento con unito cronoprogramma aggiornato oppure la dichiarazione di rinuncia all'attuazione dello stesso e richiesto la documentazione non inviata in precedenza (titoli autorizzativi edilizi, legittimazione alla ristrutturazione dell'immobile poiché al momento della richiesta di finanziamento è stato depositato un contratto privato di compravendita dell'immobile oggetto dell'investimento), con avviso, che in caso di non riscontro si sarebbe provveduto alla revoca del contributo assentito;
g. che l'impresa, con nota assunta in data 04/03/2016 al protocollo n. 153750 della UOD 51.01.12, ha riscontrato detta nota dichiarando di essere ancora interessata all'attuazione dell'investimento e ha allegato il cronoprogramma con il quale ha previsto l'ultimazione dell'investimento entro il 31 gennaio 2017, tralasciando ancora di inviare la documentazione richiesta in precedenza;
h. che, con nota protocollo 523502 trasmessa a mezzo PEC del 29/07/2016 di cui si è avuta ricevuta di avvenuta consegna in pari data, la UOD 51.01.12, essendo trascorsi 17 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno senza ricevere alcuna documentazione relativa all'attuazione dell'investimento, ha chiesto di nuovo all'impresa:
    a) cronoprogramma aggiornato dell'investimento, asseverato ai sensi del DPR 445/2000, nel caso di conferma dell'interesse all'ultimazione dell'investimento;
    b) titolo di proprietà, considerato che agli atti risultava una scrittura privata del 2006;
    c) permesso di costruire o altro titolo edilizio che consentisse l'esecuzione dei lavori;
i. con la stessa nota l'impresa è stata avvertita, ai sensi della legge 241/90, che in mancanza di riscontro entro 15 giorni dalla ricezione della stessa, sarebbe stata considerata rinunciataria e si sarebbe proceduto alla revoca del finanziamento;
j. che, alla data del presente decreto, trascorsi ben 6 mesi dall'invio della citata nota del 29/07/2016, alcun riscontro è pervenuto da parte della SDI – Servizi CED s.a.s. di De Rienzo Lucia & C. alle richieste di questa UOD 51.01.12;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa SDI – Servizi CED s.a.s. di De Rienzo dott.ssa Lucia & C. da considerarsi rinunciataria per le motivazioni sopra riportate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;

g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51.01.12 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"* nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento,

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 421.502,99 , relativo al programma d'investimento identificato con il codice **A/509**, assegnato all'impresa SDI – Servizi CED s.a.s. di De Rienzo dott.ssa Lucia & C. Via Mons. A. Sacco, 15 – 84037 Sant.Arsenio (SA), per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/01/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - VII ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f. il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

h. con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

i. con decreto n. 65 del 7 giugno 2016 è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2007/2013;

j. con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

k. con Decreto n. 113 del 2.11.2016 è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

l. in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

m. con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 19 gennaio 2017, acquisita al prot. 42018 del 20.1.2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tale data;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali il Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la Deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione di G.R. n. 191 del 3 maggio 2016
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;
4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2545	LA FALCO SOCIETÀ COOPERATIVA	07784871217	07784871217	DOMANDA AMMISSIBILE	
2583	PALPLASTIC S.R.L.	04293490654	04293490654	DOMANDA AMMISSIBILE	
2615	FRUGGIERO SAS DI FRUGGIERO FRANCESCO & C.	03510210614	03510210614	DOMANDA AMMISSIBILE	
2772	PETECCA GIOVANNA	00883421216	PTCCGNN50A44G812U	DOMANDA AMMISSIBILE	
2789	COSTRUZIONI GENERALI VESUVIANE S.R.L.	07785941217	07785941217	DOMANDA AMMISSIBILE	
2811	PANIFICIO CLEFRA DI GARGIULO MADDALENA	07008551215	GRGMDL78B52L845D	DOMANDA AMMISSIBILE	
2828	ESPOSITO FRANCA	04377011210	SPSFNC66L60F839Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
2862	VISIONE ATTUALE S.R.L.S.	07529591211	07529591211	DOMANDA AMMISSIBILE	
2973	LA SOLUZIONE SOC. COOP.	05297780651	05297780651	DOMANDA AMMISSIBILE	
2974	AVALLONE GAETANO	07403261212	07403261212	DOMANDA AMMISSIBILE	
2975	BUSSONE CARMINE	00061991212	BSSCMN61S04F924H	DOMANDA AMMISSIBILE	
2977	COVIELLO SHOWROOM SRLS	08200311218	08200311218	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
2978	LUCIANO DI MAURO	04067001216	DMRLCN66P06I820V	DOMANDA AMMISSIBILE	
2979	STARCREDIT SRL	07547600630	02631601214	DOMANDA AMMISSIBILE	
2980	SKINENERGY TATTOO SUPPLY	06174591211	06174591211	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
2981	PICCOLO SRL	04245521218	04245521218	DOMANDA AMMISSIBILE	
2984	GLOBALGEST SRL	07695510631	07695510631	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
2985	TUTTUU ADV SRLS	07899191212	07899191212	DOMANDA AMMISSIBILE	
2987	LE AQUILE SOCIETA' COOPERATIVA	08128631218	08128631218	DOMANDA AMMISSIBILE	
2988	S.I.A. SOCIETA' ITALIANA ACQUE S.R.L.	07828831219	07828831219	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
2989	DR COSTRUZIONI GENERALI SRLS A SOCIO UNICO	07518931212	07518931212	DOMANDA AMMISSIBILE	
2990	ATTIANESE CATELLO	01165611219	TTNCLL57D03G670D	DOMANDA AMMISSIBILE	
2991	FIRST S.R.L.	07915611219	07915611219	DOMANDA AMMISSIBILE	
2992	CUOMO GIOVANNI	06031341214	CMUGNN55M11G670I	DOMANDA AMMISSIBILE	
2995	IL PICCOLO FORNAIO SAS DI GIOVANNI D'ORSI	07324791214	07324791214	DOMANDA AMMISSIBILE	
2996	TECNOCOMPOSITI SRL	01944770658	01944770658	DOMANDA AMMISSIBILE	
2998	BRIXIA BUSINESS SOLUTIONS SRL	05437230658	05437230658	DOMANDA AMMISSIBILE	
2999	PULISERVICE DI IVANO PELERUSSO	07922540633	PLRVNI77M24F839Q	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3000	TECLA PLASTICHE ITALIANE S.R.L.	02878230644	02878230644	DOMANDA AMMISSIBILE	
3001	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07532110637		DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3002	SLEEP WELL S.R.L.	08360251212	08360251212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3003	ITALIA POWER S.R.L.	08338161212	08338161212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3004	NETCOM S.R.L.	06016151216	06016151216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3005	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07421890638	07421890638	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3006	RAILWAY SYSTEMS S.R.L.	07451291210	07451291210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3007	ATHENA SPA	00266020619	00266020619	DOMANDA AMMISSIBILE	
3008	JOB SERVICES SRLS	01568010621	01568010621	DOMANDA AMMISSIBILE	
3009	LA TORRE DEI BALOCCHI SAS	07348301214	07348301214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3010	GENTILE PASQUALE	06362841212	GNTPQL88P08F839P	DOMANDA AMMISSIBILE	
3012	C. & R. TRASPORTI S.R.L.	07271461217	07271461217	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3013	PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07559560631	07559560631	DOMANDA AMMISSIBILE	
3015	SARA ARREDAMENTI SRL	04982630651	04982630651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3017	2M LINOLEUM S.R.L.S	08265331218	08265331218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3020	COOPERATIVA NAPOLI LIBERA	07429081214	07429081214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3021	SERVIZIAVALORE SRL	06720911210	06720911210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3023	NUOVA CTA S.R.L.	05172910654	05172910654	DOMANDA AMMISSIBILE	
3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	05345360654	DOMANDA AMMISSIBILE	
3026	EQUILIBRIA SRL	06620321213	06620321213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3027	ARREDO MAGIC SRLS	01650020629	01650020629	DOMANDA AMMISSIBILE	
3028	GENOVESE ITALIA	05351671218	GNVTLI74P61H931A	DOMANDA AMMISSIBILE	
3029	FUORI GIRI SRL	03202880617	03202880617	DOMANDA AMMISSIBILE	
3030	MARANT S.R.L.	04350270650	04350270650	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3031	SINERGY ITALIA S.R.L.	01501360620	01501360620	DOMANDA AMMISSIBILE	
3033	CO.GE.CA.& SPA UNIPERSONALE	02472000641	02472000641	DOMANDA AMMISSIBILE	
3034	CAVA ART S.R.L.	05309470655	05309470655	DOMANDA AMMISSIBILE	
3036	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	07411731214	07411731214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3037	LTM SRL	07741920636	07741920636	DOMANDA AMMISSIBILE	
3038	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	02982591212	01730460639	DOMANDA AMMISSIBILE	
3040	MO.T.IN.SRL	02874280643	02874280643	DOMANDA AMMISSIBILE	
3041	DFP ENGINEERING SRL	06805981211	06805981211	DOMANDA AMMISSIBILE	

3042	MULTISERVICE S.R.L.S.	08044391210	08044391210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3043	IMPRECOLOR S.R.L. DI BOVE CARMINE	04685360655	04685360655	DOMANDA AMMISSIBILE	
3044	LEDITECH SRL	01528000621	01528000621	DOMANDA AMMISSIBILE	
3045	COTICELLI FRANCESCO	04270851217	CTCFNC76D02E131U	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3048	MEDITERRANEA SRL	03952360653	03952360653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3049	HOTEL SCAPOLATIELLO SNC	02062520651	02062520651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3050	NAPOLITANO CASE SRL UNIPERSONALE	07239481216	07239481216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3051	BIOGES SRL	01635610627	01635610627	DOMANDA AMMISSIBILE	
3053	DI CRISCIO MARIO	07106981215	DCRMRA88E02L259Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
3054	M.A. COSTRUZIONI IMPIANTI S.R.L.	07887211212	07887211212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3055	MULTIECOSERVICE S.R.L.	04693340657	04693340657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3056	MACELLO DEL SORBO DI DEL SORBO P. S.N.C.	01363691211	04815040631	DOMANDA AMMISSIBILE	
3057	TERRA DI SAPORI SRL	04941740658	04941740658	DOMANDA AMMISSIBILE	
3058	DC DISTRIBUZIONE SRL	06940701219	06940701219	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3060	CENTRO DI RIABILITAZIONE LARS - S.R.L.	02394520650	02394520650	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3062	GIMMI S.R.L.	07415441216	07415441216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3064	PRISCO CARMINE	02999310655	PRSCMN67E03H703E	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	04614980656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3066	ACCOUNTING S.R.L.	05334760658	05334760658	DOMANDA AMMISSIBILE	
3067	RICCIARDI COSTRUZIONI SRL	04947960656	04947960656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3068	MICILLO GROUP SRL	04322820236	04322820236	DOMANDA AMMISSIBILE	
3069	TECNO SERVICE ILLUMINAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	05621001212	05621001212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3071	NAPPO VERONICA	08157891212	NPPVNC86A60C495R	DOMANDA AMMISSIBILE	
3072	CREATION CRIS S.R.L.	06476471211	06476471211	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3073	PASTICCERIA G.A. S.A.S. DI LA MONICA GIOVANNA	07239231215	07239231215	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
3075	MTN COMPANY S.R.L.	05008030651	05008030651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3076	SANTINI'S ITALOAMERICAN S.R.L.	08385971216	08385971216	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
3077	ANGELO ARENIELLO SRL	03551851219	03551851219	DOMANDA AMMISSIBILE	
3078	VNI24 S.R.L.	04758400651	04758400651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3079	LUPEX SHOP S.R.L. SEMPLIFICATA	07430531215	07430531215	DOMANDA AMMISSIBILE	
3080	S.F.G. SRL - SERVIZI PER CONTO TERZI E GUARDIANIA	06269791213	06269791213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3081	LUNA GALANTE DI PRINCIPE LORENZO S.A.S.	03135340655	03135340655	DOMANDA AMMISSIBILE	

3083	LA PIZZA DEL POETA S.A.S.	05872891212	05872891212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3084	PUSHAPP S.R.L.	07374681216	07374681216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3085	XY HAIR STYLIST UNISEX DI D'AMBRA ANTONIO	07866251213	DMBNTN85R02A024E	DOMANDA AMMISSIBILE	
3086	IMMOBILIARE AMMA S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	07450021212	07450021212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3088	MENTHALIA S.R.L.	06980851213	06980851213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3089	EDIL 2011 S.R.L.S.	08165221212	08165221212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3093	MIGLIORE MARCO	03082170618	MGLMRC81P17E791R	DOMANDA AMMISSIBILE	
3095	BORRUTO ERNESTO	06918521219	BRRRST84D05F839I	DOMANDA AMMISSIBILE	
3096	COSTRUZIONI ELETTRICHE CHIRICO S.R.L.	05042780659	05042780659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3097	M. & M. GROUP S.R.L.	05951791218	05951791218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3099	BIASINO EUROTETTI S.A.S. DI RICCHIUTI DANIELE E ROBERTA	04030570651	04030570651	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3100	MINIMARKET DI STEFANIA FAIELLA & C. S.A.S.	05024720657	05024720657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3101	A&B S.R.L.	04685520654	04685520654	DOMANDA AMMISSIBILE	
3102	SMART TLC S.R.L.S.	05454630657	05454630657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3103	DO.GI. COSTRUZIONI S.R.L.	02638731212	02638731212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3105	MA.RA COSTRUZIONI S.R.L.	05464040657	05464040657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3107	PALMIGIANO S.R.L.	05064261216	05064261216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3110	TESEO S.R.L.	07577890630	07577890630	DOMANDA AMMISSIBILE	
3111	TROIANO SERVIZI PER IL TRASPORTO S.R.L.	06284191217	06284191217	DOMANDA AMMISSIBILE	
3112	STUDIO DI MURO DI DI MURO GERARDO	03104860659	DMRGRD75H01F481B	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE ART. 39 DPR 313/2002
3113	DELLA MONICA PAOLO	03776640652	DLLPLA72L11F205K	DOMANDA AMMISSIBILE	
3114	D&D ITALIA	02927630653	02927630653	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3116	FIPAAN S.R.L.	07106331213	07106331213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3119	HAKUNA MATATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05458070652	05458070652	DOMANDA AMMISSIBILE	UTIIZZATI DOCUMENTI E INTEGRAZIONI DEL PROT. 2860
3120	NUTRI' SRL	07685521218	07685521218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3121	UMBERTO IANNELLI COSTRUZIONI S.R.L.	01423230620	01423230620	DOMANDA AMMISSIBILE	
3123	G.D. S.R.L.	05833931214	05833931214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3124	HYPERION SECURITY SERVICE DI IMPROTA FRANCESCO	07998531219	MPRFNC90M10F839B	DOMANDA AMMISSIBILE	
3126	PRIMACO S.R.L.	08147221215	08147221215	DOMANDA AMMISSIBILE	
3127	ANTONIO CAFFE' DI DE ROSA SILVIO	08246111218	DRSSLV74C05C129N	DOMANDA AMMISSIBILE	
3128	FM 49 S.R.L.	02726960640	02726960640	DOMANDA AMMISSIBILE	
3131	NAPOLITANO ANDREA AUTOTRASPORTI	03734621216	NPLNDR66E09I073U	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE

3133	ASSOCIAZIONE FORMLAND	05718941213	05718941213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3136	MA.VI. S.R.L.	04880690658	04880690658	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3138	NEW GROUP NAPOLI S.R.L.UNIPERSONALE	06957791210	06957791210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3139	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA	06427601213	06427601213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3140	ACETIFICIO MARCELLO DE NIGRIS S.R.L.	04124891211	04124891211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3143	COLAPS DAVIDE	05378470651	CLPDVD88R08C361A	DOMANDA AMMISSIBILE	
3144	SARTORIA GRAY S.R.L.	08012621218	08012621218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3145	MAGNOLIA S.R.L.	08044921214	08044921214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3147	MARCONE S.R.L.	06518310633	06518310633	DOMANDA AMMISSIBILE	
3148	C.S.A. S.R.L. CENTRO SICUREZZA AUTOMAZIONI	05492830657	05492830657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3150	INSIEME SCARL	04067790610	04067790610	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3151	ELENIA ORLANDO	01645680628	RLNLNE92D62A399W	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3152	AMBIENT E AUDITING S.R.L.	05396890658	05396890658	DOMANDA AMMISSIBILE	
3153	FARMACIA SCHETTINO GIOVANNI	05215221218	SCHGNN68A01C129P	DOMANDA AMMISSIBILE	
3154	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	04749820652	DOMANDA AMMISSIBILE	
3155	GIA.RO' S.R.L.S.	02865290643	02865290643	DOMANDA AMMISSIBILE	
3156	WIN GAMES S.R.L.	05988821210	05988821210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3157	R.A. S.R.L.	02292890643	02292890643	DOMANDA AMMISSIBILE	
3159	SALVIO ANNA MARIA	02541500647	SLVNMR66L44F559H	DOMANDA AMMISSIBILE	
3160	BAR ESOTIC DI FRADDANNO SALVATORE	08406941214	FRDSVT69S18L845F	DOMANDA AMMISSIBILE	
3161	GIULIANO FRANCESCO PAOLO E GIULIANO MARCO S.A.S.	04968460651	04968460651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3162	VECCHIONE FOOD S.R.L.S.	05353630659	05353630659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3163	A.B. RAPPRESENTANZE S.R.L.	07400071218	07400071218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3165	LIGHT GAME S.A.S. DI NADIA D'ANGELO	03953810615	03953810615	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3166	XECO S.R.L.	03440840613	03440840613	DOMANDA AMMISSIBILE	
3167	ICEM	07592081215	07592081215	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3168	SUITE & RESIDENCE ITALIA S.R.L.	06448081213	06448081213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3169	SOFIL S.R.L.	02664180649	02664180649	DOMANDA AMMISSIBILE	
3170	COEDILPAVI SRL	05094080651	05094080651	DOMANDA AMMISSIBILE	
3171	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL	04463101214	04463101214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3172	TRANS D.E.N.I. SRL	05017201210	05017201210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3173	G.M.A DI MARIANO SALVATO & C. S.A.S.	04179430659		DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE

3177	AN.CA	07860501217	07860501217	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 8 COMMA 3 e 11 - DOMANDA NON CONFORME MANCANTE DELLA SCHEDA DIPENDENTE
3178	NA TAZZULELLA' E CAFE DI SANDRO MOLLO & C. S.A.S.	05687591213	05687591213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	06936861217	DOMANDA AMMISSIBILE	
3180	COSCIA GIOVANNI	02436380642	CSCGNN66T26F559H	DOMANDA AMMISSIBILE	
3181	TERMICAIMPIANTI SERINESE S.A.S. DI CALVO MARIO ANTONIO & C.	00539350645	00539350645	DOMANDA AMMISSIBILE	
3182	D & D DI D'AMATO CARMELO	02589110648	DMTCML56E28A230S	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3183	PAVONE GIUSEPPE	07510951218	PVNGPP84T08G190K	DOMANDA AMMISSIBILE	
3185	LA MARCA MARIA	08221151213	LMRMRA94B43F839Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
3186	ALMANZA FRANCESCO	00557881216	LMNFNC61P20F839D	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3190	S & A COSTRUZIONI DI ABATE FABIO	05482570651	BTAFBA87A28F912B	DOMANDA AMMISSIBILE	
3192	MOVISUDSRL	08226061219	08226061219	DOMANDA AMMISSIBILE	
3193	ARCOMETAL S.R.L.	07518961219	07518961219	DOMANDA AMMISSIBILE	
3194	6SEI SRL	03599100611	03599100611	DOMANDA AMMISSIBILE	
3195	OBIETTIVO IMPRESA SRL	02525840613	02525840613	DOMANDA AMMISSIBILE	
3196	MOLINARO S.R.L.S.	05513200658	05513200658	DOMANDA AMMISSIBILE	

Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEI LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con la Comunicazione del luglio 2005 "*Coesion policy in support of growth and jobs, Community strategic guidelines 2007-2013*" concernente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" (acronimo per "*Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises*"), che comprende un insieme di azioni coerenti volte a facilitare l'accesso alla finanza da parte delle piccole, medie e micro imprese, ivi comprese le imprese sociali e le iniziative imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati;

b. in data 1° dicembre 2008 è stato firmato, tra la Re gione Campania e il FEI, il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania";

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 8 maggio 2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Investimento per l'iniziativa "Jeremie Campania" disciplinandone, altresì, il funzionamento;

d. nell'ambito dell'ultimo Comitato di Investimento, tenutosi il 15 novembre 2016, il FEI ha quantificato in circa 43 milioni di euro i rientri di Jeremie Campania alla data determinatisi;

ATTESO che

a. con Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy risorse per 10 milioni di euro;

b. la Direzione Generale 51.02 ha acquisito al prot. n. 0045987 del 23 gennaio 2017, la nota del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) con la quale, a seguito di apposita richiesta di questa Amministrazione finalizzata ad ottenere la restituzione delle risorse programmate dalla deliberazione citata, i rappresentanti legali dichiarano la propria disponibilità ad attivare immediatamente la procedura di restituzione a seguito della comunicazione dei dati identificativi del conto corrente da utilizzare per operare l'accredito;

CONSIDERATO che

a. la raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e il Regolamento UE 1303/2013 equiparano i professionisti alle PMI così come la Legge di Stabilità 2016 stabilisce che i professionisti sono potenziali destinatari dei Fondi Strutturali Europei;

b. in particolare, l'art. 1, comma 821, della legge di stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede, espressamente, che i Programmi operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni";

c. con la circolare prot. n. 8321 del 10 ottobre 2016 l'Agenzia per la coesione territoriale ha invitato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 a includere i liberi professionisti tra i beneficiari delle misure cofinanziate con i fondi strutturali e di investimento europei;

RITENUTO

a) di dover pertanto approvare, in coerenza con l'evoluzione del concetto di imprenditore derivante dall'applicazione delle norme comunitarie e nazionali sopra citate, e tenuto conto del dettato normativo di cui alla L.R. 6 luglio 2012, n.16 (Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti), un Avviso pubblico, ai sensi del Regolamento UE n.1407 del 18 dicembre 2013 " regime de minimis", destinato ai liberi professionisti singoli e/o associati;

b) di poter individuare quale Responsabile del Procedimento (RUP) il dr. Francesco Paolo De Felice, dirigente della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali";

c) di dover rinviare a successivo provvedimento l'iscrizione in bilancio delle somme all'uopo riversate dal F.E.I. pari a complessivi 10 Meuro , quali rientri POR FESR 2007-2013 - iniziativa Jeremie Campania;

d) di dover pertanto subordinare la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alla suddetta acquisizione in bilancio;

VISTO

a) il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b) la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;

c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;

d) la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

e) la D.G.R. n. 492/2016 e successivo DPGR n. 200 del 26 settembre 2016,con la quale è stato conferito al dott. Francesco Paolo De Felice, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Struttura direzionale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 17 del 17/01/2017, lo schema di Avviso pubblico a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quale Responsabile del Procedimento (RUP) il dr. Francesco Paolo De Felice, dirigente della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali";
3. di rinviare a successivo provvedimento l'iscrizione in bilancio delle somme all'uopo riversate dal F.E.I. pari a complessivi 10 Meuro , quali rientri POR FESR 2007-2013 - iniziativa Jeremie Campania;
4. di subordinare la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alla suddetta acquisizione in bilancio;
5. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, e all'Assessore alle Attività Produttive.

Dr.ssa Roberta Esposito

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Art. 1	**Finalità ed oggetto dell'avviso**	**pag. 3**
Art. 2	**Riferimenti normativi**	**pag. 3**
Art. 3	**Disposizioni sul rispetto della convenzionalità "*ex ante*" aiuti di Stato**	**pag. 4**
Art. 4	**Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento**	**pag. 4**
Art. 5	**Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali**	**pag. 5**
Art. 6	**Investimenti ammissibili**	**pag. 7**
Art. 7	**Avvio e conclusione degli investimenti**	**pag. 7**
Art. 8	**Contributo concedibile e massimale "de minimis"**	**pag. 7**
Art. 9	**Divieto di cumulo**	**pag. 8**
Art. 10	**Spese ammissibili**	**pag. 8**
Art. 11	**Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo**	**pag. 10**
Art. 12	**Informazioni**	**pag. 12**
Art. 13	**Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo**	**pag. 12**
Art. 14	**Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi**	**pag. 14**
Art. 15	**Varianti e proroghe**	**pag. 17**
Art. 16	**Controlli**	**pag. 18**
Art. 17	**Obblighi del soggetto beneficiario**	**pag. 18**
Art. 18	**Decadenza e rideterminazione del contributo**	**pag. 19**
Art. 19	**Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento**	**pag. 20**
Art. 20	**Ulteriori disposizioni**	**pag. 21**
Art. 21	**Rinvii**	**pag. 21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso

1. Il presente Avviso ha la finalità di sostenere le attività dei liberi professionisti, in forma singola e/o associata, operanti sul territorio regionale attraverso la concessione di agevolazioni a sostegno di programmi per investimenti materiali e immateriali, prevalentemente per l'innovazione tecnologica e digitale con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti.

2. Il contributo in conto capitale a fondo perduto è concesso, nella forma di sovvenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Articolo 2 – Riferimenti normativi

1. Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; pubblicato nella G.U.U.E del 24 dicembre 2013, n. L 352;
- Raccomandazione 2013/ 361/CE della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione Digitale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).";

- la legge regionale 6 luglio 2012, n.16 avente ad oggetto " Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti " ;
- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 17 del 17/01/2017 "Programmazione di iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania".

Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità "*ex ante*" aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l'erogazione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali del Reg. (UE) n. 1407/2013**.**

2. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

3. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso nell'ambito del settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, non determina l'importo dell'aiuto in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, né subordina la concessione delle sovvenzioni al fatto di venire parzialmente o interamente trasferite a produttori primari.

4. Il regime di aiuto relativo ai contributi previsti dal presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 in quanto gli aiuti sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione" e non superano il massimale "de minimis".

5. Ai fini del massimale "de minimis", gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile. Gli aiuti concessi in più quote sono attualizzati al loro valore al momento del provvedimento di concessione.

6. La Regione Campania, al fine di consentire il controllo della Commissione Europea, conserva per 10 anni dalla data di concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013, i dati riguardanti gli aiuti «de minimis».

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento

1. Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria programmata pari a 10 Meuro di euro, a valere su una quota parte dei rientri dell'iniziativa Jeremie Campania ammessa sul POR FESR 2007-13.

2. La concessione dei contributi è subordinata al perfezionamento dell'iter contabile di acquisizione ed iscrizione al bilancio regionale delle risorse indicate al comma 1 del presente articolo.

3. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente programmate.

Articolo 5 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso Pubblico i liberi professionisti, in quanto soggetti che esercitano attività economica, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1.a) siano liberi professionisti in forma singola che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Regione Campania;

1.b) siano "aspiranti liberi professionisti in forma singola" ossia persone fisiche, non ancora in possesso di una partita IVA riferibile all'attività professionale che intendono avviare. Tali soggetti sono tenuti, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, ad:

- *aprire la partita IVA riferibile all'attività professionale oggetto del programma di investimento presentato.*
- *avviare tale attività professionale in un luogo di esercizio in Regione Campania;*

1.c) associazioni tra professionisti mono e multidisciplinari aventi il luogo principale di esercizio nel territorio della Regione Campania.

2. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

a. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

b. avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, etc.);

c. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

d. essere iscritti ad un albo/ordine professionale se tenuti per l'esercizio della propria attività professionale;

e. esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

f. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;

g. non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall’articolo 67 del d.lgs n. 159/2011;

h. essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;

i. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti del soggetto richiedente;

j. non essere stati soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

k. non essere stati, in qualità di amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, destinatari di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all’indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;

l. non essere stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

m. non trovarsi in alcuna delle condizioni di di cui all’art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001ss.mm.ii.;

n. non essere sottoposti a misure di prevenzione disposte dall’Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

o. non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione.

3. I soggetti richiedenti, in forma singola o associata, possono presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più domande di contributo sarà presa in considerazione esclusivamente la prima domanda inviata e le altre saranno considerate nulle.
A pena di inammissibilità, un libero professionista che presenta domanda come componente di una associazione di professionisti non può presentare domanda come libero professionista singolo e viceversa.

4. Ai fini dell'attestazione dei requisiti di cui al presente articolo, i soggetti richiedenti nella Domanda di contributo devono dichiarare, ai sensi D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti secondo i modelli forniti dalla Regione Campania come specificato nell'articolo 11 del presente Avviso.

Articolo 6 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento finalizzati all'avvio e allo sviluppo di attività professionali da svolgere in luoghi di esercizio ubicati sul territorio della Regione Campania che presentino spese in attivi materiali e immateriali per l'innovazione tecnologica e digitale pari almeno al 70% del programma di investimento.

2. Sono ammissibili al contributo regionale i Programmi che comportino spese totali ammissibili uguali o superiori ad Euro 5.000,00;

3. Sono in ogni caso esclusi:

- gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni come sopra descritto;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- gli investimenti necessari per l'adeguamento ad obblighi imposti dalla legge o da Regolamenti.
- i programmi di investimento le cui attività, oggetto di domanda di partecipazione al Avviso, siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- i programmi di investimento le cui attività, oggetto di domanda di partecipazione al Avviso, siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 7 – Avvio e conclusione degli investimenti

1. I programmi relativi alle iniziative presentate devono essere avviati (data del primo impegno giuridicamente vincolante) successivamente alla presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 11 del presente Avviso e conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 18 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe.

Articolo 8 – Contributo concedibile e massimale "de minimis"

1. L'agevolazione concedibile con il presente avviso pubblico è un contributo in conto capitale a titolo di "de minimis", in attuazione del Reg. (UE) n. 1407/2013. L'intensità massima di aiuto per le spese di cui all'articolo 10 è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili. Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di "de minimis", ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti, non potrà in ogni caso eccedere il massimale degli aiuti de minimis per beneficiario, ovvero Euro 200.000,00, o nei casi previsti dall'articolo 3 comma 3 Euro 100.000,00.

2. Il contributo massimo concedibile non potrà superare € 25.000,00.

3. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al richiedente è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti.

4. Ai fini del controllo relativo all'osservanza del massimale "de minimis", i richiedenti presentano all'atto della Domanda apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii.

5. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili evidenziate nella domanda di contributo, non potrà essere incrementato.

Articolo 9 – Divieto di cumulo

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino i massimali riportarti dal precedente articolo 8.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

3. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cumulo, i candidati presentano dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, in cui indicano gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda.

Articolo 10 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese riferite esclusivamente al programma di investimento proposto, effettuate a decorrere dalla data di inoltro della candidatura telematica. Per i soggetti non ancora costituiti alla data di inoltro della candidatura telematica, sono ammissibili ad agevolazione le spese sostenute a partire dalla data di apertura della partita IVA.

2. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:

a. Spese connesse all'investimento materiale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.1) macchinari, impianti professionali, attrezzature ad alta tecnologia, impianti finalizzati allo sviluppo di modalità di gestione digitale della attività professionale, hardware, a servizio esclusivo della sede di svolgimento, ad eccezione di quei beni utilizzabili per esigenze funzionali dell'attività professionale all'esterno della sede amministrativa, per un importo massimo del 70% dell'investimento ammissibile;

a.2) arredi ed attrezzature varie (ivi compresi notebook e tablet) fino a un massimo del 20% dell'investimento ammissibile;

b. Spese connesse all'investimento immateriale:

b.1) acquisto di brevetti e licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, connessi all'esercizio della professione. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni fino ad un massimo del 30% dell'investimento ammissibile;

b.2) programmi informatici funzionali all'esercizio dell'attività professionale. Rientrano in tali servizi, a titolo di esempio, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di gestione data-base, ecc., a condizione che siano connessi al programma di investimento e funzionali all'attività professionale. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni fino ad un massimo del 50% dell'investimento ammissibile.

3. Per essere considerati costi ammissibili i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'intervento, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

4. Non saranno ammesse in nessun caso :

- le spese non effettuate nel periodo intercorrente fra la data di avvio e la conclusione degli interventi così come disposto dall'articolo 7 del presente Avviso;
- le spese non intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- le spese non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;
- l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente, le imposte, tasse, valori bollati, interessi debitori, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- le spese relative all'acquisto di servizi di proprietà del soggetto richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate dallo stesso richiedente o da parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese per acquisto di beni usati;
- le spese per acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- le spese di manutenzione ordinaria;
- le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- le spese relative all'attività di rappresentanza;
- le spese di consulenza;
- le spese che si riferiscono ad opere murarie ed assimilate;
- le spese per acquisti non diretti (es. leasing);
- le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto;

- le spese per l'acquisto di apparecchiature portatili quali, smartphone e similari;
- le spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

5. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del programma finanziato, anche in via non esclusiva. Su tale conto dovranno transitare, inoltre, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli interventi oggetto dell'Aiuto.

Articolo 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le Domande di contributo devono essere redatte esclusivamente secondo il modello che sarà pubblicato dalla Regione Campania e sottoscritte dal soggetto proponente con firma digitale.
La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato.
I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non saranno ammissibili la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

2. I soggetti proponenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica che la Regione Campania renderà accessibile attraverso i link riportati sul sito internet www.regione.campania.it.
La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti nel rispetto della procedura ivi indicata.

3. La fase di presentazione dell'istanza si articola nelle seguenti sotto fasi:

3.1 i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione, raggiungibile dai siti web indicati, resa accessibile entro il 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);

3.2 a decorrere dal 75° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano i moduli di domanda e i relativi allegati, accessibili dai siti web indicati;

3.3 a decorrere dal 90° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 31 maggio 2017, salvo proroghe;

L’amministrazione regionale si riserva di prevedere l’apertura di ulteriori finestre temporali per la presentazione delle domande, anche sulla base di eventuali integrazioni della dotazione finanziaria.

4. A corredo della domanda di contributo, occorre che ciascun richiedente invii, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti dal punto precedente e secondo i modelli (ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.) resi disponibili sulla piattaforma informatica, la seguente documentazione:

- Dichiarazione inerente ai requisiti di ammissibilità;
- Fotocopia di un documento d’identità in corso di validità del soggetto proponente che sottoscrive la domanda stessa;
- Programma di investimento;
- Copia elettronica scansita del Titolo di disponibilità dell’immobile oggetto dell’intervento regolarmente registrato;
- Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica del rispetto dei limiti “de minimis”;
- Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli interventi oggetto della domanda di contributo, di altri contributi, erogati o da erogare, comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici o Dichiarazione concernente gli eventuali contributi pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda di contributo;
- Copia conforme all’originale del certificato di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell’esercizio dell’attività professionale;
- Copia conforme all’originale del certificato di attribuzione della partita IVA rilasciata dall’Agenzia delle Entrate al richiedente o per le associazioni professionali alle associazioni stesse, riportante anche il codice Ateco di attività ad eccezione degli aspiranti liberi professionisti in forma singola;
- Dichiarazione attestante la regolarità della posizione contributiva del singolo professionista o nel caso di associazione di professionisti di tutti gli associati;
- esclusivamente per i soggetti tenuti all'iscrizione in appositi albi o elenchi ai sensi dell’art. 2229 del Codice civile, copia conforme all’originale dell’attestazione di iscrizione all’albo rilasciata dall’ordine/collegio professionale di riferimento;
- esclusivamente per le associazioni professionali, copia conforme all’originale del contratto associativo in forma scritta (atto pubblico, scrittura privata autenticata e scrittura privata semplice registrata) contenente lo svolgimento in via esclusiva dell'attività professionale oggetto del programma di investimento.

Ogni documento scansito non potrà superare la dimensione di 10 MB.
Tutti i documenti relativi ai sopraelencati casi particolari sono da considerare obbligatori quando ricorrono le condizioni per essi specificate.

5. Saranno considerate inammissibili le domande:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 3 del presente articolo;
- prive di uno o più allegati indicati nel punto 4 del presente articolo;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione.

Articolo 12 – Informazioni

1. Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui al presente Avviso, la Regione Campania, entro il 60° giorno dalla pubblic azione del presente Avviso sul BURC, attiverà una email dedicata e le risposte verranno pubblicate nella sezione *Frequently Asked Questions* (FAQ) dei siti web.

2. Il richiedente ha l'obbligo di eseguire tutte le comunicazioni esclusivamente a mezzo PEC.

Articolo 13 – Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo

1. La modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni.
Pertanto i piani di investimento proposti da soggetti che non presentino il requisito di cui al precedente capoverso, saranno ammessi a finanziamento solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione dei piani dei soggetti richiedenti con "priorità", risultino fondi residui disponibili.

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- Verifica formale di ammissibilità delle domande;
- Valutazione di merito dei programma di investimento;
- Concessione del contributo.

Fermo restando il criterio della "priorità" per i giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni, nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria programmata.

2. L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dall'Avviso. A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti, nonché controlli dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda.

Il RUP può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 15 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui entro i suddetti 15 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la domanda di contributo decade e il RUP procederà ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. Il RUP rigetta, inoltre, le domande nel caso in cui

vengano riscontrate gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione.

Fermo restando quanto stabilito all'articolo 11 punto 5, sono considerate gravi incompletezze:

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di aiuto;
- assenza anche di uno solo degli allegati di cui all'articolo 11 punto 4;
- incompletezza grave nella compilazione di un allegato con la mancanza degli elementi essenziali per la verifica della coerenza della documentazione presentata.

Le domande che avranno superato la verifica di ammissibilità verranno sottoposte alla valutazione di merito dei programmi di investimento.

3. Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto precedente accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del progetto medesimo agli obiettivi di cui al presente Avviso.

La valutazione dei programmi di investimento è istruita a cura di apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., formata da un numero adeguato di componenti e presieduta dal RUP.

La commissione di valutazione controlla l'ammissibilità, la rispondenza dei costi indicati rispetto alla tipologie di spese ammissibili ed esamina le proposte progettuali, attribuendo un punteggio complessivo compreso fra 0 e 100 punti, secondo i parametri valutativi riportati nella seguente tabella:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1. Valutazione tecnica e finanziaria del programma: coerenza con gli obiettivi previsti, sostenibilità temporale e congruità delle spese.	MAX 20
2. Capacità del programma di investimento di introdurre fattori di innovazione in grado di riformare i processi organizzativi interni e di potenziare la competitività delle attività professionale rispetto alla situazione ex ante ed in relazione al contesto professionale di riferimento.	MAX 20
3. Grado di utilizzo di tecnologie abilitanti	MAX 20
4. Grado di innovazione tecnologica in riferimento all'attività professionale: dematerializzazione dei processi, utilizzo di tecnologia altamente avanzata, potenziamento dell'economia di rete rendendo disponibili *on line* i servizi delle attività professionale, ecc.	MAX 40

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 punti quale somma dei singoli punteggi e comunque un punteggio parziale minimo pari a 10 e 20 punti, rispettivamente per il criterio n. 1 (Valutazione tecnica e finanziaria) e per il criterio n. 4 (Grado di innovazione tecnologica).

4. Il RUP, con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo.
Entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione, il beneficiario lo restituisce, sottoscritto per accettazione. La sottoscrizione per accettazione assume valenza di atto d'obbligo.
La mancata restituzione del provvedimento firmato digitalmente entro i termini sopra indicati, sarà ritenuto rinuncia all'agevolazione concessa.
L'atto di concessione dei contributi è subordinato al perfezionamento dell'iter contabile di acquisizione ed iscrizione al bilancio regionale delle risorse indicate all'articolo 4.

Gli aspiranti professionisti devono, inoltre, inviare entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione, pena la decadenza dall'agevolazione, copia conforme all'originale del certificato di attribuzione della partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate riportante anche il codice Ateco di attività. Eventuali proroghe del termine potranno essere concesse dall'ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa.

5. Gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal richiedente nella domanda di contributo.
Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, i richiedenti esclusi possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

6. Il RUP approva, con proprio decreto, l'elenco delle domande pervenute nei termini attestante l'ordine cronologico e la priorità, l'elenco delle domande ammesse e finanziate, fino a concorrenza della dotazione finanziaria, nonchè delle domande non ammesse, con le specifiche motivazioni.

7. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande pervenute previa istruttoria e valutazione secondo quanto riportato nei punti precedenti.

Articolo 14 – Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi

1. L'erogazione del contributo, a seguito dei Decreti di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene secondo le seguenti modalità:

- sotto forma di Anticipazione;
- per stati di avanzamento;
- per saldo finale.

Per i contributi d'importo totale inferiore a € 5.000,00 si fa luogo solo alle modalità per stati di avanzamento e a saldo finale, con esclusione dell'anticipo.
I modelli delle domande di pagamento e dei relativi allegati saranno disponibili sulla piattaforma informatica.
Le domande e gli allegati presentati in formati difformi saranno ritenuti irricevibili.

2. I beneficiari del contributo possono richiedere, con Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii, l'erogazione di una sola anticipazione pari al 30% del contributo spettante, come da Decreto di Concessione, e a fronte della presentazione di una polizza fideiussoria.
La Domanda di pagamento per anticipazione deve essere inoltrata unitamente a:

- comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;
- garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione rilasciata ai sensi della normativa vigente di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di conclusione dell'intervento.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
La Regione, potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria, dopo l'approvazione del I stato di avanzamento (se superiore all'anticipo già corrisposto) o, laddove non si proceda per stato di avanzamento, in fase di saldo finale.

3. I contributi sono erogati a fronte di apposita richiesta del beneficiario, per stati avanzamento, in misura non superiore a due (incluso il saldo finale), sulla base delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario, che devono essere dimostrate attraverso fatture e/o altri titoli di spesa fiscalmente regolari e quietanzati.
Il primo stato di avanzamento presentato deve corrispondere ad almeno il 30% dell'importo ammesso.
Il contributo viene erogato in misura proporzionale a seguito della verifica e dell'effettività delle spese rendicontate ammissibili.
Il RUP dispone le verifiche necessarie ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso la sede di svolgimento dell'attività oggetto del programma di investimento.

4. Il saldo del contributo alla scadenza del programma di investimento, nel termine di cui all'articolo 7 del presente Avviso, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa .
Il RUP eroga l'ultima quota del contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni. Ai fini dell'erogazione dei contributi a saldo, tutte le fatture devono risultare pagate e quietanzate per intero, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.
L'erogazione dei contributi sarà effettuata dal RUP previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario e da quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00.

5. Ad ogni richiesta di erogazione devono essere allegati:

5.1 comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data (se non è stata già presentata);

5.2 dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal legale beneficiario;

5.3 documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del bene cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);

5.4 relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);

5.5 dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori a fronte dei pagamenti percepiti con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica;

5.6 estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate;

5.7 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del beneficiario, con la quale si attesta, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni che:

- per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

5.8 preventivi, contratti, convenzioni, lettere di incarico, ecc. conformi all'originale, sottoscritte con i soggetti prestatori delle forniture.

6. Domanda di pagamento per saldo finale: a compimento di ogni attività fisica e finanziaria prevista dall'investimento ed entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale. L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile, e la somma già erogata.
Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate allegando la documentazione descritta al punto 6 (eccetto 6.1 se già inviata) unitamente a:

6.1 dichiarazione di fine intervento;

6.2 documentazione fotografica dei beni materiali;

6.3 relazione finale sul programma di investimento, firmata dal beneficiario, comprensiva del rendiconto finale sui beni materiali e immateriali acquisiti.

7. Il pagamento del saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione.

8. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dell'investimento.

9. L'investimento si intende completamente realizzato allorché:
- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al programma;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci ammesse a contributo.

10. Qualora dal computo delle spese e delle erogazioni, tenendo conto di eventuali rimodulazioni in diminuzione, risulti un saldo negativo o pari a zero la richiesta del beneficiario non dà origine a liquidazioni, e ad essa viene allegata l'eventuale documentazione comprovante l'avvenuta restituzione delle somme ricevute in eccesso e dei relativi interessi legali.

Articolo 15 – Varianti e proroghe

1. Le varianti, comprese le proroghe, dovranno essere preventivamente richieste alla Regione Campania. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

2. La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi;
- relazione che illustri tra l'altro, la necessita/opportunità della variazione.

La Regione Campania può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento.
In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, con particolare riguardo al criterio di ammissibilità del programma e delle spese ammissibili nonché alla soglia di punteggio minimo.
Le richieste di variazioni possono essere presentate fino a 60 giorni prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili. Non si può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione Campania.

3. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario, devono essere comunicate, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento, alla Regione Campania, la quale, previa istruttoria, concede o nega, entro 30 giorni dalla richiesta la proroga per l'ultimazione dell'intervento. La proroga può essere concessa una sola volta e per un massimo di 6 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l’obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell’eventuale polizza fideiussoria.

4. In nessun caso l’approvazione di variazioni/proroghe all’intervento può comportare l’aumento dell’onere a carico della Regione Campania.

Articolo 16 – Controlli

1. La Regione Campania in ogni fase di esecuzione degli interventi può effettuare controlli documentali o in loco presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari stessi.

2. Nell'ambito dei controlli il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione, cui è obbligata ai sensi della normativa vigente, sia tecnica sia amministrativa, reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione e a consentire ispezioni sui beni oggetto dell'investimento.

3. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Campania per almeno cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento. I beni relativi devono essere fisicamente individuabili e presenti presso la sede di svolgimento dell’attività professionale per i cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento.

4. L’eventuale esito negativo del controllo comporta l’assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nell’ articolo 18.

Articolo 17 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

a. avviare ed ultimare l’intervento così come disposto all'articolo 7 del presente Avviso;

b. eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione / variante e nel presente Avviso;

c. garantire la tracciabilità finanziaria delle spese secondo quanto previsto dall'articolo 10 del presente Avviso;

d. inoltrare alla Regione Campania la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro 60 giorni dall’ultimazione dell’intervento;

e. se del caso, richiedere alla Regione Campania, con istanza motivata, l’autorizzazione alla variante o proroga.

f. fornire, durante la realizzazione degli interventi, su richiesta della Regione Campania i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso;

g. conservare a disposizione della Regione Campania la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa all'intervento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino a cinque anni consecutivi dall'ultimazione degli interventi, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni, presso l'unità produttiva interessata dall'intervento, da parte della Regione Campania;

h. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dall'ultimazione dell'intervento. E' consentita la sostituzione di impianti o attrezzature e arredi divenuti obsoleti se debitamente comunicata e giustificata;

i. non trasferire la sede di svolgimento dell'attività professionale fuori dal territorio della Regione Campania entro il periodo di 5 anni dal completamento dell'investimento. Non è concessa la cessione della attività professionale prima del decorso dei 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;

j. acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato

k. esclusivamente per gli studi associati che hanno beneficiato del requisito della priorità, il mantenimento di quest'ultimo per i tre anni successivi alla concessione.

Articolo 18 – Decadenza e rideterminazione del contributo

1. La Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza dal contributo con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi e del recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei seguenti casi:

a. rinuncia del beneficiario;

b. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti;

d. mancata rendicontazione delle spese;

e. mancata effettuazione dei pagamenti sul conto corrente dedicato;

f. perdita dei requisiti di ammissibilità;

g. mancato rispetto dei divieti di cumulo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. mancata conservazione, o esibizione, da parte del beneficiario, della documentazione riguardante i beni agevolati;

i. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso il beneficiario per atti e fatti imputabili alla stesso;

j. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento vengono utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede di svolgimento dell'attività diversa da quella dichiarata);

k. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza).

2. In caso di parziale rendicontazione delle spese nonché nei casi di presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 60 giorni successivi alla conclusione degli interventi, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.

3. In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, la Regione Campania avvierà il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario dovrà rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

4. Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni.

5. Se al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis il beneficiario risulta non aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione, entro il predetto termine, si dispone la revoca totale del contributo concesso **(clausola Deggendorf).**

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

1. I dati forniti dai richiedenti alla Regione Campania saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.
Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della pubblicazione delle informazioni di cui al D.lgs n. 33/2013.

2. Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si può rivolgere alla Regione Campania.
Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui al presente Avviso sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati relativi al presente Avviso è la Regione Campania.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Francesco Paolo De Felice, quale responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

Articolo 20 – Ulteriori disposizioni

1. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.

2. Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito elettivo per ricevere tutte le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. La copia dell'Avviso pubblico e degli atti ad esso connessi sono presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente.

Articolo 21 – Rinvii

1. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 387/01 S.M.E I. - PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE DEI LAVORI IMPIANTO EOLICO DITTA DI COSMO FILOMENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98

VISTO

a) che con decreto di Autorizzazione Unica della Provincia di Benevento n. 688 del 31/01/2012 è stato autorizzato l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della ditta individuale Di Cosmo Filomena, ubicato in Casalduni, con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità , urgenza ed indifferibilità;
b) il decreto dirigenziale 510203 n. 23 del 21/03/2016, come integrato e modificato dal DD 510203 n.161 del 29/06/2016, con il quale è stata approvata una variante sostanziale e riconfermato quanto previsto dal citato decreto della Provincia di Benevento n. 688 del 31/01/2012;
c) il decreto dirigenziale 510203 n. 165 del 11/07/2016 è stato autorizzato, in favore della ditta Di Cosmo Filomena, l'esproprio e/o l'asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui al punto precedente, con la contestuale autorizzazione alle operazioni delle operazioni di immissione in possesso delle aree de quibus;

CONSIDERATO

a. che nel suddetto Decreto Dirigenziale n. 688/2012 si prevedeva che "*i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate*.";
b. che in data 20/12/2013, la ditta di Cosmo Filomena ha dato avvio ai lavori;
c. che con nota trasmessa a mezzo PEC in data 05/12/2016, acquisita agli atti dell'Ufficio, la ditta individuale Di Cosmo Filomena ha chiesto una proroga di due anni per il termine di fine lavori appellandosi all'intervenuta disposizione dell'art. 30 co. 3 del DL 69/2013 convertito in L. 98/2013;
d. che il DL 69/2013 convertito in L. 98/2013, all'art. 30 co. 3 dispone "*Salva diversa disciplina regionale, previa comunicazione del soggetto interessato, sono prorogati di due anni i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 del DPR n. 380/2001, come indicati nei titoli abilitativi rilasciati comunque formatisi antecedentemente all'entrata in vigore, purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato e sempre che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione dell'interessato, con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati*";
e. l'art. 17, comma 1, lett. f), n. 1), D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, ha novellato l'art. 15 del DPR 380/2001 stabilendo che "...omissis... *Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del titolare del permesso, oppure in considerazione della mole dell'opera da realizzare, delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, o di difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari*";

CONSIDERATO, altresì, che

a) alla nota trasmessa a mezzo PEC in data 05/12/2016, con la quale la ditta Di Cosmo Filomena ha chiesto una proroga di due anni per il termine di fine lavori per l'impianto autorizzato dalla provincia di Benevento con provvedimento n. 688 del 31/01/2012, non è allegata una relazione tecnica atta a dimostrare se sussistono "*fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del titolare del permesso, oppure in considerazione della mole dell'opera da realizzare, delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, o di difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari*";
b) occorre verificare la sussistenza della condizione prevista dal DL 69/2013, convertito in L. 98/2013, art. 30 co. 3, e, in particolare, che "*i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione dell'interessato, con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati*";

DATO ATTO

a) che le competenze in materia energetica sono state riallocate in capo all'Amministrazione regionale;

RITENUTO

a) di poter disporre un approfondimento istruttorio sulla richiesta trasmessa a mezzo PEC in data 05/12/2016 dalla Ditta Di Cosmo Filomena previa acquisizione di apposita relazione tecnica;
b) di poter disporre, nelle more delle attività di cui al punto precedente e al fine di evitare la decadenza del titolo autorizzativo, una proroga tecnica di 60 giorni del termine per la fine dei lavori relativi al parco eolico e relative opere connesse della ditta individuale DI COSMO FILOMENA da realizzarsi nel Comune di Casalduni, autorizzati con Autorizzazione Unica della Provincia di Benevento n. 688 del 31/01/2012 , successivamente oggetto di variante sostanziale approvata con il D.D. n. 23/2016, come integrato e modificato dal DD 161/2016, disponendo, nel contempo, la temporanea sospensione dei lavori;

RICHIAMATI

a. Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c. il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
d. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

VISTI

Autorizzazione Unica Provincia di Benevento n. 688/2012
D.D. 510203 n. 23/2016;
D.D. 510203 n. 161/2016;
DD 510203 n. 165/2016;
DL 69/2013 convertito in L. 98/2013,D.D. 510203 n. 165/2016;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre un approfondimento istruttorio sulla richiesta trasmessa a mezzo PEC in data 05/12/2016 dalla Ditta Di Cosmo Filomena previa acquisizione di apposita relazione tecnica ;
2. di disporre, nelle more delle attività di cui al punto precedente e al fine di evitare la decadenza del titolo autorizzativo, una proroga tecnica di 60 giorni del termine per la fine dei lavori relativi al parco eolico e relative opere connesse della ditta individuale DI COSMO FILOMENA da realizzarsi nel Comune di Casalduni, autorizzati con Autorizzazione Unica della Provincia di Benevento n. 688 del 31/01/2012 , successivamente oggetto di variante sostanziale approvata con il D.D. n. 23/2016, come integrato e modificato dal DD 161/2016, disponendo, nel contempo, la temporanea sospensione dei lavori;
3. di precisare che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. di trasmettere copia del presente atto alla ditta DI COSMO FILOMENA, al Comune di Casalduni, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), all'Assessore alle Attività Produttive e alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/01/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO- PROROGA DEL TERMINE PE L'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DELLA SOC. GRECI WIND SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

PREMESSO altresì che

d. con Decreto Dirigenziale n. 21 del 18/01/2012, pubblicato sul BURC n°4 del 23/01/2012, la soc. Investimenti & Sviluppo è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Greci (AV), in Loc. Tre Fontane, Babola, Colle Falcetta, per una potenza di 22 MW;
e. con il Decreto dirigenziale n. 21 del 18/01/2012 è stata altresì dichiarata la pubblica utilità dell'opera ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione ed all'esercizio del parco eolico**;**
f. con successivo Decreto Dirigenziale n. 185 del 04/04/2012 è stata parzialmente sospesa l'efficacia del decreto 27/2012 fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione della variante di progetto della stazione Terna 380kV, in capo al raggruppamento temporaneo di imprese tra Sorgenia S.p.A. e Campo Eolico Ariano - CEA S.r.l. ;
g. con Decreto Dirigenziale n. 368 del 23/10/2013 è stata autorizzata la realizzazione di una nuova stazione elettrica (S.E) RTN 380/150 kV e dei relativi raccordi da realizzare nel Comune di Ariano lrpino (AV) in capo al raggruppamento temporaneo di imprese tra Sorgenia S.p.A. e Campo Eolico Ariano - CEA S.r.l, facendo così venir meno la causa di sospensione dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 27del 18/01/2012, durata 564 gg;
h. con il DD 234 del 28/10/2016 è stata disposta la voltura in favore della soc. Greci Wind srl, con sede in Pescara alla via Caravaggio 125, dell'autorizzazione originariamente rilasciata in favore della srl Investimenti & Sviluppo;

CONSIDERATO che

a. l'art. 13 del DPR 327/2001 stabilisce al comma 3 che "Nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera può essere stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato" e al comma 4 "Se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera";
b. il Decreto dirigenziale n. 21 del 18/01/2012 non stabilisce il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato e, conseguentemente, l'emanazione del decreto di esproprio sarebbe dovuta avvenire entro il termine di cinque anni, ovvero entro il 23/01/2017;

CONSIDERATO inoltre che

a. con la nota trasmessa a mezzo PEC il 17/01/2017 ed acquisita al prot. 43797 del 20/01/2017, la Greci Wind srl ha chiesto, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del DPR 327/01 s. m. e i. una proroga del termine per l'emanazione dl decreto di esproprio;
b. il comma 5 del DPR 327/2001 stabilisce, in particolare, che "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni";

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell’incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. “Energia e Carburanti”;
c) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata “Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l’Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio”
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l’altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. Medesime;

PRESO ATTO
a) dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento

RITENUTO
a. di dover provvedere, in conformità all'istruttoria effettuata e in considerazione della sospensione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 185 del 04/04/2012, a prorogare il termine per l’emanazione del decreto di esproprio per le aree occorrenti alla realizzazione ed all’esercizio, da parte della soc. Greci Wind srl con sede in Pescara alla via Caravaggio 125, del parco eolico autorizzato con Decreto dirigenziale n. 21 del 18/01/2012;

VISTI
a) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
b) i DD.DD nn.21/2012,185/2012 e 368/2013

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:,

DECRETA

1. di prorogare di 564 giorni il termine ultimo per l’emanazione del decreto di esproprio per le aree occorrenti alla realizzazione ed all’esercizio, da parte della soc. Greci Wind srl con sede in Pescara alla via Caravaggio 125, del parco eolico autorizzato con Decreto dirigenziale n. 21 del 18/01/2012 nel Comune di Greci (AV) in Loc. Tre Fontane, Babola, Colle Falcetta, per una potenza di 22 MW;

2. di precisare pertanto che il predetto termine scade il 18/07/2018;

3. di inviare il presente provvedimento alla soc. Greci Wind srl, al BURC per la pubblicazione, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico, all’Assessore alle Attività Produttive e alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 219 del 22/12/2016

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

DGR 650/2016 - ASSE ASSISTENZA TECNICA POR FESR - POC 2014/2020 - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

c. con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 della regione Campania, ai fini della successiva approvazione del CIPE;

d. il POC Campania FESR 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato-Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1/05/2016;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, ha, tra l'altro:

   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico) Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;

   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;

   - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

f. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014/2020, stabilendo altresì la corrispondenza dinamica tra lo stesso ed il SI.GE.CO. del POC 2014/2020;

g. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del P0 FESR Campania 2014- 2020;

CONSIDERATO CHE

a. gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;

b. le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;

c. è altresì possibile sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, nonché azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

d. il POR FESR prevede un asse dedicato all'assistenza tecnica il cui Obiettivo Strategico è *Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020*;

e. il valore complessivo del suddetto Asse "Assistenza Tecnica" a valere su fondi FESR 2014/2020 è pari a € 103.347.783,00 ad oggi sono state già programmate sul citato Asse risorse per un ammontare complessivo di € 9.300.000,00;

f. anche il POC 2014/2020 prevede una linea d'azione denominata "*Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)*" il cui valore complessivo è pari a € 4.500.000,00;

g. con DGR 650/2016 ad oggetto "PO FESR Campania 2014/2020 - POC 2014/2020. Programmazione degli interventi di assistenza tecnica" è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022, per un importo di € 87.807.139,00, sull'Asse prioritario 11 Assistenza Tecnica – categoria di operazione "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nonché la programmazione finanziaria a valere sulle risorse POC FESR 2014/2020 per le annualità 2017/2022, per un importo di € 4.500.000,00 linea d'azione "Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)" per le attività di seguito elencate:

Intervento	**Importo programmato POR FESR 2014/2020 (€)**	**Importo programmato POC 2014/2020 (€)**
Spese per Attuazione e efficientamento del POR FESR	1.000.000,00	
Assistenza tecnica tematica 2017-2022 (Energia, Competitività, Ambiente, ecc..)	37.000.000,00	
Assistenza tecnica ADG e ADC 2017-2022	25.000.000,00	
Assistenza tematica Strategia Sviluppo Territoriale 2017-2022 , assistenza tematica OI e Città di Napoli 2017-2022	16.000.000,00	
Ulteriori interventi connessi a supporti specifici necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma	8.807.139,00	
Assistenza tecnica ai Programmi Complementari		4.500.000,00
Totale	**87.807.139,00**	**4.500.000,00**

h. con la suddetta DGR è stato altresì demandato al ROS dell'Asse Assistenza Tecnica la pianificazione di dettaglio delle attività di Assistenza Tecnica, acquisiti dai ROS gli specifici fabbisogni, al fine di renderli rispondenti all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;

RITENUTO CHE

a. sia necessario avviare la pianificazione degli interventi di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto dell'attuazione del POR FESR e del POC 2014/2020, al fine di approvare operazioni che individuino gli obiettivi e tempi di esecuzione degli stessi e che consentano l'ottimizzazione dell'azione regionale a sostegno dell'utilizzo del FESR favorendo, contestualmente, sinergie con le azioni finanziate dal FSE, e previste dal PRA;

b. sia altresì necessario stabilire che tali interventi debbano essere caratterizzati da elevata specializzazione, con accompagnamento all'amministrazione, e disegnati attraverso la puntuale definizione di cronoprogrammi che consentano la verifica della corretta implementazione delle operazioni e in modo da analizzare la totalità degli interventi approvati a valere sull'Asse AT, avviati e conclusi, monitorare il loro avanzamento finanziario, fisico e procedurale e fornire dati ed informazioni per la periodica valutazione dei risultati di efficientamento effettivamente raggiunti;

c. al fine di programmare e individuare tali fabbisogni di Assistenza Tecnica e i successivi interventi sia necessario approvare le allegate Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica (allegato a), che formano parte sostanziale del presente provvedimento, e che individuano le modalità per la programmazione delle stesse da parte delle strutture competenti;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- l'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la DGR n. 720 del 16 Dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 approvazione proposta POC 2014 – 2020;
- la DGR 650/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT - Dirigente pro-tempore della DG 16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. avviare la pianificazione degli interventi di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto dell'attuazione del POR FESR e del POC 2014/2020, al fine di approvare operazioni che individuino gli obiettivi e tempi di esecuzione degli stessi e che consentano l'ottimizzazione dell'azione regionale a sostegno dell'utilizzo del FESR favorendo, contestualmente, sinergie con le azioni finanziate dal FSE, e previste dal PRA;
2. stabilire che tali interventi debbano essere caratterizzati da elevata specializzazione, con accompagnamento all'amministrazione, e disegnati attraverso la puntuale definizione di cronoprogrammi che consentano la verifica della corretta implementazione delle operazioni e in modo da analizzare la totalità degli interventi approvati a valere sull'Asse AT, avviati e conclusi, monitorare il loro avanzamento finanziario, fisico e procedurale e fornire dati ed informazioni per la periodica valutazione dei risultati di efficientamento effettivamente raggiunti;
3. approvare, al fine di programmare e individuare tali fabbisogni di Assistenza Tecnica e i successivi interventi, le allegate Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica (allegato a), che formano parte sostanziale del presente

provvedimento, e che individuano le modalità per la programmazione delle stesse da parte delle strutture competenti;

4. trasmettere il presente atto:
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, già Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica;
   - all'Assessore ai Fondi europei;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico;
   - all'Autorità di Certificazione del Por Fesr 2014/2020;
   - al Responsabile dell'attuazione delle Linee Guida per lo Sviluppo Urbano
   - ai Responsabili di Obiettivo Specifico del Por FESR 2014/2020;
   - all'UOGP;
   - ai Responsabili delle Linee di Intervento e delle azioni operative del POC 2017/2020.

POR FESR 2014/2020 - POC 2014/2020 - DGR 650/2016 - Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica

Premessa

Con la DGR 650 del 22/11/2016 è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022, per un importo di € 87.807.139,00, sull'Asse prioritario 11 Assistenza Tecnica – categoria di operazione "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nonché la programmazione finanziaria a valere sulle risorse POC FESR 2014/2020 per le annualità 2017/2022, per un importo di € 4.500.000,00 linea d'azione "Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)" per le attività di seguito elencate:

Intervento	**Importo programmato POR FESR 2014/2020 (€)**	**Importo programmato POC 2014/2020 (€)**
Spese per Attuazione e efficientamento del POR FESR	1.000.000,00	
Assistenza tecnica tematica 2017-2022 (Energia, Competitività, Ambiente, ecc..)	37.000.000,00	
Assistenza tecnica ADG e ADC 2017-2022	25.000.000,00	
Assistenza tematica Strategia Sviluppo Territoriale 2017-2022 , assistenza tematica OI e Città di Napoli 2017-2022	16.000.000,00	
Ulteriori interventi connessi a supporti specifici necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma	8.807.139,00	
Assistenza tecnica ai Programmi Complementari		4.500.000,00
Totale	**87.807.139,00**	**4.500.000,00**

Con la suddetta DGR è stata demandata al ROS dell'Asse Assistenza Tecnica la pianificazione di dettaglio delle attività di Assistenza Tecnica, acquisiti dai ROS gli specifici fabbisogni, al fine di renderli rispondenti all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020.

In coerenza con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016, l'attuazione del POR FESR sarà dunque rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE e dall'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR, sia a beneficio delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma operativo che per il rafforzamento degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assistenza tecnica per il ciclo 2014/2020 dovrà essere caratterizzata da un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici:

1. attivazione di interventi di assistenza tecnica che abbiano caratteristiche di stabilità e riproducibilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione;
2. trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte dalle attività di assistenza tecnica

Sarà quindi necessario attivare azioni di assistenza tecnica sia per la gestione del programma in riferimento ai compiti delle Autorità e degli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma operativo, sia nei confronti degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari al fine di assicurare un supporto adeguato alle strutture di presidio della programmazione nello svolgimento delle funzioni assegnate, nonché a quelle impegnate nell'attuazione delle operazioni. A ciò si aggiunge l'esigenza di fornire un sostegno che tenga conto dell'intensificarsi delle richieste di controllo e coordinamento sia orizzontale che verticale dei Fondi SIE.

Attraverso l'Asse Assistenza Tecnica il POR FESR Campania deve:

- soddisfare i fabbisogni specifici di risorse umane e strumentali, necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma;
- assicurare il presidio costante ed efficiente dei diversi processi che afferiscono l'attuazione: gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo;
- garantire un affiancamento adeguato alle strutture preposte all'attuazione della Smart Specilization Strategy della Campania (RIS3);
- rafforzare il ruolo di coordinamento e sorveglianza sulle attività svolte dagli Organismi Intermedi;
- migliorare la diffusione e l'accesso alle informazioni relative all'attuazione del Programma e prevedere una comunicazione immediata e capillare per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi;
- garantire un affiancamento adeguato per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale descritta nella Sezione 4.

In linea con l'art. 125.4.c) del Reg. UE 1303/13, sarà garantito, inoltre, il sostegno all'AdG finalizzato all'elaborazione di provvedimenti atti a garantire l'estraneità di comportamenti fraudolenti e di azioni corruttive nell'attuazione del POR. In particolare possono essere previste azioni volte ad assicurare:

- Trasparenza in ogni singola fase del processo di erogazione dei fondi;
- Sensibilizzazione sui problemi della trasparenza e del rischio di corruzione (fallimento etico) dei cittadini e dei dipendenti pubblici sotto forma di messaggi istituzionali e di campagne informative;
- Misure preventive e di valutazione del rischio;
- Attività di bench-marking e bench-learning.

1. *Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e nel POC – Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle Azioni di Assistenza Tecnica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La molteplicità di obiettivi e di azioni previste dai fondi strutturali comportano un notevole carico di lavoro da parte delle strutture amministrative, e molti degli interventi hanno anche una importante dimensione macroregionale che richiede forme di stretta collaborazione fra regioni o attraverso interventi di livello superiore a scala di macroarea. Le azioni di assistenza tecnica, in coerenza con la strategia nazionale di miglioramento della capacità amministrativa descritta nell'Accordo di Partenariato, devono mirare in primo luogo al rafforzamento delle attività di gestione da parte della Regione Campania del POR FESR 2014-2020 e del POC e, in secondo luogo, devono essere finalizzate ad accrescere la capacità del programma di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi in un'ottica di programmazione unitaria e di complementarietà degli interventi.

Si riportano di seguito le azioni previste ed i criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità dell'Asse.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di Priorità
– Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo – Valutazione e studi – Informazione e comunicazione	– complementarietà con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020.	– qualità tecnica (capacità di sviluppare al meglio i processi di apprendimento interno, semplificare i flussi interni e promuovere un maggiore orientamento ai risultati); – fattibilità economico finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa); – livello di innovatività; – capacità di migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO; – previsione di misure preventive e di valutazione del rischio connesso alla gestione del POR; – previsione di attività di bench-marking e bench-learning.	– Interventi contemplati nell'ambito del PRA regionale; – Interventi contemplati nella Strategia e nei piani annuali di Comunicazione del POR FESR; – Interventi previsti nel Piano di valutazione del POR FESR.

In particolare, con riferimento ai criteri di priorità, il PRA prevede il ricorso a:

- Assistenza tecnica specialistica, che consentirà di assicurare sia l'approccio integrato tra i Fondi Strutturali che il raccordo tra l'AT Fondi SIE e quella che verrà messa in campo dalle altre programmazioni che riguardano per esempio le risorse PAC e i programmi regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Un'assistenza tecnica interna, realizzata attraverso il ricorso a strutture in house competenti *ratione materiae* coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia;

- Un'assistenza tecnica esterna, selezionata anche attraverso procedure ad evidenza pubblica o tramite il ricorso CONSIP in qualità di centrale di committenza nazionale che, sulla base di specifiche convenzioni, supporta le singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento.

Nell'Ambito dell'Asse Assistenza Tecnica saranno inoltre realizzate le attività previste dalla Strategia di Comunicazione, fortemente connotata dalla realizzazione di interventi *smart* (specifici, misurabili, accessibili, realistici, temporizzabili), focalizzati quindi ai risultati, con particolare riguardo - per quanto attiene alle criticità rilevate - alle iniziative di comunicazione/animazione/ informazione/formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati ed alla implementazione di una community on line destinata alla condivisione e allo scambio delle informazioni e dei documenti sul portale www.porfesr.regione.campania.it, in corso di aggiornamento e modifica nell'ambito dell'appalto SIAR.

Potranno inoltre essere attivati interventi previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, purché volti a garantire la conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento, e ad assicurare trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte. Non potranno essere supportate attività non direttamente connesse al POR FESR 2014/2020 o finanziabili attraverso le dotazioni degli Obiettivi Specifici e coerenti con gli stessi.

Al fine di rendere rispondenti gli interventi e le operazioni di Assistenza Tecnica, le Azioni verranno attuate direttamente dai centri responsabili delle operazioni, selezionando i soggetti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (D.Lgs 50/2016), nonché delle procedure prescritta da normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di incarichi esterni[1].

In caso di affidamenti diretti nei confronti di strutture in house, anche individuate dalla L.R. 15/2013 ("Disposizioni in materia di razionalizzazione delle societa' partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.C.T.") si dovrà procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (art. 5 e art. 192) e dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Quindi, fatto salvo quanto disposto dalla DGR 405/2014, ai fini dell'affidamento diretto di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, occorrerà che sia effettuata una analisi preliminare analisi dei fabbisogni di Assistenza – sia essa trasversale che specialistica – con riguardo alla tipologia di servizi da acquisire, nonché una successiva valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Occorrerà altrettanto curare che nella sezione Amministrazione trasparente siano pubblicati

1 Così come non si applicava alle amministrazioni pubbliche la disciplina del lavoro a progetto di cui all'articolo 61 e seguenti del Dlgs 276/2003, non si applica alle stesse amministrazioni la nuova disciplina dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa introdotta dall'articolo 2, comma 1, del Dlgs 81/2015. L'esclusione è espressamente sancita dallo stesso articolo 2, comma 4, che ne rimanda l'applicazione in attesa del completo riordino della disciplina dei contratti di lavoro flessibile. Dal 1° gennaio 2017 è, però, fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione di cui al comma 1 del richiamato articolo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato *open-data,* tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.

Inoltre, al fine di garantire l'implementazione dell'Asse 1 e della RIS 3 regionale si svolgeranno azioni mirate a:

- favorire la definizione di una struttura di coordinamento e governance delle relazioni tra i DAT/LPP regionali e gli equivalenti aggregati in ambito extra-regionale nonché la definizione dei programmai strategici dei DAT/LPP in un ottica internazionale;
- assicurare il monitoraggio in itinere ed ex post dell'implementazione della RIS3 Campania.

In riferimento all'Asse 10 sono previsti specifici servizi di assistenza tecnica per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni; ci si avvarrà per l'attuazione dell'Asse, di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni. Il coordinamento delle azioni dedicate allo sviluppo urbano integrato sarà assicurato attraverso un ufficio regionale dedicato allo sviluppo urbano integrato, che si avvarrà dell'assistenza tecnica necessaria. Analogamente, nell'ambito dell'Asse 9 è prevista l'attivazione di una specifica task force, di servizi di assistenza tecnica e di helpdesk per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni

Al fine di garantire l'attuazione degli strumenti finanziari sarà infine finanziata un'azione di assistenza tecnica per le valutazioni di cui all'art. 37 del Reg.1303/2013, per l'attuazione degli Strumenti Finanziari, che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari.

Infine, in merito al POC, che risponde alla necessità di concentrazione delle risorse a sostegno i) di azioni programmate con altre fonti finanziarie o ii) di azioni reciprocamente complementari rientranti negli stessi obiettivi di policy, è previsto un supporto tecnico-specialistico in tutte le attività connesse alla gestione ed attuazione del Programma, al fine di accrescere la capacità istituzionale degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione del Programma, per massimizzare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

I servizi di assistenza tecnica potranno riguardare:

- supporto nell'attuazione delle azioni: per es., preparazione di bandi e avvisi per la selezione degli interventi, istruttoria e valutazione, verifica della conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria, verifica dell'ammissibilità delle spese;
- supporto nelle attività di monitoraggio;
- supporto nelle procedure di rendicontazione e certificazione delle spese;
- supporto nella gestione del programma: per es. monitoraggio e verifica dell'avanzamento finanziario e procedurale del Programma, elaborazione relazioni periodiche.

2. Programmare l'Assistenza Tecnica

Coerentemente con quanto stabilito in merito alla pianificazione annuale del POR FESR 2014/2020, si rende necessario procedere alla pianificazione degli eventuali interventi di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto dell'attuazione del Programma al fine di rendere

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispondenti tali interventi all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo.

E' necessario pertanto approvare un programma di interventi che individui gli obiettivi e tempi di esecuzione degli stessi e che consenta l'ottimizzazione dell'azione regionale a sostegno dell'utilizzo del FESR favorendo, contestualmente, sinergie con le azioni finanziate dal FSE, e previste dal PRA. La Programmazione sarà rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE.

Con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale. Si tratta dello strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico. Il PON interverrà sia su temi dell'OT 11 che dell'OT 2 (Agenda Digitale).

Il PON sarà attuato in modo complementare con gli interventi FSE finanziati all'interno dei Programmi Operativi Regionali (POR), interfacciandosi con gli interventi di capacitazione previsti negli altri Programmi Operativi Nazionali finalizzati all'attuazione di obiettivi di policy settoriali (PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione; PON Inclusione; PON Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento – Istruzione), che prevedono, a livello nazionale, gli interventi di supporto e accompagnamento strategico ai soggetti attivi nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, ambiti di intervento che non vengono trattati all'interno del PON Governance e Capacità Istituzionale. Il PON distingue infatti l'uso delle risorse finanziarie di assistenza tecnica, limitato al supporto di esigenze specifiche e contingenti di rafforzamento delle strutture coinvolte nella filiera di programmazione e attuazione, in armonia con quanto previsto dall'art. 59 del Regolamento 1303/2013, dall'impiego delle risorse di FSE e FESR destinate all'implementazione della strategia afferente all'OT11 propriamente inteso.

Al fine di monitorare l'intero processo di attuazione e migliorare la sinergia tra gli interventi regionali e nazionali di rafforzamento amministrativo, evitandone al contempo ogni possibile sovrapposizione, il PON finanzia interventi di supporto al presidio nazionale di coordinamento dei PRA e del Comitato di Pilotaggio dell'Obiettivo Tematico 11, nonché specifiche iniziative progettuali a partire dalle ipotesi di fabbisogni emergenti dai Piani di rafforzamento amministrativo (PRA).

Pertanto, visto il Si.Ge.Co. del Programma, e coerentemente con la necessità di favorire la condivisione degli obiettivi strategici anche attraverso una pianificazione annuale, le azioni di Assistenza Tecnica dovranno essere programmate coerentemente a tale pianificazione annuale o pluriennale degli Obiettivi Specifici al fine di garantire:

- Il miglioramento dell'efficacia e della performance, anche nel quadro del performance framerwork
- La semplificazione dell'attuazione
- Il rafforzamento dell'approccio strategico

Come è noto, il quadro di riferimento dell'attuazione (performance framework) è uno strumento introdotto nel nuovo ciclo di programmazione per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei programmi. Si basa su un sistema di indicatori a livello di priorità, legati principalmente all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, per i quali devono essere fissati target

fonte: http://burc.regione.campania.it

intermedi (milestones) al 2018 e target finali al 2023, che per il Por FESR 2014/2020 sono sotto riportati.

Nel 2019 a seguito della verifica dell'attuazione (performance review) sarà attribuita la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito i target intermedi. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensioni dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025).Il monitoraggio dei target del performance framework avverrà attraverso i Rapporti Annuali a partire da quello presentato nel 2017. La verifica dei target intermedi avverrà sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto presentato nel 2019 (e dei dati imputati nel sistema SFC2014).

POR Campania FESR 2014 - 2020 - PERFORMANCE FRAMEWORK						
Asse prioritario	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di Misura, ove pertinente**	**Target Intermedio per il 2018**	**Target finale 2023**	**Fonte dati**
1	Realizzazione	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	498	1495	Sistema di monitoraggio regionale
1	Finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 112.103.498	€ 514.760.960	Sistema di monitoraggio regionale
2	Realizzazione	Infrastrutture TIC Nuclei familiari aggiuntivi datati di accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Numero	0	400.000	MISE Infratel
2	Realizzazione	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	0	60.000	MISE Infratel
2	Realizzazione	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	0	1.400	Mise Infratel
Asse prioritario	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di Misura, ove pertinente**	**Target Intermedio per il 2018**	**Target finale 2023**	**Fonte dati**
2	Realizzazione	Contratti per la realizzazione di interventi a banda ultra larga a 30 Mbps o 100 Mbps	Numero	1	2	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Realizzazione	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	Numero	0	200	Regione Campania
2	Finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 50.000.000	€ 349.083.667	Sistema Monitoraggio Regionale
3	Realizzazione	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	397	1190	Sistema di monitoraggio regionale
3	Finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 76.739.763	€ 352.376.461	Sistema di monitoraggio regionale
4	Realizzazione	Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	0	5,1	Sistema di monitoraggio regionale
4	key implementation step	Operazioni avviate	Numero	2	2	Sistema di monitoraggio regionale
4	Finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 134.241.455	€ 616.414.844	Sistema di monitoraggio regionale
5	realizzazione	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	0	2.650.000,00	Sistema Monitoraggio regionale
5	key implementation step	Operazioni avviate	Numero	6	6	Sistema Monitoraggio regionale
5	finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 80.501.859	€ 369.651.395	Sistema Monitoraggio regionale

POR Campania FESR 2014 - 2020 - PERFORMANCE FRAMEWORK						
Asse prioritario	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di Misura, ove pertinente**	**Target Intermedio per il 2018**	**Target finale 2023**	**Fonte dati**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	realizzazione	**Trattamento delle acque reflue:** porzione aggiuntiva di popolazioneraggiunta da un miglir servizio di trattamento delle acque reflue	popolazione/equivanete	0	3.123.419,00	Sistema Monitoraggio regionale
6	key implementation step	Operazioni avviate	Numero	15	29	Sistema Monitoraggio regionale
6	finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 201.545.342	€ 996.652.788	Sistema Monitoraggio regionale
7	realizzazione	Banchine	m	0	830	Sistema Monitoraggio regionale
7	key implementation step	Operazioni avviate	Numero	5	5	Sistema Monitoraggio regionale
7	finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 48.675.214	€ 223.508.635	Sistema Monitoraggio regionale
8	realizzazione	Assistenza all'infanzia e istruzione: capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o d'istruzione beneficiarie di un sostegno	persone	0	920	Sistema Monitoraggio regionale
8	realizzazione	Sviluppo urbano: alloggi ripristinati nelle aree urbane	Alloggi	0	356	Sistema Monitoraggio regionale
8	key implementation step	Operazioni avviate	Numero	4	7	Sistema Monitoraggio regionale
8	finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 33.133.223	€ 152.142.349	Sistema Monitoraggio regionale
9	realizzazione	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	Numero	30	99	Sistema Monitoraggio regionale

POR Campania FESR 2014 - 2020 - PERFORMANCE FRAMEWORK

Asse prioritario	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di Misura, ove pertinente	Target Intermedio per il 2018	Target finale 2023	Fonte dati
9	finanziario	Totale Certificato	Euro	€ 32.574.480	€ 149.576.693	Sistema Monitoraggio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	realizzazione	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero ivi inclusi i beni ecclesiastici	Mq	1200	6.700	Sistema Monitoraggio regionale
10	realizzazione	Spazi aggregativi per attività collettive	Nr	1	19	Sistema Monitoraggio regionale
10	realizzazione	Assistenza all'infanzia e istruzione: capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o d'istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	100	3.611	Sistema Monitoraggio regionale
10	realizzazione	Nr. Persone (15 anni - in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	Numero	200	86.700	Sistema Monitoraggio regionale
10	finanziario	Totale Certificato	Euro	62.291.036	286.030.268	Sistema Monitoraggio regionale
Totale certificato			**Euro**	**831.805.869**	**4.010.198.060**	

Al fine di conseguire i target sopra riportati, è opportuno che gli interventi di assistenza tecnica siano opportunamente individuati e programmati, e saranno pertanto indispensabili un'autovalutazione ed un monitoraggio continuo dei processi, al fine di acquisire consapevolezza della situazione di partenza, delle opportunità di sviluppo e miglioramento.

Gli interventi dovranno inoltre essere caratterizzati da elevata specializzazione, con accompagnamento all'amministrazione, e disegnati attraverso la puntuale definizione di cronoprogrammi che consentano la verifica della corretta implementazione delle operazioni e in modo da analizzare la totalità degli interventi approvati a valere sull'Asse AT, avviati e conclusi, monitorare il loro avanzamento finanziario, fisico e procedurale e fornire dati ed informazioni per la redazione di report periodici.

Le azioni di assistenza tecnica dovranno essere caratterizzate da obiettivi SMART, al fine di concentrare le operazioni in maniera più precisa e, quindi, di conseguire specifici fini con maggiore efficienza, fornendo un quadro di riferimento più chiaro per il monitoraggio e la valutazione dei risultati, anche al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi di performance.

Affinché le finalità e gli obiettivi quantificati possano essere rispettivamente sviluppati e stabiliti in maniera adeguata, è importante effettuare una valutazione iniziale dei bisogni e una pianificazione temporale adeguata (a medio e lungo termine).

Tale pianificazione, predisposta dai ROS sulla base della allegata Scheda per la programmazione (All.1), dovrà essere realizzata sulla base delle esigenze emergenti dalla programmazione dei relativi OS, e dovrà indicare le mete da raggiungere, i risultati da ottenere, gli obiettivi quantificati, in termini di impatto sull'attuazione del Programma rispetto alla situazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partenza, il valore aggiunto comunitario, la misura in cui si è tenuto conto delle priorità comunitarie, le lezioni del passato e la qualità delle procedure di attuazione, sorveglianza, valutazione e gestione finanziaria.

3. L'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica FESR 2014/2020 – modalità operative

Con la Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, "Approvazione linee attuative del POR Campania FESR 2014 – 2020", e con le successive modifiche, la Giunta Regionale ha individuato le strutture che hanno responsabilità attuative nell'ambito del Programma nonché gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni, con la successiva designazione, da parte del Presidente, dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR 2014/2020 (Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016).

Il Si.Ge.Co. del POR FESR 2014/2020 (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016), in coerenza con la suddetta DGR 228/2016, ha descritto il sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014/2020:

- le Direzioni Generali/Dipartimenti, ratione materiae, quali uffici deputati all'attuazione delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale

- ai Dirigenti pro-tempore designati dal Presidente è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma.

Analogamente, per il POC i responsabili delle azioni operative curano l'istruttoria degli interventi da finanziarsi nell'ambito delle azioni operative verificando, tra l'altro, la coerenza con le finalità del Programma, la loro attuazione e tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali ad essa connessi, adottando tutte le misure organizzative necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Nel PRA, al fine di garantire al miglioramento e all'adeguamento dei sistemi di gestione e attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Amministrazione si è impegnata a favorire la condivisione degli obiettivi strategici della programmazione anche attraverso una pianificazione annuale, con verifica semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione per Obiettivo Specifico con le relative risorse finanziarie stanziate e con indicazione dei responsabili e dei tempi.

Coerentemente con tali atti di indirizzo, i ROS e i Responsabili delle Linee di Azione del PAC dovranno provvedere alla validazione dell'analisi ed alla individuazione dei fabbisogni di assistenza tecnica, che potranno essere indirizzati, a titolo esemplificativo, a:

- servizi a supporto della valutazione ex ante, in itinere e ex post, ai fini della programmazione delle iniziative da finanziare e della riprogrammazione degli interventi previsti;

- servizi a supporto dell'attuazione procedurale e fisica e sorveglianza del cronogramma di attuazione degli OS;

- servizi a supporto per il miglioramento delle fasi di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso spese missioni sostenute dal personale di ruolo;

- acquisizione di hardware e software, per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del programma.

Tale programmazione dovrà essere indirizzata a migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi, assicurando il più efficace orientamento delle risorse ed a massimizzare l'orientamento ai risultati delle azioni privilegiando, quindi, un approccio per "progetti mirati" volti a conseguire progressi concreti e visibili, direttamente ed esplicitamente connessi con la programmazione degli interventi.

Atteso che sarà garantita la presenza di un servizio di Assistenza Tecnica all'Adg ed agli Obiettivi Specifici, e considerato che l'articolo 2, comma 4, del Dlgs 81/2015 prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale esterno a partire dal 1° gennaio 2017, fatte salve le eventuali modifiche normative che potranno intervenire, sarà ammissibile esclusivamente l'acquisizione di servizi altamente specialistici e supporti operativi idonei ad attuare gli interventi in maniera efficace ed efficiente, e che non siano relativi ad attività di ordinaria gestione dell'Obiettivo Specifico.

Tale programmazione dovrà essere sintetizzata nella allegata Scheda, che descriverà i fabbisogni, i risultati attesi, gli indicatori, le attività progettuali i cronoprogrammi di spesa e le specifiche modalità di attuazione e gestione previste, nonché le modalità di valutazione dei risultati.

Alla scheda di programmazione potranno in ogni caso essere aggiunti eventuali elementi integrativi ritenuti pertinenti.

Valutata l'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché il rispetto dei criteri di selezione del programma, l'ammissibilità degli interventi/progetti proposti, anche in relazione ad eventuali interventi complementari realizzati con altre fonti di finanziamento, nonché la coerenza degli stessi, si procederà all'approvazione della programmazione con apposito decreto.

La realizzazione degli interventi potrà essere a cura dei ROS e dei Responsabili delle Linee di Azione del PAC o potranno essere individuati RUP ad hoc, previa valutazione della sostenibilità organizzativa e della celerità degli interventi. Gli atti di convenzione/contratti saranno predisposti dagli stessi Responsabili, previo parere dell'avvocatura, e sottoscritti digitalmente unitamente all'Autorità di Gestione del Programma.

I ROS/Responsabili, a seguito dell'avvio del programma, per tutta la durata dello stesso, e per ciascun intervento dovranno:

- comunicare i nominativi dei Responsabili dell'attuazione e dei RUP, individuati con apposito atto;

- assicurare la presenza, presso i propri uffici, o attraverso il Sistema Unitario di Monitoraggio dei Fondi, di un fascicolo di Progetto e degli originali dei documenti di attuazione a giustificazione dei progetti ammessi a finanziamento, fatti salvi quelli necessari alla liquidazione delle spese, che saranno rimessi in originale al Responsabile dell'Asse Assistenza Tecnica, unitamente alle regolari dichiarazioni di svolgimento delle attività ed alle attestazioni di cui ai punti successivi;

- accertare ed attestare la corrispondenza delle operazioni finanziate ai documenti di progetto e alle tipologie di intervento ammissibili al cofinanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accertare ed attestare la corrispondenza dei servizi realizzati rispetto a quanto descritto nella Scheda del Programma di interventi, nei contratti di affidamento, nei documenti di spesa, nei crono programmi, ecc.;

- accertare ed attestare la conformità delle spese ammesse a finanziamento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e l'eleggibilità delle stesse nel periodo di riferimento, previa opportuna verifica;

- accertare ed attestare il raggiungimento degli obiettivi attesi anche attraverso la periodica compilazione della relativa tabella, con indicazione dei concreti risultati raggiunti;

- predisporre relazione periodica che illustri le attività svolte ed i risultati raggiunti, sia ai fini del monitoraggio, con l'aggiornamento dei relativi indicatori, che della eventuale rimodulazione della attività.

4. Assistenza Tecnica allo Sviluppo Urbano

Nell'ambito del PO FESR 2014/2020[2] la dimensione territoriale dello sviluppo è declinata attraverso l'individuazione di due Strategie Territoriali Trasversali: Città e aree interne.

Inoltre, il POR FESR 2014/2020, prevede quale linea di intervento, anche lo sviluppo urbano per il Comune di Napoli che è perseguito prevalentemente attraverso il completamento dei Grandi Progetti (Sito Unesco Mostra d'Oltremare, Linea 1 e Metro nord est e Porto di Napoli), la cui realizzazione insiste sul territorio cittadino e risponde ad un disegno complessivo teso ad affrontare le problematiche strutturali (trasporti sostenibili, riqualificazione ambientale delle aree dismesse e potenziamento del ruolo attrattivo del Capoluogo) attraverso la massima concentrazione degli investimenti.

Alle Città Medie, il PO FESR Campania, riconferma il ruolo di Organismo Intermedio e attribuisce la responsabilità dell'attuazione della strategia relativa all'Asse 10. In conformità con i criteri di selezione, la delega viene riconfermata previa verifica dei requisiti soggettivi dell'Autorità Urbana e con le modalità previste nelle Linee Guida sullo Sviluppo Urbano.

Oltre alle Città Medie, già destinatarie del PIU Europa, il ciclo di programmazione 2014/2020 attribuisce ai Comuni di minori dimensioni in forma associata, il perseguimento di obiettivi strategici finalizzati al rafforzamento della rete infrastrutturale e della rete di servizi ai cittadini.

In relazione alla dimensione urbana, le linee di intervento di Assistenza Tecnica che si intende attivare sono volte a fornire un sostegno anche alle Amministrazioni locali, che sarà garantito attraverso l'attivazione di servizi che comprendono la realizzazione di azioni mirate di supporto, coordinamento e sorveglianza per gli Organismi Intermedi individuati dal POR, per la Città di Napoli e per la realizzazione efficace delle strategie di sviluppo territoriale (Città ed Aree Interne).

È quindi necessario individuare le modalità con le quali avviare il percorso di programmazione, assicurando il rispetto dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità per la selezione delle operazioni dell'Asse Assistenza Tecnica, anche in funzione della tipologia di delega conferita alle Città.

Pertanto, gli interventi di Assistenza Tecnica, nel limite delle risorse previste dalla DGR 650/2016 dovranno essere programmati e individuati dalle AU e dalla Città di Napoli in un

2

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento ad hoc che conterrà le indicazioni puntuali necessarie alla valutazione dei fabbisogni specifici, l'individuazione delle strutture beneficiarie dell'azione come da Si.Ge.Co. delle AU, l'indicazione specifica dei risultati attesi e del tempo necessario a conseguirli così come indicato nel par.2.

Conformemente all'art. 7, paragrafo 5, del Regolamento FESR, l'Autorità di Gestione determina la portata dei compiti, che dovranno essere svolti dalle Autorità Urbane, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. Pertanto, dopo l'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile in Cabina di regia, verrà stipulato un Accordo di Programma e il relativo Provvedimento di delega con le Autorità Urbane che conterrà gli impegni da assumere da entrambi le parti (Regione Campania e Autorità Urbana), anche per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica descritte nel Piano, oltre che le caratteristiche puntuali del conferimento della Delega ad ogni Organismo Intermedio in funzione della tipologia di delega e di strutturazione organizzativa delle AU.

In analogia con il precedente ciclo di programmazione, le risorse destinate alle AU, ai fini della unitarietà e coerenza degli interventi, potranno essere assegnate dalla Struttura competente, come individuata dal Por FESR, al fine della opportuna omogeneità delle procedure, nonché della corretta valutazione dei fabbisogni espressi.

Sarà possibile riconoscere i costi dell'assistenza tecnica di supporto sin dalla fase di coinvolgimento dei cittadini e della comunità locale ovvero sia dal momento di identificazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (DOS) che durante l'attuazione per il suo sviluppo/modifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Parte 1 – Anagrafica

Obiettivo Tematico/Asse	
Obiettivo Specifico	
Direzione cui afferisce l'Obiettivo	
Valore economico dell'Obiettivo	
ROS	
Decreto di costituzione del team	
RUP (se diverso dal ROS)	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
e-mail	
PEC	

(replicare per ciascun obiettivo/azione per il quale si chiede assistenza tecnica)

Oppure, per il POC:

Asse Tematico/Azione	
Direzione cui afferisce l'Azione	
Valore economico dell'Azione	
Responsabile dell'Azione	
Decreto di costituzione del team e di individuazione dei referenti per il controllo	
RUP (se diverso dal Responsabile dell'Azione)	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
e-mail	
PEC	

Tipologia di assistenza richiesta in riferimento al periodo_____

1. Servizi specialistici	
2. Servizi tematici e/o trasversali	
3. Rimborso di spese sostenute per missioni del personale interno	
4. Acquisto Hardware e Software	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macro analisi dei fabbisogni (ad esempio: descrivere il contesto strategico e programmatorio di riferimento, gli interventi da realizzare, il quadro di coerenza fra le attività di assistenza tecnica e gli OS, ecc..)

Analisi dei costi (descrivere i parametri e le modalità con cui è stata effettuata la stima dei costi)

Costo totale stimato della programmazione delle attività in riferimento al periodo_____

Il costo si intende omnicomprensivo,includendo IVA, oneri, etc.

1. Servizi specialistici	
2. Servizi tematici e/o trasversali	
3. Rimborso di spese sostenute per missioni del personale interno	
TOTALE	

Descrizione sintetica delle attività (descrivere sinteticamente le attività per ciascuna tipologia) e delle modalità di acquisizione

1. Servizi specialistici	
2. Servizi tematici e/o trasversali	
3. Rimborso di spese sostenute per missioni del personale interno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte 2

Programmazione

Nominativo ROS/RUP	
Decreto di individuazione del RUP	
Indirizzo	
Telefono	
e-mail	
PEC	

Descrizione del programma complessivo di interventi dell'OS/Azione per il periodo _____ con riferimento agli atti di programmazione e attuazione degli interventi da supportare (indicare gli atti Programmatori)

Descrizione dei fabbisogni di assistenza tecnica in relazione al programma di cui al punto 1 per le richieste di Assistenza su servizi tematici o trasversali

Descrizione dei fabbisogni di assistenza tecnica in relazione al programma di cui al punto 1 per le richieste di rimborso spese per personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dei fabbisogni di assistenza tecnica in relazione al programma di cui al punto 1 per le richieste di software ed hardware

Descrizione output ed obiettivi da raggiungere (capacità di incidere sulla attuazione del programma in relazione al performance framework, al PRA, o ad ulteriori atti programmatori).

Indicatori relativi l'OS/Azione/Intervento da supportare (compilare la tabella utilizzando gli indicatori previsti dal Programma e gli ulteriori specifici indicatori di progetto ritenuti significativi, anche con riferimento al PRA)

Indicatore e tipologia	Unità di misura	Valore attuale	Valore previsto alla conclusione dell'intervento di AT	Valore previsto al 2018

Modalità con le quali l'intervento di AT contribuisce al raggiungimento degli Indicatori di cui al punto precedente (ad esempio: miglioramento delle procedure, miglioramento del processo, ecc.)

Indicatore e tipologia	Contributo dell'AT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuale descrizione degli ulteriori elementi attinenti ai criteri di priorità dell'Asse Assistenza Tecnica (ad esempio: intervento previsto nel PRA, intervento innovativo, ecc..)

Coerenza e non sovrapposizione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti di assistenza tecnica (se attinenti)

Quadro riassuntivo degli atti amministrativi propedeutici e/o necessari per l'attuazione dell'intervento di Assistenza Tecnica e tempi previsti

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione

Cronogramma della programmazione

attività		PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Data inizio	*Data fine*	2017	2018	2019

Quadro economico della programmazione

Tipologia di Costo	2017	2018	2019	Totale
1. Acquisizione di servizi specialistici				
2. Rimborso di spese sostenute per missioni del personale interno				
3. Acquisto software ed hardware				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2014/2020 - Modifica del SI.GE.CO., approvazione del Manuale di Attuazione e approvazione del Manuale per i Controlli di I livello

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
f. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016.

CONSIDERATO CHE

a. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
b. con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016, è stato rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e previsto che le integrazioni e/o modifiche che si renderanno necessarie dovranno essere adottate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014–2020 con successivi atti monocratici, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;
c. con la succitata DGR n. 758 del 20/12/2016 è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;

d. con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016, tra l'altro, la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, è stata rinominata "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e sono state integrate le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover rettificare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, di cui all'Allegato B della DGR n. 758 del 20/12/2016 con l'allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

b. di dover approvare il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 813 del 28 dicembre 2016.

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di rettificare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, di cui all'Allegato B della DGR n. 758 del 20/12/2016 con l'allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2014-2020;
   - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020;

- ai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
- al Responsabile dell'Unità Operativa Grandi Progetti del POR Campania FESR 2014-2020;
- alla "Struttura di Missione per i controlli POR FESR".

SERGIO NEGRO

Regione Campania

Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione

POR FESR 2014-2020

Reg. (UE) N. 1303/2013 e Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI GENERALI 1
1.1. Informazioni presentate da: 1
1.2. Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del: 01/01/2017 1
1.3. Struttura del sistema (informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra le autorità/gli organismi coinvolti nel sistema di gestione e di controllo) 1
1.3.1. Autorità di gestione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di gestione). 5
1.3.2. Autorità di certificazione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di certificazione). 5
1.3.3. Organismi intermedi (denominazione, indirizzo e punti di contatto degli organismi intermedi). 5
1.3.4. Quando si applica l'articolo 123, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, precisare come sia garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra l'autorità di audit e le autorità di gestione/certificazione. 7
2. AUTORITÀ DI GESTIONE 8
2.1. Autorità di gestione e sue funzioni principali 8
2.1.1. Status dell'autorità di gestione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte. 8
2.1.2. Precisare le funzioni e i compiti svolti direttamente dall'autorità di gestione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni. 8
2.1.3. Precisare le funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione, indicare gli organismi intermedi e la forma della delega (che deve precisare che l'autorità di gestione mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate), conformemente all'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Se del caso, specificare le funzioni dei controllori di cui all'articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013, per i programmi di cooperazione territoriale europea. 10
2.1.4. Descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata (articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013). 10
Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che *"i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi se del caso gli interessi su ritardati pagamenti" (art. 72 lett. h)* e che si debbano prevedere *"misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati"(art. 125).* 10
2.2. Organizzazione e procedure dell'autorità di gestione 12
2.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano state delegate alcune funzioni. 12
2.2.2. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e di controllo. 41
2.2.3. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe avere comunicazione per iscritto; data e riferimenti 43
2.3. Pista di controllo 58

fonte: http://burc.regione.campania.it

per garantire una pista di controllo e un sistema d
quanto riguarda la sicurezza dei dati, tenuto conto dell'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto delle norme nazionali in materia di certificazione della conformità dei documenti (articolo 125, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 25 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione)..... 58

2.3.2. Istruzioni impartite circa la tenuta dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari/degli organismi intermedi/dell'autorità di gestione (data e riferimenti) 60

2.4. Irregolarità e recuperi 62

2.4.1. Descrizione della procedura (di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe ricevere comunicazione per iscritto; data e riferimenti) di segnalazione e rettifica delle irregolarità (frodi comprese) e del relativo seguito ad esse dato, e della procedura di registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare, degli importi irrecuperabili e degli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo. 62

2.4.2. Descrizione della procedura (compreso un diagramma che evidenzi i rapporti gerarchici) che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013. 64

3. AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE 66

3.1. Autorità di certificazione e sue funzioni principali 66

3.1.1. Status dell'autorità di certificazione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale) e organismo di cui l'autorità fa parte. 66

3.1.2. Precisare le funzioni svolte dall'autorità di certificazione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni (cfr. 2.1.2)..... 66

3.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione, individuazione degli organismi intermedi e della forma della delega a norma dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Descrizione delle procedure utilizzate dagli organismi intermedi per lo svolgimento dei compiti delegati e delle procedure applicate dall'autorità di certificazione per vigilare sull'efficacia dei compiti delegati agli organismi intermedi. 67

3.2. Organizzazione dell'autorità di certificazione 67

3.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano stati delegati alcuni compiti. 67

3.2.2. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di certificazione e degli organismi intermedi deve ricevere comunicazione per iscritto (data e riferimenti). 68

3.3. Recuperi 73

3.3.1. Descrizione del sistema volto a garantire la rapidità del recupero dell'assistenza finanziaria pubblica, compresa quella dell'Unione. 73

3.3.2. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo mediante la conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ivi compresi quelli relativi agli importi recuperati, agli importi da recuperare, agli importi ritirati da una domanda di pagamento, agli importi irrecuperabili e agli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo; tutto ciò per ciascuna operazione, compresi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni. 74

fonte: http://burc.regione.campania.it

er detrarre gli importi recuperati o gli importi ch a
dichiarare. 75
4. SISTEMA INFORMATICO 77
4.1. Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema informatico 77
4.1.1. Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, . 78
4.1.2. Procedure per garantire che i dati di cui al punto precedente siano raccolti, inseriti e conservati nel sistema e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove ciò sia prescritto dagli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1304/2013, secondo la lettera dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013 80
4.1.3. Procedure per garantire un sistema che registra e conserva in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, e supporta tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera d), e dall'articolo 137, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 81
4.1.4. Procedure per mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera g), del regolamento (UE) n. 1303/2013 81
4.1.5. Procedure per tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013 81
4.1.6. Procedure per mantenere registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo. 81
4.1.7. Precisare se i sistemi sono operativi e sono in grado di registrare in maniera affidabile i dati di cui sopra 82
4.2. Descrizione delle procedure volte a verificare che sia garantita la sicurezza dei sistemi informatici. 82
4.3. Descrizione della situazione attuale per quanto concerne l'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 82

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI GENERALI

1.1. Informazioni presentate da:

Stato membro: Italia – Regione Campania;

Titolo del programma e codice CCI: Programma Operativo Regionale – Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2014-2020 - CCI 2014IT16RFOP007;

Nome del punto di contatto principale, compreso indirizzo di posta elettronica: Ing. Sergio Negro, adg.fesr@regione.campania.it, 0039 081 796 22 77.

1.2. Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del: 01/01/2017

1.3. Struttura del sistema (informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra le autorità/gli organismi coinvolti nel sistema di gestione e di controllo)

La base normativa comunitaria del periodo di programmazione 2014 – 2020 introduce specifiche novità rispetto alla precedente programmazione in merito ai sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi.

A tale riguardo, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 identificano il quadro normativo applicabile ai sistemi di gestione e controllo. Le principali novità rispetto al precedente periodo di programmazione sono sintetizzabili come segue:

- la descrizione inerente l'Autorità di Audit non è presente nella Relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.);
- l'autorità di Gestione (di seguito anche AdG) può essere designata anche come Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC), in conformità all'articolo 123, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sempre che sia garantita la separazione delle funzioni;
- la designazione della AdG e della AdC è basata sul parere della Autorità di Audit (di seguito anche AdA);
- è necessaria una descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata [articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013];

A norma dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i sistemi di gestione e controllo di ciascun Programma Operativo, prevedono:

a) una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all' interno di ciascun organismo;
b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all' interno degli stessi;
c) procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
d) sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
e) sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
f) disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
h) la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

In applicazione dei principi generali dei sistemi di gestione e di controllo, per il POR Campania FESR 2014 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

ticolazione organizzativa in cui la funzione dell lo netto dall'AdG e dall'AdC in quanto inserita in una unità organizzativa alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale.

La figura che segue rappresenta l'articolazione generale dell'Amministrazione regionale con l'esplicitazione delle Unità appartenenti alla *Direzione Generale Autorità di Gestione FESR*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

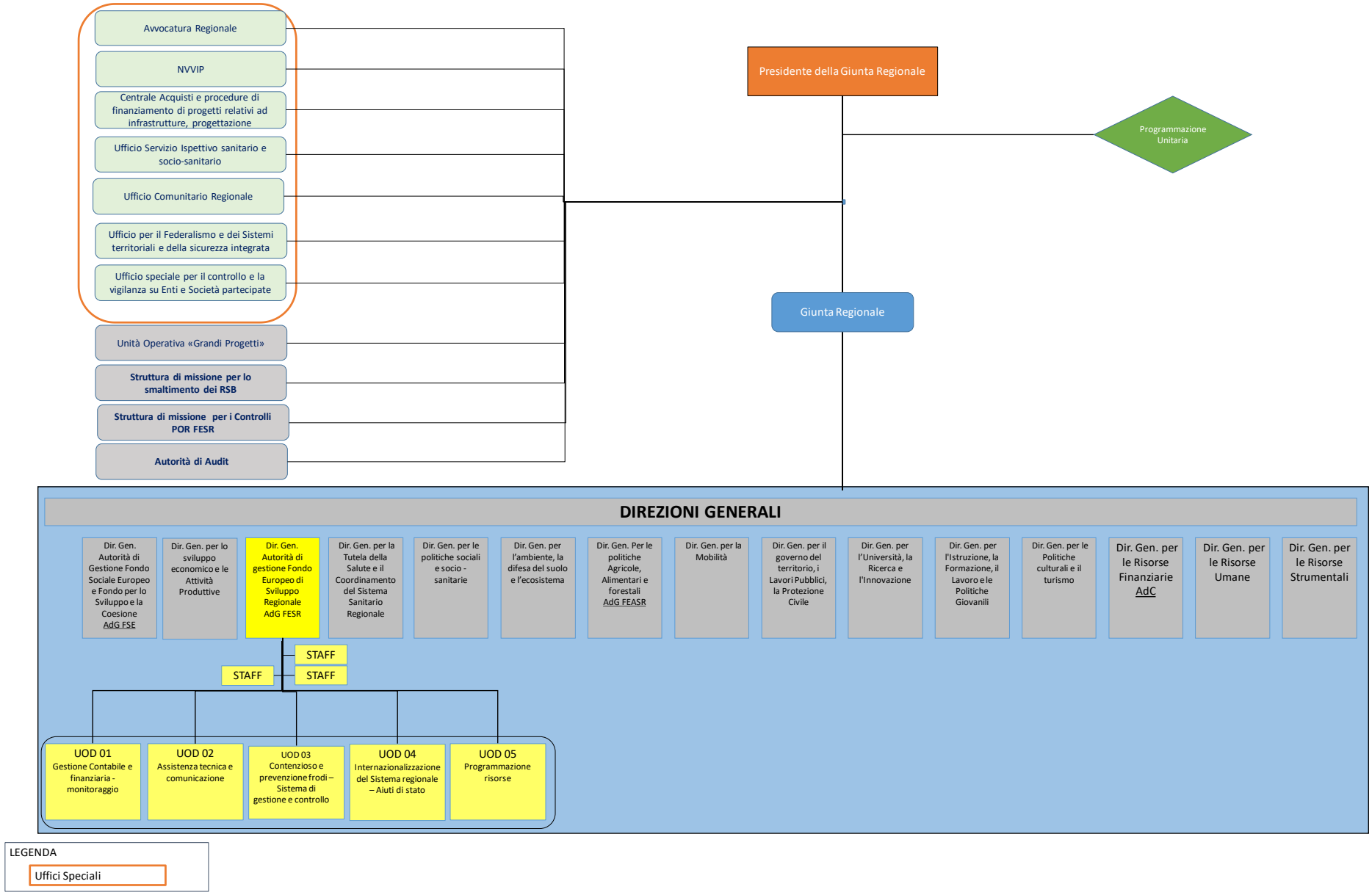


Figura 1: Struttura organizzativa della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

La figura che segue rappresenta, invece, l'articolazione generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e della *Direzione Generale Autorità di Gestione FESR.*

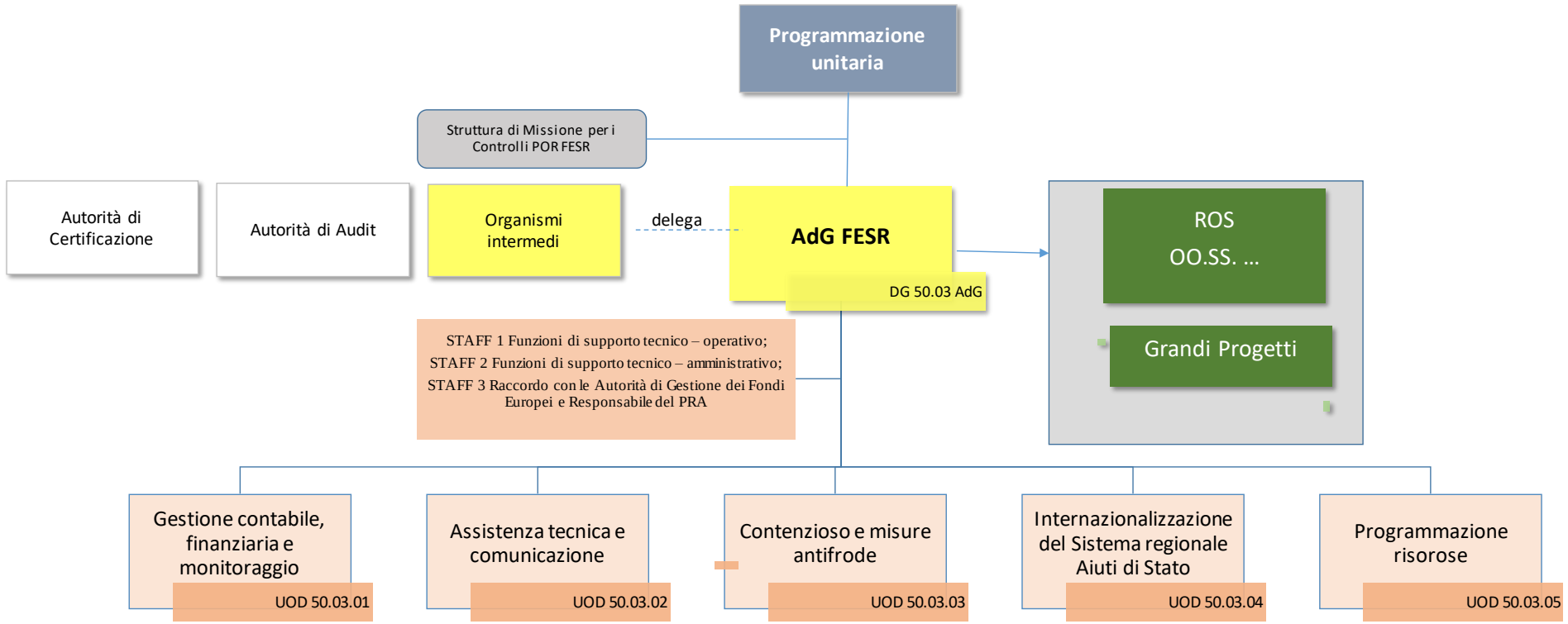


Figura 2: Soggetti responsabili della gestione, attuazione, certificazione e controllo del POR Campania FESR 2014 – 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3.1. Autorità di gestione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di gestione).

L'AdG del POR FESR individuata nella figura del dirigente *pro-tempore* della Direzione Generale 50.03"Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" è designata con Decreto dal Presidente della Giunta Regionale [non coincide con l'Autorità di certificazione, in conformità all'articolo 123, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013]. L'AdG è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria e svolge in nome per conto del Presidente tutte le attività necessarie alla chiusura ed all'attuazione dei Programmi, avvalendosi della struttura organizzativa della Direzione Generale nella quale è istituzionalmente incardinata (Direzione Generale 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale").

Struttura competente: Ing. Sergio Negro (Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

Atto di Nomina: D.P.G.R. 75 del 17/03/2016

Indirizzo: via S. Lucia n. 81, 80134 Napoli

Posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it

1.3.2. Autorità di certificazione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di certificazione).

L'Autorità di Certificazione, posta in una posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, esercita le proprie funzioni in conformità a quanto stabilito dall'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Struttura competente: Dott.ssa Maria Caristo (Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa ed Autorità di Certificazione)

Atto di Nomina: DPGR n. 76 del 17/03/2016

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C/5, 80134 Napoli

Posta elettronica: adc.fesr@regione.campania.it

1.3.3. Organismi intermedi (denominazione, indirizzo e punti di contatto degli organismi intermedi).

Si riporta di seguito, la tabella riepilogativa dei principali riferimenti degli Organismi Intermedi, già individuati nel precedente ciclo di programmazione 2007-2013:

Denominazione	Referente	Indirizzo	Rif. Approvazione atto di delega	Data stipula Accordo Atto aggiuntivo
Acerra	Dott. Giuseppe Gargano	V.le della Democrazia, 21	DD n. 348 del 11/12/2012 1 AA DD n. 344 del 27/10/2014 2 AA DD n. 139 del 17/11/2016	14/12/2012 1 AA 28/10/2014 **2 AA 21/11/2016**
Afragola	Ing. Nunzio Boccia	Prolungamento Via Calvanese - Contrada Leutrekt	DD n.10 del 17/01/2012 1 AA DD n. 16 del 14/05/2014 2 AA DD n. 346 del 27/10/2014 3 AA DD n. 942 del 27/12/2015	23/01/2012 1 AA 18/09/2014 2 AA 28/10/2014 **3 AA 23/12/2015**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Referente	Indirizzo	Rif. Approvazione atto di delega	Data stipula Accordo Atto aggiuntivo
Avellino	Arch. Giovanni Iannaccone	P.zza del Popolo,1	DD n. 537 del 16/12/2011 1 AA DD n. 29 del 27/02/2013 2 AA DD n. 171 del 17/07/2014 3 AA DD n. 148 del 15/04/2015 4 AA DD n. 138 del 17/11/2016	20/12/2011 1 AA 22/04/2013 2 AA 17/07/2014 3 AA 11/06/2015 **4 AA 21/11/2016**
Aversa	Dott. Claudio Pirone	Via De Chirico, 3	DD n. 541 del 16/12/2011 1 AA DD n. 32 del 27/02/2013 2 AA DD n. 275 del 23/09/2014 3 AA DD n. 215 del 07/12/2016	20/12/2011 1 AA 22/04/2013 2 AA 26/09/2014 **3 AA 15/12/2016**
Battipaglia	Ing. Pasquale Angione	P.zza Aldo Moro, 1	DD n.11 del 17/01/2012 1 AA DD n. 210 del 05/08/2014 2 AA DD n. 90 del 27/10/2016	23/01/2012 1 AA 05/08/2014 **2 AA 15/12/2016**
Benevento	Dott. Andrea Lanzalone	V. Annunziata, 138	DD n.37 del 19/02/2010 1 AA DD n. 26 del 26/02/2013 2 AA DD n. 192 del 30/12/2013 3 AA DD n. 151 del 15/07/2014 4 AA DD n. 245 del 12/12/2016	25/03/2010 1 AA 22/04/2013 2 AA 04/04/2014 3 AA 15/07/2014 **4 AA 15/12/2016**
Casalnuovo	Arch. Cristina Iazzetta	P.zza Municipio, 1	DD n. 170 del 12/06/2012 1 AA DD n. 276 del 23/09/2014 2 AA DD n. 216 del 07/12/2016	18/06/2012 1 AA 26/09/2014 **2 AA 15/12/2016**
Caserta	Ing. Marcello Iovino	P.zza Vanvitelli, 64	DD n. 245 del 02/08/2012 1 AA DD n.97 del 03/01/2014 e DD n.179 del 28/02/2014 2 AA DD 435 del 27/11/2014 3 AA DD n. 243 del 12/12/2016	08/08/2012 1 AA 04/04/2014 2 AA 09/12/2014 **3 AA 15/12/2016**
Casoria	Dott. Errico Colucci	P.zza Domenico Cirillo, 10	DD n. 152 del 06/06/2012 1 AA DD n. 345 del 27/10/2014 2 AA DD n. 1 del 12/01/2016	18/06/2012 1 AA 28/10/2014 **2 AA 12/01/2016**
CMARE di Stabia	Dott.ssa Sabina Minucci	Via Te Turris-Palazzo Sant'Anna	DD n. 9 del 17/01/2012 1 AA DD n. 28 del 26/02/2013 2 AA DD n. 368 del 29/10/2014 3 AA DD n. 54 del 12/10/2016	23/01/2012 1 AA 22/04/2013 2 AA 29/10/2014 **3 AA 24/10/2016**
Cava de'Tirreni	Dott.ssa Assunta Medolla	P.zza E. Ebbro	DD n.7 del 14/1/2010 1 AA DD 28 del 29/02/2012 2 AA DD n. 15 del 14/05/2014 3 AA DD n. 149 del 15/07/2014 4 AA DD 945 del 27/12/2015	19/01/2010 1 AA 16/04/2012 2 AA 15/07/2014 3 AA 15/07/2014 **4 AA 29/12/2015**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Referente	Indirizzo	Rif. Approvazione atto di delega	Data stipula Accordo Atto aggiuntivo
Ercolano	Dott. Ciro Buonajuto	C.so Resina, 39	DD n.81 del 03/03/2010 1 AA DD n. 33 del 27/02/2013 2 AA DD n. 410 del 24/11/2014	25/03/2010 1 AA 22/04/2013 2 AA 24/11/2014
Giugliano	Ing. Generoso Serpico	C.so Campano, 200	DD n. 538 del 16/12/2011 1 AA DD n. 343 del 27/10/2014 2 AA DD n. 137 del 17/11/2016	20/12/2011 1 AA 27/10/2014 **2 AA 21/11/2016**
Marano di Napoli	Arch. Michela Romano	C.so Umberto, 16	DD n. 539 del 16/12/2011 1 AA DD n. 491 del 30/01/2014 2 AA DD n. 98 del 22/12/2014 3 AA DD n. 217 del 07/12/2016	20/12/2011 1 AA 03/04/2014 2 AA 22/12/2014 **3 AA 15/12/2016**
Portici	Arch. Gaetano Carlo Massimo Improta	V. Campitelli, 1	DD n. 540 del 16/12/2011 1 AA DD n. 31 del 27/02/2013 2 AA DD n. 191 del 30/12/2013 3 AA DD n. 141 del 02/04/2015 4 AA DD n. 946 del 27/12/2015	20/12/2011 1 AA 22/04/2013 2 AA 03/04/2014 3 AA 13/04/2015 **4 AA 29/12/2015**
Pozzuoli	Geom. Luigi Di Costanzo	V. Tito Livio, 4	DD n. 285 del 11/12/2012 1 AA DD n. 409 del 21/11/2014 2 AA DD n. 943 del 27/12/2015	22/10/2012 1 AA 21/11/2014 **2 AA 29/12/2015**
Salerno	Dott. Raffaele Lupacchini	V. Dogana Vecchia, 24	DD n.377 del 15/10/2009 1 AA DD n. 34 del 27/02/2013 2 AA DD n. 148 del 15/07/2014 3 AA DD n. 400 del 09/09/2015	22/10/2009 1 AA 22/04/2013 2 AA 15//7/2014 **3 AA 11/09/2015**
Scafati	Dott.ssa Laura Aiello	V. Melchiade, 1	DD n. 8 del 17/01/2012 1 AA DD n. 27 del 26/02/2013 2 AA DD n. 157 del 15/07/2014 3 AA DD n. 150 del 15/04/2015	23/01/2012 1 AA 22/04/2013 2 AA 15/07/2014 3 AA 15/04/2015
Torre del Greco	Avv. Elio Benevento	V.le Campania	DD n. 7 del 17/01/2012 1 AA DD n. 272 del 17/09/2014 2 AA DD n. 149 del 15/04/2015 3 DD n. 944 del 28/12/2015	23/01/2012 1 AA 17/09/2014 2 AA 15/04/2015 **3 AA 23/12/2015**

1.3.4. Quando si applica l'articolo 123, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, precisare come sia garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra l'autorità di audit e le autorità di gestione/certificazione.

Come rappresentato nella Figura 1, nella Programmazione 2014 - 2020, così come anche nelle precedenti, l'Autorità di Audit risulta essere gerarchicamente e funzionalmente indipendente rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione nel rispetto dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

utorità di Gestione e l'Autorità di Certificazi re organizzative differenti: la prima nella - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e la seconda nella Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

2. AUTORITÀ DI GESTIONE

2.1. Autorità di gestione e sue funzioni principali

2.1.1. Status dell'autorità di gestione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte.

L'Autorità di Gestione è il dirigente *pro tempore* della Direzione Generale 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" della Regione Campania. Essa, pertanto, riveste lo status di organismo pubblico regionale.

2.1.2. Precisare le funzioni e i compiti svolti direttamente dall'autorità di gestione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni.

L'Autorità di Gestione adempie a tutte le funzioni stabilite dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Con riferimento alla Gestione del Programma Operativo, l'AdG:

- assiste il Comitato di Sorveglianza del POR, istituito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 39/2016, e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e i dati relativi a indicatori e target intermedi;
- elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali del POR;
- rende disponibili agli Organismi Intermedi e ai beneficiari le informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e per l'attuazione delle operazioni;
- istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni e garantisce che esso sia implementato;

Con riferimento alla selezione delle operazioni, l'AdG:

- elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:
  - garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
  - siano non discriminatori e trasparenti;
  - tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del succitato Regolamento;
- garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del FESR e possa essere attribuita a una categoria di intervento;
- provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario abbia la capacità amministrativa, fin[illegible] le condizioni di cui al punto elenco precedente prima dell'approvazione dell'operazione;

- si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
- garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Regolamento generale, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
- stabilisce le categorie di operazioni;

Con riferimento alla gestione finanziaria e il controllo del Programma Operativo, l'AdG:

- verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
- garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g) del Regolamento generale;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento Finanziario n. 966/2012.

Oltre ai compiti discendenti direttamente dall'art. 125 e sopra riportati, l'AdG:

- rilascia il proprio parere di competenza sulle proposte di deliberazione di programmazione delle risorse del POR FESR e del POC;
- non rilascia pareri su proposte di Delibera firmate congiuntamente con l'ufficio proponente;
- definisce precisi target di avanzamento fisico, procedurale e di spesa di ciascun Asse del POR FESR, in coerenza con il relativo quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e con gli ulteriori vincoli temporali discendenti fissati dall'UE [regola del disimpegno automatico di cui all'art. 136 del Reg. (UE) 1303/2013] e dallo Stato;
- emana circolari e comunicazioni rivolte sia agli uffici che attuano le operazioni, sia agli OI per garantire l'efficace utilizzo dei fondi;
- monitora il soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte all'atto di approvazione del POR FESR;
- monitora il rispetto degli impegni assunti nell'ambito del PRA;
- cura i rapporti con le Direzioni generali della Commissione europea "Politica regionale e urbana" e "Concorrenza" per le materie attinenti l'attuazione del POR FESR.

Con riferimento all'informazione e alla comunicazione, l'AdG elabora una Strategia di Comunicazione contenente le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico le operazioni sostenute nel quadro del POR FESR 2014- 2020 a norma dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Valutazione, l'AdG garantisce che siano effe
- 2020, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del Piano di Valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche del Fondo FESR 2014 – 2020.

2.1.3. Precisare le funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione, indicare gli organismi intermedi e la forma della delega (che deve precisare che l'autorità di gestione mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate), conformemente all'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Se del caso, specificare le funzioni dei controllori di cui all'articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013, per i programmi di cooperazione territoriale europea.

L'art. 123 c. 6 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che possono essere designati "uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto" e che "l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio (di seguito anche OI) mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria".

L'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività può valersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

1. soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
2. altri soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
3. soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui al punto 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

Per completezza si rimanda al § 3.4 del Manuale di Attuazione e al § 1.3.3 del presente documento.

2.1.4. Descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata (articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che *"i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi se del caso gli interessi su ritardati pagamenti" (art. 72 lett. h)* e che si debbano prevedere *"misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati"(art. 125).*.

Pertanto,l'Autorità di Gestione e i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma hanno la responsabilità di dimostrare che qualsivoglia tentativo di frode al bilancio dell'UE è inammissibile. A tal fine, sono stati introdotti, già nel precedente ciclo di programmazione, solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verifichino frodi o che non vengano scoperte. A questi, si aggiunge, nell'ambito della strategia per prevenire le frodi, un nuovo strumento, predisposto dalla Commissione europea, di supporto alla valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

oftware ARACHNE – che ha l'obiettivo di ridu
contrastare le frodi. ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

L'Adg, al fine di valutare **l'impatto** e la **probabilità di eventuali rischi di frode**, procede ad istituire un **gruppo di autovalutazione**[1], coordinato da un referente, incaricato dell'individuazione di misure proporzionate per ridurre ulteriormente i rischi residui non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti. Tale gruppo, si concentrerà prevalentemente su tre ambiti di analisi, ovvero processi fondamentali, considerati quelli maggiormente esposti a rischi di frode specifici:

- la selezione dei potenziali beneficiari;
- l'attuazione e la verifica delle operazioni;
- la certificazione e i pagamenti.

Con riferimento alla metodologia che sarà utilizzata, per ognuno dei suddetti macro processi, il processo di autovalutazione, conformemente alle indicazioni fornite dalla CE, con Nota EGESIF del 14-0021-00 del 16/06/2014, si baserà su cinque punti principali, di seguito descritti:

1. quantificazione del rischio lordo (RL), ossia il rischio che un determinato tipo di frode possa verificarsi prima di prendere in considerazione l'effetto di ciascun controllo esistente o pianificato, valutandone la probabilità e l'impatto;
2. valutazione dell'efficacia dei controlli attenuanti in essere per limitare il rischio lordo individuato, effettuando una ricognizione dell'insieme di verifiche e presidi contro eventi fraudolenti e corruttivi complessivamente in essere sia a livello nazionale che regionale e di programma;
3. valutazione del rischio netto, ossia il rischio che permane dopo aver preso in considerazione l'effetto dei controlli attuati e la loro efficacia, cioè la situazione così com'è al momento attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'effetto dei controlli aggiuntivi mitiganti previsti sul rischio netto (sua probabilità e impatto), esaminando le misure antifrode supplementari apprestate, anche attraverso la definizione di veri e propri Piani di Azione;
5. definizione del rischio target – Obiettivo di rischio (OR), che deve considerarsi come il livello di rischio che l'Autorità di Gestione ritiene tollerabile dopo che tutti i controlli sono definiti e operanti.

L'autovalutazione condurrà, quindi, alla definizione di un livello di rischio da parte dell'Autorità di Gestione su cui andranno applicate le dovute misure efficaci e proporzionali.

Con riferimento alle tempistiche, tale processo sarà attivato una volta all'anno (o anche ogni due anni qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode) e il gruppo di autovalutazione si avvarrà anche dei dati inseriti nel software ARACHNE per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio di corruzione:

- è stato definito un catalogo dei processi organizzativi, con particolare riferimento ai processi rientranti nelle aree di maggior esposizione al rischio di corruzione individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione;

[1] La Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" raccomanda che il gruppo sia composto "dal personale di diversi dipartimenti dell'Autorità di Gestione, con differenti responsabilità, tra cui la selezione delle operazioni, la verifica sia documentale che sul posto e l'autorizzazione dei pagamenti, nonché da rappresentati dell'autorità di certificazione (AdC) e degli organismi di attuazione. L' AdG potrebbe valutare la possibilità di coinvolgere i servizi di coordinamento antifrode (AFCOS)"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono state individuate misure idonee di prevenzione, sviluppando in termini programmatici le risultanze emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi, che sono dettagliatamente descritte nel **Piano Triennale di prevenzione della Corruzione**, approvato con DGR 257/2015 (fra queste, l'attuazione di tutte le misure atte a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, l'approvazione del Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, la rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione, la previsione di corsi di formazione ad hoc finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto).

Nell'ambito del compito specifico di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, l'Autorità di Gestione si attiene ai documenti dalla Commissione europea[2], che pur non avente forza giuridicamente vincolante, sono stati emanati per tracciare orientamenti e indicazioni generali per individuare una strategia antifrode efficace ed efficiente.

2.2. Organizzazione e procedure dell'autorità di gestione

2.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano state delegate alcune funzioni.

L'Autorità di Gestione del POR FESR è individuata nel responsabile *pro tempore* della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, istituita nell'ambito dell'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania[3].

La Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale svolge le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e, in base ai compiti ad essa assegnati nell'ambito dell'Ordinamento amministrativo regionale:

- coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, verifica e garantisce la gestione finanziaria e il controllo degli interventi cofinanziati e sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio;
- concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali;
- attua i programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali e di investimento europei;
- provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea, alla gestione dei programmi di intervento a carattere interregionale e transnazionale, al coordinamento nei processi di internazionalizzazione, al mantenimento dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale, alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale;
- provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale.

[2] Fondi strutturali e di investimento europei – Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi – Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate – EGESIF_14-0021-00 16/06/2014; Orientamenti sulle strategie nazionali antifrode per i fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

[3] Regolamento regionale 29 settembre 2016, n. 6 "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania"

fonte: http://burc.regione.campania.it

dente della Giunta regionale n.156 del 02/09/ **la Programmazione Unitaria regionale**, all'interno dell'Ufficio Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale che garantisce l'integrazione tra i fondi (SIE e nazionali) ed i programmi regionali, allo scopo di conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (Programmi cofinanziati dalla UE, Fondo di Sviluppo e Coesione, PAC e altri strumenti della politica ordinaria addizionale) e di accrescere il loro ruolo per il superamento delle problematiche regionali.

Con DGR n.123 del 22 marzo 2016 è stato conferito l'incarico di **Responsabile regionale del PRA** collocato nell'ambito dell'Ufficio di Staff 03 della Direzione Generale 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" denominato "*Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo"* ai fini dell'attuazione del Piano di Rafforzamento amministrativo, negli ambiti di interesse del POR FESR.

L'Autorità di Gestione si avvale, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, di tre Uffici di Staff e di cinque Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.) istituite con Deliberazione della Giunta regionale n. 619 del 08 novembre 2016 e s.m.i.. Le citate Unità Operative sono elencate di seguito e per ciascuna sono elencate le specifiche competenze:

- **UOD 01. - Gestione Contabile e finanziaria e monitoraggio:**
  - Tenuta ed aggiornamento dei piani finanziari dei Programmi finanziati con risorse comunitarie e dei Programmi complementari e paralleli (PAC, POC, risorse liberate, ecc.);
  - gestione contabile delle risorse afferenti i capitoli di bilancio dei fondi strutturali e dei programmi di competenza della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*;
  - gestione dei debiti fuori bilancio;
  - predisposizione atti di natura contabile di competenza della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*;
  - gestione dei capitoli di bilancio relativi agli altri programmi di competenza della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*;
  - implementazione e gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi.
- **UOD 02 - Assistenza Tecnica e Comunicazione:**
  - Azioni di assistenza tecnica per la gestione del Programma;
  - *coordinamento delle azioni di assistenza tecnica per la gestione del programma;*
  - *azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari;*
  - *coordinamento azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE;*
  - *attività di bench-marking e bench-learning;*
  - *Attuazione della strategia di comunicazione e azioni di informazione sul POR FESR 2014-2020;*
  - *Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza.*

UOD 03 – Contenzioso e prevenzione frodi – Sistema di gestione e controllo:

- *gestisce i rapporti con l'Autorità di Audit;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

idua e pone in essere misure correttive in tema c

- *si occupa di irregolarità e recuperi;*
- *gestisce i rapporti con il Servizio di coordinamento antifrode (AFCOS);*
- *predispone e aggiorna il Sistema di Gestione e Controllo;*
- *cura i rapporti con l'Avvocatura;*
- *si occupa del contenzioso e precontenzioso relativo al POR FESR;*

- **UOD 04 - Internazionalizzazione del Sistema regionale e Aiuti di Stato:**
  - *realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale (capitale umano, imprese, distretti, ecc..);*
  - *programmazione e gestione di strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca;*
  - *realizzazione di iniziative e programmi finalizzati all'attrazione di incoming produttivo e di ricerca dall'estero ed alla promozione di accordi tra Università, Centri di Ricerca, Distretti ed Imprese italiane e straniere;*
  - *realizzazione di iniziative e programmi di promozione all'estero del sistema regionale;*
  - *promozione dello Sportello Unico Regionale per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive;*
  - *attività di competenza dell'AdG in materia di aiuti di Stato e strumenti di Ingegneria Finanziaria;*
  - *attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e raccordo con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS), alimentazione del sistema della nuova Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) gestita dal MiSe al fine di alimentare il Registro Nazionale degli Aiuti;*
  - *attività di Cooperazione;*
  - *Smart Specialization Strategy.*

- **UOD 05 - Programmazione risorse:**
  - *pianificazione e programmazione dei programmi FESR e dei programmi complementari e paralleli (PAC, POC, risorse liberate, ecc.);*
  - *coordinamento con l'ufficio della Programmazione Unitaria regionale;*
  - *valutazioni tecniche sugli interventi ammessi/da ammettere a finanziamento;*
  - *coordinamento con l'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";*
  - *reporting strategico: supporto alle attività per l'elaborazione dei Rapporti Annuali e periodici*.

Con Decreto Dirigenziale n. 146 del 12/05/2016 s.m.i. si è provveduto all'assegnazione del personale alle singole Unità Operative, come sopra elencate, in coerenza con le funzioni attribuite alle stesse.

Nell'attuazione del POR FESR, inoltre, l'AdG può coinvolgere per gli ambiti di relativa competenza i seguenti organismi:

- l'**Autorità Ambientale** regionale, allo scopo di garantire:
  - l'integrazione della dimensione ambientale e l'orientamento allo sviluppo sostenibile nei processi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche, piani e programmi di sviluppo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne alle Rete Nazionale delle AA.AA.;

- il supporto per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente;
- il supporto nell'applicazione delle procedure di VAS e di monitoraggio ambientale;
- la divulgazione, presso i Beneficiari, delle procedure legate alla Valutazione Ambientale Strategica.

- il **Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici** (NVVIP) della Regione di cui alla L. n. 144/1999 che supporta:
  - il Responsabile della Programmazione Unitaria nel coordinamento del Piano Unitario di Valutazione e conduce direttamente una parte delle valutazioni;
  - l'AdG nella definizione e aggiornamento del Piano di Valutazione del POR FESR.

- **l'Autorità per le Politiche di Genere**, che assicura la corretta applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione e di parità di genere e garantisce l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla Decisione 2010/48/EC del Consiglio europeo;

- l'**Ufficio speciale "*Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*"** istituito e regolamentato, nell'ambito dell'Ordinamento regionale, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 38/2016 con le seguenti competenze:
  - supporto per la progettazione, gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture degli uffici regionali;
  - supporto per l'applicazione del Diritto dell'Unione europea in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE, in raccordo con le Autorità di gestione del Programmi operativi regionali;
  - predispone azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate al personale regionale, agli Organismi Intermedi, ed agli enti beneficiari coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE, in accordo con il responsabile regionale del PRA e partecipa alla rete nazionale delle strutture preposte a/risorse dedicate all'interpretazione e corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
  - finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio regionale a mezzo di fondi individuati dalla Regione Campania, tra cui il Fondo rotativo per la progettualità Campania 2020.

    L'ufficio speciale *Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione* può essere attivato dalle Direzioni generali regionali preposte all'attuazione del POR secondo le procedure definite dal relativo regolamento di funzionamento, attraverso l'AdG..

- **lo Sportello unico regionale per le attività produttive (SURAP)** istituito con la Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Legge annuale di semplificazione 2015" svolge attività di comunicazione e informazione, rivolta alle imprese, circa le opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alle normative applicabili, alle agevolazioni e ai finanziamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese e ad ogni altra informazione utile di [illegible] ne nell'ambito dei fondi SIE.

Le Direzioni generali, strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale, hanno responsabilità attuative nell'ambito del programma unitamente agli Staff, all'UOGP e agli Uffici Speciali. A tal fine, i Direttori generali, istruiscono e firmano le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza. Sul punto, occorre evidenziare che qualora in sede di proposta di deliberazione per la programmazione delle risorse del PO si proceda anche all'individuazione di uno o più interventi, i dirigenti proponenti dovranno formalmente indicare di aver proceduto alla verifica di coerenza degli stessi con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione sul quale si intende programmarli nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
Le **Direzioni Generali** (unitamente agli Staff, all'UOGP e agli Uffici speciali) rappresentano, quindi, gli **uffici deputati all'attuazione delle operazioni**, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale. L'associazione tra gli Obiettivi specifici del POR e gli uffici responsabili della relativa attuazione (Responsabili di Obiettivo Specifico) è riportata nella tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]	DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni]	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università,	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	
	1.1.5 - Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	1.3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	1.3.2. - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	1.3.3 - Interventi a supporto della qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
		50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi]	50.10 DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	2.2.1 - Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
		DG 50.04 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
		DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)	DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
		DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
		DG 50.12 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la	DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)	DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
		DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [Azione di rapida e semplificata esecuzione che, per i bassi requisiti e oneri di accesso, consenta di raggiungere tempestivamente una platea ampia di imprese. La definizione operativa dell'azione dovrà mostrare consapevolezza delle scelte operate con la strategia di specializzazione intelligente con riguardo ai territori in cui si attua]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.1.2 - Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [es. riduzione alla quantità e pericolosità della gestione dei rifiuti, sostegno a progetti di simbiosi industriale, sostegno per il trasporto sostenibile dei rifiuti, gestione efficiente dell'acqua nei cicli produttivi, ….]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. [Si tratta di interventi misti su aree di crisi industriale che siano in grado di partecipare a un progetto unitario di rilancio. I piani di intervento potranno prevedere: (i) la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; (ii) forme attive di rafforzamento delle capacità dei lavoratori eventualmente da integrare a strumenti di sostegno al reddito, e da incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo; (iii) la riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	3.3.1- Riserva finanziaria per Asse Urbano	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici [azione collegata ai RA 6.6 – 6.8]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		DG 50.12 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management) [Questa azione contribuisce al raggiungimento del RA 6.8]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI [Lo strumento prioritario con cui si prevede di finanziare l'acquisto di questi servizi è l'emissione di voucher di importo limitato, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono]	DG 50.03 DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
	3.4.3 - Creazione di occasioni di incontro fra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri	DG 50.03 DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.[L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.5.2 - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [Le soluzioni riguarderanno in particolare acquisto e customizzazione di software, servizi e soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sui processi aziendali, comprese le azioni rivolte a stimolare la domanda di servizi BUL]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. [Gli interventi devono avere la proprietà di estendere il credito a classi di rischio pre-identificate in cui ricadono imprese meritevoli ma razionate nell'accesso al credito bancario]	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato [si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	DG 50.05 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	DG 50.04 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
	4.1.2 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	DG 50.09 DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
	4.1.3 Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER	DG 50.02 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di trasporto	DG 50.08 DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' UOGP
	4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	
	4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	DG 50.08 DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	DG 50.09 DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE UOGP
	5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	
	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	DG 50.09 DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	5.3.1 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce	DG 50.09 DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
	5.3.2 - Interventi microzonizzazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	
6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità	DG 50. 06 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali	STRUTTURA DI MISSIONE PEER LO SMALTIMENTO DEI RSB
6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica	DG 50. 06 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	DG 50. 06 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA DG 50. 06 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA UOGP
6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI	6.4.1 - Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico [si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere]	DG 50. 06 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL	6.5.1 - Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 [le	DG 50. 06 - DIREZIONE GENERALE PER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]	L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	DG 50. 06 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	DG 50.12 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
	6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	UOGP
6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	DG 50.12 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	7.2.1. Potenziare infrastrutture e attrezzature	DG 50.08 DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
	7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale]	UOGP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	7.3.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: - interventi infrastrutturali e tecnologici; - rinnovo del materiale rotabile; - promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'OT 4	DG 50.08 DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T]	UOGP
9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento	DG 50.05 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
	9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	DG 50.05 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture per il "dopo di noi"]	DG 50.05 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
	9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	DG 50.05 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	DG 50.09 DIREZIONE GENERALE PER IIL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche	DG 50. 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	50.11 DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]	50.11 DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici [si tratta di incentivi rivolti ad una platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.3 - Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei cosumi energentici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	DG 50.09 DIREZIONE GENERALE PER IIL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
		UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
		UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
	9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina,	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Uffici Responsabili
	la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6- Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
AT - ASSICURARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE, NEL MONITORAGGIO E NELLA SORVEGLIANZA DEL POR FESR CAMPANIA 2014-2020	AT.1.1 - Sostegno alle autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle amministrazioni locali mediante azioni finalizzate al rafforzamento della governance del PO	DG 50.03 DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
	AT.1.2 - Valutazioni e studi realizzati, sulla base del piano di valutazione, da soggetti esterni indipendenti	DG 50.03 DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
	AT.1.3 - Attività di informazione e comunicazione	DG 50.03 DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

dente della Giunta sono designati i dirigenti pr ni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma.

I ROS, con propri decreti dirigenziali, nominano i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle attività dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) suddivisi per ambito di competenza.

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
Programmazione/ attuazione delle operazioni	• Istruzione e firma delle proposte di Delibera per la programmazione finanziaria degli Obiettivi Specifici e delle azioni ; • richiesta al Responsabile della Programmazione Unitaria del parere di coerenza con il programma di governo regionale delle proposte di deliberazione al fine di conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse in un'ottica di programmazione unitaria; • richiesta all'AdG del parere di coerenza con i Programmi delle proposte di deliberazione di cui al primo punto elenco; • emanazione degli Avvisi per la selezione delle operazioni con la possibilità di richiedere un parere all'AdG; • nel caso di interventi a titolarità regionale, valutazione della fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi e relativa progettazione ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario con la possibilità di attivare le professionalità *dell'Ufficio speciale Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione* per il tramite dell'AdG; • adozione del Decreto di ammissione a finanziamento, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche preliminari; • individuazione di un responsabile del procedimento per ciascuna operazione/procedura (avvisi per la selezione di operazioni) ed i termini per la conclusione delle principali fasi della stessa; • trasmissione all'AdG di tutte le informazioni necessarie alla: o elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali e di tutta la reportistica prevista dalla normativa comunitaria di riferimento; o predisposizione della documentazione relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza; o valutazione del Programma Operativo in coerenza con il Piano di Valutazione; • partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza; • gestione, classificazione e conservazione digitale del fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata; • disposizione, in caso di frodi o irregolarità, della revoca parziale o totale del finanziamento e recupero delle risorse indebitamente erogate.
Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	Le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" di un'operazione. In particolare, in *fase di avvio*, le verifiche di competenza del ROS riguardano, in linea generale, i seguenti aspetti: • la coerenza delle operazioni selezionate con l'obiettivo specifico/azione di propria competenza e con i contenuti del POR Campania FESR 2014 - 2020; • il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA	ATTIVITÀ
	• la verifica che le operazioni selezionate non siano portate a termine o completamente attuate prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013; • la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione del Beneficiario/operazione al fine di accertare: o il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici; o la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici; o il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione; o la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione; o per gli strumenti finanziari la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013; • la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari); • per i progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mentre per quelle che generano entrate nette nel corso della relativa attuazione l'applicazione dell'art. 65, comma 8 del medesimo regolamento; • la corretta applicazione del Diritto dell'Unione in materia di Aiuti di Stato anche attraverso la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche di valutazione, allegate alla Nota ARES Ref. Ares (2012)1108005 - 24/09/2012 e s.m.i.. In *fase di realizzazione*, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano: • la correttezza formale delle domande di rimborso; • il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità; • il rispetto del crono programma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio dell'operazione; • l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici; • la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte; • la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti: o la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti; o la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA	ATTIVITÀ
	○ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; ○ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma; ○ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata; ○ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo; • il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; • in relazione agli strumenti finanziari, il rispetto di quanto previsto dagli artt. da 38 a 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dai relativi regolamenti delegati adottati dalla Commissione europea e la trasmissione all'AdG dei dati per la redazione della relazione sull'attuazione degli SF a norma dell'art 46 del citato regolamento; • in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.). In *fase di conclusione*, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti: • l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario/OI; • la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione"; • l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario; • la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo; • per gli strumenti finanziari, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. da 42 a 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a conclusione del Programma Operativo; • la verifica della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di: ○ completare le verifiche eseguite a livello amministrativo; ○ comunicare al beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Sul punto giova sottolineare che, qualora a seguito dei controlli svolti dalla struttura competente per i controlli di I livello, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS dovrà procedere al contraddittorio provvedendo in alternativa: • ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso; • ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate. In ogni fase del "ciclo di vita" di un'operazione, è necessario che il ROS formalizzi l'esito delle proprie verifiche di competenza di cui al paragrafo precedente attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti: • la pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA	ATTIVITÀ
	giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa. Per maggiori dettagli, si rimanda ai modelli di piste di controllo allegati al manuale di attuazione del POR; • la check -ROS, nella quale, lo stesso, dovrà formalizzare gli esiti delle verifiche ordinarie di propria competenza. I singoli ROS, sono inoltre responsabili della gestione e archiviazione della documentazione secondo le modalità previste dal manuale di attuazione, e pertanto devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti. A tale fine i ROS svolgono i seguenti compiti: o alimentazione, consistente nell'archiviazione digitale degli atti/documenti in ingresso e in uscita; o aggiornamento, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche); o la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata; o un rapido ed efficiente reperimento della documentazione; o garantiscono la conservazione dei documenti a norma dell'art. 140 del Reg (UE) n.1303/2013.
Gestione finanziaria	• l'istituzione dei capitoli di spesa per l'avvio delle operazioni e la contestuale acquisizione delle relative risorse, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020; • adozione dei Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa con le modalità descritte nel manuale di attuazione del POR; • gestione delle fasi del procedimento di acquisizione di risorse conseguenti al recupero di contributi erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'AdC. Sono, invece, oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate; • trasmissione alla Ragioneria regionale e all'AdG di un'apposita comunicazione in ordine alla consistenza dei residui passivi, nonché in ordine alla consistenza dei residui attivi conseguenti ad atti di revoca o di rinuncia; • predisposizione ed invio all'AdC della Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AdC; • predisposizione ed invio all'AdG e all'AdC della comunicazione relativa alle irregolarità riscontrate ovvero della dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'AdC.
Monitoraggio	Fornisce all'Unità operativa per il Monitoraggio: • i dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo; • i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione; • le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di risultato, di realizzazione e di output; • nei casi in cui il Beneficiario di un'operazione non riesca ad implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, il ROS provvede ad integrare tali informazioni con l'ausilio del referente del monitoraggio del proprio Team di Obiettivo specifico.
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	Provvede, per la parte di propria competenza ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione del POR e ne verifica il rispetto da parte dei beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche di Gestione (ex art. 125, paragrafo 4, comma 1 lett a) Reg. (UE) 1303/2013 - Organizzazione

Le verifiche di gestione ai sensi del paragrafo 4, primo comma, lettera a) dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 comprendono le seguenti procedure:

a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;

b) verifiche sul posto delle operazioni.

La responsabilità generale delle suddette verifiche (controlli di I livello) ricade nella Struttura di Missione per i controlli POR FESR istituita con DGR n. xx del 28/12/2016. Tale struttura svolge le proprie funzioni attraverso:

- l'emanazione di manuali, procedure e le linee guida per lo svolgimento delle verifiche, ivi compresa la redazione dei modelli di check list;
- sulla base di un'analisi dei rischi delle operazioni, la redazione della metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche sul posto;
- lo svolgimento delle verifiche in loco delle operazioni campionate;
- lo svolgimento di Audit di Sistema per verificare, da parte delle strutture responsabili delle verifiche amministrative (di cui al paragrafo successivo), la corretta applicazione di sistema di gestione e controllo del POR e la separazione delle funzioni di controllo e gestione;

La composizione dell'Unità Controlli di I Livello, istituita presso la Struttura di Missione per i controlli POR FESR prevede:

Ruoli	Descrizione sintetica principali attività
Responsabile dei controlli di I livello	Con qualifica dirigenziale, con esperienza pregressa nello svolgimento delle verifiche su operazioni cofinanziate con i fondi SIE, coordina e supervisiona le attività di controllo di I livello. In quanto responsabile, è il referente dell'AdG, dell'Autorità di Certificazione (AdC), dell'Autorità di Audit (AdA) e di ulteriori organismi nazionali e comunitari di controllo. Individua i rischi e definisce controlli adeguati al fine di mitigarli.
Quality Reviewer	Con esperienza pregressa nelle verifiche sui fondi SIE, ha la funzione di garante nei confronti del Responsabile dei controlli I livello, del rispetto della normativa di riferimento e della tempistica stabilita per lo svolgimento delle attività di controllo. Rappresenta l'interfaccia naturale tra il Responsabile dei Controlli di I livello ed i team di controllo e può essergli assegnata anche la competenza dei controlli su una o più Aree di intervento, in relazione alla pianificazione delle verifiche. Svolge, inoltre, le funzioni di vicario del Responsabile dei Controlli di I livello nei casi previsti dalla normativa di riferimento al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa delle attività di controllo di I livello e una adeguata separazione delle funzioni di gestione e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruoli	Descrizione sintetica principali attività
Team di controllo	Team di controllo organizzati in gruppi ratione materiae rispondenti ai diversi Obiettivi Tematici in relazione ai quali è strutturato il PO Campania FESR 2014-2020. I componenti dei citati team svolgono operativamente le attività di verifica presso le Direzioni Generali pur dipendendo dalla succitata Struttura di Missione. Svolgono le verifiche sulla base delle direttive ricevute e nel pieno rispetto dei manuali di attuazione e di controllo. Essi costituiscono strutture "flessibili", in quanto nel corso della programmazione possono assumere composizione diversa da quella originaria, in funzione di particolari esigenze o scadenze. La scelta di "tematizzare" i Team di controllo risponde all'esigenza velocizzare le verifiche garantendo che il controllo venga svolto da personale con competenze attinenti agli ambiti degli interventi. L'istituzione della Struttura di Missione per i controlli POR FESR, garantisce anche un'adeguata separazione funzionale qualora la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR attui interventi in via diretta, trattandosi di una struttura indipendente. Sarà garantita l'assenza di cause di incompatibilità nella composizione dei Team di controllo.

La Struttura di Missione per i controlli POR FESR assicura un'adeguata separazione delle funzioni, anche nel caso in cui la Direzione Generale *Autorità di Gestione FESR* è beneficiario nell'ambito del Programma Operativo.

2.2.2. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e di controllo.

L'Autorità di Gestione ha il compito di garantire un'appropriata gestione dei rischi attraverso l'elaborazione di procedure idonee a identificare:

- le azioni e le misure adeguate a prevenire la configurazione dei rischi;
- le attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi.

In particolare in continuità con quanto già avvenuto nella programmazione 2007-2013, l'Autorità di Gestione, si adopera per intraprendere le misure necessarie per prevenire sia le irregolarità che le frodi.

In considerazione di quanto stabilito dal Regolamento 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo prevede l'individuazione di due strumenti chiave finalizzati al trattamento dei rischi:

- Autovalutazione del rischio frode - strumento principale di prevenzione dei rischi derivanti da frodi;
- Analisi dei rischi - strumento di individuazione dei principali rischi derivanti da irregolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

processo di autovalutazione del rischio legato alle de

di cui al §2.1.4, mentre per quanto concerne l'analisi dei rischi legati alle irregolarità, si tratta di un processo di valutazione dei rischi svolto dall'Unità per i controlli di primo livello ed è strettamente collegato con il processo di autovalutazione del rischio frode oltre a rappresentare la base per l'estrazione dei controlli in loco di primo livello.

L'analisi dei rischi ha, infatti, l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile dell'Unità centrale per i controlli di I livello potrà procedere, in base ai dati forniti dal ROS/RLA, ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse una percentuale di errore elevata, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile controlli di I livello dovrà:

- elaborare, sulla base dei dati ricevuti, una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
- individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- analizzare ogni singola operazione/beneficiario ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- elaborare sulla base dei risultati ottenuti un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario. Successivamente, il Responsabile dei controlli di I livello procederà a stratificare la popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

I rischi, in linea generale potranno essere associati:

- alla tipologia di operazione e, in tal caso, sono riconducibili a due fattori principali:
  - la tipologia di macroprocesso;
  - il numero di soggetti responsabili della gestione e della realizzazione dell'operazione.
- al beneficiario (che nell'ambito del POR FESR/POC può coincidere con un Amministrazione pubblica centrale, un Amministrazione locale, un Ente pubblico, un Ente privato).

  La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

  - esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l beneficiario;

- numero di operazioni riconducibili al beneficiario

Alla fine del processo, si dovrà procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario e a tal fine sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata che potrà risultare alto o medio o basso.

Effettuata la stratificazione, l'Unità controlli di primo livello, procederà ad individuare la dimensione del campione da sottoporre a controllo.

2.2.3. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe avere comunicazione per iscritto; data e riferimenti.

Tutte le procedure che sono descritte nei paragrafi seguenti saranno opportunamente comunicate per iscritto al personale dell'Autorità di Gestione e delle strutture responsabili dell'attuazione delle operazioni, al personale degli Organismi Intermedi e dei beneficiari attraverso la pubblicazione e diffusione di manuali, linee guida, ecc. Saranno, inoltre, previsti degli eventi divulgativi e formativi sui nuovi strumenti attuativi e sulle procedure previste per la gestione del POR FESR 2014 – 2020 in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa previsti nel PRA della Regione.

2.2.3.1. Procedure per assistere il comitato di sorveglianza nei suoi lavori.

L'art. 47 del Reg (UE) 1303/2013 e il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione stabiliscono che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione di un programma, deve essere istituito un Comitato di Sorveglianza (di seguito anche CdS) per sorvegliare sull'attuazione del programma.

Il comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi e in particolare:

- esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- è consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprime un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione;
- può formulare osservazioni all'AdG in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e in seguito, controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

Il Comitato di Sorveglianza è stato istituito con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 39 del 02/02/2016 ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di assenza o impedimenti, da un suo delegato. È composto da rappresentanti della Regione, dello Stato e da un rappresentante della Commissione Europea, che vi partecipa a titolo consultivo.

La composizione del Comitato di Sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato medesimo o dell'Autorità di Gestione. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, il Valutatore indipendente, esperti di specifiche materie e rappresentanti di altre Amministrazioni, i beneficiari dei Grandi Progetti e gli Organismi Intermedi, laddove designati.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno due settimane prima della riunione. L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e, la valutazione da parte del Comitato ovvero ne trasmesso per posta elettronica o reso disponibile tramite siti web dedicati almeno due settimane prima della riunione. Analogamente i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti li trasmettono alla Segreteria Tecnica del comitato almeno 10 giorni prima.

Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita Segreteria Tecnica incardinata presso l'UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione della Direzione Generale 50.03Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. È compito della Segreteria Tecnica organizzare le riunioni del Comitato, predisporre e diffondere la documentazione attinente i punti all'ordine del giorno, predisporre la sintesi delle deliberazioni assunte nonché i verbali delle riunioni del Comitato e gestire le procedure di consultazione scritta. La Segreteria Tecnica del Comitato, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, si avvale di personale designato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 – 2020 ed i relativi oneri di funzionamento, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR Campania FESR 2014-2020, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

La sintesi delle decisioni del Comitato di Sorveglianza, nonché i principali documenti e le pubblicazioni sono pubblicate nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR FESR 2014 – 2020.

È, altresì, prevista, nell'ambito delle procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza, una apposita linea di Assistenza Tecnica che si occupa:

- della predisposizione di documentazione tecnica specifica da presentare durante i Comitati di Sorveglianza nonché per negoziati/incontri con Istituzioni Nazionali e Comunitarie interessate;
- dell'organizzazione operativa dei Comitati di Sorveglianza nonché degli incontri con le Istituzioni Nazionali e Comunitarie interessate (convocazione, organizzazione del materiale, ecc.);
- delle attività di segreteria tecnica (appunti interni, note di comunicazione/trasmissione documenti, ecc.).

2.2.3.2. Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, ove opportuno, i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori.

Per la parte relativa alla raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione confronta paragrafo 4.1.1.

2.2.3.3. Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione a norma dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Allo stato attuale, la Regione Campania non ha delegato funzioni a norma dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Qualora si verifichino deleghe di funzioni, ai sensi dell'art. 123 paragrafi 6 e 7, lo Stato membro può delegare agli organismi intermedi lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, mediante accordi scritti che regolamentano i rapporti tra gli stessi.

Con particolare riferimento alla strategia di contrasto alle frodi, come specificato al precedente paragrafo 2.1.4 e 2.2.2, l'AdG si preoccupa di regolamentare lo svolgimento delle attività connesse all'individuazione e implementazione di strategie di contrasto alle irregolarità, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione, selezione e approvazione delle ope la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013), ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate).

L'articolo 110, § 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuisce al Comitato di sorveglianza il compito di esaminare e approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma Operativo.

Lo stesso regolamento, all'articolo 125, § 3, lett. a), stabilisce che l'Autorità di Gestione, responsabile della gestione del Programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria (art. 125, § 1), elabori e, previa approvazione, applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:

i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;

ii) siano non discriminatori e trasparenti;

iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 *"Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione"* e 8 *"Sviluppo sostenibile"* del Regolamento (UE) n.1303/2013.

In attuazione del predetto disposto normativo, l'Autorità di Gestione ha elaborato ed il Comitato di Sorveglianza ha approvato, la metodologia ed i criteri generali individuati per garantire che le operazioni finanziate a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2015) 8578 del 1.12.2015, siano selezionate in funzione del grado di capacità delle stesse di perseguire i risultati attesi del Programma stesso.

Nell'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, ai sensi degli art. 7 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e dell'art. 8 "Sviluppo sostenibile" del Regolamento 1303/2013 e sono stati applicati alle azioni del Programma, declinati in coerenza con i diversi contenuti delle stesse.

Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- **principio di non discriminazione**: volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne. Il principio è declinato attraverso una premialità garantita in tutti i progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- **principio dello sviluppo sostenibile**: il principio è declinato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali.

Ai predetti principi trasversali si è affiancato, inoltre, l'obiettivo della **creazione di occupazione**, quale priorità trasversale dal PO FESR Campania 2014/2020.

Questi tre principi verranno declinati diversamente a livello di azione in quanto potranno essere considerati, a seconda dei casi, un prerequisito o un criterio di priorità.

L'impostazione metodologica dei criteri di selezione individua nell'**ammissibilità** e nella **valutazione** i due momenti procedurali fondamentali che caratterizzano il processo di selezione delle operazioni. Detto processo è caratterizzato, pertanto, dall'individuazione di un set di criteri differenziati, per quanto concerne l'ammissibilità, in criteri di ammissibilità formale e sostanziale, e per quanto concerne la valutazione, in criteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

vi come l'efficacia dell'intervento e la sostenibil o, figurano i criteri di priorità.

La procedura di selezione dei progetti è, dunque, articolata nelle seguenti fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle istanze;
- istruttoria e valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase, ai fini della elaborazione delle graduatorie.

I criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Campania 2014-2020 articolati in "criteri di ammissibilità", "criteri di valutazione" e "criteri di priorità" sono individuati a livello di ciascuna Azione del Programma Operativo, in considerazione dei principi guida esplicitati nel POR per ciascuna priorità di investimento.

Nello specifico i **criteri di ammissibilità** delle operazioni si articolano in:

- **criteri di ammissibilità formale** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente applicabili a tutti gli assi e le azioni previste dal POR. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO), dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. Tali criteri si sostanziano in:
  - rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dall'avviso;
  - compilazione delle proposte progettuali conformemente alle modalità dell'avviso;
  - completezza della documentazione richiesta;
  - rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'avviso;
  - eleggibilità della tipologia di beneficiario secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. In ogni caso, il beneficiario deve rientrare nelle categorie definite nelle azioni del POR FESR 2014/2020.

    I criteri di ammissibilità formale, essendo ascrivibili a tutte le operazioni del POR, non sono riportati nelle schede di dettaglio che elencano i criteri di ammissibilità per le singole azioni.

- **criteri di ammissibilità sostanziale,** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. I criteri di ammissibilità sono declinati al livello delle singole azioni ed in alcuni casi discendono direttamente dal Programma. Tali criteri si sostanziano, a titolo di esempio, nel:
  - rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile;
  - rispetto del principio di demarcazione dei fondi;
  - conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale;
  - conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale DGR 1956/06);
  - coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del POR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ella localizzazione geografica del progetto to dall'avviso[4].

I criteri di ammissibilità sostanziale di cui sopra devono essere inseriti necessariamente nei bandi/avvisi per la selezione delle operazioni a valere sulle pertinenti azioni.

- I **criteri di valutazione** si riferiscono a quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dell'Asse. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di consentire una graduatoria delle operazioni: in fase di valutazione, a ciascun criterio/insieme di criteri sarà assegnato un punteggio, adeguatamente ponderato in funzione delle tecniche e dei metodi valutativi adottati nel Programma.
  I criteri di valutazione sono esplicitati a livello di singola azione e rappresentano la batteria comune di criteri di valutazione, da cui saranno selezionati, di volta in volta, quelli più pertinenti rispetto ai contenuti dell'azione, fermo restando la possibilità per i responsabili, di definire criteri aggiuntivi da esplicitare nei bandi al fine di cogliere in maniera più puntuale le specificità delle singole azioni.

- **I criteri di priorità** rappresentano quegli elementi che consentono un'ulteriore verifica delle operazioni, la cui sussistenza comporta una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo aggiuntivo. Tra questi assumono particolare rilevanza i meccanismi volti a incoraggiare approcci di programmazione integrati secondo il principio "one area – one strategy", in un'ottica di coordinamento e di sinergie nel corso del processo di attuazione, destinati a facilitare lo sviluppo di politiche integrate a livello locale e sub regionale.

In considerazione della specificità tematica ed attuativa è stata altresì prevista una specifica metodologia per l'individuazione dei soggetti attuatori e per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni relativi alle strategie regionali di sviluppo territoriale (Città e Aree Interne) previste dal POR Campania FESR 2014-2020. Per quanto attiene, in modo specifico, all'*Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile*, la selezione delle operazioni, come previsto *dalle Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato* è delegata all'Autorità Urbana, pertanto sono stati definiti solo i criteri di ammissibilità. Ciascuna Autorità Urbana selezionata, infatti, definisce i criteri di valutazione e di priorità delle operazioni, in stretta sinergia con la Regione.
L'Autorità di Gestione, per il tramite del Dirigente delegato all'attuazione dell'Asse X, garantisce l'omogeneità con i criteri complessivi del Programma anche in riferimento all'inserimento di attività e azioni che si prevede di attivare nell'ambito della strategia integrata d'intervento.

Ingegneria finanziaria

Nel caso di azioni che saranno attuate mediante Strumenti Finanziari, i criteri di selezione saranno definiti con maggiore dettaglio a seguito della valutazione ex-ante prevista per tali strumenti dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
La selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, § 4, lettera b), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, avverrà in coerenza con i requisiti dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014.

[4] Il criterio della localizzazione geografica verrà declinato in funzione delle specificità di ciascuna azione secondo quanto indicato nel Programma e che si potrà ricorrere a quanto previsto dall'Art. 70 del Reg. 1303/2013 "Ammissibilità delle operazioni a seconda dell'ubicazione" secondo il quale si può optare per svolgere un'operazione al di fuori dell'area del Programma, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 70 par. 2 commi a, b, c e d del medesimo Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione, nel rispetto del principio di trasparenza, assolverà agli obblighi di seguito elencati:

- pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi, manifestazioni di interesse) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati;
- pubblicazione del documento "Criteri di selezione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza, nell'ambito della sezione del sito istituzionale della Regione Campania dedicata al FESR, allo scopo di garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- Documentare in modo adeguato tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- esplicitare, all'interno di ciascun bando/avviso, i punteggi attribuibili ai singoli criteri di valutazione e descrivere le modalità di attribuzione dei punteggi ai criteri;
- costituire nuclei di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
- utilizzare idonee procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande;
- utilizzare anche piattaforme informatiche dedicate alla pubblicazione dell'intero processo di selezione.

2.2.3.5. Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione.

La Regione Campania, allo scopo di garantire l'uniformità delle procedure di selezione, attuazione e controllo delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2014 – 20 si è dotata di appositi Manuali per la definizione delle procedure di gestione e di controllo del POR. La Giunta regionale delega l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ad adottare, con proprio decreto di dirigenziale, i succitati Manuali e le successive modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie allo scopo di:

- adattare il documento alle modifiche normative e procedurali intervenute dopo la sua approvazione;
- adattare il documento alle esigenze attuative del POR;
- garantire la standardizzazione dei processi;
- adottare procedure di snellimento procedurale e di semplificazione amministrativa, nonché prevedere la
- riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

Le procedure per la gestione ed il controllo del POR FESR di cui ai citati Manuali garantiscono il rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei relativi Regolamenti di esecuzione. In essi vengono rappresentati l'organizzazione e i processi di attuazione, gestione e controllo dell'Autorità di Gestione e dei soggetti dalla stessa delegati, nonché dei beneficiari. I citati Manuali contengono le procedure relative ai seguenti macro processi:

- Selezione delle operazioni;
- Gestione delle operazioni;
- Verifiche amministrativo- contabili e controlli delle operazioni;
- Monitoraggio delle operazioni;
- Gestione delle irregolarità e recuperi;
- Piste di Controllo e archiviazione dei documenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ra l'altro, specifiche sezioni espressamente ded ne definito dal punto 10 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e alle condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni. Inoltre, si prevede che all'atto dell'ammissione a finanziamento l'Amministrazione ed il beneficiario dell'operazione sottoscrivano un'apposita convenzione (atto di concessione nel caso di Aiuti di Stato) nella quale sono espressamente richiamate le condizioni per il sostegno relative all'operazione. In particolare, tra le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, che saranno esplicitate nell'ambito della citata convenzione, si prevede:

- la chiara descrizione del progetto e dell'apporto al risultato atteso cui afferisce l'azione di riferimento ed ai pertinenti indicatori di risultato e di output ovvero, nel caso di operazioni a titolarità regionale in attuazione dei quali gli uffici regionali competenti stipulano contratti per la realizzazione di lavori/fornitura di servizi, i requisiti dei lavori/prodotti/servizi che devono essere realizzati/forniti nell'ambito dell'operazione;
- il piano finanziario;
- le spese ammissibili;
- il termine previsto per l'avvio dell'operazione;
- i crono programmi.

I Manuali di attuazione e controllo, rappresentando uno strumento al contempo attuativo e di indirizzo, e quindi di valenza strategica rispetto alla corretta attuazione del PO, sono opportunamente diffusi attraverso attività di formazione e informazione tra tutti i dipendenti regionali coinvolti nell'attuazione del Programma. Ai Manuali è altresì allegata la strumentazione impiegata per la gestione e il controllo delle operazioni (modelli di piste di controllo, check list ecc).

2.2.3.6. Procedure per le verifiche delle operazioni (in linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013), anche per garantire la conformità delle operazioni alle politiche dell'Unione (come quelle che attengono al partenariato e alla governance a più livelli, alla promozione della parità tra donne e uomini e alla non discriminazione, all'accessibilità per le persone con disabilità, allo sviluppo sostenibile, agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e alle norme ambientali), e indicazione delle autorità o degli organismi che effettuano tali verifiche. Devono essere descritte le verifiche di gestione di natura amministrativa relative a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche di gestione delle operazioni sul posto, che possono essere effettuate su base campionaria. Per le verifiche di gestione delegate agli organismi intermedi devono essere descritte le procedure applicate dagli organismi intermedi ai fini delle verifiche in questione e le procedure applicate dall'autorità di gestione per vigilare sull'efficacia delle funzioni delegate agli organismi intermedi. La frequenza e la portata delle verifiche sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'autorità di audit per il sistema di gestione e di controllo nel suo complesso.

L'articolo 72, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che l'Autorità di Gestione deve istituire procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate. A tal fine è stata istituita una struttura deputata a svolgere le verifiche di cui all'art.125, § 4, primo comma, lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013 (Controlli di I livello):

a) verifiche amministrative di ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;

b) verifiche sul posto delle operazioni.

La frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono **proporzionali**:

- all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione;
- al livello di rischio individuato nell'ambito di tali verifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

) individuato dagli audit effettuati dall'Autorità e controllo nel suo complesso.

Le verifiche amministrativo- contabili su base documentale, di cui al punto a) sono svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari.

Tali verifiche sono effettuate sulla totalità dei progetti e sono propedeutiche alla certificazione delle spese dichiarate dai Responsabili di Obiettivo Specifico. Dal punto di vista temporale, le verifiche amministrativo-contabili su base documentale devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e, rispetto al processo di spesa, possono distinguersi in:

- verifiche *ex ante*, che consistono nella verifica dei seguenti aspetti: 1) rispetto della normativa in materia di appalti pubblici; 2) ammissibilità della domanda e dei requisiti presoggettivi; 3) compatibilità ed idoneità delle caratteristiche nonché dei costi di realizzazione degli interventi; 4) completezza e regolarità della documentazione presentata dai richiedenti; 5) verifica della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario per soddisfare le condizioni di cui all' art. 125 § 3 alla lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- verifiche *in itinere*, che consistono nell'accertamento dei seguenti aspetti per ciascuna domanda di rimborso: 1) effettività dei pagamenti eseguiti; 2) conformità della spesa; 3) modalità di rendicontazioni di spesa; 4) corrispondenza tra impegni e pagamenti; 5) conformità delle regole della pubblicità e dell'informazione alla normativa di riferimento; 6) correttezza formale e sostanziale dell'intera documentazione acquisita;
- verifiche *ex post*, che devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti: 1) avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del beneficiario/OI; 2) la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale; 3) avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario; 4) determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo; 5) per gli strumenti di ingegneria finanziaria, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a conclusione del Programma Operativo e la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del medesimo Regolamento.

Le verifiche in loco di cui al punto b) sono svolte, di norma quando il progetto è già avviato, indipendentemente dalle Dichiarazioni di spesa per verificare sia l'esecuzione delle spese e la fornitura di beni e servizi, sia la conformità delle spese alla normativa comunitaria e nazionale. Diversamente dalle verifiche amministrativo-contabili su base documentale, le verifiche in loco, potranno riguardare un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

In caso di ricorso ad un campione di operazioni da sottoporre a verifiche in loco, la relativa metodologia viene riesaminata ogni anno per valutare, in funzione dell'evoluzione del Programma Operativo, la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei relativi parametri.

La metodologia di campionamento prevede, in linea generale, che la dimensione del campione di operazioni sia definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate. Nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, l'Unità deputata ai controlli di I livello effettua il campionamento delle operazioni a livello di singolo Obiettivo Specifico formalizzandone i risultati in un apposito documento.

Il personale facente parte di tale Unità per i controlli di I livello istituita presso la Struttura di Missione per i controlli POR FESR istituita con DGR n. xx del 28/12/2016, nell'espletamento delle attività di propria competenza, provvede alla formalizzazione delle verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo. In particolare procede alla compilazione di check list e report di controllo distinti per tipologia di verifica (amministrativo-contabile su base documentale e in loco) e distinti

fonte: http://burc.regione.campania.it

iderazione della fase di controllo (fase iniz el contraddittorio o fase di *follow–up*).

Nelle check list sono evidenziate oltre la descrizione puntuale delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata. Nel Report del controllo sono riportate le informazioni anagrafiche e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti. Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile dei Controlli di I livello provvederà a inoltrare con apposita comunicazione (parere) l'esito del controllo al Responsabili di Obiettivo Specifico al fine di permettergli, in caso di esito positivo, la certificazione delle spese.

In seguito ai controlli svolti, siano essi relativi alle verifiche amministrative o in loco qualora si rilevano criticità e/o irregolarità, le stesse saranno comunicate al soggetto sottoposto a controllo al fine di consentirgli di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso del soggetto responsabile del controllo con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

Le procedure di trasmissione delle integrazioni e delle controdeduzioni saranno disciplinati nel Manuale delle per i controlli di I livello.

Le integrazioni trasmesse dal beneficiario al Responsabile di Obiettivo Specifico saranno verificate anche dall'Unità centrale per i controlli di I livello al fine di permettergli di eseguire le opportune valutazioni e/o prescrizioni al Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento (nel caso di operazioni a regia regionale) che formalizzerà nel report. Gli esiti del controllo consentiranno, nel caso in cui vengano rilevate irregolarità non sanabili, di attivare il relativo provvedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento, con l'eventuale apertura delle schede OLAF. In quest'ultimo caso si comunicherà tempestivamente alle differenti Autorità del programma la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

Nel caso in cui, a seguito del contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, il soggetto responsabile del controllo assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti abbiano adottato tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate.

Il Responsabile per i controlli di I livello comunicherà tali problematiche al Responsabili di Obiettivo Specifico per favorire e condividere la ricerca di soluzioni appropriate, tempestive e risolutive e registrerà nel sistema informatico gli elementi principali dei controlli svolti. In tale contesto risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate le differenti Autorità del programma al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

In merito alle modalità e alle tempistiche di conservazione dei documenti, ai sensi dell'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, fatte salve le norme in materia di Aiuti di Stato, l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dal Fondo FESR 2014 - 2020:

- nel caso di operazioni con spesa ammissibile inferiore a 1.000.000 euro, siano resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
- nel caso di operazioni diverse da quelle sopra indicate, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Con riferimento alle modalità, le versioni elettroniche dei documenti originali sono archiviate in modo da permettere l'identificazione ai soggetti interessati.

A tal fine, i singoli Responsabili di Obiettivo Specifico, assicurano regole uniformi di archiviazione degli atti digitali ai fini della rintracciabilità dei documenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

:icolo di progetto digitale costituisce l'unità logi ıo archiviati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.

Anche l'Unità controlli, archivia la documentazione utilizzata, acquisita per le attività di controllo di propria competenza in appositi fascicoli di progetto digitali da cui è possibile desumere:

- l'annualità di riferimento del controllo;
- la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco);
- l'Asse prioritario e l'Obiettivo Specifico di riferimento;
- i riferimenti del beneficiario e dell'operazione verificata.

Le check list ed i report di controllo di I livello ai fini della certificazione e delle verifiche in loco saranno inserite sul sistema informativo di monitoraggio regionale.

2.2.3.7. Descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari, nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a decorrere dal 2016 (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui il trattamento delle domande di rimborso sia stato delegato), ai fini del rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'articolo 132 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con Delibera n. 228 del 18/05/2016 e ss.mm.ii sono stati stabiliti gli stanziamenti finanziari per ciascun Obiettivo Specifico e la relativa titolarità dei capitoli di spesa in capo ai Responsabili di Obiettivo Specifico.

I beneficiari del POR FESR, in base alle scadenze fissate nei provvedimenti di ammissione a finanziamento ed all'avanzamento delle operazioni, procedono all'inoltro, al Responsabili di Obiettivo Specifico, delle domande di rimborso secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione.

Il Responsabili di Obiettivo Specifico, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, sintetizzate nella c.d. "Check del Responsabili di Obiettivo Specifico" attiva, nei casi previsti, i Controlli di I livello. Questi ultimi rilasciano un apposito parere, che trasmetteranno all'AdG e al Responsabili di Obiettivo Specifico. In caso di esito positivo, i Responsabili di Obiettivo Specifico provvederanno all'emanazione dei Decreti con i quali imputeranno materialmente gli impegni e le liquidazioni di spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e trasmetteranno detti Decreti alla Ragioneria regionale e all'AdG. La Ragioneria regionale, infine, comunicherà gli estremi delle registrazioni contabili e dei pagamenti, con relative date di quietanza, all'AdG e al Responsabili di Obiettivo Specifico.

L'Unità controlli, interviene in via preliminare alla erogazione delle risorse in favore dei beneficiari:

- in sede di controllo della richiesta, presentata dal beneficiario, per la liquidazione della seconda anticipazione pari al 20% del finanziamento concesso, (che il beneficiario potrà ottenere dopo aver dimostrato l'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori/servizi/forniture) per il controllo della correttezza delle procedure ad evidenza pubblica poste in essere dal beneficiario;

- a chiusura dell'intervento, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in essere dal beneficiario a chiusura dell'intervento, propedeutico al rilascio del parere positivo per la liquidazione del saldo finale.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL) sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura del Responsabili di Obiettivo Specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impegno e/o liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare;
- disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.

Gli stessi, inoltre dovranno contenere, ai fini del rispetto dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- la data e il numero di protocollo in entrata della domanda di rimborso del beneficiario;
- l'impegno del Responsabile di Obiettivo Specifico a liquidare l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, previa verifica della disponibilità delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio.

Gli scambi di informazioni tra i soggetti coinvolti possono avvenire mediante sistemi di scambio elettronico di dati a norma dell'art. 122, § 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

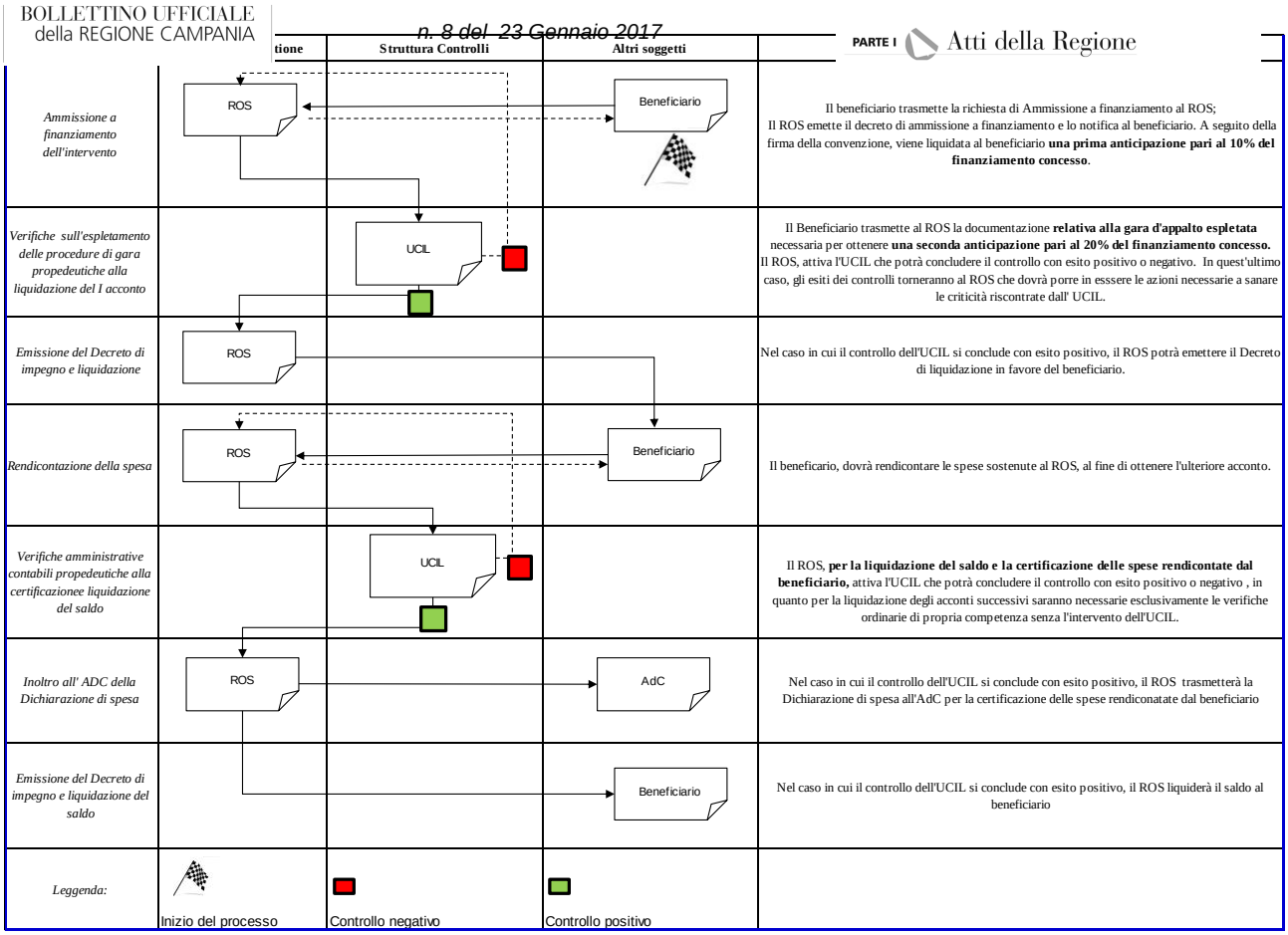
2.2.3.8. Individuazione delle autorità o degli organismi responsabili di ogni fase del trattamento delle domande di rimborso, compreso un diagramma indicante tutti gli organismi coinvolti.

Come riportato nel precedente paragrafo 2.2.3.7, gli organismi responsabili del trattamento delle domande di rimborso sono, ciascuno per la parte di propria competenza:

- il Responsabile di Obiettivo Specifico o Unità Operativa Grandi Progetti;
- l'Unità per i Controlli di I livello;
- la Ragioneria regionale.

Si riporta di seguito il diagramma contenente i soggetti coinvolti in tale processo e le interrelazioni tra gli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it



2.2.3.9. Descrizione di come l'autorità di gestione trasmette le informazioni all'autorità di certificazione, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione.

Le dichiarazioni di spesa vengono trasmesse dal Responsabile di Obiettivo Specifico all'AdC secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014-2020.

Prima della trasmissione, il Responsabile di Obiettivo Specifico dovrà effettuare le verifiche ordinarie di gestione ed acquisire, per i casi indicati nel § 2.2.3.7 e dettagliati nel Manuale di attuazione, il parere positivo dei controlli da parte dell'Unità Controlli. Gli esiti delle verifiche ordinarie del Responsabile di Obiettivo Specifico nonché di quelle dei Controlli di I livello, saranno inseriti sul sistema informatico di monitoraggio dei fondi che prevede una sezione specifica per la registrazione, a livello di singola operazione, degli esiti dei controlli svolti sulla base delle relative check list e report di controllo. L'AdC ha pieno accesso a tali informazioni.

Il report di certificazione da inviare all'AdC viene emesso dal sistema informatico.

Affinché la "Dichiarazione di Spesa" presentata dai Responsabili di Obiettivo Specifico e dagli Organismi Intermedi possa essere considerata ricevibile è necessario che per ogni progetto portato in rendicontazione sia presente sul Sistema Informativo l'esito positivo del controllo di I livello.

Pertanto il Responsabile di Obiettivo Specifico dovrà provvedere per ogni singolo documento probatorio della spesa in certificazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli estremi e degli importi esposti sul documento

- all'inserimento degli importi ammissibili alla certificazione sulla base delle verifiche ordinarie di propria competenza o dei controlli svolti dall'Unità Controlli di I livello.

Il sistema informativo prevede, inoltre, controlli automatici sull'ammissibilità delle spese (data di ammissibilità, assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità).

Successivamente il Responsabile di Obiettivo Specifico trasmette all'Autorità di Certificazione e per conoscenza all'AdG le dichiarazioni di spesa.

Nel caso di un decremento della spesa su un singolo intervento rispetto alla precedente certificazione dovrà essere fornita adeguata e dettagliata motivazione.

2.2.3.10. Descrizione di come l'autorità di gestione trasmette le informazioni all'autorità di audit, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione.

Nel sistema di monitoraggio regionale, come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.2.3.9 è prevista una sezione specifica dei controlli che consente la registrazione a livello di singola operazione degli esiti dei controlli svolti dal Responsabile di Obiettivo Specifico e dall' Unità Controlli.

Nei casi di irregolarità rilevanti ai fini della compilazione delle schede Olaf, l'Autorità di Audit ha altresì conoscenza delle risultanze dei controlli mediante l'applicativo europeo *Irregularity Management System* (IMS) dove sono inserite tutti i dati necessari al trattamento della irregolarità rilevata. Circa l'apertura di una nuova scheda e l'aggiornamento di schede già esistenti viene sempre data comunicazione scritta alle Autorità competenti, tra cui l'Autorità di Audit.

2.2.3.11. Riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al programma operativo.

In riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spesa, alla data della presente relazione, è in via di adozione il Regolamento che, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1303/2013, definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, fatto salvo quanto previsto dallo stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dai regolamenti specifici dei fondi.

2.2.3.12. Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali (articolo 125, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013), comprese le procedure per la raccolta e la comunicazione di dati affidabili sugli indicatori di performance (cfr. articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

L'AdG, in conformità a quanto stabilito all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza le Relazioni annuali e finali di attuazione ex artt. 50 del citato Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione, sono presentate entro il 31 maggio d[illegible] al 2023 con riferimento al precedente esercizio finanziario (per le Relazioni presentate nel 2017 e nel 2019, la scadenza è il 30 giugno) e contengono le informazioni richieste all'art. 111 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardanti:

- **l'esecuzione del programma operativo conformemente all'art. 50 par. 2** ovvero informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici per programma e ai valori obiettivo quantificati, compresi i cambiamenti nei valori degli indicatori di risultato se del caso, nonché, a partire dal relazione di attuazione annuale da presentare nel 2017, ai target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. I dati trasmessi si riferiscono ai valori di indicatori relativi a operazioni eseguite completamente e anche, ove possibile, tenuto conto della fase di attuazione, a operazioni selezionate. Indicano, altresì, una sintesi delle conclusioni di tutte le valutazioni del programma resesi disponibili durante il precedente anno finanziario, gli aspetti che incidono sui risultati del programma, nonché le misure adottate. La relazione di attuazione annuale da presentare nel 2016 può altresì definire, se pertinente, le azioni adottate allo scopo di ottemperare alle condizionalità ex ante;
- **i progressi nella preparazione e nell'attuazione dei grandi progetti e piani d'azione comuni**.

Inoltre giova evidenziare che:

- le Relazioni annuali di attuazione da presentare nel 2017 unitamente alle informazioni di cui all' art. 50 par. 2 devono contenere anche quelle previste dall' art. 50 § 4;
- le Relazioni annuali di attuazione da presentare nel 2019 unitamente alle informazioni di cui all' art. 50 par. 2 e 3 devono comprendere anche notizie e valutazioni sui progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ai sensi dall'art. 50 § 5 del Reg. (UE) 1303/2013;
- entrambe le relazioni, di cui i punti elenchi precedenti, devono contenere le informazioni di cui all'art. 111 § 4.

Al fine di ottemperare al fabbisogno informativo descritto, l'AdG, trasmette ai Responsabili di Obiettivo Specifico una comunicazione con la quale informa gli stessi dell'avvio della procedura per la stesura del Rapporto Annuale di attuazione unitamente alla richiesta dei dati necessari all'implementazione del documento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, indicando anche il termine ultimo entro cui tali informazioni devono essere ritrasmesse. Lo *step* successivo prevede il consolidamento dei dati ad opera dell'AdG secondo i modelli forniti dalla Commissione e la successiva presentazione al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione. A seguito dell'approvazione del documento da parte del CdS viene inoltrato alla Commissione europea utilizzando il sistema di scambio dati SFC 2014.
L'AdG, predispone adeguate risposte in merito ad eventuali osservazioni da parte della Commissione Europea formulate circa problematiche che incidano in maniera significativa sull'attuazione del programma.
È prevista, infine, la pubblicazione delle Relazioni annuali e finali di attuazione, nonché di una sintesi dei relativi contenuti, ai sensi dell'art. 50, § 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sul sito istituzionale dedicato al POR FESR.

2.2.3.13. Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

L'art. 125, § 4, lett. e) prevede che l'Autorità di Gestione prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, § 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE EURATOM) n. 966/2012. Il Regolamento (UE) 207/2015 del 20 gennaio 2015, all'art. 6 prevede che la dichiarazione di affidabilità di gestione sia presentata in conformità al modello di cui all'Allegato VI del Regolamento stesso.
La dichiarazione di affidabilità di gestione, ai sensi dell'art. 125 (4) (e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, viene presentata dall'Autorità di Gestione, antro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello contabile di riferimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 giugno, a seguito dell'analisi delle risultar di riferimento. L'Autorità di Gestione, attraverso la di dichiarazione di affidabilità di gestione attesta che:

- le informazioni riportate nei conti sono presentate correttamente, complete e accurate ai sensi dell'art. 137 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- le spese registrate nei conti sono state utilizzate per gli scopi previsti, come indicato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, e in conformità al principio di una sana gestione finanziaria;
- il sistema di gestione e controllo messo in atto per il Programma Operativo offre le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle operazioni sottostanti, in conformità alla legislazione applicabile.

La dichiarazione di gestione si basa sul riepilogo annuale di cui al paragrafo che segue e viene redatta in conformità al modello riportato nell'Allegato VI al Reg. (UE) n. 207/2015.

L'AdG garantisce che la dichiarazione di affidabilità di gestione e il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali, nonché la documentazione di supporto ed eventuali ulteriori informazioni pertinenti, sono messi a disposizione dell'AdA in maniera tempestiva e comunque in tempo utile per consentire alla stessa l'espletamento delle valutazioni di propria competenza in merito alla verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit.

2.2.3.14. Procedure per preparare il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o in programma (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il riepilogo annuale, ex Art. 125 (4) (e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, fornisce il quadro degli audit e delle verifiche effettuate nel corso dell'anno contabile di riferimento e comprende, ai sensi dell'art. 59 (5) (b) del Regolamento Finanziario, un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuate nel Sistema di Gestione e Controllo del POR, nonché le azioni correttive adottate o previste.

La documentazione su cui si basa il riepilogo annuale è costituita, in parte, dalle relazioni sui controlli effettuati e sulle carenze individuate nell'ambito delle verifiche di gestione di tipo amministrativo e in loco sia svolte direttamente sotto la responsabilità dell'AdG sia, in caso di Organismi Intermedi, svolte per conto dell'AdG. Saranno analizzati, altresì, gli esiti degli audit effettuati da o per conto dell'Autorità di Audit e degli audit eseguiti dalla Commissione Europea. Dette relazioni evidenziano il lavoro svolto, i risultati ottenuti e il relativo follow-up ivi comprese le modalità utilizzate per dare seguito alle raccomandazioni rilasciate dagli organismi di controllo competenti a livello nazionale e comunitario e alle azioni correttive individuate nel corso dei controlli e vengono utilizzate per trarre le conclusioni circa il funzionamento del sistema di controllo messo in atto e la legalità e la regolarità delle operazioni sottostanti.

2.2.3.15. Procedure per comunicare dette procedure al personale, come anche indicazione della formazione organizzata/ prevista ed eventuali orientamenti emanati (data e riferimenti).

Il personale regionale ed i beneficiari saranno adeguatamente informati di tutte le procedure inerenti l'attuazione del POR attraverso la diffusione dei Manuali e delle linee guida adottate dall'AdG. In particolare tale diffusione avverrà attraverso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito, della relativa adozione, dei Manuali [illegible] ne Campania (BURC);

- la pubblicazione della manualistica nell'apposita sezione documentale del sito istituzionale della Regione Campania dedicata al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- l'organizzazione di eventi formativi e seminariali rivolti al personale regionale ed al personale dei beneficiari sulle procedure inerenti il POR FESR, in occasione dei quali saranno messe a disposizione delle stampe dei manuali/ linee guida ecc.

2.2.3.16. Descrizione, se del caso, delle procedure dell'autorità di gestione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri (1) nel quadro dell'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La gestione dei reclami concernenti i fondi SIE avviene per il tramite dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico (U.R.P.). Il personale dell'URP aiuta il cittadino nella ricerca di informazioni e approfondimenti su:

- i servizi della Regione, i concorsi, i finanziamenti, le gare d'appalto e le opportunità derivanti dai finanziamenti dei Piani Operativi Regionali;
- accesso agli atti della Regione (ai sensi della Legge 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni);
- reclami, ascolto dei suggerimenti e delle proposte da parte dei cittadini, degli enti e delle imprese.

Il cittadino può rivolgersi all'URP:

- chiamando il numero verde **800.550.506**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 15.30;
- per **e-mail**, scrivendo a urp@regione.campania.it;
- direttamente presso la **sede**, sita in via Raffaele De Cesare, 18/20 - 80132 Napoli;
- via **fax** al numero 081.7962457.

Nel caso di reclami inerenti il POR FESR 2014 – 2020, la richiesta sarà smistata agli uffici competenti, per il tramite dell'AdG.

L'Autorità di Gestione, su richiesta, esamina i reclami presentati agli uffici della Commissione e informa i medesimi uffici dei risultati di tali esami.

2.3. Pista di controllo

2.3.1. Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati, anche per quanto riguarda la sicurezza dei dati, tenuto conto dell'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto delle norme nazionali in materia di certificazione della conformità dei documenti (articolo 125, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 25 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

. 1303/2013, all'art. 72 "Principi generali dei si in particolare alla lettera g) stabilisce che i sistemi di gestione e controllo prevedono a norma dell'art. 4, § 8 del Regolamento stesso, sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata.

I criteri che una pista di controllo deve soddisfare per poter essere considerata adeguata a consentire il controllo e l'audit della spesa effettuata nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 sono indicati all'art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Il citato regolamento definisce i requisiti minimi dettagliati per la pista di controllo, per ciò che attiene ai documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare.

Per la definizione delle Piste di controllo è stata utilizzata la metodologia definita come "analisi dei processi" che permette di descrivere e rappresentare flussi di attività identificando i processi, i soggetti coinvolti, la documentazione di riferimento, la tipologia di controlli e l'archiviazione della documentazione.

L'analisi dei processi è effettuata a partire dall'individuazione di tre livelli gerarchici: macro processo, processo ed attività. Ogni macroprocesso è scomponibile in processi (programmazione, istruttoria, attuazione fisica e finanziaria delle operazioni e rendicontazione/certificazione delle spese e gestione irregolarità) ed ogni processo è scomponibile in n attività.

L'analisi di ciascun processo viene effettuata utilizzando un diagramma di flusso (*flow chart*) che mette in evidenza l'articolazione del singolo processo in attività.

Le piste di controllo, sono classificate in funzione della tipologia di operazioni e della titolarità della responsabilità gestionale.

In particolare, la pista di controllo è strutturata in modo da consentire, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014, di:

a) verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per le Attività del POR;

b) riconciliare gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari;

c) per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

d) per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, § 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, § 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

e) per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 67, § 1, lettera d), e dell'articolo 68, § 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario

fonte: http://burc.regione.campania.it

i costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, convalidare i costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario;

g) verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;

h) verificare per ogni operazione le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati;

i) constatare le informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione;

j) riconciliare i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del programma;

k) per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, § 1, lettera e), del presente regolamento;

l) infine per i costi di cui alle lettere d) ed e), la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato sia conforme all'articolo 67, § 5, e all'articolo 68, § 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Saranno, infine, resi disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi sopra riportati.

Un modello di pista di controllo sarà allegato al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020. Sarà cura dei singoli Responsabili di Obiettivo Specifico, ove se ne riscontri l'esigenza, adattare con proprio Decreto e, previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti delle piste di controllo alle peculiarità del proprio modello organizzativo o delle operazioni da essi gestite, (in caso di presenza di OI sarà quest'ultimo a predisporre le piste di controllo), nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel Manuale di attuazione e delle procedure per i controlli di I livello.

2.3.2. Istruzioni impartite circa la tenuta dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari/degli organismi intermedi/dell'autorità di gestione (data e riferimenti)

I documenti sono conservati in formato digitale nel c.d. "fascicolo di progetto elettronico" e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali.

L'AdG assicura che i documenti sopra indicati vengano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne abbiano diritto, compreso il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'articolo 127, § 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il Manuale di Attuazione del POR contiene le istruzioni, rivolte sia agli uffici regionali, sia ai beneficiari ed agli OI, circa la tenuta dei documenti giustificativi.

2.3.2.1. Indicazione dei termini di conservazione dei documenti.

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013:

- l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dal fondo FESR 2014 - 2020 per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR siano resi disponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;

- nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

I termini per la conservazione dei documenti sono interrotti in caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione europea.

Il Manuale di Attuazione del POR contiene istruzioni in merito alla corretta archiviazione e disponibilità dei documenti, compresi il periodo e il formato di conservazione dei documenti giustificativi ed è previsto che nell'atto che esplicita le condizioni per il finanziamento delle operazioni dovranno essere chiaramente indicati, tra gli altri, i seguenti obblighi:

- indicazione della identità e dell'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi, compresi i documenti necessari per una pista di controllo adeguata;
- messa a disposizione di tali documenti in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e di altri organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Commissione e ai loro rappresentanti);
- obbligo di conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, per i dieci anni successivi all'ultimo pagamento al Beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento (art. 2220 c.c.), e di metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- adozione di un sistema di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica delle operazioni finanziate in modo da renderla facilmente consultabile, da parte di soggetti preposti al controllo.

2.3.2.2. Formato in cui devono essere conservati i documenti.

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013:

- i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati;
- la procedura per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit;
- laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Irregolarità e recuperi

2.4.1. Descrizione della procedura (di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe ricevere comunicazione per iscritto; data e riferimenti) di segnalazione e rettifica delle irregolarità (frodi comprese) e del relativo seguito ad esse dato, e della procedura di registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare, degli importi irrecuperabili e degli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

Il Regolamento (UE) 1303/2013, all'art. 122, § 2, stabilisce che *"gli Stati membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi informano la Commissione delle irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo dei fondi e la informano sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari"*.

Derogano all'obbligo di comunicazione ai sensi dell'Art. 122 comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013:

- i casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel Programma Operativo cofinanziato in seguito al fallimento del Beneficiario;
- i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'Autorità di Gestione o all'Autorità di Certificazione prima del rilevamento da parte di una delle due Autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- i casi rilevati e corretti dall'Autorità di Gestione o dall'Autorità di Certificazione prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione;

In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.

Di seguito si riportano le principali definizioni ed i riferimenti normativi ai fini dell'applicazione di tale obbligo.

Definizioni di irregolarità *(art. 2 § 36, 37 e 38 del Regolamento (UE) 1303/2013)*:

- *irregolarità***:** qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale, relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione (art. 2 par. 36 Regolamento (UE) 1303/2013);
- *operatore economico*: qualsiasi persona fisica o giuridica o altra identità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, ad eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica;
- *irregolarità sistemica*: qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo.

La Commissione, inoltre, con il Regolamento Delegato (UE) 2015/1970 dell'8 luglio 2015 ha integrato le previsioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità, allo scopo di determinare la tipologia di irregolarità oggetto di segnalazione nonché i dati da fornire all'atto della prima segnalazione e in seguito ad eventuali progressi nei procedimenti connessi alle segnalazioni precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mento Delegato (UE) 2015/1970 dell'8 luglio 20 al Regolamento (UE) n. 1303/2013 nel seguente modo:

- *sospetto di frode:* un'irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode a norma dell'articolo 1, § 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- *primo verbale amministrativo o giudiziario:* una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, fermo restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario.

Il medesimo Regolamento, all'articolo 3 (comma 2) ed all'articolo 4, elenca le informazioni da fornire alla Commissione nella relazione iniziale e nelle relazioni successive sui provvedimenti adottati e prevede che la Commissione debba essere informata sull'avvio, la conclusione o la rinuncia a procedimenti o provvedimenti per l'imposizione di misure amministrative o di sanzioni amministrative o penali in relazione alle irregolarità segnalate, nonché sull'esito di tali procedimenti o provvedimenti. Riguardo alle irregolarità sanzionate, gli Stati membri indicano anche:

a) se le sanzioni sono di carattere amministrativo o penale;
b) se le sanzioni risultano dalla violazione del diritto dell'Unione o del diritto nazionale, e i dettagli delle sanzioni;
c) se è stata accertata una frode.

La modalità e la frequenza delle segnalazioni delle irregolarità alla Commissione europea sono state disciplinate con il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015.
In particolare la relazione iniziale sulle irregolarità viene trasmessa alla Commissione entro due mesi dalla fine di ciascun trimestre e la relazione sui provvedimenti adottati in tempi rapidi. Inoltre il citato provvedimento prevede che ciascuno Stato membro segnali immediatamente alla Commissione qualsiasi irregolarità riscontrata o presunta, indicando, laddove siano possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio, gli altri Stati membri interessati.

L'Autorità di Gestione, per il tramite degli uffici delegati per l'attuazione delle operazioni, garantisce il recupero degli importi indebitamente versati e, l'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri.
In particolare l'art 1 del citato regolamento di esecuzione prevede che qualora l'Amministrazione ritenga che un importo indebitamente versato a un beneficiario, precedentemente incluso nei conti certificati presentati alla Commissione, non sia recuperabile e abbia concluso che tale importo non debba essere rimborsato al bilancio dell'Unione, l'Autorità di Certificazione chiede alla Commissione di confermare questa conclusione. Tale richiesta, a livello di ciascuna operazione, viene inviata mediante il sistema di scambio elettronico di dati di cui all'articolo 74, § 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 entro il 15 febbraio di ogni anno, a partire dal 2017 e fino al 2025 compreso, relativamente al periodo contabile precedente. Su richiesta, la Commissione può eccezionalmente prorogare il termine al 1 marzo.

Sulla base della richiesta di cui al paragrafo precedente la Commissione valuta ciascun caso al fine di stabilire se il mancato recupero di un importo sia eventualmente dovuto a colpa o negligenza dello Stato membro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il 31 maggio dell'anno in cui sono presentati i conti, la Commissione può:

a) chiedere per iscritto allo Stato membro di fornire ulteriori informazioni sui provvedimenti amministrativi e giuridici adottati per recuperare qualsiasi contributo dell'Unione indebitamente versato ai beneficiari: in tal caso lo Stato membro risponde entro tre mesi. Se lo Stato membro non fornisce le ulteriori informazioni richieste la Commissione continua la propria valutazione sulla base delle informazioni disponibili. Entro tre mesi dal ricevimento della risposta dello Stato membro, o in assenza di risposta entro il termine previsto, la Commissione informa lo Stato membro di aver concluso che il contributo dell'Unione debba essere rimborsato dallo Stato membro, motivando la propria conclusione e chiedendo allo Stato membro di presentare le sue osservazioni entro due mesi. Se la Commissione non agisce a norma della frase che precede, ed entro il termine stabilito nella medesima, lo Stato membro non rimborsa il contributo dell'Unione. Entro sei mesi dal termine per la presentazione delle osservazioni da parte dello Stato membro, la Commissione conclude la propria valutazione sulla base delle informazioni disponibili e, qualora confermi la propria conclusione che il contributo dell'Unione debba essere rimborsato dallo Stato membro, adotta una decisione. Se la Commissione non agisce a norma della frase che precede, ed entro il termine stabilito nella medesima, lo Stato membro non rimborsa il contributo dell'Unione;

b) chiedere per iscritto allo Stato membro di portare avanti la procedura di recupero.

Se la Commissione non agisce come indicato alle lettere a) e b), entro il termine stabilito (31 maggio), lo Stato membro non rimborsa il contributo dell'Unione. Il termine di cui sopra non si applica alle irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode.

Ai fini del calcolo del contributo dell'Unione che deve essere rimborsato dallo Stato membro, si applica il tasso di cofinanziamento a livello di ciascuna priorità, quale previsto nel piano di finanziamento del POR, in vigore al momento della richiesta.
Non è necessario fornire informazioni alla Commissione qualora uno Stato membro decida di non recuperare da un beneficiario un importo indebitamente versato, a livello di un'operazione nel periodo contabile in questione, che non supera, al netto degli interessi, 250 EUR di contributo dei fondi.

Le procedure adottate dall'AdG per la prevenzione, gestione e segnalazione delle irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati, come previsto dall'art. 122 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dai regolamenti di esecuzione della Commissione citati in precedenza sono riportate nell'ambito del manuale di attuazione del Programma e prevedono, altresì, il circuito informativo tra i soggetti coinvolti nella gestione delle irregolarità come sopra delineato.

2.4.2. Descrizione della procedura (compreso un diagramma che evidenzi i rapporti gerarchici) che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

In coerenza con quanto descritto al paragrafo precedente le strutture regionali coinvolte, ai diversi livelli, nell'attuazione del PO FESR 2014/2020 operano per prevenire, rilevare e correggere le eventuali irregolarità e frodi, e per attivare prontamente il recupero degli importi indebitamente versati ai beneficiari, compresi, se del caso, gli interessi di mora. L'Amministrazione regionale segnala alla Commissione Europea le irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo comunitario e procedono agli aggiornamenti relativi all'avanzamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari, tenuto conto delle eccezioni regolamentari in tema di segnalazione (art. 122 comma 2, a, b, c del Reg. UE 1303/2013).

fonte: http://burc.regione.campania.it

colta delle informazioni sono gli uffici dei Res el POR i quali redigono le schede OLAF e, secondo la tempistica definita nell'apposito manuale, le trasmettono all'Autorità di Certificazione che è incaricata, per conto dell'AdG, della trasmissione della scheda all'OLAF alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite del sistema informativo dedicato.
In particolare, ogni qualvolta la Regione, mediante controlli interni o esterni, individua una violazione del diritto comunitario che possa arrecare pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea, a seguito di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario provvede ad informare la Commissione entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre con una apposita scheda.

A livello operativo le fasi del processo e i soggetti coinvolti, facenti parte della struttura dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione sono:

- fase di rilevazione: svolta dagli uffici dei Responsabili dell'Obiettivo Specifico, dell'Unità Controlli di I livello, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione, da altri organismi di controllo;
- fase di identificazione e accertamento dell'irregolarità: consiste nella raccolta della documentazione necessaria e nella valutazione dei fatti da parte degli uffici che accertano la sussistenza dell'irregolarità;
- fase di comunicazione: prevede la segnalazione da parte dell'Autorità di Gestione, per il tramite dell'Autorità di Certificazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Comunitarie e, per conoscenza, all'Autorità Capofila di Fondo - MLPS. Il Dipartimento Politiche Comunitarie successivamente procede all'inoltro alla Commissione Europea – OLAF.

L'informativa in merito al *follow up* e gli aggiornamenti vengono garantiti, per il tramite del sistema informatico, da parte delle strutture dell'AdC su segnalazione degli uffici competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

3.1. Autorità di certificazione e sue funzioni principali

3.1.1. Status dell'autorità di certificazione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale) e organismo di cui l'autorità fa parte.

L'Autorità di Certificazione del FESR Campania 2014-2020, è incardinata presso la Unità Operativa Dirigenziale 05 Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse Finanziarie.
Lo status dell'Autorità di Certificazione, quindi, è quello di Organismo Pubblico Regionale, in quanto trova collocazione all'interno dell'Ordinamento amministrativo della Regione Campania ed è posta in posizione di diretta separazione gerarchica e funzionale dall'AdA e AdG.
L'Autorità di Certificazione possiede una professionalità adatta alla funzione ed al ruolo da svolgere, in base alla regolamentazione comunitaria, nonché una qualifica dirigenziale adeguata rispetto all'organizzazione dell'Amministrazione di riferimento.
Si rinvia al paragrafo 3.2.1 per una rappresentazione completa della struttura organizzativa adottata dall'AdC.

3.1.2. Precisare le funzioni svolte dall'autorità di certificazione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni (cfr. 2.1.2).

L'Autorità di Certificazione del POR FESR adempie le funzioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2013.
L'AdC è incaricata dei compiti seguenti:

- elaborare e trasmettere alla Commissione europea, per il tramite dell'Amministrazione capofila del Fondo, la Dichiarazione certificata delle spese e la relativa Domanda di pagamento del contributo;
- certificare che:
    - la Dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
    - le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute, in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
- garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- tenere conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le verifiche svolte dall'Autorità di Audit o sotto la responsabilità della stessa;
- mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione europea;
- preparare i bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario;
- tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla Dichiarazione di spesa successiva.

In base all'art. 112 del 1303/2012(UE) entro il 31 gennaio e il 31 luglio verrà inviata alla Commissione europea, per il tramite dell'Organismo Nazionale di Coordinamento per la Trasmissione (IGRUE), una

fonte: http://burc.regione.campania.it

egli importi inerenti le domande di pagamento p er quello successivo.

3.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione, individuazione degli organismi intermedi e della forma della delega a norma dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Descrizione delle procedure utilizzate dagli organismi intermedi per lo svolgimento dei compiti delegati e delle procedure applicate dall'autorità di certificazione per vigilare sull'efficacia dei compiti delegati agli organismi intermedi.

Nessuna funzione è attualmente delegata dall'Autorità di Certificazione.

3.2. Organizzazione dell'autorità di certificazione

3.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano stati delegati alcuni compiti.

Al fine di garantire l'indipendenza funzionale che deve caratterizzare gli organi di gestione e controllo, la Regione Campania ha provveduto ad incardinare l'Autorità di Certificazione nella Direzione Generale per Risorse finanziarie. In particolare la funzione è attribuita al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali".

La struttura dell'AdC si articola nelle seguenti unità organizzative, rappresentate nell'organigramma di seguito riportato, alle quali sono attribuite distinte unità di personale:

a. Unità Certificazione e redazione conti: 1 funzionario;
b. Unità Controlli: 2 funzionari;
c. Unità Irregolarità e Recuperi: 1 funzionario.

A supporto delle predette unità è assegnato un istruttore amministrativo.

Si riporta di seguito l'organizzazione della Direzione Generale Risorse Finanziarie:

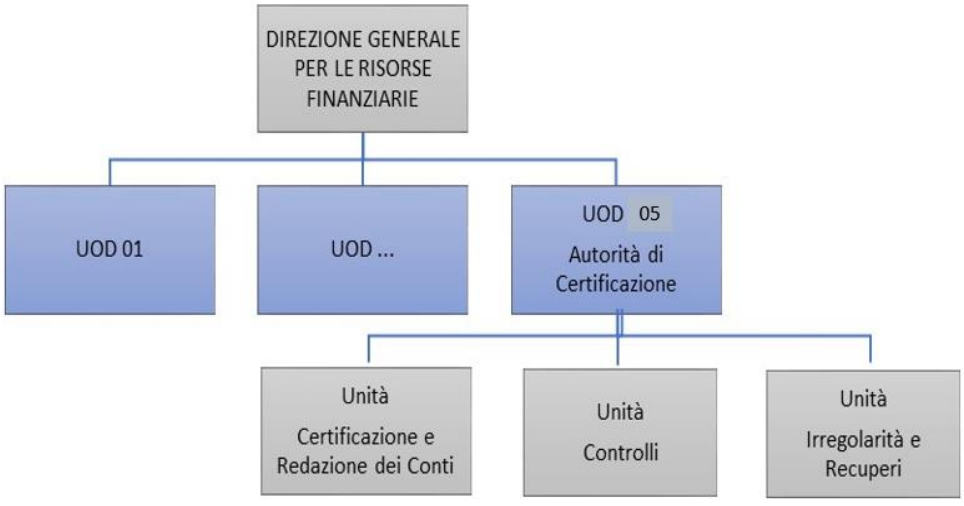


Figura 3: Struttura organizzativa della Direazione Generale per le Risorse Finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di certificazione e degli organismi intermedi deve ricevere comunicazione per iscritto (data e riferimenti).

L'AdC con appositi decreti dirigenziali ha individuato il personale cui attribuire le funzioni di supporto.

Si illustrano, di seguito, le principali attività che afferiscono alle funzioni di competenza dell'Autorità di Certificazione.

Funzioni	Attività
Certificazione della spesa e Domande di pagamento (art. 131 e 135 del Reg. (UE) 1303/2013)	• Acquisizione delle informazioni e dei dati necessari per la certificazione delle spese e domanda di pagamento; • Verifica della documentazione necessaria per l'elaborazione della certificazione delle spese e della domanda di pagamento alla CE, trasmessa dalla struttura dell'AdG; • Predisposizione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento intermedie e finale; • Trasmissione delle domande di pagamento intermedio, in conformità al modello contenuto nell'allegato VI, Appendice 1 e 2 del Reg. di esecuzione 1011/2014, alla CE, con cadenza periodica, nell'ambito di ciascun periodo contabile; • Tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione; • Acquisizione dalla struttura dell'AdG delle previsioni di spesa per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo e trasmissione delle stesse ai sensi dell'art. 112 del Reg. (UE) N. 1303/2013; • Verifica dell'avvenuto accredito da parte della Commissione Europea e dello Stato delle risorse domandate e riconosciute.
Redazione dei Conti	• Acquisizione ed elaborazione delle informazioni e dei dati, presenti nel sistema informatico, necessari per la redazione annuale dei conti; • Importo totale delle spese ammissibili inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione; • Importo complessivo della spesa pubblica corrispondente relativa all'attuazione delle operazioni; • Importo totale dei pagamenti effettuati ai beneficiari; • Verifica delle spese incluse in precedenza in una domanda di pagamento intermedio per le quali è in corso una valutazione sulla legittimità e regolarità; • Verifica di tutte le spese irregolari/non ammissibili risultanti da controlli di audit e/o verifiche aggiuntive dell'AdG; • Trasmissione dei conti, in conformità al modello contenuto nell'allegato VII del Reg. di esecuzione 1011/2014, alla CE, entro il 15 febbraio di ciascun periodo contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzioni	Attività
Irregolarità e Recuperi	• Acquisizione, da parte degli organi competenti, delle informazioni relative alle irregolarità accertate; • Acquisizione, da parte della struttura dell'AdG, delle informazioni su recuperi pendenti, recuperi effettuati e importi ritirati e non recuperabili; • Tenuta della contabilità degli importi da recuperare, degli importi recuperati e degli importi ritirati a seguito di soppressione parziale o totale della partecipazione ad un'operazione; • Restituzione al bilancio generale dell'Unione Europea degli importi recuperati attraverso la detrazione dalla dichiarazione di spesa successiva; • Redazione della dichiarazione annuale sugli importi ritirati, recuperati ed in attesa di recupero, ripartiti per anno di avvio delle procedure di recupero.

3.2.2.1. Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento:

— descrizione dei meccanismi in essere che consentono all'autorità di certificazione di accedere a ogni informazione, relativa alle operazioni, necessaria ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, compresi i risultati delle verifiche di gestione (conformemente all'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013) e di tutti i pertinenti audit.

— descrizione della procedura di elaborazione e di trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento, compresa la procedura volta a garantire l'invio della domanda finale di un pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile.

Il processo relativo alla certificazione della spesa ed alla redazione della domanda di pagamento da presentare alla Commissione Europea si articola nei seguenti momenti:

1) *Acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese.*

Il processo di certificazione delle spese si avvia con la comunicazione da parte dell'AdC ai Responsabili di Obiettivo Specifico, agli Organismi intermedi ed all'AdG del termine ultimo entro cui far pervenire "la proposta di certificazione" – (Nota AdC Fesr – "Apertura dei termini"). A seguito di ciò i responsabili trasmettono la documentazione attestante le spese effettivamente sostenute dai beneficiari, registrate nel sistema informativo regionale e gli esiti delle verifiche amministrative su base documentale effettuate su tutte le domande di rimborso presentate nel periodo di riferimento.

2) *Verifiche formali sulla correttezza e fondatezza della spesa.*

Ricevuta la documentazione l'Autorità di Certificazione procede ad effettuare le proprie verifiche sulla ricevibilità della documentazione, in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni contenute nei documenti acquisiti.

In particolare, attraverso l'accesso al Sistema Informativo Regionale, l'AdC verifica l'esistenza delle seguenti condizioni:

- la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono conformi alle norme comunitarie e nazio te nell'ambito di operazioni selezionate per il finanziamento;

- la corrispondenza degli importi indicati nella dichiarazione di spesa e nel rendiconto dettagliato con quelli presenti sul sistema;
- la coerenza dell'importo dichiarato con l'importo impegnato;
- la corrispondenza del periodo in cui la spesa è sostenuta con quello di ammissibilità stabilito per le operazioni selezionate al fine del cofinanziamento;
- la presenza a sistema della lista dei giustificativi relativi alle spese dichiarate;
- la presenza delle informazioni in merito ai controlli di I livello realizzati sulle spese rendicontate;
- la presenza di ulteriori controlli effettuati dagli Organismi di Audit;
- la correttezza dell'imputazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- la correttezza degli eventuali importi recuperati inseriti nel rendiconto;
- detrazione spese irregolari.

Inoltre, l'Autorità di Certificazione effettua controlli su un campione di spese selezionato dalla lista dei giustificativi inseriti a sistema accertando che gli importi di spesa dichiarati siano stati verificati e validati dagli uffici di controllo di I livello, tramite verifiche presso i Responsabili di obiettivo specifico.

Il controllo viene effettuato attraverso l'ausilio di apposite *check list* ed il relativo esito è formalizzato in verbali resi disponibili sul sistema informativo.

3) Elaborazione e trasmissione della certificazione e della Domanda di pagamento.

Al termine delle verifiche finalizzate alla certificazione della spesa, l'AdC compila le domande di pagamento intermedio, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014, e provvede all'invio, tramite l'Amministrazione centrale capofila del FESR, ed il supporto del Sistema Informativo nazionale, alla Commissione Europea ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, specificando sia la quota comunitaria sia la quota nazionale.

Infine, l'Autorità di Certificazione predispone una comunicazione post certificazione con la quale fornisce alla struttura dell'AdG ed ai Responsabili di Obiettivo Specifico informazioni in merito a:

- spesa incrementale certificata relativa alle dichiarazioni di spesa trasmesse;
- spesa non certificata, con le relative motivazioni;
- spesa certificata cumulata alla data della certificazione inviata alla Commissione.

4) Elaborazione e trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio.

Entro il 31 luglio di ciascun esercizio contabile, l'AdC provvede a trasmettere, ai sensi dell'art. 135 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la domanda finale di pagamento intermedio relativa al periodo contabile appena concluso.

A tal fine l'AdC informa, con apposita nota, la struttura dell'AdG dei termini entro cui far pervenire le dichiarazioni di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, attraverso il sistema contabile, procede ad elaborare la domanda finale di pagamento intermedio, verificando che gli importi dichiarati afferiscano agli importi contabilizzati nel periodo contabile di riferimento.

Al termine delle verifiche, l'AdC elabora e trasmette alla CE la domanda di pagamento.

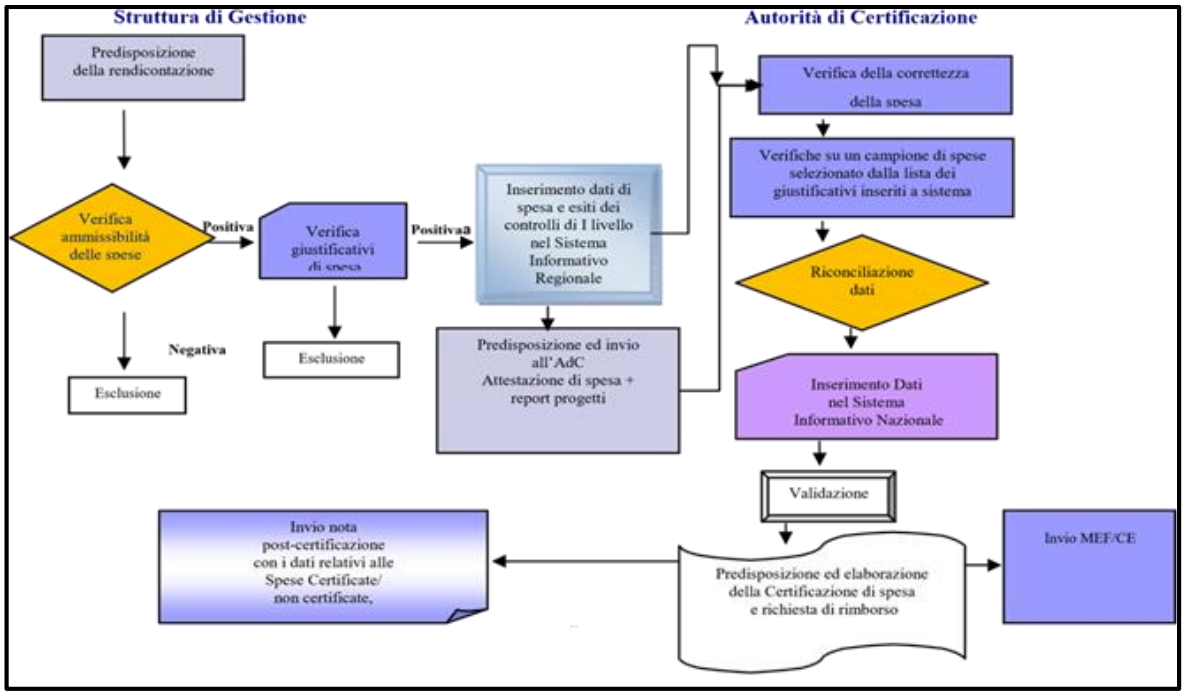


Figura 4: Il Processo della certificazione

3.2.2.2. Descrizione del sistema contabile utilizzato come base per la certificazione alla Commissione della contabilità delle spese (articolo 126, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013):

— modalità di trasmissione dei dati aggregati all'autorità di certificazione in caso di sistema decentrato;

— collegamento tra il sistema contabile e il sistema informatico di cui al paragrafo 4.1; — identificazione delle transazioni dei fondi strutturali e di investimento europei in caso di un sistema in comune con altri fondi.

Nello svolgimento delle funzioni relative alla certificazione delle spese l'AdC si avvarrà di un sistema centralizzato unico, contabile ed informatico.
L'Autorità di Certificazione, incardinata nella "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie", ricopre anche il ruolo di dirigente del UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione" e, come tale, esercita il controllo sui pertinenti flussi finanziari della Tesoreria Centrale dello Stato, della Tesoreria Provinciale dello Stato e dei flussi da e verso la Tesoreria Regionale. Ha, inoltre, accesso diretto alla procedura di contabilità regionale.
Il controllo dei flussi finanziari, l'accesso diretto alla procedura di contabilità, oltre che l'accesso al Sistema di Monitoraggio dei Fondi, consentono all'Autorità di Certificazione una puntuale verifica dei dati e delle informazioni relative alla certificazione delle spese.

Il Sistema Contabile attivato dall'Amministrazione Regionale consente la rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti e fornisce il supporto all'intero processo di gestione delle risorse finanziarie assegnate al Programma Operativo.
Il Sistema Contabile, a livello di Programma Operativo, si avvale di un:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ra Contabile Regionale;

- sistema informativo dei Fondi, che fornisce il supporto all'intero processo di monitoraggio e rendicontazione del Programma Operativo, in quanto contiene la registrazione delle singole spese effettivamente sostenute dai beneficiari di operazioni finanziarie e consente di rilevare i dati utili tanto al monitoraggio quanto alla certificazione delle spese ed alla Domanda di pagamento, ovvero:

  a. l'importo del costo ammissibile totale dell'operazione approvato ed impegnato per ciascuna operazione cofinanziata;

  b. l'importo del costo ammissibile totale che costituisce spesa pubblica approvato ed impegnato per ciascuna operazione cofinanziata (art. 2, par. 15, reg. (UE) n. 1303/2013);

  c. la data di ricevimento di ogni richiesta di pagamento del beneficiario;

  d. la data di ciascun pagamento effettuato a favore del beneficiario sulla base della richiesta di pagamento;

  e. l'importo delle spese ammissibili nella richiesta di pagamento che costituiscono la base per ciascun pagamento al beneficiario;

  f. l'importo della spesa pubblica ai sensi dell'art. 2, par. 15, reg. (UE) n. 1303/2013 corrispondente alle spese ammissibili che costituiscono la base per ciascun pagamento;

  g. l'importo di ciascun pagamento effettuato a favore del beneficiario sulla base della richiesta di pagamento;

  h. i verbali di rendicontazione predisposti dagli uffici preposti al controllo di I livello;

  i. gli importi validati dagli uffici preposti al controllo di I livello in sede di controllo in itinere.

Il Sistema Contabile, attualmente, consente di:

- visualizzare la spesa totale per Fondo e per Obiettivo Specifico;
- distinguere i pagamenti effettuati dai Beneficiari per anno di riferimento.

Inoltre, la registrazione nel sistema informativo dei verbali di rendicontazione predisposti dagli uffici istituzionalmente competenti per il controllo di I livello, consente all'AdC di verificare la presenza degli esiti delle verifiche e di riscontrare l'avvenuto controllo.

Attraverso il sistema informativo, quindi, viene assicurata anche la possibilità di un controllo sull'andamento della spesa rispetto ai singoli piani finanziari per anno, fornendo un utile strumento per monitorare l'avanzamento e rilevare eventuali rischi di disimpegno automatico delle risorse.

L'AdC, ai fini della elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzate alla certificazione delle spese, gestisce principalmente, per ciascun progetto, le informazioni relative a dati di impegno, spesa rendicontata, spesa certificata e non certificata, rimborsi effettuati dalla Commissione, esiti dei controlli e recuperi effettuati.

Il sistema di controllo attivato dall'Amministrazione regionale per il P.O.R. Campania FESR 2014-2020, in conformità con le disposizioni comunitarie, prevede il monitoraggio degli interventi attraverso il flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nell'attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità previste per ciascuna fase del processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2.3. descrizione delle procedure in essere per la redazione dei conti di cui all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Consiglio (articolo 126, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013). Modalità per certificare la completezza, esattezza e veridicità dei conti e per certificare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile (articolo 126, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013) tenendo conto dei risultati di ogni verifica e audit.

Ai sensi dell'art. 126 (b) del RDC l'AdC è responsabile della redazione dei conti, e certifica la completezza, l'esattezza, la veridicità degli stessi e che le spese in essi iscritti sono conformi alle leggi vigenti e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile.

In linea con le disposizioni di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) 1303/2013, e tenuto conto dei risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA sulla bozza dei conti, l'AdC provvede alla trasmissione dei conti certificati in conformità al modello di cui all'allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della CE.

Coerentemente con quanto indicato nella Nota EGESIF _15_0018-02 Final del 09/02/2016 ed in linea con il principio della separazione delle funzioni, il quadro giuridico assegna la responsabilità per la preparazione dei diversi elementi del pacchetto conti ad autorità differenti (i conti all'AdC, la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale all'AdG e il parere di audit e la relazione annuale di controllo all'AdA).

Il collegamento tra tutti questi documenti richiede modalità di coordinamento tra le tre Autorità del programma in modo che siano effettuati controlli di coerenza in vista della loro presentazione.

Il modello dei conti dell'AdC, è redatto in seguito ad una serie di attività poste in essere dalla struttura e finalizzate a garantire la sana gestione finanziaria, la legalità e regolarità delle spese.

L'AdC verifica le spese registrate nel sistema contabile e inserite nelle Domande di pagamento dell'anno contabile precedente aggregandoli per "Asse prioritario". Inoltre verifica e deduce eventuali spese, in precedenza incluse in una domanda di pagamento intermedio per l'anno contabile qualora tali spese siano oggetto di una valutazione in corso della sua legittimità e regolarità ed eventuali spese irregolari e/o non ammissibili risultante dal lavoro di audit e/o aggiustamenti apportati dall'AdG e dall'AdC (verifiche di gestione aggiuntivi o lavori di verifica).

Entro il 31 maggio dell'anno successivo alla fine dell'anno contabile, la Commissione, ai sensi dell'art. 59 (6) del RF e dell'art. 84 del RDC, applica le procedure per l'esame e l'accettazione dei conti.

3.2.2.4. Descrizione, se del caso, delle procedure dell'autorità di certificazione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri (1) nel quadro dell'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Si rimanda al paragrafo 2.2.3.16

3.3. Recuperi

3.3.1. Descrizione del sistema volto a garantire la rapidità del recupero dell'assistenza finanziaria pubblica, compresa quella dell'Unione.

L'art. 126 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 incarica l'Autorità di Certificazione di "*tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ione". Gli importi recuperati sono restituiti al b ea prima della chiusura del Programma Operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

Da ultimo, nell'ambito della preparazione dei conti di cui all'art. 137 n. 1) lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, devono essere indicati gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 e gli importi non recuperabili.

L'Autorità di Certificazione, ai fini della corretta certificazione della spesa, è pertanto responsabile della tenuta della contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione.

Nel Sistema Informativo sarà presente la "Sezione Irregolarità" dove l'Autorità di Gestione provvede alla registrazione di tutte le irregolarità rilevate nel corso delle verifiche effettuate dagli organi di controllo (sia interni al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo sia esterni – es. Commissione Europea, IGRUE, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.).

Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione, relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'Autorità di Certificazione tiene la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili.

A tale fine, le funzionalità che saranno presenti all'interno del Sistema Informativo permetteranno all'Autorità di Certificazione di interfacciarsi con la Sezione "Controlli di I° livello" e con la Sezione "Attività di Audit" alimentate dalle Strutture regionali o dagli Organismi Intermedi responsabili della gestione e del controllo di azioni, che hanno la responsabilità di registrare nelle sezioni suddette tutti i controlli effettuati con i relativi esiti.

Prima dell'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione e prima della preparazione dei bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento Finanziario, l'Autorità di Certificazione effettua una serie di verifiche finalizzate ad assicurarsi che:

- gli importi recuperati siano restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva rispetto al momento in cui avviene il rimborso del contributo da parte del beneficiario;
- gli importi ritirati siano dedotti dalla dichiarazione di spesa successiva, qualora gli stessi abbiano già formato oggetto di una precedente certificazione di spesa.

3.3.2. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo mediante la conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ivi compresi quelli relativi agli importi recuperati, agli importi da recuperare, agli importi ritirati da una domanda di pagamento, agli importi irrecuperabili e agli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo; tutto ciò per ciascuna operazione, compresi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.

L'Autorità di Certificazione garantisce il rapido recupero del sostegno comunitario mediante il costante monitoraggio dei provvedimenti di revoca. Tutte le informazioni relative alle revoche sono rese disponibili dall'Autorità di Gestione, direttamente o per il tramite dei Responsabili di Obiettivo Specifico, anche nei casi in cui la revoca avvenga a seguito delle verifiche effettuate da altre Autorità/Organismi (Autorità di Audit,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ssione Europea, ecc.). I responsabili degli uffici :a, successivamente all'adozione degli atti stessi, ne trasmettono copia all'Autorità di Certificazione. L'Autorità di Certificazione considera i soli effetti finanziari delle revoche, ossia tutti i casi in cui, a fronte di una revoca, si renda necessario il recupero di somme già pagate. Infatti, laddove, si revochi l'atto di ammissione a finanziamento, l'atto di impegno o la disposizione di liquidazione, che ancora non si sono tradotti in pagamento al beneficiario, non occorre procedere ad alcun recupero. L'Autorità di Certificazione provvede ad annotare nel sistema informativo le informazioni di interesse rilevante relative ai recuperi: codice identificativo del progetto, estremi del provvedimento di revoca, generalità del debitore, motivo della revoca, eventuale somma da recuperare, eventuale irregolarità rilevata, comunicazione all'Ufficio legale per recupero coattivo, ecc.

Per l'aggiornamento dello stato dei recuperi, l'AdC verifica i dati di contabilità relativi agli incassi: in particolare verifica l'acquisizione al bilancio regionale delle somme da recuperare.

La contabilità dei recuperi è infine riepilogata nell'apposita dichiarazione annuale da redigere secondo lo schema di cui alle appendici 3 e 4 del Reg. CE n.1011/2014 da trasmettere alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La sequenza delle operazioni sopra descritte e dei relativi riscontri consente all'Autorità di Certificazione di monitorare lo stato dei recuperi già effettuati e di quelli in corso anno per anno e cumulativamente dall'inizio del programma.

3.3.3. Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare.

Ai sensi dell'articolo 122 comma 2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, gli Stati Membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora.

Essi, inoltre, informano la Commissione delle irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo dei fondi. Al riguardo, nel Sistema Informativo a livello di singola operazione, per il tramite dell'apposita Sezione "Irregolarità", le Strutture regionali provvedono a registrare i dati rilevanti relativi alle irregolarità riscontrate, agli importi da recuperare dettagliando tra importi in attesa di recupero, recuperi effettuati, ritiri e importi irrecuperabili. In particolare, a livello di singola operazione, vengono registrati: l'irregolarità riscontrata, l'importo irregolare e la relativa spesa pubblica irregolare, la tipologia di irregolarità, la data ed il numero dell'atto comportante recupero, l'importo da recuperare con l'eventuale indicazione degli interessi e della sanzione, il numero e la data dell'ordinativo di riscossione, l'importo recuperato con separata evidenza degli interessi e della sanzione.

In caso di irregolarità relative ad importi superiori ai 10.000 euro a carico del bilancio generale delle Unione Europea, viene compilata anche l'apposita sezione con i riferimenti alla scheda OLAF emessa. La segnalazione alla Commissione Europea delle irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo comunitario, ed il loro aggiornamento, avviene a cura dell'Autorità di Certificazione per il tramite dell'applicativo *Irregularity Management Sistema* (IMS).

Le registrazioni effettuate nel Sistema Informativo a livello di singolo progetto a cura dei responsabili della gestione, costituiscono la base informativa per le verifiche poste in essere dall'AdC in ordine agli importi recuperati, da recuperare, ritirati e irrecuperabili e per la tenuta della contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ure o ritirati possono derivare anche dalle rettifi tà di Gestione in relazione a irregolarità sistemiche individuate nell'ambito dei controlli svolti per le operazioni appartenenti ad un Programma Operativo.

Nell'ambito dei conti di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento Finanziario l'Autorità di Certificazione presenta alla Commissione il riepilogo degli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 e gli importi non recuperabili. Per l'elaborazione dei conti sopraccitati, l'AdC si avvale dei dati riepilogati nel "Registro dei recuperi" implementato nel Sistema Informativo. Il registro consente di fornire i dati relativi agli importi ritirati e recuperati nell'esercizio di riferimento decurtati dalle dichiarazioni di spesa oltre ai recuperi pendenti dell'esercizio di riferimento.

L'AdC, con l'ausilio delle funzionalità sviluppate nel Sistema Informativo verifica la corrispondenza con quanto comunicato dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SISTEMA INFORMATICO

4.1. Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema informatico

Il sistema informativo di scambio elettronico dei dati concernenti l'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania è denominato S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi) e si fonda su una piattaforma tecnologica software di gestione, monitoraggio e controllo unitario della programmazione regionale[5].
Il sistema informativo del POR FESR (nel seguito denominato *sistema*) è conforme al Protocollo Unitario di Colloquio definito dal MEF - IGRUE ed è accessibile via web attraverso credenziali personali che consentono di attribuire diversi livelli di visibilità e privilegi sui dati.
Il detto sistema informativo è dotato di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio e controllo delle operazioni, nonché certificazione delle spese e tenuta della contabilità del Programma; le dette funzionalità costituiscono il cuore dell'applicazione software.
Il sistema si configura come un vero e proprio sistema gestionale che supporta gli utenti nelle proprie attività guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle relative informazioni, che vengono poi impiegate anche per il monitoraggio e la sorveglianza.
Il sistema traduce in termini informatici le previsioni organizzative del Si.Ge.Co. mediante un *workflow* di trattamento delle informazioni ed una profilatura delle utenze coerente con le attività di competenza e le aree di responsabilità dei diversi attori individuati nel sistema di gestione e controllo, garantendo un pieno allineamento fra le procedure organizzative-amministrative e le funzionalità del sistema.
Il sistema consente, in particolare, di supportare le diverse tipologie di soggetto coinvolto:

- *Autorità di Gestione* (cd AdG) e sue articolazioni organizzative;
- *Autorità di Certificazione* (cd AdC) e sue articolazioni organizzative;
- *Autorità di Audit* (cd AdA), cui potrà essere garantito l'accesso alle informazioni di pertinenza;
- *Programmazione Unitaria*, cui potrà essere garantito l'accesso alle informazioni di pertinenza.
- *Organismi Intermedi* (in tal senso saranno previste funzionalità in grado di supportare un flusso informativo adeguato ai compiti di gestione e controllo loro assegnati);
- *Beneficiari*, che saranno coinvolti a pieno titolo nel processo di alimentazione delle informazioni nel sistema.

Il sistema è inoltre dotato di un gestore documentale che consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità e/o oggetti (p.e., Programmi, Articolazioni programmatiche). Fra i documenti gestiti dal sistema e in relazione a ciascuna operazione rientrano gli atti relativi al finanziamento dell'operazione e quelli concernenti i singoli avanzamenti finanziari (impegni, trasferimenti, revoche, pagamenti effettuati, spese sostenute) di cui sono sempre presenti i dati identificativi. In particolare sarà presente la documentazione relativa ai controlli di primo livello, (pista di controllo, programma dei controlli, verbali delle visite di controllo, schede OLAF). È poi presente la documentazione relativa alla certificazione delle spese effettuata dall'AdC.
Il sistema è allineato al protocollo unitario definito dal MEF-IGRUE per la programmazione 2014- 2020, che stabilisce i dati di avanzamento da trasmettere al Sistema nazionale di monitoraggio, per il successivo inoltro alla Commissione Europea. La soluzione tecnico-organizzativa adottata a livello nazionale per lo scambio di dati prevede poi un collegamento diretto tra il Sistema informativo nazionale, attivato dal MEF-IGRUE, ed il Sistema informativo "SFC2007" della Commissione Europea. L'IGRUE ha quindi la responsabilità del coordinamento, a livello nazionale, dei flussi informativi telematici verso la Commissione Europea.
La Programmazione Unitaria attraverso la propria struttura organizzativa, opera una forte azione di indirizzo per condividere le priorità e organizzare un percorso di accrescimento dei fattori di competitività della Regione,

[5] Il framework tecnologico utilizzato si chiama Smart Monit

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo principi di integrazione per evitare l le risorse.

Secondo tali principi, la Programmazione Unitaria ha il compito di declinare il programma di Governo del Presidente dandogli una valenza operativa. Tale quadro logico interfaccia con i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2014-2020, il cui tema principale è presentato dalla "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Nel quadro di tali competenze, la Programmazione Unitaria svolge funzioni di monitoraggio ed è abilitata ad effettuare le seguenti operazioni:

- accesso in visualizzazione alle informazioni relative alle risorse programmate, impegnate, monitorate e certificate;
- estrazione di report sull'intera base dati, con specifiche possibilità di aggregazione degli stessi.,

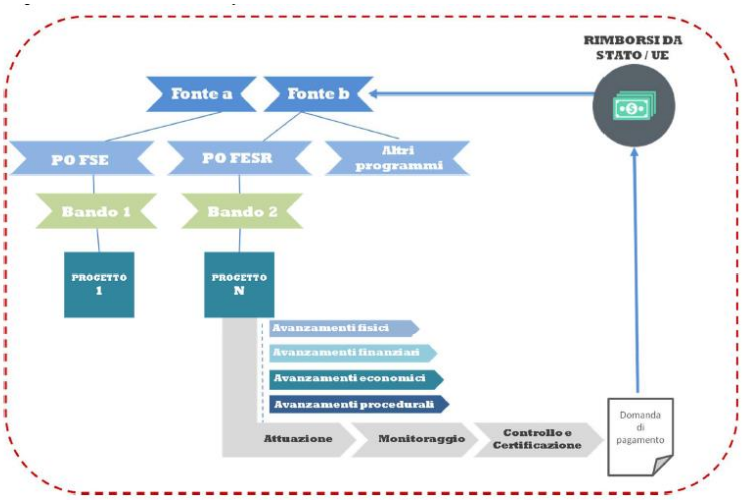


Figura 5: Flusso del sistema informatico

4.1.1. Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione,

Il sistema applicativo della Regione Campania è uno strumento a supporto delle attività di gestione e monitoraggio integrato degli investimenti pubblici condotti sul territorio regionale. Il Sistema SURF è composto da diversi moduli applicativi, ciascuno dei quali concorre alla gestione degli investimenti pubblici (unitaria, interoperabile, specifica e cooperativa). In particolare:

- **Modulo di Amministrazione** – Questo modulo consente la configurazione e la gestione di elementi applicativi di base relazionati ai Programmi e alle Operazioni (Voci di spesa, modelli di piste del quadro economico, etc.) ed il monitoraggio degli accessi al sistema. Da qui verranno attivate le configurazioni principali del sistema, conferendo allo stesso una estrema flessibilità e, al tempo stesso, una rilevante omogeneità informativa, grazie alla normalizzazione delle informazioni;
- **Modulo di Profilatura** – Il modulo consente la gestione del sistema di profilatura degli utenti per l'accesso alle specifiche funzionalità previste da ciascun modulo applicativo. Il modulo consente inoltre la gestione del sistema di anagrafica centralizzato;
- **Modulo di Gestione Programmi** – Il modulo consente la gestione delle informazioni relative ai programmi, in coerenza con il protocollo IGRUE. La logica di base è che alcune informazioni che il protocollo assegna direttamente ai progetti discendano dai programmi che finanziano i progetti (Forme di finanziamento, Tipo territorio, Attività economica, ecc.) e sono definiti all'interno dei testi dei programmi approvati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne Fonti: Il modulo consente la gestione delle i ıti di finanziamento distinguendole in tre categorie, tra cui:

- ***fonti di copertura programma***: ad esempio cofinanziamento comunitario, nazionale, regionale ed eventuale quota privata;
- ***fonti di copertura operazioni***: fonti che cofinanziano i progetti e che transitano dal bilancio regionale (delibera CIPE,legge regionale, ecc.);

- **Modulo di Gestione Progetti/Operazioni** – Questo modulo consente la gestione delle informazioni relative alle operazioni. Il modulo prende nella dovuta considerazione le specificità di tutte le tipologie di operazione: i) Opere Pubbliche (OOPP), ii) Acquisizione di beni e/o di Servizi (ABS), iii) Aiuti alle imprese (Aiuti), iv) Attività Formative (ABS – Formazione), v) Voucher e incentivi agli individui (voucher), vi) strumenti di ingegneria finanziaria (SIF)] e delle diverse modalità di attuazione (Progetti a titolarità, a regia, etc.).Le diverse combinazioni di tipologie di operazione e modalità di attuazione comportano infatti un impatto su numerosi attributi dell'entità progetto/operazione, che il sistema gestisce puntualmente, proponendo all'utente set informativi differenziati e specifici;
- **Modulo di gestione degli avanzamenti** - Il modulo consente la gestione granulare dei dati inerenti la progressiva attuazione dei progetti stessi tramite *workflow* degli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali dei singoli progetti prima dell'invio al sistema nazionale. Gli avanzamenti finanziari sono differenziati a seconda della tipologia di operazione e della modalità di attuazione;
- **Modulo Monitoraggio** - Il modulo di monitoraggio consente la gestione del flusso interno di validazione delle informazioni che poi potranno essere inviate ai sistemi nazionali e che costituiranno il set di informazioni "ufficiale" per la produzione di reportistica o per gli scambi con altri sistemi. Da questo modulo sarà possibile definire la periodicità del monitoraggio, configurarne i flussi (dei programmi e delle singole entità). Tutti gli avanzamenti censiti saranno sottoposti ad un processo di validazione. Il riferimento per le attività relative alla trasmissione dei dati di monitoraggio è rappresentato dal Protocollo Applicativo, che illustra i Servizi Applicativi messi a disposizione dal sistema informativo del MEF – RGS – IGRUE, tra cui anche quelli specificamente inerenti al monitoraggio, sulla base dei quali il Sistema della Regione Campania (preventivamente censito e abilitato al colloquio telematico con il sistema informativo del MEF – RGS – IGRUE, secondo una specifica procedura) è chiamato ad impostare l'interazione telematica;
- **Modulo di gestione dei controlli -** Il sistema consente, attraverso questo modulo, la massima personalizzazione sia delle piste di controllo che delle check list, le quali potranno essere create dall'Amministratore di sistema ed associate a singole articolazioni, ad interi Programmi o a specifici bandi/ procedure di attivazione. I contenuti di ciascuna check list saranno ampiamente personalizzabili per consentire l'inserimento della più ampia gamma di quesiti e verifiche, che potranno essere organizzate in blocchi di diversa tipologia (p.e., per macro processo, per processo);
- **Modulo di gestione delle irregolarità** - Il modulo consente di gestire i progetti irregolari e di interloquire con il sistema nazionale ed europeo per la prevenzione delle frodi. Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014–2020 le Autorità di Gestione sono obbligate ad orientare fortemente i propri sistemi di gestione e controllo nell'ottica della prevenzione e contrasto alle frodi comunitarie cosi come raccomandato dai documenti strategici e dai nuovi regolamenti generali della Commissione Europea (cfr. §1.1.2, 2.2, 2.4 e 2.5 Accordo di Partenariato – Allegato II, e cfr. art.72 comma h Reg. UE 1303/2014 e art.125 par.4c);

  Il modulo, che si alimenterà delle informazioni di monitoraggio e delle segnalazioni di irregolarità e frodi segnalate all'OLAF attraverso il sistema IMS, per garantire quanto sopra prevederà, tra l'altro l'interconnessione delle informazioni presenti sul sistema comunitario IMS – OLAF con quelle del sistema di monitoraggio
- **Modulo di gestione della certificazione -** Il modulo è a supporto dell'AdC nella gestione del processo di certificazione delle spese e nella successiva creazione di una domanda di pagamento da trasmettere alla Commissione. Coerentemente con quanto previsto nel Si.Ge.Co., la funzionalità prevede la creazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ertificazione con un set di spese e/o pagamenti d ce

all'utente una visualizzazione completa delle spese rendicontate dai beneficiari, degli esiti dei controlli di I livello e del set documentale a corredo di ciascuna registrazione finanziaria. Sono inoltre previste funzionalità per l'effettuazione delle chiusure annuali dei conti;

- **Modulo Gestore documentale** – Questo modulo consente il caricamento dei documenti collegati alle singole entità (programma, fonti, progetti). È così possibile definire un vero e proprio fascicolo elettronico di progetto dove conservare, organizzare e rendere fruibili i documenti relativi ai processi e ai servizi gestiti dall'applicazione, mediante opportune forme di indicizzazione e strumenti di ricerca. Questo rilevante patrimonio informativo sarà fruibile in modalità profilate per consentire ricerche, analisi e approfondimenti settoriali. L'applicativo consentirà, inoltre, la gestione dagli atti che hanno portato alla individuazione e selezione dei Beneficiari e/o soggetti attuatori (bandi, atti amministrativi o altro), dalle domande di richiesta di contributo presentata dal Beneficiario, dagli atti di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi o aiuti, dagli atti di impegno, dagli atti di erogazione delle anticipazioni, dalla contabilità di Attività, e dagli elementi relativi al progetto, immediatamente disponibili, o acquisiti all'uopo dal soggetto esecutore dal Beneficiario;
- **Modulo di Reporting -** Questo modulo consente l'accesso alle funzionalità di reportistica presenti nel sistema in coerenza e a supporto delle funzioni di ruolo specifiche di ciascun utente;
- **Modulo di Integrazione/cooperazione con altri sistemi/servizi** – Il modulo consente l'interoperabilità applicativa, garantendo lo scambio di informazioni tra SIAR e altri sistemi/servizi attraverso le funzionalità di acquisizione di dati esterni (import tramite Excel) e di trasformazione ed esportazione della base dati applicativa (export in coerenza con il protocollo di colloquio 2014-2020), anche al fine di garantire il rispetto del principio del *single input* sancito dall'Accordo di Partenariato (AP).
  Ciascun profilo di utenza, quindi, viene abilitato a compiere, all'interno dei moduli dell'applicativo descritti, specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel presente SIGECO;

Il sistema prevede, in ogni caso, le seguenti funzionalità:

- Censimento dei dati di dettaglio relativi al Programma (Articolazioni, indicatori, piano finanziario, etc), a cura dell'AdG;
- Censimento dei progetti finanziati dal Programma (informazioni anagrafiche, piano finanziario, quadro economico, previsioni di spesa, soggetti correlati, etc.), a cura degli Uffici responsabili delle operazioni e/o dei beneficiari e/o dell'AdG;
- Raccolta dei dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa, a cura degli Uffici responsabili delle operazioni e/o dei beneficiari e/o dell'AdG;
- Gestione delle attività di controllo di primo livello che vengono programmate e registrate nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli Utenti abilitati, tra gli altri, dall'AdC e dall'AdA;
- Gestione delle attività connesse alla certificazione delle spese, alla tenuta del registro dei recuperi e delle irregolarità, nonchè alla chiusura annuale dei conti, a cura dell'AdC;
- Gestione delle scadenze di monitoraggio e delle attività di verifica dei dati trasmessi dai Beneficiari e/o dagli Organismi intermedi;

4.1.2. Procedure per garantire che i dati di cui al punto precedente siano raccolti, inseriti e conservati nel sistema e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove ciò sia prescritto dagli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1304/2013, secondo la lettera dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

e coerente con il protocollo unitario di colloqui[illegible] e prevede la configurazione di specifici *workflow* di trattamento delle informazioni in grado di garantire che i dati siano correttamente imputati dagli utenti che producono il dato.
Il sistema, inoltre, è dotato di controlli di correttezza formale del dato e di controlli di congruità tra le informazioni inserite che consentono di avere informazioni congrue e corrette nel sistema. Inoltre, è prevista, laddove pertinente, la rilevazione e la registrazione dei dati dei beneficiari/ destinatari suddivisi per sesso.

4.1.3. Procedure per garantire un sistema che registra e conserva in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, e supporta tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera d), e dall'articolo 137, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Il sistema integra oltre ai campi specifici richiesti dal protocollo di colloquio una sezione specifica relativa alla gestione dei "giustificativi di spesa" ovvero la possibilità di registrare i dati delle spese che giustificano un pagamento. Ciascun giustificativo potrà essere integrato con il caricamento del documento scansionato che verrà conseguentemente conservato adeguatamente nel sistema.
L'insieme delle informazioni relative ai pagamenti e ai giustificativi collegati saranno alla base, a seguito delle validazioni opportunamente effettuate sulla base dei processi descritti nel presente SIGECO, della preparazione della domanda di pagamento e dei conti (annuali e finali).

4.1.4. Procedure per mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera g), del regolamento (UE) n. 1303/2013

A valle di ciascuna validazione per la certificazione il sistema consentirà l'estrazione di apposita reportistica storicizzata in grado di ricostruire in ogni momento il quadro delle certificazioni con la distinzione tra i diversi livelli di contribuzione al programma.

4.1.5. Procedure per tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Il sistema è dotato di apposite funzionalità per la gestione degli importi certificati cui applicare eventuali ritiri, a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi ritirati rientrano in un apposito registro estraibile dal sistema da parte dell'AdC.
È, inoltre, gestito e tracciato il flusso informativo relativo ai trasferimenti effettuali ed alle connesse esigenze di recupero a cui supporto sono poste specifiche funzionalità.

4.1.6. Procedure per mantenere registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

Il sistema è dotato di apposite funzionalità per la gestione degli importi certificati cui applicare eventuali sospensioni, in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo. Gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

nno poi essere definitivamente sospesi a va ra amministrativa.
Le spese sospese rientrano in un apposito registro estraibile dal sistema da parte dell'AdC.

4.1.7. Precisare se i sistemi sono operativi e sono in grado di registrare in maniera affidabile i dati di cui sopra.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.
Al momento della redazione del presente documento, è stata avviata la realizzazione con rilascio nel prossimo quadrimestre della prima versione dell'applicativo SURF, che risponde pienamente alle esigenze di registrazione di un set minimo di dati ai fini del monitoraggio e sorveglianza del Programma, come definiti con nota IGRUE prot. n. 52245 del 25 giugno 2015 e relativi allegati (documento tecnico e questionario di valutazione).
Il completamento del corredo informativo gestito da SURF sarà ultimato attraverso il rilascio di una seconda versione dell'applicativo, previsto per il 30/12/2016, tenuto conto dell'avio dell'appalto di realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), con cui il sistema dovrà necessariamente integrarsi.

4.2. Descrizione delle procedure volte a verificare che sia garantita la sicurezza dei sistemi informatici.

Il sistema garantisce che l'accesso degli Utenti avvenga mediante una profilazione predefinita gestita dal Modulo Amministrazione, basata su ruoli e permessi e i cui diritti di accesso sono esclusivi di ciascun Utente.
Il sistema tiene traccia dell'accesso degli utenti e storicizza le modifiche delle entità principali. Il sistema, ove prevista la firma elettronica e/o la marca temporale, non consente di modificare i documenti firmati e/o marcati.
Il sistema è posto in sicurezza mediante l'impiego di regolari procedure di backup dei dati.
Le infrastrutture hardware che ospitano il sistema sono locate in ambiente ad accesso controllato dotato di linee di alimentazione ridondate protette da sistemi UPS ridondati e gruppo elettrogeno.
I locali sono dotati, inoltre, di sistema di climatizzazione ridondato e di sistema antincendio. Il sistema è installato su infrastruttura HW ridondata in modalità cluster attiva/attiva o attiva/passiva, configurato su reti IP locali protette da sistemi firewall a due livelli.
Tutti i servizi sono erogati mediante adozione di protocolli sicuri quali https, sftp, etc... e pubblicati su rete internet mediante sistema di filtraggio, distribuzione e bilanciamento di carico di tipo reverse proxy.

4.3. Descrizione della situazione attuale per quanto concerne l'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'art. 122.3 del Reg. (UE) 1303/2013 dispone che: "*gli Stati Membri garantiscono che entro il 31 dicembre 2015 tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi Intermedi possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati. I sistemi agevolano l'interoperabilità con i quadri nazionali e dell'Unione e consentono ai beneficiari di presentare tutte le informazioni una sola volta*". In riferimento all'articolo in questione il sistema si caratterizzerà, in particolare, per i seguenti aspetti:

- coinvolgimento diretto dei vari soggetti responsabili delle attività di gestione e monitoraggio delle operazioni (Beneficiari, Uffici competenti per le operazioni, Centri di responsabilità, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

unzioni tra i vari soggetti coinvolti nelle attività na
profilatura delle utenze e l'accesso ai dati con diversi livelli di visibilità e di privilegi sugli stessi;

- presenza di un *workflow* di trattamento e validazione dei dati di monitoraggio e certificazione;
- raccolta di informazioni strutturate sull'attuazione del Programma, organizzate in modo da assicurare una valenza gestionale a supporto delle attività dei diversi soggetti coinvolti nel processo di attuazione delle operazioni;
- raccolta di dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa;
- possibilità di gestione di tutti i tipi di operazione (acquisizione di beni e servizi, opere pubbliche, aiuti, attività formative) e delle diverse modalità di attuazione delle stesse (titolarità regionale, regia regionale, etc.);
- disponibilità di un gestore documentale, che consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità (Programmi, Articolazioni programmatiche, etc.).

Oltre ai dati ed alle informazioni necessari ai fini del monitoraggio e della valutazione, il sistema disporrà di funzionalità a specifico supporto dei controlli di primo livello, che vengono programmati e registrati nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli utenti abilitati, tra gli altri dall'AdC e dall'AdA.

Il sistema informativo, allineato al protocollo unitario definito dal MEF-IGRUE per la programmazione 2014-2020, permette la trasmissione dei dati di avanzamento al Sistema nazionale di monitoraggio per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

Da quanto elencato sopra, si può affermare che il sistema informativo consentirà che gli scambi di dati e documenti tra i beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi Intermedi possano essere effettuati in maniera elettronica e che le stesse informazioni e documenti, inseriti una sola volta dal beneficiario, possano essere trasmesse ai livelli istituzionali superiori competenti al monitoraggio.

Ad oggi è in corso un'attività finalizzata ad un pieno adeguamento del sistema ai requisiti previsti sia dall'art. 122.3 che dall'art. 125.2, lettera d) ed e), del Reg. 1303/2013, sulla scorta anche delle indicazioni fornite al riguardo dal MEF-IGRUE.

L'attività rientra nell'ambito di una più ampia implementazione del sistema informativo in argomento, che si concretizzerà nella definizione di due successivi *step* di rilascio, come di seguito definiti:

- **Rilascio n.1 alla data del 30/09/2016**: a tale data è stata rilasciata una versione del sistema che contiene tutte le informazioni base del sistema;
- **Rilascio n.2 alla data del 30/12/2016**: a tale data sarà rilasciata una versione completa del sistema con lo sviluppo di tutte le funzionalità non ancora presenti o implementate.

Nel corso dell'anno 2017, saranno poi effettuate ulteriori azioni di adeguamento e manutenzione del sistema al fine di renderlo conforme alle eventuali modifiche e implementazioni che dovessero interessare il Protocollo Unitario e sulla base di eventuali ulteriori indicazioni fornite dal MEFIGRUE, nonché le integrazioni che si renderanno necessarie e/o opportune con il SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 8 del 23 Gennaio 2017

PARTE I Atti della Regione

POR Campania FESR 2014-2020

Manuale di Attuazione v.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

SOMMARIO

1. GLOSSARIO 2
2. Premessa 3
3. Compiti e funzioni dei soggetti responsabili dell'attuazione, gestione e controllo degli interventi 4
3.1 Responsabili di Obiettivo Specifico e i Responsabili delle Linee di Azione 5
3.2 Unità Operativa per i Grandi Progetti 11
3.3 Unità Centrale per i Controlli di I livello 12
3.4 Organismi Intermedi 13
3.5 Beneficiari 16
4. Selezione delle operazioni e dei Beneficiari 20
4.1 Tipologie e titolarità delle operazioni 20
4.2 Procedure per la selezione delle operazioni per la realizzazione di Opere Pubbliche e per l'acquisizione di beni e servizi 21
4.3 Procedure di selezione delle operazioni nel caso di regimi di Aiuto a singoli Beneficiari 22
5. Modalità di ammissione a finanziamento ed erogazione delle risorse in favore dei Beneficiari 25
5.1 Modalità di ammissione a finanziamento 25
5.2 Modalità di erogazione dei successivi acconti al beneficiario per opere pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi 26
5.3 Modalità di erogazione del finanziamento ai Beneficiari di regimi di Aiuto 29
6. Il circuito finanziario del POR Campania FESR 2014 - 2020 31
7. Spese Ammissibili 34
7.1 Principi generali 34
7.2 Realizzazione di opere pubbliche 36
7.3 Acquisizione di beni e servizi 38
7.3.1 Soggetti che operano in modalità *in house* 44
7.4 Erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari 44
8. Progetti generatori di entrate 46
9. Gestione delle irregolarità e dei recuperi 49
9.1 Le irregolarità e il rischio di frode 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione
Responsabile di Obiettivo Specifico in materia di frodi e di irregolarità . 50
9.3 Trattamento dei recuperi e calcolo degli interessi 52

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

Allegati:

1. Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato;
2. Modelli di Piste di Controllo relative alla realizzazione di opere pubbliche (titolarità e regia), acquisizione di beni e servizi (titolarità e regia) ed erogazione di Aiuti a singoli beneficiari (titolarità con/senza soggetto gestore);
3. Scheda per definire il calcolo delle entrate nette;
4. Schema di Convenzione/Accordo;
5. Check list del ROS per le verifiche ordinarie;
6. Linee Guida Avviso/Bando in caso di erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

1. GLOSSARIO

ADA: Autorità di Audit;

ADC: Autorità di Certificazione;

ADG: Autorità di Gestione;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

OI: Organismo Intermedio;

OS: Obiettivo Specifico;

POC: Programma Operativo Complementare;

POR: Programma Operativo Regionale;

PRA: Piano di Rafforzamento Amministrativo

RLA: Responsabile di Linea di Azione;

ROS: Responsabile di Obiettivo Specifico;

SF/SIF: Strumenti finanziari/ Strumenti di Ingegneria finanziaria;

Si.GE.CO: Sistemi di Gestione e Controllo;

UOGP: Unità Operativa Grandi Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

2. PREMESSA

Il presente documento costituisce lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 (di seguito anche POR FESR) e del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 (di seguito anche POC).

La Commissione Europea con Decisione (C)2015 n.8578 *final* del 1 dicembre 2015 ha approvato determinati elementi del POR FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" a norma dell'art. 29, paragrafo 4 e dell'art. 96, paragrafo 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

La proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 è invece stata approvata con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, ai fini della successiva approvazione del CIPE.

Il Manuale si rivolge a tutti i soggetti appartenenti all'Amministrazione regionale ed esterni, coinvolti nell'attuazione del POR FESR e del POC più precisamente dettagliati nel Cap. 2 del presente Manuale.

Il Manuale, che recepisce anche le prescrizioni contenute nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito anche PRA) approvato con DGR n. 381 del 20/07/2016 ha la finalità di favorire l'efficace attuazione del POR FESR e del POC attraverso:

- un'adeguata organizzazione preposta alla gestione e al controllo, anche mediante la chiara individuazione dei compiti e delle funzioni degli organismi coinvolti;
- la chiara definizione delle responsabilità di tutti i soggetti interessati e delle condizioni di finanziamento delle operazioni;
- la semplificazione e la trasparenza delle procedure e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- il rispetto degli impegni assunti e delle scadenze previste;
- il governo dei processi, anche in funzione della prevenzione e risoluzione di eventuali criticità;
- la valorizzazione e sistematizzazione delle buone pratiche di gestione già sperimentate;
- la costante attenzione al miglioramento continuo dell'efficacia della Pubblica Amministrazione nell'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali.

Il presente Manuale, quale parte integrante del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR ai sensi dell'art 72 e seguenti e dell'art 122 e seg. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del POC (di seguito anche Si.Ge.Co.), descrive le procedure fondamentali per la selezione e l'attuazione degli interventi e si applica a tutte le operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR e del POC. Prevede, inoltre, una sezione dedicata alle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi connessi alla gestione del Programma ai sensi dell'Art. 125 p. 4 c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

3. COMPITI E FUNZIONI DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI

I soggetti impegnati nell'attuazione del POR FESR (e del POC, il cui Sistema di Gestione e Controllo è dinamicamente coerente con quello del POR FESR), individuati sulla base dei regolamenti comunitari e delle procedure di attuazione, sono:

1. i Responsabili di Obiettivo Specifico (nel caso del POR FESR) e i Responsabili delle Linee di Azione (nel caso del POC);
2. l'Unità Operativa per i Grandi Progetti;
3. l'Unità Centrale per i Controlli di I livello;
4. i Beneficiari delle operazioni;
5. gli Organismi Intermedi.

La struttura di gestione del POR FESR e del POC e la definizione delle funzioni e dei compiti attribuiti all'Autorità di Gestione, alle singole Unità di supporto all'AdG ed alle altre Autorità ed organi coinvolti, sono contenuti nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR (e del POC) ai sensi dell'art 72 e seguenti e dell'art 122 e seguenti del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Direzioni Generali, strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale, hanno responsabilità attuative nell'ambito del Programma unitamente agli staff, all'UOGP e agli Uffici speciali. Tali uffici sono **deputati all'attuazione delle operazioni** relative ai singoli Obiettivi Specifici e alle azioni in essi previste, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale e ad essi sono demandate le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza.

Sul punto occorre evidenziare, come riportato nel documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo", che qualora in sede di proposta di deliberazione per la programmazione delle risorse del POR FESR (e del POC) si proceda anche all'individuazione di uno o più interventi, i dirigenti proponenti dovranno formalmente indicare di aver proceduto alla verifica di coerenza degli stessi con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione (o Linea di Azione nel caso di POC) sul quale si intende programmarli nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Alla luce di quanto evidenziato, sono designati **Responsabili di Obiettivi Specifici** (d'ora in poi anche ROS) e **Responsabili delle Linee di Azione** nel caso del POC (d'ora in poi anche RLA) i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, le cui funzioni specifiche sono enucleate al paragrafo che segue.

Sono, infine, state istituite apposite **Strutture di Missione** deputate allo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi e hanno durata temporanea specificata dall'atto istitutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

ILI DI OBIETTIVO SPECIFICO E I RESPONSABILI DELLE LINEE DI AZIONE

L'attuazione operativa del POR FESR viene garantita dai Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (di seguito anche ROS) e Responsabili delle Linee di Azione (di seguito anche RLA) nel caso del POC che, con il coordinamento dell'AdG, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Specifici e alle azioni previste all'interno degli stessi (alle Linee di Azione nel caso di POC) e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, **le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento** previste dalla normativa di riferimento[1] in ordine all'attuazione degli Obiettivi Specifici/Azioni di propria competenza (e delle Linee di Azione nel caso del POC).

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS (e i RLA nel caso del POC) mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n.165/2001 **e provvedono all'individuazione di singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate** per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza (Linea di Azione di competenza nel caso del POC). I ROS (e i RLA nel caso del POC) ed i singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura, curano i rapporti con i beneficiari che realizzano le operazioni cofinanziate a valere sulle azioni/Obiettivi Specifici (o Linee di Azione) di loro competenza e forniscono loro gli opportuni orientamenti per garantire la corretta attuazione delle operazioni.

Si evidenzia che, al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e più in generale delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.[2]

I ROS(e l'UOGP), per lo svolgimento delle proprie attività, nominano con propri decreti dirigenziali, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riportano di seguito gli ambiti di attività in cui il ROS (il RLA nel caso del POC) svolge le seguenti funzioni:

a. programmazione/attuazione delle operazioni;
b. verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
c. gestione finanziaria;
d. monitoraggio degli interventi;
e. azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.

Si riporta di seguito un dettaglio dei compiti di competenza del ROS suddivisi per ambiti di attività.

[1] Ai sensi della Legge 241/1990.

[2] Tale adempimento è previsto al punto 2. del decretato nel DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020 Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico" e nel Documento "Piano di Rafforzamento Amministrativo" approvato con DGR n.381 del 20/07/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alla programmazione e attuazione delle operazioni il ROS (il RLA nel caso del POC) ha la responsabilità di:

- istruire le proposte di Deliberazione della giunta regionale di programmazione finanziaria degli Obiettivi Specifici e/o Azioni (e delle Linee di Azione nel caso del POC), corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della programmazione Unitaria;

  Sul punto si evidenzia, che è prevista, in linea generale, una pianificazione annuale con verifica semestrale, nella quale è esplicitata la programmazione per Obiettivo Specifico formulata dai ROS e dal Responsabile dell'UOGP con l'indicazione delle relative risorse finanziarie stanziate, dei responsabili e dei tempi. Tale pianificazione deve garantire all'Amministrazione di raggiungere i target fisici, finanziari e procedurali previsti dal *performance framework* per l'annualità 2018 e più in generale i target connessi all'applicazione del "N+3";

- indicare formalmente di aver proceduto alla verifica di coerenza degli interventi che si intendono programmare a valere sulle risorse del POR FESR (e del POC) con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione (con le Linee di Azione nel caso del POC) sul quale intendono programmarli;

- preparare ed emanare gli Avvisi per la selezione delle operazioni entro i tempi definiti nell'atto di pianificazione annuale con la possibilità di richiedere un parere all'AdG. Le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi e la connessa documentazione saranno acquisite attraverso l'applicativo del SIAR "software di gestione delle procedure di selezione" non appena lo stesso sarà disponibile;

- nel caso di interventi a titolarità regionale, valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario;

- adottare il Decreto di ammissione a finanziamento, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche di propria competenza;

- fornire all'AdG tutte le informazioni necessarie alla:

  - ✓ elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di attuazione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione e di tutta la reportistica prevista dalla normativa comunitaria di riferimento;

  - ✓ predisposizione della documentazione relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza;

  - ✓ valutazione del Programma Operativo in coerenza con il Piano di Valutazione;

- partecipare alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;

- assicurare la corretta gestione del fascicolo di progetto digitale contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata (suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto);

- procedere, in caso di frodi o irregolarità, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

- ati di avanzamento finanziario per singolo progetto necessari per la compilazione della Flessibilità degli Investimenti" richiesta dal MEF

b. Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi

Le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e devono essere formalizzate dal ROS in apposite check allegate al presente Manuale.

In particolare, *in fase di avvio*, le verifiche di competenza del ROS (e del RLA) riguardano, in linea generale, i seguenti aspetti:

- la coerenza delle operazioni selezionate con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione del POR FESR 2014-2020 (e del POC);
- il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento nonché delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
- che le operazioni selezionate non siano portate a termine o completamente attuate prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione del Beneficiario/operazioni al fine di accertare:
  - ✓ il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici;
  - ✓ la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici;
  - ✓ il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione;
  - ✓ la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- per gli strumenti finanziari (d'ora in poi anche SF) la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari);
- per i progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mentre per quelle che generano entrate nette nel corso della relativa attuazione l'applicazione dell'art. 65, comma 8 del medesimo regolamento;
- la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, allegate alla Nota ARES Ref. Ares (2012)1108005 - 24/09/2012 e s.m.i., i cui schemi sono allegati al presente Manuale.

In fase di realizzazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o della ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ale delle domande di rimborso;
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- il rispetto del crono programma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio e la chiusura dell'operazione;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in modalità *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (che potrà comprendere fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione agli strumenti finanziari il rispetto di quanto previsto dagli artt. da 38 a 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dai relativi regolamenti delegati adottati dalla Commissione europea e la trasmissione all'AdG dei dati per la redazione della relazione sull'attuazione degli SF a norma dell'art 46 del citato regolamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario/OI;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- per gli strumenti finanziari, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. da 42 a 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a conclusione del Programma Operativo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS (ed il RLA nel caso del POC) ha il compito di accertare la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Sul punto, si evidenzia che, qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello, istituiti presso la Struttura di Missione per i controlli POR FESR (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS dovrà procedere al contraddittorio provvedendo in alternativa:

- ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso;
- ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Si rinvia al paragrafo 3.3 per la descrizione delle modalità operative dell'Unità controlli.

Formalizzazione e archiviazione delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi

In ogni fase del "ciclo di vita" di un'operazione, è necessario che il ROS formalizzi l'esito delle proprie verifiche di competenza attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- la pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa. Per maggiori dettagli, si rimanda ai modelli di piste di controllo allegati al presente Manuale;
- l'indice della documentazione contenuta nel fascicolo di progetto. I singoli ROS, responsabili della gestione e archiviazione della documentazione, devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti. A tale fine i ROS svolgono i seguenti compiti:
  - ✓ alimentazione, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di eventuali modifiche).

Per una corretta archiviazione, i ROS devono prevedere appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- ✓ la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- ✓ un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

A titolo indicativo, ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- ✓ la pista di controllo adottata;
- ✓ l'indice della documentazione presente nel fascicolo di progetto;
- ✓ la documentazione attestante le verifiche istruttorie svolte in fase di selezione dell'operazione/Beneficiario;
- ✓ la documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- ✓ la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- ✓ la documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- ✓ i prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento;
- ✓ i rapporti contenenti gli esiti delle verifiche svolte.

In riferimento al fascicolo di progetto, il SIAR consentirà che la documentazione relativa ad un procedimento informatizzato sarà depositata in un fascicolo del procedimento, previa catalogazione e indicizzazione, mentre il SURF provvederà alla conservazione del fascicolo di progetto elettronico.

c. Gestione finanziaria

Con riferimento alle attività connesse alla gestione finanziaria delle operazioni il ROS:

- adotta i Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa con le modalità descritte al Capitolo 6 "Il circuito finanziario del POR Campania FESR 2014 - 2020";
- gestisce le fasi del procedimento di acquisizione di risorse conseguenti al recupero di contributi erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'Autorità di Certificazione (di seguito AdC). Sono invece oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate;
- trasmette alla Ragioneria regionale e all'AdG apposita comunicazione formale in ordine alla consistenza dei residui passivi, nonché in ordine alla consistenza dei residui attivi conseguenti ad atti di revoca o di rinuncia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

via all'AdC la Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità contabile delle procedure e delle spese effettuat lal Manuale predisposto dall'AdC;

- predispone ed invia all'AdG e all'AdC la Dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'AdC.

d. Monitoraggio degli interventi

Con riferimento alle attività connesse al monitoraggio, il ROS (ed il RLA, nel caso del POC) fornisce all'*Unità Centrale di monitoraggio*:

- i dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo;
- i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;
- le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

e. Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Reg UE 1303/2013 e agli artt. 115 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013[3].

3.2 UNITÀ OPERATIVA PER I GRANDI PROGETTI

L'art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che "*nell'ambito di uno o più programmi operativi, che hanno formato oggetto di una decisione della Commissione ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 10, del presente regolamento, o ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 12, del regolamento CTE, il FESR e il Fondo di coesione possono sostenere un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7)[4], qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR […]*".

L'attuazione dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2014 - 2020 è assicurata da una specifica Struttura Tecnica di Missione, denominata **Unità Operativa per i Grandi Progetti** (di seguito anche **UOGP**) cui è preposto un Responsabile generale che adotta gli atti e i provvedimenti necessari ai fini dell'avanzamento dei procedimenti e che svolge, in tale ambito, le funzioni proprie del ROS descritte nel precedente paragrafo e, comunque, tutte quelle legate all'attuazione dei Grandi Progetti provvedendo **all'individuazione di un responsabile del procedimento per ciascun intervento**.

Ai fini della presentazione di un Grande Progetto alla Commissione europea, l'UOGP dopo aver ricevuto la documentazione necessaria dal Beneficiario dell'operazione, trasmette all'AdG le informazioni previste dall'art. 101 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo il formato standard per la presentazione delle

[3] Con DGR 455 del 02/08/2016 è stata approvata la strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020.

[4] Obiettivo Tematico 7: *Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete*

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

per l'approvazione dei grandi progetti previsto dagli allegati II e III del Regolamento di del 20 gennaio 2015.

L'AdG, dopo aver effettuato una verifica di coerenza delle informazioni ricevute, notifica il Grande Progetto alla Commissione ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero procede alle relativa presentazione per l'approvazione ai sensi del paragrafo 2 del medesimo articolo.

La Commissione europea può richiedere all'AdG delucidazioni in merito alle scelte progettuali ed economico - finanziarie attuate, mediante una lettera di osservazioni. In tal caso, allo scopo di fornire le opportune risposte alla Commissione europea, sarà attivato il medesimo flusso documentale/informativo descritto per la fase di notifica.

L'UOGP, al fine di velocizzare la spesa del POR FESR 2014 – 2020, ammette a finanziamento i Grandi Progetti anche prima dell'adozione, da parte della Commissione europea, della Decisione di approvazione del Grande Progetto e garantisce il celere avvio degli stessi tenendo in debita considerazione quanto contenuto rispettivamente ai commi 3 e 6 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero:

- l'approvazione di un grande progetto da parte della Commissione è subordinata alla conclusione del primo contratto d'opera o, nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture PPP, alla firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato, entro tre anni dalla data dell'approvazione. Su richiesta debitamente motivata dello Stato membro, in particolare in caso di ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di grandi progetti, e presentata entro tre anni, la Commissione può adottare, mediante un atto di esecuzione, una decisione sulla proroga del periodo non superiore a due anni;
- la spesa relativa a un grande progetto può essere inclusa in una richiesta di pagamento successivamente alla notifica di cui al paragrafo 1 o alla presentazione per l'approvazione di cui al paragrafo 2 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Qualora la Commissione non approvi il grande progetto selezionato dall'autorità di gestione, la dichiarazione di spesa successiva all'adozione della decisione della Commissione è modificata di conseguenza.

3.3 UNITÀ CENTRALE PER I CONTROLLI DI I LIVELLO

Per lo svolgimento delle verifiche di gestione di cui all'art 125, comma 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di assicurare la separatezza funzionale in applicazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con Delibera di Giunta n. 813 del 28/12/2016, è stata istituita la Struttura di Missione per i controlli POR FESR a cui sono stati assegnati i compiti dell'Unità Controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020.

L'Unità Controlli, istituita presso la succitata Struttura, opera secondo un modello di *governance* accentrato, tuttavia il personale coinvolto, coordinato da un responsabile controlli, è assegnato su differenti Aree di intervento omogenee (aree tematiche).

Per un approfondimento sulle tematiche connesse alle attività di controllo di I livello di competenza dell'AdG si rinvia al Manuale dei Controlli di I Livello. Tuttavia, alla luce di quanto previsto nel Si.GE.CO, l'Unità interverrà per i controlli:

- finalizzati alla liquidazione:
    - in sede di erogazione dell'anticipazione, per il controllo della correttezza delle procedure di selezione poste in essere dal beneficiario (Cfr. Cap. 5 – § 5.2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

zione del saldo finale, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in ciario a chiusura dell'intervento.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL) sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura del ROS.

- finalizzati alla certificazione;
- *in loco*, su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

3.4 ORGANISMI INTERMEDI

L'art. 123 c. 6 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che possono essere designati "uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto" e che "l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio (di seguito anche OI) mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria".

L'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività può valersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

1. soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato aventi il carattere di soggetto che opera in modalità *in house*;
2. altri soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità *in house*;
3. soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui al punto 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

L'OI diventa responsabile, nei limiti previsti dalla delega conferita, della gestione degli obiettivi assegnati, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

Esso è quindi chiamato a titolo indicativo a:

- attuare la fase istruttoria per la selezione dei Beneficiari e delle relative operazioni;
- attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'articolo 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
- comunicare al ROS la graduatoria dei Beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
- collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

di impegno con il Beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche o, oggetto da realizzare, documentazione da pro

- supportare i Beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 comma 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal comma 5 del medesimo articolo;
- acquisire ed archiviare la rendicontazione e la documentazione relativa alle spese sostenute dal Beneficiario;
- assicurare che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS tramite il sistema informativo regionale;
- elaborare la dichiarazione di spesa.

Il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA). Tale verifica è finalizzata anche al riscontro della validità degli strumenti di controllo (modelli di pista di controllo e check-list) che l'OI intende utilizzare. Tuttavia, ai sensi dell'art. 124 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, se il sistema di gestione è sostanzialmente identico a quello istituito per il precedente periodo di programmazione ed esistono prove, alla luce delle operazioni di audit effettuate a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, dell'efficacia del suo funzionamento durante tale periodo, l'Ada può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza svolgere ulteriori attività di audit.

In particolare, il Sistema di Gestione e Controllo deve conformarsi ai seguenti principi generali, come stabiliti dall'art. 72 del Re. (UE) n.1303/2013:

- descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'OI deve prevedere, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la responsabilità delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni e di un'altra struttura cui, invece, è attribuita la responsabilità delle attività di controllo di I livello. Per l'esecuzione di tali controlli, gli OI dovranno adottare strumenti che siano volti a garantire certezza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

stessi. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e , è necessario che l'ufficio dell'OI cui è affid ia autonomo ed indipendente da quello che si occupa delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni.

L'identificazione dell'OI, le funzioni ad esso delegate e gli impegni reciproci tra OI ed Autorità delegante sono individuati nell'atto di delega (Convenzione, Accordi di Programma Quadro, ecc.), con il quale viene approvato il Programma di interventi che sarà attuato dall'OI, una volta concluso l'iter di presentazione e di valutazione della candidatura.

Nello specifico, l'atto di delega dovrà descrivere dettagliatamente:

- l'oggetto, i limiti della delega e le funzioni dei vari soggetti coinvolti;
- l'organigramma della struttura e la ripartizione dei compiti tra i diversi uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio, in coerenza con le indicazioni regolamentai in tema di separazione delle funzioni di gestione;
- le procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante;
- le informazioni da trasmettere all'Autorità delegante e la relativa periodicità;
- la descrizione dei flussi finanziari tra Regione Campania e OI;
- le procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa;
- le modalità di conservazione dei documenti;
- eventuali meccanismi premiali e sanzionatori;
- le modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega stessa.

Gli OI sono tenuti ad attenersi a quanto indicato all'interno del presente Manuale e a quanto riportato nell'atto di delega, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo. Al riguardo l'OI alimenta, per quanto di sua competenza, il Sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dall'Autorità delegante, allo scopo di assicurare l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'AdG, in qualità di organo responsabile dell'attuazione del POR FESR nel suo complesso, si assicura, attraverso il ROS pertinente, che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, mediante l'esame:

- delle Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
- dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'articolo 127 del Reg. (UE) n.1303/2013.

A tal fine, nel caso in cui durante lo svolgimento del Programma sia individuato un Organismo Intermedio, l'AdG provvede ad aggiornare e trasmettere la relazione descrittiva del SI.GE.CO ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 all'AdA.

In particolare, l'AdG o l'AdC dovrà notificare immediatamente all'AdA la designazione di ogni nuovo organismo intermedio. L'AdA dovrà quindi valutare i rischi associati al nuovo OI e rivedere di conseguenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

audit, allo scopo di assicurare che l'AdG o l'AdC continui a ottemperare ai criteri di o concerne le funzioni delegate al nuovo OI.[5]

3.5 BENEFICIARI

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 definisce il Beneficiario di un'operazione quale "*organismo, pubblico o privato..., responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro di regimi di aiuti di Stato(….)l'organismo che riceve l'aiuto e, nel quadro degli strumenti finanziari (…..), l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo dei fondi*".

Il Beneficiario, nell'avviare e attuare le operazioni cofinanziate dal POR FESR e dal POC è obbligato a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad soggetto, che opera in modalità *in house,* la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione afferente il POR FESR [art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013] e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- il rispetto della normativa sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal Decreto di ammissione a finanziamento e dalla Convenzione;
- l' implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni cofinanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013[6], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (di cui si allega al presente Manuale un modello indicativo). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[5] EGESIF_14-0013-final 18/12/2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione"

[6] L'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013 prevede che la verifica delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 del Regolamento non supera 1 000 000 EUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

cedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;

- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, quest'ultimo, dovrà riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel relativo cronoprogramma;

- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione, da riportare nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegare alla Convenzione. Il ROS, nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario. In tale circostanza, il beneficiario sarà obbligato a restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

  Per il beneficiario Ente Pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli;

- il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR;

  - entro tre mesi dal completamento, espone, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni,in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del Reg(UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

ne delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del nte la realizzazione del progetto;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Capitolo 5 del presente Manuale;
- conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore ad 1 000 000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Accettando il finanziamento i beneficiari accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

Nel caso di regimi d'Aiuto a singoli Beneficiari le funzioni sopraelencate, laddove pertinenti, ricadono sul soggetto responsabile del procedimento amministrativo di concessione dell'Aiuto. Le funzioni e le responsabilità del Beneficiario dell'Aiuto (Impresa che riceve l'Aiuto pubblico) saranno espressamente indicate nel Bando di selezione.

Il Beneficiario ed il ROS (e il RLA nel caso di POC) sottoscrivono apposito atto (Convenzione), richiamato al successivo Capitolo 5, che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento. Lo schema di tale Convenzione è parte integrante del Decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento adottato dal ROS in seguito alla selezione delle operazioni e dei Beneficiari.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Struttura di Missione/Unità Controlli, AdC, ROS/UOGP, AdA) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire mi deputati alla valutazione interna o esterna ti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente l'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI E DEI BENEFICIARI

4.1 TIPOLOGIE E TITOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

L'art. 2 del Reg (UE) n. 1303/2013 definisce l'operazione come "*un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei Programmi o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità collegate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti*".

Le tipologie di operazioni previste si articolano in:

- realizzazione di opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con gli uffici della Regione, ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi rispetto all'amministrazione, si distingue tra operazioni a titolarità regionale e operazioni a regia regionale.

Nello specifico, un'operazione si definisce a **titolarità regionale** quando il Beneficiario è la Regione Campania (che può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante, ovvero di committente dell'opera). In caso di erogazione di Aiuti di Stato, la Regione è il soggetto che concede l'Aiuto e procede, quindi, all'emanazione dell'Avviso per l'individuazione delle imprese Beneficiarie.

Nel caso di interventi a **regia regionale**, il Beneficiario, con le funzioni sopra indicate, è diverso dalla Regione Campania e viene da quest'ultima selezionato tramite le procedure di seguito descritte nell'ambito delle categorie di Beneficiario previste dalle Azioni del POR FESR e dalle Azioni Operative del POC[7]. In particolare, il Beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, del bene o del servizio oggetto dell'operazione. In caso di Aiuti di Stato, l'Aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, il quale procede quindi anche all'emanazione dell'Avviso: la Regione, dunque, non assume, in tal caso, la responsabilità amministrativa del procedimento di concessione dell'Aiuto.

[7] Si evidenzia che, al fine di garantire la conformità dei bandi per l'individuazione dei beneficiari rispetto alle previsioni del Reg. (UE) n. 1303/2013 e della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), l'accesso al POR FESR 2014-202 si intende esteso anche ai liberi professionisti "in quanto equiparati alle piccole medie imprese come esercenti attività economica a prescindere dalla forma giuridica rivestita ed espressamente individuati dalle Linee di Azione per le libere professioni del Piano d'Azione Imprenditorialità 2020". La norma ha funzione di chiarimento circa il fatto che i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal POR FRSR in quanto qualificati PMI ai sensi della Raccomandazione CE/2003/361.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

C, per ciò che attiene ai Regimi di Aiuto, il sostegno pubblico concesso risponde alle stanziali degli aiuti di Stato vigenti al momento

L'identificazione della Regione Campania quale Beneficiario di un'operazione finanziata dal POR FESR richiede al ROS l'assunzione di tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario, come descritto precedentemente nel presente Manuale.

4.2 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Le operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR e del POC possono essere selezionate con:

- procedura valutativa;
- procedura concertativa/negoziale.

Nel caso di Procedura valutativa, il ROS (il RLA nel caso di POC), dopo aver istruito le proposte di Deliberazione di Giunta regionale di programmazione ed effettuata la verifica di coerenza degli interventi con l'Obiettivo Specifico e/o Azione (Linee di Azione nel caso del POC), procede all'emanazione del Bando/Avviso/Manifestazione d'interesse finalizzati alla selezione delle operazioni e dei relativi beneficiari.

Il Bando/Avviso deve necessariamente fare riferimento ai criteri di selezione pertinenti per l'Obiettivo Specifico/Azione, come approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che contenere, tra l'altro:

- i requisiti soggettivi riferibili ai soggetti proponenti, che assumeranno la funzione di Beneficiari[8];
- i requisiti riferibili alle proposte progettuali che possono essere candidate al finanziamento come ad esempio, le spese ammissibili, gli indicatori per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale delle operazioni e per la misurazione dei risultati attesi (da selezionare nell'ambito di quelli previsti dal POR) ecc.;
- i criteri di valutazione delle istanze e per l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione dell'elenco dei progetti finanziabili;
- l'indicazione delle tempistiche massime entro cui, la Regione concluderà la fase di selezione dei Beneficiari al fine di minimizzare i tempi di questa fase procedurale.

La Procedura concertativa/negoziale consente di individuare progetti di rilevanza strategica, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione, di tutti i soggetti interessati (ad esempio APQ, Protocolli di Intesa, ecc.).

Le attività propedeutiche all'individuazione delle operazioni rivestono un'importanza fondamentale, pertanto risulta necessario formalizzare tutte le fasi della selezione, assicurando la tracciabilità delle procedure e la conservazione della relativa documentazione. In particolare, anche per le operazioni individuate attraverso procedure concertative/negoziali risulta opportuno formalizzare le attività istruttorie al fine di evidenziare la valutazione effettuata.

[8] I soggetti proponenti devono rientrare nell'elenco dei beneficiari previsto dall'Azione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

RE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI NEL CASO DI REGIMI DI AIUTO A SINGOLI BENEFICIARI

L'art. 2 del Reg (UE) n. 1303/2013 definisce aiuti di Stato come "aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del presente regolamento, si considerano includere anche gli aiuti de *minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione e del Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione".

Lo stesso art. 2 al punto 2 definisce Beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'Organismo che riceve l'aiuto.

Secondo la normativa riguardante la concorrenza[9], si definisce "impresa", ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. Sono considerate attività economiche le attività consistenti nell'offerta di beni o servizi sul mercato aperto alla concorrenza. Pertanto, in tale contesto, non sono rilevanti la natura e lo stato giuridico del Beneficiario (anche organizzazioni non profit, autorità pubbliche o enti pubblici equivalenti, associazioni o fondazioni, ecc., possono intraprendere attività economiche).

Indipendentemente dallo status giuridico dei partner coinvolti, le norme sugli Aiuti di stato (tetti di contribuzione, spese ammissibili, norme sul cumulo, ecc.) verranno applicate ai progetti approvati che prevedono attività che possono essere considerate Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Qualora le attività di progetto siano rilevanti in termini di Aiuti di Stato, le limitazioni del contributo concedibile previste si applicheranno non solo alle imprese private, ma anche agli enti pubblici o pubblici equivalenti che agiscono in veste di impresa in questi progetti, così come definita dalla Raccomandazione UE 2003/361/EC.

La procedura di selezione delle operazioni e dei Beneficiari per i regimi di Aiuto seguirà il seguente iter:

1. **Avvio della procedura**: il ROS (il RLA, nel caso di POC) promuove, sulla base della programmazione di settore e delle indicazioni eventualmente fornite dalla Giunta, l'avvio della procedura di istituzione dei regimi di Aiuto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale di riferimento. Successivamente il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, (nel caso di interventi a titolarità regionale, il Responsabile del procedimento può anche identificarsi con il ROS pertinente/ RLA nel caso del POC, ovvero, nei casi di operazioni a regia regionale, con un soggetto diverso dalla Regione Campania) predispone un Avviso contenente tutte le informazioni necessarie alla fruizione dell'Aiuto.

2. **Redazione dell'Avviso pubblico/Bando**: il documento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile nel momento in cui viene concesso il contributo pubblico. Ciascun Avviso/Bando dovrà esaurirsi in una sola categoria tra quelle previste (*de minimis*, in esenzione, con procedura di notifica ed autorizzazione).

[9] Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. 124 del 20 maggio 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

l procedimento amministrativo approva e successivamente pubblica l'Avviso/Bando ndicazioni contenute nel presente Manuale. L' la conformità degli Avvisi/Bandi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di Aiuti.

L'avviso pubblico è approvato dal Responsabile del Procedimento e successivamente pubblicato, previa acquisizione del parere dell'AdG. L'avviso deve contenere i seguenti elementi essenziali: **(1)** obiettivo dell'azione, **(2)** dotazione finanziaria, **(3)** forma e intensità dell'aiuto, **(4)** soggetti beneficiari, **(5)** tipologie di investimenti ammissibili, **(6)** spese ammissibili, **(7)** termini e modalità di presentazione delle domande, **(8)** criteri di ammissibilità, **(9)** documentazione da presentare, **(10)** procedure di istruttoria e valutazione, **(11)** procedure di finanziamento e attuazione, **(12)** obblighi dei beneficiari, **(13)** revoca del finanziamento, **(14)** durata dell'intervento – proroghe e varianti, **(15)** rinuncia, **(16)** controlli, **(17)** clausola sospensiva, **(18)** disposizioni finali.

3. **Selezione degli interventi**: la selezione degli interventi è di competenza del Responsabile del procedimento amministrativo che è anche responsabile dell'attività istruttoria e valutativa delle istanze presentate. Le modalità di selezione delle iniziative da finanziare sono individuate tra quelle indicate dal DPR n.123/1998: valutativa o negoziale.

   Per lo svolgimento degli adempimenti tecnici e amministrativi connessi all'attività istruttoria e di erogazione è possibile ricorrere a banche o società in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà. Il ROS, è tenuto ad individuare il servizio oggetto dell'affidamento e a disciplinare tutti i compiti e responsabilità del soggetto affidatario. In particolare, oggetto del servizio potrà essere:

   - valutazione delle istanze pervenute, al fine della determinazione della graduatoria;
   - istruttoria della documentazione amministrativa e contabile per la verifica dell'ammissibilità della spesa sostenuta dai Beneficiari: in questo caso il soggetto affidatario è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale, dall'Avviso pubblico e dal presente Manuale in tema di ammissibilità della spesa;
   - raccolta dati e supporto al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale: il soggetto affidatario fornisce il supporto al ROS (RLA in caso di POC) nell'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale, attraverso il protocollo di colloquio predisposto dai competenti uffici regionali;
   - erogazione degli acconti e saldo ai Beneficiari. L'erogazione da parte del soggetto affidatario deve avvenire sulla base della riserva finanziaria appositamente costituita dal ROS e trasferita al soggetto affidatario.

   Al fine di garantire la qualità e la corretta gestione del servizio affidato, la convenzione che disciplinerà il rapporto tra la Regione Campania e il Soggetto affidatario, dovrà in maniera puntuale, descrivere i compiti, le funzioni, le responsabilità e la tempistica per l'esecuzione del servizio nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, anche riguardo al trasferimento dei fondi che si renderanno necessari all'espletamento del servizio di erogazione delle quote al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

mento ad un unico soggetto gestore di tutte le attività richiamate in precedenza, il ne dovrà prevedere tra i requisiti delle off le funzioni, con particolare riferimento alle fasi di istruttoria e di erogazione.

4. **Approvazione graduatorie e assunzione impegni:** il Responsabile del procedimento amministrativo, al termine dell'attività istruttoria, provvede ad approvare la graduatoria determinando il diritto dei Beneficiari a ricevere l'Aiuto. Nei casi di interventi a regia regionale, il Responsabile del procedimento amministrativo comunica gli esiti dell'istruttoria. Il Responsabile del procedimento amministrativo è tenuto alla conservazione dei dati relativi ai regimi di Aiuto per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo Aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DELLE RISORSE IN FAVORE DEI BENEFICIARI

5.1 MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il ROS (il RLA, nel caso del POC) nel caso di operazioni che prevedono la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi, a seguito dell'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni e dei Beneficiari, emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale:

- viene dato atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- viene indicato il tasso di partecipazione del FESR e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento dell'operazione;
- viene indicato il Beneficiario dell'operazione;
- viene approvato lo schema di Convenzione che contiene gli obblighi del ROS/RLA e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- viene definito il quadro economico dell'operazione;
- viene riportato il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.).

In seguito, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di **una prima anticipazione pari al 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

Tuttavia, ciò è possibile solo a seguito della:

- sottoscrizione della Convenzione tra il ROS (il RLA, nel caso del POC) ed il rappresentante legale del Beneficiario contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento (lo schema di Convenzione è riportato in allegato al presente documento) a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) da parte del beneficiario;
- della comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

Nel caso di regimi di Aiuto l'ammissione a finanziamento avviene, in seguito all'approvazione della graduatoria, con l'emanazione di un Decreto di concessione nel quale è identificato il Beneficiario della misura di incentivazione e l'importo dell'agevolazione. Nel Decreto di concessione sono, altresì, richiamate le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dal Bando/Avviso di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

L per l'operazione può essere incrementato in seguito ad esigenze specifiche d ciario (ad esempio, varianti in corso d'opera su apposita istanza del medesimo. In particolare, nel caso in cui l'incremento del valore dell'opera:

- rientri nello stanziamento originario, il ROS/RLA, previo svolgimento delle verifiche del caso (legittimità rispetto alla norma applicabile e disponibilità finanziaria a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico), assume la decisione di finanziamento;
- superi lo stanziamento originario (ad esempio, variante superiore al ribasso d'asta), la decisione di finanziamento deve essere assunta con atto di portata equivalente (Es. DGR, DD).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella suo totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 40% dell'importo del finanziamento concesso, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5 Mln/€;
- 30% dell'importo del finanziamento concesso, nel caso di operazioni di valore maggiore a 5 Mln/€.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

5.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SUCCESSIVI ACCONTI AL BENEFICIARIO PER OPERE PUBBLICHE ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

erente l'espletamento della gara di appalto, in particolare:

- ✓ atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- ✓ comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
- ✓ scheda di calcolo prevista per i progetti generatori di entrate di cui all' art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (se pertinente);
- ✓ atto di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara. A tal proposito va sottolineato che i beneficiari si impegnano ad assicurare il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;
- ✓ Bando, capitolato e disciplinare di gara;
- ✓ estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
- ✓ elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo;
- ✓ atto di nomina della Commissione di valutazione nel rispetto dell'art. 77 del D. Lgs 50/2016;
- ✓ verbali della Commissione di valutazione;
- ✓ comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;
- ✓ atto amministrativo di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico post-gara;
- ✓ in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;
- ✓ copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
- ✓ comunicazioni di cui all' art. 76 del D. Lgs 50/2016;
- ✓ atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
- ✓ copia del contratto, se sottoscritto;
- ✓ comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta);

- documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 (se avvenuta).

Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.

Le **successive liquidazioni al beneficiario** dovranno essere, di norma:

- **pari al 30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5 Mln/€;
- **pari al 20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni maggiori a 5 Mln/€.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

In entrambi i casi, l'importo complessivamente erogato prima del saldo **non potrà** superare il finanziamento ammesso.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.** Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROS/RLA;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;
- relazioni intermedie, nel caso di servizi;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

I ROS, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza (cfr. par. 3.1 punto b) e a seguito dell'esito positivo del Controllo di I livello (nei casi previsti), liquidano i beneficiari e inseriscono le spese rendicontate dagli stessi nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Oltre alle modalità su indicate, per gli stati di avanzamento maturati per l'intervento cofinanziato, il ROS può rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. A tal fine, il beneficiario deve trasmettere al ROS le fatture non quietanzate unitamente alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori e il ROS nel Decreto di liquidazione, deve indicare i tempi entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari **al 10% del finanziamento concesso,** la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed in particolare:

- nel caso di realizzazione di opere pubbliche:
  - ✓ certificato di ultimazione lavori;
  - ✓ conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
  - ✓ relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
  - ✓ rendiconto finale delle spese;
  - ✓ processo verbale di visita del collaudo;
  - ✓ certificato di collaudo;
  - ✓ certificato di regolare esecuzione;
  - ✓ atto amministrativo che approva il collaudo finale;
  - ✓ relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

- ione di beni e servizi:
  - ✓ certificato di ultimazione delle prestazioni;
  - ✓ verbali di verifica di conformità in corso di esecuzione;
  - ✓ verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi;
  - ✓ processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti;
  - ✓ certificato di verifica di conformità;
  - ✓ attestazione di regolare esecuzione;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. dal Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti casi previsti.

Come sopra evidenziato per le differenti liquidazioni, il ROS/RLA può rimborsare, in favore del Beneficiario, anche fatture non pagate corrispondenti al saldo. Anche in tal caso, il Decreto di liquidazione del saldo, deve indicare i tempi entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Il ROS ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi che presentano valore, a carico del POR, inferiore a 500.000,00 euro al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quella precedentemente indicata.

Con particolare riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che per velocizzare i pagamenti in favore dei beneficiari ed evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione Europea, in applicazione della regola dell'N+3 ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore. Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

5.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO AI BENEFICIARI DI REGIMI DI AIUTO

Nel caso dei regimi di aiuto, le modalità di erogazione del finanziamento sono definite nel singolo Avviso.

Con riferimento, invece, alla certificazione degli anticipi versati ai Beneficiari degli aiuti, a norma dell'articolo 107 TFUE, si considera che il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute in una domanda di pagamento sia stato versato ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto e la domanda di pagamento può

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le nulative:

a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;

b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;

c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore.

Nel caso in cui le due condizioni sopra indicate non siano state soddisfatte, la successiva dichiarazione di spesa del ROS dovrà essere rettificata dandone adeguata comunicazione all'AdC.

L'erogazione delle quote trasferite a titolo di anticipo avviene dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'impresa Beneficiaria, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata della documentazione individuata negli apposti Bandi attuativi. La richiesta di anticipo deve essere presentata al ROS entro trenta giorni dall'avvenuta notifica del Decreto di concessione. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione.

L'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 15% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti. Pertanto, deve verificarsi che:

- i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi sia stato stipulato apposito contratto di fornitura;
- il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa;
- l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi ovvero, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30% del costo agevolabile dei predetti beni.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

Infine, occorre specificare che, con riferimento agli Avvisi per l'erogazione di aiuti, l'intero iter (presentazione delle domande, istruttoria/valutazione, controlli e gestione dei flussi dati in entrata ed uscita) deve essere gestito sull'apposita piattaforma *web* messa a disposizione dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza adotta i Decreti dirigenziali di:

- impegno e liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare;
- disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.

Il ROS, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio di propria competenza, assicura che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

È inoltre previsto che il pagamento può essere interrotto dal ROS in uno dei seguenti casi debitamente motivati:

- ✓ l'importo della domanda di pagamento non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione;
- ✓ è stata avviata un'indagine in merito a un eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione.

Il beneficiario dovrà essere in ogni caso informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.

Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- il numero e la data di protocollo della Check – ROS utilizzata per lo svolgimento delle verifiche ordinarie di propria competenza.

Inoltre, nei Decreti relativi ad OI, il ROS deve dare atto:

- dell'avvenuta sottoscrizione dell'Atto di delega e dell'esito positivo delle verifiche operate dall'AdA in termini di adeguatezza del sistema di gestione e controllo adottato dagli OI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

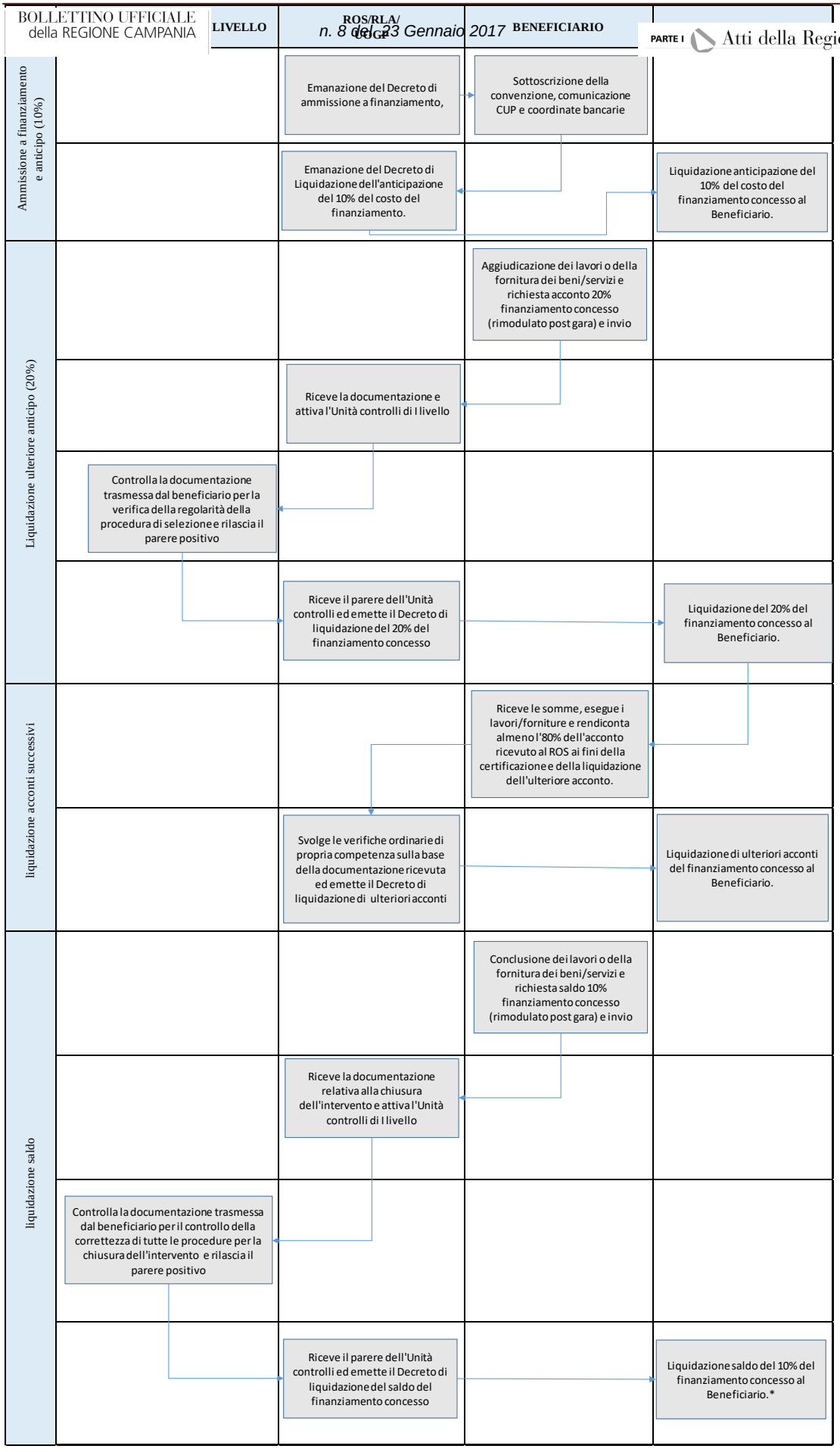
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

dei controlli di I livello svolti dall'OI, laddove previsti, relativamente alle spese zione. In tali Decreti non è prevista l'indicazione

I decreti di impegno e liquidazione della spesa sono trasmessi dal ROS alla Direzione Generale Risorse Finanziarie che procede a predisporre il prospetto analitico contenente gli estremi delle registrazioni contabili e dei pagamenti, con relative date di quietanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione



fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 PRINCIPI GENERALI

La presente sezione descrive le tipologie di spese ammissibili nell'ambito delle operazioni finanziate con le risorse del POR Campania FESR 2014 – 2020, coerentemente con le disposizioni comunitarie dell'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali.

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, sono **eleggibili** le spese sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1 gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. L'eleggibilità delle spese attiene alla "competenza cronologica" dei costi presentati a rimborso; si parla quindi di "periodo di eleggibilità" intendendo l'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa dunque riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza).

La spesa che diventa ammissibile a seguito di modifiche al POR FESR, è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione oppure, in caso di applicazione dell'articolo 96, paragrafo 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013, a decorrere dalla data di entrata in vigore della decisione che modifica il programma.

In termini generali, sono **ammissibili** le spese sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo Decreto di ammissione a finanziamento. In considerazione della specificità settoriale degli Assi d'intervento del programma, ovvero dei singoli Obiettivi Specifici, potranno essere previste negli Avvisi volti a selezionare le operazioni ulteriori tipologie di spese ammissibili.

Per ciò che attiene all'ammissibilità della spesa, occorre inoltre citare l'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il quale definisce norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile.

Sono ammissibili i contributi in natura solo se sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente. Tuttavia devono essere soddisfatti i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Per quanto riguarda le spese di ammortamento, queste si possono considerare spese ammissibili se rispettano le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

c) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;

d) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Sono invece **spese non ammissibili**:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

b) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

c) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1301/2013, art. 3 c.3. il FESR non sostiene:

a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;

b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;

c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

d) le imprese in difficoltà, come definite secondo le regole dell'Unione in materia di aiuti di Stato;

e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

Infine in continuità con la programmazione 2007/2013, l'art. 98 del Reg. (UE) n. 1303/2013, definisce le modalità di sostegno congiunto dei Fondi (valido solo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), ovvero che il FESR e il FSE possono finanziare, in modo complementare, parte di un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo sulla base delle norme in materia di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa. Il limite previsto è il 10 % di finanziamento dell'Unione per ciascun asse prioritario di un Programma Operativo.

Nello specifico, sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'AdG.

Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

possono essere:

- <u>dirette,</u> quando connesse ad un'operazione da realizzare e imputabili in maniera certa ed univoca alla suddetta operazione, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile;
- <u>indirette,</u> quando non possono essere collegate esclusivamente ad un'operazione da realizzare, per mancanza di una relazione univoca con una operazione considerata. In generale tali costi comprendono le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione cofinanziata ma non attribuibili ad essa in via esclusiva e, pertanto, possono essere attribuiti all'operazione mediante una ripartizione che evidenzi la riconducibilità all'operazione.

In quest'ultimo caso, le spese imputabili all'operazione saranno calcolate secondo un metodo pro-rata equo, corretto e debitamente giustificato, ovvero attraverso la presentazione di documentazione probatoria a supporto ai sensi dell'art. 68 del Reg. UE 1303/2013.

Al fine di semplificare le fasi di rendicontazione e controllo, l'AdG, sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 67 può prevedere l'uso di **costi semplificati** nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile.

Documenti giustificativi

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari. Ai sensi dell'articolo 131 c. 2 del Reg. (UE) n.1303/2013, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatte salve le disposizioni stabilite in regolamenti specifici, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

In ogni caso, tutte le spese devono essere effettuate mediante bonifico ovvero tramite assegno circolare nei limiti consentiti dalla legge. Non sono in ogni caso ammissibili i pagamenti in contanti.

Si precisa inoltre che, conformemente a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013, i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali secondo la seguente modalità:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni

L'autorità di gestione informa i beneficiari della data di inizio del periodo da cui decorrono i termini.

Sulla base di quanto esposto in tema di ammissibilità, si riportano di seguito le singole voci di spesa e, laddove previsti, i relativi massimali stabiliti dall'AdG, per le tipologie di operazioni previste dal POR FESR di cui al paragrafo 3.1 precedente.

7.2 REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Nell'ambito delle operazioni che prevedono la realizzazione di opere pubbliche, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

a.1 lavori a misura, a corpo, in economia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

ezza, non soggetti a ribasso d'asta;

b. somme a disposizione della stazione appaltante per:

b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;

b2. rilievi, accertamenti e indagini;

b3. allacciamenti ai pubblici servizi;

b4. imprevisti;

b5. acquisizione di aree o immobili;

b6. accantonamento secondo le disposizioni normative vigenti;

b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;

b8 spese per attività di consulenza o di supporto;

b9. spese per commissioni giudicatrici;

b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;

b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

b12. IVA ed eventuali altre imposte;

Il costo complessivo del progetto previsto dal Quadro economico potrà prevedere anche voci relative a:

- forniture di beni e servizi;
- espropri (come modalità di acquisizione di aree o immobili).

I Beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezziario regionale vigente.

Le spese del suddetto quadro economico possono essere anche riclassificate nella seguente articolazione:

<u>Spese di esecuzione</u>

a. Lavori a misura, a corpo, in economia;

b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;

b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;

b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato. Tale percentuale è definita entro il limite

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

porto dei lavori posti a base di appalto, ovvero entro il limite del 10% per le

b6) accantonamento;

- forniture di beni e di servizi, (laddove previsto);

Spese tecniche

b2) Rilievi, accertamenti e indagini;

b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;

b8) spese per attività di consulenza o di supporto;

b9) spese per commissioni giudicatrici;

b10) spese per pubblicità;

b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

L'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [a+b1+ forniture di beni e di servizi se previste] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5).

Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

Spese di acquisizione

b5) Nel caso di acquisizione di terreni non edificati, la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% alle condizioni e con le eccezioni comunque previste dall'art. 5 del DPR n.196/2008 in coerenza con l'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta.

Nel caso di acquisizione di immobili o edifici già costruiti saranno ammissibili le spese secondo le prescrizioni dettate dall'articolo 6 del DPR n.196/2008 e s.m.i.., purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta

7.3 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Nell'ambito delle operazioni che prevedono l'acquisizione di beni e servizi, si riportano, di seguito, a titolo non esaustivo, le tipologie di spesa ammissibili per la realizzazione degli interventi cofinanziati, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

I costi relativi alle diverse tipologie di spesa ammissibile vengono associati alle seguenti voci:

a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.;

b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

d) Altre consulenze;

e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;

f) Locazioni;

g) Opere edili ed infrastrutture;

h) Beni immobili;

i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;

l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione;

m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse;

n) Imprevisti (per gli interventi materiali);

o) Servizi complessi.

Si riporta di seguito una descrizione delle singole voci di spesa previste.

a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.

Con riferimento al personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc., si distingue tra costi per:

- personale dipendente;
- personale esterno/consulenti.

Personale dipendente

Il personale interno della Regione Campania è ammissibile a rendicontazione ai sensi dell'articolo 9 del DPR n.196/2008. Sono ammissibili le spese sostenute dai Beneficiari avvalendosi di personale interno solo nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali del Beneficiario.

Per quanto riguarda i compensi connessi agli incarichi di progettazione, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, Contratto a progetto, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

In dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (ad esempio, lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base mensile (corrispondente al cedolino paga).

La rendicontazione degli importi previsti per le spese per il personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione, firmata dal dirigente responsabile, che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto.

In caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (ad esempio, calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato) cui deve essere allegata una tabella (timesheet) con evidenza della rilevazione mensile delle ore giornaliere lavorate con indicazione sia delle attività svolte riguardanti il progetto sia per tutte le altre attività.

Personale esterno/consulenti

Fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art.1 comma 147 della Legge 24 dicembre 2012 n. 28[10] per gli operatori, i tecnici ed i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a specifici parametri retributivi.

Di seguito si riporta una tabella contenente il compenso lordo annuo massimo da parametrarsi all'esperienza ed all'eventuale ruolo specifico assegnato al personale esterno/consulente.

Anni di esperienza personale esterno/consulente	Compenso lordo annuo massimo
Professionista con esperienza fino a 5 anni	Fino a € 50.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni	Fino a € 68.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 80.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni	Fino a € 78.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 90.000,00

Compensi annui lordi massimi per personale esterno/consulenti.

Per incarichi occasionali, si riporta nella tabella che segue, il compenso lordo giornaliero massimo da parametrarsi all'esperienza specifica del personale esterno/consulente.

[10] Legge di stabilità anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

Anni di esperienza personale esterno/consulente	giornaliero massimo
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	Fino a € 150,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	Fino a € 250,00
Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	Fino a € 400,00
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	Fino a € 500,00

Compensi giornalieri per incarichi occasionali per personale esterno/consulenti.

Le indicazioni riguardanti gli emolumenti su indicati, sia per il personale dipendente che per il personale esterno/consulenti, vanno applicate anche ai componenti delle Commissioni giudicatrici, salvo quanto stabilito per i dirigenti e i dipendenti della Regione Campania secondo il disposto della vigente normativa regionale

Per quanto concerne il compenso per il personale esterno/consulenti appartenente ad ordini professionali le tariffe di riferimento sono quelle previste dalle tabelle di cui sopra.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA ed iscritto ad albi professionali, gli obblighi assicurativi sono a carico del Professionista; resta a carico del Committente il contributo di rivalsa della Cassa di Previdenza del professionista e l'IVA di legge che egli addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA non iscritto in albi professionali restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Consulenti non titolari di partita IVA

Nel caso di personale esterno/consulente non titolare di partita IVA, è a carico dell'Amministrazione la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo. Se il compenso supera i 5.000,00 euro lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione alla gestione separata INPS[11] (art. 2 co. 29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. 5 Compensi al netto 326/2003). Sulla parte eccedente i 5.000,00 euro si applica la ritenuta di 1/3 del contributo previsto a carico del consulente, mentre restano a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondi l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.

b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti

Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito. In particolare, per il personale dipendente della Regione Campania si fa riferimento al Trattamento di trasferta di cui al Contratto Collettivo decentrato per il personale della Giunta Regionale e alla normativa regionale vigente in materia.

Per il personale dipendente di altre amministrazioni pubbliche si fa riferimento ai rispettivi contratti vigenti.

Per il personale esterno/consulenti valgono le seguenti considerazioni:

[11] Con riferimento alla contribuzione obbligatoria prevista dalla cosiddetta gestione separata INPS va segnalato che la lettura delle norme oggi vigenti fa considerare tenuto all'iscrizione alla gestione e al versamento del relativo contributo ogni soggetto che si trovi nelle condizioni di esercitare una attività professionale priva di autonoma Cassa di Previdenza ovvero una attività di parasubordinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

preferibile l'utilizzo dei mezzi pubblici (autobus, treno, aereo, nave/traghetto, ecc.) a mezzo del biglietto purché riconducibile all'utilizz

- il trasporto con mezzo proprio è possibile previa idonea autorizzazione del committente attestante l'impossibilità dello spostamento con ogni altro mezzo pubblico disponibile. In tal caso, è riconosciuto un rimborso pari ad un quinto del costo del carburante per chilometro percorso, oltre eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono determinate sulla base delle informazioni indicate nello stradario ACI;
- nel caso di utilizzo di mezzi privati diversi dal proprio è riconosciuto il rimborso del taxi o, nel caso di impossibilità ad utilizzare il taxi, il noleggio dell'auto, comprensivo delle spese vive per il carburante e il pedaggio autostradale. Il noleggio dell'auto esclude il contemporaneo utilizzo del taxi e la richiesta del rimborso dei chilometri percorsi;
- per le spese di vitto e alloggio, a piè di lista, in via analoga a quanto previsto dal contratto collettivo per il personale dirigente della giunta regionale, sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:
    - costo del pernottamento in albergo, per le trasferte superiori a 12 ore e comunque tali da richiedere il pernottamento in albergo di categoria quattro stelle;
    - costo di uno o due pasti giornalieri entro il limite massimo di € 30,55 per il primo pasto e fino ad un massimo di € 61,10 al giorno per entrambi i pasti.

Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per il primo pasto. Nel caso di trasferte all'estero il rimborso dei pasti è incrementato del 30%.

c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.

In questa voce sono compresi tutti i costi relativi alla organizzazione di fiere commerciali, esposizioni, workshop, eventi, seminari e convegni sul territorio regionale in Italia e all'estero.

Si tratta, quindi, dei costi per trasferte e per materiale ed attrezzature, *gadgets*, alle cui descrizioni si rimanda per la determinazione dei costi.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo, se non strettamente legato al convegno, mostra ovvero evento in corso di realizzazione.

d) Altre consulenze

In questa voce sono compresi costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche.

Le tariffe di riferimento sono quelle indicate nelle tabelle sopra riportate con riferimento al personale esterno/consulente se trattasi di studi di fattibilità aventi come obiettivo la realizzazione di opere infrastrutturali e/o strutturali con esclusione degli incarichi rivolti ai soggetti di cui all'art 3 del D.Lgs. 50/2016 cui si applicano le disposizioni del predetto provvedimento.

L'affidamento degli incarichi esterni di studio, ricerca ovvero di consulenze in materia devono essere affidati nel rispetto della normativa vigente in materia e conformemente alle "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza" adottate con circolare dalla Corte dei Conti.

e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

ompresi i costi che si sostengono in un'operazione di tipo immateriale quali, a titolo
getto di ricerca e/o innovazione, per la sistema ne
dell'evento/progetto riconducibili:

- all'acquisto di materie prime, semilavorati ed eventuali prodotti finiti funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisto di materiale specifico e durevole impiegato per la piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisizione di beni materiali e immateriali necessari e funzionali alla piena realizzazione delle operazioni/progetti cofinanziate/i.

Per tali costi si dovrà far riferimento alle quotazioni di mercato. Le attrezzature di cui sopra possono essere rese disponibili, se previsto anche tramite noleggio.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo.

f) Locazioni

Sono riferite ai costi che si sostengono per l'affitto di locali funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

I costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile, comprensivo della relativa quota della locazione, dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

g) Opere edili ed infrastrutture

Questa tipologia di spesa può costituire parte di un'acquisizione di beni come, ad esempio, l'acquisizione di un immobile che necessita di interventi di ristrutturazione/adeguamento.

I costi sono determinati sulla base del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Il dettaglio delle spese ammissibili e la loro incidenza percentuale sul costo totale del progetto cofinanziato dai fondi comunitari sono quelli riportate nella sezione del presente Manuale riferita all'ammissibilità delle spese per le Opere Pubbliche.

h) Beni immobili

L'acquisto di terreni e l'acquisto di beni immobili costituisce una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 5 (Acquisto di terreni) e dell'art. 6 (Acquisto di edifici) del DPR n.196/2008 e s.m.i.. Sulle specifiche condizioni e limitazioni si rimanda a quanto già descritto per le spese relative a opere pubbliche.

i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche

Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari.

Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.

È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza.

l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

categoria i costi legati alla gestione di un'operazione di esclusiva competenza del i fini della realizzazione di un'operazione.

Rientrano in tale categoria anche le spese sostenute dal Beneficiario delle operazioni sia a titolarità che a regia necessarie per garantire esclusivamente la preparazione, l'attuazione ed il collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei Bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

m) IVA, oneri e altre imposte e tasse

L' imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile. Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario.

n) Imprevisti

Gli imprevisti sono ammissibili nel caso di interventi infrastrutturali secondo le modalità descritte per gli interventi relativi ad opere pubbliche.

o) Servizi Complessi

In questa voce sono compresi tutti i costi che fanno riferimento a prestazioni di elevata complessità che richiedono l'utilizzo di professionalità di alto profilo.

7.3.1 Soggetti che operano in modalità *in house*

In tema di ammissibilità delle spese, alle Società *in house* si applicano le disposizioni previste dalla paragrafo 7.1 *Principi generali* del presente Manuale.

Tali soggetti sono prestatori di servizi e, pertanto, non possono essere beneficiari di progetti a regia regionale: essi sono tenuti alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

7.4 EROGAZIONE DI AIUTI A SINGOLI BENEFICIARI

Nel caso di Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato CE, fatte salve le disposizioni del DPR n.196/2008 e s.m.i., le spese ammissibili sono quelle riconosciute dalla Commissione Europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'Aiuto o, in caso di Aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione e dagli Avvisi per la selezione delle operazioni.

Per gli Aiuti concessi alle PMI, sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda per l'ottenimento dell'agevolazione ai sensi dell'art. 8 "Effetto di incentivazione" del Reg. (CE) n.800/2008, e comunque secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico. Per le grandi imprese, l'ammissione a finanziamento è subordinata al verificarsi delle condizioni di cui al comma 3 del citato art. 8. Nel caso di Aiuti concessi nella forma del "De Minimis" le spese sono considerate ammissibili anche se sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

orie di Aiuti valgono le disposizioni specifiche previste dalla normativa di relative alla progettazione del programma di he se sostenute prima della presentazione della domanda, purché successive alla data di pubblicazione del Bando.

Sono considerati ammissibili tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge, utilizzando un apposito conto corrente aperto dal Beneficiario degli Aiuti sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'Aiuto.

Sono esclusi i pagamenti in contanti. Le sole spese sostenute prima della concessione del contributo secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

L'Avviso che istituisce il regime di Aiuto, provvederà a descrivere le categorie ammissibili che si riterranno coerenti alle finalità del regime stesso e prevederne eventuali limitazioni.

I costi relativi alle diverse tipologie di spese ammissibili possono essere associate alle seguenti categorie di spese:

a. progettazione e studi, tra i quali progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria, perizie finanziarie e tecniche ecc.;
b. suolo aziendale, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile;
c. opere murarie;
d. macchinari, impianti, attrezzature e altre forniture [cfr. lettera i) paragrafo 6.3];
e. servizi di consulenza non imputabili a progettazione e studi;
f. formazione, solo se funzionale all'applicazione di un innovazione gestionale, organizzativa apportata dal programma di investimento oggetto del finanziamento;
g. altro, compenso personale e spese generali.[12]

[12]Si includono spere per le utenze e le spese del personale, strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento oggetto del finanziamento. Il limite massimo di spesa ammissibile relativo alle spese generali ed eventuali è definito dal Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2013 prevede disposizioni specifiche per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, il cui metodo di calcolo è riportato nella Sezione III del Reg. (UE) n. 480/2014.

Per "entrate nette" si intendono "*i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento*".

In particolare, le entrate nette attualizzate dell'operazione sono calcolate detraendo i costi attualizzati dalle entrate attualizzate e, se del caso, aggiungendo il valore residuo dell'investimento[13]. Quest'ultimo, nel caso in cui gli *asset* di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella che segue, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione.[14]

Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella che segue, che comprende il periodo di attuazione dell'operazione. L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valere sul POR FESR.

Settore	**Periodo di riferimento (anni)**
Ferrovie	30
Approvvigionamento idrico/gestione del ciclo delle acque	30
Strade	25-30
Gestione dei rifiuti	25-30
Porti e aeroporti	25
Trasporto urbano	25-30
Energia	15-25
Ricerca e innovazione	15-25

[13] Il valore residuo dell'investimento è incluso nel calcolo delle entrate nette attualizzate dell'operazione solo se le entrate sono superiori ai costi.

[14] In circostanze debitamente giustificate è ammesso l'utilizzo di altri metodi di calcolo del valore residuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

	Periodo di
Banda larga	15-20
Infrastrutture d'impresa	10-15
Altri settori	10-15

Per la determinazione delle entrate[15] e dei costi[16] è necessario applicare il metodo incrementale che consiste nel confronto tra le entrate e i costi nello scenario comprendente il nuovo investimento con le entrate e i costi nello scenario senza il nuovo investimento.[17]

Nel calcolo dei costi e delle entrate sono presi in considerazione soltanto i flussi di cassa destinati a essere erogati o incassati nell'ambito dell'operazione[18]. Per le operazioni di investimento pubblico, il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo.[19]

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

Le spese complessive di un'operazione sono ridotte delle entrate (ricavi) non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione stessa. Tale principio non si applica però ad una serie di interventi[20] tra i

[15] Le entrate sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

[16] Si considerano i seguenti costi sostenuti durante il periodo di riferimento: a)costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.

[17] Se un'operazione è costituita da un nuovo asset, le entrate e i costi sono quelli del nuovo investimento - Se l'imposta sul valore aggiunto non è un costo ammissibile a norma dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, il calcolo delle entrate nette attualizzate si basa su importi che escludono l'imposta sul valore aggiunto.

[18] I flussi di cassa sono stabiliti per ogni anno in cui vengono erogati o riscossi nell'ambito dell'operazione nel periodo di riferimento. Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

[19] Valori diversi dal 4 % possono essere giustificati sulla base: a) delle specifiche condizioni macroeconomiche dello Stato membro interessato e delle tendenze e congiunture macroeconomiche internazionali, oppure b) della natura dell'investitore o della struttura di attuazione, quali i partenariati pubblico-privato; oppure c) della natura del settore interessato. Al fine di stabilire i tassi di attualizzazione finanziaria specifici, gli Stati membri stimano il rendimento medio a lungo termine di un paniere di investimenti alternativi e privi di rischi, nazionali o internazionali, a seconda di quelli che siano ritenuti i più pertinenti. Le informazioni sui diversi tassi di attualizzazione finanziaria sono messi a disposizione dei beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

q ni finanziate attraverso opzioni di semplificazione (poiché si è tenuto già conto delle e definizione delle somme forfettarie e degli stan

Nei casi in cui sia possibile ipotizzare la presenza di progetti generatori di entrate, il ROS (RLA in caso di POC) allega agli Avvisi pubblici di propria competenza una scheda per il calcolo delle entrate nette.

All'atto dell'ammissione a finanziamento, il ROS verifica la presenza della documentazione del Beneficiario da cui si evince se l'operazione oggetto della domanda è generatore di entrate e nel caso in cui si configurasse come tale, se le entrate nette siano o meno quantificabili ex-ante.

Nel caso in cui le entrate nette siano quantificabili ex ante, il ROS emette il Decreto di ammissione a finanziamento detraendo le stesse dal costo ammissibile del progetto.

Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili ex ante, il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate, entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, se precedente. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.

Nel caso in cui ai sensi dell'art. 65 c.8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il progetto genera entrate nel corso della sua attuazione, le spese ammissibili saranno ridotte delle entrate nette o in fase di approvazione del progetto se quantificabili o al più tardi in occasione della domanda di pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

[20]Alle operazioni o parti di operazioni sostenute esclusivamente dal FSE, alle operazioni il cui costo ammissibile totale non supera 1 000 000 EUR, all'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo e ai premi, all'assistenza tecnica; al sostegno da o a strumenti finanziari, alle operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari, alle operazioni eseguite nell'ambito di un piano d'azione comune, alle operazioni per le quali gli importi o i tassi del sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR, aiuti "de minimis", aiuto di Stato compatibile alle PMI, con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato, aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 LE IRREGOLARITÀ E IL RISCHIO DI FRODE

Come definito, dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il termine "irregolarità" identifica: *"qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione".*

La convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee definisce "**frode**", in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi.

Inoltre:

- dall'art. 72 lett. h) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si evince "*che i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi se del caso gli interessi su ritardati pagamenti";*
- l'art. 125 del succitato Regolamento prevede l'istituzione di *misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati*.

Nell'ambito della strategia per prevenire le frodi, la Commissione europea ha predisposto uno strumento di supporto alla valutazione dei rischi di frode - il software ARACHNE – che ha l'obiettivo di ridurre i tassi di errore e di prevenire e di contrastare le frodi. ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

L'AdG, con tale sistema, sarà in grado di rilevare i c.d. "cartellini rossi" ovvero le potenziali situazioni a rischio di frode, conflitti di interesse e irregolarità ed attivare misure mirate di lotte alla frode.

Attraverso il sistema unico di monitoraggio, l'IGRUE trasferirà periodicamente alla Commissione i dati ai fini dell'analisi del rischio tramite ARACHNE a partire da gennaio 2017.

L'Autorità di Gestione e i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma hanno la responsabilità di dimostrare che qualsivoglia tentativo di frode al bilancio dell'UE è inammissibile. A tal fine, sono stati introdotti, già nel precedente ciclo di programmazione, solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verifichino frodi o che non vengano scoperte.

Al fine di valutare **l'impatto** e la **probabilità di eventuali rischi di frode**, l'AdG è tenuta ad istituire un **gruppo di autovalutazione**[21], coordinato da un referente, incaricato dell'individuazione di misure

[21] La Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" raccomanda che il gruppo sia composto "dal personale di diversi dipartimenti dell'Autorità di Gestione, con differenti responsabilità, tra cui la

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

rre ulteriormente i rischi residui non ancora affrontati efficacemente dai controlli si concentrerà prevalentemente su tre ambiti di li, considerati quelli maggiormente esposti a rischi di frode specifici:

- la selezione dei potenziali beneficiari;
- l'attuazione e la verifica delle operazioni;
- la certificazione e i pagamenti.

Con riferimento alle tempistiche, tale processo sarà attivato una volta all'anno (o anche ogni due anni qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode) e il gruppo di autovalutazione si avvarrà anche dei dati inseriti nel software ARACHNE per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio di corruzione:

- è stato definito un catalogo dei processi organizzativi, con particolare riferimento ai processi rientranti nelle aree di maggior esposizione al rischio di corruzione individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- è stato individuato un registro degli eventi rischiosi per ciascun processo;
- sono state individuate misure idonee di prevenzione, sviluppando in termini programmatici le risultanze emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi, che sono dettagliatamente descritte nel **Piano Triennale di prevenzione della Corruzione**, approvato con DGR 257/2015 (fra queste, l'attuazione di tutte le misure atte a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, l'approvazione del Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, la rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione, la previsione di corsi di formazione ad hoc finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto).

9.2 COMPITI DEL RESPONSABILE DI OBIETTIVO SPECIFICO IN MATERIA DI FRODI E DI IRREGOLARITÀ

Il ROS, nell'ambito delle attività di propria competenza, ha il compito di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora ai sensi degli artt.72 e 122 par.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nel caso di accertamento di frodi e di irregolarità, il ROS compila la scheda OLAF e la scheda Recuperi e la invia all'AdC e all'AdG.[22]

---

selezione delle operazioni, la verifica sia documentale che sul posto e l'autorizzazione dei pagamenti, nonché da rappresentati dell'autorità di certificazione (AdC) e degli organismi di attuazione. L' AdG potrebbe valutare la possibilità di coinvolgere i servizi di coordinamento antifrode (AFCOS)"

[22] L'informativa delle irregolarità non è dovuta alla Commissione in relazione a: a)casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel Programma Operativo cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario; b)casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico; c) casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione. In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

C provvede ad inviare alla Commissione europea tramite sistema I.M.S. le Schede su esplicita richiesta, le schede OLAF per i pro[illegible]no segnalate solo per i progetti certificati.

Qualora, invece, il ROS decida di ritirare in via cautelativa una somma spesa a valere sulle risorse del programma operativo prima dell'avvenuta restituzione dell'importo irregolare, dovrà darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'AdG, specificando che intende trattare l'importo quale ritiro e, pertanto, invia la scheda OLAF indicando nello stato del procedimento il caso chiuso e il recupero a carico dello Stato Membro.

Il ROS prima di procedere all'emanazione del Decreto di revoca è tenuto ad attivare la procedura stragiudiziale per il recupero delle somme indebitamente erogate, informando l'AdC, all'AdG ed all'AdA: con nota inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) invita il Beneficiario a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso[24].

A partire dalla data di ricevimento della nota, sono concessi al Beneficiario 30 giorni per esprimere eventuali osservazioni e per produrre documenti come previsto dall'art.10 della Legge n.241/1990 e s.m.i..

Se entro tale termine non sia pervenuto alcun riscontro o non vengano accolte le eventuali osservazioni, il ROS adotta il Decreto dirigenziale di revoca dell'atto amministrativo con il quale si era concesso il contributo. Tale Atto è notificato al Beneficiario e all'eventuale soggetto garante tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Nel Decreto con il quale si notifica la revoca del finanziamento si invita il Beneficiario a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, la somma erogata, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione precisando che in mancanza si procederà al recupero coattivo con aggravio di spese ulteriori.

In caso di inadempimento del Beneficiario, si inviterà l'eventuale soggetto garante con Posta Elettronica Certificata (PEC), inviata per conoscenza, anche al predetto Beneficiario, a provvedere al pagamento entro 15 giorni dalla ricezione della stessa.

Decorso inutilmente tale termine, il ROS trasmetterà all'Avvocatura Regionale una Relazione relativa alla pratica affinché si dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Qualora tale procedimento porti al recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario, il ROS segnala il recupero anche sul Sistema di Monitoraggio del POR FESR.

Tale dato è riportato nel report totale dei progetti da presentare all'AdC in sede di dichiarazione di spesa.

L'AdC provvederà a detrarre gli importi alla prima Domanda di pagamento utile. Le procedure connesse al recupero per i progetti ritirati e per quelli che non presentano spese certificate dovranno essere comunicate all'AdG.

Il ROS, nei casi di irregolarità per i quali risulti avviato un procedimento da parte dell'Autorità giudiziaria, valuta l'opportunità di attendere gli esiti del procedimento pendente ovvero di attivare una procedura con esercizio dei poteri di autotutela e sospensione cautelativa del finanziamento.

---

[23] Alla Commissione occorre segnalare le irregolarità che superano i 10 000 EUR di contributo dei fondi

[24] Ai sensi dell'art.7 della Legge n. 241/90 e successive modifiche si preavvisa che la stessa ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento di revoca..

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alla tematica dei recuperi di fondi comunitari e nazionali erogati nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal POR FESR, si rende necessario un approfondimento al fine di facilitare ed uniformare le fasi procedurali e le modalità di calcolo degli interessi legali e di mora.

L'art. 65, comma 3, della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 stabilisce che *"Le Amministrazioni responsabili (....) procedono al recupero (...) dei contributi comunitari loro trasferiti e non utilizzati nell'ambito dei programmi di rispettiva competenza, unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero (...)".*

Al fine del calcolo degli interessi legali è, quindi, necessario individuare:

- la data di erogazione, che rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale, ad esempio mediante bonifico, dell'importo da parte del contabile a ciò preposto;
- la data di restituzione, che rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Al fine di analizzare i presupposti per la richiesta degli interessi di mora è innanzitutto necessario che il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero.

In questo caso, il calcolo interessi di mora avviene con la seguente formula:

$$\frac{\text{Giorni di ritardo x Importo x Tasso \% di mora}}{36.500}$$

Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato di sette punti percentuali.

Con il DLgs 192/2012 e con la Legge n.161/2014 sono state introdotte nuove norme in materia di interessi moratori. All'art.3, comma 1 del citato Decreto è stabilita la maggiorazione ad otto punti percentuali rispetto al tasso di riferimento BCE, per le transazioni commerciali concluse a decorrere dal 1° gennaio 2013.

L'importo degli interessi è calcolato con decorrenza dal giorno di calendario successivo alla data di scadenza, indicata anche nella nota di addebito, sino al giorno di calendario nel quale il debito è rimborsato integralmente.

Il termine di scadenza parte dal primo giorno successivo ai 60 giorni previsti dai dispositivi in materia di riscossione esattoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ref. Ares(2012)1108005 - 24/09/2012

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
POLITICA REGIONALE
Italia, Malta, Portogallo, Spagna
Italia e Malta
Il Capo Unità

Bruxelles,
REGIO.G.3 PDA/ib D(2012)1280934

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direzione Generale Politica Regionale Unitaria Comunitaria
c.a. Dr.ssa Maria Ludovica Agrò
Via Sicilia 162/C
00187 Roma

Autorità di Gestione dei Programmi operativi Regionali e Nazionali 2007-2013

Oggetto: **Programmi Operativi Regionali e Nazionali 2007-2013.**
Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi.

Con nota della DG COMP/RI/ydf- 0/2011*119603 del 10 novembre 2011, i servizi della Commissione hanno richiamato gli Stati membri al rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei Programmi operativi. Con la stessa nota, a seguito della sentenza del 24/03/2011 della Corte di Giustizia Europea sul caso T 455-/08 (Leipzig-Halle)[1] i servizi della Commissione hanno incoraggiato le Autorità nazionali a dare primaria attenzione alle problematiche in materia di aiuti di Stato sollevate dalla sentenza, in particolare nel caso di grandi progetti.

Al fine di aiutare le autorità di gestione dei programmi operativi a verificare se il sostegno fornito a progetti infrastrutturali contiene eventuali Aiuti di stato, la Direzione generale Politica regionale e la Direzione Generale Concorrenza hanno elaborato delle griglie analitiche che si trasmettono in allegato nella loro traduzione italiana.

È importante ricordare che la verifica circa l'eventuale esistenza di aiuti di stato dovrà essere effettuata per tutti progetti di tipo infrastrutturale indipendentemente dalla loro entità e non solo per i Grandi progetti.

[1] Casi T-455/08 Flughafen Leipzig-Halle GmbH e Mitteldeutsche Flughafen AG c/Commissione e T-443/08 Freistaat Sachsen e Land Sachsen-Anhalt c/Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le griglie di valutazione allegate sono strutturate in modo tale da indicare innanzitutto i motivi per cui l'aiuto di Stato può non essere presente. Per i casi in cui può esservi aiuto di Stato, lo schema indica gli ambiti per i quali non è necessario notificare l'aiuto, dato che esistono esenzioni generiche dall'obbligo di notifica previste dal Regolamento generale di esenzione per categoria.

Per eventuali domande si invita a contattare i funzionari competenti o ad inviarle a regio-coordination@ec.europa.eu

Willebrordus Sluijters

Allegato 1 : Griglia analitica

Ref. Ares(2012)1108005 - 24/09/2012

PER LE INFRASTRUTTURE N. 1 – GRIGLIA ANAL

Clausola di esclusione della responsabilità: i presenti documenti analitici riguardano principalmente i progetti cofinanziati dal Fondo strutturale e dal Fondo di coesione. Il loro contenuto rispecchia le norme e le prassi consolidate attuali e non preclude possibili sviluppi nelle pratiche di attuazione e nell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici. In ogni caso i servizi della DG Concorrenza sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni sulla necessità di una procedura di notifica formale, anche nel quadro di una procedura di notifica preventiva[1].

La griglia analitica fornisce un orientamento per stabilire se il finanziamento pubblico di infrastrutture comporta un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e in caso affermativo se è soggetto all'obbligo di notifica previsto dall'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La presente griglia analitica è completata da griglie specifiche con informazioni aggiuntive per le infrastrutture di alcuni settori (aeroporti, banda larga, cultura, porti, RSI e infrastrutture idriche).

Osservazioni generali

L'utilizzo futuro dell'infrastruttura (per un'attività economica o meno) determina se il suo finanziamento rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato.

A seconda delle caratteristiche del progetto i potenziali beneficiari[2] potrebbero essere tutte le imprese che possiedono, utilizzano o gestiscono la totalità o parte dell'infrastruttura destinataria del finanziamento dei Fondi.

Lo stato giuridico del beneficiario dell'aiuto (con o senza personalità giuridica indipendente; di diritto privato o pubblico; facente parte dell'amministrazione; impresa pubblica o ente senza fini di lucro) non sono rilevanti ai fini della valutazione della presenza di aiuti di Stato. Anche se il beneficiario fa parte dell'amministrazione o è un soggetto di diritto pubblico, senza fini di lucro o in perdita, possono sorgere problematiche legate agli aiuti di Stato.

Gli Stati membri devono effettuare questa valutazione non solo per i "progetti più rilevanti", secondo la definizione delle regole dei Fondi strutturali[3], ma per tutti i progetti.

Presenza di aiuti di Stato

1. Uno dei potenziali beneficiari svolge **attività economica**? In caso negativo non si è in presenza di aiuto di Stato. Il concetto di attività economica è definito come l'offerta di beni e servizi su un dato mercato.

---

1 Comunicazione della Commissione su un codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato, GU C 136, del 16.6.2009, pag. 13-20.

2 L'articolo 2, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006 chiarisce che il termine "beneficiario" è utilizzato con un'accezione diversa nei Fondi strutturali (*Beneficiario: un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni)* e nelle norme sugli aiuti di Stato *(Beneficiari: imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico).*

3 Cfr. articolo 39 del regolamento (CE) n. 1083/2006: *una serie di lavori, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 50 milioni di euro.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne ha stabilito in decisioni nel campo dell costituiscono attività economiche se vi sono soggetti commerciali che offrono beni e servizi identici o sostituibili. Se esiste un mercato, per quanto limitato, per l'attività in esame, allora questa è organizzata in base a principi di mercato e deve essere considerata economica[4]. Anche in presenza di una decisione di chiusura di un mercato alla concorrenza da parte di un'autorità, è possibile che esista un'attività economica se altri operatori sarebbero disposti e in grado di fornire il servizio nel mercato interessato.

In particolare è opportuno osservare che la decisione di un'autorità di attribuire un dato servizio a un'unica società e di non consentire a terzi di fornirlo (ad esempio perché desidera fornire il servizio internamente) non esclude la presenza di un'attività economica.

Se il beneficiario dell'aiuto svolte un'attività non economica oltre a quella economica, il rischio di trasferimenti incrociati di risorse deve essere evitato mantenendo una contabilità separata ("*separazione funzionale*"), secondo i principi che disciplinano la direttiva sulla trasparenza[5].

2. Un **investitore in un'economia di mercato** (MEI) avrebbe fornito i fondi pubblici al progetto alle stesse condizioni? In caso affermativo non si è in presenza di aiuto di Stato.

   È possibile dimostrarlo se vi sono investitori privati che partecipano in modo significativo al progetto a termini e condizioni (quali il rischio e il rendimento complessivi) equivalenti a quelli dell'investitore pubblico (*pari passu*). Anche un solido piano d'impresa preventivo che presenti un ritorno sull'investimento rappresenterebbe una buona indicazione. Si noti tuttavia che provvedimenti di aiuto di Stato concomitanti o precedenti che perseguono lo stesso obiettivo tolgono fondamento alla conclusione secondo la quale un provvedimento analogo sarebbe stato adottato anche da un investitore in un'economia di mercato.

3. Per poter rientrare nell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il sostegno deve incidere o poter incidere gli scambi tra Stati membri. Un'**incidenza sugli scambi** è generalmente presunta quando l'aiuto di Stato rafforza la posizione di un'impresa rispetto ad altre società che competono nel mercato intraunionale. Non vi sono soglie o percentuali al di sotto delle quali gli scambi tra Stati membri si possono considerare non interessati. La portata relativamente contenuta dell'aiuto o le dimensioni relativamente ridotte dell'impresa beneficiaria non comportano a priori che non vi siano effetti sugli scambi tra gli Stati membri. Al contrario in più casi la Commissione ha concluso, nell'ambito dell'applicazione del regime sugli aiuti di Stato, che le attività erano di natura prettamente locale senza incidenza sugli scambi tra Stati membri[6].

---

4 N 464/09 – Ungheria – Sostegno alle organizzazioni artistiche, paragrafo 14 e N 293/2008 "Aiuto culturale per i centri culturali delle comunità multifunzionali, i musei, le biblioteche pubbliche e i centri per l'istruzione superiore integrativa", paragrafo 18.

5 Direttiva 2006/111/CE della Commissione, del 16 novembre 2006, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche e alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese, GU L 318, del 17.11.2006, pag. 17-25.

6 Ad es. le piscine utilizzate prevalentemente dalla popolazione locale, gli ospedali locali destinati esclusivamente alla popolazione locale; i musei locali con scarse probabilità di attirare visitatori da oltre confine; eventi culturali locali il cui potenziale pubblico è limitato a quello locale. Per esempi pratici si rimanda alla griglia analitica per le infrastrutture culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

anza minore ("de minimis"): gli aiuti concessi [illegible] minimis" non si considerano aiuti di Stato se a una data impresa non sono concessi più di 200 000 euro in un periodo di tre anni[7].

5. ***Distorsione della concorrenza***

Una volta stabilita la presenza di un'attività economica e di un vantaggio[8], è necessario stabilire se l'intervento potrebbe distorcere la concorrenza. Se l'impresa gode di un monopolio giuridico ed è limitata da una regolamentazione applicabile a quell'attività, e inoltre il mercato non è liberalizzato, ossia aperto alla concorrenza in forza della legislazione dell'UE o nazionale o di fatto in seguito a sviluppi di mercato, non vi sono rischi di distorsione della concorrenza.[9] Se al contrario il beneficiario offre servizi su un qualsiasi mercato[10], il finanziamento pubblico (finanziamento congiunto dell'UE e dello Stato membro) degli investimenti di questo beneficiario potrebbe essere passato al vaglio dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Servizi di interesse economico generale

6. Se un progetto e/o il suo esercizio (1.) fanno parte di un servizio affidato come **servizio di interesse economico generale (SIEG)** e (2.) i parametri della compensazione sono stati chiaramente definiti in anticipo; (3.) non è riconosciuta alcuna compensazione oltre ai costi netti dell'erogazione del servizio pubblico e a un ragionevole profitto; e (4.) il SIEG è stato assegnato tramite una procedura di appalto pubblico che garantisce l'erogazione del servizio al costo minore per la comunità o la compensazione non è superiore a quella che richiederebbe un'impresa efficiente, non si profila un aiuto di Stato al progetto[11]. Si osservi che il regime dei SIEG prevede anche la possibilità di aiuti compatibili[12] o aiuti di importanza minore ("de minimis")[13].

Esenzione dalla notifica preventiva, ma con possibilità di applicazione di altri requisiti

7. Se il finanziamento pubblico dell'infrastruttura sembra ricadere nel regime degli aiuti di Stato, è necessario stabilire se il progetto è soggetto all'obbligo di notifica previsto dall'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Non sussiste l'obbligo se sono rispettati i seguenti criteri:

---

7 Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), GU L 379, del 28.12.2006. All'agricoltura, alla pesca o in presenza di un SIEG si applicano norme specifiche con soglie diverse.

8 Cfr. il precedente punto 1.

9 Cfr. la decisione della Commissione N 356/2002 Network Rail.

10 Quando l'offerta, anche di un solo fornitore, soddisfa la domanda.

11 Cfr. la sentenza della Corte del 24 luglio 2003, Altmark Trans GmbH, causa C280/2000.

12 Non soggetto a notifica (cfr. il successivo punto 10b) o soggetto a notifica nel quadro della disciplina relativa ai SIEG della Commissione.

13 Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, GU L 114/8, del 26.4.2012.

ento è esente dalla notifica perché rispetta le cc

di esenzione per categoria (**GBER**) che prevede norme sia procedurali (ad esempio l'invio di una scheda informativa sintetica o di una scheda trasparenza) sia norme sulla compatibilità[14];

b. il progetto e/o il suo esercizio fanno parte di un servizio affidato come servizio di interesse economico generale in conformità alla decisione della Commissione sui **SIEG** 2012/21/UE[15], la quale nello specifico richiede un chiaro atto di incarico e una verifica che l'ammontare della compensazione non ecceda i costi netti della fornitura del servizio di interesse economico generale, compreso un ragionevole profitto.

c. l'intervento non è soggetto alla notifica ai sensi del regolamento 1370/2007[16] che definisce le regole applicabili alla compensazione degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto di passeggeri via terra.

d. gli aiuti possono essere concessi nel quadro di un **regime di aiuti di Stato preesistente** rispettando le condizioni specifiche nel rispettivo regime di aiuti preesistente. L'elenco delle decisioni della Commissione sugli aiuti di Stato è disponibile nel seguente sito web: http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=3

È opportuno ricordare che alla maggior parte dei progetti di infrastrutture si applica la direttiva sulla valutazione d'impatto ambientale (VIA)[17], indipendentemente dal fatto che rientrino nel campo di applicazione delle regole sugli aiuti di Stato.

Obbligo di notifica per l'approvazione di aiuti di Stato

8. Se l'intervento costituisce un aiuto di Stato e non rispetta le condizioni di cui al punto 7 che precede, è necessaria l'approvazione dell'aiuto di Stato previa notifica alla Commissione. Nella sua valutazione della compatibilità di un aiuto la Commissione verifica se l'aiuto persegue un obiettivo di interesse comune, è necessario, e non incide sugli scambi in misura contraria agli interessi comuni. La valutazione è effettuata secondo le relative norme specifiche sulla compatibilità degli aiuti di Stato, se disponibili[18], oppure, in assenza di norme specifiche sulla

---

14 Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), GU L 214, del 9.8.2008. Per una visione d'insieme si rimanda al Vademecum sulle norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/vademecum_on_rules_09_2008_en.pdf

15 Possono applicarsi condizioni specifiche, ad esempio circa l'esistenza e la durata dell'incarico, e compensazione non superiore a un importo annuo di 15 milioni di euro o numero di passeggeri per il trasporto aereo e marittimo. Il sostegno iniziale all'investimento nell'infrastruttura necessaria può essere calcolato in media come la compensazione (annuale) per il SIEG per la durata dell'incarico: generalmente 10 anni, salvo nel caso sia giustificato un periodo più lungo per l'ammortamento degli investimenti.

16 Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, GU L 315, del 3.12.2007, pag. 1.

17 Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

18 Una raccolta di norme sugli aiuti di Stato è disponibile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html

direttamente secondo l'articolo 93, 106 o 10
dell'Unione europea.

***

GRIGLIA ANALITICA PER LE INFRASTRUTTURE N. 2 – REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Clausola di esclusione della responsabilità: i presenti documenti analitici riguardano principalmente i progetti cofinanziati dal Fondo strutturale e dal Fondo di coesione. Il loro contenuto rispecchia le norme e le prassi consolidate attuali e non preclude possibili sviluppi nelle pratiche di attuazione e nell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici. In ogni caso i servizi della DG Concorrenza sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni sulla necessità di una procedura di notifica formale, anche nel quadro di una procedura di notifica preventiva[1].

Principi generali:

1. Per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali la Commissione distingue tre tipi di aiuto pubblico:
   - Supporto per la realizzazione di un'infrastruttura aeroportuale (aiuto all'investimento)
   - Supporto per l'esercizio di un'infrastruttura aeroportuale
   - Supporto per l'utente di un'infrastruttura aeroportuale

   La presente griglia analitica riguarda unicamente gli aiuti all'investimento poiché integra la griglia analitica generale, la quale presenta un orientamento più vasto sugli aiuti di Stato per le infrastrutture.

   La presenza di un aiuto di Stato è esclusa in particolare nei seguenti casi:

Attività rientranti nella missione pubblica

2. La distinzione tra missione pubblica e attività economiche deve essere fatta caso per caso.
   Alcuni investimenti in infrastrutture aeroportuali riservate esclusivamente per funzioni che rientrano nella missione pubblica (ad esempio infrastrutture inerenti al controllo del traffico aereo per il controllo di area, infrastrutture connesse alle dogane e alla polizia, infrastrutture di sicurezza, ossia infrastrutture necessarie per la protezione da minacce pubbliche, attacchi terroristici, ecc.) possono riguardare attività non economiche[2]. Tuttavia se il progetto comprende anche elementi infrastrutturali che possono essere sfruttati economicamente, può comportare un aiuto di Stato.

Investimenti secondo il principio dell'investitore in un'economia di mercato

3. Un investitore in un'economia di mercato (MEI) avrebbe messo a disposizione del progetto i fondi attendendosi una compensazione sul capitale investito alle stesse condizioni a cui intende procedere l'autorità pubblica? In caso affermativo sembra non esservi un aiuto di Stato. Il finanziamento di un'infrastruttura aeroportuale generalmente richiede importanti investimenti di capitali che in alcuni casi possono essere recuperati solo a lungo termine e che pertanto non

[1] Comunicazione della Commissione su un codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato, GU C 136, del 16.6.2009, pag. 13-20

[2] Cfr. paragrafo 98 nella sentenza Leipzig-Halle – Cause riunite T-455/08 Flughafen Leipzig-Halle GmbH e Mitteldeutsche Flughafen AG/Commissione e T-443/08 Freistaat Sachsen e Land Sachsen-Anhalt/Commissione. Si noti che quella di "attività nella missione pubblica" non è una nozione statica: ad esempio un'attività può diventare economica quando viene privatizzata. Inoltre l'esistenza di un aiuto deve essere analizzata a livello del proprietario, del gestore e dell'utilizzatore.

ttuati sulla base di considerazioni puramente difficile stabilire che la partecipazione dello Stato a un tale finanziamento sarebbe analoga a quella di un investitore in un'economia di mercato. Pertanto anche se lo Stato membro interessato sostiene che sono rispettati i criteri per l'applicazione del principio dell'investitore in un'economia di mercato, è comunque invitato a dare notifica (preventiva) dell'intervento alla Commissione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il progetto è affidato come servizio di interesse economico generale (SIEG)

4. Se un progetto e/o il suo esercizio (1.) fanno parte di un servizio affidato come servizio di interesse economico generale (SIEG) e (2.) i parametri della compensazione sono stati chiaramente definiti in anticipo; (3.) non è riconosciuta alcuna compensazione oltre ai costi dell'erogazione del servizio pubblico e a un ragionevole profitto; e (4.) il SIEG è stato assegnato tramite una procedura di appalto pubblico che garantisce l'erogazione del servizio al costo minore per la comunità o la compensazione non è superiore a quella che richiederebbe un'impresa efficiente, non si profila un aiuto di Stato al progetto.[3] Si osservi che il regime dei SIEG prevede anche la possibilità di aiuti compatibili o di importanza minore ("de minimis"). In merito agli aeroporti, gli orientamenti sugli aeroporti[4] forniscono indicazioni su quali attività possono essere considerate SIEG[5]. In sintesi la gestione complessiva di un aeroporto può essere considerata un SIEG solo in casi eccezionali, quali ad esempio gli aeroporti situati in regioni isolate. In ogni caso il perseguimento di attività commerciali non direttamente connesse alle attività primarie dell'aeroporto non può essere compreso nell'ambito di un SIEG.[6]

Esenzione dalla notifica, ma con possibilità di applicazione di altri requisiti

5. Se il finanziamento pubblico dell'infrastruttura sembra rientrare nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato, è necessario stabilire se il progetto è soggetto all'obbligo di notifica previsto dall'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Non è necessaria alcuna notifica di aiuto di Stato se:
   a. l'intervento di finanziamento è esente dalla notifica perché rispetta le condizioni del regolamento generale di esenzione per categoria (**GBER**) che prevede norme sia procedurali (ad esempio l'invio di una scheda informativa sintetica o di una scheda trasparenza) sia norme sulla compatibilità[7]; il supporto all'infrastruttura aeroportuale potrebbe essere compatibile ed esente dalla notifica ad esempio quale aiuto regionale, o eventualmente come aiuto per le PMI[8].

---

3 Cfr. la sentenza della Corte del 24 luglio 2003, Altmark Trans GmbH, causa C280/2000.

4 Orientamenti comunitari concernenti il finanziamento degli aeroporti e gli aiuti pubblici di avviamento concessi alle compagnie aeree operanti su aeroporti regionali, GU C 312, del 9.12.2005, pag. 1-14.

5 Cfr. paragrafi 34 e 53 degli orientamenti sugli aeroporti.

6 Cfr. paragrafo 53, lettera (iv) degli orientamenti sugli aeroporti.

7 Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), GU L 214, del 9.8.2008. Per una visione d'insieme si rimanda al Vademecum sulle norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/vademecum_on_rules_09_2008_en.pdf

8 Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, GU L 124, del 20.5.2003, pag. 36.

il suo esercizio fanno parte di un servizio a[illegible] economico generale in conformità della decisione della Commissione sui SIEG 2012/21/UE (si applicano le condizioni previste dagli orientamenti comunitari del 2005 sul finanziamento degli aeroporti[9]). Si noti che la decisione sui SIEG si applica unicamente agli aeroporti con non oltre 200 000 passeggeri all'anno. Inoltre la decisione sui SIEG richiede un chiaro atto di incarico e una verifica che l'ammontare della compensazione non ecceda i costi della fornitura del servizio di interesse economico generale, compreso un ragionevole profitto.

c. Se l'aiuto può essere concesso nel quadro di un regime di **aiuti di Stato preesistente.**

Obbligo di notifica per l'approvazione di aiuti di Stato

6. Se l'intervento costituisce un aiuto di Stato e non rispetta le suddette condizioni, è necessaria l'approvazione dell'aiuto di Stato previa notifica alla Commissione. Normalmente l'aiuto di Stato per un'infrastruttura aeroportuale può essere dichiarato compatibile in base a:

a. Le condizioni degli orientamenti sugli aeroporti del 2005

Secondo gli orientamenti sugli aeroporti del 2005 un aiuto agli investimenti può essere dichiarato compatibile a condizione che siano rispettate le condizioni degli orientamenti[10]: presenza di un obiettivo chiaramente definito di interesse generale, necessità e proporzionalità all'obiettivo dell'infrastruttura, soddisfacenti prospettive di utilizzo a medio termine, accesso all'infrastruttura in modalità eque e non discriminatorie e incidenza limitata sugli scambi di interesse per l'UE. Inoltre l'aiuto stesso deve essere necessario e proporzionato, e avere un effetto incentivante.

b. Disciplina relativa ai SIEG per gli aeroporti connessi all'erogazione di un SIEG

Se non sono rispettati i criteri per l'esenzione dall'obbligo di notifica previsti dalla decisione sui SIEG, la disciplina relativa ai SIEG presenta indicazioni su quando la compensazione di un servizio pubblico può essere considerata un aiuto di Stato compatibile (si applicano le condizioni degli orientamenti sugli aeroporti del 2005, cfr. il precedente punto 4).

c. Gli orientamenti per gli aiuti di Stato a finalità regionale

Nel quadro degli attuali orientamenti per gli aiuti di Stato a finalità regionale[11] (RAG) solo i beni mobili (ossia i mezzi di trasporto) non sono compresi tra le spese ammissibili per un aiuto agli investimenti. Ciononostante qualunque infrastruttura di trasporto può beneficiare di un aiuto agli investimenti. Pertanto in linea di principio nell'ambito degli aiuti di Stato a finalità regionale gli Stati membri possono concedere aiuti agli investimenti per le infrastrutture aeroportuali[12].

***

9 Cfr. paragrafo 53, lettera (iv) degli orientamenti sugli aeroporti.

10 Cfr. paragrafo 61 degli orientamenti sugli aeroporti.

11 Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, GU C 54, del 4.3.2006.

12 Gli Stati membri possono applicare anche il regolamento generale di esenzione per categoria per il supporto di infrastrutture aeroportuali senza necessità di notifica, rispettando però altri requisiti procedurali: invio di una scheda informativa sintetica o di una scheda trasparenza se le spese ammissibili sono comprese tra 50 milioni di euro e 100 milioni di euro (cfr. anche il punto 6 della griglia analitica generale).

PER LE INFRASTRUTTURE N. 3 – REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA

Clausola di esclusione della responsabilità: i presenti documenti analitici riguardano principalmente i progetti cofinanziati dal Fondo strutturale e dal Fondo di coesione. Il loro contenuto rispecchia le norme e le prassi consolidate attuali e non preclude possibili sviluppi nelle pratiche di attuazione e nell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici. In ogni caso i servizi della DG Concorrenza sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni sulla necessità di una procedura di notifica formale, anche nel quadro di una procedura di notifica preventiva[1].

Principi generali:

1. È possibile concedere finanziamenti pubblici per lo sviluppo completo delle infrastrutture o solo per una parte delle infrastrutture (ad esempio per la realizzazione delle reti dorsali o degli elementi fondamentali dell'infrastruttura fisica, quali ad esempio le condotte). La realizzazione di tutti questi elementi infrastrutturali, con l'obiettivo di uno sfruttamento economico futuro da parte dello Stato o di gestori esterni a cui è intrinsecamente connesso, costituisce un'attività economica. È necessario che gli aiuti siano sempre assegnati sulla base di una procedura di appalto[2].

   La presente griglia analitica affronta unicamente la realizzazione di infrastrutture a banda larga e integra la griglia analitica generale, che presenta invece orientamenti più ampi sulle infrastrutture[3].

La presenza di un aiuto di Stato è esclusa nei seguenti casi:

Realizzazione di una rete a banda larga ai fini di un utilizzo non economico

2. Se una rete a banda larga è sviluppata esclusivamente allo scopo di fornire servizi di connettività a enti pubblici che non svolgono attività economica[4], è esclusa la presenza di aiuti di Stato nel progetto. D'altra parte se una siffatta rete (ad esempio la sua capacità aggiuntiva) è messa a disposizione per l'utilizzo da parte di investitori commerciali in banda larga o altri operatori, è probabile che nel progetto si profili un aiuto di Stato.

Investimenti secondo il principio dell'investitore in un'economia di mercato

3. Non si configura un aiuto di Stato se anche un investitore commerciale avrebbe messo a disposizione del progetto i fondi necessari agli stessi termini e alle stesse condizioni[5]. È possibile dimostrarlo con la presenza di significativi investimenti congiunti di operatori commerciali con le autorità pubbliche e/o con la presenza di un piano d'impresa solido (convalidato da esperti

1 Comunicazione della Commissione su un codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato, GU C 136, del 16.6.2009, pag. 13-20

2 Cfr. paragrafo 14 degli orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, GU C 235, del 30.9.2009, pag. 7 (gli orientamenti sulla banda larga).

3 A seconda delle circostanze del caso, l'aiuto di Stato concesso per la realizzazione di una rete a banda larga può portare benefici non solo al proprietario/gestore della rete ma anche a fornitori terzi di servizi di accesso a banda larga e potenzialmente, se la rete è dedicata a una categoria ristretta di utilizzatori (ad esempio imprese di uno specifico distretto industriale), anche agli utenti dei servizi di banda larga.

4 Cfr. ad esempio la decisione della Commissione nel caso N 46/2007 "Progetto di rete pubblica gallese".

5 Cfr. punto 2 della griglia analitica generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mostri che gli investimenti forniscono un ade[illegible]
investitori, allineato a quello che si attenderebbero operatori commerciali per progetti analoghi.

Servizio di interesse economico generale (SIEG)

4. La realizzazione di una rete e/o il suo esercizio potrebbero rientrare nel quadro di un servizio affidato come SIEG. Lo sviluppo della banda larga come SIEG deve normalmente essere basato sulla fornitura di un'infrastruttura passiva[6], neutrale[7] e aperta[8] che fornisce una copertura di servizio universale per la regione, limitando la compensazione ai relativi servizi di accesso all'ingrosso, escludendo i servizi di comunicazione al dettaglio. In assenza di compensazione eccessiva (sulla base di parametri chiari definiti preventivamente) e se il SIEG è stato assegnato mediante una procedura di appalto che garantisce l'erogazione del servizio al minor costo per la comunità o se la compensazione non è superiore a quella che richiederebbe un'impresa efficiente, allora non si configura un aiuto di Stato al progetto.

Non occorre la notifica per l'approvazione degli aiuti di Stato, ma potrebbero applicarsi altri requisiti

5. **Regolamento generale di esenzione per categoria**

   Cfr. punto 7 della griglia analitica generale.

6. **Servizio di interesse economico generale (SIEG)**

   Gli aiuti di Stato per la compensazione di obblighi di servizio pubblico sono esenti dalla notifica se soddisfano le condizioni previste dalla decisione della Commissione 2012/21/UE. È opportuno osservare anche che valgono le considerazioni che precedono sulla qualità della definizione di obbligo di servizio pubblico per lo sviluppo della banda larga (cfr. la precedente sezione 4 sulle infrastrutture passive, neutrali ed esclusivamente all'ingrosso che forniscono copertura universale), in linea con le normative vigenti[9].

7. **Se è possibile concedere un aiuto nel quadro di un regime di aiuti di Stato preesistente**

   L'elenco di tutte le decisioni della Commissione adottate nel quadro delle norme sugli aiuti di Stato in materia di banda larga sono disponibili al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/competition/sectors/telecommunications/broadband_decisions.pdf.

Obbligo di notifica per l'approvazione di aiuti di Stato

---

6 L'infrastruttura passiva corrisponde sostanzialmente all'infrastruttura fisica delle reti: condotte, fibre spente, cabine.

7 Una rete deve essere tecnologicamente neutrale e consentire quindi a chi desidera accedere l'utilizzo delle tecnologie disponibili per erogare servizi agli utenti finali.

8 È necessario concedere agli operatori esterni un accesso all'ingrosso aperto e non discriminatorio.

9 Cfr. la comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale, GU C 8, del 11.1.2012, pag. 4-14, paragrafo 48.

costituisce un aiuto di Stato e non rispetta le griglia analitica o al punto 7 della griglia analitica generale, è necessaria l'approvazione dell'aiuto di Stato previa notifica alla Commissione.

9. Normalmente l'aiuto di Stato per un'infrastruttura a banda larga può essere dichiarato compatibile sulla base degli **orientamenti sugli aiuti di Stato alla banda larga**. In linea generale gli orientamenti sulla banda larga distinguono le aree di interesse secondo il livello corrente di copertura dell'infrastruttura a banda larga. Se non è disponibile un'infrastruttura a banda larga comparabile ("area scoperta") sono consentiti aiuti purché siano rispettate le relative condizioni di compatibilità, mentre nelle zone in cui sono già sviluppate diverse infrastrutture a banda larga o se ne prevede lo sviluppo da parte di operatori commerciali nei successivi tre anni ("aree coperte"), la Commissione valuta negativamente gli interventi di aiuto. Le condizioni di compatibilità più comuni sono illustrate in dettaglio ai paragrafi 51 e 79 degli orientamenti sulla banda larga.
10. Gli orientamenti per gli **aiuti di Stato a finalità regionale** (RAG) prevedono la possibilità di sviluppare progetti di banda larga con aiuti di Stato anche in zone di incentivazione[10]. In questo caso l'aiuto alla banda larga può essere considerato un aiuto per gli investimenti iniziali ai sensi degli orientamenti per gli aiuti di Stato a finalità regionale.
11. **Servizio di interesse economico generale (SIEG):** alla compensazione degli SIEG non esente da notifica (cfr. il precedente punto 6) si applica la disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico[11]. Valgono le considerazioni che precedono sulla qualità della definizione di obbligo di servizio pubblico per lo sviluppo della banda larga (cfr. la precedente sezione 4 sulle infrastrutture passive, neutrali ed esclusivamente all'ingrosso che forniscono copertura universale).

***

[10] Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, GU C 54, del 4.3.2006

[11] GU C 8, del 11.1.2012, pag. 15-22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIGLIA ANALITICA PER LE INFRASTRUTTURE N. 4 – REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE CULTURALI

Clausola di esclusione della responsabilità: i presenti documenti analitici riguardano principalmente i progetti cofinanziati dal Fondo strutturale e dal Fondo di coesione. Il loro contenuto rispecchia le norme e le prassi consolidate attuali e non preclude possibili sviluppi nelle pratiche di attuazione e nell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici. In ogni caso i servizi della DG Concorrenza sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni sulla necessità di una procedura di notifica formale, anche nel quadro di una procedura di notifica preventiva[1].

Principi generali:

1. La presente griglia analitica riguarda gli aiuti per la realizzazione di infrastrutture culturali quali arene multiuso[2], musei, studi cinematografici e sale cinematografiche[3], oltre che per il restauro di monumenti storici.

Il presente documento analitico riguarda unicamente la realizzazione di infrastrutture culturali ed integra la griglia analitica generale, la quale presenta orientamenti più generali sulle infrastrutture.

La presenza di un aiuto di Stato è esclusa nei seguenti casi:

2. **Investimenti secondo il principio dell'investitore in un'economia di mercato.**

Non si configura un aiuto di Stato se anche un investitore commerciale avrebbe messo a disposizione del progetto i fondi necessari agli stessi termini e alle stesse condizioni. È possibile dimostrarlo con la presenza di significativi investimenti congiunti di operatori commerciali con le autorità pubbliche e/o con la presenza di un piano d'impresa solido che dimostri che gli investimenti forniscono un adeguato tasso di rendimento per gli investitori, allineato a quello che si attenderebbero operatori commerciali per progetti analoghi.

3. Infrastrutture locali:

a. Potrebbe essere esclusa la presenza di aiuti di Stato per le *arene minori* senza un club sportivo professionistico che sia un utilizzatore obbligato e senza un bacino di utenza che si estende oltre i confini con un altro Stato membro[4]. La valutazione dipende anche dall'utilizzo effettivo/potenziale dell'arena: ad esempio il mercato dell'organizzazione di eventi internazionali è aperto alla concorrenza tra fornitori di *location* e organizzatori di eventi che generalmente svolgono attività soggette a scambi tra gli Stati membri. Pertanto in casi di questo tipo è spesso possibile ipotizzare un'incidenza sugli scambi. Anche se la maggior parte delle attività svolte nell'arena attuale sono di natura locale, l'arena potrebbe avere la

[1] Comunicazione della Commissione su un codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato, GU C 136, del 16.6.2009, pag. 13-20

[2] Cfr. casi C4/08: Ahoy, SA.33728: Copenhagen e SA.33618: Uppsala

[3] Cfr. caso NN70/06: programma finlandese di sostegno al cinema.

[4] Esempi tipici di questa categoria potrebbero essere piccoli impianti sportivi utilizzati unicamente da club sportivi amatoriali. Cfr. ad esempio il caso SA.31722 – Ungheria: sostegno al settore sportivo ungherese mediante un regime di sgravi fiscali e il caso N118/2000 – Francia: sovvenzioni pubbliche ai club sportivi professionali.

ospitare anche grandi eventi internazionali, e c
incida sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri[5].

b. Per i musei e i monumenti storici di dimensioni minori che si rivolgono a una domanda prettamente locale e che non attraggono visitatori internazionali, può sembrare che non vi sia necessariamente un'incidenza sugli scambi.[6] Anche la dimensione e il budget limitati dei progetti relativi a musei possono escludere un'incidenza sugli scambi tra Stati membri, non essendo probabile che persone da altri Stati membri attraversino i confini con lo scopo principale di visitare questi musei[7]. Per i musei e i monumenti storici di dimensioni maggiori che godono di fama internazionale non è invece possibile escludere un'incidenza sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. La valutazione dipendente dalla capacità effettiva/potenziale di attrarre visitatori stranieri.
c. Per le sale cinematografiche minori nelle zone rurali o per le sale cinematografiche specializzate ("cinema d'essai") con programmazione in zone urbane, è possibile sostenere che non vi è incidenza sugli scambi né distorsione della concorrenza[8].
d. Per gli studi cinematografici, compresi quelli creati ristrutturando edifici storici, l'elevata mobilità delle produzioni cinematografiche e televisive comporta l'impossibilità di escludere un'incidenza sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri.

Esenzione dalla notifica, ma con possibilità di applicazione di altri requisiti

Cfr. punto 7 della griglia analitica generale.

Obbligo di notifica per l'approvazione di aiuti di Stato

Se l'intervento costituisce un aiuto di Stato e non rispetta le condizioni indicate al punto 7 della griglia analitica generale, è necessaria l'approvazione dell'aiuto di Stato previa notifica alla Commissione. La valutazione delle infrastrutture culturali è generalmente svolta direttamente secondo l'articolo 107, paragrafo 3, lettera d), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

***

5 Per le arene di dimensioni maggiori generalmente si ha un'incidenza sugli scambi. Cfr. l'ordinanza del Tribunale del 26.1.2012 riguardante AHOY a Rotterdam, T-90/09, in cui si constata che il mercato per lo sfruttamento delle arene non è necessariamente limitato ai Paesi Bassi.

6 Cfr. caso N 377/2007 NL – Sostegno a Bataviawerf – Ricostruzione di un'imbarcazione del XVII secolo (decisione del 28.11.2007)

7 Cfr. caso N 630/2003 IT Musei di interesse locale – Regione autonoma della Sardegna (Decisione del 18.2.2004)

8 Alcuni Stati membri offrono anche aiuti alle sale cinematografiche, ad esempio per sostenere i cinema rurali o i cinema d'essai in generale o per coprire il loro passaggio alla proiezione dei film in digitale. Tuttavia le somme coinvolte sono generalmente modeste, e per i cinema rurali e d'essai dovrebbero essere sufficienti i livelli di aiuto che rientrano nel regime degli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Anche il sostegno per investimenti di ammodernamento di piccole e medie imprese (PMI) può rientrare nelle condizioni del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER). Qualora circostanze speciali giustifichino un supporto più ampio, è necessaria una valutazione caso per caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIGLIA ANALITICA PER LE INFRASTRUTTURE N. 5 – REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PORTUALI

Clausola di esclusione della responsabilità: i presenti documenti analitici riguardano principalmente i progetti cofinanziati dal Fondo strutturale e dal Fondo di coesione. Il loro contenuto rispecchia le norme e le prassi consolidate attuali e non preclude possibili sviluppi nelle pratiche di attuazione e nell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici. In ogni caso i servizi della DG Concorrenza sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni sulla necessità di una procedura di notifica formale, anche nel quadro di una procedura di notifica preventiva[1].

Principi generali

1. Per quanto riguarda le infrastrutture portuali la Commissione distingue tre tipi di aiuto pubblico:
   - Supporto per la realizzazione dell'infrastruttura portuale (aiuto all'investimento)
   - Supporto per l'esercizio dell'infrastruttura portuale
   - Supporto per l'utente dell'infrastruttura

La presente griglia analitica riguarda unicamente gli aiuti all'investimento poiché integra la griglia analitica generale, la quale presenta un orientamento più vasto sugli aiuti di Stato per le infrastrutture.

La realizzazione di un'infrastruttura sfruttata economicamente rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Tuttavia alcune tipologie di attività sono escluse da questo principio perché rientrano nella missione pubblica e pertanto non costituiscono attività economiche.

La presenza di un aiuto di Stato è esclusa in particolare nei seguenti casi:

Attività che rientrano nella missione pubblica[2]

2. La distinzione tra missione pubblica e attività economiche deve essere fatta caso per caso.
   Alcuni investimenti in infrastrutture portuali riservate esclusivamente per funzioni che rientrano nella missione pubblica (ad esempio infrastrutture connesse alle dogane e alla polizia, infrastrutture di sicurezza, ossia infrastrutture necessarie per la protezione da minacce pubbliche, attacchi terroristici, ecc.) possono riguardare attività non economiche[3]. Tuttavia se il progetto comprende anche elementi infrastrutturali che possono essere sfruttati economicamente, può comportare un aiuto di Stato.

---

1 Comunicazione della Commissione su un codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato, GU C 136, del 16.6.2009, pag. 13-20

2 Aiuto di Stato C39/2009 (ex N 385/2009) Finanziamento pubblico di un'infrastruttura portuale nel porto di Ventspils.

3 Cfr. il paragrafo 98 della sentenza Leipzig-Halle. Si noti che quella di "attività nella missione pubblica" non è una nozione statica: ad esempio un'attività può diventare economica quando viene privatizzata. Inoltre l'esistenza di un aiuto deve essere analizzata a livello del proprietario, del gestore e dell'utilizzatore.
Ad esempio le vie di accesso marittimo (dighe, conche marittime, canali navigabili), i frangionde e le ferrovie esterne al porto sono state considerate dalla Commissione, in alcune specifiche condizioni, infrastrutture sfruttabili non commercialmente; a tal proposito cfr. N 520/2003 – BE – Porti fiamminghi (decisione del 20.10.2004) e N 60/2006 – NL – Porto di Rotterdam (decisione del 24.4.2007). Più di recente la Commissione ha indicato che il finanziamento di queste infrastrutture può comportare aiuto di Stato, lasciando comunque in ultima analisi la questione aperta, cfr. N 110/2008, DE, Jade-Weser-Port, GU C 137/2009 e C 39/2009 (ex N 385/2009), LV – *Porto di Ventspils*, GU C 62/2010.

Investimenti secondo il principio dell'investitore in un'economia di mercato (MEI)

3. Un investitore in un'economia di mercato (MEI) avrebbe messo a disposizione del progetto i fondi attendendosi una compensazione sul capitale investito alle stesse condizioni a cui intende procedere l'autorità pubblica? In caso affermativo sembra non esservi un aiuto di Stato[4].
   Il finanziamento di un'infrastruttura portuale generalmente richiede importanti investimenti di capitali che in alcuni casi possono essere recuperati solo a lungo termine e che pertanto non sarebbero effettuati sulla base di considerazioni puramente economiche. Pertanto è molto difficile stabilire che lo Stato parteciperebbe al finanziamento come investitore tipico in un'economia di mercato. Di conseguenza, anche se lo Stato membro interessato sostiene che sono rispettati i criteri per l'applicazione del principio dell'investitore in un'economia di mercato, è comunque invitato a dare notifica (preventiva) dell'intervento alla Commissione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il progetto è affidato come servizio di interesse economico generale

4. Se un progetto e/o il suo esercizio (1.) fanno parte di un servizio affidato come servizio di interesse economico generale (SIEG) e (2.) i parametri della compensazione sono stati chiaramente definiti in anticipo; (3.) non è riconosciuta alcuna compensazione oltre ai costi dell'erogazione del servizio pubblico e a un ragionevole profitto; e (4.) il SIEG è stato assegnato tramite una procedura di appalto pubblico che garantisce l'erogazione del servizio al costo minore per la comunità o la compensazione non è superiore a quella che richiederebbe un'impresa efficiente, non si profila un aiuto di Stato al progetto[5]. Si osservi che il regime dei SIEG prevede anche la possibilità di aiuti compatibili o aiuti di importanza minore ("de minimis").

Esenzione dalla notifica, ma con possibilità di applicazione di altri requisiti

5. Se il finanziamento pubblico dell'infrastruttura portuale sembra ricadere nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato, è necessario stabilire se il progetto è soggetto all'obbligo di notifica previsto dall'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Non è necessaria alcuna notifica di aiuto di Stato se:

   a) l'intervento di finanziamento è esente dalla notifica perché rispetta le condizioni del regolamento generale di esenzione per categoria (**GBER**) che prevede norme sia procedurali (ad esempio l'invio di una scheda informativa sintetica o di una scheda trasparenza) sia norme sulla compatibilità[6]; il supporto all'infrastruttura portuale potrebbe essere compatibile ed

---

4 Cfr. anche il punto 2 della griglia analitica generale.

5 Cfr. la sentenza della Corte del 24 luglio 2003, Altmark Trans GmbH, causa C280/2000.

6 Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), GU L 214, del 9.8.2008. Per una visione d'insieme si rimanda al Vademecum sulle norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/vademecum_on_rules_09_2008_en.pdf

notifica ad esempio quale aiuto regionale (per ammissibili non possono superare i 100 milioni di euro)[7].

b) il progetto e/o il suo esercizio fanno parte di un servizio affidato come servizio di interesse economico generale in conformità della decisione della Commissione sui **SIEG** 2012/21/UE[8]. Si noti che la decisione sui SIEG si applica unicamente ai porti con non oltre 300 000 passeggeri all'anno. Inoltre la decisione sui SIEG richiede un chiaro atto di incarico e una verifica che l'ammontare della compensazione non ecceda i costi della fornitura del servizio di interesse economico generale, compreso un ragionevole profitto.

c) Se è possibile concedere un aiuto nel quadro di un **regime di aiuti di Stato** preesistente.

Obbligo di notifica per l'approvazione di aiuti di Stato

6. Se l'intervento costituisce un aiuto di Stato e non rispetta le condizioni illustrate nel punto che precede, è necessaria l'approvazione dell'aiuto di Stato previa notifica alla Commissione. Al momento non vi sono orientamenti specifici per gli aiuti di Stato ai porti. Pertanto normalmente l'aiuto di Stato per un'infrastruttura portuale può essere dichiarato compatibile in base a:

a. Valutazione diretta secondo l'articolo 107, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

La valutazione della compatibilità di un aiuto consiste sostanzialmente nel bilanciare gli effetti negativi sugli scambi e sulla concorrenza nel mercato comune con gli effetti positivi in termini di contributo al conseguimento di obiettivi ben definiti di interesse comune, come dimostrato nelle prassi consolidate. In particolare l'intervento deve rispettare le seguenti condizioni: presenza di un obiettivo chiaramente definito di interesse generale, necessità e proporzionalità dell'infrastruttura all'obiettivo, soddisfacenti prospettive a medio termine di utilizzo, accesso all'infrastruttura in modalità eque e non discriminatorie e incidenza limitata sugli scambi di interesse per l'Unione. Inoltre l'aiuto stesso deve essere necessario e proporzionato, e avere un effetto incentivante.

b. Per i porti connessi all'erogazione di un SIEG: decisione sui SIEG o disciplina relativa ai SIEG

Se non sono rispettati i criteri per l'esenzione dall'obbligo di notifica previsti dalla decisione sui SIEG, la disciplina relativa ai SIEG presenta indicazioni su quando la compensazione di un servizio pubblico può essere considerata un aiuto di Stato compatibile.

c. Le condizioni degli orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale[9] (RAG)

Gli attuali orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale[10] prevedono la possibilità per le infrastrutture di trasporto di beneficiare di aiuti agli investimenti. Pertanto in linea di principio

---

7 Cfr. la successiva nota a piè di pagina 11.

8 Sono previste condizioni specifiche, ad esempio circa l'esistenza e la durata dell'incarico. Il sostegno iniziale per l'investimento sull'infrastruttura necessaria può essere calcolato in media come la compensazione (annuale) per il SIEG per la durata dell'incarico: generalmente 10 anni, salvo se giustificato dall'ammortamento degli investimenti.

9 Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013, GU C 54, del 4.3.2006

10 Gli Stati membri possono applicare anche il regolamento generale di esenzione per categoria per il supporto di infrastrutture portuali senza necessità di notifica, ma rispettando altri requisiti procedurali: invio di una scheda informativa sintetica o di una scheda trasparenza se le spese ammissibili sono comprese tra 50 milioni di euro e 100 milioni di euro (cfr. anche il punto 7 della griglia analitica generale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

iuti di Stato a finalità regionale gli Stati mem

investimenti per le infrastruttura portuali.

PER LE INFRASTRUTTURE N. 6 – RICERCA, SVIL

Clausola di esclusione della responsabilità: i presenti documenti analitici riguardano principalmente i progetti cofinanziati dal Fondo strutturale e dal Fondo di coesione. Il loro contenuto rispecchia le norme e le prassi consolidate attuali e non preclude possibili sviluppi nelle pratiche di attuazione e nell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici. In ogni caso i servizi della DG Concorrenza sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni sulla necessità di una procedura di notifica formale, anche nel quadro di una procedura di notifica preventiva[1].

Lista di controllo: infrastrutture di RSI

La Commissione distingue tre tipi di supporto pubblico inerente alle infrastrutture di RSI:

- Supporto per la realizzazione dell'infrastruttura (aiuto all'investimento)
- Supporto per l'esercizio dell'infrastruttura
- Supporto per gli utenti dell'infrastruttura

La presente griglia analitica riguarda gli aiuti all'investimento e integra la griglia analitica generale, la quale presenta un orientamento più vasto sugli aiuti di Stato per le infrastrutture.

Principi generali:

1. Le infrastrutture di RSI sono utilizzate spesso nella pratica per attività che rientrano nella missione pubblica[2] (ad es. istruzione, ricerca indipendente). Le attività economiche sono spesso solamente il risultato di un utilizzo efficiente delle risorse delle organizzazioni di ricerca, quali ad esempio le attrezzature di ricerca con un possibile duplice uso (non economico ed economico). È necessario tenere conto della specificità dell'infrastruttura di RSI quando se ne analizzano la realizzazione e l'esercizio nel quadro delle norme sugli aiuti di Stato.

La presenza di un aiuto di Stato è esclusa in particolare nei seguenti casi:

Attività non economiche delle organizzazioni di ricerca

2. La realizzazione di infrastrutture di RSI non è considerata aiuto di Stato se l'infrastruttura è posseduta/gestita da un'organizzazione di ricerca[3] e l'infrastruttura è utilizzata esclusivamente per attività non economiche secondo la definizione data al punto 3.1.1 della disciplina RSI. In particolare ciò può riguarda la realizzazione di edifici universitari, aule, biblioteche, laboratori e attrezzature utilizzate esclusivamente per l'insegnamento e per lo svolgimento di attività di ricerca indipendente, ossia attività che rientrano nella missione pubblica. Inoltre anche la ricerca e lo sviluppo collaborativi e la divulgazione dei risultati delle ricerche sono considerati attività

[1] Comunicazione della Commissione su un codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato, GU C 136, del 16.6.2009, pag. 13-20

[2] Cfr. punto 3.11 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, GU C 323, del 31.12.2006 ("disciplina RSI").

[3] Ai sensi del punto 2.2 d) della disciplina RSI.

e nelle circostanze definite al punto 3.1.1 de

quando i) le attività di ricerca sono di natura indipendente, ossia non sono influenzate da interessi economici di singole imprese, (ii) la ricerca e lo sviluppo collaborativi portano alla creazione di conoscenze generali che saranno diffuse ampiamente e (iii) gli eventuali diritti di proprietà intellettuale generati da tali attività sono assegnati integralmente all'organizzazione di ricerca per un utilizzo futuro non economico da parte della stessa. Inoltre è possibile considerare attività non economica il finanziamento pubblico di banche dati di ricerca o di qualunque altra infrastruttura utilizzata per la divulgazione dei risultati della ricerca con accesso aperto e non discriminatorio per tutti gli utenti.

Investimenti secondo il principio dell'investitore in un'economia di mercato (MEI)

3. È importante osservare tuttavia che il finanziamento di un'infrastruttura di RSI generalmente richiede importanti investimenti di capitali che in alcuni casi possono essere recuperati solo a lungo termine e che pertanto non sarebbero effettuati sulla base di considerazioni puramente economiche. Pertanto può essere molto difficile stabilire che lo Stato parteciperebbe al finanziamento come investitore in un'economia di mercato.

Non occorre la notifica per l'approvazione degli aiuti di Stato, ma potrebbero applicarsi altri requisiti

Attività accessorie

4. Come indicato al precedente punto 1, spesso l'infrastruttura di RSI è utilizzata da organizzazioni di ricerca con lo scopo di svolgere attività non economiche. Tuttavia al fine di utilizzare in modo efficiente le proprie risorse è possibile che svolgano anche alcune attività economiche accessorie. È questo il caso ad esempio se la capacità dell'infrastruttura (ad es. le attrezzature e i laboratori) sono noleggiate occasionalmente a partner industriali o se l'organizzazione di ricerca utilizza parte della propria infrastruttura per svolgere ricerche a contratto per conto dell'industria, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

   a. i fattori produttivi (ad es. i terreni, i materiali, le tecnologie esistenti, le apparecchiature, gli strumenti e i principali servizi, ivi compresi la costruzione, la fornitura di elettricità e acqua e di altri servizi di supporto allo sviluppo e alla gestione del progetto) necessari per la realizzazione dell'infrastruttura di ricerca sono oggetto di gara/appalto secondo la legislazione dell'UE e nazionale secondo i principi di aggiudicazione aperta, trasparente e non discriminatoria;
   b. tutti i diritti di proprietà intellettuale creati nella fase di realizzazione/costruzione dell'infrastruttura di ricerca finanziata pubblicamente sono assegnati integralmente all'organizzazione di ricerca;
   c. l'organizzazione di ricerca consente un accesso aperto e non discriminatorio all'infrastruttura;

ione di ricerca applica agli utenti prezzi di [illegible]

ammortamento in modo proporzionale);

e. le attività economiche derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura di ricerca e sviluppo rimangono accessorie per natura, ossia sono direttamente connesse al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca e necessarie allo stesso, oppure intrinsecamente collegate all'attività principale di ricerca indipendente pubblica. In generale le attività accessorie consumano gli stessi fattori di produzione delle attività non economiche primarie, quali ad es. materiali, attrezzature, manodopera, attività immobilizzate. Le attività economiche accessorie dell'organizzazione di ricerca devono mantenere un ambito limitato, ad es. la capacità dell'infrastruttura di ricerca utilizzata per l'attività economica non deve rappresentare una parte apprezzabile della capacità totale effettivamente utilizzata;
f. l'organizzazione di ricerca mantiene una contabilità separata allo scopo di impedire trasferimenti incrociati di risorse alle sue attività economiche;
g. tutti i profitti derivanti dalle attività economiche sono reinvestiti in attività non economiche (i profitti generati dall'utilizzo dell'infrastruttura finanziata pubblicamente non possono essere utilizzati per l'espansione delle attività economiche dell'organizzazione di ricerca, che deve mantenere una natura accessoria);
h. le attrezzature e le strutture utilizzate esclusivamente per attività economiche non rappresentano spese ammissibili.

GBER, SIEG, regime di aiuti preesistente

5. Cfr. punto 7 della griglia analitica generale.

Obbligo di notifica per l'approvazione di aiuti di Stato:

6. Se l'intervento costituisce un aiuto di Stato e non rispetta le condizioni indicate al punto 7 della griglia analitica generale, è necessaria l'approvazione dell'aiuto di Stato previa notifica alla Commissione. Normalmente gli aiuti di Stato per infrastrutture di RSI possono essere dichiarati compatibili in base alla disciplina RSI, e in particolare:

a. Infrastruttura di RSI facente parte di un polo

Se l'infrastruttura fa parte di un polo di innovazione, la compatibilità dell'aiuto di Stato per la sua realizzazione può essere valutata secondo le disposizioni del punto 5.8 "Aiuti ai poli di innovazione" della disciplina RSI.

b. Infrastrutture di RSI facenti parte di un progetto di ricerca e sviluppo

[4] Il prezzo di mercato è definito come il prezzo addebitato a un utente per l'accesso a una struttura di ricerca analoga (riferimento di mercato). In assenza di un riferimento di mercato il prezzo deve coprire proporzionalmente tutti i costi, con un margine ragionevole.

ura fa parte di un progetto di ricerca e svilup[illegible]

esenzione per categoria secondo l'articolo 31 del GBER, la compatibilità dell'aiuto di Stato alla costruzione può essere valutata secondo le disposizioni del punto 5.1 della disciplina RSI.

GRIGLIA ANALITICA PER LE INFRASTRUTTURE N. 7 – SERVIZI IDRICI

Clausola di esclusione della responsabilità: i presenti documenti analitici riguardano principalmente i progetti cofinanziati dal Fondo strutturale e dal Fondo di coesione. Il loro contenuto rispecchia le norme e le prassi consolidate attuali e non preclude possibili sviluppi nelle pratiche di attuazione e nell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici. In ogni caso i servizi della DG Concorrenza sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni sulla necessità di una procedura di notifica formale, anche nel quadro di una procedura di notifica preventiva[1].

Principi generali

1. Le infrastrutture direttamente necessarie ai fornitori di servizi idrici possono essere considerate non separabili dal servizio erogato a valle. Ad esempio la modernizzazione e l'ampliamento delle reti di condutture, delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque reflue connessi alle utenze residenziali e commerciali concorrono tutti all'erogazione di servizi economici agli utenti finali. La fornitura di servizi idrici (ad es. acqua potabile/acque reflue) a fronte del pagamento di un prezzo costituisce un'attività economica e pertanto il finanziamento dell'infrastruttura necessaria alla fornitura sul mercato può rappresentare un aiuto di Stato.

2. Presenza di aiuti di Stato

3. Per i servizi idrici sembrano essere particolarmente rilevanti i seguenti motivi di esclusione dell'aiuto di Stato:

   a. **Assenza di possibile incidenza sulla concorrenza e sugli scambi: il mercato è chiuso alla concorrenza (ad es. diritti esclusivi) e al beneficiario è impedita l'attività su altri mercati geografici o di servizi/prodotti?**

   Quando si è in presenza di un mercato aperto alla concorrenza in virtù della legislazione dell'UE o di quella nazionale o di fatto alla luce degli sviluppi di mercato, il finanziamento pubblico può influenzare la concorrenza e pertanto è possibile che si applichino le norme sugli aiuti di Stato.

   Per poter escludere gli aiuti di Stato il progetto deve svolgersi in mercati chiusi alla concorrenza[2]. La valutazione dipende dalle norme nazionali/regionali/locali dello Stato membro interessato. Non è possibile alcuna alterazione della concorrenza e degli scambi se il beneficiario ha un diritto esclusivo nel mercato idrico locale e non è né non può essere attivo su altri mercati di servizi (ad es. rifiuti, energia) o aree geografiche aperte alla concorrenza[3]. Se il destinatario è attivo su altri

---

1 Comunicazione della Commissione su un codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato, GU C 136, del 16.6.2009, pag. 13-20

2 Nel caso N 588/2006 NL: intervento di aiuto Vitaal Gelderland (decisione del 4.4.2007), la Commissione ha ritenuto che gli interventi di aiuto a beneficio unicamente di società che erogano servizi di acqua potabile (di proprietà di autorità locali) nel mercato olandese, non aperto alla concorrenza, non potessero influire sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. Al contrario è stato ritenuto che gli interventi aperti ad altri beneficiari o riguardanti l'acqua per usi industriali, che rappresenta un mercato aperto alla concorrenza, ne avessero la potenzialità.

3 Nel caso N 443/2003 BE- Circuiti acque grigie (decisione del 2.6.2004) la Commissione ha esaminato un aiuto agli investimenti destinato a enti sovracomunali per progetti di fognature e reti di distribuzione finalizzati alla fornitura di

nziamento dell'infrastruttura che rientra nella
di Stato. Una contabilità separata consentirebbe di verificare i possibili trasferimenti incrociati di risorse tra diversi mercati.

b. **Assenza di attività economica: le infrastrutture previste e le attività del beneficiario sono svolte al di fuori dei mercati di servizi, ad es. a monte dei mercati dei servizi sui quali i servizi idrici sono erogati a pagamento?**

Il finanziamento di infrastrutture possedute e gestite da beneficiari non attivi su alcun mercato non comporta aiuto di Stato poiché i beneficiari non sono imprese che svolgono attività economica. Questo caso può interessare infrastrutture distanti dal mercato sul quale i servizi idrici sono forniti, interessando bacini idrogeologici che servono diverse aree locali. Le attuali prassi consolidate mostrano che le infrastrutture che rientrano nella missione pubblica (ad es. impianti di desalinizzazione, per la prevenzione del rischio di inondazioni) sono normalmente infrastrutture generiche di natura non economica che rientrano nella missione pubblica dello Stato membro. Il finanziamento di queste infrastrutture può non rientrare tra gli aiuti di Stato, dato che i soggetti che gestiscono l'infrastruttura non si considerano imprese e l'esercizio dell'infrastruttura non costituirebbe attività economica.

c. Assenza di vantaggi economici – SIEG – L'esercizio dell'infrastruttura è assegnato a un fornitore di servizi come SIEG?

In caso affermativo, e se non vi è compensazione oltre ai costi netti per l'erogazione del servizio pubblico e un ragionevole profitto, e il SIEG è stato assegnato tramite una procedura di appalto o la compensazione non è maggiore di quella che richiederebbe un'impresa efficiente, non si è in presenza di aiuto di Stato a favore dell'operatore del servizio.

d. **Assenza di vantaggi economici – Investitore in un'economia di mercato: se il beneficiario svolge un'attività economica e vi è un mercato aperto alla concorrenza, l'investimento è sostenibile a condizioni di mercato?**

Non si configura un aiuto di Stato se anche un investitore commerciale avrebbe messo a disposizione del progetto i fondi necessari agli stessi termini e alle stesse condizioni. È possibile dimostrarlo (1) con la presenza di significativi investimenti congiunti di operatori commerciali con le autorità pubbliche e/o (2) con la presenza di un piano d'impresa solido (convalidato da esperti esterni) che dimostri che gli investimenti forniscono un adeguato tasso di rendimento per gli investitori, allineato a quello che si attenderebbero operatori commerciali per progetti analoghi.

Esenzione dalla notifica degli aiuti di Stato, ma con possibilità di applicazione di altri requisiti

In altri due casi, i potenziali aiuti di Stato possono essere considerati automaticamente compatibili con le normative del'UE senza necessità di notifica:

"acque grigie" (ossia acque reflue purificate). Anche se i mercati locali non erano aperti alla concorrenza, gli enti in questione potevano essere considerati "imprese" e pertanto potevano, almeno teoricamente, essere attivi in altri Stati membri. Le sovvenzioni pianificate sono state considerate aiuto di Stato (compatibile).

generale di esenzione per categoria (GBER) si ap[illegible] in infrastrutture idriche che consentono la protezione dell'ambiente in assenza di norme dell'UE o secondo requisiti più severi delle stesse[4]. Consente una percentuale di aiuto fino al 35% dei costi ammissibili, con applicazione di altre condizioni.

b. l'erogazione di servizi idrici "universali" sia per utenze domestiche sia per utenze commerciali può essere affidata come SIEG. Se la compensazione per servizi di interesse economico generale è inferiore a 15 milioni di euro all'anno (media sull'intera durata dell'incarico[5]) rientra nell'ambito della nuova decisione della Commissione sui SIEG, a condizione che siano rispettati anche tutti gli altri requisiti.

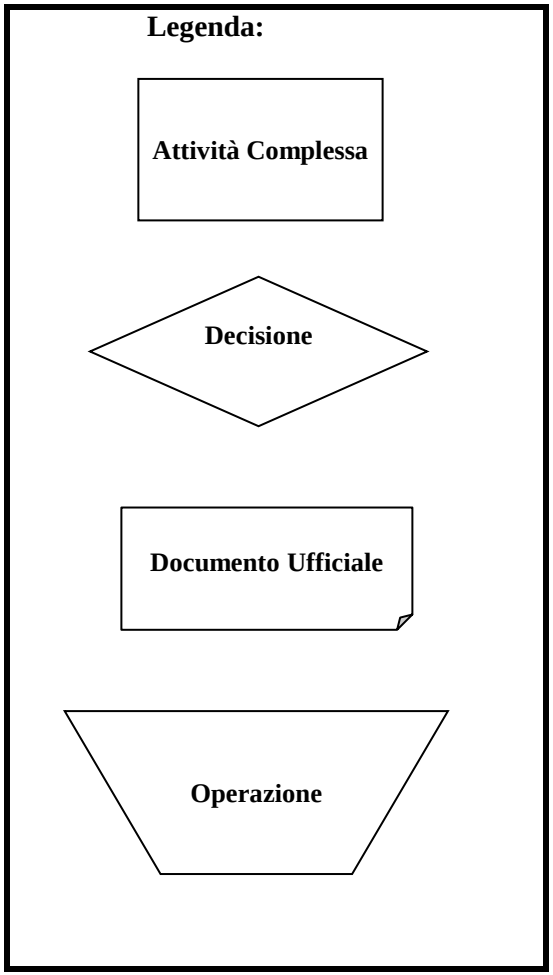
***

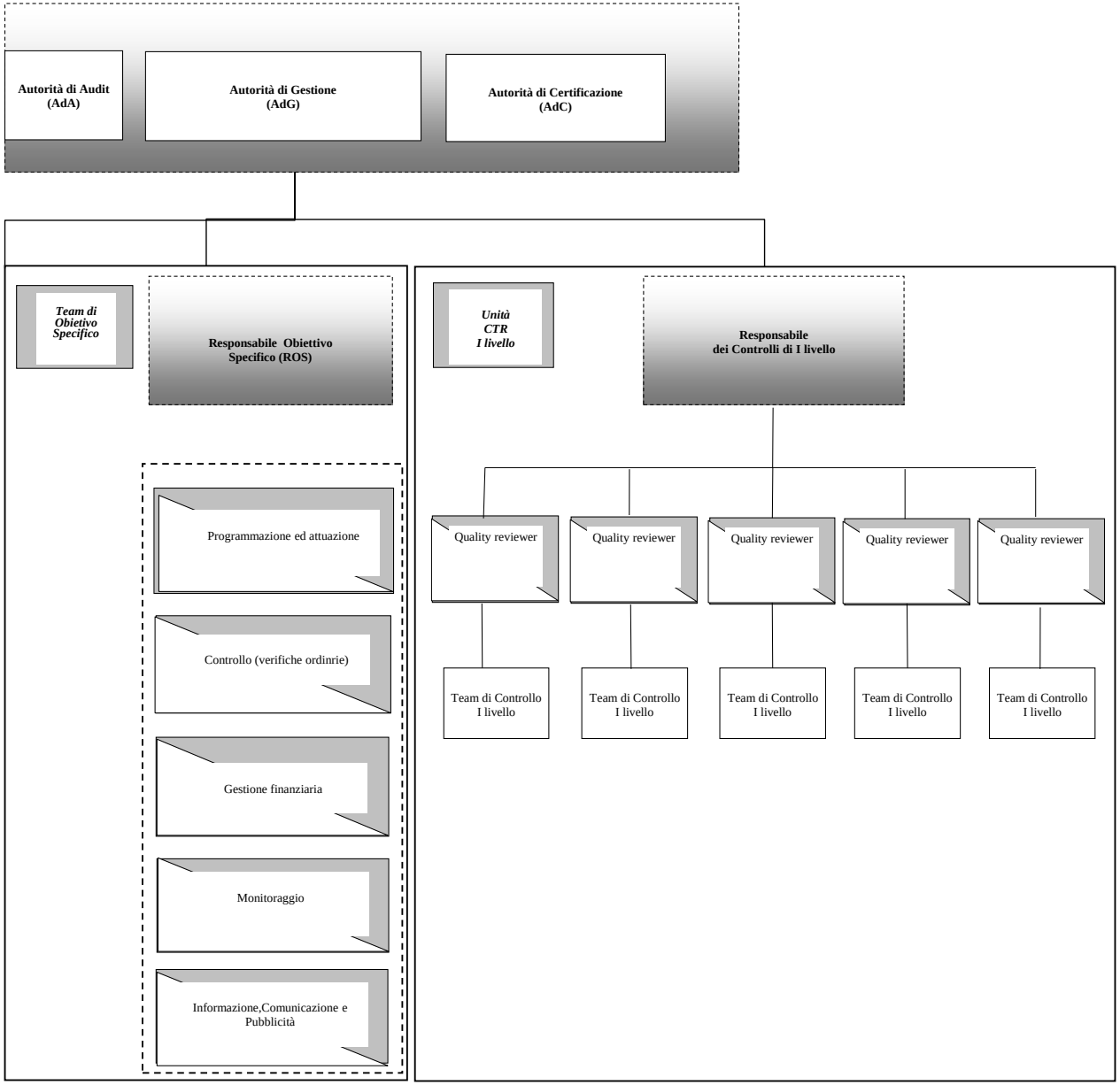
[4] GBER art. 18, con possibili percentuali di aiuto fino al 35% dei costi ammissibili. Gli obblighi imposti dall'UE agli Stati membri in materia di gestione delle acque non applicabili alle singole imprese non sono considerati norme dell'UE.

[5] Il sostegno iniziale all'investimento nell'infrastruttura necessaria può essere calcolato in media come la compensazione (annuale) per il SIEG per la durata dell'incarico: generalmente 10 anni, salvo se giustificato dall'ammortamento degli investimenti (le infrastrutture idriche possono ammortizzarsi per più di 10 anni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 PISTA DI CONTROLLO Acquisizione di Beni e Servizi- Operazioni a regia		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Operativo	Referente Programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		


Legenda:
Attività Complessa
Decisione
Documento Ufficiale
Operazione


Autorità di Audit (AdA)
Autorità di Gestione (AdG)
Autorità di Certificazione (AdC)
Team di Obietivo Specifico
Responsabile Obiettivo Specifico (ROS)
Unità CTR I livello
Responsabile dei Controlli di I livello
Programmazione ed attuazione
Controllo (verifiche ordinrie)
Gestione finanziaria
Monitoraggio
Informazione,Comunicazione e Pubblicità
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello

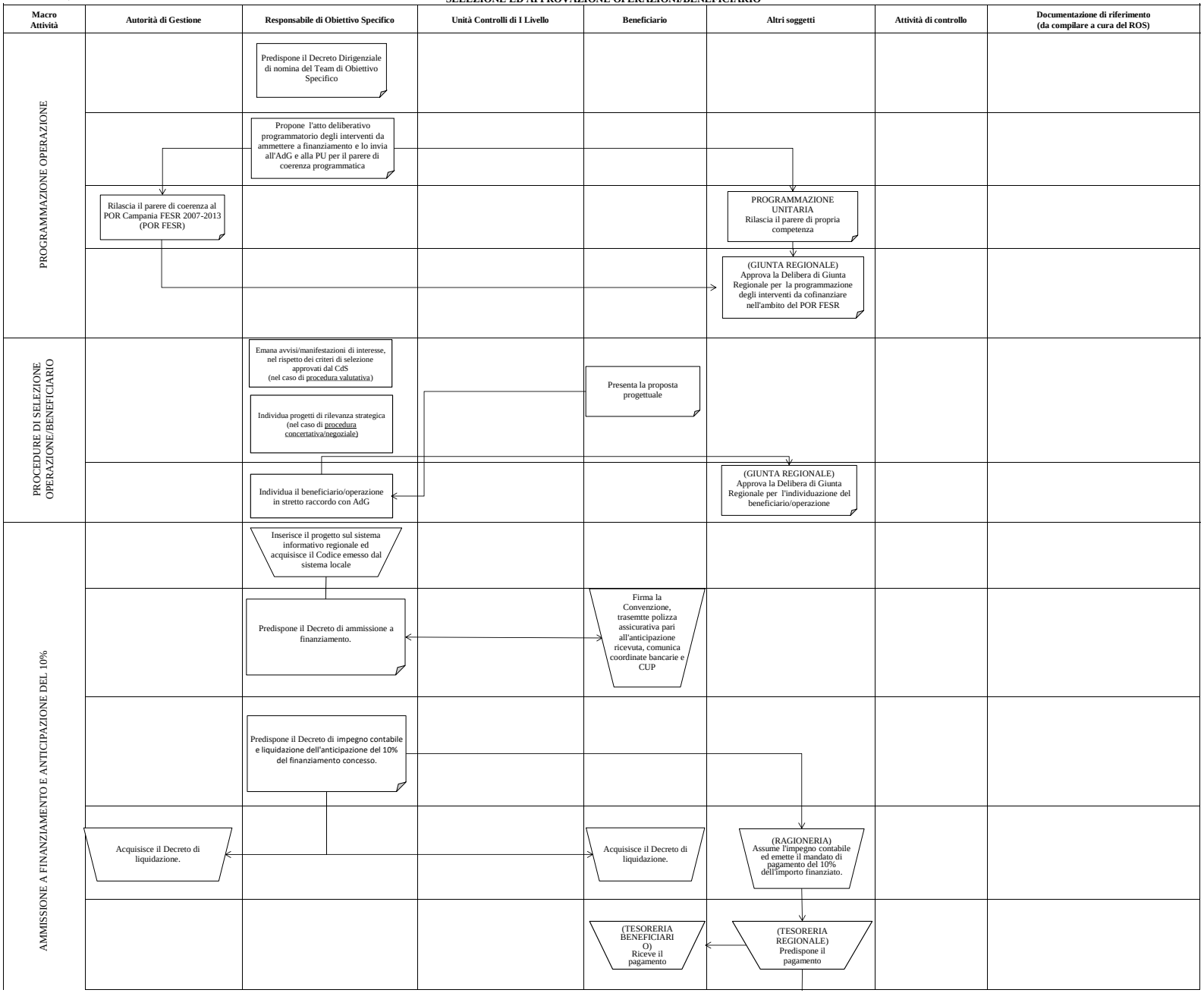
Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI, ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		
		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) Predispone la DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblica il P.O. sul BUR e GU	

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia			
PROGRAMMAZIONE			
Macro Attività	**Autorità di Gestione**	**Altri soggetti**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(AdG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

SELEZIONE ED APPROVAZIONE OPERAZIONI/BENEFICIARIO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SELEZIONE ED APPROVAZIONE OPERAZIONI/BENEFICIARIO

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione Beni e Servizi - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTO 20% SUCCESSIVO ALL'ANTICIPAZIONE				Richiede l'erogazione di un acconto del 20% con fidejussione (se del caso) corredata dalla documentazione richiesta (es: documentazione di gara e documentazione tecnico/amministrativa relativa alle attività/operazioni finanziate.			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli per la verifica delle procedure poste in essere dal beneficiario.		parere negativo			
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere			**Cfr. Check Unità controlli (da CG16 a CG37/CG38 e CG49)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo trasmette alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione						
					(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI				(RUP BENEFICIARIO) invia al ROS: l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate			
		Riceve la documentazione e predispone il Decreto dirigenziale di liquidazione che invia all'Autorità di Gestione e alla Ragioneria.					

Acquisizione Beni e Servizi - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE (segue)	Acquisisce il Decreto di liquidazione.				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE		Riceve la documentazion, svolge le verifiche ordinarie di propria competenza e attiva l'Unità controlli per il parere		Invia al ROS tutta la documentazione giustificativa relativa alla chiusura amministrativa/finanziaria/fisica dell'operazione cofinanziata			
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	parere negativo		**Cfr. Check Unità controlli (da CG43 a CG48 e CG50)**	
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione del saldo finale						
					(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		

Acquisizione Beni e Servizi - Operazioni a regia

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA				Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale	(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalidanel sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione			**Cfr. Check Unità controlli (da CF2 a CF17)**	
	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo e convalida i dati contabili nel sistema di monitoraggio					
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

Acquisizione di beni e servizi - Operazioni a regia

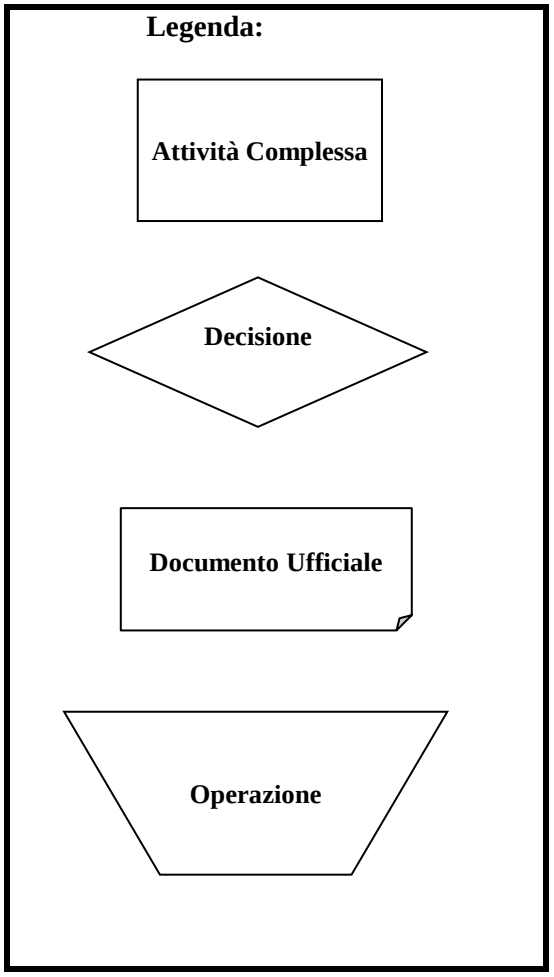
RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

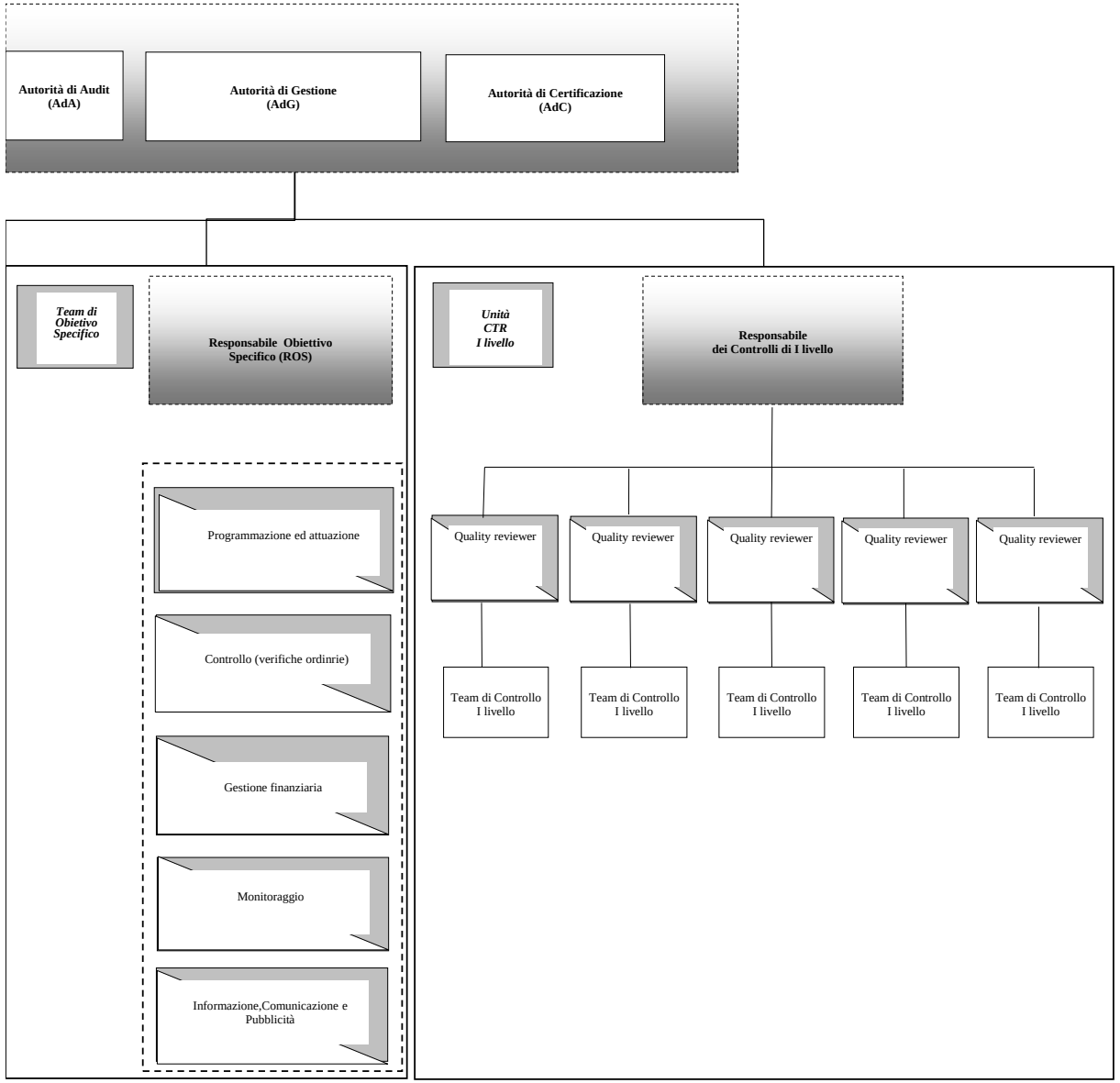
Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Acquisisce la"Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmette all'AdC e all'AdG la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		Riceve la comunicazione dell'irregolarità		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e la comunica al ROS e all'impresa fornitrice per le controdeduzioni	(IMPRESA FORNITRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al beneficiario		
				Invia le controdeduzioni al ROS			
		Riceve le controdeduzioni e le invia all'Unità Controlli di I Livello	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate				
		Emana il Decreto Dirigenziale di revoca a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Riceve il Decreto dirigenziale di revoca e lo invia all'impresa e all'Istituto bancario/assicurativo	(IMPRESA FORNITRICE/ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				Riceve la copia del bonifico	(IMPRESA FORNITRICE o ISTITUTO BANCARIO) Restituisce gli importi indebitamente ricevuti alla Tesoreria e invia copia del bonifico al beneficiario		
				Si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso nel sistema di monitoraggio	(TESORERIA REGIONALE) Conferma l' avvenuto accredito		
		Riceve l'attestazione dal beneficiario e predispone la dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e la inoltra all'AdC		Predispone l'attestazione di spesa con allegata la somma decertificata e la inoltra al ROS			
					(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la dichiarazione di spesa con allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia													
RIEPILOGO FINANZIARIO													
Giustificativo di spesa			***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***					***Controllo di primo livello***		***Dichiarazione di spesa ROS***		***Dichiarazione di spesa certificata ADC***	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

POR Campania FESR 2014-2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente Programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		

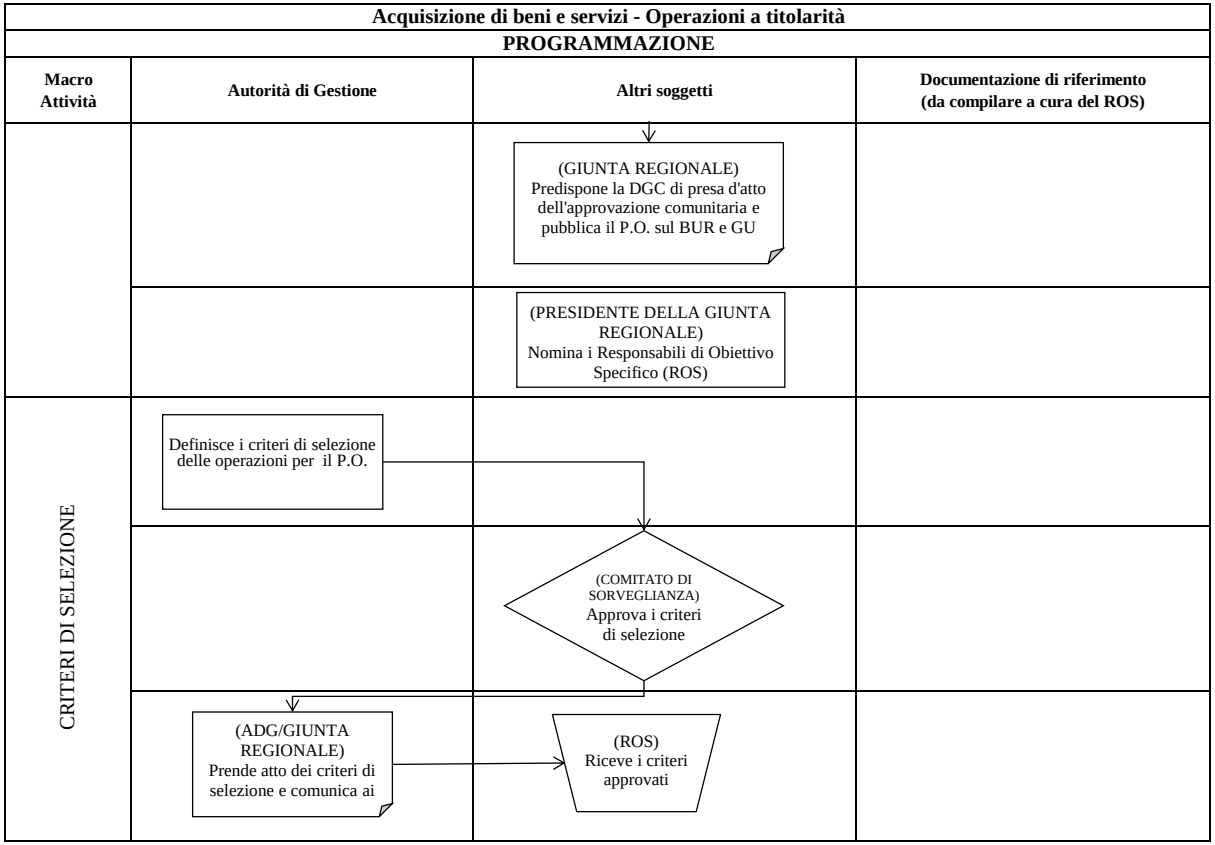

Legenda:
Attività Complessa
Decisione
Documento Ufficiale
Operazione


Autorità di Audit (AdA)
Autorità di Gestione (AdG)
Autorità di Certificazione (AdC)
Team di Obietivo Specifico
Responsabile Obiettivo Specifico (ROS)
Unità CTR I livello
Responsabile dei Controlli di I livello
Programmazione ed attuazione
Controllo (verifiche ordinrie)
Gestione finanziaria
Monitoraggio
Informazione,Comunicazione e Pubblicità
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello

Acquisizione di beni e servizi - Operazioni a titolarità

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI, ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		
		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	


Acquisizione di beni e servizi - Operazioni a titolarità
PROGRAMMAZIONE
Macro Attività
Autorità di Gestione
Altri soggetti
Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
(GIUNTA REGIONALE) Predispone la DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblica il P.O. sul BUR e GU
(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)
CRITERI DI SELEZIONE
Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.
(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione
(ADG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai
(ROS) Riceve i criteri approvati

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE OPERAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team di Obiettivo Specifico				
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza				
	Rilascia il parere di coerenza al POR Campania FESR 2014 - 2020			PROGRAMMAZIONE UNITARIA Rilascia il parere di propria competenza		
				(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014-2020		
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	Acquisisce il Decreto di ammissione a finanziamento	Predispone il Decreto di ammissione a finanziamento e lo trasmette all'AdG.				
PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		Nomina il RUP e i funzionari per l'avvio delle procedure relative all'attivazione dell'intervento.				

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO		Inserisce il progetto nel sistema informativo regionale e acquisisce il codice del progetto generato dal sistema locale				
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (segue)		Predispone il Decreto dirigenziale di impegno e lo invia all'AdG e alla Ragioneria				
	Riceve Decreto di impegno			(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile e lo comunica all'AdG e al ROS		
	Riceve comunicazione avvenuto impegno	Riceve comunicazione avvenuto impegno				

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E VALUTAZIONE OFFERTE	Predispone ed approva il bando di gara e il relativo disciplinare e capitolato d'appalto. Acquisisce CIG				
			(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblica il Bando di gara per l'appalto e la relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente		
			(RUP) Riceve e registra le offerte		
	Nomina la Commissione di valutazione				
			(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE) Valuta le offerte		
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE			(RUP) Verifica la corretta applicazione dei criteri di selezione ed invia al ROS il verbale di aggiudicazione provvisoria		

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE (segue)	Predispone il Decreto di aggiudicazione provvisoria e comunica gli esiti alle imprese				
	Acquisisce la documentazione integrativa		(IMPRESE PARTECIPANTI) Acquisiscono gli esiti ed inviano la documentazione integrativa		
	Acquisisce la comunicazione dei ricorsi		(IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzione di ricorsi		
			(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Acquisisce comunicazione dei ricorsi		
	Emette il Decreto di aggiudicazione definitiva e lo invia per la relativa pub blicazione		(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblicano il Decreto di aggiudicazione definitiva		
		Verifica gli atti attestanti la procedura di selezione			
	Acquisisce la cauzione definitiva da parte dell'impresa aggiudicataria e il Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)		(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Invia al ROS la cauzione definitiva e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)		

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità					
PROCEDURE DI APPALTO					
Macro Attività	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Ufficio Controlli di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
STIPULA DEL CONTRATTO	Rilascia il parere di conformità. Convoca i soggetti per la stipula del contratto				
			(IMPRESA ESECUTRICE) Stipula del contratto di servizio		

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Richiede la liquidazione del I acconto		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza e attiva l'Unità Controlli per il parere di propria competenza.				
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	parere negativo	**Cfr. Check Unità Controlli (da CG5 a CG26/CG27 e CG 39)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo invia all' AdG e alla Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento	Esito positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
		Nomina il collaudatore o la Commissione di collaudo				
		Riceve i verbali di visita		(ORGANO DI COLLAUDO) Svolge le verifiche periodiche in corso d'opera e procede alla edazione dei relativi verbali di visita		
				(DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO) Redige le relazioni di avanzamento/SAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi – Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE		Riceve i certificati di pagamento		(RUP) Riceve le relazioni di avanzamento/SAL ed emette i certificati di pagamento relativi ai SAL		
				(IMPRESA ESECUTRICE) Inoltra la documentazione relativa alle spese sostenute dall'Impresa in relazione al SAL/Certificato di pagamento		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione degli acconti successivi e lo trasmette all'AdG e alla Ragioneria.				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione dell'anticipazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
		Acquisisce la quietanza liberatoria		(IMPRESA ESECUTRICE) Emette la quietanza liberatoria relativa all'incasso delle somme		
				(IMPRESA ESECUTRICE) Ultima il servizio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE SALDO FINALE				(DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO/RUP) Emette il Certificato di ultimazione del servizio		
		Acquisisce la relazione finale di attestazione di regolare esecuzione e la documentazione prevista dal contratto				
		Approva la relazione di piena funzionalità dei beni e/o servizi forniti. Accerta le eventuali economie e relativo disimpegno Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza per la liquidazione del saldo ed attiva l'Unità Controlli		parere negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere		**Cfr. Check Unità Controlli (da CG31 a CG36 e CG 40)**	
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia all'AdG e alla Ragioneria	Parere positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione dell'anticipazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento				

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalida nel sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione		**Cfr. Check Unità Controlli (da CF2 a CF15)**	
	Riceve comunicazione esito del controllo	Riceve comunicazione esito del controllo e convalida dati contabili nel sistema di monitoraggio				
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

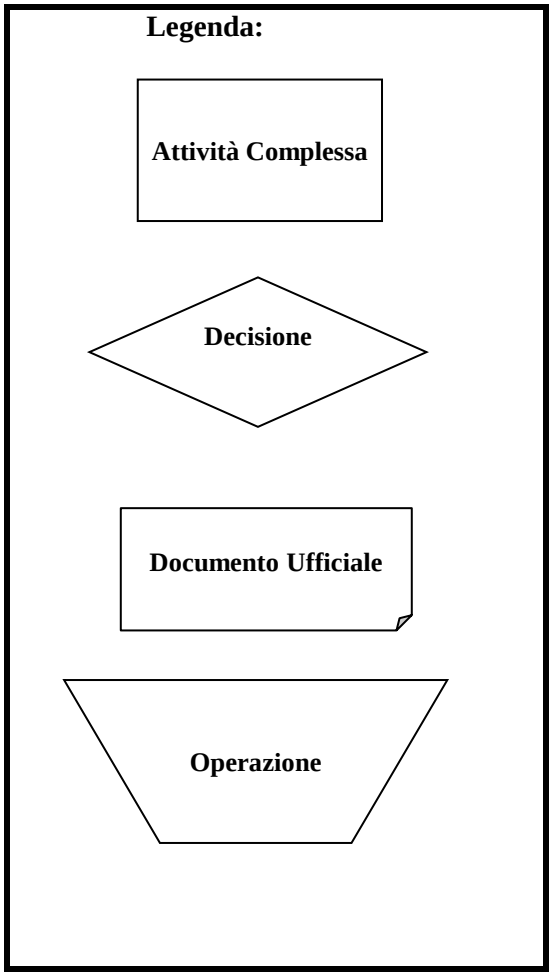
Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

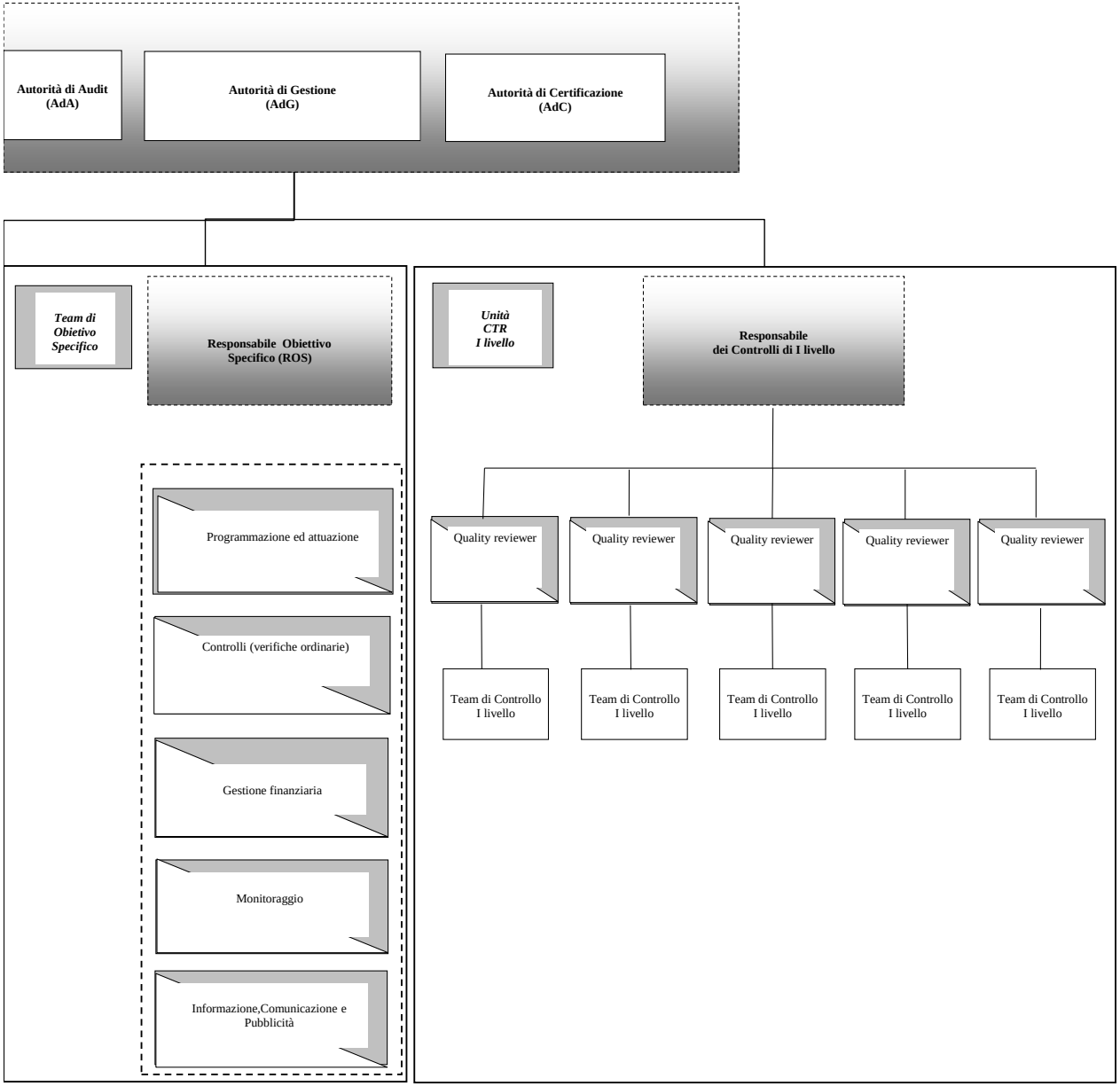
RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG della "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014-2020		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e invia all'impresa appaltatrice le controdeduzioni		(IMPRESA FORNITRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all' Unità Controlli	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emette il decreto dirigenziale di revoca a seguito del mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'istituto di credito per l'attivazione della procedura d di escussione della fidejussione		(IMPRESA FORNITRICE) Riceve il decreto dirigenziale di revoca (ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA FORNITRICE-ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO Restituisce gli importi indebitamente ricevuti		
		Si accerta dell'avvenuto accredito e inserisce nel sistema di monitorggio gli estremi della reversale di incasso		(TESORERIA REGIONALE) Riceve l'accredito degli importi		
		Predispone la dichiarazione di spesa con i relativi allegati riportanti gli importi decertificati		(AdC) Riceve la dichiarazione di spesa e decertifica gli importi		

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità														
RIEPILOGO FINANZIARIO														
Giustificativo di spesa			***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	***Controllo di primo livello***		***Dichiarazione di spesa ROS***		***Dichiarazione di spesa certificata ADC***	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

POR Campania FESR 2014 -2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità senza Soggetto Gestore**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente Programmazione ed attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		


Legenda:
Attività Complessa
Decisione
Documento Ufficiale
Operazione


Autorità di Audit (AdA)
Autorità di Gestione (AdG)
Autorità di Certificazione (AdC)
Team di Obietivo Specifico
Responsabile Obiettivo Specifico (ROS)
Unità CTR I livello
Responsabile dei Controlli di I livello
Programmazione ed attuazione
Controlli (verifiche ordinarie)
Gestione finanziaria
Monitoraggio
Informazione,Comunicazione e Pubblicità
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello

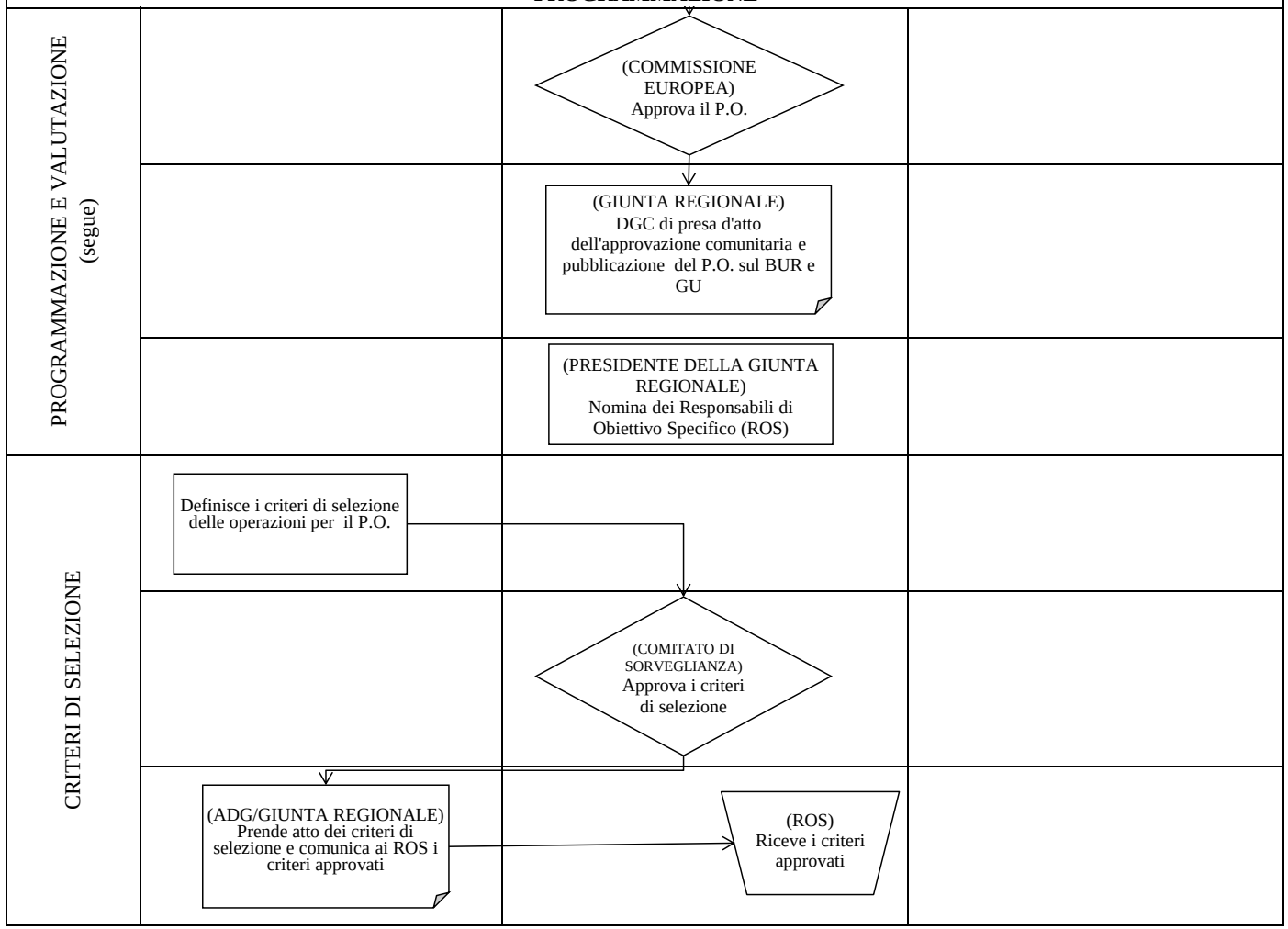
Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		

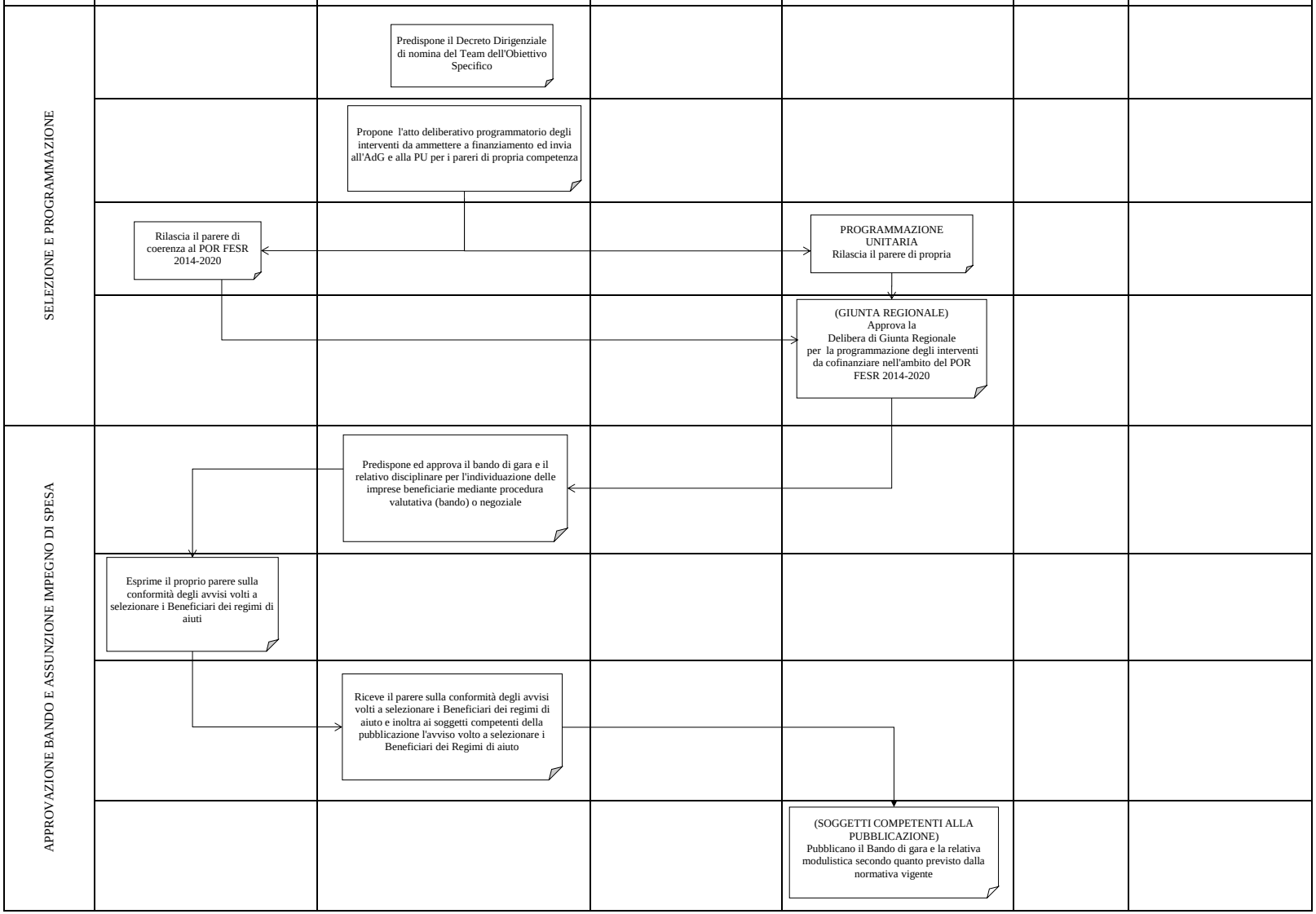
Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

PROGRAMMAZIONE



Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA



Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA (segue)		Predispone il Decreto Dirigenziale di impegno contabile sulla spesa programmata e lo inoltra all'AdG e alla Ragioneria				
	Acquisisce il Decreto di impegno contabile			(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile e lo comunica all'AdG e al ROS		
	Riceve comunicazione avvenuto impegno	Riceve comunicazione avvenuto impegno				
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE				(IMPRESE RICHIEDENTI) Predispongono e presentano le domande di contributo corredate dal progetto d'investimento e relativo piano finanziario nonché da eventuale cauzione o polizza fidejussoria di buona esecuzione del progetto		
		Riceve e protocolla le domande di contributo				
		Nomina la Commissione di valutazione / Comitato tecnico scientifico				

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE (segue)				(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE/COMITATO TECNICO SCIENTIFICO) Valuta le istanze sulla base dei criteri pubblicati nel bando e trasmette gli esiti al		
		Riceve gli esiti della valutazione e adotta l'atto di aggiudicazione provvisoria e relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, comunicazione ai candidati degli esiti				
				(IMPRESE RICHIEDENTI) Ricevono gli esiti della valutazione (IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzioni di ricorsi		
		Applica gli esiti dei ricorsi con atto ufficiale e ne dà relativa comunicazione agli interessati		(IMPRESE RICORRENTI) Ricevono la comunicazione degli esiti dei ricorsi		
				(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Provvedono alla pubblicazione dell'esito definitivo della selezione sul Bollettino Ufficiale		
CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO		Emette il Decreto di ammissione a finanziamento/concessione del finanziamento a valere sull'Obiettivo Specifico. Notifica del decreto di ammissione a finanziamento alle imprese				
				(IMPRESE BENEFICIARIE) Predispongono la dichiarazione di accettazione/atto di impegno del regime di aiuto		

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE				(IMPRESA BENEFICIARIA) Richiede il I acconto con fidejussione (se del caso)		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli per la verifica delle procedure poste in essere				
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	parere negativo		
		Emette il Decreto di liquidazione e lo trasmette alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo			
	Riceve il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
ALL'ANTICIPAZIONE				(IMPRESA) Presenta la richiesta di erogazione di successivi acconti corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa effettuata		
		Il ROS collezionate le richieste di erogazione di successivi acconti svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione liquidazione che invia all'AdG e alla Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIOEN ACCONTI SUCCESSIVI	Riceve il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE				(IMPRESA) Presenta richiesta di saldo corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa e dalla richiesta di svincolo della polizza fidejussoria		
EROGAZIONE SALDO FINALE (segue)		Il ROS collezionate le rischieste di erogazione del saldo e svolte le verifiche ordinarie di propria competenza attiva l'Unità Controlli di I Livello per l'acquisizione del parere necessario alla liquidazione del saòdo		Esito negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere			
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia alla Ragioneria	Esito positivo			
	Riceve Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
				(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve il pagamento (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

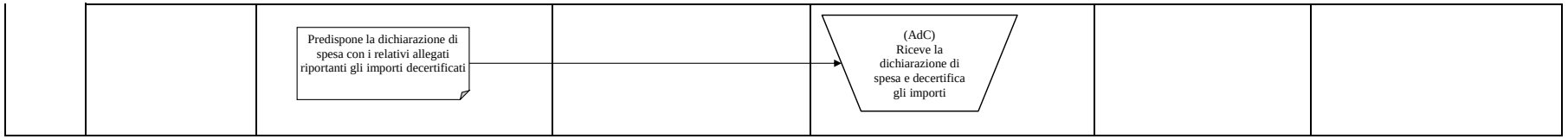
RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli nel sistema informativo regionale		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalida nel sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione			
	Riceve comunicazione esito del controllo	Riceve comunicazione esito del controllo e convalida dati contabili nel sistema di monitoraggio				
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmette all'AdC e all'AdG della "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e invia all'impresa appaltatrice le		(IMPRESA FORNITRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al ROS		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all' Unità Controlli	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emette il decreto dirigenziale di revoca a seguito del mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'istituto di credito per l'attivazione della procedura d di escussione della fidejussione		(IMPRESA RICHIEDENTE) Riceve il decreto dirigenziale di revoca (ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA RICHIEDENTE-ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO Restituisce gli importi indebitamente ricevuti		
	Si accerta dell'avvenuto accredito e inserisce sistema di monitoraggio gli estremi della reversale di incasso			(TESORERIA REGIONALE) Riceve l'accredito degli importi		

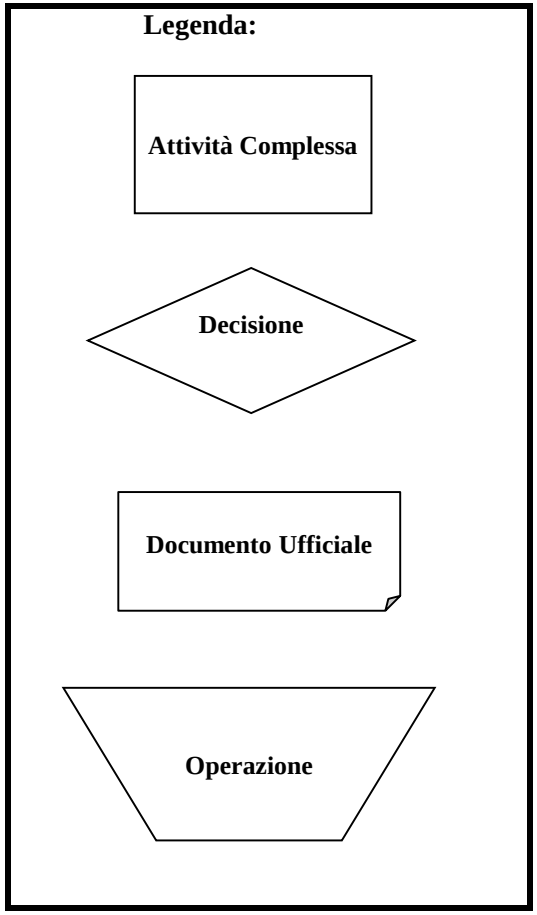

Predispone la dichiarazione di spesa con i relativi allegati riportanti gli importi decertificati
(AdC) Riceve la dichiarazione di spesa e decertifica gli importi

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari – Operazione a titolarità senza Sogg

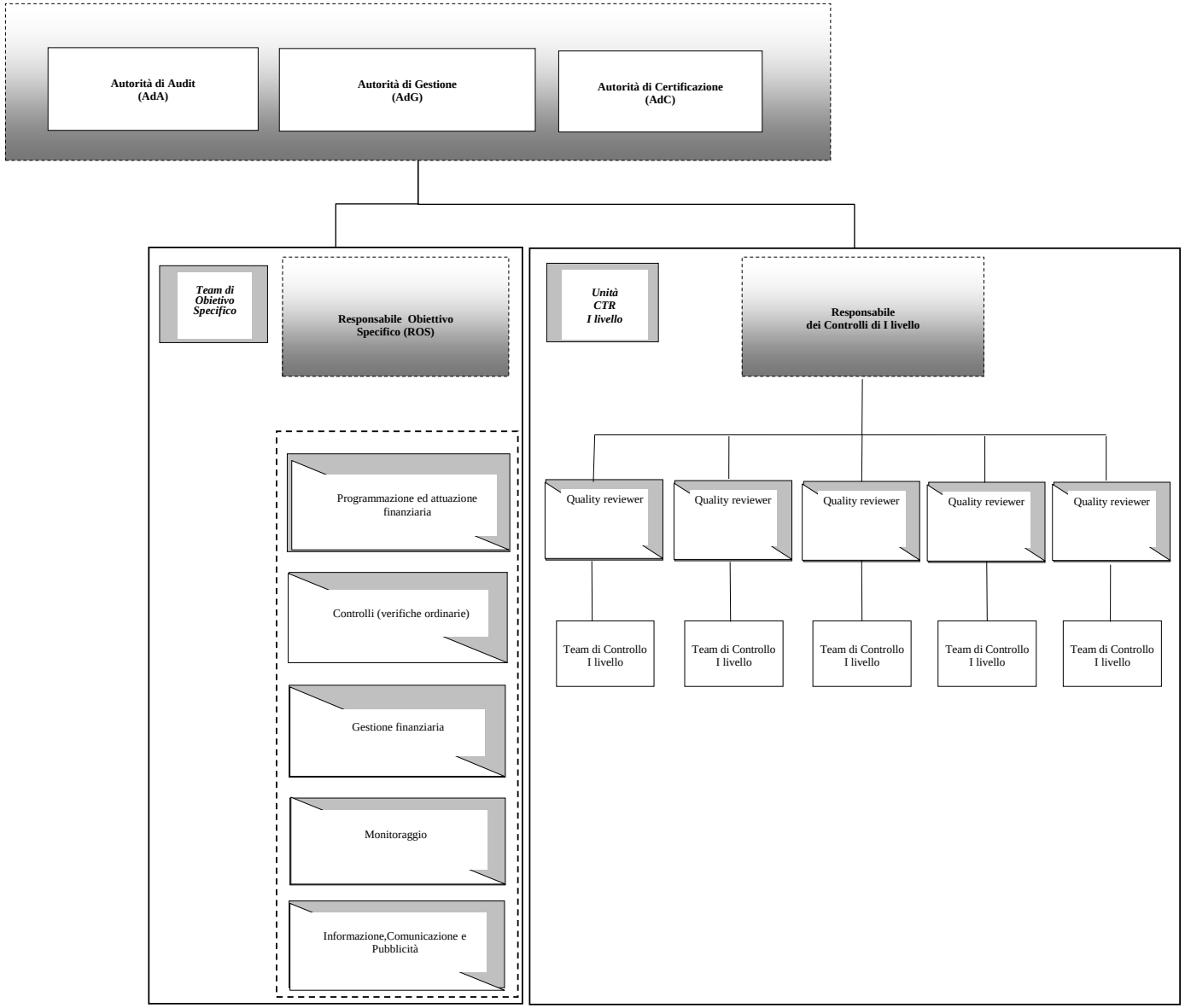
RIEPILOGO FINANZIARIO

Giustificativo di spesa			*Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)*			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	*Controllo di primo livello*		*Dichiarazione di spesa ROS*		*Dichiarazione di spesa certificata ADC*	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

POR Campania FESR 2014 - 2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità con Soggetto Gestore**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente Programmazione ed attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		


Legenda:
Attività Complessa
Decisione
Documento Ufficiale
Operazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità con Soggetto Gestore

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità con Soggetto Gestore

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE (segue)		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblicazione del P.O. sul BUR e GU	
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(ADG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
SELEZIONE E PROGRAMMAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team dell'Obiettivo Specifico					
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza					
	Rilascia il parere di coerenza al POR FESR 2014 - 2020				PROGRAMMAZIONE UNITARIA Rilascia il parere di propria		
					(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014-2020		
APPROVAZIONE BANDO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA		Predispone e approva il bando di gara e del relativo disciplinare e capitolato d'appalto per l'individuazione del Soggetto Gestore *(la procedura di selezione del Soggetto gestore verrà controllata tramite l'implementazione della CL e della PdC ABS Titolarità Regionale)*					
		Individua le imprese beneficiarie mediante procedura valutativa (bando) o negoziale					
	Esprime il proprio parere sulla conformità degli avvisi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di aiuti e lo trasmette al ROS						
		Riceve il parere sulla conformità degli avvisi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di aiuto e lo inoltra ai soggetti competenti della pubblicazione					
					(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Predispongono la Pubblicazione del Bando di gara e la relativa modulistica, secondo normativa vigente		

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA (segue)		Emette il decreto di impegno e lo invia alla Ragioneria e all'AdG					
	Riceve il decreto di impegno contabile				(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile e lo comunica all'AdG e al ROS		
	Riceve comunicazione avvenuto impegno	Riceve comunicazione avvenuto impegno					
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE					(IMPRESE RICHIEDENTI) Predispongono e presentano le domande di contributo corredate dal progetto d'investimento e relativo piano finanziario nonché da eventuale cauzione o polizza fidejussoria di buona esecuzione del progetto		
		Riceve le domande di contributo		Riceve le domande di contributo			
		Nomina la Commissione di valutazione / Comitato tecnico scientifico					

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE (segue)					(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE/COMITATO TECNICO SCIENTIFICO) Valuta le istanze sulla base dei criteri pubblicati nel bando e trasmette gli esiti al ROS		
		Riceve gli esiti della valutazione e adotta l'atto di aggiudicazione provvisoria e relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, comunicazione ai candidati degli esiti		Riceve gli esiti della valutazione			
					(IMPRESE RICHIEDENTI) Ricevono gli esiti della valutazione (IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzione di ricorsi		
		Applica esiti dei ricorsi con atto ufficiale e relativa comunicazione agli interessati			(IMPRESE RICORRENTI) Ricevono esiti dei ricorsi		
					(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Provvedono alla pubblicazione dell'esito definitivo della selezione sul Bollettino Ufficiale		
CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO		Emette il decreto di ammissione a finanziamento/concessione del finanziamento a valere sull'Obiettivo Specifico/Azione e lo notifica alle imprese					
					(IMPRESE BENEFICIARIE) Predispongono la dichiarazione di accettazione/atto di impegno del regime di aiuto		

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE				(IMPRESA BENEFICIARIA) Presenta richiesta di I acconto corredata di polizza fidejussoria al Soggetto Gestore			
				Colleziona le rischieste di I acconto, istruisce le pratiche verificando il rispetto del bando e della normativa vigente ed invia al ROS richiesta di anticpazione			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli per la verifica delle procedure poste in essere					
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	parere negativo			
		Emette il Decreto di liquidazione e lo trasmette alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione dell'anticipazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
NTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE				Il Soggetto Gestore, attraverso la propria tesoreria, eroga l'anticipazione all'impresa			
					(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve l'anticipazione		

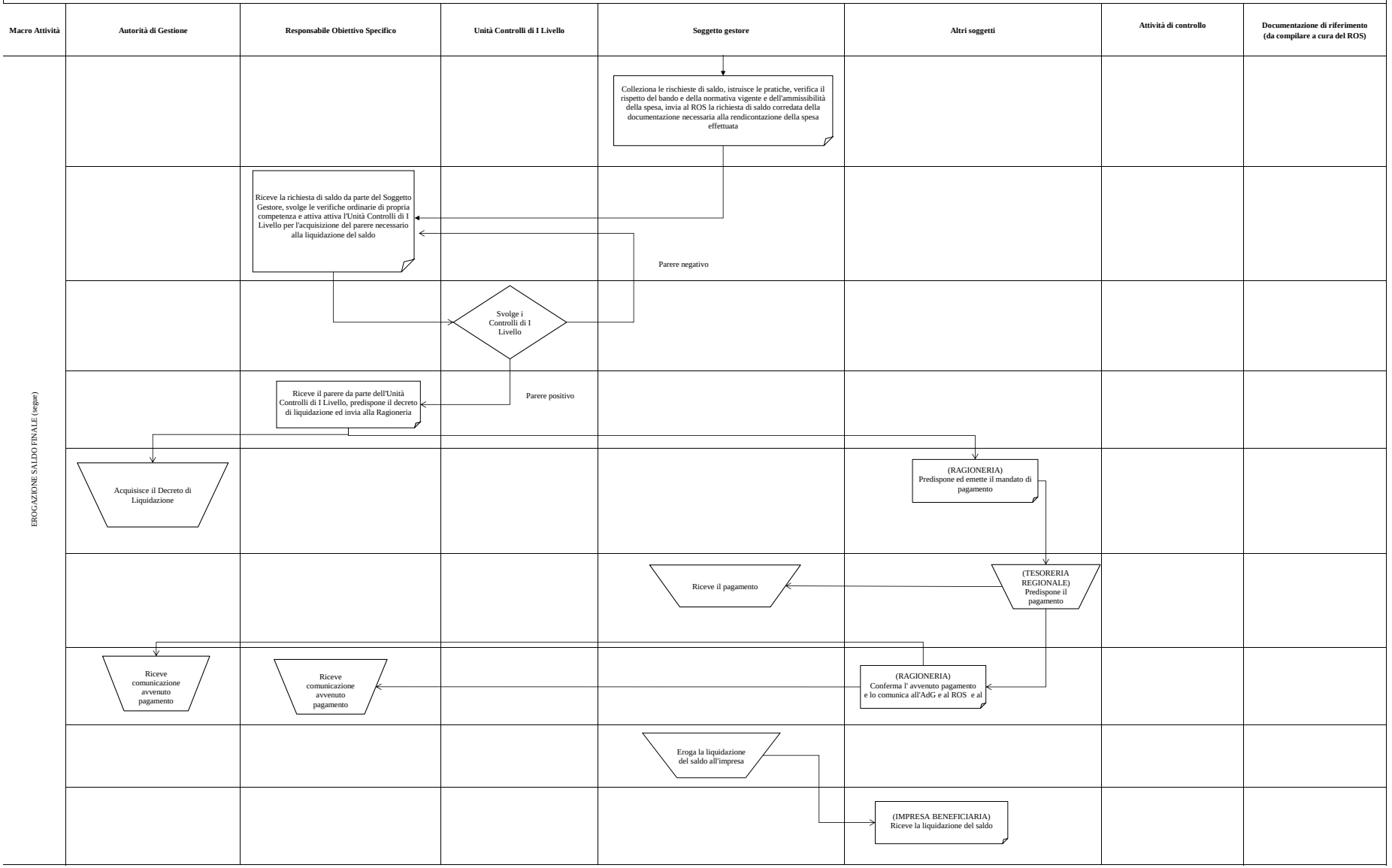
Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCO					(IMPRESA BENEFICIARIA) Presenta richiesta di erogazione di successivi acconti corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa effettuata e della polizza fidejussoria rinnovata		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE (segue)				Colleziona le rischieste di erogazione di successivi acconti e istruite le pratiche, verificando il rispetto del bando e della normativa vigente e dell'ammissibilità della spesa, invia al ROS la richiesta di erogazione di successivi acconti corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa effettuata			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione che invia all' AdG e alla Ragioneria					
	Acquisice il Decreto di liquidazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE				Il Soggetto Gestore, attraverso la propria tesoreria, eroga la liquidazione all'impresa			
					(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve la liquidazione		
					(IMPRESA BENEFICIARIA) Presenta richiesta di saldo corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa. Richiesta di svincolo della polizza fidejussoria		

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI



Erogazione di aiuti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

Rendicontazione/Certificazione della Spesa

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati Finanziari, fisici e procedurali, con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale		Inserisce i dati Finanziari, fisici e procedurali, con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale	(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Verifica i dati contabili inseriti				
	Riceve gli esiti del Controllo di I Livello	Riceve gli esiti del Controllo di I Livello					
		Convalida i dati contabili ed inoltra all' AdC la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)			(AdC) Procede alla certificazione della spesa		

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

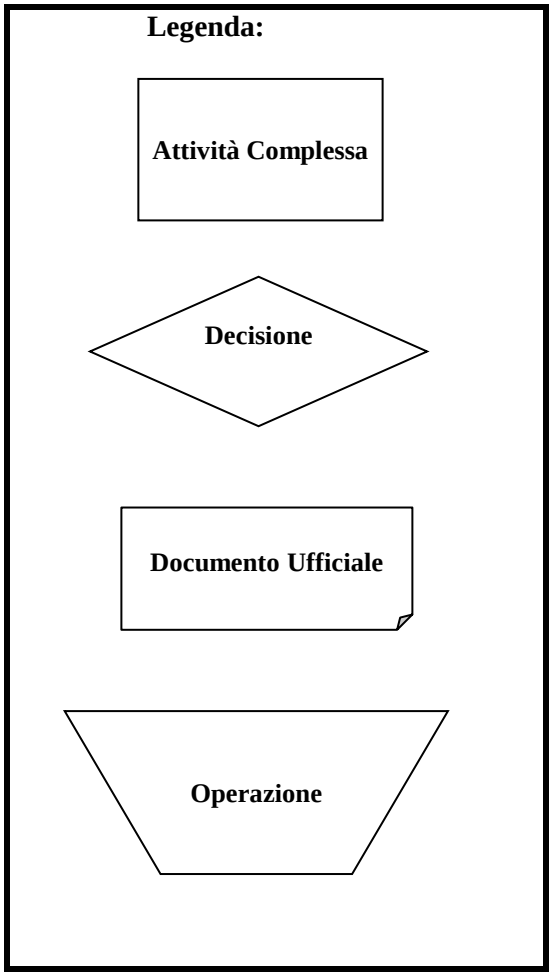
Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG della "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014-2020		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e invia all'impresa richiedente le controdeduzioni		(IMPRESA RICHIEDENTE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al ROS		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all' Unità Controlli	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emette il decreto dirigenziale di revoca a seguito del mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'istituto di credito per l'attivazione della procedura d di escussione della fidejussione		(IMPRESA RICHIEDENTE) Riceve il decreto dirigenziale di revoca (ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA RICHIEDENTE-ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO Restituisce gli importi indebitamente ricevuti		
		Si accerta dell'avvenuto accredito e inserisce nel sistema di monitoraggio gli estremi della reversale di incasso		(TESORERIA REGIONALE) Riceve l'accredito degli importi		
		Predispone la dichiarazione di spesa con i relativi allegati riportanti gli importi decertificati		(AdC) Riceve la dichiarazione di spesa e decertifica gli importi		

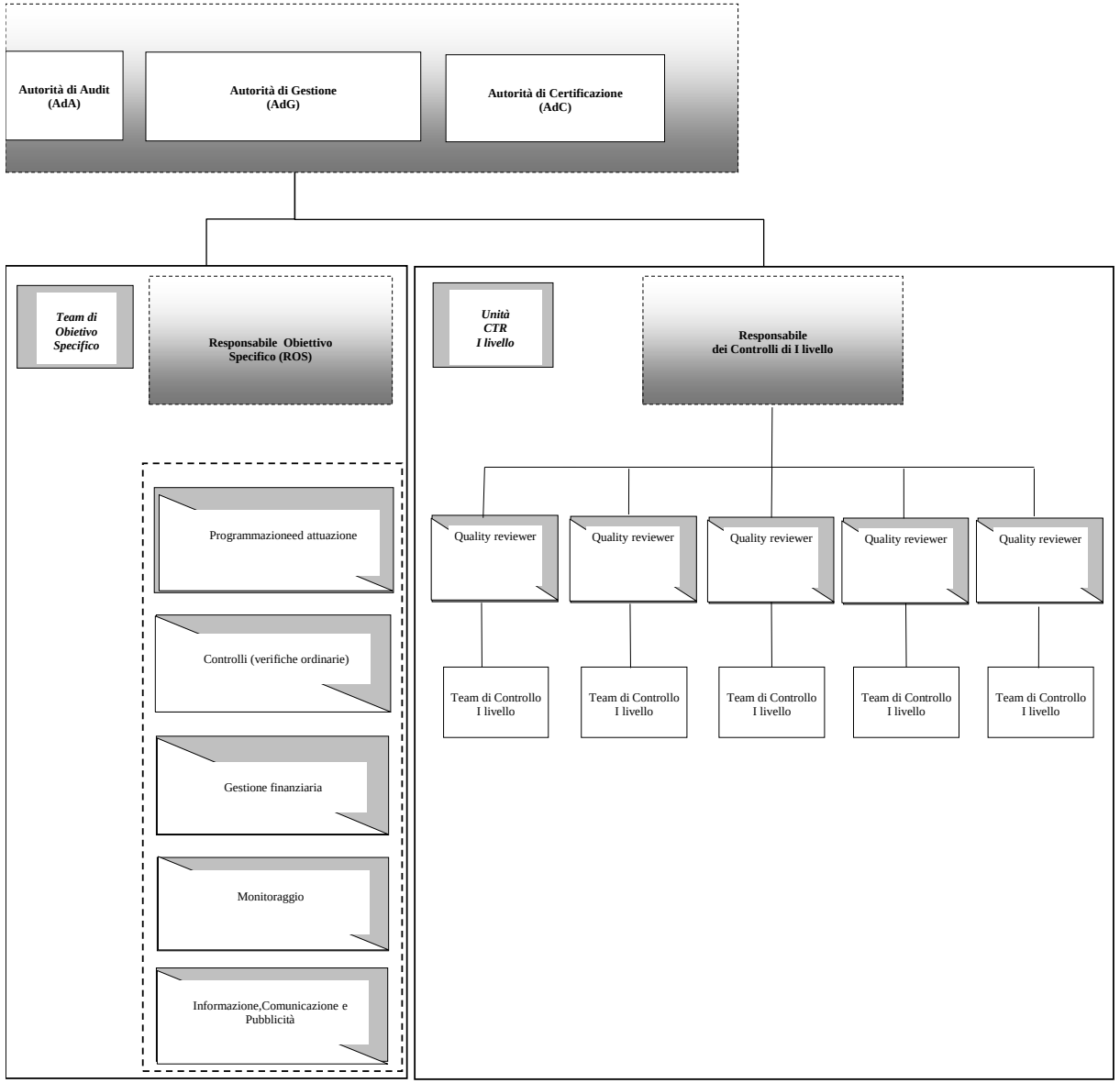
Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con sogge

RIEPILOGO FINANZIARIO

Giustificativo di spesa			*Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)*			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	*Controllo di primo livello*		*Dichiarazione di spesa ROS*		*Dichiarazione di spesa certificata ADC*	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

POR Campania FESR 2014-2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Operativo	Referente Programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		


Legenda:
Attività Complessa
Decisione
Documento Ufficiale
Operazione


Autorità di Audit (AdA)
Autorità di Gestione (AdG)
Autorità di Certificazione (AdC)
Team di Obietivo Specifico
Responsabile Obiettivo Specifico (ROS)
Unità CTR I livello
Responsabile dei Controlli di I livello
Programmazioneed attuazione
Controlli (verifiche ordinarie)
Gestione finanziaria
Monitoraggio
Informazione,Comunicazione e Pubblicità
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Quality reviewer
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello
Team di Controllo I livello

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

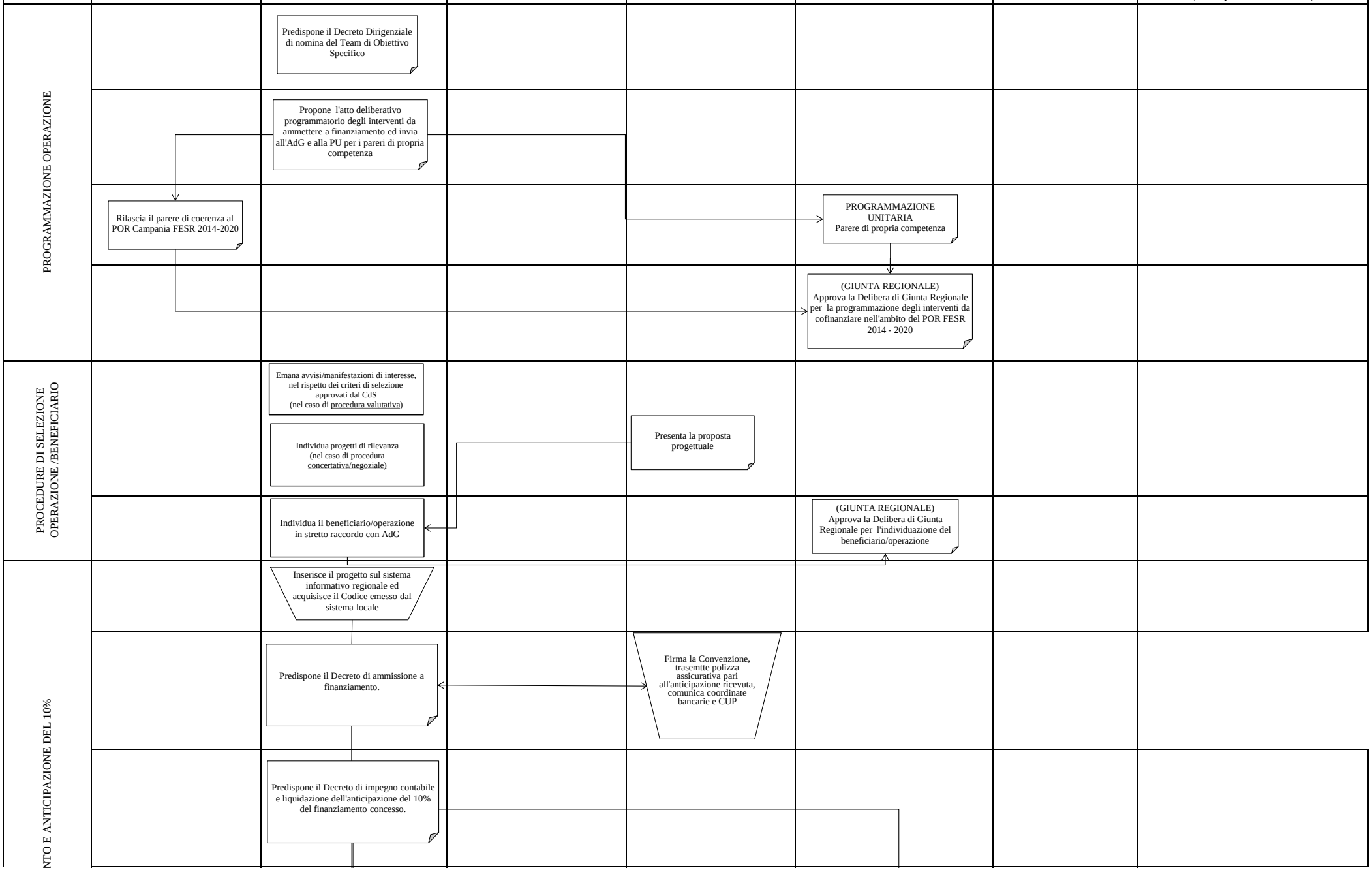
PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		
		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) Predispone la DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblica il P.O. sul BUR e GU	

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia			
PROGRAMMAZIONE			
Macro Attività	**Autorità di Gestione**	**Altri soggetti**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(AdG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

SELEZIONE ED APPROVAZIONE OPERAZIONI/BENEFICIARIO



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

SELEZIONE ED APPROVAZIONE OPERAZIONI/BENEFICIARIO

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AMMISSIONE A FINANZIAMEN	Acquisisce il Decreto di liquidazione			Acquisisce il Decreto di liquidazione	(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile ed emette il mandato di pagamento del 10% dell'importo finanziato.		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTO 20% SUCCESSIVO ALL'ANTICIPAZIONE				Richiede l'erogazione di un acconto del 20% con fidejussione (se del caso) corredata dalla documentazione richiesta (es: documentazione di gara e documentazione tecnico/amministrativa relativa alle attività/operazioni finanziate.			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli per la verifica delle procedure poste in essere dal beneficiario.		parere negativo			
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere			**Cfr. Check Unità controlli (da CG16 a CG37/CG38 e CG49)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo trasmette alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI				(RUP BENEFICIARIO) invia al ROS: l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile giustificativa relativa agli acconti ricevuti			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione che invia all' AdG e alla Ragioneria					
	Acquisice il Decreto di liquidazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
ER				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE				Invia al ROS tutta la documentazione giustificativa relativa alla chiusura amministrativa/finanziaria/fisica dell'operazione cofinanziata			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli di I Livello per l'acquisizione del parere necessario alla liquidazione del saldo					
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	Parere negativo		**Cfr. Check Unità controlli (da CG43 a CG48 e CG50)**	
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia alla Ragioneria Settore Entrate e Spese		Parere positivo			
					(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Ricevei la comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente ratione materiae	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA				Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale (SMILE)	(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Controlla i dati contabili inseriti e implementa e convalida sul sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione			**Cfr. Check Unità controlli (da CF2 a CF17)**	
	Riceve comunicazione esito del controllo	Riceve comunicazione esito del controllo e convalida dati contabili nel sistema di monitoraggio					
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

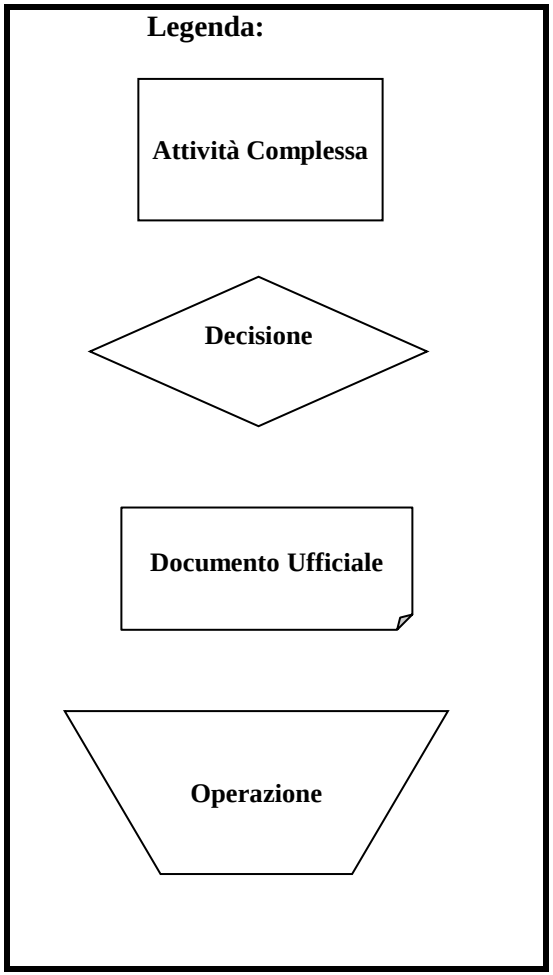
RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		Riceve comunicazione dell'irregolarità		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e comunica al ROS e all'impresa appaltatrice per le controdeduzioni	(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve comunicazione dell'irregolarità e invia controdeduzioni al beneficiario		
				Invia le controdeduzioni al ROS			
		Riceve le controdeduzioni e le invia all'Unità Controlli di I Livello	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate				
		Emana il Decreto Dirigenziale di revoca a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e inoltra all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Riceve il Decreto dirigenziale di revoca e lo invia all'impresa e all'Istituto bancario/assicurativo	(IMPRESA APPALTATRICE/ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				Riceve copia del bonifico	(IMPRESA APPALTATRICE o ISTITUTO BANCARIO) Restituisce gli importi indebitamente ricevuti alla Tesoreria e invia copia del bonifico al beneficiario		
				Si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso nel sistema di monitoraggio	(TESORERIA REGIONALE) Conferma avvenuto accredito		
		Riceve l'attestazione dal beneficiario e predispone la dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e la inoltra all'AdC		Predispone l'attestazione di spesa con allegata la somma decertificata e la inoltra al ROS			

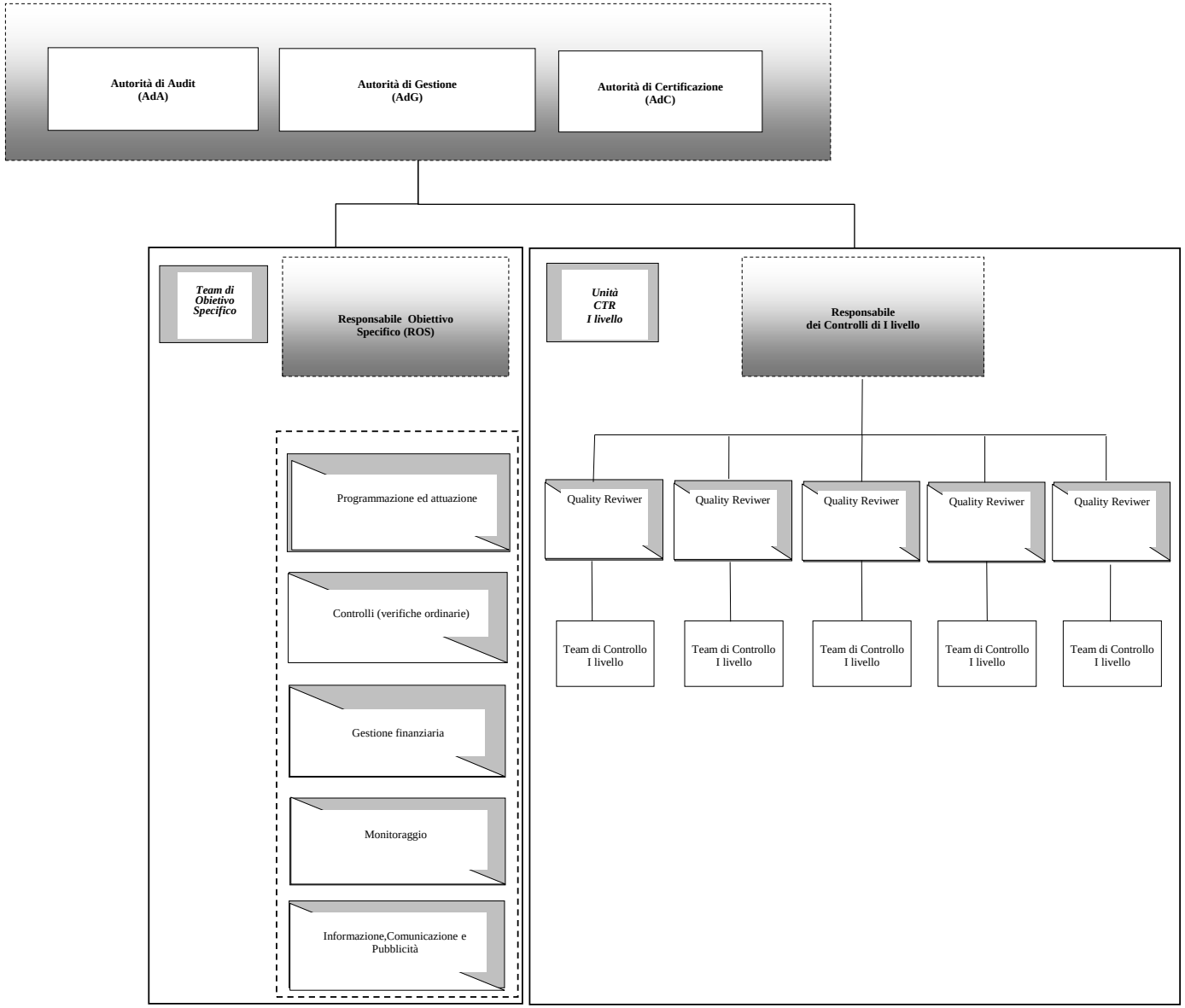
Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia							
RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'							
Macro Attività	**Autorità di Gestione**	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Unità Controlli di I Livello**	**Beneficiario**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
					(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la dichiarazione di spesa con allegati		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia													
RIEPILOGO FINANZIARIO													
Giustificativo di spesa			***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	***Controllo di primo livello***		***Dichiarazione di spesa ROS***		***Dichiarazione di spesa certificata ADC***	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

POR Campania FESR 2014-2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		


Legenda:
Attività Complessa
Decisione
Documento Ufficiale
Operazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI, ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		
		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) Predispone la DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblica il P.O. sul BUR e GU	

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(ADG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE OPERAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team di Obiettivo Specifico				
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza				
	Rilascia il parere di coerenza al POR Campania FESR 2014-2020			PROGRAMMAZIONE UNITARIA Parere di propria competenza		
				(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014-2020		
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	Acquisisce il Decreto di ammissione a finanziamento	Predispone il Decreto di ammissione a finanziamento e lo trasmette all'AdG.				
PROGETTAZIONE PRELIMINARE		Affida l'elaborazione della progettazione agli uffici interni. Nomina il RUP e i funzionari per l'avvio delle procedure relative all'attivazione dell'intervento. *(nel caso di affidamento della progettazione ad una società esterna e per qualsiasi tipo di affidamento seguire la sezione "Procedure di Appalto")*		(RUP/UFFICIO TECNICO) Elabora il progetto preliminare		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGETTAZIONE DEFINITIVA		Emette il Decreto di approvazione del progetto preliminare e degli elaborati che lo costituiscono				
				(UFFICIO TECNICO) Svolge le attività tecnico - amministrative finalizzate all'elaborazione della progettazione definitiva		
		Convoca eventualmente la Conferenza di servizi per l'acquisizione di diversi pereri quali ad esempio: Soprintendenza dei Beni Ambientali, Architettonici, Paesaggistici, del Demanio,delle Dogane,V.I.A. e V.I. ecc.		(CONFERENZA DI SERVIZI) Viene convocata eventualmente per il rilascio di pareri		
				(RUP/ UFFICIO TECNICO) Elabora il progetto definitivo		
		Approva il progetto definitivo ed acquisisce la documentazione di spesa inerente le attività progettuali svolte				
PROGETTAZIONE ESECUTIVA				(UFFICIO TECNICO) Svolge le attività tecnico - amministrative finalizzate all'elaborazione della progettazione esecutiva		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGETTAZIONE ESECUTIVA (segue)				(RUP) Predispone il Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo (attestazione della completa regolarità tecnica e amministrativa del progetto		
		Predispone il Decreto dirigenziale di impegno e lo invia all'AdG e alla Ragioneria				

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGETTAZIONE ESECUTIVA (segue)	Riceve Decreto di impegno			(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile e lo comunica all'AdG e al ROS		
	Riceve comunicazione avvenuto impegno	Riceve comunicazione avvenuto impegno				

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

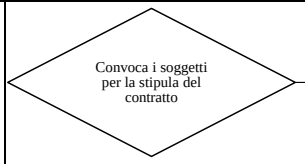
PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E VALUTAZIONE OFFERTE	Predispone ed approva il bando di gara e il relativo disciplinare e capitolato d'appalto. Acquisisce il CIG				
			(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblica il Bando di gara per l'appalto e la relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente		
			(RUP) Riceve e registra le offerte		
	Nomina la Commissione di valutazione				
			(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE) Valuta le offerte		
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE			(RUP) Verifica la corretta applicazione dei criteri di selezione ed invia al ROS il verbale di aggiudicazione provvisoria		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE (segue)	Predispone il Decreto di aggiudicazione provvisoria e comunica gli esiti alle imprese				
			(IMPRESE PARTECIPANTI) Acquisiscono gli esiti ed inviano la documentazione integrativa		
	Acquisisce la documentazione dei ricorsi		(IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzione dei ricorsi		
			(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Acquisisce comunicazione dei ricorsi		
	Emette il Decreto di aggiudicazione definitiva e lo invia per la relativa pubblicazione		(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblicano il Decreto di aggiudicazione definitiva		
		Verifica gli atti attestanti la procedura di selezione			
	Acquisisce la cauzione definitiva da parte dell'impresa aggiudicataria e il Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)		(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Invia al ROS la cauzione definitiva e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità					
PROCEDURE DI APPALTO					
Macro Attività	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Ufficio Controlli di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
STIPULA DEL CONTRATTO					

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità					
PROCEDURE DI APPALTO					
Macro Attività	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Ufficio Controlli di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
CONSEGNA DEI LAVORI			(RUP) Autorizza la consegna dei lavori		
			(IMPRESA APPALTATRICE) Firma il processo verbale di consegna lavori ⟷ (DIRETTORE DEI LAVORI) Firma il processo verbale di consegna lavori		

Realizzazione delle opere pubbliche – Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Richiede l'erogazione del I acconto/anticipazione con fidejussione (se del caso)		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza e attiva l'Unità Controlli per il parere di propria competenza.		Parere negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere		**Cfr. Check Unità Controlli (da CG46 a CG28/CG29 e CG39)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo invia all' AdG e alla Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento	Esito positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento / (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE		Nomina il collaudatore o la Commissione di collaudo				
AZIONE (segue)		Riceve i verbali di visita		(ORGANO DI COLLAUDO) Svolge le verifiche periodiche in corso d'opera e procede alla redazione dei relativi verbali di visita		
				(DIRETTORE DEI LAVORI) Redige i SAL		
		Riceve i certificati di pagamento		(RUP) Riceve i SAL ed emette i certificati di pagamento relativi ai SAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPA				(IMPRESA APPALTATRICE) Inoltra la documentazione relativa alle spese sostenute dall'Impresa in relazione al SAL/Certificato di pagamento		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione degli acconti successivi e lo trasmette all'AdG e alla Ragioneria.				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
EROGAZIOEN ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE (segue)	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
		Acquisisce la quietanza liberatoria		(IMPRESA APPALTATRICE) Emette la quietanza liberatoria relativa all'incasso delle somme		
				(IMPRESA APPALTATRICE) Ultima i lavori		
				(DIRETTORE DEI LAVORI) Emette il Certificato di ultimazione dei lavori ed elabora un conto finale e una relazione sul conto finale e la trasmette al RUP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE SALDO FINALE				(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve il conto finale e firma lo stato finale e l'Avviso ad Opponendum (DIRETTORE DEI LAVORI) firma il libretto misure; il registro di contabilità, il sommario registro contabilità, lo stato finale e l'Avviso ad Opponendum e li fa controfirmare all'Impresa appaltatrice/esecutrice		
				(RUP) Procede alla dichiarazione di regolarità amministrativa ed invia la documentazione relativa alla contabilità finale nonché la documentazione progettuale rilevante all'Organo di Collaudo		
				(ORGANO DI COLLAUDO) Riceve la documentazione relativa alla contabilità finale. Effettua il collaudo e redige il processo di verbale di collaudo. Emette il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione (per importi inferiori a 1 €/Mln) e trasmissione di tali documenti al RUP		
EROGAZIONE SALDO FINALE (segue)		Acquisisce la documentazione		(RUP) Acquisisce la documentazione e la invia al ROS		
		Approva lo stato finale, gli Atti contabili e il Certificato di regolare esecuzione/Collaudo e svincolo della cauzione definitiva; Accerta le eventuali economie e relativo disimpegno Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza per la liquidazione del saldo e attiva l'Unità Controlli di I Livello		Parere negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere		**Cfr. Check Unità Controlli (da CG33 a CG38 e CG40)**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE SALDO FINALE (segue)		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia all'AdG e alla Ragioneria	Parere positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA SETTORE ENTRATE E SPESE) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				IMPRESA AGGIUDICATARIA Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento				
		Acquisisce il DURC per la liquidazione della rata di saldo dagli Enti previdenziali		(RUP) Acquisisce il DURC; (ENTI PREVIDENZIALI) Rilascia il DURC		
		Acquisisce la quietanza liberatoria		(IMPRESA APPALTATRICE) Emette la quietanza liberatoria elativa all'incasso del saldo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale (SURF) e convalida i dati contabili		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalida nel Sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione		**Cfr. Check Unità Controlli (da CF2 a CF15)**	
	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo				
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
	Riceve la comunicazione dell'irregolarità	In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e comunica al ROS e all'impresa appaltatrice per le controdeduzioni		(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità ed invia le controdeduzioni al ROS		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all'Unità controlli di I livello	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emana il Decreto Dirigenziale di revoca a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni ed inoltra all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve Decreto dirigenziale di revoca (IMPRESA ESECUTRICE/ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la la procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA APPALTATRICE o ISTITUTO BANCARIO) Restituisce gli importi indebitamente ricevuti alla Tesoreria		
		Si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria ed inserisce gli estremi della reversale di incasso nel sistema di monitoraggio		(TESORERIA REGIONALE) Conferma l' avvenuto accredito		
		Predispone la dichiarazione di spesa con i relativi allegati riportanti gli importi decertificati e la inoltra all'AdC				
				(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la dichiarazione di spesa con allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità													
RIEPILOGO FINANZIARIO													
Giustificativo di spesa			***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	***Controllo di primo livello***		***Dichiarazione di spesa ROS***		***Dichiarazione di spesa certificata ADC***	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZ			
1.1	Titolo dell'operazione		
1.2	Beneficiario		
1.3	Localizzazione		
1.4	Obiettivo Specifico - Azione		
1.5	Ente proprietario		
1.6	Ente di gestione		
1.7	Costo dell'operazione	Costo totale dell'operazione (€)	
		Costo ammissibile (€)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi d'investimento										
			Realizzazione dell'intervento							
	Studi e progettazioni	i ed acquisto di terreni e immobili	Opere civili	Impianti	Manodopera	Eventuali somme per imprevisti	Altri costi	Altre voci di spesa	Imposte indirette	Totale
Costo Investimento										€ -
Costo ammissibile										€ -

Costi operativi													
		Costi Operativi Fissi					Costi Operativi variabili						
	Costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve	Personale	Manutenzione ordinaria	Manutenzione riparazione	Spese di Gestione/ amministrazione/ assicurazione	Eventuali altri costi operativi fissi	Costi di Manutenzione	Materie Prime	Energia	altro materiale di processo	costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione	Eventuali altri costi operativi variabili	Totale
Anno x													-
Anno x+1													
Anno x+2													
Anno x+…													
NB: Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.													

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE
(ex art. 61 del Reg (UE) n. 1303/2013)
SCHEDA PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

Periodo di riferimento (Anno) A	Costi di investimento (€) B	Costi operativi (€) C	Entrate (€) D	Valore residuo (€) E	Entrate nette (€) F=E+D-B-C
1					-
2					-
3					-
4					-
5					-
6					-
7					-
8					-
9					-
10					-
11					-
12					-
13					-
14					-
15					-
16					-
17					-
18					-
19					-
20					
Totale	-	-	-	-	-

VAN (Valore attuale netto)	€ 0,00

Costo ammissibile del progetto (Investimento - VAN)	-

Da compilare solo qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento

Costo Investimento	-	Costo ammissibile	-	Costo ammissibile Prorata	#DIV/0!

A) Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella di cui al Cap. 8 del Manuale (che comprende il periodo di attuazione dell'operazione). L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valere sul POR FESR.

B) Rappresentano l'investimento in capitale fisso. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo.

C) Sono rappresentati da:
a)costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.
Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

D) Sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

E) Nel caso in cui gli asset di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella di cui al Cap.8 del Manuale, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione

$$\mathrm{VAN} = \sum_{t=0}^{N} \frac{FC_t}{(1+i)^t}$$

Calcolo del VAN:
F = flusso di cassa
k= il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SR 2014-2020 - Asse____- Obiettivo Specifico

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

nplessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il ta Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _____prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che _____[Riferimento agli atti di programmazione dell'obiettivo specifico in oggetto];
- che _____[Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) ……..

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse _____ -Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli acconti del finanziamento concesso da parte d
dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ ilrispettodelleproceduredefinitenellapistadicontrollosecondolespecificheindicazionidelROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

npimento di tutte le prestazioni e obblighi in ca

Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

egie di Comunicazione approvate con DGR n.45)S

si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e in qualsiasi documento figuri una dichiarazion ta cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;

- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 40% dell'importo del finanziamento concesso, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5 Mln/€;
- 30% dell'importo del finanziamento concesso, nel caso di operazioni di valore maggiore a 5 Mln/€.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne sono sottoposti a revisione contabile da parte nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma:

- pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5Mln di euro;
- pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore superiore a 5 Mln di euro;

fermo restando che in entrambi i casi l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

neficiario di riferimento le dovute correzioni re l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

l beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinato dalla presente Convenzione, si fa la normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist ROS SEZIONE GENERALE	
Tipologia di operazione:	Titolarita/Regia - OOPP/ABS/Regimi di A
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del ROS che effettua le verifiche ordinarie	
CUP:	
Data della verifica	
Responsabile regionale dell'intervento	
Modalità di selezione del beneficiario:	
Modalità di individuazione del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera/bene/servizio	

Verifiche per liquidazione	*SI/NO*	di	- €

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO DA CERTIFICARE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Verifica a cura del ROS	Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)	Note/Rilievi del ROS
Generale		
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?		
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?		
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?		
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?		

fonte: http://burc.regione.campania.it

a cura del ROS	Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)	Note/Rilievi del ROS
Verifica procedurale del progetto		
Si sta rispettando il Cronoprogramma procedurale allegato alla convenzione sottoscritta?		
Se non è rispettato il Cronoprogramma procedurale: - Tempistica dei Ritardi e motivazioni		
Verifica di spesa del progetto		
Si sta rispettando il Cronoprogramma di spesa allegato alla convenzione sottoscritta?		
Se non è rispettato il Cronoprogramma di spesa: - Tempistica dei Ritardi e motivazioni		
Verifica sull'implementazione del sistema di monitoraggio, degli indicatori e della rendicontazione di spesa		
Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori (e nella fase finale che abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e che tutti gli indicatori sono stati raggiunti).		
Verificare l' implementazione, da parte del beneficiario, della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste.		
Verificare che il beneficiario abbia rendicontato le spese, per l'erogazione degli acconti successivi secondo le modalità indicate nel Manuale di attuazione.		
Esame fisico del progetto		
- E' stato effettuato un controllo sul posto?		
- Il progetto è stato completato?		
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist ROS
Verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, pubblicità e ammissibilità della spesa

Codici verifica	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)	Documentazione probatoria verificata	Note
1. Verifiche sulla selezione dell'operazione				
1.1	Verificata la coerenza delle operazioni selezionate con l'Asse prioritario, Obiettivo specifico, Azione.			
1.2	Verificata il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza			
1.3	Verificata la correttezza delle procedure adottate per la selezione dell' operazione oggetto della verifica			
1.4	Verificato che l'operazione selezionata non sia portate a termine o completamente attuata prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013			
1.5	Verificato il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici			
1.6	Verificata la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici			
1.7	Verificato il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione			
2. Verifiche per la liquidazione dell'anticipo del 10%				
2.1	Verificata la sottoscrizione della Convenzione tra il ROS (il RLA, nel caso del POC) ed il rappresentante legale del Beneficiario e che ad essa siano allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;			
2.2	Verificata la trasmissione del CUP (Codice Unico di Progetto)			
2.3	Verificata la comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge			
2.4	Verificata, per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa			
3. Verifiche per la liquidazione del seconda quota di anticipo (20%) e degli acconti successivi				
3.1. Verifiche in fase di avvio				
3.1.1	Verificata la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione			
3.1.2	Verificata per gli strumenti finanziari la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013			
3.1.3	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.			
3.1.4	Verificare la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			
3.1.5	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.			
3.1.6	Verificare se è stata svolta l'istruttoria al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in modalità in house la prestazione di servizi specialistici			
3.2 Verifiche in fase di realizzazione (da ripetere per ogni procedura di affidamento)				
3.2.1	Attesta e Verifica che sia stato trasmesso il CIG (Codice Identificativo Gara)	N. CIG		
3.2.2	Attesta e Verifica la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)	Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici verifica	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Indicare l'esito della verifica (SI - NO - NA)	Documentazione probatoria verificata	Note/Rilievi del ROS
3.2.3	Attesta e Verifica la conformità delle procedure e degli atti ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).	Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati		
3.2.4	Attesta e Verifica che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016	Estremi e Copia delle pubblicazioni		
3.2.5	Attesta e Verifica che la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016	Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
3.2.6	Attesta e Verifica, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.	Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni		
3.2.7	Attesta e Verifica l'atto di nomina della Commissione e che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.	Atti di nomina della commissione		
3.2.8	Attesta e Verifica che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso	Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti		
3.2.9	Attesta e Verifica che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute	Verbali della commissione		
3.2.10	Attesta e Verifica che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.	Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara		
3.2.11	Attesta e Verifica che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione	Bando di gara/Verbali della Commissione		
3.2.12	Attesta e Verifica, il rispetto dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, nel caso di offerta anormalmente bassa	Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti		
3.2.13	Attesta e Verifica la trasmissione dei verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione	verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		
3.2.14	Attesta e Verifica la regolare pubblicazione degli esiti della selezione	Estremi e Copia delle pubblicazioni		
3.2.15	Attesta e Verifica che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.	Comunicazione esiti della selezione e di esclusione		
3.2.16	Attesta e Verifica l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario	Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso		
3.2.17	Attesta e Verifica la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto	Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara		
3.2.18	Attesta e Verifica la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso	Contratto Bando/Avviso		
3.2.19	Attesta e Verifica l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni.	Consegna Lavori Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici verifica	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Indicare l'esito della verifica (SI/NO/NA)	Documentazione probatoria verificata	Note/Rilievi del ROS
3.2.20	Attesta e Verifica l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma	Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP		
3.2.21	Attesta e Verifica la legittimità di eventuali modifiche o varianti e il rispetto dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016	Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori Perizia tecnica di variante;		
3.2.22	Attesta e Verifica la correttezza formale delle domande di rimborso	Domanda di rimborso del beneficiario		
3.3 Verifiche in fase di conclusione/chiusura				
3.3.1	Verifica la conclusione dei lavori, il collaudo finale e la messa in esercizio	Comunicazione di fine lavori		
3.3.2	Verifica l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario	Domanda per il saldo del beneficiario		
4. Verifiche sull'ammissibilità delle spese				
4.1	Attesta e Verifica l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto	Determina di liquidazione		
4.2	Attesta e Verifica l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa	Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
4.3	Verifica il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento	Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
4.4	Verifica il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata	Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
4.5	Attesta e Verifica che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità	Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
4.6	Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali, che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia	Fatture Documentazione amministrativa		
4.7	Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia	Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni		
4.8	Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia	Fatture Documentazione amministrativa Stima		
4.9	Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia	Fatture Documentazione amministrativa Stima		
4.10	Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia	Documentazione fiscale e amministrativa a supporto		
4.11	Verifica nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia	Contratto di locazione		
4.12	Attesta e Verifica che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.	Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo		
4.13	Attesta e Verifica che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni	Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti		
4.14	Attesta l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020	Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento		
4.15	Attesta l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario	Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist ROS **RIEPILOGO FINANZIARIO (in alternativa allegare report SURF)**										
Giustificativo di spesa					***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***				Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile
Data	Numero	Tipologia	Oggetto	Importo esposto	Data	Numero	Tipologia	Importo esposto		
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -

Linee Guida Avviso concessione aiuti

(Regimi di aiuto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Schema tipo di Avviso per la selezione di beneficiari e operazioni di aiuti a titolarità 1
1. Finalità e risorse 4
1.1. Finalità e obiettivi....4
1.2. Dotazione finanziaria 5
1.3. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso....5
2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità 6
2.1. Destinatari/beneficiari 6
2.2. Requisiti di ammissibilità 7
2.3. Accordo di partenariato [*quando ricorre*]....10
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili....12
3.1. Progetti ammissibili....12
3.2. Massimali d'investimento 12
3.3. Durata e termini di realizzazione del progetto 12
3.4. Spese ammissibili 12
3.5. Forma ed intensità del contributo 13
3.6. Cumulo 14
4. Procedure 15
4.1. Indicazioni generali sulla procedura 15
4.2. Modalità di presentazione della domanda 15
4.3. Termini di presentazione della domanda di aiuto 15
4.4. Documentazione e dichiarazioni da allegare alla domanda 16
4.5. Modalità di valutazione della domanda 16
4.6. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 17
4.7. Pubblicazione degli esiti della valutazione 18
4.8. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti 18
4.9. Finanziamento e sottoscrizione della Convenzione 18
4.10. Gestione delle economie [solo nel caso di procedure valutative a graduatoria] 19
4.11. Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa 19
4.12. Garanzia a copertura dell'anticipazione [**solo nel in cui si prevede l'anticipazione di cui al precedente paragrafo 4.11**] 23
5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche 24
5.1. Obblighi del beneficiario 24
5.2. Controlli....26

fonte: http://burc.regione.campania.it

perazione finanziata.....27
5.4. Cause di decadenza.....28
5.5. Revoca del contributo.....28
5.6. Rinuncia al contributo.....29
6. Disposizioni finali.....29
6.1. Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....29
6.2. Trattamento dei dati personali.....30
6.3. Responsabile del procedimento.....30
6.4. Forme di tutela giurisdizionale.....30
6.5. Informazioni e contatti.....30
6.6. Rinvio.....31
7. ALLEGATI.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.1. Modello per l'istanza di finanziamento [*da sviluppare*]**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.2. Formulario per la definizione del progetto, contenente il cronoprogramma dell'intervento con i mesi per la realizzazione dello stesso [da sviluppare]**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.3. Modelli di dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento [da sviluppare] **Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.4. Schema di Convenzione vedi Allegato 6 al Manuale per l'attuazione**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.5. Modello per la richiesta di anticipazione [da sviluppare]**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.6. Schema polizza fideiussoria [da sviluppare] .**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.7. Modello per la richiesta di pagamenti intermedi [da sviluppare]**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.8. Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi [da sviluppare]**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.9. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico [da sviluppare].....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.10. Modello per la richiesta del saldo [da sviluppare]**Errore. Il segnalibro non è definito.**
7.11. Format perizia tecnica.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in_____ in attuazione dell'Asse_____ Azione _____ del POR FESR Campania 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
2. L'obiettivo perseguito dalla Regione Campania con il presente Avviso è il seguente: [*in questo punto andrebbero riportate le finalità dell'avviso in piena conformità con quanto previsto in merito dal Programma segnalando eventualmente in forma discorsiva i principali obiettivi dell'azione*].
3. L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Campania [*Tenere in considerazione eventuali decisioni dell'AdG basate su quanto disposto all'Art. 70 par. 2 del Reg. 1303/2013 e quanto al par. 3 dello stesso articolo*[1]].

1.2. Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma _____ [*indicare la forma utilizzata per la concessione del contributo*], sulla base di una procedura _____ [*indicare la procedura utilizzata tra quelle previste dal D. Lgs. 123/1998*].
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con _____ [*andrebbe qui riportata la norma in base alla quale l'aiuto viene concesso: i) nel caso di aiuto concesso in base al Reg. 651/2014, indicare espressamente l'/gli Articolo/i del regolamento in base al quale l'aiuto viene concesso, ii) in alternativa fare riferimento al Regolamento De minimis utilizzato (Reg. 1407/2013 o Reg. 360/2012, de minimis per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)), iii) ove ricorre, fare riferimento alla Decisione della CE 2012/21 nel caso di aiuti in esenzione per SIEG, iv) ove ricorre, fare riferimento alla decisione comunitaria che autorizza l'aiuto, nel caso di aiuto notificato (in quest'ultimo caso, laddove la Commissione non si sia ancora espressa sulla compatibilità dell'aiuto, inserire la clausola sospensiva: "Ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, agli aiuti di Stato di cui al presente Avviso non potrà essere data esecuzione prima della relativa autorizzazione comunitaria."*]
3. [*Nel caso in cui l'Avviso preveda la concessione di aiuti in base a quanto al Reg. 651/2014, il testo dell'Avviso va integrato con una disposizione di questo tenore: "Il presente avviso non si applica a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno." – La trattazione della questione, sul piano delle verifiche è trattata più avanti in sede di erogazione e definizione dei controlli sulle operazioni*].

---

[1] Art. 70 par. 2 e 3 del Reg. 1303/2013: "2. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma; b) l'importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione o del FEAMP a livello di priorità o il 5 % del sostegno del FEASR a livello del programma; c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate; d) le autorità responsabili del programma nell'ambito del quale viene finanziato l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione. 3. Per le operazioni concernenti attività di assistenza tecnica o promozionali, è possibile sostenere spese al di fuori dell'Unione, purché siano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 2, lettera a) e rispettati gli obblighi di gestione, controllo e audit riguardanti l'operazione."

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a _____ euro.
2. [*Laddove fosse opportuno o richiesto prevedere anche l'integrazione del comma di seguito riportato: "Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento"*].

1.4. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
   a. Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(_____) n. _____ del _____ che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
   b. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   c. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
   d. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
   e. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
   f. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   g. [*altri regolamenti applicabili*]
   h. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea [*nel caso di aiuti in esenzione alternativo al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

i cui alla lettera l];

i. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"); [*nel caso di aiuti de minimis*];

j. Decisione della Commissione (2012/21/UE) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (Decisione Aiuti in esenzione SIEG) [*nel caso di aiuti in esenzione per SIEG*];

k. [*o, alternativamente, ai precedenti per gli aiuti concessi nell'ambito di un regime notificato e autorizzato: la Decisione di autorizzazione della Commissione ……];*

l. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

m. [Decreto del Presidente della Repubblica del _____ n° __ recante norme di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – il decreto deve ancora essere adottato al momento in cui si scrive]

n. Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

o. Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

p. Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

q. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

r. Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;

s. *Integrare con normativa regionale applicabile e/o con atti amministrativi di riferimento*;

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1. Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda:
   a. Micro, Piccole e Medie Imprese, in forma singola [integrare come di seguito nel caso sia possibile (o previsto in via esclusiva) la presentazione della domanda in forma associata: "*o associata con altre imprese (*tenere conto di eventuali vincoli circa la classe dimensionale di appartenenza delle imprese beneficiarie*) in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi*];
   b. [ove previsto/consentito] Grandi Imprese[2], in forma singola [laddove il caso: "*o associata con altre imprese a prescindere dalla classe dimensionale di appartenenza*"];

[2] Oltre all'applicazione del limiti previsti dal Reg. CE 651/2014, si applicano, nel caso di aiuti concessi nell'ambito del POR FESR Campania 2014 – 2020, anche le limitazioni di cui al Reg. (UE) N. 1301/2013 Art. 2 par. 1 lett. b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 ono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno _____ micro, piccole e medi imprese con sed[illegible] del territorio regionale. [quando ricorre]

3. Le Reti-Contratto sono ammissibili solo se costituite da almeno _____ micro, piccole e medi imprese in possesso dei requisiti previsti dal par. 3.2. [quando ricorre]
4. Ciascuna impresa può partecipare solo ad una Rete-Contratto o ad una Rete-Soggetto richiedente l'agevolazione, a pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa. [quando ricorre]
5. I soggetti di cui al comma 1, nel caso di domanda in forma congiunta possono individuare tra i partner anche organismi di ricerca[3]. [Nel caso di aiuti per RS&I]

[**NOTA: La individuazione dei beneficiari deve necessariamente essere in conformità con quanto previsto alle pertinenti sezioni del programma. Ne consegue che l'Avviso dovrà eventualmente declinare tali indicazioni in conformità alla normativa in materia di aiuti applicabile alla fattispecie.**]

2.2. Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Campania, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
   b) essere in regola con la normativa antimafia;
   c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata _____ [**NOTA: La capacità economico finanziari potrà essere dimostrata sulla base di attestazione bancaria o da revisore dei conti iscritto all'Albo o, in alternativa, potrebbe essere determinata sulla base di specifico indicatore oggettivo.**];
   d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto [**NOTA: tale requisito è essenziale al fine di soddisfare le condizioni di cui all'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013. In particolare, Nota per l'estensore: La capacità operativa po' essere valutata sulla base di qualsiasi informazione o documento richiesto al beneficiario. In particolare, l'ipotesi qui formulata, è che tale capacità sia ordinariamente "dichiarata" dal beneficiario e rilevabile sulla base della documentazione prodotta a corredo della domanda. Nel caso di operazioni di maggiore complessità, è possibile far ricorso alla richiesta di ulteriori documenti ed informazioni che consentano una più approfondita valutazione. Si veda anche quanto all'Art. 191 par. 4 della proposta di modifica del regolamento finanziario della Commissione, COM(2016) 605. La disposizione così recita: "Financial and operational capacity shall be verified**

[3] Per la definizione di organismo di ricerca si fa riferimento a quanto all'Art. 2, punto 83 del Reg. 651/2014 che di seguito si riporta: "organismo di ricerca e diffusione della conoscenza: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati".

fonte: http://burc.regione.campania.it

n the basis of an analysis of any information or supporting documents referred to in Article 129. If no supporting documents were requested in the call for proposals and if the authorizing officer responsible has doubts about the financial or operational capacity of an applicant, he shall request it to provide any appropriate documents. In case of partnerships the verification shall be performed in accordance with paragraph 6 of Article 126.".]

e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso [**Nota: Il requisito così strutturato è condizione essenziale perché l'aiuto concesso non sia in violazione indissociabile del diritto dell'Unione**];

g) Esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di seguito riportati [**NOTA: il presente punto andrà inserito ove pertinente – in alcuni casi potrà essere più opportuno riportare i settori di attività non ammissibili in alternativa ai codici ATECO non ammissibili ai benefici previsti dall'Avviso – E' opportuno prevedere la disposizione relativa al caso di proposte formulate in associazione: in tal caso saranno richiesti anche i Codici ATECO delle singole imprese aderenti. Si noti altresì la necessaria attenzione al rispetto del "campo di applicazione" previsto da ciascuna della norme in materia di aiuti di stato eventualmente applicabili**].

h) essere regolarmente iscritto [**NOTA: la struttura suggerita della disposizione tiene conto degli orientamenti della Commissione in materia di definizione del concetto di Impresa. In relazione all'assimilazione dei liberi professionisti (senza alcuna distinzione tra la loro iscrizione ad un albo o meno) a micro-imprese si mette in evidenza che tale ammissibilità è da ricondurre a quanto stabilito all'Art. 1 comma 821 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ove i liberi professionisti sono, appunto, equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, ai sensi di quanto al titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/ CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/ 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ed espressamente individuati, dalle Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020 (Comunicazione della Commissione COM(2012) 795 del 9/1/2013). E' del tutto evidente che il testo qui proposto e omnicomprensivo, prescinde da eventuali limitazioni derivanti da specifiche indicazioni del Programma che, laddove presenti, dovranno essere rispettate**]:

- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;

- nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

i) [**nel caso di applicazione del Reg. 651/2014**] non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [**NOTA: in alternativa potrebbe essere utilizzata la seguente formula: "*non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)*"**];

j) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014; [**quando ricorre**]

k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

l) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
   i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   iii) inserimento dei disabili;
   iv) pari opportunità;
   v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
   vi) tutela dell'ambiente.

o) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto [**NOTA: tale disposizione è in relazione con quanto previsto in materia di cumulo dei contributi, cfr. più avanti**];

p) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda [**NOTA: tale condizione non è sempre prevista, andrebbe utilizzata solo nel caso in cui sia legata ad una disposizione programmatica o ad una specifica valutazione del ramo dell'amministrazione competente alla stesura dell'Avviso**];

q) essere costituita come impresa da almeno _____ mesi [**NOTA: tale condizione non è sempre prevista, andrebbe utilizzata solo nel caso in cui sia legata ad una disposizione programmatica o ad una specifica valutazione del ramo dell'amministrazione competente alla stesura dell'Avviso**];

fonte: http://burc.regione.campania.it

e classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo

[*altre condizioni previste dalla normativa di aiuto applicabile*]

t) [*altri criteri di ammissibilità di cui al documento Requisiti e Criteri approvato dal CdS ed applicabile alla fattispecie*].

2. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere da e) a g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso [**NOTA: in alternativa si potrebbe prevedere un termine, espresso in giorni, a far data dalla concessione dell'aiuto o dalla sottoscrizione della Convenzione tra Amministrazione e Beneficiario**];
3. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;
4. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
5. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da _____a _____ del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
6. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti k), l) e m) del precedente comma 1.
7. [**NOTA: il presente requisito è da tenere in considerazione in tutti quei casi ove ricorre. In particolare, ai fini della valutazione dello svolgimento o meno di attività economica prevalente, si fa riferimento a quanto ai punti 2.1.1 e 2.1.2 degli Orientamenti (COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - 2014/C 198/01)**] All'organismo di ricerca che svolge attività prevalentemente economica si applicano tutte le disposizioni di cui ai precedenti paragrafi del presente punto.
8. L'organismo di ricerca che non svolge attività prevalentemente economica deve possedere i requisiti di cui alle lett. _____ del paragrafo 1 del presente punto.

2.3. Accordo di partenariato [*quando ricorre*]

1. *Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, e eventualmente congiuntamente ad Organismi di Ricerca* [***quando ricorre***] *il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete contratto/Rete Soggetto;*
2. *L'RTI/ATS/Rete-contratto d'imprese disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:*
   a) *l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;*
   b) *la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;*
   c) *l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.*
3. *Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:*
   a) *stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/Consorzio/Rete d'imprese, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;*
   b) *coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ttività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al
_____ del Dipartimento _____;

d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

4. *Qualora la costituzione formale del dell'RTI/ATS/Rete contratto o soggetto non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/Consorzio/Rete-contratto d'imprese così come previsto dal par. 5.4 dell'Avviso. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/Consorzio/Rete-contratto d'imprese deve essere trasmesso entro _____ giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento di cui al di cui al successivo par. 5.8.*
5. *Qualora la costituzione formale del dell'RTI/ATS/Rete contratto sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni di cui al precedente comma 4 devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro _____ giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento di cui al successivo paragrafo 5.8.*
6. *Le Reti - soggetto d'imprese e i Consorzi applicano la disciplina di impresa e, pertanto, devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-soggetto e al Consorzio. Nel caso dell'aiuto rimborsabile sarà obbligata a restituire alla Regione Campania la Rete-soggetto o il Consorzio, nel rispetto del piano di ammortamento.*
7. *Nel caso di RTI/ATS/Rete contratto, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. Nel caso dell'aiuto rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire alla Regione Campania la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento. Nello stesso caso, le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1. Progetti ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2, presentano, insieme alla domanda di cui al par. 5.1 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 5.3.
2. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
   - le varie fasi del progetto d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
   - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
   - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
   - [*ove previsto*] il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3.2. Massimali d'investimento

1. Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a _____ euro e superiore a _____ euro [**NOTA: tale disposizione non è strettamente necessaria. Si tratta di valutare la possibilità/opportunità di introduzione di eventuali soglie massime di contributo espresse in valore assoluto riferite all'operazione in generale, o, ad esempio, nel caso di operazioni a sostegno di RSI basata sull'Art. 25 del Reg. 651/2014, a livello di singolo beneficiario**].

3.3. Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori[4] [**NOTA: si suggerisce di prevedere, in tutti i casi in cui si è obbligati a rispettare le norme in materia di effetto incentivante (Art. 6 Reg. 651/2014), di inserire la nota di rinvio alla definizione del concetto stesso. ATTENZIONE: in alcuni casi di applicazione del Reg. 651/2014 l'effetto incentivante non è richiesto o è presunto; anche nel caso di applicazione del "de minimis" non è previsto il rispetto del principio dell'effetto incentivante dell'aiuto. In questi casi, la sua eventuale applicazione è una scelta del ramo dell'Amministrazione competente o viene disposto sulla base di una disposizione programmatica**] per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

3.4. Spese ammissibili[5]

1. Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti [**NOTA: nel caso di applicazione di una categoria di aiuto ex Reg. 651/2014, le spese ammissibili sono quelle ivi previste. E' facoltà del ramo dell'Amministrazione introdurre norme più restrittive circa l'ammissibilità della spesa, sia in ordine a ciascuna voce, sia in ordine all'incidenza di una o più voci sul totale delle spese**

4 Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"

5 [***Attenzione: valutare di volta in volta la possibilità di applicare le Opzioni di Costo Semplificato di cui agli Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013***].

fonte: http://burc.regione.campania.it

a considerazione vale nel caso di individuazione di importi massimi in valore ecologico per specifiche voci di spesa ammissibile]:

- _____
- _____
- _____

2. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
   - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
   - Reg. 1301/2013 Art. 3;
   - D.P.R. __ _____ 2016 , n. ___ - recante norme di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

[**Attenzione:**

1. **Valutare l'applicabilità delle Opzioni di Coso Semplificato (OSC) di cui agli Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013. In particolare, tale attenzione assume particolare rilevo con riferimento a tutte quella misure di aiuto per le quali tra e spese ammissibili sono comprese le "spese generali" e le "spese per il personale";**
2. **Valutare la possibilità di indicare, tra le spese ammissibili, le voci seguenti (si tratta di voci previste dall'Art. 15 della Bozza del D.P.R.___/2016 recante norme di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – andrebbe quindi verificata la norma nel DPR promulgato, fermo restando che in assenza di tali norme sarebbe sufficiente una indicazione della AdG in merito):**
   - **l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.**
   - **spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione.**
   - **qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti;**
   - **le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.**

   ATTENZIONE: fermo restando quanto precede, nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013, le voci di spesa di seguito elencate sarebbero senz'altro ammissibili. Viceversa, nel caso di applicazione del Reg. 651/2014, verificare che la voce di spesa in questione sia espressamente prevista dalla categoria di aiuto del regolamento che viene applicata]

3.5. Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto all'Art. ____ del Reg. 651/2014 [**NOTA: in alternativa fare riferimento al Regolamento De minimis utilizzato (Reg. 1407/2013 o Reg. 360/2012, de minimis per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)), oppure**

fonte: http://burc.regione.campania.it

erimento alla Decisione della CE 2012/21 nel caso di aiuti in esenzione per SIEG, fare riferimento alla decisione comunitari orma di _____ fino a una misura massima pari al __% della spesa ritenuta ammissibile [**i) inserire, se del caso, differente modalità di individuazione dell'aiuto e del relativo massimale così come previsto dalla specifica categoria di aiuto utilizzata del Reg. 651/2014; ii) se del caso, valutare la possibilità di combinare nello stesso avviso l'applicazione contestuale di differenti categorie del Reg. 651/2014 o con contributi concedibili ai sensi del Reg. 1407/2013 o 360/2012 (de minimis)**].

3.6. Cumulo

1. Il Contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

[**NOTA: Nell'ambito del Programma non vi è sostanzialmente alternativa a tale soluzione, ciò anche alla luce di quanto previsto al par. 11 dell'Art. 65 del Reg. 1303/2013 che così recita: "*Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma*". Sembrerebbe quindi, prendendo anche a riferimento la lettera dell'Art. 2 comma 6 della bozza di DPR, non applicabile la regola generale di cumulo più favorevole, ma ciò varrebbe con riferimento alle fonti indicate dal par. 11 dell'Art. 65 del Reg. 1303/2013.**

Per quanto all'interpretazione autentica di cui alla relazione illustrativa allegata alla bozza di DPR nella sezione relativa all'Art. 2 dello stesso, non sembra si possano condividere le indicazioni che tendono ad assimilare la fonte nazionale (ad esempio FSC) a quelle di cui al testo del par. 11 (che è poi quello riportato al presente comma 6). Tuttavia, anche in considerazione dell'indisponibilità del DPR, una posizione prudenziale porterebbe a concludere per il divieto di cumulo più esteso sulle stesse spese ammissibili.]

[**NOTA: circa la dichiarazione in materia, la stessa è prevista tra le dichiarazioni fornite in uno con la presentazione della domanda (si veda Allegato 1). Va sottolineato come, a fronte di tale dichiarazione, già a partire dal 1° Gennaio 2017, la consultazione del Registro Nazionale Aiuti dovrebbe consentire la piena e completa verifica relativamente al singolo beneficiario in questione.**]

4. Procedure

4.1. Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio_____ del Dipartimento_____ della Regione Campania.
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.

4.2. Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo_____, compilando il modulo di domanda allegato al presente Avviso e disponibile sul sito _____ .
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
   - essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo [**NOTA: nel caso sia prevista l'ammissibilità di qualunque soggetto che svolge attività di impresa, utilizzare anche la seguente locuzione: "o dal soggetto titolato a rappresentare l'impresa."**]
   - essere corredato dalle dichiarazioni, firmate digitalmente, di cui all'Allegato 3 al presente Avviso, e rese dal legale rappresentante [**NOTA: nel caso sia prevista l'ammissibilità di qualunque soggetto che svolge attività di impresa, utilizzare anche la seguente locuzione: "o dal soggetto titolato a rappresentare l'impresa."**] ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. In caso di domanda presentata in forma associata, ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni di cui al precedente comma 2, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto [***quando ricorre***].
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.

4.3. Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande devono essere inviate a partire dalle ore_____del giorno _____ alle ore ____ del giorno _____ [**NOTA: nel caso di procedure che le prevedano, *inserire eventualmente altre finestre***].

fonte: http://burc.regione.campania.it

al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.4. Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:
   a) Formulario di cui all'Allegato al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto [in caso di aggregazione];
   b) copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi [***in caso di progetto presentato in forma associata vanno prodotti quelli di tutte le imprese componenti la compagine proponente***]
   c) [***per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio***] copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
   d) [***per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio***] la situazione economica e patrimoniale del periodo;
   e) Copia dell'atto notarile di aumento di capitale depositato presso il Registro delle Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio [***quando ricorre e applicabile***];
   f) Copia delle contabili bancarie attestanti il versamento effettuato, in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio [***quando ricorre e applicabile***];
   g) Documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità [***quando ricorre***];
   h) Documentazione fornita da impresa priva di sede o unità produttiva in Campania al momento della domanda [***quando ricorre***];
   i) ***Eventuale altra documentazione prevista dall'Avviso***.
2. Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui al comma 1 lettere da b) a g) dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione [***quando ricorre***];
3. Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui al comma 1 lettere da b) a g) dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti [***quando ricorre***];
4. Nel caso di imprese aggregate in forma di Consorzio/Rete-soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui al comma 1 lettere da b) a g) dovranno essere rilasciati: [***quando ricorre***]:
   a. dal Consorzio o dalla Rete-soggetto [***o in alternativa***];
   b. oltre che dal Consorzio o dalla Rete-soggetto, anche da ciascuna impresa che prende parte alla realizzazione del progetto;
5. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate inammissibili.

4.5. Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i **90 giorni** [***60 giorni nel caso di procedura a sportello***] dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo comma 3, coerenti con i contenuti nel documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
   a) Ricevibilità:
      - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
      - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e della domanda e delle autodichiarazioni previste dall'Avviso

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;

c) Valutazione:

- – criteri di valutazione
- _____
- _____
- _criteri di premialità
- ----------
-

4. Il Servizio _____ effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) entro ___ giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo e, successivamente, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale entro 20 giorni dalla data ultima di presentazione della domande di contributo, le domande ammissibili.
5. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera c) e sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al par. 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori ___ giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili. La Commissione trasmette al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

[***o, in alternativa, nel caso di procedure a sportello***]
A conclusione di ogni sessione di valutazione che esamina le istanze trasmesse dal Servizio secondo l'ordine cronologico di arrivo, la Commissione trasmetterà al Servizio i verbali delle sedute e gli elenchi delle operazioni finanziabili, che hanno cioè conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dall'Avviso e l'elenco delle operazioni non finanziabili con un punteggio inferiore alla citata soglia minima. La trasmissione da parte della Commissione della documentazione di cui sopra avviene entro ___ giorni dal ricevimento della documentazione relativa alle domande di contributo valutate ammissibili dall'UCO.

4.6. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.
2. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:
   [**NOTA: Inserire una tabella con i punteggi per ciascun criterio di valutazione e i criteri di assegnazione o in alternativa, nel caso di procedura a sportello, i valori soglia previsti. Sarebbe opportuno declinare i criteri individuati in sede di Comitato di Sorveglianza, in parametri di valutazione indicando, per quanto possibile, le modalità di determinazione punteggio attribuibile sulla base di algoritmi logico-numerici con adeguato livello di oggettività**]
3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente [**NOTA: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria. In alternativa, nel caso di procedure a sportello, si potrebbe utilizzare il testo seguente: "*Nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base del superamento del/i valore/i soglia definiti al comma 2, la Commissione di valutazione comunica all'UCO l'ammissibilità a contributo delle domande pervenute relativamente a ciascuna specifica sessione di valutazione*"**.]

4. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
   a) _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

[**NOTA: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]

4.7. Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva.
2. Il Servizio _____ predispone il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e provvede alla sua copertura attraverso l'assunzione di un impegno pluriennale sugli appositi capitoli di Bilancio regionale. Il Decreto, approvato dal Dirigente Generale del Dipartimento _____, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sui siti istituzionali [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
3. Il Servizio del Dipartimento regionale competente pubblica sui siti istituzionali il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento _____ di approvazione della graduatoria provvisoria, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso agli atti nei modi e nei termini di legge e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
4. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
5. Il Servizio _____ propone quindi al Dirigente Generale la graduatoria definitiva dei beneficiari ammessi e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei beneficiari non ammessi che li approva con Decreto. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
6. Il Servizio, a conclusione di ciascuna sessione di valutazione, proporrà al Dirigente Generale gli elenchi delle operazioni finanziabili, che hanno cioè conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dell'Avviso e l'elenco delle operazioni non finanziabili con un punteggio inferiore alla citata soglia minima, che li approverà con Decreto. Tale Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sui siti istituzionali [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a sportello**]

4.8. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla concessione del finanziamento, di cui al successivo par. 4.9, entro _____.
2. Il Servizio _____ provvederà altresì a informare i beneficiari collocatisi in graduatoria, ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**].
3. Il Servizio provvederà infine ad informare i beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
4. Tutte le comunicazioni tra il Servizio e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.9. Finanziamento e sottoscrizione della Convenzione

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente par. 4.8, trasmette la documentazione richiesta per la concessione del finanziamento, ed in particolare [**Nota: si fa riferimento all'eventualità che**

one sia necessaria e quindi comunque definita puntualmente nell'ambito del presente comma o in altra disposizione dell'Avviso]:

- _____
- _____
- _____

2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvia le procedure di decadenza/revoca dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Par. 4.8, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio _____ verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio comunica al Beneficiario che nulla osta alla sottoscrizione della Convenzione secondo il modello di cui in Allegato 3. Nel caso di verifica negativa, il Servizio _____ dispone gli atti per dichiarare il soggetto in questione decaduto dal beneficio.
5. Entro 5 giorni dalla comunicazione del Servizio _____, il beneficiario deve trasmettere al Servizio la Convenzione sottoscritta, accettandone le condizioni previste. In caso di mancata trasmissione ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento entro i termini previsti, non motivata, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvia le procedure di revoca, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e può essere concessa solo una volta.

4.10. Gestione delle economie [solo nel caso di procedure valutative a graduatoria]

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria.

4.11. Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. La erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno [**NOTA: con l'attivazione a far data dal 1° Luglio 2016 del Registro Aiuti (Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 del MISE – Dir. Generale per gli incentivi alle imprese) è possibile effettuare il relativo controllo sullo stesso registro secondo le modalità indicate dal documento "Registro Aiuti - Guida tecnica all'utilizzo del Sistema" – i documenti sono rinvenibili al sito https://bdaregistro.incentivialleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home. Da quanto precede ne consegue che tale primo comma potrebbe essere omesso a fronte dell'attivazione in automatico della verifica pertinente da parte dell'ufficio competente. Si noti ancora la necessità di integrare le necessarie azioni ci controllo, comunicazione ed informazione con quanto al futuro regolamento MISE in materia di funzionamento del RNA, nonché della eventuale individuazione del Distinct Body: in data 3 giugno 2016 la Commissione europea - DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno siglato il documento di Common Understanding (Il Common Understanding è disponibile al link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/modernisation/common_understanding_italy.pdf) per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato in Italia. Il documento è**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Erogazione del Contributo concesso avverrà con le seguenti modalità [**NOTA: da adattare alle peculiarità dell'Avviso**]:
   a) erogazione dell'anticipazione fino al 40% dell'importo del Contributo, dopo la firma della Convenzione e la notifica del Decreto di cui al paragrafo 4.8, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme -, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo;
   b) erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del Contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto e secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro della documentazione di cui al par. 5;
   c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente par. 6.
3. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente [**NOTA: da adattare alle peculiarità dell'Avviso: scegliere le opzioni che interessano**]:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 1: Modalità di erogazione del contributo nel caso di accesso alla prima quota sotto forma di anticipazione

Contributo Classi di importo	Anticipazione contributo (valore %)	1° Acconto		2° Acconto		Saldo
		(valore % contributo)	Avanzamento della spesa[6]	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	
1 - Fino a € 150.000	40%	50%	40%			10%
2 - Maggiore di € 150.000 e inferiore/uguale a 1.000.000			50%			
3 - Maggiore di € 1.000.000 e inferiore/uguale a € 2.000.000			55%			
4 - Superiore a € 2.000.000	30%	30%		30%	80%	

Tab. 2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

Contributo Classi di importo	1° Acconto		2° Acconto		Saldo
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	
1 - Fino a € 150.000	40%	40%	50%	90%	10%
2 - Maggiore di € 150.000 e inferiore/uguale a 1.000.000					
3 - Maggiore di € 1.000.000 e Inferiore/uguale a € 2.000.000					
4 - Superiore a € 2.000.000	30%	30%	60%		

4. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
   a) richiesta di anticipazione secondo il format allegato al presente Avviso;
   b) fideiussione, ai sensi del par. 4.12;
   c) Copia dell'iscrizione dei beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2).
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazioni successive fino ad un massimo del 90% del contributo** rideterminato è la seguente:
   a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format allegato all'Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
   b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
      i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;

[6] Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

v) sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format allegato al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione ed alla stessa allegato;

d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [*inserire la dicitura: ""Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ""*]

e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);

f) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

g) [*ove ricorre*] documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV);

h) …..

6. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format allegato all'Avviso sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale),

b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:

i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;

iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

v) sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:

i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;

ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;

iii. perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato ___, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme

fonte: http://burc.regione.campania.it

zazione dell'intervento;

- essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nel medesimo periodo, ali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- v. attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.

d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format allegato al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione ed alla stessa allegato;

e) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [*inserire la dicitura:* "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*"]

f) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);

g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

h) [**ove ricorre**] documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV);

i) …..

7. Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo e comunque entro il 31 dicembre 2023, se versato dopo il 31 dicembre 2020.

4.12. Garanzia a copertura dell'anticipazione [NOTA: solo nel in cui si prevede l'anticipazione di cui al precedente paragrafo 4.11]

1. È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo fino al 40% del contributo totale del concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche, come indicato nella Convenzione.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Campania.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5 La garanzia deve prevedere espressamente:
   a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
   b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
   c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimento;

d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Campania, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

6 In caso di Raggruppamenti di imprese/consorzi /Reti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota [***quando ricorre***].

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

a. sottoscrivere la Convenzione allegata al decreto di concessione provvisoria accettandone tutte le condizioni previste.
b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del ____ % dell'investimento ammesso, fermo restando l'investimento minimo a proprio carico d'importo pari a euro _____ (_____). Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui alla convenzione sottoscritta di cui al par. 4.9;
f. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nella Convenzione di cui al par. 4.9;
g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata; **[NOTA: il periodo nel quale occorre mantenere a disposizione i documenti varia a seconda della base giuridica dell'aiuto, ma, in generale, occorre conservare i documenti relativi agli aiuti per almeno 10 anni o 10 esercizi finanziari dalla concessione degli stessi. Si tratta di un obbligo a carico dell'Autorità che concede l'aiuto, non del beneficiario];**
h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Campania, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
i. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2026.;[**Nota: occorre definire un termine univoco**]

fonte: http://burc.regione.campania.it

apacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la ell'intervento;

k. richiedere alla Regione Campania l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nella Convenzione;
l. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Campania a tal fine;
m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
n. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
o. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013[7], nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
p. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Campania a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
q. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
r. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;.
s. mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
t. Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni [**NOTA: ove applicabile - l'art. 71 del Reg. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) stabilisce che le operazioni cofinanziate, nel caso di infrastrutture o investimenti produttivi, non subiscano: a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico; c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di**

[7] Il testo del punto citato così recita: "2.2. **Responsabilità dei beneficiari**

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
   a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
   c. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante **l'attuazione** di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Per le **operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR** o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
4. Durante **l'esecuzione** di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel *finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 Euro*.
5. **Entro tre mesi dal completamento** di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Il limite temporale si assume pari a tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Inoltre, tenuto conto della lettera dell'Art. 71 (parr. 1 e 2), lo stesso non si applica a tutte quelle operazioni che non sono riconducibili alle fattispecie di infrastrutture o investimenti produttivi, quali ad esempio quelle per cui il sostegno pubblico assume la forma di aiuti a progetti di ricerca e sviluppo ex art. 25 del Regolamento UE n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria), per le quali nessun obbligo specifico di mantenimento è previsto. Ancora in materia di stabilità delle operazioni si ricorda che l'Art. 71 non si applica (cfr. par. 4 dell'articolo citato) "ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento" e (cfr. par. 5 dello stesso articolo) alle "persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del Reg. UE n. 1309/2013 relativo al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del FEG"]:

u) mantenere l'incremento occupazionale realizzato in connessione con l'intervento per un numero di anni equivalente a quelli applicabili dal vincolo di stabilità ex Art. 71 del Reg. 1303/2013. [**NOTA: ove previsto dall'allegato all'Avviso e solo per i Contributi calcolati su tale base**].

2. In caso di RTI/Consorzi/Reti d'imprese, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:
   a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
   b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei *partner* del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese, comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
   c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei *partner* del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese ed inviarle alla Regione Campania secondo le scadenze previste dall'Avviso o entro 7 giorni dalla richiesta della Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

5.2. Controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al *31/12/2026;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. , in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Campania procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3. Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel Corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
   a) il programma di lavoro,
   b) la ripartizione per attività,
   c) il piano finanziario,
   d) _____
   e) _____.
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Il Servizio di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
4. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione di cui al par. 4.9. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.
5. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
6. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.
7. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Integrare con le seguenti disposizioni nel caso di Raggruppamenti/consorzi/Rete di Imprese:

8. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni del RTI/consorzio/Rete d'imprese, ad esclusione del *partner* con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al Contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca del Contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il Periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
9. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più *partner* mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. ...ti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora ... da parte del *partner* uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i *partner* restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
11. In alternativa, il *partner* uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi *partner* purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del *partner* sostituito. I *partner* che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
12. Il venire meno di uno dei *partner* ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
13. Le attività già sostenute dal *partner* uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
14. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'imprese:
    a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
    b) devono essere presentate secondo le modalità di cui al comma 4 del presente articolo.

5.4. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
   a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
   c) esito negativo delle verifiche di sui al par. 4.9.

5.5. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
   a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
   c) la mancata realizzazione di almeno _____% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
   d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
   e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
   f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 [**N.B.: tenere in considerazione i limiti di applicabilità dell'Art. 71**] per i successivi 3 anni [5 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ndi Imprese] dal pagamento finale al beneficiario [**N.B.: verificare termini diversi applicabili dalla norma in materia di aiuti applicata**] [illegible] e o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

h) la violazione degli obblighi relativi all'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti (ove previsto dall'Avviso e solo per gli aiuti calcolati sulla base dell'incremento occupazionale);
i) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
j) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
k) gli altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti;
l) il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

2. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
3. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
4. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
5. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
6. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
7. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.6. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Servizio di riferimento del Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Campania 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Campania. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Campania.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al _____ da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Campania, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Campania è _____
3. Qualora la Regione Campania dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003.

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il _____, del Servizio _____del Dipartimento Regionale _____.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica_____.

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
   a. ricorso amministrativo al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
   b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Campania, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.5. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
   - Il Servizio_____ del Dipartimento Regionale _____della Regione Campania.
     Indirizzo email:_____
     Numeri telefonici: _____ (disponibile dal …..ore ……..al……..ore…….).

fonte: http://burc.regione.campania.it

e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR e in particolare ai documenti di cui alla DGR _____: "*Manuale per per l'attuazione*" e alla DGR _____: "*Manuale per i controlli di primo livello*", DGR _____: "*Manuale le irregolarità e i recuperi*" reperibili alla pagina web _____, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI[8]

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

ASSE __ – _____

Obiettivo specifico ____ "_____"

Azione _____ "_____"

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… CF …… residente a …… (…….) in via …… n. ……., in qualità di[9] …… dell'impresa ……

avente sede legale in …… Via …… CAP …… Provincia …… CF …… P. IVA …… recapito telefonico ……. fax _____ e-mail …… , P.E.C. ……

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'*Avviso* _____, per la realizzazione di un Progetto _____, per un ammontare pari a Euro ……., a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori *oppure* di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). *Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in*

8 Nel caso di operazione condotta in forma associata, integrare il presente modello con le dichiarazioni e le indicazioni previste al punto 2.3 del modello di avviso.

9 *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

b) essere in regola con la normativa antimafia;
c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare documentata mediante l'Allegato 3 alla presente Domanda di contributo [**prevedere l'annesso alla domanda ove ricorre, eventualmente**];
d) possedere capacità operativa ed amministrativa necessaria alla realizzazione nonché le necessarie competenze e qualifiche professionali richieste dall'oggetto dell'intervento proposto;
e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che non è destinatario di la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. [**Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda**] di comunicare all'Amministrazione regionale l'apertura della sede nel territorio regionale [**alternativamente**] i) al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso, ii) entro e non oltre XX giorni dalla concessione dell'agevolazione;
g) [**NOTA: il presente punto andrà inserito ove pertinente – in alcuni casi potrà essere più opportuno riportare i settori di attività non ammissibili in alternativa ai codici ATECO ammissibili ai benefici previsti dall'Avviso**] Esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di cui all'Allegato XX [**NOTA: prevedere la disposizione del pertinente allegato all'Avviso**] dell'Avviso. [**NOTA: In caso di Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto, oltre al Codice ATECO di questi ultimi, sono richiesti anche i Codici ATECO delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete**].
h) essere regolarmente iscritto a _____ [**NOTA: utilizzare le opzioni pertinenti alla fattispecie**]:
   - *nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;*
   - *nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;*
   - *nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;*
   - *nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;*
   - *nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;*
   - *nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;*
   - *nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.*
i) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [*in alternativa: non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)*];
j) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014; [**quando ricorre**]

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione dell'obbligo di destinazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
l) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
   i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   iii) inserimento dei disabili;
   iv) pari opportunità;
   v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
   vi) tutela dell'ambiente.
o) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
p) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda; [**quando ricorre**]
q) essere costituita come impresa da almeno _____ mesi; [**quando ricorre**]
r) [**integrare con eventuali ulteriori requisiti di ammissibilità previsti specificatamente per il caso dalla sezione pertinente dei Requisiti e Criteri del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza**].
s) [**ATTENZIONE: ove ricorre, integrare con eventuali ulteriori condizioni specifiche previste dalla categoria utilizzata del Reg. 651/2014**].

DICHIARA altresì

Ai fini della determinazione della classe dimensionale di appartenenza dell'impresa, ai sensi di quanto in allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 Giugno 2014, pubblicato in GUUE L 187 del 26 Giugno 2014, che l'impresa è

[**ATTENZIONE: nel caso di operazione proposta in forma associata la presente dichiarazione sulla dimensione aziendale dovrà essere prodotta da ciascuno dei soggetti che compongono il raggruppamento, compresa la produzione dell'allegato 1 al presente modello di domanda**]

- ❑ Micro Impresa
- ❑ Piccola Impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Grande impresa [**ove ricorre**]

[**ATTENZIONE: nel caso di utilizzo di classificazioni di imprese, diverse da quella di PMI, quali ad esempio "impresa innovativa" o "start up", inserire gli elementi identificativi e le dichiarazioni (o documentazione richiesta) pertinenti**]

[**Nel caso di aiuti concessi ex Reg. 651/2014 le sezioni che seguono vanno predisposte solo nel caso di PMI**]

che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., **gli occupati e le soglie finanziarie** erano i seguenti:

IMPRESE	**n. occupati espressi in ULA**	**fatturato (in milioni di euro)**	**totale di bilancio (in milioni di euro)**
Dichiarante			
Associate[10]			
Collegate o bilancio consolidato[11]			
TOTALE			

che alla data di presentazione della domanda **la composizione sociale** è la seguente:

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		Caratteristiche soci[12]
			partecipazione	diritto voto	

10 Riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione

11 Riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

12 Indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara inoltre ☑

- ❑ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate;
- ❑ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;
- ❑ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.
- ❑ che l'impresa rappresentata non rientra nella definizione di PMI così come la stessa è definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto già sulla base dei propri parametri dimensionali, riportati al punto 1) della presente dichiarazione, può classificarsi grande impresa. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[**La sezione seguente è da prevedere nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013, de minimis - vanno predisposte anche ai fini del rispetto delle norme in materia di "impresa unica" (Art. 2 par. 2 del regolamento citato**]

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica"[13] e tenuto conto di quanto previsto dal Art. 3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (*€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi*), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

☐ non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis **oppure**

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

[13] Ai sensi dell'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 per **Impresa Unica** s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2012 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

☐ risulta intestataria dei seguenti de minimis in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	**Ente Erogante**	**Normativa di riferimento**	**Data concessione**	**Importo**

Si allega:

- copia del documento di identità
- copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi [**in caso di progetto presentato in forma associata vanno prodotti quelli di tutte le imprese componenti la compagine proponente**]
- [**per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio**] copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- [**per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio**] la situazione economica e patrimoniale del periodo

……

Luogo e data

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE

RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante …….…… con sede legale in ……..[14]

sezione A) - imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

1. imprese associate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo in calce alla sezione A**, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup.i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248* *Palermo - (associata a monte della dichiarante)*						
2							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)[15]

- NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento
- NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento
- NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899						

[14] ATTENZIONE:
- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

[15] Nota Bene: indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, indicare a quale impresa è riferito il collegamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)[16]

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - Trapani - (associata a valle alla BIANCHI SRL)									

4. quadro riepilogativo imprese associate all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

sezione B) - imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

1. imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - Enna -(collegata a valle della dichiarante)*						
2							

[16] Nota Bene: indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, non si computano le associate delle associate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)[17]

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - Enna - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)						

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)[18]

- NB non si computano le associate delle associate
- NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione
- NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - Caltanissetta - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. **quadro riepilogativo imprese collegate all'impresa dichiarante[19]**

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

[17] Nota Bene: indicare a quale impresa è riferito il collegamento, indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

[18] Nota Bene: non si computano le associate delle associate, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

[19] E' possibile allegare rappresentazione grafica della struttura societaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di intenti [in caso di presentazione in forma associata]

(***da utilizzare solo in caso di progetto presentato da raggruppamento non ancora costituito alla data di presentazione della domanda***)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dall'Avviso _____ per _____ presentato dalla costituenda _____ rappresentata dalla mandataria (indicare la ragione sociale della mandataria dell'ATI in fase di costituzione) ……

i sottoscritti:

1) Cognome e nome …… nato a …… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa) ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

2) Cognome e nome …… nato a …… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa) ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

3) Cognome e nome …… nato a …… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa)…… ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

4) Cognome e nome …… nato a…… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa) ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire _____, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo dell'intervento. Entro lo stesso termine si impegnano altresì a trasmettere copia autenticata dell'atto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A t esente scrittura si impegnano, in nome e per conto delle imprese di cui sono rappresentanti legali, a fa mpresa

……

in tutti i rapporti che l'associazione costituenda dovrà tenere con altre parti, in primo luogo la Regione Campania; esonerano la stessa Regione Campania da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso possano insorgere controversie tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

_____ _____

(luogo) (data)

Cognome e nome

(in stampatello) *Firma digitale*

1

……

……

2

……

……

3

……

……

4

……

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 al modulo di domanda

Capacità Finanziaria

[SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO DI CREDITO] [20]

Il sottoscritto …… in qualità di responsabile dell'agenzia di ……..(città e via) dell'……Istituto di credito

DICHIARA

di aver analizzato i dati e la documentazione relativa al progetto prot. n. …… presentato da ……., a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-2020

ASSE __ – _____

Obiettivo specifico ____ "_____"

Azione _____ "_____"

Avviso: _____

e di aver verificato la congruità della struttura finanziaria del progetto suddetto ed esaminato l'allegata documentazione progettuale relativa al Programma Promozionale presentato

ATTESTA

- che sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti dal Programma Promozionale il Consorzio dovrà apportare mezzi propri per un ammontare di euro ……;
- che _____ dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

Luogo e data, …….

Timbro e firma[21]

……

[20] In alternativa può essere prodotto certificazione sottoscritta da revisore contabile iscritto ad albo che certifica i conti per gli ultimi due esercizi finanziari.

[21] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

[nel caso di progetto presentato in forma associata, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto beneficiario e sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante]

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Campania per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Campania, e sul sito internet della Regione Campania, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Campania, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Campania è la _____ Responsabile _____;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: _____ [***ove ricorre***];
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Campania sono i dipendenti regionali assegnati _____.

Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di_____ avente sede legale in _____Via_____ CAP_____ Provincia_____ ATECO sede legale (se previsto)_____ CF_____ P. IVA_____

unità locale di svolgimento del progetto in_____Via_____ ___ CAP_____ Provincia____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (***se previsto***)_____ Telefono_____ fax_____

e-mail_____PEC_____

Autorizza Regione Campania a trattare i dati personali inviati.

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Formulario per la definizione del progetto, contenente il cronoprogramma dell'intervento con i mesi per la realizzazione dello stesso

[**Il presente formulario è strutturato per proposte di idee progettuali presentate anche da raggruppamenti di imprese. Nel caso di proposta presentata da una singola impresa, la compilazione deve trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati**]

Informazioni Azienda

Denominazione			
Forma Giuridica			
Impresa esistente	☐		☐
Costituenda ATI/ATS/Rete Contratto	☐		☐

Codice Fiscale/P.IVA

Codice Fiscale		P. IVA	

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
Stato estero					
Posta Elettronica Certificata (PEC)					

Eventuale sede amministrativa se diversa dalla legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
Stato estero					

Indirizzo al quale si chiede venga indirizzata la corrispondenza

Via / Piazza		N° civ.		CAP	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia			
Telefono		Telefax	
E-mail			
Referente			

Atto Costitutivo

Estremi atto	
Scadenza	

Capitale sociale

Capitale sociale		Capitale Versato	

Iscrizione CCIAA [*ove ricorre*]

CCIAA di		n		data	

Iscrizione Registro Imprese [*ove ricorre*]

Registro Imprese di		n		data	

Iscrizione a: [*ove ricorre*]

(**informazione pertinente in relazione alla tipologia di beneficiario ammissibile – cfr. punto 2.2 par. 1 lett. h) modello avviso**)		n		data	

Iscrizione INPS

Inps di	
Data	
Settore	

Tipo contabilità	Ordinaria ☐	Semplificata ☐

Soggetti per i quali è prevista la certificazione antimafia secondo quanto previsto D. Lgs. n. 159/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica	Codice fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività principale svolta

Descrizione	
Codice ATECO 2007	

Ubicazione dell'unità produttiva in cui è svolta l'attività di cui al precedente codice ATECO

Provincia		Comune			
Località					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Telefono		Telefax			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 - Schema di Convenzione

PROGRAMMA OPERATIVO FERS CAMPANIA 2014/2020

ASSE _____ AZIONE _____

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

DIPARTIMENTO ……

E

……..

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni :

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg.Del.(UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE)1011/2014);
- [altri regolamenti applicabili]
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014); [*nel caso di aiuti in esenzione alternativo al Regolamento di cui punto successivo*];
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella GUUE L 352, del 24.12.2013 (di seguito il Reg. (UE)1407/2013); [*nel caso di aiuti de minimis alternativo al Regolamento di cui punto precedente*]

fonte: http://burc.regione.campania.it

…iente, ai due punti precedenti per gli aiuti concessi nell'ambito di un regime notificato e autorizzato: la Decisione di autorizzazione della Commissione n…);

- l'Avviso pubblico approvato con DDG n._____ del _____pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. ____ del _____ sul sito _____ e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente (di seguito, l'Avviso);
- Il decreto di approvazione della graduatoria (***ovvero negli elenchi delle operazioni ammesse a finanziamento nel caso delle procedure a sportello o negoziali***) dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. ___ del ___, registrato dalla Corte dei Conti ____

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, _____[22] , di seguito denominato Beneficiario, e la Regione Campania, Dipartimento_____, Servizio_____, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Regione Campania 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse ___ Azione _____, PATT _____[23].
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di _____[24] per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 1 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante della presente Convenzione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione provvisoria registrato dalla Corte dei Conti (nel seguito, il Decreto), che riporta il Codice Caronte assegnato dalla Regione all'intervento.
2. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.

22 Riportare i dati identificativi del Beneficiario.

23 Inserire i riferimenti agli atti pertinenti della procedura che ha portato alla concessione dell'aiuto.

24 Inserire le indicazioni necessarie alla individuazione della forma di contributo (conto capitale, contributo in conto interessi, etc.).

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino ai _____[25] anni successivi dalla data del pagamento del saldo finale.
2. I tempi previsti per il completamento dell'operazione è di __ mesi, conformemente a quanto previsto da_____[26] di cui all'Art. 1 e dall'Allegato 1 alla presente Convenzione.
3. L'operazione sarà realizzata dal __.__.201_ ("data di inizio") al __.__.201_ ("data di conclusione").
4. Le attività devono concludersi entro la "data di conclusione" prevista dal presente contratto.
5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione;
6. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha validità fino a __/__/____[**NOTA: Indicare, eventualmente, la data in conformità con il comma 2 del par. 1 dell'Art. 140 del Reg. 1303/2013. La disposizione così riportata assume l'adozione dell'opzione di cui al comma 3 del paragrafo citato**].

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (_____) e secondo le seguenti modalità: _____[27].
5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto _____ presso la banca _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

[25] Riportare il numero di anni successivi alla data di pagamento del saldo per i quali si estende l'efficacia della Convenzione.
[26] Riportare il riferimento all'atto di concessione di contributo già inserito all'articolo 1.
[27] Riportare le modalità di erogazione in conformità con quanto all'Art. ___ dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

...nte a quanto previsto [28] il Beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui ai commi seguenti.

2. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
   a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, riportato in Allegato, e, comunque, nella misura minima del ____ % dell'investimento ammesso, come previsto dall'Avviso, fermo restando l'investimento minimo a proprio carico d'importo pari a euro _____ (_____). Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
   b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
   c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
   d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando;
   e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
   f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
   g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
   h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedure di concessione dell'aiuto;
   i. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
   j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Art. 9;
   k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
   l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
   m. garantire [***ove applicabile***], il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
   n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
   o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
   p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato

[28] Inserire i riferimenti agli atti di riferimento della procedura ed all'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e/o dell'Eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché Funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;
t. [**NOTA: eventuali obblighi specifici relativi alla categoria/tipologia di aiuto – particolare attenzione va posta alle specifiche condizioni di cui all'Art. 14 del Reg. 651/2014**].

3. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento** dell'operazione:
   a. [***ove applicabile***] il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una **PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni**;
   b. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione**:
   a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
   b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
   c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali
   d. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

5. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità**:
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
   b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
6. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una

fonte: http://burc.regione.campania.it

ultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà [illegible] con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

7. Il Beneficiario solleva la REGIONE CAMPANIA da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti da parte del Consorzio o dalla violazione dei diritti di terzi. La REGIONE CAMPANIA declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale del Consorzio nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto la REGIONE CAMPANIA non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

[***In caso di Raggruppamenti/Rete Contratto, gli obblighi di cui sopra si riferiscono, per quanto pertinenti, a tutti i soggetti che ne fanno parte, restando il capofila il punto di riferimento dell'Amministrazione***]

6. SPESE AMMISSIBILI[29]

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste _____[30].
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
   a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
   b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
   c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
   d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
   e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
   f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
   h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
      - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-

[29] Il presente articolo si applica agli aiuti con costi ammissibili individuabili.

[30] Inserire i riferimenti alla procedura sulla base della quale è stato concesso l'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro. Non è ammesso il [illegible]onamento di pagamenti effettuati tramite C[illegible];

- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del progetto).

7. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità: [***riportare le modalità individuate dall'Avviso***]

2. Con riferimento a ciascuna delle tranche di erogazione dell'aiuto/contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:

A. Documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di **anticipazione**:
   a. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
   b. Polizza fideiussoria o assicurativa;
   c. Copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa di legge
   d. Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

B. documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **acconto/pagamento intermedio**:
   a. Richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ari a quanto previsto dall'Art. __ dell'Avviso;

b. prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
c. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
d. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
f. [***eventuale***] documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV))[31].

C. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo** è la seguente:

a. Richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. certificato di iscrizione _____ (**indicare il registro di pertinenza laddove applicabile**);
e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
f. [***eventuale***] copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
g. perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
h. (***eventuale***) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)) [32].

3. Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

8. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE (*solo nel caso in cui l'Avviso prevede l'anticipazione*)

31 Laddove previsto dalla procedura per la concessione del contributo.
32 Laddove previsto dalla procedura per la concessione del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertura dell'anticipazione deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove
e spese della procedura di recupero, ed ha orno successivo alla data di completamento dell'operazione.

2. Detta garanzia può essere prestata:
   - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
   - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013)
3. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello allegato all'Avviso con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
   a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
   b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
   c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
   d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
   e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito.
6. In caso di Raggruppamenti di imprese/Reti Contratto, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

9. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice Caronte ricevuto con la notifica di cui al comma 1 dell'Art. 2 della presente Convenzione attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2 costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti [illegible] conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate
6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
   b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
   - il nome del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

crizione dell'operazione;
o totale, il contributo concesso e la percentuale del costo ammissibile totale;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 14 della presente Convenzione.

13. MODIFICHE PROGETTO

1. Il Beneficiario, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa.
2. Nel rispetto di quanto a _____[33], laddove ne ricorra il caso il Beneficiario potrà presentare una richiesta di modifica dei contenuti dell'operazione entro i limiti di cui _____[34].
3. In particolare, a tal fine, il Beneficiario produrrà:
   - richiesta di modifica a firma del legale rappresentante;
   - relazione che illustri le motivazioni delle variazioni richieste ed il nuovo quadro finanziario proposto.
4. Il Beneficiario produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta PEC dell'Amministrazione di seguito riportata: _____ .
5. L'Amministrazione provvede ad una valutazione della richiesta e comunica la propria decisione in merito non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.
6. In assenza della comunicazione di cui al comma precedente, si assume che la richiesta del beneficiario è accettata dall'Amministrazione.

[33] Riportare il riferimento alle norme dell'Avviso applicabili.
[34] Riportare il riferimento alle norme dell'Avviso applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni nella compagine..
8. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più *partner* escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
9. I *partner* rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del *partner* uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i *partner* restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
10. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
11. Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la *revoca individuale* del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
12. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
13. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'imprese:
    a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
    b) devono essere presentate secondo le modalità di cui ai precedenti commi da 1 a 6 del presente articolo.

14. REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
    a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
    b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
    c. la mancata realizzazione di almeno _____% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
    d. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
    e. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
    f. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e in materia previdenziale ed assicurativa;

g. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013 [N.B.: tenere in considerazione i limiti di applicabilità dell'Art. 71 di cui alla nota 10] per i successivi 3 anni [5 anni nel caso di Grandi Imprese] dal pagamento finale al beneficiario [N.B.: verificare termini diversi applicabili alla norma in materia di aiuti applicata] ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

h. la violazione degli obblighi relativi all'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti (ove previsto dall'Avviso);

i. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;

j. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);

k. la violazione degli obblighi di cui all'Art. 9 della presente Convenzione;

l. [***In caso di Raggruppamenti/consorzi/Rete di Imprese***] in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dall'Art. 10 della presente Convenzione.

2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:

i) Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

ii) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

iii) Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

iv) L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

v) L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

vi) Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

vii) Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 282 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

15. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
   a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
   b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
   a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
   c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
   d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
   e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
   f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Dipartimento _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

interno del trattamento dei dati per la Regione è _____ Responsabile *pro tempore* del Servizio _____ del Dipartimento Regionale _____;

h) responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza: _____;
i) per la Regione, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti _____ della Regione assegnati al Servizio _____del Dipartimento Regionale _____.
j) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo_____.

17. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

18. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

19. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il delegato

Per la Regione Campania, il Responsabile dell'Azione

ALLEGATI:

1. Documentazione relativa all'intervento finanziato (compreso di cronoprogramma) [***Riportare in tale documento gli elementi relativi ai contenuti dell'intervento, il quadro delle spese ammesse a contributo, l'ammontare del contributo previsto, quali informazioni essenziali***

fonte: http://burc.regione.campania.it

al formulario utilizzato ed in coerenza con l'atto di concessione del contributo

2. Avviso (_____a valere sul quale il contributo è stato concesso);
3. Atto di concessione del Contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI ANTICIPO o ACCONTO RELATIVO A

(*indicazioni relative alla procedura di concessione dell'aiuto*)

Il sottoscritto ……nato a ……..il …… residente in …… via …….. n. ……in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… in relazione al progetto _____ di cui a _____(*inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata*)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ dalla REGIONE CAMPANIA, Dipartimento _____ ai sensi del _____ (*indicazioni relative alla procedura di concessione dell'aiuto*)_____, per un importo del contributo pari a Euro _____.

CHIEDE

1. l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro ……., pari al ___% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

   ☐ Fideiussione o polizza fideiussoria

2. l'erogazione dell'acconto previsto di Euro ……., pari al __% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

   ☐ fatture con relative dichiarazioni liberatorie[35] da parte dei fornitori per una spesa complessiva pari al …….% della spesa ammissibile riconosciuta così come di seguito riportata

[35] Si veda Allegato 7 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE					

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

n. conto corrente …… istituto di credito …….

agenzia……. di……. ABI ……. CAB …….

IBAN……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

1. Polizza fideiussoria o assicurativa[36];
2. Copia dell'iscrizione del beneficiario nel registro di competenza

Nel caso di richiesta di erogazione di acconto:

1. Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute[37] sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
2. copia delle fatture annullate con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta;
3. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso[38];
4. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
5. (*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)).

DICHIARA

a. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
b. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
c. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
d. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
e. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

36 Cfr. Allegato 6 al presente Avviso.
37 Cfr. Allegato 8 al presente Avviso.
38 Cfr. Allegato 7 al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunica

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____ .

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data …….. *Firma digitale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Il sottoscritto ……. nato a …….. il …… residente in ……via …….. n. …… in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… in relazione al progetto_____ di cui a _____(inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____ .

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
5. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.
6. che le **spese** sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					

7. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

VOCI DI SPESA	TOTALE	%
TOTALE		

8. (***eventuale***) che l'incremento occupazionale a chiusura del progetto d'investimento è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualifica	ULA indicate in domanda da raggiungere a completamento del progetto	ULA a chiusura progetto
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
di cui ULA in termini di Nuova Occupazione Qualificata		
Totale		

U.L.A. Unità Lavorative Annue

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro ……. , ed altresì pari al ….% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

   ☐ avendo ricevuto un'anticipazione di Euro ……..

   ☐ avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a Euro ……..

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

   n. conto corrente ……. istituto di credito …….

   agenzia……. di……. ABI ……. CAB …….

   IBAN……

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ALLEGA

a. documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per l'avvio dell'attività;
b. **dichiarazione liberatoria**[39] **in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello _____;**
c. certificato di iscrizione _____ (***indicare il registro di pertinenza laddove applicabile***);
d. **copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori ovvero estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopra elencate;**
e. **(*eventuale*) copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;**
f. **perizia tecnica asseverata in Tribunale , secondo lo schema in Allegato 9, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante _____;**
g. (***eventuale***) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale (Allegare Libro Unico del Lavoro):
   -……

   -……..
h. (eventuale) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale in termini di Nuova Occupazione Qualificata (Allegare Libro Unico del Lavoro):
   -……

   -……..

E DICHIARA INOLTRE

- le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- (***eventuale***) che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;
- (***eventuale***) che la somma degli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non supera i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari riferiti all'impresa "unica" così come la stessa è definita all'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 (*de minimis*);

[39] Cfr. Allegato 7 al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

menti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[40], che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;

Dichiara, altresì,

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento
- (***ove pertinente***) di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale
- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

Comunica

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____ .

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

[40] Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data …….

Firma digitale

(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

……

Data …….

Firma digitale

(*Il presidente del Collegio Sindacale ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili*)

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6 - Schema fidejussione

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA[41]

per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che il/la .....(a)[42] C.F....., partita IVA, ... con sede legale in ....., in data ..... ha presentato alla REGIONE CAMPANIA, Assessorato Regionale _____, Dipartimento _____, Servizio _____, appresso indicato per brevità REGIONE CAMPANIA, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi _____(*riportare indicazioni relative alla procedura in base alla quale il contributo è concesso*), su un programma di spesa ammissibile di €..... da realizzare nell'unità locale di .....;
- che con _____ del ..... n. ..... la REGIONE CAMPANIA ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di € .....
- che ai sensi _____ è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al __% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine di _____;

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a ..... (b)[43], in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in ..... via ..... iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ....., iscritta all'albo/elenco .....(c)[44], a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a ..... il .....

..... nato a ..... il .....

nella rispettiva qualità di .....

41 Il presente schema può essere utilizzato anche ai fini dell'accesso eventuale a ulteriori quote di contributo.

42 (a) Soggetto beneficiario del contributo

43 (b) Soggetto che presta la garanzia

44 (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della ..... (a) ed a favore della REGIONE CAMPANIA, fino alla concorrenza dell'importo di € ..... (€ .....), corrispondente al __% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di __ punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data _____.

La ..... sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla REGIONE CAMPANIA, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la ..... (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla REGIONE CAMPANIA medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di ____ punti percentuali.

2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla ..... (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

3. accetta di restituire le somme richieste dalla REGIONE CAMPANIA con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

4. precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata per l'intero importo dell'anticipazione richiesta/del contributo concesso concessa. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi ___ giorni dall'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata.

5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la .... (a) e rinunzia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Campania o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Campania, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore Impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

(da predisporsi su carta intestata in originale del fornitore)

Spett.le

_____

_____

_____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……., prov. ……il ……., e residente in ……., prov. ……., via e n° civico ……., in qualità di ……[45] dell'impresa …… (C.F./Partita IVA ……..) con sede legale in ……., prov. ……, via e n° civico ……..

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- Che, le fatture indicate nel prospetto in questa sede riportato, sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- Tutte le fatture si riferiscono a *macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica [**integrare, ove ricorre, se si fa viceversa o al contempo, riferimento a servizi o a beni no riconducibili a quelli proposti nel testo**]*;
- Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate;

[45] Titolare o legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto riepilogativo fatture

N°	del	Imponibile	Iva	Importo tot fattura	Modalità di pagamento[46]	Importo[47]	Data di pagamento[48]

Timbro e firma del fornitore[49]

46 Indicare le modalità di pagamento (assegno Banca …… n…… con data…., bonifico Banca …….).

47 Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data, l'importo e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

48 Vedi nota precedente.

49 Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il sottoscritto …… nato a ……..il …… residente in …… via ……..n. …… in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… in relazione al progetto_____ di cui a _____(*inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata*)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- Che le spese sostenute e rendicontate[50] del progetto _____ ammontano a Euro_____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa

[50] Nel caso di utilizzo del presente allegato per la produzione della documentazione pertinente all'ottenimento del saldo del contributo, si richiede la produzione di due prospetti, il primo relativo alla quota di spesa ammissibile non ancora rendicontata al momento della richiesta di saldo ed un prospetto riepilogativo, avente le medesime caratteristiche, ove sia riportato il quadro complessivo delle spese ammissibili sostenute per l'intera realizzazione del progetto ammesso a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- che sono state rispettati le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture.

Data …….. *Firma digitale*

…….

Data ……..

Firma digitale

(Il presidente del Collegio Sindacale ovvero

Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili)

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9 - Format perizia tecnica

Il sottoscritto …… nato a …… prov. ……., il ……., residente in …….. via …… n……., con studio professionale in …… Via …….. n. ……., iscritto all'Ordine degli …… della Provincia di …… al n……., in seguito all'incarico conferitogli dalla ditta/società …… con sede legale in …… via …… e sede operativa in ……via…… e in relazione al progetto_____ di cui a _____(***inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata***)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____

ATTESTA CHE

- il progetto è stato è sostenuto con un contributo concesso dalla Regione Campania con _____ N. ___ del ____ per un importo di contributo pari a Euro …… ;
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal ___ al _____, nel rispetto di quanto previsto dal contratto sottoscritto con la Regione Campania in data _____;
- è stato realizzato nell'unità locale di ____;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrue e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, le seguenti:

Voci di Spesa	Importo	**% VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA AMMISSIBILE**
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**100%**

Data Timbro e firma

Tribunale di …….

Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno....., il giorno ..... del mese di ..... avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. ..... il quale chiede di asseverare con giuramento l'unita perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014 - 2020

Manuale delle procedure per i controlli di I livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 AMBITO DI APPLICAZIONE ... 3
1.1 Quadro di riferimento organizzativo del sistema dei controlli ... 3
1.2 Quadro di riferimento generale del sistema dei controlli sul POR FESR ... 5
2 L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO ... 7
2.1 Pianificazione dei controlli ... 8
2.2 Verifiche amministrativo-contabili su base documentale ... 10
2.3 Verifiche in loco ... 15
2.3.1 Premessa ... 15
2.3.2 Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni ... 15
2.3.3 Analisi dei rischi ... 16
2.4 Contraddittorio e follow-up dei controlli ... 26
2.4.1 Contraddittorio ... 26
2.4.2 Follow-up ... 26
2.5 Reporting ... 27
3 ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ... 29
4 PISTA DI CONTROLLO ... 32
5 RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI ... 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list di controllo:

- Check list di controllo Realizzazione di opere pubbliche (titolarità e regia);
- Check list di controllo Acquisizione di beni e servizi (titolarità e regia);
- Check list di controllo Erogazione di aiuti a singoli beneficiari (titolarità);
- Check list di controllo in loco degli interventi cofinanziati.

Report di controllo:

- Report di controllo amministrativo di I livello;
- Report di controllo in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

GLOSSARIO

ADA: Autorità di Audit.

ADC: Autorità di Certificazione;

ADG: Autorità di Gestione;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

OI: Organismo Intermedio;

OS: Obiettivo Specifico;

POC: Programma Operativo Complementare;

POR: Programma Operativo Regionale;

PRA: Piano di Rafforzamento Amministrativo

RLA: Responsabile di Linea di Azione;

ROS/RLA: Responsabile di Obiettivo Specifico;

SF/SIF: Strumenti finanziari/ Strumenti di Ingegneria finanziaria;

Si.GE.CO: Sistemi di Gestione e Controllo;

UOGP: Unità Operativa Grandi Progetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

In applicazione di quanto previsto dall'art.72 lett. del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) deve istituire procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate: il complesso di tali verifiche, svolte ai sensi dell'art. 125 § 5 del suddetto Regolamento verranno nel seguito denominate "Controlli di I livello".

Il presente Manuale, che ha lo scopo di fornire le linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di competenza dell'AdG nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020 (di seguito anche POR FESR) e del Programma Operativo Complementare (di seguito anche POC), illustra nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco.

Le disposizioni contenute nel presente documento trattano i controlli di I livello di competenza della Struttura di Missione per i controlli POR FESR (di seguito anche Struttura di Missione Controlli) a cui sono assegnati i compiti dell'Unita di controllo di I livello del POR FESR 2014-2020 e si integrano con le relative disposizioni riportate nel Documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo", previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nel Manuale di Attuazione.

Il presente Manuale potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni mediante note di approfondimento e/o circolari interne su tematiche specifiche al fine di armonizzare e migliorare le procedure previste per i controlli di I livello ed adeguarsi alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2014 – 2020.

Nella tabella che segue si riporta la struttura ed i contenuti del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

Rif.	TITOLO	CONTENUTO
Premessa		
Cap. 1	*Ambito di applicazione*	Descrive nell'ambito del POR FESR il quadro di riferimento organizzativo e generale del sistema dei controlli.
Cap. 2	*L'attività di controllo di I livello*	Descrive i controlli di competenza della Struttura di Missione Controlli partendo dalla tempistica da seguire per lo svolgimento dei controlli ed approfondendo le fasi in cui si articolano i controlli documentali e quelli in loco. Descrive, inoltre, la metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche in loco. Infine, illustra il procedimento di contraddittorio e follow–up conseguente alle irregolarità/criticità riscontrate a seguito dei controlli svolti e descrive le modalità operative di utilizzo della reportistica prevista per la formalizzazione dei controlli svolti.
Cap. 3	*Archiviazione della documentazione*	Descrive le modalità di archiviazione della documentazione di progetto e di controllo.
Cap.4	*Pista di controllo*	Descrive gli aspetti generali e le finalità della pista di controllo.
Cap. 5	*Ruolo e responsabilità dell'Organismo Intermedio in tema di controlli*	Descrive i controlli di primo livello in caso di delega delle attività di controllo ad un Organismo Intermedio.
Allegati		Sono riportati gli strumenti di reporting da utilizzare per la formalizzazione dei controlli svolti.

Tabella 1: Riepilogo dei contenuti previsti nei Capitoli/Allegati del Manuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

1 AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'attuazione operativa del POR FESR viene garantita dai dirigenti incardinati nella struttura organizzativa regionale ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico con D.P.G.R. n. 141 del 15 giugno 2016 che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti differenti Obiettivi Specifici/Azioni e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento previste dalla normativa di riferimento[1].

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS/RLA mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono stabiliti dal D.lgs. n.165/ 2001.

Come evidenziato nel Manuale di Attuazione, ed in coerenza con quanto stabilito nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi, l'Autorità di Gestione, dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e più in generale delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.

Per i controlli di cui all'art. 125 § 4 - 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con DGR n. 813 del 28/12/2016 è stata istituita la Struttura di Missione Controlli, il cui modello di *governance*, snello ed agile, garantisce nel contempo, un sistema dei controlli efficace e uno snellimento procedurale finalizzato alla riduzione dei tempi di liquidazione ai beneficiari.

In relazione all'organizzazione dei controlli prevista nel contesto organizzativo del POR FESR, l'Unità Controlli istituita presso la Struttura di Missione Controlli, nel garantire il corretto svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco, presenta la seguente composizione:

- un **Responsabile controlli di I livello**;
- un ***Quality Reviewer*;**
- i **Team di controllo** organizzati in gruppi *ratione materiae***.**

[1] Ai sensi della Legge 241/1990

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

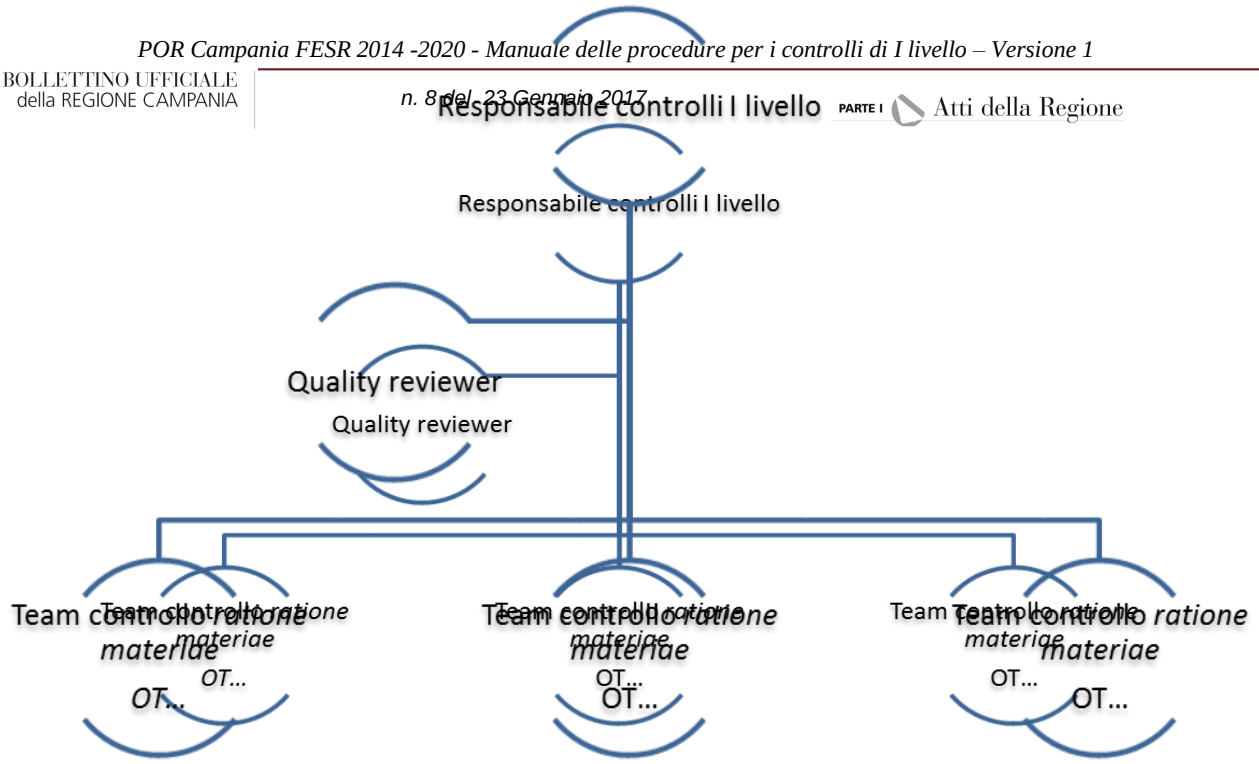


Figura 1: Struttura organizzativa dell'Unita centrale per i controlli di I livello del POR FESR.

In termini di responsabilità e conformità al requisito di "adeguata separazione delle funzioni" previsto dagli artt. 72, lett. b e 125 § 7 del Reg (UE) n. 1303/2013, la struttura organizzativa dell'Unità controlli, supportata dall'Assistenza Tecnica, presenta le seguenti caratteristiche:

- il **Responsabile dei controlli di I livello**, con qualifica dirigenziale ed esperienza pregressa nello svolgimento delle verifiche su operazioni cofinanziate con i fondi SIE, coordina e supervisiona le attività di controllo di I livello. In quanto responsabile, è il referente dell'AdG, dell'Autorità di Certificazione (AdC), dell'Autorità di Audit (AdA) e di ulteriori organismi nazionali e comunitari di controllo. Individua i rischi e definisce controlli adeguati al fine di mitigarli.

- il **Quality Reviewer**, con esperienza pregressa nelle verifiche sui fondi SIE, ha la funzione di garante nei confronti del Responsabile dei controlli I livello, del rispetto della normativa di riferimento e della tempistica stabilita per lo svolgimento delle attività di controllo. Rappresenta l'interfaccia naturale tra il Responsabile dei Controlli di I livello ed i team di controllo e può essergli assegnata anche la competenza dei controlli su una o più aree di intervento, in relazione alla pianificazione delle verifiche. Svolge, inoltre, le funzioni di vicario del Responsabile dei Controlli di I livello nei casi previsti dalla normativa di riferimento al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa delle attività di controllo di I livello e una adeguata separazione delle funzioni di gestione e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

trollo organizzati in gruppi *ratione materiae* rispondenti ai diversi Obiettivi Tematici in relazione ai quali è strutturato il PO Campania FESR 2014-2020. I componenti dei citati *team* svolgono operativamente le attività di verifica presso le Direzioni Generali pur dipendendo dalla Struttura di Missione Controlli. Svolgono le verifiche sulla base delle direttive ricevute e nel pieno rispetto dei manuali di attuazione e di controllo.

Essi costituiscono strutture "flessibili", in quanto nel corso della programmazione possono assumere composizione diversa da quella originaria, in funzione di particolari esigenze o scadenze. La scelta di "tematizzare" i Team di controllo risponde all'esigenza di velocizzare le verifiche garantendo che il controllo venga svolto da personale con competenze attinenti agli ambiti degli interventi.

La Struttura di Missione Controlli essendo un ufficio indipendente dall' Autorità di Gestione, garantirà la separazione delle funzioni di gestione e controllo, di cui all'Art. 125 comma 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche qualora la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR attui interventi in via diretta.

Sarà garantita l'assenza di cause di incompatibilità nella composizione dei Team di controllo.

1.2 QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI SUL POR FESR

L'articolo 125, par.4, del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce che le verifiche che l'autorità di gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 72 lett. c) e g) del succitato regolamento, consentano di accertare che*"... i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione*. ." e che esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Le verifiche ai sensi dell'art. 125 par.5 comprendono le seguenti procedure:

- le verifiche amministrativo-contabili su base documentale;
- le verifiche in loco.

Le verifiche *amministrativo-contabili su base documentale* devono svolgersi sul totale delle spese rendicontate dai beneficiari e riguardano la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione (per maggiori dettagli si rimanda al § 2.2 del presente documento).

Le verifiche *in loco,* successive alle verifiche *amministrativo-contabili* saranno svolte sulle operazioni selezionate attraverso l'utilizzo di un'apposita metodologia campionaria (per la metodologia adottata si rimanda al § 2.3 del presente documento) già sottoposte alle verifiche amministrativo contabili su base documentale, nei casi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

unto previsto all'art. 72 lett. h) e all'art.125 § 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sarà garantita la necessaria separazione tra le funzioni di gestione e/o attuazione del POR FESR e quelle di controllo di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria per una corretta gestione ed attuazione di un Programma Operativo e garantire il principio della sana gestione finanziaria delle risorse assegnate, è necessario svolgere nel corso della programmazione, un'adeguata attività di controllo in concomitanza con la gestione degli interventi.

Tali verifiche riguardano la correttezza delle procedure di selezione, l'approvazione ed attuazione delle operazioni cofinanziate, la regolarità delle spese rendicontate, nonché lo stato di avanzamento/realizzazione dell'intervento cofinanziato.

Relativamente agli Organismi Intermedi, le attività di Controllo di I livello sono svolte dagli stessi in quanto soggetti titolari di delega di funzioni che, pertanto, devono attenersi alle procedure previste dal presente Manuale.

I controlli di I livello di competenza della Struttura di Missione Controlli si suddividono, come già evidenziato in verifiche documentali e verifiche *in loco*.

L'Unità controlli, svolge le verifiche documentali (amministrative – contabili) di propria competenza per la totalità delle operazioni cofinanziate. Tali controlli sono finalizzati:

- alla liquidazione:
    - in sede di erogazione dell'anticipazione, per il controllo della correttezza delle procedure di selezione poste in essere dal beneficiario (Cfr. Cap. 5 – par. 5.2 del Manuale di Attuazione);
    - in sede di erogazione del saldo finale, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in essere dal beneficiario a chiusura dell'intervento.
- alla certificazione: in tal caso, riguardano tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL), sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura dei ROS.

Relativamente alle verifiche in loco, esse saranno effettuate nei casi previsti al §. 2.3, su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

Nel caso di Obiettivi Specifici in cui è prevista la delega delle attività di controllo di I livello ad un Organismo Intermedio, l'Unità controlli potrà svolgere le verifiche di competenza solo in presenza di criticità riscontrate nella gestione, così come evidenziato al successivo Capitolo 5, fermo restando che l'Organismo Intermedio in quanto soggetto delegato svolge le funzioni di controllo di I livello in maniera autonoma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

attività di controllo di I livello, l'Unità controlli qualora riscontri delle irregolarità/criticità in seguito alle verifiche svolte, invierà un apposito report al soggetto sottoposto a controllo (ROS/RLA) al fine di permettergli di attivare il procedimento di contraddittorio (per le modalità operative si rimanda al sottoparagrafo 2.4.1 del presente documento): dalla valutazione delle controdeduzioni fornite da quest'ultimo, potrà fare seguito l'eventuale procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento e la successiva attuazione della procedura di recupero del finanziamento da parte del ROS/RLA.

Per ciascuna verifica sarà necessario formalizzare le risultanze dei controlli svolti in apposite check list e report di controllo.

Le singole fasi riportate di seguito che caratterizzano il controllo di I livello, sono così sintetizzabili:

- la pianificazione dei controlli;
- lo svolgimento dei controlli, distinguendo tra verifiche amministrativo-contabili su base documentale e verifiche in loco;
- il contraddittorio e follow-up;
- il reporting ed archiviazione della documentazione di progetto.

2.1 PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Al fine di garantire un'efficace attività di controllo, il Responsabile dell'Unità controlli deve effettuare una pianificazione delle attività da svolgere. Tale pianificazione avrà come risultato sia una corretta responsabilizzazione delle singole risorse regionali coinvolte nelle attività operative di esecuzione dei controlli, sia un puntuale sviluppo temporale dei controlli consentendo di informare preventivamente il Responsabile dell'Obiettivo Specifico sottoposto a controllo delle tipologie di attività da svolgere e, di conseguenza, permettergli di preparare la documentazione necessaria alle verifiche da svolgersi.

Il Responsabile dell'Unità controlli pianifica le attività di controllo a seconda che si tratti di:

- controlli finalizzati alla liquidazione della spesa;
- controlli finalizzati alla certificazione;
- controlli in loco.

Con riferimento ai **controlli finalizzati alla liquidazione**, come già previamente evidenziato, il controllo di I livello interviene esclusivamente per la verifica delle procedure di selezione poste in essere dal soggetto beneficiario **prima dell'erogazione dell'anticipazione e in sede di liquidazione del saldo**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

Con riferimento ai controlli finalizzati alla certificazione della spesa, che **riguardano tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari**, il ROS/RLA attiva l'Unità controlli entro un periodo di tempo congruo dal ricevimento da parte del beneficiario della documentazione utile alla certificazione.

Il Responsabile dell'Unità controlli, ricevuta la relativa attivazione, individua il referente del team di controllo che si interfaccerà con il ROS/RLA di riferimento.

Con riferimento ai controlli in loco, essi possono essere svolti sia in corso di realizzazione dell'intervento sia a conclusione dello stesso. I controlli in loco, cosi come previsto dall'art.125 § 5 del Reg. UE 1303/2013, devono ispirarsi al principio della proporzionalità in base al quale la frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.[2]

Essi inoltre devono assumere carattere di ciclicità, secondo la metodologia descritta nel presente documento e devono sempre prevedere la partecipazione di un referente del ROS/RLA di riferimento nell'ottica di una conoscenza condivisa, da parte di tutti gli attori coinvolti, circa lo stato di avanzamento delle attività. Tutte le fasi di tale controllo saranno pertanto, riprese ed eventualmente revisionate ogni anno, come riportato nella figura che segue.

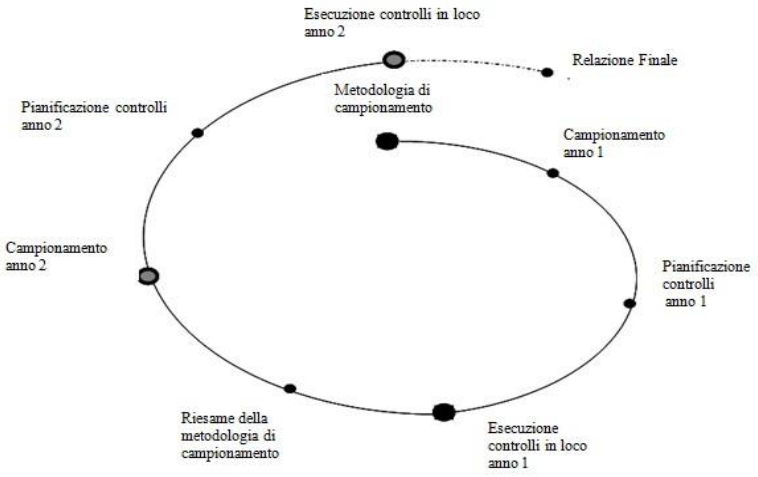


Figura 2: Fasi cicliche delle verifiche in loco.

[2] Va precisato che gli Stati membri posso optare per il sistema ARACHNE – strumento di valutazione del rischio – che consente di identificare i progetti, i contratti, i contraenti e i beneficiari più rischiosi ai fini della pianificazione dei controlli in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

nità controlli, a seguito dell'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica, selezionate coerentemente con quanto descritto nel presente Manuale, provvederà ad inviare ai destinatari del controllo un avviso in cui sarà comunicata la data, l'ora ed il luogo della visita di controllo e conterrà l'indicazione dei nomi dei soggetti incaricati della verifica. L'avviso conterrà, altresì, la prescrizione da parte del soggetto sottoposto a controllo di dare conferma della visita e del nominativo del personale che seguirà le attività di verifica: il soggetto sottoposto a controllo è tenuto infatti a collaborare consentendo, ai sensi delle disposizioni che regolano la concessione del contributo, l'accesso alla propria impresa o al luogo interessato dalla verifica e fornendo al personale addetto ai controlli tutta la documentazione necessaria.

Le verifiche devono essere pianificate in anticipo per garantire che esse siano efficaci: in linea generale, salvo casi di particolare urgenza dovuta a fattori contingenti, dovrà essere data notifica delle verifiche con congruo anticipo rispetto al controllo in modo da assicurare che il personale coinvolto (per esempio responsabile del progetto, ingegnere, personale amministrativo) e la documentazione (per esempio contabilità finanziaria inclusi estratti conto bancari e fatture) siano resi disponibili dal soggetto sottoposto a verifica. Detta procedura deve essere adottata anche nel caso in cui l'Unità controlli, per particolari esigenze, intenda svolgere verifiche ulteriori rispetto a quelle pianificate.

2.2 VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI SU BASE DOCUMENTALE

In una logica migliorativa della gestione, dell'attuazione e del controllo del POR FESR/POC, in una prima fase l'Unità Controlli procederà ad una verifica relativa agli aspetti procedurali e alle modalità di gestione e attuazione adottate dai singoli ROS/RLA nelle attività ordinarie di loro competenza. A tal fine, tali verifiche sono volte ad accertare, presso i singoli Obiettivi Specifici:

- l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione;
- la ricostruzione, attraverso la pista di controllo, del tracciato documentale che caratterizza le procedure di gestione, attuazione e verifiche ordinarie dei progetti cofinanziati, nonché lo stato di conservazione dei documenti: ai fini di una sua corretta valutazione, si evidenziano nel capitolo 4 i contenuti e le finalità della pista di controllo, quale strumento operativo fondamentale adottato dal singolo ROS/RLA;
- la tenuta del fascicolo di progetto digitale, suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto e contenente un indice di tutti i documenti presenti nel fascicolo stesso, ivi inclusi gli estremi identificativi e l'ubicazione degli organismi che detengono gli stessi;
- l'effettivo utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

applicazione con quanto previsto dall'art. 72 lett. c) e g) e dall'art. 125 par. 4 e 5 del Reg. UE n.1303/2013, le verifiche documentali dovranno essere svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari.

Le verifiche avranno ad oggetto la documentazione di selezione/fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio nonché la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (ad esempio fatture, mandati di pagamento, ecc.).

Sebbene la normativa comunitaria prescriva verifiche di gestione per tutte le richieste di rimborso presentate dai beneficiari, le verifiche di ogni singola voce di spesa e le relative prove di fornitura che figurano nella domanda, per quanto auspicabili, possono rivelarsi difficili da mettere in pratica per la numerosità delle voci di spesa da controllare. In tal caso, si può procedere ad una verifica a campione di singole transazioni all'interno delle voci di spesa da controllare, selezionate dall'Unità controlli di I livello in relazione ai fattori di rischio riscontrati (valore dei beni, tipo di beneficiario, esperienza passata) e completata da un campione casuale, ove considerato necessario.[3]

Nello svolgimento dell'attività di verifica, la documentazione visionata/acquisita sarà valutata dall'Unità controlli, a seconda della tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti a singoli beneficiari) nonché della tipologia di spesa, mettendola a confronto con:

- le modalità di selezione delle operazioni;
- la normativa comunitaria e nazionale applicabile (in particolare la normativa sugli appalti pubblici, quella sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabile, la normativa sulla valutazione ambientale e quella relativa alle pari opportunità);
- i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- il bando di concessione del contributo;
- la domanda progettuale approvata in fase di selezione delle operazioni;
- la convenzione stipulata tra ROS/RLA e beneficiario (eventuale);
- i contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione, che hanno determinato la spesa.

[3] Estratto del par. 2.7 del Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08_0020_04 – IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

trative devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e possono distinguersi nelle seguenti fasi:

- avvio dell'operazione (verifica *ex ante*);
- realizzazione dell'operazione (verifica *in itinere*);
- conclusione dell'operazione (verifica *ex post*).

In fase di avvio, le verifiche amministrative devono riguardare, in linea generale, i seguenti aspetti:

- la coerenza delle operazioni selezionate rispetto al Fondo FESR ed alla strategia del POR Campania FESR 2014-2020;
- il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento nonché delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
- la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione pubblica del beneficiario/operazioni (nello specifico, la tipologia di procedimento per l'individuazione del Beneficiario e delle operazioni sono riportate al cap. 4 del Manuale di Attuazione);
- la presenza della pista di controllo debitamente compilata;
- l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili;
- il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, soprattutto mediante la verifica degli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari/operazioni;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle offerte, nel caso di avvisi pubblici;
- il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione;
- per i Grandi Progetti, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- la conformità con le norme sugli aiuti di stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

caso di operazioni a regia regionale, della convenzione tra ROS/RLA e beneficiario e del contratto tra beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice, nonché della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;

- la sussistenza, in caso di operazioni a titolarità regionale, del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra ROS/RLA e/o ditta esecutrice/fornitrice, e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;

- la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di aiuti a singoli beneficiari);

- per i progetti generatori di entrate, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg 1303/2013;

In fase di realizzazione, le verifiche amministrative e contabili hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano[8]:

- la correttezza formale della richiesta di finanziamento/domanda di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- il rispetto delle condizioni di affidamento in house in deroga alle norme sugli appalti pubblici;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità;
- la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma operativo;
    - la riferibilità della spesa al beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione di aiuti ai singoli beneficiari (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- in relazione agli strumenti di ingegneria finanziaria, la conformità delle iniziative finanziarie intraprese rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- in relazione ai contratti sottoscritti con la Pubblica Amministrazione indipendentemente dall'espletamento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria, il rispetto delle disposizioni vigenti da adottare a conclusione del Programma Operativo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS/RLA ha il compito di accertare la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le verifiche documentali dovranno essere formalizzate per tutte le operazioni oggetto di cofinanziamento.

L'Unità controlli provvederà, in caso di esito positivo del controllo, a dare comunicazione all'AdG e al ROS/RLA per l'attivazione degli atti conseguenti, mentre nel caso in cui si riscontrino irregolarità, l'Unità controlli attiverà il ROS/RLA per la procedura di contraddittorio descritta al sottoparagrafo 2.4.1 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA LOCO n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

2.3.1 Premessa

Oltre le verifiche amministrative su base documentale e relative alla totalità della spesa rendicontata dal beneficiario, la normativa comunitaria prevede l'esecuzione di verifiche in loco sulle singole operazioni rendicontate.

L'obiettivo delle verifiche in loco è permettere di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- comunicare al ROS/RLA di riferimento le dovute correzioni da apportare mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare che le domande di rimborso presentate dal beneficiario siano corrette ovvero che rispondano ai criteri di ammissione a finanziamento.

In applicazione con quanto previsto dall'art. 125 § 6 del Reg. (UE) n.1303/2013, tali verifiche possono essere svolte a campione. La dimensione del campione di operazioni dovrà essere definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate, secondo la metodologia descritta di seguito.

2.3.2 Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni

In relazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria, si definisce nei seguenti sottoparagrafi la metodologia di campionamento per le verifiche in loco che, nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, sarà utilizzata a livello di singolo Obiettivo Specifico per l'estrazione del campione delle operazioni.

Per la selezione degli interventi si prenderanno in considerazione le singole operazioni certificate nell'anno N– 1, mentre, nei casi in cui le caratteristiche delle operazioni gestite da determinati Obiettivi Specifici richiedano un controllo preventivo alla liquidazione ed alla certificazione della spesa, si prenderanno in considerazione le singole operazioni ammesse a finanziamento (ad esempio in caso di cofinanziamento di eventi come mostre, fiere, ecc.).

Il Responsabile dei controlli di I livello dovrà formalizzare[4] e conservare la documentazione che descrive le modalità applicative seguite per l'estrazione del campione e le operazioni estratte, oggetto della verifica in loco nell'anno di riferimento.

[4] Il Responsabile controlli provvederà a formalizzare il campione estratto nella "*Relazione sul processo di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo in loco ai sensi dell'art. 125 § 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

...etta conduzione delle operazioni si procederà ad estrarre il campione per eseguire le verifiche in loco come segue:

- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero massimo di operazioni pari a 10, si procederà al controllo in loco sul 50% delle operazioni selezionando, fino a concorrenza di tale percentuale, gli interventi con importi finanziari più elevati;

- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero di operazioni superiori a 10, si procederà, al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da criticità e/o irregolarità, ad una stratificazione della popolazione di operazioni sulla base del grado di rischio associato al beneficiario ed alla tipologia di operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consentirà, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche in loco, un'analisi sugli strati e, qualora sul singolo strato si dovesse riscontrare, in base al giudizio professionale dei referenti dell'Unità controlli, un significativo impatto finanziario sulle criticità e/o irregolarità riscontrate, procedere ad un campionamento supplementare al fine di verificare se le irregolarità riscontrate sono estese anche alle operazioni che non sono rientrate nel primo campionamento.

  In presenza di tali condizioni l'intensità della verifica in loco è, pertanto, fortemente correlata alla natura delle operazioni e al tipo di documentazione che è stata fornita dal beneficiario in occasione della presentazione della domanda di rimborso.

2.3.3 Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi ha l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile dell'Unità controlli potrà procedere, in base ai dati forniti dal ROS/RLA, ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse una percentuale di errore elevata, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile controlli di I livello dovrà:

- elaborare, sulla base dei dati ricevuti, una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;

- individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 6 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

gola operazione/beneficiario ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;

- elaborare sulla base dei risultati ottenuti un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario.

Successivamente, il Responsabile dei controlli di I livello procederà a stratificare la popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

Rischi associati alla tipologia di operazione

I rischi associati alla tipologia di operazione sono riconducibili a due fattori principali:

- la tipologia di macroprocesso;
- il numero di soggetti responsabili della gestione e della realizzazione dell'operazione.

Nell'ambito del POR FESR/POC, possono distinguersi sei possibili macroprocessi, all'interno dei quali è possibile collocare le operazioni che saranno sottoposte a verifica in loco:

- opere pubbliche a titolarità;
- opere pubbliche a regia;
- acquisizione di beni e servizi a titolarità;
- acquisizione di beni e servizi a regia;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia.

Ogni macroprocesso, presenta un livello di rischiosità in funzione dei seguenti fattori:

- numero di attività previste nel macroprocesso;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- durata dell'operazione;
- esperienza pregressa del beneficiario rispetto alla tipologia di operazione;
- dimensione finanziaria.

Come anticipato, in considerazione di tali fattori è possibile ricondurre ad ogni macroprocesso un grado di rischio, legato alla probabilità che si verifichi una criticità e/o irregolarità e all'impatto che tale situazione può avere in termini finanziari e di realizzazione dell'operazione stessa. In relazione ai parametri sopra indicati è necessario considerare, in relazione alle peculiarità delle operazioni dell'Obiettivo Specifico:

- una rischiosità alta, per opere pubbliche a regia, erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

dia, per acquisizione di beni e servizi a regia, opere pubbliche ad evidenza di gara a titolarità;

- una rischiosità bassa, per acquisizione di beni e servizi a titolarità.

In tale contesto è necessario acquisire informazioni per singola operazione certificata/ammessa a finanziamento circa l'esistenza di uno o più soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione, che potrebbero appartenere ad entità diverse tra loro oppure ad una o più unità organizzative nell'ambito di una stessa entità[5]. L'articolazione più o meno complessa dell'organizzazione del sistema di gestione e controllo e le caratteristiche dei soggetti in essa coinvolti è correlata alla complessità dell'operazione dal punto di vista dell'efficacia delle attività di controllo che devono essere svolte e, conseguentemente, al rischio connesso con la prevenzione degli errori o la loro individuazione.

Sulla base di tali considerazioni è necessario rilevare i seguenti gradi di rischio:

- rischiosità alta, in presenza di più di quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità media, in presenza di tre o quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità bassa, in presenza di un massimo di due soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione.

[5] Ai fini della individuazione dei soggetti coinvolti, nell'ambito delle attività di gestione sono da considerare i beneficiari/soggetti gestori mentre nell'ambito dell'attuazione sono da considerare i soggetti a cui si deve ricondurre l'affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

			Fattore di rischio 2 *Soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle operazioni*		
			fino a 2	da 3 a 4	oltre 4
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1 *Tipologia di Macro processo*	Opere pubbliche a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Erogazione aiuti a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Opere pubbliche a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Acquisizione beni e servizi a regia	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Erogazione aiuti a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Acquisizione beni e servizi a titolarità	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 2: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per le operazioni.

Definiti i fattori di rischio e assegnati i relativi livelli di rischio, si procederà all'esecuzione dell'analisi dei rischi legati alla tipologia di operazione.

Rischio Operazione					
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
1	Erogazione aiuti a regia	A	3	M	**AM**
2	Opere pubbliche a titolarità	M	2	B	**MB**
3	Acquisizione beni e servizi a regia	M	5	A	**MA**
4	Opere pubbliche a regia	A	3	M	**AM**
… …	… …	… …	… …	… …	… …

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

	Rischio Operazione				
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
99	Acquisizione beni e servizi a regia	M	4	M	**MM**
100	Opere pubbliche a regia	A	4	M	**AM**

Tabella 3: Valutazione del rischio per le operazioni.

Rischi associati al beneficiario

Nell'ambito del POR FESR/POC possono essere individuate le seguenti tipologie di beneficiario:

- Amministrazione pubblica centrale;
- Amministrazione locale;
- Ente pubblico;
- Ente privato.

La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;
- esperienza del beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al beneficiario.

La rischiosità legata ad un beneficiario può essere in parte valutata dagli esiti dei controlli amministrativi condotti sulle domande di rimborso e, se effettuati, dei controlli legati alla precedente programmazione. La presenza di errori in fase di analisi *desk* deve essere interpretata come una elevata probabilità di rilevare, in fase di controlli in loco, irregolarità legate alla corretta esecuzione dell'operazione. Se il beneficiario ha già partecipato al precedente ciclo di programmazione e gli esiti dei controlli condotti in tale occasione non siano stati positivi, il rischio beneficiario sarà considerato elevato anche se nell'attuale programmazione non sono stati riscontrati errori. Nel caso di un beneficiario che non ha partecipato al precedente ciclo di programmazione, il rischio di criticità e/o irregolarità dovrà considerarsi medio, anche se i controlli amministrativi hanno rilevato irregolarità. Infine, se i controlli amministrativi sono stati positivi ed il beneficiario ha partecipato alla precedente programmazione senza che venissero rilevate irregolarità nel corso dei controlli, il rischio ad esso associato sarà considerato basso. A completare la valutazione del rischio beneficiario, deve concorrere una valutazione sul numero di operazioni riconducibili ad uno stesso beneficiario. Come già evidenziato in precedenza, e previsto anche dalle buone prassi della Commissione europea, qualora un beneficiario sia responsabile di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

l'attività, esso dovrà essere oggetto di almeno una verifica in loco e, pertanto, dovrà essere associata ad esso una elevata rischiosità.

			Fattore di rischio 2 *Numero di operazioni riconducibili al beneficiario*		
			1 operazione	da 2 a 3 operazioni	più di 3 operazioni
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1 *Esiti controlli amministrativi*	I controlli hanno rilevato errori	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Nuovo beneficiario	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	I controlli non hanno rilevato errori	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 4: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per i beneficiari.

	Rischio Beneficiario					
Cod.	Esiti controlli amministrativi		Fattore di rischio 1	Numero di operazioni riconducibili al beneficiario	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio beneficiario
1	**0%**	**SI**	**A**	**10**	**A**	**AA**
2	**5%**	**Nuovo**	**M**	**3**	**M**	**MM**
3	**0%**	**NO**	**B**	**5**	**A**	**BA**
4	**0%**	**NO**	**B**	**2**	**M**	**BM**
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
99	**0%**	**SI**	**A**	**5**	**A**	**AA**
100	**5%**	**NO**	**B**	**3**	**M**	**BM**

Tabella 5: Valutazione del rischio beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ***o congiunto Operazione – Beneficiario*** n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

A questo punto, per procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario, sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata. Ad ogni coppia di valori di rischio operazione – rischio beneficiario sarà associato il seguente livello di rischio:

- Alto/Alto, Alto/Medio, Medio/Alto: *Alto rischio*;
- Basso/Alto, Medio/Medio, Alto/Basso: *Medio rischio*;
- Basso/Medio, Basso/Basso, Medio/Basso: *Basso rischio*.

Nella tabella che segue si riporta la valutazione del rischio congiunto beneficiario – operazione:

	Rischio Operazione		
Rischio Beneficiario	*Alto*	*Medio*	*Basso*
Alto			
Medio			
Basso			

Rischio alto
Rischio medio
Rischio basso

Tabella 6: Valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

Valutazione del rischio congiunto, stratificazione e definizione del campione

Sulla base della griglia di valutazione di seguito riportata, si procederà a determinare il grado di rischio congiunto delle singole operazioni, che verranno ordinate in considerazione della valutazione del grado di rischio e raggruppate in 3 strati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

Cod. Operazione	*Rischio Operazione*	*Rischio Beneficiario*	*Rischio Congiunto*	*Strati*
…..	A	A	A	*Strato 1*
…..	A	A	A	
…..	…..	…..	A	
	B	A	M	*Strato 2*
	B	A	M	
	…..	…..	M	
	B	M	B	*Strato 3*
	B	M	B	
	…..	…..	B	

Tabella 7: Distribuzione stratificata delle operazioni correlata alla valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

Effettuata la stratificazione, si procederà ad individuare la dimensione del campione da sottoporre a controllo considerando le percentuali di campionamento riportate nella tabella che segue suddivisa per i singoli gradi di rischiosità individuati in precedenza:

Strato	*Grado di Rischio*	*Percentuale di campionamento*
Strato 1	*Alto*	*20%*
Strato 2	*Medio*	*15%*
Strato 3	*Basso*	*10%*

Tabella 8: Percentuale di campionamento da attribuire ai differenti gradi di rischio (Strati).

Tali percentuali devono essere calcolate sul totale della spesa certificata nell'anno di riferimento o, nei casi di necessità di svolgere i controlli precedentemente alla liquidazione ed alla certificazione delle spese, sull'ammontare totale dell'importo ammesso a finanziamento.

Determinata la dimensione del campione, al fine di garantire una maggiore rappresentatività e numerosità di progetti da sottoporre a controllo in loco, si procederà a individuare le operazioni da sottoporre a verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

strato preventivamente l'operazione di dimensione finanziaria più elevata e più bassa e, successivamente, fino alla concorrenza delle singole percentuali indicate nella tabella 8, estraendo gli ulteriori interventi in maniera casuale. Per le annualità successive alla prima, fermo restando le condizioni sopra esposte, qualora risulti estratto un intervento già selezionato nell'annualità precedente il Responsabile dell'Unità controlli, può decidere, in base al proprio giudizio professionale, di escluderlo dal campione di operazioni da sottoporre a controllo laddove, ad eccezione dei casi in cui la spesa certificata corrisponda ad un saldo, si presentino le seguenti condizioni:

- i controlli svolti hanno evidenziato una rischiosità associata bassa;
- l'intervento non presenta uno stato di avanzamento fisico e finanziario significativo.

Inoltre, la decisione di svolgere verifiche in loco deve essere presa dall'Unità conrolli in qualunque momento nel corso della programmazione senza procedere ad una estrazione campionaria laddove:

- dai controlli documentali o dall'analisi sullo stato di attuazione di singoli interventi risulti un livello di rischiosità alto;
- sia stata predisposta la domanda di pagamento finale della spesa relativamente ad un intervento al quale sia associato, dai controlli svolti, un livello di rischiosità alto;
- vi sia una richiesta specifica da parte dei singoli ROS/RLA in conseguenza delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione di loro competenza.

Infine, per le operazioni come la realizzazione di eventi, mostre, fiere che si realizzano/concludono in un arco temporale definito, i controlli in loco devono essere effettuati in itinere a prescindere dallo stato di certificazione delle stesse ovvero precedentemente alla liquidazione e/o alla certificazione della spesa.

Campionamento supplementare

Eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui le criticità e/o le irregolarità evidenziate per singolo strato, siano considerate non adeguate in base al giudizio professionale dei referenti dell'Unità ccontrolli, si dovrà procedere ad un campionamento supplementare ragionato sulle operazioni residue che presentano le stesse caratteristiche delle operazioni che nel primo campionamento sono risultate affette da criticità e/o irregolarità.

L'individuazione di tale campione dovrà essere formalizzato in un documento.

Svolgimento delle verifiche in loco

Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 125 par. 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i controlli di I livello riguardano, a seconda del caso, aspetti amministrativi e fisici delle operazioni cofinanziate. Pertanto, dopo aver individuato le operazioni da sottoporre al controllo in loco,

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

erà in una prima fase, ad eseguire un'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una riconciliazione dei dati forniti dal ROS/RLA[6] con quanto riportato nel sistema di monitoraggio regionale ed una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del ROS/RLA.

Nel corso di tali verifiche si dovrà procedere ad una verifica della eventuale documentazione non visionata nel corso di svolgimento delle verifiche amministrative.

Le verifiche in loco comprendono anche procedure intese ad evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Oltre alle operazioni campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario.

La fase di esecuzione vera e propria del controllo in loco, si realizza mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione da controllare e riguarda:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal programma operativo, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROS/RLA e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;
- il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

[6] Relativamente ai Grandi Progetti assegnati all'Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP) i dati per l'estrazione del campione saranno forniti dal relativo dirigente responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

n loco vengano effettuate ad intervento conclus[illegible] a quanto sopra elencato, anche i seguenti aspetti:

a) l'esistenza, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il cofinanziamento;

b) il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento.

2.4 CONTRADDITTORIO E FOLLOW-UP DEI CONTROLLI

2.4.1 Contraddittorio

In seguito ai controlli svolti, siano essi amministrativi o in loco, l'Unità controlli informerà il ROS/RLA degli esiti dei controlli svolti. Laddove si riscontrino irregolarità/criticità, il ROS/RLA gestirà le eventuali controdeduzioni con l'Unità controlli:

- fornendo le informazioni di cui è a conoscenza;
- acquisendo le informazioni dal beneficiario.

Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto dal beneficiario al ROS/RLA allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite.

Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni da parte del beneficiario, il ROS/RLA invierà le integrazioni ricevute all'Unità controlli al fine di permettergli di eseguire le opportune valutazioni e di conseguenza formalizzare in un apposito report le proprie conclusioni/prescrizioni al ROS/RLA di riferimento (nel caso di operazioni a regia regionale).

Gli esiti del controllo, nel caso in cui siano rilevate irregolarità non sanabili, consentiranno al ROS/RLA di attivare il relativo procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento. In quest'ultimo caso, dovrà tempestivamente comunicare all'AdG, all'AdC, all'AdA e all'Unità controlli di I livello la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

2.4.2 Follow-up

Nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, l'Unità controlli assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti adottino tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate. In particolare, saranno ripresi gli esiti delle verifiche svolte anche dal ROS/RLA e richieste per iscritto al Beneficiario le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità rilevate ovvero sarà verificata l'applicazione delle prescrizioni indicate in fase di contraddittorio.

In casi di irregolarità persistenti, anche in caso di differenti contraddittori, l'Unità controlli di I livello comunicherà tali problematiche al ROS/RLA per favorire e condividere la ricerca di soluzioni appropriate, tempestive e risolutive e registrerà nel sistema informatico gli elementi principali dei controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate l'AdG, l'AdC e l'AdA al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

2.5 REPORTING

Il personale facente parte dell'Unità controlli presso la Struttura di Missione Controlli, nell'espletamento delle attività di propria competenza, dovrà formalizzare le verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo.

In particolare si dovrà procedere alla compilazione di check list e report di controllo distinte per tipologia di verifica (amministrativo-contabile su base documentale e in loco) e distinte ulteriormente in considerazione della fase di controllo (fase iniziale del controllo comprensiva del contraddittorio o fase di *follow–up*).

La check list, predisposta dal componente del team di controllo per singola operazione sottoposta a verifica, andrà a costituire l'allegato analitico delle informazioni sintetizzate nel Report di controllo predisposto dal Responsabile controlli I livello/Quality reviewer.

Ai fini di una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli risulta opportuno compilare le check list ed i Report di controllo adottando le seguenti modalità operative:

- *check list di controllo*: è necessario procedere a riportare, nei singoli punti di verifica previsti, le seguenti informazioni:

  - *esito del controllo*: nella apposita colonna del documento è necessario scrivere "Sì" se la verifica ha avuto esito positivo (non è emerso alcun rilievo), "No" se la verifica ha avuto esito negativo (sono emerse criticità), non applicabile ("N/A") se tale punto di controllo non è pertinente con le caratteristiche del progetto sottoposto a controllo;

  - *estremi della documentazione probatoria*: è opportuno riportare sempre gli estremi della documentazione probatoria acquisita/visionata;

  - *commenti*: l'apposita colonna va compilata nel caso in cui i controlli svolti abbiano evidenziato un esito "negativo" o "non applicabile" in modo da evidenziare le motivazioni che hanno portato a tale conclusione.

  - *follow-up:* l'apposita colonna va compilata nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, indicando l'esito ed i report di riferimento.

Nelle check list sono evidenziate oltre la descrizione delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

llo: nelle singole sezioni del documento sono r[illegible] e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti.

Il Report di controllo, permetterà la rilevazione delle seguenti informazioni:

- *riferimenti dell'operazione*: specificazione degli elementi identificativi dell'operazione oggetto del controllo (titolo dell'operazione, codice di monitoraggio dell'operazione, CUP, denominazione beneficiario, tipologia dell'operazione, tipologia di responsabilità gestionale, dati finanziari dell'operazione);

- *tipologia di verifica:* specificazione della tipologia di controllo effettuata (ad esempio, in base alle fasi del procedimento di controllo documentale: in itinere se verte su interventi/progetti in corso, ex post se verte su interventi/progetti conclusi; verifica ai fini della certificazione);

- *precedenti verifiche effettuate*: indicazione di eventuali irregolarità/criticità riscontrate per l'operazione nel caso in cui sia stata già oggetto di controllo; nominativo del responsabile della verifica;

- *gli interventi correttivi*: indicazione delle misure correttive da intraprendere per sanare le criticità rilevate;
- *le rettifiche finanziarie*[7] *proposte:* indicazione degli eventuali importi da rettificare laddove il contraddittorio non abbia avuto esito positivo;
- *luogo e data del controllo.*

Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile dell'Unità Controlli provvederà all'inoltro al Dirigente competente.

Periodicamente, il Responsabile controlli di I livello predisporrà, anche attraverso l'eventuale utilizzo di supporti informatici, un report di sintesi sui controlli svolti dall'Unità controlli riportante:

- il numero e l'esito delle differenti verifiche svolte (documentali o in loco);
- gli eventuali problemi di natura sistematica riscontrati e le azioni intraprese o da intraprendere.

[7] Per le specifiche cfr. Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 8 del 23 Gennaio 2017* PARTE I Atti della Regione

3 ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 140 del Reg (UE) n. 1303/2013, i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del Programma Operativo, conservati digitalmente, devono essere tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti secondo quanto di seguito indicato:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

I singoli ROS/RLA, responsabili della gestione e archiviazione della documentazione, devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti digitali, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate. A tale fine è necessario verificare che i ROS/RLA svolgano i seguenti compiti:

- *alimentazione*, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
- *aggiornamento*, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

Per una corretta archiviazione digitale, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati digitalmente, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

Ai fini di una corretta e sicura gestione, e archiviazione digitale della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascuna operazione cofinanziata, l'Unità controlli verificherà le procedure adottate dal ROS/RLA per la conservazione della documentazione in formato digitale relativa alle spese cofinanziate.

In linea generale, il fascicolo di progetto digitale costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono memorizzati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti in formato elettronico che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

simo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.

A titolo indicativo, ciascun fascicolo digitale dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- la pista di controllo adottata;
- un indice della documentazione;
- la documentazione attestante le verifiche istruttorie svolte in fase di selezione dell'operazione/beneficiario;
- la documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- la documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento;
- i rapporti sulle ispezioni effettuate.

I fascicoli digitali dovranno essere identificati attraverso:

- il codice del progetto;
- l'Asse e l'Obiettivo Specifico di riferimento/Azione;
- i riferimenti del beneficiario;
- l'intervento di riferimento.

Anche l'Unità controlli, archivierà la documentazione utilizzata per le attività di controllo di propria competenza in appositi fascicoli elettronici da cui sarà possibile desumere:

- l'annualità di riferimento del controllo;
- la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco);
- l'Asse prioritario e l'Obiettivo Specifico di riferimento/Azione;
- i riferimenti del beneficiario e dell'operazione verificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

no memorizzate le check list ed i report di controllo di riferimento utilizzati nonche l'eventuale documentazione acquisita in caso di criticita/irregolarita rilevata nel corso di svolgimento dei controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

4 PISTA DI CONTROLLO

Aspetti generali

Nell'ambito delle funzioni relative alla gestione finanziaria e al controllo, l'AdG deve istituire sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata in applicazione dell'art. 72 lett. g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La pista di controllo rappresenta il principale strumento operativo per lo svolgimento delle attività che, nell'ambito del controllo di I livello, rientrano nelle verifiche di natura procedurale. In essa sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa.

Le piste di controllo sono classificate in funzione di due criteri:

- la tipologia di operazioni;
- la titolarità della responsabilità gestionale.

In relazione al primo criterio, si distinguono tre tipologie di operazioni:

- opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari;

In relazione al secondo criterio, si distinguono due forme di responsabilità gestionale:

- operazioni a titolarità regionale;
- operazioni a regia regionale.

Per ciascuna tipologia di operazione, nell'ambito del POR FESR/POC, sono stati individuati i seguenti quattro macroprocessi:

- programmazione;
- istruttoria (programmazione, selezione ed approvazione delle operazioni);
- attuazione fisica e finanziaria delle operazioni;
- rendicontazione/certificazione delle spese e gestioni irregolarità.

L'analisi di ciascun macroprocesso viene effettuata utilizzando un diagramma di flusso (*flow chart*) che mette in evidenza l'articolazione del processo in attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.18 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

ve essere composta, per ognuna delle differenti tipologie di operazioni previste nel POR FESR/POC, da:

- una scheda anagrafica, che descrive i dati identificativi dell'operazione gestita dall'Obiettivo Specifico/Azione del POR FESR o dalla Linea di Azione del POC, i soggetti responsabili e la programmazione finanziaria;

- una scheda organizzativa, in cui è riportata l'architettura organizzativa adottata dall'Obiettivo Specifico;

- una scheda di programmazione, in cui è riportato il processo di programmazione del POR Campania FESR/POC;

- una scheda per singolo macroprocesso, in cui vengono riportati i processi, le attività, i soggetti che intervengono nel ciclo di vita, la codifica delle attività di controllo svolta, che trova rispondenza nelle check list di controllo di I livello predisposte per la medesima operazione, nonché la documentazione di riferimento presente nel fascicolo di progetto;

- una tabella riepilogativa in cui sono riportati gli importi certificati alla Commissione Europea con i relativi documenti contabili di riferimento.

Finalità dello strumento

La pista di controllo strutturata in tal modo deve consentire, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, di:

- verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza del programma operativo;

- consentire la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

- per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;

- per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 consentire la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

- per ogni operazione, comprendere, a seconda dei casi, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati;

- comprendere informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione;

- per gli strumenti finanziari, comprendere i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 480/2014.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai relativi Allegati del Manuale di Attuazione in cui sono riportati i modelli di piste di controllo previsti per le operazioni riconducibili al cofinanziamento di opere pubbliche (a titolarità e a regia), acquisizione di beni e servizi (a titolarità e a regia) ed erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità.

Sarà cura dei singoli ROS/RLA, ove se ne riscontri l'esigenza, adattarne con proprio Decreto, e previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti alle peculiarità del proprio modello organizzativo (in caso di presenza di OI sarà l'OI a predisporre le piste di controllo, secondo quanto dettagliato al capitolo 5, per le operazioni da essi gestite, nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel presente Manuale).

In relazione agli interventi ricompresi nella tipologia "aiuti" le piste di controllo dovranno essere adattate dal ROS/RLA in base alla presenza o meno del Soggetto Gestore ed alla specificità del regime di aiuto attivato, previo parere favorevole dell'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 23 Gennaio 2017
PARTE I Atti della Regione

5 RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI

In caso di adozione del modello organizzativo in cui si prevede all'interno di un Asse/Obiettivo Specifico/Azione la delega di parte delle attività di competenza del ROS ad un Organismo Intermedio, quest'ultimo assume un ruolo di responsabilità nello svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco previste dall'art. 125 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013. I ROS che prevedono la delega delle funzioni di controllo ad Organismi Intermedi potranno, in ogni caso, svolgere ulteriori verifiche al fine di approfondire eventuali problematiche riscontrate in seguito alle verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione ed attuazione degli interventi di propria competenza.

In conformità con quanto previsto dagli atti di delega sottoscritti con l'Amministrazione regionale, l'OI dovrà garantire, in prima istanza, un assetto organizzativo in cui vi sia una chiara separazione delle funzioni di gestione e controllo e, più in generale, un sistema di gestione e controllo rispondente alle prescrizioni previste nel Manuale di Attuazione: a tale riguardo, l'OI sarà tenuto a comunicare al ROS di riferimento ed all'AdG, le eventuali modifiche apportate al sistema adottato che sarà sottoposto al relativo parere di conformità da parte dell'AdA.

Nelle fasi di attuazione, gestione e controllo delle operazioni, le rispettive azioni di competenza dei diversi soggetti individuati dall'OI all'interno della propria struttura organizzativa dovranno rispondere alle prescrizioni della normativa comunitaria (cfr. Regolamenti UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii.), nazionale (cfr. D.Lgs. n. 50/2016 e normativa di settore) e regionale.

Gli Organismi Intermedi, cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli autonomamente, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Manuale. In particolare, gli OI costituiscono un ufficio apposito per i controlli di I livello, funzionalmente separato dagli Uffici preposti alla gestione e all'attuazione delle operazioni. I controlli di I livello, di conseguenza, riguardano sia i controlli documentali (sul 100% delle spese) che i controlli in loco citati in precedenza.

I controlli documentali devono essere completati prima di inviare la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione ed al ROS, allegando alle dichiarazioni stesse, l'attestazione degli esiti positivi dei controlli.

I controlli saranno formalizzati dall'OI in appositi strumenti adottati con atto amministrativo dagli OI e trasmessi al ROS e all'AdG per le verifiche di coerenza con i contenuti minimi previsti dalla manualistica regionale, successivamente trasmessi all'AdA I controlli in loco saranno effettuati secondo le modalità sopra descritte, pianificati su base annuale e avranno ad oggetto la spesa dichiarata dall'OI all'Autorità di Certificazione nell'anno solare precedente. Anche in tal caso i controlli saranno formalizzati dall'OI in

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 8 del 23 Gennaio 2017 PARTE I Atti della Regione

ati con atto amministrativo dagli OI e trasmessi al ROS/PLA e all'AdC per le verifiche di coerenza con i contenuti minimi previsti dalla manualistica regionale, successivamente trasmessi all'AdA.

Gli OI dovranno, inoltre, utilizzare apposite piste di controllo predisposte per ciascuna operazione che, in maniera analoga a quelle adottate dalla Regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Dovranno inoltre garantire un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'Unità controlli, al fine di approfondire eventuali problematiche, si riserva di svolgere verifiche campionarie (secondo la metodologia riportata al paragrafo 2.3 precedente) sui progetti inseriti nelle certificazioni di spesa dell'anno precedente presentate dagli OI al ROS di riferimento: nel caso in cui si evidenziano criticità e/o errori si attiverà la procedura di contraddittorio e follow – up descritta al par. 2.4 precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	
Responsabile regionale dell'intervento	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio forniture**	**Data fine forniture**	**Note**
_ _/_ _/_ _		0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
<u>Generale</u>			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Forniture/servzi aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Forniture/servzi contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio forniture supplementari	Data fine forniture supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CG_1	Verificare, nel caso di utilizzo di procedura aperta per la selezione, la pubblicazione del bando/avviso per la selezione dei Beneficiari/Progetti *(nel caso di procedura negoziata passare al punto di controllo CG8)*		Copia delle pubblicazioni			
CG_2	Verificare la registrazione delle domande di finanziamento dei beneficiari		Elenco domande pervenute			
CG_3	Verificare l' istituzione della commissione di valutazione		Atto di nomina della commissione di valutazione			
CG_4	Verificare nei verbali della commissione di valutazione la corretta applicazione dei criteri di selezione del Programma		Verbali/documentazione istruttoria			
CG_5	Verificare la correttezza della procedura di risoluzione degli eventuali ricorsi		Documentazione amministrativa, comunicazioni, follow up			
CG_6	Verificare la tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria		Copia pubblicazione esiti			
CG_7	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione a supporto dell'individuazione del Beneficiario/Progetto		Contratto di Programma APQ Protocollo d'Intesa Documenti di programmazione strategica strumento di programmazione unitaria			
CG_8	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_9	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	OCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria		Follow up controlli ito e verbali di mento)
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernentela libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_{10}	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{11}	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_{12}	Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra ROS e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atti di individuazione		Convenzione Bando/Avviso Atti di individuazione			
CG_{13}	Verificare che nel Decreto di ammissione a finanziamento siano indicati i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{14}	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			
CG_{15}	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013) per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari		Comunicazione del RUP			
CS_4	Verificare l'avvenuta richiesta formale di erogazione del I acconro da parte del Beneficario, corredata dai documenti previsti dal Manuale di attuazione		Richiesta anticipo Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi						
CG_{16}	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_{17}	Verificare che la stazione appaltante, per la scelta del contraente (nei settori ordinari) abbia utilizzato le procedure in conformità con l' art. 59 del D.Lgs 50/2016		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{18}	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_{19}	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{20}	Verificare che il Beneficiario abbia indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{21}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{22}	Verificare se la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{23}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{24}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione di servizi e/o forniture/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{25}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{26}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{27}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			
CG_{28}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{29}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (elencazione esemplificativa non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di
CG_{30}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{31}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{32}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{33}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{34}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{35}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{36}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto		Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara			
CG_{37}	Verificare la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (elenco esemplificativo, non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di
6. Esecuzione della fornitura/servizio						
CG_{38}	Verificare l'avvio ed esecuzione delle forniture/servizio in coerenza con il cronoprogramma, la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto.		Comunicazione di inizio servizio/fornitura Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa dell'esecuzione del contratto			
CG_{39}	Verificare la predisosizione di SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Sal intermedi Comunicazione RUP			
CG_{40}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva			
CG_{41}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della stazione appaltante		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei servizi/forniture complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{42}	Verificare l'esistenza del decreto regionale di presa d'atto dei servizi/forniture complementari/varianti e l'atto aggiuntivo sottoscritto		Decreto di presa d'atto da parte della Regione; Atto aggiuntivo			
CG_{43}	Verificare la conclusione dei servizi/forniture		Comunicazione di conclusione fornitura/servizi			
CG_{44}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - CG_{45}	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{46}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{47}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{48}	Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente)		Relazione del RUP/Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	OTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni		Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti			
CF_{15}	Verificare che sia pervenuta la richiesta di erogazione dei successivi acconti da parte del beneficiario corredate dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Richiesta erogazione acconti Beneficiario			
CF_{16}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{17}	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficiario		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{18}	Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e nella fase della domanda di rimborso/dichiarazione di spesa finale abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE PUBBLICITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG_{49}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG_{50}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{59}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			
CG_{60}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il benefciario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio servizi/forniture**	**Data fine servizi/forniture**	**Note**
_ _/_ _/_ _		0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

lutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Forniture/servizi aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Forniture/servizi contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio servizi/forniture supplementari	Data fine servizi/forniture supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previste nel POR		Atto di approvazione degli Studi di fattibilità			
CS_2	Verificare che il progetto sia inserito in un documento a carattere strategico		Documento di programmazione Strategica			
CS_3	Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico/azione con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_1	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernentela libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria		Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_2	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_3	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_4	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi						
CG_5	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_6	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_7	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_8	Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo).		Bando di gara/Delibera a contrarre			
CG_9	Verificare che sia stato indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{10}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{11}	Verificare se la Regione ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{12}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{13}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione di servizi e/o forniture/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{14}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{15}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{16}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			
CG_{17}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (elencazione esemplificativa non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito verbali di
CG_{19}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{20}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{21}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{22}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{23}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{24}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{25}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato		Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara			
CG_{26}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (elencazione esemplificativa non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di
6. Esecuzione della fornitura/servizio						
CG_{27}	Verificare l'avvio ed esecuzione delle forniture/servizio in coerenza con il cronoprogramma, la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto.		Comunicazione di inizio servizio/fornitura Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa dell'esecuzione del contratto			
CG_{28}	Verificare la predisosizione di SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Sal intermedi Comunicazione RUP			
CG_{29}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva;			
CG_{30}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della Regione.		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento di forniture/servizi complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{31}	Verificare la conclusione della fornitura/servizio		Comunicazione di conclusione fornitura/servizi			
CG_{32}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - CG_{33}	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{34}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{35}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{36}	Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente)		Relazione del RUP			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici d Controll	OTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione secondo quanto prescritto nel contratto		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{15}	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto prescritto nel contratto		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{16}	Verificare i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e, a chiusura, l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG_{39}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG_{40}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG_{41}	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'intervento rispetto a quanto previsto dal progetto approvato		Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale			
CG_{42}	Verificare l'archiviazione digitale della documentazione attestante lo svolgimento del sopralluogo (eventuale)		Verbale di sopralluogo			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{43}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020
Check List sui controlli in loco degli interventi cofinanziati

Titolo del Progetto: _____

Beneficiario: _____

Codice del Progetto generato dal sistema di monitoraggio: _____

Obiettivo Specifico/Azione: _____

Nome e Cognome dell'istruttore/i dell'Unità controlli: _____

Modalità di archiviazione del Fascicolo di Progetto: _____

Data del controllo _____

Oggetto del controllo	Verifica della correttezza procedurale relativa alla realizzazione, rendicontazione nonché lo stato di realizzazione dell'intervento co-finanziato con risorse nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA**	
	QUOTA	QUOTA LIQUIDATA
€	€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

ATTIVITA' DI CONTROLLO	**Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Documentazione probatoria da sottoporre a controllo**	**Estremi della documentazione probatoria**	**Commenti**	**Fullow-up controlli (riportare esiti e verbali di riferimento)**
Verificare l'archiviazione presso il benficiario della documentazione relativa all'intervento co-finanzito		Archiviazione digitale suddivisa in sotto-cartelle			
Verificare l'esistenza e l'operatività del Beneficiario (nel caso di aiuti)		Bilanci/Libri contabili			
Verificare la rispondenza dell'opera, del bene o del servizio oggetto del finanziamento al progetto ammesso ed alla documentazione contabile prodotta		Doc. Probatoria			
Verificare, a campione, l'esistenza della documentazione in originale analizzata nel corso delle verifiche amministrative rientranti nei controlli di I livello		Doc. amministrativa Doc. contabile			
Verificare l'esistenza di documentazione in originale non visionata nel corso delle verifiche amministrative di I livello (eventuale).		Doc. di progetto			
Verificare che l' operazionie sia conforme alle presenti disposizioni in materia di accessibilità al fine di garantire l'inclusione delle persone con disabilità.		Fascicoli di progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DI CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria		Fullow-up di riferimento)
Verificare l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata ai fini di una corretta tracciabilità delle risorse finanziarie riconducibili al programma operativo In particolare verificare la presenza di una documentazione contabile distinta per tutte le voci di spesa considerate ammissibili entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi (es. spese di progettazione, acquisto terreni, personale, ecc)		Doc. Probatoria Schede extracontabili			
Verificare la conformità dell'opera/beni/servizi rispetto a quanto previsto: - dal programma; - dal bando di selezione dell'operazione; - dalla convenzione/contratto stipulato tra ROS e beneficiario; - dal bando di gara e dal contratto stipulato tra il beneficiario e le ditte appaltatrici.		Stato Avanzamento Lavori Doc. Probatoria			
Verificare, in caso di intervento concluso, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati		Output di progetto			
Verificare, in caso di intervento concluso, il mantenimento della destinazione d'uso dell'investimento o dell'opera realizzati secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento		Doc. Probatoria			
Verificare il rispetto dell' art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 in tema di interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico		Doc. informativa; Cartellonistica			
Verificare, che l'operazione, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario non sabbia subito una modifica sostanziale come definito all'art. 71, par. 1, lett.da a) a c) del Reg (UE) n. 1303/2013		Output di progetto			
Verificare la correttezza dei dati comunicati dal beneficiario in relazione agli indicatori.		Output di progetto			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore/i che ha eseguito il controllo:	Firma

Legenda:

Positivo(Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo(No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie. (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	
Responsabile regionale dell'intervento	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori**	**Note**
_ _/_ _/_ _		0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
<u>Generale</u>			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio dei lavori supplementari	Data fine lavori supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CG_1	Verificare, nel caso di utilizzo di procedura aperta per la selezione, la pubblicazione del bando/avviso per la selezione dei Beneficiari/Progetti *(nel caso di procedura negoziata passare al punto di controllo CG8)*		Copia delle pubblicazioni			
CG_2	Verificare la registrazione delle domande di finanziamento dei beneficiari		Elenco domande pervenute			
CG_3	Verificare l' istituzione della commissione di valutazione		Atto di nomina della commissione di valutazione			
CG_4	Verificare nei verbali della commissione di valutazione la corretta applicazione dei criteri di selezione del Programma		Verbali/documentazione istruttoria			
CG_5	Verificare la correttezza della procedura di risoluzione degli eventuali ricorsi		Documentazione amministrativa, comunicazioni, follow up			
CG_6	Verificare la tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria		Copia pubblicazione esiti			
CG_7	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione a supporto dell'individuazione del Beneficiario/Progetto		Contratto di Programma APQ Protocollo d'Intesa Documenti di programmazione strategica strumento di programmazione unitaria			
CG_8	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_9	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	OCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria		Follow up controlli ito e verbali di mento)
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_{10}	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{11}	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_{12}	Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra ROS e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atti di individuazione		Convenzione Bando/Avviso Atti di individuazione			
CG_{13}	Verificare che nel Decreto di ammissione a finanziamento siano indicati i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{14}	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			
CG_{15}	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013) per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari		Comunicazione del RUP			
CS_4	Verificare l'avvenuta richiesta formale di erogazione del I acconro da parte del Beneficario, corredata dai documenti previsti dal Manuale di attuazione		Richiesta anticipo Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi						
CG_{16}	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_{16}	Verificare, che sia rispettato il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (ad esclusione dei casidi affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{17}	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_{18}	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). Verficare inoltre, se pertinente, che sia stato posto a base di gara il progetto esecutivo		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{19}	Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo).		Bando di gara/Delibera a contrarre			
CG_{20}	Verificare che il Beneficiario abbia indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{21}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{22}	Verificare se la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{23}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{24}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{25}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{26}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{27}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (elencazione esemplificativa non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di
CG_{28}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{29}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			
CG_{30}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{31}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{32}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{33}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{34}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{35}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{36}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto		Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara			
CG_{37}	Verificare la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (elencazione esemplificativa, non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di
6. Esecuzione dei lavori						
CG_{38}	Verificare l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni.		Consegna Lavori Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa			
CG_{39}	Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP			
CG_{40}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori Perizia tecnica di variante;			
CG_{41}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della stazione appaltante		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{42}	Verificare l'esistenza del decreto regionale di presa d'atto dei lavori complementari/varianti e l'atto aggiuntivo sottoscritto		Decreto di presa d'atto da parte della Regione; Atto aggiuntivo			
CG_{43}	Verificare la conclusione dei lavori		Comunicazione di fine lavori			
CG_{44}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - $CG4_5$	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{46}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{47}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{48}	Verificare la messa in esercizio dell'opera		Relazione del RUP/Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici d Controll	OTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni		Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti			
CF_{15}	Verificare che sia pervenuta la richiesta di erogazione dei successivi acconti da parte del beneficiario corredate dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Richiesta erogazione acconti Beneficiario			
CF_{16}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{17}	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{18}	Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e nella fase della domanda di rimborso/dichiarazione di spesa finale abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE PUBBLICITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG49	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG50	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{59}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			
CG_{60}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il benefciario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori**	**Note**
_ _ /_ _ /_ _		0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

lutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio dei lavori supplementari	Data fine lavori supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previste nel POR		Atto di approvazione degli Studi di fattibilità			
CS_2	Verificare che il progetto sia inserito in un documento a carattere strategico		Documento di programmazione Strategica			
CS_3	Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico/azione con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_1	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttivec(direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria		Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_2	Verifica della completezza documentale amministrativa e tecnica relativa all'attività progettuale svolta dall'Ufficio tecnico interno		Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo			
CG_3	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_4	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_5	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi						
CG_6	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_7	Verificare, che sia rispettato il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (ad esclusione dei casidi affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_8	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_9	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). Verficare inoltre, se pertinente, che sia stato posto a base di gara il progetto esecutivo		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{10}	Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo).		Bando di gara/Delibera a contrarre			
CG_{11}	Verificare che sia stato indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{12}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{13}	Verificare se la Regione ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{14}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{15}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{16}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{17}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{18}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (elencazione esemplificativa non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di
CG_{19}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{20}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			
CG_{21}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{22}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{23}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{24}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{25}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{26}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{27}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato		Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara			
CG_{28}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (indicazione esemplificativa non esaustiva)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di
6. Esecuzione dei lavori						
CG_{29}	Verificare l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni.		Consegna Lavori Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa			
CG_{30}	Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP			
CG_{31}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori Perizia tecnica di variante;			
CG_{32}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della Regione.		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{33}	Verificare la conclusione dei lavori		Comunicazione di fine lavori			
CG_{34}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - CG_{3_5}	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{3_6}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{37}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{38}	Verificare la messa in esercizio dell'opera		Relazione del RUP/Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici d Controll	OTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione secondo quanto prescritto nel contratto		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{15}	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto prescritto nel contratto		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{16}	Verificare i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e, a chiusura, l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG39	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG40	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG41	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato		Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale			
CG42	Verificare l'archiviazione digitale della documentazione attestante lo svolgimento del sopralluogo		Verbale di sopralluogo			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{43}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller*:	
CUP:	
Data del controllo	
Responsabile regionale dell'intervento	
Rif. Relazione istruttoria S.G	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA**	
	QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO				**IMPORTO LIQUIDATO**			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -				€ -			

IMPORTO CERTIFICATO				**IMPORTO CONTROLLATO TOTALE**			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -				€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori**	**Note**
_ _/_ _/_ _		0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	**1^ modifica**		**2^ modifica**		**Totale (Euro)**	**Note**
	GG/MM/AA	**Valore (Euro)**	**GG/MM/AA**	**Valore (Euro)**		
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		**Data di firma del contratto supplementare**	**Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)**	**Data inizio dei lavori supplementari**	**Data fine lavori supplementari**	**Motivazione del contratto supplementare**	**Note**
		_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)
Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli benefi
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (A)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE A1 - Verifiche di gestione						
A1.1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico			
A1.2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
A1.3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
A1.4	Verificare l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili		Report da sistema di monitoraggio			
A1.5	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
SEZIONE A2 - Programmazione						
A2.1	Verificare, se l'aiuto sia inserito in un documento a carattere strategico		Documento di programmazione Strategica			
A2.2	Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza dell'Aiuto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
A2.3	Verificare nel caso di aiuto notifcato di aver ricevuto l'approvazione della Commissione Europea		Approvazione della commissione			
A2.4	Verificare, per i progetti passibili di avere effetti significativi sull'ambiente, che siano state inserite nel regime le necessarie prescrizioni		Disciplinare/Bando regime di aiuti			
A2.5	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sicurezza, sostenibilità ambientale, occupazione, etc.)		Disciplinare/Bando regime di aiuti			
A2.6	Acquisire la verifica di legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale della procedura di selezione del Soggetto Gestore (eventuale)		Check list controllo I livello per AABBSS			
A2.7	Verificare la stipula di un atto giuridicamente vincolante con il Soggetto Gestore (eventuale) e la sua rispondenza a quanto previsto negli atti di gara		Atto giuridicamente vincolante			
A2.8	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014/20 e che il progetto sia stato individuato nel rispetto di quanto al par. 6 dell'Art. 65 del Reg. 1303/2013.		Decreto di ammissione a finanziamento			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo di avanzamento del progetto (Da specificare nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE B1 - VERIFICHE GENERALI SULLA TIPOLOGIA DI AIUTO									
B1.1	L'operazione consiste in un aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 del TRATTATO dell'Unione Europea? (art. 107 paragrafo 1 dispone: "*Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza*")				art. 107 del TRATTATO dell'Unione Europea				
B1.2	L'operazione rientra in una misura di aiuto in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014?				Regolamento (UE) 651/2014			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	
B1.3	L'operazione rientra in una misura di Aiuto di importanza minore ("*de minimis*")?				Regolamento (UE) 1407/2013 e 360/2012			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	
B1.4	L'operazione rientra in una misura di aiuto in esenzione, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21 del 20 dicembre 2011 (SIEG in esenzione)				Decisione della Commissione 2012/21 del 20 dicembre 2011			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	
B1.5	L'operazione rientra in una misura di aiuto sottoposto a notifica alla Commissione Europea?				art. 108 del TRATTATO dell'Unione Europea e Regolamento (UE) 1589/2015			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

SEZIONE B2 - AIUTI IN REGIME DI NOTIFICA									
B2.1	Il progetto di concessione dell' aiuto è stato notificato tempestivamente alla Commissione?				Art. 2 Reg. 1589/2015				
B2.2	La Commissione ha adottato una decisione in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno?				Art. 9 Reg. 1589/2015				
B2.3	La Commissione ha adottato una decisione positiva?				Art. 9 Reg. 1589/2015				
B2.4	La Commissione ha adottato una decisione condizionale? Si noti che la Commissione può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della decisione stessa.								
B2.5	L'AdG ha dato esecuzione a tale aiuto notificato successivamente all'adozione da parte della Commissione di una decisione di autorizzazione dell'aiuto?				Art. 3 Reg. 1589/2015			Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aito	
B2.6	Verificare che non sussistano decisioni successive della Commissione per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»).				Art. 13 Reg. 1589/2015				
B2.6.1	In caso di recupero dell'aiuto, è stata disposta la corresponsione di un aiuto di emergenza al BF?				Art. 13 Reg. 1589/2015				
B2.6.2	In caso di recupero dell'aiuto, sono stati aggiunti alla somma dell'aiuto da recuperare gli interessi calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione? Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.				Art. 16 Reg. 1589/2015				
B2.7	Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro, dei regimi di aiuti esistenti a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.				Art. 21 Reg. 1589/2015				
B2.7.1	Qualora la Commissione ritiene che un regime di aiuti non sia, o non sia più, compatibile con il mercato interno, verificare che lo Stato membro sia stato informato della sua posizione preliminare e che abbia presentato eventuali osservazioni entro il termine di un mese o entro un termini defferente stabilito dalla Commissione.								
B2.7.2	Qualora la Commissione, alla luce delle informazioni fornite dallo Stato membro, conclude che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno, ha emesso una specifica raccomandazione in cui propone opportune misure allo Stato membro interessato?				Art. 22 Reg. 1589/2015				
B2.7.3	Tale raccomandazione propone:								
	a) modificazioni sostanziali del regime di aiuti;								
	o b) l'introduzione di obblighi procedurali;								
	o c) l'abolizione del regime di aiuti.								
B2.7.4	Verificare se lo Stato membro abbia accettato o rifiutato le misure proposte dalla Commissione.				Art. 23 Reg. 1589/2015				
B2.8	Sono state presentate alla Commissione relazioni annuali su tutti i regimi di aiuti esistenti non assoggettati a obblighi specifici? Acquisire le relazioni annuali				Art. 26 Reg. 1589/2015				
B2.8.1	In caso contrario, verificare se la Commissione ha proposto delle opportune misure allo Stato membro interessato.								

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

SEZIONE B3 - Verifica sul rispetto delle disposizioni comuni del Regolamento generale di esenzione (651/2014)									
B3.1	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto, tra quelle di seguito riportate:				Regolamento 651/2014			Nelle note occorre specificare, se del caso, l'articolo di riferimento preciso della misura di aiuto, in modo da poter compilare poi le relative sezioni pertinenti.	
	Aiuti a finalità regionale				Sezione 1				
	Aiuti alle PMI				Sezione 2				
	Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti				Sezione 3				
	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione				Sezione 4				
	Aiuti alla formazione				Sezione 5				
	Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità				Sezione 6				
	Aiuti per la tutela dell'ambiente				Sezione 7				
	Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali				Sezione 8				
	Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote				Sezione 9				
	Aiuti per le infrastrutture a banda larga				Sezione 10				
	Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio				Sezione 11				
	Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali				Sezione 12				
	Aiuti per le infrastrutture locali				Sezione 13				
B3.2	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?				art. 1 par. 2 a) Reg. 651/2014			In caso di riscontro negativo, passare alla domanda successiva	
B3.2.1	In caso contrario, verificare quanto di seguito.				art. 1 par. 2 a) del Reg. 651/2014				
	L'AdG ha predisposto ed inviato alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni dall'entrata in vigore del regime di aiuto?							L'invio deve avvenire attraverso il sistema SANI2, secondo lo schema predisposto dalla CE	
	La CE ha fornito la propria risposta?							Se la risposta è negativa, il regime non è compatibile. Il regime, quindi, dovrebbe essere notificato (passa alla relativa sezione)	
	Verificare che l'aiuto in questione rientri nel campo di applicazione del Reg. 651/2014. Nello specifico, sono ESCLUSI:							La risposta affermativa in questo caso deve esser basata sulla esclusione delle condizioni di non applicabilità. Laddove, viceversa, si riscontri una delle condizioni di non applicabilità, rispondere negativamente e segnalare nell'apposito campo quale tra quelle è verificata.	
	- eventuali modifiche dei regimi di aiuto di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a) del Reg. 651/2014, diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato;				Art. 1, par. 2 lettere b,c,d del Reg. 651/2014				
	- gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;								
	- gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)								
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione								
Estremi della documentazione probatoria: _____								
	- gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;				art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014				
	- gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultraperiferiche, agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, agli aiuti al finanziamento del rischio, agli aiuti alla ricerca e sviluppo, agli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, agli aiuti per la tutela dell'ambiente e agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;								
	- gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;							ATTENZIONE: la lettera c) tende ad escludere il settore di cui si tratta solamente nel caso in cui l'aiuto ha le caratteristiche di cui alle lettere i) ed ii). Laddove queste condizioni NON sono verificate da quanto al dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso, il settore è ordinariamente	
	- gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;								
B3.3	- le categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13 del Reg. 651/2014								
	- i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;				art. 1 par. 4 del Reg. 651/2014				
	- gli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte al precedente punto;								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

	- gli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali. *Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:* *a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;* *b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia*								
	- le misure di aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare: a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto; b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali; c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.				art. 1 par. 5 del Reg. 651/2014				
B3.4	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma del Reg. 651/2014, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento 651/2014, l'AdG ha garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del regolamento 651/2014?				art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014				
B3.5	La concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? *È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.*							In caso affermativo, non può applicarsi il regolamento in esenzione. L'avviso dovrebbe prevedere la possibilità che la sede nello Stato membro sia disponibile al più tardi al momento del pagamento della prima quota di contributo.	
B3.6	La concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali?							In caso affermativo, non può applicarsi il regolamento in esenzione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B3.7	L'avviso limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione?							In caso affermativo, non può applicarsi il regolamento in esenzione	
	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. 651/2014 art.4? Nello specifico, verificare che l'aiuto non superi le seguenti soglie:				art. 4 del Reg. 651/2014			Verificare la condizione applicabile alla fattispecie.	
	a) aiuti a finalità regionale agli investimenti: l'«importo di aiuto corretto» per un investimento con costi ammissibili pari a 100 milioni di EUR;							«importo di aiuto corretto»: importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento, calcolato secondo la seguente formula: importo massimo di aiuto = R × (A + 0,50 × B + 0 × C) dove: R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata stabilita in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore alla data in cui è concesso l'aiuto, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A sono i primi 50 milioni di EUR di costi ammissibili, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 50 milioni di EUR e 100 milioni di EUR e C è la parte di costi ammissibili superiore a 100 milioni di EUR;	
	b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 20 milioni di EUR;								
	c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 7,5 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;								
	d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2 milioni di EUR per impresa e per progetto;								
	e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2 milioni di EUR per impresa e per anno;								
	f) aiuti alle PMI per i costi di cooperazione connessi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea: 2 milioni di EUR per impresa e per progetto;								
	g) aiuti al finanziamento del rischio: 15 milioni di EUR per impresa ammissibile;								
	h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4 e 5 del reg. 651/2014;								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B3.8	i) aiuti alla ricerca e sviluppo: i) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 40 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale; ii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate; iii) se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale; iv) se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati; v) se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50 %; vi) aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 7,5 milioni di EUR per studio;									
	j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 20 milioni di EUR per infrastruttura;									
	k) aiuti ai poli di innovazione: 7,5 milioni di EUR per polo;									
	l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 5 milioni di EUR per impresa e per progetto;									
	m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 7,5 milioni di EUR per impresa e per progetto;									
	n) aiuti alla formazione: 2 milioni di EUR per progetto di formazione;									
	o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5 milioni di EUR per impresa e per anno;									
	p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 10 milioni di EUR per impresa e per anno;									
	q) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 10 milioni di EUR per impresa e per anno;									
	r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5 milioni di EUR per impresa e per anno;									
	s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, esclusi gli aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati e gli aiuti per la parte dell'impianto di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico relativa alla rete di distribuzione: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;									
	t) aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica: 10 milioni di EUR;									
	u) aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
	v) aiuti al funzionamento per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto. Se l'aiuto è concesso in base a una procedura di gara competitiva a norma dell'articolo 42: 150 milioni di EUR l'anno, tenendo conto della dotazione cumulata di tutti i regimi di cui all'articolo 42;								
	w) aiuti agli investimenti per la rete di distribuzione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto di								
	x) aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche: 50 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;								
	y) aiuti per le infrastrutture a banda larga: 70 milioni di EUR di costi totali per progetto;								
	z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 100 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 50 milioni di EUR per impresa e per anno;								
	(aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 50 milioni di EUR per regime e per anno;								
	(bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture multifunzionali: 15 milioni di EUR o i costi totali superiori a 50 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2 milioni di EUR per infrastruttura e per anno; e								
	(cc) aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali: 10 milioni di EUR o i costi totali superiori a 20 milioni di EUR per la stessa infrastruttura.								
B3.8.1	Verificare che le soglie elencate al punto precedente non siano eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B3.9	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi?				art. 5 del Reg. 651/2014				
B3.9.1	Nello specifico, l'aiuto rientra in una delle seguenti categorie:								
	a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi;								
	b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione;								
	c) aiuti concessi sotto forma di garanzie: i) se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;								
	d) aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata;								
	e) gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 16 del Reg. 651/2014;								
	f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. 651/2014;								
	g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. 651/2014;								
	h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39 del Reg. 651/2014;								
	i) gli aiuti sotto forma di premi che si aggiungono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42 del Reg. 651/2014;								
	j) gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili, se l'importo totale nominale dell'anticipo rimborsabile non supera le soglie applicabili nel quadro del presente regolamento o se, prima dell'attuazione della misura, la metodologia di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo dell'anticipo rimborsabile è stata accettata previa notifica alla Commissione.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B3.10	E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato.				art. 6 del Reg. 651/2014				
B3.10.1	Il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività? Art. 2, 23 Definizione "avvio dei lavori": *la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito .*							Per quanto concerne la verifica dell'avvio dei lavori occorre tener conto di tutti quegli atti che possano attestare l'avvenuto avvio. A titolo di esempio, la data degli ordini di acquisto, di eventuali autorizzazioni richieste ed ottenute. La data delle fatture potrebbe non essere idonea ad attestare l'effettivo avvio dei lavori.	
B3.10.2	La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:								
	a) nome e dimensioni dell'impresa;								
	b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;								
	c) ubicazione del progetto;								
	d) elenco dei costi del progetto;								
	e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.								
B3.10.3	In caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario attesta che l'aiuto consentirà di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:							Specificare nelle note se si tratta di un aiuto a finalità regionale o meno.	
	a) nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona;							Nelle note occorre riportare gli estremi del documento verificato prima di concedere l'aiuto e occorre riportare quale tipologia di effetto di incentivazione venga attestato da parte del BF	
	b) in tutti gli altri casi:								
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,								
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,								
	- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati								
B3.10.4	Nel caso di misure di aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali, In deroga ai paragrafi 2 e 3, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate:								
	a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro; e								
	b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B310.5	La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? Nello specifico in una delle seguenti categorie: a) aiuti a finalità regionale al funzionamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 15; b) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 21 e 22; c) aiuti per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali e aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni stabilite rispettivamente agli articoli 32 e 33; d) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 34; e) aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali a norma della direttiva 2003/96/CE, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 44; f) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 50; g) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 51; h) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, se sono soddisfatte le								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B3.11	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere?				art. 7 del Reg. 651/2014				
B3.11.1	Se l' aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?								
B3.11.2	Se gli aiuti sono erogabili in più quote, sono stati attualizzati al loro valore al momento della concessione?								
B3.11.2.1	I costi ammissibili sono stati attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto?								
B3.11.2.2	Il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?								
B3.11.3	Se l'aiuto è concesso sotto forma di agevolazione fiscale, l'attualizzazione delle rate di aiuto è stata effettuata in base ai tassi di attualizzazione applicabili alle date in cui l'agevolazione fiscale diventa effettiva?								
B3.11.4	Se l'aiuto è concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, verificare se le intensità massime di aiuto (di cui al capo III) sono state maggiorate di 10 punti percentuali								
B3.11.5	Verificare che se si concedono aiuti a finalità regionale sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto non siano aumentate.								
B3.12	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?				art. 8 del Reg. 651/2014			Si tenga conto della effettuazione dei controlli sul RNA (al momento della sua entrata a regime)	
B3.13	Verificare la pubblicazione in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle seguenti informazioni sugli aiuti di Stato: a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 del Reg. 651/2014 nel formato standardizzato di cui all'allegato II dello stesso regolamento o di un link che dia accesso a tali informazioni; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 del Reg. 651/2014 o di un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del Reg. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500 000 EUR				art. 9 del Reg. 651/2014			Si tenga conto dell'espletamento di tali obblgihi mediante l'alimentazione corretta del RNA (al momento della sua entrata a regime)	
B3.13.1	Per quanto riguarda gli aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, verificare che le informazioni di cui al punto 13 siano pubblicate sul sito web dello Stato membro in cui ha sede l'autorità di gestione interessata o in alternativa, sui siti web degli Stati membri partecipanti.								
B3.13.2	Per i regimi sotto forma di agevolazioni fiscali e per i regimi previsti dagli articoli 16 e 21 (1) del Reg. 651/2014, verificare che le informazioni di cui all'allegato III dello stesso regolamento su ciascun aiuto individuale superiore a 500 000 EUR siano pubblicare in base ai seguenti intervalli (in milioni di EUR): 0,5-1; 1-2; 2-5; 5-10; 10-30; e uguale o superiore a 30								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B3.13.3	Verificare che le informazioni di cui all'allegato III del regolamento 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500 000 EUR siano organizzate e accessibili in un formato standardizzato, descritto allo stesso allegato III, e che permettano funzioni di ricerca e scaricamento efficaci.							Si tenga conto dell'espletamento di tali obblgihi mediante l'alimentazione corretta del RNA (al momento della sua entrata a regime)	

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B3.14	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg.651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?				art. 11 del Reg. 651/2014				
B3.15	E' stata trasmessa alla Commissione una relazione annuale (di cui al regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004) in formato elettronico, recante: - disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999; - modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE modificato, in formato elettronico, e contenente le informazioni indicate nel regolamento di esecuzione, relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il regolamento 651/2014 si applica?								
B3.16	Sono conservati registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal regolamento 651/2014? Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime.				art. 12 del Reg. 651/2014			Si tenga conto dell'espletamento di tali obblgihi mediante l'alimentazione corretta del RNA (al momento della sua entrata a regime)	
SEZIONE B4 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI A FINALITA' REGIONALE (Capo III, sezione 1, sottosezione A del Reg. 651/2014). Aiuti a finalità regionale agli investimenti e al funzionamento									
	Verifica che l'aiuto rientri nel campo di applicazione degli "aiuti a finalità regionale", (gli aiuti a finalità regionale non possono essere concessi nei casi di "non applicabilità" specificati all'art. 13 del Reg. 651/2014 e di seguito riepilogate:				Art. 13 del Reg. 651/2014			La risposta affermativa in questo caso deve esser basata sulla esclusione delle condizioni di non applicabilità. Laddove, viceversa, si riscontri una delle condizioni di non applicabilità, rispondere negativamente e segnalare nell'apposito campo quale tra quelle è verificata.	
	- aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture								
	- aiuti sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica; (si tenga conto del fatto che per "regime destinato ad un numero limitato di settori specifici" si intende quanto al punto 46 dell'Art. 2 del Reg. 651/2014, ovvero: regime che interessa le attività che rientrano nel campo di applicazione di meno di cinque classi (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica NACE Rev. 2) Fanno eccezione: i regimi che riguardano le attività turistiche, le infrastrutture a banda larga o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B4.1	- aiuti sotto forma di regimi che compensano i costi di trasporto delle merci prodotte nelle regioni ultraperiferiche o nelle zone scarsamente popolate, concessi a favore: i) di attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del trattato; ii) di attività classificate nel regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (1) di cui nelle diverse sezioni della classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2, quali agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), estrazione e scavo di minerali (sezione B) e fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (sezione D); iii) del trasporto di merci mediante condutture;									
	- aiuti individuali a finalità regionale agli investimenti a favore di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività nello spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuti, abbia concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata;									
	- aiuti a finalità regionale al funzionamento concessi alle imprese le cui attività principali figurano tra quelle definite alla sezione K, «Attività finanziarie e assicurative», della NACE Rev. 2, o alle imprese che esercitano attività intragruppo e le cui attività principali rientrano nelle classi 70.10, «Attività di sedi centrali», o 70.22, «Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale», della NACE Rev. 2.									
B4.2	L'operazione consiste in un aiutoa finalità regionale agli investimenti?				art. 14 del Reg. 651/2014					
B4.2.1	L'aiuto è stato concesso per un investimento iniziale?				art. 14 del Reg. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato UE					
B4.3	L' investimento iniziale per il quale l'aiuto è stato concesso è conforme con la definizione seguente: *"per «investimento iniziale» si intende (art. 2 comma 49 del Reg. 651/2014):* *a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;*				art. 2 comma 49 del Reg. 651/2014					

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B4.4	È stata verificatal'ammissibilità dei costi previsti e rendicontati? Nello specifico, sono stati ammessi solo i seguenti costi?				art. 14 par. 4, 6, 7 , 8 e 9 del Reg. 651/2014			Verificare se questa previsione è presente nell'avviso. Verificare se effettivamente siano stati ammessi solo tali tipologie di costi. Verificare che anche in fase di rendicontazione siano rispettate tali tipologie di costi.	
B4.4.1	a) i costi per gli investimenti materiali e immateriali				art. 14 par. 4 del Reg. 651/2014				
B4.4.2	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;								
B4.4.3	c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.								
B4.4.4	Nel caso in cui i costi ammissibili siano calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati, sono state rispettate le condizioni di seguito descritte?				Art. 14, par. 9 del Reg. 651/2014				
B4.4.4.1	a) L'investimento determina un incremento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti l'operazione;								
B4.4.4.2	b) La data di sottoscrizione dei nuovi contratti deve avvenire entro 3 anni dal completamento dei lavori;								
B4.4.4.3	c) Ciascun posto di lavoro deve essere mantenuto nello stabilimento indicato nel progetto per un periodo di almeno 5 anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta o di 3 anni nel caso di PMI								
B4.4.5	Gli attivi acquisiti nell'ambito dell'operazione sono nuovi? Si tenga presente che tale condizione non vale nel caso in cui il BF sia una PMI o in caso di acquisizione di uno stabilimento.				Art. 14, par. 6) del Reg. 651/2014			Va tenuto conto della possibilità di condizioni più restrittive eventualmente previste dal dispositivo di concessione dell'aiuto (avviso, altro atto amministrativo)	
B4.4.6	Sono previsti costo di locazione di attivi materiali?				Art. 14, par. 6) del Reg. 651/2014				
B4.4.7	I costi relativi alla locazione di attivi materiali rispettano tassativamente le seguenti condizioni?								
B4.4.7.1	a) per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento nel caso delle grandi imprese o per tre anni nel caso delle PMI;								
B4.4.7.2	b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza								
B4.4.8	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento sono stati considerati SOLO i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente? Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.				Art. 14, par. 6) del Reg. 651/2014				
B4.4.8.1	La transazione è avvenuta a condizioni di mercato?								
B4.4.8.2	Se è già stato concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi sono stati dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)										
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione										
Estremi della documentazione probatoria: _____										
B4.4.9	Nel caso di aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?				Art. 14, par. 7 del Reg. 651/2014			Nel caso di utilizzo della presente sezione relativamente alla verifica di corretta applicazione delle norme in sede di predisposizione dell'avviso, il rispetto di tale condizione è verificato laddove la condizione e riscontrabile nel testo e il rispetto di tale condizione è assicurato da specifiche condizioni dell'Avviso	
B4.4.10	Nel caso di aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori?				Art. 14, par. 7 del Reg. 651/2014			Nel caso di utilizzo della presente sezione relativamente alla verifica di corretta applicazione delle norme in sede di predisposizione dell'avviso, il rispetto di tale condizione è verificato laddove la condizione e riscontrabile nel testo e il rispetto di tale condizione è assicurato da specifiche condizioni dell'Avviso	
B4.4.11	Nel caso di acquisizione di attivi immateriali, i costi ammessi e sostenuti dal BF rispettano TUTTE le seguenti condizioni?				Art. 14, par. 8 del Reg. 651/2014				
B4.4.11.1	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;								
B4.4.11.2	b) sono ammortizzabili;								
B4.4.11.3	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;								
B4.4.11.4	d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.								
B4.4.12	Nel caso il BF sia una grande impresa, i costi degli attivi immateriali sono contenuti entro il limite massimo del il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale?								
B4.4.13	Nel caso di aiuti a finalità regionale per lo sviluppo delle reti a banda larga è stato verificato che:				Art. 14, par. 10 del Reg. 651/2014				
B4.4.13.1	a) Nell'area in cui è previsto l'intervento non esistono altre reti di base a banda larga (verificare la banca dati che dovrebbe essere attivata dal CORECOM);né che siano sviluppate a condizioni di mercato nei 3 anni successivi alla concessione dell'aiuto								
B4.4.13.2	b) Il progetto presentato dal BF prevede che sia prevista la possibilità di offrire un accesso attivo e passivo all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA								
B4.4.13.3	c) L'affidamento è stato effettuato a seguito di una procedura di selezione competitiva.								
B4.4.14	Nel caso in cui l'operazione consiste in aiuti a finalità regionale a favore delle infrastrutture di ricerca, l'aiuto è stato concesso in quanto subordinato all'offerta di un accesso trasparente e non discriminatorio all'infrastruttura in questione?				Art. 14, par. 11 del Reg. 651/2014				

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B4.5	Verificare la coerenza tra i costi ammissibili previsti all'interno dell'Avviso rispetto a quelli esposti al precedente punto 4 e ss.?								
B4.6	Nell'avviso e nel disciplinare sottoscritto è esplicitamente previsto che l'investimento, una volta completato, deve essere mantenuto attivo per almeno 5 anni o per almeno 3 anni in caso di PMI? Si noti che ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.				Art. 14, par. 5 del Reg. 651/2014			Va tenuto conto della possibilità di condizioni più restrittive eventualmente previste dal dispositivo di concessione dell'aiuto (avviso, altro atto amministrativo)	
B4.7	L'intensità di aiuto (in equivalente sovvenzione lordo) è contenuta entro il massimo previsto dalla carta regionale degli aiuti in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata?				Art. 14, par. 12 del Reg. 651/2014				
B4.7.1	Se l'intensità di aiuto è calcolata sulla base del paragrafo 4, lettera c) dell'art. 14 del Reg. 651/2014, l'intensità massima di aiuto è inferiore all'importo più favorevole che risulta dall'applicazione di tale intensità sulla base dei costi di investimento o dei costi salariali?								
B4.7.2	Nel caso in cui l'operazione consista in un grande progetti di investimento, l'importo dell'aiuto è contenuto nei limiti dell'importo di aiuto corretto calcolato conformemente al meccanismo di cui all'articolo 2, punto 20 del Reg. 651/2014?								
B4.7.3	Per un investimento iniziale connesso a progetti di cooperazione territoriale europea oggetto del regolamento (UE) n. 1299/2013, verificare che l'intensità di aiuto che si applica alla zona in cui è realizzato l'investimento iniziale si applica anche a tutti i beneficiari che partecipano al progetto.				Art. 14, par. 15 del Reg. 651/2014				
B4.7.3.1	Se l'investimento iniziale interessa due o più zone assistite, verificare che l'intensità massima di aiuto è quella applicabile nella zona assistita in cui è sostenuto l'importo più elevato dei costi ammissibili.								
SEZIONE B5 -Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI PER LO SVILUPPO URBANO (Capo III, sezione 1, sottosezione B del Reg. 651/2014). Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano									
B5.1	L'operazione consiste in un aiuto a finalità regionale per lo sviluppo urbano?				art. 16 del Reg. 651/2014			ATTENZIONE: nella misura in cui tali misure di aiuto sono impementate mediante un Fondo pe lo Sviluppo Urbano ex Art. 38 del Reg. 1303/2013, questa sezione della check list segue le norme in materi di controllo applicabili agli Strumenti Finanziari.	
B5.2	I progetti di sviluppo urbano soddisfano i seguenti criteri:				art. 16 par. 2 del Reg. 651/2014				
B5.2.1	a) sono attuati mediante fondi per lo sviluppo urbano in zone assistite;								
B5.2.2	b) sono cofinanziati dai fondi strutturali e d'investimento dell'UE;								
B5.2.3	c) sostengono l'attuazione di una strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile.								
B5.3	Verificare che l'investimento totale del progetto di sviluppo urbano nel quadro di misure di aiuto per lo sviluppo urbano non superi i 20 milioni di EUR.				art. 16 par. 3 del Reg. 651/2014				
B5.4	Verificare che i costi complessivi del progetto di sviluppo urbano siano conformi agli articoli 65 e 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013.				art. 16 par. 4 del Reg. 651/2014				
B5.5	In caso di aiuti concessi da un fondo per lo sviluppo urbano a progetti di sviluppo urbano ammissibili, verificare che essi assumano la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme.				art. 16 par. 5 del Reg. 651/2014			Specificare la forma assunta	
B5.6	Verificare che gli aiuti per lo sviluppo urbano abbiamo mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati a livello dei fondi per lo sviluppo urbano o dei progetti di sviluppo urbano, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30 % del finanziamento complessivo erogato a un progetto di sviluppo urbano.				art. 16 par. 6 del Reg. 651/2014				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B5.7	Per l'attuazione di un progetto di sviluppo urbano gli investitori pubblici e privati hanno fornito contributi in:				art. 16 par. 7 del Reg. 651/2014				
B5.	denaro o								
B5.	in natura o							Verificare che l'investimento in natura sia conforme alle norme applicabili ex Art. 69 par. 1 del Reg. 1303/2013	
B5.	una combinazione di entrambi.								
B5.7.1	In caso in cui gli investitori pubblici e privati abbiano fornito contributi in natura, verificare che questi siano stati considerati al valore di mercato, certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B5.8	Verificare che le misure per lo sviluppo urbano soddisfano le seguenti condizioni:				art. 16 par. 8 del Reg. 651/2014				
B5.8.1	a) i gestori del fondo per lo sviluppo urbano sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione. In particolare i gestori del fondo per lo sviluppo urbano non devono essere discriminati sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. I gestori del fondo per lo sviluppo urbano possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;								
B5.8.2	b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non								
B5.8.3	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;								
B5.8.4	d) in caso di garanzie a favore degli investitori privati in progetti di sviluppo urbano, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate al 25 % del relativo portafoglio garantito;								
B5.8.5	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per lo sviluppo urbano, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;								
B5.8.6	f) il fondo per lo sviluppo urbano è istituito a norma della legislazione applicabile. Lo Stato membro prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano.								
B5.9	Verificare che i i gestori del fondo per lo sviluppo urbano siano tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse;				art. 16 par. 9 del Reg. 651/2014			Verificare l'applicazione degli Articoli da 6 a 9 del Reg. 480/2014.	
B5.9.1	Verificare che la remunerazione dei gestori del fondo per lo sviluppo urbano sia conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando un gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria.							Verificare l'applicazione degli Artt. 12, 13, 14 del Reg. 480/2014.	
B5.9.2	Verificare che i gestori del fondo per lo sviluppo urbano ricevano una remunerazione in base ai risultati o condividano parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi degli investitori pubblici.							Verificare l'applicazione degli Artt. 12, 13, 14 del Reg. 480/2014.	
B5.9.3	Verificare che i gestori del fondo per lo sviluppo urbano definiscano la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti di sviluppo urbano, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sullo sviluppo urbano.								
B5.9.4	Verificare che ciascun investimento in equity e in quasi-equity preveda una strategia di uscita chiara e realistica.							Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di anticipi a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B5.10	Se un fondo per lo sviluppo urbano fornisce prestiti o garanzie a progetti di sviluppo urbano, verificare:				art. 16 par. 10 del Reg. 651/2014			Verificare l'applicazione degli Articoli da 6 a 9 del Reg. 480/2014 ed il contenuto dell'Accordo di Finanziamento di cui all'Allegato IV del Reg. 1303/2013	
B5.10.1	a) nel caso di prestiti, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del prestito;								
B5.10.2	b) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito.								
B5.11	Verifica se l'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano è stata affidata a un'entità delegata.				art. 16 par. 11 del Reg. 651/2014			Verificare il rispetto delle norme in merito stabilite all'Art. 38 del Reg. 1303/2013	
SEZIONE B6 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI ALLE PMI (Capo III, sezione 2, del Reg. 651/2014). Aiuti agli investimenti a favore delle PMI - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza - Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea									
B6.1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore delle PMI?				art. 17 del Reg. 651/2014				
B6.2	I costi rendicontati rientrano in uno delle seguenti categorie:				art. 17 par. 2 del Reg. 651/2014				
B6.2.1	a) costi degli investimenti materiali e immateriali;								
B6.2.2	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni								
B6.3	Gli investimenti oggetto dell'Aiuto consistono:				art. 17 par. 3 del Reg. 651/2014				
B6.3.1	a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o								
B6.3.2	b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:								
B6.3.2.1	— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,								
B6.3.2.2	— gli attivi sono stati acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.								
B6.3.2.3	— l'operazione è avvenuta a condizioni di mercato.								
B6.4	In caso di acquisto di attivi immateriali sono soddisfatte le seguenti condizioni:				art. 17 par. 4 del Reg. 651/2014				
B6.4.1	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;								
B6.4.2	b) sono considerati ammortizzabili;								
B6.4.3	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;								
B6.4.4	d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.								
B6.5	Verificare che gli eventuali posti di lavoro direttamente creati dal progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:				art. 17 par. 5 del Reg. 651/2014				
B6.5.1	a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B6.5.2	b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;								
B6.5.3	c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.								
B6.6	Verificare che l'intensità di aiuto non superi:								
B6.6.1	a) il 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;								
B6.6.2	b) il 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.								
B6.7	L'operazione consiste in un aiuto alle PMI per servizi di consulenza?				art. 18 del Reg. 651/2014				
B6.8	Verifica che l'intensità di aiuto non superi il 50 % dei costi ammissibili.				art. 18 par 2 del Reg. 651/2014				
B6.9	Verifica che i costi ammissibili corrispondano ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni.				art. 18 par 3 del Reg. 651/2014				
B6.9.1	Verifica che tali servizi non siano continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.				art. 18 par 4del Reg. 651/2014				
B6.10	L'operazione consiste in un aiuto alle PMI per la partecipazione alle fiere?				art. 19 del Reg. 651/2014				
B6.11	I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra?				art. 19 par 2 del Reg. 651/2014				
B6.12	Verifica che l'intensità di aiuto non superi il 50 % dei costi ammissibili.				art. 19 par 3 del Reg. 651/2014				
SEZIONE B7 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI PER L'ACCESSO DELLE PMI AI FINANZIAMENTI (Capo III, sezione 3, del Reg. 651/2014). Aiuti al finanziamento del rischio - Aiuti alle imprese in fase di avviamento - Aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI - Aiuti ai costi di esplorazione									
B7.1	L'operazione consiste in un aiuto al finanziamento del rischio?				art. 21 del Reg. 651/2014			ATTENZIONE: nella misura in cui tali misure di aiuto sono impementate mediante un Fondo pe lo Sviluppo Urbano ex Art. 38 del Reg. 1303/2013, questa sezione della check list segue le norme in materi di controllo applicabili agli Strumenti Finanziari.	
B7.2	Gli aiuti al finanziamento del rischio a favore di investitori privati indipendenti, a livello degli intermediari finanziari, assumono una delle seguenti forme?				art. 21 par. 2 del Reg. 651/2014				
	a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;								
	b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;								
	c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.								
B7.3	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello degli investitori privati indipendenti, assumono una delle seguenti forme?				art. 21 par. 3 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
	a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;								
	b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
	c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.								
	d) incentivi fiscali agli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili.								
B7.4	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello delle imprese ammissibili, assumono una delle seguenti forme?				art. 21 par. 4 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
	a) investimenti in equity e in quasi-equity,								
	b) prestiti,								
	c) garanzie,								
	d) o una combinazione di queste forme.								
B7.5	Le imprese beneficiare sono PMI non quotate al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio?				art. 21 par. 5 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B7.6	Inoltre, le imprese beneficiare (PMI non quotate) soddisfano almeno una delle seguenti condizioni?							Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
	a) non hanno operato in alcun mercato;								
	b) operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;								
	c) necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50 % del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni.								
B7.6.1	Nel caso di aiuti al finanziamento del rischio concessi a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni indicate al punto 5 e 6 delle presente sezione, verificare se sono soddisfatte le seguenti condizioni:				art. 21 par. 18 del Reg. 651/2014				
	a) a livello delle PMI, gli aiuti soddisfano le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis); e								
	b) sono rispettate tutte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. 651/2014, eccetto quelle di cui ai paragrafi 5, 6, 9, 10 e 11; e								
	c) per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari ad almeno il 60 % del finanziamento del rischio concesso alle PMI.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B7.7	Gli aiuti al finanziamento del rischio coprono inoltre investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili (anche dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale)?				art. 21 par. 6 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B7.7.1	In caso affermativo, verificare se siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:								
	a) non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio (15 milioni di EUR)								
	b) la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;								
	c) l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata collegata (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, dell'allegato I del Reg. 651/2014) di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI.								
B7.8	Verificare che in caso di investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, **nel caso di sostegno per il capitale di sostituzione**, vi sia stato un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50 % di ciascun investimento nelle imprese ammissibili.				art. 21 par. 7 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B7.9	Per gli investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili verificare che non più del 30 % dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario sia utilizzato a fini di gestione della liquidità.				art. 21 par. 8 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B7.10	L'importo totale del finanziamento del rischio è contenuto nei 15 milioni di EUR per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura per il finanziamento del rischio?				art. 21 par. 9 del Reg. 651/2014				
B7.11	In caso di investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, verificare se vi sono finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle imprese ammissibili?				art. 21 par. 10 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B7.11.1	In caso affermativo, verificare se sia stato conseguito un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie:								
	a) il 10 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale sul mercato;								
	b) il 40 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;								
	c) il 60 % del finanziamento del rischio per investimenti concessi alle imprese ammissibili che necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50 % del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni, e per investimenti ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale.								
B7.12	Qualora una misura sia: 1) attuata tramite un intermediario finanziario; 2) destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo; 3) non preveda la partecipazione del capitale privato a livello delle imprese ammissibili; verificare che l'intermediario finanziario abbia conseguito un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando loro i tassi di partecipazione minima previsti al punto 11.1 delle presente sezione				art. 21 par. 11 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B7.13	Verificare che la misura per il finanziamento del rischio non opera discriminazioni tra gli intermediari finanziari sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione.				art. 21 par. 12 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B7.14	Verificare che gli intermediari finanziari rispettino i criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B7.15	Verificare se la misura per il finanziamento del rischio soddisfa le seguenti condizioni:				art. 21 par. 13 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013 e segnatamente la conformità delle scelte operate se in conformità con quanto all'Art. 38 del Reg. 1303/2013.	
	a) è attuata tramite uno o più intermediari finanziari, ad eccezione degli incentivi fiscali a favore degli investitori privati per gli investimenti diretti in imprese ammissibili;								
	b) gli intermediari finanziari, gli investitori o i gestori del fondo sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi;								
	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;								
	d) nel caso di garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate a un 25 % massimo del relativo portafoglio garantito. *Si noti che solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.*								
B7.16	La misura per il finanziamento del rischio garantisce che le decisioni di finanziamento siano orientate al profitto? Verificare se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:				art. 21 par. 14 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
	a) gli intermediari finanziari sono stabiliti a norma della legislazione applicabile;								
	b) lo Stato membro o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;								
	c) il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;								
	d) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B7.17	Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale? Verificare se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni:				art. 21 par. 15 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013, anche in considerazione di quanto disposto dagli Articoli da 6 a 9 del Reg. 480/2014.	
	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;								
	b) la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;								
	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;							Verificare l'applicazione degli Artt. 12, 13, 14 del Reg. 480/2014.	
	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;								
	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo.								
B7.18	Nel caso in cui la misura per il finanziamento del rischio prevede garanzie o prestiti a favore delle imprese ammissibili, verificare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:				art. 21 par. 16 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
	a) in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente o limitata in assenza di aiuto. L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori;								
	b) nel caso di prestiti, il calcolo dell'investimento massimo (15 milioni di EUR) tiene conto dell'importo nominale del prestito;								
	c) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (15 milioni di EUR) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito. La garanzia non supera l'80 % del relativo prestito.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)										
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione										
Estremi della documentazione probatoria: _____										
B7.19	Verifica se l'attuazione di una misura per il finanziamento del rischio sia stata affidata a un'entità delegata.				art. 21 par. 17 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B7.20	L'operazione consiste in un aiuto alle imprese in fase di avviamento?				art. 22 del Reg. 651/2014				
B7.21	L' impresa beneficiaria è:				art. 22 par. 2 del Reg. 651/2014				
	- una piccola impresa,								
	- non quotata,								
	- iscritta fino a cinque anni al registro delle imprese, *Si noti che per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di ammissibilità di cinque anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività.*								
	- che non ha ancora distribuito utili e								
	- che non è stata costituita a seguito di fusione.								
B7.22	Tale aiuto all'avviamento è stato erogato sotto forma di:				art. 22 par. 3 e 5 del Reg. 651/2014				
	a) prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1 milione di EUR, o di 1,5 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 2 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato. Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo è lo stesso dei prestiti di durata quinquennale; *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative*								
	b) garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo massimo garantito di 1,5 milioni di EUR, o di 2,25 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 3 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato. Per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale. La garanzia non supera l'80 % del relativo prestito; *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative*								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

	c) sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,4 milioni di EUR in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,6 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 0,8 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato. *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative*								
	d) una combinazione degli strumenti di aiuto di cui alla lettera a), b) e c), a condizione che la percentuale dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che fanno parte della combinazione.				art. 22 par. 4 del Reg. 651/2014				
B7.23	L'operazione consiste in un aiuto alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI?				art. 23 del Reg. 651/2014				
B7.24	Il gestore della piattaforma è una piccole impresa? In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di aiuto all'avviamento per il gestore della piattaforma e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione precedente relativa agli AIUTI ALL'AVVIAMENTO)				art. 23 par. 2 del Reg. 651/2014				
B7.25	Gli investitori privati indipendenti sono persone fisiche? In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di incentivi fiscali rispetto agli investimenti per il finanziamento del rischio realizzati attraverso una piattaforma alternativa di negoziazione nelle imprese ammissibili e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione relativa agli AIUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL RISCHIO nella forma di incentivi fiscali)				art. 23 par. 3 del Reg. 651/2014				
B7.26	L'operazione consiste in un aiuto ai costi di esplorazione?				art. 24 del Reg. 651/2014				
B7.27	I costi sono stati sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di due diligence svolte dai gestori degli intermediari finanziari o dagli investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili ai sensi degli articoli 21 e 22 del Reg 651/2014 (Aiuti al finanziamento del rischio e Aiuti alle imprese in fase di avviamento)?				art. 24 par. 2 del Reg. 651/2014				
B7.28	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?				art. 24 par. 3 del Reg. 651/2014				
SEZIONE B8 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI A FAVORE DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE (Capo III, sezione 4, del Reg. 651/2014). Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca - Aiuti ai poli di innovazione - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione - Aiuti alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura -									
B8.1	L'operazione consiste in un aiuto a progetti di ricerca e sviluppo?				art. 25 del Reg. 651/2014				
B8.2	La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo è integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca?				art. 25 par. 2 del Reg. 651/2014				
	a) ricerca fondamentale;								
	b) ricerca industriale;								
	c) sviluppo sperimentale;								
	d) studi di fattibilità.								
B8.3	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo?				art. 25 par. 3 e 4 del Reg. 651/2014				
	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo rientrano nelle seguenti categorie?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B8.4	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;								
	b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;								
	c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;								
	d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; *Si noti che i costi ammissibili per gli studi di fattibilità corrispondono ai costi dello studio.*								
	e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al								
B8.5	L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario è contenuta nei seguenti limiti?				art. 25 par. 5 e 7 del Reg. 651/2014				
	a) il 100 % dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;								
	b) il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;								
	c) il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;								
	d) il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità. *Si noti che le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.*								
B8.5.1	In caso di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale verificare se l'intensità di aiuto applicata risulta più elevata di quella riportata al punto 5 della presente sezione?				art. 25 par. 6 del Reg. 651/2014				
	In caso affermativo, verificare che l'intensità di aiuto sia contenuta nel limite dell'80 % dei costi ammissibili e che la stessa sia stata aumentata come segue:								
	a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;								
	b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:								
	i) il progetto:								
	— prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o								
	— prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;								
	ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B8.6	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture di ricerca?				art. 26 del Reg. 651/2014				
B8.7	Se un'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono stati contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili?				art. 26 par. 2 del Reg. 651/2014			Verificare che il dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso preveda il rispetto di tale condizione	
B8.8	Il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?				art. 26 par. 3 del Reg. 651/2014			idem come sopra	
B8.9	L'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?				art. 26 par. 4 del Reg. 651/2014			idem come sopra	
B8.9.1	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?							idem come sopra	
B8.9.1.1	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?							idem come sopra	
B8.9.1.2	Tali condizioni sono state rese pubbliche?							idem come sopra	
B8.10	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?				art. 26 par. 5 del Reg. 651/2014				
B8.11	L'intensità di aiuto concessa è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?				art. 26 par. 6 del Reg. 651/2014				
B8.12	Se un'infrastruttura di ricerca ha ricevuto finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, l'AdG ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti?				art. 26 par. 7 del Reg. 651/2014				
B8.13	L'operazione consiste in un aiuto ai poli di innovazione?				art. 27 del Reg. 651/2014				
B8.14	Tale aiuto è stato concesso esclusivamente al soggetto giuridico che gestisce il polo di innovazione (organizzazione del polo)?				art. 27 par. 2 del Reg. 651/2014			Verificare che il dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso preveda il rispetto di tale condizione	
B8.15	L'accesso a locali, impianti e attività del polo è stato aperto a più utenti ed è stato concesso in modo trasparente e non discriminatorio?				art. 27 par. 3 del Reg. 651/2014			idem come sopra	
B8.15.1	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento del polo di innovazione godono di un accesso preferenziale a condizioni più							idem come sopra	
B8.15.1.1	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?							idem come sopra	
B8.15.1.2	Tali condizioni sono state rese pubbliche?							idem come sopra	
B8.16	I canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi?				art. 27 par. 4 del Reg. 651/2014			idem come sopra	
B8.17	In caso di creazione o ammodernamento dei poli di innovazione, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?				art. 27 par. 5 del Reg. 651/2014				
B8.18	L'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei poli di innovazione è contenuta nel 65% dei costi ammissibili?				art. 27 par. 6 del Reg. 651/2014				
B8.19	Per la gestione dei poli di innovazione verificare che siano stati concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni.				art. 27 par. 7 del Reg. 651/2014				
B8.20	I costi sostenuti per il funzionamento dei poli di innovazione sono costituiti dalle seguenti categorie di costi?				art. 27 par. 8 del Reg. 651/2014				
	- le spese di personale e								
	- e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:								
	a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;								
	b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
	c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.								
B8.21	L'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento è contenuta nel limite del 50 % del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti?				art. 27 par. 9 del Reg. 651/2014				

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B8.22	L'operazione consiste in un aiuto all'innovazione a favore delle PMI?				art. 28 del Reg. 651/2014				
B8.23	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?				art. 28 par. 2 del Reg. 651/2014				
	a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;								
	b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;								
	c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.								
B8.24	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?				art. 28 par. 3 del Reg. 651/2014				
B8.25	Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del 100 % dei costi ammissibili)?				art. 28 par. 4 del Reg. 651/2014				
B8.25.1	Nel caso di incremento dell'intensità di aiuto per servizi di consulenza e sostegno all'innovazione, è assicurato il rispetto della condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200 000 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni?							Andrebbe peraltro verificato se, a regime, il rispetto di tale condizione sia assicurato da specifica funzionalità del RNA	
B8.26	L'operazione consiste in un aiuto per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione?				art. 29 del Reg. 651/2014				
B8.27	In caso di aiuti alle grandi imprese verificare:				art. 29 par. 2, 3 e 4 del Reg. 651/2014				
	- se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e								
	- se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.								
B8.28	I costi sono stati sostenuti nell'ambito di una delle seguenti categorie?								
	a) le spese di personale;								
	b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;								
	c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;								
	d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al								
B8.29	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 15 % dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI?								
SEZIONE B9 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI ALLA FORMAZIONE (Capo III, sezione 5, del Reg. 651/2014). **Aiuti alla formazione**									
B9.1	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione?				art. 31 del Reg. 651/2014				
B9.2	Verificare che l'aiuto non sia concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di				art. 31 par. 2, 3, 4 e 5 del Reg. 651/2014				
B9.3	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?								
	a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;								
	b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

	c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;								
	d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.								
B9.4	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?								
B9.4.1	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del del 70 % dei costi ammissibili)?								
B9.4.1.1	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:								
	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;								
	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.								
B9.4.2	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto è stata concessa fino ad un max del 100 % dei costi ammissibili?								
B9.4.2.1	In tal caso, verificare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:								
	a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;								
	b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.								
SEZIONE B10 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI A FAVORE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI E DEI LAVORATORI CON DISABILITA' (Capo III, sezione 6, del Reg. 651/2014). Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità - Aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati									
B10.1	L'operazione consiste in un aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali?				art. 32 del Reg. 651/2014			Verificare che il dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso preveda il rispetto di tale condizione	
B10.2	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato?				art. 32 par. 2,3, 4, 5 e 6 del Reg. 651/2014			Idem come sopra	
B10.2.1	Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore molto svantaggiato, i costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione?							Idem come sopra	
B10.3	Verificare che vi sia strato un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti?							Idem come sopra	
B10.3.1	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.							Idem come sopra	
B10.4	Ai lavoratori svantaggiati è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?							Idem come sopra	
B10.5	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?							Idem come sopra	
B10.6	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?								
B10.7	L'operazione consiste in un aiuto all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali?				art. 33 del Reg. 651/2014				
B10.8	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?				art. 33 par. 2, 3, 4, 5 del Reg. 651/2014			Verificare che il dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso preveda il rispetto di tale condizione	
B10.9	Verificare che vi sia stato un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B10.9.1	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.								
B10.10	Ai lavoratori con disabilità è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro che sono giuridicamente vincolanti per l'impresa (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?								
B10.11	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75 % dei costi ammissibili?								
B10.12	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità?				art. 34 del Reg. 651/2014				
B10.13	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?				art. 34 par. 2 e 3 del Reg. 651/2014				
	a) i costi per l'adeguamento dei locali;								
	b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;								
	c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;								
	d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;								
	e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;								
	f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.								
B10.14	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi								
B10.15	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati?				art. 35 del Reg. 651/2014				
B10.16	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?				art. 35 par. 2, 3 e 4 del Reg. 651/2014				
	a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;								
	b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati.								
B10.17	L'assistenza fornita consiste di misure volte a sostenere l'autonomia del lavoratore svantaggiato e il suo adattamento all'ambiente di lavoro, ad assisterlo nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, ad agevolare la comunicazione con il datore di lavoro e la gestione dei conflitti?								
B10.18	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?								

Checklist per la verifica degli aiuti ai beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

SEZIONE B11 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (Capo III, sezione 7, del Reg. 651/2014).
Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme - Aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione - Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica - Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili - Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento - Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili - Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta - Aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della direttiva 2003/96/CE - Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati - Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico - Aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche - Aiuti per gli studi ambientali

B11.1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme?				art. 36 del Reg. 651/2014				
	Verificare che gli investimenti soddisfino una delle seguenti condizioni:				art. 36 par. 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del Reg. 651/2014				
B11.2	a) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività andando oltre le norme applicabili dell'Unione, indipendentemente dall'esistenza di norme nazionali obbligatorie più rigorose rispetto a quelle dell'Unione;								
	b) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività in assenza di norme dell'Unione europea.								
B11.3	Verificare che gli aiuti non siano stati concessi per investimenti effettuati per permettere alle imprese di adeguarsi a norme dell'Unione già adottate ma non ancora in vigore.								
	In deroga a quanto riportata al punto precedente, verificare che l'aiuto sia stato concesso per:								
B11.3.1	a) l'acquisto di nuovi veicoli per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne che rispettano le norme dell'Unione adottate, a condizione che i veicoli siano stati acquistati prima della data di entrata in vigore di queste norme e che esse, una volta diventate obbligatorie, non si applichino ai veicoli già acquistati prima di tale data;								
	b) interventi di adattamento di veicoli già circolanti per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne, a condizione che le norme dell'Unione non fossero già in vigore alla data di entrata in funzione dei veicoli e che esse, una volta divenute obbligatorie, non si applichino retroattivamente ai veicoli in questione.								
B11.4	I costi sostenuti corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme?								
	In caso affermativo, tali costi sono stati determinati come segue?								
B11.4.1	a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;								
	b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.								
B11.4.2	Verificare che non siano stati rendicontati costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente.								
B11.5	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 55% dei costi ammissibili?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B11.5.1	In caso contrario, verificare che tale intensità di aiuto sia stata aumentata di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.								
B11.6	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione?				art. 37 del Reg. 651/2014				
B11.7	Verificare che le norme dell'Unione sono state adottate e gli investimenti sono stati ultimati almeno un anno prima della data di entrata in vigore delle norme pertinenti.				art. 37 par. 2, 3, 4 e 5 del Reg. 651/2014				
B11.8	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per andare oltre le norme vigenti dell'Unione?								
B11.8.1	Tali costi sono determinati come segue?								
	a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;								
	b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.								
B11.8.2	Verificare che non siano stati rendicontati costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B11.9	Verificare che l'intensità di aiuto non superi: a) il 35 % dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 30 % dei costi ammissibili per le medie imprese e il 25 % dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione; b) il 30% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 25% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 20% dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione.								
B11.10	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica?				art. 38 del Reg. 651/2014				
B11.11	Verificare che l'aiuto non sia stato concesso per miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.				art. 38 par. 2, 3, 4, 5 e 6 del Reg. 651/2014				
B11.12	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica?								
B11.12.1	Tali costi sono stati determinati come segue? a) se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica; b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.								
B11.13	Verificare che non siano stati rendicontati costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica.								
B11.14	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 45% dei costi ammissibili?								
B11.14.1	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese?								
B11.15	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili?				art. 39 del Reg. 651/2014			ATTENZIONE: nella misura in cui tali misure di aiuto sono impementate mediante un Fondo ex Art. 38 del Reg. 1303/2013, questa sezione della check list segue le norme in materi di controllo applicabili agli Strumenti Finanziari.	
B11.16	Verificare che si tratti un progetto per l'efficienza energetica riguardante gli immobili.				art. 39 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014			Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B11.17	I costi sostenuti corrispondono ai costi complessivi del progetto di efficienza energetica?							Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B11.18	Gli aiuti sono stati concessi sotto forma: - di una dotazione, - di equity, - di una garanzia o							Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

	- di un prestito a favore di un fondo per l'efficienza energetica o di un altro intermediario finanziario, che li trasferiscono integralmente ai proprietari degli immobili o ai locatari.								
B11.18.1	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica questi assumono la forma di:								
	- prestito o								
	- garanzie								
B11.18.1.1	In tali casi, verificare che il valore nominale del prestito o l'importo garantito non superi i 10 milioni di EUR per progetto a livello dei beneficiari finali.								
B11.18.1.2	Verificare, inoltre, che la garanzia non superi l'80 % del relativo prestito.								
B11.18.2	Verificare che il rimborso da parte dei proprietari degli immobili al fondo per l'efficienza energetica o a un altro intermediario finanziario non sia inferiore al valore nominale del prestito.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B11.19	Verificare che gli aiuti per l'efficienza energetica abbiano mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati in modo da raggiungere almeno il 30 % del finanziamento totale erogato a un progetto per l'efficienza energetica.							Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
B11.19.1	In caso di aiuto fornito da un fondo per l'efficienza energetica, verificare che gli investimenti privati siano mobilitati a livello del fondo per l'efficienza energetica e/o a livello dei progetti per l'efficienza energetica, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30 % del finanziamento complessivo erogato a un progetto per l'efficienza energetica.								
B11.20	In caso di aiuti per l'efficienza energetica forniti da fondi per l'efficienza energetica e/o da intermediari finanziari sono soddisfatte le seguenti condizioni?							Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
	a) i gestori dell'intermediario finanziario e i gestori del fondo per l'efficienza energetica sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione. In particolare occorre evitare una discriminazione in base al luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. Gli intermediari finanziari e i gestori del fondo per l'efficienza energetica possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;							Verificare l'applicazione degli Articoli da 6 a 9 del Reg. 480/2014.	
	b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalla garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non								
	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;								
	d) nel caso di garanzie, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate al 25 % del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato;								
	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per l'efficienza energetica o dell'intermediario finanziario, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;								
	f) il fondo per l'efficienza energetica o l'intermediario finanziario sono istituiti a norma della legislazione applicabile e lo Stato membro prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per l'efficienza								
	Gli intermediari finanziari, compresi i fondi per l'efficienza energetica, sono gestiti secondo una logica commerciale e garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto? Verificare se l'intermediario finanziario e, se del caso, i gestori del fondo per l'efficienza energetica soddisfano le seguenti condizioni:							Verificare i contenuti dell'Accordo di Finanziamento in conformità con quanto all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.	
	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B11.21	b) la loro remunerazione si conforma alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando il gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria sulla base di criteri oggettivi collegati all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;								
	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;								
	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti per l'efficienza energetica, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sull'efficienza energetica;								
	e) esiste una strategia di uscita chiara e realistica per i fondi pubblici investiti nel fondo per l'efficienza energetica o concessi all'intermediario finanziario, in modo tale da consentire al mercato di finanziare progetti per l'efficienza energetica quando è pronto a farlo.								
B11.22	Verificare che non si tratti di miglioramenti dell'efficienza energetica effettuati per garantire che il beneficiario si conformi a norme dell'Unione già adottate, in quanto tali aiuti non sono esentati dall'obbligo di notifica.								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B11.23	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento?				art. 40 del Reg. 651/2014					
B11.24	Gli aiuti agli investimenti sono concessi solamente a capacità installate o ammodernate di recente?				art. 40 par. 2, 3, 4, 5 e 6 del Reg. 651/2014					
B11.25	La nuova unità di cogenerazione permette di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica?									
B11.26	E' prevista la condizione che il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentono di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza?									
B11.27	I costi ammissibili sono individuati come i costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di									
B11.28	L'intensità di aiuto è contenuta nel 60% dei costi ammissibili?									
B11.28.1	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese?									

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE/SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B11.29	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili?				art. 41 del Reg. 651/2014				
B11.30	Verificare che in caso di aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti che gli investimenti sovvenzionati siano utilizzati esclusivamente per la produzione di biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture				art. 41 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014				
B11.31	Verificare in caso di aiuti agli investimenti per la conversione di impianti esistenti di biocarburanti prodotti da colture alimentari in impianti di biocarburanti avanzati che la produzione di colture alimentari si sia ridotta proporzionalmente alla nuova capacità.								
B11.32	Verificare che non si tratti di aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione.								
B11.33	Verificare che non si tratti di aiuti per le centrali idroelettriche che non sono conformi alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo.								
B11.34	Verificare che gli aiuti agli investimenti siano stati concessi solamente a nuovi impianti.								
B11.35	Verificare che gli aiuti siano stati concessi o erogati prima dell'entrata in attività dell'impianto.								
B11.36	Verificare che gli aiuti siano indipendenti dalla produzione.								
B11.37	I costi sostenuti sono stati i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili?								
B11.37.1	Tali costi sono stati determinati come segue:								
	a) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, ad esempio come una componente aggiuntiva facilmente riconoscibile di un impianto preesistente, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile;								
	b) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, questa differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile e costituisce il costo ammissibile;								
	c) nel caso di alcuni impianti su scala ridotta (definiti come al par. 2 dell'Art. 43) per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili.								
B11.38	Verificare che non siano stati rendicontati costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente.								
B11.39	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del:								
	a) il 60% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettere a) o b);								
	b) il 45% dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettera c).								
B11.39.1	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese?								
B11.39.2	In presenza di un'intensità di aiuto più elevata rispetto a quelle in precedenza esposte (fino ad un max del 100 % dei costi ammissibili) verificare che:								
	- gli aiuti siano stati concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori;								
	- detta procedura di gara, non discriminatoria, sia stata aperta alla partecipazione di tutte le imprese interessate;								
	- gli aiuti siano stati concessi sulla base di un'offerta iniziale presentata dal concorrente, il che esclude quindi ulteriori trattative.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B11.58	L'operazione consiste in un aiuto sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della direttiva 2003/96/CE?				art. 44 del Reg. 651/2014				
B11.59	I beneficiari degli sgravi fiscali sono stati selezionati sulla base di criteri trasparenti e oggettivi e hanno versato almeno il rispettivo livello minimo di imposizione previsto dalla direttiva 2003/96/CE?				art. 44 par. 1, 2, 3 e 4 del Reg. 651/2014				
B11.60	Tale regime di aiuto concesso sotto forma di sgravi fiscali si basa:								
	- su una riduzione dell'aliquota d'imposta ambientale applicabile o								
	- sul pagamento di un importo di compensazione fisso o								
	- su una combinazione di questi meccanismi.								
B11.61	Verifica che non sia stato concesso l'aiuto ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione.								
B11.62	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per il risanamento di siti contaminati?				art. 45 del Reg. 651/2014				
B11.63	L'investimento comporta la riparazione del danno ambientale, compreso il danno alla qualità del suolo o delle acque di superficie o delle falde freatiche?				art. 45 dal par. 2 al par. 6 del Reg. 651/2014				
B11.64	Verificare che l'aiuto sia concesso solo nel caso in cui non sia stato possibile individuare il responsabile del danno ambientale in base al diritto applicabile o imputargli i costi.								
B11.65	I costi sostenuti corrispondono ai costi sostenuti per i lavori di risanamento, meno l'aumento di valore del terreno?								
B11.65.1	Le valutazioni dell'incremento di valore del terreno a seguito del risanamento sono state effettuate da un esperto indipendente?								
B11.66	Nel caso del risanamento di siti contaminati, sono stati considerati investimenti ammissibili tutte le spese sostenute dall'impresa per il risanamento del sito, a prescindere dal fatto che, sotto il profilo contabile, le si possa iscrivere o meno all'attivo del bilancio?								
B11.67	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 100 % dei costi ammissibili?								
B11.68	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico?				art. 46 del Reg. 651/2014				
B11.69	I costi sostenuti per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale?				art. 46 dal par. 2 al par. 6 del Reg. 651/2014				
B11.70	L'investimento è parte integrante del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico?								
B11.71	L'intensità di aiuto per l'impianto di produzione è contenuta nel 45 % dei costi ammissibili?								
B11.72	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del								
B11.73	I costi sostenuti per la rete di distribuzione sono i costi di investimento?								
B11.74	L'importo dell'aiuto per la rete di distribuzione risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo?								
B11.75	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B11.75	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti?				art. 47 del Reg. 651/2014				
B11.76	L'aiuto all'investimento è stato concesso per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese?				art. 47 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014				
B11.76.1	Verificare, che altrimenti i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero stati eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente.								
B11.77	Verificare che non si tratti di un aiuto alle operazioni di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio, in quanto tale aiuto non sarebbe esente da notifica.								
B11.78	Verificare che l'aiuto non sia concesso per gli oneri che incombono sugli inquinatori in forza della normativa dell'Unione o per gli oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa.								
B11.79	Verificare che gli investimenti non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi.								
B11.80	Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte»?								
B11.81	I costi sostenuti corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti?								
B11.82	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50% dei costi ammissibili?								
B11.82.1	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese?								
B11.83	Verificare che non si tratti di un aiuto agli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario, in quanto tale aiuto non è esente da notifica.								
B11.84	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture energetiche?				art. 48 del Reg. 651/2014				
B11.85	L'aiuto è stato concesso per le infrastrutture energetiche situate in zone assistite?				art. 48 dal par. 2 al par. 6 del Reg. 651/2014				
B11.86	Le infrastrutture energetiche sono interamente soggette a una regolamentazione in materia tariffaria e di accesso conformemente alla legislazione sul mercato interno dell'energia?								
B11.87	I costi sostenuti sono i costi di investimento?								
B11.88	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?								
B11.89	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?								
B11.90	Verificare che non si tratti di aiuto agli investimenti destinati a progetti di stoccaggio dell'energia elettrica e del gas e alle infrastrutture petrolifere, in quanto tale aiuto non è esente dall'obbligo di notifica.								
B11.91	L'operazione consiste in un aiuto per gli studi ambientali?				art. 49 del Reg. 651/2014				
B11.92	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli studi, compresi gli audit energetici, direttamente connessi agli investimenti ambientali?				art. 49 dal par. 2 al par. 5 del Reg. 651/2014				
B11.93	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?								
B11.93.1	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di medie imprese?								
B11.94	Verificare che non si tratti di aiuto concesso alle grandi imprese per gli audit energetici effettuati ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2012/27/UE, tranne nel caso in cui l'audit energetico sia stato effettuato in aggiunta all'audit energetico obbligatorio previsto da tale direttiva.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

SEZIONE B12 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI DESTINATI A OVVIARE AI DANNI ARRECATI DA DETERMINATE CALAMITA' NATURALI (Capo III, sezione 8, del Reg. 651/2014). Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali									
B12.1	L'operazione consiste in un regime di aiuto destinato a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale)?				art. 50 del Reg. 651/2014				
B12.2	L'aiuto è stato concessi alle seguenti condizioni:				art. 50 dal par. 2 al par. 5 del Reg. 651/2014				
	a) le autorità pubbliche competenti di uno Stato membro hanno riconosciuto formalmente il carattere di calamità naturale dell'evento; e								
	b) esiste un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa.								
B12.3	Il regime di aiuto connesso a una determinata calamità naturale è stato adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento?								
B12.4	L'aiuto relativo a tale regime è stato concesso entro quattro anni dal verificarsi dell'evento?								
B12.5	I costi sostenuti sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione? *Si noti che tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento.*								
B12.6	Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità?								
B12.6.1	Verificare che tale calcolo non sia superiore ai costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia alla differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità.								
B12.7	Verificare che la perdita di reddito sia stata calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse (EBIT), costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale) confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità (escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario) e sia stata calcolata per lo stesso semestre dell'anno.								
B12.8	Il danno è stato calcolato individualmente per ciascun beneficiario?								
B12.9	L'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, sono contenuti nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?								
SEZIONE B13 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA (Capo III, sezione 10, del Reg. 651/2014). Aiuti per le infrastrutture a banda larga									
B13.1	L'operazione consiste in un aiuto per le infrastrutture a banda larga?				art. 52 del Reg. 651/2014				
B13.2	I costi sostenuti appartengono ad una delle seguenti categorie?				art. 52 dal par. 2 al par. 7 del Reg. 651/2014				
	a) costi di investimento per lo sviluppo di infrastrutture passive a banda larga;								
	b) costi di investimento per le opere di ingegneria civile relative alla banda larga;								
	c) costi di investimento per lo sviluppo di reti di base a banda larga; e								
	d) costi di investimento per lo sviluppo di reti di accesso di nuova generazione (NGA).								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B13.3	Gli investimenti sono stati effettuati in zone in cui non esistono infrastrutture della stessa categoria (reti di base a banda larga o reti NGA), né è probabile che siano sviluppate a condizioni commerciali nei tre anni successivi al momento della pubblicazione della misura di aiuto pianificata?								
B13.3.1	Tale condizione è stata verificata peraltro attraverso una consultazione pubblica aperta?								
B13.4	L'aiuto è stato concesso sulla base di una procedura di selezione competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, rispettando il principio della neutralità tecnologica?								
B13.5	L'operatore della rete ha offerto un accesso attivo e passivo all'ingrosso, a norma dell'articolo 2, punto 139 del Reg. 651/2014 o, che sia il più ampio possibile a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA?								
B13.5.1	Tali diritti di accesso all'ingrosso sono stati concessi per almeno sette anni?								
B13.5.2	Verificare, inoltre, che diritto di accesso a cavidotti o tralicci non sia stato limitato nel tempo.								
B13.6	Nel caso di aiuto alla costruzione di cavidotti, verificare che questi siano sufficientemente larghi da alloggiare varie reti via cavo e diverse topologie di								
B13.7	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa sui principi di tariffazione fissati dall'autorità nazionale di regolamentazione e sui parametri in uso in altre zone comparabili e più competitive dello Stato membro o dell'Unione, tenendo conto dell' aiuto ricevuto da parte dell'operatore della rete?								
B13.7.1	L'autorità nazionale di regolamentazione è stata consultata in merito alle condizioni di accesso (compresi i prezzi) e in caso di controversia fra soggetti interessati all'accesso e l'operatore dell'infrastruttura sovvenzionata?								
B13.8	L'AdG (Stato membro) ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero se l'importo dell'aiuto concesso al progetto risulta superiore a 10 milioni di EUR?								
SEZIONE B14 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI PER LA CULTURA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO (Capo III, sezione 11, del Reg. 651/2014). Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive									
B14.1	L'operazione consiste in un aiuto per la cultura e la conservazione del patrimonio?				art. 53 del Reg. 651/2014				
B14.2	L'aiuto è stato concesso per i seguenti obiettivi e attività culturali:				art. 53 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014				
	a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;								
	b) il patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle autorità pubbliche								
	c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;								
	d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;								
	e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;								
	f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.								
	L'aiuto ha assunto la forma di:								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione
Estremi della documentazione probatoria: _____

B14.3	aiuti agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture culturali;								
B14.4	In caso di aiuto agli investimenti, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, tra cui:								
	a) i costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate a fini culturali per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità;								
	b) i costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale;								
	c) i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;								
	d) i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;								
	e) i costi relativi a progetti e attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto.								
B14.5	In caso di aiuto agli investimenti, verificare che tale aiuti non superi la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso.								
B14.5.1	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?								
B14.5.2	Verificare se il gestore dell'infrastruttura mantenga un utile ragionevole nel periodo rilevante.								
B14.6	In alternativa al metodo riportato al punto 6 e 7 della presente sezione, qualora l'aiuto non supera 1 milione di EUR, verificare se l'importo massimo dell'aiuto sia stato fissato all'80 % dei costi ammissibili.								
B14.7	Per la pubblicazione di musica e opere letterarie, verificare che l'importo massimo dell'aiuto non superi né la differenza tra i costi ammissibili e le entrate attualizzate del progetto né il 70 % dei costi ammissibili.								
B14.7.1	Le entrate sono state dedotte dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?								
B14.7.2	I costi ammissibili corrispondono ai costi per la pubblicazione di musica e opere letterarie, compresi i diritti d'autore, le spese di traduzione, redazione e altri costi editoriali (rilettura, correzione e revisione), i costi di impaginazione e di prestampa e i costi di stampa e di pubblicazione elettronica?								
B14.8	Verificare che non siano ammissibili la stampa e i periodici, sia cartacei che elettronici, in quanto non sono ammissibili agli aiuti a norma del presente articolo								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B14.9	L'operazione consiste in un regime di aiuto a favore delle opere audiovisive (per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive)?				art. 54 del Reg. 651/2014			Si noti che tali aiuti non sono riservati esclusivamente ai cittadini dello Stato membro che li concede e i beneficiari non sono tenuti ad essere imprese costituite a norma del diritto commerciale nazionale.	
B14.10	L'aiuto sostiene un prodotto culturale?				art. 54 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014				
B14.11	Al fine di evitare errori palesi nella classificazione di un prodotto come prodotto culturale, lo Stato membro ha stabilito stabilisce delle efficaci procedure, quali la selezione delle proposte da parte di una o più persone incaricate o la verifica rispetto a un elenco predefinito di criteri culturali?								
B14.12	L'aiuto ha assunto la forma di:								
	a) aiuti alla produzione di opere audiovisive;								
	b) aiuti alla preproduzione; e								
	c) aiuti alla distribuzione.								
B14.13	Se lo Stato membro ha subordinato l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, il regime di aiuto alla produzione di opere audiovisive ha:								
	a) imposto che fino al 160 % dell'aiuto concesso a favore della produzione di una determinata opera audiovisiva sia speso sul territorio dello Stato membro che ha concesso l'aiuto; o								
	b) calcolato l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, generalmente in caso di regimi di aiuti sotto forma di incentivi fiscali.								
B14.13.1	In entrambi i casi riportati al punto 15 della presente sezione, se uno Stato membro abbia imposto ai progetti che intendono beneficiare dell'aiuto un livello minimo di attività di produzione da effettuare sul proprio territorio, verificare che tale livello non sia superiore al 50 % del bilancio totale di produzione e che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non sia superiore in alcun caso all'80 % del bilancio totale di produzione.								
B14.14	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?								
	a) per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;								
	b) per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;								
	c) per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive.								
B14.15	L'intensità di aiuto per la produzione (distribuzione) di opere audiovisive è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?								
B14.15.1	In caso contrario, l'intensità è stata aumentata come segue:								
	a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato								
	b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.								
B14.16	L'intensità di aiuto per la preproduzione è contenute nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?								
B14.17	Se la sceneggiatura o il progetto portano alla realizzazione di un'opera audiovisiva come un film, i costi della preproduzione sono stati integrati nel bilancio totale e sono stati presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE/SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B14.18	Verificare che l'aiuto non sia riservato ad attività specifiche della produzione o a singole parti della catena di valore della produzione.								
B14.19	Verificare che i costi per le infrastrutture degli studi cinematografici non siano stati rendicontati in quanto non ammissibili agli aiuti in questione.								
SEZIONE B15 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E LE INFRASTRUTTURE RICREATIVE MULTIFUNZIONALI (Capo III, sezione 12, del Reg. 651/2014). Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali									
B15.1	L'operazione consiste in un aiuto per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali?				art. 55 del Reg. 651/2014			Le infrastrutture ricreative multifunzionali sono strutture ricreative con carattere multifunzionale che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, fatta eccezione per i parchi	
B15.2	Verificare che l'uso dell'infrastruttura sportiva non sia riservato a un unico sportivo professionista.				art. 55 dal par. 2 al par. 12 del Reg. 651/2014				
B15.3	Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20 % del tempo complessivo?								
B15.4	Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono state calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo?								
B15.5	L'accesso alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali è stato aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non								
B15.6	Le imprese che hanno finanziato almeno il 30 % dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche?								
B15.7	Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, gli Stati membri assicurano la pubblicazione delle relative condizioni tariffarie?								
B15.8	Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva o dell'infrastruttura ricreativa multifunzionale è stata assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?								
B15.9	L'aiuto ha assunto la forma di:								
	a) aiuto agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali;								
	b) aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive.								
B15.10	In caso di aiuto agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?								
B15.11	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, i costi sostenuti corrispondono ai costi per la prestazione dei servizi da parte dell'infrastruttura?								
B15.11.1	Tali costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti?								
B15.12	In caso di aiuto agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?								
B15.12.1	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?								
B15.13	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alle perdite di esercizio nel periodo in questione?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B15.14	In alternativa ai metodi riportati al punto 12 e 13 della presente sezione, in caso di aiuto non superiore a 1 milione di EUR, verificare se l'importo massimo dell'aiuto sia stato fissato all'80 % dei costi ammissibili.								
SEZIONE B16 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche per gli AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE LOCALI (Capo III, sezione 13, del Reg. 651/2014). Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali									
B16.1	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture locali (per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale)?				art. 56 del Reg. 651/2014				
B16.2	Verificare che tale aiuto non consista in:				art. 56 dal par. 2 al par. 7 del Reg. 651/2014				
	- un aiuto a favore delle infrastrutture disciplinato da altre sezioni del capo III del Reg. 651/2014, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale del Capo III del Reg. 651/2014;								
	- aiuto alle infrastrutture portuali e aeroportuali.								
B16.3	Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria?								
B16.4	Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?								
B16.5	Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono stati assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?								
B16.6	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?								
B16.7	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?								
B16.7.1	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?								
B16.8	Verificare che l'aiuto non sia concesso in favore di infrastrutture dedicate, in quanto tale aiuto non è esentato dall'obbligo di notifica.								
SEZIONE B17 - Verifica sul rispetto del Regolamento N. 1407/2013 - aiuti di importanza minore («de minimis»)									
B17.1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 1407/2013 del 18.12.13? Il suddetto regolamento ritiene conformi gli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1); b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.				art. 1 del Regolamento N. 1407/2013			ATTENZIONE: la lettera c) tende ad escludere il settore di cui si tratta solamente nel caso in cui l'aiuto ha le caratteristiche di cui alle lettere i) ed ii). Laddove queste condizioni NON sono verificate da quanto al dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso, il settore è ordinariamente ammissibile.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B17.2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del precedente punto, ma opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento "de minimis", l'AdG ha garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento "de minimis" non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento N. 1407/2013?				art. 1 del Regolamento N. 1407/2013			Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.	
	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica è contenuto nel limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari? Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica.				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 200 000 nell'arco di tre esercizi finanziari. Si tenga conto dell'espletamento di tali obblgihi mediante l'alimentazione corretta del RNA (al momento della sua entrata a regime)	
B17.3	Tenuto conto che per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. (Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.) sono stati adottati strumenti e misure atte a verificare la corretta applicazione della norma a livello di "impresa unica"?				art. 2 del Regolamento N. 1407/2013			Si tenga conto dell'espletamento di tali obblgihi mediante l'alimentazione corretta del RNA (al momento della sua entrata a regime)	
B.17.4	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'importo complessivo dell'aiuto è contenuto entro il limite massimo di euro 100 000 nell'arco di tre esercizi finanziari?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 100 000 nell'arco di tre esercizi finanziari	
B.17.5	Verificare, in caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, che l'aiuto non sia stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del regolamento N. 1407/2013	
B.17.6	In caso di impresa unica che effettua il trasporto di merci su strada per conto terzi e che esercita anche altre attività, l'importo complessivo dell'aiuto è contenuto entro il limite massimo di euro 200 000 nell'arco di tre esercizi finanziari?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 200 000 nell'arco di tre esercizi finanziari	
B17.6.1	In caso affermativo, l'AdG ha garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non siano stati utilizzati aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B17.7	L'aiuto concesso è espresso in forma di sovvenzione diretta in denaro?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.7.1	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	
B17.8	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato attualizzato al valore al momento della concessione?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.8.1	Il tasso d'interesse applicato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.9	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'AdG ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? Si nori che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.10	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'AdG ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B17.11	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? *- Gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti.* *- Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se:* *a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e* *b) il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 000 000 EUR (o 500 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500 000 EUR (o 250 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in*				art. 4 del Regolamento N. 1407/2013			Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto	
	- Gli aiuti concessi sotto forma di garanzie sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se: *a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e* *b) la garanzia non eccede l'80 % del prestito sotteso e ha un importo garantito di 1 500 000 EUR (o 750 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di 750 000 EUR (o 375 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento 1407/2013; oppure* *c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; oppure* *d) prima dell'attuazione dell'aiuto:* *i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e* *ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di*								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B17.12	E' stato verificato il rispetto del cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del regolamento n. 1407/2013? *Nello specifico, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento 1407/2013.* *Inoltre, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.*				art. 5 del Regolamento N. 1407/2013			Verificare le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica. Si veda quanto agli obblighi di consultazione del RNA. Tenere conto della possibilità di norme più restrittive rispetto al cumulo sugli stessi costi ammissibili.	
B17.13	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del regolamento 1407/2013 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?				art. 6 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.14	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis», circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea?				art. 6 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.15	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese una somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?				art. 6 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.16	In caso affermativo, tale somma fissa è conforme al massimale definito dall'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. 1407/2013?				art. 6 del Regolamento N. 1407/2013				
B17.17	E' stato istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato?				art. 6 del Regolamento N. 1407/2013			Si veda RNA.	
B17.17.1	In caso affermativo, tale registro è stato alimentato con i dati relativi all'aiuto in questione?				art. 6 del Regolamento N. 1407/2013			Si veda RNA.	
B17.18	L'AdG ha istituito un sistema di storage dei dati riguardanti i regimi di aiuti «de minimis», al fine di conservare per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto individuale a norma del regime de minimis				art. 6 del Regolamento N. 1407/2013			Si veda RNA.	
SEZIONE B18 - Verifica sul rispetto del Regolamento N. 360/2012 - aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale									

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari **SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)**									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B18.1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 360/2012? Il suddetto regolamento ritiene conformi gli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1); b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della decisione 2010/787/UE del Consiglio (2); g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto				art. 1 del Regolamento N. 360/2012			ATTENZIONE: la lettera c) tende ad escludere il settore di cui si tratta solamente nel caso in cui l'aiuto ha le caratteristiche di cui alle lettere i) ed ii). Laddove queste condizioni NON sono verificate da quanto al dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso, il settore è ordinariamente ammissibile.	
B18.2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b), c) o g) del precedente punto, ma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento "de minimis", l'AdG ha garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento "de minimis" non beneficiano degli aiuti "de minimis"concessi a norma del regolamento N. 360/2012?				art. 1 del Regolamento N. 360/2012			Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.	
B18.3	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa che fornisce servizi di interesse economico generale è contenuto nel limite massimo di euro 500 000 nell'arco di tre esercizi finanziari?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B18.4	L'aiuto concesso è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B18.4.1	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012			Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	
B18.5	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato attualizzato al valore al momento della concessione?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B18.5.1	Il tasso d'interesse applicato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)

Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione

Estremi della documentazione probatoria: _____

B18.6	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio? In particolare: a) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono trattati come aiuti "de minimis" trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi di riferimento in vigore al momento della concessione; b) gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non sono considerati come aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che l'importo totale dell'apporto pubblico sia inferiore al massimale "de minimis"; c) gli aiuti concessi sotto forma di misure a favore del capitale di rischio non sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che il regime relativo al capitale di rischio interessato preveda apporti di capitali per un importo non superiore al massimale "de minimis" per ogni impresa destinataria; d) gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti "de minimis" trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera 3 750 000 EUR per impresa. Se la parte garantita del prestito sotteso rappresenta solo una data percentuale di tale massimale, si ritiene che l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia corrisponda alla stessa proporzione del massimale applicabile. La garanzia non deve superare l'80% del prestito sotteso. I regimi di garanzia sono considerati trasparenti anche quando: i) prima dell'attuazione del regime, la metodologia per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo delle garanzie è stata approvata dopo essere stata notificata alla Commissione ai sensi di un regolamento adottato dalla Commissione nel				art. 2 del Regolamento N. 360/2012			Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto	
B18.7	E' stato verificato il rispetto del cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 par. 6 e ss. del regolamento n. 360/2012? *Nello specifico, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.* *Gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti previsti dagli altri regolamenti "de minimis" fino al massimale dei 500 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.* *Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con alcuna compensazione riguardante lo stesso servizio di interesse economico generale, a prescindere dal fatto che costituiscano aiuti di Stato o meno*				art. 2 del Regolamento N. 360/2012			Verificare le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica. Si veda quanto agli obblighi di consultazione del RNA. Tenere conto della possibilità di norme più restrittive rispetto al cumulo sugli stessi costi ammissibili.	
B18.8	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del regolamento 360/2012 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012				
B18.9	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis», circa il probabile importo dell'aiuto (espresso come equivalente sovvenzione lordo), il servizio di interesse economico generale per il quale viene concesso e il suo carattere "de minimis", facendo esplicito riferimento al regolamento 360/2012 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012				

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Documentazione probatoria da sottoporre a controllo: Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione									
Estremi della documentazione probatoria: _____									
B18.10	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese una somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012				
B18.10.1	In caso affermativo, tale somma fissa è conforme al massimale definito dal'art. 2 par. 2 del Reg.360 /2012?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012				
B18.11	E' stato istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da qualsiasi autorità dello Stato membro a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012			Si veda RNA.	
B18.11.1	In caso affermativo, tale registro è stato alimentato con i dati relativi all'aiuto in questione?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012			Si veda RNA.	
B18.12	L'AdG ha istituito un sistema di storage dei dati riguardanti i regimi di aiuti «de minimis», al fine di conservare per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto individuale a norma del regime de minimis				art. 3 del Regolamento N. 360/2012			Si veda RNA.	

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (C)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE C1 - Verifiche sull'attuazione dell'intervento mediante procedimento automatico - (SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER INTERVENTI ATTUATI MEDIANTE PROCEDIMENTO AUTOMATICO)									
C1.1	La regione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonche' le modalita' di erogazione?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.2	I beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalita' di erogazione? Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai BF una adeguata								
C1.3	Per l'accesso all' intervento il BF ha presentato una dichiarazione (secondo un apposito schema pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dal soggetto competente per la concessione), sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonche' la documentazione e le informazioni necessarie per l'avvio del procedimento?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.4	Sono state utilizzato idonee modalità per la registrazione delle dichiarazioni pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?								
C1.5	Le dichiarazioni pervenute sono conservate adeguatamente?								
C1.6	E' stata individuato il soggetto competente per la valutazione delle dichiarazioni pervenute?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.7	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?								
C1.7.1	La conservazione dei verbali di valutazione è assicurata?								
C1.8	Il soggetto competente per la valutazione ha accertato la completezza e la regolarita' delle dichiarazioni nonché che la dichiarazione:						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.9	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 gg?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.10	Nello specifico, qualora la dichiarazione sia viziata o priva di uno o piu' requisiti disposti dalla normativa vigente e' stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 gg?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.11	Sono stati presentati ricorsi?								
C1.12	In generale, la procedura si è svolta coerentemente con quanto previsto dal PO, dai criteri di selezione del comitato di sorveglianza, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale?								
C1.13	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarita' della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle norme applicabili e comunque non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, (fatti salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?						art. 4 del D.Lgs. 123/98	Allineare con RNA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE	**ne dell'intervento mediante procedimento valutativo (SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER INTERVE**									**ENTO VALUTATIVO)**
C2.1	L'avviso prevede:						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
	- un procedimento a graduatoria?								
	- un procedimento a sportello?								
C2.2	L'avviso include i requisiti, le modalita' e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.3	Nell'avviso è specificato che i soggetti interessati hanno diritto agli interventi esclusivamente nei limiti delle disponibilita' finanziarie previste dalla legge?						art. 2 del D. Lgs. 123/98		
C2.4	Qualora le risorse disponibili siano esaurite, è stato comunicato tempestivamente agli interessati, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili?						art. 2 del D. Lgs. 123/98		
C2.4.1	In tale circostanza, è stata restituita, agli istanti le cui richieste non siano state soddisfatte, la documentazione da essi inviata a loro spese?								
C2.4.2	Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, è stato comunicata la data dalla quale e' possibile presentare le relative domande?								
PROCEDIMENTO A GRADUATORIA										
C2.5	Il bando di gara regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.6	Sono stati predeterminati idonei parametri per la selezione delle iniziative ammissibili?								
C2.7	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale e' richiesto l'intervento?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.8	Le dichiarazioni pervenute sono conservate adeguatamente?								
C2.9	E' stata individuato il soggetto competente per la valutazione delle dichiarazioni pervenute?							Allineare con RNA	
C2.10	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?								
C2.11	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.12	L'attività valutativa è volta a verificare:						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
	- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,								
	- la tipologia del programma e il fine perseguito,								
	- l'ammissibilità e la congruità delle spese sostenute.								
C2.13	Qualora l'attività valutativa presupponga anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta in conformità con criteri di valutazione in merito previsti e sulla base di appositi elementi previsti dall'Avviso?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.14	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini previsti dall'Avviso?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.15	La conservazione dei verbali di valutazione è assicurata?								
C2.16	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati?								
C2.17	Sono stati presentati ricorsi?								
C2.18	In generale, la procedura si è svolta coerentemente con quanto previsto dal PO e dalle procedure di cui al Manuale di Attuazione?								
C2.19	L'intervento è stato ammesso a finanziamento con un atto di concessione formale?								
C2.20	Per l'intervento è stato eseguito atto formale di impegno di spesa?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

C2.21	Il bando di gara regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali per la presentazione delle domande?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.22	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale e' richiesto l'intervento?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.23	Sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalita' dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilita' all'attivita' istruttoria?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.24	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione delle dichiarazioni pervenute sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.25	Le dichiarazioni pervenute sono conservate adeguatamente?								
C2.26	E' stata individuato il soggetto competente per la valutazione delle dichiarazioni pervenute?								
C2.27	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?								
C2.28	Le attività di valutazione si sono svolte secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.29	Le attività di valutazione si sono svolte sulla base delle predefinite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalita' dell'intervento e alle tipologie delle iniziative?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.30	L'attività valutativa è volta a verificare:						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
	- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,								
	- la tipologia del programma e il fine perseguito,								
	- l'ammissibilità e la congruità delle spese sostenute.								
C2.31	Qualora l'attività valutativa presupponga anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta in conformità con criteri di valutazione in merito previsti e sulla base di appositi elementi previsti dall'Avviso?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.32	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini previsti dall'Avviso?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.32.1	La conservazione dei verbali di valutazione è assicurata?								
C2.33	Ove le disponibilita' finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento e' stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?								
C2.34	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati?								
C2.35	Sono stati presentati ricorsi?								
C2.36	In generale, la procedura si è svolta coerentemente con quanto previsto dal PO e dalle procedure di cui al Manuale di Attuazione?								
SEZIONE C3 - Verifiche sull'attuazione dell'intervento mediante procedimento negoziale - (EZIONE DA COMPILARSI SOLO PER INTERVENTI ATTUATI MEDIANTE PROCEDIMENTO NEGOZIALE)									
C3.1	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessanti direttamente o indirettamente da enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?						art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.2	La regione competente (AdG) ha pubblicato un apposito bando per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi stessi su base territoriale o settoriale?						art. 6 del D.Lgs. 123/98		

fonte: http://burc.regione.campania.it

C3.3	Sono stati adottati degli idonei strumenti di pubblicita'?						D.Lgs. 123/99			
C3.4	Il bando determina: - le spese ammissibili, '- le forme e le modalita' degli interventi, '- la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse, '- la documentazione necessaria per l'attivita' istruttoria.						art. 6 del D.Lgs. 123/100			
C3.5	Il bando individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?						art. 6 del D.Lgs. 123/99			
C3.6	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacita' dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?						art. 6 del D.Lgs. 123/99			
C3.7	Il bando di gara regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?									
C3.8	Per l'accesso all' intervento il BF ha presentato una dichiarazione (secondo un apposito schema pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dal soggetto competente per la concessione), sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonche' la documentazione e le informazioni necessarie per l'avvio dei procedimento?						art. 6 del D.Lgs. 123/99			
C3.9	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale e' richiesto l'intervento?						art. 6 del D.Lgs. 123/98			
C3.10	Sono state utilizzato idonee modalità per la registrazione delle dichiarazioni pervenute?									
C3.11	Le dichiarazioni pervenute sono conservate adeguatamente?									
C3.12	E' stata individuato il soggetto competente per la valutazione delle dichiarazioni pervenute?									
C3.13	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?									
C3.14	L'attivita' istruttoria e' volta a verificare: il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative, - la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, - la tipologia del programma e il fine perseguito, - la congruita' delle spese sostenute.						art. 6 del D.Lgs. 123/98			
C3.14.1	Qualora l'attivita' istruttoria presupponga anche la validita' tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa e' stata svolta con particolare riferimento alla redditivita', alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonche' alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?						art. 6 del D.Lgs. 123/98			
C3.14.2	Ove i programmi siano volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?						art. 6 del D.Lgs. 123/98			
C3.15	Le attivita' istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro i termini previsti dall'Avviso?						art. 6 del D.Lgs. 123/98			
C3.15.1	La conservazione dei verbali di valutazione è assicurata?									

C3.16	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati?								
C3.17	Sono stati presentati ricorsi?								
C3.18	In generale, la procedura si è svolta coerentemente con quanto previsto dal PO, dai criteri di selezione del comitato di sorveglianza, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale?								
C3.19	L'intervento è stato ammesso a finanziamento con atto di concessione dell'intervento o con un contratto conforme a quanto previsto nel bando?						art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.20	Per l'intervento è stato eseguito atto formale di impegno di spesa?								
C3.21	Il programma d'investimento è stato avviato successivamente alla notifica dell'esito positivo della valutazione della domanda presentata?								
C3.22	L'impresa beneficiaria entro ___ giorni dalla realizzazione dell'iniziativa, ha fornito:						art. 4 e 7 del D.Lgs 123/98		
	- i documenti giustificativi delle spese sostenute								
	- gli estremi identificativi degli eventuali impianti, macchinari o attrezzature acquistati								
	- una perizia giurata di un professionista competente nella materia, iscritto al relativo albo professionale, attestante l'inerenza dei costi sostenuti alle tipologie ammissibili e la loro								
C3.23	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarita' della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle norme applicabili e comunque non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, (fatti salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?						art. 4 e 7 del D.Lgs 123/98		
C3.24	L'iniziativa e' stata realizzata nel termine previsto dalla vigente normativa, in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione?						art. 4 e 7 del D.Lgs 123/98		

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D1.1	Il Beneficiario Finale è una micro impresa?						Allegato I del Reg. 651/2014		
D1.2	Il Beneficiario Finale è una piccola impresa?						Allegato I del Reg. 651/2014		
D1.3	Il Beneficiario Finale è una media impresa?						Allegato I del Reg. 651/2014		
D1.4	Il Beneficiario Finale è una grande impresa?						Allegato I del Reg. 651/2014		
D1.5	Il BF è una impresa autonoma? Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima						Allegato I del Reg. 651/2014		
D1.6	Il BF ha imprese associate? Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D1.7	Il BF ha imprese collegate? Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;								
D1.8	Il Beneficiario Finale è un consorzio di imprese?								
D1.9	Il BF è della tipologia prevista dalla norma applicabile in materia di aiuti, dal PO, dal bando?								
D1.10	Il settore di attività del BF rientra nelle tipologie previste dai regolamenti che disciplinano l'operazione, dal PO, dal bando?								
D1.11	Il BF è regolarmente iscritto nel registro nel registro di pertinenza?								
D1.12	Il BF è regolarmente iscritto alla CCIAA, ove richiesto?								
D1.13	Il BF ha regolare partita IVA o CF?								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D1.14	Nello specifico è possibile affermare che il BF non sia un'impresa in difficoltà ai sensi del REG 651/2014?						paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014		
D1.14.1	In particolare: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi								
D1.14.2	b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;								
D1.14.3	c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;								
D1.14.4	d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;								
D1.14.5	e) nel caso di un'impresa nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D1.15	Il BF figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla C.E., dallo Stato italiano o dalla Regione?							Verifica RNA	
D1.16	Il BF risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?								
D1.17	Il BF opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi								
D1.18	Il BF risulta destinatario, nei sei anni precedenti la data della presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del BF stesso?								
D1.19	Il BF risulta fra le imprese che non hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione?								
D1.20	Il BF è in possesso di qualcuna delle seguenti certificazioni/accreditamenti ?							Verificare se il bando prevedeva il possesso delle certificazioni. Se ci sono incongruenze rispetto a quanto previsto da bando, evidenziare l'irregolarità e la portata dell'irregolarità.	
D1.20.1	ISO 9001								
D1.20.2	EMAS								
D1.20.3	ISO 14001								
D1.20.4	ECOLABEL								
D1.20.5	SA 8000								
D1.20.6	Altro (specificare)								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
SEZIONE D2 - Verifiche sulle erogazioni al BF									
D2.1	Il BF ha beneficiato di un anticipo ai sensi dell'art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013?						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013		
D2.2	Il BF, ove previsto/consentito dalla procedura, ha regolarmente prodotto richieste di anticipo all'AdG?								
D2.3	Sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 131 par. 4 del Reg. 1303/2013 in fase di certificazione delle spese? Nello specifico in caso di Aiuti di Stato, la domanda di pagamento può includere gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative: a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013		
D2.3.1	Gli anticipi sono soggetti ad una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro?						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013		
D2.3.2	Gli anticipi sono uguali o inferiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione?						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013		
D2.3.3	Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore?						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013		
D2.3.3.1	In caso contrario la successiva domanda di pagamento è stata rettificata di conseguenza?						art. 131, par. 4, del Reg. 1303/2013		
D2.4	La fideiussione presentata dal BF garantisce l'importo richiesto dal bando/avviso secondo le modalità previste dallo stesso?								
D2.5	La fideiussione presentata dal BF ha una scadenza congrua rispetto a quanto previsto dall'art. 131 del Reg. 1303/2013 e dal bando/avviso?								
D2.6	In caso di concessione di proroga al BF verificare se la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente).								
D2.7	Sono stati prodotti atti di liquidazione delle spese nei confronti del BF?								
D2.8	Sono stati emessi mandati di pagamento in favore del BF?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari **SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)**
Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	**MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO**	**si**	**no**	**n/a**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione probatoria da sottoporre a controllo**	**Estremi Documentazione Probatoria**	**note**	**Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)**
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D2.9	Si sono registrati ritardi ingiustificati nei tempi di pagamento al								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D2.10	Il BF ha rispettato quanto previsto nel contratto/convenzione/disciplinare, in merito all'avanzamento fisico e finanziario del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazioni, dichiarazioni intermedie, relazioni sui SAL e tutto quanto ciò che è previsto nel bando e nel disciplinare)?								
D2.10.1	Il BF ha rispettato quanto previsto dall'Avviso/Atto di concessione dell'aiuto (ed eventualmente dal contratto/convenzione/disciplinare), in merito ad ulteriori obblighi da quello previsti ed al mantenimento di specifiche condizioni di ammissibilità e di ulteriori condizioni connesse all'applicazione dei								
D2.11	Prima delle erogazioni al BF, l'ufficio competente o il Soggetto Gestore/Organismo Intermedio hanno effettuato tutte le verifiche previste dalla normativa in vigore, dall'eventuale bando e dal contratto/convenzione/disciplinare sottoscritto?								
D2.12	L'ammontare del contributo pagato al BF è contenuto nei limiti di intensità previsti dai regolamenti, dall'eventuale bando/avviso, dal decreto di concessione del finanziamento?								
D2.13	L'ammontare del contributo è stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, al contratto/convenzione/disciplinare, all'eventuale bando o altro?								
D2.13.1	La rideterminazione effettuata è corretta?								
D2.14	Sono state proposte dal BF variazioni all'intervento ammesso a finanziamento?								
D2.14.1	Tali variazioni erano consentite?								
D2.14.2	Tali variazioni sono state autorizzate in conformità della disciplina applicabile?								
D2.14.3	Tali variazioni sono coerenti e leggittime?								
SEZIONE D3 - Verifiche sull'output fisico/del finanziamento									
D3.1	Verifica l'esistenza degli output e dei risultati dell'intervento finanziato e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi.								
D3.2	Verifica che l'intervento finanziato sia:								
D3.2.1	Ultimato?								
D3.2.2	Se ultimato, è anche fruibile?								
D3.2.3	In corso?								
D3.2.4	Non ancora avviato?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Estremi della documentazione probatoria: _____

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D3.3	verifica che l'intervento oggetto del finanziamento sia conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dall'eventuale bando nonché dalla convenzione/contratto stipulato							Descrivere l'eventuale incoerenza con l'intervento originariamente ammesso a finanziamento	
D3.4	verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'intervento oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo								
SEZIONE D4 - Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile									
D4.1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione								
D4.2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.								

Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al BF, ai sensi di quanto previsto nell'allegato I del Regolamento 651/2015.
Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa.
Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla % più elevata tra la % di partecipazione al capitale o la % di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento.
Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.
Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla % più elevata tra la % di partecipazione al capitale o la % di diritti di voto detenuta.
L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall'AdC/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE E1 - Verifica delle procedure di concessione dei finanziamenti								
E1.1	La natura del BF individuato è coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza?							
E1.2	L'intervento è stato ammesso a finanziamento con un atto di concessione formale?							
E1.3	Per l'intervento è stato eseguito atto formale di impegno di spesa?							
E1.4	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarita' della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle norme applicabili e comunque non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, (fatti salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?							
E1.5	Verificare l'esistenza di griglie per la valutazione delle domande dalle quali risultano i punteggi assegnati				Verbali della commissione			
E1.6	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di valutazione				Verbali della commissione			
E1.7	Verificare il rispetto dell'effetto incentivazione (ove applicabile) avuto riguardo alla definizione di avvio lavori ex Art. 2 del reg. 651/2014				Bando/Concessione/Domanda/Ulteriore documentazione di verifica (Bilanci, Visure, Fatture)		Per quanto concerne la verifica dell'avvio dei lavori occorre tener conto di tutti quegli atti che possano attestare l'avvenuto avvio. A titolo di esempio, la data degli ordini di acquisto, di eventuali	
E1.8	Verificare il rispetto di valori soglia dell'investimento o del contributo specificamente previsti dall'Avviso							
E1.9	Verificare l'atto amministrativo di concessione dei finanziamenti e l'inserimento nel fascicolo di progetto				Atto amministrativo di concessione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

E2.1	Verificare le modalità di comunicazione degli esiti della selezione				Copia delle pubblicazioni			
E2.2	Verificare la predisposizione e adozione del Decreto di concessione del finanziamento				D.D. di Concessione			
E2.3	Verificare l'avvenuta notifica della concessione del finanziamento ai singoli Beneficiari dei finanziamenti				Nota di Trasmissione			
E2.4	Verificare l'avvenuta accettazione del finanziamento da parte del Beneficiario (ove prevista)				Nota di accettazione			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)
Negativo (No)
Non applicabile (N/A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA (F)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
Sezione F - Verifiche amministrative/contabile propedeutiche alla certificazione dell'AdC (Allegare report smile di riferimento)								
CF_1	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari				Comunicazione con indicazione del c/c bancario			
CF_2	Verificare l'avvenuta presentazione, da parte del Beneficiario, della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta, riguardante la documentazione giustificativa delle spese sostenute secondo quanto previsto dal bando (vedi allegato di dettaglio predisposto da ciascun ROS, con indicazione delle specifiche voci di spesa e delle condizioni di erogazione)				Documentazione giustificativa di spesa			
CF_3	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014- 2020, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.							
CF_7	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel bando di gara (vedi allegato di dettaglio predisposto da ciascun ROS, con indicazione delle specifiche voci di spesa e delle condizioni di erogazione)				Bando di gara/Decreto di concessione Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_8	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario				Mandato quietanzato			
CF_9	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione degli acconti/saldo a favore del soggetto Gestore (eventuale).				Atti di liquidiazione			
CF_{10}	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo a favore del soggetto Gestore (eventuale).				Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_{11}	Verificare l'avvenuto svincolo della fidejussione prestata dal soggetto Gestore (eventuale).				Comunicazione di svincolo della fideiussione			
CG_{29}	Verificare il rispetto dell'effetto incentivazione in fase di attuazione				Domanda/Ordini/Impegni giuridicamente vincolanti/Inizio lavori/Fatture			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA (F)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CG_{30}	Verificare il mantenimento del rispetto della Clausola Deggendorf				Bando/Domanda/Dichiarazione Deggendorf e altra documentazione giustificativa			Verifiche RNA
CG_{31}	Verificare il mantenimento delle condizioni di rispetto del cumulo degli aiuti applicabile alla fattispecie				RNA			Verifiche RNA
CG_{32}	Verificare la sottoscrizione dell'autocertificazione da parte del legale rappresentante dell'Ente proponente ex DPR 445/2000 in cui si dichiara di non aver ottenuto finanziamenti sullo stesso intervento (ove previsto)				Autocertificazione			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)

Negativo (No)

Non applicabile (N/A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE G - VERIFICHE INERENTI GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'								
G1	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (Normativa comunitaria e regionale)					Documentazione probatoria		
G2	Verificare che l'intervento sia conforme al progetto approvato					Documentazione di Progetto		

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE H - GESTIONE IRREGOLARITA'								
H1	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario del finanziamento, il contraddittorio e il successivo follow-up					Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il Beneficiario		
H2	Verificare l'inoltro da parte del Soggetto Gestore della documentazione attestante le criticità riscontrate					Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il Beneficiario Relazioni istruttorie		

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2014 – 2020

Autorità di Gestione - Unità controlli di I livello (Struttura di Missione per i Controlli POR FESR)

Report di controllo amministrativo di I livello definitivo di cui all'art. 125 § 4 e 5 lettera a. del Regolamento UE n. 1303/2013

Elementi identificativi del Programma	
Programma	POR Campania FESR 2014-2020
CCI	2014IT16RFOP007
Decisione	Decisione della Commissione C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 che adotta il POR Campania FESR 2014- 2020
Autorità di Gestione	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo europeo di Sviluppo Regionale
Autorità di Certificazione	Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa ed Autorità di Certificazione
Autorità di Audit	Regione Campania – Ufficio di diretta collaborazione del Presidente

Soggetto sottoposto a controllo	
Obiettivo Specifico/Azione	
Soggetto sottoposto a controllo	

Oggetto del controllo			
Verifica amministrativa ai sensi dell'art. 125 § 4 e 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013			
Verifica ai fini della liquidazione		**Verifica ai fini della certificazione**	
Erogazione anticipazione			
Erogazione saldo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi identificativi dell'operazione				
Titolo progetto				
Beneficiario				
Codice del sistema di monitoraggio				
CUP				
Tipologia di operazione	*OOPP – ABS – Regimi di Aiuto (opzionale)*			
Tipologia di responsabilità gestionale	*Titolarità – Regia(opzionale)*			
Dati finanziari dell'operazione				
Costo totale del progetto	€			
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
	FESR	Nazionale	Altro	**Totale**
Importo ammesso a finanziamento	€	€	€	€
Importo liquidato	€	€	€	€
Importo certificato	€	€	€	€
Importo controllato totale	€	€	€	€

Quadro normativo di riferimento
Regolamento UE n. 1303/2013 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Regolamento (UE) n. 821/2014 e s.m.i. recante disposizioni attuative del Regolamento (UE) n. 1303/2013
Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *s.m.i* - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Ulteriore normativa nazionale e comunitaria richiamata nel Manuale delle procedure dei controlli di I livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi identificativi del controllo	
Soggetti dell'Unità controlli di I livello presenti al controllo	
Referente del Team di controllo	
Soggetti del Team di Obiettivo Specifico presenti al controllo	
Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione	
Luogo di svolgimento del controllo	
Data di svolgimento del controllo	
Soggetto destinatario delle risultanze del controllo	

Contenuti

A. Obiettivi del controllo

B. Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

C. Risultanze del controllo

D. Conclusioni

Allegati:

- *Tabella di riepilogo delle principali criticità emerse nel corso del controllo svolto ed eventuali rettifiche finanziarie;*
- *Check-list di controllo amministrativo I livello.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Obiettivi del controllo

L'art. 125 § 4 lett. a) del Regolamento UE 1303/2013 prevede tra le funzioni dell'Autorità di Gestione la verifica che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali.
In tale ambito, l'art. 125 § 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che le suddette verifiche riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari e fisici delle operazioni.
In particolare, la verifica deve consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Tali verifiche comprendono, inoltre, procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Al fine di rispondere a quanto sopra, le verifiche amministrative hanno riguardato la conformità dell'attività svolta dal soggetto sottoposto a controllo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Tali verifiche sono riconducibili ai seguenti ambiti, riportati in dettaglio nella relativa check-list di controllo:

1. selezione ed approvazione delle operazioni, ovvero la verifica della documentazione probatoria attestante lo svolgimento delle attività connesse alla fase di selezione dell'intervento;
2. appalti pubblici, ovvero la verifica della documentazione probatoria attestante l'iter amministrativo seguito ai fini della gestione e attuazione dell'operazione;
3. ammissibilità della spesa, ovvero la verifica della documentazione probatoria attestante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità delle spese rendicontate;
4. pubblicità e informazione, ovvero la verifica dell'esistenza di procedure e di sistemi affinché le informazioni pertinenti siano identificate, raccolte e diffuse nella forma e nei tempi previsti dalla normativa comunitaria di riferimento;
5. gestione delle irregolarità finanziarie e procedure di recupero, ovvero la verifica della corretta esecuzione delle procedure di gestione delle irregolarità e delle procedure di recupero.

In seguito ai controlli amministrativi svolti, l'Unità controlli di I livello ha informato il soggetto sottoposto a controllo degli esiti delle verifiche al fine di permettere a quest'ultimo di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso dell'Unità controlli con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

B Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

Il controllo è stato svolto attraverso l'applicazione delle procedure previste nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello predisposto dall'Autorità di Gestione, al fine di acquisire elementi probatori che consentono di conseguire gli obiettivi del controllo.

A seguito delle verifiche previste nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello, si è provveduto a svolgere le seguenti attività:

- comunicazione degli esiti dei controlli svolti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale acquisizione ed esame della documentazione integrativa rilevante ai fini del superamento delle criticità rilevate;
- esame delle controdeduzioni trasmesse;
- aggiornamento della check-list di controllo;
- redazione della presente relazione, le cui risultanze sono riportate nel paragrafo successivo.

C Risultanze del controllo

Dall'analisi della documentazione raccolta nel corso dell'attività di controllo, è emerso quanto segue:

Selezione ed approvazione delle operazioni			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 1.2			
Osservazione 1.3			
Osservazione 1.1			

Appalti pubblici			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 2.1			
Osservazione 2.2			
Osservazione 2.3			

Ammissibilità della spesa			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 3.1			
Osservazione 3.2			
Osservazione 3.3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicità			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 4.1			
Osservazione 4.2			
Osservazione 4.3			

Gestione delle irregolarità			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 5.1			
Osservazione 5.2			
Osservazione 5.3			

D Conclusioni

Il controllo svolto ha avuto esito positivo/negativo ai fini della liquidazione per un importo pari a €……. e/o certificazione per un importo pari a €……..

Sulla base delle verifiche effettuate, si riporta in allegato la tabella riepilogativa delle principali criticità emerse.

TABELLA DI RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI CRITICITA' EMERSE NEL CORSO DEL CONTROLLO SVOLTO ED EVENTUALI RETTIFICHE FINANZIARIE:

N. Osservazione	Codice di Controllo riportato nella Check-List	Rettifica finanziaria (€)
Es: Osservazione 3.1	…….	…….

Data _ _/_ _/_ _ _ _

Referente del Team Controlli di I Livello

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2014 – 2020

Autorità di Gestione – Unità controlli di I livello (Struttura di Missione per i Controlli POR FESR)

Report di controllo in loco definitivo di cui all'art. 125 § 5 lettera b. e § 6 del Regolamento UE n. 1303/2013

Elementi identificativi del Programma	
Programma	POR Campania FESR 2014-2020
CCI	2014IT16RFOP007
Decisione	Decisione della Commissione C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 che adotta il POR Campania FESR 2014- 2020
Autorità di Gestione	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo europeo di Sviluppo Regionale
Autorità di Certificazione	Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa ed Autorità di Certificazione
Autorità di Audit	Regione Campania – Ufficio di diretta collaborazione del Presidente

Soggetto sottoposto a controllo	
Obiettivo Specifico/Azione	
Soggetto sottoposto a controllo	

Oggetto del controllo			
Verifica in loco ai sensi dell'art. 125 § 5 lett. b) e § 6 del Regolamento UE n. 1303/2013			
Verifica in itinere		Verifica ex post	

Elementi identificativi dell'operazione	
Titolo progetto	
Beneficiario	
Codice del sistema di monitoraggio	
CUP	
Tipologia di operazione	*OOPP – ABS – Regimi di Aiuto (opzionale)*
Tipologia di responsabilità gestionale	*Titolarità – Regia(opzionale)*

Elementi identificativi dell'operazione				
Dati finanziari dell'operazione				
Costo totale del progetto	€			
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
	FESR	Nazionale	Altro	**Totale**
Importo ammesso a finanziamento	€	€	€	**€**
Importo liquidato	€	€	€	**€**
Importo certificato	€	€	€	**€**
Importo controllato totale	€	€	€	**€**

Quadro normativo di riferimento
Regolamento UE n. 1303/2013 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Regolamento (UE) n. 821/2014 e s.m.i. recante disposizioni attuative del Regolamento (UE) n. 1303/2013
Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *s.m.i* - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Ulteriore normativa nazionale e comunitaria richiamata nel Manuale delle procedure dei controlli di I livello

Elementi identificativi del controllo	
Soggetti dell'Unità controlli di I livello presenti al controllo	
Referente del Team di controllo	
Soggetti del Team di Obiettivo Specifico presenti al controllo	
Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo di svolgimento del controllo	
Data di svolgimento del controllo	
Soggetto destinatario delle risultanze del controllo	

Contenuti

A. Obiettivi del controllo

B. Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

C. Risultanze del controllo

D. Conclusioni

Allegati

- *Check-list di controllo in loco aggiornata.*

A Obiettivi del controllo

L'art. 125 § 4 lett. a) del Regolamento UE 1303/2013 prevede tra le funzioni dell'Autorità di Gestione la verifica che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali.
In tale ambito, l'art. 125 § 5 lett. b) del Regolamento UE n. 1303/2013 prevede che la frequenza e la portata delle verifiche sul posto delle operazioni siano proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso. In particolare, oltre le verifiche amministrative su base documentale e relative al 100% della spesa rendicontata dal beneficiario, possono essere svolte verifiche *in loco* a campione ai sensi del § 6 del succitato Regolamento.
Al fine di rispondere a quanto sopra, la verifica in loco svolta presso il beneficiario ha riguardato la conformità dell'attività svolta dal soggetto sottoposto a controllo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Tale verifica è riconducibile ai seguenti ambiti, riportati in dettaglio nella relativa check-list di controllo:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);

- l'esistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, compresa la documentazione giustificativa di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'esistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;

- il corretto avanzamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROS e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;

- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria;

- l'esistenza, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il cofinanziamento *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso)*;

- il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso).*

In seguito allo svolgimento del controllo *in loco*, l'Unità controlli di I livello ha informato il soggetto sottoposto a controllo degli esiti delle verifiche al fine di permettere a quest'ultimo di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso dell'Unità controlli con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

B Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

Il controllo è stato svolto attraverso l'applicazione delle procedure previste nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello predisposto dall'Autorità di Gestione, al fine di acquisire elementi probatori che consentono di conseguire gli obiettivi del controllo.

In particolare, l'operazione oggetto del presente documento rientra nel campione indicato nella *Relazione sul processo di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo in loco ai sensi dell'art. 125 § 5 lett.b) e § 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013 relativo all'Obiettivo Specifico* del … (inserire mese/anno di riferimento) che descrive la metodologia adottata in conformità con quanto previsto nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello.

Tali procedure sono consistite principalmente:

- nell'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- nell'acquisizione e nell'esame della documentazione ritenuta rilevante ai fini della comprensione del sistema di attuazione e rendicontazione delle spese relative all'operazione sottoposta a controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'acquisizione di informazioni in merito a specifici aspetti o situazioni attraverso l'organizzazione di appositi incontri e attraverso l'ottenimento di risposte, anche in forma scritta, a specifici quesiti;
- nello svolgimento di analisi di dettaglio su singoli aspetti volti a riscontrare la validità della documentazione probatoria prodotta;
- nella verifica dell'intervento cofinanziato volto ad accertarne lo stato di realizzazione e la relativa conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- nella compilazione della check-list di controllo;
- nella redazione della presente relazione, le cui risultanze sono riportate nel paragrafo successivo.

C Risultanze del controllo

Dall'analisi della documentazione raccolta nel corso dell'attività di controllo, è emerso quanto segue:

Esistenza ed operatività del beneficiario			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 1.1			
Osservazione 1.2			
Osservazione 1.3			

Esistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 2.1			
Osservazione 2.2			
Osservazione 2.3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 3.1			
Osservazione 3.2			
Osservazione 3.3			

Corretto avanzamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 4.1			
Osservazione 4.2			
Osservazione 4.3			

Conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dagli atti di programmazione			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 5.1			
Osservazione 5.2			
Osservazione 5.3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 6.1			
Osservazione 6.2			
Osservazione 6.3			

Esistenza, funzionalità e fruibilità dell'investimento o dell'opera *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso)*			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 7.1			
Osservazione 7.2			
Osservazione 7.3			

Mantenimento della destinazione d'uso secondo la normativa di riferimento *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso)*			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 8.1			
Osservazione 8.2			
Osservazione 8.3			

D Conclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle verifiche effettuate, …….

Data gg/mm/aaaa

Referente del Team Controlli di I Livello

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RETE ASSISTENZA NEONATALE E SERVIZIO TRASPORTO DI EMERGENZA NEONATALE - STEN - ATTIVAZIONE TAVOLO DI LAVORO

IL DIRIGENTE

VISTO

a. il Decreto del Commissario ad acta n. 33/16 “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015”;
b. l’Accordo Stato Regioni concernente “Linee di indirizzo per la promozione ed io miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’apprpriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del tagli cesareo”.

CONSIDERATO che

a. in Campania sono attivi tre Servizi di Trasporto Neonatale (STEN) che connettono i punti nascita con le Terapie Intensive Neonatali (TIN) e che necessitano di una revisione dell’organizzazione per rendere omogeneo il servizio sull’intero territorio regionale;
b. il STEN e lo STAM devono essere inseriti nel percorso dell’emergenza - urgenza, ovvero prevedere dei percorsi che lo connettono, pur mantenedo la specificaità del servizio, con il sistema dell’emergenza urgenza.

VISTO

il verbale di riunione del 09/01/2017 tenutosi con i Direttori Sanitari ed i Resoponsabili di U.O. di Neontologia e TIN ed i Responsabili del STEN dell’A.O.U Federico II, dell’A.OR.N. Santonbono-Pausilipon e dell’ A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, nel quale si rileva la necessità di rivedere alcuni interventi programmatori rilevanti nell’ambito dell’organizzazione del STEN.

RITENUTO

a. di dover procedere all’istituzione di un Tavolo di Lavoro di supporto al Sistema Integrato dell’Emergenza, in capo alla U.O.D Assistenza Ospedaliera;
b. di stabilire la partecipazione al predetto Tavolo di Lavoro dei:
    1. Direttori sanitari delle Aziende Ospedaliere sede del STEN
    2. Responsabili TIN / STEN;
c. di prevedere la partecipazione del dirigente U.O.D. 13 Reclutamento del personale SSR alle singole sedute tematiche;
d. di prevedere la eventuale partecipazione, a singole sedute tematiche, di esperti di elevato profilo tecnico-scientifico;
e. di stabilire che il Tavolo di Lavoro dovrà svolgere i seguenti compiti:
    1. aggiornamento delle linee guida regionali sul STEN;
    2. definizione degli standard strutturali, operativi e clinici, nonché degli indicatori di qualità limitatamente al STEN;
    3. definizione degli indicatori di attività STEN;
    4. programmazione e realizzazione di un programma di formazione degli operatori STEN al pari dei corsi previsti per il personale sanitario dei punti nascita;
    5. miglioramento della qualità delle cure prestate dai STEN con l’informatizzazione delle cartelle di trasporto, la creazione di una rete telematica per avere in tempo reale da parte degli operatori STEN laa disponibilità dei posti letto di terapia intensiva e sub intensiva.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta responsabile del procedimento nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito riportate:

1. di istituire il Tavolo di Lavoro di supporto al Sistema Integrato dell'Emergenza, in capo alla U.O.D Assistenza Ospedaliera;
2. di nominare componenti del Tavolo di Lavoro:
   - dr Rodolfo Conenna, Direttore Sanitario dell'A.OR.N. Santobono – Pausilipon;
   - dr Gaetano Silvestri, Direttore Sanitario dell'A.O.R.N. San Giovanni di Dio e Ruggi di Salerno;
   - dr Gaetano D'Onofrio, Direttore Sanitario dell'A.O.U Federico II;
   - dr Giulio Liberatore, Direttore Sanitario A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta;
   - dr. Antonino Di Toro, responsabile U.O. T.I.N. e neonatologia, referente del Servizio Trasporto Neonatale dell'A.OR.N. Santonbono – Pausilipon;
   - prof. Francesco Raimondi, responsabile U.O. T.I.N. e neonatologia, referente del Servizio Trasporto Neonatale dell'A.O.U Federico II;
   - dr Aniello Romano, responsabile U.O. T.I.N. e neonatologia, referente del Servizio Trasporto Neonatale dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta;
   - dr.ssa Maria Grazia Corbo, responsabile U.O. T.I.N. e neonatologia dell'A.O.R.N. San Giovanni di Dio e Ruggi di Salerno;
   - dr.ssa Barresi Laura funzionario regionale referente del Sistema Integrato dell'Emergenza e del STEN presso l'UOD Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR;
3. di prevedere la partecipazione del dirigente U.O.D. 13 Reclutamento del personale SSR alle singole sedute tematiche;
4. di riservarsi l'opportunità di prevedere la partecipazione, a singole sedute tematiche, di esperti di elevato profilo tecnico-scientifico;
5. di stabilire che il Tavolo di Lavoro Ospedaliero dovrà svolgere i seguenti compiti:

- aggiornamento delle linee guida regionali sul STEN;
- definizione degli standard strutturali, operativi e clinici, nonché degli indicatori di qualità limitatamente al STEN;
- definizione degli indicatori di attività STEN;
- programmazione e realizzazione di un programma di formazione degli operatori STEN al pari dei corsi previsti per il personale sanitario dei punti nascita;
- miglioramento della qualità delle cure prestate dal STEN con l'informatizzazione delle cartelle di trasporto, la creazione di una rete telematica per avere in tempo reale da parte degli operatori STEN la disponibilità dei posti letto di terapia intensiva e sub intensiva;

6. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Tavolo di Lavoro è a titolo gratuito;
7. di inviare il presente atto, ad avvenuta esecutività, al Commissario ad Acta del Piano di Rientro dal disavanzo Sanitario, ai componenti del Tavolo di Lavoro e al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Luciano Sagliocca

Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

ERRATA CORRIGE DD N 25 DEL 7.12.2016 - GRADUATORIA DEFINITIVA MG ANNO 2016 VALEVOLE 2017 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 07.12.2016 è stata pubblicata sul B.U.R.C. n. 84 del 12.12.2016 la graduatoria definitiva di Medicina Generale anno 2016 valevole per il 2017;

CONSIDERATO:

a. che per mero errore di trascrizione sono state indicate imprecisioni nei punteggi dei seguenti medici: Vessichelli Pinetta nata il 12.04.1964, Buzzo Francesco nato il 24.09.1964, Natale Antonio nato il 30.12.1965; Iavazzo Carolina nata il 26/09/1959; Cocco Brunella nata il 28/12/1960, Bucciero Giovanni nato il 27.12.1963, Rinaldi Elio nato il 18/10/1962, Preparato Giovanni Battista nato il 24/06/1963 e Terlizzo Annunziata nata il 21/07/1962;
b.che il cognome della dr.ssa Madonna Imma è stato trascritto quale Maddonna Imma nata il 12.03.1982;

RITENUTO:

a. che è necessario rettificare le attribuzione dei punteggi riferiti alle attività svolte nell'anno precedente da parte dei suddetti medici;

b. che è necessario trascrivere correttamente il cognome della dr.ssa Madonna Imma;

c. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione del presente atto con relativo allegato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e rettificare la graduatoria unica regionale definitiva anno 2016 valevole per l'anno 2017 (Allegato A), parte integrante del presente Decreto, aggiornata con l'inserimento dei punteggi corretti attribuiti ai seguenti medici: Vessichelli Pinetta nata il 12.04.1964, Buzzo Francesco nato il 24.09.1964, Natale Antonio nato il 30.12.1965; Iavazzo Carolina nata il 26/09/1959; Cocco Brunella nata il 28/12/1960, Bucciero Giovanni nato il 27.12.1963, Rinaldi Elio nato il 18/10/1962, Preparato Giovanni Battista nato il 24/06/1963 e Terlizzo Annunziata nata il 21/07/1962;

2. di rettificare il cognome, come segue, della dr.ssa Madonna Imma nata il 12.03.1982;

3. di trasmettere il presente decreto con allegato al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it;

4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. campane, nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Bouchè

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1	137,30	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	22/03/1977	-
2	134,40	D'ANGELO	GIOVANNI	14/05/1949	ALTAVILLA SILENTINA	01/01/1975	-
3	129,90	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	26/07/1979	-
4	129,60	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	31/03/1977	-
5	129,60	VALVA	PASQUALE	01/01/1951	TEGGIANO	30/10/1979	-
6	129,50	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	09/11/1979	-
7	129,40	SOLDO	GIOVANNI	13/09/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/07/1979	-
8	126,90	FORMICOLA	FRANCESCO ANTONIO GERARDO	15/04/1952	MERCATO SAN SEVERINO	25/02/1980	-
9	126,10	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	30/07/1979	-
10	126,00	SANTORO	ANNA	02/03/1954	PAOLA	30/03/1979	-
11	125,90	COLUCCI	ANTONIO	17/02/1951	TORELLA DEI LOMBARDI	19/07/1979	-
12	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	02/03/1976	-
13	123,30	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	29/03/1976	-
14	122,40	POLITANO	SAVERIO COSIMO GERARDO	27/09/1956	GROTTAMINARDA	28/10/1981	-
15	122,40	DE ROGATIS	ANGELO	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	17/11/1978	-
16	118,20	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	30/10/1979	-
17	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	28/03/1975	-
18	115,70	CATAURO	COSTANTINO	02/09/1956	ASCEA	27/12/1982	-
19	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	06/04/1974	-
20	115,50	PROTA	GIUSEPPE	07/01/1958	NAPOLI	26/10/1983	-
21	115,20	ALIBERTI	BRUNO	21/09/1953	MONTORO	20/07/1982	-
22	114,90	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/01/1982	-
23	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	23/10/1979	-
24	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	30/10/1979	-
25	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	18/01/1980	-
26	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	14/10/1978	-
27	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	17/01/1980	-
28	111,90	SERINO	MARIA ANTONIETTA	08/08/1955	CASERTA	29/01/1983	-
29	111,10	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	22/07/1982	-
30	108,40	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	25/03/1983	-
31	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	27/03/1980	-
32	106,20	VARRICCHIO	MANLIO	14/12/1948	PORTICI	23/07/1979	-
33	105,90	NITTOLI	MARIO	12/08/1951	LIONI	19/10/1979	-
34	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	31/03/1978	-
35	105,10	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/07/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
36	104,70	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	13/11/1981	-
37	104,40	CALAMARO	CORRADO	04/09/1954	NAPOLI	20/10/1982	-
38	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	20/12/1979	-
39	104,20	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	21/10/1985	-
40	103,90	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	25/02/1982	-
41	103,70	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	31/10/1980	-
42	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	27/07/1979	-
43	102,00	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/12/1981	-
44	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	23/07/1979	-
45	99,60	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	23/12/1983	-
46	99,00	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	29/06/1982	-
47	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	18/07/1977	-
48	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	12/03/1977	-
49	98,60	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	24/03/1983	-
50	97,80	CASO	GIOVANNI	26/12/1955	VITULAZIO	30/11/1983	-
51	97,10	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	29/10/1982	-
52	96,90	GRAZIANO	NICOLA	14/04/1953	CASERTA	25/05/1982	-
53	95,00	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	23/07/1979	-
54	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1979	-
55	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	03/11/1983	-
56	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	05/11/1976	-
57	93,60	DI BENEDETTO	ELIO	05/08/1947	SIANO	28/07/1978	-
58	93,50	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	24/10/1983	-
59	93,40	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	14/04/1986	-
60	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	05/11/1980	-
61	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	03/03/1979	-
62	91,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	27/03/1979	-
63	91,50	FOCACCIO	GIUSEPPINA	18/06/1954	MARANO	25/10/1980	-
64	91,20	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	CALVI RISORTA	14/11/1985	-
65	91,10	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	20/12/1979	-
66	90,40	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1985	-
67	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	22/03/1984	-
68	89,10	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	26/07/1982	-
69	89,10	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	18/03/1978	-
70	88,80	FESTA	CARLO	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	26/10/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
71	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	04/06/1984	-
72	88,50	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	19/02/1975	-
73	87,90	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	11/04/1985	-
74	87,70	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	20/10/1982	-
75	87,70	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	24/07/1986	-
76	87,20	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	30/07/1983	-
77	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	05/11/1976	-
78	86,80	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	28/07/1986	SI
79	86,50	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	15/03/1984	-
80	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	25/07/1985	-
81	86,00	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	29/10/1985	-
82	86,00	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	25/05/1981	-
83	85,00	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	17/10/1988	SI
84	84,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	21/07/1981	-
85	84,10	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1982	-
86	84,10	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	12/11/1977	-
87	83,70	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	28/10/1983	-
88	83,00	ABBONIZIO	CARMINE	29/12/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	10/01/1990	-
89	82,45	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	04/07/1984	-
90	82,40	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	31/03/1979	-
91	82,20	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	20/10/1988	SI
92	81,60	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	04/11/1986	SI
93	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	27/10/1981	-
94	80,20	RODRIGUEZ	GIUSEPPE	22/11/1954	ERCOLANO	30/06/1980	-
95	80,10	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	31/03/1982	-
96	79,90	CAMPANILE	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	31/10/1985	-
97	79,80	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	AVERSA	12/11/1990	SI
98	79,70	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/1984	-
99	79,60	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	21/10/1982	-
100	79,20	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	27/10/1982	-
101	79,00	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	31/07/1989	-
102	79,00	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	05/03/1987	-
103	79,00	RANIERI	ANGELO	19/03/1952	POMPEI	29/12/1980	_
104	78,50	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	ISERNIA	05/11/1987	SI
105	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	25/06/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
106	78,10	VAIRO	CARMELO	28/09/1953	CASERTA	24/07/1981	-
107	78,05	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	28/07/1986	SI
108	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	31/03/1978	-
109	77,70	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	22/03/1985	-
110	77,70	BALDO	FRANCESCO DONATO ANTONIO	10/03/1955	SALERNO	31/12/1983	-
111	77,30	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	18/12/1991	SI
112	77,30	FUSCO	ANGELO	23/06/1956	MILANO	22/07/1980	-
113	77,10	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	30/10/1986	-
114	77,00	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	27/03/1992	SI
115	77,00	DE GENNARO AQUINO	CANDIDO	16/10/1956	META DI SORRENTO	10/04/1985	-
116	76,50	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	29/07/1987	-
117	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	20/01/1981	-
118	76,20	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	09/12/1980	-
119	76,10	BRUNO	MARIO	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	26/07/1979	-
120	75,80	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	27/07/1989	SI
121	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	28/07/1982	-
122	75,50	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	28/07/1987	SI
123	75,40	PETITO	GERARDO	15/05/1952	FRIGNANO	25/06/1980	-
124	75,30	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	23/07/1983	-
125	75,00	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	30/10/1981	-
126	74,80	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	15/11/1990	SI
127	74,50	PASCALE	VINCENZO	16/05/1956	SALERNO	31/03/1982	-
128	74,50	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	31/10/1980	-
129	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	22/12/1977	-
130	74,20	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	12/03/1985	-
131	74,20	AITA	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	11/12/1972	-
132	74,10	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	29/03/1982	-
133	73,90	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	29/07/1981	-
134	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	27/07/1979	-
135	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	12/11/1980	-
136	73,40	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	11/11/1988	-
137	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	29/10/1980	-
138	73,40	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	14/04/1984	-
139	73,30	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	10/11/1981	-
140	73,20	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/03/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
141	73,20	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1980	-
142	73,20	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	07/06/1982	-
143	73,00	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	30/10/1987	-
144	73,00	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	11/04/1988	-
145	73,00	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	29/11/1979	-
146	72,80	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	15/10/1980	-
147	72,70	MILILLO	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	01/04/1980	-
148	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	28/03/1981	-
149	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	13/07/1978	-
150	72,40	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	28/07/1978	-
151	72,30	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	09/04/1990	SI
152	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	29/03/1978	-
153	72,20	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	28/03/1990	SI
154	72,10	TOMASETTI	MARIELLA	12/09/1962	AVELLINO	14/10/1988	SI
155	72,00	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	27/07/1987	-
156	72,00	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	11/11/1988	SI
157	71,80	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	27/02/1981	-
158	71,60	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	29/09/1989	SI
159	71,60	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	17/03/1983	-
160	71,45	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	POZZUOLI	27/06/1986	SI
161	71,20	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	21/07/1986	-
162	71,20	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	23/03/1982	-
163	71,20	COLETTA	ANTONIA	13/04/1952	PAUPISI	18/07/1980	_
164	71,10	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PERTOSA	20/06/1988	-
165	71,10	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	17/07/1991	SI
166	71,10	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	24/01/1987	-
167	71,00	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	26/10/1983	-
168	71,00	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	28/01/1985	-
169	70,90	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	30/10/1986	SI
170	70,80	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/04/1992	-
171	70,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	31/03/1983	-
172	70,70	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	25/07/1983	-
173	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	28/07/1981	-
174	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	29/10/1982	-
175	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	22/07/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
176	70,30	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	22/07/1986	-
177	70,00	ELEFANTE	ANTONELLA	06/10/1960	NAPOLI	30/10/1986	SI
178	69,95	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	29/10/1981	-
179	69,90	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	26/10/1990	SI
180	69,80	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	16/12/1985	SI
181	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	29/06/1982	-
182	69,40	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	29/10/1980	-
183	69,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	27/03/1980	-
184	69,00	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	28/02/1983	-
185	68,90	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	07/04/1993	SI
186	68,90	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	13/11/1987	SI
187	68,70	AMBROSIO	GENNARO	07/02/1949	CAIVANO	20/10/1973	-
188	68,60	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	26/03/1982	-
189	68,60	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	21/07/1981	-
190	68,50	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	30/03/1983	-
191	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	30/06/1980	-
192	68,40	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	26/10/1976	-
193	68,30	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	BENEVENTO	31/07/1991	SI
194	68,30	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	07/04/1992	SI
195	68,20	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	24/10/1984	-
196	68,00	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	28/07/1987	SI
197	67,50	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	17/10/1988	-
198	67,20	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/11/1982	-
199	67,10	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	31/10/1990	-
200	67,00	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	30/07/1992	SI
201	67,00	VISCARDI	VINCENZO	02/10/1955	TELESE TERME	24/06/1981	-
202	66,90	MAZZEO	RAFFAELE	26/12/1955	CAPACCIO	16/11/1981	-
203	66,80	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/04/1985	-
204	66,70	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	28/07/1989	SI
205	66,70	VICCHIO	MARCELLO	17/07/1957	ACQUAFORMOSA	22/03/1983	-
206	66,50	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	31/07/1991	SI
207	66,40	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	26/07/1988	-
208	66,40	MOCCIONE	AMEDEO	21/07/1956	SALERNO	09/04/1984	-
209	66,40	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	28/03/1981	-
210	66,25	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	CIMITILE	30/12/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
211	66,20	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	08/11/1985	-
212	66,10	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	21/12/1988	-
213	66,10	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	27/07/1990	SI
214	66,00	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	DRAGONI	29/03/1994	SI
215	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	30/12/1980	-
216	65,90	CARBONE	PASQUALANTONIO	27/05/1957	NAPOLI	22/02/1983	-
217	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	26/07/1982	-
218	65,70	PAGNOZZI	CARMELA	30/07/1959	SARNO	29/10/1987	SI
219	65,70	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	06/04/1987	-
220	65,70	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	06/04/1987	-
221	65,50	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	13/04/1989	-
222	65,50	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	24/07/1991	SI
223	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	12/01/1987	-
224	65,40	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	14/11/1990	SI
225	65,40	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	25/10/1989	-
226	65,30	PERONE	LUISA	23/10/1953	CASERTA	27/03/1981	-
227	65,10	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	26/07/1991	SI
228	65,10	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	30/07/1986	-
229	65,10	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	14/04/1988	SI
230	65,00	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	10/04/1989	-
231	65,00	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	30/10/1984	-
232	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	04/11/1987	-
233	64,80	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	25/01/1991	-
234	64,40	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	28/01/1984	-
235	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	18/11/1980	-
236	64,20	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	CIMEGO	24/07/1986	-
237	64,20	FRANCESCA	GIUSEPPE	19/03/1950	BENEVENTO	22/10/1974	-
238	64,10	BOSSONE	ANTONIO	16/05/1960	LAURO	26/07/1986	-
239	63,80	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1989	-
240	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	30/07/1973	-
241	63,60	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	06/11/1992	SI
242	63,60	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	24/10/1990	SI
243	63,60	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	30/03/1983	-
244	63,55	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	25/03/1983	-
245	63,50	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	29/10/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
246	63,40	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	24/03/1983	-
247	63,30	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	18/10/1988	-
248	63,30	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	CASERTA	29/12/1986	-
249	63,25	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	07/04/1990	-
250	63,20	COPPOLA	DONATO	03/06/1956	NAPOLI	29/07/1987	SI
251	63,15	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	18/03/1993	SI
252	63,10	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	28/07/1989	SI
253	62,90	SPARANO	LUIGI	18/11/1965	VIBONATI	29/07/1992	SI
254	62,90	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	27/07/1992	SI
255	62,90	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/01/1991	SI
256	62,80	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	25/07/1990	-
257	62,80	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	25/10/1982	-
258	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	20/05/1983	-
259	62,70	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/1986	-
260	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	12/04/1976	-
261	62,60	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	26/03/1986	-
262	62,50	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	31/01/1983	-
263	62,40	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	02/04/1992	SI
264	62,30	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	27/10/1987	-
265	62,20	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	17/10/1988	-
266	62,20	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	29/07/1987	SI
267	62,20	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	15/01/1986	-
268	62,10	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	05/04/1990	-
269	62,10	TORRE	GIULIO	12/08/1956	PORTICI	25/05/1981	-
270	62,00	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	18/10/1988	-
271	62,00	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	22/10/1983	-
272	61,95	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	25/10/1985	-
273	61,90	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	25/02/1987	-
274	61,90	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	22/12/1983	-
275	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	03/12/1982	-
276	61,85	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	25/02/1991	-
277	61,80	LA CAVA	UGO	24/10/1960	NAPOLI	10/09/1985	-
278	61,80	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	01/10/1990	SI
279	61,80	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	26/10/1985	-
280	61,70	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/11/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
281	61,70	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	26/03/1984	-
282	61,70	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	22/10/1983	-
283	61,70	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	14/04/1988	-
284	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	28/07/1980	-
285	61,60	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	28/06/1988	-
286	61,60	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	30/12/1987	-
287	61,60	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	27/10/1986	-
288	61,60	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	11/11/1988	SI
289	61,60	BELLIS	PAOLO	14/10/1950	NAPOLI	24/07/1974	-
290	61,50	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	26/06/1987	-
291	61,40	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	25/07/1989	-
292	61,30	AMATO	ANNA	26/05/1962	SAN MARZANO SUL SARNO	31/07/1991	-
293	61,30	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	31/07/1991	-
294	61,30	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	OGLIASTRO CILENTO	29/06/1990	SI
295	61,10	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	26/02/1988	-
296	61,10	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	SENISE	15/04/1986	-
297	61,10	DI LAURO	FERDINANDO	26/03/1949	NAPOLI	22/07/1976	-
298	61,10	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	AIROLA	14/04/1973	-
299	60,80	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	21/12/1990	SI
300	60,70	CASTIELLO D' ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/08/1989	-
301	60,60	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	30/07/1991	SI
302	60,60	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	20/10/1988	-
303	60,60	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	09/04/1991	-
304	60,60	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	25/10/1989	SI
305	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	28/10/1986	-
306	60,50	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	11/04/1989	-
307	60,50	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	23/07/1992	-
308	60,50	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	03/11/1987	-
309	60,45	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	21/12/1990	-
310	60,40	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	08/11/1989	-
311	60,40	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	07/04/1992	-
312	60,30	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	07/04/1987	-
313	60,30	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	08/04/1992	SI
314	60,20	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	11/04/1988	-
315	60,00	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	14/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
316	60,00	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	24/07/1985	-
317	59,90	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/1990	SI
318	59,90	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	29/09/1989	SI
319	59,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	18/10/1988	-
320	59,90	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	23/12/1992	-
321	59,90	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	CARINARO	10/04/1987	-
322	59,90	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	15/03/1984	-
323	59,80	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	24/09/1993	SI
324	59,80	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	29/06/1989	-
325	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	30/05/1985	-
326	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	27/06/1986	-
327	59,75	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	24/07/1990	SI
328	59,70	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	13/11/1989	SI
329	59,70	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	23/12/1985	-
330	59,70	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	27/07/1994	SI
331	59,60	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	06/04/1990	-
332	59,60	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	24/01/1987	-
333	59,60	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	13/11/1987	-
334	59,60	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	05/03/1991	-
335	59,60	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	22/03/1988	-
336	59,50	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	19/12/1991	-
337	59,30	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	05/11/1991	SI
338	59,30	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	30/07/1987	-
339	59,30	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	28/05/1983	-
340	59,20	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	18/12/1993	SI
341	59,15	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	13/04/1989	-
342	59,10	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	03/04/1992	SI
343	59,10	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	17/06/1991	SI
344	59,10	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	15/10/1991	-
345	59,05	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	30/10/1991	SI
346	59,00	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/04/1992	SI
347	59,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	10/12/1980	-
348	58,90	AINORA	GERARDO	30/01/1961	CASERTA	29/09/1989	-
349	58,90	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	03/04/1989	-
350	58,90	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	10/07/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
351	58,90	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	09/04/1990	-
352	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	31/03/1984	-
353	58,80	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	27/02/1991	SI
354	58,80	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	10/04/1987	-
355	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	09/07/1981	-
356	58,70	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	19/07/1989	-
357	58,70	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	28/10/1983	-
358	58,60	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	09/04/1991	-
359	58,60	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	18/03/1993	SI
360	58,60	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	22/12/1988	-
361	58,60	GUERRITORE	GUIDO	21/12/1952	LA MADDALENA	26/10/1976	-
362	58,60	PIEDIMONTE	VINCENZO	15/05/1949	NAPOLI	18/12/1974	-
363	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	24/06/1982	-
364	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	25/06/1980	-
365	58,40	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	14/11/1990	SI
366	58,40	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	26/07/1982	SI
367	58,40	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	26/07/1984	-
368	58,30	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	18/12/1991	SI
369	58,30	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	27/10/1986	-
370	58,30	BALDUCCI	MARCELLA	28/09/1957	PIEDIMONTE MATESE	27/06/1985	-
371	58,30	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	09/01/1991	-
372	58,20	BERARDI	MARCO	16/11/1962	NAPOLI	21/07/1989	SI
373	58,20	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	14/11/1989	-
374	58,20	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	19/12/1991	SI
375	58,20	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	28/10/1985	-
376	58,20	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	24/06/1988	-
377	58,20	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	27/06/1980	-
378	58,10	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	29/01/1991	-
379	58,10	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/1987	-
380	58,00	FORTE	GIUSEPPE	17/10/1960	PELLEZZANO	29/01/1988	-
381	58,00	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	23/07/1987	-
382	58,00	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	13/04/1989	-
383	58,00	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	14/04/1989	-
384	58,00	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	25/02/1991	SI
385	58,00	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	27/10/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
386	57,90	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	22/12/1992	SI
387	57,90	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	05/04/1990	-
388	57,90	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	21/12/1990	-
389	57,90	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	28/12/1989	-
390	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	03/12/1982	-
391	57,90	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	25/07/1988	-
392	57,80	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	30/10/1995	SI
393	57,80	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	21/09/1987	-
394	57,80	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	25/06/1991	SI
395	57,70	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	21/12/1987	-
396	57,60	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	21/12/1988	-
397	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	28/02/1977	-
398	57,55	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	23/03/1993	SI
399	57,50	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	30/07/1990	SI
400	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	16/07/1986	SI
401	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	12/11/1983	-
402	57,50	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	29/12/1992	SI
403	57,40	MAISTO	NUNZIANTE	10/12/1949	TEVEROLA	04/11/1981	-
404	57,30	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	BENEVENTO	01/10/1990	-
405	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	05/11/1979	-
406	57,20	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	29/07/1993	SI
407	57,20	DE FILIPPO	RAFFAELE	17/05/1959	AFRAGOLA	18/07/1985	-
408	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	28/10/1981	-
409	57,15	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	13/11/1989	-
410	57,10	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	28/02/1990	SI
411	57,10	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	26/10/1989	-
412	57,10	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	25/02/1988	-
413	57,00	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	VALDISOTTO	04/04/1989	-
414	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	31/10/1989	SI
415	57,00	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	08/04/1987	-
416	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	05/11/1976	-
417	56,90	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	03/04/1992	SI
418	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	31/10/1980	-
419	56,85	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	25/07/1990	SI
420	56,80	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	14/03/1990	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
421	56,80	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	30/07/1991	SI
422	56,80	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	29/03/1996	SI
423	56,75	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	25/07/1985	-
424	56,70	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	29/10/1991	-
425	56,70	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	23/12/1987	-
426	56,70	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	27/10/1989	-
427	56,70	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	31/10/1991	SI
428	56,60	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	09/04/1991	SI
429	56,60	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/04/1993	SI
430	56,60	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	21/07/1988	-
431	56,60	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	08/01/1991	SI
432	56,60	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	30/01/1984	-
433	56,60	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	27/07/1987	-
434	56,55	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	14/11/1989	-
435	56,50	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	30/09/1991	-
436	56,50	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	21/07/1989	-
437	56,50	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	30/10/1991	-
438	56,50	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/04/1992	-
439	56,50	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	12/04/1989	-
440	56,40	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	27/06/1989	-
441	56,30	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	11/07/1994	SI
442	56,30	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	25/07/1980	-
443	56,30	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	23/01/1989	-
444	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	07/06/1982	-
445	56,20	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	30/03/1995	SI
446	56,10	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	21/12/1989	-
447	56,10	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	08/04/1992	SI
448	56,10	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	26/07/1991	SI
449	56,10	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	13/04/1989	-
450	56,05	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	10/04/1987	-
451	56,05	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	14/11/1986	-
452	56,00	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	13/11/1990	-
453	56,00	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	24/10/1990	-
454	56,00	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	15/01/1991	-
455	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	10/10/1984	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
456	55,95	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	29/07/1993	SI
457	55,95	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	04/04/1989	-
458	55,90	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SAN PRISCO	21/07/1989	-
459	55,90	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	25/06/1991	SI
460	55,90	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	14/04/1993	SI
461	55,90	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	31/10/1989	-
462	55,90	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	08/04/1991	-
463	55,90	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	15/06/1987	-
464	55,90	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	19/02/1986	-
465	55,90	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	26/06/1989	-
466	55,90	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	16/04/1986	-
467	55,90	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/01/1989	-
468	55,90	FINIZIO	ANTONIO	29/07/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/06/1980	SI
469	55,80	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/10/1987	-
470	55,80	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	29/07/1988	-
471	55,70	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	24/07/1991	-
472	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	25/07/1986	-
473	55,65	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	13/04/1989	-
474	55,60	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	26/07/1991	-
475	55,60	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	07/04/1990	SI
476	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/10/1981	-
477	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	31/03/1988	SI
478	55,50	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	22/07/1991	SI
479	55,50	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/1987	-
480	55,40	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	06/11/1990	SI
481	55,40	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	NAPOLI	19/02/1986	-
482	55,35	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	29/01/1986	-
483	55,30	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	01/10/1990	-
484	55,20	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	09/04/1992	-
485	55,20	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	25/10/1990	-
486	55,15	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	19/12/1991	-
487	55,10	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	AFRAGOLA	08/10/1992	SI
488	55,10	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	06/04/1990	-
489	55,10	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	28/03/1991	SI
490	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	13/11/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
491	55,05	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	11/11/1988	-
492	55,05	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	20/06/1988	SI
493	55,05	FICCO	PAOLO	01/01/1947	ROCCARAINOLA	31/10/1980	-
494	55,00	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	23/02/1993	SI
495	55,00	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	15/11/1989	-
496	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	31/10/1985	-
497	55,00	PERLINGIERI	ENRICO	06/09/1958	NAPOLI	26/10/1987	-
498	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	17/11/1984	-
499	55,00	DE FALCO	GIOVANNI	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	20/10/1977	-
500	55,00	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	09/07/1977	-
501	54,90	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	27/07/1989	-
502	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	25/06/1986	-
503	54,90	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	07/04/1990	-
504	54,90	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	20/10/1988	-
505	54,80	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	08/11/1991	SI
506	54,70	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	29/07/1992	-
507	54,70	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	08/03/1991	-
508	54,70	CORVINO	SALVATORE	28/03/1955	CASAL DI PRINCIPE	25/02/1982	-
509	54,60	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	22/10/1992	SI
510	54,60	LAUDANTE	ROBERTO	01/05/1959	CASAPULLA	22/03/1984	-
511	54,60	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	09/04/1991	-
512	54,50	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	29/02/1996	SI
513	54,50	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	29/03/1995	SI
514	54,50	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	22/12/1988	-
515	54,50	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	28/01/1994	SI
516	54,50	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1986	-
517	54,50	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	03/04/1990	-
518	54,50	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/12/1989	-
519	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	07/07/1977	-
520	54,40	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	24/07/1991	SI
521	54,40	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	31/07/1990	SI
522	54,40	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	09/04/1987	-
523	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	26/10/1981	-
524	54,20	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	29/10/1991	-
525	54,20	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	06/04/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
526	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	11/11/1988	SI
527	54,20	TOCE	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	28/03/1984	-
528	54,15	TOZZI	ANTONIO	12/02/1959	BENEVENTO	29/07/1987	SI
529	54,10	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	30/07/1993	SI
530	54,10	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	03/04/1990	-
531	54,10	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	24/07/1991	SI
532	54,00	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	28/10/1993	-
533	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	27/10/1989	-
534	54,00	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	25/06/1991	SI
535	54,00	VERDEROSA	ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	29/01/1981	-
536	54,00	MAIO	GIANCARLO	01/12/1949	NAPOLI	03/11/1976	-
537	53,90	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	21/07/1995	SI
538	53,90	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	AGROPOLI	16/09/1996	SI
539	53,80	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	29/12/1992	-
540	53,80	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	24/07/1991	-
541	53,80	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	10/04/1990	-
542	53,80	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	05/04/1991	-
543	53,80	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	31/07/1992	SI
544	53,75	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	28/07/1989	-
545	53,75	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	30/03/1983	-
546	53,70	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	20/10/1988	-
547	53,60	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	10/04/1991	SI
548	53,60	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	09/04/1991	-
549	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	27/02/1985	-
550	53,60	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	21/10/1983	-
551	53,50	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	10/07/1993	-
552	53,50	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	20/12/1991	SI
553	53,50	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	29/06/1990	-
554	53,50	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	14/11/1985	SI
555	53,40	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	25/02/1993	SI
556	53,40	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	13/11/1987	-
557	53,40	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	15/03/1984	SI
558	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1981	-
559	53,40	OIONE	GIUSEPPE	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	15/12/1980	-
560	53,35	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	30/10/1986	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
561	53,20	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	20/12/1989	-
562	53,20	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	23/02/1989	-
563	53,20	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	24/10/1990	-
564	53,10	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	28/03/1997	SI
565	53,10	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	26/10/1990	-
566	53,10	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/07/1991	-
567	53,10	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	10/04/1985	-
568	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	31/07/1981	-
569	52,95	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	PORTICI	08/04/1992	-
570	52,90	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	25/07/1990	-
571	52,90	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	12/11/1990	-
572	52,90	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	16/04/1993	-
573	52,90	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	23/12/1985	-
574	52,80	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	24/07/1992	SI
575	52,80	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	14/04/1993	-
576	52,80	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	12/04/1989	-
577	52,80	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	26/07/1988	-
578	52,80	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	10/04/1990	-
579	52,80	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	25/02/1991	-
580	52,80	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	14/04/1989	-
581	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	14/11/1981	-
582	52,80	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	26/02/1988	-
583	52,75	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	25/02/1989	-
584	52,70	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	23/02/1995	SI
585	52,70	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	04/11/1987	SI
586	52,70	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	29/07/1986	-
587	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	27/05/1980	-
588	52,70	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	30/10/1982	-
589	52,65	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	SI
590	52,60	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	04/11/1993	-
591	52,60	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	22/10/1992	SI
592	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	28/07/1988	-
593	52,60	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	25/07/1988	-
594	52,55	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/04/1992	SI
595	52,50	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	28/10/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
596	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	25/02/1987	SI
597	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	11/04/1985	-
598	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	06/04/1990	SI
599	52,35	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	25/02/1991	-
600	52,30	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	27/02/1995	SI
601	52,30	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	22/06/1992	SI
602	52,30	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	30/10/1991	-
603	52,30	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	25/06/1991	-
604	52,30	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	AVELLINO	29/07/1983	-
605	52,30	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	GRAGNANO	24/07/1992	-
606	52,30	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	13/12/1978	-
607	52,20	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	10/10/1991	SI
608	52,20	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	13/11/1989	-
609	52,20	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	27/07/1990	SI
610	52,20	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	29/06/1990	-
611	52,20	GUERRIERO	CAMILLO	25/12/1951	AVELLINO	27/03/1981	_
612	52,10	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	29/10/1991	-
613	52,10	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	SALERNO	28/03/1996	SI
614	52,10	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	11/04/1988	-
615	52,10	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	AVERSA	25/02/1993	SI
616	52,10	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	19/12/1991	-
617	52,10	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	15/02/1985	SI
618	52,05	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	29/01/1992	-
619	52,00	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	24/07/1986	-
620	52,00	SENATORE	GENNARO	24/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	23/07/1984	-
621	52,00	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	29/06/1992	-
622	52,00	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	05/04/1990	SI
623	51,90	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	31/07/1991	-
624	51,90	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	AVELLINO	13/11/1989	-
625	51,90	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	11/11/1988	SI
626	51,85	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	10/11/1988	-
627	51,80	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	22/07/1991	-
628	51,80	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/07/1991	-
629	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	12/04/1988	-
630	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	27/10/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
631	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	30/10/1981	-
632	51,80	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	06/04/1987	SI
633	51,80	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	SALERNO	24/05/1978	-
634	51,70	SPIEZIA	STEFANO	19/10/1962	ARZANO	01/10/1990	-
635	51,70	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	31/07/1992	SI
636	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	22/07/1981	-
637	51,65	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	19/12/1991	-
638	51,65	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	28/03/1988	-
639	51,60	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	26/10/1992	-
640	51,60	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	04/11/1992	SI
641	51,60	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	-
642	51,60	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	25/02/1993	SI
643	51,60	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	30/07/1991	SI
644	51,60	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	18/01/1988	-
645	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	26/02/1985	-
646	51,60	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	24/10/1990	-
647	51,60	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	24/07/1990	-
648	51,60	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	27/07/1987	-
649	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	30/10/1981	-
650	51,60	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	29/03/1996	SI
651	51,60	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	07/04/1992	-
652	51,60	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	07/04/1990	-
653	51,50	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/07/1993	SI
654	51,50	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	28/03/1991	SI
655	51,50	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	29/07/1988	SI
656	51,50	MAFFEO	ANGELA	07/07/1956	MONTEMURRO	25/10/1990	-
657	51,50	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	13/03/1991	-
658	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	29/12/1980	-
659	51,45	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/1990	-
660	51,40	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	31/10/1994	SI
661	51,40	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	19/07/1990	SI
662	51,40	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	27/07/1990	-
663	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	27/10/1982	-
664	51,40	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	22/03/1988	-
665	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	25/07/1977	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
666	51,30	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	22/12/1992	SI
667	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	29/07/1987	-
668	51,30	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	31/10/1990	-
669	51,30	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	30/06/1992	SI
670	51,30	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	GRUMENTO NOVA	13/03/1986	-
671	51,30	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	19/07/1974	-
672	51,20	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	09/04/1991	-
673	51,20	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	11/11/1991	-
674	51,20	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	29/10/1993	-
675	51,20	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	04/11/1992	-
676	51,20	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	02/11/1989	SI
677	51,20	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	26/07/1983	-
678	51,20	IEPPARELLI	GIUSEPPE	03/01/1948	NAPOLI	31/07/1975	-
679	51,10	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	29/07/1992	SI
680	51,10	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	03/11/1993	SI
681	51,10	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	18/10/1988	-
682	51,10	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	28/06/1990	-
683	51,10	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	05/04/1991	-
684	51,10	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	13/11/1987	-
685	51,10	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	26/07/1988	-
686	51,10	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	22/07/1992	-
687	51,05	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	TORRACA	19/12/1991	-
688	51,00	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	03/04/1992	-
689	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	12/04/1988	-
690	50,95	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1988	-
691	50,90	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	19/12/1991	-
692	50,90	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	12/10/1993	SI
693	50,90	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	25/06/1991	-
694	50,90	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	21/07/1986	-
695	50,85	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	17/12/1987	-
696	50,80	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	13/11/1991	SI
697	50,80	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	08/04/1994	-
698	50,80	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	13/11/1990	-
699	50,80	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	29/06/1990	-
700	50,80	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	29/06/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
701	50,80	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	27/07/1988	-
702	50,80	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	30/03/1984	-
703	50,80	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	27/06/1989	-
704	50,80	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	30/07/1990	-
705	50,75	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	13/11/1989	-
706	50,70	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	30/09/1991	SI
707	50,70	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/03/1993	-
708	50,70	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	30/07/1991	-
709	50,70	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	05/04/1991	-
710	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	20/10/1977	-
711	50,70	RACIOPPI	NUNZIO	30/04/1951	QUARTO	31/03/1979	-
712	50,65	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	30/07/1991	-
713	50,65	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	PRATO	30/01/1984	-
714	50,60	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	27/09/1990	-
715	50,60	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	10/04/1991	SI
716	50,60	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/11/1991	-
717	50,60	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	23/07/1990	-
718	50,60	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	31/03/1994	-
719	50,60	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	31/07/1990	SI
720	50,55	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/1995	SI
721	50,55	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	13/11/1987	-
722	50,55	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	14/11/1989	SI
723	50,55	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	14/11/1985	-
724	50,50	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	28/06/1996	SI
725	50,50	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	27/07/1990	-
726	50,50	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	11/11/1988	-
727	50,50	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	MONTESARCHIO	23/02/1995	SI
728	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	23/10/1983	-
729	50,50	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	23/12/1983	-
730	50,40	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	CASAVATORE	06/04/1992	SI
731	50,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	27/02/1989	-
732	50,40	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	28/10/1986	-
733	50,40	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	23/07/1990	SI
734	50,40	VILLANO	CESARIO NICOLA	22/07/1954	CESA	20/10/1978	-
735	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	26/05/1976	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
736	50,35	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	10/04/1992	-
737	50,30	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	24/07/1992	SI
738	50,30	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	31/10/1994	-
739	50,30	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	12/04/1989	-
740	50,30	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	25/10/1989	-
741	50,30	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	18/03/1993	-
742	50,30	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	23/07/1990	-
743	50,25	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	25/07/1990	SI
744	50,25	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	11/04/1988	-
745	50,20	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/04/1991	-
746	50,20	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	10/10/1991	SI
747	50,20	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	29/01/1991	-
748	50,20	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	27/07/1989	-
749	50,20	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	05/04/1991	-
750	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	30/07/1984	-
751	50,10	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	CARBONARA DI NOLA	27/03/1996	SI
752	50,10	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	29/12/1992	SI
753	50,10	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	SALERNO	28/07/1989	-
754	50,10	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	11/11/1991	-
755	50,10	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	14/04/1989	-
756	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	26/03/1982	-
757	50,05	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	16/03/1994	SI
758	50,00	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	31/10/1994	-
759	50,00	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	06/11/1990	-
760	50,00	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	SI
761	50,00	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SALERNO	04/10/1991	-
762	50,00	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	20/10/1988	SI
763	49,90	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	29/07/1993	SI
764	49,90	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	12/02/1997	SI
765	49,90	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	12/02/1997	SI
766	49,90	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	30/07/1991	-
767	49,90	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	29/01/1991	-
768	49,85	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	10/11/1994	SI
769	49,85	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	30/07/1984	-
770	49,80	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	29/10/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
771	49,80	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	12/07/1991	-
772	49,80	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	26/10/1992	-
773	49,80	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	03/11/1992	-
774	49,80	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	29/01/1990	-
775	49,80	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/12/1984	-
776	49,80	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	26/06/1989	-
777	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	27/07/1989	-
778	49,70	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	24/10/1990	SI
779	49,70	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	12/04/1985	SI
780	49,65	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	23/01/1989	-
781	49,60	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	31/10/1991	-
782	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	03/04/1989	-
783	49,60	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	30/01/1991	-
784	49,60	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	28/07/1988	-
785	49,60	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	21/12/1988	-
786	49,60	SEPE	ANTONIO	05/10/1953	NOLA	26/07/1979	-
787	49,55	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	08/10/1996	SI
788	49,50	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	29/03/1996	SI
789	49,50	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	04/10/1991	-
790	49,50	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	03/04/1985	-
791	49,45	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	21/03/1983	SI
792	49,40	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	05/11/1990	SI
793	49,40	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	19/12/1991	-
794	49,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	09/04/1991	SI
795	49,40	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	25/10/1993	SI
796	49,40	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	14/04/1988	-
797	49,40	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	17/12/1987	-
798	49,40	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	11/11/1981	-
799	49,40	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	30/10/1987	-
800	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	12/04/1984	-
801	49,40	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	04/03/1988	-
802	49,30	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	CICCIANO	27/07/1993	SI
803	49,30	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	28/06/1993	-
804	49,30	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/03/1994	-
805	49,30	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	25/10/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
806	49,25	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	03/04/1989	-
807	49,25	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	02/04/1985	-
808	49,20	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	02/11/1994	-
809	49,20	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	02/04/1997	SI
810	49,20	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	04/11/1993	SI
811	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	29/10/1986	-
812	49,20	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/03/1993	-
813	49,20	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	20/12/1995	SI
814	49,20	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	09/04/1990	-
815	49,20	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	NAPOLI	16/03/1994	-
816	49,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	19/07/1982	-
817	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	29/01/1982	-
818	49,20	MARTINO	ANTONIO	03/02/1948	CASERTA	30/06/1978	-
819	49,10	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	28/07/1994	SI
820	49,10	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	14/04/1993	SI
821	49,10	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	10/04/1990	SI
822	49,10	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	31/07/1989	-
823	49,10	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	20/07/1992	SI
824	49,10	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	14/04/1986	-
825	49,10	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	26/10/1992	-
826	49,10	FERRARA	FRANCESCO	28/06/1954	ACERRA	20/07/1978	_
827	49,10	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	29/03/1993	-
828	49,00	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	30/10/1991	SI
829	49,00	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	07/04/1987	-
830	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	20/12/1984	-
831	49,00	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	23/07/1991	-
832	48,95	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/04/1993	SI
833	48,95	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	10/04/1991	-
834	48,90	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	30/07/1993	SI
835	48,90	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	VALLO DELLA LUCANIA	23/07/1991	-
836	48,90	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	25/01/1991	-
837	48,90	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	10/04/1991	-
838	48,90	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	23/12/1992	SI
839	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	13/11/1987	-
840	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	25/10/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
841	48,90	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	25/01/1991	-
842	48,80	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	28/10/1991	-
843	48,80	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	31/07/1989	-
844	48,80	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	18/09/1986	-
845	48,80	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1989	-
846	48,75	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	14/03/1990	SI
847	48,70	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	SI
848	48,70	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	27/10/1992	SI
849	48,65	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	14/11/1989	-
850	48,60	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	NAPOLI	28/03/1991	SI
851	48,60	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	28/07/1994	-
852	48,60	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	21/07/1989	-
853	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	24/07/1986	SI
854	48,60	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	03/04/1990	SI
855	48,60	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	10/11/1988	-
856	48,60	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	10/04/1992	-
857	48,55	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	30/07/1992	-
858	48,50	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	29/07/1991	SI
859	48,50	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	26/06/1991	-
860	48,40	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	24/07/1995	SI
861	48,40	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	26/10/1989	-
862	48,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	25/02/1989	-
863	48,40	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	28/10/1986	-
864	48,40	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	30/05/1985	-
865	48,30	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	31/03/1998	SI
866	48,30	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	27/07/1988	SI
867	48,30	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	21/02/1994	SI
868	48,30	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	29/01/1988	-
869	48,30	BIONDI	GERARDO	22/10/1957	SALERNO	31/10/1983	-
870	48,25	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	06/06/1989	-
871	48,25	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	13/07/1992	-
872	48,25	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	27/07/1989	-
873	48,25	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	13/11/1990	-
874	48,20	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	28/09/1992	SI
875	48,20	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	07/04/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
876	48,20	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	09/04/1990	-
877	48,20	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	27/10/1989	SI
878	48,20	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	20/07/1990	-
879	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	28/01/1984	-
880	48,20	SALLUSTO	PIA	17/04/1954	CASERTA	29/06/1990	SI
881	48,20	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	28/06/1988	-
882	48,15	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	19/12/1991	-
883	48,15	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	09/04/1991	-
884	48,10	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	08/07/1992	SI
885	48,10	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	03/11/1987	-
886	48,10	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	14/03/1985	-
887	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	27/09/1990	SI
888	48,10	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	31/07/1992	SI
889	48,10	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	09/04/1991	-
890	48,10	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	08/04/1992	-
891	48,05	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	27/07/1993	-
892	48,05	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	21/01/1981	-
893	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	16/11/1984	-
894	48,00	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/12/1995	SI
895	48,00	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	28/07/1994	SI
896	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	05/11/1987	SI
897	48,00	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	15/11/1989	-
898	48,00	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	28/10/1987	-
899	48,00	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	13/11/1990	-
900	48,00	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1989	-
901	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	28/01/1982	-
902	48,00	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	20/07/1990	-
903	48,00	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	10/04/1992	-
904	48,00	PALMESE	FIORAVANTE	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1983	-
905	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	10/04/1989	-
906	48,00	PONTILLO	PASQUALE	15/12/1951	CAPODRISE	31/03/1977	-
907	48,00	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	21/12/1988	-
908	47,90	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	28/03/1996	SI
909	47,90	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	06/04/1993	SI
910	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	29/10/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
911	47,90	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	26/02/1988	-
912	47,90	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	03/04/1985	-
913	47,90	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	10/12/1985	-
914	47,90	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	29/09/1989	-
915	47,85	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	28/07/1987	-
916	47,85	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	05/04/1991	-
917	47,80	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	30/10/1995	SI
918	47,80	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	22/07/1996	SI
919	47,80	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	07/04/1993	-
920	47,80	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	17/12/1987	-
921	47,80	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	29/06/1982	-
922	47,80	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	27/02/1991	-
923	47,80	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	20/06/1990	-
924	47,80	SEVERINO	ATTILIO	14/07/1954	AGROPOLI	27/07/1979	-
925	47,75	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	09/07/1987	SI
926	47,70	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	06/04/1992	-
927	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	09/04/1987	-
928	47,70	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	19/06/1989	-
929	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	28/10/1983	-
930	47,70	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	31/10/1989	-
931	47,65	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1994	SI
932	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	20/12/1991	SI
933	47,60	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	29/03/1995	SI
934	47,60	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	PAGANI	27/02/1991	-
935	47,50	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	11/11/1994	SI
936	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	09/04/1990	-
937	47,50	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1992	-
938	47,50	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1988	-
939	47,50	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/07/1992	-
940	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	29/01/1991	-
941	47,50	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	04/07/1989	-
942	47,50	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/12/1986	-
943	47,50	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	31/10/1983	-
944	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	27/03/1982	-
945	47,50	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	19/02/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
946	47,45	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	PIANO DI SORRENTO	25/07/1990	-
947	47,40	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	08/04/1992	SI
948	47,40	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	16/03/1994	-
949	47,40	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	27/07/1987	SI
950	47,40	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/10/1991	SI
951	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	16/04/1986	SI
952	47,40	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	05/04/1991	SI
953	47,40	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	27/10/1982	-
954	47,40	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	23/12/1992	-
955	47,40	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	08/02/1984	SI
956	47,40	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	29/10/1991	-
957	47,40	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	25/01/1991	-
958	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	19/12/1981	-
959	47,35	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	BOSCOREALE	12/04/1988	-
960	47,30	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	31/10/1989	-
961	47,30	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	14/03/1985	-
962	47,30	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	24/07/1991	-
963	47,30	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	19/12/1990	SI
964	47,20	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	01/04/1997	SI
965	47,20	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	19/12/1990	SI
966	47,20	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	08/11/1995	SI
967	47,20	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	COMIZIANO	10/04/1991	-
968	47,20	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	06/04/1992	-
969	47,20	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	25/02/1988	-
970	47,20	CASCATA	ROBERTO	19/01/1958	NAPOLI	30/10/1984	-
971	47,20	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	29/07/1987	-
972	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	31/03/1979	-
973	47,10	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	14/04/1993	-
974	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/12/1988	-
975	47,10	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	29/01/1992	-
976	47,10	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	13/07/1990	-
977	47,10	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	24/07/1985	-
978	47,10	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	30/10/1984	-
979	47,10	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/04/1989	-
980	47,10	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	07/04/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
981	47,05	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	03/11/1993	SI
982	47,05	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	29/01/1986	-
983	47,00	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	29/10/1996	SI
984	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	25/02/1988	-
985	47,00	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	29/10/1987	-
986	47,00	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/07/1986	-
987	47,00	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	29/06/1989	SI
988	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	15/04/1986	SI
989	46,95	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	13/10/1986	-
990	46,90	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	03/11/1993	-
991	46,90	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	08/04/1992	-
992	46,90	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	03/04/1990	-
993	46,90	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	16/03/1994	-
994	46,90	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	26/03/1982	-
995	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	30/10/1981	-
996	46,85	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	28/05/1981	-
997	46,80	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	24/10/1995	SI
998	46,80	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	22/03/1995	SI
999	46,80	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	03/11/1984	-
1000	46,80	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	03/11/1986	-
1001	46,80	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	24/02/1989	-
1002	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	28/10/1982	-
1003	46,80	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	28/10/1980	-
1004	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	30/07/1983	-
1005	46,75	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	22/06/1992	-
1006	46,75	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	08/04/1992	-
1007	46,75	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	20/06/1990	SI
1008	46,75	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	21/12/1990	-
1009	46,70	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	14/03/1994	SI
1010	46,70	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	09/04/1991	SI
1011	46,70	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	22/03/1988	-
1012	46,70	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	13/11/1995	SI
1013	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	16/11/1984	-
1014	46,70	PINTO	FRANCESCO	22/01/1951	TORRE DEL GRECO	10/11/1978	-
1015	46,65	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	25/09/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1016	46,60	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	09/04/1991	-
1017	46,60	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	12/11/1988	-
1018	46,60	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	31/07/1992	-
1019	46,60	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	03/11/1993	-
1020	46,60	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/1988	-
1021	46,60	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	04/11/1983	-
1022	46,50	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	AVERSA	17/04/1994	-
1023	46,50	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	09/04/1991	SI
1024	46,50	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	27/10/1989	-
1025	46,50	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/06/1990	SI
1026	46,50	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	13/11/1989	-
1027	46,50	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	18/10/1988	SI
1028	46,50	CRISTOFANO	GIUSEPPINA INES	16/10/1959	NAPOLI	07/07/1986	-
1029	46,50	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	08/04/1997	SI
1030	46,50	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	14/11/1990	SI
1031	46,50	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	28/07/1983	-
1032	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	08/04/1988	SI
1033	46,40	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	09/04/1990	-
1034	46,4	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	22/12/1989	SI
1035	46,40	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	24/10/1990	-
1036	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	27/10/1982	-
1037	46,35	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	14/04/1988	-
1038	46,30	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	13/10/1997	SI
1039	46,30	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	28/02/1992	SI
1040	46,30	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	28/03/1997	SI
1041	46,30	CILIBERTI	MAURIZIO	22/09/1960	SALERNO	23/07/1991	-
1042	46,30	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	31/07/1992	-
1043	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	13/11/1986	-
1044	46,30	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	TORRE DEL GRECO	24/01/1987	SI
1045	46,30	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	23/09/1994	SI
1046	46,30	VITTORIOSO	ANNA	16/10/1954	PORTICI	24/06/1981	-
1047	46,25	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	27/07/1989	-
1048	46,25	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	CAGLIARI	25/07/1991	SI
1049	46,20	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	22/03/1994	-
1050	46,20	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	11/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1051	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	06/06/1988	-
1052	46,20	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	26/02/1993	SI
1053	46,20	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	16/04/1993	SI
1054	46,20	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	15/04/1986	-
1055	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	23/07/1981	-
1056	46,20	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	18/03/1991	-
1057	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	26/07/1979	-
1058	46,15	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	25/10/1990	-
1059	46,10	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	GRECIA	17/07/1991	-
1060	46,10	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	08/04/1988	-
1061	46,10	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	23/05/1989	-
1062	46,05	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	BOSCOREALE	26/07/1991	SI
1063	46,05	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	28/07/1989	-
1064	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	28/07/1989	-
1065	46,00	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	30/09/1989	-
1066	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	14/04/1989	SI
1067	46,00	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	25/02/1987	-
1068	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	21/09/1987	-
1069	46,00	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	12/11/1990	-
1070	46,00	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	23/07/1991	SI
1071	46,00	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	04/11/1992	SI
1072	45,90	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	28/10/1996	SI
1073	45,90	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	07/04/1993	SI
1074	45,90	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	07/04/1993	SI
1075	45,90	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	17/07/1991	SI
1076	45,90	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	10/11/1988	-
1077	45,90	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	30/03/1994	SI
1078	45,90	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	12/04/1988	-
1079	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	29/03/1984	-
1080	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	15/04/1986	-
1081	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	26/03/1984	-
1082	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	18/03/1984	-
1083	45,85	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	27/06/1989	-
1084	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	26/06/1989	-
1085	45,80	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	04/11/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1086	45,80	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	21/10/1994	SI
1087	45,80	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	29/06/1992	SI
1088	45,80	TORCINARO	ERNESTO	19/11/1953	CASERTA	28/10/1977	-
1089	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	14/04/1982	-
1090	45,75	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	12/10/1995	SI
1091	45,75	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	26/03/1990	-
1092	45,70	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	03/11/1992	SI
1093	45,70	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	21/07/1993	-
1094	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	23/06/1987	-
1095	45,70	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	27/07/1993	-
1096	45,70	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	10/04/1987	-
1097	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	10/04/1987	-
1098	45,60	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	27/11/1991	-
1099	45,60	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	21/12/1989	-
1100	45,60	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	28/10/1991	-
1101	45,60	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	31/07/1992	SI
1102	45,60	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	22/12/1993	-
1103	45,60	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	14/04/1989	-
1104	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	30/07/1984	-
1105	45,60	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/11/1993	SI
1106	45,60	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	PORTICI	26/07/1991	-
1107	45,60	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	29/12/1986	-
1108	45,60	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	06/04/1990	SI
1109	45,60	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	15/11/1985	-
1110	45,60	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	09/11/1990	-
1111	45,60	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	26/02/1993	-
1112	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	12/11/1983	-
1113	45,60	MILANO	MICHELE	21/08/1951	CAPACCIO	12/10/1978	-
1114	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	10/07/1979	-
1115	45,55	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	27/01/1994	-
1116	45,55	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	27/02/1987	SI
1117	45,55	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	21/07/1980	-
1118	45,50	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	11/04/1994	SI
1119	45,50	PANELLA	FILOMENA	10/03/1959	SALERNO	31/07/1984	-
1120	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	23/07/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1121	45,50	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	15/11/1985	SI
1122	45,40	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	05/11/1991	SI
1123	45,40	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	28/09/1990	-
1124	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	21/07/1988	-
1125	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/01/1987	-
1126	45,40	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	27/10/1984	-
1127	45,40	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	24/03/1989	SI
1128	45,40	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	26/06/1990	SI
1129	45,40	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	05/04/1991	-
1130	45,35	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	10/04/1987	-
1131	45,30	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	03/11/1993	-
1132	45,30	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	08/04/1994	-
1133	45,30	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	30/06/1992	-
1134	45,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	20/03/1989	-
1135	45,30	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	26/10/1992	-
1136	45,30	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	29/07/1991	SI
1137	45,30	TAGLIA	CARMINE	10/03/1947	RICIGLIANO	26/07/1979	-
1138	45,25	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	29/02/1996	SI
1139	45,25	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	29/03/1996	SI
1140	45,25	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	10/03/1988	-
1141	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	10/04/1990	-
1142	45,20	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	27/10/1992	-
1143	45,20	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	10/04/1987	SI
1144	45,15	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	26/06/1991	SI
1145	45,15	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	09/04/1990	-
1146	45,10	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	12/02/1997	SI
1147	45,10	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	08/07/1992	SI
1148	45,10	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/12/1993	-
1149	45,10	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	15/10/1991	-
1150	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	31/07/1990	-
1151	45,00	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	06/09/1993	SI
1152	45,00	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	05/11/1991	-
1153	45,00	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	25/07/1989	-
1154	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	25/06/1986	-
1155	44,90	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	24/10/1995	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1156	44,90	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	FIRENZE	09/11/1994	SI
1157	44,90	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CENTOLA	22/01/1997	SI
1158	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	17/07/1989	-
1159	44,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	24/10/1990	-
1160	44,90	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	24/07/1989	-
1161	44,90	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	29/03/1996	SI
1162	44,90	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	14/04/1989	-
1163	44,90	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/04/1991	-
1164	44,90	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	31/07/1989	SI
1165	44,90	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/07/1991	-
1166	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	19/07/1974	-
1167	44,85	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	25/07/1990	-
1168	44,85	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	12/12/1988	-
1169	44,80	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	05/11/1993	-
1170	44,80	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	18/03/1993	-
1171	44,80	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	14/04/1989	SI
1172	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	21/12/1989	SI
1173	44,80	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	08/04/1987	-
1174	44,80	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	21/12/1987	-
1175	44,80	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	17/10/1988	-
1176	44,80	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	06/04/1988	-
1177	44,80	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	05/04/1991	-
1178	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	30/10/1976	-
1179	44,75	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	30/07/1993	-
1180	44,70	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	31/07/1992	SI
1181	44,70	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	21/12/1987	SI
1182	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	11/11/1991	SI
1183	44,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	05/04/1991	-
1184	44,70	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	27/10/1989	-
1185	44,70	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	29/07/1991	-
1186	44,70	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	29/06/1992	SI
1187	44,65	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	09/11/1994	SI
1188	44,65	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	05/11/1993	SI
1189	44,65	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	31/10/1994	-
1190	44,65	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	30/07/1991	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1191	44,65	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	31/10/1989	-
1192	44,65	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CASERTA	02/07/1990	SI
1193	44,65	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	14/11/1989	-
1194	44,60	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	15/07/1998	SI
1195	44,60	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/09/1992	-
1196	44,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	30/06/1986	SI
1197	44,60	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	31/05/1990	-
1198	44,60	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	28/07/1988	-
1199	44,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	19/02/1986	-
1200	44,60	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	13/11/1991	-
1201	44,60	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	13/04/1989	-
1202	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	14/10/1982	-
1203	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	07/04/1987	-
1204	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	11/07/1986	-
1205	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	23/12/1982	-
1206	44,50	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	24/03/1995	SI
1207	44,50	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	26/06/1991	-
1208	44,50	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	06/11/1990	SI
1209	44,50	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	ERCOLANO	09/11/1988	SI
1210	44,50	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	24/07/1985	-
1211	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	27/07/1984	-
1212	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	30/07/1984	-
1213	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	21/12/1988	-
1214	44,40	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	03/11/1992	-
1215	44,40	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	20/07/1995	SI
1216	44,40	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	14/11/1985	-
1217	44,40	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	26/07/1990	-
1218	44,40	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	21/12/1987	-
1219	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	24/02/1989	-
1220	44,35	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	21/07/1989	SI
1221	44,30	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	27/03/1992	SI
1222	44,30	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	22/01/1997	SI
1223	44,30	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	02/03/1995	SI
1224	44,30	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	29/10/1993	-
1225	44,30	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	25/01/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1226	44,30	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	07/04/1993	SI
1227	44,30	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	24/10/1984	-
1228	44,30	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/04/1988	-
1229	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	08/04/1988	-
1230	44,30	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	08/04/1987	-
1231	44,30	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	25/10/1989	-
1232	44,30	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	26/06/1991	-
1233	44,25	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	28/10/1991	-
1234	44,25	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	19/12/1983	-
1235	44,20	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	29/03/1996	SI
1236	44,20	PAPA	ARTURO	07/10/1964	FORLI'	31/10/1991	SI
1237	44,20	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	23/07/1993	-
1238	44,20	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	09/01/1991	-
1239	44,20	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	13/11/1991	SI
1240	44,20	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	11/11/1991	-
1241	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	11/04/1988	SI
1242	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	12/11/1983	-
1243	44,10	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	22/12/1994	SI
1244	44,10	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	27/06/1988	SI
1245	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	20/06/1986	-
1246	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	08/04/1991	-
1247	44,10	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	25/02/1993	SI
1248	44,05	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/07/1989	-
1249	44,00	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/07/1992	-
1250	44,00	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	10/01/1994	-
1251	44,00	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	25/07/1995	SI
1252	44,00	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	28/10/1994	SI
1253	44,00	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	14/03/1994	-
1254	44,00	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	29/01/1992	SI
1255	44,00	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	29/10/1991	-
1256	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	24/10/1990	-
1257	44,00	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	14/04/1989	-
1258	44,00	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	29/10/1993	-
1259	44,00	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	08/04/1991	-
1260	44,00	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	22/01/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1261	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	27/03/1984	-
1262	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	27/10/1983	-
1263	43,95	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	27/06/1994	SI
1264	43,90	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	03/04/1997	SI
1265	43,90	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	12/11/1998	SI
1266	43,90	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	29/03/1993	SI
1267	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	07/04/1993	SI
1268	43,90	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	27/07/1990	SI
1269	43,90	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	14/11/1990	-
1270	43,90	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	15/11/1989	-
1271	43,90	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	15/11/1989	-
1272	43,90	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	09/11/1990	-
1273	43,90	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	26/06/1991	-
1274	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	23/07/1983	-
1275	43,90	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	26/06/1990	-
1276	43,90	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	21/07/1984	-
1277	43,90	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	25/02/1980	-
1278	43,80	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	28/06/1993	SI
1279	43,80	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	18/10/1993	-
1280	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	14/07/1988	SI
1281	43,80	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	13/11/1991	-
1282	43,80	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	10/04/1989	-
1283	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	23/12/1987	-
1284	43,70	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	25/03/1996	SI
1285	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	08/03/1991	-
1286	43,70	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	09/04/1987	-
1287	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1983	-
1288	43,70	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	26/03/1984	-
1289	43,70	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/06/1982	-
1290	43,65	CARUSO	FRANCESCO	26/06/1958	NAPOLI	03/04/1985	SI
1291	43,60	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	22/06/1992	-
1292	43,60	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	09/11/1994	SI
1293	43,60	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	14/04/1989	-
1294	43,60	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	29/01/1991	-
1295	43,60	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	01/07/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1296	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	13/11/1989	-
1297	43,60	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	14/03/1994	SI
1298	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	17/10/1988	-
1299	43,60	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	26/02/1993	-
1300	43,60	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	12/04/1985	-
1301	43,60	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	29/01/1991	-
1302	43,60	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	31/10/1985	-
1303	43,55	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	22/07/1993	SI
1304	43,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	27/10/1993	SI
1305	43,50	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	15/11/1990	-
1306	43,50	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	25/07/1995	SI
1307	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	25/02/1987	-
1308	43,50	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	26/10/1984	-
1309	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	29/07/1987	-
1310	43,50	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	14/07/1981	-
1311	43,45	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	27/07/1987	-
1312	43,40	PALLADINO	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	10/11/1995	SI
1313	43,40	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	22/07/1991	SI
1314	43,40	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	20/06/1988	-
1315	43,40	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	30/07/1991	-
1316	43,40	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	29/09/1989	-
1317	43,40	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	30/07/1991	-
1318	43,40	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	14/04/1993	-
1319	43,40	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	11/04/1988	-
1320	43,40	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	29/01/1990	-
1321	43,40	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	28/05/1987	-
1322	43,40	MUSTACCHIO	NICOLA ANTONIO	14/03/1950	CROTONE	28/05/1981	-
1323	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	07/04/1988	-
1324	43,30	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	02/04/1997	SI
1325	43,30	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	18/12/1993	SI
1326	43,30	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	20/12/1995	SI
1327	43,30	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	25/10/1990	-
1328	43,30	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	23/06/1989	-
1329	43,30	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	30/10/1991	SI
1330	43,30	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	06/06/1986	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1331	43,30	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	24/02/1989	-
1332	43,30	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	18/12/1993	-
1333	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	28/03/1980	-
1334	43,25	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	03/04/1990	-
1335	43,25	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	21/07/1988	-
1336	43,20	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	30/09/1998	SI
1337	43,20	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	14/04/1993	SI
1338	43,20	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	04/11/1993	SI
1339	43,20	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	27/07/1990	-
1340	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	26/06/1987	-
1341	43,15	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	14/10/1988	SI
1342	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	23/07/1991	-
1343	43,10	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	26/10/1990	-
1344	43,10	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	12/04/1985	-
1345	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	28/12/1976	-
1346	43,05	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/03/1994	SI
1347	43,00	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	20/12/1995	SI
1348	43,00	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	14/11/1989	-
1349	42,95	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	CALVANICO	14/11/1990	-
1350	42,95	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	14/11/1985	-
1351	42,90	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	ROCCAFRANCA	09/04/1992	-
1352	42,90	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	24/02/1997	SI
1353	42,90	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	24/07/1995	SI
1354	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	01/04/1985	-
1355	42,85	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	20/03/1989	SI
1356	42,80	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	26/03/1984	-
1357	42,80	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	29/10/1984	-
1358	42,75	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	26/10/1992	-
1359	42,75	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	15/12/1993	SI
1360	42,75	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	12/04/1985	SI
1361	42,70	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	09/10/1996	SI
1362	42,70	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	31/10/1994	SI
1363	42,70	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1992	-
1364	42,70	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	30/07/1997	SI
1365	42,70	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	26/07/1995	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1366	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	27/06/1986	-
1367	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	23/12/1987	-
1368	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	21/07/1990	SI
1369	42,70	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	12/11/1986	-
1370	42,65	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	24/07/1995	SI
1371	42,60	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	03/04/1997	SI
1372	42,60	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	30/07/1990	-
1373	42,60	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	04/11/1986	SI
1374	42,60	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	13/11/1991	-
1375	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	22/03/1984	-
1376	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	06/06/1988	-
1377	42,60	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	27/02/1991	-
1378	42,60	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	24/07/1997	SI
1379	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	16/04/1986	-
1380	42,60	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	31/07/1990	-
1381	42,55	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	25/02/1991	-
1382	42,55	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	15/04/1986	-
1383	42,50	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	28/07/1994	SI
1384	42,50	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	28/06/1993	-
1385	42,50	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	08/04/1992	SI
1386	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	30/06/1989	-
1387	42,40	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	02/07/1990	-
1388	42,40	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	29/07/1994	-
1389	42,40	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	25/01/1991	-
1390	42,40	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	20/12/1989	-
1391	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	06/04/1987	-
1392	42,40	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	29/01/1986	-
1393	42,40	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	25/07/1986	-
1394	42,35	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	27/01/1994	-
1395	42,35	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	28/06/1984	-
1396	42,30	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	26/10/1992	-
1397	42,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	06/04/1990	SI
1398	42,30	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	10/07/1989	SI
1399	42,30	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	19/07/1990	SI
1400	42,30	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	19/12/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1401	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	29/12/1986	-
1402	42,30	NASTI	CIRO	18/06/1954	GROTTAMINARDA	21/12/1979	-
1403	42,30	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	29/07/1998	SI
1404	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	12/01/1987	SI
1405	42,25	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	22/12/1986	-
1406	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	26/07/1989	-
1407	42,20	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	22/12/1992	SI
1408	42,20	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	30/07/1992	SI
1409	42,20	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	BOSCOTRECASE	26/10/1992	-
1410	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	21/02/1992	SI
1411	42,20	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	27/03/1996	SI
1412	42,20	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	23/02/1993	-
1413	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	26/06/1985	-
1414	42,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	24/07/1985	-
1415	42,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	13/04/1985	-
1416	42,20	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	28/10/1986	-
1417	42,20	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	18/06/1985	-
1418	42,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	30/07/1991	SI
1419	42,10	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	10/04/1994	SI
1420	42,10	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	22/01/1997	SI
1421	42,10	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	24/09/1993	SI
1422	42,10	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	23/07/1996	SI
1423	42,10	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	11/11/1991	SI
1424	42,10	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	11/11/1988	-
1425	42,10	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/11/1986	-
1426	42,10	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	30/06/1989	-
1427	42,10	DI STEFANO	GIAMPIERO	03/03/1955	MIGNANO MONTE LUNGO	25/06/1982	-
1428	42,05	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	29/01/1987	-
1429	42,00	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	27/11/1991	SI
1430	42,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	10/04/1989	-
1431	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	09/04/1991	SI
1432	42,00	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	29/02/1996	SI
1433	42,00	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	14/11/1986	SI
1434	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/1986	-
1435	42,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	29/06/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1436	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	27/02/1985	-
1437	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	27/07/1988	SI
1438	41,90	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	31/07/1996	SI
1439	41,90	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	LENTIAI	24/03/1999	SI
1440	41,90	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1993	-
1441	41,90	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	30/07/1992	-
1442	41,90	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	23/06/1983	SI
1443	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	07/04/1986	-
1444	41,90	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	26/03/1984	-
1445	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	22/07/1981	-
1446	41,90	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	08/04/1991	-
1447	41,80	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	22/12/1992	-
1448	41,80	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	31/03/1994	-
1449	41,80	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	19/10/1988	SI
1450	41,80	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	29/06/1992	-
1451	41,80	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	29/07/1988	-
1452	41,80	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	09/04/1991	-
1453	41,80	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	22/12/1988	-
1454	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	30/07/1992	SI
1455	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	25/07/1989	-
1456	41,80	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	14/07/1987	-
1457	41,70	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	21/07/1995	SI
1458	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	20/03/1991	-
1459	41,70	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	28/07/1989	-
1460	41,70	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	26/10/1990	SI
1461	41,70	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	20/10/1988	-
1462	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	28/06/1988	-
1463	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	16/11/1981	-
1464	41,65	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	19/12/1991	SI
1465	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	25/06/1986	-
1466	41,60	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	26/07/1994	SI
1467	41,60	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	20/12/1993	SI
1468	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	11/04/1989	-
1469	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/07/1988	-
1470	41,60	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	18/01/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1471	41,60	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	27/02/1991	SI
1472	41,60	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	15/10/1991	-
1473	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/06/1986	-
1474	41,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	10/04/1987	-
1475	41,50	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	NAPOLI	03/11/1993	-
1476	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	26/07/1988	-
1477	41,50	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	23/12/1992	-
1478	41,50	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	02/11/1984	SI
1479	41,50	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	13/11/1987	SI
1480	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	22/03/1983	-
1481	41,45	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	29/07/1991	-
1482	41,40	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	03/04/1997	SI
1483	41,40	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	01/07/1997	SI
1484	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	22/07/1988	-
1485	41,40	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	10/12/1985	-
1486	41,40	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	09/04/1990	-
1487	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	08/04/1987	-
1488	41,40	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	25/02/1989	-
1489	41,40	TZANOS	PETROS	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	12/11/1990	-
1490	41,35	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	25/09/1989	-
1491	41,30	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	29/09/1989	-
1492	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	06/11/1990	-
1493	41,30	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	31/10/1991	-
1494	41,30	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	29/07/1988	-
1495	41,30	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	31/03/1994	SI
1496	41,30	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	12/04/1985	SI
1497	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	29/06/1983	SI
1498	41,20	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	03/11/1993	-
1499	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	09/04/1991	SI
1500	41,20	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	06/04/1990	-
1501	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	30/10/1985	-
1502	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	24/07/1987	-
1503	41,20	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	20/12/1989	-
1504	41,20	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	09/04/1990	-
1505	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	30/05/1978	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1506	41,15	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	PRATA PRINCIPATO ULTRA	07/04/1993	-
1507	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	11/04/1988	-
1508	41,15	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	12/01/1987	-
1509	41,10	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	23/10/1995	SI
1510	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	08/04/1991	-
1511	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	18/10/1988	-
1512	41,10	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/12/1989	SI
1513	41,10	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	14/04/1986	-
1514	41,10	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	11/04/1988	-
1515	41,10	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	21/07/1986	-
1516	41,10	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	27/07/1988	-
1517	41,10	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	21/12/1983	-
1518	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	30/07/1992	SI
1519	41,00	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	20/07/1992	-
1520	41,00	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	04/04/1990	-
1521	41,00	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	22/10/1992	SI
1522	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	31/07/1989	-
1523	41,00	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	SORRENTO	12/04/1988	-
1524	41,00	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	31/05/1990	SI
1525	41,00	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	29/10/1986	-
1526	41,00	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	14/04/1993	SI
1527	40,95	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/1994	-
1528	40,95	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	23/07/1992	SI
1529	40,95	TORRE	CARMELA	20/09/1962	SALERNO	26/06/1991	SI
1530	40,95	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	29/06/1982	-
1531	40,90	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	02/04/1997	SI
1532	40,90	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/1995	SI
1533	40,90	COPPOLA	MAURIZIO	29/08/1960	MAIORI	05/11/1991	-
1534	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	29/07/1987	-
1535	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	17/07/1989	SI
1536	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	27/10/1983	-
1537	40,85	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	26/03/1998	SI
1538	40,80	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	23/12/1997	SI
1539	40,80	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	16/03/1994	SI
1540	40,80	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	19/07/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1541	40,80	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	03/04/1990	-
1542	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	23/07/1991	SI
1543	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	12/11/1990	SI
1544	40,80	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	25/02/1989	-
1545	40,80	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	29/10/1985	-
1546	40,80	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	SALERNO	18/09/1996	SI
1547	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	30/06/1984	-
1548	40,80	BUONO	VITO	11/11/1954	BARANO D'ISCHIA	08/04/1991	-
1549	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	06/04/1990	-
1550	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	11/04/1989	-
1551	40,70	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	30/09/1994	-
1552	40,70	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	31/10/1991	SI
1553	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	31/10/1986	SI
1554	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	28/12/1989	SI
1555	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	15/04/1986	-
1556	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	29/01/1988	-
1557	40,70	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	30/10/1991	-
1558	40,65	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	07/04/1993	-
1559	40,65	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	10/03/1989	-
1560	40,65	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	12/07/1988	-
1561	40,60	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	23/12/1996	SI
1562	40,60	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	30/03/1994	SI
1563	40,60	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/07/1999	SI
1564	40,60	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	22/07/1993	-
1565	40,60	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	31/07/1991	SI
1566	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	29/01/1986	-
1567	40,60	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	14/07/1988	SI
1568	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	21/07/1988	SI
1569	40,55	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	05/10/1994	SI
1570	40,55	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	29/07/1991	-
1571	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	29/10/1985	-
1572	40,55	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	22/03/1984	-
1573	40,50	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	27/02/1995	SI
1574	40,50	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	08/11/1995	SI
1575	40,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	31/10/1991	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1576	40,50	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	17/10/1988	-
1577	40,50	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	27/03/1997	SI
1578	40,50	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	31/10/1989	-
1579	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	08/01/1991	-
1580	40,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	11/11/1988	-
1581	40,50	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	30/07/1991	-
1582	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	23/01/1989	-
1583	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	29/03/1984	-
1584	40,45	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	SAN FELICE A CANCELLO	25/01/1991	-
1585	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	27/07/1984	-
1586	40,40	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/09/1993	SI
1587	40,40	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	24/03/1989	-
1588	40,40	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	27/07/1987	SI
1589	40,40	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	09/04/1991	-
1590	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	27/06/1989	-
1591	40,40	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	10/11/1988	SI
1592	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1987	-
1593	40,40	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SESSA AURUNCA	14/04/1989	-
1594	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	08/04/1991	-
1595	40,40	RAGOZZINO	MICHELINA	15/06/1952	CURTI	30/06/1977	-
1596	40,30	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	25/07/1996	SI
1597	40,30	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	13/11/1991	SI
1598	40,30	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	31/10/1989	-
1599	40,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	18/10/1989	-
1600	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	07/04/1988	-
1601	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	30/07/1992	-
1602	40,30	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	10/03/1989	-
1603	40,30	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	07/04/1987	-
1604	40,25	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	05/11/1993	-
1605	40,25	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	27/11/1987	-
1606	40,25	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	26/07/1993	SI
1607	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	12/01/1983	-
1608	40,25	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	22/07/1991	-
1609	40,20	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	CASERTA	28/06/1995	SI
1610	40,20	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	28/02/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1611	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	29/01/1990	-
1612	40,20	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	13/04/1989	-
1613	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	25/10/1989	-
1614	40,20	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	13/07/1994	-
1615	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	29/02/1984	-
1616	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	15/06/1987	-
1617	40,20	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	06/03/1986	SI
1618	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	21/12/1987	-
1619	40,20	POLIZZI	CARLO	17/01/1947	NAPOLI	30/07/1993	SI
1620	40,15	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	29/03/1996	SI
1621	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	28/07/1989	-
1622	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	25/10/1989	-
1623	40,10	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	21/07/1995	SI
1624	40,10	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	12/04/1989	-
1625	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	12/11/1983	-
1626	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	27/10/1982	-
1627	40,00	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	29/07/1991	-
1628	40,00	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	06/11/1992	-
1629	40,00	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	24/03/1995	SI
1630	40,00	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	27/07/1995	SI
1631	40,00	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	31/07/1996	SI
1632	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/11/1988	-
1633	40,00	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	25/10/1989	-
1634	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	24/10/1984	-
1635	40,00	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	31/03/1988	-
1636	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	30/10/1987	-
1637	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	28/07/1987	-
1638	40,00	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	22/07/1999	SI
1639	40,00	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	18/10/1985	-
1640	40,00	GRECO	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	ALFANO	26/02/1988	-
1641	39,95	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/01/1990	SI
1642	39,90	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	24/06/1982	-
1643	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	13/10/1987	-
1644	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	02/11/1989	-
1645	39,80	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	05/03/1998	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1646	39,80	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	24/07/1998	SI
1647	39,80	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	06/04/1992	SI
1648	39,80	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	22/07/1996	SI
1649	39,80	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	16/04/1993	-
1650	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	06/04/1993	SI
1651	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	13/04/1988	-
1652	39,80	GAGLIARDI	GIANFRANCO	04/10/1958	RICADI	08/04/1988	-
1653	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	09/04/1991	SI
1654	39,80	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	25/02/1988	-
1655	39,80	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	21/06/1989	-
1656	39,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	14/04/1989	-
1657	39,80	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	26/02/1985	-
1658	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	12/04/1989	-
1659	39,75	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	28/03/1989	SI
1660	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	30/06/1989	SI
1661	39,70	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	21/02/1992	-
1662	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	04/11/1983	-
1663	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	06/04/1990	-
1664	39,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	26/06/1991	-
1665	39,70	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	31/07/1989	SI
1666	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	04/11/1987	-
1667	39,65	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	06/11/1992	SI
1668	39,65	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	20/12/1989	-
1669	39,65	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	10/04/1991	-
1670	39,65	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	01/07/1997	SI
1671	39,60	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	30/06/1992	-
1672	39,60	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	POTENZA	28/03/1990	SI
1673	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	31/07/1990	SI
1674	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	26/10/1990	-
1675	39,60	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	20/10/1988	-
1676	39,60	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	12/11/1988	-
1677	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/07/1987	-
1678	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	27/10/1986	-
1679	39,60	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	19/01/1988	-
1680	39,60	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	SALERNO	11/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1681	39,60	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	12/11/1983	-
1682	39,60	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	13/11/1991	-
1683	39,55	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	12/04/1994	-
1684	39,55	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	25/01/1991	-
1685	39,50	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	23/12/1994	SI
1686	39,50	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	07/04/1993	SI
1687	39,50	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/07/1992	SI
1688	39,50	ARNESE	CARLO	08/11/1958	PORTICI	14/03/1985	-
1689	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	26/06/1989	-
1690	39,45	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	08/07/1992	-
1691	39,45	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	29/07/1991	SI
1692	39,45	CAROCCIA	DANIELE	27/04/1947	STIO	29/12/1986	-
1693	39,40	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	29/06/1992	SI
1694	39,40	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	01/03/1995	SI
1695	39,40	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	14/11/1989	-
1696	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	30/06/1992	SI
1697	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	13/01/1987	-
1698	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	10/04/1989	-
1699	39,40	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	27/07/1987	-
1700	39,40	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	14/04/1989	-
1701	39,40	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	25/03/1984	-
1702	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	29/01/1991	-
1703	39,40	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	21/12/1989	-
1704	39,40	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	25/06/1986	-
1705	39,40	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	29/02/1984	-
1706	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	28/10/1987	SI
1707	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	03/04/1985	-
1708	39,30	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	08/04/1987	-
1709	39,30	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	10/04/1991	SI
1710	39,25	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	11/07/1994	SI
1711	39,20	MOLINARO	GAETANO	07/09/1967	TEANO	25/03/1999	SI
1712	39,20	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	28/09/1992	-
1713	39,20	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	31/01/1995	SI
1714	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	13/07/1994	SI
1715	39,20	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	05/03/1998	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1716	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	05/04/1991	SI
1717	39,20	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	08/04/1991	-
1718	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	08/04/1992	SI
1719	39,20	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	25/03/1988	-
1720	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	19/10/1988	-
1721	39,20	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	09/04/1990	-
1722	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	28/10/1987	-
1723	39,20	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	10/04/1985	-
1724	39,20	VITALE	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	19/07/1982	-
1725	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	29/01/1990	-
1726	39,10	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	23/07/1993	-
1727	39,10	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	18/02/1997	SI
1728	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	21/02/1992	-
1729	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	14/11/1989	-
1730	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	21/07/1988	SI
1731	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	14/10/1992	SI
1732	39,10	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	21/12/1987	-
1733	39,10	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	02/12/1985	-
1734	39,10	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	14/11/1985	-
1735	39,05	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	27/03/1992	-
1736	39,05	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	26/03/1982	-
1737	39,00	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	29/07/1991	SI
1738	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	18/10/1988	SI
1739	39,00	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	28/10/1996	SI
1740	39,00	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	28/03/1994	-
1741	39,00	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	04/04/1990	-
1742	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	26/07/1990	-
1743	39,00	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	29/07/1987	-
1744	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	28/01/1989	-
1745	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	31/03/1980	-
1746	39,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	29/01/1988	-
1747	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	09/04/1990	-
1748	38,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	28/07/1994	SI
1749	38,90	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	31/10/1994	SI
1750	38,90	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	07/04/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1751	38,90	**TIZZANO**	RENATO	03/06/1953	AVELLINO	30/07/1979	-
1752	38,85	**MOSCARIELLO**	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	29/01/1988	SI
1753	38,80	**SCALZULLO**	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	31/03/1998	SI
1754	38,80	**D'AMORA**	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	10/04/1987	SI
1755	38,80	**OLIVIERO**	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	31/05/1990	-
1756	38,80	**RUSSO**	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	28/07/1988	-
1757	38,80	**DE FALCO**	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	19/12/1991	-
1758	38,80	**CENNAMO**	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	23/12/1996	SI
1759	38,80	**DI FRANCESCO**	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	11/11/1988	-
1760	38,80	**CAMILLO**	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	21/12/1984	-
1761	38,80	**MINUTELLA**	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	02/07/1991	-
1762	38,80	**VESSICHELLI**	SERGIO	05/01/1952	PADULI	25/06/1991	-
1763	38,80	**MAJORANO**	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	27/07/1987	-
1764	38,75	**IACONO**	GENI	11/09/1967	SERRARA	26/07/1995	SI
1765	38,75	**CASELLA**	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	30/07/1993	SI
1766	38,75	**TARANTINO**	PAOLA	07/05/1959	NOLA	25/02/1988	-
1767	38,70	**ESPOSITO**	ELENA	14/09/1969	CASERTA	26/03/1998	SI
1768	38,70	**DONNARUMMA**	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	09/04/1990	-
1769	38,70	**VIOLETTI**	ENRICO	08/11/1962	SOMMA VESUVIANA	11/04/1994	-
1770	38,70	**VIVO**	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	12/04/1989	-
1771	38,70	**DE VITA**	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	24/07/1992	-
1772	38,70	**SCHIAVO**	SANTA	03/08/1961	QUARTO	27/07/1990	-
1773	38,70	**CIPRIANO**	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	08/11/1991	SI
1774	38,70	**ANNECCHIARICO**	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	28/10/1986	-
1775	38,70	**PUGLIESE**	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	25/02/1988	-
1776	38,70	**MONDA**	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	29/01/1988	-
1777	38,70	**PAPIS**	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	19/10/1988	-
1778	38,70	**NOLA**	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	07/04/1987	SI
1779	38,70	**VELOTTI**	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	13/04/1988	-
1780	38,65	**LIGUORI**	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	29/07/1992	SI
1781	38,65	**MONOPOLI**	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	02/04/1992	-
1782	38,60	**PALMESE**	GENNARO	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	28/07/1998	SI
1783	38,60	**CRISCI**	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	15/07/1998	SI
1784	38,60	**TARTARO**	ANNA	23/12/1961	CASERTA	29/10/1991	SI
1785	38,60	**CAGGIANO**	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	26/10/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1786	38,60	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	23/12/1994	SI
1787	38,60	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	19/12/1990	-
1788	38,60	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	AVERSA	03/04/1985	-
1789	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	13/11/1987	-
1790	38,60	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	CASAMARCIANO	20/12/1985	-
1791	38,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	30/10/1986	-
1792	38,60	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	29/06/1992	-
1793	38,60	VITALE	NICOLA R.G.PPE	18/03/1947	GROTTAMINARDA	13/04/1989	-
1794	38,55	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	30/06/1993	-
1795	38,55	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	06/04/1993	SI
1796	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	10/04/1987	-
1797	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	27/06/1994	SI
1798	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	27/02/1989	-
1799	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	03/04/1992	-
1800	38,50	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	30/10/1995	SI
1801	38,50	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	27/10/1986	-
1802	38,50	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	31/10/2000	SI
1803	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	18/07/1985	-
1804	38,50	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	24/07/1985	-
1805	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	12/11/1983	-
1806	38,40	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	20/10/1995	SI
1807	38,40	DE NIGRIS	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	14/04/1993	SI
1808	38,40	CIAO	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	20/03/1989	-
1809	38,40	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	22/07/1993	SI
1810	38,40	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	31/05/1990	-
1811	38,40	NARDI	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	11/07/1986	-
1812	38,40	DE CHIARA RUFFO	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	14/11/1989	-
1813	38,40	DELLA VOLPE	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	02/11/1987	SI
1814	38,40	MATTIA	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	23/01/1989	-
1815	38,40	RIZZOLO	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	21/12/1987	-
1816	38,40	OLIVA	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	08/04/1988	-
1817	38,40	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	28/06/1993	-
1818	38,40	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	29/01/1991	-
1819	38,40	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	29/01/1986	-
1820	38,30	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	27/07/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1821	38,30	IZZO	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	10/11/1995	SI
1822	38,30	LOVALLO	MARIA	22/07/1963	CASERTA	05/11/1993	SI
1823	38,30	PRIMIZIA	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	02/04/1990	SI
1824	38,30	PULCRANO	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	09/07/1987	-
1825	38,30	NOBILE	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	04/11/1987	-
1826	38,30	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	25/02/1989	-
1827	38,30	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	28/03/1997	SI
1828	38,30	GARONE	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	24/10/1988	-
1829	38,30	ROSSI	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	06/03/1986	-
1830	38,25	CAGGIANO	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	04/04/1989	-
1831	38,25	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	07/04/1993	-
1832	38,25	PADUANO	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	16/04/1986	-
1833	38,25	D'ANGELO	MARIO	12/06/1958	SALERNO	14/10/1985	SI
1834	38,20	PISANI	ALBINA	27/04/1970	PRATO	04/11/1999	SI
1835	38,20	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	21/07/1995	SI
1836	38,20	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/02/1993	-
1837	38,20	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	07/04/1993	SI
1838	38,20	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	27/03/1992	SI
1839	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	29/06/1988	SI
1840	38,20	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	30/10/1987	-
1841	38,20	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	28/07/1987	-
1842	38,15	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	31/07/1996	SI
1843	38,15	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	02/04/1990	-
1844	38,15	GIALAMAS	ALEXANDROS	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	19/12/1990	-
1845	38,10	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	VILLANOVA D'ASTI	30/10/1996	SI
1846	38,10	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NAPOLI	29/07/1992	SI
1847	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	16/10/1991	SI
1848	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	25/07/1990	SI
1849	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	06/06/1988	-
1850	38,10	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	13/07/1990	-
1851	38,10	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	14/11/1989	-
1852	38,10	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	GAETA	30/10/1987	-
1853	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	29/01/1990	-
1854	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	11/03/1985	SI
1855	38,10	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	13/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1856	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	22/03/1990	-
1857	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	21/07/1987	-
1858	38,10	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	25/07/1986	-
1859	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	09/04/1990	-
1860	38,10	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	23/07/1992	SI
1861	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	10/04/1987	-
1862	38,10	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	27/06/1983	-
1863	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	23/10/1979	-
1864	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	18/10/1988	SI
1865	38,00	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	26/10/1999	SI
1866	38,00	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	12/10/1993	SI
1867	38,00	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	05/11/1992	SI
1868	38,00	D'ALESSANDRO	FABRIZIO	11/10/1965	NAPOLI	13/07/1992	-
1869	38,00	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	30/09/1997	SI
1870	38,00	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	29/03/1994	SI
1871	38,00	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	30/09/1998	SI
1872	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	10/11/1988	SI
1873	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	23/07/1984	-
1874	38,00	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	16/07/1991	-
1875	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	26/10/1976	-
1876	37,95	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	25/03/1999	SI
1877	37,95	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/1988	-
1878	37,95	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	21/12/1990	SI
1879	37,90	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/1993	SI
1880	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	21/06/1990	-
1881	37,90	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	31/07/1989	-
1882	37,90	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	26/09/1990	SI
1883	37,90	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	28/10/1987	-
1884	37,90	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	28/10/1994	SI
1885	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	29/07/1980	-
1886	37,85	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	10/04/1987	-
1887	37,80	CERRACCHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	21/07/1998	SI
1888	37,80	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	06/07/1990	-
1889	37,80	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	31/10/1990	-
1890	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	13/11/1990	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1891	37,80	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	24/10/1990	SI
1892	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	19/10/1988	-
1893	37,80	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	05/11/1992	-
1894	37,80	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	07/04/1987	-
1895	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	11/04/1988	-
1896	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	23/07/1988	-
1897	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	05/11/1986	-
1898	37,80	CHIACCHIO	PIETRO	21/01/1955	GRUMO NEVANO	24/07/1980	-
1899	37,75	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	06/04/1992	-
1900	37,75	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	10/04/1997	SI
1901	37,75	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	16/03/1994	SI
1902	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	28/09/1992	SI
1903	37,70	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	11/04/1985	-
1904	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	30/03/1989	-
1905	37,65	CUZZUCREA	GIOVANNA	02/09/1968	REGGIO CALABRIA	15/07/1992	SI
1906	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	20/07/1995	SI
1907	37,60	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	03/04/1997	SI
1908	37,60	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	24/03/1989	SI
1909	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/11/1988	-
1910	37,60	DE GIROLAMO	DANILO	20/11/1961	PIETRELCINA	30/10/1987	-
1911	37,60	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	30/07/1991	-
1912	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	10/03/1988	-
1913	37,60	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	29/06/1987	-
1914	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	28/03/1988	-
1915	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	25/06/1986	-
1916	37,60	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	28/07/1986	-
1917	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	28/10/1987	-
1918	37,60	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	25/02/1993	-
1919	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	28/10/1987	-
1920	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	22/12/1983	-
1921	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	23/12/1987	-
1922	37,55	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	07/04/1987	-
1923	37,55	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	09/04/1987	-
1924	37,50	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	24/03/1999	SI
1925	37,50	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	25/02/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1926	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	03/11/1986	-
1927	37,50	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	31/10/1991	-
1928	37,50	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	26/07/1990	-
1929	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	29/01/1988	-
1930	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	26/06/1987	-
1931	37,50	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	29/01/1988	-
1932	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	27/10/1987	-
1933	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	08/11/1989	-
1934	37,50	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	29/07/1987	-
1935	37,40	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	29/03/2000	SI
1936	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	09/04/1991	SI
1937	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	28/07/1989	SI
1938	37,40	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	28/07/1994	-
1939	37,40	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	03/11/1993	-
1940	37,40	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	09/11/1991	SI
1941	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	26/10/1983	-
1942	37,40	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	10/11/1995	SI
1943	37,40	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	13/11/1987	-
1944	37,40	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	08/04/1987	-
1945	37,30	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	01/04/1997	SI
1946	37,30	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	29/03/2001	SI
1947	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	26/07/1988	-
1948	37,30	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	26/10/1990	SI
1949	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/03/1991	-
1950	37,30	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	12/11/1986	-
1951	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	26/10/1990	-
1952	37,30	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	31/07/1990	-
1953	37,30	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	13/12/1991	SI
1954	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	27/03/1981	-
1955	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	20/12/1985	-
1956	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	27/07/1990	SI
1957	37,20	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	29/03/1996	SI
1958	37,20	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	18/12/1991	SI
1959	37,20	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	14/04/1989	-
1960	37,20	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	30/07/1996	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1961	37,20	**RAGUCCI**	RENATO	16/09/1961	NAPOLI	29/07/1988	-
1962	37,20	**ABAGNALE**	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	11/07/1994	-
1963	37,20	**CIARLEGLIO**	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	18/09/1986	-
1964	37,20	**RETTA**	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	31/07/1991	-
1965	37,20	**D'ORIO**	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	31/07/1996	SI
1966	37,20	**CAPOZZOLO**	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	26/07/1989	-
1967	37,20	**ALLOCCA**	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	23/01/1989	-
1968	37,20	**CICCONE**	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	25/03/1992	-
1969	37,20	**SICA**	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	17/07/1986	-
1970	37,20	**GIORDANO**	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	23/01/1989	-
1971	37,20	**DELLA PIETRA**	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	04/11/1983	-
1972	37,10	**IANNELLI**	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	24/07/2000	SI
1973	37,10	**VACCA**	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	05/11/1992	SI
1974	37,10	**PELUSO**	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	29/01/1990	-
1975	37,10	**PIZZELLA**	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	06/04/1992	-
1976	37,10	**COPPOLA**	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	24/07/1986	-
1977	37,10	**CIVITA**	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	28/02/1989	-
1978	37,10	**DIAZ**	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	25/10/1990	-
1979	37,10	**ACCETTA**	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	13/10/1986	-
1980	37,10	**FRANCO**	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	13/04/1989	-
1981	37,05	**PIPERNO**	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	29/01/1992	SI
1982	37,05	**FABOZZO**	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	26/02/1993	SI
1983	37,05	**ALIBERTI**	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	30/10/1987	SI
1984	37,00	**NUNZIATA**	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	10/04/1990	SI
1985	37,00	**VANACORE**	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	23/07/1998	SI
1986	37,00	**VILLANI**	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	27/02/1995	SI
1987	37,00	**RIZZO**	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	14/04/1986	-
1988	37,00	**MAGNOTTA**	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	12/11/1990	SI
1989	37,00	**DI FIANDRA**	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	10/04/1990	-
1990	37,00	**GIOVIALE**	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	29/03/1984	-
1991	36,90	**LEONE**	CLAUDIO	13/04/1970	VERONA	03/11/1998	SI
1992	36,90	**LAMBIASE**	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	09/11/2001	SI
1993	36,90	**MIRAGLIA**	MARINO	18/06/1961	CASERTA	10/04/1990	-
1994	36,90	**AVAGLIANO**	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	14/11/1989	-
1995	36,90	**SAULINO**	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	29/07/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1996	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	11/11/1991	SI
1997	36,85	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	28/10/1987	-
1998	36,80	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	12/02/1997	SI
1999	36,80	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/03/1999	SI
2000	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	16/07/1990	-
2001	36,80	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	MARANO DI NAPOLI	22/12/2000	SI
2002	36,80	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	31/07/1989	-
2003	36,80	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	30/10/1991	-
2004	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/12/1994	SI
2005	36,80	RICCARDI	EDOARDO TOMMASO	26/01/1959	SOLOPACA	21/12/1987	-
2006	36,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	24/07/1985	-
2007	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	11/11/1988	-
2008	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	17/03/1989	-
2009	36,80	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	19/07/1990	-
2010	36,75	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	11/11/1991	SI
2011	36,75	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	20/05/1983	-
2012	36,70	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	07/11/2000	SI
2013	36,70	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	22/10/1999	SI
2014	36,70	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/02/1995	SI
2015	36,70	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	30/07/2001	SI
2016	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	11/04/1989	-
2017	36,70	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	19/12/1984	-
2018	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	27/07/1989	SI
2019	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	31/07/1989	-
2020	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	10/04/1987	-
2021	36,60	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	27/07/1995	SI
2022	36,60	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	29/03/1994	-
2023	36,60	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	24/07/1995	SI
2024	36,60	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	29/01/1991	-
2025	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	02/04/1992	SI
2026	36,60	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	26/07/1984	-
2027	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	31/07/1984	-
2028	36,60	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	09/06/1982	-
2029	36,55	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/09/1992	SI
2030	36,50	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	30/03/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2031	36,50	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	15/04/1998	SI
2032	36,50	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	25/07/1995	SI
2033	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	21/09/1987	-
2034	36,50	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	29/03/1995	SI
2035	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	25/10/1983	-
2036	36,50	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SALERNO	03/11/1993	-
2037	36,50	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	29/07/1993	-
2038	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	03/11/1977	-
2039	36,45	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/11/1994	-
2040	36,40	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	11/04/1991	-
2041	36,40	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	23/03/2000	SI
2042	36,40	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	12/03/1998	SI
2043	36,40	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	28/02/2000	SI
2044	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	19/07/1990	-
2045	36,40	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	30/07/1992	SI
2046	36,40	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	12/04/1989	-
2047	36,40	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	30/10/1987	-
2048	36,40	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	20/03/1989	SI
2049	36,40	FRINO	ROSALBA	24/11/1957	SOLOPACA	24/10/1983	-
2050	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	28/07/1987	-
2051	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	27/07/1987	-
2052	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	08/04/1987	SI
2053	36,40	DI GENIO	PASQUALE	04/11/1954	MOIO DELLA CIVITELLA	30/07/1979	-
2054	36,40	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	02/04/1985	-
2055	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	26/03/1982	-
2056	36,35	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	20/12/1991	-
2057	36,30	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	27/02/1995	SI
2058	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	12/11/1990	SI
2059	36,30	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	26/10/1990	-
2060	36,30	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	11/11/1988	SI
2061	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	18/12/1989	SI
2062	36,30	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	08/04/1992	SI
2063	36,25	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	31/08/1998	SI
2064	36,25	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/07/1993	-
2065	36,20	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	13/02/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2066	36,20	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	21/07/1992	SI
2067	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	25/02/1989	-
2068	36,20	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	10/04/1992	-
2069	36,20	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	28/02/2000	SI
2070	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	27/06/1988	-
2071	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	28/07/1987	-
2072	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	31/03/1983	-
2073	36,15	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	23/12/1998	SI
2074	36,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	29/03/1996	SI
2075	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	10/04/1987	-
2076	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	23/12/1994	SI
2077	36,10	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	27/12/1999	SI
2078	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	08/04/1991	SI
2079	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	23/01/1989	-
2080	36,10	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1991	-
2081	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	26/07/1986	-
2082	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	26/10/1983	-
2083	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	09/04/1987	-
2084	36,00	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	05/10/1999	SI
2085	36,00	CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	16/04/1993	SI
2086	36,00	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	26/10/1990	-
2087	36,00	CACACE	ANTONIETTA	17/10/1961	CIMEGO	21/12/1988	-
2088	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	05/11/1985	-
2089	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	15/07/1987	-
2090	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	12/03/1987	-
2091	36,00	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	10/04/1990	-
2092	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	31/03/1980	-
2093	36,00	VIRDIS	GIOVANNA	30/01/1947	NAPOLI	07/07/1984	-
2094	35,90	BASILE	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	03/12/1997	SI
2095	35,90	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	10/04/1997	SI
2096	35,90	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	28/06/1995	SI
2097	35,90	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	22/06/1992	-
2098	35,90	CARROZZA	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	31/10/1991	-
2099	35,90	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	20/10/1988	-
2100	35,90	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	29/07/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2101	35,90	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	24/07/1986	-
2102	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	27/07/1989	SI
2103	35,85	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	10/07/1992	-
2104	35,85	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	29/03/2001	SI
2105	35,85	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	31/07/1989	SI
2106	35,85	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	29/03/1995	SI
2107	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/07/1990	-
2108	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/07/1986	-
2109	35,80	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	16/11/1998	SI
2110	35,80	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	11/07/1996	SI
2111	35,80	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	07/04/1992	-
2112	35,80	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/07/1998	SI
2113	35,80	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	29/09/1989	-
2114	35,80	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	30/10/1987	-
2115	35,75	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	21/02/1992	SI
2116	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	10/04/1990	SI
2117	35,70	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	10/10/1991	SI
2118	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	27/10/1994	SI
2119	35,70	CACCIA	ANTONIO	20/06/1960	SORRENTO	29/06/1992	-
2120	35,70	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	09/04/1991	SI
2121	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	11/12/1988	-
2122	35,70	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	16/03/1994	-
2123	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	14/11/1989	-
2124	35,65	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	11/05/2000	SI
2125	35,60	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	04/04/2000	SI
2126	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	08/04/1992	SI
2127	35,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	12/04/1989	-
2128	35,60	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	17/12/1992	SI
2129	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	14/04/1988	-
2130	35,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	30/10/1985	-
2131	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	18/12/1991	SI
2132	35,60	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	28/10/1994	SI
2133	35,55	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	23/02/1993	-
2134	35,50	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	23/10/1997	SI
2135	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	28/07/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2136	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	29/10/1987	-
2137	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	31/07/1989	SI
2138	35,50	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	27/01/1984	-
2139	35,50	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	03/11/1992	SI
2140	35,40	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	07/11/2000	SI
2141	35,40	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	25/03/1999	SI
2142	35,40	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/03/1999	SI
2143	35,40	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	16/04/1999	SI
2144	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	26/03/1990	-
2145	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	30/10/1987	-
2146	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	24/10/1989	-
2147	35,40	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	23/02/1994	-
2148	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	18/10/1988	-
2149	35,40	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	24/03/2000	SI
2150	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	11/04/1989	-
2151	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	24/10/1984	-
2152	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	23/10/1979	-
2153	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	31/07/1990	-
2154	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	22/12/1989	SI
2155	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	22/07/1986	-
2156	35,30	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	21/06/1991	-
2157	35,30	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	06/04/1990	-
2158	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	17/10/1988	SI
2159	35,25	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	27/10/1994	SI
2160	35,20	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	05/04/1990	-
2161	35,20	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/04/1989	-
2162	35,20	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	16/04/1993	SI
2163	35,20	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	22/10/1982	-
2164	35,15	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	11/11/1991	-
2165	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	09/04/1991	SI
2166	35,10	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	24/03/1999	SI
2167	35,10	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/2000	SI
2168	35,10	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	25/03/1999	SI
2169	35,10	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	08/11/1996	SI
2170	35,10	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	05/10/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2171	35,10	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	03/11/1992	-
2172	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	04/11/1987	-
2173	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	03/04/1988	-
2174	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	02/11/1989	-
2175	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	29/03/1984	-
2176	35,10	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	24/07/1990	-
2177	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	28/07/1987	-
2178	35,10	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	04/04/1989	-
2179	35,10	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	05/06/1984	-
2180	35,05	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	27/03/1997	SI
2181	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	29/10/1993	SI
2182	35,00	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	23/12/1992	-
2183	35,00	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	14/04/1986	-
2184	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	09/04/1987	-
2185	35,00	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	20/12/1993	SI
2186	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	25/02/1987	-
2187	35,00	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	POZZUOLI	23/12/1992	-
2188	35,00	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	09/04/1992	SI
2189	34,95	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	29/07/1993	-
2190	34,95	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	31/10/1989	-
2191	34,90	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	26/03/2001	SI
2192	34,90	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	04/04/1996	SI
2193	34,90	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	27/03/1996	SI
2194	34,90	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	31/07/1992	SI
2195	34,90	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	31/10/2000	SI
2196	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	12/11/1986	SI
2197	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	28/01/1985	-
2198	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	12/11/1986	-
2199	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	24/07/1989	-
2200	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	22/07/1988	-
2201	34,80	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	27/07/1995	SI
2202	34,80	NAPPI	ANDREA	26/11/1968	AVELLINO	30/07/1992	-
2203	34,80	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	MARINA DI CARRARA	03/11/2000	SI
2204	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	27/03/1996	SI
2205	34,80	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	04/10/1999	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2206	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	21/07/1988	SI
2207	34,80	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1996	SI
2208	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	29/07/1987	-
2209	34,80	APREA	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	11/05/2000	SI
2210	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	30/07/1990	-
2211	34,75	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	10/04/1990	-
2212	34,70	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	22/06/2000	SI
2213	34,70	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	13/02/1997	SI
2214	34,70	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1992	-
2215	34,70	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	26/07/1994	SI
2216	34,70	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	16/11/1998	SI
2217	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	05/11/1986	-
2218	34,70	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	31/10/1981	-
2219	34,70	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	10/11/1994	-
2220	34,65	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	22/12/1989	SI
2221	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	10/04/1985	SI
2222	34,60	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	30/03/2000	SI
2223	34,60	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	25/03/1999	SI
2224	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	25/07/1991	SI
2225	34,60	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	PORTICI	07/07/1986	-
2226	34,60	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	20/12/1985	-
2227	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	14/04/1988	-
2228	34,60	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	NAPOLI	10/04/1989	-
2229	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	05/07/1984	-
2230	34,60	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	25/02/1987	SI
2231	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	26/06/1989	-
2232	34,60	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	25/10/1989	-
2233	34,50	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	20/12/1995	SI
2234	34,50	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	28/07/1994	-
2235	34,50	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	27/10/1992	SI
2236	34,50	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	22/12/1988	SI
2237	34,50	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	23/03/2000	SI
2238	34,50	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	30/10/1996	SI
2239	34,50	VASTARELLA	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	22/12/1994	SI
2240	34,50	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	25/10/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2241	34,45	SARNATARO	GENNARO	02/08/1969	AGROPOLI	29/03/1996	SI
2242	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	04/04/1989	-
2243	34,40	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	29/09/1992	-
2244	34,40	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	25/03/1999	SI
2245	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	28/06/1993	SI
2246	34,40	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	30/10/1991	-
2247	34,40	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	09/11/1994	SI
2248	34,40	DE MAIO	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	29/07/1997	SI
2249	34,40	DELLA CORTE	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	08/04/1994	SI
2250	34,40	CARDELLICCHIO	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	12/04/1988	-
2251	34,40	SUSIA	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	19/12/1991	-
2252	34,40	ALESSANDRELLA	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	28/07/1987	-
2253	34,40	D'ANIELLO	MARIO	11/05/1955	AVERSA	11/11/1991	SI
2254	34,40	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO	21/12/1979	-
2255	34,30	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	22/10/1999	SI
2256	34,30	ARPAIA	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	20/12/1995	SI
2257	34,30	BONAGURA	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	15/12/1993	SI
2258	34,30	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	08/11/1995	SI
2259	34,30	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	31/07/1996	SI
2260	34,30	GALLO	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	17/12/1992	-
2261	34,30	BIANCULLI	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	15/11/1989	SI
2262	34,30	MAROTTA	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	09/03/1993	-
2263	34,30	PISAPIA	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	24/10/1988	-
2264	34,30	BOCCIA	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	24/10/1984	-
2265	34,30	SORIERO	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	08/03/1988	SI
2266	34,25	VIVIANO	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	27/06/1985	-
2267	34,20	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	10/11/1994	SI
2268	34,20	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	31/01/1995	SI
2269	34,20	CRISCUOLO	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	21/07/1988	-
2270	34,20	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	31/07/1996	SI
2271	34,20	ZIELLO	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	14/04/1989	-
2272	34,20	DI TOMMASO	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	28/10/1986	-
2273	34,20	CAPONE	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	16/12/1985	-
2274	34,20	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	08/04/1994	-
2275	34,20	PISCITELLI	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	13/10/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2276	34,20	RAIA	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	23/12/1992	-
2277	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	31/10/1980	-
2278	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	27/06/1988	-
2279	34,10	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	27/07/1993	SI
2280	34,10	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	23/11/1998	SI
2281	34,10	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	ISERNIA	10/04/1997	SI
2282	34,10	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	14/11/1990	-
2283	34,10	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	30/07/1996	SI
2284	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	14/04/1988	-
2285	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	17/10/1988	SI
2286	34,10	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	26/07/1993	SI
2287	34,10	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	31/10/1991	-
2288	34,05	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	24/10/1995	SI
2289	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	10/04/1991	-
2290	34,05	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	09/04/1990	-
2291	34,00	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	30/10/1996	SI
2292	34,00	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	SI
2293	34,00	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	19/12/1990	-
2294	34,00	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	21/07/1997	SI
2295	33,95	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	04/11/1993	SI
2296	33,95	D'ETTORRE	ANGELO RAFFAELE	13/10/1956	CUSANO MUTRI	12/09/1985	-
2297	33,90	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	25/03/2002	SI
2298	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	13/11/1995	SI
2299	33,90	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	30/09/1994	SI
2300	33,90	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	16/10/1997	SI
2301	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	31/10/1991	SI
2302	33,90	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	26/07/1995	SI
2303	33,90	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	28/06/1993	SI
2304	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	29/01/1992	SI
2305	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	08/04/1992	SI
2306	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	26/10/1983	-
2307	33,90	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	03/04/1989	-
2308	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	13/11/1987	-
2309	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	19/03/1987	-
2310	33,80	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	08/07/1999	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2311	33,80	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/09/1994	-
2312	33,80	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	30/03/1994	SI
2313	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	22/03/1988	-
2314	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	14/07/1987	-
2315	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	11/04/1994	-
2316	33,80	DE ROSA	PASQUALE	31/07/1957	AGROPOLI	20/12/1995	SI
2317	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	08/04/1988	-
2318	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	25/03/1987	-
2319	33,80	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	31/10/1989	-
2320	33,75	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	20/05/1999	SI
2321	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	23/07/1993	SI
2322	33,70	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	17/10/2001	SI
2323	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	29/03/1995	SI
2324	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	27/06/1994	SI
2325	33,70	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	20/05/1999	SI
2326	33,70	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	25/10/1991	-
2327	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	20/12/1984	-
2328	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	22/10/1982	-
2329	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	11/07/1986	-
2330	33,60	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	17/12/2002	SI
2331	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	29/06/1992	SI
2332	33,60	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	20/07/1995	SI
2333	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	28/07/1989	-
2334	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	06/04/1990	-
2335	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	27/02/1985	-
2336	33,60	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	27/06/2002	SI
2337	33,60	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	27/06/1985	-
2338	33,60	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	16/04/1986	-
2339	33,55	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	23/12/1998	SI
2340	33,55	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	03/11/1993	SI
2341	33,55	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	30/06/1993	SI
2342	33,50	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/10/1994	-
2343	33,50	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	23/10/1995	SI
2344	33,50	REGA	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	28/06/1996	SI
2345	33,50	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	27/11/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2346	33,50	**RUGGIERO**	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	15/11/1984	-
2347	33,50	**CIARDIELLO**	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	23/07/1987	-
2348	33,50	**MOTTOLA**	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	31/03/1981	-
2349	33,45	**CATALANO**	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	01/07/1997	SI
2350	33,45	**FICO**	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	24/10/1990	-
2351	33,40	**PALMIERI**	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	29/10/1996	SI
2352	33,40	**MESSINA**	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	25/07/1995	SI
2353	33,40	**AUCIELLO**	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	30/10/1995	SI
2354	33,40	**CAPASSO**	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	21/12/1988	-
2355	33,40	**CARPENTIERO**	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	22/07/1993	SI
2356	33,40	**GUARDASCIONE**	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	25/06/1986	-
2357	33,40	**DE ANGELIS**	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	14/11/1989	SI
2358	33,40	**DI CHIARA**	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/12/1990	SI
2359	33,40	**ROMANO**	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	24/07/1985	-
2360	33,40	**FRANZESE**	ANTONIO	11/10/1958	LACCO AMENO	29/01/1986	-
2361	33,40	**FOGLIETTA**	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	13/11/1998	SI
2362	33,40	**FERRARO**	GIACOMO	30/05/1954	MERCOGLIANO	21/12/1979	-
2363	33,30	**VITALE**	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	29/10/1996	SI
2364	33,30	**FLORIO**	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	28/03/2001	SI
2365	33,30	**MARCIELLO**	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	23/10/1987	-
2366	33,30	**FERRARO**	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	24/07/1989	SI
2367	33,30	**MIGLINO**	MICHELE	08/08/1954	AGROPOLI	31/12/1979	-
2368	33,30	**DE SIO**	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	25/07/1983	-
2369	33,25	**FERRARO**	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1990	-
2370	33,20	**MORRONE**	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	29/03/2001	SI
2371	33,20	**DI CUNZOLO**	ANTONIO	25/03/1966	BATTIPAGLIA	08/03/1991	SI
2372	33,20	**PETRELLI**	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	12/11/1990	-
2373	33,20	**ROSSI**	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	28/07/1994	SI
2374	33,20	**OLIVA**	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	26/10/1992	-
2375	33,20	**BARLOTTI**	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	25/02/1988	-
2376	33,20	**FIORILLO**	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	26/03/1982	-
2377	33,15	**DI LIETO**	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	23/10/1990	-
2378	33,15	**RASCATO**	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	09/11/1994	SI
2379	33,10	**OFFERTUCCI**	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/1995	SI
2380	33,10	**CATALANO**	MARIO	07/11/1963	CASERTA	20/07/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2381	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	07/04/1988	-
2382	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	24/03/1989	-
2383	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	10/09/1985	SI
2384	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	25/06/1986	-
2385	33,10	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	03/11/1992	-
2386	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	13/07/1994	SI
2387	33,10	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	16/04/1986	-
2388	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	28/07/1988	-
2389	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	21/12/1984	-
2390	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	24/10/1990	-
2391	33,05	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	TRECASE	10/04/1990	-
2392	33,00	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	11/04/1994	SI
2393	33,00	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	29/03/1999	SI
2394	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	26/06/1991	-
2395	33,00	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	11/07/1994	-
2396	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	12/11/1990	SI
2397	33,00	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	29/07/1992	-
2398	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	29/07/1992	SI
2399	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	23/07/1991	-
2400	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	23/07/1991	SI
2401	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	30/03/1994	SI
2402	33,00	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	24/03/1999	SI
2403	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	08/04/1994	SI
2404	32,90	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	29/07/1996	SI
2405	32,90	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	07/04/1993	-
2406	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	29/01/1988	SI
2407	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	01/11/1987	SI
2408	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	26/10/1990	-
2409	32,80	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/1996	SI
2410	32,80	ROMANO	PASQUALE	07/05/1968	AVELLINO	30/07/1993	-
2411	32,80	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	08/11/1995	SI
2412	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	26/10/1990	SI
2413	32,80	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	12/07/1991	SI
2414	32,80	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	26/07/2000	SI
2415	32,80	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2416	32,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	24/07/1991	SI
2417	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	25/02/1988	-
2418	32,80	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	27/07/1989	-
2419	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	26/06/1990	-
2420	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	18/02/1988	-
2421	32,80	PARENTI	ROSARIA	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	29/10/1979	-
2422	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	26/03/1984	-
2423	32,75	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	25/03/1999	SI
2424	32,70	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	22/10/1998	SI
2425	32,70	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	22/03/1994	-
2426	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	27/07/1989	-
2427	32,70	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	27/07/1990	SI
2428	32,70	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	26/10/1992	-
2429	32,70	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	02/04/1997	SI
2430	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	12/04/1989	SI
2431	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	24/03/1988	-
2432	32,70	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	23/02/1993	-
2433	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	21/07/1982	-
2434	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/11/1992	SI
2435	32,65	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	13/03/1991	-
2436	32,60	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	05/11/1999	SI
2437	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	15/10/1991	SI
2438	32,60	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	21/06/1991	-
2439	32,60	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	25/03/1999	SI
2440	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	23/07/1992	-
2441	32,60	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	22/03/1990	-
2442	32,60	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	25/07/1995	SI
2443	32,60	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	30/07/1998	SI
2444	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	11/04/1988	-
2445	32,60	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	27/07/1989	-
2446	32,60	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	10/04/1992	-
2447	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	04/11/1983	-
2448	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	23/07/1991	SI
2449	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	28/06/1993	SI
2450	32,50	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	23/07/1996	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2451	32,50	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	09/03/2000	SI
2452	32,50	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	01/04/1997	SI
2453	32,50	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	22/12/1993	SI
2454	32,50	MARRAZZO	FEDERICO	27/01/1965	POTENZA	22/10/1992	SI
2455	32,50	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	06/04/1990	-
2456	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	10/04/1990	SI
2457	32,50	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	14/04/1993	SI
2458	32,50	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	09/03/2000	SI
2459	32,50	PARISI	ATTILIO	12/08/1959	TORRE DEL GRECO	23/07/1984	-
2460	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	16/11/1984	-
2461	32,45	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	25/07/2000	SI
2462	32,40	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	30/10/2000	SI
2463	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	29/03/1996	SI
2464	32,40	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	28/10/1994	-
2465	32,40	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	28/02/2000	SI
2466	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	05/11/1990	SI
2467	32,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	04/02/1986	-
2468	32,40	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	26/07/1993	-
2469	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	23/10/1986	-
2470	32,40	DI STEFANO	MARIA FORTUNATA ROSARIA	16/11/1953	NAPOLI	12/11/1977	-
2471	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	29/01/1991	-
2472	32,35	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	27/07/1987	-
2473	32,35	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	16/04/1993	-
2474	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	13/11/1991	SI
2475	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	25/07/1989	-
2476	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	06/11/1992	SI
2477	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	27/07/1989	SI
2478	32,20	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	30/03/1993	-
2479	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	24/09/1993	-
2480	32,20	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	23/07/1991	-
2481	32,20	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	19/07/1990	-
2482	32,20	FIORE	GIUSEPPE GIUNIO	28/06/1949	TEORA	27/07/2001	SI
2483	32,15	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	26/06/1991	SI
2484	32,10	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/2001	SI
2485	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	20/12/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2486	32,10	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	19/10/1999	SI
2487	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	15/12/1993	SI
2488	32,10	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	27/10/1986	-
2489	32,10	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	21/07/1980	SI
2490	32,00	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	11/05/2000	SI
2491	32,00	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	09/10/2000	SI
2492	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	16/04/1996	SI
2493	32,00	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	02/07/1999	SI
2494	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO		-
2495	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	01/07/1992	SI
2496	32,00	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	09/11/1995	SI
2497	31,95	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	26/02/1988	SI
2498	31,90	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	31/10/2000	SI
2499	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	16/07/1987	-
2500	31,90	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	29/03/1996	SI
2501	31,90	DE CRISTOFANO	COSTANTINO	20/08/1947	RAVISCANINA	10/04/1973	-
2502	31,80	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	09/03/1994	-
2503	31,80	RASCATO	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	25/07/2001	SI
2504	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	31/10/1994	-
2505	31,80	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	10/01/1994	SI
2506	31,80	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	29/07/1999	SI
2507	31,80	CAMMARANO	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	27/07/1990	-
2508	31,80	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	15/12/1998	SI
2509	31,80	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	28/07/1989	SI
2510	31,80	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	13/11/1990	-
2511	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	10/11/1988	-
2512	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	19/12/1991	SI
2513	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	29/10/1984	-
2514	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	11/11/1988	-
2515	31,75	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	29/03/1996	SI
2516	31,70	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	31/03/1998	SI
2517	31,70	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	29/10/2001	SI
2518	31,70	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	16/10/2002	SI
2519	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	27/06/1989	-
2520	31,70	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	11/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2521	31,70	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	04/11/1992	SI
2522	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	27/02/1987	SI
2523	31,70	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	PESCOPAGANO	21/01/1981	-
2524	31,65	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/11/1991	SI
2525	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	25/07/1995	SI
2526	31,60	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	29/02/1996	SI
2527	31,60	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	22/03/1994	SI
2528	31,60	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	23/06/1989	SI
2529	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	20/03/1991	-
2530	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	31/07/1989	-
2531	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/09/1989	-
2532	31,60	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	21/04/1986	SI
2533	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	03/11/1987	-
2534	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	06/06/1988	-
2535	31,60	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	31/10/1985	SI
2536	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	26/02/1981	-
2537	31,55	FABIANO	ANTONIO	15/02/1957	AFRAGOLA	30/07/1984	-
2538	31,50	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	11/05/2000	SI
2539	31,50	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	NOLA	29/10/2001	SI
2540	31,50	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	19/04/2001	SI
2541	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	26/02/1993	SI
2542	31,50	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	03/11/1993	-
2543	31,50	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	29/03/2000	SI
2544	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	31/10/1994	SI
2545	31,50	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	28/06/1996	SI
2546	31,40	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	27/02/1995	SI
2547	31,40	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/03/1995	SI
2548	31,40	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	30/07/2001	SI
2549	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	23/12/1985	-
2550	31,40	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	04/11/1992	-
2551	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	13/11/1989	SI
2552	31,40	MEO	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	27/03/2003	SI
2553	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	29/03/1982	-
2554	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	25/10/1975	-
2555	31,35	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	11/11/1991	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2556	31,35	**ELIA**	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	15/11/1989	-
2557	31,35	**COPPOLA**	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	25/07/1990	-
2558	31,30	**FALANGA**	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	20/10/2003	SI
2559	31,30	**CRICELLI**	ROBERTO	26/12/1969	MONSUMMANO TERME	17/01/2001	SI
2560	31,30	**ROMELLI**	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	14/04/1993	SI
2561	31,25	**PIGNATA**	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	27/06/1988	-
2562	31,20	**APICELLA**	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	18/07/2002	SI
2563	31,20	**D'AURIA**	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	26/07/2001	SI
2564	31,20	**FRANZESE**	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	11/04/1994	-
2565	31,20	**D'ERRICO**	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	29/12/1992	-
2566	31,20	**IAVARONE**	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	29/07/2002	SI
2567	31,20	**SCOGNAMIGLIO**	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	11/11/1988	-
2568	31,20	**CAPOZZI**	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	18/12/1991	SI
2569	31,20	**QUARANTA**	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	13/06/1991	-
2570	31,20	**NAPOLEONE**	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	30/06/1984	-
2571	31,20	**MARCIANO**	MARIA	03/07/1951	LEGNANO	26/03/2002	SI
2572	31,15	**PASSANNANTE**	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	09/11/1994	-
2573	31,15	**MOSCARIELLO**	MARILENA	12/07/1958	SARNO	12/11/1988	-
2574	31,10	**NICOLETTA**	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	15/10/2002	SI
2575	31,10	**COSTANZO**	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	10/03/1989	-
2576	31,10	**MINICOZZI**	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	20/10/1988	-
2577	31,10	**ZANATTA**	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	31/07/1989	-
2578	31,10	**SANTANIELLO**	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	18/06/1985	-
2579	31,10	**PETRONE**	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	28/03/1985	-
2580	31,10	**SAVIANO**	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	19/02/1986	-
2581	31,10	**TOTARO**	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	06/07/1983	-
2582	31,00	**ZUNICO**	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	22/07/1998	SI
2583	31,00	**PALMIERI**	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	05/11/1993	-
2584	31,00	**APREA**	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/1991	-
2585	31,00	**DELLA CORTE**	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	28/12/1989	-
2586	31,00	**CHIRICO**	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	23/01/1992	SI
2587	31,00	**AGLIATA**	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/07/1989	-
2588	31,00	**DEL PRETE**	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	13/11/1998	SI
2589	31,00	**BOFFA**	ANTONIA ROSAR FIL.NA	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	19/06/1989	-
2590	31,00	**PISACANE**	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	30/07/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2591	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	24/03/1989	-
2592	31,00	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	23/02/1995	SI
2593	31,00	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	16/11/1981	-
2594	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	06/04/1993	-
2595	30,90	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	08/01/2001	SI
2596	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	14/04/1993	SI
2597	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	29/07/1988	-
2598	30,90	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	03/11/2000	SI
2599	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	10/03/1988	-
2600	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	29/07/1988	SI
2601	30,90	DI PAOLA	ROBERTO	15/08/1957	CERRETO SANNITA	21/07/1982	-
2602	30,90	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	27/06/1994	SI
2603	30,90	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	30/10/1985	-
2604	30,80	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	23/03/2000	SI
2605	30,80	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	16/10/2002	SI
2606	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	29/10/1991	SI
2607	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	30/07/1997	SI
2608	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	06/03/1983	-
2609	30,80	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	26/03/2001	SI
2610	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	27/02/1985	-
2611	30,80	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	28/06/1988	-
2612	30,80	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	11/11/1996	SI
2613	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	26/09/1986	-
2614	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	28/01/1985	-
2615	30,80	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	03/04/1985	-
2616	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/07/1984	-
2617	30,75	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	13/11/1991	SI
2618	30,75	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	19/12/1990	-
2619	30,70	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	30/07/1998	SI
2620	30,70	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	VIGGIANELLO	30/07/1998	SI
2621	30,70	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	13/07/1994	SI
2622	30,70	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASSINO	28/01/1994	-
2623	30,60	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	23/07/1998	SI
2624	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	27/09/1989	-
2625	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	14/11/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2626	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	15/11/1985	-
2627	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	29/12/1992	-
2628	30,55	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	23/07/1992	SI
2629	30,50	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	26/03/2002	SI
2630	30,50	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	11/07/1994	SI
2631	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	28/07/1992	SI
2632	30,50	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	25/10/1993	-
2633	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	12/01/1987	SI
2634	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	30/12/1987	SI
2635	30,40	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	06/11/1997	SI
2636	30,40	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	27/07/2001	SI
2637	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	12/04/1989	-
2638	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	28/07/1983	-
2639	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	18/07/1985	-
2640	30,30	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	27/06/1986	-
2641	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	03/04/1992	SI
2642	30,20	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	23/07/1999	SI
2643	30,20	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	23/10/1995	SI
2644	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	31/07/1995	SI
2645	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	19/12/1991	-
2646	30,20	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	14/04/1994	-
2647	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	07/04/1993	SI
2648	30,20	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	23/12/1996	SI
2649	30,20	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	29/03/1995	SI
2650	30,10	ALLOCCA	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	22/10/2002	SI
2651	30,05	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	23/12/1992	-
2652	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	04/02/1986	-
2653	30,00	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	03/11/2000	SI
2654	30,00	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	31/10/2000	SI
2655	30,00	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	16/03/1994	SI
2656	30,00	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	05/11/1999	SI
2657	30,00	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	16/10/1991	-
2658	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	14/10/1988	-
2659	30,00	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	14/10/2002	SI
2660	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	25/10/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2661	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	27/10/1994	SI
2662	30,00	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	01/07/1997	SI
2663	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	28/12/1983	-
2664	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	30/10/1980	-
2665	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	29/01/1990	-
2666	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	13/11/1989	-
2667	29,90	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	03/11/2000	SI
2668	29,90	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	14/11/1990	-
2669	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	22/07/1996	SI
2670	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	27/10/1986	-
2671	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	08/03/1991	-
2672	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	21/10/1985	-
2673	29,90	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	29/06/1982	-
2674	29,85	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	27/07/2000	SI
2675	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/12/1993	SI
2676	29,85	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	29/03/1996	SI
2677	29,80	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	25/03/2003	SI
2678	29,80	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	02/11/1999	SI
2679	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	11/11/1991	-
2680	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	29/10/1985	-
2681	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	31/10/1985	-
2682	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	06/11/1992	-
2683	29,70	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	28/06/2002	SI
2684	29,70	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	11/07/1994	-
2685	29,70	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	27/11/1991	SI
2686	29,70	DOVINOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	SALERNO	25/02/1978	-
2687	29,60	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	22/10/2002	SI
2688	29,60	CUCCINIELLO	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	31/03/1998	SI
2689	29,60	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	29/03/1995	SI
2690	29,60	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	03/04/1989	SI
2691	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	15/06/1987	-
2692	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	28/10/1986	-
2693	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	10/09/1985	-
2694	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	03/10/1986	-
2695	29,60	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	22/02/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2696	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	14/07/1988	SI
2697	29,50	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	16/11/1984	-
2698	29,40	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	30/07/1999	SI
2699	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	21/10/1994	SI
2700	29,30	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	07/11/2000	SI
2701	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	25/01/1996	SI
2702	29,20	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/10/1995	SI
2703	29,20	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	17/07/1991	-
2704	29,20	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	10/04/1990	-
2705	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	14/04/1989	-
2706	29,20	DEQUERQUIS	SILVIO	23/11/1948	NAPOLI	20/10/1973	-
2707	29,10	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	24/10/1995	SI
2708	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	24/10/1990	SI
2709	29,10	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	26/03/1982	-
2710	29,00	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	14/10/2002	SI
2711	29,00	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	17/10/2003	SI
2712	29,00	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	09/04/1984	-
2713	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	22/07/1984	-
2714	29,00	PUOTI	GIUSEPPE	08/01/1949	PIOMBINO	21/03/1983	-
2715	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	11/04/1994	-
2716	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	12/10/1993	SI
2717	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	14/04/1988	-
2718	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	02/02/1985	-
2719	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	05/11/1992	SI
2720	28,85	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	08/04/1991	SI
2721	28,85	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	28/06/1996	SI
2722	28,80	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	27/03/2001	SI
2723	28,80	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	AVERSA	10/11/1994	-
2724	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/07/1984	-
2725	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	26/03/1984	-
2726	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	31/01/1995	SI
2727	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	25/03/1996	SI
2728	28,80	NUZZO	GIUSEPPE	08/01/1949	SANTA MARIA A VICO	23/07/1974	-
2729	28,75	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/11/2002	SI
2730	28,70	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	PINEROLO	08/04/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2731	28,70	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	29/03/1993	-
2732	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	19/10/1988	-
2733	28,70	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	25/07/1986	-
2734	28,65	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/04/1991	-
2735	28,60	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	31/10/1994	-
2736	28,60	VOLPE	FRANCO	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	27/03/1997	SI
2737	28,60	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	12/07/1991	SI
2738	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	17/10/1988	-
2739	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	27/06/1986	-
2740	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	05/07/1985	-
2741	28,55	ABBONDATI	MARIA	25/09/1973	AGROPOLI	29/03/1999	SI
2742	28,55	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	09/04/1991	-
2743	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	11/11/1991	SI
2744	28,50	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
2745	28,50	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	12/10/1993	SI
2746	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	30/06/1984	-
2747	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	28/07/1994	SI
2748	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	27/06/1986	-
2749	28,40	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	13/11/1996	SI
2750	28,40	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	31/07/1990	SI
2751	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	10/04/1992	SI
2752	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	29/10/1987	SI
2753	28,30	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	10/04/1997	SI
2754	28,20	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	20/07/1992	SI
2755	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	24/07/1992	SI
2756	28,20	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	SI
2757	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	31/07/1989	-
2758	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	24/07/1991	-
2759	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	03/04/1985	-
2760	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	16/04/1986	-
2761	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	07/04/1992	-
2762	28,10	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	14/10/1997	SI
2763	28,10	D'ESPOSITO	CRISTINA	19/08/1969	PIANO DI SORRENTO	28/07/1993	-
2764	28,10	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	08/07/1999	SI
2765	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	29/10/1991	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2766	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	29/01/1991	SI
2767	28,10	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	29/12/1992	SI
2768	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	31/07/1992	SI
2769	28,10	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	28/03/1997	SI
2770	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	30/03/1992	SI
2771	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	26/02/1993	SI
2772	28,10	BRECCIANO	ASSUNTA	09/09/1947	PROCIDA	26/07/1984	-
2773	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	27/07/1990	-
2774	28,00	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	13/11/1998	SI
2775	28,00	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	26/06/2001	SI
2776	28,00	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	11/11/1996	SI
2777	28,00	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	10/04/1990	-
2778	28,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	05/07/1984	-
2779	28,00	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	28/09/1984	-
2780	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	28/07/1984	-
2781	28,00	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/07/1987	-
2782	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	22/10/1983	-
2783	28,00	IACCARINO	VINCENZO	05/11/1948	SORRENTO	31/07/1981	-
2784	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	02/07/1991	-
2785	27,90	BALDANZA	DIEGO	16/12/1974	AVELLINO	24/10/2003	SI
2786	27,90	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	19/07/2000	SI
2787	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	31/07/1989	-
2788	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	31/10/1990	-
2789	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	31/07/1991	SI
2790	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	30/07/1991	SI
2791	27,85	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	08/04/1991	-
2792	27,80	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	06/11/2000	SI
2793	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	13/07/1994	SI
2794	27,80	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	20/03/1991	-
2795	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	15/12/1997	SI
2796	27,80	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	26/07/1993	-
2797	27,80	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	09/04/1991	SI
2798	27,70	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	24/07/2002	SI
2799	27,70	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	28/02/2000	SI
2800	27,70	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	30/07/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2801	27,70	**IANNONE**	GAETANO	03/09/1964	COMO	26/10/1992	-
2802	27,70	**RINALDI**	ELIO	18/10/1962	BUONABITACOLO	14/07/1998	SI
2803	27,70	**TERLIZZO**	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	27/10/1994	-
2804	27,70	**MAZZETTINO**	ANTONIETTA	10/04/1958	MORANO CALABRO	24/03/1999	SI
2805	27,60	**CATALANO**	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	08/11/2001	SI
2806	27,60	**VERDE**	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	29/03/1995	SI
2807	27,60	**NAPPO**	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	14/03/1994	-
2808	27,60	**CORBISIERO**	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	07/04/1993	-
2809	27,60	**COPPOLA**	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	01/10/1990	SI
2810	27,60	**BISOGNO**	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	19/12/1990	-
2811	27,60	**CAPONE**	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	08/04/1988	-
2812	27,60	**REGA**	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	26/11/1979	-
2813	27,50	**SORICELLI**	MARIA	03/05/1972	APICE	11/07/2001	SI
2814	27,50	**PISANO**	ROCCO	20/03/1972	LACCO AMENO	22/07/1997	SI
2815	27,50	**NASTARI**	VIRGILIO	08/07/1969	BELLUNO	28/07/1997	SI
2816	27,50	**PISANI**	ANGELA	03/09/1967	AGROPOLI	05/03/1999	SI
2817	27,50	**CASO**	ANNA	13/11/1966	SALERNO	22/03/1995	SI
2818	27,50	**MANDOLA**	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	03/04/1990	-
2819	27,50	**RUOTOLO**	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/10/1987	-
2820	27,40	**LAGUARAGNELLA**	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	23/10/1995	SI
2821	27,40	**TUCCILLO**	GIORGIO	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	10/04/1992	-
2822	27,30	**BELLAROSA**	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	22/12/1993	-
2823	27,30	**DELLE CAVE**	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	29/07/1991	-
2824	27,30	**RUGGIERO**	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	30/06/1993	-
2825	27,30	**CASSESE**	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	30/07/1997	SI
2826	27,20	**IMPARATO**	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	21/10/2002	SI
2827	27,20	**TRIPODI**	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	21/02/1984	-
2828	27,10	**CIVITILLO**	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	21/10/2003	SI
2829	27,10	**DE NICOLA**	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	29/07/1988	SI
2830	27,10	**SALUTO**	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	14/11/1989	-
2831	27,05	**MARTONE**	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	27/09/1987	-
2832	27,00	**PAGLIARO**	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	21/10/1998	SI
2833	27,00	**MARINO**	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	03/11/2000	SI
2834	27,00	**RICCARDI**	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	21/09/1987	-
2835	26,95	**ZAPPULLA**	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	20/10/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2836	26,90	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	CASERTA	27/03/2001	SI
2837	26,90	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/10/2001	SI
2838	26,85	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	27/06/2000	SI
2839	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	29/03/1995	SI
2840	26,85	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	23/12/1992	-
2841	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	07/04/1993	SI
2842	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	03/11/1993	-
2843	26,80	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	31/03/2003	SI
2844	26,80	CIMMARRUSTI	GIUSEPPE	24/09/1963	POMPEI	03/10/1988	-
2845	26,80	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	20/12/1984	-
2846	26,75	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	SORRENTO	12/11/1980	-
2847	26,70	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	28/07/2005	SI
2848	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	22/07/1991	SI
2849	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/09/1992	SI
2850	26,60	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	28/06/1993	-
2851	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	22/12/1989	-
2852	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	15/03/1984	-
2853	26,60	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	21/10/2002	SI
2854	26,60	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	TRAVO	16/10/2001	SI
2855	26,60	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	10/04/1991	-
2856	26,50	GAGLIARDO	FELICE	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	30/07/2003	SI
2857	26,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	22/07/1998	SI
2858	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	31/07/1996	SI
2859	26,40	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	22/10/2003	SI
2860	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	08/10/1992	SI
2861	26,40	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	02/03/1995	SI
2862	26,40	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	28/07/1994	SI
2863	26,30	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	20/12/2002	SI
2864	26,30	BENNARDIS	LUIGI	24/04/1968	POTENZA	30/01/2004	SI
2865	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	09/11/1994	SI
2866	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	30/03/1995	SI
2867	26,30	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	10/11/1994	SI
2868	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	19/10/1988	SI
2869	26,20	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	25/03/2003	SI
2870	26,20	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	25/07/1996	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2871	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	17/07/1991	-
2872	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	04/11/1993	SI
2873	26,20	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/07/1993	-
2874	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	25/06/1991	-
2875	26,20	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	09/05/2003	SI
2876	26,20	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	25/10/1982	-
2877	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	02/11/1982	-
2878	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	29/06/1990	SI
2879	26,10	ISOLDI	LUIGIA	08/03/1964	PERTOSA	17/12/2002	SI
2880	26,10	FALLARINO	STEFANIA	19/08/1962	PAVIA	22/09/1989	_
2881	26,05	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	05/11/2001	SI
2882	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	14/04/1993	SI
2883	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	13/07/1994	-
2884	26,00	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	27/07/2004	SI
2885	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	17/10/1988	SI
2886	26,00	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	RAPONE	09/04/1991	-
2887	26,00	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	06/11/1992	-
2888	26,00	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	25/02/1991	-
2889	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	19/06/1992	SI
2890	26,00	PELOSI	SALVATORE	02/07/1958	PALAZZO SAN GERVASIO	27/07/2000	SI
2891	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	30/03/1976	-
2892	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	08/04/1991	-
2893	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	09/07/1987	-
2894	25,85	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	29/07/1992	SI
2895	25,85	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	28/12/2000	SI
2896	25,85	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	11/11/1988	SI
2897	25,80	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	14/10/2004	SI
2898	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	29/09/1989	-
2899	25,80	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	27/07/1987	-
2900	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	29/03/1995	SI
2901	25,70	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	27/07/2000	SI
2902	25,70	NATALE	GIANFRANCO	19/10/1964	SORRENTO	20/07/1990	-
2903	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	06/04/1992	SI
2904	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	31/05/1983	-
2905	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	07/04/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2906	**25,60**	**PERROTTELLI**	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	10/04/1991	-
2907	**25,60**	**GAGLIARDI**	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	19/12/1991	-
2908	**25,60**	**FERRERI**	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	11/04/1988	-
2909	**25,50**	**SPADACENTA**	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	05/11/2003	SI
2910	**25,50**	**MALVAROSA**	ANNA	25/07/1965	TORTORA	09/11/1995	SI
2911	**25,50**	**FACCHIANO**	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	25/07/1991	-
2912	**25,50**	**CILIO**	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	23/07/1984	-
2913	**25,50**	**BALDI**	GIOVANNI	05/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1980	-
2914	**25,50**	**VITIELLO**	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	27/03/1982	-
2915	**25,50**	**PISCITELLI**	LUCIANO	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	20/10/1977	-
2916	**25,45**	**DE ROSA**	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	25/03/1996	SI
2917	**25,40**	**PADULA**	STEFANIA	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	17/07/2000	SI
2918	**25,40**	**IOVINELLA**	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	26/07/1995	SI
2919	**25,40**	**DE GREGORIO**	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	08/11/1989	-
2920	**25,30**	**CITRO**	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	26/07/2001	SI
2921	**25,30**	**SALVATI**	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	28/06/1995	SI
2922	**25,30**	**ARMONICO**	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	15/10/1998	SI
2923	**25,20**	**GALBIATI**	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	16/10/2004	SI
2924	**25,20**	**VITALE**	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	01/04/1997	SI
2925	**25,20**	**GUERRASIO**	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	18/10/1993	SI
2926	**25,20**	**MOLZA**	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	28/07/1987	-
2927	**25,10**	**AUGIERO**	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	04/04/1996	SI
2928	**25,10**	**ZICCHINOLFI**	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	30/07/1998	SI
2929	**25,05**	**IPPOLITO**	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	21/07/1999	SI
2930	**25,05**	**ROSANO**	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	09/04/1991	-
2931	**25,00**	**MEROLA**	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	30/03/1994	-
2932	**25,00**	**TURCO**	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	16/03/1994	SI
2933	**25,00**	**COPPOLA**	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	08/04/1991	-
2934	**25,00**	**FUSCO**	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	12/10/1993	-
2935	**25,00**	**DI FILIPPO**	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	10/04/1986	-
2936	**24,90**	**OLIVA**	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	29/07/2004	SI
2937	**24,90**	**GALLO**	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	28/09/2004	SI
2938	**24,90**	**VERRONE**	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	23/04/1996	SI
2939	**24,85**	**SCHIANO DI COLA**	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	29/02/1996	SI
2940	**24,85**	**CASTALDO**	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	04/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2941	24,80	CUTRI'	GIUSEPPE	14/02/1972	TROPEA	20/03/2003	SI
2942	24,80	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	29/12/1992	-
2943	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	08/11/1991	-
2944	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	05/11/1984	-
2945	24,70	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/03/1990	-
2946	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	25/10/1993	SI
2947	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	24/07/1982	-
2948	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	06/04/1990	-
2949	24,70	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	10/03/1989	-
2950	24,65	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	30/10/1991	-
2951	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	21/07/1989	-
2952	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	26/07/1991	SI
2953	24,60	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	12/11/1998	SI
2954	24,55	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	26/06/2003	SI
2955	24,50	CANNEVA	CARMELA	06/07/1977	CASSINO	26/03/2002	SI
2956	24,50	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	11/05/2000	SI
2957	24,50	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	29/03/2001	SI
2958	24,50	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/01/2001	SI
2959	24,50	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	31/01/1995	SI
2960	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	30/09/1997	SI
2961	24,50	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	28/07/1998	SI
2962	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	25/07/1988	SI
2963	24,40	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	06/09/1993	SI
2964	24,40	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	25/07/1996	SI
2965	24,30	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	QUARTO	22/07/2005	SI
2966	24,30	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	20/12/2004	SI
2967	24,30	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	22/10/2003	SI
2968	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	09/11/1995	SI
2969	24,30	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	04/11/1992	SI
2970	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	11/12/1987	SI
2971	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	18/10/1985	-
2972	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	27/03/1995	SI
2973	24,20	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	SIANO	05/11/2003	SI
2974	24,20	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	26/07/2005	SI
2975	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	09/11/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2976	24,20	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	23/01/1989	-
2977	24,20	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	19/12/1991	-
2978	24,20	LANDOLFO	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	13/02/1997	SI
2979	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	31/07/1996	SI
2980	24,10	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	08/07/1999	SI
2981	24,10	ESPOSITO	LUIGI	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	30/07/2002	SI
2982	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	22/07/1998	SI
2983	24,10	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	NAPOLI	29/10/1991	-
2984	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	10/04/1990	-
2985	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	26/10/1987	-
2986	24,00	LOMBARDI	GIUSEPPE ANTONIO	09/02/1957	MARANO DI NAPOLI	30/07/1990	-
2987	24,00	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	22/10/2002	SI
2988	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	24/07/1995	SI
2989	23,90	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	31/07/2000	SI
2990	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	22/03/1995	SI
2991	23,90	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	-
2992	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	28/07/1988	-
2993	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	08/04/1987	-
2994	23,85	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	13/10/2004	SI
2995	23,80	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	21/11/2002	SI
2996	23,80	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BOLOGNA	21/03/2002	SI
2997	23,80	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	14/10/2004	SI
2998	23,80	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	NAPOLI	26/02/2002	SI
2999	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	25/10/1993	SI
3000	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	28/06/1988	-
3001	23,80	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	31/07/1997	SI
3002	23,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	31/03/1994	-
3003	23,80	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	NAPOLI	29/03/2001	SI
3004	23,70	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	24/07/2001	SI
3005	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	10/04/1992	SI
3006	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	27/10/1989	-
3007	23,65	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	SI
3008	23,60	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	20/07/2000	SI
3009	23,60	GALDIERO	MARIANNA	22/09/1966	CAIVANO	17/10/2003	SI
3010	23,50	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	11/03/2005	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3011	23,50	**FLOCCO**	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	21/10/2002	SI
3012	23,50	**VENTRE**	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	06/04/1992	-
3013	23,45	**BUCCINO**	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	29/10/1991	-
3014	23,40	**GRIFFO**	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	22/03/2000	SI
3015	23,40	**CIRIOLI**	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	29/12/1992	-
3016	23,40	**DE CESARE**	AIDA	10/05/1964	BACOLI	27/10/2000	SI
3017	23,40	**IORIZZO**	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	02/04/1999	SI
3018	23,30	**DI FILITTO**	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	30/03/2005	SI
3019	23,30	**GARGIULO**	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	28/07/1988	SI
3020	23,30	**PERROTTA**	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	17/10/1988	-
3021	23,25	**PICARDI**	SALVATORE	18/08/1956	TRIESTE	29/10/1984	-
3022	23,20	**DE BLASIO**	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	07/10/2003	SI
3023	23,20	**STRANGES**	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	25/02/2002	SI
3024	23,20	**MASI**	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	30/07/1998	SI
3025	23,20	**NAVIGLIO**	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	24/10/1990	-
3026	23,20	**BABUSCIO**	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	09/11/1994	SI
3027	23,20	**GALASSO MEOLI**	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	11/07/1996	SI
3028	23,20	**PALUMBO**	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	27/07/1989	SI
3029	23,20	**CARILE**	ERMENEGILDA	29/10/1954	TRAMUTOLA	14/03/2006	SI
3030	23,10	**AMMATURO**	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	30/10/1991	-
3031	23,10	**GUARINO**	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	18/03/2004	SI
3032	23,10	**ARENA**	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	29/07/1988	SI
3033	23,10	**SANTILLO**	IGINO PASQUALE	21/11/1953	FAICCHIO	26/03/1980	-
3034	23,00	**DI BENEDETTO**	OLINDO	06/05/1969	RENDE	23/12/1996	SI
3035	23,00	**DE ROSA**	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	01/10/1990	-
3036	23,00	**CHIRICOLO**	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	22/12/2000	SI
3037	23,00	**AMBROSINO**	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	23/07/1990	SI
3038	23,00	**D'ALESSIO**	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	11/11/1994	-
3039	23,00	**POLITELLI**	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	27/03/2003	SI
3040	22,95	**BORRELLI**	VINCENZO	12/02/1960	CIGLIANO	28/10/1987	-
3041	22,90	**CAPPELLI**	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	28/06/2005	SI
3042	22,90	**SABINI**	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	31/03/1998	SI
3043	22,90	**IMBÒ**	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	27/07/1995	SI
3044	22,90	**GIUSTO**	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	05/11/1999	SI
3045	22,90	**FABOZZI**	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	21/07/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3046	22,90	SANTORELLI	VINCENZO	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	16/07/1973	-
3047	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	13/07/1994	-
3048	22,85	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CRISPANO	10/11/1994	-
3049	22,80	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	27/10/2003	SI
3050	22,80	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04/11/2003	SI
3051	22,80	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	21/10/2002	SI
3052	22,80	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	30/01/2004	SI
3053	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	19/10/1988	-
3054	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	11/11/1988	-
3055	22,80	CIVETTA	ANTONIO	10/09/1958	NAPOLI	30/07/1986	SI
3056	22,80	BERGAMO	DOMENICO	05/09/1955	ROMA	12/04/2000	SI
3057	22,80	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	24/02/1989	-
3058	22,80	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	04/11/1992	-
3059	22,75	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	29/09/1989	-
3060	22,75	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	26/03/2001	SI
3061	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	18/10/1985	-
3062	22,70	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	ACQUI TERME	20/10/2005	SI
3063	22,70	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	20/03/1991	-
3064	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	29/09/1998	SI
3065	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	30/03/1994	-
3066	22,60	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	26/07/1994	SI
3067	22,60	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966	LIMATOLA	21/12/2001	SI
3068	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	13/03/1990	-
3069	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	13/04/1989	SI
3070	22,50	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	06/11/1997	SI
3071	22,50	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	SI
3072	22,50	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	11/10/2005	SI
3073	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	19/02/1986	SI
3074	22,40	FABIO	ANNA	14/06/1977	VIETRI DI POTENZA	28/03/2007	SI
3075	22,40	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	24/03/1999	SI
3076	22,40	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	26/07/2004	SI
3077	22,40	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	27/02/1995	SI
3078	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/10/1986	-
3079	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	13/03/1986	-
3080	22,40	IPPOLITO	GENNARO	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	11/12/1980	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3081	22,40	**BARBA**	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	02/11/1984	-
3082	22,35	**COPPOLA**	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	13/10/2004	SI
3083	22,30	**BENEDETTO**	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	20/12/2004	SI
3084	22,30	**CAVALLO**	GIUSEPPE	25/03/1975	SALA CONSILINA	28/09/2004	SI
3085	22,30	**FELICETTA**	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	SI
3086	22,30	**SCHETTINO**	RITA	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
3087	22,20	**DAMA**	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	25/07/1994	SI
3088	22,20	**MANSI**	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	31/05/2001	SI
3089	22,20	**FERRAINA**	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	14/10/1992	-
3090	22,20	**POLICINO**	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	21/10/1994	-
3091	22,20	**CIRIELLO**	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	29/12/1981	-
3092	22,20	**MIGNOGNA**	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	07/04/1992	-
3093	22,10	**DEL GIUDICE**	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	25/07/2002	SI
3094	22,10	**LEONARDI**	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	20/12/1995	SI
3095	22,10	**MARINO**	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	24/07/1992	-
3096	22,10	**DE CORSO**	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	06/04/1989	-
3097	22,10	**VEGLIANTE**	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	26/09/1988	-
3098	22,10	**MARINACI**	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	23/01/1989	-
3099	22,10	**BORAGINE**	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	19/10/1979	-
3100	22,10	**DE RIENZO**	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	19/07/1979	-
3101	22,00	**MUSCARIELLO**	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	28/03/2001	SI
3102	22,00	**ABATE**	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	10/10/2005	SI
3103	22,00	**CONTE**	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	31/03/1984	-
3104	22,00	**VIGLIOTTI**	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	30/03/1983	-
3105	22,00	**GATTO**	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI	08/10/2003	SI
3106	21,90	**MONACO**	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	18/03/1991	-
3107	21,90	**BARBATO**	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	01/10/1990	-
3108	21,90	**PALUMBO**	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	14/04/1989	-
3109	21,90	**MAIELLO**	ADRIANA	09/03/1962	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	-
3110	21,90	**NAPPO**	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	11/11/1988	SI
3111	21,90	**APICELLA**	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	29/10/1985	-
3112	21,90	**MONTANARO**	SALVATORE CARMINE	09/08/1956	VISCIANO	27/06/1981	-
3113	21,90	**MANETTA**	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	30/03/1981	-
3114	21,80	**FATTORUSO**	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	14/03/2006	SI
3115	21,80	**SALERNO**	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	26/03/1998	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3116	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	25/07/1990	-
3117	21,80	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	26/02/1982	-
3118	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	14/11/1985	-
3119	21,70	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	01/12/1999	SI
3120	21,70	DI NARDI	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	29/03/2000	SI
3121	21,70	VITKO	SVITLANA	30/12/1969	FISCIANO	13/10/2005	SI
3122	21,70	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	27/06/2000	SI
3123	21,70	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	31/07/1989	-
3124	21,70	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	23/10/1986	-
3125	21,60	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	13/10/2005	SI
3126	21,60	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	25/03/2003	SI
3127	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	27/12/1999	SI
3128	21,60	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	16/05/2002	SI
3129	21,60	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	14/07/2005	SI
3130	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	22/12/1986	SI
3131	21,55	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	28/05/2004	SI
3132	21,50	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	17/11/2003	SI
3133	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	18/12/1993	SI
3134	21,50	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	29/03/1994	SI
3135	21,40	LAMBERTI	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	03/11/2003	SI
3136	21,40	SPAGNOLETTI	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	30/07/2001	SI
3137	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	31/07/1995	SI
3138	21,40	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	24/07/1997	SI
3139	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	28/10/1987	-
3140	21,40	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	22/12/1988	-
3141	21,30	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	28/07/2003	SI
3142	21,30	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	06/04/1992	-
3143	21,30	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	29/03/1999	SI
3144	21,30	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	09/10/2003	SI
3145	21,30	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	27/07/2005	SI
3146	21,30	DI NAPOLI	ALFONSO	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
3147	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	21/07/1988	SI
3148	21,20	IACOBELLI	SALVATORE	03/10/1974	NAPOLI	14/10/2003	SI
3149	21,20	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/2003	SI
3150	21,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	MARATEA	16/04/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3151	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/09/1990	-
3152	21,20	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	10/11/1988	SI
3153	21,20	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	13/11/1986	SI
3154	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	07/04/1988	SI
3155	21,10	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	02/02/2004	SI
3156	21,10	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	27/06/2002	SI
3157	21,10	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12/04/1985	-
3158	21,00	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	26/02/2002	SI
3159	21,00	ROCCHIO	GIUSEPPINA	23/11/1965	ISERNIA	12/12/2003	SI
3160	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	29/09/1992	-
3161	21,00	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	23/12/1994	SI
3162	21,00	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	29/10/2001	SI
3163	20,90	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	24/06/2004	SI
3164	20,90	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/06/2002	SI
3165	20,80	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	NAPOLI	10/10/2003	SI
3166	20,80	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	18/03/2004	SI
3167	20,80	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	26/03/2002	SI
3168	20,80	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	31/07/2001	SI
3169	20,80	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	09/11/1995	SI
3170	20,80	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	27/07/1989	-
3171	20,80	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA	21/07/1978	-
3172	20,70	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	14/03/2007	SI
3173	20,70	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	12/03/2007	SI
3174	20,70	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	12/12/2003	SI
3175	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	23/01/1992	SI
3176	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	31/10/1994	-
3177	20,60	CAPRINO	ADELIA	18/07/1978	VILLARICCA	28/06/2002	SI
3178	20,60	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	22/12/2000	SI
3179	20,60	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	14/10/2002	SI
3180	20,60	LUCCHETTA	MARIA CRISTINA	16/03/1964	GIOIA TAURO	02/04/1998	SI
3181	20,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	11/11/1988	SI
3182	20,60	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	21/12/1990	-
3183	20,60	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	13/10/1984	-
3184	20,60	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	23/02/2005	SI
3185	20,50	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MONSUMMANO TERME	03/11/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3186	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	03/11/2000	SI
3187	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	28/07/1980	-
3188	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	23/12/1996	SI
3189	20,40	OLIVA	ANGELA	15/09/1980	PARMA	16/10/2006	SI
3190	20,40	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	18/03/2004	SI
3191	20,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	22/10/1998	SI
3192	20,40	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	29/07/2002	SI
3193	20,40	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	29/03/1999	SI
3194	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	23/03/1993	SI
3195	20,40	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	28/12/1989	-
3196	20,40	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	17/03/1983	-
3197	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	12/04/1988	SI
3198	20,30	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	15/10/2001	SI
3199	20,20	POLI	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	08/10/2003	SI
3200	20,20	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	14/03/2006	SI
3201	20,20	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	GALLICCHIO	29/06/2006	SI
3202	20,20	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	CARINOLA	27/07/1998	SI
3203	20,15	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	09/04/1991	-
3204	20,10	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	NAPOLI	09/07/2003	SI
3205	20,10	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	PIANO DI SORRENTO	28/09/2004	SI
3206	20,10	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	AVELLINO	27/03/2002	SI
3207	20,10	GALDIERI	NICOLA	01/11/1969	FISCIANO	17/12/2002	SI
3208	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	28/06/1988	SI
3209	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	02/04/1993	-
3210	20,00	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	08/10/2007	SI
3211	20,00	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/10/2006	SI
3212	20,00	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	30/07/1998	SI
3213	20,00	DI VICO	MARIO	14/03/1965	CASTELGRANDE	21/07/2000	SI
3214	20,00	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	23/02/1995	SI
3215	19,90	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	28/07/2004	SI
3216	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	18/12/1993	SI
3217	19,90	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	27/11/1991	SI
3218	19,90	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	CASTELSARACENO	10/03/2005	SI
3219	19,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	23/02/1994	-
3220	19,90	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	29/06/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3221	19,90	APICELLA	CRISTINA	15/07/1947	PORTICI	28/07/1982	SI
3222	19,80	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	MONTECORICE	14/10/2003	SI
3223	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	25/09/1996	SI
3224	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	03/04/1996	SI
3225	19,80	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	30/10/1991	-
3226	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	14/12/1990	-
3227	19,80	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	26/07/1990	-
3228	19,80	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	09/04/1990	-
3229	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	30/07/1986	SI
3230	19,75	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/1992	-
3231	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	25/02/1993	SI
3232	19,70	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	26/03/2001	SI
3233	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	22/10/1988	-
3234	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	01/10/1990	-
3235	19,60	FERRO	SILVIO	18/07/1975	PIACENZA	13/10/2003	SI
3236	19,60	NAPOLEONE	FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	26/03/2001	SI
3237	19,60	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	SI
3238	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	13/03/1990	SI
3239	19,60	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	28/06/1988	-
3240	19,50	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	ROMA	12/03/2007	SI
3241	19,50	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	30/07/2003	SI
3242	19,50	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	20/10/2003	SI
3243	19,50	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	ARZANO	20/07/2001	SI
3244	19,50	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	20/12/1995	SI
3245	19,50	ZUPPIERI	FRANCESCO	29/07/1966	CASTEL DI SANGRO	21/07/2006	SI
3246	19,50	TUCCI	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	17/03/2004	SI
3247	19,50	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	13/07/1990	-
3248	19,45	CAROTENUTO	FURIO	08/10/1955	NAPOLI	27/10/1981	-
3249	19,40	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	23/03/2000	SI
3250	19,40	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	30/06/2006	SI
3251	19,40	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	20/12/1995	SI
3252	19,40	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	12/10/2006	SI
3253	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	17/10/1988	SI
3254	19,40	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	15/05/1956	ACERRA	21/03/2006	SI
3255	19,30	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	NAPOLI	15/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3256	19,30	**PICCIRILLO**	ANNA	30/10/1963	MARINO	03/04/1992	SI
3257	19,30	**LAURIA**	PAOLA	26/10/1960	AVELLINO	25/07/1984	-
3258	19,30	**IEVOLI**	AMALIA	20/10/1954	CASERTA	23/10/1979	-
3259	19,25	**DI STEFANO**	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	08/04/1992	SI
3260	19,20	**COTECCHIA**	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	27/07/2006	SI
3261	19,20	**CUOZZO**	LILIANA	30/01/1968	VALVA	10/03/2005	SI
3262	19,20	**CALABRESE**	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	06/07/1990	SI
3263	19,20	**SPIRITO**	LORENZO	19/10/1961	SALERNO	28/06/1988	-
3264	19,20	**CHIODI**	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	10/12/1997	SI
3265	19,20	**SANTELMO**	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	25/06/1988	-
3266	19,20	**MORELLI**	ELISABETTA	28/12/1958	CASANDRINO	28/01/1985	-
3267	19,20	**CORVINO**	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	17/03/2004	SI
3268	19,10	**CICALE**	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	29/05/2006	SI
3269	19,10	**BONITO**	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	27/07/2006	SI
3270	19,10	**CASO**	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	21/06/1991	-
3271	19,10	**PETITO**	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	21/02/1992	SI
3272	19,10	**GIORDANO**	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	31/03/1994	-
3273	19,10	**RUSSO**	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	27/02/1981	-
3274	19,10	**DE MAIO**	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	11/07/2005	SI
3275	19,00	**D'ALESSANDRO**	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	20/10/2006	SI
3276	19,00	**DE MARTINO**	CARMEN JASMINE	14/07/1976	VALLO DELLA LUCANIA	03/11/2003	SI
3277	19,00	**SAVE**	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	29/03/2001	SI
3278	19,00	**ESPOSITO**	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	21/11/2002	SI
3279	19,00	**GALARDI**	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	16/09/1996	SI
3280	19,00	**AVECONE**	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	30/06/1993	SI
3281	19,00	**GUERRIERO**	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	29/10/1991	-
3282	18,90	**LEMBO**	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	30/09/1991	-
3283	18,90	**GUARIGLIA**	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	03/07/1984	SI
3284	18,90	**MERCURIO**	VINCENZO	10/04/1953	BENEVENTO	06/11/1978	-
3285	18,90	**MARTELLO**	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	19/07/1974	-
3286	18,85	**HOFFMANN**	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	26/06/1990	-
3287	18,80	**TORRE**	GABRIELLA	02/04/1979	CAPACCIO SCALO	21/07/2006	SI
3288	18,80	**NITTOLO**	FELICIANO	06/08/1975	AVELLINO	29/06/2006	SI
3289	18,80	**ANNUNZIATA**	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	28/06/2005	SI
3290	18,80	**AMORUSO**	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	27/02/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3291	18,75	**PAGLIA**	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	04/04/1990	SI
3292	18,70	**PUZONE**	CUONO	10/02/1982	ACERRA	22/10/2007	SI
3293	18,70	**CASTALDO**	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	20/10/2005	SI
3294	18,70	**CAPOLUONGO**	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	27/07/2006	SI
3295	18,70	**GOMBIA**	SIMONA	18/01/1978	NAPOLI	25/10/2004	SI
3296	18,70	**BARILE**	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	24/07/1997	SI
3297	18,70	**RICCI**	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	12/03/1997	SI
3298	18,70	**MOSCHELLA**	SABINO	09/02/1968	AVELLINO	22/10/2003	SI
3299	18,60	**SCOGNAMIGLIO**	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	19/03/2004	SI
3300	18,60	**MARTINO**	GIUSEPPE	23/12/1976	CERVARO	19/12/2005	SI
3301	18,60	**DE ROSA**	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	22/07/1999	SI
3302	18,60	**BIONDI**	IVANA	05/02/1963	CASERTA	27/07/1987	SI
3303	18,60	**SCAPATICCI**	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/04/1990	-
3304	18,60	**STOCCO**	MARIA GRAZIA	28/06/1960	ROSSANO	02/11/1985	-
3305	18,60	**LETIZIA**	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	28/02/2000	SI
3306	18,50	**CAGGIANO**	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	09/03/2007	SI
3307	18,50	**GIANNATIEMPO**	LUIGI	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	16/10/2006	SI
3308	18,50	**CANTILE**	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	30/10/2002	SI
3309	18,45	**TRAPANESE**	ERSILIO	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	05/11/1992	-
3310	18,40	**LIMONGELLI**	FUTURA	06/12/1982	ROMA	24/07/2007	SI
3311	18,40	**ARGENIO**	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	18/03/2005	SI
3312	18,40	**CORBISIERO**	NATASCIA	15/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/10/2003	SI
3313	18,40	**GUIDA**	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	30/10/2001	SI
3314	18,40	**BALZANO**	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	11/11/1994	-
3315	18,40	**DI NUCCIO**	CARLO SALVATORE	22/10/1963	PRATO	25/07/1990	_
3316	18,40	**LANDI**	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	23/07/1990	-
3317	18,40	**CESARONE**	MARIA	28/12/1950	AVERSA	23/01/1989	-
3318	18,35	**ARPAIA**	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	08/03/1991	-
3319	18,35	**MARINI**	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	26/10/1993	SI
3320	18,30	**PIUMELLI**	GIUSI	31/10/1974	AGROPOLI	12/10/2006	SI
3321	18,30	**DANNOUN**	AHMAD	25/05/1965	MISANO ADRIATICO	22/10/2004	SI
3322	18,30	**CASARINO**	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	20/06/1988	-
3323	18,20	**CAVA**	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	27/09/2004	SI
3324	18,20	**ERRICO**	DANIELA	24/07/1972	BACOLI	25/07/1996	SI
3325	18,20	**D'ACQUISTO**	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	10/07/1989	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3326	18,10	**LIBERTI**	DOMENICO	10/08/1976	MENTANA	27/10/2003	SI
3327	18,10	**IESULAURO**	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	30/07/1990	-
3328	18,10	**MAROTTA**	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	10/04/1990	-
3329	18,05	**ALTARELLI**	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	29/06/2006	SI
3330	18,00	**ZOENA**	IDA	30/03/1965	MERCOGLIANO	25/07/2006	SI
3331	18,00	**IAVAZZO**	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/12/1987	SI
3332	18,00	**BUONINFANTE**	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	24/02/1989	-
3333	18,00	**ATTORE**	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	29/01/1992	-
3334	18,00	**MONTEFUSCO**	ALDO	08/10/1956	NAPOLI	23/12/1998	SI
3335	18,00	**D'ALESSANDRO**	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	23/05/1979	-
3336	17,95	**GRELLA**	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	25/10/1990	-
3337	17,90	**DE ROSA**	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	12/02/1997	SI
3338	17,90	**LAZAZZERA**	ROSSELLA	06/11/1963	POTENZA	14/03/2007	SI
3339	17,80	**FRIJIA**	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	21/12/2005	SI
3340	17,80	**IZZO**	CAROLINA	21/06/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/2003	SI
3341	17,80	**MARINO**	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	06/11/1992	SI
3342	17,75	**CENNINI**	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	19/12/1990	SI
3343	17,70	**SARNELLI**	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/07/2007	SI
3344	17,70	**GATTO**	ANGELA	16/01/1979	RIMINI	14/03/2006	SI
3345	17,70	**MACIARIELLO**	CLELIA	04/05/1975	CERRETO GUIDI	26/07/2001	SI
3346	17,70	**CAUTIERO**	PASQUALE	05/12/1966	CERCOLA	05/03/1998	SI
3347	17,70	**MAGNO**	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	12/12/2003	SI
3348	17,70	**AUTORE**	MARIO	18/07/1959	AVERSA	28/07/1986	-
3349	17,70	**JACOBONE**	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	30/10/1978	-
3350	17,65	**CUSATI**	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	29/12/1988	-
3351	17,60	**BARBARANO**	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	21/03/2007	SI
3352	17,60	**CORNETTA**	SANDRA	28/07/1978	CASTEL SAN LORENZO	22/07/2004	SI
3353	17,60	**AVERSA**	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	06/03/2003	SI
3354	17,60	**MELANDRI**	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1998	SI
3355	17,60	**CORDONE**	IVO	10/12/1963	NAPOLI	24/09/1993	SI
3356	17,60	**DE SIMONE**	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	19/06/1986	-
3357	17,60	**MAURINO**	GUGLIELMO	29/06/1959	MARSICO NUOVO	14/10/1992	-
3358	17,60	**BONOMO**	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	24/07/1992	SI
3359	17,60	**D'AMBROSIO**	MARCO	23/04/1959	MILANO	28/09/1989	-
3360	17,60	**SALCUNI**	ANNA MARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	24/02/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3361	17,50	VANACORE	ANNA	24/08/1980	ANGRI	20/07/2007	SI
3362	17,50	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	19/12/2005	SI
3363	17,50	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	16/12/2003	SI
3364	17,50	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	28/03/2000	SI
3365	17,50	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	31/07/1989	-
3366	17,50	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	07/04/1990	-
3367	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	26/07/1994	SI
3368	17,40	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	MONDRAGONE	16/12/2003	SI
3369	17,40	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	02/11/1999	SI
3370	17,40	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	13/02/2003	SI
3371	17,30	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	26/09/2005	SI
3372	17,30	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/07/2007	SI
3373	17,30	OCCHINO	ENRICO	03/04/1971	POZZUOLI	26/10/1999	SI
3374	17,30	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	02/11/1999	SI
3375	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	20/10/2003	SI
3376	17,30	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	30/09/1994	-
3377	17,30	SEVERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	03/03/1987	-
3378	17,30	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	20/07/2007	SI
3379	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	29/10/1991	-
3380	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	29/07/1987	SI
3381	17,20	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	22/10/2003	SI
3382	17,20	PECORARO	ALFONSO	27/01/1970	GROSSETO	18/03/2004	SI
3383	17,20	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	AVERSA	25/03/2003	SI
3384	17,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	TELESE TERME	28/07/1992	-
3385	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	24/10/1990	-
3386	17,15	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	15/12/1993	-
3387	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	25/07/1990	-
3388	17,10	ANSELMO	ANTONELLA	07/09/1981	SOVERE	19/10/2007	SI
3389	17,10	CORDUA	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	26/03/2002	SI
3390	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	13/03/1990	-
3391	17,05	SCELZI	CATERINA	31/07/1959	NAPOLI	29/10/1993	SI
3392	17,00	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	CASANDRINO	28/10/2003	SI
3393	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	27/06/1994	-
3394	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	28/06/1988	-
3395	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	21/07/1978	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3396	16,90	**GUADAGNI**	SIMONA	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	11/10/2006	SI
3397	16,90	**CEFALO**	PAOLA	18/05/1972	AVELLINO	23/11/1998	SI
3398	16,90	**BALESTRIERI**	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	28/12/1999	SI
3399	16,90	**CIRCELLI**	ANGELO	16/08/1966	ROMA	06/11/1991	-
3400	16,90	**GOGLIA**	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	26/03/1998	SI
3401	16,90	**BASTA**	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	05/04/1990	SI
3402	16,90	**D'ANGELO**	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	06/04/1992	SI
3403	16,90	**D'AGNELLO**	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	05/11/1987	SI
3404	16,85	**TEDESCO**	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	28/07/1994	-
3405	16,80	**RUSSO**	ANNALISA	21/06/1977	CASAVATORE	22/07/2003	SI
3406	16,80	**VITALE**	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	28/02/2007	SI
3407	16,80	**LOFFREDO**	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	28/07/1993	-
3408	16,80	**SGALIA**	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	27/01/1994	SI
3409	16,80	**DE MARTINO**	PAOLA	14/01/1964	SALERNO	12/11/1991	SI
3410	16,80	**CIRELLA**	IMMACOLATA	24/08/1961	AFRAGOLA	03/11/2003	SI
3411	16,80	**CIRILLO**	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	28/07/1988	-
3412	16,80	**DE FILIPPIS**	LUCIANA	03/09/1958	QUARTO	30/07/1997	SI
3413	16,70	**TAMMARO**	ELENA	28/07/1980	SARNO	15/10/2007	SI
3414	16,70	**CARBONE**	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	09/10/2007	SI
3415	16,70	**RENDA**	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	16/10/2003	SI
3416	16,70	**SARUBBI**	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	21/12/1990	-
3417	16,70	**COLELLA**	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	29/02/1996	SI
3418	16,60	**RUSSO**	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	10/10/2007	SI
3419	16,60	**FORTUNATO**	VALENTINA	18/10/1975	BATTIPAGLIA	24/07/2003	SI
3420	16,60	**DE MITRI**	KATIUSCIA	12/09/1972	NAPOLI	22/10/2002	SI
3421	16,60	**ORCIUOLI**	ELIA	06/03/1970	MONTEMARANO	29/06/2006	SI
3422	16,60	**ARMIERO**	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	03/11/1993	-
3423	16,55	**RONCORONI**	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	24/07/1986	-
3424	16,50	**CANONICO**	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	12/03/1998	SI
3425	16,50	**MAMMOLITI**	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	09/12/1995	SI
3426	16,50	**CUTONE**	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	21/07/1993	SI
3427	16,50	**DE PIANO**	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	25/02/1989	-
3428	16,40	**MARENNA**	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	19/12/2006	SI
3429	16,40	**LOI**	GABRIELLA	23/02/1974	CAIVANO	24/07/1998	SI
3430	16,40	**BRIGHEL**	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	30/07/1991	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3431	16,40	**REA**	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	12/07/1991	SI
3432	16,40	**COCOZZA**	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/05/2004	SI
3433	16,35	**LORETO**	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	29/12/1992	-
3434	16,35	**RANALDI**	ELIA	24/04/1954	CASORIA	23/12/1987	-
3435	16,30	**SALSANO**	CARLO	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	16/07/2008	SI
3436	16,30	**CURCIO**	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	28/06/2007	SI
3437	16,30	**ASTARITA**	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	30/07/1999	SI
3438	16,30	**PIOMBINO**	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	05/04/1990	SI
3439	16,30	**CANNAVACCIUOLO**	LUISA	24/06/1962	SALERNO	25/10/1990	-
3440	16,25	**D'AMBROSIO**	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	31/01/2007	SI
3441	16,20	**VICEDOMINI**	LUCIA	10/05/1977	NAPOLI	17/01/2007	SI
3442	16,20	**CAMPANONE**	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	29/03/1999	SI
3443	16,20	**MARCHIELLO**	MARIA	16/09/1973	SOLBIATE OLONA	06/11/2000	SI
3444	16,20	**MARINIELLO**	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	17/10/1988	-
3445	16,10	**LICCARDO**	LUCIA	31/08/1978	MELITO DI NAPOLI	07/10/2004	SI
3446	16,10	**IACOLARE**	ANTONIO	26/12/1977	TRENTOLA	14/10/2003	SI
3447	16,10	**PUCINO**	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	08/07/1992	SI
3448	16,10	**TAURISANO**	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	27/03/1995	SI
3449	16,00	**PISCITELLI**	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	03/12/1997	SI
3450	16,00	**BEVILACQUA**	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	18/10/1993	SI
3451	16,00	**CAMPANELLA**	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	23/12/1985	-
3452	16,00	**PECORARO**	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	17/12/2002	SI
3453	16,00	**AVECONE**	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	05/06/1982	-
3454	15,90	**ACCARDO**	PASQUALE	10/11/1965	TORRE DEL GRECO	10/11/1995	SI
3455	15,90	**DE NIGRIS**	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	18/07/1991	-
3456	15,90	**CARPINO**	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	02/04/1989	-
3457	15,90	**LINARDI**	CARMINE	12/09/1951	AVERSA	30/07/1976	-
3458	15,90	**TUFO**	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	22/10/1974	-
3459	15,85	**MAIELLO**	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	27/07/1990	-
3460	15,80	**SCHIATTARELLA**	PIERLUIGI	07/12/1981	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/2006	SI
3461	15,80	**TREZZA**	MARIA	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	23/09/2008	SI
3462	15,80	**ARMENTI**	CONCETTINA	20/10/1979	CASTELPETROSO	27/07/2007	SI
3463	15,80	**VOZA**	NICOLETTA	16/07/1979	CAPACCIO	23/10/2006	SI
3464	15,80	**MICELI**	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	20/12/2006	SI
3465	15,80	**CORREALE**	GIANLUIGI	18/07/1975	NAPOLI	12/03/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3466	15,80	RAZZANO	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	CERVINO	29/03/2001	SI
3467	15,80	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	13/10/2003	SI
3468	15,80	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	29/10/1987	SI
3469	15,70	EPISCOPO	CLAUDIA	19/08/1979	POLLA	18/03/2008	SI
3470	15,70	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	15/10/2001	SI
3471	15,70	METTA	GIACOMO	24/01/1974	NAPOLI	28/07/1998	SI
3472	15,70	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/2003	SI
3473	15,70	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	18/07/1985	-
3474	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	27/07/1977	-
3475	15,60	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	NAPOLI	17/01/2007	SI
3476	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	25/10/1993	SI
3477	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	29/06/1991	SI
3478	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	01/04/1997	SI
3479	15,50	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	17/01/2007	SI
3480	15,50	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	24/07/2007	SI
3481	15,50	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1995	SI
3482	15,40	PUGLIA	CARMELO	05/12/1980	GRAVINA DI CATANIA	17/10/2005	SI
3483	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	31/07/1996	SI
3484	15,40	D'AMATO	TERESA	08/04/1966	AVELLINO	18/07/1991	SI
3485	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	29/10/1993	-
3486	15,40	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	09/04/1991	SI
3487	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	29/10/1991	-
3488	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	06/04/1990	-
3489	15,35	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	21/07/1981	-
3490	15,30	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/10/2007	SI
3491	15,30	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	18/12/2006	SI
3492	15,30	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	06/11/2000	SI
3493	15,30	ALFANI	EMILIO	08/01/1968	ROMA	27/03/2007	SI
3494	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	31/07/1991	-
3495	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	06/04/1992	SI
3496	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	13/02/1997	SI
3497	15,30	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	13/11/1989	-
3498	15,30	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	22/03/1984	-
3499	15,25	CASALE	ANTONIO	27/10/1973	NAPOLI	30/07/1998	SI
3500	15,25	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	CASOLA	15/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3501	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	30/07/1991	-
3502	15,20	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	12/10/1994	SI
3503	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	22/03/1994	-
3504	15,20	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	GALLARATE	30/06/1989	-
3505	15,20	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/04/1989	-
3506	15,20	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	24/07/1986	-
3507	15,10	LA SALA	ROBERTA	20/06/1981	CUNEO	25/10/2006	SI
3508	15,10	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2005	SI
3509	15,10	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	CASERTA	30/10/2002	SI
3510	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	13/11/1991	SI
3511	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	08/04/1987	SI
3512	15,05	ASCIONE	CARMEN	17/07/1974	TORRE DEL GRECO	28/10/2003	SI
3513	15,00	MANZO	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	10/03/2008	SI
3514	15,00	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	SAN CIPRIANO D'AVERSA	25/03/2002	SI
3515	15,00	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	25/03/1999	SI
3516	15,00	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	09/03/2000	SI
3517	14,90	FEBBRAIO	FEDERICA	29/06/1983	MADDALONI	29/07/2008	SI
3518	14,90	FERRI	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	18/03/2008	SI
3519	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	23/07/1990	-
3520	14,90	SEPE	GIAMPIERO	19/06/1961	NAPOLI	30/10/1985	-
3521	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	27/02/1988	-
3522	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	06/04/1992	-
3523	14,80	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	24/07/1992	-
3524	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	31/10/1989	SI
3525	14,80	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	MONDRAGONE	27/07/2000	SI
3526	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	14/07/1988	-
3527	14,80	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	27/10/1992	-
3528	14,70	DE NAPOLI	IOLANDA	10/04/1980	AGROPOLI	20/03/2008	SI
3529	14,70	CASOLA	BENIAMINO	19/05/1979	NAPOLI	18/03/2005	SI
3530	14,70	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	PADOVA	27/09/2004	SI
3531	14,70	LANDI	LILIANA	02/04/1979	EBOLI	21/12/2005	SI
3532	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	05/04/1991	SI
3533	14,70	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/04/1992	-
3534	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	26/10/1989	SI
3535	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	26/10/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3536	14,60	**BITETTI**	GIOVANNI	12/03/1979	PATERNO DI LUCANIA	11/03/2009	SI
3537	14,60	**ALDINUCCI**	ANNA RITA	18/10/1976	PIACENZA	14/03/2007	SI
3538	14,60	**ORLANDO**	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	29/06/2004	SI
3539	14,60	**NIRCHIO**	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	14/10/2003	SI
3540	14,60	**VERDOLIVA**	VINCENZO	03/06/1972	CALVERA	23/07/2008	SI
3541	14,60	**CATTONAR**	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	28/07/1989	-
3542	14,60	**MONTEFUSCO**	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	29/10/1987	-
3543	14,60	**NAPOLETANO**	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	27/07/1983	-
3544	14,60	**PIZZANO**	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	19/02/1986	-
3545	14,60	**CRISTOFANO**	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	29/07/1987	-
3546	14,60	**FORMICOLA**	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	30/07/1976	-
3547	14,55	**MEMOLI**	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	23/07/1991	-
3548	14,50	**BARNABEI**	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	23/10/2000	SI
3549	14,50	**TOSCANO**	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	17/02/2005	SI
3550	14,50	**CRISCUOLO**	ELENA	02/06/1970	MAIORI	29/06/1999	SI
3551	14,50	**DI SAIA**	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	26/04/2001	SI
3552	14,50	**BOSELLI**	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	30/07/1990	SI
3553	14,50	**CRISTIANO**	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	20/12/1991	-
3554	14,50	**CHIANESE**	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	03/04/1992	-
3555	14,50	**DI DARIO**	DARIO	25/12/1960	ANGRI	23/12/1992	-
3556	14,50	**AMBROSIO**	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	27/07/1982	-
3557	14,50	**SOGLIA**	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	07/01/1975	-
3558	14,40	**DI FUCCIA**	GENNARO	25/02/1977	CASERTA	17/10/2008	SI
3559	14,40	**BECCI**	ROSA	21/02/1958	BATTIPAGLIA	11/11/1988	SI
3560	14,30	**PALMIERO**	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	19/03/2004	SI
3561	14,30	**MORRONE**	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	12/03/1998	SI
3562	14,30	**PASQUARIELLO**	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	12/04/1988	-
3563	14,30	**DONADIO**	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	31/10/1989	-
3564	14,20	**LA MANTIA**	PASQUALINA	15/01/1983	ARZANO	16/10/2009	SI
3565	14,20	**FUSCO**	SONIA	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	19/12/2005	SI
3566	14,20	**MAURIELLO**	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	28/01/2004	SI
3567	14,20	**DE FUSCO**	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	29/07/1998	SI
3568	14,10	**CAPRIO**	MARICA	24/05/1977	MARCIANISE	26/07/2006	SI
3569	14,10	**NAPOLETANO**	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	20/07/1992	SI
3570	14,10	**MARESCA**	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	28/06/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3571	14,10	**BRUSCIANO**	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	30/07/1993	SI
3572	14,10	**CHIERCHIELLO**	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	29/07/1999	SI
3573	14,05	**ALIBERTI**	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	26/07/2000	SI
3574	14,05	**ANDREOZZI**	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/09/1992	-
3575	14,00	**POCCIA**	BIAGIO	31/01/1980	MONDRAGONE	28/07/2008	SI
3576	14,00	**MARI**	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	29/07/1993	-
3577	14,00	**MARTUCCI**	EMILIO	19/07/1965	MONDRAGONE	25/02/2008	SI
3578	14,00	**GALZERANO**	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	29/07/1987	SI
3579	14,00	**SILVANO**	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	13/04/1989	-
3580	14,00	**IERVOLINO**	GIULIO	22/06/1952	SCAFATI	18/10/1976	-
3581	13,90	**GRANIERI**	ADELE	20/04/1968	SALERNO	20/12/1995	SI
3582	13,90	**DE MARTINO**	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	26/09/1990	-
3583	13,90	**ZOLFO**	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	27/06/1986	-
3584	13,80	**MALLARDO**	PASQUALE	09/10/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/10/2009	SI
3585	13,80	**TREMATERRA**	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	13/02/2003	SI
3586	13,80	**NARDUCCI**	FILOMENA	11/12/1967	SORA	14/03/1994	SI
3587	13,80	**PISCOPO**	ANIELLO	14/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/2001	SI
3588	13,80	**D'AMATO**	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	31/07/1989	-
3589	13,80	**PETRILLO**	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	27/10/1989	SI
3590	13,80	**CASCONE**	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	15/04/1986	-
3591	13,80	**ANNUNZIATA**	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	08/11/1995	SI
3592	13,75	**CIARMIELLO**	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	27/01/1994	-
3593	13,70	**DEL VECCHIO**	LISA	28/07/1979	AVERSA	28/07/2005	SI
3594	13,70	**RUSSO**	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	10/11/1994	-
3595	13,70	**DI STASIO**	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/07/1990	-
3596	13,70	**NAPOLITANO**	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	22/12/1989	SI
3597	13,70	**VIOLA**	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	13/07/1992	-
3598	13,70	**CERRETO**	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	28/10/1986	SI
3599	13,70	**D'ADDONA**	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	30/07/1984	-
3600	13,70	**GEMITO**	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	05/11/1999	SI
3601	13,70	**EGLIONE**	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	08/04/1992	-
3602	13,65	**COLAMARINO**	FLAVIA	08/04/1978	ROMA	22/03/2006	SI
3603	13,50	**BENINATI**	SIMONA	07/08/1983	TORINO	07/10/2008	SI
3604	13,50	**RUSSO**	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	17/01/2007	SI
3605	13,50	**DI PALO**	ANTONIO	09/12/1978	AFRAGOLA	22/07/2004	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3606	13,50	**PADOVANO**	LUISA	07/07/1976	ANGRI	27/06/2002	SI
3607	13,50	**ESPOSITO**	IMMACOLATA	14/08/1971	MELITO DI NAPOLI	22/07/1996	SI
3608	13,50	**SALVO**	ROSITA	27/01/1970	PIEDIMONTE MATESE	28/05/2004	SI
3609	13,50	**COPPOLA**	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	29/03/2001	SI
3610	13,50	**IANNAZZONE**	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	10/04/1991	-
3611	13,50	**CICCARIELLO**	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	16/10/2002	SI
3612	13,50	**DI MATTEO**	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	21/07/1975	-
3613	13,45	**SINOPOLI**	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	11/07/1991	-
3614	13,40	**PARENTE**	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	26/03/2007	SI
3615	13,40	**LETTIERI**	MARIAROSARIA	21/07/1976	SALERNO	07/10/2003	SI
3616	13,40	**NAPOLI**	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	30/07/1998	SI
3617	13,40	**ESPOSITO**	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	26/10/1992	SI
3618	13,40	**RASCIO**	TERESA	04/06/1960	POLLICA	24/07/1990	-
3619	13,30	**CONTE**	GIOVANNI	30/03/1978	CASERTA	17/01/2003	SI
3620	13,30	**BUONOCUNTO**	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/10/2004	SI
3621	13,30	**FONTANA**	KARIN	28/09/1974	BOLOGNA	18/10/2007	SI
3622	13,30	**PIZZORUSSO**	VINCENZO	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/07/2001	SI
3623	13,30	**GUIDA**	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	14/04/1993	SI
3624	13,30	**FOGLIA**	CIRO	02/08/1966	FORMIA	21/02/1992	-
3625	13,30	**GAROFALO**	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	10/10/1991	SI
3626	13,30	**GRANATA**	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/03/1989	-
3627	13,30	**CEVASCO**	IVO	02/06/1957	ROBILANTE	22/12/1983	-
3628	13,25	**GIUGLIANO**	MARIANNA	01/01/1982	TERZIGNO	15/10/2008	SI
3629	13,20	**FASOLINO**	MICHELE	02/11/1983	CASTEL SAN GIORGIO	16/10/2008	SI
3630	13,20	**ROGLIANI**	STEFANO	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	22/07/1999	SI
3631	13,20	**ARCURIO**	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	07/11/1992	SI
3632	13,20	**PISCITELLI**	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	27/10/1993	-
3633	13,20	**PIGNATIELLO**	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	18/04/2002	SI
3634	13,20	**MASIELLO**	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	03/12/1997	SI
3635	13,20	**ANGELONE**	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	08/04/1987	-
3636	13,20	**SORRENTINO**	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	17/10/1989	-
3637	13,15	**DEL VECCHIO**	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	11/07/1994	-
3638	13,15	**DI GRAZIA**	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	05/04/1991	-
3639	13,10	**RUSSO**	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	25/10/1999	SI
3640	13,10	**GRAZIANO**	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	20/03/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3641	13,10	**PIPOLO**	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	26/02/1988	-
3642	13,05	**RUGGIERO**	ALESSANDRA	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	20/03/2006	SI
3643	13,00	**CIOCCHI**	DANIELA	07/08/1978	LUCCA	30/01/2004	SI
3644	13,00	**VENUTOLO**	EMANUELA	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE	16/10/2008	SI
3645	13,00	**TIPALDI**	CRISTINA	01/02/1977	POLICASTRO BUSSENTINO	11/03/2010	SI
3646	13,00	**DI LORENZO**	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	27/07/2004	SI
3647	13,00	**RUOTOLO**	ANTONIO	15/04/1971	NAPOLI	22/10/2003	SI
3648	13,00	**D'AMELIO**	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	26/02/1993	-
3649	13,00	**RAPICANO**	GIOVANNA	19/02/1963	NAPOLI	20/07/2006	SI
3650	13,00	**FORLENZA**	CLARA	26/10/1960	LATINA	09/04/1991	SI
3651	13,00	**MAISTO**	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26/07/1989	-
3652	13,00	**CRISPINO**	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	29/07/1988	-
3653	13,00	**CASTELLANO**	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	31/03/1983	-
3654	12,95	**IMPERATORE**	CLARA	10/07/1965	NAPOLI	24/07/1989	_
3655	12,90	**CAIAZZA**	SALVATORE	16/07/1976	MELITO DI NAPOLI	24/07/2008	SI
3656	12,90	**PETROSINO**	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	14/10/1992	-
3657	12,90	**MOLARO**	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	10/11/1988	-
3658	12,90	**BALDASSARRE**	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	23/07/1987	-
3659	12,90	**STRAZZULLO**	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	22/12/1986	-
3660	12,80	**DE MARTINO**	GIUSEPPINA	26/07/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/07/2009	SI
3661	12,80	**IZZO**	VALERIA	22/12/1981	ERCOLANO	16/10/2008	SI
3662	12,80	**PEREZ**	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	22/07/2004	SI
3663	12,80	**BAVA**	DANIELA	19/06/1973	NAPOLI	13/10/2008	SI
3664	12,80	**MASCOLO**	MARIA CRISTINA	01/06/1964	GRAGNANO	20/03/1991	SI
3665	12,80	**COLURCIO**	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	19/12/1990	-
3666	12,80	**CORRADO**	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	20/12/1989	-
3667	12,80	**MINERVA**	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	25/02/1993	SI
3668	12,80	**DE LUCA**	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	10/11/1988	-
3669	12,80	**CASCONE**	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	25/07/1989	-
3670	12,80	**BAVOSO**	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	28/06/1988	-
3671	12,80	**LANDOLFO**	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	10/04/1989	SI
3672	12,75	**VILLANO**	FRANCESCO DONATO	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	14/10/2003	SI
3673	12,75	**TOMACIELLO**	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	22/03/1988	-
3674	12,70	**LAMBIASE**	ADELE	13/04/1984	NOCERA INFERIORE	14/10/2008	SI
3675	12,70	**BARBARISI**	MARIA IOLANDA	20/05/1980	AVELLINO	10/10/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3676	12,70	CONTICCHIO	GIOVANNI	15/11/1978	POLICORO	23/10/2008	SI
3677	12,70	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	COMO	15/10/2001	SI
3678	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	29/07/1999	SI
3679	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	29/07/1994	SI
3680	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1993	SI
3681	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	11/04/1988	SI
3682	12,70	MOLLICA	ADEMY	07/04/1947	VILLARICCA	31/10/1980	-
3683	12,60	COPPOLA	CARMELA	05/11/1971	CASORIA	20/03/2008	SI
3684	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	16/03/1994	-
3685	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	09/04/1991	-
3686	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	06/04/1987	SI
3687	12,55	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	27/10/1992	-
3688	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	06/04/1987	SI
3689	12,50	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	CUCCARO VETERE	30/06/2009	SI
3690	12,50	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	29/07/2004	SI
3691	12,50	REA	VINCENZO	10/08/1975	MARIGLIANO	29/07/2009	SI
3692	12,50	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	19/07/1993	SI
3693	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	POMEZIA	23/11/1998	SI
3694	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	19/12/1991	SI
3695	12,50	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	24/07/1997	SI
3696	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	03/04/1992	SI
3697	12,40	PREZIOSO	LUCA	01/08/1980	CAPUA	12/03/2009	SI
3698	12,40	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	27/07/2008	SI
3699	12,40	FABIANO	ROSARIA	18/02/1973	CASALBORE	26/07/2007	SI
3700	12,40	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	CEVA	28/09/2004	SI
3701	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	02/04/1992	-
3702	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	01/04/1985	-
3703	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	29/10/1993	-
3704	12,30	D'AMORA	ROSANNA	21/06/1981	ROMA	27/03/2007	SI
3705	12,30	CELENTANO	SALVATORE	08/01/1974	POLLENA TROCCHIA	14/03/2007	SI
3706	12,30	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	16/09/1996	SI
3707	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	29/07/1991	SI
3708	12,30	CIMMINO	ANTONIO	18/07/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2009	SI
3709	12,30	MASI	ADELE	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	13/11/1989	-
3710	12,20	TROVATO	DANIELA	01/06/1985	SALA CONSILINA	31/03/2010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3711	12,20	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	16/07/1990	-
3712	12,10	NAPOLI	VALENTINA	04/08/1982	SANT'ANASTASIA	15/10/2009	SI
3713	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	24/10/2002	SI
3714	12,10	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	20/12/2005	SI
3715	12,10	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	NAPOLI	28/09/2004	SI
3716	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	24/09/1993	-
3717	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	18/03/1991	SI
3718	12,10	GALLO	EUGENIO	23/06/1963	FROSINONE	21/07/2004	SI
3719	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	01/07/1987	SI
3720	12,10	ROBUSTELLI	GIANLUCA	17/01/1961	VARESE	19/07/1988	-
3721	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	21/12/1987	SI
3722	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	03/11/1992	-
3723	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	06/04/1987	SI
3724	12,10	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	20/07/1983	-
3725	12,05	PEPICIELLO	ENRICO	23/01/1969	ROMA	24/07/1995	SI
3726	12,05	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	30/07/1992	-
3727	12,00	DI MAIO	SARA	22/02/1979	SALERNO	16/10/2008	SI
3728	12,00	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	CAMPOBASSO	24/02/2000	SI
3729	12,00	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	BACOLI	30/10/1995	SI
3730	12,00	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	SIANO	28/09/1990	-
3731	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	11/05/2000	SI
3732	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	03/04/1992	-
3733	11,90	RINALDI	STEFANIA	21/07/1983	NAPOLI	22/03/2010	SI
3734	11,90	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981	ARZANO	13/10/2005	SI
3735	11,90	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	MONTECORVINO ROVELLA	13/07/2009	SI
3736	11,90	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	CASERTA	12/10/2007	SI
3737	11,90	DEL GROSSO	BARBARA	11/06/1971	LUCERA	22/07/2003	SI
3738	11,90	MALLARDO	GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	31/03/2003	SI
3739	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	28/07/2000	SI
3740	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	11/11/1996	SI
3741	11,90	TONZIELLO	GIROLAMO	29/01/1963	VILLA DI BRIANO	14/07/2009	SI
3742	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	07/12/1993	-
3743	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	06/04/1993	-
3744	11,90	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	PORTICI	24/03/2000	SI
3745	11,85	PUZIO	BIANCA	13/04/1983	ROMA	31/10/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3746	11,80	MARRAZZZO	LUIGI	21/11/1974	CASANDRINO	10/03/2005	SI
3747	11,80	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	SAN PRISCO	03/04/1997	SI
3748	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	09/03/1993	-
3749	11,80	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	27/02/1989	-
3750	11,80	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	25/07/1989	-
3751	11,80	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	MARANO DI NAPOLI	13/03/1986	-
3752	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	28/06/1993	-
3753	11,70	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	MARANO DI NAPOLI	21/10/2010	SI
3754	11,70	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	25/07/2005	SI
3755	11,70	ANNUNZIATA	EMANUELE	05/05/1978	SARNO	20/10/2003	SI
3756	11,70	PERGOLA	GAETANO	16/10/1977	NAPOLI	14/10/2004	SI
3757	11,70	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	31/07/2001	SI
3758	11,70	LONGO	MARIA	01/10/1971	ROMA	14/11/2002	SI
3759	11,70	DE FRANCESCHI	PAOLA	19/08/1965	NAPOLI	27/07/1990	SI
3760	11,70	RINALDI	ELIO ROBERTO	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	27/03/1996	SI
3761	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	23/10/1987	SI
3762	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	18/10/1988	-
3763	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	26/07/1993	-
3764	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	31/03/1988	SI
3765	11,60	BOCCIA	GIOVANNA	22/09/1979	SANTA MARIA A VICO	22/12/2004	SI
3766	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	29/10/2002	SI
3767	11,60	ESPOSITO	FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	21/10/2003	SI
3768	11,60	MAIO	ANGELA	08/07/1978	CARPI	04/11/2003	SI
3769	11,60	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	22/07/2003	SI
3770	11,60	ADDABBO	DONATO	13/09/1973	MOLINARA	13/03/2009	SI
3771	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	24/07/1991	SI
3772	11,60	CHIACCHIO	RAFFAELE	07/10/1954	GRUMO NEVANO	24/07/2000	SI
3773	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	27/09/2004	SI
3774	11,50	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	25/10/1999	SI
3775	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	12/07/1991	-
3776	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	01/07/1997	SI
3777	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	CERVINO	27/11/1991	SI
3778	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	19/12/1991	-
3779	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	28/06/1993	-
3780	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	29/10/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3781	11,40	DI PASQUALE	NICOLA	11/02/1983	CASANDRINO	14/10/2010	SI
3782	11,40	PAPA	ANGELO	07/11/1979	MURO LUCANO	13/07/2005	SI
3783	11,40	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	08/04/1993	-
3784	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	28/03/1997	SI
3785	11,40	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	23/12/1997	SI
3786	11,40	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	11/11/1994	-
3787	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	30/10/2000	SI
3788	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	27/07/2004	SI
3789	11,30	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	24/07/1989	SI
3790	11,25	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	23/07/1990	SI
3791	11,20	MORRIELLO	ANGELICA	24/09/1982	SAN GREGORIO MAGNO	27/10/2009	SI
3792	11,20	DE PAOLA	FRANCESCO	27/05/1982	BENEVENTO	22/10/2008	SI
3793	11,20	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	ACERRA	30/07/1999	SI
3794	11,20	AURIGEMMA	MICHELANGELO	03/11/1963	CAPUA	20/10/2003	SI
3795	11,20	PIRONTI	GIUSEPPE	20/01/1960	SALERNO	06/04/1990	-
3796	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	08/09/1995	SI
3797	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	03/11/2000	SI
3798	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	02/04/1992	-
3799	11,10	PONTILLO	MATILDE	04/09/1963	AMOROSI	10/04/1991	SI
3800	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	31/07/1989	-
3801	11,00	RUSSO	STEFANIA	30/10/1967	NAPOLI	02/11/2001	SI
3802	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	29/07/1991	SI
3803	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	23/07/1991	SI
3804	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	23/12/1996	SI
3805	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	14/12/2001	SI
3806	10,90	TRIFOGLI	DANILO	30/01/1976	FROSINONE	30/09/2008	SI
3807	10,80	DE CARLO	ANNA TERESA	04/06/1984	ROMA	26/10/2010	SI
3808	10,80	DE FEO	EMMA	29/08/1979	SAN MICHELE DI SERINO	26/10/2004	SI
3809	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	26/06/2002	SI
3810	10,80	FESTA	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	08/10/2007	SI
3811	10,80	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	27/07/1995	SI
3812	10,80	ZAMBARDINO	ALFREDO	27/04/1968	CESA	30/06/1993	SI
3813	10,80	GRASSI	DONATO	15/02/1967	CASAL DI PRINCIPE	29/11/2001	SI
3814	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	02/07/1991	-
3815	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	26/09/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3816	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	02/11/2001	SI
3817	10,70	DE ROSA	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	27/07/2007	SI
3818	10,70	CAROLLA	SERENA	27/05/1979	BENEVENTO	18/03/2009	SI
3819	10,70	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	CAVA DE' TIRRENI	30/07/2002	SI
3820	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	27/04/2000	SI
3821	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	28/07/1994	SI
3822	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	25/07/1991	-
3823	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	27/09/1990	-
3824	10,65	MARFELLA	FRANCESCA	17/09/1980	NAPOLI	12/10/2009	SI
3825	10,60	MANCINELLI	MARIO	18/07/1986	ROMA	19/10/2010	SI
3826	10,60	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	NAPOLI	11/10/2006	SI
3827	10,60	NILO	SANDRA	08/02/1980	ROMA	19/07/2005	SI
3828	10,60	FALLARINO	MARA	10/02/1979	ROMA	16/07/2004	SI
3829	10,60	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	PIEDIMONTE MATESE	30/08/1998	SI
3830	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	20/12/2001	SI
3831	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	CASTEL DI SASSO	25/10/1990	-
3832	10,60	CULLIA	MARIA	25/02/1960	NAPOLI	27/06/2000	SI
3833	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	31/10/1985	-
3834	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	23/03/2001	SI
3835	10,50	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	23/03/2000	SI
3836	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	30/09/1991	SI
3837	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	15/12/1993	-
3838	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	18/01/1988	-
3839	10,50	RAGOSTA	GAETANO	01/04/1959	OTTAVIANO	28/03/1984	-
3840	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	11/11/1981	-
3841	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	24/07/1992	-
3842	10,40	ESPOSITO	RAFFAELLA	09/03/1985	SIANO	14/03/2011	SI
3843	10,40	MICCOLI	ANDREA	02/02/1985	NAPOLI		SI
3844	10,40	FEOLA	ALDO	13/11/1981	ROMA	27/09/2010	SI
3845	10,40	RUSSOLILLO	ANNA	26/10/1981	NOCERA INFERIORE	28/07/2006	SI
3846	10,40	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	ORBETELLO	19/07/2000	SI
3847	10,40	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	PAGANI	07/10/2010	SI
3848	10,40	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	17/12/2002	SI
3849	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	27/07/1990	-
3850	10,40	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	29/09/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3851	10,40	**DEL PIANO**	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	01/10/1990	SI
3852	10,40	**DE IASIO**	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	20/06/1988	-
3853	10,35	**SENIGALLIESI**	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/02/1992	-
3854	10,30	**PITOCCHI**	EUGENIA	21/07/1981	CALVI RISORTA	15/10/2009	SI
3855	10,30	**FALCIANO**	RAFFAELE	18/07/1981	BARONISSI	21/10/2008	SI
3856	10,30	**AZAN**	GAETANO	11/05/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02/03/1995	SI
3857	10,30	**CRISTIANO**	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	28/03/1991	-
3858	10,30	**PAVESE**	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	26/07/1990	-
3859	10,30	**ESPOSITO**	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	07/04/1988	-
3860	10,30	**GOGLIA**	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	20/10/1988	-
3861	10,30	**MAIELLO**	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	29/03/1988	SI
3862	10,30	**DI FONZO**	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	21/07/1984	-
3863	10,20	**VOLTERRANI**	ELISA	12/03/1981	PIOMBINO	29/02/2008	SI
3864	10,20	**DE LUCA**	GENNARO	30/05/1978	AVERSA	11/03/2005	SI
3865	10,20	**CERCHIA**	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/2001	SI
3866	10,20	**SANTORO**	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/1995	SI
3867	10,20	**COSTANTINO**	MARIA	11/01/1962	POZZUOLI	28/07/1989	-
3868	10,20	**BRANDI**	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	24/07/2000	SI
3869	10,20	**CASABURO**	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	26/02/1988	SI
3870	10,20	**IANNONE**	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	23/02/1994	-
3871	10,20	**TARTAGLIONE**	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	11/02/1987	SI
3872	10,10	**FORTE**	GABRIELE	02/09/1984	NOCERA INFERIORE	14/10/2010	SI
3873	10,10	**FIORE**	MENA DANIELA	14/05/1979	CAUTANO	16/10/2006	SI
3874	10,10	**PERROTTA**	ANTONIO	26/01/1979	SUCCIVO	18/10/2010	SI
3875	10,10	**COPPOLA**	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	28/06/2004	SI
3876	10,10	**IACOMINO**	MARIA	14/05/1967	PORTICI	30/06/1992	SI
3877	10,10	**D'ANNA**	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	31/03/2003	SI
3878	10,10	**TARALLO**	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/1997	SI
3879	10,10	**CUDEMO**	VITO	15/07/1962	NAPOLI	25/07/1988	SI
3880	10,05	**SCALETTA ROMEO DI SANTILLO**	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	04/10/1991	SI
3881	10,00	**DE MEO**	CATERINA MARIA	05/06/1981	FORMIA	27/04/2007	SI
3882	10,00	**MANGANELLI**	ANGELA	28/05/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	13/03/2009	SI
3883	10,00	**BIANCO**	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	28/09/1992	-
3884	10,00	**BERNARDO**	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	23/07/1993	-
3885	10,00	**GENTILE**	ROMOLO	05/06/1963	LIONI	29/07/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3886	10,00	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	27/02/1991	-
3887	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	12/04/1985	SI
3888	10,00	IANNONE	FILIPPO	10/01/1953	BATTIPAGLIA	26/06/1982	-
3889	9,90	PEPE	CRISTINA	04/04/1983	MONTECALVO IRPINO	22/10/2010	SI
3890	9,90	CANCRO	ROSARIO	24/10/1981	ATENA LUCANA	15/10/2008	SI
3891	9,90	CARDUCCI	MARCO	03/01/1981	PIOMBINO	30/06/2008	SI
3892	9,90	ALBANESE	ENRICO	02/05/1980	CAPUA	04/10/2010	SI
3893	9,90	LETTIERI	MARIANGELA	09/07/1975	NAPOLI	26/07/2004	SI
3894	9,90	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	21/10/1998	SI
3895	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	17/07/1991	-
3896	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	26/02/1993	-
3897	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	18/10/1988	SI
3898	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	29/10/1985	SI
3899	9,80	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	14/01/1984	ROMA	24/07/2008	SI
3900	9,80	RUSSO	ROBERTA	20/05/1979	TORRECUSO	17/10/2008	SI
3901	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	27/09/1990	-
3902	9,80	MELONE	PASQUALE	10/06/1964	TORINO	18/03/2009	SI
3903	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	13/11/1990	-
3904	9,80	DE ROSA	GIOVANNI	11/09/1954	GRAGNANO	31/07/2001	SI
3905	9,70	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	NAPOLI	31/03/2003	SI
3906	9,60	DE MAIO	MELISSA	08/07/1984	ROMA	29/07/2010	SI
3907	9,60	ZAMARRA	LUIGI	08/02/1983	VALLATA	08/10/2010	SI
3908	9,60	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	FRATTAMAGGIORE	19/10/2007	SI
3909	9,60	DE BLASIO	RENATO	23/05/1981	NAPOLI	15/10/2008	SI
3910	9,60	DE MARTINO	VALENTINA	27/03/1978	NAPOLI	16/10/2006	SI
3911	9,60	DEL MASTRO	LUIGI	26/09/1977	AVELLA	15/10/2010	SI
3912	9,60	AVITABILE	FABIO	26/07/1976	NAPOLI	21/12/2005	SI
3913	9,60	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	POZZUOLI	12/10/2009	SI
3914	9,60	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	20/07/2007	SI
3915	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1992	SI
3916	9,60	DEL PRETE	BERNARDO	30/12/1964	PIGNATARO MAGGIORE	22/10/2007	SI
3917	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/10/1988	SI
3918	9,60	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	04/02/1986	-
3919	9,55	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	21/07/1989	-
3920	9,50	AMMIRATI	RAFFAELLA	15/07/1981	OTTAVIANO	15/10/2009	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3921	9,50	LOMBARDI	FILOMENA	25/04/1981	BAIANO	26/07/2010	SI
3922	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	13/04/1988	-
3923	9,50	MANGIOLA	ANNA	09/02/1959	CASERTA	29/02/1984	-
3924	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	15/04/1986	SI
3925	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/02/1981	-
3926	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	SAN GIORGIO A COLONICA	09/04/1991	-
3927	9,40	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	28/07/2005	SI
3928	9,40	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	25/03/2003	SI
3929	9,40	DE LAURENZI	FRANCESCO	02/11/1974	ROMA	03/11/1998	SI
3930	9,40	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	25/07/2007	SI
3931	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	05/04/1991	SI
3932	9,40	ZAMBELLI	GERMANO	06/05/1958	IGEA MARINA	14/07/2005	SI
3933	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	29/06/1990	-
3934	9,35	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	26/03/1998	SI
3935	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	04/10/1991	-
3936	9,30	BRANCATO	VALENTINA	15/11/1980	ROMA	16/10/2006	SI
3937	9,30	COCUCCI	VALERIO	27/09/1980	NAPOLI	12/03/2009	SI
3938	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	17/10/1988	-
3939	9,20	ORCIUOLI	ROBERTO	20/11/1981	NAPOLI	26/07/2007	SI
3940	9,20	ARRICALE	CLEMENTE	27/02/1980	SANTA MARIA A VICO	13/10/2010	SI
3941	9,20	MARROCCO	GAETANO	21/02/1979	ROCCA D'EVANDRO	17/10/2008	SI
3942	9,20	NAPOLITANO	ASSUNTA	15/08/1978	MARIGLIANELLA	16/10/2009	SI
3943	9,20	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI	30/06/2006	SI
3944	9,20	JULIANI	TAMILDA GRAZIA	19/02/1976	ROMA	31/10/2002	SI
3945	9,20	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	30/03/2000	SI
3946	9,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	27/07/1997	SI
3947	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	08/04/1991	SI
3948	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14/11/1989	-
3949	9,20	TAROTTO	LUCA	01/07/1958	TORRE DEL GRECO	22/07/2011	SI
3950	9,20	PISANO	MARIA	21/04/1956	MONTEFORTE IRPINO	27/03/1996	SI
3951	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	15/04/1993	-
3952	9,15	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	08/04/1991	-
3953	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	12/04/1988	-
3954	9,10	CASCONE	ALFONSO	27/03/1973	VILLA CARCINA	17/10/2007	SI
3955	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	21/07/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3956	9,10	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	16/04/1986	SI
3957	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	28/10/1986	-
3958	9,10	TRIPODI	FRANCO	29/07/1959	SALERNO	05/04/1985	-
3959	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	12/04/1988	-
3960	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	28/07/1987	-
3961	9,05	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	TRENTO	28/10/1994	-
3962	9,00	PALLADINO	OLGA	11/05/1982	NAPOLI	20/03/2007	SI
3963	9,00	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	MARCIANISE	28/07/2009	SI
3964	9,00	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	20/10/2003	SI
3965	9,00	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	21/12/2001	SI
3966	9,00	PALOMBO	ARCADIO	11/06/1975	MINTURNO	27/10/2004	SI
3967	9,00	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	NAPOLI	22/07/1997	SI
3968	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	27/07/1990	SI
3969	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	31/07/1992	-
3970	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	12/10/1992	-
3971	8,90	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	ERCOLANO	27/07/2011	SI
3972	8,90	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	Nocera Superiore	10/09/2011	SI
3973	8,90	SCOGNAMIGLIO	PAOLA	21/01/1981	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/2006	SI
3974	8,90	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	SAN LUPO	24/03/2010	SI
3975	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	22/03/1997	SI
3976	8,90	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	28/07/1993	-
3977	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	26/02/1993	-
3978	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	10/10/1991	SI
3979	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	10/04/1991	-
3980	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	06/06/1986	SI
3981	8,80	BORRELLI	FRANCESCA	21/08/1986	CASERTA	04/10/2010	SI
3982	8,80	FABBRINI	MARIA ERRICA	03/05/1984	NAPOLI	20/10/2011	SI
3983	8,80	MAZZARELLA	ANTONELLA	09/08/1983	SANT'ARPINO	10/03/2011	SI
3984	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	24/07/2002	SI
3985	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	28/10/1991	SI
3986	8,80	MOIO	ISABELLA	15/09/1963	TARSIA	29/03/1995	SI
3987	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	30/07/1986	SI
3988	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	10/04/1987	-
3989	8,80	STALTARI	MARIA TERESA	22/05/1954	ROMA	30/10/2009	SI
3990	8,75	CALABRIA	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	27/03/2001	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3991	8,70	CRISPI	FRANCESCO	21/02/1980	CATANIA	29/10/2004	SI
3992	8,70	SA	CLAUDIA	18/08/1979	POLLA	19/03/2008	SI
3993	8,70	CIAMARRA	PAOLA	05/12/1972	SALERNO	13/10/1997	SI
3994	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	27/03/1995	SI
3995	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	LUSCIANO	27/10/1994	-
3996	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	29/09/1989	SI
3997	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	19/10/1988	SI
3998	8,70	CONSOLI	PIETRO SALVATORE ANTONIO	25/02/1959	SPARANISE	10/04/1989	-
3999	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	11/11/1988	-
4000	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	25/07/1989	-
4001	8,60	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/03/2011	SI
4002	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	08/11/1991	-
4003	8,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	06/09/1993	-
4004	8,60	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	19/12/2005	SI
4005	8,60	NICOTRA	ALESSANDRO	14/02/1962	NAPOLI	24/07/1986	SI
4006	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	13/11/1991	SI
4007	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/01/1988	SI
4008	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	20/07/1989	-
4009	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1985	-
4010	8,50	CECCHETTI	ELENA	21/10/1979	NAPOLI	18/07/2007	SI
4011	8,50	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	SAN FELICE A CANCELLO	26/05/2006	SI
4012	8,50	PITTURERI	VALENTINA	02/10/1978	NAPOLI	27/07/2010	SI
4013	8,50	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	29/07/2003	SI
4014	8,50	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	SALERNO	08/10/2007	SI
4015	8,50	DE SIMONE	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	18/03/2004	SI
4016	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	10/01/1994	-
4017	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	26/07/1991	-
4018	8,40	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	TORRECUSO	26/10/2010	SI
4019	8,40	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/2011	SI
4020	8,40	IACCARINO	STEFANIA	10/11/1984	SORRENTO	27/07/2011	SI
4021	8,40	MAURO	SARA	09/07/1983	NOLA	15/10/2008	SI
4022	8,40	ESPOSITO	SANDRA	12/07/1982	NAPOLI	18/10/2007	SI
4023	8,40	MADONNA	IMMA	12/03/1982	AVERSA	10/10/2011	SI
4024	8,40	ZAMBRANO	ANNALUCE	13/01/1981	SALERNO	27/07/2006	SI
4025	8,40	VITAGLIANO	MANUELA	21/07/1978	CAPODRISE	30/09/2004	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4026	8,40	REINA	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	16/10/2001	SI
4027	8,40	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	SANT'ANGELO D'ALIFE	06/10/2010	SI
4028	8,40	FALCONE	GABRIELLA	26/09/1968	NAPOLI	31/03/1994	-
4029	8,40	DELL'AQUILA	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/1991	SI
4030	8,40	DI MEO	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	26/06/1990	-
4031	8,40	MIGLIOZZI	ANTONIETTA	08/09/1962	CARINOLA	29/10/2001	SI
4032	8,40	NICOLETTI	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	17/12/1987	SI
4033	8,40	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	29/01/1990	-
4034	8,40	IZZO	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	28/10/1982	-
4035	8,30	GAGLIONE	GIANFRANCO	25/07/1985	TORRE DEL GRECO	10/10/2011	SI
4036	8,30	NAPOLITANO	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	22/07/2005	SI
4037	8,30	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	BRACIGLIANO	26/03/2008	SI
4038	8,30	CANESTRINO	GENNARO	24/07/1978	BARI	31/10/2007	SI
4039	8,30	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	21/07/2003	SI
4040	8,30	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	11/10/2005	SI
4041	8,30	RANALDO	DIEGO	16/06/1964	PADULI	09/04/1991	-
4042	8,30	NOVIELLO	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	28/09/1990	-
4043	8,30	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	27/02/1991	-
4044	8,30	ROCCO	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	19/12/1984	-
4045	8,25	CANCIELLO	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	14/11/1990	-
4046	8,20	PATELLA	ALESSANDRO	21/03/1987	ROMA	28/09/2011	SI
4047	8,20	CHIRICO	MARILENA	08/10/1986	FRIGNANO	25/07/2011	SI
4048	8,20	PARADISO	FRANCESCA	11/04/1986	SAN GIOVANNI A PIRO	26/07/2011	SI
4049	8,20	FATTORE	ILARIA	28/02/1985	CALVI RISORTA	10/10/2011	SI
4050	8,20	MAGLIOCCA	ANNA	06/07/1983	PIGNATARO MAGGIORE	13/10/2010	SI
4051	8,20	CIOCE	MARIA	22/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	16/10/2006	SI
4052	8,20	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	GRUMO NEVANO	27/07/2011	SI
4053	8,20	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	CAPOSELE	30/06/2009	SI
4054	8,20	CARBONE	MARIA CRISTINA	16/05/1981	VILLAPIANA	14/03/2011	SI
4055	8,20	PARENTE	ENRICO	11/02/1981	CAPUA	18/10/2005	SI
4056	8,20	CARNEVALE	EMANUELE	01/04/1980	ROMA	24/10/2006	SI
4057	8,20	CATERINO	MICHELE	10/10/1979	SAN CIPRIANO D'AVERSA	12/03/2007	SI
4058	8,20	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	NAPOLI	09/10/2010	SI
4059	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	28/06/2003	SI
4060	8,20	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	BATTIPAGLIA	27/07/2011	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4061	**8,20**	**RISO**	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	29/10/2002	SI
4062	**8,20**	**MUSETTA**	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	19/07/2000	SI
4063	**8,20**	**GUERRA**	FRANCESCO	30/08/1968	FRATTAMAGGIORE	13/10/2009	SI
4064	**8,20**	**SANTORO**	ELENA	28/06/1968	AVERSA	27/03/1996	SI
4065	**8,20**	**CUCCURULLO**	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	31/07/1992	SI
4066	**8,20**	**DE VECCHI**	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	27/07/2000	SI
4067	**8,20**	**MIELE**	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	14/04/1993	SI
4068	**8,20**	**BRUNO**	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	08/07/1992	SI
4069	**8,20**	**FERRARA**	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	11/04/1994	SI
4070	**8,20**	**SCIBELLI**	GENNARO	20/01/1964	NAPOLI	26/09/1988	SI
4071	**8,20**	**BUCCELLA**	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	29/01/1991	-
4072	**8,20**	**DE LUCA**	VALERIA	02/10/1962	ANACAPRI	05/11/1990	SI
4073	**8,20**	**ESPOSITO**	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/07/1988	SI
4074	**8,20**	**GRAZIOLI**	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	27/10/1992	SI
4075	**8,20**	**PORTELLA**	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	30/12/1987	SI
4076	**8,20**	**SULLO**	GUGLIELMO	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	29/11/1986	SI
4077	**8,20**	**NARDIELLO**	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	26/07/1982	SI
4078	**8,10**	**MARINIELLO**	GENEROSA	18/08/1985	SALA CONSILINA	19/10/2010	SI
4079	**8,10**	**PENNONE**	RAFFAELLA	07/11/1981	NAPOLI	16/01/2007	SI
4080	**8,10**	**BROCCOLI**	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	30/06/2003	SI
4081	**8,10**	**GENOVESE**	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	12/10/1995	SI
4082	**8,10**	**AIESE**	PASQUALE	27/04/1962	NAPOLI	23/12/1992	-
4083	**8,10**	**FAELLA**	LUIGI	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	11/11/1988	-
4084	**8,10**	**SABIA**	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	27/07/1988	SI
4085	**8,10**	**DE PISAPIA**	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	25/06/1981	-
4086	**8,00**	**GIOIA**	LUCIA	18/10/1986	SALERNO	13/10/2011	SI
4087	**8,00**	**CATALANI**	GIACOMO MARIA	18/05/1977	SAN LORENZELLO	10/03/2010	SI
4088	**8,00**	**PAPALE**	MICHELE	02/08/1956	CURTI	29/07/1988	-
4089	**7,90**	**CARFORA**	CHIARA	08/07/1985	SANTA MARIA A VICO	11/10/2011	SI
4090	**7,90**	**PALMIERO**	FILOMENA	04/12/1984	CARINARO	11/10/2011	SI
4091	**7,90**	**VILLACCIO**	GIUSEPPE	08/07/1984	CASTELVENERE	10/10/2011	SI
4092	**7,90**	**SEGUINO**	ELISABETTA	25/06/1983	FRIGNANO	27/07/2011	SI
4093	**7,90**	**VITALE**	ROBERTO	16/02/1982	AVERSA	20/10/2011	SI
4094	**7,90**	**PACE**	MARIA GRAZIA	17/05/1980	FILIANO	19/12/2008	SI
4095	**7,90**	**D'ALESSIO**	CARMELA	12/05/1977	SESSA AURUNCA	28/10/2003	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4096	7,90	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	07/10/2003	SI
4097	7,90	SOFIA	ANTONIO	01/06/1975	ROMA	31/10/2008	SI
4098	7,90	GAETANO	SIMONA	02/06/1974	VILLA SAN GIOVANNI	27/10/2004	SI
4099	7,90	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	17/02/2005	SI
4100	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	29/01/1992	-
4101	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	31/07/1990	-
4102	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	NAPOLI	11/11/1991	-
4103	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	11/11/1996	SI
4104	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	27/07/1988	-
4105	7,80	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	21/12/1987	-
4106	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	03/04/1992	-
4107	7,70	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	PAGANI	27/07/2011	SI
4108	7,70	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	ALVIGNANO	10/03/2011	SI
4109	7,70	NUZZO	EUGENIA	08/07/1984	MOIANO	26/07/2010	SI
4110	7,70	DI STASI	ROSA	14/04/1978	CASERTA	22/07/2011	SI
4111	7,70	DI ROSA	CARMELA	22/09/1977	FRIGNANO	16/10/2009	SI
4112	7,70	DE LISIO	ANGELA	06/04/1977	AVELLINO	12/10/2010	SI
4113	7,70	NOBISSO	PASQUALE	07/01/1977	AVERSA	21/10/2003	SI
4114	7,70	DE VIVO	CLAUDIO	13/08/1976	FOGGIA	15/10/2008	SI
4115	7,70	SCOGNAMIGLIO	UMBERTO	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	13/03/2006	SI
4116	7,70	MILANO	ANTONIO	24/02/1972	ROMA	28/10/2004	SI
4117	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	13/07/1994	-
4118	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/2000	SI
4119	7,70	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	25/06/1991	-
4120	7,70	RUSSO	ANNA	04/08/1959	CASAGIOVE	26/02/1993	SI
4121	7,70	CAIAZZO	FULVIO	16/10/1952	NAPOLI	24/07/1995	SI
4122	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	21/12/1990	-
4123	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	04/11/1993	-
4124	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	29/01/1992	-
4125	7,50	SALAMONE	ROSSELLA	14/10/1984	CAPUA	28/07/2011	SI
4126	7,50	MATACENA	MARIANNA	29/08/1984	AVERSA	26/07/2011	SI
4127	7,50	NOZZOLILLO	NICOLETTA	21/09/1982	SPARANISE	25/07/2011	SI
4128	7,50	MIRANDA	GIUSEPPE	13/10/1978	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	11/10/2007	SI
4129	7,50	SANTONASTASO	DANIELA	08/03/1978	TEANO	26/07/2011	SI
4130	7,50	DI SALVO	CARMINE	29/10/1977	CASERTA	10/10/2006	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4131	7,50	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	ORTA DI ATELLA	19/10/2009	SI
4132	7,50	TOMASELLI	ROSANNA	29/07/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	18/03/2008	SI
4133	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	23/07/1993	-
4134	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	25/07/1988	-
4135	7,50	SILVESTRI	ALESSANDRO	17/10/1963	CASERTA	10/10/2011	SI
4136	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	12/03/1998	SI
4137	7,40	BATTISTA	MARCELLO	19/11/1972	CURTI	09/03/2010	SI
4138	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	30/09/1994	-
4139	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	29/03/1996	SI
4140	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	19/07/1990	-
4141	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	27/03/1992	-
4142	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	02/12/1985	-
4143	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	29/06/1988	-
4144	7,30	INDACO	ACHILLE	18/06/1949	NAPOLI	30/07/1973	-
4145	7,25	CANNADA BARTOLI	GIUSEPPE	22/02/1965	NAPOLI	28/07/1989	-
4146	7,20	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	TEANO	25/07/2011	SI
4147	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	16/10/2001	SI
4148	7,20	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	SAN FELICE A CANCELLO	28/09/2007	SI
4149	7,20	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	17/10/2006	SI
4150	7,20	BALDASSARRE	VITTORIO	21/07/1969	NAPOLI	29/07/2002	SI
4151	7,20	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	POZZUOLI	24/10/2003	SI
4152	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	26/03/2001	SI
4153	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	29/07/1998	SI
4154	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	27/06/1989	-
4155	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	26/07/1991	-
4156	7,20	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	19/10/1994	-
4157	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	05/11/1992	-
4158	7,20	D'ABROSCA	LUISA	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	26/06/2003	SI
4159	7,20	MUSELLA	ANNAMARIA	25/02/1950	NAPOLI	20/07/2007	SI
4160	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	29/10/1993	-
4161	7,10	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	14/12/1992	-
4162	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	06/04/1990	-
4163	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	29/07/1991	-
4164	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	31/10/1990	-
4165	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	05/11/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4166	7,00	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	30/07/1993	-
4167	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	30/10/1991	-
4168	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	10/04/1991	-
4169	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	10/04/1989	-
4170	6,90	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	31/10/1986	-
4171	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	07/07/1986	-
4172	6,90	DE SISTO	GENNARO	03/06/1948	AIROLA	19/12/1975	-
4173	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	08/07/1992	-
4174	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	28/02/1990	-
4175	6,80	CARUSO	FRANCESCO	12/07/1959	FRATTAMAGGIORE	20/07/1987	_
4176	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	28/10/1983	-
4177	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/12/1993	-
4178	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	20/03/1987	-
4179	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	24/02/1984	-
4180	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	31/03/1982	-
4181	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	15/12/1993	-
4182	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	20/03/1991	-
4183	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	09/03/1993	-
4184	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	10/11/1988	-
4185	6,50	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	05/07/1985	-
4186	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	11/07/1994	-
4187	6,40	COSTANZA	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	28/10/1991	-
4188	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	17/11/1984	-
4189	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	24/07/1992	-
4190	6,20	MAZZACCARA	ALFONSO	12/12/1964	ROMA	13/07/1992	-
4191	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	31/07/1992	-
4192	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	10/04/1990	-
4193	6,20	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	25/10/1990	-
4194	6,20	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	15/04/1986	-
4195	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	29/07/1976	-
4196	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	08/07/1992	-
4197	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	29/03/1994	-
4198	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	29/06/1990	-
4199	6,00	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	09/04/1990	-
4200	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	12/10/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4201	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	29/10/1993	-
4202	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	14/11/1989	-
4203	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	10/04/1990	-
4204	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	29/10/1987	-
4205	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	25/10/1983	-
4206	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	20/06/1985	-
4207	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	09/04/1991	-
4208	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	27/10/1992	-
4209	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	26/07/1988	-
4210	5,60	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	AGROPOLI	04/07/1984	-
4211	5,55	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	27/06/1988	-
4212	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	26/07/1991	-
4213	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	15/07/1992	-
4214	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	23/10/1982	-
4215	5,40	BOVENZI	DIOMIRA	31/03/1966	PIGNATARO MAGGIORE	30/09/1994	-
4216	5,40	MAZZOLA	PAOLO MARIA	22/02/1959	SALERNO	28/07/1988	-
4217	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	26/10/1988	-
4218	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	23/02/1994	-
4219	5,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	02/07/1991	-
4220	5,30	SCARPA	LELLO	27/06/1958	SALENTO	18/10/1984	-
4221	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	20/12/1993	-
4222	5,20	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	16/04/1993	-
4223	5,20	MARESCA	FRANCA	29/11/1959	CASERTA	15/11/1985	-
4224	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	27/06/1986	-
4225	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	03/11/1987	-
4226	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	22/07/1993	-
4227	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	11/04/1985	-
4228	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	19/06/1989	-
4229	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	27/05/1980	-
4230	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	30/07/1991	-
4231	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	10/04/1987	-
4232	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	23/10/1992	-
4233	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	31/10/1994	-
4234	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	16/04/1993	-
4235	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	22/06/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4236	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	19/07/1989	-
4237	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	03/11/1992	-
4238	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	28/07/1994	-
4239	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	30/03/1982	-
4240	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	26/06/1990	-
4241	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	05/11/1993	-
4242	4,60	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	BARONISSI	22/10/1983	-
4243	4,60	LA GROTTERIA	PAOLA	16/07/1951	NAPOLI	31/03/1994	-
4244	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	26/07/1991	-
4245	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	05/10/1994	-
4246	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA SUPERIORE	23/07/1992	-
4247	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	30/07/1990	-
4248	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	06/07/1993	-
4249	4,40	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	04/11/1986	-
4250	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	20/12/1989	-
4251	4,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	08/10/1984	-
4252	4,40	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	27/01/1983	-
4253	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	05/04/1990	-
4254	4,30	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	17/07/1966	PARMA	16/10/1991	-
4255	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	30/06/1992	-
4256	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	30/03/1984	-
4257	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	20/12/1993	-
4258	4,20	SORROPAGO	GIOVANNI	26/05/1960	PORTICI	23/10/1986	-
4259	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	04/11/1986	-
4260	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/04/1991	-
4261	4,20	MONTELLA	SAVERIO	27/08/1957	PAOLISI	29/12/1982	-
4262	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/07/1993	-
4263	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	28/03/1984	-
4264	4,00	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	02/04/1990	-
4265	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	04/11/1987	-
4266	4,00	RAMONDO	ANTONIO	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	23/06/1982	-
4267	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	25/02/1991	-
4268	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	30/11/1991	-
4269	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	18/03/1991	-
4270	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	22/07/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4271	3,90	CALIENDO	CARMINE	19/03/1957	SCISCIANO	04/11/1983	-
4272	3,80	CIOFFI	VINCENZO	01/01/1965	SANTA MARIA A VICO	22/10/1992	-
4273	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	14/04/1986	-
4274	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	21/02/1992	-
4275	3,70	PISCOPO	PASQUALE	31/07/1964	AVELLINO	08/04/1991	-
4276	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	30/07/1983	-
4277	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	03/11/1993	-
4278	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	14/03/1994	-
4279	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/12/1988	-
4280	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	27/03/1990	-
4281	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	22/07/1994	-
4282	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	21/07/1982	-
4283	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	23/12/1975	-
4284	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	21/12/1988	-
4285	3,40	COLOMBRINO	LEONILDE	15/06/1955	POMIGLIANO D'ARCO	10/04/1985	-
4286	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	04/11/1992	-
4287	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	21/07/1982	-
4288	3,25	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	06/07/1983	-
4289	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	13/07/1994	-
4290	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	30/04/1990	-
4291	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	31/07/1989	-
4292	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/09/1989	-
4293	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	26/07/1989	-
4294	3,20	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	08/04/1991	-
4295	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	18/12/1993	-
4296	3,20	RUSSO	GIOVANNA	25/07/1957	NAPOLI	04/11/1982	_
4297	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	28/07/1989	-
4298	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	03/11/1986	-
4299	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	06/09/1993	-
4300	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	28/10/1994	-
4301	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	25/07/1990	-
4302	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	29/07/1994	-
4303	3,00	RUFFOLO	BRUNO	26/02/1965	NAPOLI	27/07/1990	-
4304	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	30/07/1992	-
4305	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	29/10/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4306	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	09/04/1990	-
4307	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	14/07/1989	-
4308	3,00	CAROTENUTO	RAFFAELE	29/07/1959	POMPEI	27/06/1988	-
4309	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	26/10/1992	-
4310	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	23/03/1993	-
4311	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	24/07/1992	-
4312	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	29/07/1992	-
4313	2,80	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	26/10/1990	-
4314	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	07/06/1982	-
4315	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	FRATTAMAGGIORE	22/10/1992	-
4316	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	23/10/1991	-
4317	2,70	CAPPA	VITTORIO	17/08/1966	NAPOLI	19/12/1990	-
4318	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	13/07/1992	-
4319	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	29/10/1991	-
4320	2,70	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	21/12/1989	-
4321	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	31/10/1990	-
4322	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	05/11/1984	-
4323	2,65	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	06/06/1988	-
4324	2,60	CAFASSO	CARMELA	08/05/1966	PROCIDA	22/07/1993	_
4325	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	24/07/1992	-
4326	2,60	DORIAN	ORLANDO	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/07/1990	-
4327	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	08/04/1992	-
4328	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	10/04/1990	-
4329	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	26/06/1987	-
4330	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	28/10/1980	-
4331	2,60	MARTINO	ANNA	23/05/1955	TRENTOLA	11/02/1984	-
4332	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	27/10/1994	-
4333	2,50	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	SALERNO	28/03/1991	-
4334	2,50	GIGLIOTTI	GIUSEPPE	01/01/1962	BATTIPAGLIA	30/12/1987	-
4335	2,50	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	06/04/1993	-
4336	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	11/11/1994	-
4337	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	23/07/1987	-
4338	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	24/02/1989	-
4339	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	17/07/1991	-
4340	2,40	VISCUSI	MIGUEL	15/11/1956	CASERTA	21/12/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4341	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	21/10/1994	-
4342	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	20/03/1992	-
4343	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	20/03/1989	-
4344	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	11/04/1989	-
4345	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	22/12/1989	-
4346	2,30	LA VOLPE	SABINA	24/09/1955	NAPOLI	26/07/1982	-
4347	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	19/07/1990	-
4348	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	16/03/1994	-
4349	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	28/07/1993	-
4350	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	NAPOLI	21/10/1994	-
4351	2,20	VITALE	FABIO	25/03/1967	PORTICI	14/04/1993	-
4352	2,20	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/03/1994	-
4353	2,20	DI PATRIA	ANTONIO	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/10/1989	-
4354	2,20	RUSSO	GIOVANNI	09/05/1960	BENEVENTO	30/03/1989	-
4355	2,20	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	20/12/1989	-
4356	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	06/07/1984	-
4357	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	24/03/1983	-
4358	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	22/07/1994	-
4359	2,10	DELLA VALLE	RITA	13/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/03/1984	_
4360	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	02/11/1984	-
4361	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	21/12/1987	-
4362	2,00	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	CARDITO	29/07/1994	-
4363	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	16/04/1994	-
4364	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	31/07/1990	-
4365	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	25/01/1991	-
4366	2,00	DI LORENZO	LILIA	28/07/1956	NAPOLI	07/07/1980	-
4367	2,00	ARDIZZONE	ANA CAROLINA ANTONIA	18/05/1952	CASERTA	04/10/1977	-
4368	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/10/1993	-
4369	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	31/03/1994	-
4370	1,90	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	04/10/1991	-
4371	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	10/07/1992	-
4372	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	29/10/1984	-
4373	1,90	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/10/1983	-
4374	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	14/11/1981	-
4375	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	31/03/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4376	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	18/10/1993	-
4377	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	07/04/1993	-
4378	1,80	FONTANA	FAUSTA	18/08/1964	NAPOLI	30/09/1991	-
4379	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	27/02/1991	-
4380	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	20/12/1991	-
4381	1,80	BELLONE	FRANCESCO	03/01/1957	POMPEI	30/06/1982	-
4382	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	13/07/1994	-
4383	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	09/04/1992	-
4384	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	18/12/1992	-
4385	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	29/01/1992	-
4386	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	29/10/1993	-
4387	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	25/07/1989	-
4388	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	24/07/1985	-
4389	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	08/03/1991	-
4390	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	13/12/1982	-
4391	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	23/07/1992	-
4392	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	25/10/1993	-
4393	1,50	GIULIANO	GAETANO	27/03/1967	NAPOLI	29/06/1992	_
4394	1,50	MENNELLA	GRAZIA	15/01/1967	CASAMICCIOLA TERME	26/07/1991	_
4395	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	25/07/1990	-
4396	1,50	FRATTOLILLO	ADELE	15/03/1966	NAPOLI	13/07/1994	-
4397	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	17/07/1991	-
4398	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	14/04/1993	-
4399	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	25/09/1989	-
4400	1,50	BARATELLI	ANNA MARIA	07/07/1964	ANACAPRI	03/11/1993	-
4401	1,50	NIGRO	ENRICA	15/07/1963	CAMPAGNA	26/10/1992	-
4402	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	23/03/1993	-
4403	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	24/07/1989	-
4404	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	07/04/1992	-
4405	1,50	PARILLO	VINCENZO	30/09/1960	VITULAZIO	30/07/1992	_
4406	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	05/04/1990	-
4407	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	28/10/1991	-
4408	1,50	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	ROMA	08/04/1992	-
4409	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	12/09/1985	-
4410	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	29/11/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4411	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	26/02/1988	-
4412	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	27/01/1982	-
4413	1,50	PICARDI	ROSA	11/12/1955	NAPOLI	29/07/1981	-
4414	1,50	GRASSO	OTTAVIANO	28/02/1950	ARIANO IRPINO	25/11/1974	-
4415	1,50	POLLIO	SALVATORE	14/02/1949	META DI SORRENTO	29/11/1975	-
4416	1,50	NOSARI	NORBERTO	06/02/1949	SALERNO	04/12/1973	-
4417	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	29/07/1991	-
4418	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	13/07/1990	-
4419	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	15/10/1991	-
4420	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	26/07/1989	-
4421	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	26/07/1991	-
4422	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/06/1982	-
4423	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/03/1986	-
4424	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	02/11/1994	-
4425	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	03/04/1989	-
4426	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	19/07/1983	-
4427	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	18/12/1993	-
4428	1,20	BUGLIONE	STEFANIA	11/03/1963	NAPOLI	26/03/1990	-
4429	1,20	MIRACCO BERLINGIERI	GIULIA	05/02/1963	NAPOLI	08/10/1992	-
4430	1,20	BUCCIERO	DOMENICO	27/09/1957	NAPOLI	24/07/1985	-
4431	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	19/10/1988	-
4432	1,20	GAETA	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	21/07/1981	-
4433	1,20	D'ONOFRIO	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	27/01/1983	-
4434	1,15	CINQUE	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	25/07/1985	-
4435	1,10	CUOMO	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	09/04/1991	-
4436	1,10	CIAMPI	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	02/07/1990	-
4437	1,10	SUERO	TERESA	08/01/1960	SAN LORENZO MAGGIORE	25/07/1985	-
4438	1,10	LAMBERTI	CARLA	27/11/1955	CAPACCIO	12/04/1989	-
4439	1,10	GRAZIOSO	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	16/12/1985	-
4440	1,00	PINTO	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	23/07/1992	-
4441	1,00	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/11/1993	-
4442	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	30/07/1991	-
4443	1,00	PINTO	GAETANO	17/04/1967	SARNO	06/04/1992	-
4444	1,00	SEPE	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	25/10/1990	-
4445	1,00	CAVALLO	CIRA	08/08/1966	RIVISONDOLI	06/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4446	1,00	LANDRI	PAOLO ANTONIO	21/07/1966	SALERNO	30/07/1991	-
4447	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	22/07/1991	-
4448	1,00	D'AMICO	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/01/1994	-
4449	1,00	LORITO	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	09/04/1991	-
4450	1,00	ACAMPORA	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	10/04/1989	-
4451	1,00	SODANO	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	08/04/1992	-
4452	1,00	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	22/12/1993	-
4453	1,00	PAPA	DOMENICO	21/05/1963	MONTESARCHIO	21/07/1993	_
4454	1,00	CORVINO	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	29/07/1993	-
4455	1,00	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1994	-
4456	1,00	CIAMPA	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	29/03/1994	-
4457	1,00	BOCCHI	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	05/11/1988	-
4458	1,00	PELUSO	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	10/01/1994	-
4459	1,00	DOMIZIO	FABIO	29/12/1961	PORTICI	29/07/1992	-
4460	1,00	FORTUNATO	LUIGIA	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	31/07/1987	-
4461	1,00	SABELLA	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	08/01/1991	-
4462	1,00	DI MARTINO	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	08/04/1987	-
4463	1,00	VARONE	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	29/07/1986	-
4464	1,00	MATTIELLO	CIRO	06/11/1959	NAPOLI	13/04/1994	-
4465	1,00	BRANCATI	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	23/06/1987	-
4466	1,00	RUBINO	CARMINE	08/03/1959	NAPOLI	21/06/1991	-
4467	1,00	NATALIZIO	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	24/10/1983	-
4468	1,00	DI MEGLIO	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	02/11/1983	-
4469	1,00	DI GIORGIO	PATRIZIA	26/04/1958	NAPOLI	03/11/1984	-
4470	1,00	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	EBOLI	23/06/1987	-
4471	1,00	BRANCATI	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	08/02/1984	-
4472	1,00	CASILLO	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	25/03/1982	-
4473	1,00	D'ANTONIO	ANTONIO	06/02/1957	CIMITILE	28/01/1982	-
4474	1,00	PENNACCHIO	ROSARIO	02/02/1957	NAPOLI	29/10/1984	-
4475	1,00	DOLABELLA	ANGELO	05/10/1956	CASERTA	30/03/1984	-
4476	1,00	CARCURO	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	20/12/1979	-
4477	1,00	ABATE	RITA	17/11/1954	SALERNO	07/04/1993	-
4478	1,00	LEONE	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	27/06/1985	-
4479	1,00	CIRINO	TOMMASO	03/08/1952	MERCOGLIANO	_	-
4480	1,00	CECCHI	MARIA ASSUNTA	21/03/1951	NAPOLI	05/11/1975	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4481	1,00	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO	31/10/1974	-
4482	0,90	PUZZUOLI FANTONI	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	08/04/1992	-
4483	0,90	MACCHIONE	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	28/06/1993	-
4484	0,90	SCHIANO	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	30/07/1993	-
4485	0,90	VITIELLO	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	26/03/1984	-
4486	0,90	D'AVANZO	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	27/06/1980	-
4487	0,85	CAMPANELLI	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	31/07/1990	-
4488	0,80	LANNI	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	27/10/1994	-
4489	0,80	COTTICELLI	LUCIO	24/12/1964	SANTO STEFANO DEL SOLE	03/11/1993	-
4490	0,80	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	27/11/1991	-
4491	0,80	MICOLONI	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	30/10/1991	-
4492	0,80	SAVA	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	20/10/1988	-
4493	0,80	CHIRCHIANO	VIVIANA MONICA	12/11/1958	ALBANO LAZIALE	28/10/1986	-
4494	0,80	D'AMBROSIO	POMPEO MARIA	22/05/1958	NAPOLI	05/07/1984	-
4495	0,80	MESSINA	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	25/07/1985	-
4496	0,80	STARA	MARCO	02/01/1957	TORRE ANNUNZIATA	21/12/1988	-
4497	0,70	PERNA	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	28/02/1990	-
4498	0,70	BIAGI	GIUSEPPINA	11/03/1962	NAPOLI	31/07/1989	-
4499	0,70	BRUNO	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	23/12/1992	-
4500	0,70	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	CESA	26/07/1994	-
4501	0,70	DE LUCA	MARIA	07/07/1960	VOLLA	28/07/1988	-
4502	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	03/11/1983	-
4503	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	28/07/1988	-
4504	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	04/04/1989	-
4505	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	06/04/1990	-
4506	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	05/04/1994	-
4507	0,50	BELLOMO	OSCAR CARLO MARCO	25/04/1965	LIVERI	22/03/1994	-
4508	0,50	MELINA	RAFFAELE	23/10/1964	ROMA	10/01/1994	-
4509	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	22/03/1994	-
4510	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	20/12/1989	-
4511	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	06/04/1991	-
4512	0,50	CARRELLA	VINCENZO	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	29/10/1993	-
4513	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	26/07/1989	-
4514	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	11/11/1991	-
4515	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	11/04/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4516	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	05/04/1984	-
4517	0,50	DE PASCALE	HERMANN WERNER HEIM	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	23/06/1987	-
4518	0,50	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	MONTECORICE	14/11/1989	-
4519	0,50	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	AVELLINO	19/06/1989	-
4520	0,50	MAJOCCHI	PIETRO	04/07/1958	NAPOLI	24/10/1983	-
4521	0,50	DE LUCIA	SERGIO	20/09/1957	SAN NICOLA LA STRADA	13/10/1983	-
4522	0,50	STORACE	ROSARIO	24/07/1956	NAPOLI	24/07/1986	-
4523	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	24/10/1980	-
4524	0,50	DE VIVO	FABRIZIO	14/02/1951	ANACAPRI	20/12/1976	-
4525	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	09/01/1981	-
4526	0,40	PACIFICO	CONCETTA	25/04/1962	FOGGIA	22/02/1994	-
4527	0,40	IMBROGNO	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	28/07/1987	-
4528	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	31/10/1989	-
4529	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	28/07/1994	-
4530	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	AVERSA	22/12/1992	-
4531	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	30/03/1994	-
4532	0,30	IACCARINO	MAURIZIO	06/10/1965	NAPOLI	30/06/1992	-
4533	0,30	ORMANDO	ROSA	29/01/1964	PALESTRINA	12/11/1991	-
4534	0,30	DI MAIO	GIUSEPPE	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	22/07/1993	-
4535	0,30	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/07/1992	-
4536	0,30	RAFFONE	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	25/02/1991	-
4537	0,30	BACCO	ORESTE	19/08/1962	BATTIPAGLIA	22/12/1992	-
4538	0,30	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO	10/04/1985	-
4539	0,30	PICARIELLO	ANTONIO	15/07/1959	AVELLINO	14/04/1989	-
4540	0,30	PERSICO	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	03/11/1992	-
4541	0,30	TARASCHI	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	23/07/1990	-
4542	0,30	PALMA	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	27/10/1992	-
4543	0,30	GAUTIERI	MAURIZIO	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/03/1983	-
4544	0,30	FALLACE	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	26/03/1986	-
4545	0,30	PACE	ERMINIO	28/12/1957	SANT'AGATA DE' GOTI	16/04/1986	-
4546	0,30	PICARIELLO	CARMELA	30/01/1957	AGROPOLI	29/07/1987	-
4547	0,30	LAURITANO	ADAMO	15/12/1956	MARCIANISE	29/07/1987	-
4548	0,30	FIERRO	NICOLA	24/05/1956	NAPOLI	23/12/1981	-
4549	0,30	CARIELLO	FRANCESCO	13/05/1956	NOLA	09/04/1983	-
4550	0,30	CESIANO	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	20/03/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4551	0,30	PALDO	MARIO	31/12/1955	NAPOLI	26/07/1983	-
4552	0,30	DI LANNO	SALVATORE	17/09/1954	MARANO DI NAPOLI	27/07/1988	_
4553	0,30	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	28/10/1978	-
4554	0,30	CUPIDO	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	28/01/1974	-
4555	0,20	NAPPA	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	30/07/1991	-
4556	0,20	FRESA	ANTONIO	14/06/1959	SALERNO	08/04/1988	-
4557	0,20	DE FEO	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	25/07/1989	-
4558	0,20	TREMATERRA	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	04/11/1993	-
4559	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	23/12/1987	-
4560	0,20	DE FEO	GERARDINA ROSANNA	26/07/1955	CAPACCIO	23/12/1987	-
4561	0,00	GUBITOSI	FRANCESCO	02/11/1963	MINTURNO	29/07/1993	-
4562	0,00	CASILLO	ANTONIO	30/12/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	10/04/1991	-
4563	0,00	MIRAGLIUOLO	ANTONIO	30/10/1962	CASAMICCIOLA TERME	10/10/1991	-
4564	0,00	D'AGOSTINO	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	23/07/1993	-
4565	0,00	CONTE	ADRIANA MODESTINA	18/01/1962	GIOIA SANNITICA	26/10/1993	-
4566	0,00	SCOTTO DI FREGA	ANTONIO	22/07/1961	MONTE DI PROCIDA	26/09/1986	-
4567	0,00	PALLADINO	ADELE	31/05/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	09/04/1991	-
4568	0,00	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	20/12/1993	-
4569	0,00	GROSSO	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	25/02/1991	-
4570	0,00	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	TORTORETO	06/04/1987	-
4571	0,00	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	25/02/1989	-
4572	0,00	ABATE	VINCENZO GENEROSO ALFREDO	16/05/1959	NAPOLI	29/01/1990	-
4573	0,00	CARBONE	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	16/04/1986	-
4574	0,00	PELUSO	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	13/04/1988	-
4575	0,00	CALIENDO	FRANCESCO	04/10/1958	PELLEZZANO	13/10/1984	_
4576	0,00	CALABRIA	GOISUE'	06/08/1958	MARIGLIANO	17/11/1984	-
4577	0,00	GAETA	SERGIO	22/12/1957	SALERNO	20/01/1990	-
4578	0,00	TEDONE	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	18/10/1984	-
4579	0,00	SADEK	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	10/04/1991	-
4580	0,00	SPIZUOCO	MARIA	11/09/1956	SAN GENNARO VESUVIANO	23/10/1982	-
4581	0,00	CASTALDO	VINCENZO	29/04/1956	AVELLA	27/10/1989	_
4582	0,00	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	31/07/1989	-
4583	0,00	CORVINO	GIOVANNI	09/10/1955	CASERTA	29/10/1982	-
4584	0,00	PEPE	MARIO	08/05/1955	POSTIGLIONE	24/10/1983	-
4585	0,00	MAIONE	GIOVANNI	16/01/1955	NAPOLI	28/07/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2016

Pos.	Punteggio	COGNOME	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4586	**0,00**	**PERRI**	CHIARINA	05/12/1954	NAPOLI	13/04/1989	-
4587	**0,00**	**PADOVANO SORRENTINO**	FRANCESCO	21/08/1954	CAVA DE' TIRRENI	-	-
4588	**0,00**	**VASTARELLA**	ANDREA	16/08/1954	NAPOLI	19/12/1983	-
4589	**0,00**	**FONTANA**	MASSIMILIANO	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	30/10/1984	-
4590	**0,00**	**CERVONE**	FRANCESCA	30/04/1954	SALERNO	03/06/1986	-
4591	**0,00**	**PIGNATARO**	VINCENZO	21/03/1954	SALERNO	28/11/1984	-
4592	**0,00**	**ROBERTI**	VINCENZO	13/10/1953	NAPOLI	20/10/1988	-
4593	**0,00**	**BECCHIMANZI**	CARLO	02/02/1953	PISA	30/10/1979	-
4594	**0,00**	**D'ANTONIO**	FERDINANDO MARIA FULVIO	26/05/1952	NAPOLI	28/07/1982	-
4595	**0,00**	**LASALA**	FRANCESCA	04/04/1952	SAVIANO	27/07/1982	-
4596	**0,00**	**PELLINO**	GIOVANNI	27/10/1951	AVERSA	29/03/1980	-
4597	**0,00**	**GAMARDELLA**	GIUSEPPE	05/01/1951	NAPOLI	03/11/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 88ª SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA CENTRALE S.N.C. DEI DOTTORI DE FALCO ELIO E MONTEMURRO FRANCO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 281, SAN/STAP - NA, del 26.11.2012, la Società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C.", dei dottori Nicola Antonio Pergola, farmacista, nato a Potenza (PT) il 17.01.1951 e residente in Napoli (NA) alla Via Croce di Piperno, nr. 42 – c.f. PRG NLN 51A17 G942E e, Silvana Ferrigno, farmacista, nata a Napoli (NA) il 24.04.1962 ed ivi residente alla Via Cilea, nr. 64 – c.f. FRR SLV 62D64 F839M, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana della 88ª Sede Farmaceutica del Comune di Napoli (NA), con esercizio alla Via Alessio Mazzocchi, nn. 23/25;

VISTE

l'istanza presentata dal dott. Elio De Falco, farmacista, in data 16.11.2016, nella qualità di socio amministratore della Società "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco", acquisita in pari data al protocollo nr. 0746889 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità (Titolo ed Azienda) dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 88ª sede farmaceutica del Comune di Napoli (NA), dal cedente Società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C." al cessionario Società "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco";

la copia dell'atto notarile redatto in data 10.11.2016 dal Dott. Matteo D'Auria, Notaio in Napoli, repertorio nr. 211, raccolta nr. 154, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, il 14.11.2016, al numero 21583, Serie 1/T, mediante il quale i dottori Elio De Falco, farmacista, e Franco Montemurro, farmacista, intendono costituire una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco". Con lo stesso atto il dott. Nicola Antonio Pergola, con il consenso dell'altra socia dott.ssa Ferrigno Silvia, vende e trasferisce: al dott. Elio De Falco, che accetta ed acquista, la metà della sua quota sociale della predetta società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C."; al dott. Franco Montemurro, che accetta ed acquista, la restante parte della propria quota sociale della predetta società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C.", mentre, la dott.ssa Silvia Ferrigno, con il consenso dell'altro socio dott. Nicola Antonio Pergola, vende e trasferisce: al dott. Elio De Falco, che accetta ed acquista, la metà della sua quota sociale della predetta società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C."; al dott. Franco Montemurro, che accetta ed acquista, la restante parte della propria quota sociale della predetta società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C.". A seguito delle fatte cessioni la Società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C." viene modificata in Società "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco", costituita dal dott. Franco Montemurro e dal dott. Elio De Falco, quest'ultimo assume anche la carica di socio amministratore e rappresentante legale della società. La società ha sede legale in Napoli (NA) alla Via Alessio Mazzocchi, nn. 23/25;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Elio De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 24.04.1962, ed ivi residente alla Via Cilea, nr. 64 - c.f. DFL LEI 64B20 F839K, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5248 dal 13.02.1992;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale Il dott. Franco Montemurro, farmacista, nato a Napoli (NA) il 27.101963, ed ivi residente alla Via Crispi, nr. 101 - c.f. MNT FNC 63R27 F839J, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5149 dal 11.10.1990;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana, 88ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), in favore della Società sotto la ragione sociale "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, la Società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C.", dei dottori Nicola Antonio Pergola, farmacista, nato a Potenza (PT) il 17.01.1951 e residente in Napoli (NA) alla Via Croce di Piperno, nr. 42 – c.f. PRG NLN 51A17 G942E e, Silvana Ferrigno, farmacista, nata a Napoli (NA) il 24.04.1962 ed ivi residente alla Via Cilea, nr. 64 – c.f. FRR SLV 62D64 F839M, con atto notarile redatto in data 10.11.2016 dal Dott. Matteo D'Auria, Notaio in Napoli, repertorio nr. 211, raccolta nr. 154, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, il 14.11.2016, al numero 21583, Serie 1/T, cede e trasferisce alla costituenda società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco", la titolarità della farmacia urbana, 88ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società, in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco", dei dottori Elio De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 24.04.1962, ed ivi residente alla Via Cilea, nr. 64 - c.f. DFL LEI 64B20 F839K e, Franco Montemurro, farmacista, nato a Napoli (NA) il 27.101963, ed ivi residente alla Via Crispi, nr. 101 - c.f. MNT FNC 63R27 F839J, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana, 88ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Alessio Mazzocchi, nn. 23/25, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio Elio De Falco. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Alessio Mazzocchi, nn. 23/25. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Franco Montemurro;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 281, SAN/STAP - NA, del 26.11.2012, con il quale la Società "Farmacia Centrale S.n.c. di Pergola Nicola Antonio & C.", dei dottori Nicola Antonio Pergola, farmacista, nato a Potenza (PT) il 17.01.1951 e residente in Napoli (NA) alla Via Croce di Piperno, nr. 42 – c.f. PRG NLN 51A17 G942E e, Silvana Ferrigno, farmacista, nata a Napoli (NA) il 24.04.1962 ed ivi residente alla Via Cilea, nr. 64 – c.f. FRR SLV 62D64 F839M, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana, 88ª Sede Farmaceutica del Comune di Napoli (NA);

di precisare che, il rappresentante legale della Società, in accomandita semplice denominata "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. NA centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE GRUPPO DI STUDIO REGIONALE SU IDENTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE IN EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che le leggi 883/78 e 502/92, il Piano Sanitario Nazionale 2002-2005, il Piano Sanitario Regionale 2002-2004, nonché ulteriori indirizzi normativi legati a particolari progetti regionali sottolineano che l'educazione alla salute è un compito primario della prevenzione sanitaria;
b. che il D. P. C. M 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di Assistenza" all'allegato 1 capo "Prevenzione Collettiva" - punto 3, individua tra i livelli essenziali di assistenza anche: "Informazione e formazione dell'utenza in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
c. che con la D.G.R. 2255/95 la Regione Campania ha previsto che il Servizio Sanitario Regionale si debba dotare di un modello di Prevenzione e di Educazione alla Salute e attivare programmi e/o progetti educativi per la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
d. che con D. D. n° 21/SAN-SAS del 15.02.2005 è stato istituito un "Tavolo Tecnico Scientifico Consultivo per le attività di Educazione alla Salute in Regione Campania", con il compito di elaborare un modello di educazione alla salute secondo le indicazioni della citata deliberazione 2255/95 e valutare le attività di educazione alla salute espletate dalle AA.SS.LL.
e. che con DGR 1584 del 18.11.2005 la Giunta della Regione Campania ha approvato l'Atto di Indirizzo per le AA.SS.LL. in materia di Educazione alla Salute";
f. che con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014);
g. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, è stato Approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018";
h. che con DCA n° 36 del 1.6.2016 il Commissario ad Acta ha preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, avente come oggetto "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018", confermandone integralmente i contenuti ed apportando nel contempo le opportune modifiche ai documenti tecnici ad esso allegati, che recepiscono integralmente le osservazioni formulate dal Ministero.

CONSIDERATO

a. che per il raggiungimento degli obiettivi di cui al PNP, sono previsti interventi trasversali di promozione della salute, sia nel settore sanitario che nei diversi settori della società civile, in varie azioni incluse nei programmi del nel Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania con particolare riferimento:

   a.1 al programma B **l'Azione B.1 – "Promozione della Salute nella Comunità"** avente come Obiettivo Sanitario Regionale (OSR) Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione -in Campania entro il 2018- attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità;

   a.2 al programma D l'**Azione D.1 - Scuole Promotrici di Salute** avente come Obiettivo Sanitario Regionale (OSR) Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri -in Campania entro il 2018 - attraverso l'*empowerment* della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione;

PRESO ATTO

a. dell'importanza che rivestono gli interventi di Promozione alla salute nel Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione, al fine di favorire attività di progettazione e realizzazione di interventi il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati;
b. della necessità di implementare interventi finalizzati alla messa a punto del sistema, condizione propedeutica e necessaria per garantire una maggiore fattibilità e sostenibilità alle azioni successive che coinvolgeranno più concretamente la popolazione.

TENUTO CONTO per il raggiungimento dei succitato obiettivi, le attività regionali, previste nel PRP, prevedono una prima fase in cui viene istituito un Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute e definizione dei criteri per la loro traslazione nel peculiare contesto regionale con la partecipazione di esperti e di rappresentanti delle asl, propedeutica all'implementazione territoriale delle attività;

RITENUTO, pertanto, di dover istituire un Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute e definizione dei criteri per la loro traslazione nel peculiare contesto regionale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire il Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute;

2. di procedere alla nomina dei componenti del Gruppo di Studio costituito da referenti individuati dalle Direzioni generali delle AA.SS.LL, esperti sulle varie tematiche e Dirigenti e funzionari dell'Assessorato alla Sanità così come di seguito indicati:

   - D.ssa Antonella Guida – Dirigente di Staff - Coordinatore PRP
   - D.ssa Simonetta de Gennaro – Dirigente UOD 03 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
   - Dott. Pietro Buono – Dirigente UOD 16 - Attività consultoriale e materno infantile.
   - D.ssa Maddalena Illario – Dirigente UOD 18 – Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation"
   - D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 03 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
   - Prof.ssa Gennarina Panico - Referente Educazione alla Salute dell' Ufficio Scolastico Regionale
   - Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario in *prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva*- Università degli Studi "Parthenope" di Napoli;
   - Prof.ssa Giovanna Petrillo - docente di ruolo di "Psicologia sociale della salute" Università degli Studi di Napoli Federico II.
   - Dott. Gianfranco Mazzarella – Componente del Gruppo di Monitoraggio per il PRP 2014-2018
   - Dott. Pio Russo Krauss – Referente EPS - ASL Napoli 1 Centro – Coordinatore Regionale della promozione della salute e diffusione di buone pratiche, nell'ambito della linea progettuale 1 "Misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in sanità" approvata con DCA n°94 del 30.09.2013
   - Dott. Franco Morrone – Referente EPS e Programma B - ASL Salerno
   - Dott. Pasquale Fallace – Referente EPS e Programma B- ASL Napoli 2 Nord

- D.ssa Maria Antoniette Menechella - Referente EPS e Programma D - ASL –Benevento
- D.ssa Flavia Bergamasco – Referente EPS – ASL Caserta

3. Il Gruppo, inoltre, si potrà articolare in sottogruppi tematici con il coinvolgimento, di volta in volta, di esperti in aree tematiche ove non previsti (es. nutrizione, sostanze, incidenti domestici e stradali, anziani, malattie infettive, vaccinazioni, screening, benessere psicologico, IST ecc.)

4. In considerazione del fatto che il Piano Regionale prevede la stipula di accordi intersettoriali con altre istituzioni, il gruppo (o i sottogruppi) dovrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre istituzioni per le aree di intervento specifiche;

5. di precisare che la partecipazione ai lavori è a titolo gratuito.

6. di incaricare il Settore Stampa e Bollettino Ufficiale alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI SPA S.B. DI TELESE TERME: ACCONTO PER IL MESE DI GENNAIO SULLE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO RESE NELL'ANNO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Fondazione "Salvatore Maugeri" Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;
- che con accordo del 30/10/2013 e ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l'anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;
- che, pertanto, la Regione Campania deve corrispondere mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo pari ad **€ 16.380.000,00**=;
- che, pertanto, per i mesi correnti, si può procedere ad erogare un acconto pari ad **€ 1.365.000,00**=;
- che la Società Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B. ha richiesto all'ASL di Benevento, al Comune di Telese Terme e alla Regione Campania con nota assunta in data 19/07/2016 al n. 2016.493705, il trasferimento degli atti autorizzativi, di accreditamento, convenzionali e contrattuali da Fondazione Maugeri a Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B. , fondando tale richiesta sull'assunto che la procedura di concordato preventivo di cui al decreto del Tribunale di Pavia del 12/06/2016 relativo alla Fondazione ha previsto, tra l'altro, la continuità aziendale tramite il conferimento dell'azienda sanitaria della Fondazione ad una newco, società benefit "Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B.";
- che il comune di Telese Terme ha rilasciato il provvedimento prot. n. 11425 del 12/09/2016 con la quale ha autorizzato il richiesto trasferimento;
- che l'ASL di Benevento, con delibera n. 457 del 28/09/2016, ha attestato a favore della struttura denominata "Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B." il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell'accreditamento istituzionale;
- che con decreto del Commissario ad acta n. 104 del 30/09/2016 è stato disposto l'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura denominata "Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B." sita in via Bagni Vecchi, 1, Telese Terme, prendendo atto della continuità aziendale prevista;

DATO ATTO

- che il Consiglio Regionale nella seduta del 21 dicembre 2016 ha approvato con modifiche il disegno di legge "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2017*" Reg. Gen. 382/2016, come attestato dal resoconto della seduta del 21/12/2016 pubblicato sul BURC n. 1/2017, predisposto dalla Giunta Regionale in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che l'art. 43 del D.Lgs. 118/2011 prevede la gestione provvisoria del bilancio regionale soltanto nel caso in cui il Consiglio Regionale non abbia approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- che l'art. 163, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, stabilisce che: "*nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato*

entro i termini previsti ai sensi del comma 3, e' consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente";

- che l'art. 24, comma 5, della legge regionale n. 7/2002 prevede che: "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che le spese disposte dal presente decreto rientrano nelle limitazioni disposte dalle sopra citate leggi nazionali e regionali, trattandosi di erogazione di dodicesimi mensili del corrispondente capitolo di Spesa del bilancio precedente, destinati ad assicurare l'erogazione di servizi pubblici sanitari essenziali;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore della ex A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

RITENUTO, pertanto,

- che per il funzionamento della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**", al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere al trasferimento di euro **1.365.000,00**= per il mese di **GENNAIO 2017**, da impegnare e liquidare con il presente decreto;

VISTA

- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGRC n. 3466/2000 avente ad oggetto : "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della G.R.";
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE**, in favore della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" - C.F. e P.I. 02631650187 la somma di **€ 1.365.000,00**= a titolo di acconto per il mese di **GENNAIO** sulle prestazioni sanitarie rese nel **2017** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7029** del bilancio regionale 2016, a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a

valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL di Benevento, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la complessiva somma di **€ 1.365.000,00**=, in favore della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" - C.F. e P.I. 02631650187, accreditando il seguente conto corrente bancario intestato alla società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" presso Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 48310 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT70R0315801600CC1010048310.
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - MENSILITA' GENNAIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di

Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto ad approvare l'ipotesi di accordo siglata il 28/04/2015 (registrata al prot. n. 1733/C del 28/04/2015) con l'Ente Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività svolta per l'esercizio 2015, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2015:
  - euro 46.444.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 37.904.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo dispone all'art. 9, comma 1, che nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita per l'esercizio 2015, salvo conguaglio;
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto relativo al mese di **GENNAIO 2017** per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra

somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

- che il suddetto acconto può essere erogato nella misura di 1/12 del 90% del corrispettivo massimo previsto per il 2015 e, quindi, tenuto conto delle somme anticipate per le prime due mensilità del 2016, nella misura seguente:
  - euro 3.475.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 2.838.400,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;

  per complessivi euro 6.313.400,00=;

DATO ATTO

- che i suddetti corrispettivi sono esenti IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633 del 26/10/1972 e, pertanto, non sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 17 ter del DPR 633/1972, come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23/12/2014, n. 190 (cd. *split payment*);

DATO ATTO

- che il Consiglio Regionale nella seduta del 21 dicembre 2016 ha approvato con modifiche il disegno di legge "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2017*" Reg. Gen. 382/2016, come attestato dal resoconto della seduta del 21/12/2016 pubblicato sul BURC n. 1/2017, predisposto dalla Giunta Regionale in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che l'art. 43 del D.Lgs. 118/2011 prevede la gestione provvisoria del bilancio regionale soltanto nel caso in cui il Consiglio Regionale non abbia approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- che l'art. 163, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, stabilisce che: "*nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, e' consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente*";
- che l'art. 24, comma 5, della legge regionale n. 7/2002 prevede che: "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che le spese disposte dal presente decreto rientrano nelle limitazioni disposte dalle sopra citate leggi nazionali e regionali, trattandosi di erogazione di dodicesimi mensili del corrispondente capitolo di Spesa del bilancio precedente, destinati ad assicurare l'erogazione di servizi pubblici sanitari essenziali;

- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore della ex A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

VISTE
- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 6.313.400,00=** a titolo di acconto per il mese di **GENNAIO 2017** valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7029** del bilancio regionale 2016, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 2.838.400,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 3.475.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - ACCONTO PER IL MESE DI GENNAIO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 55 del 3 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 8-quinquies del dlgs 502/92 e s.m.i., per regolare per l'esercizio 2013 i volumi e la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dall'Ospedale S Maria della Pietà di Casoria, sottoscritto dalle parti il 10 luglio 2013;
- che lo stesso accordo prevede all'art. 2 che le parti concordano di confermare per l'esercizio 2013 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente, applicando alla spesa consuntiva 2011 la ulteriore riduzione dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), disposta dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, oltre alla riduzione già stabilita per il 2012 dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012; pertanto, per l'esercizio 2013 è riconosciuto al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un corrispettivo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=;
- che l'art. 3 del sopra citato accordo dispone che i corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria e, a tal fine, la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo;
- che l'art. 8, comma 3, del sopra citato accordo del 10 luglio 2013 prevede che; "*nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2013*";

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro 16.814.000,00=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinchè si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 27/10/2014, del 03/03/2016, prot. n. 1173/C del 03/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 27/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che l'ASL Napoli 2 Nord con delibere n. 117, 122 e 123 del 5/2/2016 e n. 137 del 9/2/2016 ha attestato che l'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria è in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale per n. 115 posti letto, nonché per le attività di Laboratorio di Analisi e per le altre branche specialistiche specificate in dette delibere;
- che è, quindi, in corso di definizione il conseguente decreto commissariale di accreditamento istituzionale del presidio;
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **gennaio 2017** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2017 pari ad euro **€ 1.261.050,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

DATO ATTO

- che il Consiglio Regionale nella seduta del 21 dicembre 2016 ha approvato con modifiche il disegno di legge "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2017*" Reg. Gen. 382/2016, come attestato dal resoconto della seduta del 21/12/2016 pubblicato sul BURC n. 1/2017, predisposto dalla Giunta Regionale in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che l'art. 43 del D.Lgs. 118/2011 prevede la gestione provvisoria del bilancio regionale soltanto nel caso in cui il Consiglio Regionale non abbia approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente;

- che l'art. 163, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, stabilisce che: "*nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, e' consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente*";
- che l'art. 24, comma 5, della legge regionale n. 7/2002 prevede che: "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che le spese disposte dal presente decreto rientrano nelle limitazioni disposte dalle sopra citate leggi nazionali e regionali, trattandosi di erogazione di dodicesimi mensili del corrispondente capitolo di Spesa del bilancio precedente, destinati ad assicurare l'erogazione di servizi pubblici sanitari essenziali;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore della ex A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
che il Legale Rappresentante del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - con lettera del 18 giugno 2015 prot. n. 304, ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva alle prestazioni effettuato e chiesto che la rimessa mensile sia accreditata sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

VISTA
la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** – in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833 - la somma di **euro 1.261.050,00**= a titolo di acconto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **gennaio 2017** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2017, valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7029** del bilancio regionale 2016, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
Di **PAGARE** la suddetta somma di **euro 1.261.050,00**=, in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833, mediante accredito sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 719/2016. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 211 del 27 giugno 2014, resa esecutiva in pari data, ha stabilito di incrementare le risorse finanziarie destinate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C. a valere sul finanziamento statale della spesa sanitaria corrente come segue:
  - autorizzando la U.O.D. competente per la gestione del capitolo 7020 del bilancio regionale a liquidare in favore dell' ARPAC la somma di euro 8.000.000,00= disponibile sull'impegno n. 6360/2013;
  - elevando dall'esercizio in corso la quota del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente assegnata all' ARPAC ad euro 47.560.000,00= e, quindi, ad un livello sostanzialmente corrispondente alla media nazionale, con riserva di adeguamento per gli anni successivi, anche in relazione al futuro andamento del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente.
  - dando mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinché predispongano apposita delibera di variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che con D.G.R.C. n. 719 del 13/12/2016 avente ad oggetto "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale – A.R.P.A.C. – Determinazioni*" è stata deliberato l'incremento per gli esercizi 2016, 2017, 2018 di € **6.500.000,00**= dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che la DGRC n. 92/2014 ha attribuito la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7020 al dirigente della UOD 52.04.14 - Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- che per effetto delle suddetta delibera n. 719/2016, si è provveduto all'impegno della somma di € **6.500.000,00**= con d.d. n. 125 del 29/12/2016;

DATO ATTO

- che il Consiglio Regionale nella seduta del 21 dicembre 2016 ha approvato con modifiche il disegno di legge "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2017*" Reg. Gen. 382/2016, come attestato dal resoconto della seduta del 21/12/2016 pubblicato sul BURC n. 1/2017, predisposto dalla Giunta Regionale in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che l'art. 43 del D.Lgs. 118/2011 prevede la gestione provvisoria del bilancio regionale soltanto nel caso in cui il Consiglio Regionale non abbia approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- che l'art. 163, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, stabilisce che: "*nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, e' consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente*";
- che l'art. 24, comma 5, della legge regionale n. 7/2002 prevede che: "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a*

gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi";
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con delibera della Giunta regionale n. 65 del 22 febbraio 2016 la Giunta regionale ha determinato i residui passivi iscritti nel bilancio gestionale 2016 – 2018;
- che le spese disposte dal presente decreto rientrano nelle limitazioni disposte dalle sopra citate leggi nazionali e regionali, trattandosi di obbligazioni perfette rientranti nei residui passivi;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che si possa dare seguito alla DGRC n. 719/2016 provvedendo all'erogazione all'ARPAC di **euro 6.500.000,00=** come sopra specificato;

VISTA
la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD 52.04.14, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,
di **LIQUIDARE** la somma di **euro 6.500.000,00**= in favore dell'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania C.F. 07407530638, come previsto con DGRC n. 719/2016**,** a valere sui residui passivi del capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7020** del bilancio regionale 2016 (impegno effettuato con d.d. n. 125 del 29/12/2016), e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7020	1	13	01	10	1.04.01.02.017	7.01	8	1.05.03	1547

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
di **PAGARE** la complessiva somma di **euro 6.500.000,00**= mediante accreditamento sul c/c 39/3, ABI 1010, CAB 03432, presso la Tesoreria dell'A.R.P.A.C., Banco di Napoli S.p.A., Agenzia n° 32, via G. Porzio n° 4, Centro Direzionale, 80143 Napoli, c/c n. 000039000003 – CODICE IBAN IT 51 N 01010 03494 000039000003 -, dando mandato alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE ad accreditare la stessa con le consuete modalità;
di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità

alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
di **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, alla DIREZIONE GENERALE SEGRETERIA DI GIUNTA, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ARPAC ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE MENSILITA' DI GENNAIO 2017.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 211 del 27 giugno 2014, resa esecutiva in pari data, ha stabilito di incrementare le risorse finanziarie destinate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C. a valere sul finanziamento statale della spesa sanitaria corrente come segue:
  - autorizzando la U.O.D. competente per la gestione del capitolo 7020 del bilancio regionale a liquidare in favore dell' ARPAC la somma di euro 8.000.000,00= disponibile sull'impegno n. 6360/2013;
  - elevando dall'esercizio in corso la quota del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente assegnata all' ARPAC ad euro 47.560.000,00= e, quindi, ad un livello sostanzialmente corrispondente alla media nazionale, con riserva di adeguamento per gli anni successivi, anche in relazione al futuro andamento del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente.
  - dando mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinché predispongano apposita delibera di variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che con D.G.R.C. n. 438 del 06/10/2014 è stata deliberata la variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che la DGRC n. 92/2014 ha attribuito la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7020 al dirigente della UOD 52.04.14 - Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- che per effetto delle suddette DD.GG.RR.CC. nn. 211/2014 e 438/2014 il finanziamento mensile dell'ARPAC per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, aumenta da euro 2.630.000,00= ad euro **3.960.000,00**= (euro 3.960.000,00= per le mensilità da gennaio a novembre, euro 4.000.000,00= per la mensilità di dicembre) per il mese di **gennaio 2017** al fine di consentire alla stessa il normale svolgimento dei compiti istituzionali;

DATO ATTO

- che il Consiglio Regionale nella seduta del 21 dicembre 2016 ha approvato con modifiche il disegno di legge "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2017*" Reg. Gen. 382/2016, come attestato dal resoconto della seduta del 21/12/2016 pubblicato sul BURC n. 1/2017, predisposto dalla Giunta Regionale in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che l'art. 43 del D.Lgs. 118/2011 prevede la gestione provvisoria del bilancio regionale soltanto nel caso in cui il Consiglio Regionale non abbia approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- che l'art. 163, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, stabilisce che: "*nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, e' consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente*";
- che l'art. 24, comma 5, della legge regionale n. 7/2002 prevede che: "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio*

regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi";

- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che le spese disposte dal presente decreto rientrano nelle limitazioni disposte dalle sopra citate leggi nazionali e regionali, trattandosi di erogazione di dodicesimi mensili del corrispondente capitolo di Spesa del bilancio precedente, destinati ad assicurare l'erogazione di servizi pubblici sanitari essenziali;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore della ex A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che, pertanto, a tanto possa provvedersi con l'erogazione all'ARPAC di **euro 3.960.000,00=** come sopra specificato;

VISTA
la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD 52.04.14, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,
di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 3.960.000,00**= in favore dell'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania C.F. 07407530638, a titolo di mensilità per **gennaio 2017,** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7020** del bilancio regionale 2016, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7020	1	13	01	10	1.04.01.02.017	7.01	8	1.05.03	1547

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
di **PAGARE** la complessiva somma di **euro 3.960.000,00**= mediante accreditamento sul c/c 39/3, ABI 1010, CAB 03432, presso la Tesoreria dell'A.R.P.A.C., Banco di Napoli S.p.A., Agenzia n° 32, via G. Porzio n° 4, Centro Direzionale, 80143 Napoli, c/c n. 000039000003 – CODICE IBAN IT 51 N 01010 03494 000039000003 -, dando mandato alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE ad accreditare la stessa con le consuete modalità;

di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
di **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, alla DIREZIONE GENERALE SEGRETERIA DI GIUNTA, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 10 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) - 11ª SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA VITALE DELLA DOTT.SSA VITALE PAOLA & C. S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 165 SAN/STAP – NA del 16.03.2004, la dott.ssa Paola Vitale, farmacista, nata a Roma (Rm) il 28.09.1950, - c.f. VTL PLA 50P68 H501J – e residente in Avellino (AV), alla Via Francesco Scandone, nr. 38, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia della 11ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Marano di Napoli (NA) con esercizio ubicato alla Via San Rocco, nn. 464 – 466 - 468;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 212 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 17.07.2015, la dott.ssa Paola Vitale, farmacista, quale titolare, fu autorizzata a trasferire la farmacia, urbana, della 11ª sede farmaceutica del Comune di Marano di Napoli (NA), dai locali siti in Via San Rocco, nn. 464 – 466 – 468 a quelli nuovi siti in Via San Rocco, nr. 395/A e nr. 395/B, con ingresso al pubblico da ambedue i numeri civici, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Paola Vitale, farmacista, in data 28.11.2016, nella qualità di socio amministratore della Società "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.", acquisita in pari data al protocollo nr. 0775061 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 11ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Marano di Napoli (NA), dal cedente, dott.ssa Paola Vitale, al cessionario Società "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.";

la copia dell'atto notarile redatto in data 24.10.2016 dal Dott. Domenico DI Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), repertorio nr. 3614, raccolta nr. 2423, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 26.10.2016, al numero 9121, Serie 1/T, mediante il quale i dottori Paola Vitale, farmacista, Emanuele Salvatore D'Amore, farmacista e, Chiara Lucia D'Amore, farmacista, intendono costituire una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.", con lo stesso atto la dott.ssa Paola Vitale, cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia, 11ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Marano di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate ai soci accomandatari Paola Vitale e Emanuele Salvatore D'Amore, mentre la dott.ssa Chiara Lucia D'Amore assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Marano di Napoli (NA), alla Via San Rocco, nr. 395/A e nr. 395/B;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Emanuele Salvatore D'Amore, farmacista, nato in Avellino (AV) il 20.10.1984, domicilio in Avellino (AV) alla Via Francesco Scandone, nr. 38 - c.f. DMR MLS 84R20 A509Z, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della

L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9922 dal 28.01.2016;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Chiara Lucia D'Amore, farmacista, nata ad Avellino (AV) il 08.02.1983, residente in Avellino (AV) alla Via Amatucci, nr. 14 - c.f. DMR CRL 83B48 A509X, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1143 dal 07.10.2008;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia 11ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Marano di Napoli (NA), in favore della Società sotto la ragione sociale "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, la dott.ssa Paola Vitale, con atto notarile redatto in data 24.10.2016 dal Dott. Domenico DI Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), repertorio nr. 3614, raccolta nr. 2423, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 26.10.2016, al numero 9121, Serie 1/T, cede e trasferisce alla costituenda società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.", la titolarità della farmacia, 11ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Marano di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società, in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.", dei dottori Paola Vitale, farmacista, nata a Roma (Rm) il 28.09.1950, e residente in Avellino (AV), alla Via Francesco Scandone, nr. 38 - c.f. VTL PLA 50P68 H501J; Emanuele Salvatore D'Amore, farmacista, nato in Avellino (AV) il 20.10.1984, ed ivi residente alla Via Francesco Scandone, nr. 38 - c.f. DMR MLS 84R20 A509Z e, Chiara Lucia D'Amore, farmacista, nata ad Avellino (AV) il 08.02.1983, ed ivi residente alla Via Amatucci, nr. 14 - c.f. DMR CRL 83B48 A509X, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 11ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Marano di Napoli (NA), ubicata alla Via San Rocco, nr. 395/A e nr. 395/B, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate ai soci accomandatari Paola Vitale e Emanuele Salvatore D'Amore, mentre la dott.ssa Chiara Lucia D'Amore assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Marano di Napoli (NA), alla Via San Rocco, nr. 395/A e nr. 395/B. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Paola Vitale;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 165 SAN/STAP – NA del 16.03.2004, con il quale la dott.ssa Paola Vitale, farmacista, nata a Roma (Rm) il 28.09.1950, - c.f. VTL PLA 50P68 H501J e residente in Avellino (AV), alla Via Francesco Scandone, nr. 38, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia della 11ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Marano di Napoli (NA);

di precisare che, il rappresentante legale della Società, in accomandita semplice denominata "Farmacia Vitale della dott.ssa Vitale Paola & C. S.A.S.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Marano di Napoli (NA) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);

- all'A.S.L. NA 2nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA ARPINO S.A.S.", CON SEDE LEGALE A CASORIA (NA) ALLA VIA COLASANTO NR. 14 E SEDE OPERATIVA A CASORIA (NA) ALLA VIA PEPPINO DE FILIPPO SNC - SOSTITUZIONE PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacia Arpino S.a.s." con sede legale a Casoria alla Via Colasanto nr. 14 e deposito a Casoria (Na) in Via Peppino De Filippo snc veniva autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni con D.D. nr. 27 del 18.04.2011 e D.D. nr. 38 del 19.05.2011;

Considerato che, in data 13.10.2016, il legale rappresentante della ditta "Farmacia Arpino S.a.s." Mario Cozzolino, nato a Napoli il 26.09.1981, ha presentato istanza, acquisita al protocollo della UOD Politica del farmaco e dispositivi al prot. nr. 669628, con la quale comunicava la sostituzione della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor Gennaro Tarallo nato a Napoli il 07 Novembre 1984, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 17.10.2013, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8087, documentando da parte dello stesso, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- **Ritenuto** di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., al dottor Gennaro Tarallo nato a Napoli il 07 Novembre 1984, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 16.10.2008, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II", iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8087 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Farmacia Arpino S.a.s.", al dottor Gennaro Tarallo nato a Napoli il 07 Novembre 1984, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 16.10.2008, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II", iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8087 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i., conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Casoria (Na) alla Via Peppino De Filippo snc;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

la ASL Napoli 2 Nord, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione .

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA LUPO DOTTOR ANTONIO" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL CORSO PROTOPISANI NR. 88 E SEDE OPEATIVA IN NAPOLI ALLA VIA VILLA SAN GIOVANNI NR. 150 - CESSAZIONE ATTIVITA'/REVOCA D.D. NR. 38 DEL 28.06.2013 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacia Lupo Dottor Antonio" con Decreto Dirigenziale nr. 38 del 28.06.2013, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista ai sensi del D.L.gs 219/06 e s.m.e i., presso la sede operativa sita in Napoli alla Via Villa San Giovanni nr. 150, con la Direzione Tecnica affidata al dottor Giuseppe Lupo nato a Napoli il 16 Settembre 1975;

Considerato che, in data 25.10.2016, Antonio Lupo, nato a Napoli il 29 luglio 1948, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Lupo Dottor Antonio", con nota acquisita agli atti della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi", al prot. nr. 697300, ha comunicato la *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali in qualità di Grossista, di cui alla premessa;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata da Antonio Lupo, nato a Napoli il 29 luglio 1948, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Lupo Dottor Antonio" e prendere atto della "*cessazione dell'attività"* alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 38 del 28.06.2013, ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso il deposito sito in Napoli alla Via Villa San Giovanni nr. 150;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto della *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 38 del 28.06.2013, ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso la sede operativa sita in Napoli alla Via Villa San Giovanni nr. 150 dalla ditta "Farmacia Lupo Dott. Antonio";

di revocare l'autorizzazione di cui al decreto dirigenziale nr. 38 del 28.06.2013.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente.

Il presente atto sarà comunicato, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMAHEALTH S.A.S. DI GRILLI ALESSANDRO E GRILLI GIANPAOLO", CON SEDE LEGALE A SAN GIORGIO A CREMANO (NA) ALLA VIA PITTORE NN. 189/191 E SEDE OPERATIVA AD ACERRA IN VIA GIOTTO NR. 4 - SOSTITUZIONE PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta **"**Farmahealth Sas di Grilli Alessandro e Grilli Giampaolo", con D.D. nr 47 del 23.09.2013 e D.D. nr. 119 del 22.03.2016 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i. presso la sede operativa sita in Acerra (NA) alla Via Giotto nr. 4;

Considerato - che, in data 17.10.2016 il Legale Rappresentante della ditta "Farmahealth Sas di Grilli Alessandro e Grilli Giampaolo", Giampaolo Grilli, nato a Napoli il 23.05.1970, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 675394 , con la quale comunicava la sostituzione della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor Gerardo Salzano nato a Napoli il 04 Gennaio 1985, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 09.10.2012, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9247 documentando da parte dello stesso, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., al dottor Gerardo Salzano nato a Napoli il 04 Gennaio 1985, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 09.10.2012, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II", iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9247 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Farmahealth Sas di Grilli Alessandro e Grilli Giampaolo", al dottor Salzano Gerardo nato a Napoli il 04 Gennaio 1985, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 09.10.2012, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II", iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9247 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i., conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito ad Acerra (Na) alla Via Giotto nr. 4;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

la ASL Napoli 2 Nord, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione .

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 15 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA DOTTOR MINERVINI MODESTINO S.A.S." CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO NR. 268 E SEDE OPEATIVA IN NAPOLI CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO NR. 173 INTERNO A - CESSAZIONE ATTIVITA'/REVOCA D.D. NR. 107 DEL 24.04.2015 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacia Dottor Minervini Modestino Sas" con Decreto Dirigenziale nr. 107 del 24.04.2015, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista ai sensi del D.L.gs 219/06 e s.m.e i., presso la sede operativa sita in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno a, con la Direzione Tecnica affidata alla dottoressa Serena Dioguardi nata a Avellino l' 8 Luglio 1988;

Considerato che, in data 18.10.2016, Minervini Modestino, nato a Napoli il 28 Settembre 1985, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Dottor Minervini Modestino Sas" con sede operativa in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno a, con nota acquisita agli atti della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi", al prot. nr. 678709, ha comunicato la *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali in qualità di Grossista, di cui alla premessa;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata da Minervini Modestino, nato a Napoli il 28 Settembre 1985, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Dottor Minervini Modestino Sas" e prendere atto della "*cessazione dell'attività"* alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 107 del 24.04.2015, ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso il deposito sito in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno a,

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto della *cessazione dell'attività* di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con D.D. nr. 107 del 24.04.2015, ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata dalla "Farmacia Dottor Minervini Modestino Sas" presso il deposito sito in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno a,

- di revocare l'autorizzazione di cui al decreto dirigenziale nr. 107 del 24.04.2015.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente.

Il presente atto sarà comunicato, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.P.A., CON SEDE LEGALE IN ROMA, ALLA VIA TIBURTINA, NR. 1310 E DEPOSITO A SALERNO ALLA VIA Z. DELLA PORTA NR. 7 - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso la ditta "*Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a."* con sede legale a Roma alla Via Tiburtina nr. 1310 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista/Depositario, ai sensi del D.L.vo 219/06, presso il deposito sito a Salerno alla Via Z. della Porta nr. 7 con D.D. nr. 47 del 11.04.2014;

Considerato che, in data 12.10.2016, Giovanni Patanè nato a Napoli il 10.06.1966 in qualità di Legale Rappresentante, della ditta "*Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a."* ha presentato istanza, acquisita al protocollo della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" al nr. 665550, con la quale comunicava la sostituzione della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa sita in Salerno alla Via Z. della Porta nr. 7;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa D'Alessandro Dalila nata a Pagani (Sa) il 01 Gennaio 1988, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 31.10.2013, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3432 documentando da parte della stessa, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., alla dottoressa D'Alessandro Dalila nata a Pagani (Sa) il 01 Gennaio 1988, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 31.10.2013, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno, iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3432 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "*Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a.*", alla dottoressa D'Alessandro Dalila nata a Pagani (Sa) il 01 Gennaio 1988, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 31.10.2013, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno, iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3432 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i., conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Salerno alla Via Z. della Porta nr. 7;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL di Salerno, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione .

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 17 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "UNIVERSAL FARMA SRL" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NOLA (NA) ALLA VIA PARROCCHIA NR. 223 - NOMINA AMMINISTRATORE UNICO - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 281 del 10.12.2014 la ditta "Universal Farma Srl" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso la sede operativa sita in Nola (Na) alla Via Parrocchia nr. 223, con la direzione tecnica affidata alla dottoressa Sorrentino Maria nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) 18.08.1983, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Fisciano (SA) il 31.10.2008, ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8043,

Considerato - che, in data 09.11.2016, al prot. nr. 730104 è stata acquisita agli atti della scrivente Unità Operativa la documentazione relativa alla nomina del nuovo Legale Rappresentante nella persona della dottoressa Sorrentino Maria nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) 18.08.1983, già Persona Responsabile di cui alla premessa;

VISTA la documentazione depositata agli atti:

- Copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci, relativo alla nomina del nuovo Amministratore unico;
- Certificato iscrizione CCIIAA di Napoli;

- Dichiarazione sostitutiva, resa dall'Amministratore Unico incaricato, di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000;

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, ai sensi del DPR 445/2000, resa dall' Amministratore Unico incaricato;

- Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 per il rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104/105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Amministratore Unico della ditta "Universal Farma Srl" alla dottoressa Sorrentino Maria nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) 18.08.1983;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte, di prendere atto:

del conferimento dell'incarico, nella persona della dottoressa Sorrentino Maria nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) 18.08.1983, già Persona Responsabile, in qualità di Amministratore Unico per la ditta "Universal Farma Srl" autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso la sede operativa sita in Nola (Na) alla Via Parrocchia nr. 223;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la sussistenza delle condizioni, previste dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE EMMECCI GROUP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", CON SEDE LEGALE IN BOSCOREALE (NA) ALLA VIA VARGAS 10 E SEDE OPERATIVA SITA IN BOSCOREALE (NA) IN VIA SOTTOTENENTE ERNESTO CIRILLO NR. 207 - NOMINA AMMINISTRATORE LEGALE E PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che la ditta "Farmacie Emmeci Group S.c.a r.l.", con D.D. nr. 137 del 11.05.2015 e D.D. nr. 48 DEL 16.02.2016 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di *Grossista* ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Boscoreale (NA) alla Via Sottotenente Ernesto Cirillo nr. 207;

Considerato - che, in data 04.11.2016 la ditta "Farmacie Emmeci Group S.c.a r.l." con istanza, acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 718655 del 4.11.2016, comunica:

- la nomina del nuovo Amministratore, nella persona di Celentano Fabrizia nata a Napoli il 16 Maggio 1993;

- la nomina in qualità di Persona Responsabile al Dottor Ivan Giuseppe Ruggiero Nato a Napoli il 26 Novembre 1973, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 30.10.2003, presso l'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6701;

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato:

- Copia del Verbale di Assemblea relativo alla nomina del nuovo Amministratore;

- Certificato di iscrizione alla Camera del Commercio di Napoli;

- Dichiarazione resa dal Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti del Legale Rappresentante;

- Autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Autocertificazione Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di dover prendere atto della nomina del nuovo Amministratore Unico, nella persona di Celentano Fabrizia nata a Napoli il 16 Maggio 1993, e della nomina, quale Persona Responsabile, del Dottor Ivan Giuseppe Ruggiero Nato a Napoli il 26 Novembre 1973, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 30.10.2003, presso l'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6701, e dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- prendere atto della nomina di Celentano Fabrizia nata a Napoli il 16 Maggio 1993 in qualità di Amministratore Unico, della ditta "Farmacie Emmeci Group S.c.a r.l.", autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di *Grossista* ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Boscoreale (NA) alla Via Sottotenente Ernesto Cirillo nr. 207;

- prendere atto della nomina, quale Persona Responsabile, del Dottor Ivan Giuseppe Ruggiero Nato a Napoli il 26 Novembre 1973, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 30.10.2003, presso l'Università di Napoli "Federico II", iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6701, e dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- confermare tutto quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi,

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa

di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa, qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 19 del 09/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA "MEDICALS DISTRIBUZIONI SRL" CON SEDE LEGALE AD AVELLINO VIA PARTENIO 50 E SITO LOGISTICO AD AVELLINO VIA CANNAVIELLO NR. 15 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE - VARIAZIONE DENOMINAZIONE SITO WEB - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Premesso che la ditta "Medicals Distribuzioni Srl", con D.D. nr. 253 del 13.07.2016, rilasciato dalla Regione Campania Dip. 52/DG04/UOD08, è stata autorizzata alla *vendita on line* di medicinali senza

obbligo di prescrizione medica ai se ai sensi dell'art. 112/quater comma 3 del D.Lgs. 219/06 e s.m.i., mediante il sito web dedicato al commercio elettronico denominato: http://www.parafarmaciamedi.it;

Considerato che la Circolare del Direttore Generale del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute, nr. 0003799 del 26.01.2016, stabilisce, che per la vendita on line di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i.e, sono necessarie tra l'altro, *tutte le informazioni per identificare il sito, cioè gli elementi utili per risalire al dominio, quali la denominazione i dati del Registrante e del Contatto amministrativo del sito e che i richiedenti sono tenuti a comunicare, entro trenta giorni, qualsiasi modifica dei suddetti elementi, pena la decadenza dell'autorizzazione.*

Vista l'istanza inoltrata in data 26.10.2016, dal Legale Rappresentante della ditta "Medicals Distribuzioni Srl", De Vita Marco, nato a Avellino il 16.06.1975, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al n. 700213, con la quale comunicava la variazione della denominazione del Sito Web dedicato alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., esercitata presso il sito logistico denominato **"Parafarmacia Medi"** ubicato ad Avellino alla Via Cannaviello n. 15;

Preso Atto che la nuova denominazione del sito web dedicato alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., , è la seguente : http://www.pharmamedi.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto che la denominazione del sito web, dedicato alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., effettuata dalla ditta "Medicals Distribuzioni Srl", presso il sito logistico denominato **"Parafarmacia Medi"** ubicato ad Avellino alla Via Cannaviello n. 15, è la seguente : http://www.pharmamedi.it

- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

E' onere del titolare della presente autorizzazione:

attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini della variazione del Sito web per la continuazione dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

il presente atto sarà notificato al titolare del sito logistico e trasmesso per quanto di competenza, alla ASL di Avellino e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 20 del 10/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "CE.M.O.N. SRL", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA GRAMSCI NR. 18 E SEDI OPERATIVE A GRUMO NEVANO (NA) AL CORSO GARIBALDI 198 E 208 - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Ce.M.O.N. Srl" è già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, per la distribuzione di medicinali omeopatici, ai sensi dell'art. 112 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la Sede Operativa sita in Grumo Nevano al Corso Garibaldi nr.198 con D.D. n. 46 del 05.07.2011e D.D. n. 136 del 06.05.2015 e presso la sede sita in Grumo Nevano al Corso Garibaldi nr. 208 con D.D. n. 84 del 12.09.2007;

Considerato che, in data 11.11.2016 il Legale Rappresentante della ditta "Ce.M.O.N. Srl ", Rocco Aurelio, nato a Caracas (Venezuela) il 02.07.1961, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 737533, relativa alla richiesta di nomina della Persona Responsabile;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Iorio Angela nata a Napoli il 28 Aprile 1985, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 10 Giugno 2013, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 10088, documentando da parte dello stesso, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., dottoressa Iorio Angela nata a Napoli il 28 Aprile 1985, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 10 Giugno 2013, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 10088, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Ce.M.O.N. Srl", Iorio Angela nata a Napoli il 28 Aprile 1985, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 10 Giugno 2013, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 10088, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.; conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nelle sedi dei magazzini siti in Grumo Nevano (Na) al Corso Garibaldi nr. 198 e nr. 208;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

la ASL Napoli 2 Nord, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 10/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "AIESI HOSPITAL SERVICE SAS DI PIANTADOSI VALERIO E C." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA FONTANELLE AL TRIVIO 60 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 14.06.2016 il Legale Rappresentante della ditta "Aiesi Hospital Service Sas di Piantadosi Valerio e C.", Piantadosi Valerio, nato a Napoli il 30 Settembre 1980, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 405981, del 14.06.2016, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente ai medicinali di cui all'art. 92, 94, 96 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati a Napoli alla Via Fontanelle al Trivio nr. 60;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica il dottor Ruggiero De Ruggiero, nato a Napoli il 7 Novembre 1945, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli nell'anno accademico 1974, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 3927, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi:

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL Napoli 1 Centro, territorialmente competente, in data 27.06.2016 con nota registrata agli atti al prot nr. 434244;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro in data 16 Novembre 2016, trasmesso con nota prot. 616 del 18.11.2016 ed acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 21.11.2016 al nr. 758821 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Aiesi Hospital Service Sas di Piantadosi Valerio e C.", Piantadosi Valerio, nato a Napoli il 30 Settembre 1980, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente ai medicinali di cui all'art. 92, 94, 96 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "Aiesi Hospital Service Sas di Piantadosi Valerio e C.", legalmente rappresentata da Piantadosi Valerio, nato a Napoli il 30 Settembre 1980, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, relativamente ai medicinali di cui all'art. 92, 94, 96 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., per l'attività svolta presso la sede operativa ubicata in Napoli alla Via Fontanelle al Trivio n. 60;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Ruggiero De Ruggiero, nato a Napoli il 7 Novembre 1945, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli nell'anno accademico 1974, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 3927, e dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "DIDOFARM SRL" CON SEDE LEGALE A CAVA DE' TIRRENI (SA) AL CORSO MARCONI NR. 49 E SEDE OPERATIVA A CAVA DE' TIRRENI (SA) ALLA VIA GAUDIO MAIORI NR. 15/S -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Didofarm Srl" con sede operativa in Salerno alla Via San Leonardo n. 120 – Traversa Migliaro interno 22 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 178 del 08.08.2014, con la direzione tecnica affidata al dottor Andrea Barone nato a Castellammare di Stabia il 23.02.1982, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato che, in data 27.05. 2016 il Legale Rappresentante della ditta "Didofarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava De' Tirreni (SA) il 30.05.1952, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 367891 del 27.05.2016, relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa;

che nella stessa, si fa presente che i nuovi locali sono ubicati in Cava De' Tirreni (Sa) alla Via Gaudio Maiori NR. 15/S;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL di Salerno, territorialmente competente, in data 14.06.2016 con nota registrata agli atti al prot nr. 404425;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Salerno in data 28 Novembre 2016, trasmesso con nota - ASL prot. 266444/PG del 12.12.2016 ed acquisita al protocollo della Unita Operativa

"Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 22.12.2016 al nr. 832768, con "*parere favorevole*" al trasferimento della "sede operativa";

Ritenuto di poter autorizzare la ditta "Didofarm Srl" legalmente rappresentata Di Domenico Nicola, nato Cava De' Tirreni (SA) il 30.05.1952, al trasferimento della sede operativa per la distribuzione di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso i locali ubicati in Cava De' Tirreni (Sa) alla Via Gaudio Maiori NR. 15/S;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Didofarm Srl", legalmente rappresentata da Di Domenico Nicola, nato a Cava De' Tirreni (SA) il 30.05.1952, al trasferimento della sede operativa per la distribuzione di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso i locali ubicati in Cava De' Tirreni (Sa) alla Via Gaudio Maiori NR. 15/S;

- confermare quanto altro previsto dal provvedimento autorizzativo di cui alla premessa;

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "PARAFARM SRL" CON SEDE LEGALE IN CAVA DE' TIRRENI (SA) AL CORSO GUGLIELMO MARCONI NR. 49 E SEDE OPERATIVA IN CAVA DE' TIRRENI (SA) ALLA VIA GAUDIO MAIORI NR 15/Q - TRASFERIMENTO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.D. nr. 177 del 8.08.2014 e D.D. 248 del 18.11.2014 la ditta "Parafarm Srl" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Salerno alla Via San Leonardo nr. 120 Traversa Migliaro Piano Terra, con la direzione tecnica affidata al dottor Nicola Ferrante nato a Nocera Inferiore (SA) il 30.01.1963, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato che, in data 27.05.2016, il Legale Rappresentante della ditta "Parafarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 367890, relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa;

che nella stessa, si fa presente che i nuovi locali sono ubicati in Cava De' Tirreni (Sa) alla Via Gaudio Maiori NR. 15/Q;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL di Salerno, territorialmente competente, in data 14.06.2016 con nota registrata agli atti al prot nr. 404416;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Salerno in data 28 Novembre 2016, trasmesso con nota - ASL prot. 266444/PG del 12.12.2016 ed acquisita al protocollo della Unita Operativa

"Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 22.12.2016 al nr. 832768, con "*parere favorevole*" al trasferimento della "sede operativa";

Ritenuto di poter autorizzare la ditta "Parafarm Srl" legalmente rappresentata Di Domenico Nicola, nato Cava De' Tirreni (SA) il 30.05.1952, al trasferimento della sede operativa per la distribuzione di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso i locali ubicati in Cava De' Tirreni (Sa) alla Via Gaudio Maiori NR. 15/Q;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Parafarm Srl", legalmente rappresentata da Di Domenico Nicola, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, al trasferimento della sede operativa per la distribuzione di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso i locali ubicati in Cava De' Tirreni (Sa) alla Via Gaudio Maiori nr. 15/Q;

- confermare quanto altro previsto dai provvedimenti autorizzativi di cui alla premessa;

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.P.A.", CON SEDE LEGALE IN ROMA, ALLA VIA TRIBURTINA, NR. 1310 E DEPOSITO A NAPOLI ALLA VIA LUIGI VOLPICELLA NR. 32 - AMPLIAMENTO LOCALI -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a.", con sede legale a Roma alla via Tiburtina nr.1310 e sede operativa a Napoli alla Via Volpicella nr. 32 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista/Depositario ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 47 del 11.04.2014;

Considerato che, in data 26.04.2016, il legale rappresentante della ditta "Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a.", Giovanni Patanè, nato a Napoli il 10 Giugno 1966, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 281846 relativa alla comunicazione di ristrutturazione ed ampliamento dei locali adibiti all'attività di deposito;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL Napoli 1 Centro, territorialmente competente, in data 08.06.2016 con nota registrata agli atti al prot nr. 391235;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro in data 16 Novembre 2016, trasmesso con nota prot. 617 del 18.11.2016 ed acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 21.11.2016 al nr. 758830 con "*parere favorevole*" all'ampliamento dei locali;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a.", Giovanni Patanè, nato a Napoli il 10 Giugno 1966;

- autorizzare la ditta "Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a.", all'ampliamento della sede operativa, per l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista/Depostario ai sensi del D.Lgs 219/06 e s.m.i., sita a Napoli alla Via Volpicella nr. 32;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi;

La ASL Napoli 1 Sud, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO - PRIMA SEDE FARMACEUTICA RURALE - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DOTT.SSA NAPPI GIULIA IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIA DR.SSA MARIA LUISA ANNUNZIATA E C S.A.S "

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n. 447 del 23 marzo 1979, la d.ssa Nappi Giulia, nata a Mercogliano (AV) 15 novembre 1951, C.F. NPP GLI 51S55 F141F, è titolare della prima sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Aniello Califano n. 69,

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **Annunziata Maria Luisa,** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 23 aprile 1980, C.F. NNN MLS 80D63 C129V, acquisita al protocollo al n.0005344 del 04.01.2017, nella qualità di legale rappresentante della società "**Farmacia Dr.ssa Maria Luisa Annunziata & C. s.a.s."**, iscritta presso il Registro delle Imprese di Salerno al n. C.F. - Partita IVA 05547840651 – REA – SA – 454699, con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento di titolarità della farmacia correlativa alla prima sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) dalla cedente, dott. ssa Nappi Giulia, in favore della società "**Farmacia Dr.ssa Maria Luisa Annunziata & C. s.a.s."** con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Aniello Califano n. 69;
- l'atto notarile rogato dal dott. Raffaele Matrone, notaio in Boscotrecase, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.35622, raccolta n.18154, del 22 novembre 2016, di scioglimento di impresa familiare e costituzione di società in accomandita semplice, con il quale tra la d.ssa **Nappi Giulia**, nata a Mercogliano (AV) 15 novembre 1951, C.F. NPP GLI 51S55 F141F, e la d.ssa **Annunziata Maria Luisa,** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 23 aprile 1980, C.F. NNN MLS 80D63 C129V, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Dr.ssa Maria Luisa Annunziata & C. s.a.s."** con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona della d.ssa Annunziata Maria Luisa, e quella di socio accomandante nella persona della d.ssa Nappi Giulia, con conferimento in detta società della titolarità della farmacia correlativa alla prima sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, con annessa azienda commerciale e con affidamento della direzione tecnico-responsabile alla d.ssa Nappi Giulia;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Annunziata Maria Luisa**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 12 luglio 2005 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 12 gennaio 2006, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2352 dal 26 gennaio 2006, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 a seguito di pratica professionale presso la farmacia d.ssa Nappi Giulia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Nappi Giulia**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 07 novembre 1974 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa

università in data 23 novembre 1974, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.927 dal 18 febbraio 1977, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 in quanto titolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

-planimetria dei locali redatta dal geom. Carillo Francesco iscritto all'Ordine dei Geometri di Salerno;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di costituzione di società in accomandita semplice e di trasferimento di titolarità;

RITENUTO di dover prendere atto della costituzione della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Dr.ssa Maria Luisa Annunziata & C. s.a.s."**e di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale n.1 del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino in favore di detta società, con annessa azienda commerciale;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;

Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Raffaele Matrone, notaio in Boscotrecase, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.35622, raccolta n.18154, del 22 novembre 2016, di scioglimento di impresa familiare e costituzione di società in accomandita semplice, tra la d.ssa **Nappi Giulia**, nata a Mercogliano (AV) 15 novembre 1951, C.F. NPP GLI 51S55 F141F, e la d.ssa **Annunziata Maria Luisa,** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 23 aprile 1980, C.F. NNN MLS 80D63 C129V, è stata costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Dr.ssa Maria Luisa Annunziata & C. s.a.s."** con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona della d.ssa Annunziata Maria Luisa, e quella di socio accomandante nella persona della d.ssa Nappi Giulia, con conferimento in detta società della titolarità della farmacia correlativa alla prima sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, con annessa azienda commerciale;

2) **di autorizzare** il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, (SA) ubicata alla via Aniello Califano n. 69, con annessa azienda commerciale, giusta DPGRC n. 447 del 23 marzo 1979, dalla dott.ssa **Nappi Giulia** in favore della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Dr.ssa Maria Luisa Annunziata & C. s.a.s."**, composta dalla dott.ssa **Annunziata Maria Luisa,** socio accomandatario, e dalla dott.ssa **Nappi Giulia**, socio accomandante **,** iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, Partita IVA – C.F. 05547840651, R.E.A. n. SA – 454699;

3) **di prendere atto** che la direzione tecnico-responsabile è stata affidata alla dott.ssa **Nappi Giulia;**

4) **di dichiarare** decaduta la dott. ssa **Nappi Giulia** dalla precedente titolarità, giusta DPGRC n. 447 del 23 marzo 1979, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;

6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 30 del 16/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1- AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE VIGORITO SNC" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA TITO LIVIO ANDRONICO NRR. 45/47/49 E DEPOSITO IN NAPOLI ALLA VIA FRANCESCO PETRARCA NN. 173 - 173/A - TRASFERIMENTO SEDE OPERATIVA

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016, conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 142 del 12.11.2010 e D.D. nr. 349 del 23.12.2015 la ditta "Farmacie Vigorito Snc" con sede operativa in Napoli alla Via Tito Livio Andronico nr. 39 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, con la esclusiva distribuzione dei Medicinali SOP e OTC di cui all'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito del territorio geografico della regione Campania, con la direzione tecnica affidata al dottor Martini Luigi nato a Napoli il 07.01.1972 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato che, in data 26.09.2016, i legali rappresentanti della Ditta "Farmacie Vigorito S.n.c.", Sergio Vigorito nato a Polla (SA) il 05.05.1968, Prospero Vigorito, nato a Napoli il 13.12.1963 e Rossella Vigorito nata a Napoli il 31.10.1975, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 624190 del 26.09.2016, relativa alla richiesta di relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa;

- che nella stessa, si fa presente che i nuovi locali sono ubicati a Napoli alla Via Francesco Petrarca nn. 173 – 173/A;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL Napoli 1 Centro, territorialmente competente, in data 07.10.2016 con nota registrata agli atti al prot nr. 654718;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro in data 16 Novembre 2016, trasmesso con nota - ASL prot. 7615 del 18.11.2016 ed acquisita al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 21.11.2016 al nr. 758789, con "*parere favorevole*" al trasferimento della "sede operativa";

che, nella stessa, si fa presente che null'altro varia rispetto ai precedenti atti.

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dai Legali Rappresentanti della ditta "Farmacie Vigorito S.n.c.", Sergio Vigorito nato a Polla (SA) il 05.05.1968, Prospero Vigorito, nato a Napoli il 13.12.1963 e Rossella Vigorito nata a Napoli il 31.10.1975, relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa per l' attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, relativa ai Medicinali SOP e OTC di cui all'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Farmacie Vigorito Snc" legalmente rappresentata da Sergio Vigorito nato a Polla (SA) il 05.05.1968, Prospero Vigorito, nato a Napoli il 13.12.1963 e Rossella Vigorito nata a Napoli il 31.10.1975 al trasferimento della sede operativa per l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista relativa ai Medicinali SOP e OTC di cui all'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso i locali ubicati in Napoli alla Via Francesco Petrarca nn. 173 – 173/A;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 16/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI GAS MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "IRON GAS SRL", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN MONOCALZATI (AV) ALLA VIA SAN PRISCO NN. 26/28 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE E NOMINA PERSONA RESPONSABILE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 202 del 30.09.2004, la ditta "Tirella Ossigeno di Luigi Ranucci", è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 538/92, attività svolta presso la sede operativa ubicata in Monocalzati (Av) alla Via San Prisco 26/28 già Via Masserie nr. 1;

Considerato che, in data 15.11.2016, il Dottor Luigi Ranucci nato ad Avellino il 27.06.1970 nella qualità di legale rappresentante della ditta "Iron Gas Srl." ha presentato istanza, acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 745560, con la quale comunicava l'acquisizione della ditta di cui alla premessa, chiedendone la voltura dell'autorizzazione e dichiarandone la continuità dell'attività cosi stabilito dal precedente atto;

- Che nella stessa, il Legale Rappresentante comunicava di assumere la carica di Persona Responsabile ;
-

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato:

- Copia Atto Notarile relativo al conferimento della ditta Tirella Ossigeno di Luigi Ranucci nella società denominata "IRON GAS SRL", redatto presso Francesco Pastore Notaio in Montemiletto (AV)i in data 26.10.2011, registrato al repertorio nr. 44332 raccolta nr. 15251;

- Copia Atto costitutivo della Società e copia iscrizione alla Camera di Commercio di Avellino;

- Dichiarazione resa dal Legale Rappresentante nonché Persona Responsabile, relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- Certificazione/dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti del Legale Rappresentante nonché Persona Responsabile;

- Certificazione/dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi della normativa vigente;

- Certificazione/dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente relativa all'accettazione dell'incarico e ai titoli di studio e/o esperienze professionali di cui all'art. 38 comma 2 lettera c del D.L. 09.02.2012 nr. 5 della Persona Responsabile;

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali ad uso umano autorizzata con atti di cui alla premessa, e svolta nella sede operativa sita in in Monocalzati (Av) alla Via San Prisco 26/28 gia Via Masserie nr. 1, a favore della Ditta " "Iron Gas Srl.", legalmente rappresentata da Luigi Ranucci nato ad Avellino il 27.06.1970

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- di prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di Gas medicinali ad uso umano ai sensi del D.l.vo 219/06 e s.m.i., autorizzata con atti di cui alla premessa, e svolta nella sede operativa sita in Monocalzati (Av) alla Via San Prisco 26/28 già Via Masserie nr. 1, a favore della Ditta " "Iron Gas Srl.", legalmente rappresentata da Luigi Ranucci nato ad Avellino il 27.06.1970;

- prendere atto altresì, dell'incarico in qualità di Persona Responsabile, conferito al dottor Luigi Ranucci, già Legale Rappresentante, nato ad Avellino il 27.06.1970, in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 comma 2 lettera c del D.L. 09.02.2012 nr. 5;

- stabilire lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL di Avellino, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di *verificare e comunicare* alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 17/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 81ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA MADDALONI DEL DR. ANGELINO PASQUALE S.A.S." - CESSIONE DI QUOTE E MODIFICA COMPAGINE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 63, del 19 maggio 2014, del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA) al Viale Colli Aminei, nn. 249/251, dei dottori Giuseppe Maddaloni, farmacista, nato a Napoli (NA) il 06.04.1967 - c.f. MDD GPP 66D06 F839O, ed ivi residente al Viale Colle Aminei, nr. 461 e, Bianca De Tommasis, farmacista, nata a Napoli (NA) il 09.06.1959, c.f. DTM BNC 59H59 F839X, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 81ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), sita al Viale Colli Aminei, nn. 249/251, Via Annibalo Maria di Francia, nr. 50, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Giuseppe Maddaloni, mentre, la dott.ssa Bianca De Tommasis assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale della farmacia è affidata al socio dott. Giuseppe Maddaloni;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Pasquale Angelino, farmacista, acquisita in data 27.09.2016 al prot. nr. 0627159 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quote e della modifica della compagine sociale della suddetta società;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Stefano Borrelli, Notaio in Napoli (NA), in data 12.09.2016, repertorio nr. 5560, raccolta nr. 3664, registrato all'Agenzia delle Entrate di Casoria (NA) il 15.09.2016 al nr. 3617, serie 1/T, mediante il quale i dottori Giuseppe Maddaloni e Bianca De Tommasis sono venuti nella determinazione di cedere le intere rispettive proprie quote di partecipazione al capitale della predetta società al dott. Pasquale Angelino, che in buona fede accetta ed acquista. A seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. S.a.s.", viene modificata in Società "Farmacia Maddaloni del dott. Angelino Pasquale S.a.s.", costituita per intero dal dott. Pasquale Angelino, che assume anche la carica di socio accomandatario, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio dott. Pasquale Angelino. La società ha sede legale in Napoli (NA) al Viale Colli Aminei, nr. 249/251. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al dott. Pasquale Angelino;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Pasquale Angelino, farmacista, nato a Caivano (NA) il 09.12.1956, ed ivi residente alla Via A. De Gasperi, nr. 27 - c.f. NGL PQL 56T09 B371B, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989;

PRESO ATTO

della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato in data 12 settembre 2016 dal dott. Stefano Borrelli, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Casoria il 15.09.2016 al nr. 3617, serie 1/T, repertorio nr. 5560, raccolta nr. 3664;

DATO ATTO che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

CONSIDERATO

che, la società ha facoltà di continuare il rapporto sociale limitatamente a un socio per la sopravvenuta mancanza della pluralità dei soci per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare la Società denominata "Farmacia Maddaloni del dott. Angelino Pasquale S.a.s.", a gestire la farmacia urbana 81ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche apportate con atto notarile redatto dal dott. Stefano Borrelli, Notaio in Napoli (NA), in data 12.09.2016, repertorio nr. 5560, raccolta nr. 3664, registrato all'Agenzia delle Entrate di Casoria (NA) il 15.09.2016 al nr. 3617, serie 1/T, dal quale si rileva che, dopo la cessione della piena proprietà della intera propria quota di partecipazione dei dottori Giuseppe Maddaloni e Bianca De Tommasis, nella Società "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. S.a.s.", il dott. Pasquale Angelino, diventa unico socio per un periodo non superiore a sei mesi. A seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. S.a.s.", viene modificata in Società "Farmacia Maddaloni del dott. Angelino Pasquale S.a.s.";

di autorizzare la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Maddaloni del dott. Angelino Pasquale S.a.s.", costituita per intero dal dott. Pasquale Angelino, farmacista, nato a Caivano (NA) il 09.12.1956, ed ivi residente alla Via A. De Gasperi, nr. 27 - c.f. NGL PQL 56T09 B371B, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana, 81ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio ubicato al Viale Colli Aminei, nn. 249/251, Via Annibalo Maria di Francia, nr. 50, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dott. Pasquale Angelino. La società ha sede legale in Napoli (NA) al Viale Colli Aminei, nr. 249/251. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Pasquale Angelino;

di precisare che, il rappresentante legale della società denominata"Farmacia Maddaloni del dott. Angelino Pasquale S.a.s.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 63, del 19 maggio 2014, del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, con il quale la Società "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA) al Viale Colli Aminei, nn. 249/251, dei dottori Giuseppe Maddaloni, farmacista, nato a Napoli (NA) il 06.04.1967 - c.f. MDD GPP 66D06 F839O, ed ivi residente al Viale Colle Aminei, nr. 461 e, Bianca De Tommasis, farmacista, nata a Napoli (NA) il 09.06.1959, c.f. DTM BNC 59H59 F839X, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 81ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), sita al Viale Colli Aminei, nn. 249/251, Via Annibalo Maria di Francia, nr. 50;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli Centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 88ª SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA CENTRALE S.N.C. DEI DOTTORI DE FALCO ELIO E MONTEMURRO FRANCO" - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE NR. 2 DEL 04.01.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 2, del 04.01.2017, la Società, in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco", dei dottori Elio De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 24.04.1962, ed ivi residente alla Via Cilea, nr. 64 - c.f. DFL LEI 64B20 F839K e, Franco Montemurro, farmacista, nato a Napoli (NA) il 27.101963, ed ivi residente alla Via Crispi, nr. 101 - c.f. MNT FNC 63R27 F839J, è stata autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana, 88ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Alessio Mazzocchi, nn. 23/25, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio Elio De Falco. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Alessio Mazzocchi, nn. 23/25. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Franco Montemurro;

CONSIDERATO

che, il Decreto Dirigenziale nr. 2, del 04.01.2017, vada rettificato nella parte de qua viene precisato che il rappresentante legale della Società entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

RITENUTO,

pertanto, di dover rettificare il Decreto Dirigenziale nr. 2, del 04.01.2017, nella parte in cui viene indicato il nominativo della società corretto: Società "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco"**;**

ACCERTATO

che trattasi di meri errori materiali, dovuti alla complessa elaborazione computerizzata dei dati in questione, e che, in genere, l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e, quindi, sul contenuto del provvedimento stesso, come da direttiva del Consiglio di Stato - Sezione 6ª - 5.09.1996, nr. 1181;

CONSIDERATO

che può farsi ricorso all'Istituto della regolarizzazione, nella eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO,per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di rettificare il Decreto Dirigenziale nr. 2, del 04.01.2017, della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**,** nella parte in cui viene indicato il nominativo della società corretto: Società "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco";

di confermare, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale nr. nr. 2, del 04.01.2017, della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il quale la Società, in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Centrale s.n.c. dei dottori De Falco Elio e Montemurro Franco", dei dottori Elio De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 24.04.1962, ed ivi residente alla Via Cilea, nr. 64 - c.f. DFL LEI 64B20 F839K e, Franco Montemurro, farmacista, nato a Napoli (NA) il 27.101963, ed ivi residente alla Via Crispi, nr. 101 - c.f. MNT FNC 63R27 F839J, è stata autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana, 88ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Alessio Mazzocchi, nn. 23/25;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. NA centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARDITO (NA) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA SAN BIAGIO DEI DOTTORI CANCEMI ROBERTO E CANCEMI IOLANDA S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 227 SAN/STAP – NA del 04.05.2004, il dott. Roberto Cancemi, farmacista, nato Napoli (NA) il 14.04.1938, ed ivi residente alla Via M. Stanzione, nr. 14, – c.f. CNC RRT 38D14 F839R, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 4ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Cardito (NA), ubicata alla Via P. Donadio, nn. 136/138, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Cardito;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Roberto Cancemi, farmacista, acquisita in data 01.12.2016 al prot. nr. 0784388 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 4ª sede del Comune di Cardito (NA), ubicata alla Via P. Donadio, nn. 136/138, dal cedente dott. Roberto Cancemi, al cessionario Società "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c.";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Matteo D'Auria, Notaio in Napoli (NA), in data 23.11.2016, repertorio nr. 218, raccolta nr. 159, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 il 23.11.2016 al nr. 22330, Serie 1/T, mediante il quale il dott. Roberto Cancemi, farmacista e, la dott.ssa Iolanda Cancemi, farmacista, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c.". Con lo stesso atto notarile il dott. Roberto Cancemi, cede e, trasferisce alla costituenda società, "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c.", la titolarità della farmacia urbana, 4ª sede farmaceutica, del Comune di Cardito (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio, Roberto Cancemi. La società ha sede legale in Cardito (NA), alla Via P. Donadio, nn. 136/138;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Iolanda Cancemi, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.12.1969, e residente in Portici (NA), in Via Cristoforo Colombo, nr. 13 - c.f. CNC LND 69T59 F839N, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5804 dal 21.01.1997;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Cardito (NA), in favore della Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c."; dei dottori Roberto Cancemi e Iolanda Cancemi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto, che, con atto notarile, redatto dal dott. Matteo D'Auria, Notaio in Napoli (NA), in data 23.11.2016, repertorio nr. 218, raccolta nr. 159, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 il 23.11.2016 al nr. 22330, Serie 1/T, il dott. Roberto Cancemi, farmacista e, la dott.ssa Iolanda Cancemi, farmacista, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c.". Con lo stesso atto notarile il dott. Roberto Cancemi, cede e, trasferisce alla costituenda società, "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c.", la titolarità della farmacia urbana, 4ª sede farmaceutica, del Comune di Cardito (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio, Roberto Cancemi. La società ha sede legale in Cardito (NA), alla Via P. Donadio, nn. 136/138;

di autorizzare la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c.", con sede legale in Cardito (NA), alla Via P. Donadio, nn. 136/138, dei dottori Roberto Cancemi, farmacista, nato Napoli (NA) il 14.04.1938, ed ivi residente alla Via M. Stanzione, nr. 14, – c.f. CNC RRT 38D14 F839R, e Iolanda Cancemi, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.12.1969, e residente in Portici (NA), in Via Cristoforo Colombo, nr. 13 - c.f. CNC LND 69T59 F839N, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Cardito (NA), ubicata alla Via P. Donadio, nn. 136/138, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio Roberto Cancemi. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Roberto Cancemi;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 227 SAN/STAP – NA del 04.05.2004, con il quale il dott. Roberto Cancemi, farmacista, nato Napoli (NA) il 14.04.1938, ed ivi residente alla Via M. Stanzione, nr. 14, – c.f. CNC RRT 38D14 F839R, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 4ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Cardito (NA), ubicata alla Via P. Donadio, nn. 136/138, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Cardito;

di precisare che, il rappresentante legale della Società "Farmacia San Biagio dei dottori Cancemi Roberto e Cancemi Iolanda S.n.c.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Cardito (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 2 nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BOSCOTRECASE (NA) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA SANT' ANNA S.N.C.DEI DOTTORI ROMANO E SPERANDEO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto nr. 2943 rilasciato dal Medico Provinciale di Napoli in data 15 febbraio 1973, il dott. Giovanni Romano, farmacista, nato a Torre Annunziata (NA) il 19.11.1945, e residente in Boscotrecase (NA) alla Via Salvo D'Acquisto, nr. 1, – c.f. RMN GNN 45S19 L245E, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 4ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Boscotrecase (NA), ubicata alla Via Sant'Anna, nr. 1, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Boscotrecase;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Giovanni Romano, farmacista, acquisita in data 07.12.2016 al prot. nr. 0801394 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 4ª sede del Comune di Boscotrecase (NA), ubicata alla Via Sant'Anna, nr. 1, dal cedente dott. Giovanni Romano, al cessionario Società "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Gabriele Di Rienzo, Notaio in Avellino (AV), in data 26.11.2016, repertorio nr. 454, raccolta nr. 339, registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino il 29.11.2016 al nr. 7244, Serie 1/T, mediante il quale il dott. Giovanni Romano, farmacista e, la dott.ssa Michela Liliana Sperandeo, farmacista, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo". Con lo stesso atto notarile il dott. Giovanni Romano, cede e, trasferisce alla costituenda società, "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo", la titolarità della farmacia urbana, 4ª sede farmaceutica, del Comune di Boscotrecase (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci, Giovanni Romano e Michela Liliana Sperandeo, i quali opereranno con firma disgiunta per tutti gli atti ordinari amministrazione e con firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Boscotrecase (NA), alla Via Sant'Anna, nr. 1;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Michela Liliana Sperandeo, farmacista, nata a Torino (TO) il 20.11.1953, e residente in Boscotrecase (NA), in Via Salvo D'Acquisto, nr. 1 - c.f. SPR MHL 53S60 L219S, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5970 dal 09.06.1998;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Boscotrecase (NA), in favore della Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo"; dei dottori Giovanni Romano e Michela Liliana Sperandeo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto, che, con atto notarile, redatto dal dott. Gabriele Di Rienzo, Notaio in Avellino (AV), in data 26.11.2016, repertorio nr. 454, raccolta nr. 339, registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino il 29.11.2016 al nr. 7244, Serie 1/T, il dott. Giovanni Romano, farmacista e, la dott.ssa Michela Liliana Sperandeo, farmacista, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo". Con lo stesso atto notarile il dott. Giovanni Romano, cede e, trasferisce alla costituenda società, "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo", la titolarità della farmacia urbana, 4ª sede farmaceutica, del Comune di Boscotrecase (NA),

con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci, Giovanni Romano e Michela Liliana Sperandeo, i quali opereranno con firma disgiunta per tutti gli atti ordinari amministrazione e con firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Boscotrecase (NA), alla Via Sant'Anna, nr. 1;

di autorizzare la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo", con sede legale in Boscotrecase (NA), alla Via Sant'Anna, nr. 1, dei dottori Giovanni Romano, farmacista, nato a Torre Annunziata (NA) il 19.11.1945, e residente in Boscotrecase (NA) alla Via Salvo D'Acquisto, nr. 1, – c.f. RMN GNN 45S19 L245E, e Michela Liliana Sperandeo, farmacista, nata a Torino (TO) il 20.11.1953, e residente in Boscotrecase (NA), in Via Salvo D'Acquisto, nr. 1 - c.f. SPR MHL 53S60 L219S, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Boscotrecase (NA), ubicata alla Via Sant'Anna, nr. 1, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci, Giovanni Romano e Michela Liliana Sperandeo, i quali opereranno con firma disgiunta per tutti gli atti ordinari amministrazione e con firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Boscotrecase (NA), alla Via Sant'Anna, nr. 1. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Giovanni Romano;

di revocare, contestualmente, il Decreto nr. 2943 rilasciato dal Medico Provinciale di Napoli in data 15 febbraio 1973, con il quale il dott. Giovanni Romano, farmacista, nato a Torre Annunziata (NA) il 19.11.1945, e residente in Boscotrecase (NA) alla Via Salvo D'Acquisto, nr. 1, – c.f. RMN GNN 45S19 L245E, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 4ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Boscotrecase (NA), ubicata alla Via Sant'Anna, nr. 1, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Boscotrecase;

di precisare che, il rappresentante legale della Società "Farmacia Sant'Anna S.n.c. dei dottori Romano e Sperandeo", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Boscotrecase (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 3 sud;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 17/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 6 - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DOTT.SSA ALIBERTI ANTONIETTA IN FAVORE DELLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE " FARMACIA SOGLIA DI ALIBERTI ANTONIETTA S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n. 101 del 13 novembre 2006, la d.ssa **Aliberti Antonietta**, nata a Pagani (SA) il 13.01.1977, C.F. LBR NNT 77A53 G230N, è titolare della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Salerno, ubicata in piazza XXIV Maggio nn.14/a e 15;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **Aliberti Antonietta**, nata a Pagani (SA) il 13.01.1977, C.F. LBR NNT 77A53 G230N, acquisita al protocollo al n. 0008579 del 05.01.2017, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Soglia di Aliberti Antonietta s.a.s.**", iscritta presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, al n. C.F. - Partita IVA 05554990654 – REA – SA – 455373, con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento di titolarità della farmacia correlativa alla sede farmaceutica n.6 del Comune di Salerno, dalla cedente, dott. ssa Aliberti Antonietta, in favore della società **"Farmacia Soglia di Aliberti Antonietta s.a.s.**" con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza XXIV Maggio nn.14/a e 15;
- l'atto notarile rogato dal dott. Roberto Orlando, notaio in Salerno, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24752, raccolta n.11091, del 30 dicembre 2016, di costituzione di società in accomandita semplice, con il quale tra la d.ssa **Aliberti Antonietta**, nata a Pagani (SA) il 13.01.1977, C.F. LBR NNT 77A53 G230N, e il dott. Stanzione Francesco, nato a Salerno il giorno 15 febbraio 1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Soglia di Aliberti Antonietta s.a.s**", con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona della d.ssa **Aliberti Antonietta,** e quella di socio accomandante nella persona del dott. **Stanzione Francesco**, con conferimento in detta società della titolarità della farmacia correlativa alla sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale e con affidamento della direzione tecnico-responsabile alla d.ssa Aliberti Antonietta;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Aliberti Antonietta**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 26 marzo 2002 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data giugno 2002, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1974 dal 29 luglio 2002, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 in quanto già titolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

-dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Stanzione Francesco**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 24 marzo 1995 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data giugno 1995, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3579 dal 30- 01 - 2015, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 in

quanto già contitolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;
-planimetria dei locali redatta dall'ing. Generoso Coraggio iscritto all'Ordine degli ingegneri di Salerno;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di costituzione di società in accomandita semplice e di trasferimento di titolarità;
RITENUTO di dover prendere atto della costituzione della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Soglia di Aliberti Antonietta s.a.s.**" e di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.6 del Comune di Salerno in favore di detta società, con annessa azienda commerciale;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Roberto Orlando, notaio in Salerno, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24752, raccolta n.11091, del 30 dicembre 2016, di costituzione di società in accomandita semplice, tra la d.ssa **Aliberti Antonietta**, nata a Pagani (SA) il 13.01.1977, C.F. LBR NNT 77A53 G230N, e il dott. **Stanzione Francesco**, nato a Salerno il giorno 15 febbraio 1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, è stata costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Soglia di Aliberti Antonietta s.a.s**", con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona della d.ssa **Aliberti Antonietta,** e quella di socio accomandante nella persona del dott. **Stanzione Francesco**, con conferimento in detta società della titolarità della farmacia correlativa alla sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale;

2) **di autorizzare** il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Salerno, ubicata in piazza XXIV Maggio nn.14/a e 15, con annessa azienda commerciale, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n. 101 del 13 novembre 2006, dalla dott.ssa **Aliberti Antonietta** in favore della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Soglia di Aliberti Antonietta s.a.s**", composta dalla dott.ssa **Alberti Antonietta,** socio accomandatario, e dal dott. **Stanzione Francesco**, socio accomandante **,** iscritta presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, al n. C.F. - Partita IVA 05554990654 – REA – SA – 455373;

3) **di prendere atto** che la direzione tecnico-responsabile è stata affidata alla dott.ssa **Aliberti Antonietta;**

4) **di dichiarare** decaduta la dott. ssa **Alberti Antonietta** dalla precedente titolarità, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n. 101 del 13 novembre 2006, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;

6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 37 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FORCHIA (BN). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. PRESA D'ATTO CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DI PATTI SOCIALI DELLA SOCIETA' "FARMACIA PADRE PIO S.A.S. DI DE CICCO ASSUNTA ROSA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 98 del 16.06.2014, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Forchia (BN) ubicata alla Via Largo Sant'Alfonso de' Liguori n. 5, con annessa azienda commerciale, la società "Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa" la cui compagine sociale era così costituita:

- De Cicco Assunta Rosa, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 16.06.1949 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Roatta n. 11, cod. fisc. DCC SNT 49H56 I233T;
- Telese Melina, nata a San Felice a Cancello (CE) il 23.03.1984 e residente a Santa Maria a Vico (CE) n. 11, cod. fisc. TLS MLN 84C63 H834P;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale venivano affidate al socio accomandatario dr.ssa De Cicco Assunta Rosa mentre era socio accomandante la dr.ssa Telese Medina;

VISTI

- l'istanza presentata dalla dr.ssa De Cicco Assunta Rosa, acquisita in data 30.12.2016 al prot. n. 2016.0845364 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa", iscritta nel Registro delle Imprese di Benevento al n. 01599840624, R.E.A. BN – 133672, con sede alla Via Largo Sant'Alfonso de' Liguori n. 5 del Comune di Forchia (BN), con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91 , come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di quota con conseguente modifica della compagine sociale;

- Atto notarile di cessione di quota sociale di società in accomandita semplice e modifica di patti sociali, redatto dall'Avv. Gerardo Santomauro, Notaio in Benevento, con studio ivi alla via San Cristiano n. 12, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, repertorio n. 6007, raccolta n. 4673, registrato in Benevento il 27.12.2016 al n. 9941/1T, dal quale risulta che la dr.ssa Telese Melina, cede e trasferisce alla dr.ssa Auriemma Alessia, che accetta ed acquista, la sua intera quota di partecipazione nella società "Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa" e, per effetto di tale cessione la compagine sociale è ora così ricostituita:
  - **De Cicco Assunta Rosa,** nata a Santa Maria a Vico (CE) il 16.06.1949 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Roatta n. 11, cod. fisc. DCC SNT 49H56 I233T;
  - **Auriemma Alessia**, farmacista, nata ad Avellino il 08.10.1990 e residente in Arienzo (CE) al viale Sant'Alfonso n. 3, cod. fisc. RMM LSS 90R48 A509J.

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale restano affidate al socio accomandatario dr.ssa De Cicco Assunta Rosa, mentre, la dr.ssa Auriemma Alessia assume la qualifica di socio accomandante;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa De Cicco Assunta Rosa, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – D.P.R. n. 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita

presso l'Università di Napoli in data 23.03.1973, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa Università nella prima sessione 1973, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 174 dal 09.05.1973, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa Auriemma Alessia, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – D.P.R. n. 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 30.10.2015, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2015, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 2247 dal 13.01.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge 11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie**,** che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di quota e della modifica dei patti sociali della società "Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa" titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Forchia (BN) ubicata alla Via Largo Sant'Alfonso de' Liguori n. 5, con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA il D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA il D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA il D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con Atto notarile di cessione di quota sociale di società in accomandita semplice e modifica di patti sociali, redatto dall'Avv. Gerardo Santomauro, Notaio in Benevento, con studio ivi alla via San Cristiano n. 12, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti R iuniti di Benevento ed Ariano Irpino, repertorio n. 6007, raccolta n. 4673, registrato in Benevento il 27.12.2016 al n. 9941/1T, la dr.ssa Telese Melina, cede e trasferisce alla dr.ssa Auriemma Alessia, che accetta ed acquista, la sua intera quota di partecipazione nella società "Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa" e, per effetto di tale cessione la compagine sociale è ora così ricostituita:
- De Cicco Assunta Rosa, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 16.06.1949 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Roatta n. 11, cod. fisc. DCC SNT 49H56 I233T;
- Auriemma Alessia, farmacista, nata ad Avellino il 08.10.1990 e residente in Arienzo (CE) al viale Sant'Alfonso n. 3, cod. fisc. RMM LSS 90R48 A509J;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale restano affidate al socio accomandatario De Cicco Assunta Rosa, mentre, la dr.ssa Auriemma Alessia assume la qualifica di socio accomandante;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Padre Pio s.a.s. di De Cicco Assunta Rosa"**, dei soci De Cicco Assunta Rosa e Auriemma Alessia, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2, L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Forchia (BN), sita alla via Largo Sant'Alfonso de' Liguori n. 5, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa Auriemma Alessia;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:

al Sindaco del Comune di Forchia (BN);
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Benevento;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI DURAZZANO (BN). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ DAL DR. FERRARA GIOVANNI ALLA SOCIETÀ "FARMACIA FERRARA S.N.C. DEI DOTT.RI GIOVANNI E LUIGI FERRARA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 6 del 20.03.2013, il dr. Giovanni Ferrara, farmacista, nato ad Avellino il 16.07.1986, residente in Acerra (NA) alla via A. Kuliscioff n. 33, cod. fisc. FRR GNN 86L16 A509A, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Durazzano (BN) ubicata alla Via Sant'Alfonso n. 15, con annessa azienda commerciale;

VISTI

- l'istanza presentata dal dr. Giovanni Ferrara, acquisita in data 23.12.2016 al prot. n. 2016.0835700 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di socio amministratore della società "FARMACIA FERRARA s.n.c. dei dott.ri Giovanni e Luigi Ferrara" con sede legale a Napoli, Via Generale Giordano Orsini n. 5, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Napoli con codice fiscale e numero d'iscrizione 08533521210, numero R.E.A. NA – 965740, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Durazzano (BN), dal cedente, ditta individuale Giovanni Ferrara, in favore del cessionario società "FARMACIA FERRARA s.n.c. dei dott.ri Giovanni e Luigi Ferrara";

- Atto notarile di trasferimento di azienda in adempimento di obbligazione fiduciaria e costituzione di società in nome collettivo, redatto dal dr. Giancarlo Iaccarino di Carlo, Notaio in Massa Lubrense, con studio ivi alla via IV Novembre n. 26/A, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 13.12.2016, repertorio n. 34754, raccolta n. 20654, registrato a Castellammare di Stabia (NA) il 23.12.2016 al n. 11128, dal quale risulta che il dr. Giovanni Ferrara, farmacista, nato ad Avellino il 16.07.1986, residente in Acerra (NA) alla via A. Kuliscioff n. 33, cod. fisc. FRR GNN 86L16 A509A, in adempimento di obbligazione fiduciaria, trasferisce al dr. Luigi Ferrara, farmacista, nato ad Avellino il 15.03.1989, e residente in Acerra (NA) alla via A. Kuliscioff n. 33, cod. fisc. FRR LGU 89C15 A509J, che accetta, un mezzo della piena proprietà della farmacia, unitamente all'azienda commerciale, con lo stesso atto i dottori costituiscono una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"FARMACIA FERRARA s.n.c. dei dott.ri Giovanni e Luigi Ferrara"** e conferiscono, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede unica rurale del Comune di Durazzano (BN) con sede operativa alla Via Sant'Alfonso n. 15, di cui è titolare il dr. Giovanni Ferrara;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate ad entrambi i soci disgiuntamente;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Giovanni Ferrara** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 21.12.2009, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 2010, di essere

iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8532 dal 05.10.2010, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Luigi Ferrara**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 16.03.2016, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 2016, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 10106 dal 03.08.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge n.11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Durazzano (BN) con annessa azienda commerciale, con sede operativa alla Via Sant'Alfonso n. 15, dal cedente, ditta individuale Giovanni Ferrara, in favore del cessionario società "FARMACIA FERRARA s.n.c. dei dott.ri Giovanni e Luigi Ferrara";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con Atto notarile di trasferimento di azienda in adempimento di obbligazione fiduciaria e costituzione di società in nome collettivo, redatto dal dr. Giancarlo Iaccarino di Carlo, Notaio in Massa Lubrense, con studio ivi alla via IV Novembre n. 26/A, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 13.12.2016, repertorio n. 34754, raccolta n. 20654, registrato a Castellammare di Stabia (NA) il 23.12.2016 al n. 11128, il dr. Giovanni Ferrara, farmacista, nato ad Avellino il 16.07.1986, residente in Acerra (NA) alla via A. Kuliscioff n. 33, cod. fisc. FRR GNN 86L16 A509A, in adempimento di obbligazione fiduciaria, trasferisce al dr. Luigi Ferrara, farmacista, nato ad Avellino il 15.03.1989, e residente in Acerra (NA) alla via A. Kuliscioff n. 33, cod. fisc. FRR LGU 89C15 A509J, che accetta, un mezzo della piena proprietà della farmacia, unitamente all'azienda commerciale, con lo stesso atto i dottori costituiscono una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"FARMACIA FERRARA s.n.c. dei dott.ri Giovanni e Luigi Ferrara"** e conferiscono, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede unica rurale del Comune di Durazzano (BN) con sede operativa alla Via Sant'Alfonso n. 15, di cui è titolare il dr. Giovanni Ferrara;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate ad entrambi i soci disgiuntamente;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"FARMACIA FERRARA s.n.c. dei dott.ri Giovanni e Luigi Ferrara"** dei soci Giovanni e Luigi Ferrara, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Durazzano (BN) con sede legale a Napoli, Via Generale Giordano Orsini n. 5 e sede operativa alla via Sant'Alfonso n. 15, con annessa azienda commerciale,

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia è affidata al dr. Giovanni Ferrara;

- di dichiarare decaduto il dr. Giovanni Ferrara dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 6 del 20.03.2013, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Durazzano (BN);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 41 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUALIANO (NA) - FARMACIA DR. MUCCI ANTONIO - SEDE URBANA N. 4 - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI IN VIA SANTA MARIA A CUBITO NN.50-52, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 52 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N.362/91.

Comune di Qualiano (NA) - Farmacia dr. Mucci Antonio - sede urbana n. 4 – Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Santa Maria a Cubito nn.50-52, con ingresso al pubblico dal n. civico 52 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.17/SAN/STAP-NA del 13.01.2004 A.G.C.20 Settore 09, al dr. Mucci Antonio, nato a Castelvetere in Valfortore (BN) il 15.01.1950, C.F. MCC NTN 50A15 C284N, è stata attribuita la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 del D.P.C.M.30.03.1994 n.298, della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Qualiano (NA) con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Santa Maria a Cubito n.19;
- che con Decreto Dirigenziale n.333 del 26.10.2006 A.G.C.20 Settore 09: 1) si è provveduto a rettificare il numero civico del locale della farmacia, indicato erroneamente con il civico 19, anziché correttamente con il n. 18 di via santa Maria a Cubito; 2) si è preso atto che a seguito di variazione della numerazione civica stradale del Comune di Qualiano, il locale della farmacia del dr. Mucci Antonio, ubicato alla via Santa Maria a Cubito ha assunto nuova numerazione civica "44";
ACQUISITA in data 19.07.2016 al protocollo n.0493957, l'istanza del dr. Mucci Antonio, con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico nuovi locali ubicati in via Santa Maria a Cubito nn. 50-52, con ingresso al pubblico dal n. civico 52, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Qualiano (NA),** n.reg. 942/2016 del 29.07.2016, acquisito agli atti in data 26.10.2016, prot. n.0700224, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia dr. Mucci Antonio" è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 29.07.2016 al 12.08.2016;
2. **nota della ASL Napoli 2 nord, UOC Affari Generali,** prot. 53165 del 17.10.2015, acquisita agli atti in data 17.10.2015 al protocollo n. 0675364, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia dr. Mucci Antonio," sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Qualiano, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 30.09.2016 al 14.10.2016;
3. **nota del Comune di Qualiano (NA) Ufficio Tecnico -Settore Lavori Pubblici – prot.n.13036 del 16.11.2016, acquisita al protocollo in data 17.11.2016 al n.0750074,** con la quale si attesta: *"che i locali di via Santa Maria a Cubito n.50-52 rientrano nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica; che i nuovi locali distano oltre i 200 metri dalle farmacie più vicine; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona";*
4. **relazione tecnica descrittiva** dei lavori di ristrutturazione e di fusione dei locali da destinarsi a farmacia "dr. Mucci Antonio", siti in Qualiano (NA) alla via Santa Maria a Cubito nn. 50-52, posti al piano terra e al piano interrato, catastalmente individuati al foglio 11 part. 1227 sub 14-15-114, redatta dall'ing. Mario Di Rosa, nato a Napoli il 29.10.1976, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.17582;
5. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing. Mario Di Rosa iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.17582;
6. **copia denuncia di inizio attività** ai sensi degli artt. 22 e 23 DPR n.380/01, art.7 DPR n.160/2010 per intervento di ristrutturazione edilizia da eseguirsi sull'immobile sito in via S. Maria a Cubito nn.50-52 censito in Catasto al foglio 11 part. 1227 sub14-15-114, presentata al Comune di Qualiano, Ufficio SUE, in data 27.01.2016, prot. n.885, dal dr. Mucci Antonio in qualità di proprietario e dal progettista e direttore dei lavori ing. Mario Di Rosa ,
7. **comunicazione di ultimazione dei lavori e dichiarazione di collaudo** presentata al Comune di Qualiano, Ufficio Tecnico in data 27.06.2016, prot. n.6733, dal dr. Mucci Antonio e dal direttore dei lavori;
8. **nota** del dr. Mucci Antonio, acquisita al protocollo n.0644821 del 04.10.2016, con la quale ha trasmesso:
9. **certificato di agibilità,** rilasciato dal Comune di Qualiano (NA), Area Tecnica - Settore 10 - Pianificazione del Territorio, Servizio Edilizia Privata e Antiabusuvismo, prot. n.9558 del 13.09.2016, sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001 e ss.mm. ed integrazioni, relativo al locale

commerciale di via Santa Maria a Cubito nn. 50-52, individuati nel N.C.E.U. al foglio11 part.1227 sub 43;

10. **certificato rilasciato dalla ASL Napoli 2 nord, Distretto Sanitario n.39**, Qualiano (NA), prot. n. 3483 del 29.09.2016, con il quale *si certifica che i locali siti in Qualiano (NA) alla via Santa Maria a Cubito nn. 50-52 sono igienicamente idonei per essere adibiti all'esercizio di farmacia;*

11. **visura** n.T158315 per l'unità immobiliare sita in via Santa Maria a Cubito nn.50-52, individuata al foglio 11 part.1227 sub 43 cat. C/1, piano terra e seminterrato: variazione per fusione e cambio di destinazione d'uso, rilasciata in data 27.05.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio, Servizi Catastali;

12. copia carta d'identità del dr. Mucci Antonio n. AU 9404158, rilasciata dal Comune di Napoli in data 16.04.2014;

13. copia carta d'identità dell'ing. Mario Di Rosa n. AR 4652447, rilasciata dal Comune di Qualiano (NA) in data 16.09.2008;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Mucci Antonio,** nato a Castelvetere in Valfortore (BN) il 15.01.1950, C.F. MCC NTN 50A15 C284N, **titolare della sede farmaceutica n.4 del Comune di Qualiano (NA), a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Santa Maria a Cubito nn.50-52, con ingresso riservato al pubblico dal n. civico 52,** come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma dell'ing. Mario Di Rosa, nato a Napoli il 29.10.1976, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.17582;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10;
Visto il D.P.G.R. n.248 del 13.12.2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, **il dr. Mucci Antonio,** nato a Castelvetere in Valfortore (BN) il 15.01.1950, C.F. MCC NTN 50A15 C284N, **titolare della sede farmaceutica n.4 del Comune di Qualiano (NA), a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Santa Maria a Cubito nn.50-52, con ingresso riservato al pubblico dal n. civico 52,** come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma dell'ing. Mario Di Rosa, nato a Napoli il 29.10.1976, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.17582;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Qualiano (NA) e all'ASL Napoli 2 Nord per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 42 del 19/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAGGIANO (SA) - AUTORIZZAZIONE AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA DR. MORRONE VINCENZO, SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE, UBICATA IN PIAZZA LAGO NN.10-11-12, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 10 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N.362/91.

Comune di Caggiano (SA) - Autorizzazione ampliamento locali Farmacia dr. Morrone Vincenzo, sede farmaceutica unica rurale, ubicata in piazza Lago nn.10-11-12, con ingresso al pubblico dal n. civico 10 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n.03062 del 04.03.1996, il dr. Morrone Vincenzo, nato a Caggiano (SA) il 23.02.1957, C.F. MRR VCN 57B23 B351U, è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Caggiano (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata in largo Regina Margherita n.9;

- che con Decreto Dirigenziale n.958 SAN/STAP-SA del 30.10.2003 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03, si è preso atto che a seguito di variazione della toponomastica stradale e numerazione civica del Comune di Caggiano (SA), il locale della farmacia dr. Morrone Vincenzo, ubicata al "largo Regina Margherita n.9", ha assunto il nuovo toponimo di "piazza Lago " e nuova numerazione civica "12";

ACQUISITA in data 24.06.2016 al protocollo n.0431190, l'istanza del dr. Morrone Vincenzo, con la quale ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare li locale della farmacia ubicato in piazza Lago n.12, con l'aggiunta di due locali adiacenti contraddistinti dai nn. civici 10 e 11 di piazza Lago, ed ha precisato che l'ingresso al pubblico sarà spostato al numero civico 10;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662, incaricato dal dr. Morrone Vincenzo, titolare della sede farmaceutica unica del Comune di Caggiano per i lavori di manutenzione straordinaria del locale della farmacia sito in piazza Lago 12, al quale sono stati aggiunti due nuovi locali adiacenti ubicati ai nn. civici 10 e 11 di piazza Lago, catastalmente individuati al foglio 10 part. 655 sub 5, cat.C/1; i locali ampliati disposti al piano terra sono stati rimodulati in: area vendita, banco con cassettiere per farmaci etici, area operativa retro-banco, il laboratorio galenico, bagno con antibagno, cabina per autoanalisi;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662;
3. **copia segnalazione certificata d'inizio attività edilizia,** ai sensi degli artt.22 e 23, DPR n.380/01 e ss.mm.ii., per manutenzione straordinaria e modifiche interne dei locali ubicati in piazza Lago n.12, foglio 18 part. 655 sub 5 cat. C/1, presentata al Comune di Caggiano (SA), Servizio Sportello Unico Edilizia, in data 27.05.2016, prot. n.2908, dal dr. Morrone Vincenzo, in qualità di locatario, e dal progettista e direttore dei lavori arch. Toscano Pasquale;
4. **copia dichiarazione di fine lavori con certificazione di collaudo finale e attestazione di conformità ed agibilità**, presentate al Comune di Caggiano, Sportello Unico Edilizia, rispettivamente in data 05.08.2016, prot. n.4507, e in data 05.08.2016, prot. n.4509, per il locale commerciale ubicato alla piazza Lago nn. 10 -11-12, censito in Catasto Fabbricati del Comune di Caggiano al foglio 10 part. 655 sub 5, ai sensi art.23 e art.25, comma 5 bis del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
5. **visura** n.T222111 per unità immobiliare individuata al foglio 10 part.lla 655 sub 5 cat. C/1, ubicata in piazza Lago n.10 del Comune di Caggiano (SA) piano terra, rilasciata in data 03.08.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno - Territorio, Servizi Catastali;
6. **certificato ASL Salerno - Dipartimento di Prevenzione - Area Sud- Prevenzione ambienti di vita e lavoro- Distretto Sanitario 72 Sala Consilina - Polla,** prot. n.309/2016 del 05.08.2016, con il quale si certifica che: " i locali *siti in piazza Lago nn.10 -11-12 sono igienicamente idonei per adibiti ad attività di Farmacia";*
7. **copia carta d'identità** del dr. Morrone Vincenzo n. AT 2691605 rilasciata dal Comune di Caggiano (SA) in data 25.09.2014;
8. **copia carta d'identità** dell'arch. Toscano Pasquale n. AV6719853 rilasciata dal Comune di Pomigliano D'Arco (NA) in data 03.03.2015;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per **autorizzare l'ampliamento del locale della "Farmacia dr. Morrone Vincenzo", sede unica rurale del Comune di Caggiano (SA),** ubicato in piazza Lago n.12, con l'aggiunta di due locali adiacenti contraddistinti dai nn. civici 10 e 11 di piazza Lago, e lo spostamento dell'ingresso riservato al pubblico al numero civico 10, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Visto il D.P.R.G.C. n.248 del 13.12.2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D, Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, **l'ampliamento del locale della "Farmacia dr. Morrone Vincenzo", sede unica rurale del Comune di Caggiano (SA), ubicato in piazza Lago n.12, con l'aggiunta di due locali adiacenti contraddistinti dai numeri civici 10 e 11 di piazza Lago, e lo spostamento dell'ingresso riservato al pubblico al numero civico 10,** come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Caggiano (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 20/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA). 1° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ DALLA DR.SSA DI MAGGIO ANNAMARIA ALLA SOCIETÀ "FARMACIA DEL LEONE DI DI MAGGIO ANNAMARIA & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta D.P.G.R.C. n. 13395 del 09.08.1999, la dr.ssa Di Maggio Annamaria, farmacista, nata a Napoli il 30.09.1959 e residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. DMG NMR 59P70 F839H, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), con esercizio alla Piazza Vittorio Emanuele II, n. 19, con annessa azienda commerciale;

che, con Decreto Dirigenziale n. 143 dell'11.05.2015 si prese atto che a seguito di Delibera di Giunta n. 233 del 19.12.2013 del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), la denominazione della piazza dove è ubicata la farmacia suddetta era mutata in **Piazza Don Mosè Mascolo n. 19;**

VISTI

- l'istanza presentata dalla dr.ssa Di Maggio Annamaria, acquisita in data 21.12.2016 al prot. n. 2016.0829727 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di socio amministratore della società "FARMACIA DEL LEONE di Di Maggio Annamaria & C. S.a.s.", con sede legale a Sant'Antonio Abate (NA), Piazza Don Mosè Mascolo n. 19, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 1°sede farmaceutica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), dal cedente, ditta individuale Di Maggio Annamaria, in favore del cessionario società "FARMACIA DEL LEONE di Di Maggio Annamaria & C. S.a.s.";

- Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal dr. Domenico di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, con studio ivi alla via Gino Alfani n. 2, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 12.12.2016, repertorio n. 3818, raccolta n. 2564, registrato a Castellammare di Stabia (NA) il 15.12.2016 al n. 10776/1T, dal quale risulta che i dottori **Annamaria Di Maggio**, **Giordano Maria Emanuela**, farmacista, nata a Salerno il 11.05.1993, residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. GRD MMN 93E51 H703V, **Giordano Gaetano Gustavo**, farmacista, nato a Salerno il 4.04.1992, residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. GRD GNG 92D04 H703L e **Giordano Chiara**, farmacista, nata a Salerno il 5.02.1991, residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. GRD CHR 91B45 H703P, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIA DEL LEONE di Di Maggio Annamaria & C. S.a.s."**, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), 1°sede farmaceutica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), sita in Piazza Don Mosè Mascolo n. 19;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Di Maggio Annamaria, mentre, sono soci accomandanti Giordano Maria Emanuela, Giordano Gaetano Gustavo e Giordano Chiara;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr.ssa Annamaria Di Maggio consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 25.03.1987, di aver

conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1987, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4863 dal 06.08.1987, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr. ssa Giordano Maria Emanuela, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 27.10.2016, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2016, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 10159 dal 09.12.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge n.11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr. Giordano Gaetano Gustavo, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 27.07.2015, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2015, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9978 dal 28.01.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge n.11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

4) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr.ssa Giordano Chiara, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 14.12.2015, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 2016, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al

n. 10123 dal 13.10.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge n.11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 1° sede farmaceutica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) con annessa azienda commerciale, con sede in Piazza Don Mosè Mascolo n. 19, dal cedente, ditta individuale Di Maggio Annamaria, in favore del cessionario società "FARMACIA DEL LEONE di Di Maggio Annamaria & C. S.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto dal dr. Domenico di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, con studio ivi alla via Gino Alfani n. 2, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 12.12.2016, repertorio n. 3818, raccolta n. 2564, registrato a Castellammare di Stabia (NA) il 15.12.2016 al n. 10776/1T, i dottori **Annamaria Di Maggio**, farmacista, nata a Napoli il 30.09.1959 e residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. DMG NMR 59P70 F839H, **Giordano Maria Emanuela**, farmacista, nata a Salerno il 11.05.1993, residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. GRD MMN 93E51 H703V, **Giordano Gaetano Gustavo**, farmacista, nato a Salerno il 4.04.1992, residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. GRD GNG 92D04 H703L e **Giordano Chiara**, farmacista, nata a Salerno il 5.02.1991, residente a Sorrento (NA) alla via Correale n. 13, cod. fisc. GRD CHR 91B45 H703P, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIA DEL LEONE di Di Maggio Annamaria & C. S.a.s."**, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), 1° sede farmaceutica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), sita in Piazza Don Mosè Mascolo n. 19;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Di Maggio Annamaria, mentre, sono soci accomandanti Giordano Maria Emanuela, Giordano Gaetano Gustavo e Giordano Chiara;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"FARMACIA DEL LEONE di Di Maggio Annamaria & C. S.a.s."** dei soci Di Maggio Annamaria, Giordano Maria Emanuela, Giordano Gaetano Gustavo e Giordano Chiara, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la 1° sede farmaceutica del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), sita in Piazza Don Mosè Mascolo n. 19, con annessa azienda commerciale,

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa Di Maggio Annamaria;

- di dichiarare decaduta la dr.ssa Di Maggio Annamaria dalla precedente titolarità di cui al D.P.G.R.C. n. 13395 del 09.08.1999, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Sant'Antonio Abate (NA);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA - SEDE FARMACEUTICA N.14 DELLA SOCIETA' " FARMACIA DELLA MADONNINA DEL DOTTOR CHIMENTI MASSIMO E C S.A.S" - PRESA D'ATTO ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA E DELLA DIREZIONE TECNICO-RESPONSABILE DELLA FARMACIA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.355 del 30.12.2015, come modificato col successivo n.206 del 21.06.2016, la società **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. s.a.s."** iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, C.F. n.08235911214 R.E.A. N. NA – 942455, è titolare della sede farmaceutica n.14 del Comune di Torre Annunziata, con esercizio alla via Vittorio Veneto n.99/H;

VISTI:

- l'istanza dei dott. ri **Taglialatela Fabio e Domenico de Falco**, nella qualità di curatori fallimentari della società **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. s.a.s.",** acquisita al protocollo al n.0806937del 12.12.2016, con la quale comunicano che il Tribunale di Torre Annunziata ha disposto il fallimento della società innanzi citata (fall. n.54/2016) e con sentenza n. 55 del 16 novembre 2016 è stato nominato il dott. **Palescandolo Massimo** quale Giudice Delegato e loro stessi quali curatori fallimentari, disponendo, altresì, l'esercizio provvisorio dell'impresa fino al giorno 28.02.2017 ai sensi dell'art. 104 della legge fallimentare e, pertanto, chiedono che venga preso atto di quanto innanzi con provvedimento formale al fine di consentire il regolare espletamento dell'attività;
- la sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n.55 del 16 novembre 2016, con la quale si dichiara il fallimento della società **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. s.a.s.",** con sede in Torre Annunziata alla via Vittorio Veneto n.99/H, con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa fino al 28.02.2017, con nomina del dott. **Palescandolo Massimo** quale Giudice Delegato e i dott.ri **Taglialatela Fabio,** nato a Napoli il 28.08.1974, C.F. TGL FBA 74M28 F839H, **e Domenico de Falco**, nato a Castellammare di Stabia il 06.05.1971, C.F. DFL DNC 71E06 C129E, quali curatori fallimentari della società;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Narducci Silvia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in CTF conseguita presso l'Università di Napoli in data 19.12.2003, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 2004, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.7073 dal 21.12.2005, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 della legge n.892/84, per pratica professionale svolta presso la farmacia di Torre Annunziata di via Vittorio Veneto n.99/H dall'1.12.2005 a tutt'oggi, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'esercizio provvisorio dell'impresa dichiarata fallita di cui alla società **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. s.a.s.";**

RITENUTO di dover prendere atto del fallimento della farmacia sotto la ragione sociale **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. s.a.s.",** con sede a Torre Annunziata, via Vittorio Veneto n.99/H, e dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio disposto dal Tribunale di Torre Annunziata;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che il Tribunale di Torre Annunziata, con sentenza n. 55 del 16.11.2016, ha dichiarato il fallimento (fall. n.54/2016) della farmacia sotto la ragione sociale **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. s.a.s."** correlativa alla sede farmaceutica n.14 del Comune di Torre Annunziata**,** con sede alla via Vittorio Veneto n.99/H, con contestuale nomina del dott. **Palescandolo Massimo** quale Giudice Delegato e i dott.ri **Taglialatela Fabio,** nato a Napoli il 28.08.1974, C.F. TGL FBA 74M28 F839H, **e Domenico de Falco**, nato a Castellammare di Stabia il 06.05.1971, C.F. DFL DNC 71E06 C129E, quali curatori fallimentari della società, con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa fino al giorno 28.02.2017 – termine prorogabile a semplice comunicazione dei curatori - ai sensi dell'art. 104 della legge fallimentare;
2) di prendere atto, altresì, che la direzione tecnico-responsabile della farmacia è stata affidata alla d.ssa **Narducci Silvia**, nata a Torre del Greco il 19.08.1976, C.F. NRD SLV 76M59 L259O;
3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Torre Annunziata ed all'A.S.L. di Napoli 3 Sud per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della

Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FOGLIANISE (BN). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ DALLA DR.SSA ROSALIA LIMATA AL DR. LORENZO TOMMASELLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta D.P.G.R.C. n. 538 del 05.02.1990, la dr.ssa Rosalia Limata, farmacista, nata a Vitulano (BN) il 07.10.1956 e ivi residente alla via Iadonisi n. 13, cod. fisc. LMT RSL 56R47 M093R, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la sede farmaceutica del Comune di Foglianise (BN), con esercizio alla via Silvio Pedicini n. 85, con annessa azienda commerciale;

VISTI

- l'istanza presentata dal dr. Lorenzo Tommaselli, farmacista, nato a Benevento il 12.04.1987 e residente in Foglianise (BN) alla via Silvio Pedicini n. 87, cod. fisc. TMM LNZ 87D12 A783P, acquisita in data 09.01.2017 al prot. n. 2017.001271 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Foglianise (BN) con esercizio alla via Silvio Pedicini n. 83 (già n. 85), dal cedente, ditta individuale, dr.ssa Rosalia Limata, in favore del cessionario, ditta individuale, dr. Lorenzo Tommaselli;

- scrittura privata di vendita di farmacia redatto dal dr. Claudio Cusani, Notaio in Solopaca (BN), con studio ivi al Vico II Sant'Aniello n. 4, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, in data 29.12.2016, repertorio n. 46788, raccolta n. 14338, registrato a Benevento il 02.01.2016 al n. 28/1T, dal quale risulta che la dr.ssa Rosalia Limata, vende al dr. Lorenzo Tommaselli, che accetta, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede farmaceutica unica rurale del Comune di Foglianise (BN), sita in via Silvio Pedicini n. 83 (già n. 85);

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:
- dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. Lorenzo Tommaselli consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 27.10.2016, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università in data 02.12.2016, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 672 dal 16.12.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge n.11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Foglianise (BN) con esercizio alla via Silvio Pedicini n. 83 (già n. 85), dal cedente, ditta individuale, dr.ssa Rosalia Limata, in favore del cessionario, ditta individuale, dr. Lorenzo Tommaselli, con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con scrittura privata di vendita di farmacia redatto dal dr. Claudio Cusani, Notaio in Solopaca (BN), con studio ivi al Vico II Sant'Aniello n. 4, iscritto nel Ruolo

dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, in data 29.12.2016, repertorio n. 46788, raccolta n. 14338, registrato a Benevento il 02.01.2016 al n. 28/1T, dal quale risulta che la dr.ssa Rosalia Limata, farmacista, nata a Vitulano (BN) il 07.10.1956 e ivi residente alla via Iadonisi n. 13, cod. fisc. LMT RSL 56R47 M093R vende al dr. Lorenzo Tommaselli, farmacista, nato a Benevento il 12.04.1987 e residente in Foglianise (BN) alla via Silvio Pedicini n. 87, cod. fisc. TMM LNZ 87D12 A783P, che accetta, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede unica rurale del Comune di Foglianise (BN), sita in via Silvio Pedicini n. 83 (già n. 85);

- **di autorizzare** il dr. Lorenzo Tommaselli, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Foglianise (BN), sita in via Silvio Pedicini n. 83 (già n. 85), con annessa azienda commerciale,

- di dichiarare decaduta la dr.ssa Rosalia Limata dalla precedente titolarità di cui al D.P.G.R.C. n. 538 del 05.02.1990, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Foglianise;
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 49 del 20/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA N.232 DELLA SOCIETA' " FARMACIA SAN PAOLO S.N.C DELLA DOTT.SSA MARGHERITA PAVESE"RETTIFICHE E INTEGRAZIONI AL DECRETO N.7 DEL 09.01.2017-

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.23 del 21.03.2014, la società **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"**, in breve "San Paolo snc" iscritta presso il Registro delle Imprese di Napoli al n. 05169060653 – N. REA NA – 907865, costituita dalla dott.ssa **Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, e dott.ssa **Conte Giovanna,** nata a San Valentino Torio il 12 giugno 1977, C.F. CNT GNN 77H52 I377F**,** è titolare della sede farmaceutica n.232 del Comune di Napoli, con sede alla via Pietro Castellino nn.165/167, con affidamento della gestione, amministrazione e rappresentanza in capo alla d.ssa Pavese Emanuela;

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.13 del 14.01.2016, a seguito di cessione delle proprie intere quote sociali da parte della d.ssa Conte Giovanna in favore sia della d.ssa **Pavese Emanuela** che della d.ssa **Di Fiore Veruska,** nata a Napoli il 20 dicembre 1970, C.F. DFR VSK 70T60 F839T, la società risulta costituita dalla d.ssa Pavese Emanuela e d.ssa Di Fiore Veruska, sotto la ragione sociale **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese"** in breve **"San Paolo snc"** con affidamento della direzione tecnico-responsabile alla d.ssa **Di Fiore Veruska;**

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.7 del 09.01.2017, è stato preso atto, erroneamente, della cessione di parte delle quote sociali da parte della d.ssa Pavese Emanuela nei confronti della d.ssa Pavese Margherita, anziché la sua intera quota di partecipazione nella società **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese"** e conseguentemente, la società risulta composta anche dalla d.ssa Emanuela Pavese;

VISTI:

il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.7 del 09.01.2017;

- l'atto notarile rogato dal dott. Nicola Prisco, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2692, raccolta n.1464, del 20 dicembre 2016, di cessione di quota e modifiche di patti sociali di società in nome collettivo, con il quale: **1)** la d.ssa **Pavese Margherita**, nata ad Avellino il 17.04.1993, C.F. PVS MGH 93D57 A509B, ha acquistato dalla d.ssa **Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, la piena ed esclusiva proprietà dell'intera parte della sua quota di partecipazione nella società in nome collettivo avente la ragione sociale: **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese",** pari al 99,90%; **2)** la legale rappresentanza e l'amministrazione della società è stata assunta dalla d.ssa Pavese Margherita; **3)** è stata modificata la ragione sociale della società in **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Margherita Pavese"** e, per effetto di tale cessione di quota, la società risulta composta dalla d.ssa Pavese Margherita e Di Fiore Veruska;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Pavese Margherita**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in CTF conseguita presso l'Università di Salerno in data 28.10.2016, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università in data 06.12.2016, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3806 dal 06.12.2016, di non essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto non necessaria perchè sospesa per effetto del disposto dell'art. 7, comma 4 del D.lgs 192/2014, convertito in legge n.11/2015, di non trovarsi

nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

RITENUTO di dover rettificare e integrare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.7 del 09.01.2017 e, quindi, di prendere atto della cessione dell'intera parte di quota sociale della società in nome collettivo avente la ragione sociale: **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese"** dalla dott. ssa Pavese Emanuela in favore della d.ssa Pavese Margherita e della modifica dei patti sociali;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

di rettificare e integrare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Gen. 04, UOD 08 – n.7 del 09.01.2017 nel seguente modo:

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Nicola Prisco, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2692,

raccolta n.1464, del 20 dicembre 2016, di cessione di quota e modifiche di patti sociali di società in nome collettivo, la d.ssa **Pavese Margherita**, nata ad Avellino il 17.04.1993, C.F. PVS MGH 93D57 A509B, ha acquistato dalla d.ssa **Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, la piena ed esclusiva proprietà dell'intera parte della sua quota di partecipazione nella società in nome collettivo avente la ragione sociale: **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese",** pari al 99,90%, correlativa alla sede farmaceutica n.232 del Comune di Napoli, con sede alla via Pietro Castellino nn.165/167;

2) di prendere atto, altresì, che la legale rappresentanza e l'amministrazione della società è stata assunta dalla d.ssa Pavese Margherita ed è stata modificata la ragione sociale della società in **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Margherita Pavese"** e, per effetto di tale cessione di quota, la società risulta composta dalle d.sse **Pavese Margherita e Di Fiore Veruska;**

3) di precisare che la direzione tecnico-responsabile della farmacia è confermata nella persona della d.ssa **Di Fiore Veruska,** come restano immutati partita IVA n. 05169060653 e n. REA NA – 907865;

4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli ed all'A.S.L. di Napoli per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 17/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER REALIZZAZIONE DI MODIFICA SOSTANZIALE. IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DELLA DITTA PALMECO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA UBICATA NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) IN VIA SPINETA N. 30 (LOCALITA' VILLANI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la ditta Palmeco s.r.l., con sede legale ed operativa ubicata nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n. 30 (località Villani), è titolare:

1. del D.D. n. 182 del 11/10/2012, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi;
2. del D.D. n. 276 del 12/11/2014 di modifica sostanziale;
3. del D.D. n. 297 del 04/12/2014 di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che in data 10/11/2016, prot. n. 0733099, l'amministratore unico Palmieri Alfonso della ditta Palmeco s.r.l. ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente nel revamping del lay-out impiantistico, incremento dei volumi dei rifiuti recuperati, inclusione del codice CER 20.03.99, nonché la realizzazione di tettoie metalliche;

TENUTO CONTO che in data 21/12/2016 la Conferenza di Servizi (C.d.S.), si è conclusa con parere favorevole per l'autorizzazione a realizzare la citata modifica sostanziale all'impianto, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione di una nuova planimetria aggiornata, da trasmettere a tutti gli Enti coinvolti nel presente procedimento con prova di avvenuta consegna e con le seguenti prescrizioni:

1. il codice CER 20.03.99 dovrà essere utilizzato esclusivamente per i rifiuti cimiteriali;
2. entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'attività, così come modificata, dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica confermativa di quanto espresso, sull'impatto acustico, in relazione tecnica;

VISTO il D.D. n. 262 del 06/10/2016 dell'U.O.D. 07 Valutazione Ambientali che ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale relativo al progetto proposto dalla ditta Palmeco s.r.l.;

PRESO ATTO che la ditta ha trasmesso in data 04/01/2017, prot.0007114, la planimetria di cui sopra e la relativa documentazione di avvenuta consegna;

TENUTO CONTO che la richiesta di modifica sostanziale all'impianto de quo, è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa*,* che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE il progetto così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 21/12/2016.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **PALMECO s.r.l.**, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n 30 (località Villani), catastalmente individuata al NCT al foglio 5 particelle 1414, 1377, 1461 e 1462 su una superficie complessiva di circa 6.600 mq, consistente nel revamping del lay-out impiantistico, incremento dei volumi dei rifiuti recuperati, inclusione del codice CER 20.03.99, nonché la realizzazione di tettoie metalliche.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Battipaglia e alla Provincia di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, trasmettendo:

1. perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
2. comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto così come modificato;
3. polizza fidejussoria aggiornata alle nuove quantità e volumi di rifiuti, conforme a quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 386/2016.

PRECISARE che:

- il codice CER 20.03.99 dovrà essere utilizzato esclusivamente per i rifiuti cimiteriali;
- entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'attività, così come modificata, dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica confermativa di quanto espresso, sull'impatto acustico, in relazione tecnica;
- la ditta Palmeco s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R3, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

CAPACITA' DI MESSA IN RISERVA [R13]

CER	DESCRIZIONE	SETTORE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	MR 00	0.35	24.00	8040.00	8.40	2814.00
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	MR 00	0.25	24.00	8040.00	6.00	2010.00
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	MR 00	0.35	24.00	8040.00	8.40	2814.00
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	MR 00	0.20	24.00	8040.00	4.80	1608.00
[15.01.04]	IMBALLAGGI METALLICI	MR 00	0.50	24.00	8040.00	12.00	4020.00
[15.01.07]	IMBALLAGGI IN VETRO	MR 00	0.45	24.00	8040.00	10.80	3618.00
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	MR 00	0.50	24.00	8040.00	12.00	4020.00
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	MR 00	0.25	24.00	8040.00	6.00	2010.00
[20.01.02]	VETRO	MR 00	0.45	24.00	8040.00	10.80	3618.00
[20.01.38]	LEGNO	MR 00	0.20	24.00	8040.00	4.80	1608.00
[20.01.39]	PLASTICA	MR 00	0.35	24.00	8040.00	8.40	2814.00
[20.01.40]	METALLO	MR 00	0.50	24.00	8040.00	12.00	4020.00
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	MR 01	0.35	90.00	30150.00	31.50	10552.50
[20.03.07]	RIFIUTI INGOMBRANTI	MR 02	0.60	60.00	20100.00	36.00	12060.00
[16.02.14]	APPARECCHIATURE FUORI USO	MR 03	0.40	30.00	10050.00	12.00	4020.00
[16.02.16]	COMPONENTI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	MR 03	0.40	30.00	10050.00	12.00	4020.00
[20.01.36]	APPARECCHIATURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE FUORI USO	MR 03	0.40	30.00	10050.00	12.00	4020.00
[19.12.12]	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO RIFIUTI	MR 04	0.45	30.00	10050.00	13.50	4522.50
[02.03.04]	SCARTI INUTILIZZABILI PER CONSUMO E TRASFORMAZIONE	MR 04	0.60	30.00	10050.00	18.00	6030.00
[20.02.03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	MR 04	0.35	30.00	10050.00	10.50	3517.50
[20.03.02]	RIFIUTI DEI MERCATI	MR 04	0.35	30.00	10050.00	10.50	3517.50
[20.02.01]	RIFIUTI BIODEGRADABILI	MR 04	0.35	30.00	10050.00	10.50	3517.50
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	MR 05	0.50	100.00	33500.00	50.00	16750.00
[20.01.08]	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	MR 06	0.75	80.00	26800.00	60.00	20100.00

[20.01.25]	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	MR 07	1.20	4.00	1340.00	4.80	1608.00
[03.01.05]	SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, ….	MR 08	0.20	1.00	335.00	0.20	67.00
[04.01.01]	CARNICCIO E FRAMMENTI DI CALCE	MR 08	0.45	1.00	335.00	0.45	150.75
[04.01.08]	CUOIO CONCIATO CONTENENTE CROMO	MR 08	0.45	1.00	335.00	0.45	150.75
[04.01.09]	RIFIUTI OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	MR 08	0.45	1.00	335.00	0.45	150.75
[04.02.15]	RIFIUTI DA OPERAZIONI DI FINITURA	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[04.02.21]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[04.02.22]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[12.01.01]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[12.01.03]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	MR 08	0.20	1.00	335.00	0.20	67.00
[12.01.17]	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[15.01.09]	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[15.02.03]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI ……..	MR 08	0.25	1.00	335.00	0.25	83.75
[16.01.17]	METALLI FERROSI	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[16.01.18]	METALLI NON FERROSI	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[16.01.19]	PLASTICA	MR 08	0.35	1.00	335.00	0.35	117.25
[16.01.20]	VETRO	MR 08	0.45	1.00	335.00	0.45	150.75
[16.06.04]	BATTERIE ALCALINE (ECCETTO16.06.03)	MR 08	1.00	1.00	335.00	1.00	335.00
[16.06.05]	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	MR 08	1.00	1.00	335.00	1.00	335.00
[17.02.01]	LEGNO	MR 08	0.20	1.00	335.00	0.20	67.00
[17.02.02]	VETRO	MR 08	0.45	1.00	335.00	0.45	150.75
[17.02.03]	PLASTICA	MR 08	0.35	1.00	335.00	0.35	117.25
[17.04.05]	FERRO E ACCIAIO	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[17.04.07]	METALLI MISTI	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[17.04.11]	CAVI	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[18.01.01]	OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO18.01.03)	MR 08	0.20	1.00	335.00	0.20	67.00
[18.02.01]	OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO18.02.02)	MR 08	0.20	1.00	335.00	0.20	67.00
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	MR 08	0.25	1.00	335.00	0.25	83.75
[19.12.05]	VETRO	MR 08	0.45	1.00	335.00	0.45	150.75
[20.01.10]	ABBIGLIAMENTO	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[20.01.11]	PRODOTTI TESSILI	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[20.01.32]	MEDICINALI	MR 08	0.30	1.00	335.00	0.30	100.50
[20.01.34]	BATTERIE ED ACCUMULATORI	MR 08	1.00	1.00	335.00	1.00	335.00
[20.03.03]	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	MR 08	0.50	1.00	335.00	0.50	167.50
[20.03.99]	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI (RIFIUTI CIMITERIALI)	MR 09	0.50	6.00	2010.00	3.00	1005.00
[08.01.11]*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO CONTENENTI SOLVENTI …..	MR 10	1.00	2.00	670.00	2.00	670.00
[08.03.17]*	TONER PER STAMPE ESAURITI CONTENENTI SOSTANZE …..	MR 10	1.40	0.20	67.00	0.28	93.80
[13.02.08]*	ALTRI OLI PER MOTORI INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	MR 10	0.90	2.00	670.00	1.80	603.00
[15.01.10]*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSI	MR 10	0.40	6.00	2010.00	2.40	804.00
[15.02.02]*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, INCLUSI I FILTRI …….	MR 10	0.50	0.60	201.00	0.30	100.50
[16.06.01]*	BATTERIE AL PIOMBO	MR 10	1.00	6.00	2010.00	6.00	2010.00
[16.06.02]*	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO	MR 10	1.00	6.00	2010.00	6.00	2010.00
[16.06.03]*	BATTERIE CONTENENTI MERCURIO	MR 10	1.00	6.00	2010.00	6.00	2010.00
[20.01.21]*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENTI MERCURIO	MR 10	0.30	3.00	1005.00	0.90	301.50
[20.01.23]*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CFC	MR 11	0.40	30.00	10050.00	12.00	4020.00
[20.01.35]*	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI …	MR 11	0.40	30.00	10050.00	12.00	4020.00
			TOTALE	**993.80**	**332923**	**452.68**	**151647**

CAPACITÀ DI TRATTAMENTO PRELIMINARE RIFIUTI [R12]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	0.35	57.15	19145.25	20.00	6700.00
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	0.50	100.00	33500.00	50.00	16750.00
[19.12.12]	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	0.45	4.45	1490.75	2.00	670.00

	MECCANICO ….					
		TOTALE	**161.60**	**54136.00**	**72.00**	**24120.00**

CAPACITÀ DI RECUPERO EFFETTIVO ED OGGETTIVO RIFIUTI [R3]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	0.35	2.90	971.50	1.00	335.00
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	0.20	1.00	335.00	0.20	67.00
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0.35	6.00	2010.00	2.10	703.50
[16.01.19]	PLASTICA	0.35	1.00	335.00	0.35	117.25
[17.02.03]	PLASTICA	0.35	1.00	335.00	0.35	117.25
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	0.35	2.90	971.50	1.00	335.00
[20.01.39]	PLASTICA	0.35	5.70	1909.50	2.00	670.00
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	0.25	48.00	16080.00	12.00	4020.00
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	0.25	4.00	1340.00	1.00	335.00
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	0.25	16.00	5360.00	4.00	1340.00
[20.03.07]	RIFIUTI INGOMBRANTI	0.45	8.90	2981.50	4.00	1340.00
		TOTALE	**97.40**	**32629.00**	**28.00**	**9380.00**

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei decreti citati in premessa, ovvero D.D. n. 182/2012, D.D. n. 276/2014 e D.D. n. 297/2014, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

PRECISARE, altresì, chela presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Palmeco. s.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n. 30 (località Villani).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N. 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 DITTA: LAVORAZIONE ARTISTICA LEGNO SRLS - VIA LAVATOIO,30 - AIROLA - ATTIVITA' "LAVORAZIONE ARTISTICA LEGNO" - ALLEGATI TECNICI NN. 5-6 LETT. E-F - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/09/12 e smi, la D.G .R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°1 62 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambien tali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con D.D. n°463 del 27/07/2016 è stato integrat o il suddetto D.D. n°591 del 16/04/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la Ditta Lavorazione artistica legno s.r.l.s., legale rappresentante sig.ra Russo Pasqualina nata a Cervinara (Av) il 06/10/1959 ha presentato presso il SUAP di Airola (Bn) adesione all'autorizzazione di carattere generale;
- che il SUAP del Comune di Airola (Bn) , in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD, con PEC del 03 novembre 2016, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot. n. 715061, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n. 5 lett. "E" -"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg.", e allegato tecnico n. 6 lett. "F" per la "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno" della Ditta Lavorazione artistica legno s.r.l.s., legalmente rappresentata dal sig.ra Russo Pasqualina nata a Cervinara (Av) il 06/10/1959 e residente in S. Sebastiano, 19 – Moiano (Bn) - sede legale e operativa in Via Lavatoio, 30 Airola (Bn) – Foglio 6 – P.lla 893 – sub 2 – Cat. D7, esercente l'attività di "falegnameria"

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- D.G.R.C. n. 750 del 07/06/2004;
- la Legge Regionale 28 maggio 2009 n. 6 art. 66 comma 2
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il D.D. n°463 del 27/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di

competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dalla ditta Lavorazione artistica legno s.r.l.s. - legale rappresentante sig.ra Russo Pasqualina acquisita al prot. n. 715061 del 03/11/2016, per l'attività di "Falegnameria" – allegato tecnico n. 5 lett. "E" - "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg.", e allegato tecnico n. 6 lett. "F" per la "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno" , sede legale e operativa in Via Lavatoio, 30 Airola (Bn) – Foglio 6 – P.lla 893 – sub 2 – Cat. D7, esercente l'attività di "falegnameria" per le fasi elencate e descritte nella relazione;
- di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) almeno 15gg prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di Airola al Dipartimento ARPAC di Benevento;

b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20gg alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di Airola al Dipartimento ARPAC di Benevento;

c) eseguire i controlli delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Airola e al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;

d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;

e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

f) rispettare quanto disciplinato dall' allegato tecnico n. 5 lett. "E" e dall' allegato tecnico n. 6 lett. "F" allegato al D.D. n° 370/14.

- dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'ARPAC, per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori è a carico della ditta;
- la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 03/11/2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;
- demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- demandare al Comune di Airola (Bn) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
- inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Airola (Bn) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Lavorazione artistica legno s.r.l.s., all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
- darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr.ssa Luciano Giovanna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ARTT. 29 OCTIES E 29 NONIES. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D.N. 208 DEL 09/10/2009, MODIFICATA CON D.D.N. 234 DEL 18/02/2014, IN TESTA ALLA DITTA INTERGRAS SRL E PRESA D'ATTO DI VOLTURA ALLA DITTA ECO RENDER SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ACERRA (NA), CONTRADA MULINO VECCHIO SNC C/O COMPLESSO ISLA, IMPIANTO DI BUONABITACOLO, CONTRADA TEMPA PETRINI, SNC, ATTIVITA' IPPC COD. 6.5, CAPACITA' MASSIMA PARI A 100 T/GIORNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta INTERGRAS srl, con sede legale ed impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini, snc è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, modificata con D.D. n. 234 del 18/02/2014;

CHE in data 09/04/2014, prot. n. 0251374, il legale rappresentante e gestore ing. Gennaro Lamberti della Ditta INTERGRAS srl, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 208/2009 e successivo D.D. di Modifica Non Sostanziale n. 234/2014, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6.5., dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, allegando dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 per un totale di € 4.350,00 e relativa copia dell'attestazione del bonifico presso la Banca Monte Dei Paschi di Siena;

CHE in data 22/12/2014, con nota prot. 0873434, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in data 18/12/2014 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0022295GAB del 27/10/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo;

PRESO ATTO:

CHE il 18/02/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che tenuto conto del Nulla Osta dell'ASL, prot. 06/15, acquisito al prot. 041347 del 22/01/2015, a condizione che vengano rispettate le norme previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i, si è conclusa su richiesta della Ditta con il rinvio della stessa di almeno sessanta giorni, per produrre le integrazioni richieste dall'Università del Sannio, dall'ARPAC Dipartimento di Salerno, dal Comune di Buonabitacolo e dall'ufficio procedente;

CHE il 20/04/2015, prot. 0267668, la Ditta ha trasmesso a tutti gli invitati alla conferenza di servizi la documentazione aggiornata delle integrazioni richieste;

CHE il 03/06/2015, con nota prot. n. 2344, acquisita al prot. 381517, il Comune di Buonabitacolo ha chiesto il rinvio della conferenza, indetta per il 04/06/2015 con nota dell'08/05/2015, prot. 0319847, per acquisire le analisi di emissioni odorigene nei pressi dell'opificio;

CHE il 23/06/2015, con nota prot. n. 2719, acquisita al prot. 435249 del 24/06/2015, il Comune di Buonabitacolo ha chiesto nuovamente il rinvio della conferenza;

CHE il 17/07/2015, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che tenuto conto delle richieste di approfondimenti da parte dell'Università del Sannio, con il rapporto tecnico istruttorio n. 21/octies, delle integrazioni da parte dell'ARPAC con nota del 01/06/2015, prot. 0378135, si è conclusa su richiesta della Ditta con il rinvio della stessa di almeno sessanta giorni, per la presentazione dello studio in merito alle emissioni odorigene, richieste dal Comune di Buonabitacolo e per produrre tutte le integrazioni richieste;

CHE il 10/08/2015, prot. 0559436, la ditta ha comunicato il cambio della titolarità della ditta INTERGRAS srl alla ditta ECO RENDER srl, con sede legale nel Comune di Acerra (NA), Contrada Mulino Vecchio

snc c/o Complesso ILSA, impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini snc, legale rappresentante sig. Giovanni Giugliano, nato a Napoli il 03/06/1993, gestore sig. Domenico Giuseppe Cataldo, nato a Caracas – Venezuela il 23/04/1967;

CHE il 15/10/2015, prot. 0694613, la Ditta ECO RENDER srl ha trasmesso a tutti gli invitati alla conferenza di servizi la documentazione aggiornata delle integrazioni richieste;

CHE il 01/12/2015, con nota prot. n. 05052, acquisita al prot. 0835115 del 02/12/2015, il Comune di Buonabitacolo ha chiesto il rinvio della terza seduta della conferenza, indetta per il 04/12/2015 con nota del 05/11/2015, prot. 0753406, in quanto non disponibile la valutazione degli esami odorigeni;

CHE il 22/01/2016, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, indetta con nota del 07/12/2015, prot. 0847724, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, dell'ARPAC, dell'Università del Sannio e del Comune di Buonabitacolo. Il Presidente, preso atto del motivato parere sfavorevole condizionato espresso dal sindaco del Comune di Buonabitacolo, del parere favorevole dell'ASL Salerno espresso nella conferenza del 17/02/2015, del parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, della valutazione dell'Università del Sannio, della valutazione dell'ing. Galiano, richiamando l'art. 29-octies, comma 5, D. Lgs. 152/06, ultimo periodo (in occasione del riesame l'Autorità Competente utilizza anche tutte le informazioni provenienti dai controlli o dalle ispezioni) e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Amministrazione Provinciale, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco), propone agli Enti partecipanti alla seduta di dichiarare chiusi i lavori della conferenza dei servizi con la prescrizione che la Ditta dovrà realizzare i seguenti interventi richiesti dall'ARPAC Dipartimento di Salerno, dal Comune di Buonabitacolo, dall'Università del Sannio, dall'ing. Galiano per l'Autorità Competente:
1) mettere in depressione il reparto lavorazione/stoccaggio materie prime, precisando altresì che tutte le operazioni ordinarie che possono generare emissioni odorigene devono essere relegate in edifici chiusi e deodorizzati e posti in depressione attraverso un idoneo sistema di aspirazione (scrubber ad umido addizionato con sostanze chimiche), al fine di evitare all'esterno fenomeni di aerodispersione delle sostanze odorigene quali acido solfidrico (H2S), ammoniaca (NH3), aldeidi, chetoni, ammine;
2) la captazione dell'aria deve avvenire a ridosso delle apparecchiature (fonti emissive), ad esempio condotto di aspirazione al di sopra delle zone di ricevimento;
3) effettuare tutti gli interventi strutturali necessari (riparazione porte e finestre, portone di accesso delle materie prime, installazione idonei sistemi di apertura/chiusura degli ingressi);
4) evitare l'utilizzo di grasso animale per alimentare la centrale termica a favore momentaneamente dell'olio combustibile BTZ, prevedendo in tempi brevi il passaggio dell'alimentazione delle caldaie da combustibili solidi e liquidi, ad uso esclusivo di combustibili gassosi (metano), notoriamente indicati dalla normativa nazionale ed internazionale come MTD/BAT, non appena l'area ne sarà servita;
5) prevedere l'installazione/ampliamento al perimetro aziendale, in particolare nelle zone a maggior impatto odorigeno, sistemi di nebulizzazione ad enzimi utili alla mitigazione dei cattivi odori;
6) per l'area adibita alla sosta dei cassoni scarrabili dei SOA, dislocare gli stessi su aree pavimentate e provviste di idonea regimentazione delle acque, precisamente lungo il fabbricato ex porcilaia;
7) prevedere un più frequente svuotamento delle vasche di stoccaggio dei fanghi e provvedere all'installazione di un nastro pressa in modo che il fango generato dalla depurazione dei reflui sia trattato e disidratato favorendo il raggiungimento di elevate percentuali di secco e limitando così lo sviluppo di odori sgradevoli provenienti dal ciclo di lavorazione/depurazione;
8) completare il processo di miglioramento dell'impianto di depurazione delle acque reflue evidenziando in maniera chiara i percorsi compiuti dai vasi scarichi (meteoriche, condensatore, lavaggio locali e mezzi, servizi igienici) e rielaborare al caso la planimetria;
9) prevedere un sistema per la riduzione dei rumori prodotti dal funzionamento dello scrubber.
10) al fine di garantire una quantità d'aria salubre ai lavoratori addetti alle attività interne ai locali, il numero di ricambi aria/ora dovrà essere stabilito previo parere dell'ASL competente.
La Ditta chiede novanta giorni di tempo per realizzare gli interventi prescritti.

La conferenza dei servizi approva all'unanimità la proposta del Presidente, precisando che il provvedimento di riesame con valenza di rinnovo resta subordinato all'effettuazione delle suddette prescritte attività da realizzare entro novanta giorni dalla data di ricezione del verbale di conferenza dei servizi.
Alla scadenza di detto termine ovvero anticipatamente in caso di comunicazione da parte della ditta dell'avvenuta esecuzione degli interventi, e comunque entro la prima decade del mese di maggio, il Dipartimento ARPAC di Salerno e l'ASL di Salerno, ciascuno per le proprie competenze, sono invitati a disporre sopralluogo, di concerto con il Comune di Buonabitacolo, facendo tenere a questa Autorità Competente relativo verbale con conclusioni definitive che chiariscano se sono state effettivamente realizzate le attività descritte e, per quanto riguarda l'ASL, il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed assicurata la sicurezza nei luoghi di lavoro.
Entro lo stesso termine, la Ditta dovrà trasmettere la documentazione aggiornata, in particolare la riproposizione della scheda D sulla base delle BREF di settore vigenti, così come richiesto dalla Università del Sannio nel Rapporto Tecnico Istruttorio allegato al presente verbale, nonché il grafico del lay-out aggiornato alla luce delle modifiche impiantistiche prodotte, a tutti gli Enti partecipanti alla conferenza di servizi, ivi compresa l l'Università del Sannio che avrà cura di rendere il rapporto tecnico-istruttorio definitivo.
Il Sindaco del Comune di Buonabitacolo precisa che, anche in seguito al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, dovessero persistere condizioni di molestie si avvarrà delle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06 per le verifiche previste per l'ulteriore riesame dell'installazione.
Il Presidente precisa che in caso di mancata realizzazione delle suddette attività, in esito al sopralluogo ARPAC di accertamento di tale mancata realizzazione e della competente ASL, attese le problematiche evidenziate più volte nel corso delle conferenze dei servizi dal signor Sindaco del Comune di Buonabitacolo in relazione alle emissioni odorigene e del parere sfavorevole condizionato e dai pareri e dichiarazioni espresse in detta sede dagli Enti intervenuti, si provvederà ad avviare il procedimento di rigetto del riesame con valenza di rinnovo con conseguente chiusura dell'impianto.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del relativo verbale, avvenuto con nota prot. 0117049 del 19/02/2015, prot. 514786 del 24/07/2015 e prot. 056882 del 27/01/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 04/04/2016, prot. 0229093, la Ditta ECO RENDER srl, ha comunicato l'intenzione di sostituire nella linea di essiccazione fanghi, la "nastropressa" esistente con una "filtropressa", autorizzata con presa d'atto del 12/05/2016, prot. 325504;

CHE il 26/04/2016, prot. 0282358, la Ditta ECO RENDER srl, ha chiesto che il termine per la realizzazione degli interventi venga prorogato al 15/06/2016, autorizzata con nota del 06/05/2016, prot. 311021;

CHE il 15/06/2016, prot. 0407287, la Ditta ECO RENDER srl, ha trasmesso in formato elettronico l'aggiornamento di tutta la documentazione e ha comunicato la conclusione degli interventi prescritti nella seduta della Conferenza di Servizi del 22/01/2016, aggiornando altresì la Scheda D e planimetria di lay-out, che sono state trasmesse agli Enti invitati alla Conferenza di servizi dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, con nota del 17/06/2016, prot. 0414643, invitando il Dipartimento ARPAC e l'ASL ad effettuare sopralluogo di concerto con il Comune di Buonabitacolo, atto a verificare l'avvenuta esecuzione degli interventi, trasmettendone le risultanze alla stessa UOD.;

CHE il 29/06/2016, prot. 441129, l'Università del Sannio ha trasmesso il parere tecnico n. 21/SA/UNDECIES, favorevole al rilascio dell'autorizzazione e consigliando il monitoraggio delle emissioni odorigene;

CHE il 22/09/2016, prot. 619165, l'ASL Salerno con nota del 21/09/2016, prot. 373 UOPAVL/16, ha trasmesso il nulla osta di propria competenza;

CHE il 20/12/2016, prot. 828319, l'ARPAC Dipartimento di Salerno, ha trasmesso con nota prot. 80482, la relazione finale delle attività ispettive eseguite presso la Ditta per la verifica di avvenuta ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi del 22/01/2016. Dalle risultanze della verifica è emerso l'ottemperanza a quanto prescritto dalla conferenza di servizi del 20/01/2016 ed i seguenti suggerimenti:
- in merito alla gestione dei fanghi disidratati dalla filtropressa, ed in merito ad ulteriore contenimento delle emissioni di sostanze odorigene, si suggerisce lo stoccaggio in cassone scarrabile a tenuta e coperto in alternativa agli attuali letti di essiccazione in area adiacente alla filtropressa;
- tener conto delle emissioni maleodoranti prodotte lungo il percorso di trasporto delle carcasse, prima del conferimento nell'impianto;

CHE il 16/01/2017, prot. 27405, in ottemperanza a quanto suggerito dall'ARPAC Dipartimento di Salerno in merito alle emissioni maleodoranti prodotte durante il trasporto delle carcasse, la Ditta ECO RENDER srl, ha trasmesso le procedure già attivate presso l'azienda nella fase di ricezione e magazzinaggio dei sottoprodotti di origine animale (S.O.A), comprese nelle "Istruzioni ambientali" I A 22.1, R3 del 24/10/2016

VISTO:
a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;*
b. il D.M. 24.04.08, *con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;*
c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013 – *che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A;*
d. la direttiva 2010/75/UE;
e. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 *in attuazione dalle direttive 2010/75/UE, in particolare l'art. 237-duovices del D.Lgs. 152/2006 – Disposizioni transitorie e finali – che dispone che gli impianti esistenti devono adeguarsi alle disposizioni in argomento entro il 10 gennaio 2016;*
f. il D.M. 272 del 13/11/2014, *recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06*;
g. la D.G.R. n. 757 del 20/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di prendere atto del cambio della titolarità dalla ditta INTERGRAS srl alla ditta ECO RENDER srl, con sede legale nel Comune di Acerra (NA), Contrada Mulino Vecchio snc c/o Complesso ILSA, impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini snc, legale rappresentante sig. Giovanni Giugliano, nato a Napoli il 03/06/1993, gestore sig. Domenico Giuseppe Cataldo, nato a Caracas – Venezuela il 23/04/1967

2) di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo, ai sensi del D.Lgs. 152/06, artt. 29 octies e 29 nonies, alla Ditta ECORENDER srl, dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, modificata con D.D. n. 234 del 18/02/2014, per la attività IPPC di cui alla Parte Seconda, Allegato VIII, D.Lgs. 152/06 e s.m.i:
- 6.5 *("smaltimento o il riciclaggio di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno")* - **capacità massima pari a 100 t / giorno;**

3) di stabilire che con il presente provvedimento i Decreti Dirigenziali n. 208 del 09/2009, n. 234 del 18/2014 e presa d'atto del 12/05/2016, prot. 325504, sono da intendersi revocati a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 29-decies c.1 per l'avvio dell'esercizio dell'installazione così come modificata;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati e acquisiti al prot. 0407287 del 15/06/2016 e prot. 27405 del 16/01/2017:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Allegato 2: Istruzione Ambientale – Ricezione e magazzinaggio S.O.S. del 24/10/2016
- Allegato 3: Applicazioni delle BAT (scheda D);
- Allegato 4: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) con prescrizioni;
  -Scarichi idrici (scheda H) con prescrizioni;

5) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

6) di stabilire che lo stoccaggio dei fanghi disidratati sia effettuato in cassoni scarrabili a tenuta e coperti in alternativa agli attuali letti di essiccazione in area adiacente alla filtropressa e tenere conto delle emissioni maleodoranti prodotte lungo il percorso di trasporto delle carcasse, prima del conferimento nell'impianto;

7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 e c.9 lett. b del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, atteso che la Ditta è provvista di certificazione QS Quality Service, UNI EN ISO 14001:2004, n. 6988, rilasciato il 12/04/2011 e valido fino al 02/03/2017, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

8) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

10) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Buonabitacolo, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

11) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

12) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

13) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

14) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 02/12/2015 con prot. 833009, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

15) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto 13), redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

16) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

17) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

18) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

19) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

20) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

21) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

22) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e Bref pertinenti, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

23) di notificare il presente provvedimento alla società ECO RENDER srl, impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini, snc;

24) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Buonabitacolo (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

25) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

26) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0407287 del 15/06/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECO RENDER S.R.L.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

Autorizzazione Integrata Ambientale
DD 208 del 09/10/2009 DD 234 del 18/02/2014

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ALLEGATO 3

Ing. Gennaro Lamberti

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE GENNARO LAMBERTI Albo N° 3445

ECO RENDER S.R.L.
Installazione: C.da Tempa Petrini
84032 Buonabitacolo

IL GESTORE

Buonabitacolo 15/06/2016

28 Dicembre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

A INTRODUZIONE 5

A.1 FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO 6

A.2 DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ 6

A.3 ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI E GESTIONE DEI DATI 6

A.4 GESTIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA 8

B VERIFICA DEGLI ADEGUAMENTI ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'A.I.A. 10

B.1 ATTIVITÀ DI ADEGUAMENTO 10

B.2 TEMPI PREVISTI PER L'ADEGUAMENTO 14

B.3 PIANO DELLE VISITE 14

C CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO 16

C.1 PARAMETRI DI PROCESSO 16

C.1.1 Cuocitore in continuo – Trattamento termico del materiale (AT1) 16

C.1.2 Sterilizzatore (AT1) 16

C.1.3 Accettazione materie prime (AT1) 17

C.1.4 Ossidatore termico-rigenerativo (AT1) 17

C.1.5 Vasca di ossidazione (AT2) 18

C.1.6 Immissione nel corpo recettore (AT2) 18

D PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (INPUT ED OUTPUT DI PROCESSO 19

D.1 MATERIE IN INGRESSO 19

D.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA 20

D.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE 20

D.2.2 EMISSIONI ODORIGENE 24

D.3 SCARICHI IDRICI 28

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	2 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.4 CONSUMO DELLE RISORSE 33
D.4.1 Acqua 33
D.4.2 Energia elettrica 33
D.4.3 Combustibile 33
D.4.4 Reagenti 34
D.5 RIFIUTI PRODOTTI 34
D.6 RUMORE 36
E SISTEMA DI AUTOCONTROLLO HACCP 37
E.1 AUTOCONTROLLO DEGLI IMPIANTI 37
E.2 PUNTI CRITICI DI CONTROLLO – PCC 38
E.2.1 Identificazione PCC1 38
E.2.2 Identificazione PCC2 41
E.2.3 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC2 41
E.2.4 Identificazione PCC3 41
E.2.5 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC3 42
E.2.6 Identificazione PCC4 43
E.2.7 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC4 43
E.3 RINTRACCIABILITÀ 44
E.4 CAMPIONAMENTO 45
F PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI 47
G PROPOSTA DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO 48
G.1 CONFORMITÀ DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI PERIODICHE 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

H VALIDITÀ E RESPONSABILITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO50

I APPENDICE – CRONOSTORIA PER IL TRATTAMENTO DI MATERIALE IN INGRESSO CONTENETE DIOSSINA 51

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	4 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A INTRODUZIONE

Il Piano di monitoraggio e controllo, così come definito da Bref Comunitario, è un insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Scopo del presente documento è quello di proporre un'efficiente rete di monitoraggio di:

1. parametri di controllo del processo,
2. input e output che lo caratterizzano.

In particolare, si intende sviluppare i seguenti aspetti:

- monitoraggio dei parametri di processo,
- monitoraggio di input ed output di processo (in continuo e/o a spot),
- gestione della strumentazione di misura in continuo (verifica e taratura),
- gestione dei risultati del monitoraggio (accettazione e registrazione),
- gestione delle anomalie e dei malfunzionamenti,
- comunicazione dei risultati del monitoraggio a vari livelli (autorità di controllo, amministrazioni pubbliche, popolazione interessata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO

La principale finalità del piano annuale di monitoraggio e controllo è quella di raccogliere precise informazioni al fine di:

- Dimostrare la conformità legislativa dell'impianto rispetto alle prescrizioni contenute nella autorizzazione integrata ambientale, nella normativa nazionale e comunitaria;
- Valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- Utilizzare i risultati dei monitoraggi come base per una valutazione dei possibili impatti del processo sull'ambiente circostante;
- Pianificare progetti di miglioramento delle prestazioni al fine di ridurre sia i consumi di materie prime che le emissioni.

A.2 DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Il gestore dell'impianto è responsabile:

1. della redazione definitiva del piano di monitoraggio;
2. dell'assegnazione a terzi di alcuni controlli (scelta di fornitori accreditati);
3. degli esiti di tutti i controlli, sia quelli effettuati da personale interno che dai laboratori e/o tecnici esterni;
4. della definizione di eventuali azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla valutazione dell'esito dei controlli.

A.3 ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI E GESTIONE DEI DATI

Nel caso in cui il valore misurato sia inferiore al limite di rilevabilità della strumentazione, nei calcoli delle medie si utilizzerà il limite di rilevabilità stesso.

Nella valutazione dei risultati dei controlli e nella rielaborazione degli stessi rivestono particolare importanza i dati anomali (outliers).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un outlier può essere definito come un risultato che devia significativamente dagli altri in una serie di misure e che non può essere direttamente assegnato al funzionamento dell'impianto. L'unica differenza tra un outlier e un emissione eccezionale risiede nell'eventuale identificazione di una causa nelle condizioni operative dell'impianto; per l'identificazione di un dato anomalo è sempre importante una analisi puntuale di queste condizioni operative.

Se a valle di tale analisi non si riesce ad identificare alcuna causa e un esame critico delle misure non conduce alla correzione dei risultati, l'outlier sarà escluso dal calcolo delle concentrazioni medie, come indicato nel Bref comunitario sul monitoraggio (capitolo 3).

In particolare, al fine dell'eliminazione di un dato sospetto, si farà riferimento alla valutazione con il *Test Q* di Dixon. L'equazione che permette di calcolare Q dipende dalla numerosità dei dati a disposizione; avendo disposto i risultati in ordine crescente:

$$Q_{\exp} = \frac{X_n - X_{n-1}}{X_n - X_1}$$

Q_{exp} deve essere confrontato con il valore critico tabulato in funzione del numero di osservazioni e del livello di fiducia (confidenza).

Nella tabella seguente sono indicati i valori critici di Q in funzione del numero di osservazioni, per tre intervalli di confidenza (90%, 95% e 99%):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5–1
Valori critici per il quoziente di rigetto *

Numero di osservazioni	Q_{crit} (scarto se $Q_{exp} > Q_{crit}$) 90% di confidenza	95% di confidenza	99% di confidenza
3	0.941	0.970	0.994
4	0.765	0.829	0.926
5	0.642	0.710	0.821
6	0.560	0.625	0.740
7	0.507	0.568	0.680
8	0.468	0.526	0.634
9	0.437	0.493	0.598
10	0.412	0.466	0.568

Al fine del confronto tra il Q_{exp} e il Q_{crit} si considereranno i valori relativi al livello di confidenza al 95%.

Se **$Q_{exp} > Q_{crit}$** ***(95% di confidenza)*** il dato anomalo è da considerarsi un outlier e può essere scartato dalla serie.

Se **$Q_{exp} \leq Q_{crit}$** ***(95% di confidenza)*** il dato non può essere scartato dalla serie.

Le valutazioni fatte per l'identificazione e l'esclusione del valore anomalo saranno comunicate all'autorità di controllo in allegato alla serie dei dati effettivi.

A.4 GESTIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA

Al fine di disporre di dati realistici e comparabili è opportuno individuare sia per i risultati delle misure in continuo sia per i risultati delle campagne analitiche periodiche il grado di incertezza che li caratterizza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezza nel metodo standard adottato.
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati),
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione.

La valutazione delle incertezze sulle misure effettuate da terzi è ad opera dello stesso fornitore di servizio (laboratorio qualificato e certificato) al quale sarà richiesto da contratto di fornire il risultato della misura corredato della relativa percentuale di incertezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B VERIFICA DEGLI ADEGUAMENTI ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'A.I.A.

B.1 ATTIVITÀ DI ADEGUAMENTO

Dalla valutazione di conformità emerge che l'impianto di trasformazione è CONFORME alle migliori tecniche (impiantistiche, processuali e gestionali) disponibili.

Si riporta di seguito l'elenco delle sole BAT adottate come soluzione impiantistiche e/o gestionali all'interno della ditta ECO RENDER:

BAT	Rif. Principale	BAT di riferimento	Posizione dell'impianto rispetto alle BAT	Misure Migliorative
H1.1	1	Programma di gestione ambientale	A	
H1.1	2	Addestramento del personale	A	
H1.1	3	Programma di manutenzione	A	
H1.1	4	Immagazzinamento breve	A	
H1.1	5	Monitoraggio consumi idrici	A	
H1.1	6	Separare acque di processo dalle altre	A	
H1.1	7	Eliminare rubinetti a scorrimento e sostituzione periodica delle guarnizioni	A	
H1.1	8	Utilizzo di idropulitrici	A	
H1.1	9	Riduzione dei consumi di acqua	A	
H1.1	10	Controllo degli odori con trasporto in contenitori chiusi, chiusura delle zone di scarico, porte autochiudenti, lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	A	
H1.1	11	Controllo del rumore	A	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT	Rif. Principale	BAT di riferimento	Posizione dell'impianto rispetto alle BAT	Misure Migliorative
H1.1	12	Controllo delle emissioni gassose con sostituzione della nafta con gas naturale	A	
H1.1	13	Controllo della quantità di acqua e detergenti	A	
H1.1	14	Evitare quando possibile disinfettanti clorurati	A	
H1.1	15	Trattamento chimico-fisico delle acque di scarico per eliminare i solidi sospesi e grassi	A	
H1.1	16	Trattamento biologico delle acque di scarico per l'eliminazione di bod e cod	A	
H1.1	17	Trattamento delle acqua di scarico per l'eliminazione di N e P	A	
H2.1	1	Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti	A	
H2.1	2	Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate	A	
H2.1	3	Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate	A	
H2.1	4	Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione	NA	Installazione di un Abbattitore ad Umido (Scrubber)
H2.2	1	Utilizzo di linee di processo isolate	A	
H2.2	2	Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo	A	
H2.2	3	Disidratazione preliminare del sangue a	NA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT	Rif. Principale	BAT di riferimento	Posizione dell'impianto rispetto alle BAT	Misure Migliorative
		mezzo coagulazione		
H2.2	4	Utilizzo di evaporatori a singolo effetto	A	
H2.2	5	Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto	NA	È applicato un evaporatore a singolo effetto
H2.2	6	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia	NA	E' applicato un reattore di ossidazione
H2.2	7	Nel caso di presenza di sostanze odorigene sia in gas non condensabili provenienti da lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione	A	

Sono state oggetto di Rapporto Tecnico ARPAC Prot. 0075572/2015, una serie di interventi da mettere in essere, atti a limitare e mitigare ulteriormente le emissioni in atmosfera prodotte dall'installazione, ovvero:

1. **Porre in depressione il reparto lavorazione/stoccaggio materie prime:**

   - Effettuare gli interventi strutturali necessari (riparazione porte e finestre, installazione di idonei sistemi di apertura e chiusura degli ingressi);
   - Potenziare il sistema di aspirazione, se necessario;
   - Installare apposita strumentazione di misurazione della pressione interna al capannone;
   - Incanalare in maniera integrale i fumi aspirati al post-combustore;
   - Rispettare i tempi massimi di giacenza delle materie prime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Integrare il sistema di abbattimento ad umido (Scrubber) con sistemi contemplati e specifici per le emissioni odorigene,** come i sistemi di nebulizzazione ad enzimi utili alla mitigazione dei cattivi odori;

3. **Limitare l'utilizzo di grasso animale per alimentare la centrale termica a favore momentaneamente dell'olio combustibile BTZ,** prevedendo il passaggio dell'alimentazione delle caldaie a combustibili solidi e liquidi verso combustibili gassosi (metano);

4. **Prevedere l'installazione/ampliamento al perimetro aziendale, in particolare nelle zone a maggior impatto odorigeno, di sistemi di nebulizzazione ad enzimi utili alla mitigazione dei cattivi odori;**

5. **Prevedere la sosta dei cassoni scarrabili dei SOA su aree pavimentate e provviste di idonea regimentazione delle acque;**

6. **Prevedere un più frequente svuotamento delle vasche di stoccaggio dei fanghi,** e nel medio termine provvedere all'installazione di una nastro pressa in modo che il fango generato dalla depurazione dei reflui sia trattato e disidratato favorendo il raggiungimento di elevate percentuali di secco, limitando così lo sviluppo di odori sgradevoli provenienti dal ciclo di depurazione;

7. **Completare il processo di miglioramento dell'impianto di depurazione delle acque reflue.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 TEMPI PREVISTI PER L'ADEGUAMENTO

Gli interventi di breve termine che sono stati individuati nel Rapporto Tecnico dell'ARPAC dovranno essere compiuti entro la primavera del 2016.

B.3 PIANO DELLE VISITE

Ai fini della verifica dell'adeguamento dell'impianto oggetto della presente AIA alle migliori tecniche disponibili il gestore ECO RENDER S.r.l. propone all'autorità di controllo (ARPA) il seguente piano di visite:

#	Scopo	Periodo	Durata (ore/uomo)	Eventuali campionamenti
1	Verifica della messa in depressione del reparto lavorazione/stoccaggio materie prime.	6 mesi dal completamento delle opere	4 ore/uomo	Non necessari
2	Verifica della integrazione del sistema di abbattimento ad umido (Scrubber) con sistemi contemplati e specifici per le emissioni odorigene.	6 mesi dal completamento delle opere	4 ore/uomo	Non necessari
3	Verifica dell'utilizzo di grasso animale per alimentare la centrale termica a favore momentaneamente dell'olio combustibile BTZ	12 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo	2 ore/uomo	Non necessari
4	Verifica dell'installazione -	6 mesi dal	2 ore/uomo	Non necessari

fonte: http://burc.regione.campania.it

#	Scopo	Periodo	Durata (ore/uomo)	Eventuali campionamenti
	ampliamento al perimetro aziendale, in particolare nelle zone a maggior impatto odorigeno, di sistemi di nebulizzazione ad enzimi utili alla mitigazione dei cattivi odori.	completamento delle opere		
5	Verifica della sosta dei cassoni scarrabili dei SOA su aree pavimentate e provviste di idonea regimentazione delle acque.	6 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo	2 ore/uomo	Non necessari
6	Verifica della frequenza di svuotamento delle vasche di stoccaggio dei fanghi.	12 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo	2 ore/uomo	Non necessari
7	Verifica del completamento del processo di miglioramento dell'impianto di depurazione delle acque reflue.	6 mesi dal completamento delle opere	4 ore/uomo	Non necessari

fonte: http://burc.regione.campania.it

C CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO

C.1 PARAMETRI DI PROCESSO

Al fine del controllo dell'impianto in esercizio riveste particolare importanza la misura, l'acquisizione e la registrazione dei principali parametri che regolano il processo di fusione dei sottoprodotti.

In particolare, nell'ambito del controllo dei parametri di processo è opportuno specificare:

- La tipologia e le caratteristiche degli strumenti di misura,
- La frequenza e modalità di taratura degli stessi,
- La modalità di acquisizione dei dati e la loro registrazione,
- La gestione delle anomalie di misura e delle anomalie di processo.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva contenente i principali parametri di processo di combustione e recupero energetico e le informazioni relative alle attività verifica e taratura degli stessi.

C.1.1 Cuocitore in continuo – Trattamento termico del materiale (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)

C.1.2 Sterilizzatore (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
				certificati SIT)
Pressione	manometro	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)

C.1.3 Accettazione materie prime (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Strumento pesatura mezzi in ingresso	Pesa elettronica	Continua	Triennale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore
Strumento pesatura mezzi in uscita	Pesa elettronica	Continua	Triennale	

C.1.4 Ossidatore termico-rigenerativo (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura in camera di combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
Temperatura di post-combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
pressione	pressostato	continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT

Emergenza e relativa gestione

In caso di eccessiva temperatura in uscita il controllore digitale di blocco direttamente connesso al sistema di monitoraggio della temperatura bloccherà immediatamente l'ossidatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1.5 Vasca di ossidazione (AT2)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Ph	Ph-metro	Continua	annuale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore
floccualanti	Dosatore automatico	Continua	annuale	

C.1.6 Immissione nel corpo recettore (AT2)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Portata	Tubo venturimetrico	Continua	quinquennale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

D PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (INPUT ED OUTPUT DI PROCESSO

Si riporta di seguito l'elenco degli autocontrolli periodici previsti annualmente presso l'impianto di trasformazione.

I metodi di campionamento ed analisi utilizzati nell'abito di tali autocontrolli saranno metodi ricompresi fra quelli individuati dalla Linea guida nazionale per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili per il monitoraggio ovvero metodi accreditati ad essi riferibili.

D.1 MATERIE IN INGRESSO

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Controllo del documento commerciale alla ricezione dei sottoprodotti secondo il Regolamento CE/1069/2009	Documento commerciale e schede di sicurezza		A ogni conferimento di M.P.

* a seguito della visione del documento commerciale nei casi di conferimento di materiale di origine animale contaminato da diossina si provvede a specifico campionamento per la quantificazione della concentrazione di diossina in ingresso, qualora il documento di accompagnamento non sia corredato dei relativi risultati dell'analisi chimica. La concentrazione in ingresso fa da discriminante per l'applicazione del metodo della soglia massima, come specificato nel successivo paragrafo D.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

D.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
Monitoraggio emissioni ai punti E1, E2.	Velocità e portata dei flussi gassosi convogliati	**UNI 10169:2001**	annuale
	Biossido di carbonio (CO_2)	**ASTM D6522-00 (2005)**	
	Composti organici volatili non metanici (COVNM)	**UNI EN 13649:2002** *che sostituisce la UNI 10493:1996 (ritirata dall'UNI)*	
	biossido di azoto (NO_2)	**ASTM D6522-00 (2005)**	
	biossido di solfo (SO_2)	**ASTM D6522-00 (2005)**	
	Polveri totali	**UNI EN 13284-1:2003** *che sostituisce la **UNI 10263:1993** (ritirata dall'UNI)*	
	Diossine e furani	• **UNI EN 1948-1:** Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF – Campionamento. • **UNI EN 1948-2:** Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Estrazione e purificazione. • **UNI EN 1948-3:** Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Identificazione e quantificazione.	Per soglia massima(*)
Monitoraggio emissioni al punto E5	Carbonio Organico Volatile COV	**OSHA 07/2000**	annuale
	Acido Solfidrico H2S	**MU 634 +**	
	Ammoniaca NH3	**MU 268:78;** **NIOSH 6015 1994;**	

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	20 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
	Aldeidi	**EPAT011 A/99;**	
	Chetoni	**OSHA 07/2000;**	
	Ammine	**NIOSH 2002/94;** **NIOSH 2010;**	

- *Con il metodo di soglia massima si intende la seguente procedura:

  - Se il valore delle diossine e furani contenute nel materiale in ingresso è superiore ai valori analizzati nei conferimenti precedenti, allora si effettua una nuova analisi delle emissioni atmosferiche stabilendo così un nuovo limite superiore (che deve essere comunque inferiore al valore di soglia limite imposto dalla legge).

  - Se il valore delle diossine e furani contenute nel materiale in ingresso è inferiore ai valori analizzati nei conferimenti precedenti, non si procede con l'analisi delle emissioni atmosferiche poichè si ha adeguata garanzia che seguendo le stesse procedure di lavoro non si superino i limiti precedentemente misurati.

  - Al momento, il valore di soglia è di 17,50 pg/g di grasso – Rapporto di prova 2008/1566 Laboratorio Cavallo.

Si sottolinea che la metodica di analisi e frequenza di campionamento per le diossine e furani è frutto della concertazione tra la ditta INTEGRAS S.r.L. e gli enti di controllo (ASL SA/3 e ARPAC) e l'autorità competente (Settore Ecologia – Regione Campania) il cui iter è riportato come cronistoria in appendice al presente Piano di Monitoraggio.

I risultati analitici delle analisi condotti in seguito ai rilevi ambientali eseguiti il 05/06/2008, durante la lavorazione dei materiali contaminati con il suddetto valore di soglia, rispettano il limite legislativo dei 100 pg/TE/Nm^3 riferiti all'aa% di ossigeno, riportato nella Direttiva 200/76/CE attuata in Italia dal D.Lgs. 133/05.

Il reparto lavorazione/stoccaggio materie prime sarà dotato di un vacuometro per la misurazione della pressione interna al locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo Emissioni Convogliate

Parametri e Valori			E_1 – Alimentata BTZ				E_1 – Alimentata Grasso Animale			
Emissione	Metodo		☐ S ☒ M				☐ S ☒ M			
Camino	h dal suolo	m	9.30				9.30			
	h dal colmo	m	4,70				4,70			
	Geometria Sez.		Circolare				Circolare			
	Diametri o lati	m	0,60				0,60			
	Sezione	m^2	0,28				0,28			
Imp. Combus.	Combustibile		BTZ				BIOMASSA (GRASSO ANIMALE)			
	Potenza Termica	MW	3,5				3,5			
	Rilevatore in Continuo		O2				O2			
Emissioni	Provenienza		Centrale Termica				Centrale Termica			
	Frequenza	n/d	Emissione Continua				Emissione Continua			
	Durata	h/d	12				12			
	Angolo di Flusso	°	90				90			
	Temperatura	°C	212				212			
	Velocità	m/s	6,4				6,4			
	Portata	Nm^3/h	1622				1629			
	Tenore Vap.Aq.	%(v/v)	-				-			
	Tenore O_2	%(v/v)	3				11			
BAT adottate			Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.				Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.			
Piano Qualità Aria			Zona di Mantenimento				Zona di Mantenimento			
Georeferenziazione E_n			40°16'55'' N ; 15°38'09'' E				40°16'55'' N ; 15°38'09'' E			
Tenore O_2 inq.		%(v/v)	-				-			
Tenore vap aq inq		%(v/v)	-				-			
Inquinanti			Classe/All. I Parte Quinta	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl.Massa (Kg/h)	F.emiss. (g/m^2)	Classe/All. I Parte Quinta	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl.Massa (Kg/h)	F.emiss. (g/m^2)
polveri			1.2 PARTE III	**150**	0,243	-	1.1 PARTE III	**30**	0,049	-
NO2			1.2 PARTE III	**500**	0,811	-	1.1 PARTE III	**500**	0,815	-
SO2			1.2 PARTE III	**1700**	2,757	-	1.1 PARTE III	**200**	0,326	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

COV	-	**150**	0,243	-	-	**150**	0,244	-
CO	-	**-**	-	-	-	**300**	0,489	-

Parametri e Valori			**E_2 – Alimentata GPL**
Emissione	**Metodo**		☐ ☒ S M
Camino	**h dal suolo**	**m**	9.50
	h dal colmo		libera
	Geometria Sez.		Circolare
	Diametri o lati	**m**	0,40
	Sezione	**m^2**	0,1256
Imp. Combus.	**Combustibile**		GPL
	Potenza Termica	**MW**	0,23
	Rilevatore in Continuo		°C
Emissioni	**Provenienza**		Combiustore Termico Rigenerativo
	Frequenza	**n/d**	Emissione Continua
	Durata	**h/d**	12
	Angolo di Flusso	**°**	90
	Temperatura	**°C**	108
	Velocità	**m/s**	9,5
	Portata	**Nm^3/h**	3473
	Tenore Vap.Aq.	**%(v/v)**	-
	Tenore O_2	**%(v/v)**	3
BAT adottate			Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.
Piano Qualità Aria			Zona di Mantenimento
Georeferenziazione E_n			40°16'29'' N ; 15°38'12'' E
Tenore O_2 inq.		**%(v/v)**	-
Tenore vap aq inq		**%(v/v)**	-

Inquinanti	**Classe/All.I Parte Quinta**	**Conc.ne (mg/Nm^3)**	**Fl.Massa (Kg/h)**	**F.emiss. (g/m^2)**
polveri	1.3 PARTE III	**5**	0,017	-
NO2	1.3 PARTE III	**350**	1,216	-
SO2	1.3 PARTE III	**35**	0,122	-
COV	-	**150**	0,521	-
CO	-	**-**	-	-

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	23 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2.2 EMISSIONI ODORIGENE

Nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ECO RENDER, il Piano di Monitoraggio già prevedeva per il controllo delle emissioni odorigene il monitoraggio delle sostanze responsabili dei cattivi odori, nei punti indicati con E3 ed E4, così come proposto dal manuale ISPRA "Metodi Analitici per la stima delle emissioni olfattive" del 2003 al capitolo 3.4.3 Attività Agro-Industriali, sezione rendering,

	PARAMETRO	**METODO**	**FREQUENZA CONTROLLO**
Monitoraggio emissioni ai punti E3, E4 ed E5	**Carbonio Organico Volatile COV**	OSHA 07/2000	**Annuale**
	Acido Solfidrico H_2S	MU 634 +	
	Ammoniaca NH_3	MU 268:78; NIOSH 6015 1994	
	Aldeidi	EPAT011 A/99	
	Chetoni	OSHA 07/2000	
	Ammine	NIOSH 2002/94; NIOSH 2010	

I punti E3 ed E4, sono ubicati in posizioni significative all'interno dello stabilimento, lungo il perimetro interno ed in prossimità dei primi ricettori sensibili esterni:

E#	**LATIDUTINE (N)**	**LONGITUDINE (E)**
E_3	40.282722°	15.635325°
E_4	40.282815°	15.636561°
E_5	40.282500°	15.635962°

Riportiamo anche le coordinate del punto E5 all'uscita dello scubber in cui saranno effettuate le medesime analisi delle emissioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In aggiunta, in corrispondenza dei recettori sensibili (centri abitati) limitrofi, analogamente al metodo di Monitoraggio in Campo indicato nell'Allegato 3 della DGR Lombardia IX/3018 del 15.02.2012, si è proceduto come segue:

1. L'area sottoposta ad indagine è racchiusa in un raggio di 500 metri dall'impianto;
2. Il territorio suddetto è stato diviso in riquadri tracciando una griglia con maglia di 300 metri di lato, come da stralcio corografico riportato in seguito;
3. I vertici dei riquadri suddetti sono assunti come punti di osservazione:

E#	LATIDUTINE (N)	LONGITUDINE (E)
E_6	**40.285041°**	**15.632570°**
E_7	**40.285076°**	**15.636004°**
E_8	**40.285081°**	**15.639474°**
E_9	**40.282303°**	**15.632548°**
E_{10}	**40.282217°**	**15.639590°**
E_{11}	**40.279560°**	**15.632651°**
E_{12}	**40.279570°**	**15.636205°**
E_{13}	**40.279623°**	**15.639702°**

4. Nei punti di osservazione verranno monitorate le sostanze responsabili dei cattivi odori con metodi e frequenze riportati di seguito:

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
Monitoraggio emissioni ai punti E6..E13	**Carbonio Organico Volatile COV**	OSHA 07/2000	
	Acido Solfidrico H_2S	MU 634 +	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
	Ammoniaca NH_3	MU 268:78; NIOSH 6015 1994	**Mensile dall'installazione dello Scrubber, per i primi 6 mesi, poi con cadenza annuale (*)**
	Aldeidi	EPAT011 A/99	
	Chetoni	OSHA 07/2000	
	Ammine	NIOSH 2002/94; NIOSH 2010	

(*) Le misurazioni periodiche verranno effettuate tenendo conto delle ore in esercizio dell'impianto nonché dei periodi di fermo.

I parametri analitici da monitorare per il controllo delle emissioni odorigene sono quelli proposti dal manuale ISPRA "Medoti analitici per la stima delle emissioni olfattive" del 2003 al capitolo 3.4.3 Attività agro-industriali, sezione Rendering.

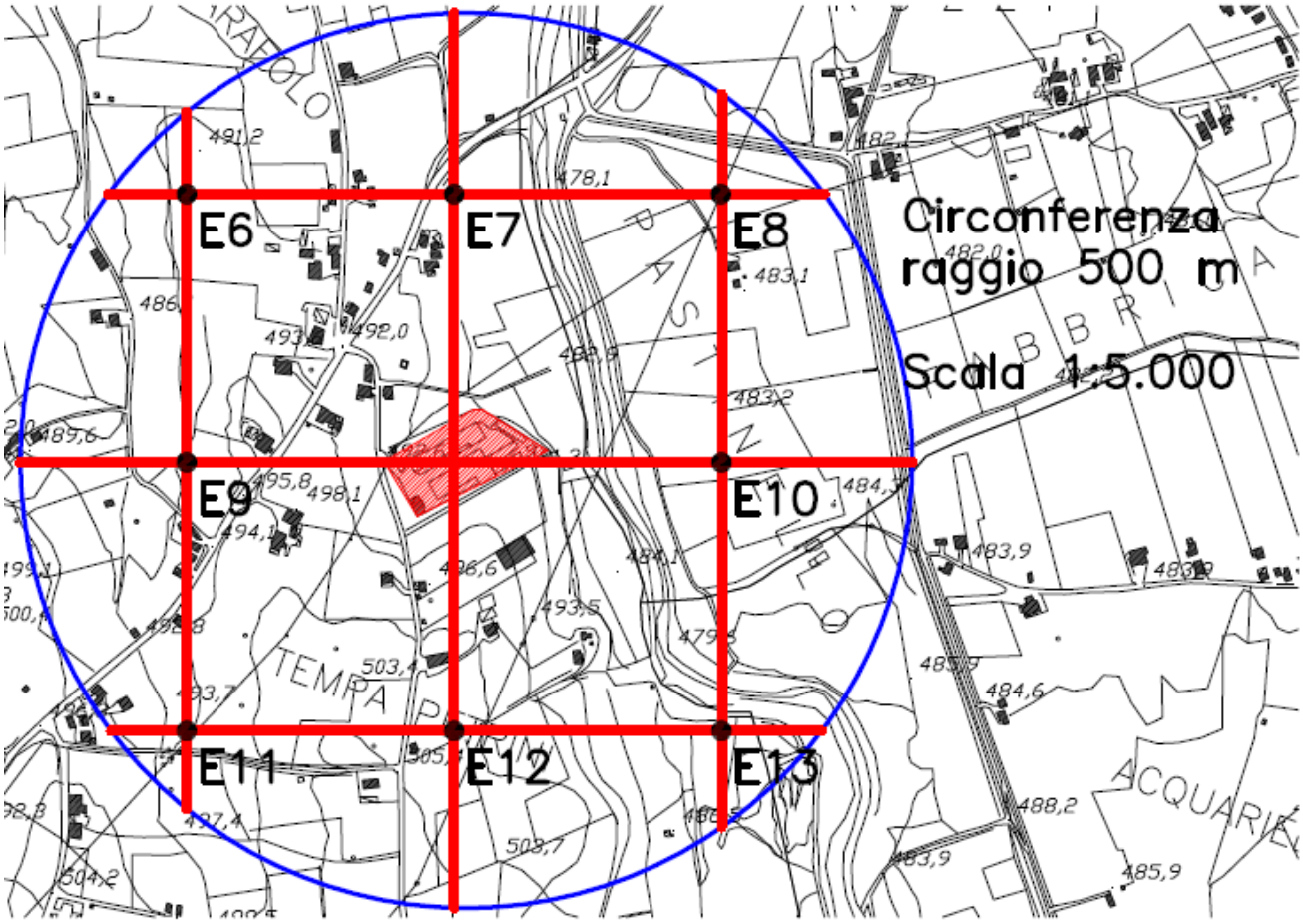
Parametri e Valori			E5 – Scrubber
Emissione	Metodo		☐☐ ☒☒ S M
Camino	h dal suolo	m	11,12
	h dal colmo		libera
	Geometria Sez.		Circolare
	Diametri o lati	m	1,20
	Sezione	m^2	1,13
Imp. Combus.	Combustibile		Energia Elettrica
	Potenza Termica	MW	0,23
	Rilevatore in Continuo		-
Emissioni	Provenienza		Scrubber
	Frequenza	n/d	Emissione Continua
	Durata	h/d	12
	Angolo di Flusso	∘	90
	Temperatura	°C	-
	Velocità	m/s	12,29

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	26 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Portata	**Nm^3/h**	46372
	Tenore Vap.Aq.	**%(v/v)**	-
	Tenore O_2	**%(v/v)**	-
BAT adottate			Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.
Piano Qualità Aria			Zona di Mantenimento
Georeferenziazione E_n			40° 16 ‘ 57 ’’ N ; 15° 38 ’ 07 ’’ E
Tenore O_2 inq.		**%(v/v)**	-
Tenore vap aq inq		**%(v/v)**	-

Stralcio Corografico:



V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	27 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

D.3 SCARICHI IDRICI

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
Monitoraggio scarichi idrici Impianto di Depurazione AT2.0 e Impianto di Trattamento Acque Meteoriche AT2.1	Azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 MAN 29/2003	mensile
	Azoto Ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030A2 MAN 29/2003	
	Azoto Nitrico	APAT CNR IRSA 4040A1 MAN 29/2003	
	Azoto Nitroso	APAT CNR IRSA 4050 MAN 29/2003	
	Cloro Attivo Libero	APAT CNR IRSA 4080 MAN 29/2003	
	Saggio di Tossicità Acuta		
	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA 2090B MAN 29/2003	
	Colore	APAT CNR IRSA 2020A MAN 29/2003	
	Odore	APAT CNR IRSA 2050 MAN 29/2003	
	Materiali Grossolani	L. 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 TAB A P.to 5	
	Temperatura		
	Ph	APAT CNR	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
		IRSA 2060 MAN 29/2003	
	Grassi ed Oli Animali e Vegetali	APAT CNR IRSA 5160A MAN 29/2003	
	BOD5	MI – 003:2009 Rev.0	
	COD	APAT CNR IRSA 5130A MAN 29/2003	
	Conta Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F MAN 29/2003	
	Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110A2 MAN 29/2003	
	Arsenico e composti espresso come arsenico (As)	EN ISO 11885:2007	
	Cadmio e composti espresso come cadmio (Cd)	EN ISO 11885:2007	
	Cromo e composti espresso come cromo (Cr)	EN ISO 11885:2007	
	Rame e composti espresso come rame (Cu)	EN ISO 11885:2007	
	Mercurio e composti espressi come (Hg)	UNI EN 1483:2008	
	Nichel e composti espressi come nichel (Ni)	EN ISO 11885:2007	

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	29 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
	Piombo e composti espressi come piombo (Pb	EN ISO 11885:2007	
	Zinco e composti espressi come zinco (Zn)	EN ISO 11885:2007	
	Idrocarburi Totali	UNI EN ISO 9377-2:2002	
	Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999	
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 MAN 29/2003	
	Solfati	APAT CNR IRSA 4140B MAN 29/2003	
	Tensioattivi Totali	MI – 010:2009 Rev. 0	
	Benzene	DIN 38407-9:1991	
	Toluene	DIN 38407-9:1991	
	EtilBenzene	DIN 38407-9:1991	
	p-xilene	DIN 38407-9:1991	
	Stirene	DIN 38407-9:1991	
	Solventi Organi Aromatici	DIN 38407-9:1991	
	Tribromometano	EPA 601	
	1.2 dibromoetano	EPA 601	
	dibromoclorometano	EPA 601	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
	bromodiclorometano	EPA 601	
	Pirene (A)	EPA 625	
	Benzo [a] antracene (B)	EPA 625	
	Crisene (c)	EPA 625	
	Benzo [b] fluorantene (D)	EPA 625	
	Benzo [k] fluorantene (E)	EPA 625	
	Benzo [a] pirene (F)	EPA 625	
	Indeno (1.2.3-cd) pirene (G)	EPA 625	
	Dibenzo[a,h] antracene (H)	EPA 625	
	Benzo [g,h,i] terilene (I)	EPA 625	
	DiBenzo[a] perene (L)	EPA 625	
	Sommatoria IPA (A:L)	EPA 625	
Pulizia rete fognaria	Aspirazione dei fanghi con l'ausilio di spurghista terzi		Annuale (o in seguito a segnalazione di necessità scaturita dal controllo)

* parametri desunti dalla tab. 1.6.5.6 del D.M 23/11/01 – sottolista inquinanti da monitorare per gli impianti IPPC categoria 6.

I parametri su indicati sono stati integrati secondo quanto richiesto dall'ARPAC con nota Prot. N. 0050324/2012 del 29/10/2012 DG. DPSA – CdS del 29/10/2012.

Ai fini della verifica della funzionalità del processo depurativo, (AT2.0) si ritiene opportuno monitorare, per le fasi riportate, i seguenti parametri con la frequenza indicata:

OSSIDAZIONE	DENITRIFICAZIONE
Ammonio (mensile)	Ammonio (mensile)
Nitriti (mensile)	Nitriti (mensile)
Nitrati (mensile)	Nitrati (mensile)
PH (giornaliero)	PH (giornaliero)
O2 disciolto (giornaliero)	-

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	31 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volume di Fango (cono Imhoff) (giornaliero)	-

Per quanto concerne il sistema di monitoraggio degli effluenti scaricati nel fiume Calore, si intende effettuare un monitoraggio in continuo in corrispondenza del pozzetto di ispezione AT2.0, dei seguenti parametri:

1. O_2 disciolto ottico,
2. Conducibilità (EC),
3. TDS,
4. Resistività,
5. Salinità,
6. Ph,
7. Temperatura,
8. ORP,
9. SSG e,
10. un parametro a scelta tra ammoniaca e nitrati.

Il monitoraggio verrà effettuato con una sonda multi-parametrica Aquaread AP-2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.4 CONSUMO DELLE RISORSE

D.4.1 Acqua

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Lettura contatori approvvigionamento idrico	Consumo di acqua per processo	m3	mensile

D.4.2 Energia elettrica

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Lettura contatori UTF	Energia elettrica acquisita	kWh	mensile

D.4.3 Combustibile

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Rilevazione consumi di combustibile per processo (caldaia)	Consumo di combustibile caldaia	ton	Annuale
Rilevazione consumi di GPL per processo (bruciatore)	Consumo di combustibile per bruciatore	litri	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.4.4 Reagenti

Ai fini dell'adeguamento alle MTD si inserisce nel piano di sorveglianza e controllo un'indagine analitica volta alla verifica della veridicità delle schede tecniche e di sicurezza che accompagnano la fornitura di materie prime.

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Controllo analitico della composizione materie prime e chemicals	Indagine analitica detergenti e reagenti per la flottazione		A ogni sostituzione di Fornitore

D.5 RIFIUTI PRODOTTI

Descrizione del rifiuto	Impianti / di provenienza [1]	Codice CER[2]	Classificazione	Attività	Frequenza controllo
Proteine animali	1.2.B	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Grassi animali	1.2.A	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Fanghi di depurazione	2.6	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale

[1] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[2] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Impianti / di provenienza [1]	Codice CER[2]	Classificazione	Attività	Frequenza controllo
			da quelli di cui alla voce 19 08 11		
Fanghi di depurazione	2.1.2 e 2.1.3	190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Rifiuti metallici	-	170405	Ferro e acciaio	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Fanghi delle fosse settiche		200304	Fanghi delle fosse settiche	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Imballaggi in carta e cartone		150101	Imballaggi in carta e cartone	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Imballaggi in plastica		150102	Imballaggi in plastica	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Imballaggi metallici		150104	Imballaggi metallici	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Imballaggi in materiali misti		150106	Imballaggi in materiali misti	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Impianti / di provenienza [1]	Codice CER[2]	Classificazione	Attività	Frequenza controllo
Imballaggi in vetro		150107	Imballaggi in vetro	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale
Metalli Misti		170407	Metalli Misti	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,	annuale

D.6 RUMORE

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Analisi fonometrica in ambiente esterno	Livelli di emissione e di immissione diurna e notturna in ambiente esterno e c/o ricettori		Ogni CINQUE anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

E SISTEMA DI AUTOCONTROLLO HACCP

E.1 AUTOCONTROLLO DEGLI IMPIANTI

I gestori e i proprietari degli impianti di transito e degli impianti di trasformazione o i loro rappresentanti adottano tutte le misure necessarie per conformarsi al presente regolamento. Essi introducono, attuano e mantengono attiva una procedura permanente elaborata conformemente ai principi del sistema di analisi di rischio e punti critici di controllo (HACCP). In particolare:

a) identificano e controllano i punti critici di controllo negli impianti;
b) stabiliscono e applicano metodi di sorveglianza e di controllo di detti punti critici di controllo;
c) nel caso degli impianti di trasformazione, prelevano campioni rappresentativi per verificare:
   i) la conformità di ciascuna partita trasformata con le norme stabilite dal regolamento CE/1069/2009 per i prodotti interessati; e
   ii) la conformità con i livelli massimi di residui fisico-chimici consentiti dalla normativa comunitaria;
d) registrano i risultati dei controlli e delle prove di cui alle lettere b) e c) e li conservano per almeno due anni affinché possano essere presentati alle autorità competenti;
e) introducono un sistema che consenta la rintracciabilità di ciascuna partita spedita.

Qualora i risultati della prova su campioni prelevati a norma del paragrafo 1, lettera c), non siano conformi alle disposizioni del presente regolamento, il gestore dell'impianto di trasformazione deve:

a) notificare immediatamente all'autorità competente tutti i particolari circa la natura del campione e la partita da cui è stato prelevato;
b) ricercarne le cause;
c) sottoporre nuovamente a trasformazione o eliminare la partita contaminata sotto il controllo dell'autorità competente;
d) assicurare che nessun materiale contaminato o sospettato di esserlo sia rimosso dall'impianto prima di essere stato nuovamente trasformato sotto il controllo dell'autorità competente e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

si sia proceduto ufficialmente ad un nuovo campionamento conformemente alle norme previste dal presente regolamento, salvo se il materiale è destinato ad essere eliminato;

e) aumentare la frequenza dei campionamenti e dei controlli di produzione;
f) esaminare i registri concernenti i sottoprodotti di origine animale corrispondenti al campione di prodotto finito; e
g) procedere a un'adeguata decontaminazione e ripulitura dell'impianto.

E.2 PUNTI CRITICI DI CONTROLLO – PCC

Il responsabile ed il proprietario dello stabilimenti di trasformazione devono adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure necessarie per conformarsi ai requisiti del Regolamento CE/1069/2009.

In particolare, essi devono identificare e controllare i punti critici del processo produttivo (Regolamento CE/1069/2009).

E.2.1 Identificazione PCC1

Il primo punto critico PCC1 viene identificato con la fase di ricezione del materiale (Vedi diagramma di flusso allegato).

I materiali vengono scaricati al coperto, all'interno del Reparto Materie Prime adibito allo stoccaggio degli stessi.

I materiali sono poi avviati alla trasformazione per mezzo di una vasca di carico disposta al di sopra del livello di terra, collegata al reparto Coleria per mezzo di coclee che alimentano il Cuocitore.

Si precisa che qualora i materiali vengono conferiti all'interno dei loro imballi naturali, questi ultimi dovranno essere separati nell'apposita area di manipolazione presente all'interno del Reparto M.P. delineata da strisce gialle (Vedi Planimetria Allegata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I veicoli prima di uscire dal Reparto Materie Prime, vengono sottoposti a lavaggio e disinfezione in un'apposita zona identificata da strisce blu (Vedi Planimetria Allegata); tale operazione viene annotata sul documento commerciale di cui all'Allegato VIII – Capo III del Regolamento UE/142/2011.Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC1

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC1 consiste in:

1) controllo della documentazione;
2) congruenza dei dati con il materiale scaricato;
3) lavaggio e disinfezione degli automezzi.
4) rimozione dei corpi estranei ove necessario.

- I prodotti conferiti con i loro imballi originari, vengono scaricati nel reparto materie prime, all'interno dell'area manipolazione sottoprodotti, rimossi direttamente dal loro imballo prima di immetterli nella vasca posta sopra il livello di terra che con una coclea li immette all'interno del reparto Lavorazione-Colatura;
- Successivamente, nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento CE/1069/2009 ss.mm.ii., di cui all'Allegato VIII: Raccolta, Trasporto e Tracciabilità – Capo I : Raccolta e Trasporto – Sezione 1 : Veicoli e Contenitori, il materiale da imballaggio e i pezzi di metallo vengono smaltiti come rifiuti di cui ai codici CER 15 01 01/02/04/06/07 e CER 17 04 05.
- Qualora i prodotti sono sospettati di pericolo biologico, sono avviati alla trasformazione tal quali con il loro imballo, quando compatibile, ovvero, nel caso di imballo biodegradabile; diversamente essi dovranno essere separati nell'apposita area di manipolazione presente all'interno del Reparto Materie Prime ed il materiale sfuso (privo di imballo) dovrà essere avviato alla lavorazione e gli imballi di risulta verranno avviati allo smaltimento o, a recupero qualora sarà possibile eseguire l'attività di lavaggio e disinfezione all'interno dello stesso reparto.

I risultati dei diversi controlli vengono annotati sul Documento Commerciale all'Allegato VIII – Capo III del Regolamento UE/142/2011, il quale viene registrato nel "Registro di Carico" di cui all'Allegato VIII – Capo IV del Regolamento UE/142/2011 e conservato per almeno due anni.

E.2.1.1 Parametri della Trasformazione

I materiali di cui al Regolamento CE/1069/2009, sono trasformati in un impianto di trasformazione riconosciuto a norma dell'Allegato IV – Capo III del Regolamento UE/142/2011 , utilizzando uno dei metodi di trasformazione da 1 a 5.

La ECO RENDER S.R.L. ha scelto per la Trasformazione il metodo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti per la trasformazione e la sterilizzazione dei sottoprodotti di origine animale sono definiti nell'Allegato IV - Capo III del Regolamento UE/142/2011, come di seguito riportato:

1. Metodo 4

   a) Riduzione
      Se le dimensioni delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare sono superiori a 30 millimetri, i sottoprodotti di origine animale sono ridotti utilizzando un'idonea attrezzatura, in modo che dopo la riduzione le particelle non siano superiori a 30 millimetri. L'efficienza dell'attrezzatura è controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo viene arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

   b) Tempo, temperatura e pressione
      Dopo la riduzione i sottoprodotti di origine animale sono posti in un recipiente in cui è stato aggiunto grasso e scaldati in modo da garantire che la temperatura al centro della massa sia portata a oltre 100 °C per almeno 16 minuti, a oltre 110 °C per almeno 13 minuti, a oltre 120 °C per almeno 8 minuti e infine a oltre 130 °C per almeno 3 minuti.
      Le temperature al centro della massa possono essere raggiunte consecutivamente o mediante una combinazione dei periodi di tempo indicati.

   c) La trasformazione può essere eseguita con un sistema discontinuo o continuo.

2. Metodo 1

   a) Riduzione
      Se le dimensioni delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare sono superiori a 50 millimetri, i sottoprodotti di origine animale sono ridotti utilizzando un'idonea attrezzatura, in modo che dopo la riduzione le particelle non siano superiori a 50 millimetri. L'efficienza dell'attrezzatura è controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 50 millimetri il processo viene arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

   b) Tempo, temperatura e pressione
      I sottoprodotti di origine animale con particelle di dimensione pari o inferiore a 50 millimetri sono scaldati portando la temperatura al centro della massa a più di 133 °C per almeno 20 minuti ininterrottamente sotto una pressione (assoluta) di almeno 3 bar; il procedimento termico può essere applicato quale trattamento unico o quale fase di sterilizzazione preliminare o successiva alla trasformazione.

   c) La trasformazione può essere eseguita con un sistema discontinuo o continuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2.2 Identificazione PCC2

Il secondo punto critico PCC2 viene identificato con la dimensione massima delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare, stabilita in 30 mm (Vedi diagramma di flusso allegato). Questa si ottiene attraverso la riduzione dei sottoprodotti di origine animale per mezzo di un Frantumatore che con dei martelli metallici riduce la materia prima in piccole dimensioni al fine di rendere il trattamento termico più efficiente.

E.2.3 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC2

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC2 consiste nell'attività di rilevazione e misura delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare, che non deve superare i 30 mm. L'efficienza dell'attrezzatura viene controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro che riporta i dati descritti nella Tab.2.2.2.1. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo deve essere arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

Tab.2.2.2.1 REGISTRO PCC2

DATA	D<30 (SI/NO)	ELIMIN. DIFETTO	OPERATORE	NOTE
15/03/02	SI	-	…	
23/03/02	NO	SI	…	Registrazione martelli

E.2.4 Identificazione PCC3

Il terzo punto critico PCC3 viene identificato con il trattamento termico del materiale nel Cuocitore di tipo Continuo, con il metodo 4 descritto all'Allegato IV - Capo III del Regolamento UE/142/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prodotto in entrata, dopo la riduzione, viene inviato a mezzo di una coclea al Cuocitore Continuo. All'interno del Cuocitore Continuo, in cui è stato aggiunto grasso, il materiale viene scaldato portando la temperatura al centro della massa a più di 100 °C per almeno 16 minuti, a più di 110 °C per almeno 13 minuti, a più di 120 °C per almeno 8 minuti e infine a più di 130 °C per almeno 3 minuti, consentendo l'estrazione dei grassi fusi dalle proteine in ciccioli.

I grassi fusi, destinati all'incenerimento/coincenerimento, vengono centrifugati per essere depurati da eventuali impurità insolubili residue, ed infine inviati ai serbatoi di stoccaggio.

Le proteine in ciccioli, destinate all'incenerimento/coincenerimento, vengono inviate con delle coclee direttamente alle presse, consentendo l'estrazione dei grassi residui e se necessario sono successivamente inviate ad un mulino che li riduce in farine, ed infine ai silos di stoccaggio.

Per mezzo di un Terminale collegato al Cuocitore Continuo che visualizza in tempo reale i valori della temperatura è possibile regolare la portata del materiale freddo in ingresso al fine di rendere rispettare i parametri di trasformazione. I valori della temperatura così rilevata, vengono poi registrati, per ogni ciclo di lavoro, direttamente sul supporto informatico del Terminale.

E.2.5 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC3

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC3 consiste nell'attività di rilevazione e misura del valore della temperatura rilevata in tempo reale all'interno del Cuocitore Continuo per mezzo di una termocoppia permanente che almeno una volta l'anno viene calibrata o sostituita, così come stabilito dalle procedure di convalida del Regolamento CE/1069/2009.

I risultati dei diversi controlli e delle prove eseguite vengono documentati per mezzo di un registro che riporta i dati descritti nella tabella seguente (Tab.2.2.4.1):

Tab.2.2.4.1 REGISTRO PCC3

DATA INSTALLAZIONE	TERMOCOPPIA NUM.	SOSTITUZIOINE CALIBRAZIONE	SCADENZA	OPERATORE	NOTE
01/02/00	015263	SOSTITUZIONE	01/02/01		
02/01/01	015263	CALIBRAZIONE	02/01/02		
15/12/01	078342	SOSTITUZIONE	15/12/02		

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2.6 Identificazione PCC4

Il quarto punto critico PCC4 viene identificato con il trattamento dei prodotti nello Sterilizzatore, con il metodo 1 descritto all'Allegato IV - Capo III del Regolamento UE/142/2011.

Il prodotto in entrata, dopo il trattamento nel Cuocitore Continuo, viene pompato nello Sterilizzatore e scaldato portando la temperatura al centro della massa a più di 133 °C per almeno 20 minuti ininterrottamente sotto una pressione (assoluta) di almeno 3 bar. Il procedimento termico può essere applicato quale trattamento unico o quale fase di sterilizzazione preliminare o successiva alla trasformazione.

I prodotti sterilizzati, dopo tale trattamento vengono inviati allo stoccaggio per gli eventuali usi consentiti, come ad esempio la produzione di Biodiesel.

Per mezzo di un Terminale collegato allo Sterilizzatore vengono visualizzati in tempo reale i valori della temperatura e della pressione, che riportati su diagrammi *tempo/temperatura* e *tempo/pressione* rendono possibile la regolazione del vapore saturo per raggiungere i valori minimi richiesti e poi sostenerli per 20 minuti senza interruzioni.

E.2.7 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC4

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC4 consiste nell'attività di rilevazione e misura sia del valore della temperatura, rilevata in tempo reale all'interno dello Sterilizzatore per mezzo di una termocoppia permanente, sia del valore della pressione assoluta, rilevata in tempo reale all'interno dello Sterilizzatore per mezzo di un manometro permanente. La termocoppia ed il manometro almeno una volta l'anno vengono calibrati o sostituiti, così come stabilito dalle procedure di convalida Regolamento CE/1069/2009.

I risultati dei diversi controlli e delle prove eseguite vengono documentati per mezzo di un registro che riporta i dati descritti nella tabella seguente (Tab.2.2.6.1):

Tab.2.2.6.1 REGISTRO PCC4

DATA INSTALL.	TERMOCOPPIA NUM.	SOSTITUZIOINE CALIBRAZIONE	SCADENZA	DATA INSTALL.	MANOMETRO	SOSTITUZIOINE CALIBRAZIONE	SCADENZA	OPERATORE
01/02/00	015263	SOSTITUZIONE	01/02/01	01/02/00	00123	SOSTITUZIONE	01/02/01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/01/01	015263	CALIBRAZIONE	02/01/02	02/01/01	00123	CALIBRAZIONE	02/01/02	
15/12/02	078342	SOSTITUZIONE	15/12/03	15/12/02	00566	SOSTITUZIONE	15/12/03	

E.3 RINTRACCIABILITÀ

Il sistema adottato per stabilire il nesso tra la partita spedita ed il momento della produzione è il sistema FIFO (First In First Out). In altri termini, il primo ad uscire proviene dalla trasformazione del primo che è entrato.

Questo sistema ci consente di risalire al lotto di produzione che ha generato la partita presa in esame, andando ad individuare il serbatoio, per i grassi fusi, o il reparto, per le proteine, dai quali sono stati spediti i prodotti finiti.

I serbatoi per lo stoccaggio dei grassi sono numerati da 1 a 5 come riportato nella planimetria di cui all'Allegato V; Essi sono utilizzati allo stoccaggio di grassi da inviare (i) al coincenerimento presso altri impianti autorizzati o, se del caso, (ii) all'utilizzo in caldaia per autoconsumo – Autorizzazione Integrata Ambientale DD208 del 09/10/2009.

Il DT1 è utilizzato per lo stoccaggio di grassi animali derivati, tra l'altro, anche da partite contenenti sottoprodotti animali contaminati da diossina, da inviare (i) come rifiuto al coincenerimento/incenerimento presso altri impianti autorizzati o, se del caso, (ii) qualora i risultati delle analisi sui grassi stoccati lo consentano, all'utilizzo in caldaia per autoconsumo.

Il serbatoio ST4 è utilizzato per lo stoccaggio di grassi destinati all'utilizzo in caldaia per autoconsumo.

I reparti per lo stoccaggio delle proteine sono indicate con le lettere A e B come riportato nella planimetria allegata. Le proteine vengono stoccate alla rinfusa nei suddetti reparti, muniti di porte autochiudenti e di finestre con rete a maglia fitta per consentire la dovuta aerazione ed evitare l'accesso di animali.

Lo stoccaggio dei prodotti trasformati (grassi e proteine) viene registrato quotidianamente su dei fogli di lavoro su cui sono indicati i numeri dei serbatoi e le lettere del reparto dove vengono stoccati.

In questa maniera è dunque possibile risalire alle materie prime introdotte, e ai luoghi di destinazione dei prodotti trasformati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento all'Allegato VIII – Capo V del Regolamento UE/142/2011, per la marcatura dei prodotti trasformati, si procede con l'aggiunta di GHT nella materia prima, con una pompa dosatrice nella misura di 30-50 gr/ton di materiale grezzo, immediatamente a monte del trattamento termico, ovvero all'ingresso del Cuocitore Continuo in modo che sia miscelato adeguatamente. I consumi di GHT dovranno essere registrati su un apposito registro con frequenza settimanale e rapportati alle quantità di materiale grezzo avviato alla trasformazione.

E.4 CAMPIONAMENTO

Sui prodotti finali viene eseguito un campionamento, su base annuale, conformemente alle seguenti norme microbiologiche:

a) campioni di materiale prelevati direttamente dopo il trattamento termico:

clostridium perfringens assente in 1 g di prodotto;

b) campioni di materiale prelevati nel corso o al termine dell'immagazzinamento presso l'impianto di trasformazione:

salmonella: assenza in 25 g: n = 5, c = 0, m = 0, M = 0

enterobacteriaceae: n = 5, c = 2, m = 10, M = 300 in 1 g

in cui:

n = numero di campioni da sottoporre a prova;

m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i

campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m;

M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno

o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M; e

c = numero di campioni nei quali il contenuto batterico può essere compreso fra m e M;

il campione è ancora considerato accettabile se il numero di batteri contenuti negli altri campioni è uguale o inferiore a m.

1. I dati relativi ai punti critici di controllo sulla base dei quali ogni impianto di trasformazione opera nel rispetto delle norme microbiologiche devono essere registrati e conservati in modo da consentire al proprietario, al gestore o al loro rappresentante e all'autorità competente di vigilare sul funzionamento dell'impianto di trasformazione. I dati da registrare e controllare devono

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	45 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

includere le dimensioni delle particelle, la temperatura critica e, se del caso, il tempo assoluto, l'andamento della pressione, la frequenza di ricarica di materie prime e la frequenza di riciclo dei grassi.

2. Tali dati devono essere messi a disposizione della Commissione su richiesta.

Sui prodotti finali viene, altresì, eseguito un campionamento, su base mensile per i primi sei mesi di applicazione del processo di marcatura e successivamente su base annuale, atto a verificare la concentrazione minima di 250 mg di GHT per chilo di grasso in conformità al all'Allegato VIII – Capo V del Regolamento UE/142/2011; i campioni di materiale saranno prelevati nel corso o al termine dell'immagazzinamento presso l'impianto di trasformazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI

L'aspetto divulgativo delle prestazioni dell'impianto e degli esiti dei monitoraggi riveste particolare importanza sia nell'ottica della trasparenza che della conseguente graduale accettazione dell'opera ed acquisizione di fiducia nella gestione da parte dell'opinione pubblica.

Si prevede l'attuazione di un piano di comunicazione e di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, dall'autorità di controllo, alle amministrazioni pubbliche fino al singolo cittadino.

Si riporta di seguito una serie di azioni di carattere divulgativo i cui dettagli, a livello di contenuti, saranno sviluppati nell'ambito del sistema di gestione ambientale:

Azione	Descrizione	Periodicità / Frequenza	Modalità di trasmissione	Destinatari
Controllo delle emissioni in atmosfera	Trasmissione dei valori dei parametri monitorati periodicamente..	annuale	E-mail	Autorità di controllo
Controllo delle emissioni idriche	Trasmissione dei valori dei parametri monitorati	annuale	E-mail	Autorità di controllo

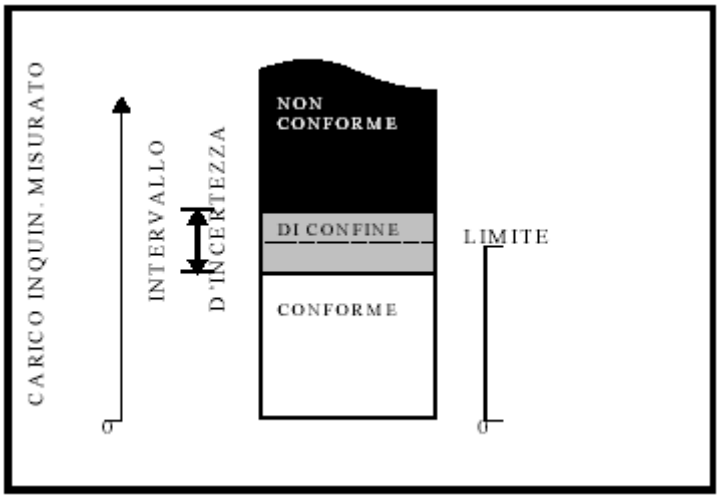
fonte: http://burc.regione.campania.it

G PROPOSTA DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO

Al fine di valutare la conformità del risultato analitico al limite di legge si adottano due procedure distinte, una per i risultati delle analisi in continuo delle emissioni e una per i risultati delle campagne periodiche.

G.1 CONFORMITÀ DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI PERIODICHE

La valutazione di conformità al limite dei risultati delle campagne analitiche periodiche sarà eseguita in conformità alle linee guida sulle migliori tecnologie disponibili per il monitoraggio che prevedono il confronto tra il valore misurato e il limite di legge considerando l'intervallo di incertezza correlato:



Da tale valutazione possono scaturire tre gradi di conformità:

1. Conformità: quando il valore misurato conforme al limite anche se incrementato del valore assoluto dell'incertezza;
2. Non Conformità: quando il valore misurato è superiore al limite anche se ridotto sottraendo il valore assoluto dell'incertezza;

V Emissione	Post Rapporto Tecnico ARPAC 0075572/2015	4	28/12/2015	48 di 52
IV Emissione	Post CdS del 17/07/2015	3	12/10/2015	
III Emissione	Post CdS del 18/02/2015	2	10/04/2015	
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013	1	10/12/2013	
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione	0	27/05/2009	
	Descrizione	**Rev**	**Data**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Prossimità al limite: quando il valore misurato ricade nell'intervallo di incertezza.

Nei casi di non conformità e di prossimità (così come definite ai punti 2 e 3) al limite di legge il gestore dell'impianto redige immediatamente una breve relazione contenete:

- una valutazione delle possibili cause del superamento limite (corredata delle misure dei principali parametri di processo durante il periodo di campionamento),
- la definizione di adeguate azioni correttive (tra le quali potrebbe essere ricompresa la ripetizione della campagna di analisi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

H VALIDITÀ E RESPONSABILITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente piano di monitoraggio e controllo è da considerarsi valido per l'intera durata dell'autorizzazione integrata ambientale.

Eventuali modifiche non sostanziali al piano (es. modalità e frequenza dei controlli) che risultano necessarie nel corso della gestione dell'impianto saranno concordate con l'autorità competente e di controllo e conseguentemente trasmesse a mezzo di comunicazione ufficiale a tutti i comuni interessati.

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del seguente piano.

Soggetti	**Affiliazione**	**Nominativo del referente**
Gestore impianto	ECO RENDER	Vedi scheda A
Società Terza Contraente	Ambiente Sud S.r.l.	
Autorità competente	Settore provinciale ecologia, tutela dell'ambiente, protezione civile	
Ente di controllo	ARPAC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I APPENDICE – CRONOSTORIA PER IL TRATTAMENTO DI MATERIALE IN INGRESSO CONTENETE DIOSSINA

2 aprile 2008	Sopralluogo presso l'installazione da parte di personale ARPAC che constatava come le parti più sensibili del processo di trattamento delle carcasse animali contaminate da diossina sono la fase di combustione dei vapori in condensabili al bruciatore e la fase di combustione in caldaia qualora si utilizzi il grasso animale contaminato in autocombustione
3 aprile 2008	Il chimico dichiarava con perizia giurata che la ditta non altera le normali condizioni atmosferiche trattando sostanze contaminate da diossina, ovvero che le diossine restano in gran parte nella parte grassa e la modica percentuale che va nei vapori viene abbattuta con il sistema di abbattimento dei fumi.
4 aprile 2008	Nota di INTERGRAS la quale dopo aver dato atto che: – la ditte è autorizzata al trattamento ai materiali di categoria I di cui all'art. 4 del regolamento CE 774 del 2202 (…prodotti di origine animale contenenti residui di agenti contaminanti…) – la ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera – che è dotata di sistema di abbattimento a combustione termica in gradi di operare a temperature superiori a 800° per un tempo di permanenza sufficientemente lungo – considerato che gli effluenti gassosi per i quali è autorizzata sono polveri sospese, ossidi di azoto e ossidi di carbonio afferma che le emissioni prodotte dal loro trattamento di prodotti di origine animale contaminati da diossina, classificati, per valore di concentrazione di poco superiori ai limiti per il consumo umano, non alterano le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria nel rispetto di quanto autorizzato con DD 1135 del 12.07.2001
7 aprile 2008	Richiesta ASL inoltrata alla Regione Campania
10 aprile 2008	Nota ARPAC in cui si conferma la tesi a cui è giunto il chimico nella perizia giurata
11 aprile 2008	Lo STAP (Regione campania settore ecologia e tutela ambiente) autorizza la INTERGRAS a lavorare i prodotti perché non cambi il quadro emissivo autorizzato e vengano effettuati i controlli secondo quanto già concordato con ARPAC e ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 aprile 2008	Nota ASL in cui si autorizza la INTERGRAS a procedere al trattamento di prodotti e sottoprodotti animali contenenti diossina a partire dal 6 maggio 2008 ore 9.30
6 maggio 2008	Sopralluogo alla INTERGRAS dell'ARPAC, ASL SA/3 e Comune. Nel verbale di sopralluogo si conviene che le metodiche analitiche della ditta sono da considerarsi idonee e pertanto non esistono vincoli al trattamento di suddetti materiali, purché sia garantita la presenza degli enti di controllo alle fasi di campionamento.
5 luglio 2008	Venivano eseguite le analisi su campione di latte di bufala con valore di diossine furani e PCB pari 17.50 pg/g di grasso | limite 6 (valori negli alimenti) Venivano eseguite le analisi delle emissioni in atmosfera nella fascia oraria 10-18
16 luglio 2008	Il laboratorio di analisi rispondeva che quanto riguarda le emissioni in atmosfera venivano rispettati i limiti di legge del D. Lgs 133/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

ISTRUZIONE AMBIENTALE
Ricezione e Magazzinaggio S.O.A.
Rev. 3 del 24/10/2016

(prot. 27405 del 16/01/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eco Render srl	ISTRUZIONE AMBIENTALE	I A 22.1
	Ricezione e Magazzinaggio S.O.A.	Rev. 3 del 24/10/2016
		Resp. SGQA:

Impatto significativo / fattore ambientale/attività: Rischio di contaminazione per l'ambiente derivante dal trattamento di sottoprodotti di origine animale.

Scopo / campo di applicazione:
Scopo della presente IA è quello di ridurre il rischio di contaminazione per l'ambiente e di stabilire il comportamento durante le fasi di ricezione, manipolazione ed eventuale sconfezionamento dai loro imballi dei S.O.A

Condizioni: normali e/o anomali.
Responsabilità: PR

Tipologia di operatività (istruzione operativa)
La presente istruzione operativa è rivolta a definire il comportamento e le modalità da mettere in atto durante la fase di ricezione S.O.A., sconfezionamento e manipolazione.

Modalità operative:

1. Controllo della documentazione accompagnatoria: l'operatore prende visione del documento di trasporto che accompagna il materiale. Qualora il trasportatore sia sprovvisto di tale documento l'operatore respinge lo scarico e provvede a segnalare l'evento al RSGI segnalare l'evento al RSGI secondo la procedura PI 4.02, che a sua volta ne darà comunicazione all'ASL di competenza secondo la procedura PA 404;
2. Lo scarico dei camion deve avvenire al coperto, all'interno del reparto materie prime. Tali operazioni devono avvenire nel più breve tempo possibile in modo da non avere soste di automezzi carchi nel piazzale di accesso all'impianto e alla sala di deposito materie prime per un tempo prolungato;
3. Congruenza dei dati documentali con il materiale scaricato: l'operatore al momento dello scarico verifica la rispondenza dei dati riportati nel documento di trasporto con quanto effettivamente scaricato. Qualora vi siano delle non conformità eliminabili, l'operatore provvede a segnalare l'evento al RSGI secondo la procedura PI 4.02; nel caso di non conformità non eliminabili, l'operatore provvede a segnalare l'evento al RSGI secondo la procedura PI 4.02, che a sua volta ne darà comunicazione all'ASL di competenza secondo la procedura PA 404.
4. Lavaggio e disinfezione degli automezzi: dopo la fase di scarico del materiale, l'operatore provvede all'attività di lavaggio e disinfezione del mezzo di trasporto che dovrà essere eseguita nella zona identificata da strisce blu (Vedi Planimetria Allegata);

   Tale operazione, con l'indicazione della data e dell'ora e del luogo, deve essere attestata dal titolare dell'impianto, o suo delegato, o riportato sul documento di trasporto (copia del trasportatore), qualora il modello lo preveda. Tali documenti devono essere disponibili per i controlli durante il trasporto (allegato 4).
5. Rimozione dei corpi estranei ove necessario:
   a. Verificare la tipologia del materiale, se sfuso o con imballo;
   b. Qualora il materiale è contenuto all'interno di imballaggi, questi ultimi dovranno essere separati nell'apposita area di manipolazione presente all'interno del Reparto M.P. delineata da strisce gialle.
   c. Il materiale sfuso (privo di imballo) viene avviato alla lavorazione, gli imballi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

risulta verranno avviati allo smaltimento o, a recupero qualora sarà possibile eseguire l'attività di lavaggio e disinfezione all'interno dello stesso reparto;

d. Qualora i S.O.A. siano contenuti in imballi biodegradabili o a sospetto di pericolo biologico, possono essere avviati alla trasformazione tal quali con il loro imballo, quando compatibile.

e. Qualora i S.O.A. a sospetto di pericolo biologico, siano contenuti in imballi non biodegradabili, questi ultimi dovranno essere separati nell'apposita area di manipolazione presente all'interno del Reparto M.P. delineata da strisce gialle. Il materiale sfuso (privo di imballo) viene avviato alla lavorazione, gli imballi di risulta verranno avviati allo smaltimento o, a recupero qualora sarà possibile eseguire l'attività di lavaggio e disinfezione all'interno dello stesso reparto;

6. Durante la manipolazione gli operatori dovranno utilizzare i DPI che l'azienda fornisce:
   - scarpe di sicurezza
   - guanti
   - occhiali (per prevenire eventuali schizzi)
   - mascherina di protezione
   - indumenti resistenti alla permeazione
7. Il Magazzinaggio dei SOA può essere consentito fin tanto che l'accumulo degli stessi all'interno del Reparto Materie Prime sia limitato alla zona identificata da strisce rosse nella planimetria allegata, in modo da poter consentire le operazioni di lavaggio e disinfezione degli automezzi di cui al punto 4.
8. Durante il magazzinaggio devono essere messe in atto tutte le azioni atte a contenere gli odori; ovvero: scrubber, nebulizzazione enzimi o confinamento dei materiali all'interno dei cassoni chiusi e confinati all'interno del reparto materie prime.

Misure di primo soccorso

Nel caso in cui del materiale entri in contatto con:

- Occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
- Pelle: Togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Inalazione: Portare il soggetto all'aria aperta. Chiamare immediatamente il medico.
- Ingestione: Chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

APPLICAZIONI DELLE BAT
SCHEDA D

(prot. 407287 del 15/06/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECO RENDER S.R.L.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 208 del 09/10/2009 D 234 del 18/02/2014

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SCHEDA D

Ing. Gennaro Lamberti

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE GENNARO LAMBERTI
Albo N° 3445

ECO RENDER S.R.L.
Installazione: C.da Tempa Petrini
84032 Buonabitacolo

IL GESTORE

Buonabitacolo 15/06/2016

15 Giugno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

BEST AVAILABLE TECHNIQUES - BAT

Analizzando le migliori tecniche disponibili a livello nazionale e comunitario, l'impianto risulta conforme alle soluzioni impiantistiche presenti sul mercato.

Di seguito si riporta l'elenco delle migliori tecniche disponibili attualmente vigenti in relazione allo stato di attuazione rispetto al BRef Comunitario relativo a "Slaughterhouses and Animal By-products Industries" nella versione del maggio 2005, che riporta le BAT di interesse nelle sezioni 5.1 (sottosezioni 5.1.1, n. 1-29; 5.1.2, n. 1 e 2; 5.1.3; 5.1.4, n. 1-4; 5.1.5, n. 1-13) e 5.3 (n. 1-4 e sottosezione 5.3.2, n. 1-5).

	5.1 Slaughterhouses and animal by-products installations
	For all slaughterhouses and animal by-products installations

	5.1.1 General processes and operations		
	Best Available Techniques (BAT)	**Posizione dell'installazione rispetto alle BAT**	**Note**
1	use an environmental management system (see Section 4.1.1 and 5.1.1.1)	A	
2	provide training (see Section 4.1.2)	A	
3	use a planned maintenance programme (see Section 4.1.3)	A	
4	apply dedicated metering of water consumption (see Section 4.1.4)	A	
5	separate process and non-process waste water (see Section 4.1.5)	A	
6	remove all running water hoses and repair dripping taps and toilets (see Section 4.1.7)	A	
7	fit and use drains with screens and/or traps to prevent solid material from entering the waste water (see Section 4.1.11)	A	

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	dry clean installations and transport by-products dry (see Section 4.1.12), followed by pressure cleaning (see Section 4.1.10) using hoses fitted with hand-operated triggers (see Section 4.1.9) and where necessary hot water supplied from thermostatically controlled steam and water valves (see Section 4.1.23).	A	
9	apply overfilling protection on bulk storage tanks (see Section 4.1.13)	A	
10	provide and use bunds for bulk storage tanks (see Section 4.1.14)	A	
11	implement energy management systems (see Sections 4.1.16 and 4.1.17)	A	
12	implement refrigeration management systems (see Section 4.1.18)	NA	In alternativa viene adottato un sistema di nebulizzazione ad enzimi e microrganismi.
13	operate controls over refrigeration plant running times (see Section 4.1.19)	NA	In alternativa viene adottato un sistema di nebulizzazione ad enzimi e microrganismi.
14	fit and operate chill room door closing switches (see Section 4.1.21)	A	durante l'apertura delle porte si attiva un sistema di nebulizzazione ad enzimi e microrganismi
15	recuperate heat from refrigeration plants (see Section 4.1.22)	NA	
16	use thermostatically controlled steam and water blending valves (see Section 4.1.23)	A	
17	rationalise and insulate steam and water pipework (see Section 4.1.24)	A	
18	isolate steam and water services (see Section 4.1.25)	A	
19	implement light management systems (see Section 4.1.26)	A	
20	store animal by-products for short periods and possibly to refrigerate them (see Section 4.1.27)	A	
21	audit odour (see Section 4.1.28)	A	il controllo delle emissioni odorigene e il monitoraggio delle sostanze responsabili dei cattivi odori, viene effettuato in un'area di indagine di raggio di 500 metri dall'impianto, suddivisa in riquadri tracciando una griglia con maglia di 300 metri di lato, i cui vertici dei riquadri sono assunti come punti di osservazione - Allegato Y5
22	design and construct vehicles, equipment and premises to ensure that they are easy to clean (see Section 4.1.30)	A	
23	clean materials storage areas frequently (see Section 4.1.31)	A	
24	implement a noise management system (see Section 4.1.36)	A	

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	reduce noise at, e.g. roof extract fans, balance lagoon blowers and refrigeration plants (see Sections 4.1.3, 4.1.36, 4.1.37, 4.1.38 and 4.1.39)	A	
26	replace the use of fuel oil with natural gas, where a natural gas supply is available (see Section 4.1.40)	NA	al momento l'installazione è ubicata in una zona non servita da rete di gas naturale - nel frattempo si provvederà a installare un gruppo di regolazione olio combustibile/gas naturale
27	enclose animal by-products during transport, loading/unloading and storage (see Section 4.1.29)	A	
28	where it is not possible to treat blood before its decomposition starts to cause odour problems and/or quality problems, refrigerate it as quickly as possible and for as short a time as possible, to minimize decomposition (see Section 4.2.1.8) and	A	
29	export any heat and/or power produced which cannot be used on-site.		

	5.1.2 Integration of same site activities		
	Best Available Techniques (BAT)	**Posizione dell'installazione rispetto alle BAT**	**Note**
1	re-use heat and/or power produced in one activity in other activities (see Sections 4.4.1, 4.4.2 and 4.4.3) and	NA	non vi sono altre attività presenti sul sito dell'installazione
2	share abatement techniques, where these are required, e.g. WWTPs.	A	

	5.1.3 Collaboration with upstream and downstream activities		
	Best Available Techniques (BAT)	**Posizione dell'installazione rispetto alle BAT**	**Note**
	The operations of those involved in the supply of animals to slaughterhouses, including the farmers and the hauliers, can have environmental consequences in the slaughterhouse. The suppliers of feedstock to animal-by-products installations and other downstream users can also influence the environmental impact of those installations. Their impact can be affected by the properties of the feedstock, e.g. the freshness, degree of separation of different materials and the specification.	A	tutto il personale dell'installazione che esegue le operazioni di raccolta, trasporto e trattamento dei sottoprodotti di origine animale si attiene a specifiche istruzioni ambinetali per eliminare/ridurre eventuali rischi di contaminazione
	BAT is to seek collaboration with upstream and downstream partners, to create a chain of environmental responsibility, to minimise pollution and to protect the environment as a whole, (see, e.g. Sections 4.2.2.1.1, 4.2.2.1.2, 4.1.27, 4.3.1.4, 4.3.4.1, 4.3.8.7 and 4.2.2.9.10).	A	La catena di collaborazione tra monte e valle è garantita attraverso la messa in atto di tutte quelle azioni pianificate e sistematiche proprie del sistema qualità in uso nell'installazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	5.1.4 Installation and equipment cleaning		
	Best Available Techniques (BAT)	**Posizione dell'installazione rispetto alle BAT**	**Note**
1	manage and minimise the quantities of water and detergents consumed (see Section 4.1.42.1)	A	
2	select those detergents which cause minimum impact on the environment (see Section 4.1.42.2), without compromising the efficacy of cleaning	A	
3	avoid, where possible, the use of cleaning and disinfectant agents containing active chlorine (see Section 4.1.42.3) and	A	
4	where the equipment is suitable, operate a cleaning-in-place system (see Section 4.2.4.3).	NA	Applicabile agli impianti di macellazione

	5.1.5 Treatment of waste water		
	Best Available Techniques (BAT)	**Posizione dell'installazione rispetto alle BAT**	**Note**
1	prevent waste water stagnation (see Section 4.1.43.3)	A	
2	apply an initial screening of solids using sieves (see Section 4.1.43.4) at the slaughterhouse or animal by-products installation	A	
3	remove fat from waste water, using a fat trap (see Section 4.1.43.9)	A	
4	use a flotation plant, possibly combined with the use of flocculants, to remove additional solids (see Section 4.1.43.10)	A	
5	use a waste water equalisation tank (see Section 4.1.43.11)	A	
6	provide a waste water holding capacity in excess of routine requirements (see Section 4.1.43.1)	A	
7	prevent liquid seepage and odour emissions from waste water treatment tanks, by sealing their sides and bases and either covering them or aerating them (see Sections 4.1.43.12 and 4.1.43.13)	A	
8	subject the effluent to a biological treatment process. Aerobic and anaerobic treatments which are applied to waste water from slaughterhouses and animal by-products installations are described in Sections 2.3.1.2, 2.3.2.1.3, 4.1.43.14, 4.1.43.15, 4.2.6.2, 4.2.6.3 and 4.3.3.15	A	
9	remove nitrogen and phosphorus. Some information is given in Section 2.3.1.2	A	
10	remove the sludges produced and subject them to further animal by-product uses. These routes and their conditions of application are regulated by ABP Regulation 1774/2002/EC	A	
11	use CH4 gas produced during anaerobic treatment for the production of heat and/or power	NA	Non vi sono processi anaerobici
12	subject the resulting effluent to tertiary treatment and	A	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	regularly conduct laboratory analyses of the effluent composition and maintain records (see Section 4.1.43.2). Further information on monitoring techniques is available in the current “Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector” BREF [341, EC, 2002].	A	

	5.3 Additional BAT for animal by-products installations		
	Best Available Techniques (BAT)	**Posizione dell’installazione rispetto alle BAT**	**Note**
1	operate continuous, dry and segregated collection of animal by-products throughout animal by-products treatment (see Section 4.3.1.1)	A	
2	use sealed, storage, handling and charging facilities for animal by-products (see Section 4.3.1.3)	A	
3	where it is not possible to treat animal by-products before their decomposition starts to cause odour problems and/or quality problems, refrigerate them as quickly as possible and for as short a time as possible (see Section 4.3.1.4) and	A	
4	where inherently malodorous substances are used or are produced during the treatment of animal by-products, pass the low intensity/high volume gases through a biofilter (see Section 4.1.33).	NA	viene applicato un trattamento a mezzo abbattimento ad umido, Scrubber, a “doppio stadio” e a “riempimento flottante”. Le ragioni della scelta sono descritte a pagina 26 della relazione tecnica

	5.3.2 Additional BAT for rendering		
	Best Available Techniques (BAT)	**Posizione dell’installazione rispetto alle BAT**	**Note**
1	totally enclose the rendering line (see Section 4.3.3.1)	A	
2	reduce the size of carcases and parts of animal carcases before rendering (see Section 4.3.3.2)	A	
3	remove water from blood, by steam coagulation, prior to rendering (see Section 4.3.3.4)	NA	E’ applicabile nelle installazione di trattamento del sangue per la produzione di plasma e piastrine
4	for raw material through puts less than 50000 t/yr, to use a single effect evaporator to remove water from liquid mixtures (see Section 4.3.3.5) and	A	
5	for raw material throughputs greater than, or equal to 50000 t/yr, to use a multiple-effect evaporator to remove water from liquid mixtures (see Section 4.3.1.5).	NA	È applicato un evaporatore a singolo effetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta l'elenco delle migliori tecniche disponibili attualmente vigenti in relazione allo stato di attuazione rispetto alle "linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliorie tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse." Emanate con D.M. del 29 Gennaio 2007

BAT	Rif.	BAT di riferimento	Posizione dell'installazione rispetto alle BAT	Note
H1.1 Tutti gli stabilimenti di macellazione e di lavorazione dei sottoprodotti di origine animale				
H1.1	1	Attivare un preciso programma di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 o aziendale ma basato sugli stessi principi dei modelli citati)	A	
H1.1	2	Attivare un corrispondente programma di addestramento e sensibilizzazione del personale	A	
H1.1	3	Utilizzare un programma di manutenzione stabilito	A	
H1.1	4	Immagazzinamento breve dei sottoprodotti di origine animale e possibilmente loro refrigerazione	A	
H1.1	5	Attivare un programma di monitoraggio e misurazione dei consumi di acqua	A	
H1.1	6	Separare le acque di processo dalle altre	A	
H1.1	7	Eliminare rubinetti a scorrimento e provvedere alla periodica sostituzione delle guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc..	A	
H1.1	8	Effettuare la prima pulizia a secco degli impianti con successivo lavaggio con idropulitrici a pressione dotate di ugelli con comandi a pistola e applicazione alle caditoie sui pavimenti trappole amovibili per la separazione dei solidi	A	
H1.1	9	Riduzione dei consumi di acqua – progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico dei sottoprodotti in modo che siano facilmente pulibili.	A	
H1.1	10	Controllo degli odori attraverso un trasporto di sottoprodotti in contenitori chiusi, la chiusura delle zone di scarico dei sottoprodotti, l'installazione di porte auto chiudenti dei reparti di lavorazione ed il lavaggio frequente delle aree di stoccaggio.	A	
H1.1	11	Controllo del rumore.	A	
H1.1	12	Controllo delle emissioni gassose con la sostituzione, se possibile, della nafta con gas naturale per il funzionamento degli impianti di generazione del calore.	NA	al momento l'installazione è ubicata in una zona non servita da rete di gas naturale - nel frattempo si provvederà a installare un gruppo di regolazione olio_combustibile/gas_naturale
H1.1	13	Controllo della quantità di acqua e di detergenti impiegati nella pulizia degli impianti e dei locali con opportuna selezione dei detergenti.	A	
H1.1	14	Evitare, quando possibile, disinfettanti clorurati	A	
H1.1	15	Trattamenti chimico-fisici delle acque di scarico per l'eliminazione dei solidi sospesi e dei grassi	A	
H1.1	16	Trattamento biologico delle acque di scarico per l'eliminazione di BOD, COD.	A	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT	Rif.	BAT di riferimento	Posizione dell'installazione rispetto alle BAT	Note
H1.1	17	Trattamenti sulle acque di scarico per l'eliminazione di N e P.	A	
H1.5 Nelle installazioni di lavorazione dei sottoprodotti della macellazione, in aggiunta a quanto previsto ai precedenti H1.1				
H1.5	1	Controllo degli odori mediante il trasporto dei sottoprodotti in contenitori chiusi e la chiusura delle zone di scarico dei sottoprodotti con l'adozione di porte auto chiudenti in tutti i reparti dello stabilimento di lavorazione e il lavaggio frequente delle aree di stoccaggio dei materiali	A	
H1.5	2	Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti (da iniziare naturalmente nei macelli)	A	
H1.5	3	Stoccaggio temporaneo, movimentazione e invio alle linee di lavorazione dei sottoprodotti da effettuare in contenitori e tunnel chiusi	A	
H2.1 Nelle installazioni per la lavorazione dei corpi interi o di parti di animale in generale				
H2.1	1	Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti	A	
H2.1	2	Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate	A	
H2.1	3	Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate	A	
H2.1	4	Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione	NA	viene applicato un trattamento a mezzo abbattimento ad umido, Scrubber, a "doppio stadio" e a "riempimento flottante". Le ragioni della scelta sono descritte a pagina 26 della relazione tecnica
H2.2 Negli impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering) in aggiunta a quanto previsto nel precedente punto H2.1.				
H2.2	1	Utilizzo di linee di processo isolate	A	
H2.2	2	Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo	A	
H2.2	3	Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione	NA	
H2.2	4	Utilizzo di evaporatori a singolo effetto	A	
H2.2	5	Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto	NA	È applicato un evaporatore a singolo effetto
H2.2	6	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia	NA	E' applicato un reattore di ossidazione
H2.2	7	Nel caso di presenza di sostanze odorigene sia in gas non condensabili provenienti da lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione	A	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali commenti

PRESTAZIONI AMBIENTALI

Confrontando gli indicatori di prestazione ambientale si nota come l'impianto sia in grado di garantire risparmi idrici, energetici e di emissioni. Il sito IPPC in oggetto si posiziona al pari di altri impianti simili presenti nella comunità europea dotati delle bat sopra riportate. Nella tabella che segue si nota come in alcuni casi i consumi risultino anche inferiori a quelle riportate nei Bref.

Indicatori di prestazione ambientale	**u.d.m.**	**Bref**	**Impianto**
Capacità produttiva	t/anno		35000
Consumi acqua	l/t di materia prima	500-100	300
Consumi combustibile per rendering	Kg/ t di materia prima	55	50
consumo di energia elettrica	KWh/ t di materia prima	75	66
consumo di energia termica	KWh/ t di materia prima	775	700

Inoltre si riportano due soluzioni impiantistiche non presenti nelle Bat ma che permettono all'impianto di migliorare ancor più i rendimenti e quindi abbattere i consumi.

La caldaia a olio diatermico e il condensatore con sistema di raffreddamento ad aria permettono di ridurre l'approvvigionamento idrico.

L'autoconsumo in caldaia dei grassi animali permette la riduzione delle materie ausiliarie e l'abbattimento dei gas serra tipici dei combustibili fossili

Allegati alla presente scheda2

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 0407287 del 15.06.2016)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0407287 del 15.06.2016)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECO RENDER S.R.L.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 208 del 09/10/2009 - DD 234 del 18/02/2014

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

Ing. Gennaro Lamberti

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE GENNARO LAMBERTI Albo N° 3445

ECO RENDER S.R.L.
Installazione: C.da Tempa Petrini
84032 Buonabitacolo

IL GESTORE

Buonabitacolo 15/06/2016

12 Ottobre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	**E**	**Fase 1.2.1 Caldaia per il rendering**	**Caldaia alimentata BTZ**		**1622**	**1640 Rif Anno 2014**	**Polveri**	**150**	**0,243**	**24**	**44,5**	**0,073**
							NO_2	**500**	**0,811**	**24**	**420 ASTM D6522-00 (2005)**	**0,689**
							SO_2	**1700**	**2,757**	**24**	**348**	**0,571**
							COV	**150**	**0,243**	**24**	**2,2 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)**	**0,004**
E1	**E**	**Fase 1.2.1**	**Caldaia**		**1629**	**1640**	**Polveri**	**30**	**0,049**	**24**	**17,8**	**0,029**

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
		Caldaia per il rendering	**alimentata con grasso animale autoprodotto**			**Rif Anno 2014**	**NO_2**	**500**	**0,814**	**24**	**295 ASTM D6522-00 (2005)**	**0,484**
							SO_2	**200**	**0,326**	**24**	**125**	**0,205**
							COV	**150**	**0,244**	**24**	**5,0 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)**	**0,008**
							CO	**300**	**0,489**	**24**	**285**	**0,467**
E2	**E**	**Fase 1.2 Emissioni convogliate**	**Abbattitore Termico Rigenerativo alimentato a GPL**	**M.1**	**3473**	**3250 Rif Anno 2014**	**Polveri**	**5**	**0,017**	**24**	**0,5**	**0,0016**
							NO_2	**350**	**1,215**	**24**	**128 ASTM D6522-00 (2005)**	**0,416**
							SO_2	**35**	**0,121**	**24**	**<1**	**<0,0033**
							COV	**150**	**0,521**	**24**	**1,2 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)**	**0,0039**
E5	**E**	**Fase 1.3 Emissioni Diffuse/Fuggitive**	**Abbattitore ad Umido Scrubber a doppio stadio**	**M.2**	**46.372 Calcolato**	**46.372 Calcolato**	**H_2S**	**14,000**	**0,649**	**24**	**12,6**	**0,584**
							NH_3	**39,600**	**1,836**	**24**	**35,64**	**1,653**
							COV	**60,000**	**2,782**	**24**	**54 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)**	**2,504**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
							Aldeidi (Butirraldeide)	**26,550**	**1,231**	**24**	**23,895**	**1,108**
							Chetoni (Acetone)	**1613,860**	**74,838**	**24**	**1452,474**	**67,354**
							Chetoni (Metilchetone)	**147,500**	**6,839**	**24**	**132,75**	**6,156**
							Ammine (Metilammina)	**12,000**	**0,556**	**24**	**10,8**	**0,501**
							Ammine (dimetilammina)	**0,0846**	**0,0392**	**24**	**0,07614**	**0,004**
							Ammine (Trimetilammina)	**0,0008**	**0,000371**	**24**	**0,00072**	**0,0000334**
							Ammine (Etilammina)	**396,000**	**18,363**	**24**	**356,4**	**16,527**
							Ammine (Dietilammina)	**114,000**	**5,286**	**24**	**102,6**	**4,758**

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E2	**M.1**	ABBATTITORE TERMICO RIGENERATIVO

Il sistema di abbattimento tratta le fumane captate nella sezione di trasformazione (cuocitore, strerilizzatore, pressa e centrifuga) e consente la distruzione totale dei VOC contenuti nella parte non condensabile, responsabili delle emissioni odorigene. Il sistema di abbattimento è del tipo Termico-Rigenerativo. Il bruciatore utilizzato è del tipo Maxon Oven-Pak EB1 della potenza di circa 200.000 kcal/h, alimentato a GPL ed equipaggiato con un gruppo di controllo comprendente:

- valvola di sicurezza,
- sonda U.V. di rilevamento fiamma per funzionamento discontinuo,
- sistema di accensione,
- ventilatore aria comburente completo di motore elettrico e relativi pressostati di sicurezza,
- grado di protezione IP55,
- conformità alle norme EN 746-2

		Riferimento D.G.R. 4102/92 (Punto 2.4)
– Temperatura di esercizio:	760-820°C	600-1100°C
– Velocità dell'effluente gassoso:	7 metri/secondo	6-15 metri/secondo
– Tempo di permanenza:	maggiore di 0,8 secondi	0,5-1 secondo
– Perdite di carico:	inferiori a 220 mm H2O	inferiori a 250 mm H2O

Sistemi di misurazione temperatura in continuo.

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E5	**M.2**	ABBATTITORE AD UMIDO – SCRUBBER (IMPIANTO A CORPI DI RIEMPIMENTO)

Per le emissioni diffuse è stato previsto l'uso di un abbattitore ad umido "Scrubber", il cui funzionamento viene descritto successivamente e meglio illustrato nella relazione tecnica dei sistemi di trattamento parziali o finale di cui all'Allegato Y5.

I principali inquinanti odorigeni che tale sistema è in grado di abbattere sono gli stessi che tipicamente si trovano nelle arie emesse da tali tipologie di impianti e responsabili di cattivi odori (ammoniaca, ammine, idrogeno solforato, mercaptani, solfuri organici), con però un maggior contenuto organico (aldeidei, chetoni, esteri, acidi carbossilici) e con presenza di acidi alogenidrici (prevalentemente HCl) e composti terpenici (soprattutto limonene).

		Riferimento D.G.R. 4102/92 (Punto 2.7)
– Portata di effluente gassoso	50.000 mc/ora	
– Altezza di riempimento (N.2 Camere di flottazione H=2.0 metri)	0.55 x 2 metri= 1.1 metro	maggiore di 1 metro
– Portata Liquido di lavaggio:	70.000 litri/ora	50.000-500.000 litri/ora
– Velocità dell'effluente gassoso:	4,42 metri/secondo	2-3 metri/secondo
– Tempo di contatto:	maggiore di 0,4 secondi	0,4-0,6 secondi
– Perdite di carico totali:	inferiori a 200 mm H2O	inferiori a 200 mm H2O

Sistemi di misurazione PH e di Redox per le eventuali sostanze ossido-riducenti.

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	X
Autorizzazioni e relativi certificati di analisi	Y2
Autorizzazioni e certificati richiesti a seguito della conferenza dei servizi	Y4
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	……

Eventuali commenti

[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA “L” EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore e/o BAT Conclusions;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell’interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (do- tate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda “L” – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. i punti di misura e campionamenti per l’ effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dal metodo U.N.I. CHIM.M.U. 422 e presentare le caratteristiche di cui alla Delibera di G.R. 4102/92, allegato 1, parte 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECO RENDER S.R.L.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

Autorizzazione Integrata Ambientale
DD 208 del 09/10/2009 DD 234 del 18/02/2014

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

Ing. Gennaro Lamberti

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE GENNARO LAMBERTI Albo N° 3445

ECO RENDER S.R.L.
Installazione: C.da Tempa Petrini
84032 Buonabitacolo

IL GESTORE

Buonabitacolo 15/06/2016

12 Ottobre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media(*)*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
S1	S1/B-C	Continuo	Corpo idrico Superficiale e Fiume Calore	2014	25	7.800	☐ M	☐ C	☒ S	AT2.0
	S1/A	Continuo		2014	0.5	160	☐ M	☐ C	☒ S	AT2.1
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……				2014	25.5	7.960	☐ M	☐ C	☒ S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC						
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**		**Flusso di massa**		**Unità di misura**
				Valore di Soglia	**Valore medio Anno 2014**	
6.5	1	Azoto	Totale espresso come N	50.000	109	Kg/anno
		Fosforo	Totale espresso come P	5.000	4	Kg/anno
		Carbonio organico totale	espresso come C o COD/3	50.000	311	Kg/anno
		Cloruri	Totale (espressi come Cl)	2.000.000	272	Kg/anno

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
S1	Piazzale impermeabile	4.269	Corpo idrico superficiale Fiume Calore	-	Impianto di Trattamento Acque di Prima Pioggia
DATI SCARICO FINALE		4.269			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO – ANNO 2014		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [ ]	NO [x]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [ ]	NO [x]
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO – DA META' 2015		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [x]	NO [ ]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	1. O_2 disciolto ottico, 2. Conducibilità (EC), 3. TDS, 4. Resistività, 5. Salinità, 6. Ph, 7. Temperatura, 8. ORP, 9. SSG e, 10. un parametro a scelta tra ammoniaca e nitrati.
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [X] NO [ ]
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Sonda multi-parametrica Aquaread AP-2000

Specifiche Tecniche			
Dimensioni	90mm x 180mm x 39mm	Pressione atmosferica	150mb-1150mb+-1mb
Peso incluso batterie	450 grammi	Collegamento PC	Cavo USB fornito
Display	80 caratteri	Alimentazione	5 batterie AA
Memoria	Piu' di 1000 set di dati	Temperatura	-5°C - 50 °C
Ricevitore GPS	12 canali antenna interna	Classe di protezione	IP 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 – NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		Fiume Calore	
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima	5	
	Media	30	
	Massima	250	
Periodo con portata nulla[11] (g/a)		0	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	-	
Concessionario	-	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	-
Volume dell'invaso (m^3)	-
Gestore	-

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	-

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	U
Autorizzazioni e relativi certificati di analisi	Y2

Eventuali commenti
(*) la valutazione dei valori di portata media sono stati calcolati su 312 giorni/anno Rif. Anno 2014

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

SCARICO FINALE S1: Reflui industriali preventivamente depurati e acque meteoriche trattate per la prima pioggia con recapito finale nel Fiume Calore. La società è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione, di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali"**.** Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

Il titolare dello scarico sopracitato è soggetto, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

1) Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2) è tassativamente vietato lo scarico di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs. 152/06, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

3) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
4) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
5) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente

utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
6) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio:analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta dei soggetti competenti al controllo;
7) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
8) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
9) smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.)
10) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
11) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, **con cadenza MENSILE,** procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri **indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente D.D.**). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Buonabitacolo;
12) l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
13) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N. 82/12 - DPR 59/13 -ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N.152 DITTA: AUTOCARROZZERIA VETRONE ROBERTINO - SEDE LEGALE E OPIFICIO SITO IN CAUTANO(BN) ALLA VIA PROVINCIALE CAUTANO - FRASSO - ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA - D.D. N. 370/14 - ALLEGATO TECNICO N. 1 LETT. A -PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/09/12 e smi, la D .G.R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23/07/14 di conferimento dell'incaric o dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06 /03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n°370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che con D.D. n°463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. 591/14;
- che la ditta AUTOCARROZZERIA Vetrone Robertino, legale rappresentante Vetrone Robertino, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. 82 del 27/03/2006, e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06 la stessa è tenuta a presentare istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione entro il 31/12/2015;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Cautano (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso la comuni cazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 allegato tecnico n. 1 – lett. a acquisita al prot. n°907656 del 30/12/2015 del la ditta AUTOCARROZZERIA Vetrone Robertino, legalmente rappresentata dal Sig. Vetrone Robertino, nato a Cautano il 16/05/1969 ed ivi residente alla Via Saverio Zarrelli n. 4, sede legale e opificio sito in Cautano(BN) alla Via Provinciale Cautano - Frasso esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ;
- che in data 18/02/2106 sono pervenute le integrazioni acquisite, in pari data, al prot. n. 114099;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la D.G.R.C. n. 750/2004
- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n°6;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il D.D. n°463 del 27/07/16;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di

competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Vetrone Robertino, rappresentante legale della ditta AUTOCARROZZERIA Vetrone Robertino, acquisita al prot. n° 907656 del 30/12/2015 e successive integrazioni del 18/02/2016 acquisite al prot. n. 114099 di questa U.O.D, per l'attività di "Autocarrozzeria " allegato tecnico n. 1 lett. a con sede legale e opificio sito alla via provinciale Cautano - Frasso di Cautano (BN) esercente l'attività di "Autocarrozzeria" esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica e successive integrazioni;
- di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591/2014, in particolare:

a) eseguire i controlli delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Cautano (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
c) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
d) rispettare quanto disciplinati dall' allegato tecnico n°1 lett. A allegato al D.D. n°370/14.

– dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'ARPAC, per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori è a carico della ditta;
– la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 18/02/2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;
– demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Amb ientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
– demandare al Comune di Cautano (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
– inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Cautano (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta AUTOCARROZZERIA Vetrone Robertino, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
– darne comunicazione all'Assessore al ramo;
– trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
– inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA RICICLA CAMPANIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA VASCA PIANILLO N. 139 E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) ALLA LOCALITA' BORGO S. CESAREO VIA GIUNTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Vasca Pianillo n. 139 e sede impianto, di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06:

1. del D.D. n. 98 del 24/01/2014 di autorizzazione all'esercizio;
2. del D.D. n. 52 dell'11/04/2014 di modifica non sostanziale;
3. del D.D. n. 12 del 05/02/2016 di modifica sostanziale ed autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto, con precisazione che la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio è fissata al 20/02/2017, in ragione della polizza fidejussoria presentata;

CONSIDERATO che in data 04/10/2016, prot. 0646131 ed in data 23/12/2016, prot. 0836450, la ditta Ricicla Campania s.r.l. ha presentato istanza di rinnovo per l'attività dell'impianto innanzi descritto e della documentazione prevista dalla D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016;

PRESO ATTO, pertanto, che la ditta Ricicla Campania s.r.l., unitamente all'istanza, ha trasmesso:

1. perizia tecnica asseverata a firma del dott. Aniello Alfieri;
2. copia del certificato UNI EN ISO 14001:2004 n° SGA 00013-03 rilasciato dalla "PRO.MA.IN." in data10/06/2015, con allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui ha dichiarato che il certificato de quo è conforme all'originale;
3. fotocopia del documento di identità;
4. copia del contratto di comodato d'uso dell'area su cui insiste l'impianto;
5. piano di ripristino ambientale dell'area;
6. tabella 1 e tabella 2 (allegato 1.b iscr./art. 209), relative alle tipologie dei rifiuti e delle quantità di veicoli fuori uso;
7. dichiarazione antimafia di cui all'allegato 1.b dich;
8. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (allegato 1.b iscr./art.209);
9. Audit di Verifica per l'anno 2016;
10. certificato UNI EN ISO 14001:2004 n° EMS16160011 – 24.0002 rilasciato dalla "ACCERTA S.p.A." in data 06/11/2016 e con scadenza 14/09/2018;
11. polizza fidejussoria n° 962292 stipulata con la com pagnia di assicurazioni "Elba Assicurazioni S.p.A." con sede legale in Milano, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 31/10/2016 fino al 20/02/2023;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 3 - comma 2 bis - della L. 24.1.2011 n. 1, il certificato UNI EN ISO 14001:2004 presentato dalla ditta, riduce del 40% l'importo della garanzia finanziaria;

PRESO ATTO che in data 17/01/2017, prot. 0031211, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa spontanea consistente in:

1. appendice 1 alla polizza fidejussoria n° 962292 rilasciata dalla compagnia di assicurazioni "Elba Assicurazioni S.p.A.", a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con scadenza al 20/02/2023;
2. dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà: "*che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, D. Lgs. 152/06, in quanto vengono svolte esclusivamente lavorazioni di smontaggio veicoli e non vengono effettuate operazioni di saldatura";*
3. nota di chiarimenti che presso l'impianto saranno conferiti i veicoli fuori uso, identificati con CER 16.01.04*, così come di seguito indicato:

- n. 50 veicoli da bonificare di tipo M1 ed N1, di cui 30 unità di tipo M1 e 20 unità di tipo N1;
- n. 30 veicoli bonificati di tipo M1 ed N1, di cui 18 unità di tipo M1 e 12 unità di tipo N1, con

sopraelevazione massima di tre carcasse.

CONSIDERATO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi del comma 12, art. 208 D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. 386/2016, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO che occorre concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 386/2016, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, alla ditta **Ricicla Campania s.r.l.** la durata dell'autorizzazione per un quinquennio **fino al 20/02/2022,** per l'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta, identificato al Catasto Terreni e Fabbricati dello stesso Comune al foglio 4, particella 796 (ex particelle 314 e 43) per una superficie complessiva di mq 2.409, di cui circa 520 mq destinata ad area di conferimento veicoli fuori uso da bonificare e circa 80 mq destinata ad area di stoccaggio veicoli trattati.

AUTORIZZARE, ai sensi della D.G.R.C. n. 386/2016, il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso, identificati con CER 16.01.04*, così come di seguito indicato:

- n. 50 veicoli da bonificare di tipo M1 ed N1, di cui 30 unità di tipo M1 e 20 unità di tipo N1, stoccati su una superficie di 520 mq, tenuto conto del conferimento di 15 tonnellate provenienti da attività di autoriparazione;
- n. 30 veicoli bonificati di tipo M1 ed N1, di cui 18 unità di tipo M1 e 12 unità di tipo N1, con sopraelevazione massima di tre carcasse.

CONFERMARE che:

- presso l'impianto possono essere conferiti 15 tonnellate di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, identificati dai seguenti CER:

Identificazione CER	Descrizione codice in ingresso	Quantitativo in ingresso	Operazioni di recupero
16.06.01*	Batterie al piombo	10,0 ton	R13 - D15
16.01.21*	Motori da bonificare	2,3 ton	R13 - D15
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	0,3 ton	R13 - D15
16.01.07*	Filtri dell'olio	0,3 ton	R13 - D15
16.08.05*	Catalizzatori esausti contenenti acido fosforico	0,3 ton	R13 - D15
16.08.07*	Catalizzatori esausti contaminati da sostanze pericolose	0,3 ton	R13 - D15

16.01.09*	Componenti contenente mercurio	0,3 ton	R13 - D15
16.01.10*	Componenti contenenti pcb	0,3 ton	R13 - D15
16.01.12*	Componenti esplosivi (“air bag”)	0,3 ton	R13 - D15
16.01.13*	Liquidi freni	0,3 ton	R13 - D15
16.01.14*	Liquidi antigelo contenente sostanze pericolose	0,3 ton	R13 - D15
////////	**Totale rifiuti in ingresso**	**15,0 ton**	////////

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli sono codificati e descritti come segue:

Codice CER	**Descrizione rifiuto**
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da 16.01.07, 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie e accumulatori
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.08.05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti pc b
16.01.10*	Componenti esplosivi (“air bag”)
16.01.13*	Liquidi freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;

- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO, così come riportato nella perizia tecnica asseverata, che il sistema fognario di raccolta acque reflue civili e meteoriche incidenti sul piazzale, sulla copertura del fabbricato e sulla tettoia, con annessi pozzetti di raccolta e tubazioni sottotraccia, è così composto:

a) impianto di trattamento delle acque di piazzale con recapito in vasca a tenuta a svuotamento periodico;

b) rete per lo scarico delle acque piovane incidenti sulle coperture del capannone e della tettoia, nonché dello scarico delle acque di seconda pioggia in un fosso naturale di scolo che ha il recapito finale nel fiume Calore;

c) pavimentazione di tipo industriale con pozzetti e tubi sottotraccia per il drenaggio delle acque meteoriche incidenti sull'intero piazzale;

d) presenza all'interno del capannone di una griglia per la raccolta delle acque utilizzate per il lavaggio della pavimentazione, collegata ad un pozzetto di raccolta e smistamento, e di due WC chimici a svuotamento periodico a cura di ditte autorizzate allo scopo.

STABILIRE, pertanto, che le acque meteoriche provenienti dalle coperture e di dilavamento piazzale, dovranno recapitare in corpo idrico superficiale (fiume Calore) con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fossato di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o

intasamenti;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel fossato naturale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti
al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente

autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;

- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie, ivi compreso la verifica idraulica delle portate.

PRENDERE ATTO, altresì, che la ditta ha dichiarato, nella nota integrativa del 17/01/2017, che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, D. Lgs. 152/06, in quanto vengono svolte esclusivamente lavorazioni di smontaggio veicoli e non vengono effettuate operazioni di saldatura.

REVOCARE, con il presente provvedimento, il D.D. n. 98/2014, il D.D. n. 52/2014 e il D.D. n. 12/2016.

FAR PRESENTE che:

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Albanella (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208.RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13, RECUPERO R5 E DEPOSITO PRELIMINARE D15 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI, SITO IN S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) IN VIA FIGLIOLA N. 40/42. SOC. CISCAV S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la sig.ra Sara SANNINO, nella qualità di rappresentante legale della Soc. CISCAV Srl con nota acquisita in data 01/08/2016 con prot. n. 2016.0528919 ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, all'esercizio di un impianto di messa in riserva R13, recupero R5 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sito in S. Sebastiano al Vesuvio in via Figliola n. 40/42.

d. che con decreto n. 245 del 15/09/2016 della UOD 520507 l'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA;

e. che è stata verificata dal RUP la congruità tra il progetto escluso della VIA e quello per il quale è stata richiesta l' autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2016 e ss.mm.ii.

RILEVATO che:

a. la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 30/09/2016 , sulla base della documentazione trasmessa dalla Soc. CISCAV, ha espresso parere favorevole all'esame della stessa, da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06 previa acquisizione di altra documentazione che la società ha trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 2016.0575905 del 14/09/2016;

b. nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 09/11/2016 e conclusasi in data 12/12/2016, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 01/08/16 con prot. n. 2016.0528919 successivamente integrata con documentazione acquisita agli atti con prot. n. 2016.758755 del 21/11/2016, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

b.1 la società in esame intende svolgere l'attività per la messa in riserva R13, recupero R5 e deposito preliminare D15 di **rifiuti non pericolosi e pericolosi** nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), sull'area identificata al N.C.E.U. al foglio 8, con i mappali n. 175 sub 120 (capannone + piazzale) e al N.C.U al foglio 8 particelle n. 24 e 429

Su tale area -ricadente in zona D1 industriale del PRG del Comune di San Sebastiano al Vesuvio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 10970/2014 rilasciato dal Comune – insistono manufatti realizzati con concessioni edilizie n.ri 5 e 6 (pratica n. 4827/1978) e successiva agibilità del 16/03/1981 e precisamente capannone di 300 mq, ad uso esclusivo della CISCAV S.R.L.- parte di un manufatto di dimensioni maggiori- e due tettoie di altezza 7m appoggiate, una al lato nord-est e l'altra al lato sud-ovest del citato capannone che insieme al piazzale di circa 4000 mq verranno utilizzati per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti.

- l'attività produce emissioni in atmosfera generate dal gruppo elettrogeno installato all'esterno del capannone e dalle operazione di trattamento e movimentazione, carico/scarico dei materiali inerti.

L'impianto di frantumazione è dotato di proprio sistema di abbattimento polveri a umido, montato sulla bocca d'ingresso e di scarico del frantoio primario e del mulino a griglie che permetterà tramite la nebulizzazione di piccole quantità d'acqua di abbattere anche le particelle più sottili di polveri prodotte nella fase di frantumazione del materiale. Tali particelle polverose precipitano quindi, assieme ai prodotti della frantumazione, evitando così la loro dispersione nell'aria. Saranno, inoltre, adottate delle coperture di contenimento, sul vaglio di selezione e sui nastri trasportatori addetti al trasferimento delle frazioni con la presenza di fini, onde evitare la dispersione in atmosfera delle polveri. Sul gruppo di selezione e separazione dei leggeri è montato un filtro a maniche collegato con ventilatore d'aspirazione per la separazione dello scarto leggero e la captazione dell'eventuale polvere residua sul materiale trattato.

La polvere aspirata è trattenuta dalla superficie filtrante, dalla quale viene tolta tramite un lavaggio con aria compressa in controcorrente per essere stoccata in appositi contenitori prima dello smaltimento finale.

L'aria depurata dalla polvere, ritorna in atmosfera passando per un camino, dotato di punto di prelievo per le analisi delle emissioni.

- che le **emissioni acustiche** generate dall'attività sono prodotte in particolare dall'utilizzo dell'impianto di frantumazione e dagli automezzi che effettuano le operazioni di carico e scarico degli inerti.
- Che per l'esercizio dell' attivita' non è necessario acquisire il Certificato di **Prevenzioni Incendi**.
- che la regimentazione e il trattamento delle **acque meteoriche** e di dilavamento dei piazzali avviene mediante griglie di raccolta, opportunamente posizionate, che convogliano, tali reflui, per mezzo di una condotta sottotraccia in PVC di idonea sezione e pendenza, ad una vasca interrata di sedimentazione dove viene effettuata in successione la separazione gravimetrica sia dei solidi sedimentabili, che delle sostanze oleose, tramite filtro a coalescenza, eventualmente ivi contenute. Tali reflui, ad ultimazione dei trattamenti sopra menzionati, vengono poi definitivamente recapitati nell'antistante rete fognaria comunale.
- che, nella relazione tecnico descrittiva la Società eseguirà, a dismissione dell'impianto tutte le indagini preliminari tese a verificare i limiti della normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale;

- l'ATO 3, con nota del 08/11/2016 acquisita con prot. 0729541 del 09/11/2016 ha espresso parere favorevole prescrivendo
- il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tab.3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. E ii., colonna "Scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con la lettera "A", agli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento.
- Obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo.

b.1 l'ASL NA3 sud nella seduta del 09/11/2016 ha espresso parere favorevole relativamente agli aspetti igienico- sanitari e al D.lgs. 81/08 .

b.2 La Soprintendenza Arch. Belle Arti e Paesaggio – Napoli visto, che la richiesta è relativa ad una modifica per il potenziamento delle attività di trattamento e stoccaggio dei rifiuti in un' area già dedicata a tale attività; che tale ciclo di trattamento avverrà in capannone già esistente e nella parte esterna, che, pertanto, quest'ampliamento non risulta alterare sotto l'aspetto paesaggistico-ambientale le caratteristiche del contesto, ha **espresso parere favorevole**, fermo restando la verifica della legittimità di tutte le opere esistenti nelle particelle catastali interessate, di competenza Comunale.

b.3 l' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota acquisita agli atti con prot. 0730763 del 09/11/2016, ha comunicato che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto non ricade in aree classificate a rischio e pericolosità da frana/alluvione e pertanto non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

b.4 la Citta Metropolitana di Napoli, con nota acquisita agli atti con prot. 0802228 del 09/12/2016 ha **espresso parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- la ditta è attualmente iscritta al n. 912/a del registro imprese che svolgono attività di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006 per cui, una volta approvato il progetto ai sensi dell'art. 208, l'esercizio dell'attività dovrà essere subordinato alla cessazione dell'attività in procedura semplificata;
- Inserimento della pesa condominiale e sostituzione del termine "aggregati riciclati sulla planimetria" con il termine "cessazione qualifica di rifiuti" cd end of Waste (art 184 ter del D.Lgs. 152/2006) sull'elaborato originario 1.3.2A "planimetria generale con lay-out produttivo e aree di stoccaggio rifiuti" a sostituzione del precedente;
- Inserimento dell'elaborato 1.3.3.2 denominato "planimetria corpo di fabbrica" della copertura dei servizi igienici e localizzazione degli uffici se previsti;
- Redazione di una unica relazione tecnica integrativa e sostitutiva che contempli i chiarimenti riportati nella relazione tecnica integrativa datata novembre 2016 specificando la collocazione della documentazione amministrativa obbligatoria (FIR, registro carico e scarico certificati di analisi ecc.) e quanto altro riportato nelle correzioni degli elaborati grafici;
- I cumuli di rifiuti polverulenti devono essere coperti quando non viene svolta l'attività lavorativa.

b.5 Il Comune di S. Sebastiano al Vesuvio Settore Edilizia e Commercio con nota acquisita agli atti con prot. 0804646 del 12/12/2016 ha **espresso parere favorevole**.

b.6 l'ARPARC Napoli con nota acquisita agli atti prot. 0805920 del 12/12/2016 ha **espresso parere favorevole** evidenziando che:

- per le emissioni in atmosfera, il gruppo elettrogeno impiegato dalla società CISCAV alimentato a gasolio e con potenza < 1MW rientra nell'elenco degli impianti e delle attività di cui alla parte I dell'allegato V del D.Lgs 152/2006 lettera bb);

b.7 sono state richieste integrazioni e chiarimenti dall'ARPARC e dalla città Metropolitana di Napoli che la società ha trasmesso a tutti gli enti invitati in conferenza, acquisiti dalla Regione con prot. 2016.0680666 del 18/10/2016;

b.8 l'area di stoccaggio in cumuli è di 884,40 mq considerata una capacità massima del 80% della superficie dedicata, cioè pari a 707,52 mq, la quantità massima di rifiuti stoccabili in ogni momento è :

2395,4 t di rifiuti non pericolosi

49,60 di rifiuti pericolosi

(calcolato in base alla normativa dettata dalla DGR 386/2016)

PRESO ATTO che questa U.O.D. in data 19/12/2016 ha ichiesto alla prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, per i componenti della Società CISCAV srl e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. 0049022 del 19/12/2016.

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto di messa in riserva, stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi nel comune di S. Sebastiano al Vesuvio (NA) in via Figliola n. 40/42, presentato dalla società.

VISTI

- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- D.G.R.383/16;
- la D.G.R.n. 478/2012 s.m.i di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
- la D.G.R. n.757 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1.AUTORIZZARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi ai sensi dell'art.208 D.Lgs 152/06 e s.m.i. il progetto dell'impianto di messa in riserva, stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi, (R13, R5, D15) da realizzarsi nel comune di S. Sebastiano al Vesuvio (NA) in via Figliola n. 40/42,presentato dalla società CISCAV che consta dei seguenti elaborati:

1.1 Documentazione amministrativa

Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;

Nomina ed accettazione incarico di Direttore Tecnico;

Dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore sull'iscrizione alla CCI.I.A.A.;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'Amministratore della Società che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 c. 2 del D.lgs. n.159 del 6/09/2011 e dichiarazione circa i propri familiari conviventi;

Certificazione di destinazione urbanistica del Comune di S. Sebastiano al Vesuvio nel quale si certifica che l'attività che si intende insediare è compatibile con la destinazione d'uso del manufatto e con la zona territoriale che ricade in zona D1, AI, zona a rischi vulcanico, zona di notevole interesse pubblico, zona sottoposta ai vincoli D. lgs. 42 del 22/01/04, zona non rientrante nella perimetrazione del parco nazionale del Vesuvio.

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa del responsabile tecnico sull'esperienza maturata;

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa dal Responsabile Tecnico sul possesso dei requisiti di cui all'art.10 D.M. 10/06/2014 n. 120;

Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa dal legale rappresentante della Società, sulla conformità del progetto presentato su supporto digitale e quello cartaceo;

Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto;

Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 15912011 (come da Allegato 1b);

Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;

Dichiarazione ai sensi del DPR n. 455 del 28/10/2000 resa dal tecnico abilitato sulla non appartenenza al Piano territoriale regionale;

copia contratto di affitto.

1.2 Documentazione Tecnica

Relazione Tecnico descrittiva dell'impianto (dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte;)

Relazione tecnica;

Relazione geotecnica;

Relazione previsionale di impatto acustico;

Autodichiarazione attestante i provvedimenti edilizi relativi ai manufatti;

relazione tecnica emisssione in atmosfera;

relazione tecnica scarichi in fogna;

1.3 Inquadramento territoriale

Tav. 1 Elaborato planimetria generale con lay-out produttivo e aree di stoccaggio rifiuti dettagliato in scale 1:200;

Planimetri corpo di fabbrica;

Particolare impianto di trattamento

prospetti e sezioni;

inquadramento territoriale;

estratto planimetria catastale;

inquadramento territoriale CTR;

Allegato 1C

planimetria generale raccolta acque.

1.4 integrazione nota regione del 02.09.2016 prot. 0576843

Copia del contratto di fitto;

Ricevuta quietanza di versamento; (originale)

Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Autorizzazione allo scarico rilasciata da ATO nel procedimento AUA n.4 del 24/11/2015;

Relazione tecnica riportante le indicazioni di cui all'allegato 1e – scarichi in pubblica fognatura;

Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto;

Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera;

1.5 integrazione nota regione del 07.10.2016 prot. 0655450

Contratto Locazione;

Autocertificazione Cdu;

Emissioni Integrazione Relazione Tecnica Art 208;

Scarichi _Integrazione Relazione Tecnica Art 208;

Relazione Integrativa Tecnica Art 208;

Piano Di Monitoraggio E Controllo;

Documento Di Valutazione Dei Rischi;

Elaborato_1_3_5A_2;

Elaborato_1_3_5B_2;

1.6 integrazione conferenza dei servizi del 09.11.2016 – prot. regione 0758714 del 21/11/2016

Relazione Tecnica Emissioni In Atmosfera 2.0;

Relazione Tecnica Integrativa Parere Città Metropolitana Di Napoli Prot. Regione Campania 2016.0729440 Del 09.11.2016;

Elaborato 1.3.4.2;

Elaborato 1.3.3.2;

Elaborato 1.3.5A.3;

Elaborato 1.3.5B.3;

2.AUTORIZZARE la **Soc. CISCAV Srl**, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Sara Sannino nata a Napoli (NA), a iniziare i lavori entro un anno a far data dal rilascio del presente provvedimento ed a concludersi entro tre anni, in conformità al progetto di messa in riserva, stoccaggio preliminare, recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13, R5, D15):

3. DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 6.3

4. PRECISARE che:

4.1 i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13-R5
150106	Imballaggi in materiali misti	R13
170101	Cemento	R13-R5
170201	Legno	R13
170203	Plastica	R13
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15

170405	Ferro e acciaio	R13
170407	Metalli misti	R13
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13-R5
170506	Materiali di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R13-R5-D15
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13-D15
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13-R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13-R5

C.E.R.	Descrizione	ATTIVITA'	Messa in riserva [R13] o Deposito Preliminare [D15]				Recupero [R5]			
			quantitativo giornaliere		quantitativo anno		quantitativo giornaliere		quantitativo anno	
			mc	ton	mc	ton	mc	ton	mc	ton
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13-R5	168,23	269,17	1 500,00	2 400,00	30,00	48,00	1 500,00	2 400,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	21,60	21,60	1 500,00	1 500,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170101	Cemento	R13-R5	168,23	269,17	25 000,00	40 000,00	70,00	112,00	15 000,00	24 000,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
170201	Legno	R13	21,60	21,60	1 500,00	1 500,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170203	Plastica	R13	21,60	21,60	1 500,00	1 500,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						

C.E.R.	Descrizione	ATTIVITA'	Messa in riserva [R13] o Deposito Preliminare [D15]				Recupero [R5]			
			quantitativo giornaliere		quantitativo anno		quantitativo giornaliere		quantitativo anno	
			mc	ton	mc	ton	mc	ton	mc	ton
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15	21,60	28,00	5 000,00	8 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	28,00						
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5-D15	176,88	283,01	11 000,00	17 600,00	20,00	32,00	5 000,00	8 000,00
			quantitativo istantaneo							
			176,88	283,01						
170405	Ferro e acciaio	R13	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170407	Metalli misti	R13	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13-R5	168,23	269,17	30 000,00	48 000,00	40,00	64,00	15 000,00	24 000,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
170506	Materiali di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R13-R5-D15	168,23	269,17	20 000,00	32 000,00	40,00	64,00	15 000,00	24 000,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						

C.E.R.	Descrizione	ATTIVITA'	Messa in riserva [R13] o Deposito Preliminare [D15]				Recupero [R5]			
			quantitativo giornaliere		quantitativo anno		quantitativo giornaliere		quantitativo anno	
			mc	ton	mc	ton	mc	ton	mc	ton
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	168,23	269,17	5 000,00	8 000,00	20,00	32,00	4 000,00	6 400,00
			quantitativo istantaneo							
			168,23	269,17						
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13-D15	21,60	21,60	5 000,00	5 000,00				
			quantitativo istantaneo							
			21,60	21,60						
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13-R5	21,60	34,56	5 000,00	8 000,00	10,00	16,00	3 250,00	5 200,00
			quantitativo istantaneo							
			21,60	34,56						
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13-R5	376,78	602,85	50 000,00	80 000,00	145,00	232,00	35 000,00	56 000,00
			quantitativo istantaneo							
			376,78	602,85						
TOTALI			1 589	2 445	177 000	268 500	375	600	93 750	150 000

4.2 la potenzialità dei macchinari utilizzati per il trattamento è pari a 75 t/h (potenzialità dichiarata dalla società) e che l'attività sarà svolta **per 8h/g**, il quantitativo massimo giornaliero trattato sarà pari a (75 t/h x 8 h/g) = 600 **t/g** corrispondenti (considerando una media di 250 giorni lavorativi/anno) ad un quantitativo annuo di **150.000 t/anno**.

5 PRESCRIVERE alla Società:

5.1per le acque reflue il rispetto del valore limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. E ii, colonna “scarico in rete fognaria” Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo**;**

5.2 Obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi in particolar modo gli oli e i grassi ottenuti attraverso le fasi di depurazione e raccolti nella vasca interrata di sedimentazione.

5.3 Per le polveri totali, prodotte durante l’attività di frantumazione, immesse in atmosfera, il valore autorizzato è di **9** riportato nella tabella seguente e indicato dalla CISCAV srl. Qualora in seguito a controlli analitici, si dovessero riscontrare concentrazioni in uscita superiore al detto limite, ma sempre rientranti nel limite di legge, la società dovrà adottare tutti i rimedi per rientrare, entro 60 gg, nel limite autorizzato dandone comunicazione a questa UOD, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC.

Punto di emissione	**Origine di emissione**	**Tipo di emissione**	**Portata Nm3/h**	**Flusso di massa g/h**	**Concentrazione mg/Nm3**	**Valore limite di concentrazione DGRC n.4102/92 allegato 1 alla parte V del D.L.vo 152/06**
E1	Frantumazione /vagliatura	Polveri totali	9069,46	90	9	25

5.4 i rifiuti originati dall’attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all’art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

5.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall’art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

5.6 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull’apposito registro, di cui all’art 190 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

5.7 i rifiuti in uscita dall’impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all’art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

5.8 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

5.9 eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice del suolo che nelle acque sotterranee.

5.10 il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche previsti per la zona dal Piano di zonizzazione acustica del comune di S. Sebastiano al Vesuvio, di 70 dB (A) nel periodo diurno e 70

dB (A) nel periodo notturno. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente effettuare autocontrolli ogni due anni.

5.11 La società dovrà inviare gli esiti degli autocontrolli tempestivamente a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di S. Sebastiano al Vesuvio.

5.12 Di presentare al Comando Provinciale di Napoli dei Vigili del fuoco opportuna SCIA (segnalazione certificata di inizio attivita') art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, per la messa in funzione del gruppo elettrogeno.

6 DI STABILIRE che:

6.1 la Soc. CISCAV SRL è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

6.2 la Società CISCAV prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici(un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € **419.260,50** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

6.3 questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva, cernita, recupero e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

6.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

6.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

6.6 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;

b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7 DARE ATTO che:

la Sig.ra Sara Sannino nata a Napoli (NA) residente ad Ercolano in via Barcaiola,21, nella qualità di legale rappresentante della Soc. CISCAV, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

8 NOTIFICARE, il presente atto alla Soc. CISCAV srl con sede legale nel Comune di Telese Terme (BN) in via Alfano Rinaldi,n. 15;

9 TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di S. Sebastiano al Vesuvio (NA), all'ASL NA3 sud, all'A.R.P.A.C., all'ATO 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

10 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INCREMENTO PROGRESSIVO DELLA POPOLAZIONE AVICOLA (GALLINE OVAIOLE)" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' ARIA DI SETTEMBRE - NEL COMUNE DI ACERRA (NA) PROPOSTO DALLA SOC. AGROAVICOLA COLELLA S.R.L. - CUP 6765.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 499720 del 10.07.2013 contrassegnata con CUP 6765, la Soc. Agricola Colella s.r.l., con sede in Napoli – 80134 - alla Via Tommaso Caravita n. 10, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Incremento progressivo della popolazione avicola (galline ovaiole)" da realizzarsi in Località Aria di Settembre - nel Comune di Acerra (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Raffaella Attianese, dott. Giacomo Ruocco, dott.ssa Anna Ferraiolo e dall'ing. Giovanni Galiani, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 559683 del 01.08.2013, la Soc. Agricola Colella s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 619946 del 09.09.2013;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 163814 del 07.03.2014, la Soc. Agricola Colella s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 158576 del 09.03.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale per la seguente motivazione: nella prima fase istruttoria, dall'esame della documentazione prodotta, sono emerse lacune che hanno condotto alla richieste di chiarimenti ed integrazioni. Tali lacune non sono state colmate dalle integrazioni presentate dal proponente. In particolare si evidenzia:
   - il proponente, per l'impianto esistente, non ha fornito il numero esatto delle galline ovaiole attualmente autorizzato, ha dichiarato genericamente che in azienda è presente un numero di galline ovaiole che oscilla tra le 40000 e le 60000 unità;
   - Il proponente non ha fornito indicazioni, circa il possesso dell' Autorizzazione Integrata Ambientale e/o della sua eventuale richiesta all'autorità competente. In tale ultima ipotesi non è stata attivata la procedura coordinata VIA-AIA prevista, espressamente, nell'allegato della DGRC n. 211 del 24.24.05.2011 che dispone, nei casi di procedura coordinata VIA-AIA, l'obbligo, per il proponente, di pubblicare su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale un avviso di procedura coordinata. Tale anomalia procedurale adottata dal proponente contraddice, palesemente, quanto previsto dalla normativa che dispone, in ogni caso, l'unicità della consultazione del pubblico per le due procedure;
   - non è stata allegata la Relazione tecnica di cui al punto D.2 delle linee guida AIA prevista dalla DGRC n. 211 del 24.24.05.2011;
   - per quanto attiene la componente aria il richiedente non ha trasmesso le integrazioni richieste (copia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e/o AIA) limitandosi a trasmettere copia di un certificato di analisi di un campionamento effettuato nel 2013 in area esterna al capannone C. Al riguardo il G.I. evidenzia che la documentazione presentata non è idonea a rappresentare il quadro delle emissioni in atmosfera riferite a tutte le fasi su cui si articola l'impianto;
   - *non sono stati forniti sufficienti chiarimenti in merito alla gestione degli effluenti avicoli anche in relazione alla sensibilità della falda acquifera rispetto all'inquinamento da nitrati. Il proponente ha*

fornito solo la "Comunicazione per l'utilizzazione degli effluenti zootecnici" presentata al Comune di Acerra, dalla quale si evince, peraltro, che tutte le particelle adoperate per lo spandimento dei reflui avicoli sono interessate da colture orticole e sono tutte situate in "Zona vulnerabile ai nitrati". A tale proposito si precisa che ai sensi del Decreto del Ministero delle politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 e ss.mm.ii., Art. 5 , comma 1, lettere e) ed f) è vietato lo spandimento nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano ed in orticoltura a coltura presente. Inoltre, il proponente dichiara semplicemente che tale pratica agronomica, "non determina ulteriori rischi per la falda acquifera di per sé già compromessa". Pertanto, proprio a causa di questa criticità ambientale, il proponente avrebbe dovuto fornire un'analisi dettagliata tesa a fornire indicazioni sull'ulteriore impatto determinato dall'aumento di effluenti da allevamento da smaltire e sulle modalità di utilizzo degli stessi nei periodi in cui è inibito lo spandimento;

- *in merito all'impatto cumulativo dell'opera con altre attività prossime al sito interessato dal progetto (ampliamento progressivo del numero di posti di galline ovaiole da meno di 60.000 a più di 100.000 con valore medio pari a 120.000 unità), il proponente non ha fornito nessun elemento valutativo, limitandosi ad una generica dichiarazione circa l' assenza di impatto motivata dalla presenza, nelle aree contermini al sito in esame, di sole aree agricole;*
- per quanto attiene al "*Piano di Tutela Acque (PTA) e il Piano di Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale*" di cui al paragrafo 2.3 del SIA, a fronte delle criticità ambientali evidenziate dal proponente, a cui per brevità si rinvia, non sono state fornite utili informazioni sulla gestione eco-compatibile che si intende attuare per non aggravare la "*situazione già compromessa degli ecosistemi*" atteso che il consumo di acqua dovuto all'aumento del numero di unità comporterà un emungimento dagli attuali 4.307 mc/anno a 9.490 mc/anno;
- per quanto attiene al PUC il richiedente ha dichiarato che le particelle catastali interessate dall'intervento sono coerenti con le previsioni del PUC senza fornire i riferimenti delle norme attuative dello stesso a supporto di quanto dichiarato; inoltre, atteso il lasso di tempo trascorso dalla data della richiesta di integrazioni (07.03.2014), non ha chiarito se il PUC, all'epoca solo adottato, nel frattempo è stato approvato;
- per quanto attiene i vincoli gravanti sull'area dell'impianto, ed oggetto di richiesta di integrazioni, il richiedente si è limitato a ritrasmettere l'attestazione del 14.02.2013, prot. 8423 rilasciata dal Comune di Acerra già agli atti, da cui non si evincono gli eventuali vincoli gravanti sull'area d'interesse."

b. che l'esito della Commissione del 01.12.2015, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - alla Soc. Agricola Colella s.r.l. con nota prot. reg. n. 37651 del 20.01.2016;

c. che la Soc. Agricola Colella s.r.l. ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione del 01/12/2015 acquisite al prot. reg. n. 234951 del 06.04.2016;

RILEVATO altresì:

a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.11.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"<u>osservazione n.1</u>

Con nota del 07.03.2014, prot. 0163814 è stata richiesta la seguente integrazione: "*con riferimento all'integrazione di codesta Ditta pervenuta il 29.10.2013, prot. 745260, chiarire se per l'istanza AIA per impianto esistente (di cui si è allegata la sola prima pagina è stata rilasciata la relativa autorizzazione, tenuto conto della lettera a), paragrafo 6, allegato VIII, Parte seconda del D.Lgs. n. 152/06. A tal fine chiarire il numero esatto delle galline ovaiole attualmente autorizzato, considerato che nel SIA si parla genericamente di "inferiore a 60.000 unità*".

Il proponente con nota del 09.03.2015, prot. 158576 ha così dichiarato: "*ad oggi l'autorizzazione AIA non ci è stata ancora rilasciata ed attualmente in azienda è presente un numero di galline ovaiole che oscilla tra le 40.000 e le 60.000 unità"*.
L'osservazione risulta non congruente e pertinente con la motivazione di cui alla lettera a) del parere della Commissione 01.12.2015 sopra riportata. Infatti la riferita autorizzazione dell'ASL Napoli 2 Nord per 116.400 unità, non chiarisce l'esatto numero di galline ovaiole presenti in azienda prima del rilascio dell'AIA, anzi dall'osservazione sembrerebbe indicarne un numero nettamente maggiore.

osservazione n.2
Con nota del 07.03.2014, prot. 0163814 è stata richiesta la seguente integrazione: "con riferimento all'integrazione di codesta Ditta pervenuta il 29.10.2013, prot. 745260, chiarire se per l'istanza AIA per impianto esistente (di cui si è allegata la sola prima pagina è stata rilasciata la relativa autorizzazione, tenuto conto della lettera a), paragrafo 6, allegato VIII, Parte seconda del D.Lgs. n. 152/06. A tal fine chiarire il numero esatto delle galline ovaiole attualmente autorizzato, considerato che nel SIA si parla genericamente di "*inferiore a 60.000 unità*".
Il proponente con nota del 09.03.2015, prot. 158576 ha così dichiarato: "*non si è dato avvio alla procedura coordinata VIA-AIA perché si è ritenuto di procedere più celermente separando le due procedure autorizzative, soprattutto in considerazione dei lunghi tempi burocratici legati ad un progetto VIA*".
L'osservazione risulta ininfluente rispetto a quanto evidenziato alla lettera b) del parere della Commissione 01.12.2015, infatti il proponente riconferma la mancata applicazione della norma regionale in materia di coordinamento tra VIA-AIA, limitandosi a dichiarare una generica disponibilità a seguire entrambi i procedimenti AIA –VIA e trasferimento dei dati tra gli uffici regionali. Dichiarazione peraltro palesemente contraddetta dal mancato invio della Relazione tecnica di cui al punto D.2 delle linee guida AIA prevista dalla DGRC n. 211 del 24.24.05.2011, cui si fa riferimento alla lettera c) del parere della Commissione;

osservazione n.3
Le motivazioni addotte dal proponente circa la non significatività della matrice ambientale aria per l'attività in esame non è supportata da alcuno studio o stima teorica di quanto affermato. In ogni caso tale affermazione andava motivata e valutata in dettaglio nella documentazione presentata e nel S.I.A., circostanza del tutto disattesa in quanto le informazioni fornite non sono risultate idonee a rappresentare il quadro delle emissioni in atmosfera riferite a tutte le fasi su cui si articola l'impianto, così come evidenziato al punto d) del parere della Commissione;

osservazione n.4
Si prende atto della Relazione tecnica agronomica a firma del Dr. Pasquale Romano redatta il 16.03.2016, data successiva al parere della Commissione del 01.12.2015. Tuttavia la stessa, non colma le lacune evidenziate nel parere della Commissione dell'01.12.2015 punto e) sopra riportato.

osservazione n.5
Quanto dichiarato dal proponente in merito al Piano di Tutela Acque (PTA) risulta generico e non significativo rispetto a tutto quanto evidenziato al punto g) del parere della Commissione dell'01.12.2015 sopra riportato.

osservazione n.6
In merito alle motivazioni di cui al parere della Commissione dell'01.12.2015 punto h) "*per quanto attiene al PUC il richiedente ha dichiarato che le particelle catastali interessate dall'intervento sono coerenti con le previsioni del PUC senza fornire i riferimenti delle norme attuative dello stesso a supporto di quanto dichiarato; inoltre, atteso il lasso di tempo trascorso dalla data della richiesta di integrazioni (07.03.2014), non ha chiarito se il PUC, all'epoca solo adottato, nel frattempo è stato approvato;"*, il proponente ha dichiarato: "note integrative sul PUC e su altri aspetti tecnici vi

saranno forniti a brevissimo". Nell'evidenziare che a tutt'oggi nulla è pervenuto, si conferma il parere della Commissione sopra riportato.

Conclusioni
Per tutto quanto sopra esposto e nell'evidenziare che il proponente nelle osservazioni presentate nulla dice circa le carenze circa l'impatto cumulativo ed i vincoli gravanti sull'area dell'impianto di cui ai punti f ed i del parere della Commissione dell'01.12.2015, il G.I. propone la riconferma del parere espresso l'01.12.2015.

La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide, confermando il parere espresso nella seduta del 01.12.2015, di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale in quanto le osservazioni presentate non superano i motivi ostativi per le motivazioni innanzi evidenziate."

b. che l'esito della commissione del 29.11.2016 è stato comunicato - così come sopra riportato - alla Soc. Agricola Colella s.r.l. con nota prot. reg. n. 818370 del 15.12.2016;

c. che la Soc. Agricola Colella s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 04.06.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 01.12.2015 e del 29.112016, per il progetto "Incremento progressivo della popolazione avicola (galline ovaiole)" da realizzarsi in Località Aria di Settembre - nel Comune di Acerra (NA), proposto dalla Soc. Agricola Colella s.r.l.,

con sede in Napoli – 80134 - alla Via Tommaso Caravita n. 10, per i motivi di cui nel rilevato, in quanto le osservazioni presentate non superano i motivi ostativi per le motivazioni sopra evidenziate.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Soc. Agricola Colella s.r.l., Napoli – 80134 - Via Tommaso Caravita n. 10;
   3.2 al Comune di Acerra (NA);
   3.3 alla Città Metropolitana di Napoli piazza Matteotti n. 1 80133 Napoli;
   3.4 alla UOD 520517 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 16/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

PERNA ECOLOGIA S.R.L. - ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 S.M.I. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, SITO NEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) ALLA VIA PONTE DELLE TAVOLE. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 656 del 16/07/2009 è stata rinnovata fino alla data del 27/11/2014 alla Perna Ecologia S.r.l. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Marigliano (NA) alla Via Ponte delle Tavole, individuato con le particelle 361 e 461 foglio 15 del catasto del Comune di Marigliano (NA) e per una estensione di 3.478 mq.;

b. che il legale rappresentante della Perna Ecologia S.r.l. con istanza - acquisita agli atti prot. 123982 del 20/02/2014- ha chiesto ai sensi dell'art.208,co.12 D.Lgs 152/06 e dell'allora vigente D.G.R. n.1411/07, il rinnovo dell'autorizzazione allegando la seguente documentazione;

b.1 ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 260,00 per spese istruttorie versate in data 17/02/2014 (prot. 123982 del 20/02/2014);

b.2 perizia giurata attestante la regolarità dei manufatti, a firma dell'Ing. D'Ambrosio Gaetano, datata 18/02/2014 (prot. 123982 del 20/02/2014);

b.3 dichiarazione asseverata conformità progetto approvato, a firma dell'Ing. D'Ambrosio Gaetano, datata 18/02/2014 (prot. 123982 del 20/02/2014);

c. che ai sensi dell'art. 208, co.12, D.Lgs 152/2006 l'attività, nelle more della conclusione del procedimento può essere proseguita dalla società previa estensione delle garanzie finanziarie;

d.che alla data della richiesta di rinnovo la società aveva già in essere una polizza fidejussoria stipulata con.AXA Assicurazioni S.p.a. Milano, dell'importo di euro 87.633,10, in favore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni prodotti dall'esercizio dell'attività, scadente in data 27/11/2018.

RILEVATO

a. che, in riscontro a richiesta di integrazioni di cui alla seduta del 14/05/2015 della Conferenza di servizi,di cui nel seguito, è stata trasmessa dalla società la seguente documentazione:

a.1relazione tecnica riassuntiva componenti ambientali a firma dell'Ing. Bonanno Fabrizio, datata 03/06/2015 (prot. 475460 del 09/07/2015);

a.2 indagine fonometrica in ambiente esterno a firma dell'Ing. Bonanno Fabrizio, datata Ottobre 2014 (prot. 475460 del 09/07/2015);

b. che, in riscontro a richiesta di integrazioni di cui alla seduta del 09/10/2015 della Conferenza di Servizi, è stata trasmessa dalla società la seguente documentazione**:**

b.1.relazione tecnica asseverata sulla integrità della pavimentazione, a firma dell'Ing. D'Ambrosio Gaetano, datata 03/02/2015 (prot. 854546 del 10/12/2015);

b.2.relazione tecnica generale, in sostituzione delle precedenti, contenenti le informazioni e chiarimenti richiesti da ARPAC con parere pervenuto in C. di S. Del 09/10/2015, firmata dall'Ing. Gaetano D'Ambrosio e datata 03/12/2015 (prot. 854546 del 10/12/2015);

b.3.tavola unica contenente stralci planimetrici, planimetria con schema impianti fognari, planimetria con lay out e particolari, con indicazioni delle aree di stoccaggio e relativi codici CER, in sostituzione delle precedenti, contenenti le informazioni e chiarimenti richiesti da ARPAC con parere pervenuto in C. di S. Del 09/10/2015, firmata dall'Ing. Gaetano D'Ambrosio e datata 03/12/2015 (prot. 854546 del 10/12/2015);

b.4.documento di valutazione dei rischi e manuale della qualità, su C.D. rom (prot. 854546 del 10/12/2015);

c. che, in riscontro a richiesta ARPAC del 14/03/2016 prot. 16549, acquisita agli atti prot. 182188 del 15/03/2016, la Società con nota del 17/03/2016, acquisita agli atti prot. 196340 del 21/03/2016, ha trasmesso a tutti gli Enti la sottoindicata documentazione:

c.1tavola unica planimetria con schema impianto fognario secondo prescrizioni ARPAC, a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio, datata 15/03/2016 (prot. 196340 del 21/03/2016);

c.2 relazione tecnica per la valutazione delle emissioni diffuse a firma del chimico Antonio del Gaudio, datata 05/06/2015, (prot. 196340 del 21/03/2016).

RILEVATO, ALTRESI'

a che nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 16/02/2015 e conclusa in data 23/03/2016, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 20/02/2014 prot. 123982, successivamente integrata, sulla base delle richieste degli enti partecipanti alla conferenza con note acquisite agli atti con prot. 475460 del 09/07/2015, prot. 854546 del 10/12/2015, - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

a.1 trattasi di impianto rifiuti in esercizio dal 2003. Con Decreto n. 25 del 21/01/2002 del Commissario straordinario di Governo fu approvato il progetto e con D.D. n. 955 del 09/05/2003 autorizzato l'esercizio allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Con D.D. n. 123 del 04/02/2004 e seguenti (D.D. n. 11 del 24/01/2008, D.D. n. 607 del 22/07/2008, il D.D. n. 656 del 16/07/2009) è stata rinnovata l'autorizzazione fino al 27/11/2014. Con D.D. n. 329 del 16/03/2010 è stata autorizzata una variante non sostanziale ed è stata autorizzata l'attività in R13 per due codici già autorizzati in D15. Con D.D. n. 779 del 08/07/2010 è stata integrata l'attività R13 per otto codici già autorizzati in D15. Con il D.D. n. 1115 del 20/10/2010 è stata approvata una variante non sostanziale. Con D.D. n. 399 del 08/06/2011 sono stati eliminati n. 15 codici ed inseriti n. 12 codici. Con D.D. n. 643 del 03/10/2011 è stata inserita ed autorizzata la fase R12 per le medesime tipologie di rifiuti già autorizzate in R13. Con D.D. n. 768 del 06/12/2011 sono stati eliminati n. 11 codici e sostituiti con altrettanti n. 11 codici. Con D.D. n. 29 del 26/02/2013 sono stati eliminati n. 4 codici ed inseriti n.8, per cinque di essi è stata autorizzata anche l'attività R13,

a.2 l'ASL NA3 Sud con nota prot. 248/UOPC del 16/02/2015, acquisita nella seduta del 16/02/2015, ha espresso parere sfavorevole, ribadito con nota prot. 547 del 13/04/2015, acquisita agli atti di questa UOD prot. 264324 del 17/04/2015, con la seguente motivazione: *l'attività è classificata attività insalubre di I° classe, ai punti 100 e 101 parti 1 all. a) D.M. 05/09/1994; l'attività è ubicata in zona agricola e non compatibile con le destinazioni d'uso di zona come da P.R.G. vigente; la compatibilità urbanistica rappresenta il requisito fondamentale per valutare l'autorizzazione di una attività; per la sua tipologia (stoccaggio di rifiuti pericolosi e non) è fortemente inquinante con probabile rischio per le culture circostanti, destinate a consumo umano, che potrebbero essere contaminate con danno alla salute pubblica; l'attività è confinante con struttura recettiva, agriturismo, si trova in prossimità del centro abitato e produce esalazioni, miasmi e rumori con possibile danno alla salute; l'attività tratta rifiuti liquidi e solidi polverulenti volatili come fanghi, morchie, rifiuti edilizi, amianto ect le cui emissioni possono creare danno alle culture circostanti e ai cittadini della zona, inoltre a seguito di eventuali incidenti occasionali o scarsa manutenzione si può inquinare la falda acquifera, già compromessa, con grave danno alle culture e di conseguenza creare nocumento alla salute pubblica vista la destinazione agricola della zona; la tipologia di attività creerebbe un forte incremento del traffico veicolare ed un conseguente aumento dell'inquinamento atmosferico, anche di polveri sottili, non compatibile con la natura agricola della zona, è da considerare inoltre che le infrastrutture, strade, fogne ect, non sono idonee, in quanto zona agricola, alle esigenze di un transito elevato di automezzi per giunta carichi di rifiuti ed un eventuale percolamento degli stessi andrebbero a defluire nei terreni circostanti adibiti ad uso agricolo; l'attività è assoggettata a VIA, pertanto l'impianto è a rischio ambientale, ciò comprova e potenzia quanto esplicitato nei punti precedenti; si segnala inoltre che il TAR Campania, con sentenza n. 566/2008 ha confermato il diniego del Comune e dell'ASL ad una Società di trattamento rifiuti. Si precisa che l'attività per la quale, di fatto, il TAR ha confermato le valutazioni, tra gli altri anche di questa UO, si sarebbe dovuta svolgere in zona agricola e al confine con il luogo per la quale viene emesso il seguente parere; la documentazione presentata è carente di autorizzazione allo scarico, considerando che il tratto stradale è servito dal collettore*

del depuratore area nolanae non da rete fognaria comunale; la documentazione inoltre è carente di ciclo di lavorazione. Si rappresenta infine che la Regione Campania non ha mai chiesto parere a questo Ente in relazione ai provvedimenti provvisori rilasciati alla Società richiedente. In pratica alla scrivente UO viene richiesto di esprimere apposito parere per la prima volta.

a.3-con nota prot. 9452 del 14/05/2015 il Comune di Marigliano (NA) ha espresso parere di compatibilità urbanistica sfavorevole, confermato nella seduta del 09/10/2015**;**

a.4 il Comune limitrofo di S. Vitaliano (NA) ha evidenziato che l'impianto, pur ricadendo all'interno del territorio comunale di Marigliano (NA), è posto sul confine tra i due comuni ed è servito esclusivamente dalla viabilità del Comune di S.Vitaliano. Ha espresso il proprio parere contrario ad ogni ampliamento dell'attività riguardante lavorazione o stoccaggio di rifiuti pericolosi.

a.5 la Perna Ecologia S.r.l., dopo aver controdedotto, attraverso il proprio legale, ai pareri sfavorevoli resi dal Comune e dall'ASL, per ridurre l'impatto ambientale dell'impianto e venire incontro alle esigenze dell'amministrazione Comunale ha dichiarato di rinunciare ai sottoelencati codici CER, ricompresi nell'autorizzazione in corso:

- codici CER non pericolosi: 06 03 16, 09 01 07, 16 01 16, 19 10 01, 19 10 02, 16 01 06.

- codici CER pericolosi: 04 02 19*, 08 03 19*, 16 01 10*, 19 02 07*.

a.6 la Perna Ecologia S.r.l. ha dichiarato che nell'impianto non avviene miscelazioni di rifiuti. I rifiuti pericolosi citotossici, citostatici, polverulenti e l'amianto perverranno all'impianto esclusivamente incapsulati in contenitori. Gli altri rifiuti giungono all'impianto in contenitori, ad esclusione di qualche rifiuto non pericoloso solido non polverulento. Non vengono svolte operazione di travaso dei rifiuti.

a.7 con nota prot. 0108 del 09/10/2015, acquisita agli atti prot. 676753 del 09/10/2015, l'ATO3 ha espresso parere favorevole;

a.8 la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 76702 del 13/05/2015, acquisito in pari data con prot. 330910, ha espresso parere favorevole, ribadito con nota prot. 99768 del 07/03/2016, acquisita agli atti di questa UOD prot. 160631 del 07/03/2016;

a.9 l'Arpac con nota del 0018981 del 23/03/2016, acquisita agli atti in pari data con prot. 104041, ha espresso parere favorevole dopo aver esaminato le integrazioni presentate dalla società.

a.10 la Regione ha assegnato alla società il termine di mesi sei, decorrenti dal 23/03/2016, per la realizzazione della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, a monte del sistema di disoelazione e per il collegamento del WC, interno al capannone destinato allo stoccaggio, alla rete già esistente delle acque nere.

CONSIDERATO

a che la società ha comunicato con nota PEC del 15/09/2016, il cui contenuto si richiama, di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Regione in Conferenza entro il termine assegnato.

b che per lo stabilimento in cui viene esercitata l'attività, il Comune ha rilasciato i seguenti titoli abilitativi:

b.1 concessione edilizia in sanatoria n°57 dell'11/06/1996 con destinazione d'uso D/8 (opificio)

b.2 DIA prot. 5520 del 22/02/2010

b.3 DIA prot. 6470 del 25/03/2014.

c. che agli atti risulta che l'ASL NA4 con nota prot. 1337del 31/08/2001 rilasciò parere favorevole igienico sanitario;

d. che trattasi di attività di stoccaggio e trattamento rifiuti esercitata in manufatto per il quale il Comune ha rilasciato titoli abilitativi che hanno mutato la destinazione urbanistica del sito, effetto prodotto anche

dall'approvazione del progetto e dal rilascio delle numerose autorizzazioni ex art.208 D.Lgs 152/2006 che costituiscono variante allo strumento urbanistico

e. che l'attività di cui trattasi non produce emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che possano arrecare danni all'ambiente circostante in quanto le emissioni delle polveri, COV, ammoniaca etc., indicate nelle allegate tabelle, prodotte dalle operazioni relative a sversamenti accidentali di rifiuti o al travaso di qualche tanica rotta vengono captate attraverso impianto mobile carrellato di aspirazione e depurazione dell'aria e non immesse in atmosfera.

L'impianto di cui trattasi ha le seguenti caratteristiche tecniche:

Portata: 750/900 m^3/h

Capacità di filtrazione: filtro princitale a seconda del tipo di impurità: filtro HEPA >99,97% DOP 0,3 µm

Area filtrante: filtro HEPA 7,5 m^2, filtro principale 20 Kg carbone attivo.

Le concentrazioni sono, così come dichiarato nella relazione del Dr. Antonio Del Gaudio datata 05/06/2015, ampiamente al di sotto die limiti di legge, rispettando sia i limiti del TLV – TWA che i valori limite sanciti nell'allegato XXXVIII e XLIII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

PRESO ATTO

a. che in data 04/11/2016 è stata richiesta comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 2 del D. Lgs. n.159 del 06/09/2011;

b. che la Perna Ecologi S.r.l. ha presentato in data 10/05/2016 prot. 317792, nuova polizza fidejussoria con scadenza 22/04/2028 n. 0691408118 del 22/04/2016 rilasciata da HDI Assicurazioni S.p.a. Sede legale Via Abruzzi n.10, 00187 Roma, con validità dal 22/04/2016 al 22/04/2028, per un importo di €. 96.000,00=(novantaseimila/00), a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania, calcolata ai sensi della Legge n. 1 del 24/01/2011, con una decurtazione del 40% per la allegata certificazione UNI EN ISO 14001;

c. che con nota prot. 800884 del 07/12/2016 questa UOD ha richiesto, relativamente alle emissioni prodotte dall'esercizio dell'attività, di conoscere le tipologie di inquinanti, le quantità e le concentrazioni.

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi dall'ARPAC, dalla Città Metropolitana di Napoli e dall'ATO3 e per quanto considerato di autorizzare, fino al 22/04/2026, la Perna Ecologia S.r.l. all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Marigliano (NA) alla Via Ponte delle Tavole (foglio 15, p.lle 361 e 461) per una superficie complessiva di mq. 3.478;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 81/2015,integrata con D.G.R.C. n. 386/2016;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il Decreto n. 025 del 21/01/2002 del Commissario straordinario di Governo;
- il D.D. n. 955 del 09/05/2003;
- il D.D. n. 123 del 04/02/2004;
- il D.D. n. 11 del 24/01/2008;
- il D.D. n. 607 del 22/07/208;
- il D.D. n. 656 del 16/07/2009;
- il D.D. n. 329 del 16/03/2010;
- il D.D. n. 779 del 08/07/2010;
- il D.D. n. 1115 del 20/10/2010;
- il D.D. n. 399 del 08/06/2011;
- il D.D. n. 643 del 03/10/2011;
- il D.D. n. 768 del 06/12/2011;
- il D.D. n. 29 del 26/02/2013;

- la D.G.R.n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n.757 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. AUTORIZZARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., **fino al 22/04/2026** la società Perna Ecologia S.r.l. - legalmente rappresentata dal Geom. Sigismondo Esposito, nato a Marigliano (Na) - all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Marigliano (NA) alla Via Ponte delle Tavole (foglio 15, p.lle 361 e 461) per una superficie complessiva di mq. 3.478, sulla base della seguente documentazione esaminata in conferenza, nonché trasmessa successivamente alla conclusione della stessa dalla società:

1.2 perizia giurata attestante la regolarità dei manufatti, a firma dell'Ing. D'Ambrosio Gaetano, datata 18/02/2014 (prot. 123982 del 20/02/2014);
1.3 dichiarazione asseverata conformità progetto approvato, a firma dell'Ing. D'Ambrosio Gaetano, datata 18/02/2014 (prot. 123982 del 20/02/2014);
1 4 relazione tecnica riassuntiva componenti ambientali a firma dell'Ing. Bonanno Fabrizio, datata 03/06/2015 (prot. 475460 del 09/07/2015);
1.5 indagine fonometrica in ambiente esterno a firma dell'Ing. Bonanno Fabrizio, datata Ottobre 2014 (/prot. 475460 del 09/07/2015);
1.6 relazione tecnica asseverata sulla integrità della pavimentazione, a firma dell'Ing. D'Ambrosio Gaetano, datata 03/02/2015 (prot. 854546 del 10/12/2015);
1 7 relazione tecnica generale, in sostituzione delle precedenti, contenenti le informazioni e chiarimenti richiesti da ARPAC con parere pervenuto in C. di S. Del 09/10/2015, firmata dall'Ing. Gaetano D'Ambrosio e datata 03/12/2015 (prot. 854546 del 10/12/2015);
1.8 tavola unica contenente stralci planimetrici, planimetria con schema impianti fognari, planimetria con lay out e particolari, con indicazioni delle aree di stoccaggio e relativi codici CER, in sostituzione delle precedenti, contenenti le informazioni e chiarimenti richiesti da ARPAC con parere pervenuto in C. di S. Del 09/10/2015, firmata dall'Ing. Gaetano D'Ambrosio e datata 03/12/2015 (prot. 854546 del 10/12/2015);
1.9 documento di valutazione dei rischi e manuale della qualità, su C.D. rom (prot. 854546 del 10/12/2015);
1.10tavola unica planimetria con schema impianto fognario secondo prescrizioni ARPAC, a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio, datata 15/03/2016 (prot. 196340 del 21/03/2016);
1.11 relazione tecnica per la valutazione delle emissioni diffuse a firma del chimico Antonio del Gauidio, datata 05/06/2015, (prot. 196340 del 21/03/2016);
1.12 dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. di Napoli (prot. 317792 del 10/05/2016)
1.13dichiarazione sostitutiva informazione antimafia Mod. 4, del legale rappresentante, dei soci e del direttore tecnico con familiari (prot. 317792 del 10/05/2016 **)**
1.14 certificato UNI EN ISO 14001 rilasciato dalla S.G.S. Italia S.p.a. Cert. n. IT14/0910, con scadenza 24/10/2017 (prot. 317792 del 10/05/2016);
1.15 polizza fideyussoria n. 0691408118 del 22/04/2016 rilasciata da HDI Assicurazioni S.p.a. Sede legale Via Abruzzi 10 00187 Roma, con validità dal 22/04/2016 al 22/04/2028, per un importo di €. 96.000,00=(novantaseimila/00), a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania, calcolata ai

sensi della Legge n. 1 del 24/01/2011, con una decurtazione del 40% per la certificazione UNI EN ISO 14001;

2. PRECISARE che i rifiuti con i relativi codici CER , nonché le quantità di rifiuti e le attività da autorizzare con il presente provvedimento sono i seguenti:

C.E.R.	descrizione CER NON PERICOLOSI	Attività	t/g	T/a
010409	Scarti di sabbia e argilla	R12 - R13 - D15	0,00012	0,03
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R12 - R13	0,0011	0,2663
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - R13	0,0003	0,076
020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R12 - R13	0,03817	9,54
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R12 - R13	0,1010	25,25
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13	0,00030	0,076
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13	1,63631	409,078
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13	0,128	32
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R12 - R13 - D15	0,2276	56,9
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R12 - R13 - D15	0,0549	13,725
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R12 - R13	0,0001	0,0125
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13	0,0003	0,076
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla v. 030104	R12 - R13	0,09105	22,762
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	R12 - R13	0,00392	0,98
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12 - R13	0,01596	3,99
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12 - R13	0,257	64,25
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quello di cui alla voce 060502	R12 - R13 - D15	0,0015	0,3725
070213	Rifiuti plastici	R12 - R13 - D15	0,84889	212,222
070299	Scarti, sfridi e polveri di gomma	R12 - R13 - D15	0,98435	246,088
070514	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513	R13 - D15	1,14426	286,064
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	D15	0,00122	0,304
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 180108	R12 – R13 - D15	0,0001	0,0125
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	D15	0,0001	0,0125
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	D15	0,0034	0,8575
080201	Polveri di scarto di rivestimenti	R12 - R13	0,00030	0,076
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R12 - R13	0,0001	0,0125
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D15	0,3053	76,3125
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	D15	0,0001	0,0125
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R12 - R13	0,02058	5,145
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	D15	0,00912	2,28
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	D15	0,00304	0,76
101103	Scarti di materiali in fibre a base di vetro	R13 - D15	0,00119	0,296

110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla v. 110111	D15	0,1526	38,15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12 - R13 - D15	0,00648	1,619
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R12 - R13 - D15	0,02356	5,89
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 - D15	0,00456	1,14
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	D15	0,00322	0,806
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D15	0,11902	29,754
120113	Rifiuti di saldatura	D15	0,02113	5,282
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla v. 120106	D15	0,05405	13,513
120121	Corpo d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	D15	0,02590	6,475
150101	imballaggi in carta e cartone	R12 - R13 - D15	0,89780	224,451
150102	imballaggi in plastica	R12 - R13 - D15	0,97341	243,352
150103	imballaggi in legno	R12 - R13 - D15	0,61396	153,49
150104	imballaggi metallici	R12 - R13 - D15	0,00079	0,198
150106	imballaggi in materiali misti	R12 - R13 - D15	10,04422	2.511,05
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12 - R13 - D15	0,077	19,251
160103	pneumatici fuori uso	R12 - R13	0,02304	5,761
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13 - D15	0,97696	244,241
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	D15	0,0053	1,3250
160117	metalli ferrosi	R12 - R13	0,2943	73,576
160118	metalli non ferrosi	D15	0,10275	25,688
160119	Plastica	R12 - R13 - D15	0,25627	64,068
160120	Vetro	R12 - R13	0,28646	71,615
160122	componenti non specificati altrimenti	D15	0,16042	40,105
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle v. da 160209 a 160213	R12 - R13 - D15	0,36489	91,223
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	D15	0,00091	0,228
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	D15	0,13622	34,0585
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	D15	0,10207	25,5115
160605	altre batterie ed accumulatori	R12 - R13	0,00347	0,866
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla v. 161001	D15	0,4376	109,4013
170103	Mattonelle e ceramiche	R12 - R13	0,27314	68,286
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R12 - R13	0,00432	1,079
170202	Vetro	R12 - R13	0,03916	9,789
170203	Plastica	R13 - D15	0,75647	189,118
170405	ferro e acciaio	R12 - R13	0,42980	107,449
170407	metalli misti	R12 - R13	0,00687	1,718
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12 - R13	0,00094	0,236
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R12 - R13	0,00274	0,684
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R12 - R13 - D15	0,84737	211,842
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla v 170801	R12 - R13	0,57268	143,169
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R12 - R13 - D15	1,24652	311,63
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	D15	0,0001	0,0125

180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	R12 - R13 - D15	2,13812	534,531
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R12 - R13 - D15	0,60894	152,2215
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	R12 - R13 - D15	0,0001	0,0125
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	R12 - R13 - D15	0,38201	95,4905
190904	carbone attivo esaurito	D15	0,00024	0,061
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15	0,02405	6,012
191201	carta e cartone	R12 - R13	0,00024	0,061
191204	plastica e gomma	R12 - R13	0,00024	0,061
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R12 - R13	0,00024	0,061
191208	Prodotti tessili	R12 - R13	0,00024	0,061
191209	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	R12 - R13	0,00024	0,061
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D15	0,00024	0,061
200101	carta e cartone	R12 - R13	0,00486	1,216
200102	Vetro	R12 - R13	0,00024	0,061
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200111	prodotti tessili	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200125	oli e grassi commestibili	R12 - R13	0,1908	47,7038
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D15	0,00024	0,061
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R12 - R13	0,00152	0,38
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200139	Plastica	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200140	Metallo	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200201	rifiuti biodegradabili	R12 - R13 - D15	0,0301	7,524
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13 - D15	0,01368	3,42
200301	rifiuti urbani non differenziati	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200302	rifiuti dei mercati	R12 - R13 - D15	0,00024	0,061
200303	rifiuti della pulizia stradale	R12 - R13 - D15	0,4411	110,276
200304	Fanghi delle fosse settiche	D15	8,5909	2.147,725
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	D15	0,01	2,50
200307	rifiuti ingombranti	R12 - R13	0,34398	85,99
		totale	**39,01239**	**9.752,9794**

CER	Descrizione CER PERICOLOSI	Attività	t/g	t/a
010407*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	D15	0,0002	0,06
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D15	0,0014	0,34
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15	0,2764	69,10
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D15	0,2195	54,87
060101*	acido solforico ed acido solforoso	R12 - R13 - D15	0,0001	0,04
060102*	acido cloridrico	D15	0,0001	0,04
060103*	acido fluoridrico	D15	0,0006	0,14
060105*	acido nitrico e acido nitroso	D15	0,0001	0,04
060204*	idrossido di sodio e di potassio	D15	0,0011	0,28
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	R12 - R13 - D15	0,0708	17,70
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	D15	0,0046	1,15

060404*	rifiuti contenenti mercurio	D15	0,0050	1,26
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R12 - R13 - D15	0,0011	0,28
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)	D15	0,1665	41,64
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	0,0075	1,88
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	0,0004	0,09
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	0,0011	0,28
070108*	Altri fondi e residui di reazione	D15	0,0033	0,81
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	D15	0,0011	0,28
070204*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	0,0255	6,37
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0014	0,35
070308*	Altri fondi e residui di reazione	D15	0,0007	0,18
070413*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R12 - R13 - D15	0,0299	7,48
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	0,3724	93,10
070503*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	0,1896	47,40
070504*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	0,9314	232,84
070513*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R12 - R13 - D15	3,1129	778,23
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	0,0625	15,63
070610*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	0,0358	8,96
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	0,0039	0,97
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	0,0007	0,18
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	0,0001	0,04
070707*	Fondi e residui di reazione, alogenate	D15	0,0007	0,18
070708*	Altri fondi e residui di reazione	D15	1,368	342
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	0,3997	99,93
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12 - R13 - D15	1,4196	538,10
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12 - R13 - D15	0,8158	203,94
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0,2494	62,35
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0,0144	3,61
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	D15	0,1409	35,21
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15	0,1083	27,08
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	D15	0,0142	3,54
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R12 - R13 - D15	0,393	98,25
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0,428	107
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D15	0,2224	55,60
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D15	0,0916	22,90
090104*	soluzioni fissative	D15	0,1028	25,70
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto – fissaggio	D15	0,0007	0,18
100120*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0007	0,18
100406*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15	0,0011	0,28
100707*	Rifiuti prodotti dal trattam. delle acque di raffreddamento,	D15	0,0007	0,18

	contenenti oli			
100819*	Rifiuti prodotti dal trattam. delle acque di raffreddamento contenenti oli	D15	0,0007	0,18
101111*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti materiali pesanti	D15	0,0024	0,59
101115*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	D15	0,0011	0,28
110105*	acidi di decapaggio	D15	1,5675	391,88
110106*	acidi non specificati altrimenti	D15	0,0119	2,97
110107*	Basi di decapaggio	D15	0,0011	0,28
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D15	0,304	76
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0142	3,54
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D15	0,0193	4,83
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0007	0,18
110116*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15	0,1075	26,88
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15	0,0011	0,28
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D15	0,0007	0,18
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D15	1,2658	316,44
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non conten. Alogeni	D15	0,5382	134,54
120112*	Cere e grassi esauriti	D15	0,3478	86,94
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R12 - R13 - D15	0,0326	8,14
120116*	Materiale abrasivo di scarto, contenete sostanze pericolose	D15	0,759	189,75
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	D15	0,0329	8,21
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, conten. sostanze pericolose	D15	0,0498	12,46
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	D15	0,0074	1,84
130105*	Emulsioni non clorurate	D15	0,1388	34,69
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D15	0,0007	0,18
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D15	0,1281	32,02
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	D15	0,0039	0,97
130113*	altri oli per circuiti idraulici	D15	0,0253	6,34
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	D15	0,0007	0,18
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D15	0,2183	54,59
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15	0,0021	0,53
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R12 - R13 - D15	0,111	27,75
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	D15	0,0411	10,27
130701*	olio combustibile e carburante diesel	D15	0,4127	103,17
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	D15	0,0007	0,18
130802*	altre emulsioni	D15	0,1409	35,22
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15	0,0299	7,49
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13 - D15	0,0207	5,19
140603*	altri solventi e miscele di solventi	D15	1,6197	404,92
140604*	fanghi o rifiuti solidi ,contenenti solventi alogenati	R13 - D15	0,8317	207,925

150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12 - R13 - D15	8,9020	2.225,50
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contam. da sostanze pericolose	D15	6,1535	1.538,375
160107*	filtri dell'olio	R13 - D15	2,3568	589,2
160113*	Liquidi per freni	D15	0,0791	19,77
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15	0,2113	52,82
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	D15	0,1504	37,60
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	D15	0,0011	0,28
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	D15	0,0011	0,28
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15	0,0011	0,28
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15	0,0011	0,28
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R12 - R13 - D15	0,5495	137,37
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15	0,0007	0,18
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D15	0,571	142,74
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15	0,9323	233,07
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D15	0,0435	10,87
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15	0,324	81
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15	0,0158	3,95
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15	0,0039	0,97
160601*	batterie al piombo	R12 - R13 - D15	0,6928	173,21
160602*	batterie al nichel-cadmio	R12 - R13 - D15	0,0011	0,28
160603*	batterie contenenti mercurio	D15	0,0007	0,18
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	D15	0,0354	8,85
160708*	Rifiuti contenenti oli	D15	0,9055	226,38
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D15	0,0071	1,77
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15	0,0011	0,28
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D15	0,0007	0,18
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D15	3,214	803,50
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0011	0,28
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0149	3,72
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0011	0,28
170204*	vetro, plastica e legno conten sostanze pericolose o da esse contaminati	D15	0,0344	8,6
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15	7,2084	1.802,11
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15	0,0627	15,68

170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15	0,0011	0,28
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0011	0,25
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15	0,2218	55,44
170603*	altri materiali isolanti conten o costituiti da sostanze pericolose	D15	1,2424	310,60
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15	4,3353	1.083,82
170801*	materiali da costruz a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D15	0,009	2,24
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (comprese i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15	0,1456	36,40
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15	0,1136	28,41
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	R12 - R13 - D15	0,0001	0,02
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D15	0,0011	0,28
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	D15	0,0007	0,18
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D15	0,0007	0,18
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15	0,0047	1,18
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0007	0,18
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15	0,1857	46,42
191211*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D15	0,0007	0,18
200119*	Pesticidi	D15	0,0011	0,28
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12 - R13 - D15	0,2958	73,95
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12 - R13 - D15	0,0525	13,13
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	D15	0,0011	0,28
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15	0,0011	0,28
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 - R13 - D15	0,0011	0,28
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R12 - R13 - D15	0,0034	0,84
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	D15	0,0011	0,28
		sommano	**59,1924**	**14.981,44**

3 la superficie totale dell'impianto è di 3.478 mq. di cui 570 mq.coperti e dedicata, considerata una capacità di stoccaggio massima dell'80% della superficie dedicata, la quantità massima di rifiuti stoccabili in ogni momento è:
39,01 t. di rifiuti non pericolosi.
59.19 t di rifiuti pericolosi.
(calcolato in base alla normativa dettata dalla D.G.R.C. 81/2015);

4 per gli scarichi idrici, la società deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, colonna " scarico in corpo idrico superficiale" all.V, alla parte III del D. Lgs. 152/2006. Per tale scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendone gli esiti a questa UOD, all'ATO, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli e al Comune di Marigliano.

5 per le emissioni, che nell'esercizio dell'attività potranno essere prodotte (polveri, COV, ammoniaca etc.), la Società dovrà assicurare che le stesse non superino per ogni sostanza inquinante i valori più restrittivi, rispetto ai limiti di legge, di cui all'allegata **Tabella riassuntiva degli inquinan**ti-colonna "Misurata" e alla **tabella valutazione delle emissioni diffuse** colonna "Concentrazione misurata", trasmessa in riscontro a richiesta Arpac 14/03/2016 prot. 16549/2016. Dovrà inoltre mantenere in efficienza la cappa di aspirazione mobile (marca – KOSMSA ITALIA s.r.l.) dotata di caratteristiche specifiche così come riportate nella relazione tecnica a firma del Dr. Antonio Del Gaudio datata 05/06/2015, nonché effettuare analisi delle emissioni e monitoraggio con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti a questa UOD, all'ARPAC, al Comune, alla Città Metropolitana di Napoli**;**

Tabella riassuntiva degli inquinanti

Punto di prelievo	Dati del Prelievo		Sostanza dosata	Concentrazione		
	Giorno	Tipo		Unità di misura	Misurata	TLV - TWA
Durante le normali attività di conferimento rifiuti	04/09/12	P	Polveri	mg/m³	8	10
			COV	mg/m³	0,3	-
			Fibre di amianto	Fibre/l	assenti	100
			Ammoniaca	mg/m³	<0,01	10
In corrispondenza della pesa	04/09/12	A	Polveri	mg/m³	3	10
			COV	mg/m³	0,05	-
			Fibre di amianto	Fibre/l	assenti	100
			Ammoniaca	mg/m³	<0,01	10
All'interno dell'area di stoccaggio	04/09/12	A	Polveri	mg/m³	4	10
			COV	mg/m³	0,2	-
			Fibre di amianto	Fibre/l	asenti	100
			Ammoniaca	mg/m³	<0,01	10

Tabella valutazione delle emissioni diffuse

Punto di prelievo	Data del prelievo	Sostanza dosata	Concentrazione misurata	Limiti TLV-TWA	Valore limite di esposizione D. Lgs. 81/08 s.m.i. (all.XXXVIII e XLIII)	
			mg/m³	ppm	mg/m³	mg/m³
Interno impianto durante la movimentazione delle taniche fino alla pedana di deposito	26/05/15	Acetone	0,5	500	1210	500
		Cloroformio	<0,1	10	10	2
		Etilbenzene	0,2	100	442	100
		Xilene	<0,1	100	221	50
		Tuolene	<0,1	20	192	50
		Fenolo	<0,1	5	8	2

deposito Interno impianto durante la trasferenza dei rifiuti	26/05/15	Benzene	<0,1	0,5	3,25	1
		Acetone	0,8	500	1210	500
		Cloroformio	<0,1	10	10	2
		Etilbenzene	0,5	100	442	100
		Xilene	0,2	100	221	50
		Tuolene	0,3	20	192	50
		Fenolo	<0,1	5	8	2
		Benzene	<0,1	0,5	3,25	1

Tabella concentrazioni inquinanti

Sostanza Dosata	**Concentrazione misurata mg/mc**
Acetone	0,8
Cloroformio	< 0,1
Etilbenzene	0,5
Xilene	0,2
Toluene	0,3
Fenolo	<0,1
Benzene	<0,1

6. per l'acustica ambientale la Società, visto che l'impianto ricade in zona III aree miste, come da piano di zonizzazione acustica adottato dal Comune di Marigliano con delibera n. 13 del 06/12/2012, dovrà rispettare i limiti di immissioni/emissioni sonore imposti per tale area dal D.P.C.M. 01/03/1991 e D.P.C.M. 14/11/1997:

Valori limite di emissione: 55dba diurno – 45 dba notturno.
Valori limiti assoluti di immissione: 60dba diurno – 50dba notturno.
Valore livello differenziale presso i ricettori abitativi più vicini: 5 dba.
L'Arpac dovrà verificare che i valori di pressione sonora rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
7. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare ogni anno dovranno essere verificate l'integrità e l'impermeabilità delle pavimentazioni interne, al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione ambientale.

8. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

PRECISARE che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività di messa in riserva.

PRECISARE altresì che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

NOTIFICARE il presente decreto alla Perna Ecologia S.r.l.;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Marigliano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 Sud, all'ARPAC e all'ATO3.

INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'ufficio I Staff del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

"VISTA CARMINE S.R.L." D.LGS. 152/06 ART. 208 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN TORRE ANNUNZIATA VIA S. ANTONIO N. 26-PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO E NOMINA DEL NUOVO RAPPRESENTANTE LEGALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 303 del 26/10/2012 è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 il progetto del centro di raccolta e realizzazione impiano di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Torre Annunziata alla via S. Antonio n. 26, identificato al foglio 14 particella n. 367 (ex 534, 255, 531, 528) dell'estensione di mq. 2.792 con una capacità din stoccaggio rifiuti non superiore a 20.00 ton./annue e di trattamento non superiore a 8.000 ton./annue pari a 30 ton./g. - gestito dalla società "Vista Carmine s.r.l.", legalmente rappresentata dal sig. Vista Carmine nato a Napoli il 18/12//1936;
b. che con D.D. n. 87 del 23/04/2013 la società "Vista carmine s.r.l." con impiano in Torre Annunziata via S. Antonio n. 26 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
c. che con istanza datata 03/01/2017, acquisita agli atti prot. n. 0026307 del 13/01/2017, il sig. Vista Luigi ha chiesto la presa d'atto della variazione dell'assetto societario e della nomina del nuovo rappresentante legale della società "Vista Carmine s.r.l.";
d. che i signori Vista Luigi e Vista Angelo Antonio soci della "Vista Carmine s.r.l." hanno ceduto parte delle loro quote di partecipazione ai sigg. Vista Anna nata a Torre Annunziata, Vista Alberto nato a Torre Annunziata, Vista Salvatore nato a Torre Annunziata, Vista Giovanni nato a Torre Annunziata, Vista Paola nata a Pompei e Vista Rosario nato a Torre Annunziata;

RILEVATO

a. che il sig. Vista Luigi, nato a Torre Annunziata, in qualità di nuovo legale rappresentante della società suindicata ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, acquisita agli atti in data il 13/01/2017 prot. n. 0026307:

a.1. ricevuta del pagamento delle spese istruttorie di euro 185,00
a.2. copia scrittura privata con firme autenticate notaio Dott. Francesco Coppa in data 29/12/2015 reg. a pagani il 07/01/2016, per cessione di quote sociali;
a.3.copia verbale di assemblea ordinaria, tenutasi il 06/02/2015 da cui risulta il decesso dell'amministratore unico in carica sig. Vista Carmine avvenuta in data 21/02/2015 e la nomina del nuovo amministratore unico sig. Vista Luigi nato a Torre Annunziata;
a.4.autodichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli , ai sensi del D.P.R. 445/2000;
a.5.autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, dell'amministratore, soci e familiari conviventi di maggiore età di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D. lgs. 159/2011.

DATO ATTO che in data 18/01/2017 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 2 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 acquisita agli atti con prot. n. 0008870 del 18/01/2017

RITENUTO di dover prendere atto-ai sensi della DGR n. 386 del 20.07.2016, All. 1, parte terza, punto 3.7) – della variazione dell'assetto societario della società "Vista Carmine s.r.l." della nomina del sig. Vista Luigi a nuovo legale rappresentante.

VISTI:

il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
la D.G.R. n. 386 del 20.07.2016
la D.G.R. n. 757 del 20.12.2016

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **prendere atto –** ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20.07.2016 – della variazione dell'assetto societario e della nomina del sig. Vista Luigi nato a Torre Annunziata, a nuovo legale rappresentante della società "Vista carmine s.r.l." che gestisce l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Torre Annunziata alla via S. Antonio n. 26;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 302 del 26/10/2012 e D.D. n. 87 del 23/04/2013 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che la presente presa d'atto è valida qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto;
4. **notificare** il presente provvedimento alla società "Vista Carmine s.r.l.", con sede legale in Torre Annunziata alla via S. Antonio n. 26
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre Annunziata**,** alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 3, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, al Consorzio ASI e al Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare;
6. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI STIO (SA). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE PER ANNI 99 (NOVANTANOVE) TERRE GRAVATE DA USO CIVICO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE "CASA DELLA SALUTE". - FOGLIO 11, PARTICELLE 132-133 DI MQ. 8.029,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Comune di Stio (SA) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 84 del 20.11. 2006 fu autorizzato ad alienare all'I.A.C.P. di Salerno le terre d'uso civico , di cui al fg. 11,partt. 132 e 133 per una estensione complessiva di mq. 8.029,00 in località “Piano del Rosario” per la realizzazione di n. 20 alloggi di edilizia agevolata;
b) l' IACP, verificata l'impossibilità di realizzare i previsti alloggi, per il venir meno delle condizioni che ne avevano motivato le intenzioni originarie, con giusta nota prot. n. GEN-US/2010/5409 del 13.12.2010 pervenuta al Comune di Stio (SA) in data 21.12.2010, rinunciò al progetto e restituì l'area alla disponibilità del Comune;

CONSIDERATO CHE:

a) il Consiglio Comunale di Stio (SA), con deliberazione n. 34 del 30.12.2016, trasmessa all'UOD Foreste con nota prot. n. 56 del 12.01.2017, ha richiesto l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso della suddetta area sita alla località Piano del Rosario, estesa complessivamente mq. 8.029,00 distinta in catasto terreni di detto Comune al foglio 11, particelle n.132-133 così come individuata sulla planimetria catastale grafica e descrittiva allegata alla relazione tecnica redatta dal Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Stio (SA) Geom. Stefano Trotta;
b) la suddetta richiesta di autorizzazione è preordinata alla realizzazione dei lavori di costruzione “Casa della Salute”, mirata sostanzialmente alla tutela della salute pubblica e, più in generale, anche alla riqualificazione ambientale e al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti in un ampio territorio contiguo al Comune di Stio (SA);
c) l'attuazione di tale progetto riveste un interesse pubblico primario, in quanto coinvolge un bacino di utenza corrispondente ad una popolazione che sfiora i 10.000 abitanti;
d) a DGC n. 91 del 11.09.2008, trasmessa in uno allo studio di fattibilità approvato all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, perchè ne verificasse la compatibilità con le Linee d'intervento generali, ha costituito la base per l'inserimento dell'opera nel programma triennale 2009/2011 ed elenco annuale 2009, di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163, poi, di anno in anno confermata nei programmi successivi;

PRESO ATTO CHE:

a) la realizzazione dell'intervento su descritto, è coerente pienamente con il disposto della D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010, recante “Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre ,n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici”, laddove la medesima definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo (alienazione) – di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 – finalizzato e connesso alla realizzazione, esecuzione, esercizio, gestione di opere pubbliche o di interesse pubblico, di interventi o di programmi di intervento la cui definizione ed esecuzione sia stata approvata con accordi di programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;

RITENUTO CHE:

a) il godimento dei diritti di uso civico da parte dei naturali è ugualmente garantito in considerazione della notevole estensione della restante massa demaniale su cui la popolazione può esercitarli;

VISTI

a) i pareri favorevoli espressi in sede di conferenza di servizi degli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento;

VISTO
a) l'art. 12 della legge 16.06.1927, n. 1766 sul riordino degli usi civici, l'art. 41 del regolamento approvato con R.D. Del 26.02.1928, nonché l'art. 10 della L.R. 17.03.1981, n. 11;

VISTI
a) i provvedimenti del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 10.04.1937, 18.03.1938 e 03.10.1940 di assegnazione terre a categoria relatvi al Comune di Stio (SA);

RITENUTO CHE:
a) per le circostanze di fatto e di diritto sopra esposte, si possa accogliere la richiesta del Comune di Stio (SA) di mutamento di destinazione per anni 99 (novantanove) relativamente alla superficie di mq. 8.029,00 dei terreni gravati da usi civici distinti in catasto dello stesso Comune dal foglio 11, particelle 132-133, al fine di consentire lavori di "Realizzazione Casa della Salute";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTA la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;
VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;
VISTA la D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste:

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Stio (SA) è autorizzato a mutare per anni 99 (novantanove) la destinazione delle terre collettive di Uso Civico, distinte in catasto dello stesso Comune al foglio 11, particelle 132-133 per una superficie totale di mq. 8.029,00 per lavori di "Realizzazione Casa Della Salute", così come individuate sulla planimetria catastale grafica e descrittiva allegata alla relazione tecnica redatta dal Responsabile dell'U.T.C. del suddetto Comune Geom. Stefano Trotta.
2) Il mutamento dì destinazione come esposto nel progetto definitivo redatto dai progettisti Arch. Antonietta Coraggio e Ing. Ivan Maiese, tecnici incaricati dal Comune di Stio (SA) con determina UTC n. 40 del 13.04.2008, è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.
3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.
4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull' esistente stato dei luoghi.
5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto 4 del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).
6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinnanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.

7) Copia del presente decreto viene trasmesso:
- all' Assessore all' Agricoltura;
- al Comune di Stio (SA) per opportuna notifica;
- all'UDCP 40.03.03 - Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- all'UDCP 40.01.01 – Ufficio Staff capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TRENTINARA (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Comune di Trentinara (Sa) con nota prot. n. 2667 del 12.05.2016 ha trasmesso all' U.O.D. Foreste - per l'approvazione, la delibera di C.C. n.11 del 29.04.2016 – avente ad oggetto: **"Regolamento per la disciplina dell'esercizio degli Usi Civici." Approvazione;**

b) con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate "le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici";

c) dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l'U.O.D. Foreste ha chiesto, con nota prot. n. 0386795 del 07.06.2016, all'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;

d) in merito, detta U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" ha, con nota prot. n. 0457688 del 05.07.2016, richiesto al Comune di Trentinara (SA) di apportare delle modifiche/integrazioni al testo del predetto regolamento;

CONSIDERATO che:

a) il Comune di Trentinara (SA) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 05.10.2016 ha riadottato il Regolamento Comunale per "la disciplina dell'esercizio degli usi civici" integrato e rettificato secondo le indicazioni dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;

b) ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;

c) tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;

d) l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Trentinara (Sa) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania, ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt. 39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

a) poter approvare il Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Trentinara (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 05.10.2016 così come richiesto dall'U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Salerno” che è conservato e consultabile presso questa U.O.D. “Foreste” - Usi civici;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766;
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. il comma 3, dell'art.39, del D.Lgs 33/2013;
h. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n°162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
i. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 “Foreste”

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Trentinara (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 05.10.2016 secondo le indicazioni dell'U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Salerno” che è conservato e consultabile presso questa U.O.D. “Foreste” - Usi Civici.
2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Trentinara (SA) a mutare la destinazione delle terre

collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

3) Dare atto che ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 la pubblicità ad opera del comune di Trentinara (SA) del regolamento per l'esercizio degli Usi civici è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Trentinara (SA);
- alla U.O.D. 52.06.19 " Servizio Territoriale Provinciale di Salerno";
- all'UDCP 40.03.03 - Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP 40.01.01 – Ufficio Staff Capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA FANTINI CORRADO ALLA DITTA COENERGY- P.S.R. MISURA 221.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea con Decisione n. C (2010 1261 del 02/03/2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del PSR 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 3 del 18/01/2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i bandi della Misura 221 *"Imboschimento di terreni agricoli"*;

VISTA la domanda di aiuto con ID 04730205624 (prot. n. 250893 del 30/03/2011) presentata per il Bando Gen-Mar 2011 dalla ditta **COENERGY SRL** identificata con CUUA 05229491211 (rappresentante legale Coscia Stefano, nato a NAPOLI il 27/09/1969, C.F. CSC SFN 69P27 F839K), ammesso al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **2011**;

VISTA la Decisione Individuale dell'Aiuto (DICA) n. 769074 del 12/10/2011 con cui venivano concessi alla ditta **COENERGY SRL** i contributi previsti ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013 a valere sulla Misura 221 *"Imboschimento di terreni agricoli"* tipologia B in ottemperanza al DRD n. 69 del 03/10/2011 con il quale era stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che con nota n. 493739 del 19/07/2016 la ditta **FANTINI Corrado** C.F. FNTCRD 69P10 F839A, nato a NAPOLI il 10/09/1969 e residente ad Ailano (CE) alla via Selva Airola, 6 ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta **COENERGY SRL** per liquidazione della medesima**;**

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** in data 13/01/2016;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **FANTINI Corrado**, confermando l'ottemperanza, da parte del nuovo beneficiario di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dal Regolamento;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **FANTINI Corrado** C.F. FNT CRD 69P10 F839A, nato a NAPOLI il 10/09/1969 e residente ad Ailano (CE) alla via Selva Airola, 6, al regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 1698/2005 (anno **2011**) alla ditta **COENERGY SRL**, domanda di aiuto con ID 04730205624, sulle seguenti particelle site nel comune di :

COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**SUPERFICIE/Ha**
Baia e Latina (CE)	5	105	0,50
		107	0,70
		TOTALE	**1,20**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte della ditta **FANTINI Corrado** di tutti gli obblighi, adempimenti e prescrizioni indicati nel Regolamento (CE) 2080/92 fino alla naturale decorrenza dell'impegno (anno 2026);
- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **FANTINI Corrado;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 52-06-0-0-3;
- Alla UOD Foreste 52-6-7-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA MASTROIANNI CONCETTA ALLA DITTA MASTROIANNI FILIPPO-REG. CE 2080/92- BANDO 1997.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma Attuativo del Regolamento (CE) n. 2080/92 per gli anni 1994-96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (94) 1315/4 in data 20/05/1994 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 161/6 del 10/11/1994;

-VISTA la domanda n. 74130334431 (prot. n. 14623 del 02/12/1996) presentata per il Bando 1997 della ditta **MASTROIANNI Filippo**, nato a Caiazzo (CE) il 31/07/1921, C.F. MST FPP 21L31 B362B, ammesso al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **1997**;

-CONSIDERATO che con nota n. 529283 del 29/07/2015 la ditta **MASTROIANNI Concetta** C.F. MST CCT 64P50 B362T, nata a Caiazzo (CE) il 10/09/1964 e residente a Dragoni (CE) alla via Roma frazione Chiao, 145, ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta **MASTROIANNI Filippo** decesso dello stesso**;**

-VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento (CE) n. 2080/92 e successive disposizioni attuative;

-VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** in data 12/01/2016;

-RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **MASTROIANNI Concetta**, confermando l'ottemperanza, da parte del nuovo beneficiario di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dal Regolamento;

-VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **MASTROIANNI Concetta** C.F. MST CCT 64P50 B362T, nata a Caiazzo (CE) il 10/09/1964 e residente a Dragoni (CE) alla via Roma frazione Chiao, 145, al regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 (anno **1997**) alla ditta **MASTROIANNI Filippo**, domanda iniziale n. 74130334431, sulle seguenti particelle site nel comune di :

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE/Ha
Dragoni (CE)	5	33	0,65
		34	1,18
		TOTALE	**1,83**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte della ditta **MASTROIANNI Concetta** di tutti gli obblighi, adempimenti e prescrizioni indicati nel Regolamento (CE) 2080/92 fino alla naturale decorrenza dell'impegno **(anno 2020**);
- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **MASTROIANNI Concetta;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; **52-06-0-0-3;**
- Alla UOD Foreste **52-6-7-0-0;**
- Al BURC per la relativa pubblicazione, **40-03-05-0-0;**
- U.O.D. **40-3-0-0 "**Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA VILLA MATILDE S.S. ALLA DITTA EMANUELLI GIOVANNI. REG. CE 2080/92- BANDO 1996.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma Attuativo del Regolamento (CE) n. 2080/92 per gli anni 1994-96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (94) 1315/4 in data 20/05/1994 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 161/6 del 10/11/1994;

-VISTA la domanda n. **4413083059** presentata con Bando 1996 della ditta **EMANUELLI Giovanni**, nato a Benevento il 10/03/1932, C.F. MNL GNN 32C10 A783S, ammesso al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **1996**;

-CONSIDERATO che con nota n. 508835 del 25/07/2016 la ditta **VILLA MATILDE S.S.** C.F. 03028360612 (legale rappresentante, Avallone Salvatore nato a Napoli il 23/08/1957 residente a Cellole in via SS Domitiana, 12) ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta **EMANUELLI Giovanni** per cessione del cespite e contestuale contratto di affitto**;**

-VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento (CE) n. 2080/92 e successive disposizioni attuative;

-VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** in data 11/01/2016;

-RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **VILLA MATILDE S.S.**, confermando l'ottemperanza, da parte del nuovo beneficiario di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dal Regolamento;

-VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **VILLA MATILDE S.S.** C.F. 03028360612 **(**legale rappresentante il sig. Avallone Salvatore nato a Napoli il 23/08/1957 e residente a Cellole in via SS Domitiana, 12), al regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 (anno **1996**) alla ditta **EMANUELLI Giovanni**, domanda iniziale n. 4413083059, sulle seguenti particelle site nel comune di :

COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**SUPERFICIE/Ha**
Pietradefusi (AV)	15	288	0,85
		547	0,40
		287	0,75
		TOTALE	**2,00**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte della ditta **VILLA MATILDE S.S.** di tutti gli

obblighi, adempimenti e prescrizioni indicati nel Regolamento (CE) 2080/92;

- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **VILLA MATILDE S.S.;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; **52-06-0-0-3;**
- Alla UOD Foreste **52-6-7-0-0;**
- Al BURC per la relativa pubblicazione, **40-03-05-0-0;**
- U.O.D. **40-3-0-0** "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

Giampaolo PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI TECNICO-OPERATIVI DELLA L.R. 7 MAGGIO 1996, N. 11 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2017.

Il Direttore Generale

PREMESSO che , in materia forestale, la Regione Campania ha emanato le seguenti principali normative:

a. L. R. 4 maggio 1979 n. 27 " Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo", approvata secondo i principi del Regio Decreto legislativo 30 dicembre. 1923, n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in ma- teria di boschi e di terreni montani".*
b. L.R. 28 febbraio 1987 n. 13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 " Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"*
c. L.R. 7 maggio 1996 n. 11 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*".
d. L.R. 24 luglio 2006 n. 14 del "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*".

CONSIDERATO che della L.R. 11/96 precedentemente citata costituiscono parte integrante e sostanziale i seguenti ALLEGATI:

- **Allegato A -** Redazione dei piani di assestamento forestale
- **Allegato B -** Taglio dei boschi
- **Allegato C -** Prescrizioni di massima e polizia forestale
- **Allegato D-** Norme per la gestione del demanio armentizio

VISTA la L.R. di stabilità per il 2017 con cui all'art. 12 "*Azioni di razionalizzazione , cura e governo del territorio montano*" la Giunta regionale viene autorizzata a disciplinare con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto regionale, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle comunità montane nell'osservanza di una serie di principi e criteri direttivi, descritti nel medesimo articolo 12;

PRESO ATTO dell'attività sinora già svolta dal gruppo di lavoro incaricato di lavorare alla proposta di legge ad oggetto " M*isure di semplificazione in materia di forestazione e bonifica montana – Modifiche alla L.R. 7 maggio 1996 n. 11",* costituito con la nota prot. n. 801232 del 23.11.2015 a firma di questa Direzione, i cui lavori sono ancora in fase di svolgimento;

CONSIDERATO che, in aggiunta al lavoro svolto dal suddetto Gruppo, appare opportuno confermare la costituzione di un gruppo di lavoro, già delineato precedentemente, composto da funzionari tecnici regionali con adeguata esperienza nel settore forestale, che, prioritariamente alle altre attività d'ufficio, dovrà predisporre i contenuti tecnici di uno o più regolamenti da adottare ai sensi del precitato art. 12 della legge regionale di stabilità per il 2017, che dovranno quindi sostituire i su indicati ALLEGATI **A, B, C** e **D** dell'attuale L.R. 11/96 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, data l'importanza e l'urgenza del compito da portare a termine, previsto entro 90 giorni dalla pubblicazione della L.R. di stabilità per il 2017, il precitato gruppo da istituire, prioritariamente alle altre attività d'ufficio, si dovrà riunire prevalentemente con frequenza settimanale

negli orari d'ufficio, presso la sede della U.O.D. Foreste, senza prevedere alcun compenso aggiuntivo ai favore dei componenti;

VISTE

a. la nota prot. n. 288264 del 28.04.2016 a firma del Direttore Generale della D.G. 06 e della Dirigente della U.O.D. Foreste, con cui si chiedeva alle U.O.D. – S.T.P. di comunicare i nominativi dei funzionari da inserire nel precitato gruppo da costituire, in rappresentanza delle medesime U.O.D.;
b. la nota n. prot. 291331 del 28.04.2016 a firma del Dirigente della U.O.D. S.T.P. di Avellino, con cui è stato nominato il Dr. agr. Elio Muscetta;
c. la nota n. prot. 357943 del 24.05.2016, a firma del Dirigente della U.O.D. S.T.P. di Benevento, presa in carico dalla U.O.D. Foreste il 30 maggio 2016, con cui è stato nominato il Dr. agr. Aniello Andreotti;
d. la nota n. prot. 360203 del 25.05.2016 a firma del Dirigente della U.O.D. S.T.P. di Caserta, presa in carico dalla U.O.D. Foreste il 30 maggio 2016, con cui è stato nominato il Dr. agr. Michele Magliocca;
e. la nota n. n. prot. 386369 del 07.06.2016 a firma del Dirigente della U.O.D. S.T.P. di Napoli, presa in carico dalla U.O.D. Foreste il 13.06.2016 , con cui è stato nominato il Geom. Bruno Bartiloro;
f. la nota via e mail il 19.05.2016 a firma del dirigente della U.O.D. S.T.P. di Salerno, ricevuti da U.O.D. Foreste con prot. n. 347436 del 20.05.2016, con cui sono stati nominati il dr. for. Carmine Mario Marmo e il dr. for. Pasquale Santalucia;
g. la nota n. prot. 24861 del 13.01.2017 a firma di questa Dirrezione e del Dirigente della U.O.D. Foreste con cui sono stati nominati i dottori agr. Salvatore Apuzzo, Alberto Mattia, Matilde Mazzàccara e Luigi Salzano;

1. **RITENUTO,** per quanto sinora esposto, di dover costituire il precitato gruppo di lavoro, composto dai funzionari precedentemente elencati, coordinato dal Dirigente pro-tempore della U.O.D. "Foreste", che avrà il compito di predisporre i contenuti tecnici di uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto regionale, volti a disciplinare il funzionamento del sistema forestale regionale nell'osservanza di una serie di principi e criteri direttivi, descritti nel precitato articolo 12 della legge regionale di stabilità per il 2017, che dovranno quindi sostituire, laddove necessario, oltre al corpo normativo, anche i precitati **Allegato A -** Redazione dei piani di assestamento forestale, **Allegato B -** Taglio dei boschi, **Allegato C** Prescrizioni di massima e polizia forestale, e **Allegato D -** Norme per la gestione del demanio armentizio, dell'attuale L.R. 11/96 e ss.mm.ii..

VISTI:

- il Regio Decreto Legislativo 30 dicembre. 1923, n. 3267 Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la L. R. n.. 27 del 4.05.1979;
- la L. R. 28 febbraio 1987 n.13;
- la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227. Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il Decreto 16 giugno 2005 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio "*Linee guida di*

programmazione forestale";

- *il Piano Forestale Generale 2009*-2013 della Regione Campania, prorogato sino al 31.12.2017 con la D.G.R. n. 129 del 28.03.2015;
- il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 e la 488 del 31.10.2013;
- le note del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;
- il D.D.R. n. 20 del 24/05/2016 del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate,

2. di istituire il gruppo di lavoro, composto dai seguenti funzionari regionali, coordinato dal Dirigente pro-tempore della U.O.D. "Foreste":

   - Dr. agr. Salvatore Apuzzo, Dr. agr. Alberto Mattia, Dr. agr. Matilde Mazzàccara, Dr. agr. Luigi Salzano, in rappresentanza della U.O.D. "Foreste";
   - Dr. agr. Elio Muscetta, in rappresentanza della U.O.D. - S.T.P. di Avellino;
   - Dr. agr. Aniello Andreotti, in rappresentanza della U.O.D. - S.T.P. di Benevento;
   - Dr. agr. Michele Magliocca in rappresentanza della U.O.D. - S.T.P. di Caserta;
   - Geom. Bruno Bartiloro in rappresentanza della U.O.D. - S.T.P. di Napoli;
   - Dr. for. Carmine Mario Marmo e dr. for. Pasquale Santalucia in rappresentanza della U.O.D. - S.T.P. di Salerno;

3. di stabilire che il compito principale del precitato gruppo è predisporre i contenuti tecnici di uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto regionale, volti a disciplinare il funzionamento del sistema forestale regionale nell'osservanza di una serie di principi e criteri direttivi, descritti nell'articolo 12 della legge regionale di stabilità per il 2017, che dovranno quindi sostituire gli ALLEGATI A, B, C e D dell'attuale L.R. 11/96 e ss.mm.ii.;
4. il gruppo, prioritariamente alle altre attività d'ufficio, si dovrà riunire mediamente con frequenza settimanale negli orari d'ufficio, presso la sede della U.O.D. Foreste, senza prevedere alcun compenso aggiuntivo ai favore dei componenti, con durata dei lavori di giorni 90 a partire dalla pubblicazione della Legge regionale di stabilità per il 2017 sul B.U.R.C. e sul portale web regionale della trasparenza;
5. di inviare il presente Decreto:
   - al Consigliere delegato all'Agricoltura; alla U.O.D. "Foreste" e alle U.O.D.- S.T.P. di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - all'Ufficio Legislativo del Presidente;
   - alla U.O.D. "Staff del Capogabinetto" ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale informatico regionale della Trasparenza;

DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA 4.1.1 "SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE", TIPOLOGIA 4.1.2 "INVESTIMENTI PER IL RICAMBIO GENERAZIONALE NELLE AZIENDE AGRICOLE E L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI QUALIFICATI", TIPOLOGIA 5.2.1 "RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI, AVVERSITA' ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI" E TIPOLOGIA 6.1.1 "RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO

IL DIRETORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione
- Europea;
- con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n.211 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco

CONSIDERATO che:

- con Decreto Dirigenziale del 12.09.2016 n. 46, con allegati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 63 del 26.09.2016, sono stati approvati i bandi relativi alle tipologie d'intervento 4.1.1. "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", 4.1.2 "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati", 6.1.1.;" Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola" e 5.2.1 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici";
- con lo stesso Decreto 46/2016, le dotazioni finanziarie fissate per l'attuazione dei suddetti bandi erano così determinate: Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.1 € 28.210.000,00; Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.2 € 26.100.000,00 Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.1.1 € 11.250.000; Bando di attuazione della tipologia d'intervento 5.2.1 € 5.000.000,00;
- lo stesso Decreto Dirigenziale del 12.09.2016 n. 46 prevedeva la possibilità di incrementare le suddette dotazioni finanziarie, prima della scadenza dei bandi, a seguito della conclusione della procedura amministrativo-contabile di variazione del bilancio regionale che, tra l'altro, prevede un incremento della dotazione finanziaria del citato capitolo di spesa 2495;
- con Decreto Dirigenziale del 17 novembre 2016 n. 88, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21.11.2016, fra l'altro veniva prorogato il termine di presentazione delle istanze di cui ai bandi di attuazione delle tipologie 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1 e 6.1.1 di 60 giorni, dalla data di scadenza già fissata, portando il termine per la consegna delle domande di sostegno al 24 gennaio 2017;

TENUTO CONTO che sono pervenute dal territorio numerose richieste di proroga e modifica delle modalità di presentazione delle domande di sostegno:

- per le difficoltà legate alla mancata dematerializzazione della documentazione da allegare alla domanda di sostegno sul portale SIAN che rende necessaria la consegna della stessa in forma cartacea;
- per le difficoltà emerse data la coincidenza delle avverse condizioni atmosferiche con la data di presentazione della documentazione da allegare alle domanda di sostegno;
- che tali difficoltà non possono essere ribaltate sui beneficiari dei bandi;
- che i tempi ristretti per il raggiungimento degli obiettivi di spesa imposti dal PSR Campania 2014/2020 al 31.12.2018 non consentono la concessione di proroghe ai termini già fissati**;**

RITENUTO al contempo che, per garantire l'efficacia dei bandi approvati del citato Decreto Dirigenziale del 26.09.2016 n. 46 e già prorogati con il Decreto Dirigenziale del 17.11.2016 n. 88, sia opportuno modificare la parte relativa alle modalità di presentazione della documentazione cartacea e, in particolare, analogamente a quanto avviene per le misure a superficie, prevedere la possibilità di differire al 6 febbraio 2017 la consegna della documentazione cartacea, rispetto al rilascio telematico per il quale rimane fissata la scadenza del 24 gennaio 2017;

CONSIDERATO inoltre che, per il raggiungimento degli obiettivi di spesa al 31.12.2008, è necessario un adeguato incremento della dotazione finanziaria messa a bando con il DRD 46/2016, in particolare per le tipologie d'intervento 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1, verificata la conclusione della procedura amministrativo-contabile di variazione del bilancio regionale dotazione finanziaria del citato capitolo di spesa 2495, per ogni singola tipologia d'intervento come di seguito indicato:

- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.1 da € 28.210.000,00 a € 70.000.000
- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.2 da € 26.100.000,00 a € 84.000.000
- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.1.1 da € 11.250.000 a € 25.000.000

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di prorogare i termini per la consegna della sola documentazione cartacea connessa alle domande di sostegno per le tipologie d'intervento 4.1.1. "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", 4.1.2 "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati", 6.1.1.;" Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola" e 5.2.1 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici , di cui al Decreto dirigenziale 46/2016, fino al 6 febbraio 2017;
2. di fissare la dotazione finanziaria delle tipologie d'intervento 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1 come di seguito indicato:

- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.1 € 70.000.000
- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.2 € 84.000.000
- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 6.1.1 da € 25.000.000

3. di confermare l'obbligatorietà del rilascio telematico della domanda di sostegno entro il 24 gennaio 2017 e di tutto quanto altro già previsto ed approvato con il DRD 46/2016 e col successivo decreto 88/2016;
4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC;
- UDCP- 400303 – Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 19 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E S.M.I., ARTT. NN. 16 E 18 - APPROVAZIONE "DISCIPLINARE REGIONALE PER CACCIATORI DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI". CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica, indicando le modalità e i limiti e demandando alle Regioni il controllo, anche nelle zone vietate alla caccia, e i provvedimenti pertinenti;
b. la legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante *Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania,* stabilisce che tutte le funzioni amministrative in materia di caccia sono delegate alle amministrazioni provinciali, salvo quelle espressamente riservate dalla legge e dalla legge157/1992 alla Regione Campania;
c. la legge regionale citata stabilisce che: *"la Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province" (*art. 16, c. 2);
d. l'art. 18 della prevede una disposizione specifica per il controllo e la prevenzione dei danni da popolazione di cinghiale in soprannumero, stabilendo il monitoraggio di tale specie ed incaricando, rispettivamente, le Province, gli ATC e gli organi di gestione delle Aree protette nazionali e regionali, di fornire le informazioni su una serie di profili - popolazione di cinghiali, danni arrecati e abbattimenti eseguiti;
e. il comma 2 del medesimo articolo della legge regionale citata stabilisce che la Giunta regionale, sulla scorta delle informazioni disponibili (indicate al precedente comma), con proprio provvedimento definisce i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni, specificando obiettivi, modalità, durata temporale e confini spaziali, nonché le necessarie risorse finanziarie. I periodi per l'esecuzione di tali attività possono differire da quelli stabiliti per l'attività venatoria, in funzione del ciclo biologico della specie, nel rispetto delle fasi riproduttive e di allevamento della prole;

RILEVATO che la legge regionale n. 26/2012 e s.m.i. (art. 18, comma 3) prevede che la Giunta regionale, con regolamento, istituisce un registro dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione, a cui sono iscritti tutti i cacciatori che risultano idonei a seguito di apposito esame a cura della provincia di residenza e che posseggano la residenza venatoria in un ATC della Regione;

TENUTO CONTO che:

a. la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 519 del 9/12/2013, in attuazione dell'art. 18, ha approvato i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;
b. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 857 del 29/12/2015 ad oggetto "*legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania (Allegato A)*";
c. La Deliberazione n. 857 del 29.12.2015, al punto n. 2 del dispositivo, demanda all'UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di dare piena attuazione alle linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali. Tali linee di indirizzo prevedono al punto n. 5) l'adozione delle misure per l'attivazione dei corsi per cacciatori di ungulati con metodi di selezione;
d. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 22.02.2016 è stato affidato al Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) il coordinamento e l'attuazione delle azioni adeguate alla risoluzione e la prevenzione delle problematiche conseguenti all'incremento della fauna sinantropa e selvatica …;
e. il Consiglio regionale ha adottato la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015, in attuazione della Legge n. 56/2014, di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province, in base alla quale è stato superato l'assetto delineato con la legge regionale n. 26/2012 imperniato sulla

delega – ex art. 8 - alle amministrazioni provinciali delle funzioni amministrative in materia di caccia, riallocando le funzioni in questione alla Regione, in quanto non riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province, quali enti di area vasta (art. 3, comma 1, lett. a);

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 78 del 26.05.2016 è stato istituito il Tavolo di coordinamento con il compito di monitorare l'attuazione del Piano d'azione per l'emergenza cinghiali in Campania e che nella seduta del 6 dicembre 2016 è stato approvato il Disciplinare regionale per i cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Allegati A, A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, B, B/1, B/2, B/3, C, D, E);

RITENUTO:

a. di poter procedere, per dare attuazione alle Linee di indirizzo approvate con la DGR n. 857 del 29/12/2015, all'approvazione del documento denominato "***Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi***" che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (Allegati A, A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, B, B/1, B/2, B/3, C, D, E);
b. di demandare alla UOD Caccia della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ed ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;

VISTI

a. la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica;
b. Il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
c. l Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
d. La L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
e. La DGRC n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 – criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale";
f. La DGR n. 857 del 29/12/2015 "Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi".

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto

1. **di approvare** il documento denominato "***Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi*"** che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (Allegati A, A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, B, B/1, B/2, B/3, C, D, E);
2. **di demandare** alla UOD Caccia della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ed ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;
3. **di inviare** il presente provvedimento alla "*Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*", alla "*Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali*", alla UOD Parchi e Riserve Naturali della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema; al CRIUV, al Corpo Forestale dello Stato, al parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

-CAROTENUTO-

(Allegato A)

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia

DISCIPLINARE REGIONALE PER CACCIATORI DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI e COADIUATORI/OPERATORI FAUNISTICI

PREMESSA:

Il presente Disciplinare intende istituire l'Albo dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione con metodi selettivi e degli Operatori/Coadiutori Faunistici, organizzati su base provinciale.

I riferimenti normativi individuati per l'istituzione del citato Albo, sono i seguenti:

- Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge n. 26 del 9 agosto 2012 e s.m.i "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" in particolare gli artt. 16 comma 3 e 18 comma 4;
- Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi." Manuale e linee guida ISPRA, 2013;
- Indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), parere ISPRA 22478/T-D 1;
- Decreti Dirigenziali n. 63 del 03/05/2016, n° 78 del 26/05/2016 e n. 139 del 02.09.2016 - Approvazione del Piano d'azione per l'emergenza Cinghiali in Campania predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV).

Con il presente documento, si intende istituirei Registri Provinciali per le seguenti categorie:

1. ***CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI*** (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone)**;**

Il Cacciatore di selezione è un cacciatore specializzato nel prelievo selettivo degli ungulati. La qualifica è acquisita dopo aver frequentato un apposito corso –specie specifico- ed aver superato un esame di abilitazione. La sua formazione punta a migliorare le conoscenze delle diverse specie e contempla lezioni di biologia, ecologia, riconoscimento e gestione faunistico venatoria degli ungulati nonché la normativa di riferimento. Il Cacciatore di selezione svolge la sua attività secondo uno specifico piano di prelievo basato sulle consistenze delle popolazioni oggetto di gestione e nei tempi e nei modi prestabiliti dall'Amministrazione competente.

2. ***COADIUTORE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE***

Si tratta di una ulteriore specializzazione del Cacciatore di Selezione al Cinghiale che perfeziona la sua conoscenze con apposite lezioni in tema di controllo del Cinghiale dalle motivazioni alle modalità attuative. Il Coadiutore trova applicazione soprattutto nelle aree protette dove è chiamato a gestire le catture con trappole o il prelievo selettivo.

3. ***COADIUTORE FAUNISTICO ADDETTO AL CONTROLLO e MONITORAGGIO della FAUNA SELVATICA*****;**

Contrariamente al prelievo venatorio, il controllo selettivo di specie problematiche è motivato da esigenze ambientali, economiche o sanitarie. Si tratta di una misura gestionale straordinaria, messa in atto una volta verificata l'inefficacia dei metodi ecologici di contrasto degli impatti. In generale, anche a seconda del contesto e delle specie su cui si opera, si fa uso di trappole selettive o di arma da fuoco.

Oltre al controllo, la figura di Coadiutore Faunistico/Operatore Faunistico rappresenta una figura di supporto degli Enti di competenza territoriale per il monitoraggio della fauna selvatica di interesse venatorio, gestionale e conservazionistico. Possono svolgere questo ruolo sia volontari che cacciatori opportunamente formati tramite corsi di perfezionamento sul riconoscimento, sulla biologia e sulla gestione delle specie oggetto di monitoraggio, in particolare sui metodi di censimento e sulla loro attuazione sul campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ***CONDUTTORE CANE LIMIERE*;**

Il Conduttore di cane limiere costituisce la figura chiave della caccia in girata al cinghiale. A lui spetta il compito di guidare un cane altamente specializzato (Limiere) alla ricerca del selvatico e dirigerlo verso un ristretto numero di poste. Tra le forme di caccia collettive al cinghiale la girata è quella che assicura la migliore selettività interspecifica ed intraspecifica, così come indicato dall'art. 11 comma 4 della legge 394/91 e/o dell'art. 19 della legge 157/92.

5. ***CONDUTTORE CANE da TRACCIA***

Il Conduttore di Cane da Traccia (o da sangue) interviene nel caso di ferimento più o meno gravi di ungulati e con l'ausilio di un cane specializzato nel seguire le tracce del selvatico fuggito, ne tenta il recupero. L'uso del binomio Conduttore-Cane da traccia costituisce un doveroso obbligo etico e morale della caccia moderna tanto che un conduttore dovrebbe essere presente in almeno ogni distretto di caccia al cinghiale o in ogni comprensorio dove si pratica il prelievo selettivo.

CORSI di ABILITAZIONE

1. **CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI** (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone)**;**
2. **COADIUTORE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE;**
3. **COADIUTORE/OPERATORE FAUNISTICO ADDETTO AL CONTROLLO e MONITORAGGIO della FAUNA SELVATICA;**
4. **CONDUTTORE CANE LIMIERE;**
5. **CONDUTTORE CANE da TRACCIA.**

Le attività di formazione, per i corsi sopra menzionati, sono riportati negli allegati (A/1, A/2, A/3, A/4, A/5) del presente documento, che risultano corrispondenti alla nota ISPRA protocollo n. 22478/T-D del 28 giugno 2010.

L'organizzazione dei corsi è affidata agli ATC ed agli Enti Parco che dovranno inviare il programma del corso all'ISPRA per la **preventiva approvazione**.

La domanda di autorizzazione del corso **corredata dell'approvazione dell'ISPRA**, deve essere presentata ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e la UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole per Napoli per la provincia di Napoli, per gli atti conseguenziali, a cui è demandato l'istruttoria, la verifica e l'approvazione delle singole richieste dei corsi di specie (**Allegato B4**).Prioritariamente l'istruttoria deve assicurare che i cacciatori partecipanti abbiano residenza venatoria in una ATC della Regione Campania, che i corsi soggetto di approvazione devono rispettare i contenuti individuati nel programma formativo approvato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

L'ufficio regionale competente, con il decreto di autorizzazione del corso, provvede anche alla nomina della Commissione esaminatrice che valuterà la preparazione dei candidati ed il rilascio del relativo attestato.

L'autorizzazione è subordinata, al rispetto da parte dell'Ente richiedente di tutti gli obblighi di seguito riportati, pena la decadenza dalla stessa:

- registrare i partecipanti all'attività di formazione nel "***Registro lezioni e presenze partecipanti***" conforme al modello allegato al presente provvedimento (***Allegato B 1***);
- presentare, ai fini della attestazione finale al termine dell'attività di formazione, il "***Prospetto riepilogativo corso***" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del corso, conforme al modello allegato al presente provvedimento (***Allegato B2***);
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai controlli (***Allegato B3***) che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- comunicare le varianti, intese come modifiche da apportare al corso, da autorizzare preventivamente agli Uffici territoriali competenti della Regione Campania;
- ammettere alle prove finali i partecipanti all'attività formativa che hanno rispettato il limite di presenze previste nei programmi dei singoli corsi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gli Enti richiedenti, ai fini dell'attestazione finale, dovrà presentare al termine dell'attività di formazione (entro 15 giorni lavorativi) il "***Prospetto riepilogativo corso***" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del corso;
- individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e rientranti nel quadro economico di cui al programma formativo approvato;

resta a carico dell'Ente la responsabilità per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni del corso, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:
- due docenti del corso;
- rappresentante dell'Ambito Territoriale di Caccia/ Organismo di Gestione dell'area protetta;
- un Funzionario della Regione/Servizi Territoriali Provinciale, con funzioni di segretario.

Le funzioni di Presidente della suddetta Commissione, saranno svolte dal Dirigente o da un funzionario della Regione (UOD Caccia regionale/Servizi Territoriali Provinciali pertinenti, esperto in materia.

Gli incarichi di cui al presente atto non comportano, ad alcun titolo, riconoscimenti aggiuntivi di indennità o emolumenti comunque denominati.

QUIZ D'ESAME

Si approvano 1.000 quiz suddivisi per specie e per argomento. I quiz sono pubblicati sul sito www.campaniacaccia.it e scaricabili gratuitamente in formato pdf. La Commissione d'Esame seleziona di volta in volta le domande d'esame in funzione del corso e delle varie materie.

REGISTRI

Sono istituiti presso gli Uffici territoriali competenti della Regione Campania i seguenti albi:
1. l'Albo dei Cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone);
2. l'Albo dei Coadiutori al controllo del Cinghiale;
3. l'Albo dei Coadiutori al controllo e monitoraggio del fauna selvatica;
4. l'Albo dei Conduttori di cane limiere;
5. l'Albo dei Conduttori cane da traccia.

PROCEDURE DI ISCRIZIONE AI REGISTRI

- Possono iscriversi ad uno o più **registri**, i cacciatori che hanno la residenza venatoria in un ATC della Regione Campania, in possesso della relativa abilitazione rilasciata dagli Uffici territoriali competenti della Regione Campania, che non siano stati condannati per reati in materia venatoria negli ultimi 10 anni e che negli ultimi 5 anni non siano incorsi in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati;
- L'iscrizione è consentita anche ai cacciatori che abbiano conseguito l'abilitazione in altre regioni dell'Italia, previa presentazione di richiesta di equipollenza, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA):
- Le domande devono pervenire esclusivamente dal 1-30 giugno e 1-31 dicembre di ogni anno ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e la UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole per Napoli per la provincia di Napoli;
- Nel caso di richieste di equipollenze la Regione, si riserva il diritto di verificare la veridicità dei dati e/o richiedere integrazione dei programmi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTATO e TESSERINO

Con l'avvenuta iscrizione all'Albo, la Regione, tramite i pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e la UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole per Napoli per la provincia di Napoli provvede a rilasciare un attestato di abilitazione e un tesserino identificativo (**Allegato D**) della persona con indicate le generalità ed un codice univoco di iscrizione all'albo. Il Codice è composto dalla sigla della Provincia seguita da un numero a 5 cifre e dalla sigla CS = cacciatore di selezione, CL = Conduttore limiere, CT = Conduttore cane da traccia, CF = Coadiutore faunistico (Es. AV00001CS).

NORMA TRANSITORIA

L'iscrizione a uno più registri è consentita anche ai cacciatori che, in possesso di residenza venatoria in un ATC della Regione Campania abbiano conseguito l'abilitazione in altre regioni dell'Italia, esclusivamente prima dell'entrata in vigore del presente disciplinare, previa valutazione favorevole di equipollenza da parte degli uffici regionali competenti, a seguito di presentazione di apposita richiesta, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
Analogamente, l'iscrizione a uno più registri è consentita anche ai cacciatori che, in possesso di residenza venatoria in un ATC della Regione Campania, abbiano frequentato e superato corsi realizzati in Campania prima dell'entrata in vigore del presente disciplinare , previa valutazione favorevole di equipollenza da parte degli uffici regionali competenti, a seguito di presentazione di apposita richiesta, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A/1)

CORSO DI ABILITAZIONE ALLA CACCIA AGLI UNGULATI CON METODI SELETTIVI
-programma didattico-

I- Modulo - Parte generale

Generalità sugli Ungulati - 2 ore
Sistematica - Morfologia - Eco-etologia - Distribuzione e status delle specie italiane.

Concetti di ecologia applicata - 2 ore
Biodiversità italiana, Normativa europea e nazionale sulla biodiversità, Rete Natura 2000, Struttura e dinamica di popolazione - Fattori limitanti - Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo - Capacità portante dell'ambiente - Densità biotica e agroforestale.

Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni - 2 ore
Stime di abbondanza - Metodi diretti ed indiretti - Criteri di campionamento - Modalità di applicazione a casi concreti, elementi di cartografia

Riqualificazione ambientale e faunistica - 1 ora
Interventi di miglioramento ambientale - Reintroduzioni.

Quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli Ungulati - 1 ore
Leggi nazionali e regionali - Regolamenti provinciali - Il piano faunistico venatorio.

II- Modulo - Parte speciale - *per ogni specie di interesse*

Ecologia - 2 ore
Comportamento sociale - Ciclo biologico annuale - Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione - Habitat, alimentazione, competitori e predatori - Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.

Criteri per il riconoscimento in natura - 1 ora
Classi di sesso e di età - Tracce e segni di presenza.

Monitoraggio - 1 ora
Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni.

Pianificazione del prelievo - 1 ora
Criteri per la quantificazione e la caratterizzazione dei piani di prelievo.

Ispezione dei capi abbattuti - 3 ore
Stima dell'età -Valutazione del trofeo - Importanza dei rilievi biometrici.

III- Modulo - Il Prelievo

Prelievo - 2 ore
Periodi di caccia - Comportamento ed etica venatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecniche di prelievo - 3 ore
Aspetto e cerca - Organizzazione del prelievo - Percorsi di *pirsch*, altane,
appostamenti a terra e loro sistemazione - Strumenti ottici - Armi e munizioni - Norme di sicurezza.

Balistica - 2 ore
Nozioni fondamentali - Balistica terminale - Reazione al tiro - Valutazione e verifica degli effetti del tiro.

Recupero dei capi feriti con i cani da traccia - 1 ora
Comportamento in caso di ferimento e obbligo di segnalazione - Il servizio di recupero: organizzazione e regolamentazione.

Trattamento dei capi abbattuti - 3 ore
Trattamento della spoglia - Compilazione delle schede di abbattimento -Prelievo e conservazione di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie - Norme sanitarie.

IV- Modulo - Esercitazioni pratiche

Riconoscimento in natura - 1 giorno
Tracce e segni di presenza - Simulazioni dei diversi metodi di censimento con compilazione delle schede di rilevamento - Valutazione in natura delle classi di sesso ed età.

Trattamento dei capi abbattuti - 4 ore
Rilievo delle misure biometriche e compilazione delle schede.

Esercitazione poligono - 3 ore
Esercitazione pratica di maneggio e tiro con armi a canna rigata dotate di ottica di mira.

PROVA di ESAME

L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di almeno i tre quarti delle lezioni in aula ed alla partecipazione a tutte le esercitazioni.
L'esame si compone di tre prove.

	Prove	Criteri di abilitazione
Prova scritta	20 quiz a tre risposte - Moduli I e III 5 quiz a tre risposte per ogni specie - Modulo II	80% risposte esatte
Prova orale	Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video Riconoscimento classe di età su mandibole. Domande di biologia e gestione	100% riconoscimenti corretti Riconoscimento classe di età su mandibole. 100% riconoscimenti corretti
Prova di tiro	5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di ungulato posta a 100 m	Centrata l'area vitale delle sagome (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri

Per conseguire l'abilitazione il candidato deve superare tutte le tre prove. Qualora sia superata la prova scritta e non la prova orale e/o di tiro, il candidato ha diritto ad una prova di recupero conservando il punteggio della prova scritta. La durata della prova scritta è fissata in 30 minuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTEGGIO di ABILITAZIONE

Il punteggio di esame va espresso in 100/100. Il punteggio minimo è di 68 punti.
Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)
- Prova orale: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 20 pt - max 40 pt)
- Prova di tiro: 2 punti per ogni colpo a segno correttamente (minimo 8 pt - max 10 pt)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A/2)

CORSO DI ABILITAZIONE per COADIUTORI al CONTROLLO del CINGHIALE
-programma didattico-

in aggiunta al programma di cacciatore di selezione

I- Modulo - ASPETTI NORMATIVI
Normativa nazionale e regionale di riferimento - 3 ore
Principali differenze fra caccia e controllo - La figura del coadiuvante al controllo - Obblighi comunitari.

Sorveglianza sanitaria - 3 ore
sono dispensati i Cacciatori Formati ai sensi del Regolamento (CE) 854/04
Coadiutore come Operatore Settore Alimentare (OSA) - Commercializzazione delle carni di selvaggina - Centro Lavorazione Carni - Valutazione ante e *post mortem* - Prassi sanitaria

II- Modulo - IL PIANO di GESTIONE

Presentazione del piano di gestione - 1 ora
Status e gestione complessiva della specie - Il contesto operativo e le motivazioni - Gli obiettivi del controllo - Contenuti del piano - L'iter autorizzativo.

Modalità operative - 2 ore
Ruoli e responsabilità - Obblighi del coadiuvante - Organizzazione delle attività di abbattimento in controllo - Regolamentazione e ripartizione territoriale del prelievo.

PROVA di ESAME
L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di almeno i tre quarti delle lezioni in aula ed alla partecipazione a tutte le esercitazioni.
L'esame si compone di tre prove.

	Prove	**Criteri di abilitazione**
Prova scritta	20 quiz a tre risposte - Moduli I e III 5 quiz a tre risposte per ogni specie - Modulo II	80% risposte esatte
Prova orale	Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video Riconoscimento classe di età su mandibole. Domande di biologia e gestione	100% riconoscimenti corretti Riconoscimento classe di età su mandibole. 100% riconoscimenti corretti
Prova di tiro	5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di ungulato posta a 100 m	Centrata l'area vitale delle sagome (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri

Per conseguire l'abilitazione il candidato deve superare tutte le tre prove. Qualora sia superata la prova scritta e non la prova orale e/o di tiro, il candidato ha diritto ad una prova di recupero conservando il punteggio della prova scritta . La durata della prova scritta è fissata in 30 minuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTEGGIO di ABILITAZIONE

Il punteggio di esame va espresso in 100/100. Il punteggio minimo è di 68 punti.

Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)
- Prova orale: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 20 pt - max 40 pt)
- Prova di tiro: 2 punti per ogni colpo a segno correttamente (minimo 8 pt - max 10 pt)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A3)

CORSO DI ABILITAZIONE per COADIUTORI al CONTROLLO e MONITORAGGIO della Fauna selvatica problematica
-programma didattico-

Modulo I - parte generale
ECOLOGIA e GESTIONE delle POPOLAZIONI - - 3 ore
Cenni di di ecologia, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante, densità biologica e agroforestale, principi di gestione faunistica e venatoria, Biodiversità italiana, Rete Natura 2000, Normativa europea, nazionale e regionale

PRINCIPI E METODI PER LA STIMA QUANTITATIVA DELLE POPOLAZIONI- - 3 ore
Stime di abbondanza - Metodi diretti ed indiretti - censimenti campione, criteri di campionamento - modalità di applicazione a casi concreti, strumentazione, elementi di cartografia

Modulo II - parte specifica
CORVIDI - 3 ore
Cenni sui Corvidi italiani, tassonomia, caratteristiche morfologiche, distribuzione geografica in Italia ed in Campania, habitat, valutazione quantitativa delle popolazioni.
Approfondimenti per Cornacchia grigia e Gazza
Riproduzione, alimentazione, danni, gestione e conservazione, piani di controllo.

VOLPE - 3 ore
Cenni sui Mustelidi italiani, biologia della volpe, tassonomia, caratteristiche morfologiche, distribuzione, riproduzione, dinamica di popolazione, alimentazione relazione con le specie di interesse faunistico e conservazionistico, aspetti sanitari, gestione, piani di controllo e modalità attuative.

NUTRIA - 2 ore
Sistematica, distribuzione e morfologia, biologia, preferenze ambientali, tipologia ed importanza dei danni arrecati, aspetti sanitari, valutazione quantitativa delle popolazioni, normativa.
Metodi di controllo (tipologie, tempi, tecniche e mezzi).

PICCIONE- 2 ore
Sistematica, distribuzione e morfologia, confronto con altri Columbidi presenti in Italia, preferenze ambientali, tipologia ed importanza dei danni arrecati, aspetti sanitari, valutazione quantitativa delle popolazioni.
Metodi di controllo (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

GHIRO- 2 ore
Sistematica, distribuzione e morfologia, confronto con altri roditori presenti in Italia, preferenze ambientali, tipologia ed importanza dei danni arrecati, aspetti sanitari, valutazione quantitativa delle popolazioni, normativa di riferimento.
Metodi di controllo (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

ALTRE SPECIE- 2 ore per ogni specie/gruppo
Su esigenze dell'Ente organizzatore possono essere previste altre specie/gruppi, in particolare se di interesse conservazionistico.

PROVA di ESAME
L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di tutte le lezioni del modulo I e di ogni lezione per le specie di interesse del modulo II.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esame si compone di tre prove.

	Prove	Criteri di abilitazione
Prova scritta	15 quiz a tre risposte - Modulo I 5 quiz a tre risposte per ogni specie - Modulo II	80% risposte esatte per ogni modulo
Prova orale	Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video Domande di biologia e gestione	100% riconoscimenti corretti 80% delle risposte esatte
Prova di tiro (solo per volpe)	5 tiri (in appoggio sul banco) su bersaglio fissa posto a 100 m	Centrata l'area vitale delle sagome (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri

La durata della prova scritta è fissata in 30 minuti.
Per conseguire l'abilitazione il candidato deve superare tutte le tre prove. Qualora sia superata la prova scritta e non la prova orale e/o di tiro, il candidato ha diritto ad una prova di recupero conservando il punteggio della prova scritta.

PUNTEGGIO di ABILITAZIONE
Il punteggio di esame va espresso in 50/50. Il punteggio minimo è di 68 punti.

Volpe

Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 32 pt - max 40 pt)
- Prova orale: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 22 pt - max 10 pt)
- Prova di tiro: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 8 pt - max 10 pt)

Altre specie

Ogni prova attribuisce un punteggio così ripartito:

- Prova scritta: 2 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)
- Prova orale: 5 punti per ogni domanda risposta correttamente (minimo 40 pt - max 50 pt)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A/4)

CORSO DI ABILITAZIONE per
CONDUTTORE CANE da TRACCIA
-programma didattico-

NOZIONI di BASE - 3 ore
Ruolo e importanza del servizio di recupero nella gestione degli Ungulati, caratteristiche delle razze utilizzate, differente utilizzo delle diverse razze, anatomia dell'ungulato selvatico, nozioni di balistica terminale, le reazioni al colpo, comportamento dell'ungulato ferito.

Il RECUPERO - 3 ore
Diverse strategie di recupero, educazione di base del cane, educazione al lavoro sulla traccia
Attrezzatura del conduttore, le diverse fasi di lavoro sulla traccia artificiale, Organizzazione del servizio di recupero, normativa di riferimento.

ESERCITAZIONE PRATICA - 4 ore
Valutazione dei diversi tipi di anschus, realizzazione di tracce artificiali con diverso grado di difficoltà, dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione di base del cane, dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione al lavoro sulla traccia.

PROVA di ESAME
L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di tutte le lezioni.
L'esame si compone di due prove.

	Prove	**Criteri di abilitazione**
Prova scritta	10 quiz a tre risposte	80% risposte esatte
Prova pratica	Prova pratica di lavoro	Valutazione positiva

La durata della prova scritta è fissata in 20 minuti.
Il candidato respinto può effettuare una seconda prova di esame senza ripetere il corso.

PUNTEGGIO di ABILITAZIONE
Non è previsto voto di esame, ma solo esito positivo o negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A/5)

CORSO DI ABILITAZIONE per
CONDUTTORE CANE LIMIERE
-programma didattico-

NOZIONI di BASE - 3 ore
Sistemi e sviluppo della caccia al cinghiale, girata confronto con la braccata, storia del cane limieri la girata: confronto con la braccata, origine del limiere: cenni storici sul suo utilizzo, la scelta del limiere: razze e soggetti, educazione del limiere: educazione di base, educazione orientata al lavoro: lavoro specifico. Organizzazione della girata.

Il RECUPERO - 3 ore
Diverse fasi della girata, la sicurezza, il conduttore, attrezzatura della girata, la tracciatura, segni e tracce del cinghiale, la disposizione delle poste, la forzatura dei cinghiali, visione di dvd delle fasi salienti di tracciatura, le armi, il recupero del cinghiale ferito, valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura, modulistica e valutazione dei capi abbattuti. Regolamenti sull'utilizzo del cane limiere.

Abilitazione del cane: prove di brevetto di cane limiere e idoneità al lavoro singolo sul cinghiale
primo pronto soccorso veterinario

ESERCITAZIONE PRATICA - 4 ore
Dimostrazione pratica sull'educazione di base e sull'educazione al lavori, dimostrazione pratica della conduzione e del lavoro del cane in girata.

PROVA di ESAME
L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di tutte le lezioni.
L'esame si compone di due prove.

	Prove	**Criteri di abilitazione**
Prova scritta	10 quiz a tre risposte	80% risposte esatte
Prova pratica	Prova pratica di lavoro	Valutazione positiva

Il candidato respinto può effettuare una seconda prova di esame senza ripetere il corso.

PUNTEGGIO di ABILITAZIONE
Non è previsto voto di esame, ma solo esito positivo o negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(**Allegato B**)

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: _____

CORSO : _____

REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI

Ente _____

Sede _____

Autorizzazione _____

N° ore _____ N° giornate _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lezione n° _____del _____/_____/_____ dalle ore _____ alle ore_____ pag. n°_____

	COGNOME E NOME	ENTRATA		USCITA		N° ORE
		ORA	FIRMA	ORA	FIRMA	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

1) Titolo Modulo_____

2) Titolo Modulo_____

Contenuti svolti

Orario				Firma docenti
Dalle		Alle		
Dalle		Alle		
Dalle		Alle		

In sede □	**Fuori sede** □
Teoria □ **n. ore** _____	**Pratica** □ **n. ore** _____

Totali presenze partecipanti n. _____

Eventuali annotazioni_____

_____

Responsabile del corso	Tutor
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente registro si compone di

N°…… (lettere……..…) pagine vidimate e numerate

dal…….. al……..

Data…….. n° protocollo ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

(**Allegato B/1**)

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: _____

CORSO : _____

REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO CORSO

ENTE _____

SEDE _____

AUTORIZZAZIONE _____

N° ore _____

N° giornate _____

Responsabile del Corso _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO PARTECIPANTI	
ISCRITTI	**N°**
IDONEI	**N°**

DURATA IN ORE	
PREVISTE	**N°**
EFFETTIVE :	
• **TEORIA**	**N°**
• **PRATICA**	**N°**
TOTALE	**N°**

RIEPILOGO ATTIVITA'			*DOCENTI/CONSULENTI* INTERNI ED ESTERNI
MESE	**GIORNI**	**ORE**	
TOTALE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presenze partecipanti

		Mesi di attività												Totale presenze	
N°	**COGNOME E NOME**													**GIORNI**	**ORE**
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
TOTALI															

Data

_____

Il Legale Rappresentane

_____

Da consegnare a fine corso unitamente ad una copia del REGISTRO DELLE PRESENZE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato B/2)

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: _____

CORSO DI _____

VERBALE DI CONTROLLO

Controllo effettuato il _____ Sede_____

da:

1. Nome _____ Cognome_____
2. Nome _____ Cognome_____

Riferimento nota n°_____ data _____

Al controllo è presente_____ in qualità di _____

Dell'Ente _____

Sede del Corso _____

Responsabile del corso _____

Data inizio corso _____ Data fine_____ Durata corso ore_____

Allievi iscritti _____

Autorizzazione approvazione Corso: Nota n° _____del _____

ASPETTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI

1. Registro lezioni e presenze partecipanti: SI ☐ NO ☐

Il registro è conforme a quello predisposto:

SI ☐ NO ☐

Data _____ N°protocollo_____Soggetto che ha vidimato

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aula didattica è quella comunicata nel progetto formativo: SI ☐ NO ☐

Sono state inviate le eventuali variazioni di calendario : SI ☐ NO ☐

All'atto dell'ispezione:

- quante ore di formazione risultano svolte: n° _____
- quanti allievi risultano presenti: N° _____
- quanti allievi risultano assenti: N°_____
- gli allievi sono stati identificati SI ☐ NO ☐
- gli allievi corrispondono a quelli presenti sul registro SI ☐ NO ☐

Note: _____

Osservazioni/Annotazioni: _____

_____

_____

_____

_____

REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI		
I partecipanti firmano regolarmente il registro	si	no
Sono stati sbarrati gli spazi per gli assenti o compare la dicitura "assente"	si	no
I docenti firmano regolarmente il registro	si	no
Il docente presente corrisponde a quello previsto e/o comunicato	si	no
L'attività in corso corrisponde al calendario didattico	si	no
E' indicato l'orario di svolgimento delle lezioni	si	no
Sono riportati gli argomenti trattati	si	no
Il numero totale dei presenti viene annotato regolarmente	si	no
Il responsabile del corso vista il registro giornalmente	si	no
Sono indicate le ore di teoria e di pratica	si	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuale documentazione da allegare o presentare: SI ☐ NO ☐

Osservazioni _____

_____

_____

_____

Valutazione complessiva: Positiva ☐

Richiesta di integrazione ☐

Negativa ☐

Firma del Responsabile del corso Firma dei funzionari incaricati

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato Agricoltura

(Allegato B/3)

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI: _____

CORSO DI _____

Verbale istruttoria di approvazione Corso

I sottoscritti funzionari _____, della Provincia di _____riunitisi il giorno_____, visto la istanza pervenuta dall'Ente _____, acquisita al protocollo al n. _____ del _____, per lo svolgimento di un corso di Abilitazione _____

dichiarano che:

a) il progetto formativo del Corso _____ è stato attivato per una durata di ore _____, per giorni_____;

b) per numero di partecipanti n° _____;

c) sono state esaminati i requisiti di congruità del programma formativo dal quale si rileva:

- MATERIE E CONTENUTI:

1. _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;
5. _____.

OSSERVAZIONI:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMATORI:

1. _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;
5. _____.

OSSERVAZIONI:

_____
_____
_____

GIUDIZIO FINALE:

_____
_____
_____
_____
_____

CONGRUO [] NON CONGRUO []

Data Firma dei componenti della commissione

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato C)
fac simile

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

ALBO dei CACCIATORI di UNGULATI con Metodi Selettivi e di Coadiutore al controllo del Cinghiale

Art. 16, c3, L.R. 26/2012

*Art. 16, c3, L.R. 26/2012, art. 18 c4, L.R. 26/2012

Cod. Provincia	N° iscrizione	Dati identificativi					Residenza							CINGHIALE*		Qualifica di Coadiutore	CAPRIOLO	
		Cognome e Nome	Data Nascita	Luogo	Prov.	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	CAP	Comune	Prov.	Cellulare	p. elettronica	data	voto		data	voto
	1																	
	2																	
	3																	
	4																	
	5																	

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

ALBO degli COADIUTORI FAUNISTICI addetti al CONTROLLO della FAUNA SELVATICA

Art. 16, c3, L.R. 26/2012

Cod. Provincia	N° iscrizione	Dati identificativi					Residenza							VOLPE		CORVIDI	
		Cognome e Nome	Data Nascita	Luogo	Prov.	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	CAP	Comune	Prov.	Cellulare	p. elettronica	data	voto	data	voto
	1																
	2																
	3																
	4																
	5																

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

ALBO dei CONDUTTORI CANE LIMIERE, CANE da TRACCIA

Art. 16, c3, L.R. 26/2012, art. 18 c4, L.R. 26/2012

Cod. Provincia	N° iscrizione	Dati identificativi					Residenza							Conduttore Cane Limiere		Conduttore Cane da Traccia		
		Cognome e Nome	Data Nascita	Luogo	Prov.	Codice Fiscale	Indirizzo	Località	CAP	Comune	Prov.	Cellulare	p. elettronica	data	voto	data	voto	Note
	1																	
	2																	
	3																	
	4																	
	5																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato D)

Tesserino (*fac simile*)

IMMAGINE

REGIONE CAMPANIA

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Residente in _____

alla _____

ai sensi della L.R. 26/2012 e s.m.i. è in possesso delle seguenti abilitazioni

Cacciatore ungulati con Metodi Selettivi per la/le specie:

Cinghiale ☐ Capriolo ☐ Cervo ☐ Daino ☐ Muflone ☐

CODICE _____ Coadiutore Cinghiale ☐

data _____ timbro

IMMAGINE

REGIONE CAMPANIA

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Residente in _____

alla _____

ai sensi della L.R. 26/2012 e s.m.i. è in possesso delle seguenti abilitazioni

☐ Conduttore Cane Limiere Codice _____

☐ Conduttore Cane da Traccia Codice _____

data _____ timbro

IMMAGINE

REGIONE CAMPANIA

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Residente in _____

alla _____

ai sensi della L.R. 26/2012 e s.m.i. è in possesso del titolo di Operatore Faunistico per le seguenti specie

CODICE _____ Corvidi ☐ Volpe ☐ Nutria ☐ Piccione ☐ Ghiro ☐

data _____ Altre specie ☐ _____ timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato Agricoltura

marca da bollo
16€

(Allegato E)

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale per le Politiche agricole,
alimentari e forestali
_____

Protocollo n°____

del _____

oggetto: domanda di **ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE di:**

- ☐ ***CACCIATORE DI UNGULATI CON METODO SELETTIVI;***
- ☐ ***COADIUTORE AL CONTROLLO DEL CINGHIALE;***
- ☐ ***COADIUTORE FAUNISTICO ADDETTO AL CONTROLLO e MONITORAGGIO della FAUNA SELVATICA;***
- ☐ ***CONDUTTORE CANE LIMIERE;***
- ☐ ***CONDUTTORE CANE da TRACCIA.***

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____Prov._____ il _____/_____/_____
(città italiana o stato estero) gg/mm/aaaa

residente a _____ Prov _____

indirizzo _____ n° _____CAP _____

Telefono fisso _____Cellulare_____

e-mail _____@_____

e-mail Certifica PEC _____@_____
(non obbligatoria)

CF | | | | | | | | | | | | | | | | Porto d'Armi n° _____

CHIEDE

l'iscrizione all'Albo in oggetto come:

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ ***CACCIATORE DI UNGULATI PER METODO SELETTIVI***
per le seguenti specie*:*

☐ Cinghiale; ☐ Cinghiale Coadiutore

☐ Capriolo; ☐ Cervo, ☐ Daino; ☐ Muflone

☐ ***COADIUTORE FAUNISTICO ADDETTO al CONTROLLO e MONITORAGGIO della FAUNA SELVATICA*** per le seguenti specie*:*

☐ Volpe; ☐ CORVIDI ☐ Ghiro

☐ Nutria ☐ Piccione ☐ altre specie da indicare a cura dell'Ente organizzatore

☐ ***CONDUTTORE CANE LIMIERE*** ☐ ***CONDUTTORE CANE da TRACCIA***

DICHIARA

- di aver frequentato il corso organizzato da _____

nel periodo _____, e di aver superato l'esame in data _____

presso _____con voto_____
(Ente) *(espresso in 100/100)*

- di non aver riportato condanne per reati in materia venatoria negli ultimi 10 anni e che negli ultimi 5 anni non è incorso in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati

Allega:
documento di identità in corso di validità
foto formato tessera

N.B. Nel caso di richieste di riconoscimento dell'equipollenza per abilitazioni conseguite fuori regione ***vanno allegati anche i programmi dettagliati del corso con ore, docenti, attestato d'esame ed Ente Organizzatore***

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Campania al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

luogo e data firma

_____ _____
firma per esteso e leggibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 20/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014/2020-MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI:TIPOLOGIE 4.2.1 "TRASFORMAZIONE:COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI":APPROVAZIONE DEL BANDO DI ATTUAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 *final* del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di selezione delle misure 10, 11 e 15, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020, nelle sedute del 16 e 17 marzo 2016;

VISTI

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre
  2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2 014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2016. Assegnazione del cofinanziamento statale dei programmi di sviluppo rurale, nell'ambito della programmazione 2014- 2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013, per l'annualità 2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2016);

CONSIDERATO che occorre proseguire nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 e dare così un'ulteriore risposta alle richieste del territorio;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede nell'ambito della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli", la tipologia 4.2.1 "***Trasformazione. Commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali***"

ACQUISITI i documenti curati dalla competente Unità Operativa Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale 52 06, relativi al Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.2.1;

CONSIDERATO inoltre

- che è in itinere la negoziazione con la Commissione Europea per le modifiche apportate al PSR Campania 2014/2020, trasmesse ufficialmente attraverso il sistema informatizzato FSC in data 29 dicembre 2016, che prevede anche modifiche alla tipologia d'intervento 4.2.1;
- che le modifiche richieste alla tipologia di intervento 4.2.1, sono state già inserite nel bando allegato al presente provvedimento, e precisamente:
    a) riferimento alla L. 109/96;
    b) introduzione della filiera relativa a piante medicinali e officinali;
    c) diminuzione della misura di acquisizione extra- aziendale dei prodotti,

RITENUTO pertanto necessario approvare il *bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.2.1* che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, al fine di dare adeguata informativa ai potenziali beneficiari, rimandando a successivo atto l'apertura dei termini per la raccolta delle domande di sostegno, a conclusione della predetta procedura di negoziazione;

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il *bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.2.1* predisposto dalla UOD 05 della Direzione Generale 52 06, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, rimandando a successivo atto l'apertura dei termini per la raccolta delle domande di sostegno a seguito della conclusione del negoziato con la Commissione Europea in merito alle modifiche apportate al PSR Campania 2014/2020 per detta tipologia d'intervento;
2. di incaricare la UOD 52.06.09 della divulgazione dei contenuti dei documenti predetti, anche attraverso il sito web della Regione;
3. di trasmettere il presente decreto a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- UDCP –Segreteria di Giunta -ufficio V –Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;
- UDCP-Segreteria di Giunta Ufficio III-Affari generali-Archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante la condizione di "impresa in difficoltà" - Reg. (UE) n. 702/2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal PSR Campania 2014/2020 Misura _____ tipologia di intervento _____ bando del _____ BURC_____

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

A tal fine allega copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni.

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE[2];

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

[1] Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).
Allegato ITIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)
- Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

[2] Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)
- Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- essere in regola con la legislazione previdenziale;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;

(Nel caso di società, i requisiti punti 4 e 5 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura **4** Tipologia di intervento **4.2.1** *Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

tenuto conto di quanto previsto per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962

DICHIARA

a) di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;

b) che a carico dell'Impresa non risultano sanzioni amministrative passate in giudicato dipendenti da reato e riguardanti reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di non essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari

oppure

di essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e di essere consapevole che, essendo in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari, la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n +3);

d) che a carico dell'Impresa non risultano illeciti amministrativi in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari

oppure

che a carico dell'Impresa risultano illeciti amministrativi in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che, essendo in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari, la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n +3).

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma

- _____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.
(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……
2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

   _____

   _____

   _____ _____

   _____

   _____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
Iscritto alla C.C.I.A.A di ……..con il numero ……..,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale);
- rispettare le norme previste dal D.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico", tramite una delle seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) con la conservazione per tre anni del formulario di identificazione (I e IV copia) o della copia della scheda del sistema SITRI;

b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento dei rifiuti pericolosi, rilasciato da soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta differenziata di cui all'art. 183, comma 1, lettera pp);

- non essere stato oggetto di revoca totale – anche a seguito di rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del decreto di concessione dell'aiuto - dei contributi concessi a valere sulla misura 123 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 o sulla misura 4 sottomisura 2 tipologia 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 nei due anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;

- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

- essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda;

.

- □ risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate almeno nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo;
- □ non ricadere nelle condizioni per connesse alla regolarità degli impianti vitivinicoli e con le dichiarazioni obbligatorie presentate almeno nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo;

- essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Soggetto richiedente: ……
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di condividere l'investimento che il richiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____, di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Soggetto richiedente: ……
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____, di cui risulta comproprietario, giusto atto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali*".
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale
□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
Iscritto alla C.C.I.A.A di ……..con il numero ……..,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- *che per l'immobile oggetto di finanziamento non sono state concesse ne ottenute agevolazioni nel corso dei dieci anni precedenti a far data dalla presentazione della domanda di sostegno;*
- *di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti delle domanda di sostegno;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DEI FORNITORI DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
6								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 10

Relazione asseverata

resa da uno dei seguenti soggetti:

- *dall'organo di controllo interno, nel quale almeno il presidente sia iscritto al registro dei revisori contabili o dall'albo dei dottori o ragionieri commercialisti;*
- *da un soggetto iscritto al registro dei revisori contabili o all'albo dei dottori o ragionieri commercialisti (**perizia asseverata**);*
- *da una società di revisione contabile di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966;*

Il/La/I sottoscritto/a/i……, nato/a/i a ……..…… il ……..……, residente/i a …….....…, codice fiscale n. ……, iscritto/a/i al registro/albo dei ……..……,

[in qualità di componente/i dell'organo di controllo interno della ……][1]

in relazione alla richiesta della ……..., codice fiscale …….…….. e partita IVA ……..……., al fine della verifica delle condizioni di ammissibilità del contributo previsto dal PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali"*.

dopo aver preso visione dei dati contabili e di bilancio dell'azienda

ATTESTA
[ATTESTANO]

L'avvenuto apporto di capitale proprio attraverso ……. deliberato dall'Organo a tanto preposto, come da delibera che si allega alla presente relazione;

DICHIARA
[DICHIARANO]

Che, in seguito al predetto apporto di mezzi propri, si hanno i seguenti risultati:

- indice di indebitamento, dato dal rapporto tra capitale proprio e totale degli impieghi pari a …… (specificare gli importi prima e dopo l'aumento dei mezzi propri)
- indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra capitale proprio e totale del passivo, pari a ……. (specificare gli importi prima e dopo l'aumento dei mezzi propri)

Data **Firma**[2]

[1] Da indicare nel caso di dichiarazione redatta dall'organo di controllo interno (monocratico o collegiale).
[2] Nel caso di dichiarazione redatta dall'organo di controllo interno va firmata da tutti i componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni immateriali
Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Tipologia 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

Indice

1. *RIFERIMENTI NORMATIVI* 2
2. *OBIETTIVI E FINALITÀ* 2
3. *AMBITO TERRITORIALE* 3
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* 3
5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI* 3
6. *BENEFICIARI* 3
7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ* 3
8. *SPESE AMMISSIBILI* 6
9. *DEMARCAZIONE CON L'OCM* 9
10. *PIANO DI INVESTIMENTI* 9
11. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO* 10
12. *CRITERI DI SELEZIONE* 13
13. *PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE* 17
14. *PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* 23
15. *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI* 29
16. *PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI* 31
17. *LIMITAZIONI SPECIFICHE* 33
18. *IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI* 33
19. *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE* 34
20. *RIDUZIONI* 34
21. *MODALITA' DI RICORSO* 34
22. *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI* 34
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 34
23. *ALLEGATI* 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ***RIFERIMENTI NORMATIVI***

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti.
- Regolamento (UE) n. 1308/2013:
  - Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;
- L.109/96 in materia di beni confiscati alle mafie;
- DM 26 luglio 2000 ("Termine e modalità per la dichiarazione delle superfici vitate");
- Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7);
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimentodella Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 555/ 2008;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'usodi energia da fonti rinnovabili;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

2. ***OBIETTIVI E FINALITÀ***

La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.

Essa risponde alla priorità dell'Unione europea in materia di sviluppo rurale indicata al Reg. (UE) n. 1305/2013 di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e all'obiettivo di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali.

Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 3: "*Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*", e della Focus Area 3A): "*Migliorare la competitività dei produttori*

fonte: http://burc.regione.campania.it

primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".

3. ***AMBITO TERRITORIALE***

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. ***DOTAZIONE FINANZIARIA***

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 35.000.000.

5. ***DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI***

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

a) all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento o al miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione,commercializzazione dei prodotti agricoli;
b) all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica necessarie al ciclo produttivo;
c) al miglioramento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia (dalla biomassa di scarto e prevalentemente da prodotti aziendali) commisurate alle esigenze aziendali (autoconsumo);
d) al miglioramento degli aspetti ambientali;
e) all'acquisto di programmi informatici – compresa la creazione di siti internet ed e-commerce - brevetti, diritti d'autore e licenze.

6. ***BENEFICIARI***

Possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese agro-industriali, ovvero le imprese che operano nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

7. ***CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ***

Fatto salvo quanto previsto al par. 12.1 (*Ammissibilità e valutazione*) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

- non sono "imprese in difficoltà". La condizione è rispettata se l'impresa non ricade in una delle circostanze definite al capitolo 2 paragrafo 2 punto 20 della Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli

fonte: http://burc.regione.campania.it

aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;

- non sono state oggetto di revoca totale – anche a seguito di rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del decreto di concessione dell'aiuto - dei contributi concessi a valere sulla misura 123;
- non hanno in corso procedure liquidatorie o concorsuali ovvero non sono in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sono in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non hanno cause interdittive ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
- non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
- in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
- non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- sono in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- detengono, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento,con l'esclusione del comodato. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art.71 del Reg. (UE) 1303/2013, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano i titoli ai sensi della Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

109/96. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato[1] ;

- presentano per l'acquisto di beni immobili connessi alla realizzazione del progetto un contratto preliminare di acquisto dell'immobile debitamente registrato. Il finanziamento avverrà solo a seguito di presentazione del contratto definitivo da parte del beneficiario;
- dimostrino la sostenibilità economico – finanziaria del progetto, valutato sulla base di indici di bilancio.
  La condizione è rispettata se contemporaneamente:
  1. l'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale impieghi e capitale proprio[2], è minore di 3;
  2. l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra capitale proprio e totale del passivo, è superiore a 33 %.

  I dati cui fare riferimento per il rispetto dei predetti indici sono quelli desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la Domanda di Sostegno, approvato nel caso di società di capitali. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.
  Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del Patrimonio Netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.
  E' data facoltà all'impresa, prima della presentazione della Domanda di Sostegno di migliorare i propri Indici di Bilancio e farli, quindi, rientrare nei limiti di cui sopra, attraverso un aumento del mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli Indici, determinato dall'aumento dei mezzi propri, deve essere documentato attraverso apposita relazione asseverata redatta da tecnico abilitato.

Inoltre per poter essere ammessi a finanziamento i progetti devono:

a) essere ubicati nel territorio della Regione Campania;
b) riguardare la fase di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea,

[1] *In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda.*

[2] *Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito delle filiere: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali;

c) utilizzare materia prima di provenienza extra aziendale. La condizione è soddisfatta se alla domanda di sostegno sono allegate intese di fornitura superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare;
d) garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria;
e) ottenere una valutazione di 40 punti, di cui almeno 22 punti conseguiti nell'ambito del principio "caratteristiche del progetto", come successivamente descritto al paragrafo 12.

Qualora il progetto preveda investimenti tesi alla produzione di energia, questi devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi. Inoltre gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificata come rifiuto ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8. ***SPESE AMMISSIBILI***

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013,fatto salvo quanto previsto al par. 12.4.1 (Spese per investimenti) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa, correlate all'attività svolta dall'impresa:

1. Acquisizione/costruzione e ristrutturazione, compresi gli interventi finalizzati al risparmio energetico, di immobili produttivi (opifici, locali per la vendita diretta e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la realizzazione delle produzioni aziendali e la loro prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
3. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche aziendali, i quali:
   - devono risultare sufficienti a soddisfare almeno le ulteriori esigenze energetiche aziendali determinate dall'investimento;
   - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
   - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006);
   - non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

   L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.
4. acquisto di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.

Al fine di privilegiare gli aspetti di carattere ambientale ed evitare ulteriore consumo della risorsa suolo è previsto l'acquisto di immobili già esistenti strettamente connessi al programma di investimenti e se indispensabili per le finalità del progetto. Non è ammissibile la domanda di aiuto che preveda il solo acquisto dell'immobile che deve essere dimensionato ai macchinari ed ai processi produttivi e catene operative previste dal progetto.

Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, devono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua anche piovana.

Come previsto al paragrafo 12.4.1.1 delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, l'acquisto di un immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e sempre che siano rispettate almeno le seguenti condizioni:

- presenza dell'attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
- Non è consentito l'acquisto d'immobili che hanno beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di un contributo finanziario pubblico. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- L'immobile è sottoposto, analogamente agli altri investimenti immobiliari, ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Non é ammissibile l'acquisto d'edifici o quote di essi tra coniugi o nei casi di discendenza diretta entro il primo grado ad eccezione dell'acquisto delle quote di coeredi. Inoltre fra cedente ed acquirente non deve sussistere legame societario (ovvero proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società)

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4(Ammissibilità delle spese) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità del progetto;

Le spese generali sono riconoscibili se collegate ad investimenti materiali, nei limiti di spesa di cui al punto 12.4.3 (Spese generali) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020.

Le spese ammissibili per opere murarie non potranno superare il valore desunto dal Prezzario regionale per le opere pubbliche vigente in Campania al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo prezzario regionale per le opere pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Non sono ammessi a contributo le spese sostenute:

- per gli immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per gli interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per gli investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per l'acquisto di marchi commerciali;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

9. ***DEMARCAZIONE CON L'OCM***

Per il comparto vitivinicolo gli investimenti previsti dalla tipologia d'intervento 4.2.1 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020.
Per il comparto ortofrutta gli interventi di importo inferiore ad euro 1.000.000,00, relativi ad investimenti compatibili con l'OCM e finalizzati a soddisfare esigenze della OP/AOP, lo strumento finanziario è il programma operativo della OP/AOP; in caso di interventi superiori a tale importo lo strumento finanziario è il PSR. Possono essere pertanto finanziati interventi di realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento e la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole
Per il comparto olivicolo, qualora per la tipologia di intervento 4.2.1 il richiedente sia una OP/AOP, gli interventi di seguito indicati sono ammissibili attraverso il PSR esclusivamente per importi superiori a € 100.000 al di sotto di tale soglia gli stessi interventi sono ammissibili esclusivamente attraverso l'OCM: acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purchè gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse.

10. ***PIANO DI INVESTIMENTI***

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nel Progetto di miglioramento aziendale, parte integrante del Business Plan.
Il Progetto di miglioramento dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi strutturali ed economici:

A. la situazione iniziale dell'impresa

- Ubicazione e caratteristiche territoriali;
- Aspetti strutturali;
- Aspetti occupazionali;
- Prodotti aziendali realizzati per quantità, prezzo e fatturato;
- Altre attività realizzate dall'impresa e relativo fatturato conseguito;
- Mercati di sbocco della produzione (tipologie della clientela servita ed aree geografiche di vendita);
- Elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

B. il programma degli investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Investimenti previsti (caratteristiche, costi, epoca di realizzazione o acquisto) con evidenza delle motivazioni tecniche a supporto della richiesta di acquisto in relazione alle:
  - Fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
  - Adeguatezza dell'investimento immobiliare rispetto alle fasi produttive ed alle catene operative attivate con l'investimento;

C. bilanci prospettici

- Previsione della modifica della situazione economica a seguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime;
- Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN.

Il Progetto deve illustrare quali dei seguenti obiettivi saranno perseguiti, indicando per questi ultimi gli effetti attesi:

a) il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
b) l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale
c) l'introduzione di nuove tecnologie;
d) la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni trasformate (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato;
e) lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (innovazioni di processo o di prodotto);
f) il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze produttive aziendali).

Il Progetto di miglioramento aziendale deve essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente.

11. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO*

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente tipologia di intervento sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.
L'entità del contributoè pari al:

- **50%** della spesa massima ammissibile a finanziamento per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come micro, piccole o medie imprese;
- **25%** della spesa massima ammissibile per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, non sono classificabili come micro, piccole o medie imprese, ma che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

non supera i 200 milioni di euro (imprese intermedie ai sensi degli Orientamenti Comunitari 2006/C 319/01);
- **10%** della spesa massima ammissibile per le imprese che ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE sono classificabili come grandi imprese;

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali.

L'investimento massimo ammissibile al sostegno (spesa massima ammissibile) è fissato, per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, in 4.000.000,00 di euro.
Al predetto importo possono concorrere gli investimenti per:
- L'acquisto/costruzione di nuovi stabilimenti nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro;
- il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti nel tetto massimo di 1.000.000,00 di euro; gli investimenti per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro;
- l'acquisto di beni immateriali e spese generali nel tetto massimo di 400.000,00 euro;

Il contributo per l'acquisto dell'immobile deve corrispondere al massimo al 50% del contributo pubblico ammesso a finanziamento.

Le spese generali sono soggette inoltre alle limitazioni previste dalle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, paragrafo 12.4.1
La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto:
- **per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove:**

delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza, e riportanti lo sconto praticato rispetto al prezzo di listino per ciascuna voce. Le offerte devono essere valide anche per forniture parziali dei beni elencati.
Le offerte debbono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2 (Ragionevolezza dei costi) delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014- 2020 e comunque i seguenti requisiti:
1. risultare confrontabili fra loro;
2. riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo"), tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura, le modalità di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. riportare i seguenti dati essenziali:
   per l'azienda agricola richiedente l'offerta:
   - ragione sociale e partita IVA;

   per l'impresa offerente:
   - ragione sociale e partita IVA, numero offerta, indirizzo, telefono/fax, e-mail, sito internet, PEC, data e luogo di sottoscrizione del preventivo, firma leggibile;

   per le sole macchine (sono escluse le attrezzature):
4. essere in corso di validità emessi da non più di tre mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
5. essere stati rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad un stesso gruppo, le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi devono essere richiesti dagli interessati e a questi inviati dalle ditte offerenti obbligatoriamente a mezzo di posta certificata (PEC).
Alla domanda di sostegno andranno quindi allegate, in specifico file, le copie delle mail di PEC relative alle richieste di preventivo ed alle offerte proposte e la relazione a firma del tecnico progettista che:

- illustri il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata chiesta la relativa offerta;
- dichiari che le macchine per le quali è stata richiesta l'offerta risultino coerenti con le necessità operative aziendali, anche con riferimento alle ore di lavoro annue necessarie alla dimensione e all'ordinamento produttivo aziendale;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Inoltre, per le offerte prescelte, devono essere espressamente indicati i relativi motivi tecnico-economici ovvero di convenienza.

La relazione, inoltre, deve contenere le informazioni di dettaglio relative alle macchine e alle attrezzature proposte all'acquisto ed ai fornitori interessati,così come previste dai modelli Mod. p01 ed Mod. p02, allegati al decreto di approvazione del presente bando.

Nella suddetta relazione saranno evidenziati e opportunamente descritti e motivati dal tecnico progettista gli acquisti di eventuali beni altamente specializzati e/o macchine ed attrezzature a completamento di forniture preesistenti per le quali non è possibile reperire o utilizzare più fornitori. L'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti per la particolare fornitura deve essere esplicitamente attestata e documentata anche dal fornitore stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase istruttoria sarà valutata la coerenza dei preventivi in questione attraverso la consultazione delle principali banche dati delle macchine agricole nella rete internet e verificata l'effettiva concorrenza delle ditte offerenti.

- **per le costruzioni e/o le ristrutturazioni:**

Offerte formulate da 3 diverse Ditte, non collegate, richieste separatamente e contemporaneamente dall'azienda agricola sulla base del computo metrico redatto dal tecnico progettista.
Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche o, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo prezzario regionale per le opere pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il confronto dovrà avvenire valutando le offerte preventive valide, pervenute compilate integralmente e confrontabili. Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. La scelta della Ditta offerente è orientata verso quella che offre lo sconto maggiore.

Qualora l'importo della spesa e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 50/2016, i beneficiari privati saranno obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D.lgs. 50/2016, l'importo della spese riconosciuta è rideterminato sulla base degli esiti di gara.

La presentazione di più domande di sostegno da parte di una stessa impresa, fermo restando i limiti fissati ai precedenti punti, è subordinata alla condizione che non vi siano progetti in corso che abbiano ottenuto il finanziamento a valere sulla presente tipologia d'intervento.
Per progetto in corso si intende un progetto per il quale non sia stato ancora erogato da parte dell'Organismo Pagatore il saldo del contributo.

12. ***CRITERI DI SELEZIONE***

I progetti di investimento saranno valutati, sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi e riportata in allegato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. attività principale del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 20 punti
2. caratteristiche aziendali/territoriali cui è attribuito un punteggio massimo di 23 punti
3. caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 57 punti

I progetti per poter essere inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".

1) Attività principale del richiedente (max.20 punti)			
Descrizione		**Modalitàdi attribuzione**	**Punti**
1.1	Attività principale del richiedente	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole	20
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola	15
		- "Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola. - Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola	10
		Attività di "commercio all'ingrosso	5
		Altre attività e imprese non attive	0

2) Caratteristiche aziendali/territoriali cui è attribuito un punteggio massimo di 23 punti			
Descrizione		**Modalitàdi attribuzione**	**Punti**
2.1	Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite: **Macroarea A:** Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio **Macroarea B:** Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola **Macroarea C:** Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola **Macroarea D:** Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2	Adesione al sistema Biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
		Valore > 25,00 %	10
		Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5
		Valore = 0 in presenza di adesione	2
		Non adesione	0
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie -compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014) -	Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento Il requisito è accertato: - attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) - attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014	
		Presenza di certificazione volontaria	5

3) Caratteristiche del Progetto(max 57 punti)			
Descrizione		**Modalitàdi attribuzione**	**Punti**
3.1	Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria.	
		Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per unvalore almeno pari al 5% dell'importo del progetto.Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale.	10
3.2	Livello di coinvolgimento deiproduttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto.Il punteggio è attribuito sul suo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare).	
		≥ 75,00 %	7
		≥ 60,00 % e < 75,00%	3
		< 60,00 %	0
		Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5
3.3	Innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box.Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto dimacchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti.	
		Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5
3.4	Innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Alle nuove iniziative viene assegnato un punteggio di default.	
		Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10
		Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5
		Nuove iniziative	5
		Nessuna innovazione	0
3.5	Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dallaScheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo / efficientamento energetico /certificazioni ambientali/ risparmio idrico/energia termica). I punteggi sono cumulabili.	
		Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2)	6
		Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3
		Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CycleAssessment)	
		Il progetto prevede il conseguimento di certificazione ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3
		Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1).	3

13. ***PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE***

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*".

La Domanda di Sostegno e la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal presente bando, sia in formato cartaceo che su supporto digitale, DVD/CD contenente file in formato elettronico, pdf/A -1 e dichiarazione resa dal soggetto richiedente ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità del contenuto digitale a quello cartaceo, deve pervenire entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando, alla UOD competente per territorio, ossia quella nel cui territorio ricade la superficie aziendale oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi, ovvero per gli investimenti che prevedono esclusivamente acquisti di beni mobili, quella nel cui territorio ricade la maggior parte della S.A.U.).

Gli indirizzi delle UOD, a cui far pervenire le domande di sostegno con tutta la documentazione allegata, sono:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 15 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: dg06.uod15@pec.regione.campania.it
UOD 16 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: dg06.uod16@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 17 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: dg06.uod17@pec.regione.campania.it
UOD 18 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: dg06.uod18@pec.regione.campania.it
UOD 19 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**:dg06.uod19@pec.regione.campania.it

Il plico deve contenere:

A. Domanda di sostegno – obbligatoria- con allegata la check list documentale, indicata al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020;

B. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;

C. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN;

D. Nel caso di interventi edilizi commisurati ai processi produttivi ed alle catene operative previste nell'investimento:

1. copia conforme del permesso a costruire o della concessione edilizia, rilasciati dall'Autorità comunale competente per territorio, ovvero dichiarazione ai sensi di legge attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di normative vigenti, licenza edilizia.
   Per le opere non soggette al rilascio di detti provvedimenti autorizzativi, copia della S.C.I.A/D.I.A. In quest'ultimo caso deve essere allegata dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante che:
   1.a le opere sono soggette a SCIA/DIA e rientrano tra quelle previste dalla normativa che regola la materia;
   2.b l'Autorità comunale non ha mosso rilievi, nei tempi previsti, successivi alla presentazione della S.C.I.A/D.I.A.;
   2.c Richiesta al Genio Civile di autorizzazione sismica per la costruzione nelle aree sottoposte a rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Copia del Progetto presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo, (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con coni visivi);
3. Copia del computo metrico estimativo allegato per il calcolo del contributo di costruzione sulla base dell'ultima edizione dell'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Campania. I computi metrici estimativi devono essere redatti in forma analitica con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto. Nel caso di manufatti monoblocco prefabbricati o di manufatti in genere che, per le loro particolari caratteristiche, non vengano ricompresi nei prezziari sopra indicati, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo", basata su comprovate verifiche di mercato, sottoscritta dal fornitore o da tecnico abilitato.
4. Relazione tecnica di asseverazione, se prevista dal titolo abilitativo;
5. Nel caso di acquisto di immobili:

- attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente;
- relazione tecnica da cui si evinca l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria

E. Per gli investimenti con macchine ed attrezzature:

1. Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti datato e firmato dal tecnico progettista
2. Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;
3. Preventivi secondo quanto disposto dalle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 13.2 (Istruttoria tecnico – amministrativa delle Domande di Sostegno) e relazione tecnica descrittiva dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura nonché della congruità dei prezzi, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;
4. Mod. p01 e Mod. p02 compilati.

F. Contratti preliminari di fornitura sottoscritti tra le parti e stipulati in forma scritta e riportanti i seguenti elementi:

- dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- nel caso di intesa sottoscritta con imprese agricole, distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- esplicita intese a fornire la materia prima a partire dalla data di chiusura dell'investimento per un periodo di 5 anni;
- intesa a ritirare la materia prima alle migliori condizioni di mercato.

Nel caso di intese di fornitura sottoscritte con Cooperative agricole e loro consorzi/Organizzazioni dei produttori è sufficiente l'elenco dei soci con la distinta delle superfici e delle produzioni stimate. Qualora i fornitori siano Cooperative, Consorzi o Organizzazioni di Produttori, il contratto preliminare di fornitura dovrà essere corredato anche dallo Statuto e dal catastino soci dei predetti fornitori

G. Bilanci relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la Domanda di Sostegno, approvati nel caso di società di capitali. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, bilanci relativi agli ultimi due esercizi antecedenti redatti, ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ., da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del Patrimonio Netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.

H. Richiesta all'ufficio competente della valutazione ambientale ove pertinente.

I. Per le imprese che, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, vogliano migliorare i propri Indici di Bilancio per farli rientrare nei limiti del presente bando, attraverso un aumento del mezzi propri, approvato a cura dell'organo a ciò deputato, apposita relazione asseverata redatta da tecnico abilitato che attesti il miglioramento degli Indici, a fronte dell'aumento dei mezzi propri.

L. Per la verifica e il controllo delle società collegate/controllate:
   i.a bilancio dell'ultimo anno antecedente la domanda di finanziamento di eventuali imprese associate ai sensi della Raccomandazione (CE) del 6 maggio 2003;
   i.b bilancio consolidato dell'ultimo anno antecedente la domanda di finanziamento nel caso in cui l'impresa sia impresa collegata ai sensi della Raccomandazione (CE) del 6 maggio 2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i.c. Documentazione in formato elettronico, attestante il numero di ULA indicato alla sezione A.3 del piano aziendale, nell'anno antecedente la domanda di finanziamento (libro matricole) dell'impresa richiedente e di tutte le imprese associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Per le società:

- Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
- Per le società di capitale copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo:
  - Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
  - Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- Elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Per la valutazione dei criteri selezione:

- Copia di fatture, registri di carico e scarico o altra documentazione probante, tesa ad attestare la quantità di prodotto biologico (nel caso in cui l'azienda intenda ottenere il punteggio per il criterio "certificazione biologica");
- Copia di eventuali certificazioni di qualità, di adesione a sistemi di gestione ambientale (ISO, altro) qualora le informazioni non siano rinvenibili dalla visura camerale;
- Nel caso in cui l'impresa intenda usufruire del punteggio per l'aumento di capitale sociale per un valore pari ad almeno il 5% del progetto:
  - Deliberazione del competente Organo circa l'aumento del capitale sociale;
  - Dichiarazione del legale rappresentante circa l'impegno a depositare sul conto corrente dedicato il 5% della quota di propria spettanza, se trattasi di società di persone o ditte individuali oltre eventuali integrazioni di capitale per l'adeguamento degli indici di cui alle condizioni di ammissibilità.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzi di non risultare impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (come da modello allegato n. 1;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (come da modello allegato n. 2) nella quale il richiedente attesta di:
   - essere in regola con la legislazione previdenziale;
   - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale,per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.;
- In caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.

3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare (come da modello allegato n. 3);

4. Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. – obbligatoria -(come da modelli allegati n. 4.1; 4.2; 4.3);

5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da modello allegato n. 5), che evidenzi di:

- aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale ove pertinente);
- rispettare le norme previste dal D.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico", tramite una delle seguenti modalità:
  a) con la conservazione per tre anni del formulario di identificazione (I e IV copia) o della copia della scheda del sistema SITRI;
  b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento dei rifiuti pericolosi, rilasciato da soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta differenziata di cui all'art. 183, comma 1, lettera pp);
- non essere stato oggetto di revoca totale – anche a seguito di rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del decreto di concessione dell'aiuto - dei contributi concessi a valere sulla misura 123;
- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda;
- risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate almeno nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo ove pertinente;
- essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

6. autorizzazione (come da modello allegato n. 6.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni;
- la realizzazione dell'intervento;

ovvero

autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 6.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della domanda ed alla riscossione del relativo contributo.

7. Dichiarazione attestante, nel caso di acquisto di immobile, che lo stesso non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico ne che per le opere o acquisti oggetto della domanda di sostegno sono state richieste o ottenute altre agevolazioni pubbliche.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria e:
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

14. ***PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE***

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le relative domande vanno presentate secondo modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.
Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

Alle condizioni e nei limiti temporali fissati dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, le aziende beneficiarie possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso /rimodulato.
È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti sui beni o servizi.
L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento sopralluogo (controllo in situ).
Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, anche, in modalità digitale:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste, firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. certificati di conformità, per i macchinari acquistati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
7. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
8. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.
Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.
Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

1. risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
2. risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti
3. risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
4. risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
Ai sensi dell'art.63 del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora risulti che l'importo richiesto superi il 10% della somma accertata come effettivamente spettante, si applicherà alle somme da corrispondere una sanzione amministrativa il cui importo è pari alla differenza fra la somma richiesta e quella accertata come spettante. Se lo scostamento è accertato in occasione di controllo in loco, la sanzione ha come riferimento la spesa cumulata per il progetto realizzato e non solo quella della specifica domanda di pagamento per SAL.

Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti ai Soggetti attuatori, con le modalità indicate dalle disposizioni generali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. l'accertamento/ sopralluogo, per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
2. l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.
La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3 delle Disposizione Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali.
La documentazione a supporto della domanda di pagamento per SALDO (riferita pertanto alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente e va organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizione Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali:

1. copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);
2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredate da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazione sanitaria (ove previsto);
6. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
7. certificati di conformità per i macchinari acquistati;
8. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili.
9. Avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione all'investimento finanziato e concluso

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.
Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.

Per gli interventi che hanno previsto lavori di costruzione e/o ristrutturazione dovrà essere resa dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.

Inoltre, a supporto della domanda di pagamento del saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano di miglioramento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

1. risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
2. risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
3. siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
4. risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:
per le macchine ed attrezzature:

- al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.), alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per gli impianti:

- alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

per le opere:

alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare i documenti attesi appena disponibili.
Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati rispettivamente nei paragrafi 13.2.2 e 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020. Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da

fonte: http://burc.regione.campania.it

società di persone e associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.
Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.
A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 16.3.10 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui sarà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti(riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento; verifica del perseguimento dell'obiettivo del piano di miglioramento).

La UOD territoriale competente, entro la data di concessione del saldo del contributo, deve effettuare le opportune verifiche, anche attraverso richieste ad altre Amministrazioni Pubbliche o attraverso consultazioni presso Agenzia del Territorio e/o Conservatoria dei Registri Immobiliari in merito alla dichiarazione di cui al punto 7 del paragrafo 13.

15. ***MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI***

I progetti devono essere corredati di titoli autorizzativi immediatamente efficaci (permesso a costruire, SCIA, CIL, CILA, o qualsiasi altro titolo abilitativo, comunque denominato, previsto da leggi di settore o in materia di procedimento unico, a condizione che gli interventi siano conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti). Non rappresentano atti immediatamente efficaci la SCIA, la CIL e la CILA con richiesta contestuale di acquisizione di ufficio degli atti di assenso presupposti. In tali casi l'atto immediatamente efficace è il c.d. "titolo unico" rilasciato dal S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive
In conformità a quanto previsto dalle disposizioni generali al punto 12.4 l'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto non può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno.
Per data di inizio del progetto è considerata la data della prima fattura della spesa ritenuta ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'inizio dei lavori deve avvenire al più tardi obbligatoriamente entro 30 giorni dalla data di comunicazione/notifica del provvedimento di concessione, pena la decadenza dal contributo concesso.

In conformità a quanto stabilito dalle disposizioni generali al punto 12.4, è facoltà del soggetto richiedente il sostegno, iniziare i lavori a partire dalla data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando l'ammissibilità delle spese così come disciplinate dal precedente capitolo 8.

L'inizio dei lavori in data antecedente al provvedimento di concessione non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'ammissibilità a finanziamento del progetto.

Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in relazione alla loro tipologia a decorrere dalla data di emissione del provvedimento di concessione in:

- 12 mesi nel caso di progetti che prevedono il solo acquisto di macchine e attrezzature;
- 18 nel caso di progetti che prevedono l'acquisto, l'ampliamento o il miglioramento di immobili;
- 24 mesi nel caso di progetti che prevedono la costruzione di nuovi immobili.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

La mancata conclusione degli interventi entro i termini determina la decadenza del contributo, fatte salve la possibilità di proroga indicata al successivo capitolo 16.

Il beneficiario entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione dovrà trasmettere:

- cronoprogramma dei lavori e degli acquisti;
- comunicazione di inizio lavori, corredata dalla copia di quella trasmessa al Comune, laddove previsto per legge;
- copia del contratto stipulato con la ditta esecutrice delle opere edili.

In coerenza con il cronoprogramma il beneficiario dovrà trasmettere copia dei contratti/conferme d'ordine che dovranno esplicitamente prevedere modalità e tempi di consegna/pagamento/penali/collaudo conformi a quanto disposto dal presente bando.

In conformità al D.lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D.lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

Allo scadere di ogni quadrimestre (30 aprile, 31 agosto, 31 dicembre), a decorrere dalla scadenza del quadrimestre successivo alla data (comunicazione/notifica) del provvedimento di concessione, il beneficiario dovrà trasmettere, a mezzo invio di messaggio di posta certificato (PEC) contestualmente al dirigente dell'STP al quale è stata presentata l'istanza di sostegno e al dirigente della UOD 05 all'indirizzo dg06.uod05@pec.regione.campania.it, una scheda di monitoraggio che sarà resa disponibile nella pagina internet del sito regionale

L'oggetto della mail deve essere il seguente:

"PSR Campania 2014/2020 - OP 4.2.1- (cuaa del beneficiario) - comunicazione avanzamento spesa trimestre X/YYYY" (X =mese 3, 6, 9 o 12; YYYY = anno).

La scheda di monitoraggio dovrà essere trasmessa anche nel caso che l'avanzamento quadrimestrale risulti eccezionalmente nullo.

La comunicazione in questione deve essere prodotta anche nel caso che l'avanzamento quadrimestrale risulti eccezionalmente nullo. In tal caso vanno esplicitati i motivi del mancato avanzamento.

Il mancato invio della suddetta comunicazione è considerato manifesto disinteresse alla realizzazione/completamento del progetto finanziato; pertanto, decorsi inutilmente 30 giorni dal termine fissato per l'inoltro della comunicazione ed in mancanza di risposta entro sette giorni di calendario dalla PEC di sollecito che sarà inviata dal dirigente della UOD al quale è stata presentata l'istanza di sostegno, verrà avviato provvedimento di revoca degli aiuti concessi e recupero delle somme già liquidate maggiorati degli interessi previsti.

L'avanzamento della spesa deve risultare costante e ragionevolmente coerente con i termini stabiliti per la realizzazione degli investimenti. In tal senso la rilevazione di spese ritenute eccessivamente ridotte, soprattutto in relazione alle tipologie degli investimenti ammessi e delle liquidazioni del contributo già effettuate, comporterà la richiesta di approfondimenti e giustificazioni.

Il beneficiario è obbligato a comunicare un conto corrente bancario dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto.

Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

16. ***PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI***

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.2. Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non costituiscono motivi di concessione di proroga

- cambi di fornitore;
- la ritardata consegna di beni da parte dei fornitori, ove il beneficiario non abbia rispettato i termini di pagamento previsti dai contratti/conferme d'ordine;
- richieste di varianti

In ogni caso le proroghe devono essere

- opportunamente motivate
- riferite a progetti di sviluppo per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 50% del previsto costo totale;
- in caso di liquidazioni di anticipazioni risulti già sostenuta una spesa almeno pari a quella corrispondente - in relazione all'aliquota di contributo riconosciuta- agli aiuti già liquidati.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3 (Varianti) alle seguenti condizioni:

- le modifiche proposte non sono ancora state avviate;
- le condizioni determinanti la variante risultano assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- per l'acquisto di altre macchine e attrezzature è prodotta la documentazione richiesta in fase di presentazione dell'istanza (preventivi confrontabili ecc.);
- le modifiche proposte non riducono il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile (punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento);
- rimane inalterato l'obiettivo del piano e la possibilità di perseguirlo.

Le modifiche al progetto d'investimenti non potranno comunque comportare, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Qualora sia accertata in occasione di verifica sopralluogo l'esecuzione di varianti non preventivamente autorizzate, le diverse spese sostenute sono considerate inammissibili ed il contributo concesso è proporzionalmente ridotto ovvero revocato qualora la spesa residua risulti inferiore al 60% di quella inizialmente ammessa. In ogni caso la valutazione finale sugli investimenti realizzati dovrà consentire l'utile collocazione del beneficiario nella graduatoria di riferimento. Tanto dovrà essere esplicitamente riportato nel verbale conclusivo delle verifiche svolte sulla realizzazione del progetto

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni), **rinunciare** ai finanziamenti concessi,per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, opportunamente giustificati (morte, malattia grave, esproprio o abbattimento della maggioranza dei capi in allevamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. ***LIMITAZIONI SPECIFICHE***

1) I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. In tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe; tuttavia per l'autorizzazione sismica e per il provvedimento relativo alla valutazione ambientale è possibile allegare all'istanza di sostegno solo la copia delle richieste formulate agli organi competenti; in ogni caso non potranno essere valutate domande di pagamento del sostegno in assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano in ogni caso fermi i tempi concessi per la realizzazione dell'investimento.
2) Gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti e strettamente dimensionati ai processi produttivi e alle catene operative connesse agli investimenti richiesti. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni) e delle attrezzature da ufficio e gli eventuali arredi, in linea con la destinazione specifica.
3) E' ammissibile l'acquisto, le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.
4) Non è ammesso il finanziamento di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica.
5) In ogni caso, l'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

18. ***IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI***

Il richiedente è a conoscenza che le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 non possono beneficare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico, pena la revoca del sostegno concesso.

Il richiedente, inoltre, consapevole che in caso di violazione anche di uno solo degli impegni dovrà restituire il contributo ricevuto gravato degli interessi al tasso legale e delle penalità di legge, si impegna a:

- custodire i documenti giustificativi di spesa,per il periodo indicato al par. 16.3.7 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, i quali dovranno essere esibiti in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA.
  Durante il suddetto periodo, il beneficiario si impegna, inoltre, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non cedere disgiuntamente gli impianti realizzati oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e impianti non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- custodire e mantenere in buone condizioni di uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento;
- mantenere in buone condizioni le targhe ed i cartelli applicati in rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (UE) n. 808/2014.

Per ciò che attiene gli ulteriori obblighi cui è tenuto il beneficiario si fa riferimento al paragrafo 16.3 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

19. ***REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE***

Le indicazioni relative ai casi di revoca sono riportate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20. ***RIDUZIONI***

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al par. 17.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. ***MODALITA' DI RICORSO***

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. ***INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI***

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Si fa presente che i seguenti punti:

- richiamo alla Legge n. 109/96 in materia di beni confiscati alle mafieche consente l'accesso anche ai beneficiari che detengono titoli ai sensi della Legge n. 109/96;
- introduzione, tra le filiere interessate dal sostegno, anche di quella delle piante medicinali ed officinali;
- modifica della condizione per l'acquisizione extra aziendale dei prodotti da lavorare e trasformare, da"almeno 2/3" a "prevalente" (più del 50%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto di modifica notificata alla Commissione, sono stati inseriti nel presente bando pre - informativo, nelle more dell'approvazione finale della Commissione stessa. L'eventuale esito negativo per tali specifici aspetti, in sede di negoziazione, comporterà automaticamente la validità delle precedenti condizioni e, precisamente: - esclusione del richiamo alla l.109/96; - esclusione delle piante medicinali ed officinali; - obbligo di acquisizione dei prodotti extra aziendali nella misura almeno dei 2/3.

23. ***ALLEGATI***

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione impresa in difficoltà
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestanteche l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare
4. Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia:
   4.1) dichiarazione antimafia – familiari conviventi
   4.2) dichiarazione antimafia – mod. ditta individuale
   4.3) dichiarazione antimafia – mod. società.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di ordine generale
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a:
   6.1 autorizzazione del proprietario
   6.2 autorizzazione del comproprietario
7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all' acquisto dell' immobile
8. Mod p01
9. Mod p02
10. Relazione asseverata tecnico abilitato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 23/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 26/2012 E S.M.I. "PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO TELEMATICO 2016/2017". CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", all'articolo 12 dispone, tra l'altro, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario il possesso di apposito tesserino rilasciato dalla regione di residenza del cacciatore ove sono indicate le specifiche norme inerenti il calendario regionale;
b. l'art 19 della L. R. 26/2012 e s. m. i. stabilisce, al comma 2, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è altresì necessario il possesso di un apposito tesserino predisposto dalla Regione Campania e distribuito gratuitamente dai Comuni ai richiedenti iscritti nella propria anagrafe; il successivo comma 4, stabilisce che il tesserino deve contenere, tra l'altro:
    - le generalità complete del titolare;
    - il numero della licenza di caccia;
    - le norme inerenti il calendario venatorio regionale e gli ambiti territoriali di caccia ove è consentita l'attività venatoria;
c. l'art. 24 comma 1 della L. R. 26/2012 e s. m. i. dispone che La Giunta regionale, sentito l'ISPRA ed il CTFVR di cui all'articolo 8, entro e non oltre il 15 giugno pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria per i periodi e per le specie previste dall'articolo 15, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
d. il Consiglio regionale ha adottato la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015, in attuazione della Legge n. 56/2014, di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province, in base alla quale è stato superato l'assetto delineato con la legge regionale n. 26/2012 imperniato sulla delega – ex art. 8 - alle amministrazioni provinciali delle funzioni amministrative in materia di caccia, riallocando le funzioni in questione alla Regione, in quanto non riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province, quali enti di area vasta (art. 3, comma 1, lett. a);

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*M.A.T.T.M.*) e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *(Mi.P.A.A.F.*) del 6 novembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 277 del 27.11.2012, ad oggetto: "*Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)*", in cui è stabilito:

- all'art. 1, comma 3, che "*Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano raccolgono inoltre i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni, come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE …*";
- all'articolo 2, tra l'altro, che i dati raccolti devono essere inviati al M.A.T.T.M. ed al Mi.P.A.A.F., con cadenza annuale;

PRESO ATTO:

a) della nota n. 22939 del 22.03.2013, recante "*raccolta e trasmissione dei dati dei tesserini venatori per la rendicontazione ai sensi del Decreto interministeriale del 6 novembre 2012"* con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra l'altro, ha trasmesso il modello aggiornato di database, predisposto dall'ISPRA, per l'archiviazione dei dati di prelievo venatorio, avente le seguenti caratteristiche:

- SPECIE (ID specie) con l'elenco di quelle cacciabili ai sensi della L. 157/92;
- STAGIONE VENATORIA (ID stagione) con l'elenco delle stagioni venatorie a partire dal 2011-12;
- DECADI (ID decadi) in cui per ogni mese viene indicata la decade con un numero progressivo (1, 2, 3);
- PROVINCE (ID prov) con l'elenco in cui le Province sono state associate alla Regione di appartenenza. Per il prelievo extra-regionale è stata inserita l'opzione 'Extra Regione (Regione indeterminata)';

- CAPI in cui inserire il numero di capi abbattuti;
- METODO DI CACCIA (ID metodo) cioè Appostamento, Vagante, Selezione. La quarta possibilità (Indeterminato) deve essere selezionata nel caso di prelievo extra-regionale;
- GIORNATE/CACCIATORE in cui inserire il numero complessivo di giornate/cacciatore per decade;

b) della Deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 10.07.2012, avente ad oggetto "*L.R. 10 aprile 1996 n. 8 art. 19, comma 8 e 10: approvazione modello del tesserino venatorio. Con allegati*", che approva il modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Regione Campania;

c) del Decreto Dirigenziale della UOD Pesca, Acquicoltura e Caccia n. 128 del 02.08.2016, avente ad oggetto "*L.R. 26/2012 e s.m.i. Approvazione Progetto: "L.R. 26/2012 e s.m.i. "**Tesserino venatorio 2016/2017 telematico sul sito Web www.campaniacaccia.it** con allegato*", che approva il progetto per l'acquisizione del tesserino venatorio 2016/2017 sul sito Web www.campaniacaccia.it prevedendo la possibilità, da parte del cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie, di richiedere e stampare direttamente dal sito web la versione "*telematica*" del tesserino venatorio, valido a tutti gli effetti di legge, da utilizzare per l'annata 2016/2017;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 269, del 14.06.2016, avente ad oggetto: "*Approvazione Calendario Venatorio per l'annata venatoria 2016-2017. Con Allegati*" è stato approvato, tra l'altro, il modello di tesserino per l'esercizio venatorio 2016/2017 in Regione Campania, esclusivamente per la parte inerente alla annotazione dei capi abbattuti e che lo stesso deve essere consegnato al termine della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2017;

VISTA la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 "disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19" che all'articolo 3 rialloca alla Regione le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali, e tra queste quelle della caccia e della pesca.

CONSIDERATO che l'attuale assetto imperniato sul monitoraggio e restituzione dei tesserini venatori di tutti i cacciatori rende complessa ed onerosa l'attività;

VISTA l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati relativi ai prelievi venatori per ottemperare agli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE, recepiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il citato Decreto Interministeriale 6 novembre 2012 (*pubblicato nella G.U. n. 277, del 27.11.2012*), nella parte in cui all'articolo 1, comma 3 prevede che "*le Regioni... raccolgono i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni...*";

RITENUTO pertanto, di dover approvare le Procedure per il monitoraggio e restituzione del Tesserino venatorio telematico relativo alla stagione venatoria 2016/2017, attraverso il sito Web www.campaniacaccia.it, secondo le metodologie individuate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale, prevedendo che:

- il tesserino deve essere consegnato subito dopo la conclusione della stagione venatoria 2016-2017 e precisamente **dal giorno 10 febbraio 2017 al 31 marzo 2017;**
- la consegna deve avvenire all'Ente che lo ha vidimato (*Comune di residenza o presso l'Ufficio regionale competente per territorio, UOD Caccia per i residenti a Napoli e UOD Territoriali della Direzione per le Politiche Agricole, per i residenti negli altri capoluoghi campani)*, così come previsto dalla DGR n. 269 del 14/06/2016 di approvazione del calendario venatorio;
- la restituzione può avvenire direttamente da parte del cacciatore oppure per il tramite delle Associazioni venatorie riconosciute e che prima della restituzione è possibile il monitoraggio dei dati di prelievo;

VISTI:

- l'art. 8, 19 e 24 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 269, del 14.06.2016;
- il Decreto Dirigenziale della UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia n. 128, del 02.08.2016;
- il comma 12 dell'art. 12 della Legge 157/92 e s.m.i. .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di:

1. **approvare** le Procedure per il monitoraggio e restituzione del Tesserino venatorio telematico relativo alla stagione venatoria 2016/2017, attraverso il sito Web www.campaniacaccia.it, secondo le metodologie individuate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale, prevedendo che:
   - il tesserino deve essere consegnato subito dopo la conclusione della stagione venatoria 2016-2017 e precisamente **dal giorno 10 febbraio 2017 al 31 marzo 2017;**
   - la consegna deve avvenire all'Ente che lo ha vidimato (*Comune di residenza o presso l'Ufficio Caccia competente per i residenti nel capoluogo)*, così come previsto dalla DGR n. 269, del 14.06.2016 di approvazione del calendario venatorio;
   - la restituzione può avvenire direttamente da parte del cacciatore oppure per il tramite delle Associazioni venatorie riconosciute e che prima della restituzione è possibile il monitoraggio dei dati di prelievo;

2. **di demandare** alla UOD Caccia della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ed ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;

3. **Di trasmettere,** copia del presente provvedimento, ai Comuni della Campania ed ai Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Campania per quanto di competenza;

   Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato inoltre:
   - ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
   - alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
   - alla U.O.D. 40 01 01;
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

CAROTENUTO

(Allegato A)

PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO REGIONALE "TELEMATICO" ANNO 2016-2017.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE PROCEDURE.

Il tesserino regionale venatorio "*telematico*" deve essere consegnato subito dopo la conclusione della stagione venatoria 2016-2017, e precisamente dal giorno **10 febbraio 2017** al **31 marzo 2017.**

La consegna deve avvenire all'Ente che lo ha vidimato (***Comune di residenza ovvero, per i residenti presso i capoluoghi di Provincia, l'Ufficio regionale competente : UOD Caccia per i residenti a Napoli e UOD territoriali per i residenti negli altri capoluoghi di Provincia***), così come previsto dalla DGR n. 269 del 14/06/2016 di approvazione del calendario venatorio.

La restituzione può avvenire **direttamente da parte del cacciatore oppure per il tramite** delle Associazioni venatorie riconosciute, alle quali il cacciatore rilascia apposita delega per la restituzione.

I dati riportati sui tesserini dai cacciatori durante l'esercizio delle attività venatorie, devono essere inseriti nel sistema telematico regionale https://www.campaniacaccia.it. La Regione, infatti, in attuazione della normativa comunitaria (lettera d), Allegato V della Direttiva 2009/ 147/CE), deve provvedere alla raccolta dei dati aggregati dei carnieri annuali desunti dai cennati tesserini venatori secondo le procedure e la tempistica previste dal Decreto Interministeriale del 6. 11. 2012, finalizzata a consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo venatorio sul livello delle popolazioni realmente esistenti. I dati raccolti, secondo il modello aggiornato di database, predisposto dall'ISPRA (*Cfr nota n. 22939 del 22.03.2013 e successive*), devono essere inviati al M.A.T.T.M. ed al Mi.P.A.A.F., con cadenza annuale (articolo 2 del Decreto Interministeriale).

Allo scopo di consentire alla Regione di effettuare il monitoraggio dei dati la loro trasmissione agli Organi preposti nei tempi stabiliti, è stato previsto che il cacciatore prima di provvedere alla restituzione del tesserino può inserire direttamente nel sistema telematico regionale https://www.campaniacaccia.it i dati relativi alle giornate di caccia esercitate e ai prelievi effettuati.

Nel caso di restituzione del tesserino per il tramite della Associazione venatoria, prima della consegna all'Ente competente, l'Associazione può provvedere all'inserimento in procedura dei dati venatori rilevati.

I Comuni e gli Uffici regionali territoriali che ricevono i tesserini, direttamente dai cacciatori o dalle Associazioni venatorie munite di delega, devono registrare l'avvenuta restituzione nel sistema www.campaniacaccia.it, timbrare e firmare la pagina denominata "RICEVUTA DI RESTITUZIONE DEL TESSERINO" e rilasciarla come ricevuta staccandola dal tesserino oppure fotocopiandola. I Comuni devono trasmettere, **entro il 02 maggio 2017**, agli Uffici regionali territoriali i tesserini raccolti insieme all'elenco generato dal sistema https://www.campaniacaccia.it.

PROCEDURA PER IL CACCIATORE.

Il cacciatore, a partire dal **10 febbraio 2017 ed entro il 31 marzo 2017**, ha l'obbligo di consegnare il tesserino regionale venatorio utilizzato nella stagione 2016-2017 al Comune di residenza anagrafica, oppure all'Ufficio regionale competente se risiede nel comune capoluogo di provincia. In alternativa il tesserino può essere consegnato ad una Associazione venatoria riconosciuta incaricandola della restituzione al Comune (o Ufficio territoriale regionale) sulla base come detto di apposita delega.

Prima della consegna il cacciatore può registrare nel sistema https://www.campaniacaccia.it tutti i dati del tesserino relativi alle attività venatorie svolte nella stagione di caccia appena conclusa, con le seguenti modalità:

1) Accedere al sistema https://www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali (codice fiscale e password);
2) Aprire nel menu di navigazione la funzione "Tesserini";
3) Aprire la funzione "Inserimento dati tesserino da consegnare";
4) Inserire l'anno di riferimento, il numero del tesserino e premere il bottone di conferma;
5) Verificare ed eventualmente completare il quadro dei dati anagrafici e dei contenuti del tesserino;
6) Inserire una nuova riga per ogni giornata di caccia effettuata e per ognuna di esse specificare tutti i dati richiesti (data, luogo, capi abbattuti, etc.);
7) Compilare il quadro dei controlli effettuati dagli Organi di vigilanza;
8) Registrare i dati inseriti;
9) Controllare la correttezza e la completezza dei dati inseriti ed eventualmente aggiornarli registrando;
10) Confermare i dati definitivi del tesserino.

Il cacciatore che consegna il tesserino al Comune di residenza o all'Ufficio regionale competente dovrà richiedere contestualmente come già detto il rilascio della "RICEVUTA DI RESTITUZONE DEL

TESSERINO", tratta dal tesserino oppure fotocopiata, con data, timbro e firma da apporsi a cura del funzionario che ritira il tesserino.
Il cacciatore che affida il tesserino ad una Associazione venatoria dovrà incaricarla della consegna dello stesso al Comune (o all'Ufficio regionale competente), sulla base di apposita delega, anche per il ritiro della "RICEVUTA DI RESTITUZONE DEL TESSERINO". Alla delega deve essere allegata la copia del documento di identità

PROCEDURA PER LE ASSOCIAZIONI VENATORIE.

Le Associazioni venatorie, **a partire dal 10 febbraio 2017**, potranno ricevere i tesserini regionali venatori dai cacciatori, registrarli nel sistema https://www.campaniacaccia.it, e consegnarli **entro il 31 marzo 2017** ai Comuni di residenza dei cacciatori oppure all'Ufficio regionale territoriale se relativi a cacciatori residenti nel capoluogo di provincia, ritirare le ricevute di restituzione e consegnarle ai cacciatori.
Per lo svolgimento di tali funzioni le Associazioni hanno l'obbligo di munirsi di apposita delega sottoscritta dal cacciatore e accompagnata dalla copia di un documento di identità dello stesso. Tale delega andrà esibita al funzionario del Comune (o dell'Ufficio regionale competente) che ritira il tesserino e consegna la ricevuta.
Prima di consegnare i tesserini, le Associazioni venatorie possono provvedere alla registrazione degli stessi nel sistema telematico regionale https://www.campaniacaccia.it, con le seguenti modalità:

1) Accedere al sistema https://www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali (codice utente e password);
2) Aprire nel menu di navigazione la funzione "Tesserini";
3) Aprire la funzione "Anni precedenti";
4) Aprire la funzione "Tesserini consegnati" che visualizzerà l'elenco dei tesserini già inseriti dall'Associazione;
5) Premere il bottone "Inserisci nuovo tesserino";
6) Inserire l'anno di riferimento, il numero del tesserino, il codice fiscale del cacciatore e premere il bottone di conferma;
7) Verificare ed eventualmente completare il quadro dei dati anagrafici e dei contenuti del tesserino;
8) Inserire una nuova riga per ogni giornata di caccia effettuata e per ognuna di esse specificare tutti i dati richiesti (data, luogo, capi abbattuti, etc.);
9) Compilare il quadro dei controlli effettuati dagli Organi di vigilanza;
10) Registrare i dati inseriti;
11) Controllare la correttezza e la completezza dei dati inseriti ed eventualmente aggiornarli registrando;
12) Confermare i dati definitivi del tesserino.

Dopo l'inserimento dei dati nel sistema i tesserini possono essere consegnati ai Comuni.

PROCEDURA PER I COMUNI E GLI UFFICI REGIONALI COMPETENTI.

I Comuni e gli Uffici regionali competenti ritirano i tesserini che vengono consegnati dai cacciatori; anche le Associazioni venatorie possono provvedere alla consegna dei tesserini per conto dei cacciatori, dei tali occorre esibire specifica delega sottoscritta dall'interessato, corredata dalla copia di un documento di identità del medesimo.
Al momento del ritiro il funzionario dell'Ufficio, accertata l'identità del cacciatore oppure la presenza di delega, come sopra descritta, procede alle seguenti operazioni:

1) Accede al sistema https://www.campaniacaccia.it con le credenziali del Comune (o dell'Ufficio regionale territoriale) fornita dalla Regione Campania;
2) Apre nel menu di navigazione la funzione "Tesserini";
3) Apre la funzione "Consegna tesserini";
4) Cerca nell'elenco di nominativi la riga corrispondente al cacciatore e preme il bottone "Apri tesserino";
5) Nella pagina che si apre preme il bottone "Ritiro del tesserino", posizionato dopo i dati anagrafici del tesserino;
6) Sul tesserino cartaceo consegnato apre la pagina denominata "RICEVUTA DI RESTITUZONE DEL TESSERINO", inserisce la data corrente, appone il timbro dell'Ente e completa con la propria firma autografa;
7) Taglia la pagina suddetta con le forbici e la rilascia a chi ha appena consegnato il tesserino, oppure in alternativa, rilascia allo stesso copia fotostatica di tale pagina.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 285/92 E DPR N. 495/92. COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) - DECLASSIFICAZIONE DELLA SP N. 180 "MARINELLI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 65941 del 26/08/2016 ha chiesto la declassificazione a strada comunale della seguente S.P. n. 180 "Marinelli" ricadente nel Comune di San Felice a Cancello (CE) e trasmesso, in allegato, copia del decreto del Presidente della Provincia n. 98 del 01/08/2016, la planimetria dei luoghi e il verbale definitivo di consegna del 12/07/2016:

  - *S.P. n. 180 denominata "Marinelli", avente i seguenti capisaldi:*

  inizio dall'intersezione con la ex SP n. 338 (ex SS n. 168 della Valla Caudina ceduta al Comune di San Felice a Cancello) e fine all'incrocio con la via 13 Monaci, posta a confine con il Comune di Santa Maria a Vico (CE), della lunghezza complessiva di km 0,850, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 65941 del 26/08/2016.

PRESO ATTO

- del verbale definitivo di consegna del 12/07/2016 della S.P. n. 180 "Marinelli", sottoscritto tra i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e quelli della Provincia;
- del decreto del Presidente della Provincia n. 98 del 01/08/2016 con il quale la Provincia di Caserta ha evidenziato che la strada in questione non ha più le caratteristiche di strada provinciale di cui all'art. 2, comma 6, lett. C del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione della strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta e così come concordato dalle Amministrazioni interessate con il verbale definitivo di consegna del 12/07/2016.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare la seguente Strada Provinciale n. 180 “Marinelli”, ricadente nel Comune di San Felice a Cancello (CE), ai sensi dell’articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

   - *S.P. n. 180 denominata “Marinelli”, avente i seguenti capisaldi:*

   inizio dall'intersezione con la ex SP n. 338 (ex SS n. 168 della Valla Caudina ceduta al Comune di San Felice a Cancello) e fine all'incrocio con la via 13 Monaci, posta a confine con il Comune di Santa Maria a Vico (CE), della lunghezza complessiva di km 0,850, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 65941 del 26/08/2016.

2. di classificare come strada comunale il sopra indicato tratto di strada, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell’art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della
   c. alla Provincia di Caserta;
   d. al Comune di San Felice a Cancello (CE);

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/01/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE PORTO DI CASAMICCIOLA- AUTORIZZAZIONE TENMPORANEA RIMODULAZIONE QUADRO ACCOSTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in data 12 gennaio u.s., presso la sede della Direzione Generale per la Mobilità, si è tenuto un incontro, per una valutazione congiunta tra la Regione Campania, le Capitanerie di porto di Ischia, Casamicciola e gli armatori esercenti i collegamenti marittimi da e per l'isola di Ischia sulle problematiche connesse ai lavori di ripavimentazione della banchina del porto commerciale di Casamicciola,;
- che dall'incontro, come riportato nel verbale del 12/01/2017, presente agli atti di ufficio, si è concordato, che al fine di poter svolgere i lavori di ripavimentazione della banchina commercviale di Casamicciola, secondo le norme di sicurezza, è opportuno apportare alcune variazioni al vigente quadro orari degli accosti;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n.1 del 16 gennaio 2017 la UOD 05 ha disposto l'interdizione dell'area interessata e ha disposto l'inizio dei lavori con decorrenza dal 19 gennaio 2017 per 15 gg.;

RITENUTO

- di dover prendere atto, che la durata dei lavori prevista è di 15 gg. a decorrere dal 19 gennaio 2017;
- di dover apportare, al fine di consentire lo svolgimento dei lavori in sicurezza, per il tempo strettamente necessario, alcune modifiche al vigente quadro orari degli accosti, liberando così la banchina commerciale del porto di Casamicciola interessata dai lavori;
- di dover, conseguentemente autorizzare i trasferimenti delle corse delle società Caremar S.p.A. e Medmar S.p.A., presenti nel quadro orari del porto di Casamicciola a quello di Ischia, così come concordato con le Autorità Marittime e gli operatori interessati, come di seguito riportato:

  1. Caremar arrivo previsto a Casamicciola delle ore 11,25 arriva a Ischia;
  2. Caremar partenza prevista da Casamicciola/Procida/Calata Massa delle ore 12,55 parte da Ischia;
  3. Caremar arrivo previsto a Casamicciola delle ore 17,00 arriva a Ischia;
  4. Caremar partenza prevista da Casamicciola/Calata Massa delle ore 17,30 parte da Ischia;
  5. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 6,20 parte da Ischia alle ore 6,30;
  6. Medmar partenza da Ischia delle ore 6,25 Ischia/Procida/Napoli parte alle ore 6,10 con arrivo a Procida alle ore 6,50 e partenza alle ore 6,55;
  7. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 8,15 arriva a Ischia;
  8. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 10,10 parte da Ischia;
  9. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 12,00 arriva a Ischia;
  10. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 13,30 parte da Ischia;
  11. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 15,00 arriva a Ischia;
  12. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 16,50 parte da Ischia;
  13. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 18,30 arriva a Ischia;

VISTO

- il Verbale della riunione del 12 gennaio 2017;
- i pareri favorevoli di Circomare Ischia e Procida del 18 gennaio 2017;
- il decreto Dirigenziale n.1 del 16/01/2017;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD 05 competente in materia di Demanio Marittimo e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione

di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

- di prendere atto, che la durata dei lavori prevista è di 15 gg.a decorrere dal 19 gennaio 2017;
- di apportare, al fine di consentire lo svolgimento dei lavori in sicurezza, per il tempo strettamente necessario, alcune modifiche al vigente quadro orari degli accosti, liberando così la banchina commerciale del porto di Casamicciola interessata dai lavori;
- di autorizzare, conseguentemente, a decorrere dal 19 gennaio p.v.per 15 gg. i trasferimenti delle corse delle società Caremar S.p.A. e Medmar S.p.A., presenti nel quadro orari del porto di Casamicciola a quello di Ischia, così come concordato con le Autorità Marittime e gli operatori interessati e come di seguito riportato:

1. Caremar arrivo previsto a Casamicciola delle ore 11,25 arriva a Ischia;
2. Caremar partenza prevista da Casamicciola/Procida/Calata Massa delle ore 12,55 parte da Ischia;
3. Caremar arrivo previsto a Casamicciola delle ore 17,00 arriva a Ischia;
4. Caremar partenza prevista da Casamicciola/Calata Massa delle ore 17,30 parte da Ischia;
5. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 6,20 parte da Ischia alle ore 6,30;
6. Medmar partenza da Ischia delle ore 6,25 Ischia/Procida/Napoli parte alle ore 6,10 con arrivo a Procida alle ore 6,50 e partenza alle ore 6,55;
7. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 8,15 arriva a Ischia;
8. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 10,10 parte da Ischia;
9. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 12,00 arriva a Ischia;
10. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 13,30 parte da Ischia;
11. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 15,00 arriva a Ischia;
12. Medmar partenza prevista da Casamicciola/Pozzuoli delle ore 16,50 parte da Ischia;
13. Medmar arrivo previsto Casamicciola alle ore 18,30 arriva a Ischia;

- di inviare il presente provvedimento a :
  - Direzione Generale per la Mobilità;
  - U.O.D. 07 per quanto di competenza;
  - Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia;
  - Ufficio Circondariale Marittimo di Procida;
  - all'ufficio Locale Marittimo di Casamicciola.
  - Alle società Caremar e Medmar;

Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE - 53 – 07 – 05

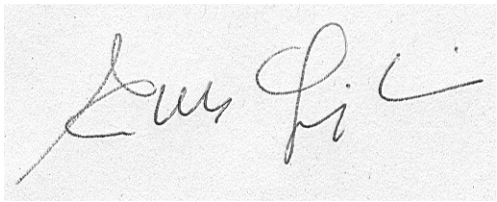
TRASPORTO MARITTIMO e DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Si attesta che per gli atti avente ad oggetto:

Lavori di ripavimentazione porto di Casamicciola- Autorizzazione tenmporanea rimodulazione quadro accosti.

A seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile di Posizione Organizzativa, è stata accertata la regolarità amministrativa.

Il Responsabile di P.O.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/01/2017

Direzione Generale 07 – Direzione Generale per la Mobilità

Oggetto dell'Atto:

D. L.vo n. 285/92 e DPR n. 495/92. Comune di Carife (AV). Declassificazione di un relitto di strada comunale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 3384 del 03/08/2016, il Comune di Carife (AV) ha chiesto la declassificazione, ai fini dell'alienazione, di un relitto di strada comunale di circa mq 1800, da frazionarsi dalla particella strade del foglio n. 6 del Comune (strada comunale Toppola) in adiacenza alle p.lle n. 15, n. 364, n. 14 e n. 440 del foglio n. 8 e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 22/12/2014 e la planimetria catastale del relitto stradale oggetto della declassificazione;

- dalla predetta deliberazione si evince la volontà del Comune di procedere alla dismissione dal demanio comunale dell'area stradale in oggetto affinché possa essere alienato a favore del Sig. Giuseppe Famiglietti, richiedente l'acquisto della medesima area, essendone il confinante;

- come risulta dalla citata delibera comunale, il tratto di strada in questione non riveste alcuna utilità per il Comune di Carife, è di sua esclusiva proprietà e risulta compresa nel Piano alienazionie valorizzazioni approvato dall'Ente co deliberazione del C.C. n. 22 del 07/10/2014.

PRESO ATTO

- della richiesta del Sig. Giuseppe Famiglietti, richiedente l'acquisto della medesima area, essendone il confinante, così come indicato nella delibera di C.C. n. 30 del 22/12/2014;

- della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale di Carife con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 22/12/2014.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Carife di cui alla nota prot. 3384 del 03/08/2016 intesa a procedere all'alienazione del relitto stradale.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sua alienazione, il relitto di strada comunale di circa mq 1800, da frazionarsi dalla particella strade del foglio n. 6 del Comune (strada comunale Toppola) in adiacenza alle p.lle n. 15, n. 364, n. 14 e n. 440 del foglio n. 8, ricadente nel Comune di Carife (AV), ai sensi dell' articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così come indicato nella planimetria catastale trasmessa con la nota prot. n. 3384 del 03/08/2016;

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Carife (AV);

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA AGRICOLA SANTOPAOLO IN ROCCA D'EVANDRO (CE): PROGETTO DI AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO AZIENDALE. AUTORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SCAVO DI MATERIALE ARGILLOSO ED ALLONTANAMENTO DI PARTE DI ESSO PER DESTINARLO A CEMENTERIA, EX L.R. 13/12/1985, N.54 S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- **a.** che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n.1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/192 7, n. 1443;
- **b.** che il comma 2 dell'art.1 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. prevede che «*Rientrano nel campo di applicazione della presente legge le attività di cava i cui lavori di coltivazione dei giacimenti sono formati da materiali classificati di seconda categoria, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, industrialmente utilizzabili*»;
- **c.** che il medesimo art.1, al comma 4 prescrive che «*Non sono inoltre soggetti ad essa gli altri movimenti di terra ed in particolare i miglioramenti fondiari che avvengono senza utilizzazione dei materiali a scopo industriale ed edilizio o per opere stradali o idrauliche*» ed al successivo comma 5 dispone che «*Le attività di cui al precedente comma, ove acquistino il carattere di attività di cava, vengono assoggettate alle norme della presente legge e comportano l'automatica decadenza dell'autorizzazione al miglioramento fondiario*»;
- **d.** che, altresì, l'art.2 delle Norme di Attuazione (NdA) del PRAE al comma 2 prevede – tra l'altro – che «*… non sono soggette all'autorizzazione di cui alla presente legge le seguenti attività: a) gli interventi di manutenzione del fondo di proprietà e di miglioramento fondiario entro i limiti volumetrici mc 5.000 per Ha; …*», disponendo con il successivo comma 3 che «*Qualora le attività di cui al precedente comma avvengono per gli scopi previsti dalla L.R. 54/1985 e s.m.i. e dalle presenti norme, anche se secondari, acquistano il carattere di attività di cava abusiva e vengono assoggettate alle norme della presente legge*»;
- **e.** che le medesime Norme, all'art.8 comma 2 dispongono che «*L'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza di fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri: a) Prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi; …*»;
- **f.** che l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali (all'attualità UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*) con propria Direttiva prot. n.720507 del 18.10.2013 inerente la "*gestione delle rocce da scavo derivanti da miglioramento fondiario*" – rilasciata ai sensi dell'art.38bis, comma 4, della L.R. n.54/1985 s.m.i. – ha precisato che:
  - **1.** le succitate disposizioni normative devono "*… essere intese nel senso che le predette attività di scavo siano da ritenersi abusive qualora, acquistando carattere di attività di cava benché come interventi secondari di altra opera, non siano state preventivamente autorizzate nel rispetto delle norme in materia di cave*";
  - **2.** d'altra parte "*… se così non fosse – ma piuttosto fosse da intendersi il totale divieto di realizzare le attività di cui all'art.1, co. 4, della L.R. 54/1985 s.m.i. ovvero all'art.2, co. 2, delle NdA del PRAE – ne deriverebbero le seguenti paradossali conseguenze:*
    - *I. la L.R. n.54/1985 s.m.i. vieterebbe, di fatto, la realizzazione di opere pubbliche e private e gli interventi di miglioramento fondiario nel caso in cui dai relativi interventi di scavo siano prodotti materiali di seconda categoria ai sensi del RD n.1443/1927;*
    - *II. non potrebbe mai trovare applicazione la richiamata disposizione di cui all'art.8, co. 2, lettera a) delle NdA del P.R.A.E.*";
  - **3.** conseguentemente, i competenti Uffici regionali:
    - I. dovranno verificare che "*… la produzione del materiale di II categoria rappresenti, effettivamente, attività secondaria rispetto a quella principale di interesse …*" raffrontando "*… i quadri economici delle rispettive attività …*" o acquisendo "*… specifico parere dalla competente Amministrazione comunale che escluda che l'entità dell'intervento travalichi quanto strettamente necessario al miglioramento stesso*";

II. potranno «*… autorizzare, se nulla osta, l'estrazione del materiale di II categoria …; a tal fine, detto provvedimento dovrà prescrivere il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalle citate norme in materia di attività estrattive, tra cui si ricorda, in particolare, il pagamento dei contributi che sono dovuti (per il volume di materiale estratto) ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/1985 s.m.i., dell'art.17 della L.R. 15/2005 e dell'art.19 della L.R. 1/2008*».

Premesso, altresì:

a. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che *«fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area»*;

b. che la L.R. 11/08/2005, n.15, con il comma 1 dell'art.17 ha disposto che *«il titolare di* autorizzazione *e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n.54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge»*;

c. che la L.R. 30/01/2008, n.1, con l'art.19 ha disposto il pagamento, alla Regione Campania, del contributo ambientale da parte dei titolari di autorizzazioni estrattive, dovuto annualmente sul quantitativo di materiale estratto nell'anno di riferimento;

d. che con direttive prot. n.382783 del 13.05.2011, prot. n.558526 del 13.08.2014 e prot. n.850069 del 09.12.2015, il competente Ufficio UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*, trasmettendo i relativi pareri di competenza resi dall'Ufficio Speciale Avvocatura, ha chiarito che i succitati contributi sono dovuti per il solo fatto che viene scavato materiale di II categoria come classificato dall'art.2 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

e. che con decreto dirigenziale n.5 del 26.04.2016 (in BURC n.27 del 02.05.2016) la UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia* ha definito "*… le tariffe di convenzione e del contributo ambientale in ragione della variazione dell'indice ISTAT biennale anni 2016/2017*".

Premesso, inoltre:

a. che, in occasione di sopralluogo svolto congiuntamente al Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro (CE) in data 19 maggio 2015 presso l'Azienda Agricola di Santopaolo Giuseppe alla frazione Mortola del medesimo Comune, sono state accertate attività di scavo di materiale ascrivibile al litotipo "argilla" su terreni di proprietà del medesimo Sig. Santopaolo individuati al catasto al foglio di mappa n.18 particella n.5084;

b. che in sede di accertamento i verbalizzanti presero atto che i predetti lavori di scavo erano previsti da una SCIA depositata al Comune di Rocca d'Evandro, acquisita al prot. comunale n.4866 del 26.08.2014, finalizzata alla sistemazione del versante retrostante l'area ove sorge la medesima Azienda Agricola in quanto interessato da fenomeni franosi e di dilavamento superficiale;

c. che nel corso del suddetto sopralluogo è stato anche accertato che il materiale argilloso scavato veniva allontanato dal sito mediante automotrici;

d. che, a seguito delle verifiche effettuate sul sito ed avendo preso visione – nel corso dell'ispezione – della documentazione afferente la predetta SCIA prot. comunale n.4866 26.08.2014, i funzionari del Genio Civile di Caserta, come da verbale di sopralluogo del 19.05.2015 prot. regionale n.419897 del 18.06.2015, hanno ordinato *ad horas* – in via preventiva – la sospensione di ogni attività per ulteriori necessità istruttorie, visto anche che il materiale "argilla" scavato ed allontanato dal sito è classificato di II categoria ai sensi dell'art.2 del R.D. n.1443/1927 e per gli effetti dell'art.1, comma 2, della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

e. che, altresì, con il medesimo verbale di sopralluogo prot. regionale n.419897 del 18.06.2015 è stato disposto che il materiale caricato sulle automotrici fosse scaricato sul piazzale dell'Azienda

dando facoltà al titolare della medesima di utilizzare tale materiale in loco per la realizzazione delle opere di miglioramento mediante riporto previste dalla succitata SCIA;

f. che tali ultime opere, consentite in sede di sopralluogo del 19.05.2015, sono state realizzate e verificate da personale del Genio Civile di Caserta nel corso di una ulteriore ispezione espletata, congiuntamente al Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro (CE), in data 16 novembre 2015 durante la quale è stato accertato anche che nessun altro scavo era stato realizzato in vigenza della predetta ordinanza di sospensione.

Premesso, infine:

a. che, per quanto sopra, con nota prot. n.555210 del 07.08.2015 questa UOD ha formulato richiesta documentale all'Azienda Agricola di Santopaolo Giuseppe al fine di acquisire la seguente documentazione:

1. *completa documentazione della SCIA prot. n.4866 del 26.08.2014 del comune di Rocca d'Evandro ed ogni ulteriore atto che la abbia sostituita o integrata;*
2. *planimetria recante rilievo planoaltimetrico dello stato dei luoghi attuale in scala adeguata;*
3. *sezioni con sovrapposizione dell'attuale stato dei luoghi del profilo di versante precedente agli scavi e determinazione dei volumi estratti;*
4. *sovrapposizione, in planimetria ed in sezioni, dell'attuale stato dei luoghi e del progetto previsto dalla SCIA con determinazione dei volumi di scavo complessivi previsti dall'intervento proposto;*
5. *relazione geologica inerente l'area di interesse con dettagliata descrizione dei processi di evoluzione geomorfologica dei versanti, ponendo specifica attenzione alle problematiche connesse a fenomeni di dissesto idrogeologico s.l. (eventi franosi e fenomeni di dilavamento per ruscellamento diffuso e/o concentrato delle acque superficiali)*;

b. che con nota acquisita al prot. regionale n.601964 del 09.09.2015, l'Azienda Agricola "*Santopaolo*" ha riscontrato la succitata richiesta trasmettendo copia autentica della SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014 ed elaborati progettuali recanti in intestazione la seguente dicitura "*Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa. PSR Campania 2014/2020*";

c. che la predetta documentazione è stata integrata spontaneamente dalla medesima Azienda Agricola "*Santopaolo*" con successiva nota acquisita al prot. regionale n.846120 del 07.12.2015, a seguito del secondo sopralluogo effettuato in data 16.11.2015, ancora unitamente a personale di P.G. del medesimo Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro che lo aveva richiesto con nota n.3/8-7/2015 del 12.11.2015 (prot. regionale n.774725 del 12.11.2015);

d. che dall'esame della documentazione trasmessa è emerso che la ditta in questione ha predisposto, e consegnato al Comune di Rocca d'Evandro per quanto a conoscenza di questo Ufficio, una proposta progettuale finalizzata all'ampliamento ed ammodernamento dell'azienda agricola, mediante anche interventi di consolidamento dei versanti che insistono sulle aree di interesse dell'Azienda medesima, con l'obiettivo di acquisire finanziamenti previsti dal programma PSR 2014 – 2020;

e. che le attività oggetto della SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014, a cui si riferiscono gli scavi accertati in sede di sopralluogo del 19 maggio 2015, costituiscono una prima fase di interventi che – secondo gli atti depositati al Comune – risultavano necessari per una preliminare messa in sicurezza delle aree dell'Azienda visti i continui fenomeni erosivi connessi ad eventi pluviometrici intensi.

Considerato:

a. che l'esame della summenzionata documentazione ha evidenziato che la stessa non era esaustiva ai fini delle valutazioni che la scrivente UOD deve assumere;

b. che, pertanto, con nota prot. n.99329 del 12.02.2016 questo Ufficio ha formulato ulteriore richiesta di atti e chiarimenti come di seguito integralmente riportata:

1. *documentazione completa della SCIA depositata al comune di Rocca d'Evandro (CE) con prot. n.4866 del 26.08.2014, con particolare riferimento agli elaborati integrativi recanti la planimetria e le sezioni di progetto;*

2. *calcolo con il metodo delle sezioni ragguagliate dei volumi da estrarre ed, eventualmente, da riportare con gli interventi previsti nella succitata SCIA – le sezioni non devono essere distanziate più di 5 metri;*
3. *dichiarazione, ai sensi del DPR n.445/2000, attestante la destinazione del materiale argilloso estratto e non riutilizzato sui luoghi dell'Azienda Agricola;*
4. *Computo Metrico Estimativo dei lavori relativi alla SCIA;*
5. *calcolo con il metodo delle sezioni ragguagliate dei volumi da estrarre ed, eventualmente, da riportare con gli interventi previsti dal "Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa. PSR Campania 2014/2020" – le sezioni non devono essere distanziate più di 5 metri;*
6. *dichiarazione, ai sensi del DPR n.445/2000, attestante la destinazione del materiale argilloso estratto e non riutilizzato sui luoghi dell'Azienda Agricola;*
7. *Computo Metrico Estimativo dei lavori relativi al "Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa. PSR Campania 2014/2020";*
8. *Certificato di destinazione urbanistica aggiornato, rilasciato dal competente Ufficio Tecnico comunale, recante il completo regime vincolistico presente sull'area di interesse individuata al catasto terreni del comune di Rocca d'Evandro al foglio di mappa n. 18, particelle n.5084, 44, 5083 come da relazione integrativa depositata dalla Azienda Agricola Santopaolo prot. regionale n.846120 del 07.12.2015*.

c. *che* in riscontro alla predetta richiesta prot. n.99329 del 12.02.2016 dell'Ufficio, con nota acquisita al prot. regionale n.457227 del 05.07.2016 l'Azienda Agricola "*Santopaolo*" ha depositato nuovi elaborati inerenti il "*Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa (PSR Campania 2014/2020) nel Comune di Rocca d'Evandro – Autorizzazione ai Movimenti Terra*";

d. che dalla verifica di tutta la documentazione depositata agli atti d'Ufficio, ed in particolare dalle due planimetrie raffiguranti lo stato di progetto (Allegato N.8 prot. n.601964 del 09.09.2015 ed Allegato N.23 prot. n.457227 del 05.07.2016), è emerso che la proposta di intervento per l'ammodernamento e lo sviluppo dell'azienda agricola coinvolge sempre la stessa area e non presenta sostanziali differenze – per quanto concerne le opere a farsi – tra l'ipotesi acquisita al prot. regionale n.601964 del 09.09.2015, integrata da prot. n.846120 del 07.12.2015, e quella assunta al prot. regionale n.457227 del 05.07.2016;

e. che, in particolare, dall'esame congiunto di tutti gli atti d'Ufficio risulta che:

1. l'intero intervento proposto a finanziamento "*PSR Campania 2014/2020*" interessa terreni di proprietà del Sig. Santopaolo Giuseppe, individuati catastalmente al foglio di mappa n.18, particelle nn.5084, 44 e 5083 per una superficie di Ha 03.70.00;
2. il progetto prevede interventi finalizzati all'ammodernamento ed allo sviluppo dell'azienda agricola, con iniziative nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche allo scopo di implementare l'ospitalità verso l'utenza della stessa azienda adibendo una parte dell'area ad agriturismo;
3. i suddetti interventi di ammodernamento e sviluppo dell'azienda agricola consistono "*… nella costruzione di n.2 annessi agricoli con differente destinazione (stalla per bovini: Fabbricato C, e stalla per suini: Fabbricato D) e la ristrutturazione di 2 fabbricati esistenti entrambi realizzati in epoca anteriore al 1967 (punto vendita aziendale, abitazione del committente e laboratorio di trasformazione prodotti aziendali: Fabbricato A, e ricovero attrezzi: Fabbricato B*");
4. è prevista, altresì, la realizzazione di:
    I. biopiscina e box servizi in legno lamellare: Manufatto E;
    II. laghetto artificiale: Manufatto F;
    III. scogliera rinverdita: Manufatto G;
    IV. box maiali prefabbricati: Manufatto H;
5. al fine di poter realizzare quanto tutto sopra indicato, in considerazione dello stato dei luoghi dell'area di intervento, sono proposti interventi di scavo e riporto, in minima parte già

realizzati per effetto della summenzionata SCIA prot. n.4866 del 26.08.2014 ed oggetto di accertamento in data 19.05.2015.

Considerato, altresì:

a. che dall'esame istruttorio dei suindicati atti sono emerse carenze ed imprecisioni negli elaborati tecnici depositati che non consentivano allo scrivente Ufficio di poter acquisire dati certi ed incontrovertibili circa la proposta progettuale da realizzare, con specifico riferimento ai volumi di materiale da estrarre;

b. che le incertezze interpretative derivavano, in particolare, da quanto osservato e di seguito esplicitato con riferimento agli aspetti ritenuti essenziali:

1. sugli elaborati grafici riportanti la "*Aereofotogrammetria con indicazione dei profili e sezioni stato di fatto – allegato n.22*" e la "*Aereofotogrammetria di progetto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto – allegato n.23*" sono tracciate n.51 sezioni;
2. dalla verifica della "*Aereofotogrammetria di progetto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto – allegato n.23*" risulta che le opere a farsi, afferenti all'ammodernamento dell'Azienda Agricola "Santopaolo" con relative attività di scavo, interessano l'area compresa tra le sezioni da 16 a 34;
3. l'esame della planimetria recante le "*Sezioni di progetto con indicazione delle aree di sterro e riporto e calcolo volumetrico – allegato n.28*" ha evidenziato, viceversa, che il calcolo volumetrico è stato effettuato tenendo conto dei seguenti gruppi di sezioni:
   I. sez.14 – sez.25
   II. sez.25 – sez.26
   III. sez.26 – sez.27
   IV. sez.27 – sez.28
   V. sez.28 – sez.29
   VI. sez.29 – sez.30
   VII. sez.30 – sez.31
   VIII. sez.31 – sez.32
4. il calcolo così effettuato, mediante il metodo delle sezioni ragguagliate, non può essere ritenuto attendibile poiché non sono state considerate le sezioni 33 e 34 ed è stato effettuato un calcolo complessivo tra le sezioni 14 e 25;
5. osservando le sezioni riportate negli allegati n.26, 27, 28, 29, 30 emergono alcune incongruenze quali:
   I. diversa rappresentazione dello stato di fatto riferita ad una stessa sezione (n.26) tra l'elaborato n.26 e l'elaborato n.28;
   II. presenza di picchi morfologici, non verificabili sulle aereofotogrammetrie, riportati nelle sezioni dello stato di fatto (n.26), tra l'altro solo sull'elaborato n.26;
   III. rappresentazione dello stato dei luoghi riferito alle sezioni n.30 e n.31 in cui l'attuale piano campagna ricopre parzialmente l'edificio già presente in loco (elaborato n.27. Tale circostanza comporterebbe che nelle sezioni analoghe n.30 e 31, riportate sull'elaborato n.28, è prevista un'area di scavo che in parte coincide con il fabbricato attualmente esistente;
   IV. nelle sezioni 25, 30, 31, 32 non sono stati conteggiati i volumi di scavo per la realizzazione degli stagni (elaborato n.28).
6. i volumi di scavo determinato con gli elaborati progettuali consegnati a settembre 2015 ammontano a circa 80.000 mc, mentre quelli calcolati con gli elaborati progettuali depositati a luglio 2016 ammontano a circa 40.000 mc. Tale notevole differenza, considerato anche le imprecisioni rilevate nelle sezioni esaminate, deve essere chiarita fornendo un dato volumetrico certo ed inconfutabile;
7. con pec acquisita al prot. regionale n.490497 del 19.07.2016 è stato trasmesso il computo metrico estimativo riferito sia ai lavori di ammodernamento dell'Azienda Agricola che a quelli di scavo del materiale argilloso propedeutici alla realizzazioni delle opere aziendali. Tuttavia, per effetto di quanto previsto dalla su menzionata Direttiva prot. n.720507 del 18.10.2013 e riportato testualmente al punto 3.I del PREMESSO, la documentazione agli atti è carente del

quadro economico finanziario relativo all'attuale situazione aziendale ed a quello dell'attività in ammodernamento ed ampliamento che si intende realizzare, riportanti gli utili netti attualizzati, nonché del quadro economico finanziario inerente l'attività di escavazione e vendita del materiale argilloso, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita (ancorché attribuite alla ditta esecutrice), anch'esso riportante gli utili netti attualizzati;

c. che, per tutto quanto sopra, con nota prot. n.697070 del 25.10.2016 questo Ufficio ha comunicato all'Azienda Agricola Santopaolo i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art.10bis della L. n.241/1990 s.m.i., esplicitando le motivazioni come indicate al precedente punto **b.**;

d. che con la medesima nota prot. n.697070 del 25.10.2016, sempre ai sensi dell'art.10bis della L. n.241/1990 s.m.i., questo Ufficio ha rappresentato alla stessa Azienda proponente la possibilità di presentare – entro 10 giorni – osservazioni eventualmente corredate di documenti.

Considerato, infine:

a. che con nota acquisita al prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, l'Azienda Agricola Santopaolo ha depositato nuova documentazione progettuale, in riscontro alla comunicazione di motivi ostativi ex art.10bis L. n.241/1990 s.m.i., consistente negli elaborati di seguito elencati:

1. *Relazione tecnica descrittiva (Osservazioni);*
2. *Bilancio Azienda agraria;*
3. *Quadro di raffronto;*
4. *Calcolo volumetrico;*
5. *Aereofotogrammetria stato di fatto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto;*
6. *Aereofotogrammetria di progetto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto;*
7. *Sezioni stato di fatto con indicazione dell'andamento naturale del terreno;*
8. *Sezioni di progetto con indicazione dei volumi di sterro e riporto;*

b. che dall'analisi istruttoria della su menzionata documentazione tecnica è emerso che la ditta proponente ha rimosso tutti i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

c. che, in particolare, dai nuovi elaborati progettuali prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, agli atti d'ufficio, risulta che:

1. il calcolo del volume di materiale argilloso da estrarre e movimentare nell'ambito del progetto di ammodernamento dell'Azienda Agricola Santopaolo è stato effettuato – mediante il metodo delle sezioni ragguagliate – raffrontando lo stato di fatto e quello di progetto lungo i profili topografici dalla sezione n.16 alla sezione n.34, come segnalato nella comunicazione dei motivi ostativi prot. n.697070 del 25.10.2016 ed integralmente riportato ai punti da **b.1.** a **b.4.** del CONSIDERATO ALTRESÌ del presente provvedimento;
2. il nuovo calcolo effettuato come sopra indicato è risultato più attendibile di quelli forniti con la precedente documentazione progettuale depositata dall'Azienda Agricola proponente, per i quali questo Ufficio ha segnalato perplessità con la comunicazione dei motivi ostativi prot. n.697070 del 25.10.2016 ed indicate al punto **6.** del CONSIDERATO ALTRESÌ del presente provvedimento;
3. è stato consegnato un elaborato tecnico riportante il bilancio economico dell'Azienda Agricola all'anno 2015 ed una previsione all'anno 2019 a seguito dei lavori di ammodernamento di cui al progetto in esame;
4. è stato consegnato il quadro economico finanziario relativo alle attività di estrazione, previste dal progetto di ammodernamento, ed il confronto di quest'ultimo con il bilancio economico aziendale di cui al precedente punto **2.**;
5. sono state apportate le opportune correzioni alle sezioni relative allo stato di fatto ed a quello di progetto correggendo, in tal modo, le incongruenze segnalate nella comunicazione dei motivi ostativi prot. n.697070 del 25.10.2016 ed integralmente riportate al punto **5.** del CONSIDERATO ALTRESÌ del presente provvedimento.

Rilevato:

a. che dall'esame dei suindicati atti è emerso che **gli interventi già realizzati per effetto della SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014 ed accertati in sede di sopralluogo del 19 maggio 2015 hanno interessato**:
   1. terreni di proprietà del Sig. Santopaolo Giuseppe, titolare dell'omonima Azienda Agricola, individuati catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;
   2. un volume di materiale argilloso scavato che ammonta a 21.192 mc, come risulta dall'elaborato "*Calcolo volumetrico*" prot. n.732393 del 10.11.2016, di cui 1.668 mc è stato allontanato dal sito per essere destinato a cementeria ed il restante volume di 19.524 mc è stato ridistribuito in loco occupando aree per la realizzazione di opere previste dalla richiamata SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014;

b. che, altresì, dalla medesima documentazione tecnica prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, indicata al punto **a.** del PRESO ATTO, si evince che **per realizzare l'ammodernamento e l'ampliamento dell'Azienda Agricola Santopaolo sono previsti ulteriori interventi di scavo e riporto che dovrebbero interessare**:
   1. gli stessi terreni di proprietà del Sig. Santopaolo Giuseppe, titolare dell'omonima Azienda Agricola, individuati catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;
   2. un volume di materiale argilloso da scavare che ammonterebbe a 45.265,65 mc, come risulta dall'elaborato "*Calcolo volumetrico*" prot. n.732393 del 10.11.2016, di cui 34.651,65 mc da allontanare dal sito per essere destinato a cementeria ed il restante volume di 10.614 mc da ridistribuire in loco per la realizzazione delle opere previste dal menzionato progetto di ammodernamento dell'Azienda;

c. che dalla documentazione depositata agli atti d'ufficio con prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, in particolare dagli elaborati "*Quadro di raffronto*" e "*Bilancio Azienda Agraria*", risulta che:
   1. le attività di scavo del materiale argilloso ancora da realizzare sul fondo aziendale per un volume di 34.651,65 mc, con allontanamento dello stesso da destinare a cementeria, dovrebbero rendere all'Azienda Agricola Santopaolo un provento complessivo pari a € 46.433,21;
   2. gli interventi di ammodernamento ed ampliamento dell'azienda agricola, secondo il proposto progetto, porterebbero un incremento del Reddito Netto Aziendale all'anno 2019 pari a € 66.520,000, come ricalcolato in base ai dati resi dalla stessa Azienda nei predetti elaborati progettuali in cui, invece, è erroneamente riportato un reddito netto aziendale di € 62.870,00.

Preso atto:

a. che l'intervento di ammodernamento ed ampliamento proposto dall'Azienda Agricola Santopaolo prevede l'escavazione di "argilla", definito materiale di II categoria ai sensi dell'art.2, comma 3, del R.D. n.1443/1927 e per gli effetti del comma 2 dell'art.1 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

b. che il materiale argilloso da scavare in parte sarà riutilizzato nello stesso sito, per la realizzazione delle opere previste dal su menzionato progetto di ammodernamento ed ampliamento aziendale, ed in parte verrà allontanato per essere destinato a cementeria;

c. che l'intervento proposto interessa un'area estesa 32,892 Ha, con un volume complessivo di materiale argilloso pari a 66.457,65 mc di cui 21.192 mc già scavato e 45.265,65 mc da scavare;

d. che del predetto volume di materiale argilloso, computato in 66.457,65 mc, 1.668 mc sono stati già allontanati e 34.651,656 mc dovrebbero essere allontanati dal sito di intervento per essere destinati a cementeria;

e. che, pertanto, su un volume complessivo di materiale argilloso di 66.457,65 mc è previsto l'allontanamento dal sito di intervento di un volume complessivo pari a 36.319,65 mc da destinare a cementeria, mentre i restanti 30.138 mc saranno ridistribuiti sul fondo per gli interventi di ammodernamento ed ampliamento aziendale;

f. che, con riferimento alle fattispecie individuate ai commi 3 e 4 della L.R. n.54/1985 s.m.i. nonché al comma 2 dell'art.2 delle Norme di Attuazione del PRAE, gli interventi di cui alla proposta progettuale presentata dall'Azienda Agricola Santopaolo possono essere assimilati ad interventi di

manutenzione e miglioramento del fondo di proprietà, (art.1, comma 4, L.R. n.54/1985 s.m.i.; art.2, comma 2 lettera a), delle NdA del PRAE), oltre che a lavori effettuati nel terreno per la costruzione di opere private (art.1, comma 3, L.R. n.54/1985 s.m.i.; art.2, comma 2 lettera b), delle NdA del PRAE);

g. che, per quanto sopra e vista la relativa disposizione normativa di cui al citato art.2, comma 2 lettera a), delle NdA del PRAE, se si rapporta il volume di materiale argilloso da scavare ed allontanare dal fondo – per destinarlo a cementeria - pari a 36.319,65 mc con la superficie complessiva dell'area di interesse del progetto di 32,892 Ha, si ottiene un volume di 1.104,21 mc/Ha;

h. che, d'altra parte, con riferimento a quanto evidenziato al precedente punto **g.**, anche se si rapportasse il volume complessivo di materiale argilloso scavato sul fondo - contabilizzato in 66.457,65 mc - con la superficie oggetto dell'intervento pari a 32,892 Ha, risulterebbe un volume di 2.020,48 mc/Ha ovvero comunque inferiore al valore di 5.000 mc/Ha indicato dalla su menzionata disposizione normativa del PRAE (art.2, comma 2 lettera a);

i. che dalla documentazione versata in atti dello scrivente Ufficio [cfr. elaborati prot. regionale n.732393 del 10.11.2016 denominati "*Bilancio Azienda Agraria" e "Quadro di raffronto*"] risulta che i proventi derivanti al soggetto proponente dalla vendita del materiale argilloso da allontanare dal fondo – pari complessivamente a € 46.433.21 – risultano già inferiori al reddito netto aziendale che la ditta ha dichiarato per l'anno 2015, pari a € 52.980,00, ma ancor più rispetto al reddito netto aziendale calcolato in € 66.520,00 (cfr. punto **c. 2.** del RILEVATO) per l'anno 2019, dopo le opere di ammodernamento ed ampliamento dell'Azienda;

j. che, altresì, il calcolo dei proventi in € 46.433.21, derivanti al soggetto proponente dalla vendita del materiale argilloso da allontanare dal fondo per destinarlo a cementeria, è da ritenersi sovradimensionato in quanto – tra le voci di spesa conteggiate nell'elaborato denominato *"Quadro di raffronto*" prot. regionale n.732393 del 10.11.2016 – non risultano quelle connesse al versamento dei contributi previsti dall'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., in favore del Comune, nonché dall'art.17 della L.R. n.15/2005 s.m.i. e dall'art.19 della L.R. n.1/2008, in favore della Regione, per un importo complessivo di € 38.171,95.

Ritenuto:

a. che, da quanto emerso dagli atti a disposizione di questa UOD *Genio Civile di Caserta*, gli interventi di escavazione del materiale argilloso, proposti dall'Azienda Agricola Santopaolo nell'ambito del progetto di ammodernamento ed ampliamento del fondo aziendale, sono finalizzati a consentire lo sviluppo della medesima Azienda Agricola;

b. che i suddetti interventi di escavazione del materiale argilloso, considerato materiale di II categoria ai sensi del comma 3 dell'art.2 del R.D. n.1443/1927, per come proposti possono essere ritenuti secondari rispetto alla attività aziendale che si intende sviluppare ed ampliare e, pertanto, sono da ritenersi conformi a quanto disposto dalla vigente normativa di settore [art.1, commi 3 e 4, della L.R. n.54/1985 s.m.i.; art.2, comma 2 lettere a) e b), e art.8, comma 2 lett.a), delle NdA del PRAE] ed a quanto chiarito con la su richiamata Direttiva prot. n.720507 del 18.10.2013 dell'ex *Settore ricerca e valorizzazione di cave torbiere acque minerali e termali* (oggi, UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*);

c. che, per quanto sopra, si possa consentire la realizzazione degli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale, preliminari alla realizzazione delle opere di ammodernamento ed ampliamento dell'Azienda Agricola Santopaolo, secondo gli elaborati progettuali depositati allo scrivente Ufficio ed acquisiti al prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, da effettuare sul fondo di proprietà del Signor Santopaolo Giuseppe – titolare dell'omonima azienda proponente – ed individuato catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;

d. che, per la vigente normativa di settore, il proponente è tenuto al pagamento dei contributi sul materiale estratto ed allontanato dal fondo, calcolati come di seguito esplicitato con riferimento al biennio 2016-2017 e fatti salvi ulteriori aggiornamenti per gli anni successivi:

1. **oneri di convenzione al Comune di Rocca d'Evandro** (CE), ex art.18 L.R. n.54/1985 s.m.i., secondo la tariffa di **€/mc 0,122**;

2. **contributo alla Regione Campania**, ex art.17 L.R. n.15/2005, secondo la tariffa di **€/mc 0,10**;
3. **contributo ambientale alla Regione Campania**, ex art.19 L.R. n.1/2008, secondo la tariffa di **€/mc 0,829.**

Visti:

- **a.** il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 s.m.i.;
- **b.** la L.R. 13 dicembre 1985, n.54;
- **c.** la L.R. 13 aprile 1995, n.17;
- **d.** la Delibera di Giunta Regionale della Campania di Delega n.3153 del 12/05/1995;
- **e.** il D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;
- **f.** il D.Lgs. 25 novembre 1996, n.624 s.m.i.;
- **g.** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.;
- **h.** le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 20 giugno 2006;
- **i.** la L.R. 11 agosto 2005, n.15 s.m.i., art.17;
- **j.** la L.R. 30 gennaio 2008, n.1 s.m.i., art.19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "*Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. _____ del _____ (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare la Azienda Agricola Santopaolo di Santopaolo Giuseppe**, con sede sociale a Rocca d'Evandro (CE), frazione Mortola Via Spinosa - C.F.: SNTGPP81S16F839D, **ad attuare gli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale,** preliminari alla realizzazione delle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima Azienda Agricola, **sul fondo di proprietà del Signor Santopaolo Giuseppe** – titolare dell'omonima azienda proponente – **ed individuato catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;**
2. **di specificare che gli interventi autorizzati con il presente provvedimento sono quelli di scavo e di riassetto del fondo previsti dalla documentazione trasmessa dalla società proponente ed acquisita al prot. regionale n.457227 del 05.07.2016 e n.732393 del 10.11.2016;**
3. **di specificare che gli autorizzati interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale**, preliminari alle opere di ammodernamento ed ampliamento dell'Azienda Agricola Santopaolo, **comportano:**
   a. **un volume di materiale argilloso scavato** nell'area di intervento **di 66.457,65 mc;**
   b. **un volume di materiale argilloso da ridistribuire** nella medesima area di intervento **di 30.138 mc;**
   c. **un volume di materiale argilloso da allontanare e destinare a cementeria di 36.319,65 mc;**
4. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a predisporre, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma degli interventi di scavo e riassetto del fondo**, preliminari alla realizzazione delle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima azienda, **mediante Diagramma di Gantt secondo lotti riferiti all'anno o a frazioni di anno ed in cui siano indicate le attività a farsi ed i volumi di scavo, di riporto in sito e da allontanare con riferimento al/ai lotto/i stesso/i;**

5. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a trasmettere il predetto cronoprogramma degli interventi di scavo e di riassetto del fondo aziendale 20 giorni prima dell'inizio dei lavori e a dare comunicazione dell'inizio delle attività almeno 8 giorni prima a mezzo pec;**
6. **di disporre che l'Azienda Agricola Santopaolo ed il Comune di Rocca d'Evandro (CE) sottoscrivano una convenzione secondo quanto prescritto dall'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., da trasmettere allo scrivente Ufficio debitamente valida a norma di legge;**
7. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di settore, a provvedere al pagamento dei contributi in favore del Comune di Rocca d'Evandro (CE) e della Regione Campania da calcolare, sul volume di materiale argilloso estratto ed allontanato dal fondo per essere destinato a cementeria, secondo quanto di seguito indicato con riferimento al biennio 2016-2017 e fatti salvi ulteriori aggiornamenti per gli anni successivi:**
   a. **oneri di convenzione al Comune di Rocca d'Evandro** (CE), ex art.18 L.R. n.54/1985 s.m.i., secondo la tariffa di **€/mc 0,122**;
   b. **contributo alla Regione Campania**, ex art.17 L.R. n.15/2005, secondo la tariffa di **€/mc 0,10**;
   c. **contributo ambientale alla Regione Campania**, ex art.19 L.R. n.1/2008, secondo la tariffa di **€/mc 0,829;**
8. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a provvedere al pagamento dei predetti contributi entro il 31 dicembre di ogni anno in cui si svolgeranno le attività di scavo e di riassetto del fondo aziendale, secondo il cronoprogramma degli interventi di cui ai precedenti punti 4. e 5., trasmettendo le ricevute attestanti l'avvenuto versamento in particolare dei contributi indicati ai precedenti punti 7.** *b.* **e 7**. *c.***, secondo quanto di seguito precisato:**
   a. il pagamento dell'importo dovuto va effettuato con versamento sul c.c.p. n.21965781 intestato alla Regione Campania, con le seguenti specifiche causali:
      I. Codice tariffa 1531: causale "*pagamento contributo L.R. 15/2005 art.17 comprensivo del debito maturato per il ritardo nel pagamento e degli interessi maturati con suddivisione degli importi per anno*";
      II. Codice tariffa 1548: causale "*pagamento contributo L.R. 1/2008 art.19 comprensivo del debito maturato per il ritardo nel pagamento e degli interessi maturati con suddivisione degli importi per anno*"
9. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a trasmettere allo scrivente Ufficio, entro 20 giorni dal completamento degli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale**, preliminare alle opere di ammodernamento ed ampliamento**, il rilievo planoaltimetrico del fondo a lavori conclusi unitamente al rilievo dell'attuale stato dei luoghi** prot. regionale n.732393 del 10.11.2016 **ed alle sezioni raffiguranti la sovrapposizione dello stato dei luoghi *ante* e *post operam* con il calcolo dei volumi di materiale effettivamente estratto, distinguendo tra le volumetrie ridistribuite in loco e quelle allontanate e destinate a cementeria;**
10. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo alla tenuta di un giornale di cantiere in cui siano riportati gli estremi degli autoveicoli (tipo, targa, cubatura di carico) che effettueranno il carico del materiale argilloso allontanato dal fondo per destinarlo a cementeria, il giorno e l'orario del prelievo, oltre ad allegare le bolle di prelievo della relativa cubatura;**
11. **di disporre che l'Azienda Agricola Santopaolo trasmetta, entro 20 giorni dall'inizio delle attività di scavo e riassetto del fondo aziendale, il Documento di Sicurezza e Salute della ditta attuatrice dei lavori, redatto secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavori con specifico riferimento ai cantieri estrattivi (DPR n.128/1959 s.m.i.; D.Lgs. n.624/1996 s.m.i.);**

12. **di disporre che tutte le operazioni devono essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui alla predetta normativa di settore;**
13. **di disporre che la presente autorizzazione per gli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale, preliminare alle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima Azienda, cessa di avere efficacia e validità nel caso di accertate violazioni alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento;**
14. **di specificare che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative in materia di attività estrattive (L.R. n.54/1985 s.m.i.; Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive) e fatti salvi nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati di competenza di altre Amministrazioni che siano necessari per dare inizio ai su menzionati lavori di scavo e riassetto del fondo aziendale, preliminari alle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima Azienda;**
15. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a trasmettere entro 20 giorni dall'inizio degli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale di cui al presente provvedimento, tutti i pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati rilasciati da altre Amministrazioni;**
16. **di disporre che il presente Decreto sia consegnato:**

    *16.1 in via cartacea, per notifica unitamente ad una copia della documentazione di progetto***:**
    - alla Azienda Agricola Santopaolo di Santopaolo Giuseppe con sede sociale a Rocca d'Evandro (CE), frazione Mortola Via Spinosa n.3;

    *16.2 in forma telematica, per competenza e/o conoscenza***:**
    - al Sindaco del Comune di Rocca d'Evandro (CE);
    - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
    - alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
    - al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
    - al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
    - al Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro (CE).
17. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
18. di disporre per il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo**.**

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/01/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL FIUME TUSCIANO (QTOT = 460 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'ERIGENDO IMPIANTO SERRICOLO IN LOC. VERDESCA DI BATTIPAGLIA, CON PERCORRENZA SOTTERRANEA DI 2 AREE DEMANIALI DISTINTE IN CATASTO AL FG. 29, PART. N. 61 E 66 PER UNA LUNGHEZZA DI COMPLESSIVI ML 72. RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA ORTOMAD S.R.L. - PRAT. 7304/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Maddalo Raffaele, nato a Giffoni Valle Piana il 19/10//1964, in qualità di amministratore della Società Agricola Ortomad S.r.l. con sede in via Lago Carezza, 16, Pontecagnano Faiano, Partita IVA 03450990654 (di seguito indicata con "concessionario"), con istanza acquisita in data 25/10/2016, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel fiume Tusciano delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo in loc. Verdesca del Comune di Battipaglia, su area distinta in catasto al foglio 29, particelle 6, 30, 31, 38, 39, 42, 43, 60, 83, 84, 89, 91, 92, 94, 103, 147, 165, 179, 188, 50, 70, 78, 87, 101, 119, 166, 465, 93, 146 e 148;
- che lo scarico prevede anche la percorrenza sotterranea di 2 aree demaniali distinte in catasto al fg. 29, part. n. 61 e 66 per una lunghezza di complessivi ml 72;
- che la pratica è stata registrata al n. 7304/C;
- che, ai sensi della Deliberazione N. 1273 del 7 ottobre 2005 dell'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio, pubblicata sul BURC n. 55 del 31 ottobre 2005 "indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania", in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 3 novembre 1993 n. 38 che ha disciplinato l'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili regionali demandando alla Giunta l'individuazione delle modalità di concessione di detti beni, per le percorrenze di aree demaniali (anche lungo alvei) si applica la tariffa di € 0,50 al metro lineare con decorrenza 2005, annualmente aggiornato con gli indici ISTAT, corrispondente ad € 0,59 a decorrere dall'anno 2017;
- che per la percorrenza complessiva dei due tubi di scarico di m 72,00, l'importo corrispettivo è di € 42,48;
- che quindi l'importo complessivo del canone demaniale risulta essere di € 178,88 comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;
- che il concessionario ha effettuato il pagamento di € 178,88 per oneri di concessione a valersi per il 2017 e il pagamento del deposito cauzionale di € 332,96 pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:
- che dalla documentazione tecnica a firma del dott. agr. Carlo Cascone emerge che la superficie complessiva del lotto è di mq 237709 del quali mq 182.950 coperta da serre (con coefficiente di deflusso 0,90) e mq 47.050 con pavimentazione tipo macadam (con coefficiente di deflusso 0,50); lo scarico previsto è diviso in due sottobacini: il primo, di complessivi mq 150.000 prevede uno scarico di 300 litri/secondo in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile; il diametro della bocca di scarico sarà di 26,8 cm circa e assicurerà il non superamento della portata di scarico di progetto; il rispetto dell'invarianza idraulica sarà assicurato da una vasca di laminazione del volume di mc 1262,94, superiore al minimo di calcolo, di mc 1228,61 mc; il secondo, di complessivi mq 80.000 prevede uno scarico di 160 litri/secondo in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile; il diametro della bocca di scarico sarà di 20,24 cm circa e assicurerà il non superamento della portata di scarico di progetto; il rispetto dell'invarianza idraulica sarà assicurato da una vasca di laminazione del volume di mc 597,31, superiore al minimo di calcolo, di mc 596,00 mc; ognuna delle due vasche sarà dotata di due pompe (di cui una di riserva) e da una condotta di restituzione nella vasca della portata in eccesso;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone, secondo le modalità in premessa indicate;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1102 e 1103 del 09/11/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Società Agricola Ortomad S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel Fiume Tusciano (Qtot = 460 l/s) delle acque superficiali provenienti dall'erigendo impianto serricolo in loc. Verdesca di Battipaglia, su area distinta in catasto al foglio 29, particelle 6, 30, 31, 38, 39, 42, 43, 60, 83, 84, 89, 91, 92, 94, 103, 147, 165, 179, 188, 50, 70, 78, 87, 101, 119, 166, 465, 93, 146 e 148 e la percorrenza sotterranea di 2 aree demaniali distinte in catasto al fg. 29, part. n. 61 e 66 per una lunghezza di complessivi ml 72, come da elaborati agli atti a firma del dott. agr. Carlo Cascone che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 178,88 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- i due tubi posti in sotterranea nelle aree demaniali distinte in catasto al fg. 29, part. 61 e 66 dovranno essere posizionati ad una profondità dal piano di campagna non inferiore a - m. 1,50;
- il concessionario non potrà opporsi, né porre in essere alcun atto teso ad impedire o ostacolare una eventuale attività agricola da parte di terzi sulle particelle demaniali attraversate dalle due tubazioni, anche nel caso che ciò comportasse la necessità di un diverso posizionamento dei tubi di scarico;

- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;

- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Società Agricola Ortomad, come in premessa generalizzata;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Battipaglia.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2017

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

Oggetto dell'Atto:

Azienda Agricola Santopaolo in Rocca d'Evandro (CE): Progetto di ammodernamento ed ampliamento aziendale. Autorizzazione degli interventi di scavo di materiale argilloso ed allontanamento di parte di esso per destinarlo a cementeria, ex L.R. 13/12/1985, n.54 s.m.i.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- **a.** che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n.1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- **b.** che il comma 2 dell'art.1 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. prevede che «*Rientrano nel campo di applicazione della presente legge le attività di cava i cui lavori di coltivazione dei giacimenti sono formati da materiali classificati di seconda categoria, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, industrialmente utilizzabili*»;
- **c.** che il medesimo art.1, al comma 4 prescrive che «*Non sono inoltre soggetti ad essa gli altri movimenti di terra ed in particolare i miglioramenti fondiari che avvengono senza utilizzazione dei materiali a scopo industriale ed edilizio o per opere stradali o idrauliche*» ed al successivo comma 5 dispone che «*Le attività di cui al precedente comma, ove acquistino il carattere di attività di cava, vengono assoggettate alle norme della presente legge e comportano l'automatica decadenza dell'autorizzazione al miglioramento fondiario*»;
- **d.** che, altresì, l'art.2 delle Norme di Attuazione (NdA) del PRAE al comma 2 prevede – tra l'altro – che «*… non sono soggette all'autorizzazione di cui alla presente legge le seguenti attività: a) gli interventi di manutenzione del fondo di proprietà e di miglioramento fondiario entro i limiti volumetrici mc 5.000 per Ha; …*», disponendo con il successivo comma 3 che «*Qualora le attività di cui al precedente comma avvengono per gli scopi previsti dalla L.R. 54/1985 e s.m.i. e dalle presenti norme, anche se secondari, acquistano il carattere di attività di cava abusiva e vengono assoggettate alle norme della presente legge*»;
- **e.** che le medesime Norme, all'art.8 comma 2 dispongono che «*L'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza di fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri: a) Prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi; …*»;
- **f.** che l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali (all'attualità UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*) con propria Direttiva prot. n.720507 del 18.10.2013 inerente la "*gestione delle rocce da scavo derivanti da miglioramento fondiario*" – rilasciata ai sensi dell'art.38bis, comma 4, della L.R. n.54/1985 s.m.i. – ha precisato che:
  - **1.** le succitate disposizioni normative devono "*… essere intese nel senso che le predette attività di scavo siano da ritenersi abusive qualora, acquistando carattere di attività di cava benché come interventi secondari di altra opera, non siano state preventivamente autorizzate nel rispetto delle norme in materia di cave*";
  - **2.** d'altra parte "*… se così non fosse – ma piuttosto fosse da intendersi il totale divieto di realizzare le attività di cui all'art.1, co. 4, della L.R. 54/1985 s.m.i. ovvero all'art.2, co. 2, delle NdA del PRAE – ne deriverebbero le seguenti paradossali conseguenze:*
    - *I. la L.R. n.54/1985 s.m.i. vieterebbe, di fatto, la realizzazione di opere pubbliche e private e gli interventi di miglioramento fondiario nel caso in cui dai relativi interventi di scavo siano prodotti materiali di seconda categoria ai sensi del RD n.1443/1927;*
    - *II. non potrebbe mai trovare applicazione la richiamata disposizione di cui all'art.8, co. 2, lettera a) delle NdA del P.R.A.E.*";
  - **3.** conseguentemente, i competenti Uffici regionali:
    - I. dovranno verificare che "*… la produzione del materiale di II categoria rappresenti, effettivamente, attività secondaria rispetto a quella principale di interesse …*" raffrontando "*… i quadri economici delle rispettive attività …*" o acquisendo "*… specifico parere dalla competente Amministrazione comunale che escluda che l'entità dell'intervento travalichi quanto strettamente necessario al miglioramento stesso*";

II. potranno «*… autorizzare, se nulla osta, l'estrazione del materiale di II categoria …; a tal fine, detto provvedimento dovrà prescrivere il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalle citate norme in materia di attività estrattive, tra cui si ricorda, in particolare, il pagamento dei contributi che sono dovuti (per il volume di materiale estratto) ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/1985 s.m.i., dell'art.17 della L.R. 15/2005 e dell'art.19 della L.R. 1/2008*».

Premesso, altresì:

a. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che *«fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area»*;

b. che la L.R. 11/08/2005, n.15, con il comma 1 dell'art.17 ha disposto che *«il titolare di* autorizzazione *e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n.54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge»*;

c. che la L.R. 30/01/2008, n.1, con l'art.19 ha disposto il pagamento, alla Regione Campania, del contributo ambientale da parte dei titolari di autorizzazioni estrattive, dovuto annualmente sul quantitativo di materiale estratto nell'anno di riferimento;

d. che con direttive prot. n.382783 del 13.05.2011, prot. n.558526 del 13.08.2014 e prot. n.850069 del 09.12.2015, il competente Ufficio UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*, trasmettendo i relativi pareri di competenza resi dall'Ufficio Speciale Avvocatura, ha chiarito che i succitati contributi sono dovuti per il solo fatto che viene scavato materiale di II categoria come classificato dall'art.2 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

e. che con decreto dirigenziale n.5 del 26.04.2016 (in BURC n.27 del 02.05.2016) la UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia* ha definito "*… le tariffe di convenzione e del contributo ambientale in ragione della variazione dell'indice ISTAT biennale anni 2016/2017*".

Premesso, inoltre:

a. che, in occasione di sopralluogo svolto congiuntamente al Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro (CE) in data 19 maggio 2015 presso l'Azienda Agricola di Santopaolo Giuseppe alla frazione Mortola del medesimo Comune, sono state accertate attività di scavo di materiale ascrivibile al litotipo "argilla" su terreni di proprietà del medesimo Sig. Santopaolo individuati al catasto al foglio di mappa n.18 particella n.5084;

b. che in sede di accertamento i verbalizzanti presero atto che i predetti lavori di scavo erano previsti da una SCIA depositata al Comune di Rocca d'Evandro, acquisita al prot. comunale n.4866 del 26.08.2014, finalizzata alla sistemazione del versante retrostante l'area ove sorge la medesima Azienda Agricola in quanto interessato da fenomeni franosi e di dilavamento superficiale;

c. che nel corso del suddetto sopralluogo è stato anche accertato che il materiale argilloso scavato veniva allontanato dal sito mediante automotrici;

d. che, a seguito delle verifiche effettuate sul sito ed avendo preso visione – nel corso dell'ispezione – della documentazione afferente la predetta SCIA prot. comunale n.4866 26.08.2014, i funzionari del Genio Civile di Caserta, come da verbale di sopralluogo del 19.05.2015 prot. regionale n.419897 del 18.06.2015, hanno ordinato *ad horas* – in via preventiva – la sospensione di ogni attività per ulteriori necessità istruttorie, visto anche che il materiale "argilla" scavato ed allontanato dal sito è classificato di II categoria ai sensi dell'art.2 del R.D. n.1443/1927 e per gli effetti dell'art.1, comma 2, della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

e. che, altresì, con il medesimo verbale di sopralluogo prot. regionale n.419897 del 18.06.2015 è stato disposto che il materiale caricato sulle automotrici fosse scaricato sul piazzale dell'Azienda

dando facoltà al titolare della medesima di utilizzare tale materiale in loco per la realizzazione delle opere di miglioramento mediante riporto previste dalla succitata SCIA;

f. che tali ultime opere, consentite in sede di sopralluogo del 19.05.2015, sono state realizzate e verificate da personale del Genio Civile di Caserta nel corso di una ulteriore ispezione espletata, congiuntamente al Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro (CE), in data 16 novembre 2015 durante la quale è stato accertato anche che nessun altro scavo era stato realizzato in vigenza della predetta ordinanza di sospensione.

Premesso, infine:

a. che, per quanto sopra, con nota prot. n.555210 del 07.08.2015 questa UOD ha formulato richiesta documentale all'Azienda Agricola di Santopaolo Giuseppe al fine di acquisire la seguente documentazione:

1. *completa documentazione della SCIA prot. n.4866 del 26.08.2014 del comune di Rocca d'Evandro ed ogni ulteriore atto che la abbia sostituita o integrata;*
2. *planimetria recante rilievo planoaltimetrico dello stato dei luoghi attuale in scala adeguata;*
3. *sezioni con sovrapposizione dell'attuale stato dei luoghi del profilo di versante precedente agli scavi e determinazione dei volumi estratti;*
4. *sovrapposizione, in planimetria ed in sezioni, dell'attuale stato dei luoghi e del progetto previsto dalla SCIA con determinazione dei volumi di scavo complessivi previsti dall'intervento proposto;*
5. *relazione geologica inerente l'area di interesse con dettagliata descrizione dei processi di evoluzione geomorfologica dei versanti, ponendo specifica attenzione alle problematiche connesse a fenomeni di dissesto idrogeologico s.l. (eventi franosi e fenomeni di dilavamento per ruscellamento diffuso e/o concentrato delle acque superficiali)*;

b. che con nota acquisita al prot. regionale n.601964 del 09.09.2015, l'Azienda Agricola "*Santopaolo*" ha riscontrato la succitata richiesta trasmettendo copia autentica della SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014 ed elaborati progettuali recanti in intestazione la seguente dicitura "*Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa. PSR Campania 2014/2020*";

c. che la predetta documentazione è stata integrata spontaneamente dalla medesima Azienda Agricola "*Santopaolo*" con successiva nota acquisita al prot. regionale n.846120 del 07.12.2015, a seguito del secondo sopralluogo effettuato in data 16.11.2015, ancora unitamente a personale di P.G. del medesimo Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro che lo aveva richiesto con nota n.3/8-7/2015 del 12.11.2015 (prot. regionale n.774725 del 12.11.2015);

d. che dall'esame della documentazione trasmessa è emerso che la ditta in questione ha predisposto, e consegnato al Comune di Rocca d'Evandro per quanto a conoscenza di questo Ufficio, una proposta progettuale finalizzata all'ampliamento ed ammodernamento dell'azienda agricola, mediante anche interventi di consolidamento dei versanti che insistono sulle aree di interesse dell'Azienda medesima, con l'obiettivo di acquisire finanziamenti previsti dal programma PSR 2014 – 2020;

e. che le attività oggetto della SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014, a cui si riferiscono gli scavi accertati in sede di sopralluogo del 19 maggio 2015, costituiscono una prima fase di interventi che – secondo gli atti depositati al Comune – risultavano necessari per una preliminare messa in sicurezza delle aree dell'Azienda visti i continui fenomeni erosivi connessi ad eventi pluviometrici intensi.

Considerato:

a. che l'esame della summenzionata documentazione ha evidenziato che la stessa non era esaustiva ai fini delle valutazioni che la scrivente UOD deve assumere;

b. che, pertanto, con nota prot. n.99329 del 12.02.2016 questo Ufficio ha formulato ulteriore richiesta di atti e chiarimenti come di seguito integralmente riportata:

1. *documentazione completa della SCIA depositata al comune di Rocca d'Evandro (CE) con prot. n.4866 del 26.08.2014, con particolare riferimento agli elaborati integrativi recanti la planimetria e le sezioni di progetto;*

2. *calcolo con il metodo delle sezioni ragguagliate dei volumi da estrarre ed, eventualmente, da riportare con gli interventi previsti nella succitata SCIA – le sezioni non devono essere distanziate più di 5 metri;*
3. *dichiarazione, ai sensi del DPR n.445/2000, attestante la destinazione del materiale argilloso estratto e non riutilizzato sui luoghi dell'Azienda Agricola;*
4. *Computo Metrico Estimativo dei lavori relativi alla SCIA;*
5. *calcolo con il metodo delle sezioni ragguagliate dei volumi da estrarre ed, eventualmente, da riportare con gli interventi previsti dal "Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa. PSR Campania 2014/2020" – le sezioni non devono essere distanziate più di 5 metri;*
6. *dichiarazione, ai sensi del DPR n.445/2000, attestante la destinazione del materiale argilloso estratto e non riutilizzato sui luoghi dell'Azienda Agricola;*
7. *Computo Metrico Estimativo dei lavori relativi al "Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa. PSR Campania 2014/2020";*
8. *Certificato di destinazione urbanistica aggiornato, rilasciato dal competente Ufficio Tecnico comunale, recante il completo regime vincolistico presente sull'area di interesse individuata al catasto terreni del comune di Rocca d'Evandro al foglio di mappa n. 18, particelle n.5084, 44, 5083 come da relazione integrativa depositata dalla Azienda Agricola Santopaolo prot. regionale n.846120 del 07.12.2015*.

c. *che* in riscontro alla predetta richiesta prot. n.99329 del 12.02.2016 dell'Ufficio, con nota acquisita al prot. regionale n.457227 del 05.07.2016 l'Azienda Agricola "*Santopaolo*" ha depositato nuovi elaborati inerenti il "*Progetto di ammodernamento, ampliamento e consolidamento dell'azienda agricola Santopaolo Giuseppe sita alla frazione Mortola, Via Spinosa (PSR Campania 2014/2020) nel Comune di Rocca d'Evandro – Autorizzazione ai Movimenti Terra*";

d. che dalla verifica di tutta la documentazione depositata agli atti d'Ufficio, ed in particolare dalle due planimetrie raffiguranti lo stato di progetto (Allegato N.8 prot. n.601964 del 09.09.2015 ed Allegato N.23 prot. n.457227 del 05.07.2016), è emerso che la proposta di intervento per l'ammodernamento e lo sviluppo dell'azienda agricola coinvolge sempre la stessa area e non presenta sostanziali differenze – per quanto concerne le opere a farsi – tra l'ipotesi acquisita al prot. regionale n.601964 del 09.09.2015, integrata da prot. n.846120 del 07.12.2015, e quella assunta al prot. regionale n.457227 del 05.07.2016;

e. che, in particolare, dall'esame congiunto di tutti gli atti d'Ufficio risulta che:
1. l'intero intervento proposto a finanziamento "*PSR Campania 2014/2020*" interessa terreni di proprietà del Sig. Santopaolo Giuseppe, individuati catastalmente al foglio di mappa n.18, particelle nn.5084, 44 e 5083 per una superficie di Ha 03.70.00;
2. il progetto prevede interventi finalizzati all'ammodernamento ed allo sviluppo dell'azienda agricola, con iniziative nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche allo scopo di implementare l'ospitalità verso l'utenza della stessa azienda adibendo una parte dell'area ad agriturismo;
3. i suddetti interventi di ammodernamento e sviluppo dell'azienda agricola consistono "*… nella costruzione di n.2 annessi agricoli con differente destinazione (stalla per bovini: Fabbricato C, e stalla per suini: Fabbricato D) e la ristrutturazione di 2 fabbricati esistenti entrambi realizzati in epoca anteriore al 1967 (punto vendita aziendale, abitazione del committente e laboratorio di trasformazione prodotti aziendali: Fabbricato A, e ricovero attrezzi: Fabbricato B*");
4. è prevista, altresì, la realizzazione di:
    I. biopiscina e box servizi in legno lamellare: Manufatto E;
    II. laghetto artificiale: Manufatto F;
    III. scogliera rinverdita: Manufatto G;
    IV. box maiali prefabbricati: Manufatto H;
5. al fine di poter realizzare quanto tutto sopra indicato, in considerazione dello stato dei luoghi dell'area di intervento, sono proposti interventi di scavo e riporto, in minima parte già

realizzati per effetto della summenzionata SCIA prot. n.4866 del 26.08.2014 ed oggetto di accertamento in data 19.05.2015.

Considerato, altresì:

a. che dall'esame istruttorio dei suindicati atti sono emerse carenze ed imprecisioni negli elaborati tecnici depositati che non consentivano allo scrivente Ufficio di poter acquisire dati certi ed incontrovertibili circa la proposta progettuale da realizzare, con specifico riferimento ai volumi di materiale da estrarre;

b. che le incertezze interpretative derivavano, in particolare, da quanto osservato e di seguito esplicitato con riferimento agli aspetti ritenuti essenziali:

1. sugli elaborati grafici riportanti la "*Aereofotogrammetria con indicazione dei profili e sezioni stato di fatto – allegato n.22*" e la "*Aereofotogrammetria di progetto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto – allegato n.23*" sono tracciate n.51 sezioni;
2. dalla verifica della "*Aereofotogrammetria di progetto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto – allegato n.23*" risulta che le opere a farsi, afferenti all'ammodernamento dell'Azienda Agricola "Santopaolo" con relative attività di scavo, interessano l'area compresa tra le sezioni da 16 a 34;
3. l'esame della planimetria recante le "*Sezioni di progetto con indicazione delle aree di sterro e riporto e calcolo volumetrico – allegato n.28*" ha evidenziato, viceversa, che il calcolo volumetrico è stato effettuato tenendo conto dei seguenti gruppi di sezioni:
   I. sez.14 – sez.25
   II. sez.25 – sez.26
   III. sez.26 – sez.27
   IV. sez.27 – sez.28
   V. sez.28 – sez.29
   VI. sez.29 – sez.30
   VII. sez.30 – sez.31
   VIII. sez.31 – sez.32
4. il calcolo così effettuato, mediante il metodo delle sezioni ragguagliate, non può essere ritenuto attendibile poiché non sono state considerate le sezioni 33 e 34 ed è stato effettuato un calcolo complessivo tra le sezioni 14 e 25;
5. osservando le sezioni riportate negli allegati n.26, 27, 28, 29, 30 emergono alcune incongruenze quali:
   I. diversa rappresentazione dello stato di fatto riferita ad una stessa sezione (n.26) tra l'elaborato n.26 e l'elaborato n.28;
   II. presenza di picchi morfologici, non verificabili sulle aereofotogrammetrie, riportati nelle sezioni dello stato di fatto (n.26), tra l'altro solo sull'elaborato n.26;
   III. rappresentazione dello stato dei luoghi riferito alle sezioni n.30 e n.31 in cui l'attuale piano campagna ricopre parzialmente l'edificio già presente in loco (elaborato n.27. Tale circostanza comporterebbe che nelle sezioni analoghe n.30 e 31, riportate sull'elaborato n.28, è prevista un'area di scavo che in parte coincide con il fabbricato attualmente esistente;
   IV. nelle sezioni 25, 30, 31, 32 non sono stati conteggiati i volumi di scavo per la realizzazione degli stagni (elaborato n.28).
6. i volumi di scavo determinato con gli elaborati progettuali consegnati a settembre 2015 ammontano a circa 80.000 mc, mentre quelli calcolati con gli elaborati progettuali depositati a luglio 2016 ammontano a circa 40.000 mc. Tale notevole differenza, considerato anche le imprecisioni rilevate nelle sezioni esaminate, deve essere chiarita fornendo un dato volumetrico certo ed inconfutabile;
7. con pec acquisita al prot. regionale n.490497 del 19.07.2016 è stato trasmesso il computo metrico estimativo riferito sia ai lavori di ammodernamento dell'Azienda Agricola che a quelli di scavo del materiale argilloso propedeutici alla realizzazioni delle opere aziendali. Tuttavia, per effetto di quanto previsto dalla su menzionata Direttiva prot. n.720507 del 18.10.2013 e riportato testualmente al punto 3.I del PREMESSO, la documentazione agli atti è carente del

quadro economico finanziario relativo all'attuale situazione aziendale ed a quello dell'attività in ammodernamento ed ampliamento che si intende realizzare, riportanti gli utili netti attualizzati, nonché del quadro economico finanziario inerente l'attività di escavazione e vendita del materiale argilloso, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita (ancorché attribuite alla ditta esecutrice), anch'esso riportante gli utili netti attualizzati;

c. che, per tutto quanto sopra, con nota prot. n.697070 del 25.10.2016 questo Ufficio ha comunicato all'Azienda Agricola Santopaolo i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art.10bis della L. n.241/1990 s.m.i., esplicitando le motivazioni come indicate al precedente punto **b.**;

d. che con la medesima nota prot. n.697070 del 25.10.2016, sempre ai sensi dell'art.10bis della L. n.241/1990 s.m.i., questo Ufficio ha rappresentato alla stessa Azienda proponente la possibilità di presentare – entro 10 giorni – osservazioni eventualmente corredate di documenti.

Considerato, infine:

a. che con nota acquisita al prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, l'Azienda Agricola Santopaolo ha depositato nuova documentazione progettuale, in riscontro alla comunicazione di motivi ostativi ex art.10bis L. n.241/1990 s.m.i., consistente negli elaborati di seguito elencati:

1. *Relazione tecnica descrittiva (Osservazioni);*
2. *Bilancio Azienda agraria;*
3. *Quadro di raffronto;*
4. *Calcolo volumetrico;*
5. *Aereofotogrammetria stato di fatto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto;*
6. *Aereofotogrammetria di progetto con indicazione delle opere a farsi, profili e sezioni di progetto;*
7. *Sezioni stato di fatto con indicazione dell'andamento naturale del terreno;*
8. *Sezioni di progetto con indicazione dei volumi di sterro e riporto;*

b. che dall'analisi istruttoria della su menzionata documentazione tecnica è emerso che la ditta proponente ha rimosso tutti i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

c. che, in particolare, dai nuovi elaborati progettuali prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, agli atti d'ufficio, risulta che:

1. il calcolo del volume di materiale argilloso da estrarre e movimentare nell'ambito del progetto di ammodernamento dell'Azienda Agricola Santopaolo è stato effettuato – mediante il metodo delle sezioni ragguagliate – raffrontando lo stato di fatto e quello di progetto lungo i profili topografici dalla sezione n.16 alla sezione n.34, come segnalato nella comunicazione dei motivi ostativi prot. n.697070 del 25.10.2016 ed integralmente riportato ai punti da **b.1.** a **b.4.** del CONSIDERATO ALTRESÌ del presente provvedimento;
2. il nuovo calcolo effettuato come sopra indicato è risultato più attendibile di quelli forniti con la precedente documentazione progettuale depositata dall'Azienda Agricola proponente, per i quali questo Ufficio ha segnalato perplessità con la comunicazione dei motivi ostativi prot. n.697070 del 25.10.2016 ed indicate al punto **6.** del CONSIDERATO ALTRESÌ del presente provvedimento;
3. è stato consegnato un elaborato tecnico riportante il bilancio economico dell'Azienda Agricola all'anno 2015 ed una previsione all'anno 2019 a seguito dei lavori di ammodernamento di cui al progetto in esame;
4. è stato consegnato il quadro economico finanziario relativo alle attività di estrazione, previste dal progetto di ammodernamento, ed il confronto di quest'ultimo con il bilancio economico aziendale di cui al precedente punto **2.**;
5. sono state apportate le opportune correzioni alle sezioni relative allo stato di fatto ed a quello di progetto correggendo, in tal modo, le incongruenze segnalate nella comunicazione dei motivi ostativi prot. n.697070 del 25.10.2016 ed integralmente riportate al punto **5.** del CONSIDERATO ALTRESÌ del presente provvedimento.

Rilevato:

a. che dall'esame dei suindicati atti è emerso che **gli interventi già realizzati per effetto della SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014 ed accertati in sede di sopralluogo del 19 maggio 2015 hanno interessato**:
   1. terreni di proprietà del Sig. Santopaolo Giuseppe, titolare dell'omonima Azienda Agricola, individuati catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;
   2. un volume di materiale argilloso scavato che ammonta a 21.192 mc, come risulta dall'elaborato "*Calcolo volumetrico*" prot. n.732393 del 10.11.2016, di cui 1.668 mc è stato allontanato dal sito per essere destinato a cementeria ed il restante volume di 19.524 mc è stato ridistribuito in loco occupando aree per la realizzazione di opere previste dalla richiamata SCIA prot. comunale n.4866 del 26.08.2014;

b. che, altresì, dalla medesima documentazione tecnica prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, indicata al punto **a.** del PRESO ATTO, si evince che **per realizzare l'ammodernamento e l'ampliamento dell'Azienda Agricola Santopaolo sono previsti ulteriori interventi di scavo e riporto che dovrebbero interessare**:
   1. gli stessi terreni di proprietà del Sig. Santopaolo Giuseppe, titolare dell'omonima Azienda Agricola, individuati catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;
   2. un volume di materiale argilloso da scavare che ammonterebbe a 45.265,65 mc, come risulta dall'elaborato "*Calcolo volumetrico*" prot. n.732393 del 10.11.2016, di cui 34.651,65 mc da allontanare dal sito per essere destinato a cementeria ed il restante volume di 10.614 mc da ridistribuire in loco per la realizzazione delle opere previste dal menzionato progetto di ammodernamento dell'Azienda;

c. che dalla documentazione depositata agli atti d'ufficio con prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, in particolare dagli elaborati "*Quadro di raffronto*" e "*Bilancio Azienda Agraria*", risulta che:
   1. le attività di scavo del materiale argilloso ancora da realizzare sul fondo aziendale per un volume di 34.651,65 mc, con allontanamento dello stesso da destinare a cementeria, dovrebbero rendere all'Azienda Agricola Santopaolo un provento complessivo pari a € 46.433,21;
   2. gli interventi di ammodernamento ed ampliamento dell'azienda agricola, secondo il proposto progetto, porterebbero un incremento del Reddito Netto Aziendale all'anno 2019 pari a € 66.520,000, come ricalcolato in base ai dati resi dalla stessa Azienda nei predetti elaborati progettuali in cui, invece, è erroneamente riportato un reddito netto aziendale di € 62.870,00.

Preso atto:

a. che l'intervento di ammodernamento ed ampliamento proposto dall'Azienda Agricola Santopaolo prevede l'escavazione di "argilla", definito materiale di II categoria ai sensi dell'art.2, comma 3, del R.D. n.1443/1927 e per gli effetti del comma 2 dell'art.1 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

b. che il materiale argilloso da scavare in parte sarà riutilizzato nello stesso sito, per la realizzazione delle opere previste dal su menzionato progetto di ammodernamento ed ampliamento aziendale, ed in parte verrà allontanato per essere destinato a cementeria;

c. che l'intervento proposto interessa un'area estesa 32,892 Ha, con un volume complessivo di materiale argilloso pari a 66.457,65 mc di cui 21.192 mc già scavato e 45.265,65 mc da scavare;

d. che del predetto volume di materiale argilloso, computato in 66.457,65 mc, 1.668 mc sono stati già allontanati e 34.651,656 mc dovrebbero essere allontanati dal sito di intervento per essere destinati a cementeria;

e. che, pertanto, su un volume complessivo di materiale argilloso di 66.457,65 mc è previsto l'allontanamento dal sito di intervento di un volume complessivo pari a 36.319,65 mc da destinare a cementeria, mentre i restanti 30.138 mc saranno ridistribuiti sul fondo per gli interventi di ammodernamento ed ampliamento aziendale;

f. che, con riferimento alle fattispecie individuate ai commi 3 e 4 della L.R. n.54/1985 s.m.i. nonché al comma 2 dell'art.2 delle Norme di Attuazione del PRAE, gli interventi di cui alla proposta progettuale presentata dall'Azienda Agricola Santopaolo possono essere assimilati ad interventi di

manutenzione e miglioramento del fondo di proprietà, (art.1, comma 4, L.R. n.54/1985 s.m.i.; art.2, comma 2 lettera a), delle NdA del PRAE), oltre che a lavori effettuati nel terreno per la costruzione di opere private (art.1, comma 3, L.R. n.54/1985 s.m.i.; art.2, comma 2 lettera b), delle NdA del PRAE);

g. che, per quanto sopra e vista la relativa disposizione normativa di cui al citato art.2, comma 2 lettera a), delle NdA del PRAE, se si rapporta il volume di materiale argilloso da scavare ed allontanare dal fondo – per destinarlo a cementeria - pari a 36.319,65 mc con la superficie complessiva dell'area di interesse del progetto di 32,892 Ha, si ottiene un volume di 1.104,21 mc/Ha;

h. che, d'altra parte, con riferimento a quanto evidenziato al precedente punto **g.**, anche se si rapportasse il volume complessivo di materiale argilloso scavato sul fondo - contabilizzato in 66.457,65 mc - con la superficie oggetto dell'intervento pari a 32,892 Ha, risulterebbe un volume di 2.020,48 mc/Ha ovvero comunque inferiore al valore di 5.000 mc/Ha indicato dalla su menzionata disposizione normativa del PRAE (art.2, comma 2 lettera a);

i. che dalla documentazione versata in atti dello scrivente Ufficio [cfr. elaborati prot. regionale n.732393 del 10.11.2016 denominati "*Bilancio Azienda Agraria" e "Quadro di raffronto*"] risulta che i proventi derivanti al soggetto proponente dalla vendita del materiale argilloso da allontanare dal fondo – pari complessivamente a € 46.433.21 – risultano già inferiori al reddito netto aziendale che la ditta ha dichiarato per l'anno 2015, pari a € 52.980,00, ma ancor più rispetto al reddito netto aziendale calcolato in € 66.520,00 (cfr. punto **c. 2.** del RILEVATO) per l'anno 2019, dopo le opere di ammodernamento ed ampliamento dell'Azienda;

j. che, altresì, il calcolo dei proventi in € 46.433.21, derivanti al soggetto proponente dalla vendita del materiale argilloso da allontanare dal fondo per destinarlo a cementeria, è da ritenersi sovradimensionato in quanto – tra le voci di spesa conteggiate nell'elaborato denominato *"Quadro di raffronto*" prot. regionale n.732393 del 10.11.2016 – non risultano quelle connesse al versamento dei contributi previsti dall'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., in favore del Comune, nonché dall'art.17 della L.R. n.15/2005 s.m.i. e dall'art.19 della L.R. n.1/2008, in favore della Regione, per un importo complessivo di € 38.171,95.

Ritenuto:

a. che, da quanto emerso dagli atti a disposizione di questa UOD *Genio Civile di Caserta*, gli interventi di escavazione del materiale argilloso, proposti dall'Azienda Agricola Santopaolo nell'ambito del progetto di ammodernamento ed ampliamento del fondo aziendale, sono finalizzati a consentire lo sviluppo della medesima Azienda Agricola;

b. che i suddetti interventi di escavazione del materiale argilloso, considerato materiale di II categoria ai sensi del comma 3 dell'art.2 del R.D. n.1443/1927, per come proposti possono essere ritenuti secondari rispetto alla attività aziendale che si intende sviluppare ed ampliare e, pertanto, sono da ritenersi conformi a quanto disposto dalla vigente normativa di settore [art.1, commi 3 e 4, della L.R. n.54/1985 s.m.i.; art.2, comma 2 lettere a) e b), e art.8, comma 2 lett.a), delle NdA del PRAE] ed a quanto chiarito con la su richiamata Direttiva prot. n.720507 del 18.10.2013 dell'ex *Settore ricerca e valorizzazione di cave torbiere acque minerali e termali* (oggi, UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*);

c. che, per quanto sopra, si possa consentire la realizzazione degli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale, preliminari alla realizzazione delle opere di ammodernamento ed ampliamento dell'Azienda Agricola Santopaolo, secondo gli elaborati progettuali depositati allo scrivente Ufficio ed acquisiti al prot. regionale n.732393 del 10.11.2016, da effettuare sul fondo di proprietà del Signor Santopaolo Giuseppe – titolare dell'omonima azienda proponente – ed individuato catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;

d. che, per la vigente normativa di settore, il proponente è tenuto al pagamento dei contributi sul materiale estratto ed allontanato dal fondo, calcolati come di seguito esplicitato con riferimento al biennio 2016-2017 e fatti salvi ulteriori aggiornamenti per gli anni successivi:

1. **oneri di convenzione al Comune di Rocca d'Evandro** (CE), ex art.18 L.R. n.54/1985 s.m.i., secondo la tariffa di **€/mc 0,122**;

2. **contributo alla Regione Campania**, ex art.17 L.R. n.15/2005, secondo la tariffa di **€/mc 0,10**;
3. **contributo ambientale alla Regione Campania**, ex art.19 L.R. n.1/2008, secondo la tariffa di **€/mc 0,829.**

Visti:

- **a.** il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 s.m.i.;
- **b.** la L.R. 13 dicembre 1985, n.54;
- **c.** la L.R. 13 aprile 1995, n.17;
- **d.** la Delibera di Giunta Regionale della Campania di Delega n.3153 del 12/05/1995;
- **e.** il D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;
- **f.** il D.Lgs. 25 novembre 1996, n.624 s.m.i.;
- **g.** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.;
- **h.** le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 20 giugno 2006;
- **i.** la L.R. 11 agosto 2005, n.15 s.m.i., art.17;
- **j.** la L.R. 30 gennaio 2008, n.1 s.m.i., art.19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "*Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. _____ del _____ (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare la Azienda Agricola Santopaolo di Santopaolo Giuseppe**, con sede sociale a Rocca d'Evandro (CE), frazione Mortola Via Spinosa - C.F.: SNTGPP81S16F839D, **ad attuare gli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale,** preliminari alla realizzazione delle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima Azienda Agricola, **sul fondo di proprietà del Signor Santopaolo Giuseppe** – titolare dell'omonima azienda proponente – **ed individuato catastalmente al foglio di mappa n.18, particella n.5084, avente superficie di 32,892 Ha;**
2. **di specificare che gli interventi autorizzati con il presente provvedimento sono quelli di scavo e di riassetto del fondo previsti dalla documentazione trasmessa dalla società proponente ed acquisita al prot. regionale n.457227 del 05.07.2016 e n.732393 del 10.11.2016;**
3. **di specificare che gli autorizzati interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale**, preliminari alle opere di ammodernamento ed ampliamento dell'Azienda Agricola Santopaolo, **comportano:**
   - *a.* **un volume di materiale argilloso scavato** nell'area di intervento **di 66.457,65 mc;**
   - *b.* **un volume di materiale argilloso da ridistribuire** nella medesima area di intervento **di 30.138 mc;**
   - *c.* **un volume di materiale argilloso da allontanare e destinare a cementeria di 36.319,65 mc;**
4. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a predisporre, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma degli interventi di scavo e riassetto del fondo**, preliminari alla realizzazione delle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima azienda, **mediante Diagramma di Gantt secondo lotti riferiti all'anno o a frazioni di anno ed in cui siano indicate le attività a farsi ed i volumi di scavo, di riporto in sito e da allontanare con riferimento al/ai lotto/i stesso/i;**

5. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a trasmettere il predetto cronoprogramma degli interventi di scavo e di riassetto del fondo aziendale 20 giorni prima dell'inizio dei lavori e a dare comunicazione dell'inizio delle attività almeno 8 giorni prima a mezzo pec;**
6. **di disporre che l'Azienda Agricola Santopaolo ed il Comune di Rocca d'Evandro (CE) sottoscrivano una convenzione secondo quanto prescritto dall'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., da trasmettere allo scrivente Ufficio debitamente valida a norma di legge;**
7. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di settore, a provvedere al pagamento dei contributi in favore del Comune di Rocca d'Evandro (CE) e della Regione Campania da calcolare, sul volume di materiale argilloso estratto ed allontanato dal fondo per essere destinato a cementeria, secondo quanto di seguito indicato con riferimento al biennio 2016-2017 e fatti salvi ulteriori aggiornamenti per gli anni successivi:**
   a. **oneri di convenzione al Comune di Rocca d'Evandro** (CE), ex art.18 L.R. n.54/1985 s.m.i., secondo la tariffa di **€/mc 0,122**;
   b. **contributo alla Regione Campania**, ex art.17 L.R. n.15/2005, secondo la tariffa di **€/mc 0,10**;
   c. **contributo ambientale alla Regione Campania**, ex art.19 L.R. n.1/2008, secondo la tariffa di **€/mc 0,829;**
8. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a provvedere al pagamento dei predetti contributi entro il 31 dicembre di ogni anno in cui si svolgeranno le attività di scavo e di riassetto del fondo aziendale, secondo il cronoprogramma degli interventi di cui ai precedenti punti 4. e 5., trasmettendo le ricevute attestanti l'avvenuto versamento in particolare dei contributi indicati ai precedenti punti 7.** *b.* **e 7**. *c.***, secondo quanto di seguito precisato:**
   a. il pagamento dell'importo dovuto va effettuato con versamento sul c.c.p. n.21965781 intestato alla Regione Campania, con le seguenti specifiche causali:
      I. Codice tariffa 1531: causale "*pagamento contributo L.R. 15/2005 art.17 comprensivo del debito maturato per il ritardo nel pagamento e degli interessi maturati con suddivisione degli importi per anno*";
      II. Codice tariffa 1548: causale "*pagamento contributo L.R. 1/2008 art.19 comprensivo del debito maturato per il ritardo nel pagamento e degli interessi maturati con suddivisione degli importi per anno*"
9. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a trasmettere allo scrivente Ufficio, entro 20 giorni dal completamento degli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale**, preliminare alle opere di ammodernamento ed ampliamento**, il rilievo planoaltimetrico del fondo a lavori conclusi unitamente al rilievo dell'attuale stato dei luoghi** prot. regionale n.732393 del 10.11.2016 **ed alle sezioni raffiguranti la sovrapposizione dello stato dei luoghi *ante* e *post operam* con il calcolo dei volumi di materiale effettivamente estratto, distinguendo tra le volumetrie ridistribuite in loco e quelle allontanate e destinate a cementeria;**
10. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo alla tenuta di un giornale di cantiere in cui siano riportati gli estremi degli autoveicoli (tipo, targa, cubatura di carico) che effettueranno il carico del materiale argilloso allontanato dal fondo per destinarlo a cementeria, il giorno e l'orario del prelievo, oltre ad allegare le bolle di prelievo della relativa cubatura;**
11. **di disporre che l'Azienda Agricola Santopaolo trasmetta, entro 20 giorni dall'inizio delle attività di scavo e riassetto del fondo aziendale, il Documento di Sicurezza e Salute della ditta attuatrice dei lavori, redatto secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavori con specifico riferimento ai cantieri estrattivi (DPR n.128/1959 s.m.i.; D.Lgs. n.624/1996 s.m.i.);**

12. **di disporre che tutte le operazioni devono essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui alla predetta normativa di settore;**
13. **di disporre che la presente autorizzazione per gli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale, preliminare alle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima Azienda, cessa di avere efficacia e validità nel caso di accertate violazioni alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento;**
14. **di specificare che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative in materia di attività estrattive (L.R. n.54/1985 s.m.i.; Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive) e fatti salvi nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati di competenza di altre Amministrazioni che siano necessari per dare inizio ai su menzionati lavori di scavo e riassetto del fondo aziendale, preliminari alle opere di ammodernamento ed ampliamento della medesima Azienda;**
15. **di obbligare l'Azienda Agricola Santopaolo a trasmettere entro 20 giorni dall'inizio degli interventi di scavo e riassetto del fondo aziendale di cui al presente provvedimento, tutti i pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati rilasciati da altre Amministrazioni;**
16. **di disporre che il presente Decreto sia consegnato:**

    *16.1 in via cartacea, per notifica unitamente ad una copia della documentazione di progetto***:**
    - alla Azienda Agricola Santopaolo di Santopaolo Giuseppe con sede sociale a Rocca d'Evandro (CE), frazione Mortola Via Spinosa n.3;

    *16.2 in forma telematica, per competenza e/o conoscenza***:**
    - al Sindaco del Comune di Rocca d'Evandro (CE);
    - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
    - alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
    - al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
    - al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
    - al Comando Stazione dei Carabinieri di Rocca d'Evandro (CE).
17. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
18. di disporre per il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo**.**

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/01/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE UBICATA NEL COMUNE DI CARINOLA (CE) - PART.LLA 33 DEL FOGLIO 30. SOCIETA' IMMOBILIARE EMA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"*;
b. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

PREMESSO ALTRESI':

a. che con la nota prot. reg. 566293 del 29.08.2016, il Sig. Coletti Elia, nato a Formia (LT) il 04.11.1984, in qualità di Amministratore Unico della società "Immobiliare EMA srl" con sede legale in Carinola (CE) in via IV Novembre, 98 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 205375, C.F. - P.IVA 02913480618, ha trasmesso l'istanza per l'utilizzazione dell'area demaniale indicata in oggetto;
b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione: relazione tecnica illustrativa, rilievo fotografico, relazione geologica, parere idraulica favorevole rilasciato dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con nota prot. 6764 del 18.07.2016, certificato di destinazione urbanistica (prot. 3535 del 20.04.2016), autocertificazione antimafia del Sig. Coletti Elia, visura catastale, visura camerale;
c. che il Sig. Coletti Elia ha acquistato tale area dal Sig. Di Sarno Antonio giusto atto di vendita allegato all'istanza;
d. che con nota prot. reg. 633237 del 29.09.2016 questo Ufficio ha dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 s.m.i.;
e. che con nota prot. reg. 671394 del 14.10.2016 questo Ufficio ha chiesto al Comune di Francolise di affiggere, per 30 giorni, all'Albo Pretorio l'avviso della presentazione dell'istanza al fine dell'eventuale manifestazione di interesse da parte di coloro che volessero richiedere la medesima concessione;
f. che con nota prot. 10367 del 17.11.2016 (prot. reg. 773387 del 28.11.2016) ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione dal 17.10.2016 al 16.11.2016;
g. che in data 27.12.2016 è stato resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 187), che si allega al presente decreto in uno con lo stralcio cartografico riportante l'ubicazione del terreno e le coordinate geografiche di due punti presi ai due estremi dell'area demaniale, riferite al sistema di riferimento UTMWGS84, che sono, rispettivamente, 419772.432 E - 4556499.501N e 419878.543 E – 4556480.341 N;
h. che, allo stato, l'area richiesta in concessione viene identificata quale relitto di un ramo di bonifica adiacente il canale Nuovo Rio dei Lanzi non più utile ai fini della bonifica;

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone che, per l'anno 2016, è stabilito in € 1.025,47 (milleventicinqueeuro/47) determinato prendendo a riferimento il valore di stima medio delle aree edificabili (Zona D) stabilito dal Comune di Francolise al fine della determinazione dell'IMU e della TASI ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
b. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 842226 del 28.12.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone per l'anno 2016 e del deposito di una cauzione di € 2.050,94;
c. che, con le note prot. reg. 19804 e prot. reg. 20207 del 11.01.2017, la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

VISTI

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP533 del 18.01.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concedere alla Società "Immobiliare EMA srl", con sede legale in Carinola (CE) in via IV Novembre, 98 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 205375, C.F. - P.IVA 02913480618, l'utilizzazione dell'area demaniale sita nel Comune di Francolise (CE) - part.lla 33 del foglio 30 – al fine di realizzare:
   - in parte una nuova viabilità;
   - in parte area a verde;
   - in parte parcheggio mediante l'utilizzo di materiali drenanti;
   - la pavimentazione, con materiale drenante, di una parte dell'area per una larghezza di 5 mt e per tutto lo sviluppo longitudinale del lato confinante con la part.lla 5205;
   - la recinzione con grigliato metallico sorretto da profili in acciaio della part.lla 5205 a confine con il Rio Lanzi e con la part.lla 206
2. di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3. di precisare che la concessione ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione apposta dal concessionario;
4. di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
5. il presente decreto viene consegnato in via telematica:
   - alla Società Immobiliare EMA srl con sede legale in Carinola (CE) in via IV Novembre, 98;
   - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
   - alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
6. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
7. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. del
di utilizzo dell'area demaniale - part.lla 33 del foglio 30 - ubicata nel Comune di Carinola (CE)

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazzo, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per la Società Immobiliare EMA srl, con sede legale in Carinola (CE) in via IV Novembre, 98 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 205375, C.F. - P.IVA 02913480618, in seguito denominato concessionario, il Sig. Coletti Elia, nato a Formia (LT) il 04.11.1984, C.F. CLTELI84S04D708L, per la stipula del presente atto alle così articolate:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e rappresentato sui grafici allegati all'istanza (prot. reg. 566293 del 29.08.2016), che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto a cui è allegato uno stralcio planimetrico riportante l'ubicazione dell'area, è dato in concessione esclusivamente all'Immobiliare EMA srl per una durata di 10 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio e a riconsegnarlo a questo Ufficio entro 20 giorni dalla sottoscrizione.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto.
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.

2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 1.025,47 (milleventicinqueeuro/95) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di € 2.050,94, già corrisposto dalla Società, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.
2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.

3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Ing. Sergio Caiazzo

per accettazione il concessionario

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Pratica 392n DEMANIO IDRICO

Rep n°187 del 27.12.2016

Oggetto: Istanza di concessione per utilizzo di area demaniale sita in loc. Purgatorio lungo la SP Sparanise – Mondragone individuata catastalmente con la part.lla 33 del foglio 30 nel Comune di Francolise (CE). **Ditta Immobiliare EMA srl.**

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA
(art. 93 R.D. 25 luglio 1904 n.523)

PREMESSO che:

a. con nota prot. reg. 566293 del 29.08.2016 la Ditta Immobiliare EMA srl ha trasmesso l'istanza in oggetto;
b. a tale istanza sono allegati i seguenti elaborati:
   - visura camerale
   - rogito notarile di vendita del terreno dal Sig. Di Sarno Antonio al Sig. Coletti Elia amministratore unico della Società Immobiliare EMA srl
   - certificato di destinazione urbanistica (prot. 3535 del 20.04.2016) rilasciato dal Comune di Francolise
   - autocertificazione antimafia del Sig. Coletti Elia
   - dichiarazione di cessato interesse al rinnovo della concessione del Sig. Di Sarno Antonio
   - Elab. RT01 relazione tecnica illustrativa
   - Elab. RF01 Rilievo fotografico
   - Relazione Geologica
c. con nota prot. 6764 del 18.07.2016 il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha espresso *"parere idraulico favorevole all'utilizzo dell'area"*;
d. con nota prot. reg. 633237 del 29.09.2016, questo Ufficio ha comunicato l'Avvio al procedimento ai sensi dell'art7 della L.241/90;
e. con nota prot. reg. 671394 del 14.10.2016 questo Ufficio ha chiesto al Comune di Francolise la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale indicata in oggetto da parte della Immobiliare EMA srl per n. 30 giorni;
f. con nota prot. 10367 del 17.11.2016 (prot. reg. 773387 del 28.11.2016) il Comune di Francolise ha trasmesso la relata di avvenuta pubblicazione della nota su riportata

CONSIDERATO che:

a. allo stato l'area richiesta in concessione viene identificata quale relitto di un ramo di bonifica adiacente il canale Nuovo Rio dei Lanzi non più utile ai fini della bonifica;

VISTO:

- il R.D. n°523/1904;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto si rilascia

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA

alla Società Immobiliare EMA srl per realizzare, sull'area demaniale chiesta in concessione, in parte una nuova viabilità, in parte area a verde, in parte parcheggio mediante l'utilizzo di materiali drenanti [illegible] si autorizza alla pavimentazione, sempre con materiale drenante, di una parte dell'area per una larghezza di 5 mt e per tutto lo sviluppo longitudinale del lato confinante con la part.lla 5205 e di recintare con grigliato metallico sorretto da profili in acciaio la part.lla 5205 a confine con il Rio Lanzi e con la part.lla 206.

Il Responsabile del Procedimento
(art. 5 L. 241/90 s.m.i.)
Geol. Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo

Il Dirigente
Ing. Sergio Cajazzo

fonte: http://b

Vis tel (0.90 euro)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0566293 29/08/2016 09,16

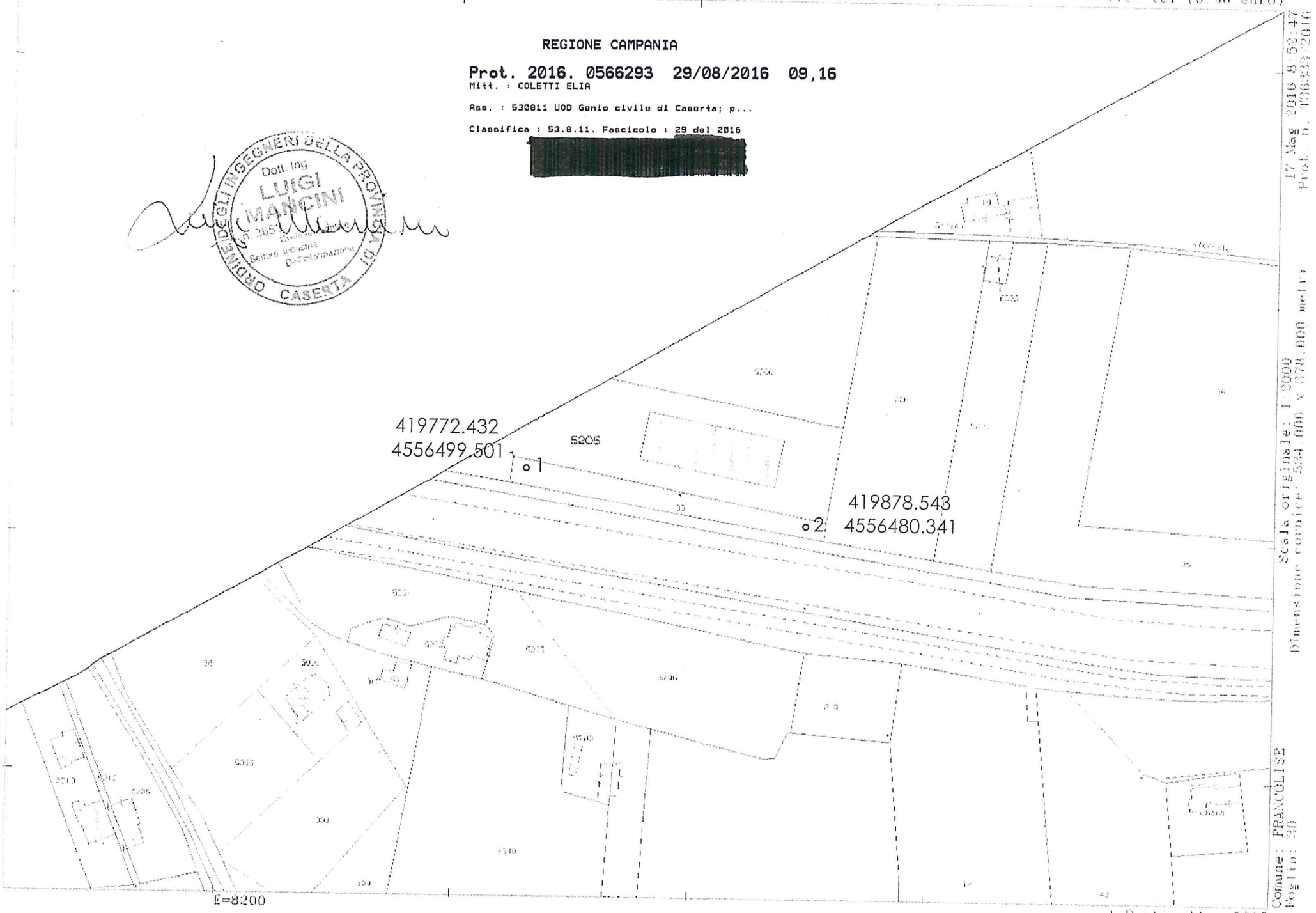
Mitt. : COLETTI ELIA

Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...

Classifica : 53.8.11. Fascicolo : 29 del 2016

[redacted]

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. LUIGI MANCINI
Sez. A 355
Settore Industriale
Dottorato



fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 20/01/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 277/818 DEL 16/09/2016 ED ATTI ENDOPROCEDIMENTELI COLLEGATI E NUOVA AUTORIZZAZIONE IN AUTOTUTELA, PARZIALE E PROVVISORIA DELLE ATTIVITA' PREVISTE NELLA RIELABORAZIONE PROGETTUALE DATATA 05.12.2016 PROT. 798286 DELLA "VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA "DE CAV. SRL" SITA IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA .

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO, IN ANTEFATTO, CHE:

- Con Decreto n. 277/818 del 16/09/2016 questa U.O.D. autorizzò parzialmente e provvisoriamente, in autotutela (rispetto a conseguenze dovute a ritardi nella prevenzione dei rischi idrogeologici) il Sig. Ciro Villani nato a Montecorvino Rovella il 01/09/1928, ivi residente alla via Cavour, n. 49, in qualità di legale rappresentante della Ditta De Cav. Srl con sede legale in via O. Barassi n. 74/F2 e per la notifica alla soc. Agribuccoli, in qualità di proprietaria dei suoli, ad intraprendere, nel più breve tempo possibile (anche nelle more dell'espletamento delle procedure di Verifica di Assoggettabilità alle procedure VIA da parte della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali) i lavori illustrati nella PROPOSTA DI VARIANTE AL PROGETTO "DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA "DE CAV. Srl" SITA IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, conformemente ai grafici datati novembre 2014, ivi compreso le relazioni integrative trasmesse in data 05/05/2015, l'aggiornamento con documentazione datato 28.09.2015 e le ulteriori integrazioni con atti datate 09/02/2016 e del 17/02/2016 ed infine a quanto prodotto in data 24/05/2016 a soddisfacimento delle prescrizioni dettate in C. di S. del 128/02/2016, ed in particolare su ogni areale in cui era suddivisa l'intera superficie a svolgere attività di:

Areale A - messa in sicurezza con recupero ambientale delle aree escavate e legittimate;
Areale B - messa in sicurezza con recupero ambientale delle aree abusivamente coltivate e sanzionate.
Areale C.sud - messa in sicurezza con recupero ambientale di aree abusivamente coltivate.
Areale C.nord - messa in sicurezza con recupero ambientale di aree abusivamente coltivate.
Areale D - modellazione ambientale di aree a contorno, indispensabili all'economia generale del progetto
Areale E. valle - messa in sicurezza con recupero ambientale.
Areale E. monte - messa in sicurezza con modellazione ambientale e recupero ambientale di aree a contorno, indispensabili all'economia generale del progetto in stretta connessione con l'attività di messa in sicurezza dell'area E.valle.
Areale F - commercializzazione dei materiali in esubero derivanti dal miglioramento funzionali delle canalette di scolo delle acque superficiali e pulizia delle vasche di ritenuta.

- Come riportato nella Relazione Tecnica (tavola 1, datata Dicembre 2016 allegata alla nota prot. 798286 del 07/12/2016), da una verifica preliminare in posto è risultato che "la geometria degli sbancamenti di progetto è ancora da migliorare ai fini della messa in sicurezza delle zone più degradate, per le quali sono inoltre da estendere le terre armate per i riporti e l'applicazione di geoastuoia per la protezione dei terreni dall'erosione.
- Per le predette motivazioni la ditta De Cav ha deciso di produrre una variante riduttiva e migliorativa in termini di sicurezza dai fenomeni di erosione con ancora più attenzioni e cautele per le aree dei piloni ENEL.
- E' così che con la nota prot. 798286 del 07/12/2016 la ditta De Cav ha prodotto i seguenti elaborati: - TAV. 1 Relazione Tecnica;
  - TAV. 2 Planimetria stato di fatto;
  - TAV. 3 Planimetria stato di progetto;
  - TAV. 4 Sezioni stato di fatto e di progetto con calcolo volumi.

che sono sostitutivi, per quanto non compatibili, del Progetto datato novembre 2014 ivi comprese le relazioni integrative trasmesse in data 05/05/2015 aggiornato con documentazione datata 28.09.2015, ulteriormente integrata con atti datati 09/02/2016, del 17/02/2016 ed integralmente riproposto in data 24/05/2016 prot. 358183 del 25/05/2016 .

PREMESSA, POI UNA CRONISTORIA INTRODUTTIVA (riportata integralmente, per completezza espositiva, dal Decreto n. 277/818 del 16/09/2016):

- Con nota del 14.01.2015 prot. n. 2468 del Comune di Battipaglia, acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno con prot. n. 24436 del 15/01/2015, fu convocata, per il 9/02/2015, presso la sede comunale di Battipaglia la Conferenza dei Servizi avente ad oggetto proprio la *Proposta di variante al progetto di Messa in sicurezza della cava "DE.CAV. Srl", sita in località Fiumillo del Comune di Battipaglia* che l'Ufficio aveva avuto in visione per l'espressione del parere di competenza.

- Alla Conferenza di Servizi ebbe a partecipare il Responsabile della P.O. 10 "Attività Estrattive …", dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno, producendo una propria relazione nella quale, in sintesi, ossevava che l'assenza di una formale estinzione della attività estrattiva imponeva al progetto in questione l'assogettamento alle norme vigenti in materia di cava e del P.R.A.E.. Ovvero, altrimenti detto: la riservata competenza del Genio Civile di Salerno in area di cava viene meno solo con il completamento della ricomposizione ambientale autorizzata e con la conseguente dichiarazione di estinzione del sito estrattivo prevista dall'art.. 23 della L.R. n. 54/1985, così come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 17/1995.
- In definitiva, per come si erano evoluti gli eventi ed indirizzati gli atti amministrativi e tecnici ed in considerazione che nella seduta del 9/02/2015 veniva esaminato un nuovo e ben più organico progetto datato novembre 2014, il Responsabile della P.O.10 "Attività Estartrtive …" del Genio Civile di Salerno, con riserva di approfondimento, espresse, al momento, un parere contrario alla "Proposta di variante al progetto di messa in sicurezza …".
- Ciò affermato il Responsabile della P.O.10 "Attività Estartrtive …" del Genio Civile di Salerno propose di indire una ulteriore seduta nella quale poter fornire un chiaro percorso amministrativo capace di consentire una agevole valuazione positiva del progetto.
- Nelle more delle valutazioni di opportunità da parte di questa UOD il Comune ritenne opportuno, con nota prot. 34932 del 21/05/2015 acquisita al prot. 379736 del 03/06/2015, di "*annullare per improcedibilità l'iter avviato con la Conferenza dei Servizi dello 09.02.2015 e restituire la titolarità all'esame della proposta progettuale di variante al progetto di messa in sicurezza datato novembre 2014 ed acquisito da questa U.O.D. col prot. n. 761966 del 12.11.2014".*
- Nel frattempo la ditta DE.CAV. Srl trasmise degli atti integrativi in data 05/05/2015 che, nelle intenzioni dovevano "*certificare che le superfici investite e le cubature di materiale asportato erano le minime necessarie per ottenere un congruo coefficiente di sicurezza dei fronti in dissesto".* Ciò anche a seguito di quanto delineato nei ripetuti incontri del RUP con la ditta DE.CAV. Srl. ed i tecnici della medesima.
- La U.O.D. Genio Civile di Salerno, quindi, indisse la Conferenza dei Servizi 30.08.2015 e nella prorpia relazione, il RUP portò, doverosamente, in valutazione e quindi all'attenzione degli Enti ed Amministrazioni invitate anche la cronistoria legata alle attività svolte dalla ditta DE.CAV. Srl.

PREMESSO ANCORA (SULLA PROGETTUALITA' a base del Decreto n. 277/818 del 16/09/2016), CHE:

- ➔ *Il processo di valutazione della proposta di variante al progetto di messa in sicurezza della "cava DE.CAV srl" è classificabile come intervento di "messa in sicurezza e recupero ambientale" di un'area degradata ed instabile idrogeologicamente sia per problematiche geomorfologiche proprie che indotte da attività antropiche.*
- ➔ *Quindi l'istruttoria, pur ricondotta "in ambito cave" (in quanto l'areale complessivo interessa un ambito di cava "a cielo aperto di versante" che nel PRAE è identificato con il n. 65014-01 risultando essere "Sospesa" ma Attiva, ovvero in attesa di recupero ambientale), ha dovuto tenere in debita considerazione che i lavori prospettati sono da valutare, prevalentemente, in una ottica di messa in sicurezza.*
- ➔ *La riconduzione della progettualità in ambito di cave, stante la disomogeneità della tipologia degli interventi, frazionabili per caratteristiche omogenee con differenti areali del medesimo insieme (in cui si riscontrano specifiche modalità di intervento con differenti orientamenti normativi e di prassi), hanno suggerito l'adozione di un* ***provvedimento "composito"****, ovvero un aggregato di più provvedimenti tutti, o per quanto di competenza, di pertinenza dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno ed in particolare della P.O. "Cave ...".*
- ➔ *Per le stesse ragioni di cui al punto precedente, ma connesse alle azioni e comportamenti degli esercenti, la contemporanea presenza di situazioni diverse con presenza di difformità ed attività condotte senza le dovute autorizzazioni hanno indotto ad utilizzare una procedura di salvaguardia sulle attività future che dovrebbe scongiurare il ripetersi di comportamenti anomali. Per tale scopo si è ritenuto che le attività irregolari siano da ritenere "relative e di opportunità". Quindi dimostranti una tendenza al non rispetto delle norme ma funzionali ad evitare il*

deterioramento delle attività ed al mantenimento del livello occupazionale. Per prevenire tale tendenza al non rispetto delle progettualità si ritiene opportuno il ricorso ad una specifica attività di monitoraggio continuo da parte dell'Ufficio, la istituzione e tenuta di un giornale dei lavori a cura del Direttore di cava, e della produzione periodica di rilievi aggiornati con relazione sullo stato di avanzamento lavori sotto i vari aspetti da quello del rispetto del progetto a quello ambientale e della sicurezza. Il tutto modulato in funzione inversamente proporzionale all'indice di "probità" nella conduzione dell'attività fino ad oggi dimostrato.

PREMESSO (SULLA ultima rielaborazione progettuale datata 05.12.2016 prot. 798286 base del presente Decreto) CHE:

- ➔ Il progetto ora in esame estende, al fine di correggere la geometria degli sbancamenti di progetto e migliorare la messa in sicurezza delle zone più degradate, l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica con l'estensione delle terre armate per i riporti e l'applicazione di geoastuoia per la protezione dei terreni dall'erosione.
- ➔ Seppure il progetto in esame sia una variante riduttiva esso migliora, in termini di sicurezza dai fenomeni di erosione, con ancora più attenzioni e cautele per le aree dei piloni ENEL.
- ➔ Nella planimetria di progetto sono indicate le sei diverse aree di intervento (ridotte rispetto alle otto precedenti), le tracce di sezione considerate, le vasche di laminazione, la viabilità interna, le zone di riporto stabilizzate con terre rinforzate, le zone protette da geostuoia e la nuova conformazione dei terrazzamenti.
- ➔ Nonostante una impostazione semplificativa e minimalizzante le linee generali progettuali non vengono alterate in modo sensibile, tanto da indurre il Responsabile Unico del Procedimento a ritenere superflua una riapertura della Conferenza di Servizi e quindi a valutare direttamente la nuova progettazione in quanto **riduttiva e migliorativa.**

PREMESSO, ANCHE, UNA BREVE CRONISTORIA AMMINISTRATIVA (riportata integralmente, per completezza espositiva, dal Decreto n. 277/818 del 16/09/2016):

- con Decreto del Dirigente del Settore Settore Genio Civile di Salerno, n. 31 del 21.03.2007, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m.i. si autorizzava sia l'attività estrattiva ed il contestuale recupero ambientale sull'area di cava ricadente sulla particella 186 del foglio 1 del Comune di Battipaglia, per un periodo di anni 3 e per mq 30.000, meglio individuata come zona "A", ..., sia la relativa messa in sicurezza così come disposto dall'ordinanza sindacale n°700 del 26/09/2002;
- con il medesimo decreto 31/2007 il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno autorizzò anche il solo il recupero ambientale e la messa in sicurezza dell'area di cava meglio individuata come zona "B";
- con nota n° 470466 del 01/07/2013 Settore Genio Civile di Salerno comunicava alla ditta DE. Cav. Srl e al Comune di Battipaglia che, in data 12/07/2013, Funzionari del Settore avrebbero esperito sopralluogo presso la cava sita in località Fiumillo del Comune di Battipaglia;
- la ditta De. Cav., con nota acquisita al prot. n. 498040 del 09/07/2013, comunicò che le attività svolte ai sensi della L.R. 54/85 erano cessate stante lo spirare dell'autorizzazione, invitando questo Settore a rideterminarsi sul proprio operato tenuto conto dell'incontrovertibile incompetenza;
- questo Settore, con nota n°499269 del 10/07/2013, comunicava alla ditta DE. Cav. e al Comune di Battipaglia che dalla lettura del Decreto n° 31 del 21/03/2007 emerge la competenza di questo Settore ad effettuare i dovuti controlli e nel contempo confermava, pertanto, la convocazione per il 12.07.2013;
- il Settore Tecnico e Ambiente del Comune di Battipaglia con nota n. 5141 del 10/07/2013, acquisita al prot. in pari data al n. 502101, invitava questo Settore a voler differire il sopralluogo presso la cava De. Cav., previsto per il giorno 12/07/2013, a data successiva, ...;
- questo Settore, con nota n° 502656 del 10/07/2013, indirizzata al Commissario Prefettizio del Comune di Battipaglia, al Settore Tecnico e Ambiente del Comune di Battipaglia e al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato di Salerno, confermava la data del previsto sopralluogo per il giorno 12/07/2013, avendo peraltro già richiesto alla Ditta De.Cav. srl di garantire l'accesso al sito, e nel contempo chiedeva cortese partecipazione al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato di

Salerno; il Comune di Battipaglia – Settore tecnico e ambiente, con nota n. 51798 del 11.07.2013, acquisita in pari data al n. 506452, ha comunicato l'indisponibilità di personale tecnico per il sopralluogo unilateralmente fissato, chiedendo di essere informato sugli esiti del sopralluogo;

- in data 12/07/2013, funzionari di questo Settore, ..., unitamente al Corpo Forestale dello Stato, si sono recati, nell'ambito delle attività di competenza istituzionale in materia di vigilanza e polizia mineraria di cui alla L.R. 54/85 e s.m.i., e norme correlate, nelle aree riportate in catasto del Comune di Battipaglia al foglio di mappa n°1 particella 1 86, redigendo apposito verbale prot. n°513918 del 15/07/2013. Dal predetto verbale, per gli accertati abusi riscontrati fu disposta la sospensione dei lavori con D.D. n. 181/661 del 17/07/2013
- avverso tale decreto di sospensione lavori la ditta DE.CAV. presentò ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione Distaccata di Salerno che con Ordinanza n° 2193/2013 del 13.02.2014 ha ritenuto *assentibile l'invocata tutela cautelare limitatamente alle opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza del sito, previa conferenza istruttoria dei servizi interessati, da tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla notificazione della presente;*
- al fine di provvedere a quanto ordinato dal TAR di Salerno con la predetta ordinanza, questa U.O.D. invitava, con nota n°135476 del 25/02/2014 invitava gli Enti interessati a voler partecipare ad un sopralluogo congiunto presso l'area della cava della Ditta De.Cav. srl , sita in località Fiumillo del Comune di Battipaglia, il giorno 3 marzo 2014 con ritrovo presso la sede Municipale (Settore Ambiente) alle ore 10.00;
- con la stessa nota, inoltre, veniva formalmente INDETTA la Conferenza di Servizi Istruttoria prevista nell'Ordinanza del TAR di Salerno n°2193/ 2013 del 13.02.2014, per il giorno 11 marzo 2014;
- il sopralluogo del giorno 03/03/2014, non fu esperito in quanto gli Enti invitati non parteciparono, ad esclusione dell'ARPAC e del Comune di Battipaglia;
- in data 11 marzo 2014, presso la sede di questa U.O.D. fu tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, durante la quale fu concordato di effettuare un sopralluogo congiunto sul sito di cava della ditta DE.CAV., con tutti gli Enti intervenuti, per il giorno 11 aprile 2014;
- in data 11/04/2014, si è tenuto il sopralluogo, da cui emerse la necessità di realizzare una vasca di laminazione delle acque piovane, nonché il ricavamento del canale di raccolta delle acque, fino al raggiungimento del sottopasso della strada provinciale Battipaglia – Olevano sul Tusciano;
- questa U.O.D., con nota n° 330374 del 14/05/2014, c omunicava a tutti gli Enti, che in data 04 giugno 2014 si sarebbe tenuta la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;
- dalla Conferenza dei Servizi del 04/06/2014 risulta che il comune di Battipaglia, con nota n° 38527 del 04/06/2014, rappresentava che si riteneva opportuno, nel più breve tempo possibile, che si provvedesse ad una sistemazione che coinvolgesse anche le aree poste a monte dei tralicci, oltre a ulteriori richieste circa la presentazione di produrre un computo metrico dettagliato, volto alla quantificazione delle volumetria di materiale da movimentare o asportare. Precisava ancora che occorre intervenire a monte dei tralicci esistenti al fine di garantire una idonea regimentazione delle acque provenienti da monte, che allo stato dilavano le gradonature sottostanti.
- I convenuti, prendono atto di quanto innanzi detto dal Comune di Battipaglia e concordano sull'ipotesi progettuale presentata dalla ditta in data 06/05/2014 prot. 312612 del 07/06/2014, la quale chiede che venga emesso apposito decreto di autorizzazione sia dal Genio Civile che dal Comune di Battipaglia.
- Per la realizzazione della vasca, venne assegnato un periodo di mesi 4, a decorrere dalla data di notifica dei Decreti Autorizzativi.
- La ditta De. Cav., prese atto di quanto rappresentato in sede di conferenza dei servizi, e si impegnò a predisporre la progettazione definitiva dell'intera area.
- La Conferenza dei Servizi prese atto del parere positivo espresso a maggioranza concludendo i lavori positivamente.
- Il 12.11.2014 la ditta DE.CAV. Trasmise al Comune di Battipaglia il progetto di *"Proposta di variante al progetto di messa in sicurezza della cava DE.CAV Srl."* che indisse la Conferenza dei servizi del 9/02/2015 a cui ebbe a partecipare il Responsabile della P.O.10 "Attività Estrattive …" che ne rivendicò la competenza assumendosene la responsabilità del procedimento.
- L'analisi preventiva del progetto *" Proposta di variante al progetto di messa in sicurezza della cava DE.CAV Srl."* prot. 761966 del 12.11.2014 portò alle seguenti considerazioni:

- su quanto contenuto nella propria relazione prodotta per la Conferenza di Servizi del 30.07.2015, il RUP osservò, in primo luogo che la natura del progetto prodotto travalicava i limiti e le indicazioni scaturite dalla sentenza del TAR Ordinanza n° 2193/2013 del 13.02.2014 che aveva ritenuto *assentibile l'invocata tutela cautelare limitatamente alle opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza del sito,* e da quanto rappresentato dal Comune di Battipaglia con nota n°38527 del 04/06/2 014, che aveva *ritienuto opportuno, nel più breve tempo possibile, produrre una progettazione che miri ad una sistemazione che coinvolga anche le aree poste a monte dei tralicci, ..., al fine di garantire una idonea regimentazione delle acque provenienti da monte, che allo stato dilavano le gradonature sottostanti.* Infatti sia il TAR che il Comune di Battipaglia pongono l'accento sui rischi idrogeologici che sono stati anche gli elementi determinanti la richiesta di messa in sicurezza dell'ordinanza sindacale n°700 del 26/09/2002.
- Alla citata area "A" di coltivazione e recupero ed area "B" di solo recupero erano state aggiunte, nel progetto di variante datato novembre 2014 (in osservanza a quanto rilevato e suggerito dal Comune di Battipaglia, ratificato dal parere favorevole con cui è stata accolta la richiesta in Conferenza dei servizi), ulteriori superfici che raddoppiano circa quelle precedenti (A + B). Area di cava che ad ogni modo risulta "sub giudice" per la sospensione dei lavori ordinata con il Decreto 181/661 del 17/07/2013, non ancora definito.
- Allo stato delle cose, con la pendenza di un giudizio che vedendo soccombere la ditta, avrebbe finito con l'imporre sull'area di cava un semplice ripristino o recupero ambientale con equilibrio fra scavi e riporto a meno di minime quantità di materiale da ammettere in commercializzazione (per parziale ristoro delle spese), appare evidente che la odierna conferenza dei servizi appare intempestiva dovendo, naturalmente, essere posticipata all'esito della vertenza.
- Tuttavia era anche da tenere in conto che l'esito della vertenza avrebbe potuto modificare l'impostazione delle progettazioni successive qualora le stesse fossero state improntate ad una attività di cava. Diversamente invece si appalesa la realtà dell'intervento che viene proposto laddove ad una primigenia intenzione di coltivazione della cava viene anteposta la necessità di mettere in sicurezza un areale compromesso sì dalle attività di cave ma pur sempre costituente un rischio per la privata e pubblica incolumità. La presenza della Ordinanza Sindacale n°700 del 26/09/2002 di messa in sicurezza e di una sentenza TAR, Ordinanza n°2193/2013 del 13.02.2014, che ingiunge la realizzazione di *opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza del sito* unitamente alla contemporanea presenza di molteplici fattori, tra cui spiccano:
  - L'essere, del progetto in esame, in origine, una variante ad un progetto di messa in sicurezza quantomeno idrogeologica;
  - l'esistenza di pericoli per la pubblica e privata incolumità per possibili danni alle infrastrutture viarie.
  - La percezione di disagi conseguenti al degrado ambientale;
  - Danni sociali ambientali ed economici che la società civile è costretta a subire a causa del perdurare della situazione di provvisorietà e degrado;
  - Danni ambientali causati dalla carenza di una soluzione generale dal punto di vista idrogeologico;
  - Danni derivanti dalla mancata attuazione delle previsioni urbanistico-infrastrutturali concordate con l'ente locale;
  - Pericoli per la continuità occupazionale minacciata dalle difficoltà di regolarizzazione amministrativa;
  - Pericoli per la continuità occupazionale minacciata dalla carenza di materia prima di qualità identiche a quelle dello standard qualitativo della produzione aziendale;

- L'ingiunzione alla realizzazione di *opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza del sito* unitamente alla contemporanea presenza dei molteplici fattori prima elencati, hanno indotto ad accelerare quanto più possibile i tempi di soluzione della problematica a livello più generale, di areale compromesso ed a rischio idrogeologico. Di qui l'adesione alla richiesta della ditta che ha,

insistentemente ed a più riprese, richiesto, verbalmente, e quindi il Comune di Battipaglia stesso, con nota prot. 43824 del 26/giugno/2015, acquisita a questa UDO con prot. 443153 del 26/06/2015, la indizione della Conferenza dei Servizi. Conferenza dei Servizi che, ai sensi del Comma 4 dell'art.14 della L. 241/90 e s. m. e i., l'Amministrazione, a prescindere dalla procedibilità ed ammissibilità della progettazione presentata, prot. 761966 del 12/11/2014 e successive integrazioni del 18/05/2015, è obbligata ad indire in quanto trattasi di modulo procedimentale obbligatorio ai sensi dell'art. 17 comm. 2 delle NTA del PRAE Campania.

➢ Nelle more della indizione della Conferenza di Servizi, In data 05.05.2015 prot. 307330 sono pervenute, a seguito di incontri tra i tecnici progettisti e questa UOD ulteriori due relazioni integrative alla proposta progettuale del novembre 2014 agli atti della Conferenza di Servizi denominate:

- Tavola 1.B – RELAZIONE GEOLOGICA - IDROGEOLOGICA (In sostituzione della tavola trasmessa in allegato alla nota prot. 761966 del 12.11.2014).
- Tavola 1.C – RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ RESIDUA DA FRANA (ad integrazione degli allegati già trasmessi in allegato alla nota prot. 761966 del 12.11.2014).

➢ L'esigenza/opportunità della produzione delle tavole 1.B ed 1.C scaturiva dalla constatazione che l'areale investito era stato notevolmente ampliato e non vi erano adeguate giustificazioni a supporto della scelta progettuale.

➢ L'UOD, di conseguenza, definì percorribile la soluzione proposta della messa in sicurezza dei fronti anche ampliati a superfici limitrofe all'area di cava a condizione che dopo aver stabilito un adeguato indice di sicurezza nei confronti del rischio frane e caduta massi (con interessamento delle infrastrutture e zone antropizzate), la soluzione prescelta, fra le indagate, fosse quella minimale, sia in termini di areale investito che di movimentazione delle terre.

➢ Il 30.07.2015 si svolse la PRIMA RIUNIONE della Conferenza di Servizi avente ad oggetto la PROPOSTA DI VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA "DE CAV. Srl" SITA IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (Progetto datato novembre 2014 ivi comprese le relazioni integrative trasmesse in data 05/05/2015).

➢ Dall'esame degli elaborati del progetto novembre 2014 emerse un quadro generale dell'utilizzo dei materiali movimentati che male si coniugava con quanto questa UOD aveva definito possibili (V. tabella A) e che ostacolavano, al momento ed a meno di integrazioni e verifiche ulteriori la formulazione di un parere favorevole.

➢ Fu così che vennero fornite delle indicazioni per meglio centrare la progettazione rispetto alla normativa vigente ed a schemi 1 e 2 che questa UOD andava elaborando e che avrebbe in seguito utilizzato per uniformare il proprio comportamento rispetto a tutti gli esercenti.

"La superficie che può essere interessata dalle attività di progettazione finalizzate al recupero e/o riqualificazione, per il caso in esame, possono solo essere quelle che sono già state oggetto di coltivazione sia legittima (zona A) che abusiva (zona B). Eventuali ulteriori aree esterne ma limitrofe al perimetro predetto possono trovare giustificazione esclusivamente per comprovate esigenze come "Ampliamenti necessari ed irrinunciabili per l'economia del progetto" ma sempre entro il 20% della superficie di cava. Eventuali altre aree possono trovare giustificazione esclusivamente se limitrofe ma indispensabili per attività di "messa in sicurezza" sia di aree naturalmente instabili e costituenti pericolo che per la presenza dei fronti di cava (va evidenziata anche questa sub distinzione). In ultimo possono riconoscersi anche aree finalizzate al "miglioramento fondiario" finalizzato sia a migliorare il raccordo con le aree circostanti, sia alla regimentazione delle acque superficiali di ruscellamento sempre che da un'analisi specifica risulti che il loro mancato governo possa destabilizzare e danneggiare le opere esistenti e di progetto. Ovviamente tali aree, devono essere perfettamente individuate e le attività ivi previste devono essere progettate nel rispetto delle norme in materia di cave e del P.R.A.E.

➢ Ciò indicato, tenuto in conto della ratio di premialità e penalizzazioni che questa UOD andava prefigurando vennero anche indicate delle quote per l'utilizzo dei materiali, necessariamente e minimalmente movimentati, secondo una tabella (Tabella A) ad uso prettamente endoprocedimentale e mnemorico della P.O. 10 "Attività Estrattive …" del Genio Civile di Salerno.

➢ In conclusione della propria relazione istruttoria il RUP, sul progetto "novembre 2014", ritenne che la progettazione proposta doveva essere riveduta curando con maggiore attenzione:

- La definizione dell'areale minimo interessato dai fenomeni di instabilizzazione con verifiche, nello stato attuale, dei fronti da rimodellare e delle superfici da sistemare idrogeologicamente e delle superfici di raccordo;
- La scelta della soluzione che, a necessità di minore scavi, consenta il raggiungimento del grado di sicurezza prefissanto (l'attuale verifica riguarda la sola proposta progettuale oroginaria);
- Il raccordo con le aree circostanti al fine di evitare sgradevoli interruzioni di continuità delle superfici.
- Le aree a contorno dei tralicci ENEL. E' preferibile non ridurre ulteriormente le aree.
- Limitare al massimo l'estensione a monte dell'area interessata dalle attività di regimentazione delle acque piovane con semplice creazione di presidi di raccolta ed indirizzo di deflusso delle acque. Senza quindi intense movimentazione di terre con formazione di gradonature che configurerebbero altra attività definibile di miglioramento fondiario o nuova cava;
- L'esposizione delle volumetrie di movimentazione previste distinguendole per aree "A" legittima, "B" abusivamente coltivata, "Ampliamenti necessari ed irrinunciabili per l'economia del progetto", Aree di " Messa in sicurezza ed aree di "Miglioramento fondiario", con definizione tabellarere delle volumetrie totali definitive di scavo, riporto, da commercializzare e portare a rifiuto.
- Infine, la ditta DE.CAV. è tenuta a provvedere a quanto determinato con Decreto n. 240 del 19/07/2011 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85, dell'Art. 17 della L.R. 15/2005 e L.R. 1/2008 (Contributi al Comune di Battipaglia ed alla Regione Campania).
- Qualora la Ditta DE.CAV. Produca solo integrazione documentale per la prossima seduta della Conferenza dei Servizi e non abbia provveduto a quanto innanzi (in ordine ai contributi) nelle forme e condizioni usuali la Conferenza dei Sevrvizi sarà ritenuta sospesa in attesa di completamento delle integrazioni.
- Il termine massimo per adempiere a quanto innanzi richiesto ed alle richieste degli altri Enti ed Amministrazioni intervenute o che hanno fatto pervenire il loro parere è fissato in non oltre 120 gg. dalla notifica del verbale della Conferenza dei Servizi del 30/07/2015 per cui è stata redatta la presente.
- Allo spirare del termine di 120 gg., qualora non sia pervenuto tutto quanto richiesto (compreso il pagamento dei contributi), sarà chiusa la conferenza dei Servizi con esito negativo per mancata trasmissione delle integrazioni, fatte salve le determinazioni in ordine ai contributi determinati dal Decreto n. 240 del 19/07/2011.

➢ Le CONCLUSIONI DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DALL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, non ponevano in discussione, nel dettaglio e specificamente, le scelte progettuali accettando le linee generali d'impostazione poiché si chiedevano in prevalenza precisazioni e verifiche di carattere geologico e geotecniche.

➢ Antecedentemente alla SECONDA RIUNIONE della Conferenza di Servizi la DE.CAV. srl fece pervenire documentazione datata 28.09.2015, acquisita agli atti con prot. n. 649668 del 30/09/2015 con cui produceva con una disanima puntuale degli aspetti sollevati nella prima riunione della Conferenza di Servizi riferendo in sintesi:

... le verifiche di stabilità sullo stato di fatto sono già agli atti ed in esse si evidenziando le specifiche superfici di scorrimento con coefficiente di sicurezza inferiore ad 1,3. Dall'estensione della superficie di scorrimento i tecnici hanno desunto che l'areale interessato dall'instabilità oltre a comprendere le pareti sub verticali che caratterizzano l'area oggetto di sbancamento, interessano anche le aree superiori ben al di la delle pareti, aree esterne (Zona F) che di fatto risentono della mancanza del materiale sbancato sui fronti di valle.

Dalla relazione sulla valutazione della Pericolosità Residua da Frana, si evince che di fatto la proposta progettuale, quanto meno in linea generale rappresenta una sorta di scelta obbligata. "Dall'analisi delle sezioni sovrapposte stato di fatto/progetto emerge, che esistono altre soluzioni diverse da quella adottata in grado in ogni caso di assicurare quelle peculiarità necessarie ad ottenere lo stesso risultato in termini di protezione della salute pubblica (nello specifico di protezione della SP 29°e delle antropizzazioni di valle). Tuttavia tali soluzioni alternative si discostano solo marginalmente rispetto a quella di progetto."

Tale rigidità della scelta progettuale è dettata da diversi vincoli imprescindibili, alcuni finalizzati alla riduzione del rischio frane sia complessivo che residui, ovvero:

- ✓ *La necessità di garantire un angolo massimo del pendio prossimo ai 60° come riportato nella "TAV.1.b Relazione Geologica" (ad eccezione dell'area al di sotto dei tralicci ENEL);*
- ✓ *La necessità di assicurare le caratteristiche finalizzate a stemperare velocità e gittata, di un potenziale evento franoso, quali ampio piazzale terminale, pendenze degradanti al calare delle quote e più ampi gradoni intermedi;*
- ✓ *La volontà di non generare zone di riporto per la naturale instabilità che queste potrebbero presentare nel breve e nel medio periodo;*

Tali vincoli portano necessariamente a configurazioni del pendio estremamente simili a quella di progetto, evidenziando in pratica una limitata discrezionalità di scelta.

In aggiunta ai vincoli inerenti la protezione dal rischio frane, precedentemente descritti, si aggiungono i più stringenti vincoli relativi alla conformazione morfologica, che limitano fortissimamente il margine discrezionale della soluzione finale di progetto, ovvero:

- ✓ *la strada SP 29a sul fronte nord-occidentale, che costituisce ovviamente un vincolo sia planimetrico che altimetrico, con riferimento all'attuale dislivello presente tra strada e piazzale che rimarrà in pratica inalterato.*
- ✓ *le quote perimetrali sommitali esterne sul fronte sud-orientale, che vanno non solo raccordate con la sistemazione, ma che costituiscono anche il punto di ingresso delle acque meteoriche nell'area oggetto di intervento;*
- ✓ *i fronti dei lotti limitrofi laterali, per i quali è necessario prevedere un raccordo armonioso e privo di discontinuità;*
- ✓ *la presenza dei tralicci Alta Tensione (60 KV), in prossimità del margine superiore dell'area oggetto di escavazione, che non solo costituiscono un altro vincolo planimetrico ed altimetrico, ma condizionano fortemente l'intero impianto della sistemazione, vuoi per il necessario rinforzo dell'area del basamento, vuoi per la necessaria estensione a monte dell'intervento, per la corretta regimentazione delle acque meteoriche necessaria a proteggere opportunamente i tralicci;*
- ✓ *Il raccordo nella parte alta dell'intervento, necessario sia per ridurre il rischio di crolli che interessa come detto anche tale area (Zona F), sia per garantire la corretta regimentazione delle acque con pendenze contenute dei canali;*

*"**Tutti questi elementi portano in pratica ad una soluzione fortemente vincolata** che implementa quasi pedissequamente i dettami tecnici sopra elencati".*

➢ Le predette controdeduzioni dei tecnici progettisti hanno consentito di superare le pregiudiziali perplessità di questa U.O.D. sulla scelta progettuale adottata e sui criteri di verifica scelti consentendo quindi di passare ad un esame più, squisitamente, tecnico del progetto proposto.

➢ Dall'esame del progetto scaturì che esso presentava delle localizzate carenze: A) sul tracciato della pista di arroccamento interna all'area; B) sulla posizione di alcune delle vasche di raccolta delle acque piovane; C) sull'area a monte dei tralicci denominata F.

A) Nella parte a monte, oltre i piloni ENEL ed oltre il limite interessato dall'intervento, l'attuale stradina interpoderale che da monte porta all'area ha un andamento rettilineo (in forte pendenza) e la sua direzione intercetta, precisamente, i piloni ENEL. Nella progettualità tale tendenza è rinforzata con un ulteriore tratto rettilineo fino a breve distanza dai piloni stessi. Qui essa piega (scendendo) repentinamente in sinistra, verso sud mantenendosi ad una quota superiore al piazzale d'imposta dei tralicci. Situazione di potenziale pericolo giacché le acque raccolte dalla stradina e non recapitate nelle incisioni laterali, costituiscono il pericolo maggiore per la stabilità generale idrogeologica dei fronti di cava ed ancor più dei piloni stessi a causa del possibile innesco di fenomeni erosivi e possibili danni alle progettate terre armate. Ciò può essere ovviato modificando il detto tracciato con una svolta a destra (appena entrati nell'area in esame) in modo da allontanare i rischi idraulici e consentendo un agevole recapito delle acque per poi, con un tornante sinistro, ritornare a passare nei pressi dei piloni, al lato monte, ma ad una quota lievemente più bassa del piazzale d'imposta dei piloni stessi. Ciò consentirebbe di intercettare qualsiasi flusso, da monte, di acque meteoriche che potrebbero pregiudicare la stabilità dei piloni e la funzionalità delle terre armate.

B) Le vasche di raccolta di monte e sul versante Nord potrebbero intercettare direttamente i canali di scolo longitudinali senza creare dei punti di confluenza sempre difficili da gestire.

C) L'area F è interessata dalla progettazione in funzione dei rischi idrogeologici dipendenti dall'azione delle acque meteoriche che se non regimentate causano erosioni, franamenti e dilavamenti dei sottostanti fronti di cava. Pertanto pur non potendosi includere in area di cava e o di messa in sicurezza da frana esse devono necessariamente essere interessate da attività di prevenzione dei rischi idrogeologici con attività che nella norma vengono definite attività di "miglioramento fondiario". Poiché in tali aree per effetto del comma 2 dell'art. 2 del PRAE non possono essere superati i 5.000 mc. per Ha di materiali in esubero, le previsioni di progetto (per tale area F) dovranno essere adeguate a tale parametro. Detto adeguamento, stante la progettazione prodotta, potrà costituire stralcio della progettazione generale e non comportando variazioni sostanziali alla impostazione generale del progetto sarà ritenuta come variazione non sostanziale.

- Ritenuti i suesposti rilievi, pur significativi dal punto di vista della tutela e sicurezza idrogeologica, non suscettibili di modificare in modo significativo l'insieme della progettazione e delle movimentazioni di materiale si è ritenuto che la stessa progettazione, nelle linee generali, fosse condivisibile ed approvabile a condizione che prima del rilascio dell'autorizzazione siano fatti pervenire adeguati stralci grafici che soddisfino i predetti rilievi attestata la disponibilità dei suoli interessati come richiesto dall'art. 5 della L. R. n. 54/85 relativamente all'area interessata dall'intervento così per come proposto a seguito della revisione in funzione delle osservazioni di questa UOD e delle altre amministrazioni:
  - sia attestata la disponibilità dei suoli interessati come richiesto dall'art. 5 della L. R. n. 54/85 relativamente all'area interessata dall'intervento così per come proposto a seguito delle revisioni in funzione delle osservazioni di questa UOD e delle altre amministrazioni invitate;
  - la progettazione finale, completa di tutte le integrazioni prodotte e richieste venga trasmessa in almeno tre copie cartacee e sia completa e perfettamente conforme agli art. 8 e 9 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e dagli artt. 27 co. 4, 81, 83 e 84 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania.
  - l'emanazione del provvedimento autorizzatorio non deve anticipare il completo soddisfacimento delle presenti prescrizioni e dopo aver valutato l' assoggetabilità della progettazione alla pricedura di Valutzione Ambientale.

- LA CONFERENZA DI SEVIZI DEL 18/02/2016 DIVENNE CONCLUSIVA ED APPROVO' ALL'UNANIMITÀ CON CON LE SUCCESSIVE RIPORTATE PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA "DE CAV. Srl" SITA IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (progetto datato novembre 2014 ivi comprese le relazioni integrative trasmesse in data 05/05/2015 aggiornato con documentazione datata 28.09.2015, ulteriormente integrata con atti datati 09/02/2016 e 17/02/2016).
  - siano prodotti adeguati stralci progettuali a modifica e variazione di quelli esaminati e tali da soddisfare le seguenti prescrizioni:

- *A) Nella parte a monte, oltre i piloni ENEL ed oltre il limite interessato dall'intervento, l'attuale stradina interpoderale che da monte porta all'area ha un andamento rettilineo (in forte pendenza) e la sua direzione intercetta, precisamente, i piloni ENEL. Nella progettualità tale tendenza è rinforzata con un ulteriore tratto rettilineo fino a breve distanza dai piloni stessi. Qui essa piega (scendendo) repentinamente in sinistra, verso sud mantenendosi ad una quota superiore al piazzale d'imposta dei tralicci. Situazione di potenziale pericolo giacché le acque raccolte dalla stradina e non recapitate nelle incisioni laterali, costituiscono il pericolo maggiore per la stabilità generale idrogeologica dei fronti di cava ed ancor più dei piloni stessi a causa del possibile innesco di fenomeni erosivi e possibili danni alle progettate terre armate. Ciò può essere ovviato modificando il detto tracciato con una svolta a destra (appena entrati nell'area in esame) in modo da allontanare i rischi idraulici e consentendo un agevole recapito delle acque per poi, con un tornante sinistro, ritornare a passare nei pressi dei piloni, al lato monte, ma ad una quota lievemente più bassa del piazzale d'imposta dei piloni stessi. Ciò consentirebbe di intercettare qualsiasi flusso, da monte, di acque meteoriche che potrebbero pregiudicare la stabilità dei piloni e la funzionalità delle terre armate.*
- *B) Le vasche di raccolta di monte e sul versante Nord potrebbero intercettare direttamente i canali di scolo longitudinali senza creare dei punti di confluenza sempre difficili da gestire.*
- *C) L'area F è interessata dalla progettazione in funzione dei rischi idrogeologici dipendenti dall'azione delle acque meteoriche che se non regimentate causano erosioni, franamenti e dilavamenti dei sottostanti fronti di cava. Pertanto pur non potendosi includere in area di cava e o di messa in sicurezza da frana esse vanno interessate da attività di prevenzione dei rischi idrogeologici con attività che nella norma vengono definite attività di "miglioramento fondiario". Poiché in tali aree per effetto del comma 2 dell'art. 2 del PRAE in dette aree non possono essere superati i 5.000 mc. per Ha, le previsioni di progetto (per tale area F) dovranno essere adeguate a tale parametro. Detto adeguamento, stante la progettazione prodotta, non comporterà variazioni sostanziali alla impostazione generale del progetto.*

- sia attestata la disponibilità dei suoli interessati come richiesto dall'art. 5 della L. R. n. 54/85 relativamente all'area interessata dall'intervento così per come proposto a seguito delle revisioni in funzione delle osservazioni di questa UOD e delle altre amministrazioni invitate;
- la progettazione finale, completa di tutte le integrazioni prodotte e richieste venga trasmessa in almeno tre copie cartacee e sia completa e perfettamente conforme agli art. 8 e 9 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e dagli artt. 27 co. 4, 81, 83 e 84 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania.
- l'emanazione del provvedimento autorizzatorio non deve anticipare il completo soddisfacimento delle presenti prescrizioni e dopo aver valutato l' assoggetabilità della
- progettazione alla valutazione d'incidenza.

- e con le seguenti precisazioni:
  - L'approvazione del progetto, nella seconda seduta della Conferenza di Servizi, in ogni caso, fu esplicitato che non costituiva automatica accettazione delle tabelle di ripartizione dell'utilizzo delle volumetrie fra materiali commercializzabili e materiali da portare a discarica o siti di trattamento (quelli a riportare in ambito derivano dal progetto) che questa P.O. si era già riservato di definire con dettaglio all'atto dell'emanazione del Decreto autorizzativo.
  - sull'areale F il parere si limita alla indispensabililità dell'utilizzo delle aree quali luoghi atti a introdurre attività di mitigazione del rischio idrogeologico e quindi da assoggettare ad un "miglioramento fondiario" per il quale sin da ora si esprime il solo parere favorevole alla commercializzazione dei materiuali in esubero, sempre che essi siano contenuti entro i limiti imposti dal comma 2 art. 2 del PRAE di 5.000 mc. per Ha.
  - La mancata riconduzione al parametro prescritto dal comma 2 dell'art. 2 del PRAE dell'area F di 5.000 mc. per Ha, ne sancirà la natura di area di cava e come tale esuberante rispetto ai limiti attualmente accettabili e quindi invalidante l'intera progettualità.
  - Sull'area F è indispensabile che venga acquisita l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori di "Miglioramento Fondiario".

- In data 24/05/2016 la ditta DE.CAV. srl ha fatto pervenire atti integrativi ultimi che acquisiti agli atti di questa UOD hanno assunto prot. n. 358183 del 25/05/2016 i quali, esaminati dal Responsabile del Procedimento, possono essere definiti riduttivi e migliorativi della proposta del novembre 2014 e s. m. i. senza alterare in modo sensibile l'impostazione generale della progettazione di pertinenza specifica di questa UOD e pertanto NON NECESSITANTE DI NUOVO ESAME.
- L'ultima progettazione affronta e risolve in modo differente ma altrettanto valido le specifiche problematiche sollevate ai punti A, B e C poco innanzi citati:
  - A) La questione delle acque di ruscellamento a monte dei piloni viene risolta con lo spostamento del tracciato della stradina verso il versante SUD con la creazione di canalette di sgrondo verso l'impluvio a NORD.
  - B) E' stato prodotto un più accurato sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di ruscellamento
  - C) Arretrando il perimetro dell'area investita dall'intervento è stata eslusa per intero l'area F escludendo, di fatto, il paventato ricorso a progettazioni, di competenza di altri Enti, inerenti a pratiche di miglioramento fondiario.
- Dalla tavola 8 emerge che in complessivo ed in ultima analisi, per l'intervento di MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA "DE CAV. Srl" SITA IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA è prevista una movimentazione globale pari a mc. 639.650,77 di cui mc. 88.149,80 risultano necessari quali riporti per configurare il fronte in maniera più naturale possibile.

La restante volumetria di mc. 551.500,97 al netto delle volumetrie di riporto è stata fatta oggetto , di specifica valutazione con **relazione aggiuntiva alla Conferenza di Servizi** con riferimento al suo utilizzo seguendo gli schemi orientativi (Tabella A e Schemi 1 e 2) che il RUP nella sua qualità di Responsabile della P.O. 10 "Attività Esttrattive ..." della provincia di Salerno ha inteso redigere ed adottare al fine di una gestione equanime e di trattamenti paritari di tutte le ditte esercenti, in funzione della loro storia passata con quindi seguendo i principi della premialità e penalizzazioni.

CONSIDERATO CHE:

- Le variazioni apportate, sono qualitativamente riduttive, migliorative e semplificative e quindi IRRILEVANTI (VARIAZIONI NON SOSTANZIALI), tali da non necessitare DELLE VALUTAZIONI DEGLI ALTRI ENTI. pur distaccandosi dalle indicazioni ricevute nella Conferenza di Servizi e dal progetto di cui al Decreto n. 277/818 del 16/09/2016
- con la nota prot. n. 5070 del 22.01.2016 trasmessa dal Comune di Battipaglia ed acquisita agli atti dell'U.O.D. con prot. n. 77867 dello 04.02.2016 con cui, il Responsabile del Servizio Ambiente, esprimendo il proprio parere favorevole dal punto di vista paesaggistico rilasciando l'Autorizzazione n. 09 del 22.01.2016, rendeva noto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino n. 285 del 07/01/2016.
- con la nota prot. n. 113357 del 18/02/2016 presa in carico il 18/02/2016 l'UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", in indirizzo dell'invito come *Dipartimento 52 D.G. - Ex Settore STAP Foreste,* esprime il proprio parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni.
- dell'autorizzazione paesaggistica ritiene inefficace e superata la nota prot. n. 497054 del 17.07.2015 con cui la Soprintendenza belle arti e paesaggio di Salerno e Avellino richiedeva integrazione documentale.
- che la nota prot. n. 113357 del 18/02/2016 presa in carico il 18/02/2016 con cui l'UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", in indirizzo dell'invito come *Dipartimento 52 D.G. - Ex Settore STAP Foreste, rende inefficace e superato il contenuto della dichiarazione fatte nella prima seduta della Conferenza di Servizi.*
- La Giunta Regionale della Campania - Dipartimento 52 D.G. ex Settore STAP Foreste ora da individuarsi come UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" ha espresso parere favorevole con prescrizione (allegato) con nota prot. n. 113357 del 18/02/2016 presa in carico il 18/02/2016
- La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino ha espresso il proprio parere favorevole inviandolo al Comune di Battipaglia che a sua volta lo ha trasmesso a questa U.O.D. per la Conferenza dei Servizi.
- Il Comune di Battipaglia ha trasmesso il parere favorevole dal punto di vista paesaggistico.

- dagli atti prodotti in data 24/05/2016 emerge che della volumetria totale da movimentare pari a 639.650,77 mc. occorrono per riporti nello stesso ambito di cava 88.149,80 mc.
- La natura predominante dell'intervento è senza dubbio di "messa in sicurezza" dei fronti nei confronti del rischio idrogeologico dovuto al copioso materiale detritico di trasporto che, potendosi riversare sulla Strada Provinciale, costituisce un grave pericolo per la pubblica e privata incolumità che necessita di essere risolto con estrema urgenza.
- Che l'urgenza di una risoluzione definitiva con la realizzazione di un progetto di messa in sicurezza dei fronti atto a scongiurare i rischi idrogeologici, oltre a risultare evidente dalla lettura degli atti, è stata più volte evidenziata in note e nelle Conferenze di Servizio, dal Comune di Battipaglia, dall'ente Provincia di Salerno ed in ultimo riconosciuto e ritenuto da affrontare e risolvere anche dal TAR di Salerno con l'Ordinanza n. 2193/2013 del 13.02.2014, nonchè come da ultimo terstimoniato dalla richiesta di notizie in merito all'ietr istruttorio della pratica di messa in sicurezza proveniente dai Carabinieri di Battipaglia con nota prot. Nr.35/166-1 del 17/03/2016, agli atti dell'UOD con prot. n. 191128 del 18/03/2016.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- per la complessità della definizione, con elementi parametrici unici, delle modalità di utilizzo dei litoidi movimentati fu redatta, a cura del RUP, una **relazione aggiuntiva endoprocedimentale** alla conclusione della Conferenza di Servizi;
- Tenedo a base le risultanze delle valutazioni contenute nella **relazione aggiuntiva endoprocedimentale** alla conclusione della Conferenza di Servizi fu redatto il D.D. n. 277/818 del 16/09/2016 che, dovendosi revocare, lascerebbe in sospeso un atto endoprocedimentale che deve, conseguentemente, anche esso essere revocato. CIÒ GENERA LA NECESSITA' DI UNA RIFORMULAZIONE DEI SUOI CONTENUTI SULLA BASE DEI NUOVI DATI DESUMIBILI DALLA TABELLA RIASSUNTIVA DELL'INTERVENTO CONTENUTA NELLA **RIELABORAZIONE PROGETTUALE DATATA 05.12.2016 PROT. 798286** DELLA "VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA "DE CAV. Srl" SITA IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA

PER LA CONCRETA FORMULAZIONE DEL PRESENTE DECRETO, PERTANTO, SI PROCEDERA' (SEMPRE PER MOTIVI DI COMPLETEZZA D'INFORMAZIONE, STANTE LA PARTICOLARITA' DELLA PROBLEMATICA), ALLA ESPOSIZIONE E RIPROPOSIZIONE AGGIORNATA (CON I DATI DELLA **RIELABORAZIONE PROGETTUALE DATATA 05.12.2016 PROT. 798286)** DELLA **relazione aggiuntiva endoprocedimentale** INSERENDOLA COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE DECRETO..

"RELAZIONE AGGIUNTIVA"

definente una procedura di determinazione, al netto dei volumi necessari per i riporti in cava, delle aliquote di volumi commercializzabili e di quelli da conferire a discarica o siti di trattamento.

- LA PROCEDURA ADOTTATA è basata su convinzioni personali, interpretative della normativa vigente, che ultimamente paiono essere condivise e si basano su due principi fondamentali:
  - ✓ Del 20% di commercializzazione come "minimo ristoro" delle spese per gli esercenti che recuperano le cave abusive;
  - ✓ Della difformità in luogo dell'abusivismo in funzione del concetto di "assenza assoluta di autorizzazione";
- Queste indicazioni hanno confortato circa l'orientamento ed il comportamento che di seguito si intende circostanziare. Ovvero con l'accettazione di detti principi si è ritenuto sia stata confermata la supposta possibilità siper un verso dell'"autorizzazione in percentuale fra coltivazione, riporto e trasporto a discarica e/o siti di trattamento" in funzione di parametri scaturenti da una più generale valutazione della condotta dell'attività estrattiva, per altro verso alla "graduazione dell'attività di sorveglianza" più calibrata sulla compromissione ambientale e tendenza ad attività abusive dell'esercente.

- Infatti: Un operatore virtuoso (PROBO) che non è mai incorso in sospensione dei lavori e che ha ottemperato al recupero ambientale contestuale potrà commercializzare liberamente tutto il materiale che estrae o estrarrà, in altro sito, con la normale sorveglianza che gli uffici possono garantire.
- Viceversa un operatore storicamente abusivo (che intende redimersi recuperando il sito di cava) ora potrà avvalersi di un'autorizzazione al recupero ambientale in percentuale fra materiale commercializzabile, riporto e trasporto a discarica e/o siti di trattamento. Ciò, ovviamente, perché in primo luogo si deve tenere presente che i progetti di recupero o riqualificazione sono improntati al minor uso possibile di territorio ed alla minore movimentazione possibile. Una movimentazione che al netto del 20% di commercializzazione (per il minimo ristoro delle spese), non potrà mai essere sistemata a riporto perché così tanto materiale sciolto in cava (l'80% della intera movimentazione) oltre a costituire un incentivo alla sottrazione illegale rappresenterebbe un molto più alto livello di rischio idrogeologico. Di qui la necessità di ricorrere al trasporto a rifiuto (D.Lgs. n. 152/06 – D.M. Del 05/02/1998) o sito di trattamento per una quota parte del materiale mobilitato che, se non sarà oneroso per l'esercente, sarà, comunque, un naturale fattore di contenimento dei prezzi sul mercato, per eccesso di offerta.
- Questo onere aggiuntivo apparso equo in caso di abusivismo assoluto, opportunamente modulato, è apparso un idoneo sistema di discriminazione per valutare i progetti legittimi delle attività più o meno probe. Quelle che sono nel mezzo fra i virtuosi e gli abusivi assoluti e che decidono di recuperare o riqualificare.
- Quindi per le situazioni "intermedie", ovvero per gli esercenti non del tutto virtuosi, si è ritenuto possa rilasciarsi un'autorizzazione al recupero e/o riqualificazione ambientale ponderata in ragione del comportamento, storicamente accertato, dell'esercente, modulando le percentuali fra commercializzazione, riporto e trasporto a discarica e/o siti di trattamento. Tenuto in conto che in questo caso la modulazione percentuale di utilizzo dei materiali movimentati è strettamente legata al comportamento storico dell'esercente in relazione alla passata condotta dei lavori (così per come accertato dall'ufficio), la percentuale di materiale movimentato, al netto di quello necessario per il riporto in ambito di cava, ammissibile a commercializzazione potrà variare dal 99% (al 100% sono i completamente virtuosi) al 21% (al 20% sono gli abusivi storici e assoluti). Le quote in riporto (sempre che esso non costituisca pericolo) e quelle destinate al trasporto a rifiuto e/o siti di trattamento risulteranno, necessariamente, variabili con dei minimi per il riporto e dei massimi per il trasporto a discarica e/o siti di trattamento.
- Gli oneri per l'esercente derivanti, per un verso dalla minore quantità di materiale commercializzabile oltre al costo dei riporti o di quelli derivanti dal trasporto a discarica e/o conferimento a siti di trattamento, e per altro verso dai compensi ai tecnici per gli autocontrolli (a carico esclusivo dell'esercente), sono, nell'insieme, oneri per l'esercente inversamente proporzionali al comportamento virtuoso e dell'attenzione ambientale .
- L'operato e la procedura, avviata da lungo tempo ma che solo ora pare confortata dall'accettazione dei due principi generali predetti ("minimo ristoro" e abusivismo in funzione del concetto di "assenza assoluta di autorizzazione"), è solo una pratica applicazione del concetto di premialità ovvero di penalizzazione e di individuazione della necessaria intensità di sorveglianza. Nel prosieguo dell'attività, in funzione del comportamento più o meno probo (legittimo, secondo le norme, non sanzionato) fino ad oggi adottato dall'esercente deriveranno le modulazioni dei due principi fondamentali citati all'inizio: "autorizzazione in percentuale fra coltivazione, riporto e trasporto a discarica e/o siti di trattamento" e "graduazione dell'attività di sorveglianza". Ovvero: 1) percentualizzazione dell'utilizzo dei materiali da movimentare per la realizzazione del progetto, in funzione della probità; 2) graduazione dell'azione di sorveglianza in funzione del grado di compromissione ambientale provocato dalle attività poste in essere e della generica tendenza alla trasgressione attestata, nel tempo, dalle attività repressive che l'ufficio è stato costretto ad adottare.
- Per l'applicazione sul territorio di competenza della premialità o al contrario della penalizzazione, la P.O. "Attività Estrattive ..." dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha stilato ed adottato (ad esclusivo uso personale e per trasparenza) prima la tabella "A" (che di seguito si riporta per

completezza d'informazione) orientativa ed a scopo puramente mnemorico e per uniformare il comportamento progettuale.

TABELLA "A" RIASSUNTIVO-INDICATIVA, DI SOLO ORIENTAMENTO PROGETTUALE, DELLO UTILIZZO DEI MATERIALI DI SECONDA CATEGORIA DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI CONNESSE AL RECUPERO-RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CAVE ATTIVE IRREGOLARI				**% di COMMERCIALIZ. quantità massima.**	**% a DISarica o siti di trattamento. quantità massima**	**% a RIPORTO quantità minima**	
Aree di cava da recuperare-riqualificare, legittimate ed in ampliamento (secondo le N.T.A. Del P.R.A.E. rispetto alle superfici legittimate)".				**60**	**20**	**20**	**A**
"aree da recuperare-riqualificare, legittimamente coltivate ma con residuali volumetrie vergini, la cui eliminazione è resa necessaria da comprovate esigenze o intervenute attività di Enti ed Amministrazioni o di situazioni contingenti non prevedibili".				**100**	**-**	**-**	**B**
"aree di cava esterne ai limiti legittimati, abusivamente coltivate".				**20**	**40**	**40**	**C**
"cave totalmente abusive poichè mai legittimate"				**10**	**40**	**50**	**D**
"Ampliamenti necessari ed irrinunciabili per l'economia del progetto".				**30**	**30**	**40**	**E**
messa in sicurezza ambientale permanente	***aree interne al perimetro attuale di cava*** *in quanto strettamente connesse a questioni di sicurezza dell'ambito della cava stessa*	***naturalmente instabili e pericolose*.**		**50**	**30**	**20**	**F**
		instabilità prodotta da ***alterazioni antropiche***		**40**	**30**	**30**	**G**
	***aree esterne*, limitrofe al perimetro attuale di cava, da coinvolgere necessariamente**	*in quanto strettamente connesse a questioni di sicurezza in* ***ambito della cava stessa***	***naturalmente instabili e pericolose*.**	**60**	**20**	**20**	**H**
			instabilità prodotta da *alterazioni antropiche*	**30**	**40**	**30**	**I**
		in quanto strettamente connesse a questioni di sicurezza per la ***pubblica e privata incolumità***	***naturalmente instabili e pericolose*.**	**70**	**15**	**15**	**L**
			instabilità prodotta da *alterazioni antropiche*	**50**	**30**	**20**	**M**
"miglioramento fondiario" indispensabile per prevenire i fenomeni di dilavamento dei fronti di cava o di collegamento con le aree circostanti, (Autorizzazione solo per commercializzazione)				**5.000 mc per ha.**	**-**	**indeterminato**	

TANTO CHIARITO e' possibile passare ad illustrare le modalità di valutazione e calcolare le quote di materiali da commercializzare e quelle da conferire a discarica autorizzata o siti di trattamento ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, al netto delle volumetrie di riporto. Operazione svincolata dalla tabella "A" allegata (puramente indicativa e di orientamento progettuale, senza alcun valore legale, puro strumento di aiuto mnemorico). Operazione praticata seguendo gli ulteriori schemi orientativi che il R.U.P., nella sua qualità di Responsabile della P.O. 10 "Attività Estrattive ..." della provincia di Salerno, ha inteso redigere ed adottare al fine di una gestione equanime e di trattamenti paritari di tutte le ditte esercenti, in funzione della loro storia passata, seguendo quindi i principi della premialità e penalizzazioni:

- Schema - PROCEDURA PER LA RIPARTIZIONE FRA MATERIALI DA COMMERCIALIZZARE E MATERIALI DA CONFERIRE A DISCARICA O SITI DI TRATTAMENTO PER ATTIVITA' DI RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE;
- Schema - PROCEDURA PER RIPARTIZIONE MATERIALI MOVIMENTATI IN ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA.

CONSIDERATO L'INTUITIVITA', IMMEDIATEZZA E FACILITA' DI COMPRENSIONE DELLO SCHEMA - PROCEDURA PER RIPARTIZIONE MATERIALI MOVIMENTATI IN ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA, RESTA DA CHIARIRE ULTERIORMENTE L'USO DELLO SCHEMA - PROCEDURA PER LA RIPARTIZIONE FRA MATERIALI DA COMMERCIALIZZARE E MATERIALI DA CONFERIRE A DISCARICA O SITI DI TRATTAMENTO PER ATTIVITA' DI RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ovvero del

SISTEMA DI CALIBRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI

Escludendo le cave TOTALMENTE ABUSIVE, ABBANDONATE, DISMESSE E CHE POSSONO ESSERE ESTINTE (situazioni per le quali è definita una strategia burocratico-progettuale sufficientemente chiara per raggiungere l'obiettivo della loro restituzione alla comunità nelle fattezze il più naturale possibile), resta quindi da esporre il percorso operativo tecnico-valutativo che, per il resto delle cave, si ritiene possa consentire di autorizzarne il recupero ambientale/riqualificazione territoriale, nel rispetto delle leggi in materia, PARTENDO DA UNA VALUTAZIONE OGGETTIVA E PURAMENTE TECNICA DELLA PROGETTAZIONE, SCEVRA , PER QUANTO POSSIBILE, DA CONDIZIONAMENTI INERENTI ALLA PROBITA'. Un percorso operativo valutativo a due facce, una eminentemente tecnica, come già accennato, ed una più amministrativa. Un percorso valutativo amministrativo che, in seconda istanza tenga nel dovuto conto la oggettiva e riscontrabile realtà e la stessa storia della cava e condotta dell'esercizio, dando il giusto peso alle manchevolezze e riconoscendo i meriti di chi le ha coltivate e dei danni all'ambiente provocati.

Per le le valutazioni che si intendono svolgere sulle cave da autorizzare al recupero ambientale/riqualificazione territoriale, dagli atti tecnici, avremo, in ogni caso, anche negativo, i seguenti elementi conoscitivi inerenti la ripartizione dei Volumi MOVimentati:

Volumi richiesti in COMMercializzazione;
Volumi da trattenere in sito e RIPortare per riempimenti e rilevati;
Volumi da conferire a DIScarica/siti di TRATamento

intendendo per:

Volumi MOVimentati: Il volume complessivo delle terre e rocce da asportare (rimuovere dal sito naturale) per la realizzazione del modello territoriale finale di recupero/riqualificazione ambientale, previsto in progetto.

Volumi COMMercializzabili: Porzione dei Volumi MOVimentati costituiti da terre e rocce di seconda categoria che possono essere liberamente commercializzati dall'esercente nei termini di cui alla normativa in materia.

Volumi da RIPortare: Porzione dei Volumi MOVimentati che in progetto sono destinati al riporto per colmare delle depressioni o realizzare il modello territoriale finale di recupero/riqualificazione ambientale, previsto in progetto.

Volumi da conferire a DIScarica/TRATtamento: Porzione rimanente dei Volumi MOVimentati che non sono utilizzabili per il riporto e/o non possono essere commercializzati.

Su questi quatto dati numerici si conclude la prima fase valutativa della e ripartizione dei materiali previsionalmente derivanti dalla esecuzione del progetto di recupero/riqualificazione che, a priori, ha dovuto superare la fase più puramente tecnica di ammissibilità regolamentare, rigorosamente fissata dalla normativa vigente.

E' il caso di precisare, a questo punto, che il sistema di calibrazione delle autorizzazioni è una fase successiva alla tabella "A" (utile essenzialmente nella fase di orientamento progettuale) e vuole raggiungere l'obiettivo di una più equilibrata e non rozza (semplicemente tabellare) ripartizione fra i Volumi da COMMercializzare ed i Volumi da DIScaricare/TRATtare, in funzione della probità (condotta) degli esercenti nello svolgimento delle loro attività.

Cosicchè, superata (in quanto non obbligatoria e solo orientativa) la ripartizione tabellare, escludendo, in prima battuta, i Volumi da utilizzare per i RIPorti (questione eminentemente tecnica, da valutare caso per caso), l'altra parte di volumetria movimentata (somma V. COMM. + V. DIS./TRAT.) necessitava di oggettivi parametri capaci di descrivere il comportamento più o meno virtuoso dell'esercente, assia un Indice di Probità (parafrasando un gergo scolastico: voto in condotta).

A questo punto è venuta in soccorso la sentenza del TAR Campania del 31/04/2014 che per prima ha chiarito (a questa U.O.D.) il senso in cui andavano intese le sospensive del TAR medesimo che, per un lungo periodo sono state comunemente ritenute (dagli esercenti) come implicita possibilità a procedere secondo i progetti in attesa del merito della vertenza. La detta sentenza ha definitivamente e senza equivoci chiarito che le attività operate dopo la sospensiva, qualora non nuovamente autorizzate dall'Ente, sono da ritenersi abusive. La data di tale sentenza può, a parere dello scrivente a buon diritto, essere uno spartiacque e definire un periodo storico delle cave in cui le incertezze e fraintendimenti hanno spalmato su tutti (quindi senza un vero colpevole) le responsabilità dell'evoluzione sregolata. In tale periodo non è addebitabile all'esercente l'intera responsabilità, costituendo le attività realizzate in quel periodo una sorta di "mondo di mezzo", da punire sì (penalizzare), ma in misura attenuata diversamente da chi ha continuato le attività dopo la sentenza del TAR esplicante la questione interpretativa della sospensiva. Attività da ritenersi abusiva anche se di un grado inferiore (meno colpevole), in quanto svolta conformemente ad un progetto depositato in ufficio ed ancora da valutare, rispetto a quella svolta in totale assenza di autorizzazione.

Da quanto detto in precedenza è infine parso di individuare una serie di "step" descriventi una condotta (comportamenti) più o meno corretta (di seguito definita probità) o viceversa censurabile degli esercenti:

- Probità assoluta: Coltivazione regolarmente condotta conformemente a progetto autorizzato con contestuale recupero ambientale;
- Probità limitata: Coltivazione proseguita in regime di sospensiva di un procedimento amministrativo;
- Abusivo di necessità: Coltivazione proseguita dopo la sentenza del TAR esplicante la questione della sospensiva;
- Abusivo totale: Coltivazione perpetrata in assoluta assenza di autorizzazione.

Orbene, tenuto in conto che è invalso, per le situazioni di abuso totale, autorizzare una minima commercializzazione incentivante, fissata nel 20% del Volume MOVimentato, che costituisce il minimo contro il massimo del 100% della Probità assoluta.

Escludendo, in prima battuta, i Volumi da utilizzare per i RIPorti la calibrazione fra Volumetria da COMMercializzare e Volumetrie da portare a DIScarico o siti di TRATtamento, naturalmente, dovrebbe essere relazionata ai volumi estratti in uno dei quqttro regimi precedentemente individuati. Tuttavia data la riscontrata difficoltà tecnica di valutare i Volumi di materiali già movimentati nelle diverse aree di cava: AUTorizzate; Coltivate in regime di SOSpensiva ed ABUsive di necessità (coltivate dopo il 31/03/2014) è possibile fare riferimento alle superfici come parametro discriminante. Di quì la scelta di usare quale parametro essenziale le: Superfici AUTorizzate; Superfici coltivate in regime di SOSpensiva; Superfici ABUsive coltivate per necessità in vece dei volumi.

Fissato, quindi, che in un ambito di cava possono individuarsi:

- Superfici AUTorizzate;
- Superfici coltivate in regime di SOSpensiva
- Superfici colotivate in regime di ABUsivismo relativo;

- Superfici coltivate in regime di ABUsività assoluta;

è del tutto naturale ed ovvio far discendere un indice di probità per ciascuna delle quattro categorie semplicemente completando lo schema seguente, interpolando le due caratterizzazioni estreme dell'abusività assoluta del 20% e della Probità del 100% con quelle intermedie della Probità limitata e dell'Abusivismo di necessità.
Si ottiene così:

Probità assoluta	Superfici AUTorizzate	probità al 100%
Probità limitata	Superfici coltivate in regime di SOSpensiva	probità al 70%
Abusivo di necessità	Superfici coltivate dopo sentenza TAR	probità al 40%
Abusivismo assoluto	Assenza di qualsiasi autorizzazione	probità 20%

Semplici operazioni risolutive, di proporzioni con una incognita, forniscono un indice medio di probità rapportato alla estensione dgli areali individuati e classificati come nella tabella precedente. Tale indice medio di probità applicato alla Volumetria MOVimentata al netto della Volumetria per RIPorto = (V. COMM. + V. DIS./TRAT.), fornisce la modalità di utilizzazione di detti volumi movimentati distinti fra Volumetrie da COMMercializzare e Volumetrie da portare a DIScarica/TRATtare.

CONSIDERATO ANCORA, NELLO SPECIFICO del progetto de quo che:

- In linea generale, nel progetto si registra la compresenza di areali con diversa specificità tecnico amministrativa ma che gli stessi possono essere ricondotti, come trattazione, a tre filoni, categorie, pricipali:
  - RECUPERO AMBIENTALE
  - MESSA IN SICUREZZA
  - ALTRO CONNESSO inteso come attività di prevenzione del rischio idrogeologico non contemplata in tabella "A".
- Con tale macro suddivisione degli areali è scaturito che la ricerca dell'unico parametro percentuale significativo doveva necessariamente avere una FASE SPECIFICA di "trattamento dei dati di partenza" per individuare le volumetrie da movimentare ascrivibili a ciascuna delle tre categorie di trattazione appena citate per, successivamente amalgamarle proporzionalmente in fase conclusiva.

PRIMA FASE: I dati di partenza

Si riepilogano alcune definizioni ed i dati (desunti dalla tabella in calce al computo metrico della tav. 8 nonchè quelli desunti dalla Relazione Tecnica del progetto 5.12.2016) e sui quali si lavorerà per estrapolare, secondo gli schemi prefissati, le quote di materiali in esubero a ripartirsi, il tutto tenendo in conto le specifiche condizioni amministrative in cui versano le differenti aree: A, B, C, D, E ed F (che viene mantenuta come identificativo delle volumetrie afferenti alla pulizia degli attuali presidi realizzati: Canalette e vasche) in cui è frazionata l'intera superficie investita dal progetto

- V. TOTALE DI MOVIMENTAZIONE = 275.020,20 invece di 639.650,77 mc.
- V. NECESSARIO PER RIPORTI = 86.553,58 invece di 87.663,80 mc.
- VOLUME DA SUDDIVIDERE IN COMMERCIALIZZABILE O DA CONFERIRE A DISCARICA O SITI DI TRATTAMENTO = 188.466,62 invece di 551.500,97, previsti nel DD 277/2016.

Le predette volumetrie totali sono la sommatoria di quelle individuate per ogni specifico areale in cui è stata distinta l'area trattata. Areali tutti diversi tra loro, per situazione amministrativa, morfologia e problematiche connesse, tipologia d'intervento necessario, possibile e ammissibile, che risultano come di seguito individuati e dimensionati

Area A: (DD 277/2016) Sup. 22.820,60 mq. ; Vol. 146.645,50 mc.
(Prog. 5.12.2016) Sup. 22.820,60 mq. ; Vol. 150.709,60 mc.
Aree di cava da recuperare-riqualificare, legittimate ed in ampliamento (secondo le N.T.A. Del P.R.A.E. rispetto alle superfici legittimate)".Codice A: 20% min. riporto;

Area B: (DD 277/2016) Sup. 32.092,94 mq. ; Vol. 265.721,72 mc.
(Prog. 5.12.2016) Sup. 25.000,00 mq. ; Vol. 95.156,80 mc.
"aree di cava esterne ai limiti legittimati, abusivamente coltivate". Codice C: 20% min. riporto;

Area C: nord: (DD 277/2016) Sup. 1.433,96 mq.; Vol. 16.520,21 mc.
sud: (DD 277/2016) Sup. 10.966,03 mq. ; Vol. 14.801,35 mc.
(Prog. 5.12.2016) Sup. 12.399,99 mq.; Vol. 2.062,20 mc.
"Ampliamenti necessari ed irrinunciabili per l'economia del progetto". Codice E: 40%, min. riporto;

Area D: (DD 277/2016) Sup. 7.080,05 mq. ; Vol. 2.308,71 mc.
(Prog. 5.12.2016) Sup. 1.000,00 mq. ; Vol. 0,00 mc.
"Ampliamenti necessari ed irrinunciabili per l'economia del progetto". Codice E: 40%, min. riporto;

Area E valle: (DD 277/2016) Sup. 19.856,01 mq. ; Vol. 135.529,96 mc.
monte: (DD 277/2016) Sup. 7.356,10 mq. , Vol. 52.712,47 mc.
(Prog. 5.12.2016) Sup. 20.000,00 mq. , Vol. 27.091,60 mc.
Messa in sicurezza ambientale permanente - *aree esterne,* limitrofe al perimetro attuale di cava, da coinvolgere necessariamente *in quanto strettamente connesse a questioni di sicurezza pubblica e in ambito della cava stessa per instabilità prodotta da alterazioni antropiche.* - Codice M ed I: (30% + 20%) / 2= 25%, min. riporto;

Area F: (DD 277/2016) Sup. 21.631,85 ; Vol. 5.410,85 mc.
(Prog. 5.12.2016) Sup. 3.000,00; Vol. 0,00 mc.
Attività di prevenzione del rischio idrogeologico Codice: Materiale proveniente da attività di regimentazione delle acque superficiali. 100%.

TOTALI: (DD 277/2016) Sup. 123.187,49 ; Vol. 639.650,77 mc. (5,19 mc./mq.)
(Prog. 5.12.2016) Sup. 73.820,00; Vol. 275.020,20 mc. (3,72 mc./mq.)

SECONDA FASE: TRATTAMENTO dei dati di partenza degli areali raggruppati per procedure specifiche (RECUPERO AMBIENTALE / MESSA IN SICUREZZA / ALTRO CONNESSO):

RECUPERO AMBIENTALE (Interessante le aree: A+B+Cnord+Csud+D) :

AREA	SUP.	VOL.	NOTE
A	Sup. 22.820,60 mq.	Vol. 150.709,60 mc.	Aree di cava da recuperare-riqualificare, legittimate ed in ampliamento (secondo le N.T.A. Del P.R.A.E. rispetto alle superfici legittimate)".Codice A di tabella;
B	Sup. 25.000,00 mq.	Vol. 95.156,80 mc..	"Aree di cava esterne ai limiti legittimati, abusivamente coltivate". Codice C di tabella;
C	Sup. 12.399,99 mq.	Vol. 2.062,20 mc.	"Ampliamenti necessari ed irrinunciabili per l'economia del progetto". Codice E di tabella;
D:	Sup. 1.000,00 mq.	Vol. 0,00 mc.	"Ampliamenti necessari ed irrinunciabili per l'economia del progetto". Codice E di tabella;
TOTALI	S. PROG. = 61.220,59	VOL. 247.928,60 mc.	
S. ATTUALI (A+B) = 47.820,60 mc. (22.820,60 + 25.000,00)			
PERC. AMPLIAM. = ((A+B+C+D) 61.220,59 - (E + F) 54,863,54 (superfici degli areali indicati come area di cava esistente nel progetto approvato col D.D. 277 del 16/09/2016)) : 61.220,59 = 10,38 % - Ampiamente condivisibile ed affine a quanto previsto dal P.R.A.E. e dalle N.T.di A..			
V. MOV. = Volume Movimentato (A+B+C+D) = 247.928,60 mc. V. RIP. = Volume di Riporto (A+B+C+D) = 21.020,40 + 49.350,40 + 0,00 + 1.421,40 = 71.792,2 mc.			

V. COMM.+V. DIS./TRAT. = (A+B+C+D) = 176.136,40 mc.

MESSA IN SICUREZZA (Interessante l'areale: E):

AREA	SUP. mq.	VOL. mc.	NOTE
E	20000	27091,6	messa in sicurezza ambientale permanente *aree esterne*, limitrofe al perimetro attuale di cava, da coinvolgere necessariamente *in quanto strettamente connesse a questioni di sicurezza per la pubblica e rivata incolumità instabilità prodotta da alterazioni antropiche.* Codice M ed I (mediati) di tabella
TOT.	20000	27091,6	
V. MOV. = E = 20,000,00 mc. V. RIP. = 5.909,80 mc. (5.909,80 /20,000,00 = 29,55% superiore al 25% mediato, Codice M ed I) V. COMM. + V. DIS. o TRAT. = 14.090,20 mc.			

ALTRO CONNESSO (F):

AREA	SUP. mq.	VOL. mc.	NOTE
F	3000	0	Attività di prevenzione del rischio idrogeologico Codice: non contemplato in tabella. - Materiale proveniente da attività di regimentazione delle acque superficiali. COMM. 100%.

TERZA FASE: Ripartizione del materiale movimentato

Le suesposte superfici degli areali, evidenziate con lo sfondo grigio, sono ritenute, al pari di altri parametri quali la volumetria estratta che (seppure più precisa) non è fattivamente riscontrabile, dati sensibili poiché possono essere indicativi del comportamento della ditta esercente e quindi capaci di descrivere la PROBITA' o la NON PROBITA' della condotta dell'attività estrattiva passata. Quindi, attraverso le superfici, è possibile calcolare, per ogni esercente (allo stato attuale), un INDICE DI PROBITA' direttamente proporzionale alla entità delle superfici coltivate "probamente". Tale indice sarà utilizzato per ripartire i volumi movimentati (al netto di quelli riportati) fra volumi da commercializzare (PROBITÀ = POSSIBILITÀ DI LIBERA COMMERCIALIZZAZIONE = PREMIALITA') e volumi da conferire a discarica o siti di trattamento (NON PROBITA' = NON POSSIBILITA' DI LIBERA COMMERCIALIZZAZIONE = PENALIZZAZIONE).

- E' a questo punto necessario esplicitare che per la comprensione delle valutazioni numeriche e la metodologia utilizzata per ripartire il materiale movimentato (al netto del riporto, fra Volume di possibile commercializzazione e Volume che previa caratterizzazione, potrà essere trasportato a rifiuto secondo la normativa di settore (D.Lgs. n. 152/06 – D.M. Del 05/02/1998) ovvero ai siti di trattamento), E' POSSIBILE FARE RIFERIMENTO ALLO SCHEMA - PROCEDURA PER LA RIPARTIZIONE FRA MATERIALI DA COMMERCIALIZZARE E MATERIALI DA CONFERIRE A DISCARICA O SITI DI TRATTAMENTO PER ATTIVITA' DI RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CAVE. -

Per facilità di lettura è opportuno riportare l'elenco delle abbreviazioni utilizzate:

S. PROG. = Intera sperficie a recupero ambientale;
S. ATT. = Attuali superfici di cava da recuperare ambientalmente;
S.AUT. = Superfici coltivate con autorizzazione;
S. SOSP. = Superfici coltivate in regime di sospensiva;
S. ABU. REL.= Superfici coltivate senza autorizzazione dopo il **31.03.2014;**
S. ABU. ASS. = Superfici coltivate senza alcuna autorizzazione;
S. SOS. = Superfici coltivate in regime di sospensiva;
S.ABU. = Superfici coltivate abusivamente;
S. VIRT. = Superficie virtuale;
V. ESTR. = Volumi estratti totali;
V. MOV. = Volume Movimentato;
V. RIP. = Volume totale (intero progetto) di Riporto utilizzato per conformare orograficamente l'area in trattazione;
V. COMM. = Volume totale (intero progetto) di possibile commercializzazione;

V. DIS./TRAT. = Volume totale (intero progetto) che previa caratterizzazione, potrà essere trasportato a rifiuto secondo la normativa di settore (D.Lgs. n. 152/06 – D.M. Del 05/02/1998) ovvero ai siti di trattamento;
V. RIP. parziale = Volume di Riporto degli areali raggruppati utilizzato per conformare orograficamente l'area;
V. COMM. parziale = Volume degli areali raggruppati di possibile commercializzazione;
V. DIS./TRAT. parziale = Volume degli areali raggruppati che previa caratterizzazione, potrà essere trasportato a rifiuto secondo la normativa di settore (D.Lgs. n. 152/06 – D.M. Del 05/02/1998) ovvero ai siti di trattamento ;
V.COMM.+DIS./TRAT. = Volume previsto da COMmercializzare+Volumi da conferire a DIScarica o siti di TRATtamento.

RECUPERO AMBIENTALE (A+B+C+D):

V. MOV. = Volume MOVimentato	247.928,60	
V. RIP. = Volume di RIPorto	71.792,20	28,96% di 247.928,60
V. COMM.+ V. DISC./TRAT.	176.136,40	71,04% di 247.928,60

Individuazione delle superfici da utilizzare per l'applicazione della percentuale identificativa della probità di coltivazione:
Nella procedura specifica del Recupero/riqualificazione ambientale rientrano le Superfici di PROGetto identificate con gli areali A, B, C e D. Di esse, gli areali A e B sono esistenti e C e D sono di progetto. Per utilizzarle come discriminanti della probità si escludono gli areali di progetto. Risulta così che l'areale A + B ha l'Areale A che rientra nella fascia delle Superfici AUTorizzate mentre l'areale B rientra tra le Superfici coltivate in regime di SOSpensiva.

S. PROG.	A+B+C+D		61.220,59 mq.
S. ATT.	S. A + B	22.820,60 + 25,000,00	47.820,60 mq.
S. AUT.	S. A		22.820,60 mq.
S. SOS.	S. B		25.000,00 mq.
S. ABU	-		-

Applicazione delle specifiche percentuali di probità alle superfici per calcolo superficie virtuale

S. AUT.	(areale A)	22.820,60 mq.	100,00%	22.820,60
S. SOS.	(areale B)	5.000,00 mq.	70,00%	17.500,00
S.ABU. REL.		0,00 mq.	40,00%	0,00
S. ABU. ASS.		0,00 mq.	20,00%	0,00
S. VIRT.				40.320,60

Il rapporto tra la Superficie VIRTuale (superfici coltivate probamente) e le Superfici ATTuali darà un indice percentuale di probità generale che ruiflette l'intero comportamento dell'esercente in termini di correttezza e rispetto delle normative.

CALCOLO DELL'INDICE DI PROBITA': INDICE PERCENTUALE DI PROBITA' = S.VIRT. x 100 / S. ATT. = 40.320,60 x 100 : 47.820,60 = 84,32%
CALCOLO DELL'INDICE DI NON PROBITA': 100% - INDICE PROBITA'= 100 - 84,32 % = 15,18%

V. COMM. parziale (recupero ambientale) = 84,32% x (71,04%(V. COMM.+ V. DISC./TRAT.)) x 247.928,60 = 84,32% x 71,04 % x 247.928,60 = 59,90 % x 247.928,60 = 148.509,2314 mc.
V. DIS./TRATT. parziale (recupero ambientale) = 15,18% x (71,04% (V. COMM.+ V. DISC. o TRAT.)) x 247.928,60 = 15,18% x 71,04% x 247,928,60 = 10,78% x 247,928,60 = 26.726,70 mc.

RIPORTO (recupero ambientale) = 71.792,2 mc.

MESSA IN SICUREZZA (areale E):

V. MOV. = 27.091,60 mc.
V. RIP. = 5.909,80 mc.
V. COMM. + V. DIS. o TRAT. = 21.181,80 mc.

LE ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA NON HANNO PARAMETRI DI RIFERIMENTO COMUNI E CERTI POTENDO VARIARE DA UN INTERVENTO DI EFFETTIVA SOSTANZIALE SOMMA URGENZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' AD UN TENTATIVO DI MASCHERAMENTO DI NUOVE CAVE. QUESTA U.O.D. PER UNIFORMITA' DI TRATTAMENTO E OGGETTIVA STIMA DELLA OPPORTUNITA' MA, SOPRATTUTTO, AL FINE DI SCONGIURARE L'UTILIZZO IMPROPRIO DELLA METODOLOGIA DELLA MESSA IN SICUREZZA COME MASCHERAMENTO DI NUOVE CAVE HA ADOTTATO UNA MODALITA' DI DISCERNIMENTO/MERITO, SINTETIZZATA IN UNA SCHEDA OPERATIVA, AGENDO SOLO SUL PARAMETRO DELLA CONVENIENZA ECONOMICA ALL'INTERVENTO (INTESA COME UTILITA' PUBBLICA) FATTA DICENDERE DAI SEGUENTI PARAMETRI OGGETTIVAMENTE STIMABILI PER TUTTE LE ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA:

A) Valutazione del rischio percepito;
B) Convenienza sociale dell'intervento;
C) Vantaggiosità Pubblica;
D) Minimalizzazione delle superfici;
E) Finalizzazione

Valutati per le attività di messa in sicurezza del progetto de quo i parametri (A,B,C,D,E) nella scala da 40 (minimo convenienza economica mediamente stimata, variabile per specifiche e oggettive complicanze) al 100 (massimo convenienza economica) come fissato nello schema abbiamo:

A) Valutazione del rischio percepito (40 - 55 - 70 - 85 - 100) = 85
B) Convenienza sociale (40 - 55 - 70 - 85 - 100) = 85
C) Vantaggiosità Pubblica (40 - 55 - 70 - 85 - 100) = 70
D) Minimalizzazione delle superfici (40 - 55 - 70 - 85 - 100) = 85
E) Finalizzazione (40 - 55 - 70 - 85 - 100) = 85

Si calcola la MEDIA DEI VALORI = (85 +85 + 70 + 85 + 85) / 5 = 82% che costituisce la percentuale di materiale movimentato, al netto dei riporti, che è possibile commercializzare. Ciò, si ritiene possa essere un valido metodo per scoraggiare interventi scarsamente utili (attività di cave camuffate da messa in sicurezza) rispetto a interventi indispensabili (somme urgenze a tutela della pubblica e privata incolumità), fornendo un metodo di valutazione sufficientemente oggettivo ed equanime).

Si ottiene così, come di seguito riportato, la ripartizione del materiale movimentato al netto dei riporti, fra quello da commercializzare e quello da conferire in Discarica e/o a siti di ntrattamento:

V. COMM. parziale = (V. COMM. + V. DIS. o TRAT.) x 82% = 21.181,80 x 82% = 17.372,08 mc.
V. DIS./TRATT. parziale = (V. COMM. + V. DIS./TRAT.) x 18% = 21.181,80 x18% = 3.815,72 mc.
V. RIP. = 5.909,80 mc

ALTRO CONNESSO (F):
V. MOV. = F = 0,00 mc.

V. COMM. PARZ.= V. MOV. - V. RIP. = 5.410,85 - 706,39 = 0,00 mc.
V. DIS. o TRAT. PARZ:= 0,00 mc.
V. RIP. = 0,00 mc.

QUARTA FASE: individuazione e fissazione degli INDICI UNICI.

RIASSUNTO CHE:

- RECUPERO AMBIENTALE: (Areali A + B + C + D)
- *V. COMM.* = 148.509,23 *mc.*
- *V. DIS. /TRAT.* = 26.726,70 *mc.*
- *V. RIP.* = 71.792,20 *mc.*

- MESSA IN SICUREZZA (Areale E)
- *V. COMM. = 17.372,08 mc.*
- *V. DIS. /TRAT. = 3.815,72 mc.*
- *V. RIP. = 5.909,80 mc.*

- ALTRO CONNESSO (Areale F)
- *V.COMM.= 0,00 mc.*
- *V. DIS. /TRAT. = 0,00*
- *V. RIP. = 0,00 mc.*

RICORDATO CHE:

TOTALE V. MOV. = 275.020,20 mc.
TOTALE V. RIP. = 77.702,62 mc.
TOTALE V. MOV. al netto di riporti = 197.317,58mc.

SI CALCOLANO:
i volumi ultimi e definitivi:

TOTALE V. COMM. = *148.509,23+ 17.372,08 + 0,00* =165.881,31 mc.
TOTALE V. DIS. o TRAT. = *26.726,70 + 3.815,72 + 0,00* = 30.542,42 mc.
TOTALE V. RIP. = *71.792,20 + 5.909,80+ 0,00* = 77.702,00 mc.

e le percentuali ultime e definitive:

PERCENTUALE V. RIP. =
V. RIP. / V. MOV. = 77,702,00 / 275.020,20 = 29%
PERCENTUALE V. COMM. =
V. COMM. / V. MOV. = 165.881,31 / 275.020,20 = 60 %
PERCENTUALE V. (DIS. o TRAT.) =
V. (DIS. o TRAT.)/V. MOV. = 30.542,42 / 275.020,20 = 11 %

E' POSSIBILE CONCLUDERE LE CONSIDERAZIONI AGGIUNGENDO CHE:

- ✓ Il progetto datato 5/12/2016 è riduttivo, semplificativo e migliorativo del progetto a base del D. D. 277 del 16/09/2016 perchè:
  - ◆ Viene ridotta la superficie impegnata nella progettazione del 40%
  - ◆ Si riducono le volumetrie movimentate del 57%
  - ◆ Si riduce l'incidenza della volumetria movimentata rispetto alla superficie impegnata da 5,19 mc./mq. a 3,72 mc./mq.
  - ◆ Si semplifica il quadro degli areali interessati dalla progettazione riducendoli da 8 a 6
  - ◆ Si semplifica l'approccio progettuale sulla viabilità interna allontanandosi dai tralicci dell'ENEL
  - ◆ Vengono migliorati i presidi di sicurezza sia ai piedi dei tralicci che nell'area delle microgradonature dove sono presenti i maggiori dissesti idrogeologici.

- ✓ le volumetrie necessarie per i riporti in ambito di cava pari a 77.702,00 mc. sono il 29% della movimentazione totale. Riporto che rispetto al progetto a base del D. D. 277 del 16/09/2016 aumenta di 18 punti percentuasli;
- ✓ le volumetrie commercilalizzabili sono pari a 165.881,31 mc. (che si riduce del 63% rispetto al volume previsto nel progetto a base del D. D. 277 del 16/09/2016);
- ✓ le volumetrie da portare a discarica od a siti di trattamento in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 152 del03/04/2006 e s. m. i. sono pari a 30.542,42 mc. (si riducono ad 1/3 di quelle previste nel progetto a base del D. D. 277 del 16/09/2016 e rappresentano l'11% della movimentazione totale invece del 29% come risultava nel progetto a base del D. D. 277 del 16/09/2016).
- ✓ Per quanto concerne la prescrizione imposta in seconda seduta della C. di S. per cui la "progettazione finale, ... conforme agli art. 8 e 9 della L.R. 54/1985 e s.m.i. ..., essa deve ritenersi generica poichè l'attività proposta è di totale messa in sicurezza con recupero ambientale e quindi non assolutamente soggiacente ai dettami degli art. 8 e 9 della L.R. 54/1985.
- ✓ La ditta ha fino ad ora dimostrato una operatività non virtuosa, dal punto di vista del rispetto delle normative, con episodi accertati di escavazioni abusive, i lavori de quo pur potendosi ascrivere a diversa tipologia, ovvero ad attività di messa in sicurezza le attività, che con il presente si autorizzano, ritiene opportuno: 1) il ricorso ad una specifica attività di monitoraggio continuo da parte dell'Ufficio; 2) la istituzione e tenuta di un giornale dei lavori a cura del Direttore di cava; 3) produzione periodica di rilievi aggiornati con relazione sullo stato di avanzamento lavori sotto i vari aspetti da quello del rispetto del progetto a quello ambientale e della sicurezza. Il tutto modulato in funzione inversamente proporzionale all'indice di probità nella conduzione dell'attività fino ad oggi dimostrato.

VISTO:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania;
- circolare 720507 del 18/10/2013.
- Le Ordinanze del TAR che più volte hanno sottolineato la presenza dei rischi idrogeologici;
- I Decreti del Comune di Battipaglia di ingiunzione alla messa in sicurezza;
- I pareri favorevoli espressi nelle C. di S. da parte degli Enti ed Amministrazioni;

1. la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 16.09.2016 prot. n. 965;

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 16.09.2016 prot. n. 964;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

- di revocare il proprio Decreto Dirigenziale n 277/818 del 16/09/2016.
- di annullare la valenza della determinazioni contenute nella propria "relazione aggiuntiva" endoprocedimentale redatta a posteriori della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 18/02/2016.

- di autorizzare parzialmente e provvisoriamente, in autotutela (rispetto a conseguenze dovute a ritardi nella prevenzione dei rischi idrogeologici) il Sig. Ciro Villani nato a Montecorvino Rovella il 01/09/1928, ivi residente alla via Cavour, n. 49, in qualità di legale rappresentante della Ditta De Cav. Srl con sede legale in via O. Barassi n. 74/F2 e per la notifica alla soc. Agribuccoli in qualità di proprietaria dei suoli ad intraprendere nel più breve tempo possibile, anche nelle more dell'espletamento delle procedure di Verifica di Assoggettabilità alle procedure VIA da parte della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali i lavori illustrati nella **rielaborazione progettuale datata 05.12.2016 prot. 798286 della "VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA "DE CAV. Srl" SITA IN LOC. FIUMILLO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA**, ed in particolare su ogni areale a svolgere attività di:

A - messa in sicurezza con recupero ambientale delle aree escavate e legittimate;
B - messa in sicurezza con recupero ambientale delle aree abusivamente coltivate e sanzionate.
C - messa in sicurezza con recupero ambientale di aree abusivamente coltivate.
D - modellazione ambientale di aree a contorno, indispensabili all'economia generale del progetto
E - messa in sicurezza con modellazione ambientale e recupero ambientale di aree a contorno, indispensabili all'economia generale del progetto caratterizzate da una stretta connessione con l'attività di risanamento idrogeologico.
F. - Manutenzione ordinaria e pulizia delle canalette e vasche di drenaggio.

CON LE SEGUENTI PRECISAZIONI:

- La parzialità deve essere intesa come obbligo di intervenire prioritariamente a prevenzione dei rischi connessi al pilone ENEL. I successivi interventi dovranno procedere orientando e privilegiando le attività che concorrono direttamente alla prevenzione del rischio idrogeologico, nel rispetto della progettazione che viene approvata.
- La provvisorietà discende dalla sempre possibile decisione dell'UOD Valutazioni ambientali di assoggettabilità della progettazione alle procedure VIA ed a un conseguente non scontato parere favorevole.
- L'autorizzazione anticipando l'esito della vertenza giudiziaria e l'esito sulla valutazione di assoggettabilità alla procedura VIA è rilasciata, non solo parzialmente e provvisoriamente ma anche in autotutela poichè si ritiene che allo stato prevalga, in ogni caso, la tutela della pubblica e privata incolumità che ne forza la normale tempistica e naturale cronologia della prassi autorizzativa.

Nello specifico, con la presente autorizzazione, il Sig. Villani Ciro quale legale rappresentate della ditta De.Cav. Srl. potrà trattare i materiali movimentati nel modo appresso specificato:

TOTALE VOLUMI COMMERCIALIZZABILI = 165,881,31 mc.
TOTALE VOLUMI DA CONFERIRE A DISCARICA O SITI DI TRATTAMENTO = 30.542,42 mc.
TOTALE VOLUMI DA RIPORTARE IN AMBITO DI CAVA = 77.702,00 mc.

PERCENT. VOLUMI RIPORTO = 77,702,00 / 275.020,20 = 29%
PERCENT. VOLUMI DA COMMERCIALIZZARE = 165.881,31 / 275.020,20 = 60 %
PERCENT. VOLUMI A DISCARICA/SITI DI TRATAMENTO = 30.542,42 / 275.020,20 = 11 %

In luogo del conferimento a discarica od a siti di trattamento, con successiva e diversa autorizzazione potrà essere richiesto di trattenere a deposito detto materiale (fino al termine dei lavori) per renderlo conforme alle caratteristiche specifiche per sabbie da ripascimento dei litorali marini erosi, ai fini di una loro successiva alienazione agli Enti ed Amministrazioni competenti che ne facessero richiesta, a condizioni concordate e vantaggiose per la pubblica amministrazione.

La presente autorizzazione, pena nullità, non potrà in alcun modo essere utilizzata nelle vertenze in corso di definizione, ed avrà la durata di anni 5 (cinque) dalla data di notifica del presente provvedimento;

Trascorsi inutilmemte 90 gg. dalla notifica della presente essa sarà ritenuta inefficace qualora non sia stata avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.

La presente autorizzazione, a pena di revoca del provvedimento, comporta l'impegno da parte della ditta De Cav. Srl a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi :

- ✓ versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n°1548 , quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art.19 della L.R.n°1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art.22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- ✓ versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n°153 1, quale contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- ✓ versamento a favore del Comune di Battipaglia in virtù della convenzione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85.

DISPONE

pena revoca della presente autorizzazione

- che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:
  - al pagamento delle somme dovute alla Regione Campania così come fissato nel Decreto n. 240/616 del 19/07/2011: 1) ai sensi dell'art. 17 della L.15/2005 di importo pari ad € 17.069,78 (diciassettemilasessantanove/78) da versare sul cc 21965181 tariffa 1531; 2) ai sensi della L.R. n. 1/2008 di importo pari ad € 97.626,93 (novantasettemilaseicentoventisei/93) da versare su cc 21965181 tariffa 1548. Qualora la ditta richieda la rateizzazione del pagamento degli oneri arretrati, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere esibite le ricevute dei versamenti delle prime rate
  - a produrre, a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria per un importo pari al 50% di (923.944,32 + 480.096,51 = € 702.020,415 durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione a norma dell'art. 13 comma 1 del PRAE, entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto;
  - a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";
  - a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";
  - a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";
  - stante l'operatività non virtuosa, dal punto di vista del rispetto delle normative, con episodi accertati di escavazioni abusive, i lavori de quo pur potendosi ascrivere a diversa tipologia, ovvero ad attività di messa in sicurezza (a mente del proprio schema di graduazione dell'attività di controllo, che si ritiene utile implementare nelle attività: 1) il ricorso ad una specifica attività di monitoraggio continuo da parte dell'Ufficio; 2) la istituzione e tenuta di un giornale dei lavori a cura del Direttore di cava; 3) produzione periodica di rilievi aggiornati con relazione sullo stato di avanzamento lavori sotto i vari aspetti da quello del rispetto del progetto a quello ambientale e della sicurezza. Il tutto modulato in funzione inversamente proporzionale all'indice di probità nella conduzione dell'attività fino ad oggi dimostrato.

che il presente venga inviato per via telematica:

- ➢ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- ➢ alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- ➢ alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- ➢ al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- ➢ in sei copie al Comune di Battipaglia (SA), per la pubblicazione all'albo Pretorio e all'UTC, per la notifica alla ditta DE.CAV. S.r.l. di Battipaglia, in qualità di esercente e per essa al legale rappresentante Sig. Villani Ciro nato a Montecorvino Rovella il 01/09/1928 presso la sede legale in viale O. Barassi n. 74/F2 e per la notifica alla Soc. Agribuccoli in qualità di proprietaria dei suoli

e per essa al legale rappresentante Sig. Ciro Villani nato a Montecorvino Rovella il 01/09/1928 e ivi residente alla Via Cavour, n. 49

- all'Amministrazione Provinciale di Salerno; PEC: Archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno; PEC: cp.salerno@pec.corpoforestale.it
- Al Comando Corpo Forestale di Acerno; PEC: cs.acerno@pec.corpoforestale.it
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia (SA); FAX 0828.672552
- Avvocatura Regionale - Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario (Prat. Avv. CA/973/2013) PEC: us01.uod05@pec.regione.campania.it

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 20/01/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: DECRETO DI SVINCOLO DELLA GARANZIA (POLIZZA FIDEJUSSORIA) CONCERNENTE LA CAVA DI ARGILLA IN LOC. RUFOLI (ARTT. 6 E 23 DELLA L.R. 54/85 E S.M.I.) SITA NEL COMUNE SALERNO.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che:

- Con l'istanza datata 08.09.2016, agli atti di questa UOD con prot. n. 587211 del 08.09.2016 di ***Sollecito per la definizione delle pratiche amministrative tese all'estinzione definitiva delle quattro cave in Comune di Salerno e San Mango Piemonte,*** la ditta ha, sostanzialmente, richiesto per la cava **DI ARGILLA IN Loc. RUFOLI sita nel Comune Salerno** una **verifica delle prescrizioni imposte dal decreto di estinzione n. 172 del 30/06/2009.**
- Al detto scopo, gli Enti ed Amministrazioni individuate nella Direttiva prot. 281747 del 26/04/2016 con la nota prot. n. 603825 del 15/09/2016furono invitati ad assicurare la loro presenza il giorno 13/10/2016 sul sito **in loc. "RUFOLI in territorio comunale di Salerno,** per l'effettuazione della verifica predetta.
- Poiché per la formale emissione del Decreto di estinzione e il conseguente svincolo delle polizze fidejussorie è richiesto, nella Direttiva prot. 281747 del 26/04/2016, che questa UOD verifichi debiti ed eventuali contenziosi, si è chiesto con nota del 14/12/2016 prot. 811927 al Comune di Salerno una formale attestazione dell'assenza di situazioni debitorie da parte della ditta Italcementi. Altrettanto è stato richiesto ai funzionari di questa UOD responsabili del contenzioso e dei contributi.
- Salvo patti contrari fra beneficiario (Regione Campania) e garante (Compagnia assicurativa Viscontea Coface S.p.A. per conto della Italcementi S.p.A.), la garanzia cessa solo per volontà del beneficiario che libera la compagnia garante, decretando lo svincolo della garanzia in ragione del venir meno dell'obbligazione principale riportata nella causale: *"A garanzia dell'attività estrattiva della cava di argilla sita in comune di Salerno località Rufoli di Ogliara come da decreto n. 0006997279 del 12/04/2001".*
- con nota prot. n. 808450 del 13/12/2016 la Italcementi S.p.A., ricevuto copia del verbale di sopralluogo del 13/10/2016, ha nuovamente chiesto lo svincolo delle polizze fidejussorie.

CONSIDERATO che:

- Dal sopralluogo effettuato il 13/10/2016 è risultato che: Le verifiche effettuate si sono concluse in senso favorevole in quanto ad una assenza di pericoli per la pubblica e privata incolumità si è aggiunto il sostanziale riconoscimento della rinaturalizzazione dei siti in questione.
- Il Comune di Salerno con nota del 16/12/2016 ha attestato che la Ditta Italcementi S.p.A. non ha situazioni debitorie in atto.
- A due mesi di distanza dalla nota prot. 811927 del 14.12.2016 di verifica interna di situazioni debitorie e contenziosi pendenti non sono pervenute comunicazioni, sostanzialmente, ostative;
- Gli impegni presi dalla Ditta ITALCEMENTI S.p.A., assunti con la polizza fidejussoria n. 1551108 di Euro 25.731,90 emessa dalla Viscontea Coface in data 20.10.2005, POSSONO ESSERE RITENUTI ONORATI.

VISTO:

- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania;
- L. n. 241 del 7/08/1990;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 17/01/2017 prot. n. 66 ;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 17/01/2017 prot. n. 65 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

- alla ditta Italcementi S.p.A. con sede legale in Via Camozzi, 124 di Bergamo, con riferimento alla cava **DI ARGILLA IN Loc. RUFOLI sita nel Comune Salernolo, lo svincolo della polizza fidejussoria n. 1551108** di Euro 25.731,90 emessa dalla Viscontea Coface in data 20.10.2005.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno; PEC: Archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno; PEC: cp.salerno@pec.corpoforestale.it

e successivamente in formato cartaceo:

- in due copie al Comune di Battipaglia (SA), per la pubblicazione all'albo Pretorio e all'UTC.
- In due copie al Comune di Bergamo per la notifica alla ditta Italcementi S.p.A. con sede legale in Via Camozzi, 124.
- al Comando Stazione Carabinieri di Salerno (SA); FAX 0828.672552
- alla Viscontea Coface S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano.

Il materiale ritiro della polizza fidejussoria provvista dell'annotazione di avvenuto svincolo col presente Decreto potrà essere ritirita presso gli Uffici dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in Via Porto, n. 4 il martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00 presso l'U.O. Cave, ...

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/01/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE ASA (Q = 66,34 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'ERIGENDO IMPIANTO SERRICOLO IN AGRO DI PONTECAGNANO FAIANO. RICHIEDENTE: LA ROCCA CARMINE - PRAT. 7290/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. La Rocca Carmine, nato a Salerno il 05/08/1994 e ivi residente alla via Cupa Clarizia, Partita IVA 05494050650, (di seguito indicata con "concessionario"), con istanza acquisita in data 22/08/2016, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Asa delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo in loc. Abate Conforti del Comune di Pontecagnano, su area distinta in catasto al foglio 8, particelle 295, 130, 619, 65, 845, 334, 450, 325, 324, 725, 728, 726, 729, 727, 730;
- che la pratica è stata registrata al n. 7290/C;
- che il concessionario ha effettuato in data 10/01/17 il pagamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2017 e il pagamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:
- che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Domenico landi emerge che la superficie totale del lotto è di mq 50.164,00 mentre la superficie coperta da serre sarà di mq 33.172,00, lo scarico previsto è di 66,34 litri/secondo in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile; il diametro della bocca di scarico sarà di 18 cm circa e assicurerà il non superamento della portata di scarico di progetto; il rispetto dell'invarianza idraulica sarà assicurato dal sistema di stradoni drenanti per un volume complessivo di mc 1.627,56, superiore al minimo necessario, di mc 1.265,84 mc;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 893 e 894 del 31/08/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. La Rocca Carmine, come sopra generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Asa (Q = 66,34 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo in loc. Abate Conforti del Comune di Pontecagnano, su area distinta in catasto al foglio 8, particelle 295, 130, 619, 65, 845, 334, 450, 325, 324, 725, 728, 726, 729, 727, 730, come da elaborati agli atti a firma dell'ing. Domenico Landi che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. La Rocca Carmine come in premessa generalizzato;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Pontecagnano Faiano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/01/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - ADEMPIMENTI CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI SULLE RISORSE DEI PAC - DIREZIONE GENERALE 53.09 GOVERNO DEL TERRITORIO - STAFF 02 MODIFICA ED INTEGRAZIONE DD N. 208 DEL 02/12/2016 - IMPEGN0 DI SPESA- ALLEGATO A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/02/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30/04/ 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, "..." previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
h) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
i) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate

del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

j) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;

k) il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

l) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha disposto
   - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
   - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
   - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

m) con decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale è stato disposto di:
   - di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

   1. di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

n) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
   - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020

- che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

o) con DGR n 357 del 6/07/2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

p) con il citato DD 43/2016 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

q) con il DD 114/2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - *POC 2014/2020. Accertamento delle entrate per l'esercizio finanziario 2016* - vengono accertate sul capitolo di entrata 2040, entrate per un importo complessivo di € 22.812.414,34, specificando che la competenza economica è riferita al periodo 01/01-31/12/2016;

CONSIDERATO CHE

a) Che con DGR 62 del 15/02/2016 e DGR 216 del 18/05/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

b) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come dalle suddette DGR 62/2016 e DGR 216/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 42.256.894,94, consentono di liquidare le somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

c) in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale è stato disposto di:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

2. di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

d) con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e *Ratione Materiae* circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;

e) con DGR n 357 del 06/07/2016, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;

f) con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e *Ratione Materiae* ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;

g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

h) con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;

i) con DD n. 42 del 18/07/2016 "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Iniziative di Accelerazione della spesa – Adempimenti connessi al completamento degli interventi - APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e finanziamento a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari. Direzione Generale 53.09 Governo del Territorio – Staff 02"si prendeva atto, ammettendo a finanziamento, dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento, di competenza del sottoscritto DRM e riportati nell'allegato elenco "A" al Decreto stesso;

j) con Deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - la Giunta regionale ha previsto:

- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31.12.2015;
- di programmare altresì la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;
- di demandare a successivo atto dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;

- di demandare ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;

- di demandare altresì ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

k) con Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, sono stati ammessi a finanziamento sui fondi del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dai Decreti della Autorità di Gestione del FESR n. 43 del 01/06/2016 e n. 132 del 09/08/2016, gli interventi di cui all'ALLEGATO A;

l) erroneamente con il citato decreto 208/2016, pur avendo ammesso a finanziamento gli interventi di cui all'ALLEGATO A, non si è provveduto alla compilazione degli allegati contabile e beneficiari in modo tale da assumerne l'impegno di spesa;

DATO ATTO *che:*

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
- *Ambiente e Territorio;*
- *Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;*
- *Patrimonio Culturale;*

a) l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD 132 del 09/08/2016 in esecuzione della DGR 468/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

b) gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR , già ammessi sugli Obiettivi Operativi - 1.4 – 1.5 – 1.7 – 1.9 – 1.10 -1.11 - 2.5 – 3.3 – 4.5 – 4.6 – 4.7 - 4.8 – 6.2 -6.3 del POR FESR 2007/2013, come assegnati al sottoscritto Dirigente *ratione materiae,* a seguito di verifica del gruppo di lavoro di supporto al DRM, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;

c) con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;

RITENUTO

1. Di dover rettificare ed integrare il Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, impegnando la somma complessiva di **€ 5.151.201,13,** per gli interventi di cui all'ALLEGATO A del medesimo;
2. Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 5.151.201,13,** in favore dei Beneficiari di cui all'ALLEGATO A per gli interventi in esso descritti, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	*Missione Programma Titolo*	*Macro Aggr.*	*V Livello PDC*	*COFOG (II Liv)*	*Codice tran-sazioni della UE*	*SIOPE bilancio*	*SIOPE gestionale*
8249	*01 12 2*	*203*	*2.03.01.02.003*	*01.3*	*8*	*2.02.03*	*2234*

3. Di dover precisare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in una fase successiva e secondo le procedure adottate;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di confermare tutto quant'altro disposto con Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016;

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la DGR n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la DGR n. 215 del 18/05/2016;
h) la DGR n. 59 del 15/02/2016;
i) la DGR n. 62 del 15/02/2016;
j) il DD della AdG n. 43 del 01/06/2016;
k) la DGR n. 278 del 16/07/2016;
l) la DGR n. 357 del 06/07/2016;
m) nota prot. 0467545 del 08/07/2016della AdG del PO FESR;
n) nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
o) nota prot. 0700841 del 26/10/2016 della AdG del PO FESR;
p) nota prot. 0751582 del 17/11/2016 della AdG del PO FESR;
q) il DD n. 42/2016 e ss.mm.ii.;
r) la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02/08/2016;
s) il DD n. 132 del 09/08/2016 dell' Autorità di Gestione del PO FESR;
t) il DD n. 114 del 09/08/2016 dell' Autorità di Gestione del PO FESR;

u) il DD n. 208 del 02/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Ratione Materiae *e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di rettificare ed integrare il Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, impegnando la somma complessiva di **€ 5.151.201,13,** per gli interventi di cui all'ALLEGATO A del medesimo;
2. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 5.151.201,13,** in favore dei Beneficiari di cui all'ALLEGATO A per gli interventi in esso descritti, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	*Missione Programma Titolo*	*Macro Aggr.*	*V Livello PDC*	*COFOG (II Liv)*	*Codice transazioni della UE*	*SIOPE bilancio*	*SIOPE gestionale*
8249	*01 12 2*	*203*	*2.03.01.02.003*	*01.3*	*8*	*2.02.03*	*2234*

3. Di precisare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in una fase successiva e secondo le procedure adottate;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii,, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di confermare tutto quant'altro disposto con Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016;
6. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - 6.1 Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto DRM di cui all'Allegato A;
   - 6.2 All'Assessore all'Urbanistica;
   - 6.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - 6.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - 6.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - 6.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
   - 6.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
   - 6.8 Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente ratione materiae
Dott. Giulio Mastracchio

ALLEGATO A

N.	OB. OP.	BENEFICIARIO	CODICE CUP	CODICE SMILE	DD AMMISSIONE FESR 2007/2013	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	FUNZIONARIO RUP
1	6.3	Comune di Boscotrecase (NA)	H29E14000130000	914	DD n.3 del 15/01/2015	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO	€ 657.165,39	Arch. Maddalena Marciano
2	6.3	Comune di Bracigliano (SA)	B45I14000010002	337	DD n. 26 del 28/05/2014	Riqualificazione dell'immobile in Via della Libertà, Piazza 5 maggio ed adeguamento viabilità comunale	€ 238.672,20	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
3	6.3	Comune di Buccino (SA)	B53J14000040006	410	DD n.76 del 24/06/2014	Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcej	€ 372.281,84	Geom. Gennaro Napolano
4	6.3	Comune di Caggiano (SA)	D79H13000100002	858	DD n.311 del 09/10/2014	Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano	€ 212.324,22	Geom. Gennaro Napolano
5	1.9	Comune di Campagna (SA)	G12C14000000002	366	DD n.185 del 29/07/2014	Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento	€ 2.786.976,11	Ing. Arch. Ciro Battimo
6	6.3	Comune di Quarto (NA)	G26E14000020002	730	DD n. 131 del 10/07/2014	Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto	€ 205.855,00	Geom. Gennaro Napolano
7	6.3	Comune di San Potito Ultra (AV)	C92F08000020006	371	DD 255 del 08/08/2014	Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"	€ 677.926,37	Ing. Arch. Ciro Battimo
						TOTALE	**€ 5.151.201,13**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/01/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "SOSTEGNO AL PERCORSO DI FORMAZIONE DEI LIBERI PROFESSIONISTI E LAVORATORI AUTONOMI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- ASSE III- OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.2

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
-il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale di presa d' atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la citata Deliberazione n. 112/2016 si è dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, ed è stato precisato che

le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016 sono stati istituiti i Capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale dei detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari , del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n.21 del 17.01.2017 sono stati approvati "Interventi a sostegno dei professionisti".

CONSIDERATO

-che l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Specifico 14 anche mediante l'Azione 10.4.2 che prevede interventi di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;

-che la Giunta Regionale, con deliberazione n.21 del 17.01.2017 "Interventi a sostegno dei professionisti" ha promosso, la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali, e di stanziare, per la realizzazione dei progetti in questione, un importo complessivo di € 1.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.2;

Ritenuto

- di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'Avviso pubblico "***Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi***" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 "- Asse III- Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.2;

Visti
- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;

- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- il D.D. n.3 del 09.01.2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.21 del 17.01.2017.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta, in esecuzione della DGRC n.21 del 17.01.2017 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ratione materiae

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso pubblico "***Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi"*** (Allegato 1), Domanda di ammissione al contributo (ALL. A), Scheda dettaglio percorso formativo (ALL. B), Dichiarazione Regime di Aiuti de Minimis (ALL.C) , Dichiarazione Deggendorf (ALL.D) che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20, all'Assessore all' Innovazione, all' Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, alla Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione.

Prof.Antonio Oddati

ALLEGATO 1

POR Campania FSE 2014-2020

Asse III – "Istruzione e Formazione"

Obiettivo Specifico 14 – "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo"

Azione 10.4.2 "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori"

Avviso Pubblico

Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato “SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze.”
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”;
- la Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- La Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;
- il Regolamento n. 3 del 21 marzo 2013 di attuazione dell’articolo 11 della legge regionale 6 luglio 2012, n. 16 “Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti”;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016 e pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017 con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati.

(Art. 1)

Contesto di riferimento e finalità generali

I liberi professionisti ed i lavoratori autonomi di tipo intellettuale, al fine di garantire la qualità e l’efficienza delle proprie prestazioni professionali, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, hanno l’obbligo di curare il

continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale anche al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale.
Tale obbligo è disciplinato dall'art. 7 del Decreto del presidente della Repubblica n. 137 del 7 agosto 2012, art. 7, che richiama la necessità di ogni professionista di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale.

La Regione Campania, in conformità con le politiche europee sulle tematiche della formazione e qualificazione dello spirito imprenditoriale, intende rafforzare le competenze e le capacità professionali attraverso azioni di sistema rivolte ai liberi professionisti e ai lavoratori autonomi di tipo intellettuale. La finalità principale di tale potenziamento è rappresentata dal conseguente miglioramento del tessuto produttivo e professionale del territorio regionale, in particolare in aree e settori d'intervento considerati prioritari dall'amministrazione regionale nell'ambito della strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente anche al fine di garantire un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.
Tale strategia è rafforzata anche dalla consapevolezza che, conformemente alla normativa comunitaria e nazionale, i liberi professionisti sono equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita.
D'altra parte, l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento, soprattutto per i professionisti più giovani che ancora non hanno una carriera avviata e non possono, quindi, contare su entrate cospicue, può risultare un onere economico rilevante che, in molti casi, può precludere agli stessi la possibilità di accedere ad opportunità formative, anche qualitativamente rilevanti, finalizzate allo sviluppo ed al rilancio delle proprie competenze professionali, soprattutto nelle fasi di crisi economica.
Nell'ambito del contesto di riferimento indicato, si inserisce il presente avviso che finanzia un ***"Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi"***, rivolto a liberi professionisti e lavoratori autonomi di tipo intellettuale, spendibili nell'ambito di percorsi di formazione continua per aumentare le competenze e sostenere la competitività professionale.
Il presente avviso intende promuovere l'utilizzo dello strumento al fine di rafforzare ed aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali dei professionisti e dei lavoratori autonomi, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione. In particolare, si intende sperimentare una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da consentire la completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative, sostenendo l'esercizio della libertà di scelta nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo, professionale e culturale.
Obiettivo dell'intervento è, quindi, facilitare la partecipazione dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi di tipo intellettuale a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali.

L'intervento oggetto del presente avviso è finanziato a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III *"Istruzione e Formazione",* Obiettivo Specifico 14 *"Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)",* Azione 10.4.2 *"Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori."*

(Art. 2)

Tipologia di interventi finanziabili

La concessione, di cui al presente avviso, è finalizzata alla copertura parziale delle spese di iscrizione ai seguenti percorsi formativi:

1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da:

- agenzie formative accreditate dalla Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., ovvero da altra Regione;
- ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- soggetti eroganti percorsi formativi autorizzati e accreditati dagli stessi ordini o collegi o associazioni professionali di cui alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- provider accreditati riconosciuti dalla Commissione AGENAS

2) Master di I e II livello in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea erogati da:

- Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;
- Università pubblica di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato comunitario, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

Sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi individuali rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale del lavoratore come sopra descritti, purché connessi alla professione del soggetto richiedente, finalizzati al miglioramento della professionalità posseduta e/o finalizzati allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali del richiedente.
Non è ammissibile il finanziamento per la partecipazione ad attività di tipo seminariale/convegnistico.

Per il medesimo percorso formativo, la fruizione del contributo è incompatibile con altri contributi pubblici erogati dalla Regione Campania e da altre Amministrazioni Pubbliche.
Nel periodo di validità dell'avviso, il richiedente potrà beneficiare di un solo contributo a finanziamento di un unico percorso formativo, tra quelli su indicati.

(Art. 3)

Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento oggetto dei percorsi formativi ammessi dal presente avviso devono tendere allo sviluppo professionale e culturale dei soggetti, in coerenza con le professionalità, le conoscenze e competenze già possedute con riferimento alle aree tematiche e/o ambiti settoriali chiave nell'ambito della strategia regionale:

- ✓ tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

- ✓ settori e aree disciplinari di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania (aerospazio, beni culturali, turismo, edilizia sostenibile; biotecnologie, salute dell'uomo, agroalimentare; energia e ambiente; materiali avanzati e nanotecnologie; trasporti di superficie e logistica). Tali settori e aree disciplinari sono ritenute di particolare interesse per l'amministrazione regionale e sono ritenute coerenti con le politiche e gli interventi per il rafforzamento del sistema regionale di innovazione, ricerca e sviluppo.

- ✓ promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;

I corsi formativi prescelti dai professionisti richiedenti i sostegni potranno riguardare esclusivamente ambiti e materie coerenti con le esigenze di sviluppo degli stessi nonché con le prospettive professionali e la necessità di qualificazione e di aggiornamento, anche alla luce delle esperienze e conoscenze su indicate.

(Art. 4)

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Possono presentare domanda tutti i liberi professionisti e i lavoratori autonomi di tipo intellettuale in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione del presente avviso:

1. essere residenti o domiciliati nel territorio della Regione Campania;
2. essere in possesso di Partita IVA;
3. appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi;
- soggetti iscritti ad associazioni professionali di cui alla Legge n. 4/2013;
- soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS.

4. Essere titolari di reddito da modello ISEE per l'anno 2015 fino a € 30.000

(Art. 5)

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziare disponibili per l'intervento di cui al presente avviso, ammontano complessivamente a € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR Campania FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2.
Le risorse sono così suddivise

- € 750.000,00 per la concessione di sostegni spendibili per percorsi di formazione e aggiornamento professionale di cui al punto 1) dell'art. 2 del presente avviso;
- € 750.000,00 per la concessione di sostegni spendibili per master di I e II livello di cui al punto 2) dell'art. 2 del presente avviso.

Le singole dotazioni finanziarie sopra indicate potranno essere modificate operando una compensazione tra i due budget, nei limiti delle disponibilità economiche, nel caso in cui si registrasse una minore richiesta in una delle due linee di intervento e si esaurissero le risorse destinate all'altra linea.
L'importo dei singoli sostegni viene concesso a copertura parziale delle spese di iscrizione ai corsi, secondo i seguenti criteri:

- sostegni a copertura del 75% del costo del percorso formativo per un massimo di contributo di euro 5.000,00

L'importo sarà erogato a rimborso in un'unica soluzione.
L'IVA detraibile non può essere chiesta a rimborso.
Per l'individuazione della fascia di costo si deve tener conto della detraibilità o meno dell'IVA: nel caso di IVA detraibile, gli importi sopra indicati sono da considerarsi al netto di IVA; nel caso di IVA indetraibile, gli importi sopra indicati sono da considerarsi al lordo di IVA.

La natura delle attività oggetto del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

(Art. 6)

Descrizione dell'intervento

L'intervento oggetto dell'avviso riguarda la concessione di sostegni formativi, spendibili dai destinatari di cui all'art. 4 del presente avviso, in percorsi di formazione e aggiornamento svolti dagli organismi previsti dall'art. 2 del presente avviso.
L'importo da erogare si configura quale rimborso parziale delle spese di iscrizione al percorso formativo.
Le spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Le attività formative dovranno avere inizio, al più tardi, entro 120 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC e dovranno concludersi, ad eccezione dei master, entro 12 mesi dalla data di avvio.

(Art. 7)

Soggetti Destinatari

Destinatari dell'intervento di cui al presente avviso sono esclusivamente i soggetti previsti all'art. 4.

(Art. 8)

Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La domanda di ammissione al contributo, conformemente al modello allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it, debitamente datata e sottoscritta, completa degli allegati di cui al successivo art. 9, potrà essere presentata a partire dal primo febbraio ore 9.00, secondo la modalità "a sportello", entro e non oltre le ore 12.00 dei giorni di scadenza di seguito indicati:

- 1° scadenza entro il 31 marzo 2017

- 2° scadenza entro il 30 settembre 2017

Nel caso in cui la scadenza cada nei giorni di sabato o domenica, o di altro giorno festivo, essa è posticipata al giorno lavorativo successivo.

Le scadenze sopra indicate restano valide fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione esclusivamente **a mezzo PEC** al seguente indirizzo: avvisovoucherprofessionisti@pec.regione.campania.it

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

(Art. 9)

Documenti per la presentazione delle domande

Per la presentazione della domanda di ammissione al contributo occorre compilare e trasmettere, secondo le modalità dell'art. 8 del presente avviso, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato A).
- Scheda dettaglio percorso formativo (Allegato B).
- Dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato C)
- Dichiarazione Deggendorf (allegato D)
- Modello ISEE redditi 2015
- Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo.

Tutti gli allegati devono essere debitamente compilati e sottoscritti.

(Art. 10)

Procedure di selezione

Sono ammissibili esclusivamente le domande di contributo relative a percorsi formativi avviati successivamente alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Le domande presentate saranno selezionate se rispetteranno tutte le seguenti condizioni:

- pervenute con le modalità ed entro le scadenze indicate all'art. 8 del presente avviso;

- presentate da soggetto ammissibile a richiedere il contributo come da art. 4;
- riferite a corsi ammissibili erogati da soggetti ammissibili come indicati all'art. 2;
- compilate sulla modulistica indicata all'art. 9;
- debitamente sottoscritte e complete dei documenti indicati all'art. 9.
- Coerenza con il profilo professionale del destinatario;
- Coerenza con almeno una delle tematiche di cui all'art. 3.

La mancata presentazione e/o la mancata sottoscrizione di un solo documento di cui all'art. 9 comportano l'esclusione.

L'istruttoria di selezione viene eseguita da una commissione interna nominata a cura della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un apposita commissione di valutazione nominata a cura della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione.

A parità di orario di arrivo e in caso di selezione positiva il criterio di priorità sarà:

1) minore età del destinatario.

(Art. 11)

Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Ad ogni scadenza, saranno approvate due graduatorie: una per corsi di formazione e aggiornamento professionale ed una per master di I e II livello.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sulle domande approvate, o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi verranno assegnati prioritariamente a favore di domande dichiarate precedentemente finanziabili ma non finanziate per insufficienza delle risorse.

Le Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURC e sul sito Internet dedicato al POR Campania FSE 2014-2020. La pubblicazione sul BURC vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

(Art. 12)

Obblighi degli assegnatari dei sostegni

L'assegnatario dell'importo sottoscriverà l'Atto Unilaterale d'Impegno e lo trasmetterà alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione entro 30 giorni dalla data di notifica di assegnazione del contributo.

L'assegnatario è tenuto garantire un livello minimo di frequenza pari al 70% delle ore totali di durata del corso.

Al termine dell'attività consegnerà all'ufficio regionale competente la documentazione contabile relativa al costo di iscrizione ed al pagamento della stessa, dettagliata relazione, la domanda di liquidazione del contributo assegnato, l'Attestato rilasciato dall'Organismo di formazione, la certificazione sul numero di ore di frequenza rilasciata dall'Organismo di formazione.

In caso di mancato rispetto degli adempimenti fissati l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca dell'importo ricevuto. In tal caso, l'intero costo di iscrizione al corso sarà a carico del destinatario.

(Art. 13)

Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle di iscrizione al percorso formativo.
Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.
Al fine dell'ammissibilità della spesa, il destinatario del contributo dovrà aver concluso il percorso formativo e dovrà:
- in caso di master e corsi di qualifica, aver sostenuto l'esame finale ed ottenuto il titolo/qualifica;
- in caso di corsi che prevedono il rilascio del solo attestato di frequenza, aver frequentato almeno il 70% delle ore previste.
L'IVA sul costo del corso di formazione è ammissibile solo se indetraibile per norma e non detratta per fatto. L'IVA che sia detraibile da parte del soggetto destinatario non può essere rimborsata. Nel caso di soggetto per il quale

l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile, dovranno essere indicati, nella domanda di candidatura, la posizione IVA del soggetto e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta.
Le modalità di rendicontazione dei sostegni si svolgeranno in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché dalle Linee Guida per i Beneficiari.

(Art. 14)

Erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato al soggetto beneficiario al completamento del corso e a fronte della regolare frequenza, puntualmente monitorata ed attestata dall'organismo che ha erogato la formazione.

L'importo sarà erogato a rimborso in un'unica soluzione.

L'erogazione è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

(Art. 15)

Modalità di controllo

Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, la Regione Campania procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello nonché le verifiche ritenute opportune, anche a campione, *in itinere ed ex post,* in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto erogatore dell'attività formativa, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria.

(Art. 16)

Revoca del finanziamento

Il destinatario del finanziamento decade dal beneficio, oltre che in caso di cumulo con finanziamenti erogati da altri Enti pubblici aventi la stessa finalità, di cui all'art. 2 del presente avviso, nei seguenti casi:

- non consegua il titolo/qualifica finale nel caso di master e corsi di qualifica o non frequenti il corso per almeno il 70% delle ore previste nel caso di corsi che prevedono il rilascio del solo attestato di frequenza;

- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche del percorso prescelto;

- sia emerso il mancato rispetto degli impegni assunti;

- la documentazione presentata a rendiconto non abbia i requisiti richiesti e non sia sanabile.

Nei casi sopra descritti, la Direzione competente provvede a comunicare, via pec, la decadenza dal beneficio.

(Art. 17)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente avviso è reperibile sul sito dedicato al POR Campania FSE 2014-2020 e sul BURC.

Informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione tramite il seguente indirizzo e-mail: stefano.orefice@regione.campania.it.

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Sig. Orefice Stefano.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

(Art. 18)

Tutela della Privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

(Art. 19)

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

(Art. 20)

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- **Domanda di ammissione al contributo (ALL. A).**
- **Scheda dettaglio percorso formativo (ALL. B).**
- **Dichiarazione Regime di Aiuti de Minimis (ALL.C).**
- **Dichiarazione Deggendorf (allegato D)**

ALL. A

DOMANDA DI AMMISSIONE

Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, art. 46 e 47

Alla Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141 Napoli

Oggetto: Avviso pubblico *"Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi",* a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III *"Istruzione"*, Obiettivo Specifico 14 *"Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo"*, Azione 10.4.2

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) …… nato/a a …… prov. …… il…… residente in …… via …… n……. CAP…….. tel. ……. e domiciliato in …… via…… n……. CAP……..
C.F. ……
tel. ……cell……e-mail……
PEC……..

(è obbligatorio indicare il domicilio se diverso dalla residenza. Le eventuali comunicazioni relative al contributo verranno inviate al domicilio)

richiedente il contributo in qualità di libero professionista intellettuale *(indicare professione esercitata)* …… in possesso della partita iva n. ……;

appartenente ad una delle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi *(indicare ordine/collegio)* ……;

□ soggetti iscritti ad associazioni di cui alla Legge n. 4/2013 (*indicare associazione)* ……;

□ soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS *(indicare categoria)* ……*;*

titolare di reddito da modello ISEE 2015 pari a €…….

Interessato/a ad iscriversi ad uno dei seguenti percorsi formativi:

□ Corso di formazione/aggiornamento professionale denominato ……
□ Master di I livello *(specificare se in Italia o altro Stato UE)* ……
□ Master di II livello *(specificare se in Italia o altro Stato UE)* ……

Erogato da uno dei seguenti soggetti:

□ agenzie formative accreditate dalla Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. o, solo in casi espressamente motivati di percorso realizzato fuori Campania, accreditate dalla Regione di appartenenza;
□ ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
□ soggetti eroganti percorsi formativi autorizzati e accreditati dagli stessi ordini o collegi o associazioni professionali di cui alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
□ provider accreditati riconosciuti dalla Commissione AGENAS.

(solo per i Master di I e II livello)

□ Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;
□ Università pubblica e Scuola/Istituto di alta formazione di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione soggetto erogante la formazione……..

ammissibile al finanziamento previsto sull'Avviso pubblico POR FSE 2014-2020 "*Sostegno formativi individuali per liberi professionisti e lavoratori autonomi",* a valere sull'Asse III*,* Obiettivo Specifico 14*,* Azione 10.4.2

CHIEDE

il finanziamento pubblico della suddetta attività formativa per un **importo pari ad Euro .....** *(precisare se l'importo è al netto o comprensivo di IVA)*

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del citato DPR n.445/2000:

- che il costo totale dell'iscrizione all'attività formativa ammonta a: **Euro …….** *(precisare se l'importo è al netto o comprensivo di IVA);*

- di essere a conoscenza che l'IVA sul costo del corso di formazione, se detraibile da parte del richiedente, non può essere rimborsata dall'ente pubblico;

(barrare una delle due opzioni con una crocetta e inserire le informazioni richieste)

- □ che l'IVA per il sottoscritto è detraibile e pertanto l'importo richiesto è calcolato al netto dell'IVA;
- □ che l'IVA per il sottoscritto è indetraibile (indicare le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta ……) e che pertanto l'importo richiesto è calcolato IVA compresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA INOLTRE

- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non aver procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non usufruire di altri contributi assegnati dalla Regione Campania o da altri soggetti pubblici per la medesima tipologia di attività per la quale richiede il presente contributo e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulla stessa;
- di presentare una sola domanda alla scadenza del ……**;**
- di impegnarsi a rispettare la normativa nazionale nonché la normativa comunitaria di riferimento;
- la veridicità di quanto indicato nella presente domanda e nella modulistica di candidatura;

Si trasmettono con la presente domanda:

- Scheda dettaglio percorso formativo (ALL. B).
- Dichiarazione Regime di Aiuti de Minimis (ALL.C)
- Dichiarazione Deggendorf (allegato D)
- Modello ISEE redditi 2015
- Fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. B

SCHEDA DI DETTAGLIO DEL PERCORSO FORMATIVO

Avviso pubblico "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi", a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III "Istruzione", Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo", Azione 10.4.2

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Nome …… Cognome……
Professione svolta……
Iscrizione ad albi e/o collegi……
Eventuali esperienze professionali precedenti……
Eventuali iniziative formative ritenute significative e/o pubblicazioni...) ……

2. DATI DEL PERCORSO FORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione ……

Tipologia del percorso formativo *(specificare se master, aggiornamento, qualifica, ecc..)* ……

Durata del percorso in ore …… di cui di eventuale stage…….

Attestazione finale rilasciata:

□ *attestato di frequenza* □ *attestato di qualifica* □ *master I livello* □ *master II livello*

<u>Ente erogatore dell'attività formativa:</u>

Denominazione: ……

Via ……..n……Città……..CAP…….

Tel……. Fax……Email……..

<u>Sede di svolgimento del corso</u>:

Via ……..n……Città……..CAP…….

Tel……. Fax……Email……..

<u>Tipologia di ente erogatore dell'attività formativa</u>:

□ *Agenzia formativa accreditata dalla Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., ovvero da altra Regione*

□ *Ordine professionale*

□ *Collegio professionale*

□ *Associazione professionale inserita nell'elenco di cui alla Legge n. 4/2013*

□ *Soggetto erogante percorso formativo accreditato dall'ordine/collegio/associazione di cui alla Legge n. 4/2013 (indicare ordine/collegio/associazione)_____*

□ *Provider accreditato riconosciuto dalla Commissione AGENAS*

□ *Università/Scuola di alta formazione italiana in possesso del riconoscimento del MIUR che la abilita al rilascio del titolo di master*

□ *Università/Scuola di alta formazione pubblica di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Contenuti del percorso (*indicare i contenuti del percorso formativo, le conoscenze e capacità che si acquisiscono a conclusione del percorso formativo)*
Articolazione didattica *(descrivere l'articolazione didattica del percorso in UF/moduli formativi)*
Metodologie *(descrivere le metodologie utilizzate per l'erogazione del corso, es. aula formazione collettiva, aula formazione individuale, etc.; le verifiche di apprendimento; evidenziare la coerenza/adeguatezza rispetto alla tipologia di percorso)*
Coerenza fra il percorso formativo e la propria professione
Coerenza con gli ambiti di intervento indicati nell'avviso all'art.3

SOTTOSCRIZIONE SCHEDA

Il/la sottoscritto/a ……, in qualità di soggetto richiedente il contributo, nato/a a …… prov. …… il…… residente in …… via …… n…… CAP…… tel. …… e domiciliato in …… via…… n…… CAP……..

C.F. ……
tel. ……cell……e-mail……
PEC……..

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni fornite nella presente scheda corrispondono a verità.

Data,

FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. C

REGIME DI AIUTI DE MINIMIS

Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, art. 46 e 47

Oggetto: Avviso pubblico "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi", a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III "Istruzione", Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo", Azione 10.4.2

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …… prov. …… il…… residente in ……. via …… n……. CAP……., in qualità di libero professionista/lavoratore autonomo, titolare di Partita IVA n. …… professione svolta …… con sede legale in ……., in relazione all'avviso pubblico **"Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi"**, che concede aiuti soggetti alla regola del "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, al fine di usufruire dell'agevolazione richiesta

PRESO ATTO

1.che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime "*de minimis"* di cui al Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), sugli aiuti di importanza minore;

2.che l'importo massimo di aiuti di stato *"de minimis"* che può essere concesso ad una impresa unica, ai sensi de*ll'art.2, par. 2, del Reg.(UE) n. 1407/2013, dell'art. 2359 oppure dell'art. 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998,* in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, non può superare quanto disposto dall'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.che gli aiuti “de minimis” sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell’aiuto all’impresa (art. 3, par. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013);

4.che al fine della determinazione del limite massimo dell’agevolazione concedibile, devono essere presi in considerazione i seguenti aspetti:

-tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell’aiuto o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall’Unione Europea;

-tutti gli aiuti concessi in favore dell’impresa unica cui il datore di lavoro appartenga (art. 2, par. 2, reg. (UE) 1407/2013);

-gli aiuti *“de minimis”* possono essere cumulati con gli aiuti *“de minimis”* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 (aiuti *“de minimis”* a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti *“de minimis”* concessi a norma di altri Regolamenti *“de minimis”* purché non superino il massimale di € 200.000,00;

-gli aiuti *“de minimis”* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti *“de minimis”* non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;

5.che in caso di superamento delle soglie predette l’agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;

6.che nel caso l’agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del Trattato sul funzionamento dell’UE dalla Commissione Europea e l’impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell’agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia *“de minimis”;*

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i contributi richiesti a titolo di aiuti *"de minimis"* per la realizzazione delle attività formative ……di cui all'avviso pubblico **"Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi"** ammontano complessivamente ad Euro ……;

DICHIARA inoltre

Sezione 1 "Settori non esclusi"

- ❑ Che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento, ai sensi dell'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

OPPURE

- ❑ Che l'impresa opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi, ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Sezione 2 "Rispetto del massimale"

- ❑ Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti "de minimis", anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

OPPURE

- ❑ Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio finanziari corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti "de minimis", anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. …)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione 3 "Cumulo"

- ❑ Che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto "*de minimis"* in oggetto.

OPPURE

- ❑ Che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto "*de minimis"* in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

AUTORIZZA

La Regione Campania al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Data_____

_____

(Firma)

(allegare copia documento di identità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf")

Il sottoscritto _____
codice fiscale/P.IVA _____ in qualità di _____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L . 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che

- non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

- ha rimborsato in data _____ mediante _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

(depennare i casi che non interessano)

Si allega copia fotostatica del documento di identità ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

…….
Timbro e firma del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 23/01/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- ASSE III- OBIETTIVO SPECIFICO 14

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
-il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale di presa d' atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- con la citata Deliberazione n. 112/2016 si è dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, ed è stato precisato che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016 sono stati istituiti i Capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale dei detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari , del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n.21 del 17.01.2017 sono stati approvati "Interventi a sostegno dei professionisti".

CONSIDERATO

-che l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Specifico 14;

-che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 21 del 17.01.2017 "Interventi a sostegno dei professionisti" ha promosso, nell'ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l'economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, Università e ad altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un 'offerta formativa orientata alle professioni e ha stanziato, per la realizzazione dei progetti in questione, un importo complessivo di € 1.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 ;

Ritenuto

- di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'*"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni"* a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 "- Asse III- Obiettivo Specifico 14 ;

Visti

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- il D.D. n.3 del 09.01.2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.21 del 17.01.2017.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta, in esecuzione della DGRC n.21 del 17.01.2017 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ratione materiae

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

di approvare l' *"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni"* (Allegato 1), Domanda di ammissione al contributo (ALL. A), Scheda dettaglio percorso formativo (ALL. B) Piano Finaziario (ALL.C) dichiarazione di impegno (ALL.D), che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20, all'Assessore all' Innovazione, all' Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, alla Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione.

Prof.Antonio Oddati

POR Campania FSE 2014-2020

Asse III – "Istruzione e Formazione"

Obiettivo Specifico 14 – "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo"

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presa d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;
- la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”;
- la Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti" e relativo Regolamento n. 3 del 21 marzo 2013 di attuazione dell’articolo 11 della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm.ii;
- La Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;
- la Legge del 25 giugno 1997, n. 196, “Norme in materia di promozione dell’occupazione”, in particolare articolo 18;
- Decreto Ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 e ss.mm.ii. *“Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 legge 24 giugno 1996 sui tirocini formativi e di orientamento";*
- la Nota n. 4746 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/02/2007 che fornisce ulteriori indirizzi operativi circa l’esclusione dell’obbligo di comunicazione per i tirocini promossi da soggetti ed istituzioni formative a favore dei propri studenti ed allievi frequentanti, per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro;
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 recante *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”,* integrata con le modifiche apportate dalla Leggi regionali: n. 7 del 20 luglio 2010, n. 1 del 27 gennaio 2012, n. 11 del 10 maggio 2012, n. 20 del 10 luglio 2012, n. 14 del 18 novembre 2009, n. 1 del 18 gennaio 2016 e dai relativi regolamenti di attuazione (Regolamento n. 8/2010 di cui al DPGR n. 90 del 2 aprile 2010 Regolamento n. 9/2010 di cui al DPGR n. 89 del 2 aprile 2010 modificato ed integrato dal Regolamento n. 7 del 29 novembre 2013);
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 24 del 12 settembre 2011 che fornisce i primi chiarimenti in merito all’articolo 11 del Dgls. N. 138 del 13.08.2011 recante;
- *Le “Linee guida in materia di tirocini” emanate* dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni il 24 gennaio 2013;
- D.G.R. n. 243 del 22/07/2013 Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - disciplina dei tirocini di formazione e orientamento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17.01.2017 “Interventi a sostegno dei professionisti”.

(Art. 1)

Contesto e finalità

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]).

Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché, nel 2020, è prevista un'ulteriore crescita della domanda di abilità e competenze di livello superiore, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere, adeguatamente, al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, come la capacità imprenditoriale, ritenute componenti essenziali per agevolare lo sviluppo economico, culturale e sociale che, se erogate nei percorsi di apprendimento formale, contribuiscono a innalzare le prospettive occupazionali dei giovani al termine degli studi universitari e a orientarli, più efficacemente, nella scelta di eventuali ulteriori specializzazioni successive.

In considerazione del ruolo specialistico dei liberi professionisti nel sistema produttivo, occorre sviluppare percorsi puntuali di apprendimento, in grado di catalizzare le propensioni naturali dello studente verso la libera professione e tradurle, operativamente, nella concretezza di percorsi universitari più idonei a tale scopo.

Nel merito, la Commissione europea ha pubblicato, a marzo del 2014, le "linee d'azione a favore delle libere professioni"[1], riconoscendo il grande potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e il loro contributo alla crescita dell'economia basata sulla conoscenza e, nel contempo, ha auspicato l'istituzione e/o l'intensificazione, da parte delle organizzazioni dei liberi professionisti, della collaborazione con l'università ed altre organizzazioni di formazione professionale per offrire ai giovani l'opportunità di fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica prima di lasciare l'Università.

1

Bruxelles, ENTR/D1/ - entr.d.1 (31.03.2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istruzione e la formazione all'imprenditorialità possono, quindi, avvantaggiare i futuri liberi professionisti nel perfezionamento delle loro conoscenze per aiutarli a sviluppare ed espandere le loro attività, soprattutto in quei contesti produttivi nei quali l'innovazione, produttiva e dei servizi, risulta più "spinta".

Nell'ambito del contesto di riferimento indicato, si inserisce il presente avviso che finanzia la realizzazione di esperienze di tirocini curriculari retribuiti rivolti agli studenti universitari degli atenei campani da parte di partenariati composti da Università, dagli Ordini professionali

L'obiettivo è quello di accrescere le competenze degli studenti, al fine di agevolarne l'accesso al mercato del lavoro soprattutto delle professioni.

(Art. 2)

Definizioni

a) **Tirocinio curriculare:**

Esperienze di lavoro previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione, la cui finalità non è direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì di affinare il processo di apprendimento e di formazione. I tirocini curriculari sono dunque finalizzati ad arricchire e ad integrare il processo di apprendimento e di formazione mediante un'esperienza diretta nel mondo del lavoro.

Lo svolgimento del tirocinio deve essere svolto all'interno del periodo di frequenza dei corsi di studi o del corso di formazione anche se non direttamente in funzione del riconoscimento di crediti formativi (a titolo meramente esemplificativo si pensi a un tirocinio per la elaborazione della tesi di laurea).

- *Tirocinio curriculare che danno diritto a crediti formativi*

I tirocini curriculari che danno diritto a crediti formativi, sono necessari per maturare i crediti necessari per raggiungere il titolo di studio, questi dovranno necessariamente concludersi prima del conseguimento dello stesso.

- *Tirocinio curriculare che non danno diritto a crediti formativi*

I tirocini curriculari che non danno diritto a crediti formativi, invece, non essendo strettamente necessari al conseguimento del titolo di studio, se iniziati prima del conseguimento del titolo potranno continuare fino alla naturale scadenza.

b) **Tirocinante o destinatario**

I destinatari sono studenti universitari (compresi gli iscritti al master universitari e ai corsi di dottorato).

c) **Soggetti promotori**

Università campane

d) Soggetti proponenti

Università o istituto di istruzione universitaria abilitato al rilascio di titoli accademici, Ordini professionali e collegi, Associazioni di cui alla legge n. 4/2013, organizzati come previsto al successivo art 6.

e) Soggetto ospitante

Professionista, studio professionale singolo o in forma associata, ordini professionali, collegi, Associazioni di cui alla legge n. 4/2013, impresa o altro soggetto privato presso cui viene svolto il tirocinio.

f) Tutor Universitario

Il Tutor universitario fornirà supporto e accompagnamento nell'ambito del processo formativo e di apprendimento degli studenti impegnati nei singoli tirocini curriculari e che assume la funzione di responsabile didattico–organizzativo delle attività del tirocinante e monitora l'andamento del tirocinio.

g) Tutor Aziendale

Soggetto che assume la funzione di responsabile dell'inserimento del tirocinante presso il Soggetto ospitante che accoglie e cura la formazione del tirocinante nell'ambito delle rispettive competenze professionali.

h) Indennità di partecipazione

Rimborso spese forfettario mensile per lo svolgimento del *tirocinio curriculare*, riconosciuto al *tirocinante* previo accertamento dell'assiduo svolgimento del tirocinio, per un periodo massimo di 6 mesi. Il periodo massimo di tirocinio si intende esteso a 12 mesi per i soggetti disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99.

(Art. 3)

Ambiti di intervento e priorità

I percorsi formativi ammissibili al finanziamento dovranno collocarsi nell'ambito dei domini produttivi considerati trainanti per l'economia regionale, rispetto ai quali l'esercizio delle libere professioni appare funzionale a migliorare la competitività del sistema produttivo di riferimento.

I percorsi dovranno tendere a stimolare lo spirito imprenditoriale dei giovani, attraverso opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nella scelta post-universitaria.

Vengono considerati prioritari i percorsi formativi attinenti ad aree tematiche e/o ambiti settoriali come segue:

- ✓ tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

- ✓ settori e aree disciplinari di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania (aerospazio, beni culturali, turismo, edilizia sostenibile; biotecnologie, salute dell'uomo, agroalimentare; energia e ambiente; materiali avanzati e nanotecnologie; trasporti di superficie e logistica). Tali settori e aree disciplinari sono ritenute di particolare interesse per l'amministrazione regionale e sono ritenute coerenti con le politiche e gli interventi per il rafforzamento del sistema regionale di innovazione, ricerca e sviluppo;

- ✓ promozione dei processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale.

(Art. 4)

Priorità trasversali

I progetti dovranno essere coerenti con le priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti dal FSE.

Tale priorità è da intendersi come: a) "parità di genere" ovvero i progetti devono esplicitamente porsi l'obiettivo della presenza di destinatari per genere, tali da consentire l'accesso e la fruizione dei percorsi di tirocinio da parte delle donne; b) pari opportunità: ovvero i progetti devono porre attenzione alle persone in condizioni di

disagio e disabilità affinché pari opportunità e possibilità di fruizione dei percorsi di tirocinio siano date anche ai soggetti più deboli.

(Art. 5)

Risorse finanziarie e misura del contributo

Le risorse disponibili, di cui al presente Avviso, ammontano ad un totale di € 1.500.000,00 a valere sull'Asse III Istruzione e Formazione del POR FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 14.

L'importo massimo previsto per ciascun progetto è pari a un massimo di € 200.000,00 euro. Ogni proposta progettuale deve prevedere il coinvolgimento di minimo di n. 30 e l'indennità di partecipazione da corrispondere al tirocinante è pari ad € 500,00 lordi mensili per un massimo di € 3.000,00; nel caso di soggetti disabili è pari a € 500,00 lordi mensili per un massimo di € 6.000,00.

(Art. 6)

Soggetto proponente

Nell'ambito del presente Avviso, le Università campane sono i soggetti promotori dell'intervento da presentare.

L'Università promotrice dovrà, obbligatoriamente, risultare quale soggetto capofila di apposito partenariato, organizzato, costituito, oltre che eventualmente con altre Università, con almeno uno dei seguenti soggetti aventi sede in Regione Campania:

- Ordini professionali e collegi;
- Associazioni di cui alla legge n. 4/2013;

Il partenariato dovrà dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), organismo composto da rappresentanti dell'Università proponente nonché di tutti gli altri sopraelencati soggetti partner, con funzioni di coinvolgimento diretto o di supporto nella progettazione e realizzazione dei tirocini.

(Art. 7)

Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Le attività progettuali, di cui al presente avviso, si svilupperanno secondo le sottostanti 5 fasi che dovranno essere dettagliatamente descritte nel formulario e piano finanziario:

Fase n. 1	**Analisi e progettazione**

Tale fase sarà costituita da una azione di sistema condotta dal CTS che avrà il compito di analizzare l'offerta formativa dell'Università in rapporto al dominio produttivo di riferimento e alle libere professioni che operano in tale contesto, definendo le competenze necessarie che gli studenti universitari dovranno acquisire per operare efficacemente nel mondo delle libere professioni. I contenuti del tirocinio saranno, quindi, definiti su misura in base alle esigenze, all'indirizzo, al rapporto dell'Università con le vocazioni professionali del territorio.

Il CTS avrà anche il compito di accertare le competenze in ingresso degli studenti, studiare quali criteri e strumenti adottare per la valutazione dei risultati di apprendimento e definire i criteri di certificazione degli apprendimenti, nel caso dei tirocini curriculari che danno diritto ai crediti formativi, monitorando e valutando in itinere il percorso di apprendimento. Ogni tirocinante selezionato avrà un progetto di tirocinio curriculare personalizzato. Questa fase sarà descritta nel formulario

Fase n. 2	**Orientamento**

Il percorso di apprendimento si svilupperà partendo da una attività di orientamento che permetta agli studenti di definire i propri obiettivi professionali e di verificare se e quanto l'esperienza in uno studio professionale possa confermare, o meno, dette aspirazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa fase, sarà centrale il ruolo dell'orientatore che dovrà favorire questo tipo di riflessione e valutazione prima, durante e dopo l'esperienza lavorativa. Gli esiti dell'attività di orientamento dovranno corredare il progetto di tirocinio che sarà svolto nella fase 3.

L'orientamento a favore del singolo destinatario dovrà essere realizzato prima, durante e al termine del tirocinio.

Fase n. 3	**Tirocinio curriculare**

Le modalità dell'inserimento dello studente nel contesto lavorativo dovranno essere illustrate nei progetti formativi personalizzati ed esplosi con chiarezza nel formulario fermo restando l'obbligo della stipula di una convenzione tra il Soggetto ospitante ed il Soggetto proponente corredata da dichiarazione di impegno del tirocinante e specifico piano formativo

Fase n. 4	**Project work**

Tale fase si sostanzia in un project work, durante il quale gli studenti, con il supporto dei tutor, dovranno riassumere e valutare l'esperienza vissuta, evidenziando punti di forza e di debolezza dell'impianto, proporre soluzioni alternative, riflettere circa le competenze acquisite e la loro coerenza con dominio produttivo di riferimento.

Fase n. 5	**Valutazione ex post**

La fase conclusiva, di valutazione ex post, è condotta dal CTS che, a completamento delle sopra richiamate fasi, dovrà elaborare apposita relazione circa la corrispondenza del percorso di studio universitario intrapreso dallo studente, rispetto alle competenze richieste dalla filiera produttiva con riferimento all'impiego delle libere professioni.

La relazione dovrà valutare l'adeguatezza della proposta progettuale, la sua durata e articolazione, anche in rapporto ai risultati di apprendimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguiti dagli studenti ed alle speculari competenze in uscita, assegnando i crediti formativi in funzione del percorso effettivamente realizzato.
I contenuti di questa attività completano l'azione di sistema che accompagna il percorso di apprendimento e saranno dettagliati nel formulario

Al termine del progetto, l'Università capofila dovrà inviare la suddetta relazione unitamente al materiale realizzato all'inizio, durante ed al termine delle attività progettuali.

(Art. 8)

Requisiti del *tirocinante*

I tirocinanti, individuati dal Soggetto proponente, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Studente universitario non occupato (ivi compresi gli iscritti a master universitari e a corsi di dottorato), residente o domiciliato in Campania;
- Con età compresa fra i 18 e 35 anni. Nel caso di soggetto disabile, di cui alla Legge 68/99, non vi sono limiti massimi di età;
- Iscritto presso l'Università che aderisce al partenariato nell'anno accademico in cui si svolgono le selezioni;
- non avere in corso o aver avuto un rapporto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il Soggetto ospitante;
- non avere rapporti di parentela o affinità sino al 3^ grado con persone facenti parte dell'organo di governo del Soggetto ospitante o che detengano quote di capitale sociale tali da esercitare un'influenza dominante sul Soggetto ospitante;
- non beneficiare di altra borsa di studio o di ricerca;
- impegnarsi ad effettuare almeno il 70% delle presenze previste per le attività di tirocinio.

(Art. 9)

Requisiti del *Soggetto ospitante* e Compiti

Possono candidarsi a essere Soggetto ospitante, i soggetti di cui all'articolo 2 e che possiedono i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa nella Regione Campania;
- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurandone l'applicazione anche ai tirocinanti ivi ospitati;
- essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 per il diritto al lavoro dei disabili;
- non avere effettuato licenziamenti nella medesima unità operativa per attività equivalenti a quelle del tirocinio nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative;
- non avere in atto nella medesima unità operativa procedure di cassa integrazione straordinaria o in deroga per attività equivalenti a quelle del tirocinio;
- non utilizzare il tirocinante per lo svolgimento di funzioni che non rispettino gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;
- non utilizzare il tirocinante per sostituire contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie, né per ricoprire ruoli necessari alla propria organizzazione;
- Non ospitare più di due soggetti ai sensi del presente avviso
- essere tenuto ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile presso terzi (il costo dell'assicurazione non è incluso nell'indennità di partecipazione spettante al tirocinante);

Il tirocinio può essere realizzato anche nel caso in cui il Soggetto ospitante non abbia dipendenti a tempo indeterminato. Tra i compiti della struttura ospitante vi sono:

- nomina del Tutor Aziendale;
- comunicazione dell'avvio delle attività presso la propria struttura;
- corresponsione dell'indennità di partecipazione al tirocinante.

(Art. 10)

Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute che dovranno rispettare tutte le seguenti condizioni:

- pervenute con le modalità ed entro le scadenze indicate all'art. 11 del presente avviso;
- presentate da soggetto ammissibile come da art. 6;
- riferite a destinatari ammissibili come indicati all'art. 8;
- compilate sulla modulistica indicata all'art. 11;
- debitamente sottoscritte e complete dei documenti indicati all'art. 11.

La mancata presentazione e/o la mancata sottoscrizione di un solo documento di cui all'art. 11 comportano l'esclusione. La valutazione di merito delle proposte progettuali, risultate ammissibili, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	**Qualità della proposta**	**50**
	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta	10
	Coerenza della progettualità nell'ambito dei domini produttivi indicati dalla RIS3	15

	Campania di cui all'articolo 3	
	Qualità del partenariato	15
	Qualità del modello organizzativo	10
2	**Sostenibilità e replicabilità degli interventi (efficacia potenziale)**	**20**
2.1	Coerenza con le finalità/obiettivi del PO e dell'avviso	10
2.2	Rispondenza ai bisogni del territorio	10
3	**Economicità**	**20**
3.1	Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento	20
4	**Premialità**	**5**
4.1	Rispetto parità di genere.	3
4.2	Attivazione di tirocini a favore dei disabili	2

La Commissione procederà a redigere l'elenco delle proposte progettuali inammissibili, con relativa motivazione e la graduatoria di quelle ammesse a valutazione;

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un'apposita commissione nominata a cura della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione.

(Art. 11)

Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La domanda di ammissione al contributo, conformemente al modello allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it, debitamente datata e sottoscritta, completa degli allegati , potrà essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e fino ai 60 giorni successivi.

Le domande dovranno essere presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione della Regione Campania Via Don Bosco 9/E – Napoli.
I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo: Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E –Napoli.
Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

La busta dovrà riportare la dicitura: "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni BURC n. __/___" e dovrà contenere, la seguente documentazione:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta da ogni partner progettuale, con allegate copie dei documenti di identità in corso di validità;
- la proposta progettuale, avente il contenuto di cui all'art. 7 e redatta secondo il formulario (Allegato B), ed il relativo piano finanziario (Allegato C)
- la dichiarazione di impegno di ciascun partner progettuale a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto (Allegato D);

La Regione Campania non si assume alcuna responsabilità ove,la domanda non venga ricevuta nei tempi utili oppure pervenga non corredata da tutta la documentazione necessaria.

(Art. 12)

Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, si procederà all'approvazione:

- dell'elenco delle proposte inammissibili, con relativa motivazione, nonché della graduatoria di merito, redatti dalla Commissione;
- dell'elenco delle proposte beneficiarie del finanziamento regionale, individuate esclusivamente nell'ambito di quelle riportanti un punteggio non inferiore alla soglia di 60/100, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, e sul portale istituzionale http://www.regione.campania.it.

Successivamente alla pubblicazione sul BURC, l'Amministrazione Regionale procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

(Art. 13)

Obblighi dei soggetti proponenti

Risultano a carico dei soggetti proponenti, i seguenti obblighi:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al vigente Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014–2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari e successive modifiche dovessero intervenire durante la realizzazione del progetto;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

(Art. 14)

Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario progettuale.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché alle Linee Guida per i Beneficiari.

(Art. 15)

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento al soggetto Beneficiario avverrà secondo le modalità di cui al Manuale delle procedure di gestione e controllo approvato con D.D. n. 148 del 30.12.2016 pubblicato su BURC n.3 del 09.01.2017.

(Art. 16)

Modalità di controllo

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto proponente, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

(Art. 17)

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione.

(Art. 18)

Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13.

(Art. 19)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania sul portale istituzionale http://www.regione.campania.it nonché sul sito www.fse.regione.campania.it, dedicato al Fondo Sociale Europeo.

L'entrata in vigore del presente Avviso è fissata al giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.

Tutte le comunicazioni tra il soggetto capofila del partenariato proponente e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: n.galasso@maildip.regione.campania.it.

Responsabile Unico del Procedimento è dr.ssa Norma Galasso.

(Art. 20)

Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art. 21)

Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente il presente avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 22)

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

(Art. 23)

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegato A

Alla Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141 Napoli

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni"

Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 art.46 e 47

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 14

(Decreto Dirigenziale N. _____)

I sottoscritti:

1) …… nato a ….. il ….. residente per la carica ……. in qualità di legale rappresentante dell'Università …… …… con natura pubblica (SI_____ NO _____) codice fiscale …… Partita IVA ……

con sede legale in …… prov…… Cap……

via …… n. civ…… tel…… fax……

con sede operativa in…… prov……. Cap……

via …… n. civ …… tel. …… fax……..

PEC ……

Referente per il Partenariato …… Email ……

(da ripetere qualora partecipino più Università)

2) …… nato a ….. il ….. residente per la carica ……. in qualità di legale rappresentante **dell'Ordine Professionale/Collegio/Associazioni di cui alla legge n. 4/2013** ……

Codice fiscale…… Partita IVA…… con sede in…… prov…… Cap…… via …… n. civ……

tel…… .fax…… PEC ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

(indicare e distinguere se trattasi di Ordine Professionale, Collegio o Associazioni di cui alla legge n. 4/2013)
(da ripetere qualora partecipino più partner)

CHIEDONO

che il progetto "(titolo)…… ……", dal costo complessivo di € ……., venga ammesso alle agevolazioni previste dall'**"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni"** di cui al decreto dirigenziale n _____ pubblicato sul BURC n. _____del._____

A tal fine i sottoscritti, si impegnano a:

- sottoscrivere un Accordo di Partenariato per la realizzazione del progetto "(titolo) ……";
- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e del contenuto del progetto approvato allegato alla presente domanda, nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
- garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- garantire il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- rispettare le diposizioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione approvato con DD n.148 del 30/12/2016 e pubblicato sul BURC n.3 del 09/01/2017 e ss.mm.ii.;

garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dall' "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni" ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

- accendere, nel caso di beneficiari di natura giuridica privata, un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- garantire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa relativa a ciascuna operazione, idonea a consentire le attività di verifica e controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma, ovvero per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i;
- consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Responsabile di Obiettivo Specifico, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), al Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione UE, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari; il beneficiario è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR tutti i documenti necessari allo scopo;
- prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili e consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività;
- comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

DICHIARANO

- che la richiesta di finanziamento di cui alla SCHEDA PROGETTUALE allegata, si riferisce ad attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità;
- che la Scheda Progettuale allegata è coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. del …. e con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari;
- che la Scheda Progettuale è coerente con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- che la Scheda Progettuale è coerente con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE 2014-2020;

DESIGNANO

- l'Università ……. quale soggetto capofila, con il compito di fungere da interlocutore stabile nei confronti della Regione Campania, fatta salva la responsabilità solidale dei soggetti proponenti verso l'Ente.

ALLEGANO

la seguente documentazione :

1. Scheda Progettuale debitamente compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono il partenariato;
2. Piano Finanziario;
3. Dichiarazioni di impegno di ciascun partner progettuale a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Deliberazioni degli Organi Collegiali dell'Università aderenti al partenariato, per la partecipazione al presente avviso.

5. Documento identità per tutti i legali rappresentanti dei soggetti che compongono il partenariato.

Data ……

ENTE	**FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.B

“Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all’orientamento alle professioni”

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020
ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO 14

SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO _____

PARTENARIATO _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Anagrafica Partenariato	
Partner	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Tel	
Fax	
PEC	
Referente per il Progetto *(nome, Cognome e recapiti)*	
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
In qualità di	Università Ordine Professionale Collegio Associazioni di cui alla legge n. 4/2013

(da predisporre per ciascun soggetto del Partenariato)

2. Descrizione del partenariato
Indicare le esperienze pregresse di ciascun partner coerenti con l'Avviso
Indicare per ciascun partner il ruolo svolto nell'ambito del progetto
Descrivere la forma organizzativa del Partenariato

3. Coerenza Progettuale
Descrivere in che modo il partenariato è coerente con gli ambiti di intervento e le priorità trasversali (artt. 3 e 4 dell'Avviso).

4. Descrizione Analitica della Proposta Progettuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. di Tirocinanti	*Indicare il numero dei Tirocinanti totali*
Soggetti Ospitanti	*Indicare la tipologia e le sedi di svolgimento del tirocinio*
Fase n. 1 - Analisi e progettazione	
Descrizione	*Indicare le caratteristiche ed il percorso universitario dei tirocinanti da coinvolgere, le competenze in ingresso degli studenti, criteri e strumenti per la valutazione dei risultati di apprendimento, criteri di certificazione degli apprendimenti, gli output da produrre, i Crediti Formativi previsti*
Durata	
Fase n. 2 – Orientamento	
Descrizione	*Indicare il contenuto della fase, le attività, le metodologie utilizzate, i materiali previsti, il numero Ore/tirocinante previsto, professionalità coinvolte, output*
Durata	
Fase n. 3 - Tirocinio curriculare	
Descrizione	*Indicare le modalità d'inserimento dello studente nel contesto lavorativo, le azioni aggiuntive previste per i soggetti disabili di cui alla Legge n.68/99, metodologie utilizzate, output*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata	
Fase n. 4 - Project work	
Descrizione	*Indicare il contenuto della fase, l'attività del tutor universitario e aziendale, le metodologie utilizzate, output*
Durata	
Fase n.5 - Valutazione ex post	
Descrizione	*Descrivere il ruolo dei soggetti coinvolti, gli strumenti, le metodologie, gli output che saranno realizzati*
Durata	

5. Durata del Progetto

6. Cronoprogramma													
Fase	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**…..**
Analisi e													

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione													
Orientamento													
Tirocinio curriculare													
Project work													
Valutazione ex post													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data ……

ENTE	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Piano Finanziario

Titolo Progetto _____				
	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B1	**Preparazione**			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Fideiussioni/Cauzioni	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			Altro (specificare)…….	
			Totale preparazione	
B2	**Realizzazione**			
			Orientamento	
			Tutoraggio	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Indennità di partecipazione	
			Spese per assicurazioni	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Altro (specificare)…….	
			Totale realizzazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo Progetto _____				
	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B3	**Diffusione risultati**			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Altro (specificare)…….	
			Totale diffusione dei risultati	
B4	**Direzione e Valutazione**			
			Direzione del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Valutazione del progetto	
			Comitato Tecnico Scientifico	
			Attività di Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare)…….	
TOTALE COSTI				

ENTE	**FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Alla Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141 Napoli

"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni"

Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 art.46 e 47

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 14

(Decreto Dirigenziale N. _____)

Partner	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Tel	
Fax	
PEC	
Referente per il Progetto *(nome, Cognome e recapiti)*	
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)	
In qualità di	☐ Università ☐ Ordine Professionale ☐ Collegio ☐ Associazioni di cui alla legge n. 4/2013 ☐

Il sottoscritto: _____ nato a _____ il _____ in qualità di rappresentante legale _____ innanzi richiamato, in relazione al finanziamento del progetto: "_____, P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 14 – **"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni"**

approvato con D.D. n. _____ del_____ per un importo pari ad euro

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall"Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi di tirocinio curriculare e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento a partecipare alla realizzazione del Progetto _____

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;

Luogo e data

Firma e timbro

(Legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/01/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020 - O.O. 5.1 - COMPLETAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007-2013. PROGETTO - "ANAGRAFE DELLE ENTITA' E DEGLI EVENTI TERRITORIALI" (I.TER. CAMPANIA) CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009 - CODICE SMILE 78 - BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA - AMMESSO A FINANZIAMENTO A VALERE SU FONDI POC CAMPANIA 2014-2020 O.O. 5.1 CON D.D. N. 139 DEL 07/09/2016. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DI CONFORMITA' DEL CONTRATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- **A.** con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012)1843 del 27/3/2012, C (2013)4196 del 5/7/2013 e C (2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- **B.** rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- **C.** con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione (FC)";
- **D.** con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione (FC), per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- **E.** in particolare, con la Decisione C (2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione Europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- **F.** con la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013;
- **G.** con la D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- **H.** con L.R. n. 1 del 18/01/2016 il Consiglio Regionale ha approvato "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2016;
- **I.** con la L.R. n. 2 del 18/01/2016 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- **J.** con la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 la Giunta ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018" attribuendo alla DG 54 - 10 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 5.1;
- **K.** con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR Campania FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- **L.** con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013";
- **M.** il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee di indirizzo in data 14/11/2008;
- **N.** il P.O. Campania FESR 2007/2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
    a. 5.1 e-Government ed e-Inclusion;
    b. 5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
    c. 5.3 Sanità;
- **O.** la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- **P.** il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla Ricerca, l'altra alla Diffusione della Società dell'Informazione;
- **Q.** la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
    a. Il Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
    b. Il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale "SIAR";
- **R.** per conseguire detti obiettivi strategici con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati

nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007-2013, interventi volti a realizzare la Circolarità Anagrafica e la Carta Nazionale dei Servizi;

S. con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stato approvato il seguente Intervento, coerente con gli Obiettivi del P.O.R. FESR 2007-2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008, "*Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"*, a valere sul P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1, A.G.C. 06, Settore 02, per € 6.000.000,00 (Euro seimilioni/00);

T. con la D.G.R. n. 387 del 04/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale n.ri 26 e 27 dell'11/01/2008, agli Interventi previsti nelle Delibere di G.R. n.ri. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;

U. con la richiamata delibera di Giunta Regionale è stato demandato ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;

V. con D.D. n. 69 dell'8/09/2011 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Ferdinando Rodriquez (matr. 18959), Dirigente del Servizio 01 del Settore 02 dell'AGC 06 e costituito il Gruppo di Lavoro con personale interno all'Amministrazione per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara;

W. con D.D. n. 48 del 24/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30/04/2012, è stato:

- preso atto della documentazione trasmessa con nota prot. n. 0305249 del 19/04/2012 al Dirigente del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi", corredata dal Quadro Economico Generale delle voci di spesa per un importo complessivo pari ad € 3.746.621,34 al netto di I.V.A;
- approvato il progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) il cui costo complessivo è pari a **€ 4.533.411.82 (quattromilionicinquecentotrenta-tremilaquattrocentoundici/82 Euro) I.V.A. inclusa**;
- preso atto che il progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR 2007/2013;
- ammesso a finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1 settore 02, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR - 25% Stato / Regione, l'intervento "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) per l'importo di € 4.533.411.82 (quattromilionicinquecento-trentatremilaquattrocentoundici/82 Euro), I.V.A. inclusa;
- richiesto al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 09 della Giunta Regionale della Campania di procedere all' impegno della somma di **€ 4.533.411,82 (quattromilioni-cinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro)** a valere sull'UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" – del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, cod. SIOPE bilancio 2.01.02;

X. con D.D. n. 11 del 12/02/2013 è stato delegato il Settore Provveditorato ed Economato, stante le specifiche competenze in materia, all'espletamento della procedura di gara con procedura aperta per la realizzazione del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – I. Ter Campania";

Y. l'indizione del Bando di Gara per un importo pari **€ 3.470.167,00 oltre IVA di Legge** è stata pubblicata su G.U. Europea GU/S S171 del 04/09/2013;

Z. con Decreto Dirigenziale n. 190 del 23.12.2013 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali è stata nominata la Commissione Giudicatrice;

AA. con D.D. n. 7 del 27/01/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali:

- è stata aggiudicata**,** in via definitiva, la procedura aperta n. 967/13 per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale *"Anagrafe delle entità e degli eventi*

territoriali" (I. Ter Campania)" al RTI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS per un importo pari ad **€ 2.966.125,24 (Euro duemilioninovecentosessantaseimilacento-venticinque/24) al netto dell'IVA**;

- è stato dato atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006, dopo la verifica del possesso, in capo a tutte le imprese facenti parte del RTI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS aggiudicatario, dei prescritti requisiti;
- è stato stabilito di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D. Lgs. 163/2006 con separato provvedimento;

BB. con nota prot. n. 219306 del 30/03/2015 la U.O.D. "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con il menzionato D.D. n. 7 del 27/01/2015 in quanto non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva a seguito dei controlli effettuati sul RTI aggiudicatario ai sensi dell'art. 11 comma 8 del Codice degli Appalti;

CC. con nota prot. n. 160451 del 09/03/2015 il Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e Sociali ha inviato all'Avvocatura Regionale lo schema di contratto del progetto per il rilascio del prescritto parere di competenza;

DD. con nota prot. 188429 del 18/03/2015 l'Avvocatura Regionale ha reso il parere richiesto sullo schema di contratto, di cui si è tenuto conto nella stesura definitiva;

EE. con D.D. n. 92 del 27/04/2015 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'effetto del ribasso di gara praticato, è stato rimodulato il Quadro Economico del progetto ed accertate le economie di gara secondo la seguente tabella:

Voce di spesa	**Importo** (valori espressi in €)
Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	89.123,27
Costi per lo svolgimento delle attività	2.966.125,24
Spese generali	187.331,07
IVA, oneri e altre imposte e tasse	652.547,55
Valore Intervento	**3.895.127,13**
Economie	**638.284,69**
Totale	**4.533.411,82**

FF. con il citato D.D. n. 92 del 27/04/2015 è stata demandata alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico l'esecuzione dell'impegno con beneficiario determinato pari ad **€ 3.618.672,79 (Euro tremilioniseicentodiciottomila-seicentosettantadue/79)** per i costi per lo svolgimento delle attività, IVA compresa a valere sul cap. 2844 di pertinenza dell'O.O. 5.1 P.O.R. Campania FESR 2007-2013, cod. SIOPE bilancio 2.01.02;

GG. con D.D. n. 99 del 04/05/2015 della Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione è stato approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con l'aggiudicataria;

HH. in data 13/05/2015 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Campania e l'**RTI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS** - Rep. n. 14450 - per la realizzazione del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** Codice Smile **78** - **CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009**;

II. con D.D. n. 2065 del 12/11/2015 la Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

1. ha imputato per **€ 3.618.672,79** l'impegno di spesa determinato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 con il citato D.D. n. 92/2015 al Capitolo 2844, specificando

che la spesa, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196, è riferita per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota è a carico del cofinanziamento regionale;

2. ha incaricato l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali di procedere alla registrazione dell'impegno (**impegno definitivo n. 6136/2015**), per un importo complessivo di **€ 3.618.672,79**, a valere sulle risorse del Capitolo 2844, in favore del RTI e per essa alla mandataria Società Almaviva S.p.A. (C.F./P. IVA 08450891000, sede legale Roma (RM), via Casal Boccone, n. 188-190), specificando che la spesa, in virtù della Decisione comunitaria C(2013) 4196, è riferita per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota è a carico del cofinanziamento regionale;

JJ. la società Almaviva S.p.A. ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 778797 del 28/09/2015, emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.A. di importo pari all'anticipazione, acquisita agli atti della U.O.D. Diffusione della Società dell'Informazione con prot. n. 2015.0858144 del 10/12/2015;

KK. che con D.D. n. 264 del 23/09/2015 è stata nominata la Direzione Esecuzione Contratto ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300 del D.P.R. 207/2010 del **Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009;**

LL. con **D.D. 320 del 27/11/2015** è stato disposto il disimpegno delle somme destinate all'Intervento per un importo pari a **€ 2.894.938,23 IVA inclusa**, al netto dell'anticipo pari al 20% dell'importo contrattuale pari a **€ 723.734,55 IVA inclusa**;

MM. con D.D. n. 422 del 21/12/2015 a rettifica del D.D. n. 417 del 18/12/2015 è stata disposta la liquidazione e pagamento della somma di **€ 723.734,55 (settecentoventitremilasettecento-trentaquattro/55) IVA inclusa a valere sul Cap. 2844** a valere sui Fondi dell'O.O. 5.1 Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54 DG 10)**, di cui € 593.225,04 imponibile e € 130.509,51 IVA di Legge,** quale acconto del 20% dell'importo contrattuale a favore del **RTI aggiudicatario ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS**;

NN. con mandato n. 3060/2016 del 17/03/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip. 55 DG 13) ha provveduto a liquidare e pagare l'IVA di Legge per un totale di € 3.563.984,81 comprensivo di **€ 130.509,51 IVA di Legge** di cui alla precedente lettera e reversale n. 7419/2015.

PREMESSO ALTRESI' CHE

A. la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale e con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

B. la Giunta regionale, con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;

C. la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 finale del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";

D. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

E. il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, esecutive in data 21/07/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

F. la Giunta Regionale, con deliberazione 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016):

- ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013 ed il POR Campania FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art. 1, comma 804 della legge di stabilità 2016, prevedendo, in particolare, per l'Asse 5 - Società dell'Informazione – risorse finanziarie per complessivi €. 33.818.300,11 a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 nonché della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.

PRESO ATTO CHE

A. **l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 16), con D.D. n. 43 del 01/06/2016**, in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, ha provveduto:
- alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, tra cui il **Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" – Cod. Smile 78 – a titolarità,** da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- a stabilire, in coerenza con l'**elenco completamenti** riportato nel citato D.D. n. 43 del 01/06/2016, risorse per complessivi **€ 19.465.161,56** (a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020) per i progetti dell'Asse 5 - Società dell'Informazione – Obiettivo Operativo 5.1;

B. **la Giunta Regionale, con deliberazione n. 357 del 6 luglio 2016**, nelle more della esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, con riferimento alla Programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ha provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

C. in data 21 luglio 2016 il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

D. **l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con proprio D.D. n. 103 del 22/07/2016** ha provveduto, stante la intervenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, all'accertamento sul capitolo di entrata 2042 entrate per l'importo complessivo di **€. 496.539.429,23**;

E. **con D.D. n. 139 del 07/09/2016 del Dip. 54 – Dir. Gen. 10** in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016 **si è provveduto alla chiusura dei progetti** non conclusi alla data del 31/12/2015 sul POR Campania FESR 2007/2013 - Asse 5 - Società dell'Informazione - Obiettivo Operativo 5.1;

F. **con lo stesso D.D. n. 139 del 07/09/2016 del Dip. 54 – Dir. Gen. 10** in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016 si è provveduto, tra gli altri, ad **ammettere a finanziamento sul POC 2014/2020 il completamento del Progetto "Anagrafe**

delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009 per l'importo totale di € 3.301.902,09;

G. **con D.D. n. 173 del 06/10/2016 del Dip. 54 – Dir. Gen. 10** si era provveduto ad impegnare la somma totale sul Cap. 8440 del **POC Campania 2014/2020 per un importo pari € 3.171.392,58 IVA inclusa**, **di cui costi e spese del progetto de quo pari a € 2.649.354,54 e IVA di Legge pari a € 522.038,04, per il completamento del Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009;**

H. **con nota prot. n. 2016.0672345 del 14/10/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie** veniva comunicato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione che non si poteva dare seguito all'assunzione dell'impegno di spesa prevista nel D.D. n. 173 del 06/10/2016, in quanto il capitolo di spesa e relative classificazioni non risultano coerenti (Cap. 8440 POC Campania 2014-2020 Enti Locali) con la tipologia di intervento a favore di beneficiari privati;

I. **con D.G.R. n. 679 del 29/11/2016** si è provveduto all'istituzione nel Bilancio Gestionale 2016 di nuovi capitoli di entrata e di spesa di titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – D.G. 54 – 10 e all'acquisizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. 2/2016, nel Bilancio regionale 2016 di risorse sul nuovo capitolo di entrata 2050, per garantire la sistemazione contabile delle somme provenienti dal Cap. 8440 denominato "POC 2014/2020 Enti Locali di titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – D.G. 54 – 10;

J. **con la stessa D.G.R. n. 679 del 29/11/2016** si è provveduto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera b) della L.R. 2/2016, alla variazione compensativa, in termini di competenza e cassa del Bilancio di previsione 2016-2018, esercizio finanziario 2016, al fine di dotare della sufficiente disponibilità i capitoli di spesa di nuova istituzione 8532 e 8534, per far fronte alle spese previste in materia di acquisto software e di compensi al personale esterno per attività connesse al PO FESR 2007/2013, con prelievo dal capitolo di spesa 8440.

CONSIDERATO CHE

A. con **D.D. n. 235 del 05/12/2016** della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si è provveduto ad impegnare la somma totale di **€ 2.894.938,24 (duemilioniottocentonovantaquattromilanovecentotrentotto/24) IVA inclusa**, **di cui costi per lo svolgimento delle attività del progetto de quo pari a € 2.372.900,20 e IVA di Legge pari a € 522.038,04, sul cap. 8532 a valere sui Fondi POC 2014 - 2020 dell'O.O. 5.1 per il completamento del Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009;**

B. con **D.D. n. 254 del 12/12/2016** della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si è provveduto a **liquidare e pagare la somma totale pari a € 1.157.991,45 (unmilionecentocinquantasettemilanovecentonovantuno/45) IVA inclusa**, per un importo imponibile totale a **€ 949.173,33** (novecentoquarantamilacentosettantre/33) **oltre IVA di Legge per un totale pari a € 208.818,12** (duecentottomilaottocentodiciotto/12), per la corresponsione del **SAL 1** per l'esecuzione dell'Intervento **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania)** Codice Smile **78** - **CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009.**

TENUTO CONTO CHE

A. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che tutte le componenti del sistema oggetto del contratto saranno soggette a verifica di conformità per accertarne l'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal Disciplinare di Gara e dal Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto dall'Offerta Tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno predisposte dal RTI nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione Esecuzione Contratto;

B. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede, altresì, tra i compiti della Commissione di Verifica di Conformità la redazione di apposito verbale di positiva verifica di conformità,

sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, avente il contenuto di cui all'art. 319 del D.P.R. 207/2010;

C. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che tutte le operazioni necessarie alla *verifica di conformità* sono svolte a spese del Fornitore. Sarà cura del Fornitore predisporre un *piano per lo svolgimento delle citate verifiche e proporlo per l'approvazione alla Commissione* che ha facoltà di modificarlo ovvero integrarlo con ulteriori prove anche durante lo svolgimento delle verifiche pianificate.

D. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede, infine, che a seguito di positiva verifica di conformità di tutte le prestazioni oggetto del contratto la Commissione rilascerà il *certificato di verifica di conformità*; tale rilascio è comunque subordinato alla consegna all'Amministrazione, in formato cartaceo ed elettronico, di tutti i manuali e la relativa documentazione, sia tecnica che operativa, che servirà al corretto uso del sistema in tutti i suoi aspetti, articolazioni e componenti da parte di tutte le categorie di utenza previste dal sistema nonché alla consegna su supporto digitale del codice sorgente sviluppato;

E. con nota prot. n. 2016.0810091 del 13/12/2016 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è stato richiesto all'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" e all'"Autorità di Bacino Campania Centrale" di indicare due nominativi di personale con comprovata esperienza in ambito G.I.S. per la costituzione della Commissione di Verifica e Conformità della piattaforma "Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali – I.Ter Campania";

F. con nota dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" prot. n. 2016/3348 del 19/12/2016 acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. 2016.0828667 del 20/12/2016 sono stati indicati due nominativi l'ing. Gianluca D'Onofrio e l'ing. Manilo Mugnani dotati di adeguata competenza professionale ed esperti in applicativi G.I.S.;

G. con nota dell'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" prot. n. 3496 del 19/12/2016 acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. 2016.0838998 del 27/12/2016 sono stati indicati due nominativi il dott. Alberto Albano ed il dott. geol. Paolo Mirra dotati di particolare, comprovata esperienza in ambito G.I.S.

RITENUTO

A. di dover procedere alla istituzione della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) - Codice Smile 78** - **CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009** e di determinare nel numero di due i componenti della stessa, in possesso di comprovata esperienza in ambito G.I.S.;

B. di dover individuare quali componenti della suddetta Commissione ai sensi dell'art. 314 del D.P.R. 207 del 5/10/2010 il **dott. Alberto Albano medaglia n. 16724 – nato ad Ancona il 08/01/1963 – C.F.: LBNLRT63A08A271J -** funzionario presso l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale designato con nota prot. n. 3496 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" in qualità di Presidente della Commissione de quo, e **l'ing. Gianluca D'Onofrio medaglia n. 18773 – nato a Napoli il 27/07/1969 - C.F.: DNFGLG69L27F839K** - funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" designato con nota prot. n. 2016/3348 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" in qualità di Componente;

C. di dover stabilire che i compiti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** sono quelli indicati all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto ed all'art. 9 del Contratto, quelli relativi al Titolo IV art. 312 e successivi del D.P.R. 207 del 05/10/2010 e ognuno di quelli previsti ai sensi di legge;

D. di dover stabilire che le attività della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** si svolgeranno presso la sede del Data Center regionale sito in via Don Bosco 9/E per quanto riguarda il nodo primario e

presso la sede del Disaster Recovery della Regione Campania sito all'Università degli Studi di Salerno a Fisciano per quanto riguarda il nodo secondario;

E. di dover stabilire che le attività della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** dovranno avere termine entro e non oltre il **06 marzo 2017**, in quanto *l'Intervento de quo dovrà obbligatoriamente essere concluso entro e non oltre la data del 31 marzo 2017*, precisamente dovrà essere *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso* entro tale data, in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del POR Campania FESR 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

F. di dover stabilire che per i predetti incarichi, essendo relativi ad affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, siano riconosciuti gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, con pari ripartizione tra il Presidente e il Componente;

G. di dover prendere atto che gli incentivi da riconoscere ai componenti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto de quo trovano copertura finanziaria nel Quadro Economico del **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** approvato con D.D. n. 92 del 27/04/2015 alla voce "Spese generali" e saranno liquidati secondo quanto previsto all'art. 41 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/032010) di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 ss.mm.ii. "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

VISTI

a) La L.R. n. 07 del 30 aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*);

b) Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE")*;

c) La L.R. n. 3 del 27/02/2007 *(Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)*;

d) Il Regolamento n. 7/2010 – D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24 marzo 2010 (*Attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania*);

e) la D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;

f) la D.G.R. n. 181 del 29 /04/2011;

g) la D.G.R n. 1715 del 20/11/2009 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013*);

h) La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*;

i) Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione*);

j) la D.G.R. n. 219 dell'8 maggio 2012;

k) la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012;

l) Il D.D. n. 118 del 12/10/2012 di nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto;

m) Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*);

n) La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 (*Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013. Determinazioni*);

o) il D.D. n. 2219 del 23/11/2015 Dip. 51 DG 03 (Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 – versione 5);

p) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;

q) la Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

r) la D.G.R. n. 46 del 9 febbraio 2015;

s) l'art. 1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;

t) la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania

FESR 2014-2020;
u) la L.R. n. 1 del 18/01/2016 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016);
v) la L.R. n. 2 del 18/01/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania);
w) la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 - Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
x) la D.G.R. n. 181 del 03/05/2016 – Pareggio di Bilancio Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. commi 710 e 711. Determinazioni;
y) Il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. (*riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE*);
z) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016 pubblicate sulla G.U. n. 186 del 10/08/2016;
aa) la D.G.R. n. 215 del 18 maggio 2016;
bb) la D.G.R. n. 59 del 15 febbraio 2016;
cc) la D.G.R. n. 62 del 15 febbraio 2016;
dd) la D.G.R. n. 216 del 18 maggio 2016;
ee) il D.D. della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
ff) la D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016;
gg) la nota della Direzione Generale 51.16 prot. n. 0467545 del 08 luglio 2016;
hh) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
ii) il D.D. n. 103 del 22/07/2016 del Dip 51 – Dir. 16;
jj) la D.G.R. n. 493 del 13/09/2016 (*Regolamento n. 12/2011 – Modifiche*);
kk) la D.G.R. n. 639 del 15/11/2016 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione*);
ll) la D.G.R. n. 679 del 29/11/2016.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza effettuata dal Responsabile del Procedimento dell'Intervento *de quo* e della espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 / Dirigente "rationae materiae"

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di procedere** alla istituzione della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) - Codice Smile 78** - **CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009** e di determinare nel numero di due i componenti della stessa, in possesso di comprovata esperienza in ambito G.I.S.;
2. **di individuare** quali componenti della suddetta Commissione ai sensi dell'art. 314 del D.P.R. 207 del 5/10/2010 il **dott. Alberto Albano medaglia n. 16724 – nato ad Ancona il 08/01/1963 – C.F.: LBNLRT63A08A271J -** funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" designato con nota prot. n. 3496 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" in qualità di Presidente della Commissione de quo, e **l'ing. Gianluca D'Onofrio medaglia n. 18773 – nato a Napoli il 27/07/1969 - C.F.: DNFGLG69L27F839 -** funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" designato con nota prot. n. 2016/3348 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" in qualità di Componente;
3. **di stabilire** che i compiti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** sono quelli indicati all'art. 9 del

Contratto, quelli relativi al Titolo IV art. 312 e success. del D.P.R. 207 del 05/10/2010 e ognuno di quelli previsti ai sensi di legge;

4. **di stabilire** che le attività della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** si svolgeranno presso la sede del Data Center regionale sito in via Don Bosco 9/E per quanto riguarda il nodo primario e presso la sede del Disaster Recovery della Regione Campania sito all'Università degli Studi di Salerno a Fisciano per quanto riguarda il nodo secondario;
5. **di stabilire** che le attività della Commissione di Verifica di Conformità del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** dovranno avere termine entro e non oltre il **06 marzo 2017**, in quanto *l'Intervento de quo dovrà obbligatoriamente essere concluso entro e non oltre la data del 31 marzo 2017*, precisamente dovrà essere *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso* entro tale data, in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del POR Campania FESR 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
6. **di stabilire** che per i predetti incarichi, essendo relativi ad affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, siano riconosciuti gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, con pari ripartizione tra il Presidente e il Componente;
7. **di prendere** atto che gli incentivi da riconoscere ai componenti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto de quo trovano copertura finanziaria nel Quadro Economico del **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** approvato con D.D. n. 92 del 27/04/2015 alla voce "Spese generali" e saranno liquidati secondo quanto previsto all'art. 41 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/032010) di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 ss.mm.ii. "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
8. **di notificare** copia del presente atto a ciascun componente della Commissione per l'accettazione delle condizioni e degli obblighi;
9. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip. 55 DG 13), alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (Dip 51 DG 03), all'Autorità di Certificazione del POR FESR Campania 2007-2013 (Dip 55 DG 13 - UOD 07), al Segretario della Giunta Regionale per la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C. e, per conoscenza, all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), al Dipartimento dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Turistiche (54 00 00), alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip 54 DG 10), al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento è tra quelli soggetti a pubblicazione in attuazione del disposto dell'art.18 del D. Lgs. n. 33/2013**;**
11. **di dare atto** che il presente provvedimento non è tra quelli soggetti alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento non è tra quelli soggetti alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014-2020, ASSE I OCCUPAZIONE, OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.1 - DGR N. 21 DEL 17/01/2017. AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI DI TIROCINIO OBBLIGATORIO E NON OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 10/10/2015 è stato Approvato lo Schema di protocollo di Intesa e proposta progettuale ai sensi dell'art. 2 Intesa Stato Regioni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 30/11/2015 è stato approvato il Documento di Economia e Finanze Regionale;
- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

PREMESSO altresì che

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02

"Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;

- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari , del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;

CONSIDERATO che

- la Regione Campania con la Deliberazione n. 21 del 17/01/17 "Interventi a sostegno dei professionisti" ha disposto :
  - ✓ di promuovere, nell'ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l'economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, università, ed altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni;
  - ✓ di prevedere la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali;
  - ✓ di considerare spendibili le forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, tra l'altro, anche per la partecipazione a percorsi formativi organizzati e/o svolti presso gli ordini ed i collegi professionali, nonché presso le associazioni di iscritti agli albi e di altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi;
  - ✓ di considerare prioritarie, esperienze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: 1) tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, generando, di converso, anche un rafforzamento della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale; 2) ambiti di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania; 3) promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
  - ✓ di sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche;
  - ✓ di destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di tirocini professionali, complessivi € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, demandando nel contempo l'attuazione delle attività consequenziali della presente ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30 dicembre 2016;

CONSIDERATO, altresì

- che è stato predisposto l'Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche, per dare attuazione a quanto stabilito nella citata DGR n. 21 del 17/01/17;

RITENUTO

- di dover dare esecuzione alla citata DGR con l'approvazione dell'Avviso Pubblico ad oggetto "finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche" unitamente ai relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover stabilire che il finanziamento programmato dalla citata DGR e relativo al dispositivo allegato, pari ad € 4.000.000,00 è da intendersi a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, ASSE I Occupazione, OT 8, Obiettivo Specifico 2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1) -Azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 549 del 10 ottobre 2015
- la DGR n. 610 del 30 novembre 2015
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015,
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 87 del 08 marzo 2016;
- la DGR n. 112 del 22.03.2016;
- la DGR n. 191 del 03/05/2016;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016
- la DGR n. 21 del 17/01/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche che forma parte integrante e

sostanziale del presente atto" unitamente ai relativi Allegati : Allegato 1 "Domanda di partecipazione" -Allegato 2 "Dichiarazione tirocinante" -Allegato 3 "Format Progetto Formativo" - Allegato A;

2. che il finanziamento programmato per l'attuazione di tale avviso è pari ad € 4.000.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2014-2020 , ASSE I Occupazione, OT 8, Obiettivo Specifico 2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1) -Azione 8.1.1, "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
3. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it., nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore Start up – Innovazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, e alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche

Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017

Allegato 1

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione,

il lavoro e le politiche giovanili

CD di Napoli Isola A6

80142 Napoli

Il/la Sottoscritto/a _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____ Prov. _____

Via _____ CAP _____

C.F. _____

P.IVA (*da indicare nel caso di libero professionista*) _____

In qualità di legale rappresentante del soggetto ospitante (se del caso)

_____

C.F. _____ P.IVA _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

Posta Certificata _____

Sede legale in _____ Prov. _____

Via _____ CAP _____

Sede operativa in (se diversa dalla sede legale) _____ Prov. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via _____ CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17/01/2017 **- Decreto Dirigenziale n. _____**

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo DPR

DICHIARA

- di avere una sede legale e/o operativa in Regione Campania;
- di ospitare il/i seguente/i **tirocinante/i (max n.ro 2)**

  _____

  _____
- di individuare quale tutor professionale il Dott. _____, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, relativamente al/ai **tirocinante/i**:

  _____

  _____

  (da ripetere nel caso in cui il numero di tirocinanti è superiore a due);
- che il tirocinio avrà inizio in data _____ e terminerà in data _____ per una durata complessiva di ___ mesi, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso;
- di non realizzare il tirocinio con persone con cui ha avuto precedenti rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione remunerate;
- di non utilizzare il *tirocinante* per lo svolgimento di funzioni che non rispettino gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;
- di non utilizzare il tirocinante per sostituire contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie, né per ricoprire ruoli necessari alla propria organizzazione;
- di assicurare il *tirocinante* contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile presso terzi;
- di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/1999;
- di aver letto l'avviso pubblico e di accettarne integralmente le disposizioni;
- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di impegnarsi a rispettare quanto previsto dagli ordinamenti interni dei vari ordini e associazioni e nel progetto formativo, per i tirocini non obbligatori.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Alla presente dichiarazione allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data

_____

Firma del Professionista o Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti

Avviso pubblico

per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche

Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017

Allegato 2

MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL TIROCINANTE

Alla Regione Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione,

il lavoro e le politiche giovanili

CD di Napoli Isola A6

80142 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (___)

in data ___/___/____ stato di nascita _____ sesso _____

cittadinanza _____, CF_____,

residente a _____ (___) in _____ n. _____ CAP_____,

domiciliato/a _____ (___) in _____ n. _____ CAP_____,

mail _____, posta certificata _____

Telefono _____ Cellulare _____

In riferimento all'Avviso Pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17/01/2017 - **Decreto Dirigenziale n. _____**

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo DPR, in qualità di TIROCINANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- di aver conseguito il seguente titolo di studio:

  _____
  denominazione titolo di studio _____
  anno di conseguimento _____;
  voto _____

- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso;
- di non essere collaboratore, né dipendente, né parente di uno dei membri dei Consigli degli Ordini di appartenenza;
- di non avere in corso un contratto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il soggetto ospitante;
- di non essere ospitato più di una volta presso lo stesso soggetto;
- di essersi iscritto in data ___/___/____ al n._____ del registro dei praticanti dell'Ordine/Collegio/Albo degli/delle _____ di _____ (se previsto dall'ordine);
- di non essere ancora iscritto all'ordine/collegio/albo al quale il tirocinio si riferisce, né aver superato l'esame di stato per l'iscrizione allo stesso;
- di essere nella condizione di NON occupato;
- di aver letto l'avviso pubblico e di accettarne integralmente le disposizioni;
- di impegnarsi a svolgere il tirocinio professionale con continuità e senza interruzioni;
- di impegnarsi a rispettare quanto previsto dagli ordinamenti interni dei vari ordini e associazioni e nel progetto formativo, per i tirocini non obbligatori;
- di impegnarsi a redigere, all'esito del periodo rimborsabile, una relazione sull'attività svolta controfirmata dal tutor professionale e vistata dall'ordine/collegio/albo di riferimento;
- di impegnarsi a seguire le indicazioni del tutor professionale e fare riferimento ad esso per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- di impegnarsi a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti/servizi o altre notizie relative al soggetto ospitante, di cui venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;

Alla presente dichiarazione allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche

Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017

Allegato 3

MODELLO PROGETTO FORMATIVO PER TIROCINI NON OBBLIGATORI

(da compilarsi a cura del soggetto ospitante e del tirocinante)

Denominazione Soggetto ospitante _____

Legale rappresentate del Soggetto ospitante _____

Nominativo Tirocinante _____

Sede del tirocinio _____

Data inizio _____ data fine _____, durata in mesi _____ numero ore settimanali ____

Caratteristiche del progetto formativo

Settore Professionale	
Max 10 righe	
Obiettivi	
Max 10 righe	
Attività previste	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Max 10 righe	
Competenze da acquisire	
Max 10 righe	
Contesto territoriale/settoriale/applicativo	
Max 10 righe	
Modalità di svolgimento del tirocinio e di impiego del tirocinante	
Max 10 righe	
Tutor del soggetto ospitante	
Max 10 righe	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualifica professionale e competenze del tutor	
Max 10 righe	
Ruolo e attività svolte dal tutor	
Max 10 righe	

Luogo e data

_____

Il Soggetto ospitante _____

Il Tirocinante _____

Visto dell'ordine/albo/collegio

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ALLEGATO A) –

CRITERIO UTILIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELLE QUOTE RISERVATE PER CIASCUN ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE :

N° 28 *indennità di partecipazione* per ciascuno dei 25 Ordini e Collegi professionali, oltre i seguenti incrementi:

- N° 10 *indennità di partecipazione* per ciascun Ordine e Collegio professionale con più di 1.000 iscritti su scala regionale;
- N° 15 *indennità di partecipazione* per ciascun Ordine e Collegio professionale con più di 5.000 iscritti su scala regionale;
- N° 20 *indennità di partecipazione* per ciascun Ordine e Collegio professionale con più di 10.000 iscritti su scala regionale.

	Ordini e Collegi Professionali	N° Indennità di Partecipazione
1.	Agronomi	38
1.	Agrotecnici	28
2.	Architetti	48
3.	Assistenti Sociali	38
4.	Avvocati	48
5.	Biologi	48
6.	Chimici	28
7.	Commercialisti	48
8.	Consulenti del Lavoro	38
9.	Doganalisti	28
10.	Farmacisti	48
11.	Geologi	38
12.	Geometri	48
13.	Giornalisti	43
14.	Infermieri	48
15.	Ingegneri	48
16.	Medici	48
17.	Notai	28
18.	Ostetrici	38

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.	**Periti Agrari**	**28**
20.	**Periti Industriali**	**38**
21.	**Psicologi**	**43**
22.	**Tecnici Radiologi**	**38**
23.	**Tecnologi Alimenti**	**28**
24.	**Veterinari**	**38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Ob. Sp. 2 – "Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)"

Azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"

Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti

Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che approva le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- la Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 6 luglio 2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificata con DGR n. 742/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;
- la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge del 25 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare articolo 18;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 "Interventi a sostegno delle professioni"

- Art. 1 -

Definizioni

a) *Tirocinio professionale*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo di pratica, obbligatorio e non obbligatorio a seconda dei rispettivi ordinamenti, per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Lo svolgimento del *tirocinio professionale*, per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, è regolato dalla relativa normativa stabilita per il singolo Ordine o Collegio professionale.

Per le professioni che non prevedono il tirocinio obbligatorio, il tirocinio professionale riguarda lo svolgimento, a tempo pieno, di un periodo di apprendimento e di formazione professionale presso un tutor professionale, in ossequio ad un progetto formativo redatto dallo stesso tutor o, in alternativa, dall'ordine professionale di appartenenza.

b) *Tirocinante o destinatario*:

Giovane iscritto al registro dei praticanti, per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, presso un Ordine o un Collegio professionale, oppure giovane che ha conseguito il titolo di studio necessario per l'accesso alle professioni ordinistiche e intende realizzare un'esperienza di apprendimento e formazione professionale, nei casi in cui non è previsto il tirocinio obbligatorio. Il tirocinante è il destinatario del presente provvedimento che abbia un'età non superiore ai 35 all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso.

c) *Soggetto ospitante*:

Professionista, studio professionale singolo o in forma associata, impresa o altro soggetto privato presso cui viene svolto il tirocinio.

d) *Tutor professionale*:

Professionista iscritto all'albo di un Ordine o Collegio professionale da almeno cinque anni, che su incarico del soggetto ospitante laddove non coincidente, accoglie e cura la formazione del *tirocinante* nell'ambito delle rispettive competenze professionali. Nel caso di soggetto ospitante privato il tutor è il titolare dello studio, uno dei professionisti associati o il titolare dell'attività.

e) *Indennità di partecipazione*:

Indennità di partecipazione per lo svolgimento del *tirocinio professionale*, riconosciuto al *tirocinante* , per un periodo di sei mesi per un importo massimo di € 3.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Art. 2 -

Finalità, risorse finanziarie e misura del contributo

Il presente avviso sostiene la formazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di indennità per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso al mercato del lavoro nelle professioni ordinistiche.

In particolare, il presente avviso disciplina le modalità di concessione al tirocinante dell'indennità di partecipazione per il periodo iniziale del tirocinio stesso.

Gli interventi oggetto del presente avviso sono finanziati a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse I Occupazione - Ob. Sp. 2 – "Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)" - Azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)", concorrendo all'indice di realizzazione del Programma, in quanto conformi alle finalità e alle regole dello stesso.

Le risorse destinate al finanziamento del presente avviso ammontano a Euro 4.000.000,00 (*quattromilioni/00*).

In coerenza con la normativa comunitaria nazionale e regionale, il finanziamento regionale a valere sul presente Avviso corrisposto al tirocinante è pari ad € 500,00 lordi mensili per un massimo di sei mesi.

Il contributo regionale oggetto del presente avviso vale sia per i tirocini obbligatori che per i tirocini non obbligatori.

- Art. 3 -

Durata del periodo del tirocinio professionale ammissibile

Sia per i tirocini obbligatori che per i tirocini non obbligatori, la durata massima del periodo ammissibile è di 6 mesi. Il periodo ammissibile a finanziamento è relativo esclusivamente ai primi sei mesi di tirocinio.

- Art. 4 -

Requisiti del *tirocinante*

All'atto della presentazione della domanda di ammissione al contributo da parte del soggetto ospitante, il *tirocinante* deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. avere un'età non superiore a 35 anni;

b. essere residente o domiciliato in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. aver conseguito un voto di laurea minimo di 100/110 o, per le professioni che richiedono il conseguimento del diploma di scuola superiore, un voto di diploma minimo di 90/100;

d. non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso;

e. essere nella condizione di non occupato;

f. non essere collaboratore, né dipendente, né parente di uno dei membri dei Consigli degli Ordini di appartenenza;

g. non avere in corso un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo con il soggetto ospitante;

h. *per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio* essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Campania;

i. non essere ancora iscritto all'ordine/collegio/albo al quale il tirocinio si riferisce, né aver superato l'esame di stato per l'iscrizione allo stesso; l'iscrizione all'ordine/collegio/albo per il quale il tirocinio viene finanziato o il superamento dell'esame di stato determina l'automatica conclusione del periodo di tirocinio.

Il *tirocinante* è tenuto a svolgere il *tirocinio professionale* con continuità e senza interruzioni e, all'esito del *periodo previsto* deve redigere una relazione sull'attività svolta controfirmata dal tutor professionale e vistata dall'ordine/collegio/albo di riferimento.

- Art. 5 -

Requisiti del *soggetto ospitante*

Il soggetto ospitante puo' presentare domanda di partecipazione per un massimo di n.ro 2 tirocinanti.

All'atto della presentazione della domanda di partecipazione, conformemente a quanto previsto al successivo art. 9, il *soggetto ospitante* deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere una sede legale e/o operativa in Regione Campania;

b) non può realizzare un tirocinio con persone con cui ha avuto precedenti rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione remunerate;

c) non può utilizzare il *tirocinante* per lo svolgimento di funzioni che non rispettino gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;

d) non può utilizzare il tirocinante per sostituire contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie, né per ricoprire ruoli necessari alla propria organizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) è tenuto ad assicurare il *tirocinante* contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile presso terzi (il costo dell'assicurazione non è incluso nell'indennità di partecipazione almeno 500 euro mensili lordi spettanti al tirocinante);

f) deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

g) deve essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/1999.

Il tirocinio può essere realizzato anche nel caso in cui il soggetto ospitante non abbia dipendenti a tempo indeterminato.

- Art. 6 -

Requisiti del *tutor professionale* e sue mansioni

All'atto della presentazione della domanda di ammissione al contributo, il *tutor professionale* deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere regolarmente iscritto da almeno 5 anni ad un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Campania;

b) avere una regolare polizza assicurativa in proprio oppure stipulata dal soggetto ospitante ;

c) nel caso di tirocinio obbligatorio, deve essere in possesso delle caratteristiche previste dai rispettivi ordinamenti;

d) nel caso di tirocinio non obbligatorio, deve essere in possesso di competenze coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio; tale condizione viene attestata dall'ordine/collegio/albo di riferimento mediante apposizione del visto al progetto formativo in cui è indicato il suo nominativo e le competenze possedute;

e) puo' svolgere la sua attività per un massimo di due tirocinanti contemporaneamente;

f) deve, nei casi in cui non è previsto tirocinio obbligatorio, redigere e sottoscrivere un **progetto formativo** relativo allo svolgimento del *tirocinio professionale* da parte del *tirocinante,* salvo che il progetto formativo sia previsto per il *tirocinante* dall'Ordine o Collegio professionale di appartenenza;

g) deve monitorare sull'effettivo svolgimento del *tirocinio professionale*;

h) deve, all'esito del *periodo finanziabile, c*ontrofirmare la relazione sull'attività svolta dal *tirocinante*.

- Art. 7 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate da parte del soggetto ospitante a far data dal 01/03/2017, esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico , http://tirocinigiovaniprofessionisti.regione.campania.it , pena l'inammissibilità.

La domanda di partecipazione, debitamente datata e sottoscritta con firma digitale, dovrà essere redatta secondo il format allegato al presente avviso, scaricabile in modalità on-line, attraverso l'applicativo informatico *http://tirocinigiovaniprofessionisti.regione.campania.it*

La documentazione disponibile on-line ed anche sul sito dedicato www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it da compilare e sottoscrivere debitamente è la seguente:

- per tutti i tirocini, obbligatori e non obbligatori, la **domanda di partecipazione**, compilata e sottoscritta dal soggetto ospitante, corredata di copia fronte retro del documento di riconoscimento in corso di validità del professionista o del legale rappresentate del soggetto ospitante;
- per tutti i tirocini, obbligatori e non obbligatori, la **dichiarazione di adesione del tirocinante**, compilata e sottoscritta dallo stesso, corredata di copia fronte retro di un suo documento di riconoscimento in corso di validità;
- in aggiunta, ***per i soli tirocini non obbligatori***, il **progetto formativo**, sottoscritto dal tutor professionale e dal tirocinante, al quale dovrà essere apposto il visto dell'ordine/collegio/albo di riferimento.

Nello specifico, la procedura on line prevede le seguenti operazioni:

1. Collegamento all'indirizzo http:// tirocinigiovaniprofessionisti.regione.campania.it
2. Registrazione dell'utente per l'ottenimento delle credenziali di accesso, ossia del codice identificativo e univoco del proponente;
3. Compilazione dei format presenti on-line;
4. Caricamento degli allegati richiesti, sottoscritti con le modalità indicate dall'applicativo informatico;
5. Validazione e consegna della candidatura;
6. Conferma dell'avvenuta consegna.

Il sistema per l'avvio della suddetta procedura on-line, sarà attivo a far data dalle ore 09.00 del 01/03/2017.

La trasmissione della domanda di partecipazione, unitamente agli allegati richiesti con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso, comporterà l'esclusione dalla procedura.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente nel caso di non perfetta conformità e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tal caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di sette giorni dalla notifica della comunicazione. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa oppure oltre il suddetto termine, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

- Art. 8 –

Procedura di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, è' prevista una procedura a sportello**,**

Le domande di partecipazione saranno valutate tenuto conto dell'ordine cronologico di trasmissione. Saranno finanziate le istanze collocate in ordine cronologico ed in posizione utile fino all'esaurimento delle risorse programmate.

Le domande presentate devono rispettare i seguenti requisiti:

- devono pervenire dai soggetti ospitanti tenuto conto delle definizione riportata all'articolo 1;
- devono pervenire nel rispetto dei termini e delle modalità previste dal presente Avviso;
- il tirocinante deve avere un'età non superiore a 35 anni, deve essere residente o domiciliato in Campania e deve aver conseguito un voto di laurea minimo di 100/110 o, per le professioni che richiedono il conseguimento del diploma di scuola superiore, un voto di diploma minimo di 90/100;
- *per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio,* il tirocinante deve essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Campania;
- *per le professioni in cui non è previsto il tirocinio obbligatorio*, il tirocinante non deve essere ancora iscritto all'ordine/collegio/albo al quale il tirocinio si riferisce, né aver superato l'esame di stato per l'iscrizione allo stesso;
- il tirocinio deve essere svolto in Campania presso la sede del soggetto ospitante;
- *per le professioni in cui non è previsto il tirocinio obbligatorio*, deve essere previsto un progetto formativo, coerente al format allegato al presente avviso redatto dal tutor professionale e vistato dall'ordine/collegio/albo di riferimento, ad eccezione dei casi in cui il progetto formativo sia previsto per il *tirocinante* dall'Ordine o Collegio professionale di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ripartizione utilizzata per la determinazione delle quote riservate per ciascun ordine e collegio professionale è indicata **nell'Allegato A** al presente avviso.

- Art. 9 –

Pubblicazione esito ammissibilità

La Regione Campania, a seguito della conclusione dell'iter di ammissibilità formale delle istanze pervenute, con decreto dirigenziale provvederà ad approvare gli elenchi delle istanze ammissibili e finanziabili, delle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e le istanze inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione in virtù di quanto riportato nel presente avviso.

I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURC della Regione Campania e tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, nonché, sul sito istituzionale dedicato al POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it.

La Regione comunicherà a mezzo PEC agli interessati l'ammissione al finanziamento.

- Art. 10 –

Obblighi Soggetti beneficiari

Con l'ammissione a finanziamento, il soggetto ospitante si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente alla data di ammissione a finanziamento ed alle successive modifiche e integrazioni;
- attuare il tirocinio nei tempi previsti nella domanda di partecipazione e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- non apportare variazioni o modifiche al tirocinio senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania; quest'ultima previa valutazione autorizzerà o meno le variazioni o modifiche al tirocinio, comunicandolo al soggetto ospitante;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc…) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- Art. 11 -

Erogazione del contributo regionale

Il soggetto ospitante deve chiedere l'erogazione del contributo presentando domanda al termine del periodo finanziabile. La domanda di erogazione del contributo relativa all'intero periodo deve essere presentata esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it entro 30 giorni dal termine del periodo finanziabile.

Nella domanda il soggetto ospitante dovrà indicare il nominativo del tirocinante a cui andrà il finanziamento .

In caso di presentazione oltre tale termine o con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso, la domanda non sarà ammessa a finanziamento. Non sono ammesse richieste di erogazione del contributo intermedie.

La domanda di erogazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione del soggetto ospitante che attesti l'effettivo svolgimento da parte del tirocinante di almeno il 70% delle presenze previste nel periodo finanziabile, compatibilmente con i diversi regolamenti e la convenzione quadro sottoscritta.

La domanda di erogazione del finanziamento dovrà essere corredata dalla relazione sull'attività svolta redatta dal tirocinante, controfirmata dal tutor professionale e vistata dall'ordine/collegio/albo di riferimento.

Si precisa che in caso di carenza o irregolarità sanabile della documentazione probante, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione per il perfezionamento della documentazione di progetto. Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione, il soggetto ospitante potrà procedere al perfezionamento della pratica entro e non oltre il termine di sette giorni dalla notifica della comunicazione via PEC. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa oppure oltre il suddetto termine, l'Amministrazione non procederà all'erogazione del finanziamento regionale avviando il procedimento di revoca del finanziamento.

L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso.

Nel caso in cui la documentazione prodotta risulti conforme a quanto previsto dal presente avviso nel rispetto della normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, previo esito positivo dei controlli di I livello, l'Amministrazione procederà alla liquidazione del finanziamento.

- Art. 12 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di comunicazione

Le comunicazioni tra i soggetti ospitanti e la Regione Campania avverranno esclusivamente tramite PEC.

Pertanto, tutti i soggetti ospitanti che intendono partecipare al presente avviso dovranno dotarsi di PEC ed inserirla nell'apposito campo della domanda di ammissione al contributo.

L'indirizzo di PEC della Regione Campania a cui inviare le comunicazioni è il seguente: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it

Tutte le comunicazioni ufficiali da parte dei soggetti ospitanti relative al presente avviso che perverranno in una forma diversa da quelle sopra elencate non saranno prese in considerazione.

- Art. 13 -

Informazione e pubblicità

Il procedimento è predisposto in conformità al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali di cui all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 punto 2.2 - Responsabilità dei beneficiari e alla DGR n. 334/2016.

Ai fini del rispetto di quanto stabilito al punto 2 dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 il soggetto ospitante aderendo al presente Avviso è informato e acconsente alla pubblicazione del proprio nominativo nell'elenco delle operazioni di cui al punto 2.1 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013.

- **Art. 14 -**

Attività di Monitoraggio e Controllo

In ottemperanza agli obblighi di monitoraggio e controllo previsti della normativa comunitaria relativa al Fondo Sociale Europeo, il *soggetto ospitante* si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario previste dal FSE secondo le modalità che saranno successivamente comunicate.

In relazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria relativa al Fondo Sociale Europeo, il *soggetto ospitante* si impegna a conservare la documentazione originale relativa al tirocinio e a fornirla su richiesta dell'amministrazione, nonché a permettere l'accesso alla sede di svolgimento del *tirocinio professionale* per l'effettuazione dell'eventuale attività di controllo in loco. L'attività di controllo in loco potrà essere effettuata anche senza preavviso al fine di accertare il regolare svolgimento del tirocinio.

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ disposta la decadenza dal contributo regionale con contestuale restituzione delle somme eventualmente percepite comprensive degli interessi maturati, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni o il non regolare svolgimento del *tirocinio professionale*, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

- Art. 15 -

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il Dirigente p.t.

- Art. 16 -

Modifiche dell’avviso - revoca

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell’Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

- Art. 17 -

Tutela della privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, secondo le disposizioni specifiche approvate.

- Art. 18 -

Informazioni e assistenza sull’avviso

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sul sito istituzionale dedicato al POR Campania FSE 2014-2020.

Le informazioni sull'Avviso possono essere reperite sul sito della Regione Campania o contattando il numero 0817966123 - dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 16:00

La Regione Campania fornisce un servizio di assistenza al quale è possibile rivolgersi per le problematiche inerenti le diverse fasi del procedimento: dalla presentazione della domanda di ammissione alla fase di rendicontazione ed erogazione del contributo, contattando i recapiti sopra indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Art. 19 -

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa di legge vigente in materia.

- Art. 20 -

Indicazione del Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

- Art. 21 -

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 6 marzo 2012, il soggetto ospitante si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 18/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014 2020 DECRETO A CONTRARRE, INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA AI SENSI LART. ART. 63 COMMA 2, LETTERA B, 2/3 - D.LGS 50/16 AFFIDAMENTO DELLA FASE 2 DEL PROGETTO JAVA PER LA CAMPANIA DI CUI ALLA DGR 465/2016 : REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALLACQUISIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ORACLE JAVA PROGRAMMER I

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- -con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- -con Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

-con Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari , del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
-on D.D. n. 5 del 12/01/2016 è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico della DG.11

PREMESSO altresì che

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte l D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
-

CONSIDERATO che

- con DGR n. 465 del 02 agosto 2016 e relativi allegati pubblicati sul BURC n. 62 del 20 Settembre 2016, la Regione Campania ha deliberato di realizzare l'intervento denominato "JAVA per la Campania", finalizzato alla diminuzione del divario tecnologico, in ambito specialistico, come lo sviluppo e deploy di applicazioni Java in ambiente tecnologico "Cloud";
- con la medesima DGR n. 465/16 è stato deliberato di attivare, per la realizzazione della iniziativa JAVA per la Campania, percorsi formativi destinati a giovani tra i 18 e i 35 anni, in possesso di laurea o diploma in materie scientifiche e di prevedere, al termine dei predetti percorsi formativi, eventuali azioni aggiuntive di accompagnamento dei giovani formati verso il mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di strumenti di incentivo all'occupazione destinati alle imprese che intendono assumere, in coerenza con la normativa comunitaria e regionale sugli aiuti di stato, o tirocini in azienda per i giovani precedentemente formati
- per la realizzazione dell'iniziativa "JAVA per la Campania" sono state programmate risorse finanziarie pari ad € 2.500.000.00 a valere sul PO FSE Campania 2014- 2020, Asse I, l'Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";

CONSIDERATO altresì che

- con D.D. n. 14 del 30/09/2016 è stata di individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale direzione competente all'attuazione delle iniziative di cui alla DGR 465 del 02 agosto 2016;

RILEVATO che

- da una indagine espletata, anche con la collaborazione di Italia Lavoro , Oracle University della Oracle Italia S.r.l. risulta essere l'unico operatore economico in grado di realizzare il progetto per i seguenti motivi tecnici:

a) Oracle e Java sono marchi registrati da Oracle;

b) I software licenziati da Oracle non sono utilizzabili per erogare formazione a terze parti, ad eccezione dei programmi distribuiti da Oracle University o da Oracle stessa per espresse finalità di training;
c) Oracle conserva la proprietà e i diritti di proprietà intellettuale di qualsiasi prodotto che ha sviluppato e rilasciato in base ad un ordine derivante dai servizi.
d) Oracle University è in grado di erogare il progetto "Java per la Campania" nella sua totalità in quanto in possesso del relativo know how necessari

RITENUTO pertanto che

- l'intervento programmato risulta coerente con i criteri di selezione delle operazioni del PO FSE Campania 2014/2020 approvati con la DGR n. 719/2015, nonché all'Obiettivo specifico di riferimento;
- per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara conformemente all'art. 63, comma 2, lettera b) 2/3 del D.Lgs 50/2015;
- risulta opportuno procedere all'approvazione della documentazione predisposta per l'affidamento , quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20/07/2015
- l'art. 63 comma 2, lettera b del Dlg 50/2015
- la Deliberazione di G.R. n. 388 del 2/09/2015
- Deliberazione di G.R. n. 719 del 16/12/2015
- la Deliberazione di G.R n. 465 del 02/09/ 2016 e relativi allegati pubblicati sul BURC n. 62 del 20 Settembre 2016
- il D.D. n. 14 del 30/09/2016
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016
- il D.D. n. 5 del 12/01/2016 è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico della DG.11

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. Di indire la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 comma 2, lettera b) 2/3 del D.Lgs 50/16, con criterio di aggiudicazione di cui all'art. art. 95, comma 7 del D.Lgs 50/16 ad oggetto : "Affidamento della FASE 2 del Progetto "JAVA PER LA CAMPANIA" di cui alla DGR 465/2016 : realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della certificazione Oracle Java Programmer" .

2. che l'importo complessivo per la realizzazione delle attività relative alla FASE 2 Formazione del progetto JAVA risulta pari a € 1.223.362,80 IVA esclusa a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 a valere sul capitolo 8620 correlato all' Asse I, l'Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"del POR FSE 2014- 2020, che presenta la necessaria disponibilità contabile
3. di approvare lo Schema di lettera di invito, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
4. di individuare quale unico operatore economico da invitare la società Oracle Italia S.r.l. Viale Fulvio Balsamo, 136 Cinisello Balsamo (MI) Italia P.IVA Partita IVA 03189950961, in qualità di unico operatore in grado di eseguire il contratto per la presenza di diritti esclusivi sul software e specifiche ragioni tecniche derivanti dal know how acquisito;
5. Di precisare che l'efficacia del presente affidamento è subordinata alla verifica degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente;
6. Di individuare il dott. Filiberto Flores della DG 11) -Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale "Responsabile Unico del procedimento"
7. Di pubblicare il presente atto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
8. Di dare atto che il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs n.33/2013;
9. Di inviare il presente provvedimento, alla Programmazione Unitaria, al Capo di Gabinetto, al all'ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Spett.le
……

SCHEMA LETTERA D'INVITO A PRESENTARE OFFERTA

Oggetto: Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del Bando ex Art. 63, comma 2, lett. b) 2/3 del D.Lgs. n. 50/2016 ad oggetto "Affidamento della FASE 2 del Progetto "JAVA PER LA CAMPANIA" di cui alla DGR 465/2016 : realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della certificazione Oracle Java Programmer I" POR FSE Campania 2014/2020 - Asse I, l'Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)".

Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CIG:_____

CVP: 80500000-9

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- le D.G.R. 223/ 14 e alla D.G.R. 808/2015 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 242 DEL 22/07/2013 e ss.mm.ii.in sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania"
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 334 del 6/07/2016 con cui è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR Campania FSE 20142020 elaborato dall'Autorità di Gestione conformemente ai principi regolamentari all'epoca vigenti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/16 è stato approvato con decorrenza 1 gennaio 2017, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DGR n. 334/2016, il "Sistema di Gestione e di Controllo" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 conformemente ai principi regolamentari descritti in narrativa ed alle modifiche all'assetto amministrativo regionale intervenute successivamente al predetto atto deliberativo;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Norma sull'ammissibilità della spesa e s.m.i.
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 con cui è stato approvato il nuovo Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR Campania FSE 20142020 elaborato dall'Autorità di Gestione;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 del Presidente della Giunta regionale che ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016 con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari , del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- il D.D. n. 5 del 12/01/2016 con cui è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico della DG.11

ARTICOLO 1) Stazione Appaltante

a) La Stazione Appaltante è la Direzione Responsabile - DG 11) -Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili –Isola A 6- CdN – Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato con la Direzione Responsabile - DG 11) -Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

c) Responsabile Unico del Procedimento: dott……. e -mail. ……..@regione.campania.it-- tel. 081/796 ……

d) La documentazione relativa alla presente procedura di gara è consultabile, sul sito istituzionale della Regione Campania https://www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR FSE 2014/2020 https://www.fse.regione.campania.it

ARTICOLO 2) Procedura

Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del Bando ex Art. 63 comma 2 lett. b) punto 2/3 del D.Lgs. n. 50/2016 con criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, comma 7 del D.Lgs 50/16 ad oggetto "Affidamento della FASE 2 del Progetto "JAVA PER LA CAMPANIA" di cui alla DGR 465/2016: realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della certificazione Oracle Java Programmer I" POR FSE Campania 2014/2020 - Asse I, l'Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)".

ARTICOLO 3) Oggetto della procedura

Si richiede l'offerta tecnica ed economica per la progettazione e la realizzazione delle attività e servizi previsti dalla FASE 2 del progetto JAVA PER LA CAMPANIA di cui alla DGR 425/2016 in particolare:

- **Progettazione** di interventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze in merito alla tecnologia Java
- **Realizzazione** di interventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze in merito alla tecnologia Java
- **Numero di interventi formativi** : 20
- **Durata massima dell'intervento formativo** : 40 giornate
- **Numero massimo di allievi per aula** : 12
- **Destinatari** : giovani tra i 18 e i 35 anni, residenti in Campania, non occupati ai sensi del D. lgs. 150/2015, in possesso di diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso all'università e/o di laureandi e laureati in discipline matematiche o comunque scientifiche

- **Elementi chiave della progettazione formativa** :
  - Apprendere nozioni complesse di sviluppo di applicazioni Web in Java EE
  - Installare e amministrare l'Application Server Weblogic 12c
  - Concepire i servizi IT tramite la metodologia SOA (Software Oriented Architecture)
  - Implementare le logiche base di sicurezza di un'applicazione in Cloud
  - Distribuire le applicazioni in Cloud, tramite l'application server Weblogic 12c

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Localizzazione delle attività formative**: 10 aule devono essere realizzate nella città metropolitana di Napoli e 10 sul resto del territorio campano.
- **Giornate complessive di corso** : 800 gg.
- **Metodologie didattiche e attrezzature** : le aule, appositamente attrezzate per il corretto svolgimento delle attività di laboratorio, dovranno disporre dei sussidi didattici standard (lavagna a fogli e videoproiettori) e un posto di lavoro per ogni due partecipanti con il software necessario per le esercitazioni pratiche.
- **Materiale da distribuire agli allievi** : per ciascun modulo di corso dovrà essere fornita la documentazione in formato elettronico
- **Rilascio certificazione Java-Oracle**: a conclusione di ciascun percorso formativo saranno previsti esami per il rilascio della certificazione Oracle Java Programmer I.

Il termine ultimo per il completamento dei servizi oggetto del presente invito è il _____

ARTICOLO 4) Corrispettivo da aggiudicare e fonte di finanziamento

L'importo complessivo da aggiudicare per la realizzazione delle attività oggetto della presente richiesta ed indicate all'art. 3) risulta pari a € **1.223.362,80 IVA esclusa,** da non assoggettare a ribasso ex art. 95, comma 7 del D.Lgs 50/16 ed è finanziato con risorse a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, - Asse I, l'Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)" .

Il suddetto importo comprende e compensa, altresì, tutte le spese e tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle prestazioni necessarie per l'espletamento delle attività secondo la perfetta regola d'arte, ivi inclusi anche gli oneri non espressamente previsti nel presente invito e comunque necessari a garantire la corretta prestazione.

ARTICOLO 5) Requisiti e condizioni di partecipazione

Per partecipare alla presente procedura negoziata, l'operatore economico dovrà essere in possesso, pena l'esclusione, dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e dei requisiti di idoneità professionale ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 di seguito riportati :

- **Requisiti di Idoneità Professionale di cui all'art. 83 comma 1, lettera a) del D.Lgs.50/2016**:

Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA per attività inerenti il presente appalto e per le imprese straniere l'iscrizione nei corrispondenti registri professionali o commerciali dello Stato di residenza cosi come disciplinato dall'art. 83, comma 3, D. Lgs 50/16).

- **Capacita' Economico-Finanziaria di cui all'art. 83, comma 1 lettera b) e comma 4) del D.Lgs 50/2016**:

Fatturato globale non inferiore a € 600.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari nel settore di attività oggetto dell'appalto; informazioni riguardo ai conti annuali che evidenzino in particolare i rapporti

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra attività e passività; livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali.

- **Capacita' Tecnica e Professionale di cui all'art. 83,comma 1 lettera c), D.Lgs 50/2016**:

Possesso di risorse umane e tecniche, nonché, esperienza necessaria per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità comprovato dalla Certificazione di qualità della serie UNI EN ISO 9001: 2008 per il settore oggetto di gara emessa da organismo accreditato ovvero certificato equivalente rilasciato da organismo stabilito in altro Stato aderente.

Garanzia provvisoria

L'operatore economico dovrà costituire una garanzia provvisoria, pari al 2% dell'importo base della procedura , ai sensi dell'art.93 del D.Lgs. 50/2016.
L'importo della cauzione puo' essere ridotto nella misura e secondo i requisiti previsti dall'art.93, comma 7, del D.Lgs.50/2016. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico puo' segnalare in sede di offerta, il possesso del requisito e documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.
L'operatore economico deve corredare l'offerta, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora risultasse affidatario, ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.lgs. 50/2016.

ARTICOLO 6) Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi dell'art. 81 c. 1 del D.Lgs 50/16.

ARTICOLO 7) Versamento contributo Anac

L'operatore economico dovrà provvedere al pagamento della somma di € 35,00 dovuta a titolo di contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della Delibera n. CP del 09 dicembre 2014, con le modalità di versamento ivi descritte, in vigore dal 01/01/2015. Il concorrente è tenuto ad allegare l'originale della ricevuta del pagamento alla domanda di partecipazione.

Articolo 8) Criteri qualitativi

L'offerta sarà valutata, in base ai criteri qualitativi di seguito specificati, mentre ai sensi dell'art. 95, comma 7, del D.Lgs 50/16 l'elemento relativo all'offerta economica, assume la forma di un costo fisso, già determinato dall'Amministrazione regionale sulla base dell'applicazione del UCS prevista per tale fattispecie ai sensi del D.D. 297 del 14/11/2014.

CRITERI	
Caratteristiche del' Organizzazione, qualifiche ed esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'erogazione della prestazione, (la qualità del personale incaricato ha un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione del servizio richiesto)	Max 50
Condizioni di esecuzione del servizio	Max 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposte aggiuntive Descrizione: Proposte migliorative ulteriori rispetto a quanto previsto, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione da cui si possa rinvenire in modo esaustivo , integrale , concretamente attuabile , chiaro e dettagliato elementi innovativi che possano implementare in modo replicabile il servizio	MAX 20
TOTALE PUNTEGGIO	MAX 100

Articolo 9) Termine e modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta tecnica, unitamente alla documentazione richiesta, a pena di esclusione, dovrà pervenire entro il termine di _____ giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, esclusivamente a mano presso la sede della Regione Campania-Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanile sita in Napoli al Centro Direzionale Isola A6 , Ufficio Protocollo, Piano primo dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Documentazione amministrativa

Per partecipare alla presente procedura , l'operatore economico dovrà presentare entro e non oltre il termine suindicato la seguente documentazione:

a) Domanda di partecipazione/autodichiarazione compilata con format libero, relativa ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016 ed ai requisiti di idoneità professionale all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 e art. 216 c. 14 del D. Lgs 50/2016. La domanda dovrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva e sottoscritta dal titolare, o legale rappresentante, o institore, o procuratore dovrà essere corredata da una copia fotostatica della carta d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 38, comma 3), del DPR 445/2000.
b) Offerta tecnica debitamente compilata e sottoscritta dal rapp.te legale o dal procuratore o suo delegato munito di procura o delega formale.
c) Garanzia provvisoria e impegno a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto;
d) PASSOE richiesto ai sensi dell'art. 81 D.Lgs. 50/2016
e) Ricevuta versamento ANAC

Resta ferma la facoltà, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, di verificare la veridicità e la autenticità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 D.P.R.445/2000.
Il sottoscrittore, nell'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, è sottoposto alle sanzioni penali previste dall'art.76 D.P.R.445/2000.

Articolo 10) Nomina Commissione Valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente alla data prevista per la presentazione dell'offerta sarà nominata apposita Commissione di valutazione dell'offerta pervenuta.

Articolo 11) Svolgimento della procedura di affidamento

L'apertura della busta avrà luogo presso la sede DG 11) -Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili –Isola A 6- CdN – Napoli, I piano, alle ore…….. del giorno …….. Può presenziare alla apertura della Busta il rappresentante legale dell'operatore economico o il procuratore munito di valida procura.

Articolo 12) Pubblicazione esito

La stazione appaltante a seguito dell'aggiudicazione della presente procedura provvederà ad inviare secondo le modalità di pubblicazione di cui all'articolo 72, conforme all'allegato XIV, Parte I, lettera D l' avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione.

Articolo 13) Stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato nel rispetto dei termini previsti dall'art.32 del D.lgs. 50/16 e smi.

Articolo 14) Recesso

La Regione potrà avvalersi del diritto di recesso senza oneri ed in qualsiasi momento, a mezzo di invio di raccomandata A/R con un preavviso di 15 gg.

Articolo 15) Risoluzione

In caso di inadempimento della società aggiudicataria, anche a uno solo degli obblighi assunti con il contratto, verrà concesso alla società fornitrice, ex art. 1454 c.c., un termine non inferiore a 15 giorni dalla ricezione della comunicazione da effettuarsi a mezzo di lettera raccomandata A/R per porre fine all'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il contratto si intenderà risolto di diritto.

Articolo 16) Tutela dei lavoratori dipendenti

La società aggiudicataria si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

17) Obblighi di tracciabilita' finanziaria

La società aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta la nullità e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale.

Articolo 18) Richiesta di informazioni e chiarimenti

Per eventuali richieste di informazioni o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente procedura, di ogni informazione utile sullo svolgimento della stessa dovranno essere presentate trasmesse mediante posta certificata al seguente indirizzo DG 11) -Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Posta elettronica: ……@regione.campania.it. Le risposte ai chiarimenti saranno comunicate attraverso lo stesso mezzo

Articolo 19) Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03,nonché del Reg. UE n. 679 del 27 aprile 2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 20) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 21) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente lettera di invito si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia .

Il Responsabile del
Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I.- PROGRAMMA RICOLLOCAMI- MISURA GARANZIA OVER- INVITO RIVOLTO AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA E PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI ESPERIENZE LAVORATIVE RIVOLTI AI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA DISOCCUPATI E ATTUALMENTE PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO. QUARTA AMMISSIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto dirigenziale n. 107 del 8/04/2016 (BURC n. 23 del 11/04/2016) si è pubblicato l'invito, nell'ambito del programma RICOLLOCAMI – Misura GARANZIA OVER -rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienza lavorativa rivolta ai beneficiari di ammortizzatori in deroga disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito;
b) con decreto dirigenziale n. 573 del 06/12/2016 (BURC n. 87 del 19/12/2016) nell'ambito del programma RICOLLOCAMI – Misura GARANZIA OVER – è stata pubblicata la terza ammissibilità delle aziende aderenti al programma.

CONSIDERATO che alla data del 28/12/2016 erano pervenute sulla piattaforma *"Avvisi e Bandi"* n. 109 istanze al programma di cui n. 89 complete (All. A) n. 2 sospesa per autodichiarazione incompleta di cui al decreto dirigenziale n. 310/2016 (All. B);

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dagli uffici regionali competenti sulle 109 istanze di partecipazione (ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2013 calcolato in base al numero dei dipendenti (e tirocini attivi) che l'azienda ha autodichiarato di avere in organico e che sarà oggetto di controllo da parte dell'amministrazione) n. 89 istanze, per un totale di 167 tirocini, risultano ammissibili (All. A), n. 2 istanze sono in istruttoria per autodichiarazioni incomplete (All. B) e n. 18 sono non ammesse con riportate le motivazioni dell'esclusione (All. C).

RITENUTO

a) di dover inviare una nota di integrazione alle n. 2 aziende incomplete (All. B);

b) di dover considerare la pubblicazione del presente decreto dirigenziale come notifica alle aziende di cui all'allegato B di inoltrare all'indirizzo ricollocami@pec.regione.campania.it il modulo di precisazione debitamente compilato di cui al decreto dirigenziale n. 310/2016;

c) di dover ammettere le 89 aziende di cui all'All. A con indicati il numero dei lavoratori ammissibili;

d) di dover disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;

e) di dover trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

VISTI

a) la deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 di preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

a) la deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 della Giunta Regionale di preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
b) la deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 con cui si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania;

c) il decreto dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014 e ss.mm.ii.;
d) il decreto dirigenziale n. 7 del 30/03/2015;
e) il decreto dirigenziale n. 239 del 17/06/2015;
f) il decreto dirigenziale n. 339 del 16/07/2015;
g) il decreto dirigenziale n. 38 del 02/03/2016;
h) il decreto dirigenziale n. 107 del 08/04/2016;
i) il decreto dirigenziale n. 573 del 06/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di inviare una nota di integrazione alle n. 2 aziende incomplete (All. B);

2) di considerare la pubblicazione del presente decreto dirigenziale come notifica alle aziende di cui all'allegato B di inoltrare all'indirizzo ricollocami@pec.regione.campania.it il modulo di precisazione debitamente compilato di cui al decreto dirigenziale n. 310/2016;

3) di ammettere le 89 aziende di cui all'All. A con indicati il numero dei lavoratori ammissibili;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;

5) di trasmettere il presente atto all'ADG FESR Campania e all'Assessore al Lavoro.

GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- All.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/137	DITTA INDIVIDUALE RODOLFO DI IORIO	04050430612	SESSA AURUNCA	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/146	F&L S.A.S. DI LUCA DI IORIO	03281010615	SESSA AURUNCA	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/189	MILEA SRL	03168270613	CASERTA	CASERTA	3	
DD107/2016/195	SERVIZIO AMBIENTE DI D'AMICO PIETRO S.R.L.	03423630619	SPARANISE	CASERTA	1	
DD107/2016/296	CTM INDUSTRY SRL	02757450644	MONTEFREDANE	AVELLINO	1	
DD107/2016/317	M.D. PLAST UNIPERSONALE SPA	03610330650	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	4	
DD107/2016/345	PROJENIA SOCIETÀ COOPERATIVA	02571990643	CEPPALONI	BENEVENTO	1	
DD107/2016/371	COOPERATIVA SOCIALE BENESSERE A.R.L.	07972900624	BENEVENTO	BENEVENTO	7	
DD107/2016/372	TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01432190625	LIMATOLA	BENEVENTO	20	
DD107/2016/373	UR.BI. di Urciuolo Armando & C. SAS	01677040642	PIETRASTORNINA	AVELLINO	1	
DD107/2016/374	AL FORNO VECCHIO S.A.S. DI ABATE MARIA	02379080647	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	1	
DD107/2016/159	ARTHAIR ELENA STILE	05199201210	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	1	
DD107/2016/379	MONTICELLI GROUP S.R.L.	04546121213	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	4	

GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- All.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/401	CONSULENZA VIAGGI S.R.L.	05858351215	CARDITO	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/402	DOTT.SSA EMILIA RUSSO	02622961213	META	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/407	STUDIO LEGALE AVV. ROCCO SESSA	06535591215	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/409	ANTICA TUTICUM DI MELITO LUIGI	01920360649	ARIANO IRPINO	AVELLINO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/410	PIEFFE DI PRESUTTO FABIO	02235140643	SOLOFRA	AVELLINO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/413	MARGHERITA ESTER	04107030613	CASERTA	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/417	LA SORRENTINA DI MANNARA LUIGI	05052861217	NAPOLI	NAPOLI	1	
DD107/2016/418	ELETTROASSISTANCE DI CIPOLLETTA MASSIMILIANO	07480461214	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/422	MASSARI ANNA	05509721212	CASAVATORE	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/429	STELLATO GIOVANNI	03452470614	SAN PRISCO	CASERTA	1	
DD107/2016/445	I NUOVI ORIZZONTI	06138121212	NAPOLI	NAPOLI	4	
DD107/2016/449	FEED TRAVEL S.R.L.	07598551211	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	1	
DD107/2016/459	ASSOCIAZIONE FORMA MENTIS	95209190636	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013

GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- All.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/465	MACCHIULELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95209200633	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/467	SGRO BRUNO	06864630634	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/468	PELLICCIA ROBERTA	07777610630	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/469	GIANNATTASIO PATRIZIA	05179980650	BATTIPAGLIA	SALERNO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/470	SUR AMERICA S.A.S. DI BUONFRISCO ROBERTO & C.	03681150656	SALERNO	SALERNO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/471	AVV. GRASSITELLI ARMANDO	04356591216	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/472	JULIE ITALIA S.R.L.	01576520611	NAPOLI	NAPOLI	4	
DD107/2016/473	PRINCIPE D'ELEGANZA S.R.L.	06479841212	NOLA	NAPOLI	5	
DD107/2016/474	VISION S.R.L.	08250471219	NAPOLI	NAPOLI	1	
DD107/2016/485	SHIMBALAIE' VIAGGI DI COTTONE ALESSANDRO	06948601213	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/486	DOTT. MARIO CORAGGIO ODONTOIATRA	06869090636	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/489	SELICO S.R.L.	08243321216	CASORIA	NAPOLI	2	
DD107/2016/510	QUICASA 5 SRL	04307930653	SALERNO	SALERNO	1	

GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- All.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/515	AGROPOLI ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02729770616	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	3	
DD107/2016/561	AL VECCHIO MULINO DI MICHELE STORIA S.N.C.	04323330631	NAPOLI	NAPOLI	1	
DD107/2016/563	CHEF@CASA TUA SAS DI TERMINIELLO PAOLO & C.	07040381217	POZZUOLI	NAPOLI	2	
DD107/2016/568	AMMIRATI VIAGGI E TURISMO	00635271216	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	1	
DD107/2016/571	COMME JAMME DI COCORULLO ANTONIO	06710061216	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/573	C.L.V. COSTRUZIONI S.A.S. DI CHIERCHIA CARMINE & C.	05239930638	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	2	
DD107/2016/578	GRAFICA CASTALDO DI CASTALDO DOMENICO	00217761212	CARDITO	NAPOLI	1	
DD107/2016/580	CARTON SERVICE S.R.L. UNIPERSONALE	04628000657	BATTIPAGLIA	SALERNO	1	Integrazione al Decreto 573 del 06/12/2016 - burc n.87 del 19/12/2016 Totale 2+1=3 lavoratori ammessi
DD107/2016/614	ASSOCIAZIONE DI CULTURA E VOLONTARIATO ENZO APREA	02675280644	ATRIPALDA	AVELLINO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/616	COOPERATIVA SOVCIALE OLTRE L'ORIZZONTE ARL	02151880644	ATRIPALDA	AVELLINO	1	
DD107/2016/540	BAR DEL CORSO SRL	06860151213	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	2	Integrazione Autodichiarazione
DD107/2016/550	ORIONE S.R.L.	03850330618	CASERTA	CASERTA	2	
DD107/2016/552	AMBRA DI FRAM VIAGGI S.A.S. DI FRANZESE ANNA & C.	04525461218	TERZIGNO	NAPOLI	1	

GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- All.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/585	I.C.A.R.O. VIAGGI S.R.L.	04697011213	CASORIA	NAPOLI	1	
DD107/2016/586	SALUTI DA... S.R.L.	07587950630	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/587	GIPA ITALIA S.R.L.	01591570625	PUGLIANELLO	BENEVENTO	2	
DD107/2016/588	FZ ITALIA S.R.L.	02759660307	PUGLIANELLO	BENEVENTO	1	
DD107/2016/589	FZ CORPORATIO LOGISTIKA IN TRASPORT D.O.O.	01630740627	PUGLIANELLO	BENEVENTO	1	
DD107/2016/590	DOTT. NICOLA MAROTTA	05021710651	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	1	
DD107/2016/592	STUDIO ODONTOIATRICO DELL'INTERNAZIONALE DI LIUZZI DEBORAH	07508791212	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/593	STUDIO ASSOCIATO DI ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA R. AMBROSIO E R. FERRARO	01237291214	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	1	
DD107/2016/594	VIAGGI LANDIA S.R.L.	06923490632	NAPOLI	NAPOLI	1	
DD107/2016/595	MEDIADENT S.A.S. DI ZAPPULLO F.SCO & C.	03912540659	NOCERA INFERIORE	SALERNO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/596	EUROWASH S.R.L.	07536011211	NAPOLI	NAPOLI	1	
DD107/2016/597	GLOBAL TRAVEL SERVICE S.R.L.	07755940637	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
DD107/2016/600	FOOD AND DRINK SOTTO LE STELLE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07421081212	NAPOLI	NAPOLI	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- All.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/636	GAIA ENERGY S.R.L.	04874961214	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	3	
DD107/2016/265	S.A.B. AEROSPACE SRL	01322890623	BENEVENTO	BENEVENTO	3	
DD107/2016/643	CATERINO CERAMICHE SRL	04134730615	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
DD107/2016/647	IODICE FRANCESCO	DCIFNC63D23E263H	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	1	
DD107/2016/648	BILCHAK OLENA	BLCLNO69E61Z138R	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	1	
DD107/2016/649	CAFFETTERIA DE GASPERI SAS DI ALARIO SCARFOGLIERO SALVATORE & CO	04246001210	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	2	Integrazione Autodichiarazione
DD107/2016/658	BACCO & MALTO S.R.L.	05317270659	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	1	
DD107/2016/685	VAL - FER S.R.L.	04064720610	MARCIANISE	CASERTA	1	
DD107/2016/684	PROMETEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04868280654	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	1	
DD107/2016/688	PETRILLO S.A.S DI PETRILLO GIUSEPPE & C. IL SOCIO ACCOMANDATARIO E' REGOLARMENTE INQUADRATO ALLA	03056450616	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
DD107/2016/697	MI & MI DI SACCO MICHELE	03969910165	CASERTA	CASERTA	1	
DD107/2016/702	SILPRIS SRL	06734701219	ERCOLANO	NAPOLI	5	
DD107/2016/720	A P STAMPERIA S.A.S. DI DEBORAH PACELLA & C.	06455671211	NAPOLI	NAPOLI	1	

GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- All.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
DD107/2016/270	P.S.B. S.r.l.	05060621215	NAPOLI	NAPOLI	1	
DD107/2016/726	CIPOLLINI CONCETTA	06122671214	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	1	Integrazione Autodichiarazione
DD107/2016/738	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VITA NUOVA	04020320612	MARCIANISE	CASERTA	1	
DD107/2016/750	PAPERMONT S.R.L.	01521880623	MONTESARCHIO	BENEVENTO	1	
DD107/2016/531	COOP F.LLI DI SALVATORE V.L.M. TEX SOC COOPERATIVA ARL	01880640667	ERCOLANO	NAPOLI	11	
DD107/2016/546	PAC GEL S.R.L.	07707341215	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	4	
DD107/2016/760	BASSO FEDELE & FIGLI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	00657990644	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	4	
DD107/2016/761	AGONE' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04466400654	SCAFATI	SALERNO	1	
DD107/2016/763	CENTRO SVILUPPO ASSICURATIVO S.A.S. DI PEZZULO GIUSEPPE	03452950615	VITULAZIO	CASERTA	1	
DD107/2016/765	AGRICOLA VALLEPIANA SRL	03477970655	EBOLI	SALERNO	1	
DD107/2016/772	ALCHIMIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	05042891217	ACERRA	NAPOLI	3	

GARANZIA OVER - AUTODICHIARAZIONI INCOMPLETE- All.B

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
DD107/2016/671	ZUNGRI FRANCO S.R.L.	07616020637	**All B: Autodichiarazione Incompleta: Non indicato Dati del progetto**
DD107/2016/736	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	01049090622	**All B: Autodichiarazione Incompleta: Non indicato n.dipendenti in organico - n tirocini attivi**

GARANZIA OVER - ADESIONI NON AMMISSIBILI - All.C

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
DD107/2016/173	VINCENZO LAMBERTI	05352830656	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2016/369	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB	92067030640	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/395	TUTICUM CAFFE' S.R.L.	02618380642	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/400	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	08079391218	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/404	PRINTER S.A.S. DI TROISI FRANCESCO MARIA & C.	02394530642	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/408	SCUOLA IL MONELLO SOCIETA' COOPERATIVA	02695330619	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/421	GB AGRICOLA S.R.L.	01946830641	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/444	MAMA' S INDIA VIAGGI DI CAUTIERO MARIA	06915261215	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/455	LE REVE CAFE' S.A.S. SI SPINAZZOLI RAFFAELE & C.	06935651213	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/487	FERRARA S.R.L.	06180290634	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/488	WOODEN SOLUTIONS S.R.L.	07761281216	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/559	EVOLUTION S.A.S. DI GENNARO CITRO & C.	04574080653	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/564	EUREKA ONLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03162360618	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/584	AL GIARDINO DI PAGNOTTA CARLO & C. S.A.S.	02527240648	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/549	TORTORA GIUSEPPINA	03107130654	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi+ 0 dipendenti**
DD107/2016/591	AZIENDA AGRICOLA SERRO CROCE DI VITO PAGNOTTA	02596910642	**All F: Non Ammessa: tirocini già attivi**
DD107/2016/709	DELLA RATTA MARIA CONCETTA	02820770614	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**
DD107/2016/739	DI FUCCIA ANNA	02614120612	**All F: Non Ammessa: 0 Dip**

Decreto Dirigenziale n. 13 del 18/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/350	B13438/06/15	ASSOUTENTI CAMPANIA	COZZOLINO	GIUSEPPE	CZZGPP88T27L259X	11/2016	€ 1.301,40	IT55B0101067684510307393276	B39D15007840002
DD18/2015/350	B13438/06/15	ASSOUTENTI CAMPANIA	ARENA	ELENCLELIA	RNALCL90L46F839L	11/2016	€ 1.301,40	IT73107601034000010229441 26	B39D15007850002
DD18/2015/350	B13438/06/15	ASSOUTENTI CAMPANIA	SPEDALIERE	MARIA	SPDMRA95E45F839Y	11/2016	€ 1.301,40	IT27H0301503200000002973823	B39D15007860002
DD18/2015/350	B13438/06/15	ASSOUTENTI CAMPANIA	AMORE	CARMEN	MRACMN95T67M289W	11/2016	€ 1.301,40	IT69R0760105138289046189048	B69D15007620002
DD18/2015/350	B13438/06/15	ASSOUTENTI CAMPANIA	BELLOCCHIO	LUISA	BLLLSU95L59F839G	11/2016	€ 1.301,40	IT35B0200803461000104213986	B69D15007630002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 19/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA IN FAVORE DI 5 UNITA' PER IL PERIODO DALL'1/01/2016 E NON OLTRE IL 30/06/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che l'art. 1 – comma 304 – della L.208/15 (Legge di Stabilità 2016) prevede che dall'1/01/16 e sino al 31/12/16, il trattamento di mobilità in deroga alla vigente normativa"... non può essere concesso ai lavoratori che alla data di decorrenza del trattamento, hanno già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per almeno tre anni, anche non continuativi. Per i restanti lavoratori il trattamento può essere concesso per non più di quattro mesi, non ulteriormente prorogabili, più ulteriori due mesi nel caso di lavoratori residenti nelle aree individuate nel DPR 218/78. Per tali lavoratori il periodo complessivo non può comunque eccedere il limite massimo di tre anni e quattro mesi";

che in riferimento a quanto disposto dall'art.44- comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 nonché a quanto concordato con le parti sociali nell'integrazione all' Accordo-Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2015, sottoscritto presso la Regione Campania in data 18/04/16 ed alla presa d'atto avvenuta con Delibera n. 222 del 18/05/16, pubblicata sul BURC n. 32 del 23/05/16, con D.D n. 176 del 31/05/16, pubblicato sul BURC n.35 del 06/06/16, è stato concesso detto trattamento in favore di n. 1.236 unità, dall'1/09/15 e non oltre il 31/12/15, utilizzando nell'ambito delle risorse attribuite alla Regione Campania, il 5% destinato per le finalità di cui al citato art. 44 – comma 6 – del D. Lgs. 148/15;

che la concessione del citato periodo di mobilità in deroga, consente di applicare quanto disposto dall'art. 1 – comma 304 – della L.208/15, realizzando la continuità di trattamento, requisito previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro (da ultimo nota prot. 40/0025879 del 16/12/15 della Direz.Gen. Amm.ri Soc.li e I.O.);

con i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;

VISTI

il D.I n. 83473 del 1 agosto 2014, la circolare interpretativa n. 19 dell' 11 settembre 2014 e la nota n. 40 del 24 novembre 2014 nonché i successivi chiarimenti e le ulteriori integrazioni del Ministero del Lavoro e P.S.;

L' Accordo-Quadro e relativo allegato sottoscritto in data 18/04/16 presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania con le parti sociali e la presa d'atto avvenuta con Delibera G.R. n. 222 del 18/05/16, pubblicata sul BURC n. 32 del 23/05/16;

CONSIDERATO

che la persistenza dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, particolarmente grave ed evidente nella Regione Campania, fa emergere, nel territorio regionale, situazioni di forte disagio sociale che si ritiene di poter attutire e gestire attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle specifiche disposizioni normative, nei limiti delle risorse finanziare a tal fine destinate;

che a seguito del predetto accordo del 18/04/16, è già stata autorizzata con i DD.DD. nn. 308 del 14/09/16, 373 del 17/10/16 e 570 del 05/12/16, la concessione della indennità di mobilità in deroga applicando quanto disposto dall'art. 1 – comma 304 – della L.208/15, in favore dei soggetti, percettori della mobilità in deroga fino al 31/12/15, per i quali risulta la continuità di trattamento, requisito previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro (da ultimo nota prot. 40/0025879 del 16/12/15 della Direz.Gen. Amm.ri Soc.li e I.O.);

che da una ulteriore ricognizione effettuata attraverso la Banca Dati Percettori è risultato che, oltre le 878 unità per le quali è già stato autorizzato il trattamento, in presenza dei previsti requisiti, altre **05 unità** risultano in possesso degli stessi, consentendo, in riferimento alla conservazione di detti requisiti, la concessione della stessa indennità dall'1/01/16 per il periodo previsto dall'art. 1 – comma 304 – della L.208/15 e nei limiti temporali massimi indicati nello stesso;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione della proroga del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, in favore delle 05 unità, di cui all'allegato elenco, per un periodo massimo – per ciascun lavoratore – di tre anni e quattro mesi, dall'1/01/16 e non oltre il 30/06/16

VISTI

il D.I. 83473 dell'1/08/2014
l'art. 44 – comma 6 – del D.Lgs 148/2015
l'art. 1 – comma 304 – della L.208/15 (Legge di Stabilità 2016)
i DD.II.n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 del Ministro del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze di assegnazione delle risorse relative all'anno 2016 per la gestione dei trattamenti in deroga;
la nota prot.40/0007230 del 31/03/16 del MLPS- Direz.Gen. Amm. Soc. e I.O.
l'accordo del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16 " Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2016" (art. 2, comma 4, del D.I. 83473 dell'1/08/14);
la nota prot. 40/0011769 del 27/05/16 del MLPS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 della D.G. 11 – Interventi a sostegno del mercato del lavoro- Prevenzione e Gestione crisi aziendali - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

1) E' autorizzata la concessione della proroga del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, in favore delle **05 unità,** di cui all'allegato elenco, per un periodo massimo, considerato il trattamento già fruito, non superiore complessivamente – per ciascun lavoratore – a tre anni e quattro mesi, **dall'1/01/16 e non oltre il 30/06/16,** previa presentazione, a pena di decadenza, di apposita istanza all'INPS, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di concessione della prestazione;

2) la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, così come appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia con i citati DD.II. nn. 1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16;

3) le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni previste dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

4) Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- UOD 541107 Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

6) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07
prof.Prospero Volpe

Il Direttore Generale
dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/01/2016	30/06/2016	CMMLGU65C22A128E	CAMMARANO	LUIGI	1965-03-22	M	SALERNO	84044
2	INTERCOIL S.R.L.	2004696548	01200270625	01/01/2016	30/06/2016	FRLLCU68S68E791E	FUROLO	LUCIA	1968-11-28	F	CASERTA	81024
3	SILTAL SPA IN FALLIMENTO	0205998076	09211151007	01/01/2016	30/06/2016	CPPDVD76P06I131N	COPPOLA	DAVIDE	1976-09-06	M	CASERTA	81050
4	SILTAL SPA IN FALLIMENTO	0205998076	09211151007	01/01/2016	30/06/2016	VTINNC77T24I234B	VITO	ANTONIO CARMINE	1977-12-24	M	CASERTA	81052
5	SILTAL SPA IN FALLIMENTO	0205998076	09211151007	01/01/2016	30/06/2016	MGNGNN74D07D769T	MAGNETTA	GIOVANNI	1974-04-07	M	CASERTA	81050

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, DISCIPLINARE DGR N.335 DEL 08/08/2014 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN FAVORE DELLE PERSONE STRANIERE;

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che l'art.14 della legge regionale n.6 dell'8 febbraio 2010, "norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" istituisce presso l'assessorato competente in materia di immigrazione, il registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere;
b. che il Disciplinare regionale approvato con D.G.R. n. 335 del 08/08/2014, disciplina le procedure di iscrizione di cancellazione nonché gli adempimenti annuali degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere;
c. che, l'articolo 9 ai comma 1 e 2 del disciplinare regionale approvato con D.G.R. n. 335 del 08/08/2014, rispettivamente recita: "il registro e i relativi documenti sono pubblici" e "a cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'estratto del registro contenente l'elenco delle associazioni iscritte e i loro riferimenti essenziali".

Ritenuto, pertanto

d. di **dover pubblicare** nel Bollettino Ufficiale della Regione, l'estratto del registro regionale aggiornato al 31 dicembre 2016, contenente l'elenco degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere, iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito Regionale;

Visti

- la legge regionale n. 6 dell'8 febbraio 2010;
- la D.G.R. n. 335 del 08/8/2014 (Disciplinare recante criteri e modalità di iscrizione al registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere);
- il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla UOD 08 tutela e sicurezza del lavoro, politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **approvare** l'estratto del registro regionale, aggiornato al 31 dicembre 2016, contenente l'elenco degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere, iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito Regionale allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

2. di **procedere alla pubblicazione** nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'estratto del registro regionale, aggiornato al 31 dicembre 2016, contenente l'elenco degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere;

3. di **trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione
   - alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali";

Dott.ssa Fiorella Coppola

Registro regionale degli Enti e delle associazioni che operano In favore delle persone straniere

Art. 14 della L.R. 8 febbraio 2010 n. 6, e disciplinato con regolamento delibera n. 335 dell'8 agosto 2014
(elenco aggiornato al 31 dicembre 2016)

001 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "CASBA"
Iscritta con Decreto n°836 del 03/11/2014 - Cod. F isc: 7691820638 -
Sede: Via Poggioreale, 140/C - 80143 - NAPOLI (NA) - Tel: 081/7875561 - Fax: 081/7875561;
e-mail: info@coopcasba.org; Anno di costituzione: 2004.

002 – UNIONE DELLE DONNE UCRAINE IN ITALIA "A.I.U.D.O."
Iscritta con Decreto n°837 del 3/11/2014 - Cod. Fi sc: 95058940636 -
Sede: Vico Simeoni, 4 - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 339 7694372 - Fax: 0810121533 ;
e-mail: donneucraineitalia@libero.it; Anno di costituzione: 2004.

003 – ASS. ITALIANA CULTURA E SPORT "AICS"
Iscritta con Decreto n°838 del 3/11/2014 - Cod. Fi sc: 94028240631 -
Sede: Piazza Carlo III, 42 scala E - 80137 - NAPOLI (NA) - Tel: 081/294480 - Fax: 081/459865;
e-mail: napoli@aics.it; Anno di costituzione: 1991.

004 – ASS. AMICI DEL CAMERUN
Iscritta con Decreto n°839 del 3/11/2014 - Cod. Fi sc: 90009330649 -
Sede: Via Giardini, snc - 83011 – ALTAVILLA IRPINA (AV) - Tel: 3299618381;
e-mail: amicidelcamerun@hotmail.com; Anno di costituzione: 2004.

005 – ASS. PER LA BUONA SANITA'
Iscritta con Decreto n°840 del 3/11/2014 - Cod. Fi sc: 94162760634 -
Sede: Via Caldieri, 143 - 80128 - NAPOLI (NA) - Tel: 0815603518;
e-mail: mrsrondinella@libero.it; Anno di costituzione:1997.

006 – ASS. SIMPOSIO IMMIGRATI
Iscritta con Decreto n°10 del 15/12/2014 - Cod. Fi sc: 92037280622-
Sede: Via Francesco Flora, 31 - 82100 – BENEVENTO (BN) - Tel: 082/4314653 - Fax: 082/4317424;
e-mail: simposioimmigrati@libero.it; Anno di costituzione: 2004.

007 – ASS. CANTIERE GIOVANI
Iscritta con Decreto n°02 del 09/01/2015 – Cod. Fi sc: 95094080637 -
Sede: via XXXI maggio, 22 – FRATTAMAGGIORE (NA) – Tel: 081/8328076;
e-mail: posta@cantieregiovani.org; Anno di costituzione: 2004.

008 – CENTRO LAILA
Iscritta con Decreto n°5 del 26/01/2015 - Cod. Fis c: 93017210613-
Sede: Via Pagliuca, snc - 81030 – CASTEL VOLTURNO (CE) - Tel: 0823/856262;
e-mail: centrolaila@pec.it; Anno di costituzione: 1988.

009 – SOLIDARITY PEOPLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Iscritta con Decreto n°7 del 03/02/2015 - Cod. Fis c: 95194360632-
Sede: Via Terracina, 345 - 80125 – NAPOLI - Tel: 081/5598585;
e-mail: info@solidaritypeople.it; Anno di costituzione: 2014.

010 – ASS. CULTURALE BELLARUS
Iscritta con Decreto n°10 del 02/03/2015 - Cod. Fi sc: 95139350631-
Sede: Traversa 1°Fosso del Lupo, 24 - 80144 – NAPO LI - Tel: 3288928323;
e-mail: assoc.bellarus@yahoo.it; Anno di costituzione: 2010.

011 – ASS. SIAM Soutien Aux Immigres de la Servante Margherita
Iscritta con Decreto n°15 del 10/04/2015 - Cod. Fi sc: 95126150630-
Sede: Via Manzoni, 3 - 81033 – CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 3283895627;
e-mail: siamnapoli@yahoo.fr; Anno di costituzione: 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

012 – ASS. DEGLI IMMIGRATI PER L'INTEGRAZIONE IN ITALIA "A31"
Iscritta con Decreto n°25 del 20/05/2015 - Cod. Fi sc: 90022240619-
Sede: Via Vecchia Napoli, 3 - 80145 – NAPOLI - Tel: 3289079559;
e-mail: associazioneimm2008@libero.it; Anno di costituzione: 2007.

013 – THE AFRICANS TV ASS. ONLUS
Iscritta con Decreto n°48 del 02/07/2015 - Cod. Fi sc: 93085400617-
Sede: Via Francesco Vanore, 3 - 81100– CASOLLA (CE) - Tel: 0823/14881042;
e-mail: africanstv@gmail.com; Anno di costituzione: 2013.

014 – ANOLF
Iscritta con Decreto n°72 del 18/09/2015 - Cod. Fi sc: 95101220630-
Sede: Via Medina, 5 - 80133 – NAPOLI - Tel: 081/4203213;
e-mail: anolf.napoli@libero.it; Anno di costituzione: 2008.

015 – DONNE CARTAGINE NEL MEDITERRANEO
Iscritta con Decreto n°73 del 24/09/2015 - Cod. Fi sc: 95035960632-
Sede: Vico Limoncello, 44 - 80138 – NAPOLI - Tel: 081/210411;
e-mail: assdonnecartagine@libero.it; Anno di costituzione: 2003.

016 - UN.IT.I. IN CAMPANIA
Iscritta con Decreto n°12 del 23/02/2016 – Cod. Fi sc: 95013660634
Sede: Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 – NAPOLI – Tel: 081 2252419;
e-mail: info@uniti-campania.it; Anno di costituzione: 2015;

017 - A.C.N. ASS. CULTURA NAZIONALE
Iscritta con Decreto n°43 del 07/06/2016 – Cod. Fi sc: 95213050636
Sede: Via Nazionale delle Puglie Km. 35 – 80013 – CASALNUOVO (NA) – Tel: 3935574499;
e-mail: associazione-acn@outlook.com; Anno di costituzione: 2015;

018 - ASS. CIELO E GRANO ONLUS
Iscritta con Decreto n°44 del 07/06/2016 – Cod. Fi sc: 92045950638
Sede: Via P. Margherita, 38 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 327 5983230;
e-mail: cieloegrano@gmail.com; Anno di costituzione: 2014;

019 - DONNE NEL MONDO ASSOCIAZIONE IMMIGRATE
Iscritta con Decreto n°55 del 07/09/2016 – Cod. Fi sc: 95017890633
Sede: Salita Pontecorvo, 89 – 80135 – NAPOLI – Tel: 339 4766038;
e-mail: celesteramos@hotmail.it; Anno di costituzione: 1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 626 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 3.770.000,00 SUL CAPITOLO 4492, ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, A FAVORE DELLA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI

PREMESSO

- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 4492** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di ***€ 3.770.000,00*** capitolo avente ad oggetto "**Contributo all'Ente autonomo Teatro San Carlo finalizzato al consolidamento del piano di riequilibrio"**;

RITENUTO:

- di dover impegnare la somma di **Euro 3.770.000,00** sul **Cap. 4492** dell'Esercizio Finanziario **2016** capitolo avente ad oggetto "Contributo all'Ente autonomo Teatro San Carlo finalizzato al consolidamento del piano di riequilibrio"
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3°e 4°dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.05.03** e il codice gestionale è **1550** "Trasferimenti correnti ad altri Enti delle Amministrazioni locali"

PRESO ATTO che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013).

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ 3.770.000,00** sul **Cap. 4492 – Es. Fin. 2013** a favore della ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli*** con sede in Napoli, Via San Carlo, 98/F, C.F. 00299840637;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4492** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
4492	05	02	08.2	1	**104**	**1.04.01.02.019**	**1.05.03**	**1550**	8

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, dopo aver acquisito dalla ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli***, la documentazione rendicontativa della attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2016"

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

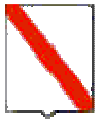
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo - Impegno della somma di Euro 3.770.000,00 sul capitolo 4492, esercizio finanziario 2016, a favore della Fondazione Teatro di San Carlo - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4492	1	5	2	104	1.04.01.02.019	08.2	1.05.03	1550	8	3.770.000,00	,00

TOTALE	3.770.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

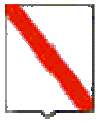
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo - Impegno della somma di Euro 3.770.000,00 sul capitolo 4492, esercizio finanziario 2016, a favore della Fondazione Teatro di San Carlo - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI	00299840637		VIA SAN CARLO	NAPOLI	3.770.000,00	,00

TOTALI	**3.770.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI	***Da definire***	**2016**	**4492**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 627 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.500.000,00 SUL CAPITOLO 5232, ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, A FAVORE DELLA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI

PREMESSO
- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 5236** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *1.500.000,00*** capitolo avente ad oggetto "**Contributo al Teatro S. Carlo"**;

CONSIDERATO
- che la stagione 2016 del teatro di San Carlo prevede un viaggio nella tradizione partenopea, il ritorno di grandi classici del repertorio lirico-sinfonico, ospiti di fama internazionale, nonché un programma di ampio respiro con importanti debutti e grandi ritorni

RITENUTO:
- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **€ *1.500.000,00*** capitolo avente ad oggetto **Contributo al Teatro S. Carlo"**;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3°e 4°dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*

PRESO ATTO che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013).

VISTI:
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ 1.500.000,00** sul **Cap. 5236 – Es. Fin. 2016** a favore della ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli*** con sede in Napoli, Via San Carlo, 98/F, C.F. 00299840637;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 5236** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
5236	05	02	08.2	1	**104**	**1.04.03.99.999**	**1.06.02**	**1623**	8

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, dopo aver acquisito dalla ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli***, la documentazione rendicontativa della attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2016"

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

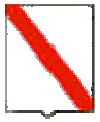
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo - Impegno della somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 5232, esercizio finanziario 2016, a favore della Fondazione Teatro di San Carlo - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	5236	1	5	2	104	1.04.03.99.999	08.2	1.06.02	1623	8	1.500.000,00	,00

TOTALE	1.500.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

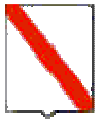
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo - Impegno della somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 5232, esercizio finanziario 2016, a favore della Fondazione Teatro di San Carlo - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI	00299840637		VIA SAN CARLO	NAPOLI	1.500.000,00	,00

TOTALI	**1.500.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI	***Da definire***	**2016**	**5236**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 628 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.949.455,68 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

PREMESSO
- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 4460** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *4.275.000,00*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO:
- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro *1.949.455,68*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *4.275.000,00,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il codice di bilancio è 1.06.03 e il codice gestionale è 1634 "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma di **Euro *1.949.455,68*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *4.275.000,00,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4460** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

4. di indicare, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	**I**	**05**	**02**	**104**	**1.04.04.01.001**	**08.2**	**8**	**1.06.03**	**1634**

5. di rinviare a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;

6. di disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

7. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.949.455,68 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4460	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	8	1.949.455,68	,00

TOTALE	1.949.455,68	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.949.455,68 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
DIANA OR.I.S. S.N.C.	03471120638		VIA LUCA GIORDANO	NAPOLI	112.135,03	,00
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	00780930624		VIA BOSCO SAN GIORGIO - CTR CESINE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	10.292,19	,00
GLI IPOCRITI COOP. S.P.A.	01191130630		CENTRO DIREZIONALE ISOLA F11	NAPOLI	176.193,62	,00
T.T.R. - IL TEATRO DI TATO RUSSO SOC. COOP. A R.L.	06411361212		VIA STENDHAL	NAPOLI	36.239,23	,00
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE S.R.L.	01177090626		CORSO GARIBALDI	BENEVENTO	46.496,26	,00
NUOVO TEATRO S.R.L.	07331740634		CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/11	NAPOLI	96.019,55	,00
I TEATRINI - CENTRO CAMPANO TEATRO D'ANIMAZIONE	07829090633		VIA ANTONIO VILLARI	NAPOLI	47.126,24	,00
TUNNEL PRODUZIONE S.R.L.	07565810632		VIA CRISPI	NAPOLI	165.758,29	,00
ELLEDIEFFE S.R.L.	03025671219		CORSO GARIBALDI	PORTICI	96.938,31	,00
PROSPET - PROMOZIONE SPETTACOLO	05192180635		VIA ENRICO ARLOTTA	NAPOLI	12.668,79	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COOPERTIVA DEL TEATRO MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO	03312010634		VIA J. F. KENNEDY	NAPOLI	57.328,91	,00
TEATRI UNITI SCARL	05381310639		P.ZZA DEI MARTIRI	NAPOLI	108.419,11	,00
BEST LIVE S.R.L.	07718710630		-	-	116.420,90	,00
SUONI & SCENE DI TABACCHINI BRUNO & C. S.A.S.	06317430632		VIA BATTISTELLO CARACCIOLO	NAPOLI	13.489,94	,00
ENTE TEATRO CRONACA - VESUVIOTEATRO S.C. A R.L.	07984231212		-	-	113.824,20	,00
SOCIETÀ COOPERATIVA TAM TAM A R.L.	03869500631		VIA UGO NIUTTA	NAPOLI	21.310,07	,00
COMPAGNIA DEGLI SBUFFI TEATRO D'ANIMAZIONE	02685111219		VIA G. COSENZA	CASTELLAMMARE DI STABIA	15.503,67	,00
C.R.A.S.C. - CENTRO DI RICERCHE E SPERIMENTAZIONE	01534080633		VIA MONFALCONE	NAPOLI	64.598,68	,00
MUTAMENTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	03138470616		VIA DEI GINEPRI	CASERTA	17.859,09	,00
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	04257780637		CENTRO DIREZIONALE IS F/11	NAPOLI	263.510,64	,00
ASSOCIAZIONE ANONIMA ROMANZI	94100880635		VICO D'AFFLITTO	NAPOLI	5.632,15	,00
ARS NOVA SOC. COOP.	05175130656		VIA V. LASPRO	SALERNO	15.606,63	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN SCENA S.R.L.	06587951218		VIA S. PASQUALE A CHIAIA	NAPOLI	16.374,96	,00
CHE SPETTACOLO S.A.S. DI MELANIA DI GENNARO	07382011216		-	-	58.997,95	,00
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA	02408960652		VIA F. CRISPI	SALERNO	12.199,38	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE AKERUSIA DANZA	94158360639		I VIALE PARCO NOCI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16.316,09	,00
ASSOCIAZIONE BORDER LINE	03404620654		VIA MARCO POLO	PONTECAGNANO	28.194,22	,00
ASSOCIAZIONE ARABESQUE	02095690612		VIA RIVIERA VOLTURNO	CAPUA	52.708,74	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE INTERNO 5	95035840636		VIA CROCELLE A PORTA SAN GENNARO	NAPOLI	31.288,88	,00
ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DANCE FACTORY	06980171216		VIA S. LUCIA	NAPOLI	8.871,67	,00
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	03403381217		CORSO GARIBALDI	PORTICI	5.564,82	,00
ASSOCIAZIONE DANCE ACADEMY SCHOOL NAPOLI CITY BALLET	95009770637		VIA TOLEDO	NAPOLI	9.102,24	,00
ASSOCIAZIONE "LA DANSE"	04507790634		VIA ROMA	NAPOLI	7.468,82	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE SKARAMACAY	05080161218		PIAZZA CAVOUR	NAPOLI	8.169,93	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CHIARADANZA	95016460636		VIA GESU' E MARIA	NAPOLI	6.897,67	,00
ASSOCIAZIONE LABART DANCE CENTER	95043690635		VIA SANTA MARIA DELLA NEVE	NAPOLI	11.996,83	,00
CIRCUITO DANZA TEATRO E MUSICA-CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	07643110633		VIA SOLIMENA	NAPOLI	11.367,98	,00
ASSOCIAZIONE "CAMPANIA ARTE DANZA"	02822030611		VIA FUGA	CASERTA	3.386,60	,00
ASS. LA DANCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA	02260600651		PIAZZA FERROVIA	BATTIPAGLIA	6.967,42	,00
ASSOCIAZIONE "NAPOLIDANZA"	06222041219		VIALE N. FORNELLI	NAPOLI	19.580,00	,00
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	04887831214		PIAZZA MUNICIPIO	POMIGLIANO D'ARCO	12.722,64	,00
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	08167381212		-	-	7.907,34	,00

TOTALI	**1.949.455,68**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
DIANA OR.I.S. S.N.C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
GLI IPOCRITI COOP. S.P.A.	***Da definire***	**2016**	**4460**
T.T.R. - IL TEATRO DI TATO RUSSO SOC. COOP. A R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
NUOVO TEATRO S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
I TEATRINI - CENTRO CAMPANO TEATRO D'ANIMAZIONE	***Da definire***	**2016**	**4460**
TUNNEL PRODUZIONE S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
ELLEDIEFFE S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
PROSPET - PROMOZIONE SPETTACOLO	***Da definire***	**2016**	**4460**
COOPERTIVA DEL TEATRO MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO	***Da definire***	**2016**	**4460**
TEATRI UNITI SCARL	***Da definire***	**2016**	**4460**
BEST LIVE S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
SUONI & SCENE DI TABACCHINI BRUNO & C. S.A.S.	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE TEATRO CRONACA - VESUVIOTEATRO S.C. A R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
SOCIETÀ COOPERATIVA TAM TAM A R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
COMPAGNIA DEGLI SBUFFI TEATRO D'ANIMAZIONE	***Da definire***	**2016**	**4460**
C.R.A.S.C. - CENTRO DI RICERCHE E SPERIMENTAZIONE	***Da definire***	**2016**	**4460**
MUTAMENTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE ANONIMA ROMANZI	***Da definire***	**2016**	**4460**
ARS NOVA SOC. COOP.	***Da definire***	**2016**	**4460**
IN SCENA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CHE SPETTACOLO S.A.S. DI MELANIA DI GENNARO	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE AKERUSIA DANZA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE BORDER LINE	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE ARABESQUE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE INTERNO 5	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DANCE FACTORY	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE DANCE ACADEMY SCHOOL NAPOLI CITY BALLET	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE "LA DANSE"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE SKARAMACAY	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CHIARADANZA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE LABART DANCE CENTER	***Da definire***	**2016**	**4460**
CIRCUITO DANZA TEATRO E MUSICA-CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE "CAMPANIA ARTE DANZA"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASS. LA DANCE - ASSOCIAZIONE	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA			
ASSOCIAZIONE "NAPOLIDANZA"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 629 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.875.000,00 - CAPITOLO 4456. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

PREMESSO

- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 4456** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ 1.875.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii

RITENUTO:

- di dover impegnare la somma di **Euro 1.875.000,00** sul **Cap. 4456** dell'Esercizio Finanziario **2016** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno ai teatri stabili ad iniziativa pubblica" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016"
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.03** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **€ 1.875.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli - con sede in Napoli alla Piazza Francese n. 46, - P. IVA 04489811218;

- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4456** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità;

- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011

- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4456	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, all'Associazione Teatro stabile della città di Napoli per le attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2016;

- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD Dott. Acocella Alberto

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.875.000,00 - Capitolo 4456. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	04489811218		PIAZZA FRANCESE	NAPOLI	1.875.000,00	,00

TOTALI	**1.875.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	***Da definire***	**2016**	**4456**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.875.000,00 - Capitolo 4456. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4456	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	8	1.875.000,00	,00

TOTALE	1.875.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 630 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 300.000,00 SUL CAPITOLO 5242, ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI - NAPOLI

PREMESSO

- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 5242** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *300.000,00*** capitolo avente ad oggetto "**Contributo al Teatro Mercadante"**;

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **€ *300.000,00*** capitolo avente ad oggetto **"Contributo al Teatro Mercadante"**;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3°e 4°dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*

PRESO ATTO che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013).

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ 300.000,00** sul **Cap. 5242 – Es. Fin. 2016** a favore dell'**Associazione Teatro stabile della città di Napoli** con sede in Napoli alla Piazza Francese n. 46, - P. IVA 04489811218;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 5242** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
5242	05	02	08.2	1	**104**	**1.04.03.99.999**	**1.06.02**	**1623**	8

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, dopo aver acquisito dalla ***Associazione Teatro stabile della città di Napoli***, la documentazione rendicontativa della attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2016"

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

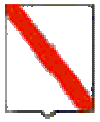
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo - Impegno della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 5242, esercizio finanziario 2016, a favore dell'Associazione Teatro Stabile della città di Napoli - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	5242	1	5	2	104	1.04.03.99.999	08.2	1.06.02	1623	8	300.000,00	,00

TOTALE	300.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

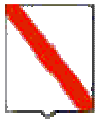
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo - Impegno della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 5242, esercizio finanziario 2016, a favore dell'Associazione Teatro Stabile della città di Napoli - Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	04489811218		PIAZZA FRANCESE	NAPOLI	300.000,00	,00

TOTALI	**300.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	***Da definire***	**2016**	**5242**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 635 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 936.169,32 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

PREMESSO
- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 4460** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *4.275.000,00*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO:
- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro *936.169,32*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *4.275.000,00,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il codice di bilancio è 1.06.03 e il codice gestionale è 1634 "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma di **Euro *936.169,32*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *4.275.000,00,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4460** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

4. di indicare, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

5. di rinviare a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;

6. di disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

7. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Alberto Acocella
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 936.169,32 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4460	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	8	936.169,32	,00

TOTALE	936.169,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 936.169,32 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CIRCUITO"	93048570639		-	-	10.477,71	,00
ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO	07889860636		VIA CAVALLERIZZA, 8	NAPOLI	12.501,94	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	95076010636		VIA FORIA N.93	NAPOLI	11.419,65	,00
ASSOCIAZIONE ARTECULTURA	07267700636		VIA CHIATAMONE	NAPOLI	24.420,48	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE COMPLESSO MUSICALE LORENZO RINALDI	02447660651		CORSO VITTORIO EMANUELE	GIFFONI VALLE PIANA	5.450,53	,00
ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB	94118030637		VIA S. BIAGIO DEI LIBRAI	NAPOLI	5.291,77	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE ED EVENTI	06488281210		VIA VERDI	PORTICI	29.060,86	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VILLANELLA	06596760634		VIA TASSO	NAPOLI	13.441,00	,00
SOCIETÀ ARTISTICA OLTRE	90054020632		VIA TAGLIAMENTO	AVELLINO	13.814,24	,00
ASSOCIAZIONE "JESCE	06364151214		VIA ALCIDE DE	NAPOLI	18.670,86	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLE"			GASPERI			
PROGETTO TEATRO S.A.S. DI PAOLA SANSONE	07739680630		VIA S. NULLO, 64/C	GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.086,00	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	95017010638		VIALE A. GRAMSCI	NAPOLI	9.597,48	,00
NUOVI SCENARI SAS	04088671211		VIA CHIATAMONE	NAPOLI	9.632,51	,00
SOC. COOP. A.R.L. AFRAKA'	03240570634		VIA GABRIELE JANNELLI	NAPOLI	8.143,85	,00
MUSICAÉMANAGEMENT DI GIOVANNI OLIVIERO	03298930615		-	-	6.129,78	,00
LA BAZZARRA SOCIETÀ COOPERATIVA AR.L.	03619811213		VIA CIMAGLIA	TORRE DEL GRECO	14.637,91	,00
ASSOCIAZIONE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	03922250653		VIA MARINA CAMPAGNA PISCIOTTA	PISCIOTTA	8.931,96	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	04832850632		VIA FILIPPO PALIZZI	NAPOLI	32.220,84	,00
ASS.EX ALLIEVI DEL CONS. DI MUSICA "SAN PIETRO A MAJELLA"	93024600632		-	-	1.056,48	,00
ASSOCIAZIONE NAPOLINOVA	95009280637		CORSO VITTORIO EMANUELE	NAPOLI	4.898,24	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "ANIELLO BARCHETTA"	93041730610		VIA MAROTTA	MADDALONI	2.881,32	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE "LA	91002690633		VIA NUOVA DEI CONTI	ISCHIA	11.333,19	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

GHIRONDA"						
SANNIO ARTE E CULTURA	01353090622		VIA MONTEDORO	SAN GIORGIO LA MOLARA	11.890,25	,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	02055590612		VIA TESCIONE	CASERTA	53.010,09	,00
ISBES - ISTITUZIONE SINFONICA DI BENEVENTO E DEL SANNIO	00917140626		VIA APPIO CLAUDIO	BENEVENTO	11.861,43	,00
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA A. TOSCANINI	92031760645		VIA CIRCUMVALLAZIONE, 35/B	ATRIPALDA	7.030,42	,00
ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	93002290612		VIA TESCIONE	CASERTA	27.564,63	,00
S.C.S. SOCIETÀ DEI CONCERTI DI SORRENTO ASSOCIAZIONE ONLUS	92030680620		VIALE DEI PINI	SANT'AGNELLO	24.587,26	,00
ASSOCIAZIONE ZENIT 2000	02209880646		VIA G. DI VITTORIO	AVELLINO	16.515,26	,00
AREA ARTE - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA CULTURALE	07633790634		VIA BENEDETTO CROCE	NAPOLI	6.735,57	,00
ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	94120380632		VIALE GRAMSCI 19	NAPOLI	67.463,61	,00
ASSOCIAZIONE	92041790640		VIA ANTONIO DE	MERCOGLIANO	1.440,66	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MUSICALE INTERNAZIONALE EUTERPE			CURTIS			
ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY	92032540640		VIA G. DI VITTORIO	AVELLINO	7.466,35	,00
ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA	93030160639		VIA LOCATELLI, 47	POMIGLIANO D'ARCO	18.253,87	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE NEAPOLIS	07341400633		VIA CARLO CARRA'	NAPOLI	3.563,20	,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO	07363760633		VIA KERBAKER	NAPOLI	15.241,36	,00
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI MOUSIKE'	90036810639		VIA ROMA	GRAGNANO	6.386,93	,00
FONDAZIONE RAVELLO	03918610654		VIALE R. WAGNER	RAVELLO	20.846,35	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVUM MILLENNIUM	01998400640		VIA CASA PAPA	SOLOFRA	3.889,78	,00
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA L.V. BEETHOVEN	04028650960		PIAZZA ANDREA MAIO	GIOI	11.333,19	,00
ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	00637170630		DEI MARTIRI	NAPOLI	87.463,05	,00
ASSOCIAZIONE SERJEI RACHMANINOV	97004490658		VIA GUERRASIO	MERCATO SAN SEVERINO	73.944,28	,00
ASS. CULT. CORO FEMMINILE DELL' ORIENTALE	95035750637		VIA C. DE NARDIS	NAPOLI	29.725,62	,00
ASSOCIAZIONE	95018470658		PIAZZA SAN	CAVA DÈ TIRRENI	10.852,97	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

"ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI"			FRANCESCO 12			
ASSOCIAZIONE "IL COMPLESSO BAROCCO"	95056050636		-	-	5.769,36	,00
ASSOCIAZIONE SOCIETA' ITALIANA MUSICA DA CAMERA	04034420655		VIA ROMA	CASALVELINO	28.359,87	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE ALDO CICCOLINI	92018290632		VIA TANSILLO, 34	NOLA	2.593,10	,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	93002550619		VIA VESCOVADO - PAL. VESCOVILE	PIGNATARO MAGGIORE	3.101,74	,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DELLA CAMPANIA	03684090651		VIA PASSANTI	SCAFATI	11.477,26	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE LE CAMENAE	90018070632		VIA CRAPOLLA II	POMPEI	10.234,06	,00
ASSOCIAZIONE PROGETTO SONORA	05711061217		VIA TASSO	NAPOLI	20.211,36	,00
ASSOCIAZIONE DISSONANZEN	06979270631		RIVIERA DI CHIAIA	NAPOLI	10.796,74	,00
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA A.N.C.E.M.	07862950636		PIAZZA S.ELIGIO	NAPOLI	64.771,70	,00
ASSOCIAZIONE	94026170657		VVVVVVV	ANGRI	1.689,40	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CULTURALE E MUSICALE EUTERPE DI ANGRI						

TOTALI	**936.169,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CIRCUITO"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE ARTECULTURA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE COMPLESSO MUSICALE LORENZO RINALDI	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE ED EVENTI	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VILLANELLA	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4460**
SOCIETÀ ARTISTICA OLTRE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE "JESCE SOLE"	***Da definire***	**2016**	**4460**
PROGETTO TEATRO S.A.S. DI PAOLA SANSONE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4460**
NUOVI SCENARI SAS	***Da definire***	**2016**	**4460**
SOC. COOP. A.R.L. AFRAKA'	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MUSICAÉMANAGEMENT DI GIOVANNI OLIVIERO	***Da definire***	**2016**	**4460**
LA BAZZARRA SOCIETÀ COOPERATIVA AR.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASS.EX ALLIEVI DEL CONS. DI MUSICA "SAN PIETRO A MAJELLA"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE NAPOLINOVA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "ANIELLO BARCHETTA"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE "LA GHIRONDA"	***Da definire***	**2016**	**4460**
SANNIO ARTE E CULTURA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ISBES - ISTITUZIONE SINFONICA DI BENEVENTO E DEL SANNIO	***Da definire***	**2016**	**4460**
ACCADEMIA	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERNAZIONALE DI MUSICA A. TOSCANINI			
ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	***Da definire***	**2016**	**4460**
S.C.S. SOCIETÀ DEI CONCERTI DI SORRENTO ASSOCIAZIONE ONLUS	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE ZENIT 2000	***Da definire***	**2016**	**4460**
AREA ARTE - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA CULTURALE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE INTERNAZIONALE EUTERPE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE NEAPOLIS	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI MOUSIKE'	***Da definire***	**2016**	**4460**
FONDAZIONE RAVELLO	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVUM MILLENNIUM	***Da definire***	**2016**	**4460**
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA L.V. BEETHOVEN	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE SERJEI RACHMANINOV	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4460**
ASS. CULT. CORO FEMMINILE DELL' ORIENTALE	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE "IL COMPLESSO BAROCCO"	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE SOCIETA' ITALIANA MUSICA DA CAMERA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE ALDO CICCOLINI	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DELLA CAMPANIA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE LE CAMENAE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE PROGETTO SONORA	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE DISSONANZEN	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA A.N.C.E.M.	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE E	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MUSICALE EUTERPE DI ANGRI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 636 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 5.796.000,00 - CAPITOLO 4462. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

PREMESSO
- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 4462** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di ***€ 5.796.000,00*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii

CONSIDERATO
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RITENUTO:
- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma la somma di **Euro *4.219.760,75*** sul **Cap. 4462** dell'Esercizio Finanziario **2016** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno alle attività dei soggetti di cui all'art. 12, comma 1 – lettere D), E), F), G), H), I), L), M), O) L.R. n. 6/2007", per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.03** e il codice gestionale è **1634** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **€ *5.796.000,00*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4462** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità;
- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4462	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	4	1.06.03	1634

- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Settore competente la liquidazione delle somme dopo aver acquisito dagli Operatori dello spettacolo, definiti nell'allegato elenco beneficiari, la documentazione rendicontativa della attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2015;

- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Alberto Acocella
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 5.796.000,00 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE "AR.TE.TE.CA." - TEATRO BRACCO	80550570636		VIA TARSIA	NAPOLI	396.000,00	,00
IL TEATRO SOC. COOP. A.R.L.	01180630632		SALITA TARSIA	NAPOLI	357.238,55	,00
ASSOCIAZIONE "CASA DEL CONTEMPORANEO"	05344040653		VIA ROMA	SALERNO	542.761,47	,00
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	04257780637		CENTRO DIREZIONALE IS F/11	NAPOLI	675.000,00	,00
TRADIZIONE E TURISMO S.R.L.	06784591213		-	-	200.683,47	,00
DIANA OR.I.S. S.N.C.	03471120638		VIA LUCA GIORDANO	NAPOLI	363.498,90	,00
SUONI & SCENE DI TABACCHINI BRUNO & C. S.A.S.	06317430632		VIA BATTISTELLO CARACCIOLO	NAPOLI	76.923,63	,00
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	08167381212		-	-	309.577,47	,00
COMUNE DI CASERTA	80002210617		PIAZZA VANVITELLI	CASERTA	443.438,71	,00
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ DE	06831270639		VIA S.CATERINA DA SIENA	NAPOLI	168.594,37	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TURCHINI						
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO	96013770639		VIA NAPOLI	POZZUOLI	168.441,34	,00
ACCADEMIA DI SANTA SOFIA	01275300620		VIA MARIO ROTILI-COOP. CASABELLA	BENEVENTO	75.464,29	,00
TEATRO CILEA NAPOLI S.R.L.	08054901213		VIA SAN DOMENICO	NAPOLI	200.485,36	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE KORPER	04604621211		VIA VANNELLA GAETANI	NAPOLI	157.142,16	,00
ASSOCIAZIONE MOVIMENTO DANZA	05203490635		VIA BONITO	NAPOLI	135.640,05	,00
BALLETTO DI NAPOLI COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA	01387990631		VIA S.LUCIA	NAPOLI	119.717,79	,00
ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE "CARLO GESUALDO"	00184530640		PIAZZA XXIII NOVEMBRE	AVELLINO	267.903,17	,00
FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI-NUOVA COMMEDIA	95016130635		-	-	825.000,00	,00
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	00136270618		VIA ALBANA EX ISTITUTO LUCARELLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	113.658,11	,00
TEATRO TOTÒ S.R.L.	06697271218		VIA F. CAVARA	NAPOLI	198.831,16	,00

TOTALI	**5.796.000,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE "AR.TE.TE.CA." - TEATRO BRACCO	***Da definire***	**2016**	**4462**
IL TEATRO SOC. COOP. A.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4462**
ASSOCIAZIONE "CASA DEL CONTEMPORANEO"	***Da definire***	**2016**	**4462**
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	***Da definire***	**2016**	**4462**
TRADIZIONE E TURISMO S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4462**
DIANA OR.I.S. S.N.C.	***Da definire***	**2016**	**4462**
SUONI & SCENE DI TABACCHINI BRUNO & C. S.A.S.	***Da definire***	**2016**	**4462**
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	***Da definire***	**2016**	**4462**
COMUNE DI CASERTA	***Da definire***	**2016**	**4462**
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ DE TURCHINI	***Da definire***	**2016**	**4462**
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO	***Da definire***	**2016**	**4462**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCADEMIA DI SANTA SOFIA	***Da definire***	**2016**	**4462**
TEATRO CILEA NAPOLI S.R.L.		**2016**	**4462**
ASSOCIAZIONE CULTURALE KORPER	***Da definire***	**2016**	**4462**
ASSOCIAZIONE MOVIMENTO DANZA	***Da definire***	**2016**	**4462**
BALLETTO DI NAPOLI COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA	***Da definire***	**2016**	**4462**
ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE "CARLO GESUALDO"	***Da definire***	**2016**	**4462**
FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI-NUOVA COMMEDIA	***Da definire***	**2016**	**4462**
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	***Da definire***	**2016**	**4462**
TEATRO TOTÒ S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4462**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. Dott. Acocella Alberto

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 5.796.000,00 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4462	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	8	5.796.000,00	,00

TOTALE	5.796.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 637 del 16/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.389.375,00 - CAPITOLO 4460 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

PREMESSO
- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 4460** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *4.275.000,00*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO:
- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro *1.389.375,00*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *4.275.000,00,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il codice di bilancio è 1.06.03 e il codice gestionale è 1634 "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma di **Euro *1.389.375,00*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *4.275.000,00,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4460** - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

4. di indicare, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	**I**	**05**	**02**	**104**	**1.04.04.01.001**	**08.2**	**8**	**1.06.03**	**1634**

5. di rinviare a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;

6. di disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

7. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

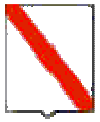
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo - L.R. 15/06/2007, n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.389.375,00 - Capitolo 4460 - Esercizio Finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4460	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	8	1.389.375,00	,00

TOTALE	1.389.375,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

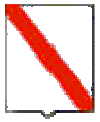
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo - L.R. 15/06/2007, n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.389.375,00 - Capitolo 4460 - Esercizio Finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CALANDRIELLO S.R.L.	04610950653		VIA SAN ROCCO	SASSANO	13.055,79	,00
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	03983110630		VIA KERBARKER	NAPOLI	105.635,15	,00
CINEMA ALAMBRA DI VAGLIA GENNARO & FIGLI S.A.S.	03590050658		PIAZZA E. ABBRO	CAVA DE' TIRRENI	23.451,81	,00
CINEMA FLAMINIO DI QUAGLIATA ARNALDO	04317331215		VIA SALVATOR ROSA	SAN GIORGIO A CREMANO	11.219,60	,00
CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	00633490628		VIA GARIBALDI	TELESE	14.495,40	,00
INIZIATIVA LIGMA S.R.L.	02925310654		VIA PIETRO MELCHIADE	SCAFATI	41.765,22	,00
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	01627500646		VIA PIETRO NITTOLI	LIONI	41.353,11	,00
CINEMA ELISEO S.A.S. DI OREFICE AGOSTINO	06407940631		VIA ROMA - TRAV. FERROVIA	POGGIOMARINO	30.349,74	,00
ASSANTI GIUSEPPE & C SAS	01866370644		VIA VARIANTE	MIRABELLA ECLANO	58.050,24	,00
CINEMA - TEATRO CORONA DI FRASSO LEOPOLDO	03926530639		VIA MAURIELLO	QUARTO	17.113,16	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	01877460616		VIA MERANO PARCO CARLA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	18.068,97	,00
CINE. SOR. S.R.L.	01548551215		VIA DELLE ROSE	PIANO DI SORRENTO	30.732,11	,00
ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	07570150636		CORSO GARIBALDI	NAPOLI	43.912,50	,00
RENATO VIRGILIO & C. S.N.C.	00203820618		VIA MODIGLIANI	AVERSA	23.057,85	,00
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	03875860656		VIA GUERINO RINALDI	SALERNO	28.492,79	,00
CINEMA BAR BOLIVAR DI CUSATI LUIGI	01703660652		VIA BOLIVAR	MARINA DI CAMEROTA	9.647,06	,00
VINCENZO PASCALE E RAFFAELE IANDOLO DI ATTILIO IANDOLO S.A.S	00580210649		-	-	23.150,55	,00
ATTIAN DI RAFFAELE PAGNOTTA	02006400648		VIA FRANCESCO DE SANTIS	AVELLINO	7.716,85	,00
GESTIONE 2000 S.R.L.	03572661217		VIALE DEI TIGLI	CASALNUOVO DI NAPOLI	34.020,36	,00
GARDEN MOVIE S.A.S. DI PALUMBO EMILIO & C.	02688100615		VIA PORTA CAPUA	CASAL DI PRINCIPE	3.267,49	,00
DITTA INDIVIDUALE MICHELE COPPOLA	00144271210		-	-	2.827,19	,00
SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	06419031213		VIA CHIAIA	NAPOLI	80.866,27	,00
CIRCUITO CINEMA	07775610632		VIA FILANGIERI	NAPOLI	62.841,33	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI						
FLAVIO S.R.L.	07065440633		VIA CARLO ROSINI	POZZUOLI	24.092,83	,00
CINEMA AMERICA S.R.L.	07939470634		VIA TITO ANGELINI	NAPOLI	41.397,96	,00
DITTA INDIVIDUALE SCOTTO DI RINALDI AUSILIA GIOVANNA	06147150632		VIA ROMA	PROCIDA	2.919,89	,00
CINEMA TEATRO ROMA S.A.S. DI FABRIZIO PERASOLE & C.	01302421217		VIA ROMA	PORTICI	5.098,22	,00
CINEMA IRIDE DI CARDONE CARLO & C. S.A.S.	05817030637		-	-	8.458,41	,00
CINE COLLETTIVA S.R.L.	03602520631		-	-	13.570,19	,00
CINETEX S.R.L.	07099190634		VIA FRANCESCO SOGLIUZZO	ISCHIA	13.800,41	,00
DITTA INDIVIDUALE PARENTE ANNAMARIA	03134030653		VIA TAVERNA	AGROPOLI	9.647,05	,00
DAPHNE S.R.L.	03491250654		-	-	6.604,51	,00
MONTIL S.A.S. DI NATALE MONTILLO & C.	03315631212		VIA BONITO	CASTELLAMMARE DI STABIA	14.831,18	,00
SUPERCINEMA S.A.S. DI NATALE MONTILLO	03231001219		CORSO VITTORIO EMANUELE	CASTELLAMMARE DI STABIA	19.887,89	,00
SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	03528520632		VIA M. PISCICELLI	NAPOLI	16.910,28	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	05322121210		VIA NUOVA AGNANO	NAPOLI	40.819,70	,00
EREDI DI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATARESE & C. S.N.C.	06734230631		CORSO F. REGINE	FORIO	6.952,12	,00
CINEITALIA S.R.L.	03781680651		-	-	11.355,12	,00
DRIVE IN S.A.S. DI SANGIOVANNI ALFREDO	06988720634		VIA CONTRADA LA SCHIANA	POZZUOLI	7.971,76	,00
SORRENTO DREAMS SRL	01548241213		-	-	2.873,54	,00
CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	02048190652		VIA DALMAZIA	SALERNO	17.850,79	,00
ENTE AUTONOMO GIFFONI EXPERIENCE	80020510659		VIA ALDO MORO	GIFFONI VALLE PIANA	8.879,05	,00
CINEDREAM S.R.L.	07543441211		-	-	23.822,59	,00
ARMIDA DI M. MASTELLONE, A. DI GIULIO CESARE E M. BORGHESE	01548141215		CORSO ITALIA	SORRENTO	24.540,97	,00
DITTA INDIVIDUALE CARRUCOLA ANNA	CRRNNA71B43F839K		VIA VICINALE DETTA ANGOGNA	NAPOLI	10.778,18	,00
DITTA INDIVIDUALE MELE GIUSEPPE	02832370619		VIALE CARLO III	CASERTA	8.791,95	,00
DITTA INDIVIDUALE PIETATI CARMINE	04416851212		VIA ROMANI	SANT'ANASTASIA	12.916,20	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCOLANDIA DI PIETATI GIANCARLO & C. S.A.S.	05164940636		VIA ROMANI	SANT'ANASTASIA	10.778,18	,00
DITTA INDIVIDUALE CARBONE DAVIDE	05265161215		VIA CUPA PIEDITERRA	OTTAVIANO	8.136,11	,00
LIBERTY CITY FUN S.R.L.	04082231210		-	-	40.418,18	,00
DITTA PARTENOPE DI PUCA MORGAN	03605040652		VIA C.LE VERDE	SANT'ANTIMO	10.138,32	,00
DITTA INDIVIDUALE PLAITANO RAFFAELE	PLTRFL59P08H7030		VIA VAINISI	SALERNO	2.843,61	,00
DITTA INDIVIDUALE TERRACCIANO PASQUALE	03477970614		VIA P. COLLETTA	MADDALONI	6.736,36	,00
DITTA INDIVIDUALE VERDE GENNARINO	04187610656		VIA ROMA V^ TRAVERSA	SAN MARZANO SUL SARNO	7.571,05	,00
GREEN PARK S.R.L.	06767931212		-	-	11.993,08	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO GIACOMO	01021270622		VIA IV NOVEMBRE	MONTESARCHIO	3.446,80	,00
DITTA INDIVIDUALE ONORATO CARMINE	03784671210		VIA DEI CIPRESSI	NOLA	10.778,18	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO VINCENZO	03594801213		VIA IV NOVEMBRE	MONTESARCHIO	1.384,68	,00
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO CARLO	02661480612		VIALE CARLO III	CASERTA	1.496,34	,00
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO RICCARDO	03672680612		-	-	1.816,46	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO MICHELE	01077251211		VIA MADONNE DELLE GRAZIE	MONTESARCHIO	1.340,01	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO SPARTACO	04294161213		VIALE CARLO III	CASERTA	2.010,01	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CARMELO	04294151214		VIALE CARLO III	CASERTA	1.905,79	,00
GIOYLANDIA S.A.S. DI VITALE NUNZIO	05771021218		VIA MIANO	NAPOLI	20.209,09	,00
DITTA INDIVIDUALE VERDE LUIGI	03806191213		VIA SANDRO PERTINI	SIRIGNANO	34.770,88	,00
DITTA INDIVIDUALE GUIDA DIEGO	07706980633		CORSO SECONDIGLIANO	NAPOLI	5.389,09	,00
DITTA INDIVIDUALE MONTICO GIULIA MARISA	07031170637		VIA OSSERVATORIO	ISCHIA	13.472,73	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO ANTONIO	01083641215		CORSO UMBERTO I	MONTESARCHIO	2.255,68	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CAMILLA	05619411217		CORSO UMBERTO I	MARIGLIANO	1.764,34	,00
DITTA INDIVIDUALE FIENGO LUISA	02810931218		-	-	9.430,91	,00
DITTA INDIVIDUALE CIOFFI IVAN	05702270637		VIA SCIPIONE CAPECE	NAPOLI	18.861,82	,00
DITTA INDIVIDUALE GROSSO UGO	03829530652		-	-	3.067,13	,00
GIOYLANDIA DI VITALE ANTONIO	02819070612		VIA COMUNALE ACQUAROLA	NAPOLI	10.778,18	,00
DITTA INDIVIDUALE BOVE ELENA	02460160613		VIA MICHELANGELO	AVERSA	17.514,55	,00
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI GINA	02892580610		VIALE CARLO III	CASERTA	491,34	,00
DITTA INDIVIDUALE	06435361214		VIA XXI GENNAIO	TORRE	4.466,70	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

GROSSO LUCA				ANNUNZIATA		
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI RENZO	02317980619		-	-	2.233,35	,00
DITTA INDIVIDUALE MASSARONI TIZIANA	03595310610		VIALE CARLO III	CASERTA	1.116,67	,00
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI ORLANDO	03589740616		-	-	1.593,12	,00
DITTA INDIVIDUALE BELMONTE RAFFAELLA	07091711213		-	-	893,34	,00
OASI SHOW S.R.L.	04549881219		CORSO SECONDIGLIANO	NAPOLI	6.736,36	,00
DITTA INDIVIDUALE DEGL'INNOCENTI SILVIO	03671420614		-	-	1.823,90	,00
FARO S.R.L.	06233761219		-	-	6.104,48	,00
DITTA INDIVIDUALE CIOFFI AMEDEO	04325991216		VIA PETRICCIONE	NAPOLI	2.694,55	,00
DITTA INDIVIDUALE CARBONE GRAZIA	03760210611		-	-	1.488,90	,00
DITTA INDIVIDUALE CASABURI NOEMI	03668530615		-	-	11.538,96	,00
LUCIGNOLO DI CERETI JESSICA & C. S.A.S.	02537030641		VIA DELLE CAVE	GROTTAMINARDA	5.984,65	,00
DITTA INDIVIDUALE GROSSO UGO	03541480616		-	-	2.039,79	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALI	**1.389.375,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CALANDRIELLO S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA ALAMBRA DI VAGLIA GENNARO & FIGLI S.A.S.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA FLAMINIO DI QUAGLIATA ARNALDO	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
INIZIATIVA LIGMA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA ELISEO S.A.S. DI OREFICE AGOSTINO	***Da definire***	**2016**	**4460**
ASSANTI GIUSEPPE & C SAS	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA - TEATRO CORONA DI FRASSO LEOPOLDO	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CINE. SOR. S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
RENATO VIRGILIO & C. S.N.C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA BAR BOLIVAR DI CUSATI LUIGI	***Da definire***	**2016**	**4460**
VINCENZO PASCALE E RAFFAELE IANDOLO DI ATTILIO IANDOLO S.A.S	***Da definire***	**2016**	**4460**
ATTIAN DI RAFFAELE PAGNOTTA	***Da definire***	**2016**	**4460**
GESTIONE 2000 S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
GARDEN MOVIE S.A.S. DI PALUMBO EMILIO & C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE MICHELE COPPOLA	***Da definire***	**2016**	**4460**
SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CIRCUITO CINEMA NAPOLI	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLAVIO S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA AMERICA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE SCOTTO DI RINALDI AUSILIA GIOVANNA	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA TEATRO ROMA S.A.S. DI FABRIZIO PERASOLE & C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA IRIDE DI CARDONE CARLO & C. S.A.S.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINE COLLETTIVA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINETEX S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE PARENTE ANNAMARIA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DAPHNE S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
MONTIL S.A.S. DI NATALE MONTILLO & C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
SUPERCINEMA S.A.S. DI NATALE MONTILLO	***Da definire***	**2016**	**4460**
SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

EREDI DI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATARESE & C. S.N.C.	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEITALIA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DRIVE IN S.A.S. DI SANGIOVANNI ALFREDO	***Da definire***	**2016**	**4460**
SORRENTO DREAMS SRL	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	***Da definire***	**2016**	**4460**
ENTE AUTONOMO GIFFONI EXPERIENCE	***Da definire***	**2016**	**4460**
CINEDREAM S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
ARMIDA DI M. MASTELLONE, A. DI GIULIO CESARE E M. BORGHESE	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CARRUCOLA ANNA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE MELE GIUSEPPE	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE PIETATI CARMINE	***Da definire***	**2016**	**4460**
ARCOLANDIA DI PIETATI GIANCARLO & C. S.A.S.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CARBONE DAVIDE	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIBERTY CITY FUN S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA PARTENOPE DI PUCA MORGAN	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE PLAITANO RAFFAELE	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE TERRACCIANO PASQUALE	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE VERDE GENNARINO	***Da definire***	**2016**	**4460**
GREEN PARK S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO GIACOMO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ONORATO CARMINE	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO VINCENZO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO CARLO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO RICCARDO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO MICHELE	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO SPARTACO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CARMELO	***Da definire***	**2016**	**4460**
GIOYLANDIA S.A.S. DI VITALE NUNZIO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERDE LUIGI			
DITTA INDIVIDUALE GUIDA DIEGO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE MONTICO GIULIA MARISA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO ANTONIO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CAMILLA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE FIENGO LUISA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CIOFFI IVAN	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE GROSSO UGO	***Da definire***	**2016**	**4460**
GIOYLANDIA DI VITALE ANTONIO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE BOVE ELENA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI GINA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE GROSSO LUCA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI RENZO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE MASSARONI TIZIANA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI ORLANDO	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA INDIVIDUALE BELMONTE RAFFAELLA	***Da definire***	**2016**	**4460**
OASI SHOW S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE DEGL'INNOCENTI SILVIO	***Da definire***	**2016**	**4460**
FARO S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CIOFFI AMEDEO	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CARBONE GRAZIA	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CASABURI NOEMI	***Da definire***	**2016**	**4460**
LUCIGNOLO DI CERETI JESSICA & C. S.A.S.	***Da definire***	**2016**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE GROSSO UGO	***Da definire***	**2016**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 639 del 19/12/2016

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 758.075,74- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

PREMESSO che

- che con L.R. 1 del 18.01.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018;
- che con atto deliberativo n. 52 del 15.02.2016 (**pubblicato sul BURC n. 12 del 22/02/2016**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2016;
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016 sul **Cap. 4454** (Spese investimento) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *1.875.000,00*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro 758.075,74** sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *1.875.000,00,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Fondo per investimenti e programmi di promozione dello Spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 2.03.02** e il codice gestionale è **2332** "trasferimenti in conto capitale a imprese private"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- la DGRC n. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **Euro 758.075,74** sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2016,** sulla maggiore somma di **Euro *1.875.000,00,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4454** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;
- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4454	II	05	02	203	2.03.03.03.999	08.2	8	2.03.02	2332

- di **rinviare** a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2016;
- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;
- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 758.075,74- Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	00780930624		VIA BOSCO SAN GIORGIO - CTR CESINE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	3.345,42	,00
NONSOLOEVENTI S.R.L.	05161201214		VIA C. BARBAGALLO	NAPOLI	46.637,62	,00
ASSOCIAZIONE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	03922250653		VIA MARINA CAMPAGNA PISCIOTTA	PISCIOTTA	6.837,43	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "VERNICEFRESCA"	02658650649		-	-	1.753,12	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALTROSGUARDO"	06534661217		VICO II DELLA QUERCIA, 4	NAPOLI	2.105,93	,00
ASSOCIAZIONE IL TORCHIO	04273711210		VIA CASTELLO	SOMMA VESUVIANA	2.153,79	,00
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	03403381217		CORSO GARIBALDI	PORTICI	3.590,34	,00
PULCINELLA DI MARE	03428871218		VIA C.L. PRISCO, 16	CASTELLAMMARE DI STABIA	1.620,08	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "TAVERNA EST"	06637501211		VIA MARIO FIORE	NAPOLI	903,54	,00
ASSOCIAZIONE "CONSORZIO UTOPIA"	06951601217		-	-	1.241,79	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE EXPERIMENTA	02924231216		VIA SAVERIO ALTAMURA	NAPOLI	1.852,94	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "NUOVO TEATRO SANITA'"	06469341215		PIAZZETTA SAN VINCENZO	NAPOLI	1.827,77	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE TEATRI 35	06687361219		VIA FLOTARD DE LAUZIERES	PORTICI	6.837,43	,00
SOLOT COMPAGNIA STABILE DI BENEVENTO	00910880624		VIA APPIO CLUDIO	BENEVENTO	680,96	,00
CAPUA ANTICA FESTIVAL	02604930616		VIA SICILIA	CASAGIOVE	3.782,62	,00
TEATRO PIU' S.R.L.	04748931211		PIAZZETTA DUCA D'AOSTA	NAPOLI	7.810,26	,00
ASSOCIAZIONE SPAZIO LIBERO	80158930638		VIA DEL PARCO MARGHERITA	NAPOLI	3.733,24	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MICHELANGELO	94169040634		PIAZZA GARIBALDI	NAPOLI	5.822,76	,00
MAGICA DI TROCINO MADDALENA & C. S.A.S.	06749960636		VIALE TRAIANO	NAPOLI	11.387,12	,00
LA MANSARDA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	02918510617		VIA DEI GINEPRI	CASERTA	11.939,93	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "HYPOKRITES	02577680644		VIA DELLA LIBERTÀ, 18	SOLOFRA	5.914,38	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEATRO STUDIO"						
ASSOCIAZIONE ASSOLI	04783040639		VICO LUNGO TEATRO NUOVO	NAPOLI	6.418,98	,00
ASSOCIAZIONE COMMEDIA FUTURA	9515010632		-	-	4.701,83	,00
CONSORZIO TEATRO CAMPANIA	03840210631		VIA BROGGIA	NAPOLI	5.476,78	,00
ANIMAZIONE 90 SAS DI CARMELA PARMENSE & C.	03903800658		VIA FRA GIACOMO	BARONISSI	4.165,36	,00
ASSOCIAZIONE BERESHIT TEATRO	01200340626		VIA ROMA	MOIANO	2.803,35	,00
ASSOCIAZIONE GLI ARMONICI	95198410631		VIA BENEDETTO CROCE	NAPOLI	8.223,06	,00
ASSOCIAZIONE R.G. SPETTACOLI	05498081214		VIA CAVALLERIZZA A CHIAIA	NAPOLI	3.418,71	,00
ASSOCIAZIONE "LUNA NUOVA"	96002470639		VIA CARLO ROSINI, 7	POZZUOLI	10.187,77	,00
ASSOCIAZIONE ASSOTEATRO	04758460655		VIA G. CARDUCCI, 54	BELLIZZI	6.105,82	,00
C.R.A.S.C. - CENTRO DI RICERCHE E SPERIMENTAZIONE	01534080633		VIA MONFALCONE	NAPOLI	19.445,65	,00
TEATRO DEI DIOSCURI	03540520651		VIA CARRITI	CAMPAGNA	1.504,23	,00
"ASSOCIAZIONE CULTURALE BARACCA DEI BUFFONI"	93031790632		VIA VITTORIO ALFIERI, 1	ARZANO	3.213,59	,00
ASSOCIAZIONE TEATRALE AISTHESIS	02620030649		VIA GIULIO ACCIANI	AVELLINO	1.114,39	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEW CASA BABYLON THEATRE	03478190659		VIA GUERRITORE	PAGANI	1.914,48	,00
ASSOCIAZIONE ANONIMA ROMANZI	94100880635		VICO D'AFFLITTO	NAPOLI	3.908,27	,00
ASSOCIAZIONE ALTAMAREA	04180401210		VIA D. DE DOMINICIS	NAPOLI	1.880,29	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	95017010638		VIALE A. GRAMSCI	NAPOLI	9.000,79	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA DAL MONDO	95025920638		VIA JAN PALACH	NAPOLI	3.876,82	,00
ASSOCIAZIONE METEC ALEGRE	07099690633		VIA OTTAVIO MORISANI	NAPOLI	2.826,59	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE DIASPROROSSO TEATRO	03641681212		CORSO GARIBALDI	PORTICI	601,35	,00
ASSOCIAZIONE DRAMADONNA	03921290650		VIA VENTAGLIERI	NAPOLI	710,67	,00
SOCIETÀ COOPERATIVA TAM TAM A R.L.	03869500631		VIA UGO NIUTTA	NAPOLI	2.632,41	,00
COMPAGNIA DEL TEATRO LABORATORIO FATA MORGANA	04481510636		VIA CAIAZZO	NAPOLI	844,29	,00
I.C.R.A. PROJECT	07510630630		VIA E. VITTORINI	NAPOLI	5.425,86	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE	90003100659		VIA MEDAGLIE D'ORO, 10	SALERNO	1.972,60	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

"TEMISTOCLE MARZANO"						
LA FESTA DEI FOLLI	03976201214		VIA S.PAOLO BELSITO	NOLA	13.750,07	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ATENEO	93034390638		VIA J. F. KENNEDY, 18	CASORIA	2.754,66	,00
LE PECORE NERE S.R.L.	06170801218		VIA SALVATORE TOMMASI	NAPOLI	6.240,23	,00
BOLIVAR SERVIZI INTEGRATI S.R.L.	07920350639		VIA BARTOLOMEO CARACCIOLO	NAPOLI	5.011,43	,00
CINE. SOR. S.R.L.	01548551215		VIA DELLE ROSE	PIANO DI SORRENTO	2.247,35	,00
ASSOCIAZIONE GIFFONI TEATRO	04019370651		VIA P.M. SCARPONE	GIFFONI VALLE PIANA	12.450,96	,00
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE MERCATO SAN SEVERINO	04200300657		VIA GIARDINO	MERCATO SAN SEVERINO	11.435,87	,00
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA FELIX	93019220636		VIALE DEI TIGLI	CASALNUOVO DI NAPOLI	2.142,49	,00
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	04887831214		PIAZZA MUNICIPIO	POMIGLIANO D'ARCO	5.239,86	,00
ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DANCE FACTORY	06980171216		VIA S. LUCIA	NAPOLI	1.826,41	,00
CINEMA TEATRO PIERROT S.R.L.	07299970637		VIA A. DE MEIS	NAPOLI	10.356,87	,00
ASSOCIAZIONE MOVIES EVENT	07798750639		VIA SALVATOR ROSA	NAPOLI	3.453,21	,00
ASSOCIAZIONE	94083960636		CORSO PONTICELLI	NAPOLI	1.500,48	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CULTURALE ARCI MOVIE						
CIRCOLO CINEMATOGRAFICO CINEMOVIE	95089720650		VIA RIMEMBRANZA	FISCIANO	1.114,50	,00
ASSOCIAZIONE ART MOVIE & MUSIC	04289161210		VIA G.B. VICO	ISCHIA	1.811,92	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CHIARA PROJECT"	90011560647		-	-	1.529,53	,00
ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE TERRITORIALE CITTA' DEL MONTE	03278331214		VIA MADONNELLE	ERCOLANO	1.969,18	,00
ASS. A LUNA & O SOLE	05378881212		VIA CARLO CATTANEO	NAPOLI	909,38	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE INCROCI SONORI	03309600611		VIA G.M. BOSCO, 69	CASERTA	3.418,71	,00
ASSOCIAZIONE "NJC NAPOLI JAZZ CLUB"	95093360634		-	-	4.102,46	,00
ASSOCIAZIONE I CANTORI DI POSILLIPO	04982380638		VIA ORAZIO	NAPOLI	1.941,83	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE ALDO CICCOLINI	92018290632		VIA TANSILLO, 34	NOLA	1.593,12	,00
UFFICIO K S.R.L.	04682711215		VIA DUOMO	NAPOLI	9.230,53	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTEGO	94163730636		VIA CARLO DE CESARE	NAPOLI	2.249,52	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE ARABESQUE	02095690612		VIA RIVIERA VOLTURNO	CAPUA	22.604,15	,00
ASS. LA DANCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA	02260600651		PIAZZA FERROVIA	BATTIPAGLIA	14.076,93	,00
ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY	92032540640		VIA G. DI VITTORIO	AVELLINO	6.264,04	,00
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	01627500646		VIA PIETRO NITTOLI	LIONI	19.841,33	,00
TUNNEL PRODUZIONI S.R.L.	07565810632		VIA MARTUCCI	NAPOLI	7.133,31	,00
ARMIDA DI M. MASTELLONE, A. DI GIULIO CESARE E M. BORGHESE	01548141215		CORSO ITALIA	SORRENTO	29.712,01	,00
ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	07570150636		CORSO GARIBALDI	NAPOLI	16.566,82	,00
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	03983110630		VIA KERBARKER	NAPOLI	23.495,15	,00
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	08167381212		-	-	7.277,26	,00
TEATRO AUGUSTEO S.R.L.	06832620634		VIA TOLEDO	NAPOLI	10.476,05	,00
FONDAZIONE CENTRO	06831270639		VIA S. CATERINA	NAPOLI	2.005,64	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI MUSICA ANTICA PIETA' DE' TURCHINI			DA SIENA			
IL TEATRO - SOC. COOP. A.R.L.	01180630632		SALITA TARSIA	NAPOLI	11.527,83	,00
IN SCENA S.R.L.	06587951218		VIA S. PASQUALE A CHIAIA	NAPOLI	6.734,25	,00
SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	03528520632		VIA M. PISCICELLI	NAPOLI	20.969,70	,00
ARS NOVA SOC. COOP.	05175130656		VIA V. LASPRO	SALERNO	10.499,73	,00
CINEMA AMERICA S.R.L.	07939470634		VIA TITO ANGELINI	NAPOLI	7.107,72	,00
MUTAMENTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	03138470616		VIA DEI GINEPRI	CASERTA	6.069,71	,00
CINETEX S.R.L.	07099190634		VIA FRANCESCO SOGLIUZZO	ISCHIA	9.076,58	,00
EREDI DI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATARESE & C. S.N.C.	06734230631		CORSO F. REGINE	FORIO	2.657,90	,00
INIZIATIVA LIGMA S.R.L.	02925310654		VIA PIETRO MELCHIADE	SCAFATI	7.389,25	,00
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	03875860656		VIA GUERINO RINALDI	SALERNO	5.206,04	,00
ASSOCIAZIONE "SISTEMA MED"	95091410639		-	-	36.540,54	,00
ANEC - SEZIONE REGIONALE	94042810633		PIAZZA DEL GESU' NUOVO	NAPOLI	42.021,62	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA						
UNIONE REGIONALE AGIS CAMPANIA	05119311214		PIAZZA DEL GESU' NUOVO	NAPOLI	51.156,76	,00
ASSOCIAZIONE REGIONALE TEATRALE DELLA CAMPANIA - ARTEC	05119271210		-	-	29.232,44	,00

TOTALI	**758.075,74**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
NONSOLOEVENTI S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "VERNICEFRESCA"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALTROSGUARDO"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE IL TORCHIO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PULCINELLA DI MARE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "TAVERNA EST"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE "CONSORZIO UTOPIA"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE EXPERIMENTA	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "NUOVO TEATRO SANITA'"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE TEATRI 35	***Da definire***	**2016**	**4454**
SOLOT COMPAGNIA STABILE DI BENEVENTO	***Da definire***	**2016**	**4454**
CAPUA ANTICA FESTIVAL	***Da definire***	**2016**	**4454**
TEATRO PIU' S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE SPAZIO LIBERO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MICHELANGELO	***Da definire***	**2016**	**4454**
MAGICA DI TROCINO MADDALENA & C. S.A.S.	***Da definire***	**2016**	**4454**
LA MANSARDA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CULTURALE "HYPOKRITES TEATRO STUDIO"			
ASSOCIAZIONE ASSOLI	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE COMMEDIA FUTURA	***Da definire***	**2016**	**4454**
CONSORZIO TEATRO CAMPANIA	***Da definire***	**2016**	**4454**
ANIMAZIONE 90 SAS DI CARMELA PARMENSE & C.	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE BERESHIT TEATRO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE GLI ARMONICI	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE R.G. SPETTACOLI	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE "LUNA NUOVA"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE ASSOTEATRO	***Da definire***	**2016**	**4454**
C.R.A.S.C. - CENTRO DI RICERCHE E SPERIMENTAZIONE	***Da definire***	**2016**	**4454**
TEATRO DEI DIOSCURI	***Da definire***	**2016**	**4454**
"ASSOCIAZIONE CULTURALE BARACCA DEI BUFFONI"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE TEATRALE AISTHESIS	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEW CASA BABYLON THEATRE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE ANONIMA ROMANZI	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE ALTAMAREA	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA DAL MONDO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE METEC ALEGRE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE DIASPROROSSO TEATRO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE DRAMADONNA	***Da definire***	**2016**	**4454**
SOCIETÀ COOPERATIVA TAM TAM A R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
COMPAGNIA DEL TEATRO LABORATORIO FATA MORGANA	***Da definire***	**2016**	**4454**
I.C.R.A. PROJECT	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEMISTOCLE MARZANO"	***Da definire***	**2016**	**4454**
LA FESTA DEI FOLLI	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE ATENEO	***Da definire***	**2016**	**4454**
LE PECORE NERE S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
BOLIVAR SERVIZI INTEGRATI S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
CINE. SOR. S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE GIFFONI TEATRO	***Da definire***	**2016**	**4454**
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE MERCATO SAN SEVERINO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA FELIX	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DANCE FACTORY	***Da definire***	**2016**	**4454**
CINEMA TEATRO PIERROT S.R.L.	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE MOVIES EVENT	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCI MOVIE	***Da definire***	**2016**	**4454**
CIRCOLO CINEMATOGRAFICO CINEMOVIE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE ART	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOVIE & MUSIC			
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CHIARA PROJECT"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE TERRITORIALE CITTA' DEL MONTE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASS. A LUNA & O SOLE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE INCROCI SONORI	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE "NJC NAPOLI JAZZ CLUB"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE I CANTORI DI POSILLIPO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE MUSICALE ALDO CICCOLINI	***Da definire***	**2016**	**4454**
UFFICIO K S.R.L.	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTEGO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE ARABESQUE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASS. LA DANCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4454**
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	***Da definire***	**2016**	**4454**
TUNNEL PRODUZIONI S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
ARMIDA DI M. MASTELLONE, A. DI GIULIO CESARE E M. BORGHESE	***Da definire***	**2016**	**4454**
ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	***Da definire***	**2016**	**4454**
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	***Da definire***	**2016**	**4454**
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	***Da definire***	**2016**	**4454**
TEATRO AUGUSTEO S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
FONDAZIONE CENTRO DI MUSICA ANTICA	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIETA' DE' TURCHINI			
IL TEATRO - SOC. COOP. A.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
IN SCENA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
ARS NOVA SOC. COOP.	***Da definire***	**2016**	**4454**
CINEMA AMERICA S.R.L.	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2016**	**4454**
MUTAMENTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
CINETEX S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
EREDI DI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATARESE & C. S.N.C.	***Da definire***	**2016**	**4454**
INIZIATIVA LIGMA S.R.L.	***Da definire***	**2016**	**4454**
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	***Da definire***	**2016**	**4454**
ASSOCIAZIONE "SISTEMA MED"	***Da definire***	**2016**	**4454**
ANEC - SEZIONE REGIONALE CAMPANIA	***Da definire***	**2016**	**4454**
UNIONE REGIONALE AGIS CAMPANIA	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE REGIONALE TEATRALE DELLA CAMPANIA - ARTEC	***Da definire***	**2016**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 758.075,74- Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4454	2	5	2	203	2.03.03.03.999	08.2	2.03.02	2332	8	758.075,74	,00

TOTALE	758.075,74	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/01/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA GRADUATORIA RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE NELLE AREE VERDI PUBBLICHE DI GIOCHI DESTINATI A MINORI CON DISABILITA' (D.D. N. 181 DEL 15 NOVEMBRE 2016)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- L'articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità stabilisce che gli Stati Parti debbano adottare tutte le misure adeguate a “garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;
- L'articolo 13, comma 9, della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”, ha autorizzato la spesa di euro 200.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 04, Titolo 1 del bilancio gestionale per consentire ai Comuni l’acquisto e l’installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità;
- La D.G.R. n. 542 del 10/10/2016 ha individuato in via sperimentale per il primo anno di attuazione della norma, tutti i comuni che dispongano di aree verdi pubbliche attrezzabili a giochi che manifestino interesse alla partecipazione ad un bando a sportello;
- Il DD n. 181 del 15 novembre 2016 ha indetto un Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilita' rivolto a tutti i comuni della Campania per la spesa complessiva di euro 200.000,00 da ripartire per un importo massimo di euro 5000,00 a comune secondo la procedura a sportello prevista dalla D.G.R. n. 542 del 10/10/2016 (40 comuni in totale);

CONSIDERATO che

- a tale Avviso Pubblico hanno risposto 421 comuni;
- in seguito all'istruttoria eseguita dagli Uffici della UOD 02 della Direzione generale 54 12, è stata predisposta la graduatoria degli enti partecipanti secondo le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico di cui al DD n. 181 del 15 novembre 2016;
- è stata approntata la graduatoria dei 40 comuni (più 2 ex aequo) finanziabili come da Avviso Pubblico di cui al DD n. 181 del 15 novembre 2016;

RITENUTO, pertanto

- che è necessario approvare la suddetta istruttoria e la relativa graduatoria dei 40 comuni (più 2 ex aequo) finanziabili con provvedimento formale;

VISTI

- tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati e sentito il Direttore Generale in merito;
- la L.R. n. 1 del 18.01.16 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016”;
- la L.R. n. 2 del 18.01.16 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell’incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD “ Welfare dei Servizi e Pari Opportunità”;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento e la D.P.G.R. n. 220 del 08.11.2016 di proroga, tra gli altri, dell’incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD “ Welfare dei Servizi e Pari Opportunità”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" - Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare l'istruttoria eseguita dagli Uffici della UOD 02 della Direzione generale 54 - 12, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di approvare la graduatoria dei 40 comuni (più 2 ex aequo) finanziabili, che allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 2);
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base dei beneficiari individuati;
4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, alla UOD Gestione delle Spese Regionali, al competente Ufficio per la pubblicazione su B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali per la pubblicazione.

La Dirigente
dr.ssa Fortunata Caragliano

Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità rivolto a tutti i comuni della Campania.
(approvato con Decreto Dirigenziale n. 181 del 15/11/2016)

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

			Casalduni				copia del documento di riconoscimento
16	838865	27/12/16	Comune di Casalvelino	22/11/16	08:00	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
17	838870	27/12/16	Comune di Futani	22/11/16	08:00	Positivo	
18	838878	27/12/16	Comune di Sparanise	22/11/16	08:00	Positivo	
19	838889	27/12/16	Comune di Campoli del Monte Taburno	22/11/16	08:00	Positivo	
20	838900	27/12/16	Comune di Vitulano	22/11/16	08:00	Positivo	
21	838911	27/12/16	Comune di Morcone	22/11/16	08:00	Positivo	
22	838927	27/12/16	Comune di Conza della Campania	22/11/16	08:00	Positivo	
23	838942	27/12/16	Comune di Calvi	22/11/16	08:00	Positivo	
24	839143	27/12/16	Comune di Montemarano	22/11/16	08:00	Positivo	
25	839149	27/12/16	Comune di Morcone	22/11/16	08:00	Positivo	
26	839155	27/12/16	Comune di Cautano	22/11/16	08:00	Negativo	Assenza di copia del

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

59	839790	27/12/16	Comune di Cannalonga	22/11/16	08:02	Positivo	
60	839796	27/12/16	Comune di Paternopoli	22/11/16	08:02	Positivo	
61	839816	27/12/16	Comune di San Nicola La Strada	22/11/16	08:02	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
62	839821	27/12/16	Comune di San Cipriano Picentino	22/11/16	08:02	Positivo	
63	839825	27/12/16	Comune di Ceraso	22/11/16	08:02	Positivo	
64	839828	27/12/16	Comune di Caianello	22/11/16	08:02	Positivo	
65	839832	27/12/16	Comune di San Giorgio del Sannio	22/11/16	08:03	Positivo	
66	839835	27/12/16	Comune di Ascea	22/11/16	08:03	Positivo	
67	839908	27/12/16	Comune di Castello del Matese	22/11/16	08:03	Positivo	
68	839913	27/12/16	Comune di Vallo della Lucania	22/11/16	08:03	Positivo	
69	839915	27/12/16	Comune di Torrecuso	22/11/16	08:03	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

112	2285	02/01/17	Comune di Liveri	22/11/16	09:17	Positivo	
113	2290	02/01/17	Comune di Sapri	22/11/16	09:19	Positivo	
114	2293	02/01/17	Comune di Pietraroja	22/11/16	09:19	Positivo	
115	2294	02/01/17	Comune di Calitri	22/11/16	09:20	Positivo	
116	2320	02/01/17	Comune di Giffoni Valle Piana	22/11/16	09:21	Positivo	
117	2322	02/01/17	Comune di Greci	22/11/16	09:25	Positivo	
118	2325	02/01/17	Comune di Letino	22/11/16	09:35	Positivo	
119	2327	02/01/17	Comune di Macerata Campania	22/11/16	09:45	Positivo	
120	2347	02/01/17	Comune di San Mauro Cilento	22/11/16	09:46	Positivo	
121	2351	02/01/17	Comune di Rotondi	22/11/16	09:47	Positivo	
122	2353	02/01/17	Comune di Nola	22/11/16	09:58	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
123	2359	02/01/17	Comune di Eboli	22/11/16	09:58	Negativo	Assenza di copia del

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

			Monteforte Cilento				
135	2807	03/01/17	Comune di Mignano Monte Lungo	22/11/16	11:09	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
136	2819	03/01/17	Comune di Presenzano	22/11/16	11:10	Positivo	
137	2826	03/01/17	Comune di Vairano Patenora	22/11/16	11:10	Positivo	
138	2833	03/01/17	Comune di Maiori	22/11/16	11:13	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
139	2840	03/01/17	Comune di Gragnano	22/11/16	11:18	Positivo	
140	2845	03/01/17	Comune di Gragnano	22/11/16	11:22	Positivo	
141	2851	03/01/17	Comune di Sanframondi	22/11/16	11:39	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
142	2859	03/01/17	Comune di San Tammaro	22/11/16	11:46	Negativo	Assenza di istanza e copia del documento di riconoscimento
143	2863	03/01/17	Comune di Trevico	22/11/16	11:47	Negativo	Assenza di copia del

							documento di riconoscimento
144	2869	03/01/17	Comune di Lusciano	22/11/16	11:48	Negativo	Assenza di istanza e copia del documento di riconoscimento
145	2897	03/01/17	Comune di Capodrise	22/11/16	11:51	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
146	2908	03/01/17	Comune di Cava de Tirreni	22/11/16	11:51	Positivo	
147	2919	03/01/17	Comune di San Prisco	22/11/16	12:04	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
148	2928	03/01/17	Comune di Comiziano	22/11/16	12:06	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
149	2943	03/01/17	Comune di Vitulazio	22/11/16	12:20	Positivo	
150	2960	03/01/17	Comune di Laurito	22/11/16	12:22	Positivo	
151	3500	03/01/17	Comune di Ogliastro Cilento	22/11/16	12:28	Positivo	
152	3525	03/01/17	Comune di Lettere	22/11/16	12:29	Negativo	Assenza di copia del

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

							documento di riconoscimento
153	3540	03/01/17	Comune di Castelvetere	22/11/16	12:33	Positivo	
154	3572	03/01/17	Comune di Castelvolturno	22/11/16	12:45	Positivo	
155	3656	03/01/17	Comune di Bucciano	22/11/16	12:47	Positivo	
156	3668	03/01/17	Comune di Mercogliano	22/11/16	12:55	Positivo	
157	3682	03/01/17	Comune di Luogosano	22/11/16	12:56	Positivo	
158	3763	03/01/17	Comune di Tramonti	22/11/16	13:07	Positivo	
159	3773	03/01/17	Comune di Volturara Irpina	22/11/16	13:09	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
160	3802	03/01/17	Comune di Torre Le Nocelle	22/11/16	13:25	Positivo	
161	3889	03/01/17	Comune di Bellona	22/11/16	13:31	Positivo	
162	3898	03/01/17	Comune di Manocalzati	22/11/16	13:32	Positivo	
163	3908	03/01/17	Comune di Bonea	22/11/16	13:33	Negativo	Assenza di copia del documento di

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

			Francolise				copia del documento di riconoscimento
186	4729	03/01/17	Comune di Monte San Giacomo	22/11/16	17:35	Positivo	
187	4738	03/01/17	Comune di Galluccio	22/11/16	17:35	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
188	4746	03/01/17	Comune di Pastorano	22/11/16	17:36	Positivo	
189	4759	03/01/17	Comune di Monteverde	22/11/16	17:40	Positivo	
190	4763	03/01/17	Comune di Santa Maria a Vico	22/11/16	17:51	Positivo	
191	4799	03/01/17	Comune di San Marco Evangelista	22/11/16	17:55	Positivo	
192	4804	03/01/17	Comune di Solofra	22/11/16	17:59	Positivo	
193	4814	03/01/17	Comune di Cesa	22/11/16	18:06	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
194	4820	03/01/17	Comune di Scisciano	22/11/16	18:07	Positivo	
195	4825	03/01/17	Comune di	22/11/16	18:07	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

			Galluccio				
196	4829	03/01/17	Comune di Gioia Sannitica	22/11/16	18:11	Positivo	
197	4837	03/01/17	Comune di Andretta	22/11/16	18:23	Positivo	
198	4842	03/01/17	Comune di Castelcivita	22/11/16	18:36	Positivo	
199	4847	03/01/17	Comune di Taurano	22/11/16	18:41	Positivo	
200	4851	03/01/17	Comune di Frigento	22/11/16	19:21	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
201	4855	03/01/17	Comune di Zungoli	22/11/16	20:03	Positivo	
202	5408	04/01/17	Comune di Zungoli	22/11/16	20:04	Negativo	Mancano allegati
203	5414	03/01/17	Comune di Zungoli	22/11/16	20:04	Negativo	Mancano allegati
204	5774	04/01/17	Comune di Apice	22/11/16	20:14	Positivo	
205	5794	04/01/17	Comune di Venticano	23/11/16	08:26	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
206	5812	04/01/17	Comune di Vitulazio	23/11/16	09:09	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

			Roccamonfina				
271	7374	04/01/17	Comune di Ruviano	24/11/16	18:04	Positivo	
272	7387	04/01/17	Comune di Castiglione del Genovesi	24/11/16	18:34	Positivo	
273	7391	04/01/17	Comune di Ricigliano	24/11/16	19:42	Positivo	
274	7395	04/01/17	Comune di San Leucio del Sannio	24/11/16	20:08	Positivo	
275	7967	05/01/17	Comune di Bagnoli Irpino	25/11/16	09:37	Positivo	
276	7976	05/01/17	Comune di Alvignano	25/11/16	09:43	Positivo	
277	7982	05/01/17	Comune di Contursi Terme	25/11/16	09:56	Positivo	
278	7985	05/01/17	Comune di Fisciano	25/11/16	11:22	Positivo	
279	7997	05/01/17	Comune di Santa Marina	25/11/16	11:43	Positivo	
280	8023	05/01/17	Comune di Foiano di Val Fortore	25/11/16	11:57	Positivo	
281	8034	05/01/17	Comune di Laurino	25/11/16	11:58	Positivo	
282	8039	05/01/17	Comune di	25/11/16	12:05	Positivo	

			Angri				
283	8054	05/01/17	Comune di Olevano sul Tusciano	25/11/16	12:57	Positivo	
284	8061	05/01/17	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	25/11/16	13:07	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
285	8068	05/01/17	Comune di Fragneto Monforte	25/11/16	13:30	Positivo	
286	8074	05/01/17	Comune di Sant'Antonio Abate	25/11/16	13:31	Positivo	
287	8078	05/01/17	Comune di Pellezzano	25/11/16	13:35	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
288	8093	05/01/17	Comune di San Nicola Baronia	25/11/16	13:48	Positivo	
289	8097	05/01/17	Comune di San Nicola Baronia	25/11/16	13:50	Positivo	
290	8107	05/01/17	Comune di Ercolano	25/11/16	14:12	Positivo	
291	8116	05/01/17	Comune di Montoro Inferiore	25/11/16	17:00	Positivo	
292	8123	05/01/17	Comune di Raviscanina	25/11/16	17:48	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

306	8273	05/01/17	Comune di Casapesenna	28/11/16	12:21	Positivo	
307	8282	05/01/17	Comune di Sacco	28/11/16	12:47	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
308	8287	05/01/17	Comune di Riardo	28/11/16	12:48	Positivo	
309	8292	05/01/17	Comune di Cesa	28/11/16	13:15	Positivo	
310	8295	05/01/17	Comune di Auletta	28/11/16	13:15	Positivo	
311	8298	05/01/17	Comune di Pratola Serra	28/11/16	13:16	Positivo	
312	8432	05/01/17	Comune di Piano di Sorrento	28/11/16	13:18	Positivo	
313	8438	05/01/17	Comune di Brusciano	28/11/16	13:40	Positivo	
314	8442	05/01/17	Comune di Paupisi	28/11/16	19:44	Positivo	
315	8609	05/01/17	Comune di San Martino Valle Caudina	29/11/16	09:44	Positivo	
316	8620	05/01/17	Comune di Castelvenere	29/11/16	11:01	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
317	8636	05/01/17	Comune di	29/11/16	11:09	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

							riconoscimento
350	9617	05/01/17	Comune di Polla	01/12/16	16:23	Positivo	
351	9619	05/01/17	Comune di Perdifumo	01/12/16	17:06	Positivo	
352	9622	05/01/17	Comune di Prata di Principato Ultra	01/12/16	17:18	Positivo	
353	9623	05/01/17	Comune di Roccagloriosa	01/12/16	18:30	Positivo	
354	9626	05/01/17	Comune di Castelfranci	02/12/16	09:04	Positivo	
355	9862	09/01/17	Comune di Magliano Vetere	02/12/16	10:58	Positivo	
356	9865	09/01/17	Comune di Airola	02/12/16	11:13	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento . Copia del documento di riconoscimento prodotta con mail del 06/12/16, ore 11:28, con nota prot. 10063 del 06/12/16
357	9867	09/01/17	Comune di Cerreto Sannita	02/12/16	12:17	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

376	10048	09/01/17	Comune di Castel Baronia	06/12/16	10:53	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
377	10055	09/01/17	Comune di Valva	06/12/16	11:23	Positivo	
378	10236	09/01/17	Comune di San Marzano sul Sarno	06/12/16	11:29	Positivo	
379	10387	09/01/17	Comune di Montaguto	06/12/16	11:57	Positivo	
380	10401	09/01/17	Comune di Ginestra degli Schiavoni	06/12/16	12:38	Positivo	
381	10410	09/01/17	Comune di Buccino	06/12/16	13:31	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
382	10419	09/01/17	Comune di Maddaloni	06/12/16	14:10	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
383	10427	09/01/17	Comune di Massa Lubrense	07/12/16	09:28	Positivo	
384	10440	09/01/17	Comune di Sant'Angelo a Scala	07/12/16	09:42	Positivo	
385	10453	09/01/17	Comune di Portici	07/12/16	11:09	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

386	10461	09/01/17	Comune di Cicerale	07/12/16	11:52	Positivo	
387	10467	09/01/17	Comune di Montecorice	07/12/16	13:22	Positivo	
388	10475	09/01/17	Comune di Meta	07/12/16	13:23	Positivo	
389	10486	09/01/17	Comune di Bellizzi	07/12/16	13:38	Positivo	
390	10495	09/01/17	Comune di Visciano	07/12/16	14:00	Positivo	
391	10502	09/01/17	Comune di Cimitile	07/12/16	18:56	Positivo	
392	10768	09/01/17	Comune di Parolise	09/12/16	09:01	Positivo	
393	10816	09/01/17	Comune di Padula	09/12/16	10:05	Positivo	
394	10825	09/01/17	Comune di Salerno	09/12/16	10:22	Negativo	Assenza di copia del documento di riconoscimento
395	10831	09/01/17	Comune di San Potito Sannitico	09/12/16	10:55	Positivo	
396	10850	09/01/17	Comune di Benevento	09/12/16	11:18	Positivo	
397	10872	09/01/17	Comune di San Nicola Mandredi	09/12/16	13:25	Positivo	

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA

~ ~ ~

Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità rivolto a tutti i comuni della Campania.
(approvato con Decreto Dirigenziale n. 181 del 15/11/2016)

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

ALLEGATO 2
GRADUATORIA

~ ~ ~

Decreto Dirigenziale n. 3 del 23/01/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.).

IL Dirigente

PREMESSO CHE

- la legge 28 agosto 1997 n. 285, recante “Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”, e in particolare l’articolo 8, comma 1, prevede l’attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;
- La Raccomandazione della Commissione Europea del 20 febbraio 2013 “*Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*” nella quale si raccomanda l'elaborazione di strategie integrate finalizzate, tra l'altro, a “*Migliorare i servizi di assistenza alle famiglie e la qualità dei servizi di cura alternativa - Rafforzare i servizi sociali e i servizi di protezione destinati ai minori, in particolare in materia di prevenzione; aiutare le famiglie a sviluppare le loro competenze parentali evitando stigmatizzazioni e vigilare inoltre affinchè i minori sottratti alla loro famiglia crescano in un ambiente corrispondente alle loro esigenze”*
- in data 29 dicembre 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per la realizzazione delle attività del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.);
- nella prima fase della sperimentazione del Programma sono stati raggiunti i risultati positivi pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (http://www.lavoro.gov.it/md/AreaSociale/InfanziaAdolescenza/Documents/Report%20P.I.P.P.I.%202011-2012_Quaderni%20Sociali_24.pdf)
- in data 19 dicembre 2012 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione nell'ambito delle città aderenti della realizzazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.);
- in data 22 ottobre 2013 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) agli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 8, comma 3 lettera a) della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- con D.D.G. n.277/2016, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione) per un finanziamento complessivo pari a euro 3,000.000,00;
- in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di cinque ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili per una richiesta di finanziamento massima per ambito di € 50.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
- la Regione Campania, in seguito ad apposito invito, ha acquisito la disponibilità a presentare progetti in conformità con le predette Linee Guida di n. 13 Ambiti territoriali campani (Ambiti A1, A3, A5, B4, C4, C5, N13, N17, S1_3, S2, S3 ex S5, S6, S9);

- la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le proposte progettuali di n. 5 ambiti territoriali, (A1, S6, C4, N17, S1_3), più 5 ambiti di riserva (A5, N13, S2, S3ex S5, S9), per l'implementazione del Programma ;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con D.D. n.206/2015, ha ammesso a finanziamento i progetti di n. 6 ambiti territoriali della Regione Campania (A1, S6, C4, N17, S1_3, A5) per un totale pari a € 300.000,00;

CONSIDERATO CHE

- al fine di attivare e implementare la proposta progettuale della Regione Campania del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) di cui alle Linee Guida ex DDG n.277/2016, l'Unità Operativa Dirigenziale 02- Welfare dei servizi e pari opportunità - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero ha stipulato apposito Protocollo d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sottoscritto dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- è necessario ora prendere atto di detto Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Dirigente dell' Unità Operativa Dirigenziale 02- Welfare dei servizi e pari opportunità- e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTI:

- la L.R. 11/2007
- la Deliberazione n.869 del 29/12/2015;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1 del 18.01.16 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la n. 220 del 08.11.2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- prendere atto del Protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Campania del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) di cui alle Linee Guida ex DDG n.277/2016 , firmato digitalmente, in data 21 dicembre 2016 dal Dirigente Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dott. Raffaelle Tangorra e dalla Dirigente

dell' Unità Operativa Dirigenziale 02- Welfare dei servizi e pari opportunità- della Regione Campania Dott.ssa Fortunata Caragliano;

- di prevedere la comunicazione dei dati del presente atto ai fini della pubblicazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013;
- stabilire che per la realizzazione delle attività previste dal programma le risorse sono, per l'80% a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, per il 20%, a carico degli Ambiti ammessi a finanziamento secondo il seguente schema:

Ambiti territoriali	Quota finanziamento M.L.P.S.	Quota cofinanziamento a carico dell'Ambito
A1	€ 50.000,00	€ 12.500,00
A5	€ 50.000,00	€ 12.500,00
C4	€ 50.000,00	€ 12.5.00,00
N17	€ 50.000,00	€ 12.500,00
S1_3	€ 50.000,00	€ 12.500,00
S6	€ 50.000,00	€ 12.500,00

- trasmettere copia del presente atto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto.

Napoli, ……

il Dirigente
Dott.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL D.D. N. 14 DEL 29/12/2016 AD OGGETTO: "PROCEDURA NEGOZIATA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 14 del 29/12/2016 questa Struttura di Missione ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di svolgere la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, importo a base d'asta Euro euro 56.926,96 oltre IVA e CNPAIA;

b. che, con il succitato decreto è stato approvato il "Capitolato Speciale che agli articoli seguenti così recita:

art.6,co. 6 "Il tempo massimo stabilito per il completamento della verifica finale del progetto è quello indicato dall'aggiudicatario in fase di offerta. *Il tempo posto a base d'asta è 45 giorni*.

art. 6 co.7: Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni naturali, successivi e consecutivi, in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dalla Ecoambiente.
art.18 co.2 :Prima dell'avvio del termine dei 30 giorni di attività per l'emissione del verbale di verifica finale, il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà eseguire una verifica congiunta con il Responsabile del Procedimento circa l'effettiva disponibilità del personale del soggetto Aggiudicatario del servizio previsto in Offerta, qualora le verifiche anzidette indicassero l'oggettiva indisponibilità di personale del soggetto Aggiudicatario del servizio a causa di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta, il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà proporre tempestivamente alla Regione Campania i candidati sostitutivi che verranno valutati secondo quanto disposto dal successivo co.2.
art. 32 co. 1: Tutte le attività di cui al presente servizio si concludono con la Validazione del Progetto Esecutivo. Il tempo posto a base di gara è pari a 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di formale consegna all'aggiudicatario del Progetto Esecutivo, da parte del RUP.
art. 32 co. 2 :Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni naturali, successivi e consecutivi, in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dalla Ecoambiente.

CONSIDERATA la necessità di procedere con ogni consentita urgenza alla realizzazione dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, la cui progettazione esecutiva è oggetto della verifica.

RITENUTO, per quanto suesposto:

a. di dover rettificare l' art.6, – *Oneri ed obblighi contrattuali*- commi 6 e 7 e l' art . 32 "*Durata del Servizio*" commi 1 e 2 del "Capitolato Speciale "affidamento di servizio di verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.36 co.2 lettea b del D.lgs n. 50/2016, relativo ai lavori di cosrtuzione dell'impianto di compostaggio di Battipaglia (SA),allegato B al D.D n.14/2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto:

1. i commi 6 e 7 dell'art 6 "Oneri ed Obblighi Contrattuali"del Capitolato speciale allegato B al D.D n 14 del 29/12/2106 sono soppressi e così sostituiti:

   art.6,co. 6 : "*Il tempo massimo stabilito per il completamento della verifica finale del progetto è quello indicato dall'aggiudicatario in fase di offerta. Il tempo posto a base d'asta è 20 (venti) giorni.*
   art. 6 co.7: *Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 7(sette) giorni naturali, successivi e consecutivi,in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dalla Ecoambiente.*
2. il co.2 dell'art.18 "*Struttura Operativa dell'Aggiudicatario del Servi*zio" del Capitolato speciale allegato B al D.D n 14 del 29/12/2106 è soppresso e così sostituito:

   Prima dell'avvio del termine dei 20 (venti) giorni di attività per l'emissione del verbale di verifica finale, il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà eseguire una verifica congiunta con il Responsabile del Procedimento sulla effettiva disponibilità del personale indicato nell'offerta dal soggetto Aggiudicatario.Qualora dalla verifica dovesse risultare l'oggettiva indisponibilità del personale indicato, a causa di impedimenti non imputabili al soggetto Aggiudicatario, questi dovrà proporre entro 24 ore alla Regione Campania i candidati sostitutivi che verranno valutati secondo quanto disposto dal successivo comma 3.

3. i commi 1 e 2 dell'art. 32 "*Durata del Servizio*", del Capitolato speciale allegato B al D.D n 14 del 29/12/2016 sono soppressi e così sostituiti:

   art 32,co. 1: *Tutte le attività di cui al presente servizio si concludono con la Validazione del Progetto Esecutivo. Il tempo posto a base di gara è pari a 20 (venti) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di formale consegna all'aggiudicatario del Progetto Esecutivo, da parte del RUP.*
   art. 32, co.2: *Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 7 (sette) giorni naturali, successivi e consecutivi, in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dalla Ecoambiente*
4. di trasmettere il presente decreto alla U.O.D. 60.06.01 per l'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza, all'Assessore all'Ambiente, al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/01/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA N. 1989/A/2015 - RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI NN. 15 E 16 DEL 30/12/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il comma 4, dell'art. 2, del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015 dispone che "Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalità di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificato dal Presidente della Regione";
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 30 novembre 2015, è stata iscritta la somma di € 150 milioni nel bilancio regionale 2015 – 2017, di cui € 70 milioni nell'esercizio finanziario 2015 ed € 80 milioni nell'esercizio finanziario 2016, provvedendo all'istituzione del bilancio gestionale 2015 – 2017, del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 vincolati al capitolo d'entrata;
c. che, con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
d. che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, assegnando il capitolo d'entrata 1151 e i capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 alla competenza della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00);
e. che, con D.G.R. n. 321 del 28 giugno 2016 è stata trasferita la titolarità del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli spesa 1597, 1599, 1600 e 1601, istituiti con Delibera di Giunta n. 615 del 30/11/2015 ed assegnati, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale, alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'U.O.D. "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" (70.05.03.00) della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" (70.05.00.00) istituita ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12;
f. che con D.G.R. n. 749 del 20/12/2016 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, comma 4, D.L. n. 185/2015, convertito in Legge n.9/2016;
g. che con DD. n. 15 e 16 del 30/12/2016 è stato richiesto l'accertamento e la riscossione, rispettivamente di Euro 70 milioni sull'esercizio finanziario 2017 e di Euro 10 milioni sull'esercizio finanziario 2016 al capitolo di entrata 1151, quale contributo dello Stato alla Regione ai sensi del D.L. n.185 del 25/11/2015;

CONSIDERATO che bisogna procedere alla rettifica dei succitati decreti di cui al punto g) delle premesse in quanto è stato, per mero errore, richiesta anche la riscossione pur in mancanza di disposizioni contabili di incasso;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la D.G.R. n. 749 del 20/12/2016;
- DD. n.15 del 30/12/2016;
- DD. n.16 del 30/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 70.05.03

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di rettificare i propri decreti nn. 15 e 16 del 30/12/2016 nella parte in cui si chiede la riscossione degli importi di euro 70.000.000,00 ed euro 10.000.000,00 non ancora trasferiti nel bilancio regionale;
2. di procedere, pertanto, esclusivamente all'accertamento dell'importo complessivo di € 80 milioni, quale contributo dello Stato alla Regione Campania disposto ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, mediante imputazione al capitolo di entrata 1151 dell'Esercizio Finanziario 2016 per € 10 milioni ed al capitolo di entrata 1151 per € 70 milioni per l'esercizio finanziario 2017 avente la seguente codificazione della transazione elementare di bilancio:

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello Piano dei conti/ Siope	Ricorrenti	Codice Id.UE	Perimetro Sanità
1151	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	1

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 55.13.03 "Gestione delle Entrate Regionali".

dott. Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 01/2009 - sig. Falcini Vittorio (Falcini Vittorio & C. S.a.s.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2016.0293434 del 29/04/2016, il sig. Falcini Vittorio *…omissis …* , in qualità di legale rappresentante della Soc. "Falcini Vittorio & C. s.a.s.", con sede in Torre del Greco alla Via del Gatto n° 25 , titolare della concessione demaniale marittima n° 01/09, modificata dalla conc. suppl. n° 53/13 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 1.532,28, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 1380,00 con pontile galleggiante e passerella di mq. 144,00 nonché mq. 2,88 per deposito ricavato da un vano nel muro paraonde e mq. 5,40 per un casotto prefabbricato uso guardiania, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'art. 24 Reg. C.N., un ampliamento di mq. 427,40, che comprende lo specchio acqueo già in concessione per il mantenimento del ciglio banchina, l'acquisizione di uno specchio acqueo con utilizzo stagionale su cui posizionare una passerella con cancelletto di accesso al pontile e alla radice dello stesso di due fioriere e di un contatore con la linea elettrica, dotazione antincendio e faro per illuminazione pontile, nonché ampliare il casotto uso guardiania e la regolarizzazione di alcuni accessori di facile rimozione (gazebo, colonnine, docce, etc.).
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 427,40;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriale D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Casamicciola - Comune di Casamicciola Terme (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 18/2016 - sig. D'Abundo Emanuele (Società Medmar Navi S.p.A.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0652205/2016, integrata da ultima con nota n. 0020241 del 11/01/2017 il Sig. D'Albundo Emanuele, in qualità di Rappresentante Legale della Società Medmar Navi S.p.A. *… omissis…* , ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05 il rinnovo della concessione demaniale marittima n°18/16, per una superficie di mq. 12,60, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 09/03/2009, allo scopo di mantenere un box biglietteria, ricadente nel Porto di Casamicciola del Comune di Casamicciola Terme;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. dr. Marra Marilena, tel. n° 081/7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Casamicciola - Comune di Casamicciola Terme (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 38/2016 - sig. D'Abundo Emanuele (Società Medmar Navi S.p.A.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0670395/2016, integrata da ultima con nota n. n.0020241 del 11/01/2017 il Sig. D'Abundo Emanuele, in qualità di Rappresentante Legale della Società Medmar Navi S.p.A. *… omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05 il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 38/16, per una superficie di mq. 20,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 31/05/2016, allo scopo di occupare uno specchio acqueo per mantenere n.02 corpi morti da adibire all'ormeggio in sicurezza delle navi della società, nel Porto di Casamicciola del Comune di Casamicciola Terme;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. dr. Marra Marilena, tel. n° 081/7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Casamicciola - Comune di Casamicciola Terme (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 39/2016 - sig. D'Abundo Emanuele (Società Medmar Navi S.p.A.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0670398/2016, integrata da ultima con nota n.0020241 del 11/01/2017 il Sig. D'Abundo Emanuele, in qualità di Rappresentante Legale della Società Medmar Navi S.p.A. *… omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05 il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 39/16, per una superficie di mq. 140,09, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 31/05/2016, allo scopo di mantenere una tubazione in ferro zincato con due prese per la distribuzione dell'acqua ai natanti della Società, nel Porto di Casamicciola del Comune di Casamicciola Terme;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. dr. Marra Marilena, tel. n° 081/7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Casamicciola - Comune di Casamicciola Terme (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 19/2016 (Società Pozzuoli Ferries) , a favore della Società Medmar Navi S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0650161 del 05/10/2016, integrata da ultima con nota n.0020241 del 11/01/2017 è stato chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05 il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 19/16, rilasciata alla Società Pozzuoli Ferries dalla Giunta Regionale della Campania il 09/03/2016, allo scopo di mantenere un box biglietteria per una superficie di mq. 02,30, ricadente nel Porto di Casamicciola del Comune di Casamicciola Terme;
- che contestualmente è stata presentata istanza di subingresso a favore della Società Medmar Navi S.p.A. con sede legale in Napoli *…omissis…*;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. dr. Marra Marilena, tel. n° 081/7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 15/2008 (società Il Sorcone sas di Salemme Carla), a favore della impresa individuale "Beer Import Wine and Spirit di Matino Maria"

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

PREMESSO

che la società Il Sorcone sas di Salemme Carla *...omissis...* è titolare della concessione demaniale marittima n. 151/08 per mantenere mq. 22,75, per la sistemazione, nei mesi estivi, di una pedana in legno con supporti di ferro, protetta da ringhierina e piante e fiori in vasi, con scadenza alla data del 31.12.11, prorogata al 31/12/2020 con nota prot. n. 476173 del 13/07/2016;

RENDE NOTO

- che con istanza a firma del rappresentante legale, sig.ra Carla Salemme, acquisita al protocollo d'Ufficio n. 814927 del 14.12.2016, la stessa ha chiesto il subingresso nella titolarità della sopraccitata concessione in favore della impresa individuale "Beer Import Wine and Spirit di Matino Maria" - P.I. 07647661219, con la quale ha stipulato atto di cessione di azienda;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595/9596, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Viabilità e Infrastrutture - Servizio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa relativa al progetto dei "lavori di ripristino e messa in sicurezza dei versanti del torrente "Taranzo" in ambito dei comuni di Montecorvino Rovella e Olevano Sul Tusciano (Sa) – attraversamento s.p. 428 al km. 1+270".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., dei decreti di esproprio avente protocollo nn. PSA201600300032 e PSA201600300046, emessi in data 22 dicembre 2016, dal dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600300032 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Olevano Sul Tusciano al foglio 13 p.lla n. 1685 (ex 989) per complessivi 570mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Budetta Aldo nato a Montecorvino Rovella il 27 settembre 1940, C.F. BDTLDA40P27F4891K, per quota di proprietà di 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600300046 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Montecorvino Rovella al foglio 33 p.lla n. 1570 (ex 44) per complessivi 76mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Bufano Marcello nato a Salerno il 14 marzo 1968, C.F. BNFMCL68C14H703S, per la quota di proprietà di 1/1.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture
(dottor Domenico Ranesi)

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Viabilità e Trasporti - Servizio Espropri Via Roma n. 104 – 84121 Salerno - C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei "lavori urgenti di messa in sicurezza e adeguamento della viabilità sostitutiva alla strada Provinciale n.11 in territorio del Comune di Piaggine dal Km 54+500 al Km 55+500".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., dei decreti di esproprio aventi protocollo nn. PSA201600299459, PSA201600299481, PSA201600299489, PSA201600299493 e PSA201600299496, tutti emessi in data 21/12/2016, dal dirigente del Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Viabilità e Trasporti della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600299459 del 21/12/2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lle nn. 344, 346, 291 e 333 per complessivi mq. 244, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor **Tardio Francesco** nato a Piaggine il 30/05/1935 C.F.: TRDFNC35E30G538B, per la quota di proprietà pari a 1/1 previo deposito dell'indennità spettante complessiva pari ad €. 3.488,33.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600299481 del 21/12/2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lla n. 331 per mq. 46, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora **Conte Filomena** nata a Piaggine il 13/06/1931 C.F.: CNTFMN31H53G538Q, per la quota di proprietà di 1/6, la signora **Bruno Teresa** nata a Piaggine il 18/06/1909 C.F.: BRNTRS09H58G538S, per la quota di proprietà di 1/6, la signora **Bruno Maria** nata a Piaggine il 23/07/1906 C.F.: BRNMRA06L63G538S, per la quota di proprietà di 1/6 e il signor Bruno Antonio di Francesco nato a Piaggine il 14/10/1893, per la quota di proprietà di 1/2 previo deposito dell'indennità spettante complessiva pari ad €. 740,00.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600299489 del 21/12/2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 17 p.lla n. 619 per mq. 75, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor **Bianco Giuseppe** nato a Piaggine il 01/03/1972 C.F.: BNCGPP71C01G538D, per la quota di proprietà di 6/48, il signor **Bianco Pietro** nato a Piaggine il 04/02/1935 C.F.: BNCPTR35B04G538W, per la quota di proprietà di 16/48 la signora **Bianco Rosetta** nata a Piaggine il 27/03/1967 C.F.: BNCRTT67C67G538D, per la quota di proprietà di 6/48, il signor **Bianco Sabato** nato a Piaggine il 03/12/1938 C.F.: BNCSBT38T03G538C, per la quota di proprietà di 16/48 e la signora **Di Perna Carmela** nata a Piaggine il 15/06/1940 C.F.: DPRCML40H55G538Q previo deposito dell'indennità spettante complessiva pari ad €.1.229,17.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600299493 del 21/12/2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lle nn. 327 e 329 per complessivi mq. 89, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor **Di Perna Felice**, nato a Piaggine il 01/06/1930 C.F. n: DPRFLC30H01G538C, per la quota di proprietà di 1/1 previa liquidazione dell'indennità complessiva spettante pari ad €. 1.795,00.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600299496 del 21/12/2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lle nn. 340 e 342 per complessivi mq. 170, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora **Tardio Doriana** nata a Salerno il 02/11/1990 C.F.: TRDDRN90S42H703F, per la quota di proprietà pari a 1/1 previo deposito dell'indennità spettante complessiva pari ad €. 4.071,11.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dr. Domenico Ranesi)

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Viabilità e Infrastrutture - Servizio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa relativa al progetto dei "lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento statico della ex s.s. 447 tratto del centro urbano – comune di Pisciotta (SA)".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., dei decreti di esproprio avente protocollo nn. PSA20160029982, PSA201600299994, PSA201600300017 e PSA201600300023, emessi in data 22 dicembre 2016, dal dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA20160029982 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 805 (ex 606/b) per complessivi 24mq, a favore della Provincia di Salerno e contro i signori Cafaro Anna nata a Pisciotta il 10 luglio 1940, C.F. CFRNNA40L50G707G, per la quota di proprietà di 1/3, Cappuccio Vito nato a Pisciotta il 17 febbraio 1967, c.f. CPPVTI67B17G707Q per la quota di proprietà di 2/9, Cappuccio Aniello nato a Pisciotta il 19 giugno 1964, C.F. CPPNLL64H19G707T per la quota di proprietà di 2/9 e Cappuccio Rosa nata a Vallo Della Lucania il 24 settembre 1961, C.F. CPPRSO61P64L628R per la quota di proprietà di 2/9.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600299994 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 801 (ex 674/a) per complessivi 18mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Martuscello Aniello nato a Pisciotta il 11 novembre 1963, C.F. MRTNLL63S11G707S, per la quota di proprietà di 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600300017 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 800 (ex 600/a) per complessivi 4mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Martuscello Aniello nato a Pisciotta il 11 novembre 1963, C.F. MRTNLL63S11G707S, per la quota di proprietà di 1/2 e il signor Martuscello Carmelo nato a Pisciotta il 23 agosto 1960, C.F. MRTCML60M23G707G, per quota di proprietà di 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201600300023 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 799 (ex 4/b) per complessivi 21mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora Mautone Chiara nata a Pisciotta il 22 luglio 1956, C.F. MTNCHR56L62G707L, per la quota di proprietà di 1/1.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture
(dottor Domenico Ranesi)

C CASERTA 80002210617 DECRETO DI BENI IMMOBILI OCCORSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA “Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del sistema ferroviario metropolitano della provincia di Caserta - 1° lotto”. REP. 21238 del 20/12/2016

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di C.C. n. 31 del 19/04/2013 con la quale viene data efficacia alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell’opera pubblica “Connessione stradale da/per la Stazione di Caserta est del sistema metropolitano della Provincia di Caserta – 1° lotto” e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere da realizzare, ai sensi dell’art.34 del D.L.vo n.267/2000 ed ai sensi degli articoli 10, 12 e 17 del D.P.R. n.327/2001;
Viste le comunicazioni del 29/04/2014, con le quali venivano informate le ditte proprietarie, ai sensi degli articoli 17 e 20 del D.P.R. 327/2001, dell’avvio del procedimento di determinazione dell’indennità di esproprio relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell’opera pubblica in oggetto;
Vista la delibera di G.C. 93 del 21/05/2014 con la quale viene approvato il progetto definitivo con le migliorie predisposto dalla ditta aggiudicataria, relativo all’Intervento “Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto”;
Dato atto che la suddetta approvazione del progetto definitivo comportava la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da realizzare ai sensi dell’art.17 del D.P.R. n.327/2001;
Visti i decreti di occupazione temporanea in via definitiva del 09/06/2014 con cui si procedeva alla immissione in possesso dei beni immobili interessati dalla predetta opera pubblica;
Visti i verbali di cessione amichevole, sottoscritti con le ditte proprietarie che hanno accettato l’indennità offerta per i beni immobili interessati e di seguito individuati;
Viste le Ordinanze di deposito del 30/11/2015 con le quali, data l’urgenza, si procedeva al deposito del saldo delle indennità spettanti per cessione volontaria alle ditte proprietarie;
Visti i frazionamenti catastali approvati, prot. 2016/70607 del 13/04/2016 e prot. 2016/138840 del 09/08/2016, relativo alle particelle interessate dalla procedura di esproprio e di seguito indicate con il quale si definisce la superficie effettivamente utilizzata e trasformata per l’esecuzione dell’opera pubblica innanzi indicata;
Vista la determina dirigenziale del 31/08/2016 n.1106, con la quale veniva approvata la quantificazione dell’indennità complessiva a titolo definitivo per le cessioni volontarie e veniva indicata l’indennità di esproprio a titolo provvisorio per le ditte proprietarie che non hanno accettato le indennità previste relative ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell’opera pubblica in oggetto;
Viste le comunicazioni del Ministero delle Economie e Finanze con le quali si accertava l’avvenuta costituzione dei depositi in data 29/12/2015;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio per i beni immobili interessati, come previsto dall’art. 8 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge 31/12/1996 n. 675;
Visto l’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorsi alla realizzazione dei lavori della “Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del sistema ferroviario metropolitano della provincia di Caserta - 1° lotto”:
- ditta catastale: (OMISSIS), relativa ai beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52: particella 5645, di are 07 centiare 09, R.D. € 6,59, R.A. € 7,14; particella 5646, di are 02 centiare 67, R.D. € 2,48, R.A. € 2,69; particella 5648, di are 03 centiare 54, R.D. € 3,29, R.A. € 3,57; particella 5670, di are 03 centiare 66, R.D. € 4,35, R.A. € 2,74, indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS), relativa ai beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52: particella 5629, di are 01 e centiare 12, R.D. € 1,88, R.A. € 0,49; particella 5630, di are 04 e centiare 58, R.D. € 7,69, R.A. € 2,01; particella 5638, di centiare 35, R.D. € 0,59, R.A. € 0,15; particella 5640, di are 01 e centiare 97, R.D. € 3,31, R.A. € 0,86; particella 5641, di centiare 75, R.D. € 1,26, R.A. € 0,33; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS),
Art.2) L’indennità complessiva per i suddetti beni immobili è pari a (OMISSIS),

Art.3) L'esatta individuazione delle superfici viene indicata nella planimetria allegata al certificato di destinazione urbanistica di seguito specificato che forma parte integrante del presente atto;

Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n.675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese;

Art.5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 20/09/2016 prot. n.79756;

Art.6) Questa Autorità provvederà senza indugio, a propria cura e spesa, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto;

Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, all'Albo Comunale e notificato alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE
(ing. Francesco BIONDI)

Oggetto: CITTA' DI CASERTA 80002210617 DECRETO DI ESPROPRIO RELATIVO AI BENI IMMOBILI OCCORSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA "Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del sistema ferroviario metropolitano della provincia di Caserta - 1° lotto". REP. 21239 del 20/12/2016

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di C.C. n. 31 del 19/04/2013 con la quale viene data efficacia alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica "Connessione stradale da/per la Stazione di Caserta est del sistema metropolitano della Provincia di Caserta – 1° lotto" e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere da realizzare, ai sensi dell'art.34 del D.L.vo n.267/2000 ed ai sensi degli articoli 10, 12 e 17 del D.P.R. n.327/2001;
Viste le comunicazioni del 29/04/2014, con le quali venivano informate le ditte proprietarie, ai sensi degli articoli 17 e 20 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di determinazione dell'indennità di esproprio relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;
Vista la delibera di G.C. 93 del 21/05/2014 con la quale viene approvato il progetto definitivo con le migliorie predisposto dalla ditta aggiudicataria, relativo all'Intervento "Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto";=
Dato atto che la suddetta approvazione del progetto definitivo comportava la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da realizzare ai sensi dell'art.17 del D.P.R. n.327/2001;
Visti i decreti di occupazione temporanea in via definitiva del 09/06/2014 con cui si procedeva alla immissione in possesso dei beni immobili interessati dalla predetta opera pubblica;
Visti i verbali di cessione amichevole, sottoscritti con le ditte proprietarie che hanno accettato l'indennità offerta per i beni immobili interessati e di seguito individuati;
Viste le Ordinanze di deposito del 30/11/2015 con le quali, data l'urgenza, si procedeva al deposito del saldo delle indennità spettanti per cessione volontaria alle ditte proprietarie;
Visti i frazionamenti catastali approvati, prot. 2016/70607 del 13/04/2016 e prot. 2016/138840 del 09/08/2016, relativo alle particelle interessate dalla procedura di esproprio e di seguito indicate con il quale si definisce la superficie effettivamente utilizzata e trasformata per l'esecuzione dell'opera pubblica innanzi indicata;
Vista la determina dirigenziale del 31/08/2016 n.1106, con la quale veniva approvata la quantificazione dell'indennità complessiva a titolo definitivo per le cessioni volontarie e veniva indicata l'indennità di esproprio a titolo provvisorio per le ditte proprietarie che non hanno accettato le indennità previste relative ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;
Viste le comunicazioni del Ministero delle Economie e Finanze con le quali si accertava l'avvenuta costituzione dei depositi in data 29/12/2015;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio per i beni immobili interessati, come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge 31/12/1996 n. 675;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorsi alla realizzazione dei lavori della "Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del sistema ferroviario metropolitano della provincia di Caserta - 1° lotto":
- ditta catastale:(OMISSIS); relativa ai beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52, particella 5633, di are 02 centiare 82, R.D. € 4,73, R.A. € 1,24; particella 5634, di centiare 97, R.D. € 1,63, R.A. € 0,43; particella 5665, di are 02 centiare 71, R.D. € 4,55, R.A. € 1,19; particella 5666, di are 02 centiare 55, R.D. € 4,28, R.A. € 1,12; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); relativa ai beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52, particella 5663, di are 04 centiare 16, R.D. € 6,98, R.A. € 1,83; particella 5664, di are 01 e centiare 68, R.D. € 2,82, R.A. € 0,74; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale:(OMISSIS), relativa ai beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52 particella 5667, di are 01 e centiare 19, R.D. € 2,00, R.A. € 0,52; particella 5668, di are 03 e centiare

82, R.D. € 6,41, R.A. € 1,68; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); relativa al bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta foglio 52 particella 5124, di are 08 e centiare 40, R.D. € 11,28, R.A. € 2,82; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); relativa ai beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52 particella 5657, di are 08 e centiare 51, R.D. € 11,43, R.A. € 2,86; particella 5658, di centiare 81, R.D. € 1,09, R.A. € 0,27; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
Art.2) L'indennità complessiva per i suddetti beni immobili è pari a (OMISSIS);
Art.3) L'individuazione delle superfici viene indicata nella planimetria allegata al certificato di destinazione urbanistica di seguito specificato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n.675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese
Art.5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 20/09/2016 prot. n.79753;
Art.6) Questa Autorità provvederà senza indugio, a propria cura e spesa, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto;
Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, all'Albo Comunale e notificato alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE
(ing. Francesco BIONDI)

Oggetto: CITTA' DI CASERTA 80002210617 DECRETO DI ESPROPRIO RELATIVO AI BENI IMMOBILI OCCORSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA "Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del sistema ferroviario metropolitano della provincia di Caserta - 1° lotto". REP. 21240 del 20/12/2016

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di C.C. n. 31 del 19/04/2013 con la quale viene data efficacia alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica "Connessione stradale da/per la Stazione di Caserta est del sistema metropolitano della Provincia di Caserta – 1° lotto" e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere da realizzare, ai sensi dell'art.34 del D.L.vo n.267/2000 ed ai sensi degli articoli 10, 12 e 17 del D.P.R. n.327/2001;
Viste le comunicazioni del 29/04/2014, con le quali venivano informate le ditte proprietarie, ai sensi degli articoli 17 e 20 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di determinazione dell'indennità di esproprio relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;
Vista la delibera di G.C. 93 del 21/05/2014 con la quale viene approvato il progetto definitivo con le migliorie predisposto dalla ditta aggiudicataria, relativo all'Intervento "Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto";
Dato atto che la suddetta approvazione del progetto definitivo comportava la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da realizzare ai sensi dell'art.17 del D.P.R. n.327/2001;
Visti i verbali di cessione amichevole, sottoscritti con le ditte proprietarie che hanno accettato l'indennità offerta per i beni immobili interessati e di seguito individuati;
Viste le Ordinanze di deposito del 13/11/2015 e del 30/11/2015 con le quali, data l'urgenza, si procedeva al deposito: a) del saldo dell'indennità spettante per cessione volontaria alle ditte proprietaria; b) delle indennità previste e non accettate in favore della ditta catastale dei beni immobili interessati;
Visti i frazionamenti catastali approvati, prot. 2016/138840 e prot. n. 2016/138841 del 09/08/2016, relativo alle particelle interessate dalla procedura di esproprio e di seguito indicate con i quali si definiscono le superfici effettivamente utilizzate e trasformate per l'esecuzione dell'opera pubblica innanzi indicata;
Vista la determina dirigenziale del 31/08/2016 n.1106, con la quale veniva approvata la quantificazione dell'indennità complessiva a titolo definitivo per le cessioni volontarie e veniva indicata l'indennità di esproprio a titolo provvisorio per le ditte proprietarie che non hanno accettato le indennità previste relative ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;
Viste le comunicazioni del Ministero delle Economie e Finanze con le quali si accertava l'avvenuta costituzione dei depositi in data 29/12/2015 e in data 04/01/2016;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio per i beni immobili interessati, come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge 31/12/1996 n. 675;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorsi alla realizzazione dei lavori della "Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del sistema ferroviario metropolitano della provincia di Caserta - 1° lotto":
- ditta catastale: (OMISSIS); relativa al bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta foglio 52, particella 5655, di are 03 centiare 25, R.D. € 5,46, R.A. € 1,43; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); relativa ai beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52: particella 5673, di are 03 centiare 79, R.D. € 6,36, R.A. € 1,66; particella 5676, di are 06 e centiare 72, R.D. € 11,28, R.A. € 2,95; indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); relativa al bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta foglio 52, particella 5677, di are 27 centiare 05, R.D. € 45,40, R.A. € 11,87, indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); relativo al bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta foglio 52, particella 1267, di are 02 centiare 30, R.D. € 3,86, R.A. € 1,01, indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);

- ditta catastale: (OMISSIS); relativa al bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta foglio 52, particella 5671, di centiare 77, R.D. € 1,29, R.A. € 0,34, indennità di esproprio definitiva (OMISSIS), acconto complessivo corrisposto (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); relativa al bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta foglio 52, particella 5681, di are 03 e centiare 49, R.D. € 5,86, R.A. € 1,53; indennità di esproprio depositata a titolo provvisorio (OMISSIS) ed acconto corrisposto solo per la quota del Sig. (OMISSIS) per definizione bonaria a titolo definitivo di (OMISSIS);

Art.2) L'indennità complessiva per i suddetti beni immobili è pari a (OMISSIS);
Art.3) L'individuazione delle superfici viene indicata nella planimetria allegata al certificato di destinazione urbanistica di seguito specificato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n.675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese;
Art.5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 20/09/2016 prot. n.79747;
Art.6) Questa Autorità provvederà senza indugio, a propria cura e spesa, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto;
Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, all'Albo Comunale e notificato alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE
(ing. Francesco BIONDI)

OGGETTO : CITTÀ DI NOCERA INFERIORE (Provincia di Salerno) C.F. 00221880651.
PUBBLICAZIONE DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – LOCALITA' "CASARZANO" -

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

1. **Vista** la Delibera n. 222 del 23 maggio 2007 con la quale la Giunta Comunale di Nocera Inferiore ha approvato ai sensi dell'art. 27 comma 5 della Legge Regionale n° 16/2004 il Piano degli Insediamenti Produttivi, in località "Casarzano ", con le relative norme di attuazione;
2. **Dato atto che** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 11 giugno 2007 è stato pubblicato l'avviso di avvenuta approvazione del P.I.P. in località Casarzano;
3. **Dato atto che** sul sito web istituzionale del Comune sono pubblicati gli atti e i relativi elaborati tecnici del P.I.P. in località Casarzano, compresi gli elaborati che individuano la proprietà dei terreni ed i riferimenti catastali degli immobili costituenti il Piano;

Considerato:

4. che i terreni oggetto della espropriazione descritti nel precedente paragrafo 3. sono meglio indicati nell'allegato tabulato , debitamente aggiornato come da visure catastali, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. che sussistono i presupposti di legge per l'emissione del decreto di espropriazione, in quanto l'intervento è conforme alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale ed il vincolo preordinato all'espropriazione è stabilito nel corrispondente Piano Urbanistico Attuativo (P.I.P.) ;
6. che, difatti, l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i.;
7. che sussiste la necessità e l'urgenza della più sollecita attuazione del P.I.P., tenuto conto delle finalità che la legge prevede per tale strumento e degli obiettivi di sviluppo economico di interesse pubblico generale, dato atto che a seguito delle procedure espletate si è pervenuto alla assegnazione di lotti industriali a numerose imprese con la stipula di apposite Convenzioni;
8. che sussistono le condizioni di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50;
9. che nel Progetto Esecutivo relativo a "Interventi infrastrutturali per il recupero , la valorizzazione, la realizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e per la reindustrializzazione", approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 365 del 13.12.2016 il Gruppo di Progetto con l'elaborato n° 24 "Criteri di stima e quantificazione indennità di espropriazione" ha confermato il valore di mercato dei terreni costituenti il P.I.P. sia in località Casarzano che Fosso Imperatore nell'importo di € 73,00 per ciascun metro quadro di terreno da espropriare, così come determinato e approvato con la Delibera di G.C. n° 105 del 29.04.2016;

Tutto ciò premesso,

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il TESTO UNICO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ - D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

È pronunciata a favore del Comune di Nocera Inferiore l'espropriazione degli immobili descritti nell'allegato tabulato e nella misura indicata a margine di ciascuna ditta proprietaria dei terreni costituenti l'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località "Casarzano" e nel quale tabulato è indicata per ciascun proprietario la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, da corrispondere agli aventi diritto.
Il passaggio del diritto di proprietà dei fondi oggetto di espropriazione a favore del Comune di Nocera Inferiore avverrà a seguito della notifica e dell'esecuzione del presente decreto, così come disciplinato nel prosieguo del presente atto.

Art. 3

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato che comunica, entro trenta giorni dalla immissione in possesso conseguente alla esecuzione del presente decreto, di condividere la

determinazione urgente dell'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del solo terreno verrà aumentata del 10 per cento.
Qualora il proprietario espropriato non condivida la determinazione dell' indennità offerta o in assenza di istanze da parte dello stesso proprietario espropriato, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22, comma 4 o comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli, al proprietario diretto coltivatore ed ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi della vigente normativa, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui ai sensi dell'art. 35 , comma 1 e ss, del D.P.R. n. 327/2001, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.

Art. 4

L'esecuzione del presente decreto sarà effettuata nel giorno e nell'ora che verrà indicato nell'apposito avviso che verrà notificato alle ditte proprietarie espropriate entro il termine previsto dall'art. 24, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.
L'avviso indicherà il personale incaricato del Comune di Nocera Inferiore per lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso. Il personale incaricato è autorizzato ad introdursi sugli immobili oggetti di esproprio, unitamente a testimoni idonei.
Si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso ed alla redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Nocera Inferiore , sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno a cura e spese del Comune di Nocera Inferiore , quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità ex art. 34 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.
Nocera Inferiore, ……..

Il Responsabile
Unico
Procedimento
Arch. Sergio Falcone

Il Funzionario
titolare di Posizione Organizzativa
Settore Territorio ed Ambiente
Ufficio di Piano
Arch. Antonio Giordano

TABULATO

AREA PIP CASARZANO													
			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.ci da espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
1	CON.SAR srl sede Nocera Superiore	11	1378		29	90	S.I.A.	2	114,27	33,20	2.990	73,00	omissis
2	PASTORE Clara n. a Nocera Inf. Il 19.05.1938(1/2) - PASTORE Vincenzo n a Nocera Inferiore il 18.11.1933 (1/2)	11	1355		99	52	S.I.A.	2	380,34	110,51	9.952	73,00	omissis
3	RUGGIERO Maria n Nocera Inferiore il 14.05.1954	11	1548		06	65	S.I.A.	2	25,41	7,38	665	73,00	omissis
4	TOLONE Teresa n Nocera Inferiore il 30.11.1958-	11	1549		06	65	S.I.A.	2	25,41	7,38	665	73,00	omissis
5	PASTORE Clara n. a Nocera Inf. Il 19.05.1938(1/2) - PASTORE Vincenzo n a Nocera Inferiore il 18.11.1933 (1/2)	11	1373		06	00	S.I.A.	3	13,48	6,04	600	73,00	omissis
6	Ricostruzioni Pneumatici Nocerina -RPN srl Nocera Inferiore	11	76		03	96	S.I.A.	2	15,13	4,40	396	73,00	omissis
7	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	727		00	30	S.I.A.	3	0,67	0,30	30	73,00	omissis
8	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	642		01	98	S.I.A.	3	4,45	1,99	198	73,00	omissis
9	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	728		00	35	S.I.A.	3	0,79	0,35	35	73,00	omissis
10	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	643		11	47	S.I.A.	3	25,77	11,55	1.147	73,00	omissis
11	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	1559		00	60	Ente Urbano				60	73,00	omissis
12	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	640		05	59	S.I.A.	3	12,56	5,63	559	73,00	omissis
13	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	1561		01	10	S.I.A.	3	2,47	1,11	110	73,00	omissis
14	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	1563		00	80	S.I.A.	3	1,80	0,81	80	73,00	omissis
15	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	641		05	77	S.I.A.	3	12,96	5,81	577	73,00	omissis
16	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	1650		16	78	S.I.A.	3	37,70	16,90	1.678	73,00	omissis
17	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	358		11	59	S.I.A.	3	26,04	11,67	1.159	73,00	omissis
18	MARE 2000 S.R.L. con sede in NAPOLI	11	1438		34	86	Ente Urbano				3.486	73,00	omissis
19	MARE 2000 S.R.L. con sede in NAPOLI	11	374		10	60	S.I.A.	3	23,81	10,68	1.060	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
20	MARE 2000 S.R.L. con sede in NAPOLI	11	375		07	68	S.I.A.	3	29,35	8,53	768	73,00	omissis
21	IST.DIOCESANO PER IL SOSTENTAM. DEL CLERO della Diocesi di Nocera Inferiore - Sarno con sede in Nocera Inferiore	6	106	1	11	59	SIA	1	239,17	126,79	11.159	73,00	omissis
22	CRESCENZO Francesco n a Nocera Inferiore il 05.10.53	6	625		10	37	Agrumeto	3	31,33	13,12	1.037	73,00	omissis
23	CRESCENZO Giovanni n a Nocera Inferiore 10.11.1951-	6	626		10	10	Agrumeto	3	30.51	12,78	1.010	73,00	omissis
24	BARBATO Massimo n Nocera Inferiore il 19.01.1966	11	1803		20	47	S.I.A.	2	78,23	22,73	2.047	73,00	omissis
25	CRESCENZO Francesco n Nocera Inf il 05.10.53 (1/2); CRESCENZO Giovanni n a Nocera Inferiore 10.11.1951 (1/2)-	11	1750		08	47	S.I.A.	2	32,37	9,40	847	73,00	omissis
26	Prospero srl sede Nocera Inferiore	11	1749		07	15	S.I.A.	2	27,33	7,94	715	73,00	omissis
27	Geo.Edil Srl sede Nocera inferiore	11	1804		10	00	S.I.A.	2	38,22	11,10	1.000	73,00	omissis
28	ZARRELLA Gioacchino n. Roccapiemonte il 06.03.1975	11	1748		09	62	S.I.A.	2	36,77	10,68	962	73,00	omissis
29	PECOFER srl Nocera Inferiore	11	1751		24	30	S.I.A.	2	92,87	26,98	2.430	73,00	omissis
30	CRESCENZO Francesco n Nocera Inf il 05.10.53 (1/2); CRESCENZO Giovanni n a Nocera Inferiore 10.11.1951 (1/2)-	11	1752		18	84	S.I.A.	2	72,00	20,92	1.884	73,00	omissis
31	Troiano Antonio nato a Nocera Inferiore il 04/12/1985; Morrone Angela Maria nata a Nocera Inferiore il 02/12/1968; Morrone Gerardo nato a Nocera Inferiore il 30/10/1966; Morrone Carmine nato a Nocera Inferiore il 08/12/1961; Morrone Carolina nata a Nocera Inferiore il 08/01/1965.	6	810		9	78	Ente Urbano				300	73,00	omissis
32	TROIANO Antonio n Nocera Inferiore il 04.12.1985	6	887		05	42	Agrumeto	3	16,38	6,86	542	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
33	MORRONE Carmine n Nocera Inferiore il 08.12.1961-	6	888		04	40	Agrumeto	3	13,29	5,57	440	73,00	omissis
34	MORRONE Gerardo n Nocera Inferiore il 30.10.1966	6	892		02	46	Agrumeto	3	7,43	3,11	129	73,00	omissis
35	MORRONE Angela Maria n Nocera Inf. 02.12.1968 (1/4)- MORRONE Carmine n Nocera Inferiore il 08.12.1961(1/4) MORRONE Carolina n Nocera Inf. Il 08.01.1965-(125/1000 bene personale); MORRONE Gerardo n Nocera Inferiore il 30.10.1966 (1/4); TROIANO ANTONIO n Nocera Inferiore il 04.12.1985, (1/8).	6	893		01	36	Agrumeto	3	4,11	1,72	44	73,00	omissis
36	TROIANO Antonio n Nocera Inferiore il 04.12.1985	6	890		07	12	Agrumeto	3	21,51	9,01	712	73,00	omissis
37	MORRONE Carmine n Nocera Inferiore il 08.12.1961-	6	891		06	24	Agrumeto	3	18,85	7,9	624	73,00	omissis
38	MORRONE Carmine n Nocera Inferiore il 08.12.1961-	6	894		00	88	Agrumeto	3	2,66	1,11	88	73,00	omissis
39	MORRONE Gerardo n Nocera Inferiore il 30.10.1966-	6	895		07	12	Agrumeto	3	21,51	9.01	560	73,00	omissis
40	MORRONE Angela Maria n Nocera Inf. 02.12.1968 (1/4)- MORRONE Carmine n Nocera Inferiore il 08.12.1961(1/4) MORRONE Carolina n Nocera Inf. Il 08.01.1965-(125/1000 bene personale); MORRONE Gerardo n Nocera Inferiore il 30.10.1966 (1/4); TROIANO ANTONIO n Nocera Inferiore il 04.12.1985, (1/8).	6	889			71	Agrumeto	3	2,15	0,90	71	73,00	omissis
41	D'AVINO ALFONSO n Nocera Inferiore il 12.09.64 (1/2) e D'AVINO Giovanni n Nocera Inferiore il 13.06.1966, (1/2)	6	858		07	65	SIA	2	29,24	8,49	765	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
42	Autocarrozzeria LA MODERNA dei F.LLI GIACINTI E SIENA snc Nocera Inferiore,	6	859		08	30	SIA	2	31.72	9,22	830	73,00	omissis
43	D'AVINO ALFONSO n Nocera Inferiore il 12.09.64 (1/2) e D'AVINO Giovanni n Nocera Inferiore il 13.06.1966, (1/2)	6	868		03	04	Agrumeto	3	9,18	3,85	304	73,00	omissis
44	Autocarrozzeria LA MODERNA dei F.LLI GIACINTI E SIENA snc Nocera Inferiore,	6	869		02	72	Agrumeto	3	8,22	3,44	272	73,00	omissis
45	D'AVINO ALFONSO n Nocera Inferiore il 12.09.64 (1/2) e D'AVINO Giovanni n Nocera Inferiore il 13.06.1966, (1/2)	6	871		03	07	Agrumeto	3	9,28	3,88	307	73,00	omissis
46	Autocarrozzeria LA MODERNA dei F.LLI GIACINTI E SIENA snc Nocera Inferiore,	6	872		02	72	Agrumeto	3	8,22	3,44	272	73,00	omissis
47	CASILLO Angela n Terzigno il 02.01.1936 (1/3) ; CORRADO Gennaro n Nocera Inf. 04.02.1972 (1/3),; CORRADO Antonio n Nocera Inf. 03.03.1968 (1/3);	6	161		06	22	SIA	2	23,77	6,91	383	73,00	omissis
48	Corrado Gennaro nato a Nocera Inferiore il 04/08/1967 propr. 1/1 ; Petta Ida nata a Nocera Inferiore il 01/06/1936 abitazione per 1/2;	6	399		03	25	Ente Urbano				40	73,00	omissis
49	Corrado Gennaro nato a Nocera Inferiore il 31/05/1967	6	400		06	23	Ente Urbano				392	73,00	omissis
50	CORRADO Alfonso n Nocera Inferiore il 28.04.1933	6	401		06	23	SIA	2	23,81	6,92	400	73,00	omissis
51	VILLANI Giovanni n Nocera Inferiore il 03.05.1926,	6	841		21	64	SIA	2	82,70	24,03	1.815	73,00	omissis
52	CORRADO Gennaro n Nocera Inf. Il 04.08.1967;	6	961		06	9	SIA	2	23,27	6,76	609	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
53	Avellino Anna n Nocera Inferiore il 11.07.1960 (1/3); Avellino Antonio n Nocera Inferiore il 05.12.1961 (1/3); Lazzarino Consalvo Rosa n Cava dei Tirreni 21.03.1936 (1/3);	6	163		12	7	SIA	2	46,13	13,40	1.207	73,00	omissis
54	AVELLINO Anna n Nocera Inferiore il 11.07.1960 (1/3); AVELLINO Antonio n Nocera Inferiore il 05.12.1961 (1/3); LAZZARINO CONSALVO Rosa n Cava dei Tirreni 21.03.1936 (1/3);	6	164		15	50	SIA	2	59,24	17,21	1.550	73,00	omissis
55	AVELLINO Anna n Nocera Inferiore il 11.07.1960 (1/3); AVELLINO Antonio n Nocera Inferiore il 05.12.1961 (1/3); LAZZARINO CONSALVO Rosa n Cava dei Tirreni 21.03.1936 (1/3);	6	278		12	7	SIA	2	46,13	13,40	1.207	73,00	omissis
56	VILLANI Giovanni n Nocera Inferiore il 03.05.1926,	6	842		01	37	Ente Urbano				137	73,00	omissis
57	GRANATO Annamaria n Nocera Inferiore il 27.12.1963,	6	156		11	59	Agrumeto	3	35,02	14,67	1.159	73,00	omissis
58	CRESCENZO Francesco n Nocera Inf. il 05.10.53 (1/2); CRESCENZO Giovanni n a Nocera Inferiore 10.11.1951 (1/2)-	6	629		02	66	Agrumeto	3	8,04	3,37	14	73,00	omissis
59	E-DISTRIBUZIONE spa - ROMA	6	431		4	76	SEMIN ARBOR	1	10,20	5,41	476	73,00	omissis
60	E-DISTRIBUZIONE spa - ROMA	6	460		1	41	SEMIN ARBOR	1	3,02	1,60	141	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.ci da espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
61	BRUNO Gaetana nata a Nocera Inferiore il 13.11.1932 (28/1000)- CASANOVA Antonia nata a San Valentino Torio il 08.04.1934, (82/1000)- CRESCENZO Pasquale nato a Castel san Lorenzo il 05.04.1920-(100/1000)- DEL REGNO Concetta nata a Castel San Giorgio il 13.11.1919-(14/1000)- ENEL con sede in Cagliari (558/1000)- FATTORUSSO Francesco nato a Nocera Inferiore il 11.03.1928-(27/1000)- GENCO Gioacchino nato a Nocera Inferiore il 23.08.1911 (14/1000)- GENTILE Giovanna nata a Nocera Inferiore il 20.12.1933, (44/1000)- LAURO Maria nata a San Marzano S.S. il 03.06.1941,(27/1000)- MANZO Annamaria nata a Nocera Inferiore il 21.09.1968 (11/1000)- MANZO Francesco nato a Cava dei Tirreni il 21.09.1973 (11/1000)- MANZO Rosaria nata a Nocera Inferiore il 27.05.1971 (11/1000)- MANZO Silvana nata a Nocera Inferiore il 03.11.1969 (11/1000)- VILLANI Pasquale nato a Nocera inferiore il 02.04.1932-(31/1000)- ZARRELLA Salvatore nato a Nocera Inferiore il 21.09.1905-(31/1000)	11	682		2	18	S.I.A.	2	8,33	2,42	172	73,00	omissis
62	D'APRANO Angelo n Napoli il 30.10.1958,	11	683		2	17	S.I.A.	2	8,29	2,41	217	73,00	omissis
63	D'APRANO Angelo n Napoli il 30.10.1958,	11	684		1	10	S.I.A.	2	4,20	1,22	110	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
64	BRUNO Gaetana n a Nocera Inferiore il 13.11.1932- CASANOVA Antonia n a San Valentino Torio il 08.04.1934 - CRESCENZO Pasquale n a Castel san Lorenzo il 05.04.1920 -; DEL REGNO Concetta n a Castel S.Giorgio il 13.11. 1919; FATTORUSSO Francesco n a Nocera Inf. il 11.03.1928-; GAROFALO Anna n Nocera Inferiore il 19.05.1941 ; GENCO Gioacchino n a Nocera Inf. il 23.08.1911 - ; GENTILE Giovanna n a Nocera Inferiore il 20.12.1933 - LAURO Maria n a San Marzano S.S. il 03.06.1941, ; MARANO Carmela n. SCAFATI il 12.08.1968; MARANO Filomena n Scafati il 16.12.1966: MARANO Michele Antonio n a Scafati il 12.05.1963, ; MILETTO GRANOZIO Lucia n Napoli il 16.09.1958 ; MILETTO GRANOZIO Anna n Napoli il 14.07.1914 ; MILETTO GRANOZIO Attilio n Napoli il 25.08.1955 ; MILETTO GRANOZIO Carlo n Napoli il 29.03.1917, ; MILETTO GRANOZIO Carolina n Napoli il 06.08.1913,; MILETTO GRANOZIO Dora n Napoli il 16.12.1918, MILETTO GRANOZIO Guido n Napoli il 04.03.1920, ; PACCES Evelina n Napoli il 18.01.1925, ; VILLANI Pasquale n Nocera Inf.il 02.04.1932; ZARRELLA Salvatore n Nocera Inf.il 21.09.1905-	11	691		4	62	Fabbr. Rurale				462	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
65	ENEL DISTRIBUZIONE Spa con sede in Roma	11	717		40	61	S.I.A.	2	155,20	45,09	216	73,00	omissis
66	BRUNO Gaetana nata a Nocera Inferiore il 13.11.1932-(28/1000)- CASANOVA Antonia nata a San Valentino Torio il 08.04.1934, (82/1000)- CRESCENZO Pasquale nato a Castel san Lorenzo il 05.04.1920- (100/1000)- DEL REGNO Concetta nata a Castel San Giorgio il 13.11.1919 (14/1000)- ENEL con sede in Cagliari (558/1000)- FATTORUSSO Francesco nato a Nocera Inferiore il 11.03.1928 (27/1000)- GENCO Gioacchino nato a Nocera Inferiore il 23.08.1911-(14/1000)- GENTILE Giovanna nata a Nocera Inferiore il 20.12.1933,(44/1000)- LAURO Maria nata a San Marzano S.S. il 03.06.1941,(27/1000)- MANZO Annamaria nata a Nocera Inferiore il 21.09.1968 (11/1000)- MANZO Francesco nato a Cava dei Tirreni il 21.09.1973 (11/1000)- MANZO Rosaria nata a Nocera Inferiore il 27.05.1971.(11/1000)- MANZO Silvana nata a Nocera Inferiore il 03.11.1969 (11/1000)- VILLANI Pasquale nato a Nocera inferiore il 02.04.1932 (31/1000)- ZARRELLA Salvatore nato a Nocera Inferiore il 21.09.1905 (31/1000)	11	754		0	3	S.I.A.	2	0,11	0,03	3	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
67	BRUNO Gaetana nata a Nocera Inferiore il 13.11.1932-(28/1000)- CASANOVA Antonia nata a San Valentino Torio il 08.04.1934, (82/1000)- CRESCENZO Pasquale nato a Castel San Lorenzo il 05.04.1920-(100/1000)- DEL REGNO Concetta nata a Castel San Giorgio il 13.11.1919 (14/1000)- ENEL con sede in Cagliari (558/1000)- FATTORUSSO Francesco nato a Nocera Inferiore il 11.03.1928 (27/1000)- GENCO Gioacchino nato a Nocera Inferiore il 23.08.1911-(14/1000)- GENTILE Giovanna nata a Nocera Inferiore il 20.12.1933,(44/1000)- LAURO Maria nata a San Marzano S.S. il 03.06.1941,(27/1000)- MANZO Annamaria nata a Nocera Inferiore il 21.09.1968 (11/1000)- MANZO Francesco nato a Cava dei Tirreni il 21.09.1973 (11/1000)- MANZO Rosaria nata a Nocera Inferiore il 27.05.1971.(11/1000)- MANZO Silvana nata a Nocera Inferiore il 03.11.1969 (11/1000)- VILLANI Pasquale nato a Nocera inferiore il 02.04.1932 (31/1000)- ZARRELLA Salvatore nato a Nocera Inferiore il 21.09.1905 (31/1000)	11	757		6	61	S.I.A.	2	25,26	7,34	661	73,00	omissis
68	BARILE Anna n a Nocera Inferiore il 07.07.1968,	11	3		27	55	S.I.A.	2	105,29	30,59	80	73,00	omissis
69	TORTORA spa Nocera Inferiore	11	13		01	50	FRUTTETO	1	3,25	1,74	150	73,00	omissis
70	TORTORA spa Nocera Inferiore	11	194		01	07	AGRUMETO	3	3,23	1,35	68	73,00	omissis
71	TORTORA spa Nocera Inferiore	11	288		00	33	AGRUMETO	3	1,00	0,42	33	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
72	Oliva Alfonso nato a Pagani il 10/01/1926 prop.14/21; Oliva Anna nata a Nocera Inferiore il 16/10/1955 prop. 1/21; Oliva Antonio nato a Nocera Inferiore il 25/10/1953 prop. 1/21; Oliva Carmela nata a Nocera Inferiore il 25/01/1963 prop. 1/21; Oliva Felicia nata a Nocera Inferiore il 08/12/1960 prop. 1/21; Oliva Giuseppina nata a Nocera Inferiore il 05/11/1957 prop. 1/21; Oliva Rosa nata a Nocera Inferiore il 15/12/1952 prop. 1/21; Oliva Silvana nata a Nocera Inferiore il 19/12/1965 (1/21)	11	1544		26	26	Ente Urbano				417	73,00	omissis
73	BARILE Anna n a Nocera Inferiore il 07.07.1968, (1/3 proprietà - nuda proprietà 2/3); CASANOVA Antonia n S.Valentino Torio 08.04.1934, usufrutto 2/3;	11	1858		25	92	S.I.A.	2	99,06	28,78	181	73,00	omissis
74	ENTE FERROVIE DELLO STATO	11	497		04	85	S.I.A.	2	18,54	5,39	184	73,00	omissis
75	Ricostruzioni Pneumatici Nocerina -RPN srl Nocera Inferiore	11	72		00	72	SIA	2	2,75	0,8	72	73,00	omissis
76	PASTORE Clara n Nocera Inf. 19.05.1938 (1/2); PASTORE Vincenzo n Nocera Inf. 18.11.1933 (1/2);	11	55		00	92	Ente Urbano				92	73,00	omissis
77	APICELLA Ida nata a Salerno il 12.01.1903 (1/3); FORTINO Anna Maria n Salerno 14.11.1929 (2/3) ; FORTINO Antonietta n Salerno 07.02.1926 (2/3) ;FORTINO Carmelina n Salerno 28.10.1923 (2/3); FORTINO Gennaro n Salerno 16.07.1934 (2/3) ;	11	1384		10	89	SIA	2	41,62	12,09	89	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.cida espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
78	APICELLA Ida nata a Salerno il 12.01.1903 (1/3); FORTINO Anna Maria n Salerno 14.11.1929 (2/3) ; FORTINO Antonietta n Salerno 07.02.1926 (2/3) ;FORTINO Carmelina n Salerno 28.10.1923 (2/3); FORTINO Gennaro n Salerno 16.07.1934 (2/3) ;	11	1385			1	SIA	2	0,04	0,01	1	73,00	omissis
79	DE MARINIS Aniello n Nocera inferiore il 24.10.1935-1/2; DELL'AGLIO Anna - 1/2	11	1386		01	30	SIA	2	4,97	1,44	39	73,00	omissis
80	MO.VE.FER. S.C.A R.L. Linea a Monte del vesuvio soc consortile ar.l. con sede Nocera Inf	11	1390		00	02	SIA	3	0,04	0,02	2	73,00	omissis
81	PASTORE Clara n Nocera Inf 19.05.1938 (1/2); PASTORE Vincenzo n Nocera Inf 18.11.1933 (1/2);	11	1652		13	57	SIA	2	51,86	15,07	1.357	73,00	omissis
82	CBCOTTI srl sede Nocera Inferiore	11	1653		02	80	SIA	2	10,7	3,11	280	73,00	omissis
83	GUBITOSA Emanuele n Nocera Inferiore il 20.02.1951 (1/3); GUBITOSA Giuseppe n Nocera Inferiore il 11.03.1946 (1/3); GUBITOSA Salvatore n Nocera Inferiore il 05.11.1955 (1/3);	6	166		13	91	SIA	2	53,16	15,45	738	73,00	omissis
84	Genco Guerino nato a Nocera Inferiore il 16/07/1947 prop. 1/8; Genco Maria Pia nata a Nocera Inferiore il 19/06/1957 prop 1/8; Genco Mario nato a Nocera Inferiore il 24/10/1951 prop. 1/8; Genco Oreste nato a Nocera Inferiore il 03/03/1961 prop. 1/8; Venturino Ida nata a Nocera Superiore il 23/11/1925 prop. 4/8	6	323		12	55	Ente Urbano				538	73,00	omissis

			SUPERFICIE						REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Fg	Mapp.	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.ci da espr. mq	Deter. urgente ex art.22 DPR 327/2001 Ind. Provv. Espropr. €	Compenso indennità €
85	SENATORE Concetta n Nocera Inf il 10.05.1942,	6	775		19	46	Ente Urbano				745	73,00	omissis

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
Settore Territorio ed Ambiente – Ufficio di Piano
Arch. Antonio Giordano

OGGETTO : CITTÀ DI NOCERA INFERIORE (Provincia di Salerno) C.F. 00221880651.
PUBBLICAZIONE DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – LOCALITA' "FOSSO IMPERATORE" -

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

1. **Vista** la Delibera n. 274 del 18 dicembre 2013 con la quale la Giunta Comunale di Nocera Inferiore ha approvato ai sensi dell' art. 27 comma 5 della Legge Regionale n° 16/2004 il Piano degli Insediamenti Produttivi, in località "Fosso Imperatore ", con le relative norme di attuazione;
2. **Dato atto che** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 7 del 27 Gennaio 2014 è stato pubblicato l'avviso di avvenuta approvazione del P.I.P. in località Fosso Imperatore;
3. **Dato atto che** sul sito web istituzionale del Comune sono pubblicati gli atti e i relativi elaborati tecnici del P.I.P. in località Fosso Imperatore, compresi gli elaborati che individuano la proprietà dei terreni ed i riferimenti catastali degli immobili costituenti il Piano;

Considerato:

4. che i terreni oggetto della espropriazione descritti nel precedente paragrafo 3. sono meglio indicati nell'allegato tabulato , debitamente aggiornato come da visure catastali, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. che sussistono i presupposti di legge per l'emissione del decreto di espropriazione, in quanto l'intervento è conforme alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale ed il vincolo preordinato all'espropriazione è stabilito nel corrispondente Piano Urbanistico Attuativo (P.I.P.) ;
6. che, difatti, l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i.;
7. che sussiste la necessità e l'urgenza della più sollecita attuazione del P.I.P., tenuto conto delle finalità che la legge prevede per tale strumento e degli obiettivi di sviluppo economico di interesse pubblico generale, dato atto che a seguito delle procedure espletate si è pervenuto alla assegnazione di lotti industriali a numerose imprese con la stipula di apposite Convenzioni;
8. che sussistono le condizioni di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50;
9. che nel Progetto Esecutivo relativo a "Interventi infrastrutturali per il recupero , la valorizzazione, la realizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e per la reindustrializzazione", approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 365 del 13.12.2016 il Gruppo di Progetto con l'elaborato n° 24 "Criteri di stima e quantificazione indennità di espropriazione" ha confermato il valore di mercato dei terreni costituenti il P.I.P. sia in località Casarzano che Fosso Imperatore nell'importo di € 73,00 per ciascun metro quadro di terreno da espropriare, così come determinato e approvato con la Delibera di G. C. n° 105 del 29.04.2016;

Tutto ciò premesso,

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il TESTO UNICO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ - D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

È pronunciata a favore del Comune di Nocera Inferiore l'espropriazione degli immobili descritti nell'allegato tabulato e nella misura indicata a margine di ciascuna ditta proprietaria dei terreni costituenti l'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località "Fosso Imperatore" e nel quale tabulato è indicata per ciascun proprietario la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, da corrispondere agli aventi diritto.
Il passaggio del diritto di proprietà dei fondi oggetto di espropriazione a favore del Comune di Nocera Inferiore avverrà a seguito della notifica e dell'esecuzione del presente decreto, così come disciplinato nel prosieguo del presente atto.

Art. 3

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato che comunica, entro trenta giorni dalla immissione in possesso conseguente alla esecuzione del presente decreto, di condividere la

determinazione urgente dell'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del solo terreno verrà aumentata del 10 per cento.
Qualora il proprietario espropriato non condivida la determinazione dell' indennità offerta o in assenza di istanze da parte dello stesso proprietario espropriato, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22, comma 4 o comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli, al proprietario diretto coltivatore ed ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi della vigente normativa, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui ai sensi dell'art. 35, comma 1 e ss, del D.P.R. n. 327/2001, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.

Art. 4

L'esecuzione del presente decreto sarà effettuata nel giorno e nell'ora che verrà indicato nell'apposito avviso che verrà notificato alle ditte proprietarie espropriate entro il termine previsto dall'art. 24, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.
L'avviso indicherà il personale incaricato del Comune di Nocera Inferiore per lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso. Il personale incaricato è autorizzato ad introdursi sugli immobili oggetti di esproprio, unitamente a testimoni idonei.
Si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso ed alla redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Nocera Inferiore , sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno a cura e spese del Comune di Nocera Inferiore , quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità ex art. 34 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.
Nocera Inferiore, ……..

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
Settore Territorio ed Ambiente
Ufficio di Piano
Arch. Antonio Giordano

TABULATO

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da espropr mq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
1	Bruno Michele Nocera Inferiore 06/07/1936	1	1220	05	91	sem irriguo	1	27,47	7,63	168	73,00	omissis
2	Bruno Antonio Firenze 01/12/1974 (propr. 1/3) Bruno Teresa Maria Firenze 11/12/1972 (propr. 1/3) Esposito Lidia Nocera Inferiore 26/12/1948 (propr. 1/3)	1	1593	00	65	sem irriguo	1	3,02	0,84	5	73,00	omissis
3	Bruno Antonio Firenze 01/12/1974 (propr. 1/3) Bruno Teresa Maria Firenze 11/12/1972 (propr. 1/3) Esposito Lidia Nocera Inferiore 26/12/1948 (propr. 1/3)	1	1219	05	77	sem irriguo	1	26,82	7,45	577	73,00	omissis
4	Bruno Anna Nocera Inferiore 28/05/1948	1	169	05	77	sem irriguo	1	26,82	7,45	577	73,00	omissis
5	Scarpa Immacolata Nocera Inferiore 02/09/1944 (propr. 16/24); Siena Anna Maria Nocera Inferiore 06/02/1976 (propr. 1/24) Siena Antonio Nocera Inferiore 06/10/1979 (propr. 1/24); Siena Enrico Nocera Inferiore 24/06/1969 (propr. 1/24) ; Siena Felicia Nocera Inferiore 12/06/1965 (propr. 1/24); Siena Giuseppina Nocera Inferiore 25/01/1971 (propr. 1/24); Siena Luisa Nocera Inferiore 03/02/1967 (propr. 1/24) Siena Mario Nocera Inferiore 05/11/1972 (propr. 1/24); Siena Vincenzo Nocera Inferiore 11/11/1974 (propr.1/24)	1	1592	01	89	sem irriguo	1	8,78	2,44	189	73,00	omissis
6	Bruno Paolo Nocera Inferiore 06/01/1928	1	265	06	45	sem irriguo	1	29,98	8,33	645	73,00	omissis
7	Bruno Antonella Nocera Inferiore 06/06/1968 (propr. 2/9) Bruno Franca Nocera Inferiore 16/08/1975 (propr. 2/9) Bruno Giuseppe Nocera Inferiore 09/05/1965 (propr. 2/9) Grimaldi Chiara Nocera Inferiore 18/10/1939 (propr. 3/9)	1	745	06	79	sem irriguo	1	31,56	8,77	679	73,00	omissis

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da espropr mq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
8	Bruno Michele Nocera Inferiore 06/07/1936,	1	1218	01	13	sem irriguo	1	5,25	1,46	113	73,00	omissis
9	Bruno Antonio Firenze 01/12/1974 (propr. 1/3) Bruno Teresa Maria Firenze 11/12/1972 (propr. 1/3) Esposito Lidia Nocera Inferiore 26/12/1948 (propr. 1/3)	1	1217	04	12	sem irriguo	1	19,15	5,32	412	73,00	omissis
10	Bruno Anna Nocera Inferiore 28/05/1948	1	1216	04	12	sem irriguo	1	19,15	5,32	412	73,00	omissis
11	Ventura Carolina Nocera Inferiore 26/01/1947	1	672	05	94	sem irriguo	1	27,61	7,67	594	73,00	omissis
12	SABATINO Rosanna Nocera Inf 01.03.1950,	1	266	04	24	ente urbano	-	-	-	424	73,00	omissis
13	SABATINO Rosanna Nocera Inf 01.03.1950,	1	3350	15	19	sem irriguo	1	70,60	19,61	1519	73,00	omissis
14	Ente Ferrovie dello Stato con sede in Roma	1	1580	00	03	sem irriguo	1	0,14	0,04	3	73,00	omissis
15	Sabbatino Salvatore Nocera Inferiore 10/01/1933	1	1619	00	05	sem irriguo	1	0,23	0,06	5	73,00	omissis
16	Battipaglia Rosa fu Antonio (usufrutto) Sabbatino Carmine Nocera Inferiore 24/01/1922 (proprietà)	1	1059	01	20	sem irriguo	1	5,58	1,55	120	73,00	omissis
17	Ente Ferrovie dello Stato in Roma	1	1582	00	35	sem irriguo	1	1,63	0,45	35	73,00	omissis
18	Coppola Michela Nocera Inferiore 25/12/1936 (propr. 51/72) Sabbatino Alfonso Nocera Inferiore 03/08/1957 (propr. 7/72); Sabbatino Pasquale Nocera Inferiore 20/08/1959 (propr. 7/72) Sabbatino Rosa Nocera Inferiore 05/07/1967 (propr. 7/72)	1	3245	17	79	sem irriguo	1	82,69	22,97	1779	73,00	omissis
19	Soppresso unita alla 3489	1	3490	00	00	Soppr	-	-	-			omissis
20	Califano Genoveffa nata a Roccapiemonte il 11/03/1952	1	3489	02	96	ente urbano	-	-	-	296	73,00	omissis

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da espropr mq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
21	Coppola Michela Nocera Inferiore 25/12/1936 (propr. 51/72) Sabbatino Alfonso Nocera Inferiore 03/08/1957 (propr. 7/72); Sabbatino Pasquale Nocera Inferiore 20/08/1959 (propr. 7/72) Sabbatino Rosa Nocera Inferiore 05/07/1967 (propr. 7/72)	1	3249	17	74	sem irriguo	1	34,82	17,41	395	73,00	omissis
22	Coppola Michela Nocera Inferiore 25/12/1936 (propr. 51/72) Sabbatino Alfonso Nocera Inferiore 03/08/1957 (propr. 7/72); Sabbatino Pasquale Nocera Inferiore 20/08/1959 (propr. 7/72) Sabbatino Rosa Nocera Inferiore 05/07/1967 (propr. 7/72)	1	168	10	31	sem irriguo	1	47,92	13,31	1031	73,00	omissis
23	Coppola Michela Nocera Inferiore 25/12/1936 (propr. 51/72) Sabbatino Alfonso Nocera Inferiore 03/08/1957 (propr. 7/72); Sabbatino Pasquale Nocera Inferiore 20/08/1959 (propr. 7/72) Sabbatino Rosa Nocera Inferiore 05/07/1967 (propr. 7/72)	1	3246	08	07	sem irriguo	1	37,51	10,43	807	73,00	omissis
24	Coppola Michela Nocera Inferiore 25/12/1936 (propr. 51/72) Sabbatino Alfonso Nocera Inferiore 03/08/1957 (propr. 7/72); Sabbatino Pasquale Nocera Inferiore 20/08/1959 (propr. 7/72) Sabbatino Rosa Nocera Inferiore 05/07/1967 (propr. 7/72)	1	3250	01	70	sem irriguo	1	3,34	1,67	170	73,00	omissis
25	Coppola Michela Nocera Inferiore 25/12/1936 (propr. 51/72) Sabbatino Alfonso Nocera Inferiore 03/08/1957 (propr. 7/72); Sabbatino Pasquale Nocera Inferiore 20/08/1959 (propr. 7/72) Sabbatino Rosa Nocera Inferiore 05/07/1967 (propr. 7/72)	1	3248	04	77	sem irriguo	1	22,17	6,16	477	73,00	omissis

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da espropr mq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
26	D'Acunzi Caterina Nocera Superiore 13/11/1925	1	2361	24	36	sem irriguo	1	113,23	31,45	2436	73,00	omissis
27	D'Acunzi Caterina Nocera Superiore 13/11/1925 (propr. 1/2) Sabbatino Vincenzo Nocera Inferiore 16/04/1920 (propr. 1/2)	1	2363	00	64	fabbr rurale	-	-	-	64	73,00	omissis
28	D'Acunzi Caterina Nocera Superiore 13/11/1925 (propr. 1/2) Sabbatino Vincenzo Nocera Inferiore 16/04/1920 (propr. 1/2)	1	2362	01	60	ente urbano	-	-	-	160	73,00	omissis
29	Gambardella Group srl con sede in Nocera Inferiore	1	394	01	35	fabbr rurale	-	-	-	135	73,00	omissis
30	Molisse Luigi nato a Sarno il 05/04/1944 (propr. 1/2) -Sirica Carmela nata a Nocera Inferiore il 07/08/1949 (propr. 1/2)	1	270	10	93	ente urbano	-	-	-	454	73,00	omissis
31	Bruno Battipaglia Giuseppe Nocera Inferiore 08/01/1940 (propr. 1/2); Di Mauro Assunta Nocera Inferiore 14/01/1947 (propr. 1/2)	1	1620	07	30	orto irriguo	2	44,89	17,91	307	73,00	omissis
32	Bruno Battipaglia Giuseppe Nocera Inferiore 08/01/1940 (propr. 1/2); Di Mauro Assunta Nocera Inferiore 14/01/1947 (propr. 1/2)	1	352	04	85	orto irriguo	2	29,56	11,90	485	73,00	omissis
33	Di Mauro Assunta Nocera Inf 14/01/1947	1	1207	12	15	orto irriguo	2	74,04	29,81	1138	73,00	omissis
34	Di Mauro Antonietta Cava de' Tirreni 02/10/1958 (propr. 1/2) Viscito Carmela Cava de' Tirreni 15/11/1928 (propr. 1/2)	1	3296	01	25	orto irriguo	2	7,62	3,07	113	73,00	omissis
35	Di Mauro Antonietta Cava de' Tirreni 02/10/1958 (propr. 1/2) Viscito Carmela Cava de' Tirreni 15/11/1928 (propr. 1/2)	1	353	02	06	ente urbano	-	-	-	66	73,00	omissis
36	Di Mauro Antonietta Cava de' Tirreni 02/10/1958 (propr. 1/2) Viscito Carmela Cava de' Tirreni 15/11/1928 (propr. 1/2)	1	3294	06	19	orto irriguo	2	37,72	15,19	619	73,00	omissis

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da esproprmq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
37	Di Mauro Antonietta Cava de' Tirreni 02/10/1958 (propr. 1/4) Viscito Carmela Cava de' Tirreni 15/01/1928 (propr. 1/4); Di Mauro Armando nato a Nocera Inferiore il 13/04/1935 (propr. 1/2)	1	3464	00	12	ente urbano	-	-	-	12	73,00	omissis
38	Di Domenico Elena Cava de' Tirreni 25/05/1930 (propr. 1/3) Di Mauro Maria Salerno 18/01/1964 (propr. 1/3) Di Mauro Vincenzo Nocera Inferiore 01/11/1959 (propr. 1/3)	1	3465	12	70	orto irriguo	2	77,40	31,16	1270	73,00	omissis
39	Di Domenico Elena Cava de' Tirreni 25/05/1930 (propr. 1/3) Di Mauro Maria Salerno 18/01/1964 (propr. 1/3) Di Mauro Vincenzo Nocera Inferiore 01/11/1959 (propr. 1/3)	1	3466	00	15	orto irriguo	2	0,91	0,37	15	73,00	omissis
40	DI MAURO Maria Nocera Inferiore 17/09/1943	1	1205	10	68	orto irriguo	2	65,09	26,20	1068	73,00	omissis
41	DI MAURO Maria Nocera Inferiore 17/09/1943	1	819	01	57	orto irriguo	2	9,57	3,85	157	73,00	omissis
42	DI MAURO Antonietta Nocera Inferiore 22/06/1940	1	1202	12	15	orto irriguo	2	74,04	29,81	1215	73,00	omissis
43	Federico Carmela Torre Annunziata 20/11/1977 (propr. 1/4); Molisse Severino Nocera Inferiore 06/07/1973 (propr. 1/4); Petruccelli Colomba Sarno 20/09/1976 (propr. 2/4)	1	3112	00	36	orto irriguo	2	2,19	0,88	36	73,00	omissis
44	Petruccelli Colomba Sarno 20/09/1976	1	3111	01	21	orto irriguo	2	7,37	2,97	121	73,00	omissis
45	Federico Carmela Torre Annunziata 20/11/1977 (propr. 1/4); Molisse Severino Nocera Inferiore 06/07/1973 (propr. 1/4); Petruccelli Colomba Sarno 20/09/1976 (propr. 2/4)	1	3110	10	58	orto irriguo	2	64,48	25,95	1058	73,00	omissis
46	Di Mauro Giuseppina Nocera Inferiore 25/07/1968	1	818	01	87	orto irriguo	2	11,40	4,59	187	73,00	omissis
47	Di Mauro Anna Nocera Inferiore 08/05/1939 (propr. 26/27) Langella Salvatore Pagani 04/01/1930 (propr. 1/27)	1	1505	02	79	orto irriguo	2	17,00	6,84	261	73,00	omissis

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da espropr mq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
48	Di Mauro Diego Nocera Inferiore 13/04/1941 (usufrutto); Di Mauro Franca Nocera Inferiore 24/01/1978 (nuda proprietà)	1	1289	02	73	orto irriguo	2	17,25	6,94	30	73,00	omissis
49	Andretta Giuseppina Nocera Inferiore 23/01/1975 (propr. 6/81) ; Di Mauro Angela Nocera Inferiore 18/10/1965 (propr. 2/27); Di Mauro Anna Nocera Inferiore 08/05/1939 (propr 2/27); Di Mauro Grazia Nocera Inferiore 07/12/1937 (propr. 4/27); Di Mauro Raffaela Nocera Inferiore 06/12/1959 (propr. 2/27) Di Mauro Ida Nocera Inferiore 18/02/1952 (propr. 2/27) Di Mauro Rosa Nocera Inferiore 17/05/1949 (propr. 2/27) Foglia Giuseppe Nocera Inferiore 24/06/1923 (propr. 2/27) Pepe Violante Nocera Inferiore 24/06/1923 (propr. 27); Scarpa Luigi Nocera Inferiore 07/02/1940 (propr. 4/14)	1	1506	02	30	orto irriguo	2	14,02	5,64	28	73,00	omissis
50	VENTURA Carolina Nocera Inferiore 26/01/1947	1	1215	00	93	Sem irriguo	1	4,32	1,20	93	73,00	omissis
51	D'Acunzi Caterina Nocera Superiore 13/11/1925 (propr. 1/2) Sabbatino Vincenzo Nocera Inferiore 16/04/1920 (propr. 1/2)	1	1492	03	46	Sem irriguo	1	16,08	4,47	346	73,00	omissis
52	Pirro Assunta nata a Nocera Inferiore il 10/08/1957	1	3398	16	68	Ente urbano	-	-	-	429	73,00	omissis
53	Gambardella Salvatore nato a Pagani il 13/12/1986 ; Gambardella Anna nata a Pagani il 10/07/1989 (propr. 1/3); Gambardella Gaetanino nato a Pagani il 26/12/1979 (propr. 1/3) ; Gambardella Stefano nato a Pagani il 24/08/1981 (propr. 1/3)	1	1462	08	00	Ente urbano	-	-	-	205	73,00	omissis
54	Di Mauro Antonietta Cava De' Tirreni 02.10.1958 (propr. 1/2) Viscito Carmela Cava De' Tirreni 15.01.1928 (propr. 1/2)	1	3463	00	78	Area rurale	-	-	-	8	73,00	omissis
55	Scarpa Domenico nato a Nocera Inferiore il 30/01/1968	1	3327	01	10	Ente urbano	-	-	-	110	73,00	omissis
56	Scarpa Domenico nato a Nocera Inferiore il 30/01/1968	1	261	02	55	Semin irriguo	1	11,85	3,29	255	73,00	omissis

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da esproprmq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
57	Attanasio Luigi nato a Nocera Inferiore il 14/01/1933 (propr. 1/1) ; Fierro Sofia nata a Nocera Superiore il 17/06/1930	1	1638	01	07	Ente urbano	-	-	-	107	73,00	omissis
58	Attanasio Luigi nato a Nocera Inferiore il 14/01/1933 (propr. 1/1) ; Fierro Sofia nata a Nocera Superiore il 17/06/1931	1	1640	01	21	Ente urbano	-	-	-	121	73,00	omissis
59	Attanasio Luigi nato a Nocera Inferiore il 14/01/1933 (propr. 1/1) ; Fierro Sofia nata a Nocera Superiore il 17/06/1932	1	1642	01	26	Ente urbano	-	-	-	126	73,00	omissis
60	Attanasio Carmine Nocera Inferiore 03/12/1961 (propr. 2/9) Attanasio Francesco Nocera Inferiore 10/11/1960 (propr. 2/9) Attanasio Maria Nocera Inferiore 08/10/1967 (propr. 2/9;) Fierro Sofia Nocera Superiore 17/06/1930 (propr. 3/9)	1	260	01	55	Semin irriguo	1	7,20	2,00	155	73,00	omissis
61	Gambardella Stefano Pagani 24/08/1981	1	2281	23	17	Semin irriguo	1	107,70	29,92	50	73,00	omissis
62	Attanasio Anna Nocera Inferiore 16/03/1955 (propr. 1/2); Molinaro Alfonso Nocera Inferiore 01/04/1953 (propr. 1/2)	1	1297	03	78	Semin irriguo	1	17,57	4,88	378	73,00	omissis
63	Attanasio Maria Rosaria Nocera Inferiore 07/09/1951;	1	1298	01	49	Semin rriguo	1	6,93	1,92	149	73,00	omissis
64	Attanasio Anna Nocera Inferiore 16/03/1955 ;	1	1299	01	95	Semin irriguo	1	9,06	2,52	195	73,00	omissis
65	Molisse Severino nato a Nocera Inferiore il 06/07/1973	1	2476	04	29	Ente urbano				429	73,00	omissis
66	Bruno Anella Nocera Inferiore 16/12/1938 (propr. 1/2); Esposito Teresa Pagani 09/10/1909 (Usufr. 1/2) Marino Mario San Mauro Cilento 02/12/1918 (propr. 1/2)	1	1317	01	26	Semin irriguo	1	5,86	1,63	126	73,00	omissis
67	Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1591	15	53	Semin irriguo	1	72,19	20,05	190	73,00	omissis
68	Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1589	02	47	Semin irriguo	1	11,48	3,19	56	73,00	omissis
69	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in sigla RFI S.P.A. con sede in ROMA	1	1588	02	13	Semin irriguo	1	9,90	2,75	72	73,00	omissis
70	MARINO MARIO n. S. Mauro Cilento 02/12/1918	1	1585	02	76	Semin irriguo	1	12,83	3,56	145	73,00	omissis

AREA P.I.P. FOSSO IMPERATORE												
				SUPERF				REDDITO		ESPROPRIO		
N. ord	Ditta intestataria	Foglio	Mapp.	a	ca	qualità	cl	Dominicale	Agrario	Sup.ci da espropr mq	Determ. urgente ex art. 22 DPR 327/2001 - Indennità provv. Espropr. €	Compenso Indennità €
71	SABATINO Carmine Nocera Infer 24.01.1922 (Usufr.) SABATINO Rosanna Nocera Inf 01.03.1950 (nuda propr.)	1	1583	00	75	Semin irriguo	1	3,49	0,97	68	73,00	omissis
72	SABATINO Carmine Nocera Infer 24.01.1922 (Usufr.) SABATINO Rosanna Nocera Inf 01.03.1950 (nuda propr.)	1	1584	00	50	Ente urbano	-	-	-	50	73,00	omissis
73	Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	263	01	02	fabb. Rurale				47	73,00	omissis
74	Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1581	13	74	Semin irriguo	1	63,87	17,74	102	73,00	omissis
75	Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1577	08	67	Semin irriguo	1	40,30	11,19	155	73,00	omissis
76	Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1576	02	77	Semin irriguo	1	12,88	3,58	67	73,00	omissis
77	Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1575	04	56	Semin irriguo	1	21,20	5,89	129	73,00	omissis
78	Attanasio Luigi Nocera Inferiore 14/01/1933 (Propr.) Fierro Sofia Nocera Superiore 17/06/1930	1	1639	01	84	area urbana	-	-	-	61	73,00	omissis
79	Attanasio Luigi Nocera Inferiore 14/01/1933 (Propr.) Fierro Sofia Nocera Superiore 17/06/1930	1	1641	01	70	area urbana	-	-	-	60	73,00	omissis
80	Attanasio Luigi Nocera Inferiore 14/01/1933 (Propr.) Fierro Sofia Nocera Superiore 17/06/1930	1	1643	01	65	area urbana	-	-	-	65	73,00	omissis
81	Attanasio Luigi Nocera Inferiore 14/01/1933- (Propr.)	1	1573	01	98	Semin irriguo	1	9,20	2,56	74	73,00	omissis
82	ATTANASIO Carmela n Nocera Inf il 13.06.1946 ;	1	1572	06	96	Semin irriguo	1	32,35	8,99	226	73,00	omissis
83	ATTANASIO Maria Rosaria n Nocera Inf. il 07.09.1951	1	1570	01	65	Semin irriguo	1	7,67	2,13	66	73,00	omissis
84	Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni in sigla RFI S.P.A. con sede in ROMA	1	1569	01	80	Semin irriguo	1	8,37	2,32	75	73,00	omissis
85	ATTANASIO Giuseppe n Nocera Inf. il 22.08.1943	1	1637	03	66	Semin irriguo	1	17,01	4,73	142	73,00	omissis
86	Ente Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1564	00	80	orto irriguo	2	4,88	1,96	30	73,00	omissis
87	Ente Ferrovie dello Stato con sede in ROMA	1	1563	00	90	orto irriguo	2	5,48	2,21	38	73,00	omissis
88	Montefusco Maria n. Nocera Inf. 18.11.1902 (usufrutto 1/3) Scarano Anna n Nocera Inf. Il 08.04.1934 (propr. 1/1)	1	1561	02	90	orto irriguo	2	17,67	7,11	10	73,00	omissis

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
Settore Territorio ed Ambiente – Ufficio di Piano
Arch. Antonio Giordano

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 01 del 10/01/2017
Comune di: Sant'Antonio Abate (NA)

OGGETTO: Occupazione temporanea - non preordinata all'esproprio - dell'area adibita a sito di stoccaggio provvisorio, di cui all'Ordinanza n. 48 del 07.10.2003 del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3270/2003 e s.m.i., identificata nel N.C.T. del Comune di Sant' Antonio Abate (NA) al foglio 3 p.lle: 1692 – 1694 – 1696 – 1690 – 2013 – 1529 – 2019 – 102 – 873 – 872.
Approvazione, liquidazione e pagamento delle indennità di occupazione temporanea.

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.01 del 10/01/2017, è stata approvata nell'importo di € 116.969,41(euro centosedicimilanovecentosessantanove/41) l'indennità di occupazione temporanea - a saldo - fino alla data del 31.10.2015 indicata nel Decreto Dirigenziale n.502/2015 della Regione Campania, relativa ai beni censiti nel Catasto Terreni del Comune di Sant' Antonio Abate (NA) al foglio 3 p.lle 1692 (ex 86) – 1694 (ex 94) – 1696 (ex 96) – 1690 (ex 850) – 2013 (ex 1528 ex 849) – 1529 (ex 849) – 2019 (ex 1530 ex 849) – 102 – 873 – 872, occorsi per la gestione del sito di stoccaggio provvisorio di cui all'Ordinanza n.48 del 07.10.2003 del Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3270/2003 e s.m.i. , ed è stata, altresì, autorizzata la liquidazione ed il pagamento del predetto importo di € 116.969,41, a favore delle ditte proprietarie dei sopraindicati beni, ripartito come di seguito indicato:

Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lle 1692 - 1694
Ditta proprietaria: Giuseppe Cavallaro - importo da liquidare e pagare € 16.377,16
Ditta proprietaria: Angela Criscuolo - importo da liquidare e pagare € 16.377,17;
Comune di Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 1696
Ditta proprietaria Concetta Fattoruso - importo da liquidare e pagare € 6.574,21
Ditta proprietaria: Luigi Pentangelo - importo da liquidare e pagare € 4.382,80
Ditta proprietaria: Francesco Pentangelo – importo da liquidare e pagare € 4.382,80
Ditta proprietaria: Antonio Pentangelo - importo da liquidare e pagare € 4.382,81;
Comune di Sant' Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 1690
Ditta proprietaria: Gerarda Gallo - importo da liquidare e pagare € 9.101,92
Ditta proprietaria: Gennaro D'Auria - importo da liquidare e pagare € 2.275,48
Ditta proprietaria: Michele D'Auria - importo da liquidare e pagare € 2.275,48;
Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 2013;
Ditta proprietaria: Concetta D'Auria - importo da liquidare e pagare € 3.930,86;
Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 1529
Ditta proprietaria: Carmela D'Auria - importo da liquidare e pagare € 7.547,31;
Comune di Sant' Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 2019
Ditta proprietaria: Concetta D'Auria - importo da liquidare e pagare € 197,17
Ditta proprietaria: Carmela D'Auria - importo da liquidare e pagare € 197,17
Comune di Sant' Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 102
Ditta proprietaria: Vincenzo Buonocore - importo da liquidare e pagare € 19.138,74;
Comune di Sant' Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 873
Ditta proprietaria: Alfonso Battimelli - importo da liquidare e pagare € 11.215,00;
Comune di Sant' Antonio Abate (NA) - Foglio 3 p. lla 872
Ditta Proprietaria: ASL Napoli 3 SUD - importo da liquidare e pagare € 8.613,33

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
f.to avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F. 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 0004 del 10 gennaio 2017
Espropriazioni e servitù
Comune di: Poggiomarino Provincia di: Napoli

Intervento nel Comune di Poggiomarino (NA) denominato: "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino (NA)"- opere tipo A.B1. di cui all'Ordinanza n. 405 del 16.02.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n. 0004 del 10 gennaio 2017, è stata disposta l'espropriazione definitiva e/o l'asservimento, a favore della Regione Campania, dei beni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto.

N.C.T. foglio 17 p.lle 251, 788 - 789 (ex 240), 794 - 795 - 796 - 797 (ex 3)

Ditta: QUINTO Enrico di Alfredo
importo lordo: € 5.330,83

N.C.T. foglio 17 p.lle 790 -791 (ex 374)
Ditta: FRI.G.O.L.IT.
importo lordo: € 337,99

N.C.T. foglio 17 p.lle 786-787 (ex 730)
Ditta: Procura Generalizia delle Missionarie della Carità di Calcutta c.f.: 80419860582 e PONTECORVO Marianna
importo lordo: € 61,66
N.C.T. foglio 6 p.lle 799, 1100 (ex 799), 1101 - 1102 -1103 -1104 -1106 -1107-1108 (ex 810), 205, 1109 -1110 -1111 (ex 205)

Ditta: CALVINO Pietro
importo lordo: € 2.996,14

N.C.T. foglio 13 p.lla 1027
Ditta: ANNUNZIATA Angelino
importo lordo: € 356,52

N.C.T. foglio 13 p.lla 2508 (ex 263)
Ditta: CANGIANIELLO Angelo Gabriele
importo lordo: € 194,76

N.C.T. foglio 13 p.lle 2506 - 2507 (ex 1026)
Ditta: ERBA Domenico
importo lordo: € 426,53

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente ad interim
f.to avv. Luca Martino

COMUNE DI ACERRA – (Provincia di Napoli) – VI Direzione – Gestione del Territorio –

Avviso - PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITÀ MARCHESA –

Reiterazione del Vincolo espropriativo mediante Adeguamento del PRG Vigente giusta Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 Art. 6 commi 1 e 2

Adozione PUA giusta Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 Art. 10

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 233 del 22/12/2016 con la quale si è proceduto alla Reiterazione del Vincolo espropriativo mediante Adeguamento del PRG Vigente giusta Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 Art. 6 commi 1 e 2 ed alla contestuale Adozione PUA per il Piano degli Insediamenti Produttivi in località Marchesa, redatto ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004giusta Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 Art. 10.

AVVISA

ai sensi del Regolamento n. 5 del 04/08/2011, l'avvenuta pubblicazione dell'Adeguamento del PRG Vigente e de Piano degli Insediamenti Produttivi in località Marchesa e dei relativi atti tecnici ed amministrativi.

Gli atti resteranno in libera visione del pubblico per un periodo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Casa Comunale.

Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni in ordine al succitato P.I.P.

Il Dirigente
Arch. Francesco Crispino

COMUNE DI DUGENTA (BN) - (C.F. 80004400620)

Oggetto: Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo in Via Calabroni – Delibera di G.C. n°76 del 24.09.2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO

Vista la delibera di Giunta Comunale n°109 del 27/11/2008 con la quale è stato adottato il P.U.A. relativo al lotto di mq. 13.684,67 ricadente sul vigente P.R.G. in zona “C2–espansione“, sito in Via Calabroni di questo Comune, individuato in catasto al foglio di mappa n.2 particelle 73, 109 e 474, presentato dal dr. prof. Gennaro Viscusi;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n°76 del 24.09.2009 con la quale è stato approvato il predetto P.U.A. del lotto di mq. 13.684,67 ricadente sul vigente P.R.G. in zona “C2–espansione“, sito in Via Calabroni di questo Comune, ai sensi dell’art. 26 e 27 della L.R. N°16/2004 e successivo Regolamento di attuazione del 04.08.2011, n°5;
Visto il vigente P.R.G. del Comune di Dugenta (BN) approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n°21503 del 08/07/2002;
Vista la legge n°1150 del 17.08.1942;
Vista la Legge della Regione Campania n°16 del 22.12.2004, modificata ed integrata dalle leggi regionali n°19/2009 e n°16/2014 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5/2011, pubblicato sul BURC n°53 del 08.08.2011;

DA' NOTIZIA

dell'Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del lotto di mq. 13.684,67 ricadente sul vigente P.R.G. in zona “C2–espansione“, sito in Via Calabroni di questo Comune, individuato in catasto al foglio di mappa n°2 particelle 73, 109 e 474, presentato dal dr. prof. Gennaro Viscusi;
Gli atti ed i relativi elaborati del predetto P.U.A. approvato con delibera di G.C. n°76 del 24.09. 2009, sono pubblicati all'Albo Pretorio on-line del Comune all’indirizzo www.comune.dugenta.bn.it.
Il presente Piano Urbanistico Attuativo entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
Dugenta lì 09.01.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to geom. Alfonso Di Cerbo

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Riapprovazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: ARDEA

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 415 del 29/11/2016 è stato riapprovato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato ARDEA, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI FAICCHIO *(Provincia di Benevento)* – **C.F. 81000150623** - **AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) – DISPOSIZIONI STRUTTURALI E PROGRAMMATICHE COMPRENSIVE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DEGLI STUDI GEOSISMICI – ACUSTICI – AGROPEDOLOGICI E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA.**

Autorità procedente/competente: **Comune di FAICCHIO (BN)** –

- Viste la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento;

SI DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria del Comune, del **PIANO URBANISTICO COMUNALE,** DISPOSIZIONI STRUTTURALI E PROGRAMMATICHE COMPRENSIVE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DEGLI STUDI GEOSISMICI – ACUSTICI – AGROPEDOLOGICI E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA adottato dalla Giunta Comunale con delibera n.58 del 06.07.2016 ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011.

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria del Comune, all'indirizzo: **Comune di Faicchio, Via Regina Elena n°66, 82030 FAICCHIO (BN)**, Tel. 0824-819311, Fax 0824-863188 ; e-mail: segreteria@comune.faicchio.bn.it; Pec:segreteriafaicchio@pec.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente *http://www.comune.faicchio.bn.it/* a libera visione del pubblico per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché presso l'Ufficio Tecnico col seguente orario:

- Nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle ore 18,00;

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Faicchio, lì 23/01/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to -geom. Giuseppe Lavorgna-

IL SINDACO
F.to-dott. Nino Lombardi-

Comune di Quarto
Città Metropolitana di Napoli
Settore Urbanistica

AVVISO PROT. N. 776 del 10/01/2017

Oggetto: Comune di Quarto (NA) - Codice Fiscale:01457180634
Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi dell'art. 26 - 27 della L.R. n. 16/2004 e Regolamento Regionale n. 5/2011 – art.10. "Zona Territoriale Omogenea Fd2 – Aree per Attrezzature Sportive "del PRG, sita in località Via Campana.

IL CAPO SETTORE URBANISTICA

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 24/11/2016 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n°16/2004 e relativo "Regolamento di Attuazione" n. 5 del 4.08.2011, il Piano Urbanistico Attuativo avente ad oggetto: Adozione P.U.A. in Z.T.O Fd2 L.R. 16/2004.

Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il Piano è pubblicato sul B.U.R.C e sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio per 30 giorni, dal 23/01/2017 al 22/02/2017 compreso.

Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA è consultabile in libera visione presso gli uffici del Settore Urbanistica, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 a decorrere dal 23/01/2017, data di pubblicazione del presente Avviso, sul sito web del Comune di Quarto – www.comune.quarto.na.it – e all'Albo Pretorio on-line;
http://www.comune.quarto.na.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1281&Itemid=781

Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune osservazioni od opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, recante la seguente dicitura: "Osservazioni e/od opposizioni al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), relativo alla "Zona Fd2" - Aree per Attrezzature Sportive -, del PRG.

Che il PUA è inviato alla Città Metropolitana di Napoli, per eventuali osservazioni.
Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi all'Arch. Daniele Francese. Tel. 081/8069267 - PEC: territorio@pec.comune.quarto.na.it.

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 e il Regolamento del 4 agosto 2011 n. 5

Dalla Casa Comunale, lì 10 gennaio 2017

Il Capo Settore Urbanistica
dott. Vincenzo Ambrosino

COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

Prot. n.: **53**

Oggetto: Adozione variante urbanistica puntuale al P.R.G. costituita dall'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "**REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE**" in località Piano del Rosario, in agro e di proprietà del Comune di Stio.-

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

Vista la LR 22/12/2004 n.: 16;
Visto il Regolamento di Attuazione n.: 5 del 04/08/2011;
Visti gli atti in possesso dell'Ufficio;

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con delibera n.: 33 del 30/12/2016, ha approvato il progetto definitivo dei lavori di "**REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE**" in località Piano del Rosario - riferimento catastale: foglio 11 particelle nn.: 132-133, in agro e di proprietà del Comune di Stio.-

La predetta approvazione costituisce "adozione Variante Urbanistica" al vigente PRG, ai sensi dell'art. 19 del DPR 08/06/2001 n.: 327.-

La predetta delibera, con gli elaborati tecnici, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune di Stio, in contemporanea alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.-

Stio, 12/01/2017.-

Il Responsabile dell'**U**.**T**.**C**.
del servizio e del procedimento
(Geom. Stefano Trotta)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 07/03/2005 n.: 85)

Co E) C.F. 81002050615
Co inare di Piano Urbanistico Comunal ntale Preliminare.

OGGETTO: AVVISO DI CONSULTAZIONE: dei soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 del L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 7 del 1° e 2° comma del regolamento di attuazione n. 5 del 4 agosto n. 2011).

Si comunica che ai sensi della L.R.. n° 16/2004 e del Regolamento di Attuazione 2004 in materia di Governo del Territorio di cui alla delibera di G.R. n° 5/2011, l'Amministrazione Comunale ha in essere la redazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

Ai fini della consultazione, il **Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e Rapporto Ambientale Preliminare con i relativi questionari** sono consultabili sul sito web del Comune di Frignano all'indirizzo: **www.comune.frignano.ce.it.**

I cittadini, comitati ed associazioni, sono invitati a formulare le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione, nonché eventuali suggerimenti per la definizione del P.U.C. entro 30 gg.(trenta) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Le comunicazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente al seguente indirizzo: **Comune di Frignano - Ufficio VAS - Corso Vittorio Emanuele II n. 78 - 81030 Frignano (CE),** avendo cura di indicare nell'oggetto: **"Osservazioni al Preliminare di Piano Urbanistico e al Rapporto Ambientale Preliminare".**

Il Responsabile del Settore Tecnico
F.to Dr. Raffaele D'Amato

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO
E DEI BACINI FLEGREI
c.f. 80015780630
Centro Direzionale Isola F/2 – 80143 Napoli – Tel. 081/7347824

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°10 del 30/11/2016 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.
La predetta deliberazione dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per giorni trenta. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.
Napoli, 5 gennaio 2017

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Falconi)

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154; pec: consorziovelia@pec.it
(Codice Fiscale 80021580651)

Avviso

Bilancio di previsione 2017

Si dà notizia, ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 25/2/2003, n. 4, che il Consiglio dei Delegati dell'ente, con delibera n. 21 del 30/12/2016 ha approvato il Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2017.

Si avvisa altresì che copia di tale provvedimento e della relativa documentazione resta depositata presso il Consorzio per 30 giorni e che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C. decorrono giorni 30 (trenta) per eventuali ricorsi alla Giunta Regionale.

Prignano Cilento, 10/01/2017

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Comune di Castel Campagnano (Prov. CE)- C. F. 82001490612 -Tel.0823/863042- Estratto Avviso d'asta pubblica per la vendita della sezione n°8 di bosco detta S. Angelo.

Stazione appaltante: Comune di Castel Campagnano (CE). Criterio di aggiudicazione. Asta pubblica con offerte segrete esclusivamente in aumento ai sensi dell'art.73 lett. C del regolamento di contabilità dello Stato approvato con R.D. n°827/1924. Tipologia di gara: vendita materiale legnoso ricavabile dal taglio della sezione boschiva n° 8 denominata S. Angelo. Importo a base d'asta: **€ 31.776,00** oltre IVA. Requisiti per la partecipazione: Iscrizione come ditta boschiva alla C.C.I.A.A. ed all'albo Regionale ditte boschive. Termine per l'esecuzione:stagione silvana completa decorrente dalla consegna. **Scadenza offerte: entro le ore 12.00 del 07/02/2017**. **Apertura offerte: ore 15.30 del 07/02/2017**. Responsabile del procedimento: dr. Domenico Marra. Elaborati tecnici: progetto di taglio, stima, capitolato d'oneri, avviso d'asta integrale, e tutta la documentazione inerente l'asta sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico (Tel.0823/863042-Fax 0823/863616) del Comune di Castel Campagnano nell'orario d'ufficio, tutti i giorni feriali ad esclusione del sabato. Il responsabile del Settore Tecnico Dr. Domenico Marra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASORIA AMBIENTE S.P.A.
Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Casoria Ambiente S.p.A. (società unipersonale del Comune di Casoria (NA) - Via Papa Pio XII, 130 – Casoria (NA) - tel 081.759.52.17 - 081-195.53.158, fax 081-759.96.83; ing. Luigi Palmiero: palmiero@casoriambiente.it.
Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: Lotto 1: nolo a freddo full service per 60 mesi di n. 22 automezzi per servizi di igiene urbana ed eventuale manutenzione straordinaria per cause imputabili alla Casoria Ambiente SpA – CIG 6935809AA4; Lotto 2: manutenzione ordinaria e straordinaria di n. 22 automezzi costituenti il parco macchine della Casoria Ambiente SpA – CIG 6936040945. II.1.5) Importo complessivo: L'importo a base d'asta Lotto 1 per l'intero servizio di nolo a freddo full service per 60 mesi ed eventuale manutenzione straordinaria per cause imputabili alla Casoria Ambiente SpA è di € 5.330.000,00 + iva; L'importo a base d'asta del Lotto 2 per manutenzione ordinaria e straordinaria del parco macchine della Casoria Ambiente S.p.A. per 60 mesi è di € 600.000,00 + iva. II.2.5) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 13.02.17 ore 16.00; IV.2.7) Apertura offerte: 15.02.17 ore 10.00.
Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.casoriambiente.it. VI.5) Invio alla GUUE 05/01/2017.
Il RUP
Ing. Luigi Palmiero

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Esito di gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria nei Comuni di Napoli e Provincia - Lotti 1-2-3-4-5, per la realizzazione di interventi di tipo b) secondo le linee b.1) e b.5) del Decreto Interministeriale n. 97 del 16/3/2015. La gara – il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 86 in data 27.07.2016, è stata espletata con procedura aperta (art. 60 comma 1 del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50) in data 20.12.2016

Le risultanze della procedura di gara sono le seguenti:

Lotto 1 (CIG 6759878BC9 CUP C69G16000680002): Località: Comune di Napoli Via Don Guanella is. 51 - N. offerte ricevute: 66 (sessantasei). N. offerte ammesse: 23 (ventitre). Impresa aggiudicataria: Costruzioni Meridionali S.r.l. (C.F. 03858691219) Via S.Vito, 85/F – 80014 Giugliano in Campania (NA) Punteggio complessivo: 75,786. Ribasso offerto: 17,519%. Importo di aggiudicazione: Euro 701.040,11.

Lotto 2 (CIG 6759887339 CUP C69G16000720002): Località: Comune di Napoli Via Rossetti 1 is. A. N. offerte ricevute: 57 (cinquantasette). N. offerte ammesse: 17 (diciassette). Impresa aggiudicataria: Costruzioni Cinquegrana S.r.l. (C.F. 03858691219) - Via G.Dorso,1 – 80021 Afragola (NA) - Punteggio complessivo 72,804. Ribasso offerto 15,388%. Importo di aggiudicazione: Euro 700.902,31.

Lotto 3 (CIG 67598948FE CUP C69G16000710002): Località: Comune di Napoli Corso S.Giovanni a Teduccio 440 is. C. N. offerte ricevute: 62 (sessantadue). N. offerte ammesse: 32 (trentadue). Impresa aggiudicataria:

D.Edil Project S.r.l. (C.F. 03765920610) - Via Carlo Pisacane, 23 – 81031 Aversa (CE). Punteggio complessivo 69,029. Ribasso offerto 32,400%. Importo di aggiudicazione: Euro 576.217,04.

Lotto 4 (CIG 6759904141 CUP C69G16000690002): Località: Comune di Gragnano Via Lamma 6 is. A. N. offerte ricevute: 66 (sessantasei). N. offerte ammesse: 13 (tredici). Impresa aggiudicataria: Alfa Termica S.r.l. (C.F. 07147070630) - Via Castel Belvedere,168 – 80016 Marano di Napoli. Punteggio complessivo 77,332. Ribasso offerto 33,990%. Importo di aggiudicazione: Euro 366.498,63.

Lotto 5 (CIG 67599127D9 CUP C69G16000700002): Località: Comune di Gragnano Via Lamma 6 is. B. N. offerte ricevute: 66 (sessantasei). N. offerte ammesse: 30 (trenta). Impresa aggiudicataria: Andreozzi S.r.l. (C.F. 06601721217) Via Luigi Settembrini, 22 – 80021 Afragola (NA) - Punteggio complessivo: 65,739; Ribasso offerto: 21,000%. Importo di aggiudicazione: Euro 344.580,62.

Il dirigente dell'A.G.T.P. - Presidente della commissione di gara
dott.ssa Rosa Percuoco

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia, per le esigenze dell'UOC di Neurochirurgia del DAI di Testa Collo dell'AOU Federico II

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali della Direzione Generale, siti al primo piano dell'edificio n. 11/H dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore 14,30 del primo giorno non festivo, successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, individuato il giorno del sorteggio, questa Azienda provvederà a rendere noto lo stesso attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Vincenzo Viggiani

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Pediatria, per le esigenze dell'UOSD di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del DAI di Pediatria dell'AOU Federico II

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali della Direzione Generale, siti al primo piano dell'edificio n. 11/H dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore 11,30 del primo giorno non festivo, successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, individuato il giorno del sorteggio, questa Azienda provvederà a rendere noto lo stesso attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Vincenzo Viggiani

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, per le esigenze dell'AOU Federico II

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali della Direzione Generale, siti al primo piano dell'edificio n. 11/H dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore 08,30 del primo giorno non festivo, successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, individuato il giorno del sorteggio, questa Azienda provvederà a rendere noto lo stesso attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Vincenzo Viggiani

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n.976 del 22.12.2016 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi 3, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Chirurgia Toracica.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio**,** pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Ing. Ciro Verdoliva

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

Concorso pubblico, per tioli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente Medico disciplina NEFROLOGIA E DIALISI

In esecuzione della deliberazione n. 9 del 03/01/2017, tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina NEFROLOGIA E DIALISI**, da assegnare alla S.C. "NEFROLOGIA E DIALISI".

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 così come modificato dal D.Lgs. n. 229/99, al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7 , punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REOUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.
c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo**

intende concorrere.

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 del DPR n. 487/94);
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).
I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", che non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

k) di accettare le condizioni previste dal bando.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 non è richiesta l'autentica di tale firma.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

I beneficiari della Legge n. 104/92, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.

Tutti i dati personali dei cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di

studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.…).
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto).
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria di merito, potranno ritirare la documentazione prodotta.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dalla vigente normativa.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione

di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Nel certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, deve essere precisato il numero degli anni di corso, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Considerate le esigenze organizzative di cui alla delibera n. 186 del 13/07/2016, nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue:

a) adeguata esperienza nella gestione dei pazienti trapiantati di rene derivante da attività formativa e/o lavorativa in centri di trapianto di rene;

b) attività lavorativa in strutture che effettuano trattamenti dialitici continui per acuti (CRRT) e terapie innovative nefrologiche tipo CPFA, MARS, etc.;

c) autonomia nel posizionamento dei cateteri venosi centrali;

d) competenze ecografiche documentate.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.

Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi

3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO

Allegato schema A

Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il ..…… residente in ……..……...……. provincia di …..… Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Nefrologia e Dialisi, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale …… .....;
- di essere residente nel comune di.....;
- di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero precisare il requisito sostitutivo);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... …….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicarli);
- di essere in possesso della laurea in……..;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando(indicarli);
- di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione…….;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ……;
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni ….. .....

Luogo e Data …… firma non autenticata

……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

Allegato schema B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo…… edita da ……..……..……., in data ……., riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..…..…… in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo, si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

- di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..…… in data…..…….. presso……..…….;

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario…) organizzato da …….. dal titolo ……..…… in data……..., della durata ……..…….in qualità …….con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nell'art.46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato/a il ……..
residente in ……..…….. Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. – Tel. n° ……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

(firma per esteso del dichiarante)
……

La dichiarazione, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Sede: Via Comunale del Principe 13/a
80145 Napoli
C.F. Partita I.V.A. 06328131211

DELIBERA N. 808 DEL 22/12/2016

OGGETTO:
Approvazione delle graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) valide per l'anno 2017

Struttura Proponente:
UOC CUP e FLUSSI INFORMATIVI

IL DIRETTORE
DOTT. ANTONIO STELLATO

Provvedimento: **X** Immediatamente esecutivo
□ Ad ordinaria esecutività
□ Soggetto a controllo

Premesso:

- che l'ASL Napoli 1 Centro quale Azienda individuata dall'art. 17, comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per gli specialisti ambulatoriali, i medici veterinari e altre professionalità (biologi, chimici e psicologi), reso esecutivo dalla Conferenza Stato/Regioni in data 17/12/2015, ha ricevuto entro la scadenza del 31/01/2016 le domande di inclusione nelle graduatorie valide per l'anno 2017;

- che ai sensi del richiamo art. 17, in data 27/10/2016 sono state approvate le graduatorie provvisorie valide per l'anno **2017;**

- che avverso le graduatorie provvisorie sono pervenuti, entro i termini di scadenza n° **15** ricorsi;
- che in data 12 /12/2016 sono stati esaminati i ricorsi da parte della Direzione della UOC CUP e Flussi Informativi all'uopo individuata dalla Delibera n. 501 del 9/11/2016;
- che dei ricorsi pervenuti, n°**8** sono stati accolti rettificando il relativo punteggio, n°**2** sono stati dichiarati irricevibili, n°**5** sono stati respinti;

Letto:
il comma 10 dell'art. 17 dell'Accordo, il quale stabilisce che *"Le graduatorie definitive sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda sede del Comitato Zonale e inviate alla Regione che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 31 dicembre di ciascun anno".*

PROPONE

- approvare le graduatorie definitive degli aspiranti a incarichi ambulatoriali valide per l'anno **2017**;

- trasmettere le graduatorie all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale

IL DIRETTORE
Dott. Antonio Stellato

Parere del DIRETTORE AMMINISTRATIVO D.ssa Ornella Nappi	**Parere del DIRETTORE SANITARIO Dott. Pasquale Faraone Di Girolamo**
X FAVOREVOLE □ NON FAVOREVOLE	**X** FAVOREVOLE □ NON FAVOREVOLE
Firma _____	Firma _____

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri conferiti con DGRC n. 396 del 20/07/2016 e con D.P.G.R.C. n° 170 del 22/07/2016 e alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Struttura, richiamata nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa a mezzo della sottoscrizione apposta dal Dirigente medesimo;

Acquisiti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, come da relativa espressa sottoscrizione;

Per quanto innanzi esposto

DELIBERA

- approvare le graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni dei medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) valide per l'anno 2017, allegate al presente atto di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale

- trasmettere le graduatorie all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale

- Trasmettere copia del presente atto:

- Al Collegio dei Sindaci;
- Alla UOC CUP e Flussi Informativi

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Elia Abbondante

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ALLERGOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MAROTTA FRANCA	08/03/71	VIA FROSINONE, 15 82037 TELESE TERME	33.290
2	GRAVINA MARIA TERESA	04/03/66	VIA L.A. PICCIRILLO, 5 81050 PORTICO DI CASERTA	17.840
3	SIBILIO MARIANGELA	11/10/80	CORSO VITTORIO EMANUELE, 76 80021 AFRAGOLA	13.320
4	CRISTIANO FILOMENA	23/08/71	VIA MONS. FEDERICI, 40 85050 CASTELGRANDE	13.280
5	LAGHI EMANUELA	08/11/72	VIA DOMENICO CIMAROSA, 84 80131 NAPOLI	11.510
6	ASCHETTINO MASSIMO	15/02/53	SALITA DI TARSIA , 6 80100 NAPOLI	10.000
7	PISANI GIUSEPPINA	04/04/74	VIA FRANCESCO CRISPI N 69 67051 AVEZZANO	9.790
8	DELFINO GABRIELE	09/04/76	VIA EDUARDO SUAREZ,2/A 80129 NAPOLI	9.100
9	PIO ROBERTA	22/05/85	VIA F. LA FRANCESCA , 59 A 84100 SALERNO	9.100
10	MORMILE MAURO	15/01/58	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 57 80026 CASORIA	9.000
11	LICCARDO BIANCA	05/01/77	VIA M. MALPIGHI, 18 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
12	PUCINO VALENTINA	01/11/84	VIA GABRIELE JANNELLI , 256 80100 NAPOLI	9.000
13	BALDASSARRE ROSSELLA	08/11/75	VIA ALDO MORO, 82 83030 MONTEFALCIONE	8.480
14	SQUEGLIA VERONICA	17/08/79	VIA G. ROSSINO, 27 81020 CAPODRISE	8.240
15	GIORDANO ANTONIETTA	02/11/77	VIA 3°TRAV. MASSIMO STANZIONE, 9 80027 FRATTAMAGGIORE	8.200
16	DI CAPUA LORENA	12/07/83	VIA QUISISANA , 65 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.050

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ALLERGOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
17	DETORAKI AIKATERINI	24/08/72	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE, 20 80132 NAPOLI	8.000
18	SCOGNAMIGLIO SARA	11/02/78	VIA CUPA MONTI, 51 80056 ERCOLANO	8.000
19	ANZIVINO PIERLUIGI	30/12/81	VIA ARENELLA , 32 80100 NAPOLI	8.000
20	PETRAROLI ANGELICA	27/12/71	VIALE PARADISIELLO, 23 80074 CASAMICCIOLA TERME	7.020
21	CICCARELLI ANNA	19/10/61	VICO DELLE NOCELLE, 46/E 80100 NAPOLI	7.000
22	D'ORIO CONCETTA	22/04/77	VIA CATULLO, 31 (C/O ALFANTE LUCIA) 80078 POZZUOLI	7.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANATOMIA PATOLOGICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	COZZOLINO IMMACOLATA	18/07/73	VIA SARNO, 58 80044 OTTAVIANO	33.230
2	MASCOLO MASSIMO	19/08/70	VIA CAMPO, 24 81100 CASERTA	32.620
3	PONTI MARIA RITA COSTANZA	17/05/58	VIA CRAMSCI 40 88100 CATANZARO	17.920
4	SIANO MARIA	17/12/80	VIA GIUSEPPE COSENZA, 53 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	15.360
5	NATELLA VALENTINA	26/11/80	VIA SALVATORE CALENDA,105 84100 SALERNO	12.360
6	GAROFALO STEFANIA	03/06/66	VIA ASCIONE N6 80056 ERCOLANO	12.190
7	ANGRISANI BASILIO	06/05/78	VIA XXIV MAGGIO N°3 84010 CORBARA	11.260
8	FALLETI JESSICA	21/02/80	VIA STRADALE PROVINCIALE 330 , 3 81011 ALIFE	10.160
9	FEROCE FLORINDA	14/05/76	CORSO VITTORIO EMANUELE, 612 80121 NAPOLI	9.590
10	VARONE VALERIA	28/10/82	VIA MARCONI 55 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.290
11	GUADAGNO ELIA	24/12/84	VIA S. MARCO 84079 VIBONATI	9.270
12	GIORDANO MARCELLA	11/06/70	VIA ONOFRIO FRAGNITO,102 80131 NAPOLI	9.000
13	LUISE ROSSELLA	23/05/82	VIA TRAVERSA TAVERNOLA N°10 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
14	VIGLIAR ELENA	05/11/83	VIA V. RUSSO N°80 84015 NOCERA SUPERIORE	9.000
15	DE CECIO ROSSELLA	25/05/63	VIA NAPOLI -P.CO APPIA LOTTO A,10 82100 BENEVENTO	8.710
16	SOMMA ANNA	12/01/79	VIA VISITAZIONE N°247 80050 SANTA MARIA LA CARITA'	8.290
17	CAMPIONE SEVERO	16/05/85	VIA LIGORIO PIRRO 80100 NAPOLI	8.290

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANATOMIA PATOLOGICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	RUSSO DANIELA	20/10/83	VIALE J.F. KENNEDY N°14/A 84100 SALERNO	8.270
19	NUGNES LOREDANA	19/07/69	VIA DEI GRECIS N 124 86170 ISERNIA	8.100
20	MANSUETO GELSOMINA	05/03/70	VIA GABRIELE CIRILLO, 56 80147 NAPOLI	8.000
21	CIANCIA GIUSEPPE	14/06/71	VIA PARMENIDE, 110 84131 SALERNO	8.000
22	VENTRE FILOMENA	06/08/58	VIA SILVIO BARATTA,119 84134 SALERNO	8.000
23	LA MANTIA ELVIRA	16/07/81	VIA ALFREDO PECCHIA, 56 80022 ARZANO	8.000
24	RUSSO ANNA	12/05/74	VIA PAOLO PICCIRILLO N37 80026 CASORIA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MATTIELLO CIRO	06/11/59	CALATA CAPODICHINO, 76 80141 NAPOLI	79.830
2	D'AMICO MARIA	30/10/76	VIA MAGNA GRAECIA, 306 84040 CAPACCIO	43.010
3	MARESCA AUSILIA	16/08/72	VIA COSTOIA, 6 SEIANO 80069 VICO EQUENSE	42.710
4	CALDERONE MARINELLA	06/06/72	VIA OBERDAN, 36 80078 POZZUOLI	40.200
5	LANNA ANTONIO	14/03/74	VIA FRATELLI ROSSELLI (PARCO GLANIS) N 70 80023 CAIVANO	39.560
6	GROSSI NATALIA	11/11/80	II TRAVERSA TAURANO, 40 84016 PAGANI	39.530
7	LA STORIA CATELLO	23/09/74	VIA PARRELLE,335 80041 BOSCOREALE	39.370
8	FONTANA IMMACOLATA	22/03/71	VIA COMUNALE VECCHIA,79 80126 NAPOLI	38.600
9	RICCIO MICHELA	24/09/76	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 23 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	38.510
10	FERRARA FRANCESCA	01/02/78	VIA F. SCALA N 66 80030 SAN PAOLO BEL SITO	37.920
11	ESPOSITO MARIANNA	15/12/76	VIA C. LAHALLE, 26 80141 NAPOLI	36.520
12	MEROLLA VITTORIA	24/01/66	CORSO UMBERTO I, 7 80138 NAPOLI	35.740
13	MATANIA EMILIANA	09/11/78	VIA S. PERTINI N°22 80048 SANT'ANASTASIA	33.020
14	TRAPANI ERSILIA	22/07/72	CORSO ITALIA, 257 80063 PIANO DI SORRENTO	32.780
15	CAMINO GIUSEPPINA	13/07/70	PIAZZETTA ARENELLA, 7/4 80128 NAPOLI	30.400
16	IMPAGLIAZZO LUCIA	16/03/74	VIA CASA LOMBARDI N°52 80075 FORIO	30.310
17	MIGNONE COSTANTINO	12/03/75	VIA PROVINCIALE, 2 80034 MARIGLIANO	28.430
18	FERRARA LUCIANA	09/12/78	VIA UGO FOSCOLO, 50 81031 AVERSA	26.740

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	FODERINI NADIA	29/06/79	VIALE CAMPI FLEGREI, 60 80124 NAPOLI	25.470
20	GRASSO GIOVANNA	14/08/82	VIA CRAPOLLA II, 31 80045 POMPEI	22.870
21	LOFFREDO STEFANIA	18/04/82	VIA ARENA SAN VITO, 83/C 80056 ERCOLANO	22.250
22	ESPOSITO MARIANNA	22/09/83	VIALE DEGLI OLEANDRI, 19 80131 NAPOLI	20.470
23	LEONE FLORIANA	15/11/80	VIA BERNARDO CAVALLINO, 38 80128 NAPOLI	18.350
24	MEGLIO GIUSEPPINA	14/07/75	VIA G.PENNINO, 9 80011 ACERRA	17.870
25	GALLO GIOVANNI	01/01/74	VIA DIAZ, 108 80026 CASORIA	17.450
26	MUGNOLO MARIA	03/06/82	VIA RAPILLO,7 80034 MARIGLIANO	16.980
27	CELARDO CIRO	14/02/75	VIA G. AMENDOLA, 19 80021 AFRAGOLA	16.870
28	BARBERIO MASSIMILIANO	16/08/74	VIA CONSALVO, 107 80125 NAPOLI	16.550
29	ZAMPARELLI ENZO	31/12/79	VIA FRANCESCO CILEA, 171 80127 NAPOLI	16.390
30	SALZANO ANNA MARIA	21/02/84	VIA CARACCIOLO N°1 80026 CASORIA	16.070
31	DI DOMENICO NATALIA	26/06/79	VIA NICOLA DI MARINO, 7 84013 CAVA DE' TIRRENI	15.650
32	PASTORE ANTONIO	24/02/82	VIA TORQUATO TASSO N°210 /A 80127 NAPOLI	14.970
33	SALA CRESCENZO	31/01/81	CORSO VITTORIO EMANUELE 118 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	14.340
34	ZUPPA ORSOLA	20/09/83	VIA N.S. ANTONIO (P.CO FRANCESCA) S.N.C. 81038 TRENTOLA DUCENTA	14.340
35	MASTROMINICO GIOVANNA	02/04/74	CORSO EUROPA N°1 80100 NAPOLI	13.410
36	RAUCCI CLAUDIO	05/05/81	VIA DE MEIS, 137 80147 NAPOLI	13.360
37	FONTANA ANNALISA	26/04/81	VIA FIUME N°30 81020 CASAPULLA	13.190

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	REGOLO ROBERTA	26/04/74	VIA ASPROMONTE, 46 80144 NAPOLI	13.040
39	STABILE VALENTINA	22/02/83	VIALE DEI GERANI N°24 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	12.930
40	SANTELLA RITA	23/06/83	VIA FABIO MASSIMO , 36 80100 NAPOLI	12.910
41	APERTO ALESSANDRA	01/07/74	VICO DELLE TRONE, 2 80136 NAPOLI	12.470
42	BENFIDI CLORINDA	26/12/73	VIA ROMA, 7 81030 VILLA DI BRIANO	12.390
43	IOVINO TERESA PASQUALINA	30/06/81	VIA BLUNDO, 59 80128 NAPOLI	12.210
44	BASTIANINI BARBARA	04/09/82	VIA PETRARCA N°129/D 80100 NAPOLI	12.110
45	PANICO GAETANO	31/08/78	VIA ADOLFO OMODEO N°124 80100 NAPOLI	12.040
46	DE LUCA VINCENZO JUNIOR	01/05/76	VIA A. MANZONI , 44 80011 ACERRA	11.850
47	ALBERICO MARIELISA	31/01/79	VIA ARCANGELO SEPE, 31 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	11.790
48	COPPOLA VINCENZO	21/09/79	VIA ALESSANDRO VOLTA N°30 81031 AVERSA	11.330
49	MASTRIANNI DOMENICO	06/06/64	VIA BAGNULO, 66 80063 PIANO DI SORRENTO	11.160
50	OPPIDO IDA	16/05/76	VIA F. IANNACCONE N°7 83100 AVELLINO	11.140
51	CICALA DOMENICA	16/03/81	VIA MARCO POLO, 3 80017 MELITO DI NAPOLI	11.140
52	PIRONTI ANDREA	05/02/69	VIA A. MANZONI, 140 80123 NAPOLI	10.920
53	DELLE DONNE DANIELA	16/08/82	VIA VIULO,7 80056 ERCOLANO	10.920
54	SMALDONE DANILA	02/03/72	VIA NICOLA AGOSTA 84020 CASTELCIVITA	10.710
55	CATERINO VITTORIO	03/06/82	VIA DELLA SCESA DEI PASTORI N°22 80100 NAPOLI	10.430
56	ROSSI GIUSEPPE	01/01/83	VIALE COLLI AMINEI N°32/F 80100 NAPOLI	10.240

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	ESPOSITO ANNAMARIA	16/11/73	VIA G. ESPOSITO, 4 80020 CASAVATORE	10.060
58	VIRNO SALVATORE	06/04/79	VIA DELLA RESISTENZA T/SA PADRE PIO, 16 84018 SCAFATI	10.040
59	RUSSO GENNARO	23/02/56	VIALE MICHELANGELO, 71 80129 NAPOLI	10.000
60	FONTANELLI ARTURO GIUSEPPE	06/08/66	VIA G. MATTEOTTI N°1 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	10.000
61	VILLANI VELIA	12/02/77	VIALE BOGNAR, 5 80078 POZZUOLI	10.000
62	PRISCO MARIANNA	14/10/72	PIAZZA DUCA D'AOSTA, 42 80044 OTTAVIANO	10.000
63	RISPOLI MARCO	09/09/82	VIA SIMONE MARTINI, 76 80131 NAPOLI	9.860
64	NESPOLI MOANA ROSSELLA	09/11/83	TRAVERSA GALLIANO, 9 80021 AFRAGOLA	9.840
65	VIOLA GIANFRANCO	28/09/75	VIA GIOVANNI NINNI, 34 80135 NAPOLI	9.570
66	LIMPIDO STEFANO	14/08/78	VIA SANTA LUCIA, 12 80067 SORRENTO	9.570
67	GUARINO MARIA ROBERTA	18/04/85	VIA CIRCUMVALLAZIONE , 138 80035 NOLA	9.390
68	CIANCIULLI FLAVIA	04/09/79	VIA CARAVAGLIOS , 36 80100 NAPOLI	9.270
69	PICCOLO VERONICA	07/11/84	VIA DIETRO LE MURA , 19 80034 MARIGLIANO	9.250
70	VOSA PAOLA	01/04/79	VIA F.PETRARCA, 35 - PAL. TOPAZIO 80122 NAPOLI	9.180
71	RAGOSA VALENTINA	16/02/78	VIA VIVIANO , 1 84086 ROCCAPIEMONTE	9.150
72	TAMMARO DARIO	30/09/80	VIA COLONELLO LAHALLE N24 80100 NAPOLI	9.130
73	PETRONI GIAMPAOLO	29/05/67	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 52 80128 NAPOLI	9.000
74	BASILE GIUSEPPE	03/02/72	VIA EPITAFFIO,11 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
75	GABRIELLO GIULIANA	29/03/75	VIA SAN SEBASTIANO , 30 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
76	PALLADINO FIORENZA	18/04/78	VIA SERGENTE DE' PASCALE , 22 84010 SAN MARZANO SUL SARNO	9.000
77	MESSINA GIOVANNI	25/09/77	VIALE MICHELANGELO N°83 80129 NAPOLI	9.000
78	VASTA CATERINA	25/08/79	VIALE DEI PINI, 8 80131 NAPOLI	9.000
79	ZAGARIA MARIALUISA	22/05/80	VIA P.RIVERSO, 174 81031 AVERSA	9.000
80	LIBERTI DARIO	12/03/75	VIA PRIORI , 10 81028 SANTA MARIA A VICO	9.000
81	ANGELONE MANUELA	11/04/81	VIA PAOLO DELLA VALLE, 93 80126 NAPOLI	9.000
82	CAFORA CHIARA	09/02/82	VIA KENNEDY, 10 80040 POLLENA TROCCHIA	9.000
83	DI MATTEO RAFFAELE	16/09/82	CORSO TRIESTE, 211 81100 CASERTA	9.000
84	GRANATO GIORGIA	26/10/80	VIA SALVATORE TOMMASI, 16 80138 NAPOLI	9.000
85	COPPOLA SONIA	25/08/81	VIA G.CAPASSO VICO II, 1 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	9.000
86	VISONE MARIA COLOMBA	10/09/75	VIA TENENTE BARONE , 4 80040 CERCOLA	9.000
87	CIPOLETTA MARCO	08/05/83	VIA MARCO AURELIO N°1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
88	GORINI FABRIZIA	24/04/82	VIA GIROLAMO SANTACROCE, 15 80100 NAPOLI	9.000
89	PEPE ANNAMARIA	27/09/84	CORSO UMBERTO I, N 175 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.000
90	BRUNITTO LUIGI	26/01/76	VIA E. TOTI, 22 81030 LUSCIANO	8.850
91	COLETTA FRANCESCO	10/06/82	VIA COSTANTINOPOLI, 16 81040 CASTEL DI SASSO	8.740
92	OLIVA FILOMENA	23/05/83	VIA CLAUDIO GUERDILE22/C C/O SANTANGELO INFANTE 84100 SALERNO	8.690
93	BENNARDIS LUIGI	24/04/68	VIA BASTIONI, 41/H 84122 SALERNO	8.610
94	GIURICIN FULVIO	08/10/80	VIA GIAMBATTISTA MARINO N°2 80100 NAPOLI	8.610

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
95	SALVATO FABIANA	22/07/83	VIALE COLLI AMINEI, 279 80131 NAPOLI	8.600
96	PASCALE LUCA	04/03/78	VIA FERRIERA 33 83100 AVELLINO	8.570
97	DE SIMONE MARIA GRAZIA	07/06/80	VIA RENATO RAJOLA N 36 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.360
98	D'ANIELLO MARTINA	07/12/84	VICO ACITILLO N°66 80100 NAPOLI	8.340
99	CIRILLO SARA TERESA	25/02/77	VIA FILIPPO TURATI, 552 80040 POGGIOMARINO	8.250
100	PAGANELLI PAOLO	17/12/62	VIA DEGLI ARANCI N 187 80067 SORRENTO	8.000
101	CIRIGLIANO LORENZO	10/08/62	VICO PARADISO AI SETTE DOLORI, 55 80134 NAPOLI	8.000
102	DELLA GUARDIA GIUSEPPE	10/02/66	VICOLO G. VALLE N°9 81100 CASERTA	8.000
103	DE ROSA MARIA CARLA	04/11/77	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 139 80131 NAPOLI	8.000
104	VITIELLO ANNA	21/06/78	VIA CAPONE N°25 80045 POMPEI	8.000
105	D'ALESSIO MARCO	28/06/63	VIA LOMBARDIA, 26 84096 MONTECORVINO ROVELLA	8.000
106	PISACRETA ANNA ITALIA	26/07/64	VIALE COLLI AMINEI, 36/D 80131 NAPOLI	8.000
107	DI SIMONE ANDREA	12/08/74	VIA E. NICOLARDI, 191 80131 NAPOLI	8.000
108	SIRIGNANO MARIKA	02/05/82	VIA CHIUSA DI SOTTO , 57 OSPEDALETTO D'ALPINOLO	8.000
109	VASTA PAOLA	18/03/81	VIA SANTA LUCIA , 143 80132 NAPOLI	8.000
110	SALVATELLI MARIO	28/05/78	VIA SCHITO N°151 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
111	TAMBORINO MARIANNA	15/09/78	VIA P. FRATTA N66 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.000
112	PIERRO FORTUNA	30/03/80	VIA CROCELLE, 30/B 80039 SAVIANO	8.000
113	NATALE FRANCESCA	10/06/81	VIA PIO XII° N°80 80026 CASORIA	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
114	PASTORE GIUSEPPE	28/12/73	VIA ETTORE CORCIONI , 116 81031 AVERSA	8.000
115	DEL PIANO ANNACLAUDIA	06/07/76	VIA MICHELANGELO, 56 81031 AVERSA	8.000
116	AGLIALORO EMILIANO	09/01/75	VIA PETRARCA, 18 81100 CASERTA	8.000
117	PASCALE GABRIELE	21/06/80	VIA CONTRADA AMORETTA 6/L 83100 AVELLINO	8.000
118	PENNINO GIUSEPPE GIOVANNI	26/04/81	VIA MONTE GRAPPA N°13 80100 NAPOLI	8.000
119	MAURO LOREDANA	07/04/81	VIA S. FRANCESCO, 6 80035 NOLA	8.000
120	ZAGAROLA FORTUNATA	07/06/80	VIALE MICHELANGELO N°65 80100 NAPOLI	8.000
121	VARGAS MARIA	27/12/82	VIA ATELLANA N°155 81031 AVERSA	8.000
122	GUARINO NICOLETTA	21/03/82	VIA CONSALVO , 99 /H 80100 NAPOLI	8.000
123	DELLE CURTI MARIALUISA	19/05/79	VIA SANTELLA ULTIMA TRAVERSA DESTRA 81025 MARCIANISE	8.000
124	MATTIACCI DARIO MARIA	19/10/82	CORSO SECONDIGLIANO , 151 80100 NAPOLI	8.000
125	SARACCO ELISABETTA	08/11/84	VIA FROSINONE , 27 82037 TELESE TERME	8.000
126	CARPENTIERI GIUSEPPINA	10/03/80	VIALE EUROPA , 56 82010 CALVI	8.000
127	SCORDO GIUSI	31/03/82	VIA LIBERO LEONARDI 130 00173 ROMA	8.000
128	CASO PINA	04/05/83	VIA ENRICO MEDI N 6 80029 SANT'ANTIMO	8.000
129	MIRALTO FEDERICA	14/08/74	SALITA PONTECORVO, 54 80100 NAPOLI	8.000
130	COLELLA FEDERICA	30/11/83	VIA VITTORIO EMANUELE 2° , N° 89 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.000
131	IZZO GIUSEPPE	09/03/81	VIA ANTONIO MEUCCI N 10 80020 CASAVATORE	7.620
132	FORINO ANNA	23/01/75	VIA CADUTI PER LA PATRIA N2 84010 SAN MARZANO SUL SARNO	7.580

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
133	IOVINO LUCIA	05/05/80	VIA SEPE LIGUORI N 82 80044 OTTAVIANO	7.440
134	MICCICHÈ VIVIANA	24/07/81	VIA N. TERRACCIANO 80078 POZZUOLI	7.010
135	PEREZ ANNALISA	01/09/79	VIA CASA BAIANO N°21 80016 MARANO DI NAPOLI	7.000
136	MINUCCI CRISTIANO	13/01/80	VIALE COLLI AMINEI, 40/F 80131 NAPOLI	7.000
137	VICCHIO CARLA	28/04/78	VIA T. DE AMICIS, 52 80145 NAPOLI	7.000
138	ERRICO DANIELA	24/07/72	VIA DELLE TERME ROMANE, 8 80071 BACOLI	7.000
139	PEPE LIDIA	27/03/76	VIA ANNELLA DI MASSIMO-VILLA ROSALBA,39 80128 NAPOLI	7.000
140	COSTA FRANCESCA	15/10/81	VIA ANTONIO D'AURIA, 20 80048 SANT'ANASTASIA	7.000
141	MONDO EMILIO	28/07/71	VIALE DELLE QUERCE 52 81100 CASERTA	6.930
142	LERRO DANIELA	20/01/76	VIALE S. ANTONIO, 28 81057 TEANO	6.680
143	PASTORE SARAH FILOMENA	23/06/81	VIA GIUSEPPE ORSI, 33 80128 NAPOLI	6.670
144	LUCIANO ALESSANDRA	17/08/62	VIA SIGMUND FREUD, 63 80131 NAPOLI	6.390
145	TOMASELLO ANTONIO	12/08/80	VIA DANTE ALIGHIERI N 162 80012 CALVIZZANO	6.180
146	UCCELLA DONATA	19/10/51	VIALE AUGUSTO, 79 80125 NAPOLI	6.000
147	COPPOLA ANTONIO	01/01/69	VIA SILIO ITALICO, 27 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
148	CIFALI ROSARIO	01/10/74	VIA SALUTE N 39 80055 PORTICI	6.000
149	BIASE GIULIANA	10/04/80	VIA A. MANZONI N 32 80100 NAPOLI	6.000
150	DI LORENZO ALFONSO	10/10/77	VIA LIBERTA', 67 80055 PORTICI	6.000
151	SCERMINO SILVIA	15/09/83	VIA CHIAIA N123 80100 NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
152	DI SAIA VINCENZA	19/09/65	VIA ROMA , 142 81031 AVERSA	6.000
153	D'ANIELLO PASQUALE	18/03/77	VIA P. CAPPONI, 1 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
154	BOTTIGLIERI TATIANA	12/11/82	VIA FARIAS VICO1 TRAVERSA PRIVATA N°9 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	6.000
155	FARO GRAZIA	20/07/83	VIA CROCIFISSO, 24/C 80059 TORRE DEL GRECO	5.410
156	DE CRESCENZO CATERINA	14/04/81	CORSO ITALIA , 82 80056 ERCOLANO	5.180
157	CANTA FRANCESCO GIUSIPPE	29/07/79	VIA SAN FRANCESCO, 40 80035 NOLA	5.040
158	ESPOSITO PAOLA	28/04/77	VIA GROTTA PETINA , 3 84010 RAVELLO	5.000
159	AFFINITO ANGELO	27/02/78	VIA E. CORCIONI NÀ114 81031 AVERSA	5.000
160	DI PALMA GIUSEPPINA	19/08/75	VIA GRECO N°27 80044 OTTAVIANO	5.000
161	CERVO FRANCESCO	27/04/53	SALITA PIEDIGROTTA N°3 80122 NAPOLI	3.000
162	LERRO RAFFAELE	23/01/72	VIA SCARLATTI N 105 80100 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ANGIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	LOMBARDI MAURIZIO	05/06/61	VIA DEL PARCO MARGHERITA 6 80121 NAPOLI	9.000
2	DE ROSA ROBERTA	06/04/84	VIA GIACOMO LEOPARDI N 77 80100 NAPOLI	9.000
3	SANNINO ANNA	30/07/85	PIAZA VITTORIO EMANUELE II, 5 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

AUDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	VIGGIANO NICOLA	24/02/67	VIA VERDI 38 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	11.070
2	MERCONE FRIEDA	13/02/67	VIA STARZALUNGA, 34 81024 MADDALONI	10.900
3	LICCIARDI SALVATORE	03/12/76	VIA F. DE PINEDO, 55 80144 NAPOLI	10.210
4	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
5	MALESCI RITA	17/04/73	VIA MARESCA, 29 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.000
6	COSTANTINO MARIA	11/01/62	VIA II TRAVERSA SOLFATARA 8 80078 POZZUOLI	9.000
7	BAGNALE CARMELA	17/07/76	VIA F. DE PINEDO, 55 80144 NAPOLI	9.000
8	CORVINO VIRGINIA	12/09/84	CORSO GARIBALDI N°20 81033 CASAL DI PRINCIPE	9.000
9	BARLETTA ROSEVE	20/04/56	VIA VICINALE CIGLIANO, 14 80078 POZZUOLI	8.700
10	CARRABBA LAURA	20/08/64	VIA LIETI A CAPODIMONTE, 51/B 80131 NAPOLI	8.600
11	LANNI DOMENICO	13/05/59	VIALE DELLO ZODIACO,4 80144 NAPOLI	8.510
12	NIRI CIRO	07/09/78	VIA VICINALE FESTINESE N 26/A 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

BIOCHIMICA CLINICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	CICATELLI PIETRO	10/05/73	VIA CASA MANZO, 9 84135 SALERNO	15.550
2	DI PALMA GERARDINA	16/08/73	VIA ANTONINO ANGRISANI, 1 80049 SOMMA VESUVIANA	12.590
3	COLA ARTURO	01/06/78	VIA G. AMMENDOLA N°82 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.110
4	LEONE LUCIANO	15/05/53	VIA A. DIAZ, 53 80055 PORTICI	9.000
5	DE MAGGIO ILARIA	29/11/73	VIA NAZIONALE , 25 83013 MERCOGLIANO	9.000
6	DI FONZO LORENZO MARIA	15/06/70	VIA STRADA STATALE,158 81012 ALVIGNANO	8.490
7	INGENITO LUCIA	24/12/74	VIA CRAPPOLA PRIMA,49 80045 POMPEI	8.000
8	ARMETTA IGNAZIO	10/10/54	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 10 80035 NOLA	7.000
9	LIONE AURORA	11/08/71	VIA VALLESANA, 76 80016 MARANO DI NAPOLI	6.810
10	POLICINO SALVATORE	07/08/64	VIA A. MANZONI N°213 80100 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOCHIRURGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	ALFANO ANTONIA	10/05/78	VIA BIAGIO ALFANO N 3/I 84083 CASTEL SAN GIORGIO	33.230
2	RUSSOLILLO VERONICA	08/03/77	VIA E. GIANTURCO, 21 80055 PORTICI	28.730
3	CIOFFI SABATO	28/02/72	VIA VITTORIO VENETO ,60 80058 TORRE ANNUNZIATA	25.270
4	MARESCA LUCIO	03/03/78	VIA ROBERTO BRACCO, 41 80020 CASAVATORE	16.000
5	LA MARCA FRANCESCA	15/04/80	VIA CORSI N°8 80035 NOLA	11.560
6	BANCONE CIRO	06/08/77	VIA CAVALIERE GENNARO SANTORELLI , 2A 80030 CARBONARA DI NOLA	9.000
7	NAVA ALESSANDRO	22/10/80	VIA POSILLIPO 301 80100 NAPOLI	9.000
8	PROVENZANO RAFFAELA	01/06/79	VIA G. MAZZINI , 38 80022 ARZANO	9.000
9	LANGELLA GIUSEPPINA	16/06/81	CORSO VITTORIO EMANUELE ,106 84087 SARNO	9.000
10	GIORDANO RAFFAELE	24/11/81	VIA G. FILANGIERI 84013 CAVA DE' TIRRENI	9.000
11	BUONOCORE MARIANNA	20/12/83	VIA TORRETTA DI SIENA 66 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
12	FITTIPALDI MARIO	12/12/83	VIA CACCIATORI DELL'IRNO , 12 84100 SALERNO	9.000
13	D'ORIA VERONICA	18/11/83	VIA R. PELLECCHIA , 15 83100 AVELLINO	9.000
14	DI MAIO GIUSEPPE	13/11/63	VIA CESCHELLI, 20 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.000
15	PINNA GIOVANNI BATTISTA	06/03/77	VIA ANNUNZIATA, 30 80139 NAPOLI	8.000
16	PIROZZI FRANCESCO	14/08/80	VIA FRANCESCO CILEA, 165 80100 NAPOLI	8.000
17	MIRAGLIA MAURIZIO	04/08/74	PIAZZA ERITREA N3 80122 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOCHIRURGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	AVITABILE DANILA	31/10/80	VIA SAVERIO ALTAMURA 2 80100 NAPOLI	8.000
19	PETRONE GIUSEPPE	10/10/84	VIA MATTIA PRETI , 80 80026 CASORIA	8.000
20	CAMMAROTA ANGELO	25/03/60	VIA A. SACCHINI,6 80078 POZZUOLI	7.000
21	CAPUTO CIRO	06/07/65	VIA APPIA N°361 81024 MADDALONI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	D'ANDREA DAVIDE	02/10/69	VIA PIEDIGROTTA, 30 80122 NAPOLI	49.250
2	FURBATTO FULVIO	06/07/77	VIALE COLLI AMINEI, 425 LT. 9 80131 NAPOLI	49.150
3	FORTE LAVINIA	24/12/76	VIA PETRARCA PAL. EDILVISION, 129 80122 NAPOLI	47.590
4	SALERNO GEMMA	21/07/79	VIA MANZONI, 81 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	44.710
5	PANICO FRANCESCA	18/06/74	VIA VINCENZO PIROZZI, 35 80038 POMIGLIANO D'ARCO	34.510
6	CAFIERO MARIA	18/06/78	VIA META AMALFI, 100 80063 PIANO DI SORRENTO	21.950
7	ALFIERI GIORGIO	10/12/56	VIA TRENTOLA, 183 P. CO DEL PINO FAB. C /SCA. B 80056 ERCOLANO	20.080
8	AMBROSINO SAVERIO	19/02/61	VIA UMBERTO I , 97 80030 MARIGLIANELLA	18.400
9	SCOGNAMIGLIO GABRIELLA	23/07/78	VIA PRIMA TRAVERSA MANZONI, 29 80040 TRECASE	17.710
10	PRISCO AGNESE	19/09/80	VIA CIRCUMVALLAZIONE N°148 80036 PALMA CAMPANIA	16.620
11	BORGIA FRANCESCO	22/01/79	VIA S.EFRAMO VECCHIO, 28 80137 NAPOLI	16.510
12	SCOTTO DI VETTA LUCIA	03/01/83	VIA OMERO,34 80071 BACOLI	15.060
13	D'ALTERIO GIULIANO	05/07/83	VIA DELLA TORRE N°30 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	13.590
14	CHIANESE RAFFAELE	04/11/79	CORSO UMBERTO I,85 81030 CESA	13.260
15	FOCACCIO AMELIA	05/08/58	CORSO GARIBALDI, 115 80055 PORTICI	13.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
16	DI SALVO GIOVANNI	10/09/71	VIA A. OMODEO, 45 80128 NAPOLI	12.020
17	FELE NUNZIA	11/03/80	VIA CESARE BATTISTI, 14 80019 QUALIANO	11.890
18	CIMMINO GIOVANNI	03/11/76	VIALE RAFFAELLO N°26 SCALA B INT.21 80027 FRATTAMAGGIORE	11.510
19	PETRILLO GIANLUCA	14/10/80	VIA GIACINTO GIGANTE N°108 80136 NAPOLI	11.260
20	ANGRI VALERIA	13/05/81	VIA NOLA, 130 80049 SOMMA VESUVIANA	11.120
21	POLIMENO MICHELE	09/08/77	VIA SAN GIOVANNI, 150 80018 MUGNANO DI NAPOLI	10.870
22	DI PIETRO ELISA	21/07/78	VIA A. PANZINI, 2 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.720
23	MORRA SALVATORE	11/04/71	VIA SONDRIO,5 80011 ACERRA	10.640
24	ARGIENTO PAOLA	18/01/79	VIA CESARE BATTISTI, 20 80021 AFRAGOLA	10.510
25	DI PALMA ENZA	30/01/84	VIA UMBERTO I° N 123 80030 MARIGLIANELLA	10.440
26	AMMENDOLA ERNESTO	24/10/78	VIA CIMITERO I TRAVERSA, 2/A 80021 AFRAGOLA	10.410
27	BRIENZA GRAZIA	09/08/76	VIA BERNI CANANI P/CO CERACOLE N 2 81100 CASERTA	10.350
28	COLONNA DIEGO	18/11/77	VIA SAVERIO ALTAMURA, 2 80128 NAPOLI	10.030
29	PETRILLO CLAUDIO	29/05/53	VIA GIACINTO GIGANTE,1/B 80136 NAPOLI	10.000
30	CARRINO GENNARO	19/03/59	P.ZZA CAVOUR, 142 80137 NAPOLI	10.000
31	CINQUEGRANA GIORGIO	01/11/59	VIA M. KERBAKER N 89 80100 NAPOLI	10.000
32	CHIANESE LUIGI	22/01/76	VIA DELLA PACE N°5 81030 PARETE	10.000
33	D'ISA SALVATORE	03/12/72	VIA AMENDOLA N°150 80021 AFRAGOLA	9.990
34	DE NICOLA SILVIA	16/08/82	VIA STARZA ZONA PANORAMICA N SNC 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	9.770

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
35	RUSSO VINCENZO	03/09/81	VIA DUCA D'AOSTA N°70 80026 CASORIA	9.660
36	FERRARA LUIGI	17/06/70	VIA ARMANDO VIRNICCHI, 127 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.620
37	BALDINI LUCA	05/05/84	VIA GIOTTO N°60 81031 AVERSA	9.380
38	SARDU CELESTINO	05/11/80	II TRAVERSA PRIVATA VIA E.NICOLARDI, 95 80131 NAPOLI	9.360
39	RUCCO MARIA ANTONIETTA	13/06/83	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 28 81030 FRIGNANO	9.360
40	BIANCHI RENATOMARIA	20/02/81	VIA MASCAGNI N°90 80128 NAPOLI	9.250
41	SCARAFILE RAFFAELLA	27/07/79	VIA VESUVIO, 45 80056 ERCOLANO	9.190
42	NAPPI FELICE	17/11/81	TRAVERSA SANT'AGATA N°19 80035 NOLA	9.140
43	GOLIA ENRICA	31/10/81	VIA GASPARA STAMPA, 9 81031 AVERSA	9.130
44	CASTALDO FRANCESCA	28/03/81	VIA ENRICO DE NICOLA, 33 80021 AFRAGOLA	9.100
45	WEISZ SARA HANA	02/09/82	VIA PIETRO MASCAGNI N 91 80128 NAPOLI	9.070
46	APICELLA CLAUDIO	12/08/66	VIALE FARNESE, 41 80131 NAPOLI	9.050
47	GRIMALDI NICOLA	28/06/83	VIA DELLA LIBERTÀ -COOP-FABB. H -INT 3 -- SNC. 81030 LUSCIANO	9.030
48	DE SIMONE VINCENZO	02/10/77	VIA FARAONE N 10 80040 CERCOLA	9.020
49	SPIRITO GIUSEPPE	04/07/52	VIA CASTELLO, 29 INTERNO 6 80073 CAPRI	9.000
50	CATZOLA ALDO	19/01/57	VIA A. FALCONE, 332 P.CO LAMARO PAL. 8 80127 NAPOLI	9.000
51	GOLIA BRUNO	23/07/58	VIA D. ROSSI N°15 80056 ERCOLANO	9.000
52	DE PAOLA MARIO	18/04/58	VIA MADONNELLE 58/B 80056 ERCOLANO	9.000
53	CRISPINO MARIAROSARIA	24/06/57	VIA MARIO POMILIO, 33 P.co VESUVIO 80147 NAPOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
54	D'ISANTO FRANCARLO	13/08/57	VIALE BOGNAR, 63 80078 POZZUOLI	9.000
55	DE CAMPORA PAOLO	22/09/62	VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI N°84 80138 NAPOLI	9.000
56	VALVA GIUSEPPE	19/09/60	VIA MARIO FIORE N°34 80100 NAPOLI	9.000
57	GALLO CINZIA	10/12/68	VIA CAMPI FLEGREI N68 80078 POZZUOLI	9.000
58	IASEVOLI GENNARO	08/04/67	VIA GORIZIA N°33 (EX 23) 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
59	CIOPPA ANGELO	11/03/68	SAVERIO CRISCI,6 83013 MERCOGLIANO	9.000
60	CARDAROPOLI DOMINGA	14/04/77	VIA ALE. MANZONI N°247/C 80100 NAPOLI	9.000
61	VISCONTI GABRIELLA	05/06/76	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO, 12 80124 NAPOLI	9.000
62	DE GREGORIO PAOLA	23/11/77	VIA AMENDOLA N°150 80021 AFRAGOLA	9.000
63	MASARONE DANIELE	07/01/81	VIA GIOVANNI NEGRI, 21 84100 SALERNO	9.000
64	IANNUZZI GIAN LUCA	13/06/67	VIA E. NICOLARDI, 122 80131 NAPOLI	9.000
65	MITA CLAUDIA	08/11/77	VIA LARGO ALESSANDRO LALA, 22 80125 NAPOLI	9.000
66	GAIO GIANPIERO	24/03/79	VIA CAVALLERIZZI N°51 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
67	GALLO PAOLO	04/05/64	VIALE COLLI AMINEI 36/D 80131 NAPOLI	9.000
68	PETRALIA ANNA	03/09/80	VIA VITTORIO VENETO N 6 81040 CURTI	9.000
69	RICCI CONCETTA	11/04/79	ALDO MORO , 19 83024 MONTEFORTE IRPINO	9.000
70	RIEGLER LUCIA	28/08/80	VIA V. MOSCA, 39 80129 NAPOLI	9.000
71	COCCHIA ROSANGELA	15/12/79	VIA F.P. MICHETTI, 11 80127 NAPOLI	9.000
72	GRAVINO RITA	07/09/81	CORSO UMBERTO I, 127 81050 SANTA MARIA LA FOSSA	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
73	EUSEBIO GEPPINA	24/08/81	VIA SAN FRANCESCO , 54 84095 GIFFONI VALLE PIANA	9.000
74	PARISI VALENTINA	22/03/82	VIA POSILLIPO, 102 80100 NAPOLI	9.000
75	FRATTA FIORELLA	10/08/81	VIA TASSO, 480 (VILLA GAIA) 80127 NAPOLI	9.000
76	PEZZULLO ENRICA	27/11/81	PIAZZA GIULIO RODINO', 29 80121 NAPOLI	9.000
77	PALMA MICHELA	26/03/80	VIA GIUGLIANELLO, 93 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
78	CONTALDI CARLA	16/08/82	VIA DON ANGELO PAGANO N°46 84018 SCAFATI	9.000
79	PIERRI ADELE	19/01/83	VIA BIANCO N 73 84081 BARONISSI	9.000
80	FERRARA FABIO	13/01/81	VICO ACTILLO N 144 80127 NAPOLI	9.000
81	SESSA FRANCESCO	06/05/74	VIA ARCHIMEDE N°14 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.000
82	AMBROSINO SAVERIO	28/02/82	VIA CAMALDOLI N°25 80030 SCISCIANO	9.000
83	DE ROSA ROBERTA	06/04/84	VIA GIACOMO LEOPARDI N 77 80100 NAPOLI	9.000
84	MARCIANO CATERINA	28/05/84	VIA ACITILLO N 144 80100 NAPOLI	9.000
85	MARTONE FRANCESCA	01/03/84	VIA DIOMEDE CARAFA N 28/M 80100 NAPOLI	9.000
86	DEL GAIZO FORTUNA	01/09/84	VIA ANNUNZIATA 30 80022 ARZANO	9.000
87	RAGO ANNA	30/03/84	CORSO GARIBALDI , 168 80055 PORTICI	9.000
88	DI MARCO GIOVANNI MARIA	20/04/85	VIA E. A. MARIO, 9 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
89	DEL GIORNO GIUSEPPE	15/09/83	VIA MATTINELLE , 65 84022 CAMPAGNA	9.000
90	DI PALMA VITO	12/03/84	VIA ARENACCIA, 116 80100 NAPOLI	9.000
91	MARESCA GENNARO	12/03/83	VIA ROMA, 80 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
92	MACRINO MARIA	06/05/80	VIA LIBERTÀ , 172 80055 PORTICI	9.000
93	SANNINO ANNA	30/07/85	PIAZZA V. EMANUELE II, 5 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
94	GRANATA FRANCESCO	18/02/82	VIA SAN ROCCO,52 80016 MARANO DI NAPOLI	8.270
95	DI NARDO GIANGIACOMO	28/02/79	VIA 4 GIORNATE, 33 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.140
96	ELIA LUIGI RAFFAELE	31/10/63	VIA PIETRO CASTELLINO, 141 80100 NAPOLI	8.000
97	RIVIEZZO GUIDO	25/03/56	VIA VINCENZO GEMITO N°70 80100 NAPOLI	8.000
98	AMBROSINI VITTORIO	19/06/63	CORSO VITTORIO EMANUELE, 36 83100 AVELLINO	8.000
99	CERINO IOLANDA	26/01/62	VIA SAN DOMENICO, 24 80127 NAPOLI	8.000
100	PERGOLA VALERIA	23/01/73	VIA A. OMODEO, 45 80128 NAPOLI	8.000
101	CORCIONE NICOLA	13/05/72	VIA SCIPIONE CAPECE N°10 80123 NAPOLI	8.000
102	GRIMALDI PELLEGRINO	17/06/63	VIA PIAVE, 230 83100 AVELLINO	8.000
103	IZZO GENNARO	27/04/82	VIA TRAVERSA SEQUINO, 4/B 84018 SCAFATI	8.000
104	DE ANGELIS MARIA CARMEN	21/08/80	VIA ROMA N°231 80050 CASOLA DI NAPOLI	8.000
105	CUCCARO FRANCESCO	09/05/64	VIA NICOLARDI LOTTO 20 IS C1 P.CO IL VERDE 80131 NAPOLI	7.000
106	GUIDA ANIELLO	10/04/60	VIA TORRE N 19 80039 SAVIANO	7.000
107	RECCHIMURZO GIOVANNI	05/03/61	VIA LIBERTA', 62 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	7.000
108	CIARDIELLO ALESSANDRO	03/03/58	VIA F.BLUNDO 50 80128 NAPOLI	7.000
109	CAMMAROTA ANGELO	23/05/60	VIA A. SACCHINI, 6 80078 POZZUOLI	7.000
110	DI NAPOLI LUCIA	22/03/76	VIA GIOVANNI BOCCACCIO, 5 80048 SANT'ANASTASIA	7.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
111	DI GUIDA LUCA	21/10/57	VIA G. FALCONE, 2/5 80016 MARANO DI NAPOLI	6.000
112	RAINONE MICHELE	18/04/58	VIA ROMA, 53 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	3.000
113	AMBROSANIO CARMELA	22/07/60	VIA CAPORTANO N°35 80055 PORTICI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	CANTELMO ANITA	08/08/73	VIA FERDINANDO GALIANI,11 80010 QUARTO	67.000
2	RUSSO FEDERICA	19/07/76	VIA M. CRISTINA DI SAVOIA, 12 80122 NAPOLI	47.510
3	FICO DOMENICO IVAN	18/02/78	VIA RAGNISCO N2 80078 POZZUOLI	46.700
4	SAVIANO CECILIA	21/11/74	VIA CONSALVO N 120/A 80100 NAPOLI	46.600
5	RIPA CARMINE	14/04/73	VIA G. ASTONE, 42 80026 CASORIA	43.800
6	LOMBARDI GUIDO	23/06/74	VIA ROMA N 118 80030 CIMITILE	40.640
7	GARGIULO GIOVANNA	30/10/74	VIA MARCONI, 131 80026 CASORIA	39.040
8	IDA' DOMENICO NICOLA	30/07/73	VIA GIUSEPPE BONITO, 27/C 80129 NAPOLI	36.430
9	TRAVAGLINO ANGELA	29/09/75	VIA CAMILLO CUCCA, 199 80031 BRUSCIANO	35.000
10	GUIDA ASSUNTA	11/03/73	CORSO RESINA, 350 80056 ERCOLANO	33.870
11	BRANCACCIO UMBERTO	17/06/70	VIA MONTENUOVO, LICOLA-PATRIA (P/CO ENEA) 135 80078 POZZUOLI	32.570
12	TORELLI FRANCESCO	21/07/70	CORSO PROTOPISANI, 39 80146 NAPOLI	25.020
13	CAPUANO PASQUALE	28/01/76	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 33 80029 SANT'ANTIMO	24.830
14	FORONI FABRIZIO	30/04/79	VIA M. DA CARAVAGGIO 3 80126 NAPOLI	24.110
15	ALTOBELLI ANNALISA	28/07/77	CORSO DELLA RESISTENZA, 193 80011 ACERRA	23.620
16	LENTA ALESSANDRO	15/08/78	VIA DELL'EDERA N 81 85100 POTENZA	22.290
17	SALVATORI FRANCESCA	14/11/75	VIA ADOLFO OMODEO 45 80128 NAPOLI	21.660
18	GRIMALDI LUCIANO	07/08/79	VIA DELLA RESISTENZA, 34 81030 LUSCIANO	20.640
19	ATELLI PIERO FRANCESCO	05/06/81	VIA BOLOGNA N19 80021 AFRAGOLA	20.230

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
20	VITOLO MARCO	19/04/75	VIA CARLO MARIA ROSINI N°4 80078 POZZUOLI	18.580
21	CRISTIANO STEFANO ANTONIO	13/04/62	VIA MASSIMO STANZIONE, 15 80127 NAPOLI	16.230
22	ROMEO GIUSEPPE	07/07/63	VIA IV° NOVEMBRE N°64 89064 MONTEBELLO IONICO	16.190
23	GIUGLIANO SAVERIO	23/10/80	VIA NAPOLI N107 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	16.050
24	CASTALDO NICOLA	05/12/75	VIA GUARDASCIONE, 42 80071 BACOLI	15.210
25	CIAMBRIELLO BIAGIO	22/11/73	VIA NUOVA DETTA PALMENTIELLO, 131 80131 NAPOLI	14.980
26	D'ARDIS ANNAMARIA	20/09/67	VIA NICOLA SETOLA, 46 80021 AFRAGOLA	14.930
27	SANTELLA GIANLUIGI	04/05/81	VIA CROCE N°37 80030 CIMITILE	14.820
28	DI MARTINO GIUSEPPINA	11/06/78	VIA MARCHESELLA, 250 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	14.670
29	RISPOLI CORRADO	17/06/81	VIA S. MARTINI, 25 80128 NAPOLI	12.650
30	OLIVA GIUSEPPINA	28/04/78	VIA COLOMBO, 20/BIS 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	12.410
31	DI BENEDETTO AMELIA	22/08/79	VIA SAN VITO, 36 84088 SIANO	12.220
32	CIOLLI MARIA GIOVANNA	09/12/70	VIA GIOVANNI XXIII, 93 80020 FRATTAMINORE	12.050
33	CORBISIERO MARIA CARMELA	09/03/79	VIA CALATA ANGIERI N°21 83020 PAGO DEL VALLO DI LAURO	11.960
34	LEONGITO MADDALENA	11/03/82	VIALE COLLI AMINEI 23 80100 NAPOLI	11.840
35	MARZULLO ERMENEGILDA	30/07/74	VIA RUGGIERO LEONCAVALLO N 35 80035 NOLA	11.550
36	CASCATA ROBERTO	19/01/58	VIA G. DORIA 130 80128 NAPOLI	11.300
37	MOTTOLA ARIANNA	26/07/76	VIA LAGO FUSARO, 30 80147 NAPOLI	11.250
38	CARBONE GABRIELE	02/05/82	RIVIERA DI CHIARA N°105 80100 NAPOLI	11.080

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
39	LIONETTI RUGGERO	13/06/68	VIA FRACANZANO, 20 80127 NAPOLI	11.030
40	PIZZA ALESSANDRA	30/11/80	VIA GEN.F.PIGNATELLI, 33C 80141 NAPOLI	11.030
41	DI SARNO GIANDOMENICO	25/05/77	VIA DUCA DI SALZA, 115 80049 SOMMA VESUVIANA	10.850
42	POLIMENO EMILIA ANNA	26/05/79	VIA GINO ALFANI N°15 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.830
43	BRILLANTINO ANTONIO	06/12/78	VIA A. CATALANI, 4 81025 MARCIANISE	10.780
44	MONTESARCHIO LUCA	31/03/83	VIA FILETTINE PARCO SEMER N°5 84016 PAGANI	10.780
45	CIMMINO MARCO	06/10/82	VIA GIOTTO N 47 81031 AVERSA	10.200
46	REA FRANCESCA ROSARIA	21/08/59	VIA GIULIO STARACE N°22 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	10.190
47	FONZONE CACCESE ALFREDO EN MARI	26/05/60	VIA VANNELLA GAETANI N°22 80121 NAPOLI	10.000
48	SORRENTINO LAURA	07/02/65	VIA SALITA DEL CASALE, 14 80123 NAPOLI	10.000
49	IERVOLINO EDUARDO MARCELO	14/03/74	VIA DON G.. MOROSINI,1/A 80010 QUARTO	9.980
50	AMOROSO VINCENZO	26/09/71	VIA PUGLIA N°8 87030 CAROLEI	9.890
51	DI STAZIO CRESCENZO	01/07/78	VIA G. FALCONE N26 80028 GRUMO NEVANO	9.780
52	DE RIGGI MICHELE ANTONIO	29/06/84	VIA PIZZONE N 38 80032 CASAMARCIANO	9.710
53	CLEMENTE MARCO	05/02/81	VIA SALVATORE CALENDA 6/H 84100 SALERNO	9.580
54	GILI SIMONA	17/11/75	VIA G. DE FALCO, 156 80019 QUARTO	9.420
55	GENNARELLI NICOLA	06/02/74	VIA DON MILANI, 20 81030 LUSCIANO	9.120
56	CREMONA FRANCESCO	06/01/53	VIA TADDEO DA SESSA, (CDN) IS.C 8 80100 NAPOLI	9.090
57	PETRILLO PIETRO	19/08/50	VIA AMEDEO , 3 82020 FRAGNETO MONFORTE	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
58	BELLONE FRANCESCO	03/01/57	VIA COLLE S. BARTOLOMEO , 3 80045 POMPEI	9.000
59	MASOTTI MARIA TERESA	18/09/52	VIA ALBERTO VERDINOIS N°9 80100 NAPOLI	9.000
60	IACOMINO MARIA	14/05/67	VIA LIBERTA', 287/E 80055 PORTICI	9.000
61	SERAFINI GIANMARCO	24/03/73	VIA MONTAGNA, 11/A 80070 ISCHIA	9.000
62	MASTANTUONO LUIGI	21/07/74	VIA CUMANA, 70 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
63	CORRADO GIULIANA	11/10/76	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 26 80100 NAPOLI	9.000
64	TOLONE SALVATORE	28/05/80	PARCO COMOLA RICCI, 67 80122 NAPOLI	9.000
65	MOCCIA FRANCESCO	01/10/79	VIA LICOLA PATRIA N°46 80078 POZZUOLI	9.000
66	SANTANGELO GIUSEPPE	17/03/80	VIA CLAUDIO GUERDILE , 22 / C 84100 SALERNO	9.000
67	MASTROMARINO ROSSELLA	08/11/84	VIA S.S. APOSTOLI , 9 80100 NAPOLI	9.000
68	MOZZILLO PASQUALE	11/05/83	VIA GIACOMO LEOPARDI , 19 81030 ORTA DI ATELLA	9.000
69	REGGIO STEFANO	19/11/83	VIA SAN GENNARO AD ANTIGNANO , 55 80100 NAPOLI	9.000
70	MARTE GIANPAOLO	26/11/83	VIA MICHELANGELO , 18 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.000
71	SCIUTO ANTONIO	15/09/83	VIA BRIGATA VERONA , 34 90100 PALERMO	9.000
72	IAZZETTA IGINO	26/05/59	VIA TITO ANGELINI, 13/H 80100 NAPOLI	9.000
73	BARRA LUIGI	29/01/81	VIA IANNELLI 45 80100 NAPOLI	8.880
74	NUNZIATA ANNA	10/02/82	VIA ISERNIA , 2/B 80036 PALMA CAMPANIA	8.740
75	ZAMBOLI ANNA GINEVRA IMMACOLATA	08/12/83	VIA SORRENTINO 167 80040 POGGIOMARINO	8.420
76	CELIENTO MARTA	08/06/82	S.S. SANNITICA KM13.400 80023 CAIVANO	8.360

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
77	SQUILLANTE SIMONE	18/04/77	VIA S. LUCIA, 29 80131 NAPOLI	8.310
78	BENEVENTO RAFFAELLA	08/09/78	VIA USCIOLI, 9 84015 NOCERA SUPERIORE	8.250
79	TOPATINO ASSUNTA	27/07/73	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 33 80029 SANT'ANTIMO	8.210
80	DELLA PIETRA CRISTINA	23/05/81	VIA BICENTENARIO , 17/BIS 83020 MARZANO DI NOLA	8.200
81	SANNINO MARCELLA	02/03/81	VIA CONSALVO 153 80100 NAPOLI	8.180
82	DI LORENZO FERNANDO	08/07/67	PIAZZA CAVOUR 9 80137 NAPOLI	8.120
83	GRASSIA SEBASTIANO	20/09/81	II TRAVERSA TAURANO, 40 84016 PAGANI	8.110
84	STRAZZULLO TOMMASINA	12/01/81	VIA CHIESA VECCHIA N°28 80042 BOSCOTRECASE	8.110
85	PIANTADOSI FRANCESCA	13/05/81	VIA NABUCCO 36 80100 NAPOLI	8.090
86	MESSALLI GIUSEPPE	23/01/58	VIA PANORAMICA N°12 80041 BOSCOREALE	8.000
87	D'ALESSANDRO NICOLA	29/09/58	VIA BONADUCE, 22 84018 SCAFATI	8.000
88	MARESCA MICHELE	31/03/63	CORSO ITALIA , 124 80063 PIANO DI SORRENTO	8.000
89	BRIGANTE ROBERTO	04/01/65	VIA M.SCHIPA 115 80122 NAPOLI	8.000
90	LABIANCA ORAZIO	30/06/64	VIA ANTONIO VILLARI, 20/ C 84081 BARONISSI	8.000
91	DE CARO MICHELE	13/12/70	VIA P. RAGNISCO, 2 80078 POZZUOLI	8.000
92	FARINA AMALIA	13/07/78	VIA S. CIRILLO 80028 GRUMO NEVANO	8.000
93	DI LIBERO LORENZO	15/12/74	VIA SANTA MARIA N 44 82034 SAN LORENZO MAGGIORE	8.000
94	RUGGIERO SIMONA	17/04/80	VIA MIRANDA , 22 80100 NAPOLI	8.000
95	MONDA ANGELA	06/08/74	VIA G. PASCOLI, 14 80034 MARIGLIANO	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
96	ROMANO MARINA	14/08/80	VIA SPIRITO SANTO , 1 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
97	DE FRANCISCIS SILVIA	18/05/81	VIA D. FONTANA N 58 80100 NAPOLI	8.000
98	FEDELE CARMELA	01/08/78	VIA N. PECORARIO, 22 81030 TEVEROLA	8.000
99	CARDONE ELEONORA	06/04/81	VIA DON MINZONI 14 80026 CASORIA	8.000
100	FAVA MARIA	27/04/80	VIA CROCELLE , 48 81030 FALCIANO DEL MASSICO	8.000
101	CONTE PASQUALE	09/04/81	VIA ADRIANA N7 84012 ANGRI	8.000
102	DI CAPUA FRANCESCA	17/01/81	VIA APICELLA SERAFINA, 5 84100 SALERNO	8.000
103	PRESTIERI GIULIANO	05/10/78	VIA GIULIO PALERMO , 112 80100 NAPOLI	8.000
104	CAPASSO MARCO	05/04/81	CORSO ITALIA, 173 80056 ERCOLANO	8.000
105	VILLAMAINA ELISABETTA	17/09/81	VIALE EUROPA , 30 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
106	ESPOSITO FRANCESCO	05/04/83	VIA G. MATTEOTTI , CAS. POST. 65 N 21/B 84014 NOCERA INFERIORE	8.000
107	SERGIO RENATO	15/08/71	VIA GIACOMO MATTEOTTI , 1 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
108	PENNACCHIO MARIA	11/07/81	VIA ROMA , 23 80010 VILLARICCA	8.000
109	NUNZIALE ALDO	15/11/78	VIA DI CASAL BERTONE , 147 00100 ROMA	6.270
110	SPINA GAETANO	12/11/54	VIA CAP.GEN.REA 92/39 80040 TRECASE	6.000
111	SIANI CLAUDIO	12/09/77	VIA NEVIO 8 80100 NAPOLI	6.000
112	MURANO ROSA	06/12/80	VIA LAURI 2 ° TRAVERSA , 64 80036 PALMA CAMPANIA	6.000
113	IOVINO MICHELE GIUSEPPE	07/12/83	VIA E. SUAREZ 80100 NAPOLI	5.940
114	SCHETTINO PIETRO	25/06/76	VIA COSTANTINO, 10 81020 SAN NICOLA LA STRADA	5.610

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
115	BARRETTA MAURIZIO	08/08/50	VIA VECCHIA CARDITELLO , 14 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000
116	IAZZETTA FRANCESCO MARIA	26/09/65	VIA P. COLLETTA, 23 80026 CASORIA	5.000
117	CAPONE FAUSTO	13/11/53	VIA NAZIONALE PASSO ECLAMO, 60 83036 MIRABELLA ECLANO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	ROMANO ANTONIO	10/02/72	VIA GALILEO GALILEI, 95 81031 AVERSA	36.550
2	CASELLA ANTONIO	18/12/64	VIA SOLFATARA 4/A 80078 POZZUOLI	34.660
3	GRAZIANO PASQUALE	06/05/79	VIA AUGUSTO CAMERINI 51 00100 ROMA	31.320
4	DE MARIA GIUSEPPE	28/01/72	VIA VITT. EMANUELE A PISCINOLA, 40 80145 NAPOLI	29.990
5	PAGLIARULO VALENTINA	18/09/82	VIA NUOVA TOSCANELLA N°91 80100 NAPOLI	10.280
6	MENTONE ALBERTO	18/12/77	VIA CARLO DE MARCO, 3 80141 NAPOLI	10.230
7	MURANO TOMMASO	06/10/70	VIA FLORA, 2 80035 NOLA	10.000
8	CAROTENUTO ALFONSO	14/09/62	VIA VESUVIO, 14 B 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
9	AMBROSIO GIUSEPPINA	19/03/79	VIA A. MANZONI, 13 80023 CAIVANO	9.000
10	VILLANI MARIO	07/02/80	VIA ROSINI N 7 80078 POZZUOLI	9.000
11	RIZZO ROSSELLA	20/05/80	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI N 143 80125 NAPOLI	9.000
12	RECCIA ALFONSO	29/01/79	VIA UMBERTO I° 23 81031 AVERSA	9.000
13	MAGLIONE MARIA GRAZIA	25/08/83	VIA PROVINCIALE NAPOLI N148 80126 NAPOLI	9.000
14	ASTARITA FABIO		VIA FRANCESCO DELL'ERBA, 3 80100 NAPOLI	8.420
15	BATTISTA CRISTIANO	05/11/73	VIA SANTA MARIA IN PORTICO, 51 80122 NAPOLI	8.200
16	MAIETTA MARIAFRANCA	22/09/77	PIAZZA GIORDANO BRUNO, 5 80035 NOLA	8.070
17	VILLANO SALVATORE	04/03/63	VIA D.A. DE LUCA N 97 84040 CAMEROTA	8.000
18	FELICETTA LIVIA	24/02/67	VIA ROSSELLI, 12 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	BIANCO DIEGO	21/05/71	VIA M. CARAVAGGIO 78 80121 NAPOLI	8.000
20	MONDA GIADA	07/11/72	VIA MARECHIARO N°38 80123 NAPOLI	8.000
21	FERRIERI IVO	09/07/69	VIA FRANCESCO SAVERIO CORRERA, 58 80135 NAPOLI	8.000
22	VICIDOMINI ANTONIO	12/11/69	VIA INDIPENDENZA, 70 84015 NOCERA SUPERIORE	8.000
23	MENNELLA MAURO	30/01/79	VIA DEGLI INCISORI 19 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
24	DE BIASI SEBASTIANA	11/05/80	VIA F. DE SANTIS N°54/F 84081 BARONISSI	8.000
25	PETROCELLI MARZIA	28/05/83	VIA ROMA , 6 84010 MAIORI	8.000
26	TRODELLA MICHELE	15/10/82	VIA CASALE MONACI, 1 83030 LAPIO	8.000
27	MONTELLA EMANUELA	30/03/85	VIA CIMITERO , 16 80031 BRUSCIANO	8.000
28	PEDICINI ANTONIO	13/09/56	VIA ANDREA D'ISERNIA, 38 80122 NAPOLI	7.000
29	IACCARINO MAURIZIO	06/10/65	PIAZZA DELL'IMMACOLATA N°11 80129 NAPOLI	7.000
30	CURCIO ANGELA	24/10/66	VIA VERGINI, 62 80137 NAPOLI	7.000
31	CAVALLO CIRA	08/08/66	VIA F. PETRARCA N 93/PZ4 80100 NAPOLI	6.000
32	DE SANTIS ANTONIO	08/01/76	VIA F. GIORDANI N°23 80121 NAPOLI	6.000
33	SANTILLO VINCENZO	13/06/63	VIA M.F. PAGANO, 56 80020 CASAVATORE	6.000
34	ESPOSITO GAETANO	14/05/67	VIA PERGOLESI, 19 80078 POZZUOLI	6.000
35	LIGUORI ANTONIO	13/04/57	VIA P. GIANNONE, 33 80141 NAPOLI	5.000
36	BALZANO GIULIO	07/10/66	VIA CARLO FORTE, 6 80059 TORRE DEL GRECO	5.000
37	PALUMBO BERNADETTE	23/04/75	VIA SALITA ARENELLA N 51 BIS 80136 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	NUNZIATA ROSSELLA	18/07/82	VIA NUOVA SAVIANO , 161 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA PEDIATRICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	CAUTIERO PASQUALE	05/12/66	VIA CARAFA, 52/A 80040 CERCOLA	23.400
2	BORRELLI MICAELA	17/10/71	VIA MARTIRI D'UNGHERIA,132 84018 SCAFATI	19.620
3	PREZIOSO MAURIZIO	11/04/82	VIA GUIDO DE RUGGIERO 24 80031 BRUSCIANO	11.580
4	DE PETRA MARIA ROSARIA	02/11/67	CORSO UGO DE CAROLIS,18 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	10.850
5	SORDINO DESIREE	16/03/71	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	10.000
6	PINTOZZI LUCIA	30/03/82	VIA O. PACELLI 5 84020 RICIGLIANO	9.420
7	FARINA ALESSANDRA	13/04/82	VIA PETRARCA,8 80028 GRUMO NEVANO	9.000
8	COPPOLA SANDRA	01/06/81	VIA S. FRENCESCO AI GIROLOMINI N°14 80078 POZZUOLI	8.830
9	LEONE LEONARDO	07/10/64	VIA BARBARULO , 78 84014 NOCERA INFERIORE	8.520
10	LINETTI VINCENZA	28/09/66	CORSO VITT.EMANUELE, 80 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
11	DE NIGRIS MARIA	10/04/63	VIA DOMENICO FONTANA, 194 80131 NAPOLI	8.000
12	DE LUCA CONCETTA	13/05/75	VIA G. MAZZINI, 9 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
13	ALICCHIO FRANCESCA	05/05/79	VIA FUCILARI 9 84014 NOCERA INFERIORE	8.000
14	CALDARAZZO ROSALBA	30/01/53	VIA E. SUAREZ 2/A 80100 NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA PLASTICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	DI NOLA GIANMARÌ	23/10/71	VIA VINCENZO CIMMINO, 1 80028 GRUMO NEVANO	13.060
2	LO SAPIO BRUNO	01/03/82	VIA GRAMSCI 12 80048 SANT'ANASTASIA	10.490
3	CAPONE ALBERTO	16/04/52	VIA G. GARIBALDI 194 84100 SALERNO	9.000
4	NUNZIATA CARMINE ANDREA	28/05/71	VIA CIMAROSA, 32 80127 NAPOLI	9.000
5	LA RUSCA IVAN	18/10/72	VIA SAN DOMENICO, 80 80127 NAPOLI	9.000
6	GIULIANO PASQUALE	16/02/78	CORSO EUROPA 63 80100 NAPOLI	9.000
7	MORACI MARCO	13/05/75	VIA F. PETRARCA N125 80122 NAPOLI	9.000
8	DI MONTA GIANLUCA	06/04/78	VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21 80129 NAPOLI	9.000
9	GRELLA ROBERTO	12/05/78	VIA NAZIONALE APPIA- CASCANO, 25 81037 SESSA AURUNCA	9.000
10	CARPITIELLO NICOLA	06/08/83	VIA FILETTINE , 5 84016 PAGANI	9.000
11	CATALDO CHIARA	09/09/81	VIA MONTE GRAPPA (CENTRO D. CONTE) N 24 84018 SCAFATI	9.000
12	DE FRANCESCO FRANCESCO	22/07/82	VIA CARAVELLI 50 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
13	MATARO ILARIA	15/06/83	VIA STAZIO N°5 80100 NAPOLI	9.000
14	MOIO MARIAGRAZIA	21/02/84	VIA EDIFICIO SCOLASTICO N°27 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
15	ACETO BIANCA	13/09/83	VIA D. PIROZZI N°7 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
16	AVETA ACHILLE	24/11/82	VIA GIOTTO , 22 80100 NAPOLI	9.000
17	VOZZA AMALIA	23/10/83	CORSO VITTORIO EMANUELE, 112 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA PLASTICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	MINIERI VINCENZO MARIA	28/01/71	VIA POSILLIPO,203 80100 NAPOLI	8.280
19	FACCHINETTI RUDI	24/01/69	VIA D. FONTANA, 101 80128 NAPOLI	8.000
20	RAIMO PASQUALE	16/08/74	VIA TASSO ,51 80030 SAN VITALIANO	8.000
21	CAMPA DOMENICO	22/08/80	VIA SAN DOMENICO,75 80127 NAPOLI	8.000
22	D'ARI ANTONIO	13/05/81	VIA SALVATOR ROSA, 353 80135 NAPOLI	8.000
23	TAGLIALATELA SCAFATI SALVATORE	14/09/82	VIA ANTICA GIARDINI 82 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
24	FRINO ROSALBA	24/11/57	VIA BEBIANA,11 82036 SOLOPACA	7.000
25	FONZONE CACCESE ALFREDO EM MARI	26/05/60	VIA VANNELLA, GAETANI, 22 80121 NAPOLI	6.000
26	CARFAGNA ROCCO	14/05/73	V IA ERSILIO CASTELLUCCIO N°1 84100 SALERNO	6.000
27	TIRONE LUCIO PASQUALE	30/07/54	VIA G. RAIMO , (SNC) 83030 MANOCALZATI	5.000
28	AMBROSINO ELENA	05/02/79	VIA SAN FRANCESCO 40 80035 NOLA	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA TORACICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	LAPERUTA PAOLO	09/04/74	VIA MALET, 9 84016 PAGANI	9.490
2	POLIMENO EMILIA ANNA	26/05/79	VIA GINO ALFANI, 15 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
3	NAPOLITANO FILOMENA	18/03/82	VIA TOMMASO TUFANO N 333 80039 SAVIANO	8.770
4	LUCIANO ANTONELLA	14/12/70	VIA GIOBERTI , 2 82100 BENEVENTO	8.000
5	BENEDUCE LUCIA	24/01/81	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N2 80100 NAPOLI	8.000
6	MILIONE ROBERTA	18/12/82	CROCE MALLONI,118 84015 NOCERA SUPERIORE	8.000
7	IZZO ANNA CECILIA	03/05/77	VIALE DEGLI ARANCI 81100 CASERTA	8.000
8	GALLO GIUSEPPE	08/02/75	VIA PIAVE, 29 83100 AVELLINO	6.000
9	PERRONE ANNA	07/03/71	VIA FRASCATOLI, 77 80030 SAN VITALIANO	6.000
10	ROMANO DOMENICO	21/06/82	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI N 125 80100 NAPOLI	3.840

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA VASCOLARE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	BOSCHETTI MICHELANGELO	05/04/82	VIA BOCCEA 14/L 80059 TORRE DEL GRECO	17.990
2	SEPE DANIELA	09/06/65	VIA GIOVANNI NICOTERA, 5 80132 NAPOLI	12.460
3	DE ROSA CARMELA	28/02/79	VIA VISITAZIONE, 423 80050 SANTA MARIA LA CARITA'	12.060
4	PUCA ANIELLO ENRICO	09/07/83	VIA DELLE RONDINI N°30 80029 SANT'ANTIMO	10.380
5	BAIANO ANGELA	19/12/75	VIA VECCHIA NAPOLI, 49 80100 NAPOLI	9.480
6	BALZANO PATRIZIA	09/01/59	VIA ALFANO 1° N° 32 80100 NAPOLI	9.030
7	PANE BIANCA	22/09/80	VIA SANT,ILARIO, 25 16167 GENOVA	9.000
8	GALDIERI DOMENICO	09/09/68	VIA BONAVOLONTA', 15 80024 CARDITO	8.490
9	D'ADAMO RAFFAELE	11/06/73	VIA STAZIONE , 74 04020 SANTI COSMA E DAMIANO	8.020
10	SPIEZIA STEFANO	19/10/62	V TRAVERSA VIA LUNGA , 49 80022 ARZANO	8.000
11	BALDASSARRE MARIA	17/05/68	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 88 80122 NAPOLI	8.000
12	SABINO GIUSEPPE	04/06/79	VIA RUGGIERO, 19 81100 CASERTA	8.000
13	DE ANGELIS EMMA	08/08/78	VIA A. SCARLATTI N 10 81030 SAN MARCELLINO	8.000
14	NITADORAKIS EVANGELOS	13/06/72	VIA GIULIO PALERMO, 5 80131 NAPOLI	7.900
15	NASTA GIUSEPPE	18/03/85	VIA S. LAZZARO N 60 81030 FRIGNANO	7.030
16	BELLONE FRANCESCO	03/01/57	COLLE S.BARTOLOMEO, 3 80045 POMPEI	6.000
17	SPINA IRENE	21/06/80	VIA LEOPOLDO PELLAS, 32 50140 FIRENZE	6.000
18	IMPARATO LUIGI	27/02/72	VIALE DELLE QUERCE, 14 81100 CASERTA	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

CHIRURGIA VASCOLARE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	CANNIZZARO ALFREDO	02/10/78	VIA MOLINELLE I° TRAVERSA N 63 83024 MONTEFORTE IRPINO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DERMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	GLIOTTONE LIDIA	27/03/65	VIA PROVINCIALE CASAFREDDA SNC 81057 TEANO	31.430
2	BARBATO FILOMENA	24/01/64	VIA A. MANZONI N 41 80123 NAPOLI	25.830
3	FRANZESE FRANCO	23/09/65	PIAZZA D'ANNA 5 80040 STRIANO	24.990
4	BALATO FRANCESCO	05/10/75	ROMA V TRAVERSA, 3 81030 TEVEROLA	22.690
5	CUCCURULLO FRANCESCA MARIA	04/08/67	SALITA SCUDILLO 20 80131 NAPOLI	21.420
6	DI CRECCHIO RAFFAELLA	19/04/68	VIA PIAVE,175 47023 CESENA	21.170
7	AURILIA ANNA	30/12/72	VIA DEI NAVIGANTI 9 80059 TORRE DEL GRECO	20.970
8	NACCA LUIGI	09/07/78	VIA P.GOBETTI, 29 81047 MACERATA CAMPANIA	19.440
9	DONOFRIO PAOLA	02/03/77	VIA SAN GENNARO AD AGNANO, 56 80078 POZZUOLI	18.460
10	ABETE PASQUALE	15/11/63	VIALE ARTURO TOSCANINI, 3 80048 SANT'ANASTASIA	16.480
11	DE LUCA TIZIANA	30/12/56	P.co COMOLA RICCI 1/BIS 80122 NAPOLI	15.820
12	FIAMMENGHI EMANUELA	26/01/82	VIA ATTILIO REGOLO N 1 80125 NAPOLI	15.730
13	PISACANE DANIELA	10/04/62	VIA ENRICO ALVINO, 8 80127 NAPOLI	15.700
14	SPICA TANIA	26/12/77	VIA CHIESA NUOVA N16 03039 SORA	15.570
15	DENTE VALENTINA	18/01/77	VIA .M. DA CARAVAGGIO, 143/T 80126 NAPOLI	15.020
16	LETIZIA ORTENSIO	22/08/66	VIA TORINO, 28 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	15.010
17	CAPRINO ADELIA	18/07/78	CORSO EUROPA,372 80010 VILLARICCA	14.550
18	VITIELLO PAOLA	22/08/68	P.LE FERMI, 2 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	14.280

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DERMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	RUSSO IRENE	09/03/76	VIALE OLIMPICO, 102 81031 AVERSA	14.170
20	VOZZA GIUSEPPE	25/08/80	CORSO VITTORIO EMANUELE, 112 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	13.800
21	BALDASSARRE MARIA ASSUNTA	01/04/74	VIA A. MORO 82 83030 MONTEFALCIONE	13.710
22	RUSSO NADIA	18/06/71	VIA N.T. PORCELLI, 31 80126 NAPOLI	13.590
23	FIORENTINI ELENA	06/06/66	VIA ROMA 109 81031 AVERSA	13.150
24	BATTIMIELLO VALERIA	22/04/80	VIA G.MERLIANI, 19 80127 NAPOLI	13.090
25	ROBUSTELLI GIANLUCA	17/01/61	VIA NOVELLINA N°180 21100 VARESE	12.830
26	VARRIALE MAURO	19/12/72	VIA EPOMEO, 301 80126 NAPOLI	12.490
27	DI COSTANZO MARIA PIA	17/02/72	VIA E. NICOLARDI, 52 80131 NAPOLI	11.670
28	DENTE VALERIA	18/09/75	VIA M. DA CARAVAGGIO N 143/T 80100 NAPOLI	10.740
29	D'ONOFRIO DONATELLA	04/08/75	VIA PIRRO LIGORIO 10 80129 NAPOLI	10.630
30	FULGIONE ELISABETTA	17/11/73	VIA LENIN, 4 84025 EBOLI	10.340
31	FLAMINIO CONCETTA	06/01/68	VIA N. NICOLINI 68 80141 NAPOLI	10.110
32	AIELLO FRANCESCO SAVERIIO	23/11/78	PIAZZA MARCONI,17 80069 VICO EQUENSE	10.100
33	SAVARESE IMMA	23/10/81	VIA NICOTERA, 64 80069 VICO EQUENSE	10.100
34	AGOZZINO MARINA	20/01/79	VIA FRANCESCO CILEA , 240 80100 NAPOLI	9.920
35	CICALE LORENZA	14/10/78	VIA I TRAV. COSTE D'AGNANO, 21 80078 POZZUOLI	9.870
36	PASCARELLA ANNUNZIATA	12/04/75	VIA MONTEOLIVETO N°36 82011 AIROLA	9.690
37	MARULLI GEORGIANA CLARE	18/02/73	VIA COLLE DELLE GINESTRE, 72 00046 GROTTAFERRATA	9.390

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DERMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	CESARE GIULIA	30/01/79	C/O STUDIO GRANATA-VIA ENRICO ALVINO, 2 80127 NAPOLI	9.390
39	PANARIELLO LUIGIA	20/06/82	VIA POSITANO N°5 80059 TORRE DEL GRECO	9.300
40	GAUDIELLO FRANCECSA	02/12/78	VIA G.TROPEANO, 48 80131 NAPOLI	9.230
41	DI CICILIA STEFANIA	19/03/76	VIA PACE, 13 83050 VILLAMAINA	9.160
42	LA BELLA SERENA	16/04/81	VIA DEI MILLE N°41 80035 NOLA	9.150
43	PUCA ROSA VALENTINA	14/02/81	VIA FRANCESCO VERDE, 50 80029 SANT'ANTIMO	9.080
44	MONTESARCHIO GIOVANNI	29/07/81	VIA DEI MILLE, 32 81100 CASERTA	9.050
45	SPANO' GUSTAVO	05/07/62	BARRIERA A PIZZOFALCONE, 10 80132 NAPOLI	9.000
46	MASTURZO ELVIRA	11/05/65	P.CO COMOLA RICCI 120/B 80122 NAPOLI	9.000
47	CERBONE LUIGI	17/07/61	VIA ROMA , 240 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.000
48	LEMBO CLAUDIO	12/06/84	VIA TINO DI CAMAINO, 4 80129 NAPOLI	9.000
49	DI MAIO ROSA	31/10/83	VIA P. RIVERSO, 57 81031 AVERSA	9.000
50	GALLO LUCIA	11/08/81	VIA MODIGLIANI N°72 81031 AVERSA	8.660
51	ZAGARIA ORLANDO	29/08/81	VIA MODIGLIANI N°72 81031 AVERSA	8.370
52	RONZA GELSOMINA	28/11/61	VIA G.GARIBALDI,54 81030 SANT'ARPINO	8.190
53	ROMA PAOLO	21/09/81	VIA ROMA,11 81030 SAN MARCELLINO	8.020
54	ILLIANO GENNARO MARIA PACIFICO	10/03/60	VIA MARIO COSTA N 16 80127 NAPOLI	8.000
55	NINO MASSIMILIANO	15/08/73	VIA NARDONES N 86 80132 NAPOLI	8.000
56	DI TROLIO ROSSELLA	25/06/76	VIA DOMENICO FONTANA, 40 80121 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DERMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	BRASIELLO MARCELLA	29/03/82	VIA SIMONE MARTINI N°25 80100 NAPOLI	8.000
58	BRUNETTI GIAMPIERO	03/10/80	VIA MERGELLINA,44 80122 NAPOLI	8.000
59	ROMANO FRANCESCA	22/02/82	VIA GIAN LORENZO BERNINI N°88 80100 NAPOLI	8.000
60	COSTA CLAUDIA	09/12/80	VIA SUAREZ, 5 80100 NAPOLI	8.000
61	MOFFA GUIDO	26/07/75	VIA P.M. VERGARA, 192 80027 FRATTAMAGGIORE	7.350
62	MAIONE FRANCESCO	15/03/74	VIA GIORGIO AMENDOLA P/CO FERRARI N 51 81031 AVERSA	7.100
63	DI LANNO SALVATORE	17/09/54	VIA ADIGE , 13 80016 MARANO DI NAPOLI	7.000
64	LEMBO LUIGI	13/10/74	VIA TUNISI , 4 00100 ROMA	6.000
65	SILVESTRO STEFANIA	19/05/74	VIA CARDANO, 17 80055 PORTICI	6.000
66	SANGIULIANO SONIA	29/04/79	VIA CAMILLO DE NARDIS, 11 80127 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	IERVOLINO EMILIA	31/10/65	VIA DELLE COLMATE, 127 80078 POZZUOLI	28.410
2	SARDELLI LUIGI	21/07/74	VIA C.BATTISTI, 14 80019 QUALIANO	27.960
3	TIRELLI GILDA	13/10/78	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 2 80010 VILLARICCA	26.200
4	CIULLO ILARIA	12/04/67	E.PESSINA,81 80135 NAPOLI	24.930
5	GIORDANO MARIA	01/05/59	VIA RIONE GARIBALDI, 5 81013 CAIAZZO	20.340
6	LAPICE EMANUELA	10/03/78	VIA LAGO LUCRINO, 50 80147 NAPOLI	19.620
7	SALZANO IDA	20/06/64	I-TRAV. TEN. LUIGI ROSSI 1 80042 BOSCOTRECASE	17.780
8	PISCOPO MARCO	01/07/75	VIA NICOLA NICOLINI, 45 80141 NAPOLI	17.350
9	OLIVIERO BIAGIO	12/01/67	VIA BASSA, 49 A 44124 FERRARA	17.200
10	MAGLIONE EMILIA	09/06/73	VIA ROSSINI, 3 80128 NAPOLI	17.160
11	FICO FRANCESCA	11/01/79	VIA ARMANDO DIAZ, 3 80011 ACERRA	16.100
12	MARINO LUCIA	05/10/65	VIA ARCO FELICE , 43 80078 POZZUOLI	16.070
13	SOLIMENO STEFANO	20/12/66	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 19 81034 MONDRAGONE	15.240
14	TURCO ANNA AMELIA	27/01/79	VIA EMILIO SCAGLIONE, 188 80100 NAPOLI	14.370
15	SARNACCHIARO FRANCESCA	28/09/62	TRAV.M.PIETRAVALLE 4 80131 NAPOLI	14.220
16	ROSSI VALENTINA	20/07/66	LARGO FERRANTINA 7 80121 NAPOLI	14.110
17	RAGONE ELIANA	20/04/64	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI 65 B 80131 NAPOLI	13.990
18	CORONELLA CONCETTA	01/01/74	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 19 81034 MONDRAGONE	13.950

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	NOTARO ANTONIO	01/05/74	VIA STEFANO CORSI,23 80039 SAVIANO	13.730
20	ROMANO ANTONELLA	10/07/75	VIA ALDO MORO, 4 80011 ACERRA	12.970
21	SIMONETTI ROSA	20/01/72	VIA SARNO, 78 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	12.160
22	ESPOSITO DARIO	19/05/69	CORSO SECONDIGLIANO 253 80144 NAPOLI	12.150
23	NAPPI FRANCESCA	24/10/81	CORSO VITTORIO EMANUELE, 697 80100 NAPOLI	12.110
24	GUALDIERO ROBERTO	31/08/80	VIA VINCENZO LANZA, 8 80139 NAPOLI	11.570
25	MARTEDI' EMILIA	01/01/73	VIA LUIGI IACONO, 21 80058 TORRE ANNUNZIATA	11.000
26	BAIANO ANGELA	19/12/75	VIA VECCHIA NAPOLI, 49 80145 NAPOLI	10.680
27	NAPPO FRANCESCO	02/09/64	VIA F.LLI CERVI,9 80040 POGGIOMARINO	10.620
28	CAPUTO ERSILIA	21/02/70	VIA TARANTO, 14 80026 CASORIA	10.590
29	GICCHINO MAURIZIO	18/06/81	CORSO UMBERTO 118 80100 NAPOLI	10.420
30	LILLI STEFANIA	08/08/77	VIA DOMENICO DI GRAVINA, 19 80136 NAPOLI	10.410
31	BATTAGLIA MARINA	13/05/79	VIA BELVEDERE, 190 80127 NAPOLI	10.360
32	MANGIACAPRA SARA	23/05/85	VIA TITO E COSTANZO ANGELINI, 6 81023 LAURO	10.280
33	CIOTOLA MIRYAN	30/12/78	VIA GIUSEPPE TAGLIAMONTE, 26/B 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.170
34	BOZZETTO LUTGARDA	17/11/78	VIA CASA BRENDA, 3 84013 CAVA DE' TIRRENI	10.050
35	VALENTINO ROSSELLA	20/09/53	VIA MICHELANGELO BUONARROTI,48 80129 NAPOLI	10.000
36	DEL PIANO CONCETTA	12/04/64	VIA ANFITEATRO LATERIZIO,94 80035 NOLA	10.000
37	FUSCO ALESSANDRA	03/07/75	VIA MORGHEN N 33 80127 NAPOLI	9.940

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	LUPOLI GELSY	01/07/74	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	9.930
39	COLARUSSO SARA	17/04/78	C/DA PEZZAPIANA(C/O COLARUSSO ANGELOANTONIO 82100 BENEVENTO	9.890
40	NOSSO GABRIELLA	17/03/80	VIA MONTAGNA SPACCATA, 250/A 80126 NAPOLI	9.780
41	IMPROTA MARIA ROSARIA	13/03/80	CORSO ITALIA, 196 80063 PIANO DI SORRENTO	9.730
42	PETRIZZO MICHELA	29/09/78	VARCO CACCIATORE 61 84038 SASSANO	9.550
43	FAGGIANO ANTONGIULIO	15/07/73	VIA VENTAGLIERI, 27 80135 NAPOLI	9.470
44	BRANCARIO CLEMENTINA	04/10/82	VIA MEANDRI N°49 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.320
45	RISPOLI MARILENA	17/12/80	VIA ABATE CUOMO 11 84018 SCAFATI	9.270
46	SCOGNAMIGLIO PAOLA	21/01/81	VIA ASSISI,73 81034 MONDRAGONE	9.210
47	ROSSI ANNALISA	16/07/76	VIA FRACANZANO, 11 80127 NAPOLI	9.190
48	STILE LUISA ANNA	26/10/73	VIA V.VENETO,390 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.060
49	VUOLO LAURA	01/03/77	VIA NICOLODI N°6 84100 SALERNO	9.020
50	SODO GAETANO	12/07/64	VIA SCARLATTI, 33 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
51	SIDIROPULOS MILENA	24/04/76	VIA CILEA N°264 80127 NAPOLI	9.000
52	VALLEFUOCO PASQUALE	04/11/78	VIA VESUVIO N 14/D 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
53	POGGIANO MARIA RITA	26/03/81	VIA BELVEDERE N°98 80100 NAPOLI	9.000
54	PANE ELENA	15/07/80	VIA BELVEDERE 111 80100 NAPOLI	9.000
55	MAROTTA VINCENZO	21/02/82	VIA G. SPANO N°33 80144 NAPOLI	9.000
56	FASOLINO CRISTINA	17/10/82	CORSO VITTORIO EMANUELE , 95 80059 TORRE DEL GRECO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	MODICA ROBERTA	16/03/84	VIA BRIGATA VERONA N°34 90100 PALERMO	9.000
58	DEL PRETE IMMACOLATA	26/11/79	VIA II° TRAVERSA GIORDANO N 24 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
59	POLICOLA CATERINA	24/08/84	VIA AVEZZANA TRAVERSA MEROLA N 4 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
60	LUPOLI ROBERTA	11/06/85	VIA TASSO N 113 80100 NAPOLI	9.000
61	PANICO ANNALISA	03/01/76	VIA TAPPIA FURIGNANO, 175 80039 SAVIANO	8.860
62	MANCONE MANFREDI	27/04/67	VIA SAN DOMENICO AL CORSO EUROPA,62 80126 NAPOLI	8.180
63	DI SOMMA CAROLINA	10/10/63	VIA MISCIO',28 80049 SOMMA VESUVIANA	8.090
64	VITIELLO LUISA	09/05/75	VIA S. ABBONDIO, 174 80045 POMPEI	8.030
65	MAGLIONE GIULIA FIORINA	17/12/60	VIA GIACOMO LEOPARDI, 34 80040 POLLENA TROCCHIA	8.000
66	DI MARTINO SERGIO	09/04/63	VIA LOGGIA DEI PISANI, 13 80133 NAPOLI	8.000
67	DI TOMMASO DONATO	25/05/79	VIA SAN VITO, 30 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
68	SAVANELLI MARIA CRISTINA	30/01/80	VIA V. MOSCA,41 80100 NAPOLI	8.000
69	GALDIERO MARIANO	12/05/82	VIA CORSO ITALIA,771 80010 VILLARICCA	8.000
70	GRASSO LUDOVICA FRANCESCA STELL	15/02/84	VIA DEL PARCO REGINA MARGHERITA N°33 80100 NAPOLI	8.000
71	COZZOLINO ALESSIA	22/02/85	VIA A. GARBASSO N 10 00100 ROMA	8.000
72	TERRIBILE MAURIZIO	01/03/55	VIA ROMANIELLO N 12 80100 NAPOLI	7.000
73	MILANO NICOLA	26/02/74	VIA S. LUDOVICO D'ANGI , 5 84016 PAGANI	7.000
74	SANTORELLI ANTONIETTA	04/05/65	VIA MADONNELLE, PCO GRASSO 11 D 80030 TUFINO	6.520
75	GUERRA ERMELINDA	22/03/76	VIA ALESSANDRO LONGO 1 80100 NAPOLI	6.230

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
76	OLIVA DOMENICA	29/05/58	VIA R. CANTARELLA 5 84100 SALERNO	6.150
77	PONTILLO ALESSANDRO	12/11/64	VIA PETRARELLE, 35 81100 CASERTA	6.150
78	ACAMPORA RITA	21/06/61	VIA LEPANTO, 111 80125 NAPOLI	6.000
79	SAULINO ROMILDA	20/11/57	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 9bis 80035 NOLA	6.000
80	ALBANO GIUSEPPINA	10/10/57	VIA ANIELLO FALCONE, 442 80127 NAPOLI	5.000
81	RAFFAELE ANTONELLA	21/12/58	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 125 - PAL.PECCHINENDA A 80131 NAPOLI	3.350

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

EMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	D'AMICO MARIA ROSARIA	10/08/64	VIA CAVOUR, 49 (FRAZ. VILLA SAN MICHELE) 86089 VASTOGIRARDI	50.690
2	NASUTI ADELE	19/01/76	VIA MAIANIELLO, 20 80065 SANT'AGNELLO	43.610
3	SVANERA GINO	26/01/76	VIALE DEL SAGITTARIO 4 INT. N6 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	39.990
4	SERIO BIANCA	06/01/77	TRAV. SAN VINCENZO A FUORIGROTTA, 3 80125 NAPOLI	39.610
5	CERCIELLO GIUSEPPE	26/02/79	VIA S.GIOVANNI, 55 80018 MUGNANO DI NAPOLI	27.580
6	AVILIA SIMONA	04/09/80	LENZA LUNGA, 31 80010 QUARTO	26.470
7	SAGRISTANI MARCO	27/04/69	VIA MAIANIELLO, 20 80065 SANT'AGNELLO	21.000
8	QUARANTELLI IRENE	03/08/63	VIA MADONNELLE 58/B 80056 ERCOLANO	20.590
9	CERCHIONE CLAUDIO	19/02/84	VIALE AUGUSTO N°140 80100 NAPOLI	14.170
10	PARASOLE ROSANNA	24/01/64	VIA MICHELANGELO NACCHERINO,11 80131 NAPOLI	10.000
11	SENECA ELISA	27/08/81	VIA M. IANNARIELLO N°24 82020 MOLINARA	9.780
12	FERRARA IDALUCIA	26/01/83	BIAGIO LAURO,81 80036 PALMA CAMPANIA	9.770
13	GRIMALDI FRANCESCO	15/03/83	VIA MALTA,12 80055 PORTICI	9.770
14	CORRADO ALESSIO	01/03/79	VIA MOLINELLE,6 83024 MONTEFORTE IRPINO	9.370
15	DELLA PEPA ROBERTA	29/10/82	VIA CARAVAGGIO, 1 84043 AGROPOLI	9.110
16	CELENTANO MARIA	21/04/76	VIA R. BOSCO, 36 80069 VICO EQUENSE	9.000
17	FALCONE UMBERTO	08/05/80	VIA G. MARCONI 13 81100 CASERTA	9.000
18	METTIVIER LAURA	04/06/83	VIA LIETI A CAPODIMONTE N°51/C 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

EMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	GIAGNUOLO GIOVANNA	07/08/83	VIA CUPA , 25 80030 SAN PAOLO BEL SITO	9.000
20	IZZO TIZIANA	11/07/78	VIA SAMBUCI, 78 80040 POGGIOMARINO	9.000
21	PETRUZZIELLO FARA	23/02/74	CORSO VITTORIO EMANUELE, 20/A 80122 NAPOLI	8.240
22	RUSSO FILIPPO	03/12/52	VIA STELLA N°120 80137 NAPOLI	8.000
23	LANGELLA MARIA	08/09/59	VIA CORALLO, 47 84016 PAGANI	8.000
24	FABBRICINI ROSSELLA	02/01/81	VIA MADONNELLE N°58 80056 ERCOLANO	8.000
25	CARBONE ANTONELLA	06/03/81	VIA PANACCIONI, 71 03043 CASSINO	8.000
26	GRAVETTI ANGELA	08/03/83	PIAZZA D'ANNA N°19 80040 STRIANO	8.000
27	MONACO GIUSEPPE	19/05/82	VIA DANTE N°14 81054 SAN PRISCO	8.000
28	MADONNA EMANUELA	24/03/84	VIA T. DA SESSA CENTRO DIR/LE IS. B/7 INT.30 80100 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ENDOCRINOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	NOTARO ANTONIO	01/05/74	VIA STEFANO CORSI, 23 80039 SAVIANO	39.550
2	MARINO LUCIA	05/10/65	VIA ARCO FELICE VECCHIO, 43 80078 POZZUOLI	19.710
3	GIORDANO MARIA	01/05/59	VIA RIONE GARIBALDI, 5 81013 CAIAZZO	19.180
4	LUPOLI GELSY	01/07/74	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	16.070
5	DI COSTANZO BRIGIDA	18/01/73	VIALE ALEMAGNA, 6 80055 PORTICI	14.350
6	CIULLO ILARIA	12/04/67	VIA E. PESSINA, 81 80135 NAPOLI	13.540
7	PANICO ANNALISA	03/01/76	VIA TAPPIA FURIGNANO, 175 80039 SAVIANO	12.780
8	BATTAGLIA MARINA	13/05/79	VIA BELVEDERE, 190 80127 NAPOLI	12.620
9	LAPICE EMANUELA	10/03/78	VIA LAGO LUCRINO, 50 80147 NAPOLI	12.610
10	SARDELLI LUIGI	21/07/74	VIA C.BATTISTI, 14 80019 QUALIANO	11.680
11	COLARUSSO SARA	17/04/78	C/DA PEZZAPIANA (C/O COLARUSSO ANGELOANTONIO 82100 BENEVENTO	10.930
12	GARINIS GIORGIA ANNA	29/11/78	VIA GALILEO GALILEI, 95 81031 AVERSA	10.910
13	FUSCO ALESSANDRA	03/07/75	VIA MORGHEN N33 80127 NAPOLI	10.540
14	LALLI ELEONORA	19/10/74	VIA CASTELLAMMARE, 221 80054 GRAGNANO	10.340
15	VISCONTI DANIELA	07/08/81	VIALE DEI ROMANI , 8 84100 SALERNO	10.070
16	BIZZARRO ELIO	12/11/74	VIALE CRAMSCI 22 80100 NAPOLI	10.030
17	VALENTINO ROSSELLA	20/09/53	VIALE MICHELANGELO BUONARROTI, 48 80129 NAPOLI	10.000
18	DENTICO CONCETTA	29/05/73	VIA CARLO PISACANE N 1 80078 POZZUOLI	10.000
19	ROSSI VALENTINA	20/07/66	LARGO FERRANTINA 7 80121 NAPOLI	9.970

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ENDOCRINOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
20	FICO FRANCESCA	11/01/79	VIA ARMANDO DIAZ, 3 80011 ACERRA	9.750
21	GRANIERI LUCIANA	05/02/83	VIA SAN BIAGIO N°38 81031 AVERSA	9.620
22	POGGIANO MARIA RITA	26/03/81	VIA BELVEDERE, 98 80127 NAPOLI	9.400
23	ROSSI ANNALISA	16/07/76	VIA FRACANZANO, 11 80127 NAPOLI	9.390
24	FAGGIANO ANTONGIULIO	15/07/73	VIA VENTAGLIERI, 27 80135 NAPOLI	9.360
25	GICCHINO MAURIZIO	19/06/81	CORSO UMBERTO 118 80100 NAPOLI	9.210
26	ESPOSITO DARIO	19/05/69	C. SO SECONDIGLIANO, 253 80144 NAPOLI	9.200
27	SALZANO IDA	20/06/64	I TRAV. TEN.LUIGI ROSSI 1 80042 BOSCOTRECASE	9.150
28	RISPOLI MARILENA	17/12/80	VIA ABATE CUOMO N11 84018 SCAFATI	9.140
29	GUALDIERO ROBERTO	31/08/80	VIA VINCENZO LANZA, 8 80137 NAPOLI	9.120
30	IMPROTA MARIA ROSARIA	13/03/80	CORSO ITALIA, 196 80063 PIANO DI SORRENTO	9.120
31	VUOLO LAURA	01/03/77	VIA NICOLODI N°6 84100 SALERNO	9.050
32	PETRIZZO MICHELA	29/09/78	VARCO CACCIATORE 61 84038 SASSANO	9.050
33	STILE LUISA ANNA	26/10/73	VIA V. VENETO, 390 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.020
34	MAROTTA VINCENZO	21/02/82	VIA GIUSEPPE SPANO N°33 80100 NAPOLI	9.010
35	SARNACCHIARO FRANCESCA	28/09/62	TRAVERSA M.PIETRAVALLE 4 80131 NAPOLI	9.000
36	PANE ELENA	15/07/80	VIA BELVEDERE 111 80100 NAPOLI	9.000
37	MODICA ROBERTA	16/03/84	VIA BRIGATA VERONA N°34 90100 PALERMO	9.000
38	POLICOLA CATERINA	24/08/84	VIA AVEZZANA TRAVERSA MEROLA N 4 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ENDOCRINOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
39	LUPOLI ROBERTA	11/06/85	VIA TASSO N 113 80100 NAPOLI	9.000
40	NAPPI FRANCESCA	24/10/81	CORSO VITTORIO EMANUELE N°697 80100 NAPOLI	8.580
41	SAVANELLI MARIA CRISTINA	30/01/80	VIA V. MOSCA, 41 80129 NAPOLI	8.430
42	DI SOMMA CAROLINA	10/10/63	VIA MISCIO', 28 80049 SOMMA VESUVIANA	8.270
43	DI TOMMASO DONATO	25/05/79	VIA SAN VITO, 30 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.150
44	NOSSO GABRIELA	17/03/80	VIA MONTAGNA SPACCATA, 250/A 80126 NAPOLI	8.140
45	NAPPO FRANCESCO	02/09/64	VIA F.LLI CERVI, 9 80040 POGGIOMARINO	8.070
46	IPPOLITO SERENA	03/02/83	VIALE COLLI AMINEI N°40 80100 NAPOLI	8.040
47	MAGLIONE EMILIA	09/06/73	VIA ROSSINI, 3 80128 NAPOLI	8.030
48	GRASSO LUDOVICA FRANCESCA STELL	15/02/84	VIA DEL PARCO REGINA MARGHERITA N°33 80100 NAPOLI	8.030
49	MARTEDI' EMILIA	01/01/73	VIA LUIGI IACONO,21 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
50	GALDIERO MARIANO	12/05/82	CORSO ITALIA, 771 80010 VILLARICCA	8.000
51	COZZOLINO ALESSIA	22/02/85	VIA A. GARBASSO N 10 00100 ROMA	8.000
52	MILANO NICOLA	26/02/74	VIA S. LUDOVICO D' ANGIÒ , 10 84014 NOCERA INFERIORE	7.000
53	GUERRA ERMELINDA	22/03/76	VIA ALESSANDRO LONGO 1 80100 NAPOLI	6.250
54	PONTILLO ALESSANDRO	12/11/64	VIA PETRARELLE, 35 81100 CASERTA	6.130
55	ALBANO GIUSEPPINA	10/10/57	VIA A. FALCONE, 442 80127 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

FARMACOLOGIA E TOSSICOL. CLINICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	GALLO MARIAPINA	15/05/73	VIA G. ATZORI, 266 84014 NOCERA INFERIORE	19.480
2	VITELLI MARIA REDENTA	10/08/65	VIA MACEDONIA, 11 - P.co LE PALME 80137 NAPOLI	10.460
3	SULLO MARIA GIUSEPPA	15/10/79	VIA SAN ROCCO, 3 83040 CASTELVETERE SUL CALORE	9.000
4	MOSCA VINCENZO	13/01/74	VIA ACATE 69 80100 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

FISIOCHINESITERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	PRISCO MARIANNA	14/10/72	P,ZZA DUCA D'AOSTA, 42 80044 OTTAVIANO	39.050
2	GRECO ANGELINA	13/03/62	VIA PASQUALI, 122 87040 MENDICINO	29.310
3	BERTELLA MARIANNA	13/05/78	VIA FRANCESCO CRISPI, 87 80121 NAPOLI	25.420
4	CASILLO GIUSEPPE	03/11/64	VIA TORINO, 31 80021 AFRAGOLA	22.080
5	PERNA FRANCESCO	11/11/76	VIALE DEGLI ULIVI, 37 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	19.970
6	ERMAN ELVIRA	09/02/74	M.KERBAKER,61 80129 NAPOLI	16.510
7	AMORESANO DOMENICO	29/07/72	CORSO EUROPA 545 80010 VILLARICCA	16.090
8	RUOTOLO VALERIO	23/03/73	VIA TUFARELLI IV TRAV sin, 2 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	15.540
9	CONTALDI MARIA TERESA	31/05/78	VIA PAOLO GRISIGNANO, 4 84127 SALERNO	14.790
10	PALLOTTA MAURIZIO	24/10/67	VIA SAN GIUSEPPE MOSCATI, 49 82100 BENEVENTO	14.130
11	MATTIA ENRICOMARIA	20/12/77	VIA SANTA CROCE,35 81100 CASERTA	13.000
12	DRAMMIS CARMEN	11/09/71	VIA MANZONI, 149 80123 NAPOLI	10.990
13	ALLOCCA CELESTINO	22/06/75	VIA COSIMO MICCOLI VII° TR/SA N 1 80038 POMIGLIANO D'ARCO	10.920
14	VIETRI CINZIA	23/04/68	VIA FERRARI --CANALE 30 83028 SERINO	10.570
15	MIANO FLAVIO	01/01/56	PIAZZA FRANCESE, 3 80133 NAPOLI	10.000
16	PRANDI LEANDRA GENNY	11/06/80	VIA PIETRO NENNI N°4 81031 AVERSA	9.890
17	DE FRANCISCIS CAMILLO PAOLO	23/04/69	I TRAV.DIV.SIENA 23 80124 NAPOLI	9.390

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

FISIOCHINESITERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	COCOZZA RAIMONDO	21/03/73	VIA MASSERIA CANGIANO,7 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.230
19	RICCIO ILARIA	29/06/78	PIAZZA ANIELLO FALCONE, 102 80127 NAPOLI	9.190
20	SEPE GIANLUCA	30/04/71	VIA E. GIANTURCO, 21 80055 PORTICI	9.150
21	NAPOLI AMALIA	27/10/57	VIA D. FONTANA, 95 80128 NAPOLI	9.110
22	CAPALDO ANNARITA	28/12/81	VIA CUPA DEL SERIO 17 84014 NOCERA INFERIORE	9.060
23	RICCARDO ANGELA	19/05/81	VIA DELLA REPUBBLICA,23 80010 VILLARICCA	9.010
24	GISON ANNALISA	05/07/74	PIAZZA GEN. C.A. DALLA CHIESA, 40 (FIUMICINO) 00054 ROMA	9.000
25	MARFELLA PAOLA	01/11/80	VIA DELL'EPOMEO 72 80100 NAPOLI	9.000
26	SARDARO KATIA	10/09/85	VIA SAN LAZZARO , 62 81030 FRIGNANO	9.000
27	TREMATERRA LUIGI	31/07/77	VIA VITTORIO VENETO N42 80125 NAPOLI	8.920
28	DE SENA PASQUA	10/08/66	VIA VENETO, 4 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.910
29	ARGENZIANO FLAVIO MARCO	05/05/63	VIA MAZZOCCHI, 20 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.890
30	BARBATI CIRO	16/03/78	CORSO VITTORIO EMANUELE III, 75 80030 CAMPOSANO	8.640
31	MARINIELLO ANGELA	02/03/69	VIA BONAVOLONTA', 4 80024 CARDITO	8.520
32	GIOIA MARGHERITA	09/03/59	VIA VECCHIA SARNO N°4 80044 OTTAVIANO	8.050
33	DI GESTORE SIMONA	26/05/80	VIA A. C. DE MEIS,137 80147 NAPOLI	8.020
34	COLELLA LOREDANA MARIA	09/11/70	VIA CARDUCCI N°35 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.020
35	RUSSO RAFFAELE	16/08/73	VIA GUANTAI AD ORSOLONE, 100 80131 NAPOLI	8.010
36	AVENA NATALINO	28/11/55	CORSO UMBERTO I°, 352 80023 CAIVANO	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

FISIOCHINESITERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
37	IODICE SALVATORE	22/05/65	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
38	CAPONE MARIAVALERIA	15/05/68	VIA A. CARDARELLI N 10 80131 NAPOLI	8.000
39	FRONTERA FLAVIA	02/02/69	VIA PRIVATA G. IMPERATRICE N 10 80100 NAPOLI	8.000
40	MENDUNI DE ROSSI TERESA	08/09/65	VIA FEDRO, 7 80122 NAPOLI	8.000
41	FALZARANO CARMELA	31/07/72	VIA G. BOCCACCIO, 5 81031 AVERSA	8.000
42	NARDINI IRENE	17/11/77	VIALE JONIO, 272 00141 ROMA	8.000
43	DI BLASIO RAFFAELE	27/11/74	VIA II ABOLITOMONTE, 10 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
44	D'ANTONIO ARTURO	05/03/78	VIA VICINALE TRECASE, 13 80044 OTTAVIANO	8.000
45	DONNARUMMA MONICA	12/04/64	VIA FRATTE, 10 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
46	DI PIETRO GIOCONDA	15/12/55	VIA PESCOLE, 2 83036 MIRABELLA ECLANO	8.000
47	D'AMICO MARIA	18/06/73	VIALE EUROPA ,9 84012 ANGRI	8.000
48	MAIORANO PATRIZIA	29/12/77	VIA ROMA , 3 81050 PONTELATONE	8.000
49	AFELTRA ARNALDO	20/11/84	VIA STABIA , 367 80057 SANT'ANTONIO ABATE	8.000
50	D'ANNA MILENA	02/05/83	VIA DEI CARMELITANI, 4 04023 FORMIA	8.000
51	BORRELLI GIOVANNI	03/04/73	VIA MARESCA, 29 80058 TORRE ANNUNZIATA	7.320
52	LIGUORI EMILIA	14/08/71	VIA OSPEDALE, 1 81030 FALCIANO DEL MASSICO	6.610
53	BERTOGLIATTI SERGIO	27/12/73	VIA PASSARIELLO C/O PARCO REA N103 80038 POMIGLIANO D'ARCO	6.400
54	TROISE REGINALDO	18/04/72	VIA ALFONSO I° D'ARAGONA,28 81031 AVERSA	6.360
55	ALDERISIO TIZIANA	15/08/62	VIA ADOLFO BINNI, 1 80035 NOLA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

FISIOCHINESITERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
56	DI PALMA CESARE	10/11/74	VIA ALDO MORO, 29 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
57	IORILLO FILIPPO	17/03/81	VIA SAN PIETRO, 1 83040 FLUMERI	6.000
58	DEL GAUDIO GIOVANNI	15/08/78	VIA ANNUNZIATELLA N°4 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
59	GRAVINA PIETRO	01/05/76	VIA FORTUNATO IODICE , 31 81050 PORTICO DI CASERTA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

FONIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MERCONE FRIEDA	13/02/67	VIA STARZALUNGA, 34 81024 MADDALONI	11.950
2	DI COSTANZO BRIGIDA	18/01/73	VIALE ALEMAGNA, 6 80055 PORTICI	10.460
3	LICCIARDI SALVATORE	03/12/76	VIA F. DE PINEDO, 55 80144 NAPOLI	10.080
4	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
5	IADICICCO PASQUALE	16/10/76	VIA THEODORE ROOSEVELT,4 81100 CASERTA	9.920
6	D'AULOS FEDERICA	13/10/75	VIA NIZZA, 162 84124 SALERNO	9.300
7	MALESCI RITA	17/04/73	VIA MARESCA, 29 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.060
8	BAGNALE CARMELA	17/07/76	VIA F. DE PINEDO,55 80100 NAPOLI	9.000
9	CORVINO VIRGINIA	12/09/84	CORSO GARIBALDI , 20 81033 CASAL DI PRINCIPE	9.000
10	ANGELILLO NICOLA	11/06/72	VIALE ALEMAGNA, 6 80055 PORTICI	8.850
11	TANZILLO MARIA	16/08/68	VIA A. DIAZ, 115 80055 PORTICI	8.380
12	PELUSO LAURA	20/03/78	VIA B. COZZOLINO,4 80056 ERCOLANO	8.000
13	CARUSONE ROSARIA	26/09/68	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 5 81050 PONTELATONE	7.340
14	VISONE MICHELE	10/07/64	VICINALE MASSERIA GRANDE, 15 80126 NAPOLI	7.300
15	NIRI CIRO	07/09/78	VIA VICINALE FOSTINESE N 26/A 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

GASTROENTEROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	AMORUSO DANIELA CATERINA	09/04/77	VIA GIUSEPPE COSENZA 293/A 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	27.630
2	GRAVINA ANTONIETTA GERARDA	27/11/80	VIA GORIZIA, 18 81050 PORTICO DI CASERTA	23.670
3	MARTORELLI LUIGI	23/09/78	VIA ISONZO,89 81031 AVERSA	20.410
4	REA MATILDE	07/06/80	VIA FELICE TERRACCIANO, 137 80038 POMIGLIANO D'ARCO	14.990
5	CIAMARRA PAOLA	05/12/72	VIA G.CLARK, 25/B 84131 SALERNO	14.550
6	BRUNO MARIKA	21/10/79	VIA GIULIO MORRA 6 83100 AVELLINO	14.140
7	DE SIMONE TERESA	15/10/69	VIA VIRGILIO, 96 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	13.510
8	BUCCI CRISTINA	27/03/81	VICO DATTERO A MERGELLINA,11 80122 NAPOLI	12.500
9	CARUSO FLORA	17/04/82	VIA ORSI N°6 80100 NAPOLI	9.940
10	BOZZI ROSAMARIA	08/10/74	VIA CARDINAL DI RENDE, 8 82100 BENEVENTO	9.810
11	COMPARE DEBORA	28/05/75	VIA MIRANDA, 31 80131 NAPOLI	9.710
12	GAETA LAURA	11/10/83	VIALE M. CRISITINA DI SAVOIA, 18 80100 NAPOLI	9.660
13	DE COLIBUS PATRIZIA	06/09/80	VIA DE LIGUORI, 33 84087 SARNO	9.560
14	CORDONE GABRIELLA	26/06/78	VIA V.ROMANIELLO, 12 80129 NAPOLI	9.520
15	TESTA ANNA	22/03/82	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 1 84100 SALERNO	9.490
16	MUSTO DARIO	26/01/80	VIA AVIERE MARIO PIROZZI PRIMA TRAVERSA , 3/A 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.480
17	COZZOLINO ANTONIO	27/08/75	VIA RUBINACCI, 18 80040 CERCOLA	9.230
18	ZINGONE FABIANA	20/08/83	VIA LUIGI CALDIERI,141 80100 NAPOLI	9.110

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

GASTROENTEROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	FRANCICA GIAMPIERO	27/02/58	VIA ONOFRIO FRAGNITO, 2 80131 NAPOLI	9.000
20	PETRONE EMILIA	30/07/61	VIA SUAREZ, 15 80129 NAPOLI	9.000
21	SANTONICOLA ANTONELLA	07/07/83	VIA DEI GOTI N°217 84012 ANGRI	9.000
22	CAMERA SILVIA	13/04/84	VIA CASAMARE, 7 84011 AMALFI	9.000
23	MARINIELLO ANNA	03/03/84	VIA ALDO MORO, 62 81031 AVERSA	9.000
24	DIAFERIA MARIA	10/04/81	VIA A. LABRIOLA N°1/A 80100 NAPOLI	8.270
25	TORTORA RAFFAELLA	08/10/80	VIA GIACINTO GIGANTE, 148 80128 NAPOLI	8.220
26	BENCIVENGA VINCENZA	15/01/64	VIA S. NULLO, 180 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
27	VALENTE GIOVANNA	29/07/77	C/SO MEDITERRANEO, 437 87029 SCALEA	8.000
28	NIOSI MARCO	10/09/75	VIA PEZZELLA PARCO VALENTINO, 70 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.000
29	MIRANDA AGNESE	22/03/79	VIA ROMA N°43 81010 DRAGONI	8.000
30	FRANZESE MARIA DOMENICA	06/08/81	VIA NICCOLÒ PAGANINI , 12 80019 QUALIANO	8.000
31	CUBUDIS PANTELIS	15/05/62	VIA NAPOLI N 529/A 80018 MUGNANO DI NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

GENETICA MEDICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	PISCOPO CARMELO	19/07/80	VIA MARANO PIANURA, 191 80016 MARANO DI NAPOLI	8.000
2	DI GREGORIO MARIA GRAZIA	12/03/78	VIA MICHELANGELO N 5 81020 CAPODRISE	8.000
3	DE MAGGIO ILARIA	29/11/73	VIA NAZIONALE , 25 83013 MERCOGLIANO	8.000
4	STORCHI SONIA	26/07/83	VIA LOFFREDI AL DUOMO , 7 80100 NAPOLI	8.000
5	SCUTIFERO MARIANNA	23/05/59	VIA MARANO PIANURA, 177 80016 MARANO DI NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

GERIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MORMILE MARIA TERESA	30/05/69	VICO III CORSO DURANTE, 7 80027 FRATTAMAGGIORE	51.370
2	COMITALE EMMA	07/07/74	CORSO VITT. EMANUELE, 14 83024 MONTEFORTE IRPINO	39.710
3	ELIA ANDREA	10/06/76	VIA DOMENICO SANPIERI 26 45011 ADRIA	37.450
4	VOZZA DOMENICO	25/09/76	VIA EUROPA, 21 80026 CASORIA	31.260
5	RUVOLO ANTONIO	28/06/80	VIA FRANCESCO BUFI, 1 80131 NAPOLI	30.240
6	VOLPE MARIA GIUSEPPINA	19/03/69	VIA SAN ANTONIO, 17 84060 MONTECORICE	28.670
7	DI PALO DANIELA	25/02/67	VIA NICOLA NICOLINI, 50 80141 NAPOLI	22.560
8	DE ROSA GIOVANNA	20/05/80	VIA CONSOLARE CAMPANA N°124 80010 VILLARICCA	19.700
9	DI PASQUALE FRANCESCA	19/11/79	VIA CAMPOFREDA, 7 80025 CASANDRINO	19.340
10	CAPACCIO PINA	29/05/75	VIA DELLA BARCAIOLA, 2 80056 ERCOLANO	17.900
11	D'AGOSTINO MARIANTONIETTA	13/06/80	VIA UGO LA MALFA, 5 80029 SANT'ANTIMO	16.040
12	DE FALCO CATERINA	25/04/77	VIA FONDINA,5 80145 NAPOLI	15.210
13	MOSCHELLA SABINO	09/02/68	VIA DUE PRINCIPATI N 110 83100 AVELLINO	15.140
14	ORLANDO ROSANNA	07/08/79	VIA QUARTO, I° N.5 84012 ANGRI	15.010
15	DE LORENZO ANNA	09/04/77	VIA CATENA, 18 81025 MARCIANISE	14.540
16	FIORILLO FRANCESCO	07/07/73	VIA G. VERDI, 31 81030 ORTA DI ATELLA	12.130
17	AMBROSINO MARIA	08/10/84	VIA TRAVERSA S.ERASMO 80039 SAVIANO	11.300
18	LUCCI ROSA	08/07/74	P.ZZA G. MARCONI, 3 80070 BACOLI	10.590

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

GERIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	DELLI PAOLI VENERE	27/02/85	VIA D. CIMAROSA N 5 81025 MARCIANISE	10.430
20	GRIMALDI PELLEGRINO	17/06/63	VIA PIAVE 230 83100 AVELLINO	10.400
21	SAVO ANNA	19/04/76	VIA ROCCANTICA ,6 00100 ROMA	10.390
22	ROSSETTI MARIANNA	01/05/80	VIA MURO FILIPPO , 3 82030 SAN LORENZELLO	10.170
23	AMBROSINO IMMACOLATA	29/01/81	CORSO BENEDETTO CROCE N°165 70100 BARI	10.080
24	BIANCHI VINCENZO DIEGO	04/09/63	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 10 80121 NAPOLI	10.000
25	PISACRETA ANNA ITALIA	26/07/64	VIALE COLLI AMINEI, 36/D 80131 NAPOLI	9.900
26	CASTELLANO GRAZIELLA	02/12/80	VIA CARLO SIGONIO N158 41124 MODENA	9.880
27	MONIELLO GIOVANNI	30/07/75	VIA NAZIONALE, 112 81028 SANTA MARIA A VICO	9.600
28	BARBELLA MARIA ROSARIA	22/05/81	VIA BADIA N 7/BIS 84012 ANGRI	9.600
29	VIATI LUISA	22/12/74	VIA STRADA PROVINCIALE 336, 4 81013 CAIAZZO	9.590
30	CIARAMBINO TIZIANA	20/06/75	VIA RIVOLI, 123 81037 SESSA AURUNCA	9.280
31	VERDE RAFFAELE	18/03/64	VIA D. FONTANA, 194 80131 NAPOLI	9.000
32	TAGLIAMONTE MARIA ROSARIA	11/05/70	VIA A. AMATRUDA, 9 84086 ROCCAPIEMONTE	9.000
33	GALLO PAOLO	04/05/64	VIALE COLLI AMINEI, 36/D 80131 NAPOLI	9.000
34	MADDALUNO GENNARO	10/08/67	VIA TRAVERSA DIANO N33 80078 POZZUOLI	9.000
35	FASOLINO CRISITINA	17/10/82	CORSO VITTORIO EMANUELE , 95 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
36	AVALLONE ELENA	14/06/83	VIA CAPOCASALE, 20 84090 GIFFONI SEI CASALI	9.000
37	DESIDERIO MANUELA	09/05/83	VIA ARMANDO DIAZ , 110 80011 ACERRA	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

GERIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	VERRILLO DANIELA	27/10/83	VIA FIRENZE , 38 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
39	VERRILLO DANIELA	27/10/83	VIA FIRENZE , 38 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
40	CICCARELLI RENATA EDVIGE	26/06/78	VIA MATILDE SERAO, 4 81031 AVERSA	8.790
41	COCCA CARMEN	15/04/75	VIA A.MORO, 1 83030 TAURASI	8.660
42	MOCERINO CARMELA	16/02/72	VIA DOMENICO COLASANTO, 30 80026 CASORIA	8.430
43	BALBI VINICIO	16/09/63	VIA G. PUCCINI N46 80016 MARANO DI NAPOLI	8.330
44	PETRONZIO EDGARDO	10/04/74	VIA MATTIULI, 173/4 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.300
45	BRIGHINA CELESTINA	04/04/73	VIA DUCA D'AOSTA, 41 80026 CASORIA	8.160
46	FAVA ILARIA	29/12/84	VIA FONDO VIGNA, 2 81030 FALCIANO DEL MASSICO	8.040
47	SORRENTINO GIANPAOLO	25/06/63	VIA PIGNA N°182 D 80128 NAPOLI	8.000
48	PIETROSANTE MARCO	02/06/76	VIA NAPOLI, 259/A 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
49	MIGLIACCIO BIAGIO	03/10/78	VIA LUCIANO N° 1/A 80078 POZZUOLI	8.000
50	SCOGNAMIGLIO ANNA	05/06/81	VIA COLATOIO DI ARZANO , 2 80020 CASAVATORE	8.000
51	BALDISSARA MAURIZIO	24/05/80	VIA F. CILEA N 80127 NAPOLI	8.000
52	FIORE MENA DANIELA	14/05/79	VIALE DELLA VITTORIA, 13 82030 CAUTANO	8.000
53	MICILLO FILOMENA	22/09/79	VIA A. MANZONI , 19 81030 PARETE	8.000
54	MANCINI MARIA	29/04/83	VIA LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO , 70 84100 SALERNO	8.000
55	FESTA GABRIELLA	04/06/82	VIA ALESSANDRO DA TELESE, 3 82037 TELESE TERME	8.000
56	IACOTUCCI PAOLA	11/06/84	VIA P.CO COMOLA RICCI, 1 BIS 80100 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

GERIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	FIORENTE FRANCESCA LUCIA	22/02/82	VIA R. ARCURI N°3 80044 OTTAVIANO	7.050
58	ESPOSITO FABIO MASSIMO	04/08/80	VIALE DEGLI OLEANDRI, 14/A 80131 NAPOLI	6.830
59	ANGELICO NICOLA	30/09/61	VIA SANTA MARIA DEL POZZO, 25 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
60	PAPA MICHELA	23/07/78	VIALE CARLO III° 41 81020 SAN NICOLA LA STRADA	6.000
61	CEPPARULO EMILIO	28/02/53	VIA DIOMEDE MARVASI, 13 80044 OTTAVIANO	5.000
62	CINONE FRANCESCA	01/07/79	VIA M.RUTA 81100 CASERTA	4.370
63	LIGUORO ANTONIO	02/01/53	VIALE REGINA ELENA, 21 80040 POLLENA TROCCHIA	4.020

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IDROCLIMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	COSTANTINO MARIA	11/01/62	VIATRAVERSA SOLFATARA 8 80078 POZZUOLI	10.000
2	CONTALDI EMILIA	10/11/76	VIA CARLO ALBERTO I TRAV., 9 80045 POMPEI	9.000
3	DE FRANCISCIS CAMILLO PAOLO	23/04/69	VIA I TRAV. DIVISIONE SIENA, 23 80124 NAPOLI	9.000
4	CRISTIANO FEDERICO	03/12/60	VIA G.MARCONI, 5 87010 SANTA CATERINA ALBAN	8.000
5	PASTORE LUCA	02/06/65	VIA ARMANDO DIAZ, 138 80055 PORTICI	8.000
6	TARANTINO ANNUNZIATA	28/12/60	VIA DEL SOLE 24 80034 MARIGLIANO	7.000
7	SANTILLI UGO	06/11/55	VIA A. MORO,5 80045 POMPEI	7.000
8	FRATICELLI MAURIZIO	26/01/62	VIA PO (p.co PARVA DOMUS), 1 80126 NAPOLI	7.000
9	TARTAGLIA GIOVANNI	10/10/61	VIA PAOLO DE MATTEIS, 25 80144 NAPOLI	6.000
10	SINISCALCHI ANIELLO	10/05/66	VIA ROMA , 266 80040 STRIANO	5.000
11	ZITO TERESA ROSA	31/07/57	VIA LEOPARDI,2 84029 SICIGNANO DEGLI ALBURNI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	ALFANO VINCENZA	30/08/77	VIA LUIGI STURZO, 2 84083 CASTEL SAN GIORGIO	26.760
2	UGLIANO DANIELA	16/10/77	VIA CAPONE VIALE POMPEI 84018 SCAFATI	26.120
3	DI FRAIA ARMANDO	03/07/75	VIA SOLFATARA,101 80078 POZZUOLI	20.460
4	DIANA MARIA VERONICA	28/06/82	VIA PERTINI 81050 PASTORANO	19.910
5	AVILIA FILIPPO	04/10/59	VIA RIPUARIA, 48 - P.CO TIZIANA II, 60 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	19.440
6	CAPPUCCIO ANTONELLA	24/11/69	VIA FRANCESCO VIZIOLI, 3 80131 NAPOLI	18.580
7	CIOCCHI DANIELA	07/08/78	VIA DELLE VILLE ,695/8 55100 LUCCA	15.770
8	PAPA DOMENICO	21/05/63	VIA BENEVENTO P.CO CASTELLO, 63 82016 MONTESARCHIO	13.720
9	IACOLARE ANTONIO	26/12/77	VIA G. CARDUCCI N10 80018 MUGNANO DI NAPOLI	11.690
10	CONTE GIOVANNI	30/03/78	VIA CILE 9 81038 TRENTOLA DUCENTA	11.640
11	DE RISO DANIELA	21/02/80	VIA CASA ANIELLO, 71 80057 SANT'ANTONIO ABATE	10.470
12	GIORDANO LAURA	17/04/73	VIA CIMAROSA, 37 80127 NAPOLI	10.460
13	RUSSO ANNALISA	21/06/77	VIA BENEDETTO CROCE, 29 80020 CASAVATORE	10.320
14	DI PALMA MARIA ANTONIA	17/11/72	VIA CARCERI SANFELICE, 18 80135 NAPOLI	10.160
15	OTTAIANO EDOARDO	02/11/81	VIA EMPEDOCLE , 60 80126 NAPOLI	9.910
16	RAIOLA ELIANA	27/07/82	VIALE ASCIONE 8 80055 PORTICI	9.730
17	AVINO GIANPIERO	19/01/70	VIA ANDREA TORRENTE, 14 80026 CASORIA	9.580

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	ANNUNZIATA ANNALISA	14/07/78	VIA ALDO MORO, 226/A 80049 SOMMA VESUVIANA	9.560
19	CERVASIO LOREDANA	02/06/69	VIA VECCHIA DELLA VIGNA, 11 80078 POZZUOLI	9.240
20	AULETTA LUCIA	11/12/80	VIA P.M. VERGARA, 192 80027 FRATTAMAGGIORE	9.130
21	ESPOSITO LUCIA	05/03/81	VIA NAZIONALE 111 84018 SCAFATI	9.000
22	MANZI CARLO	03/05/83	VIA LAVIANO ,128 81100 CASERTA	9.000
23	GRANATA ANNALISA	31/03/82	VIA VINCENZO GEMITO ,3 80128 NAPOLI	9.000
24	SORRENTINO LAURA	07/02/65	VIA POSILLIPO N70 80100 NAPOLI	9.000
25	MATANO ALFREDO	17/05/71	VIA FERRARECCE N°138 81100 CASERTA	8.840
26	GALDO VALENTINA	27/01/79	CORSO VITT. EMANUELE, 178 83039 PRATOLA SERRA	8.580
27	VOZA NICOLETTA	16/07/79	VIA LAURA, 20 84047 CAPACCIO	8.380
28	BIAGI GIUSEPPINA	11/03/62	VIA G. SANTACROCE , 19/ D 80129 NAPOLI	8.360
29	VERRILLO GIOVANNA	31/03/76	CORSO UMBERTO I, 127 81050 SANTA MARIA LA FOSSA	8.320
30	CORBISIERO NATASCIA	15/07/74	VIA VICINALE PACCHIANELLA N°65 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.050
31	CAPELLI DARIO	15/08/52	VICO PALAZZO 12 80017 MELITO DI NAPOLI	8.000
32	SAVARESE ALFREDO	08/11/56	VIA TADDEO DA SESSA, IS.C8 80100 NAPOLI	8.000
33	SORICELLI MARIA	03/05/72	VIA DELLA STORIA , 5 82021 APICE	8.000
34	PATRIARCA ALESSANDRO	28/03/77	VIA VITT. VENETO, 135 80054 GRAGNANO	8.000
35	FILIPPINI ALBERICO	06/07/78	VIA FILIPPO BOTTAZZI , 70 80126 NAPOLI	8.000
36	SAVOIA FABIO	22/04/82	VIA MORCHEN N°187 80100 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
37	BUONOCORE RAFFAELLA	20/01/82	VIA ANTICA BELVEDERE N°56 80024 CARDITO	8.000
38	PASSARO MARIA	23/12/78	VIA ANTONIO GRAMSCI N°12 80048 SANT'ANASTASIA	8.000
39	GERMANO ANNUNZIATA	21/08/77	VIA NUOVA DELLA PALMENTIELLO N°131 80100 NAPOLI	8.000
40	NAPOLITANO FRANCESCO	09/11/79	SECONDA TRAVERSA MANCO , 43 80030 COMIZIANO	8.000
41	IZZO MARIA TERESA	25/01/82	VIA PIETRABIANCA, 19 81059 VAIRANO PATENORA	8.000
42	MORLANDO MARIANNA	14/06/81	VIA E. MONTALE N° 39 81030 SANT'ARPINO	7.750
43	LINO MARIA	01/07/83	PIAZZA TREDICI N°2 81100 CASERTA	7.410
44	D'ALESSANDRO NICOLA	29/09/58	VIA BONADUCE, 22 84018 SCAFATI	7.000
45	SAPIO CARMINE	30/05/73	VIA GIOTTO,19 80022 ARZANO	7.000
46	MURANO TOMMASO	06/10/70	VIA FLORA, 2 80035 NOLA	7.000
47	NICOLINO RACHELE	03/07/80	VIA MICHELE PIRONTI PARCO DELLE ROSE , 1/C 84100 SALERNO	7.000
48	MARTINO DOMENICO	05/03/83	VIA L. ATIOSTO N° 18 81020 CAPODRISE	6.300
49	PELULLO CONCETTA PAOLA	18/05/80	VIA SAN CRISTOFARO ALL'ALIVELLA N°8 80100 NAPOLI	6.130
50	CICATIELLO ELPIDIO	02/04/75	VIA VINCENZO LEGNANTE , 16 81030 SANT'ARPINO	6.000
51	ALBACHIARA GEMY	24/07/71	VIA ALDO MORO ,16 80011 ACERRA	6.000
52	PENNACCHIO FRANCESCO	03/06/82	VICO FONDOLA , 7 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
53	ESPOSITO CLAUDIA	26/07/81	VIAF. CAIAZZO , 50 80038 POMIGLIANO D'ARCO	6.000
54	SILVESTRO TIZIANA	13/12/81	VIA R. SANZIO ,8 80022 ARZANO	5.490
55	AMATO ANTONELLA	14/10/62	VICOLETTO SAN GENNARO DEI POVERI ,57 80136 NAPOLI	5.130

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
56	SPAGNUOLO DANILO	27/08/79	CORSO ITALIA ,81 80016 MARANO DI NAPOLI	5.060
57	COSTANZO CATERINA	20/04/69	VIA G. MARCONI, 19 80020 FRATTAMINORE	5.000
58	AMOROSO FRANCESCO	02/05/62	VIA S.LIBORIO, 23 80134 NAPOLI	5.000
59	MARINO SARA	02/12/80	VIA M. GAUDIOSI , 6 84100 SALERNO	5.000
60	CIAVATTONE DOMENICO	03/12/66	VIALE ALBERTO BENEDUCE, 19 81100 CASERTA	4.070
61	GUARNACCIA ANTONIO	03/06/73	CORSO VITTORIO EMANUELE, 21 80059 TORRE DEL GRECO	4.000
62	PASCUCCI RICCARDO	03/04/79	VIA PONTENUOVO, 5 80139 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MALATTIE INFETTIVE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	BORRELLI FRANCESCO	22/06/73	VIA DEI GABBIANI, 5 80029 SANT'ANTIMO	34.750
2	MARTINI SALVATORE	12/07/76	VIA F.FUGA, 27 81020 SAN NICOLA LA STRADA	20.270
3	POMICINO ANDREA	31/03/81	VIA BONITO, 27 80129 NAPOLI	17.430
4	MINEI GIUSEPPINA	14/12/65	VIA GIOTTO,15 80040 CERCOLA	15.920
5	SEPE ALESSIO	19/02/70	VIA TARANTO, 14 80026 CASORIA	11.260
6	BUONOMO ANTONIO RICCARDO	09/10/82	VIALE GIANNELLI,23 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	10.420
7	CARLEO MARIA AURORA	11/03/83	PIAZZA G. AMENDOLA N°11 84014 NOCERA INFERIORE	9.040
8	CAMPANONE ANTONELLA	08/08/74	VIA GRAMSCI, 23 81031 AVERSA	9.000
9	MASIELLO ADDOLORATA	13/06/80	VIA FUGA, 27 81020 SAN NICOLA LA STRADA	9.000
10	DI MARTINO FILOMENA	22/08/77	VIA GIUSEPPE VITIELLO, 18 84018 SCAFATI	9.000
11	IODICE VALENTINA	08/02/83	VIA POLO N°40 81050 PORTICO DI CASERTA	9.000
12	CAPELLI DARIO	15/08/52	VICO PALAZZO, 12 80017 MELITO DI NAPOLI	8.000
13	ROMANO VITTORIA	06/12/58	VIA VITTORIO EMANUELE III, 25 80145 NAPOLI	8.000
14	GRAF MARIA	22/06/64	VIALE DEI PINI, 37 80131 NAPOLI	8.000
15	DE ROSA ANNUNZIATA	24/01/78	VIA GABRIELE JANNELLI , 256 80100 NAPOLI	8.000
16	DELL'ISOLA CHIARA	27/11/77	II TRAV.SA VIA FEUDO, 2 80035 NOLA	8.000
17	PENNONE RAFFAELLA	07/11/81	VIA CONTRADA DETTA ABBASSO MARANDA N°6 80100 NAPOLI	8.000
18	MAROCCO ALESSANDRO	16/06/83	VIA MARIO RUTA N31 80128 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MALATTIE INFETTIVE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	PALMIERO GIULIA	15/02/84	VIA MATTEOTTI , 8 80020 CRISPANO	8.000
20	TAMBARO ORSOLA	20/02/80	VIA NIGLIO N6 80027 FRATTAMAGGIORE	8.000
21	GUARNACCIA ANTONIO	03/06/73	CORSO VITTORIO EMANUELE N°21 80059 TORRE DEL GRECO	7.000
22	ESPOSITO ERNESTO	09/04/70	VIALE GRAMSCI , 6 80100 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA DEL LAVORO

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	VALLEFUOCO CATERINA MARIA	20/11/68	VIA G.GIGANTE, 310 80010 VILLARICCA	12.880
2	ZIRPOLI LAURA	16/10/76	C.SO V. EMANUELE,455 80135 NAPOLI	10.000
3	DI GUIDA LUCA	21/10/57	I° TRAV. G. FALCONE 2/5 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
4	BALESTRIERI MAURIZIO	23/09/58	VICO MONTELEONE 12 80134 NAPOLI	9.000
5	SORRENTINO MIMM0	30/03/70	VIA TERRACCIANO N°43 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
6	LAPPA CRISTINA	06/03/74	VIA MARIO COSTA, 16 80127 NAPOLI	9.000
7	MENEGOZZO SIMONA	17/12/72	PIAZZETTA DEL NILO, 7 80134 NAPOLI	9.000
8	BORRELLI IVAN	03/09/73	VIA ROCCAPORENA, 9 00100 ROMA	9.000
9	CARANO MONICA	15/04/76	VIA DE GASPERI P.CO SIRIO, 15 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
10	DE PASCALE GENOVEFFA	21/12/76	VIA NAPOLI, 59 80049 SOMMA VESUVIANA	9.000
11	PANARIELLO ROSSELLA	09/07/78	VIA NAZIONALE,603 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
12	LEO LUIGI	11/10/74	VIA ARTE DELLA LANA, 33 84010 ATRANI	9.000
13	IMPROTA ALESSANDRA	21/10/76	VIA MONTE DI DIO N°54 80132 NAPOLI	9.000
14	AGNONE MARIANGELA	26/05/79	VIA GIANNONE, 62 81100 CASERTA	9.000
15	DE NANZIO ANNA RITA	19/01/75	VIA LIBERTA', 205 80055 PORTICI	9.000
16	BUONANNO ROSARIA	26/08/83	VIA VICENZA N 4 81025 MARCIANISE	9.000
17	UCCELLO ROSSELLA	30/04/83	VIA FRANCESCO VIZIOLI , 3 80100 NAPOLI	9.000
18	MONACO MARIA GRAZIA LOURDES	25/06/79	CORSO VITTORIO EMANUELE 28/1 83031 ARIANO IRPINO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA DEL LAVORO

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	SALOMONE MARIA	25/02/77	VIA SCHIPA 61 P.CO ARCATA 80122 NAPOLI	8.230
20	PALUMBO ANTONIO	03/04/69	VIA BENEDETTO CROCE, 9 BIS 81050 PASTORANO	8.110
21	MOTTOLA MARIA MADDALENA	30/04/58	VIA A. GAROFANO, 46 81031 AVERSA	8.000
22	MONACO ROSANNA	25/04/63	VIA TRENTO LARGO SAN PAOLO N°1 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.000
23	ADINOLFI MATILDE	18/02/71	VIA MONTERUSSO,77 80078 POZZUOLI	8.000
24	PECORARO PAOLO	22/04/68	VIA VILLA FRANCA, 4 84100 SALERNO	8.000
25	CORDUA FRANCESCO	01/10/71	VIA SALVATORE FESTA, 2 80022 ARZANO	8.000
26	GRIECO GAETANO	28/12/76	VIA CARDINALE ALFONSO CASTALDO, 41 80144 NAPOLI	8.000
27	DE VIVO GIANLUIGI	06/08/70	VIA G. MARCONI N°27/3 84012 ANGRI	8.000
28	DEL PRETE ARIANNA	26/01/79	VIA STRADA VICINALE LARDIGHELLO,48 80131 NAPOLI	8.000
29	SITO FABIO	03/10/78	VIAISERNIA, 2/B 80036 PALMA CAMPANIA	8.000
30	RITONNARO CHIARA	02/02/83	VIALE G. VERDI, 6 84100 SALERNO	8.000
31	SORRENTINO RAFFAELE	27/07/70	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA N°19 80030 MARIGLIANELLA	7.000
32	MUSELLA ROSAMARIA	10/12/60	VIA ANTONIO DE CURTIS, 20 80137 NAPOLI	7.000
33	LA VENUTA GUIDO	26/03/80	VIA MADDALONI N°6 80100 NAPOLI	7.000
34	FORMISANO DANTE	19/11/58	VIA A. DE GASPERI, 144 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
35	BALZANO RAIMONDO	25/03/60	VIA A. MORO, 32 C 80059 TORRE DEL GRECO	6.000
36	MARINO PAOLO	22/06/68	VIALE ITALIA 21 81020 SAN NICOLA LA STRADA	6.000
37	CAVALIERE LIBERATO	16/01/67	PIAZZA DELL'IMMACOLATA N26 80100 NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA DEL LAVORO

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	RICCI EVARISTO	13/05/57	CORSO GARIBALDI, 185 80055 PORTICI	5.440
39	MIRISOLA CRISTIANO	07/03/72	VIA GIORGI VASARI 2° TRAVERSA, N°1 81030 CASTEL VOLTURNO	5.000
40	QUAGLIUOLO RICCARDO	21/12/69	VIA DE GASPERI, 15 P.CO SIRIO 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
41	RUSSO MASSIMO	18/03/69	VIA NAPOLI, 227 SC. B 80078 POZZUOLI	5.000
42	SECONE DAVIDE	17/04/81	VIA GRAMSCI N°17 80019 QUARTO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA DELLO SPORT

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	FIORETTI LILIANA	13/05/65	VIA ALDO MORO, 26 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	32.810
2	TARTAGLIONE BENEDETTO	10/10/55	VIA CORSO CRAWFORD, 55 80065 SANT'AGNELLO	11.000
3	CINQUEGRANA GIORGIO	01/11/59	VIA KERBAKER , 89 80100 NAPOLI	10.000
4	BUONAURO ROSA	05/08/78	VIA SAN LUCA, 63 80035 NOLA	9.490
5	CANONICO RAFFAELE	09/06/76	VIA DUOMO, 319 80133 NAPOLI	9.170
6	SALVI FRANCESCO	31/05/58	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 109 80131 NAPOLI	8.000
7	FRANCO CARMELA	05/09/58	VIA CARDANO 18 80055 PORTICI	8.000
8	ABBONDATI MARIA	25/09/73	VIA DEGLI ASPARAGI , 24 84043 AGROPOLI	8.000
9	MANGANIELLO MELISSA	15/10/78	VIA PASSO SERRA , 89 83038 MONTEMILETTO	8.000
10	D'ANNA MELANIA	20/06/63	VIA PURGATORIO, 53 83021 AVELLA	7.620
11	DI MARO CLAUDIO	09/10/56	VIA DEL MARE 23 80016 MARANO DI NAPOLI	5.000
12	DE LUCIA SERGIO	20/09/57	VIA PERUGIA N. 25 81020 SAN NICOLA LA STRADA	5.000
13	CUCUZZA ANGELO	03/06/56	VIA PIETRO CASTELLINO, 66 80128 NAPOLI	5.000
14	TERRACCIANO GIUSEPPINA	30/12/56	VIA PADULA, 173 80031 BRUSCIANO	5.000
15	PERRELLA VINCENZO	04/08/70	VIA MADONNA DEL PANTANO, 83 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
16	PASQUARELLI VINCENZO	25/04/55	VIA R. BONGHI , 6 TUORO 81100 CASERTA	3.300
17	CIRILLO RENATO	13/11/63	VIA T. A. CIRILLO , 35 80041 BOSCOREALE	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	VITIELLO LUISA	09/05/75	VIA SANT'ABBONDIO, 174 80045 POMPEI	40.970
2	LERRO GIUSEPPE	18/07/65	VIA ALDO MORO, 8 80048 SANT'ANASTASIA	15.980
3	ARTURO CLAUDIA	08/08/80	VIA S. ANTONIO ABATE N 18 80075 FORIO	11.780
4	CASTALDO NICOLA	05/12/75	VIA GUARDASCIONE , 42 80071 BACOLI	11.210
5	PIZZA ALESSANDRA	30/11/80	VIA M. DA CARAVAGGIO N°45 80100 NAPOLI	10.670
6	DE MARTINO MARIA	21/12/76	VIA S. ROSA , 7 82100 BENEVENTO	10.340
7	LA GROTTERIA PAOLA	16/07/51	VIA PIGNA PCO DUE PINI N 104/A 80100 NAPOLI	9.780
8	IERVOLINO EDUARDO MARCELO	14/03/74	VIA DON G. MOROSINI (SCALA B) N 1/A 80019 QUARTO	9.000
9	SIDIROPULOS MILENA	24/04/76	VIA CILEA N°264 80100 NAPOLI	9.000
10	DEL PRETE IMMACOLATA	26/11/79	VIA II° TRAVERSA GIORDANO N 24 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
11	TUCCI ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/63	VIA PIETRO CASTELLINO 141/R 80100 NAPOLI	8.900
12	LANGELLA VALERIO	15/05/80	VIA SALITA ARENELLA N°80/D 80100 NAPOLI	8.770
13	RAGOSA NICOLA	14/05/84	VIA CESARE SPORTELLI, 12 84016 PAGANI	8.750
14	VARGAS GIUSEPPE	29/05/80	VIA ATELLANA, 155 81031 AVERSA	8.000
15	CARDONE ELEONORA	06/04/81	VIA PRIMA TRAVERSA CASILLI, 4 80100 NAPOLI	8.000
16	CIMMINO CLAUDIA SARA	19/04/81	VIA GIROLAMO SANTACROCE 80100 NAPOLI	8.000
17	IERANÒ PAOLA	22/08/84	VIA DEL SALVATORE, 42 80100 NAPOLI	8.000
18	MECCARIELLO ALFONSO	13/05/81	VIA F. PALIZZI, 19 80100 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	BELLAROSA INNOCENZO	29/09/65	VIA LUCA GIORDANO, 42 80018 MUGNANO DI NAPOLI	7.000
20	CAPUTO CIRO	06/07/65	VIA APPIA N°361 81024 MADDALONI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MINICHIELLO STEFANIA	27/03/74	VIA PIANO FILETTE, 29 83035 GROTTAMINARDA	50.280
2	NATALE MARIA	15/04/59	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 2 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	29.080
3	GUIDA ANNA	22/07/78	VIA A. GENOVESI N°9 84125 SALERNO	28.920
4	NASTI RODOLFO	11/07/78	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO, 100 80125 NAPOLI	19.370
5	STAIANO LAURA	27/05/82	VIA RAFFAELE BOSCO N°681 80069 VICO EQUENSE	18.240
6	MUSCARIELLO RICCARDO	23/02/85	VIA PAISIELLO, 19 80100 NAPOLI	11.980
7	DE MARTINO MARIA	21/12/76	VIA S. ROSA 7 82100 BENEVENTO	11.340
8	MORMILE ENZA CINZIA	29/04/77	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 9 81030 ORTA DI ATELLA	10.650
9	MANGIACAPRA SARA	23/05/85	VIA TITO E COSTANZO ANGELINI N 6 81023 LAURO	10.280
10	DEL PIANO CONCETTA	12/04/64	VIA ANFITEATRO LATERIZIO,94 80035 NOLA	10.000
11	LERRO GIUSEPPE	18/07/65	VIA ALDO MORO, 8 80048 SANT'ANASTASIA	10.000
12	ZIRPOLI LAURA	16/10/76	CORSO V.EMANUELE, 455 80135 NAPOLI	10.000
13	RUSSOLILLO ANNA	26/10/81	VIA G. FALCONE N 81 84014 NOCERA INFERIORE	10.000
14	LANGELLA VALERIO	15/05/80	VIA SALITA ARENELLA N°80/D 80100 NAPOLI	9.990
15	APUZZI VALENTINA	17/10/81	VIA GIACOMO MATTEOTTI N 68 80026 CASORIA	9.920
16	BOZZETTO LUTGARDA	17/11/78	VIA CASA BRENDA .3 84013 CAVA DE' TIRRENI	9.870

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
17	RUSSO BARBARA FLORA	22/03/82	VIA GIUSTINIANO 131 80100 NAPOLI	9.810
18	LA GROTTERIA PAOLA	16/07/51	VIA PIGNA P.CO DUE PINI, 104 /A 80128 NAPOLI	9.780
19	RINALDI LUCA	06/01/75	VIA S. M. DI COSTANTINOPOLI, 94 80138 NAPOLI	9.170
20	BAIANO ANGELA	19/12/75	VIA VECCHIA NAPOLI,49 80145 NAPOLI	9.070
21	LILLI STEFANIA	08/08/77	VIA DOMENICO DI GRAVINA, 19 80136 NAPOLI	9.060
22	TURCO ANNA AMELIA	27/01/79	I° TRAVE. C. PAVESE, 51 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.050
23	OLIVIERO BIAGIO	12/01/67	VIA BASSA N 49/A 44100 FERRARA	9.040
24	PETRILLO CLAUDIO	29/05/53	VIA G. GIGANTE 1/B 80136 NAPOLI	9.000
25	FERRARA IDA	16/09/61	VIA GIULIO PALERMO, 5 80131 NAPOLI	9.000
26	DE FANIS UMBERTO	20/08/72	VIA CAMPIGLIONE, 18 80122 NAPOLI	9.000
27	MARESCA LOREDANA	06/02/75	VIA ROBERTO BRACCO, 41 80020 CASAVATORE	9.000
28	SIDIROPULOS MILENA	24/04/76	VIA CILEA N°264 80127 NAPOLI	9.000
29	DE GIORGI FRANCESCO	05/02/78	VIA BERNRDO CAVALLINO N°38 80100 NAPOLI	9.000
30	CIRENZA GIACINTO	13/08/76	VIA SCALEA, 17 80055 PORTICI	9.000
31	RESTIVO LUCIANO	29/12/78	VIA E.TOTI, 7 81025 MARCIANISE	9.000
32	BARRELLA FRANCESCA	07/05/74	VIA ANDREA D'ISERNIA 20 80121 NAPOLI	9.000
33	CAIANIELLO CRISTINA	07/02/81	VIALE EUROPA N48 81031 AVERSA	9.000
34	SCOGNAMIGLIO DOMENICA	23/09/81	VIA II° VIALE MELINA N°5 80055 PORTICI	9.000
35	PINTO DANIELA	19/11/81	VIA INDIPENDENZA,18 84087 SARNO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
36	VALLEFUOCO PASQUALE	04/11/78	VIA VESUVIO N 14/D 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
37	ACRI VERA	05/07/80	VIA CIVANO N°3 80054 GRAGNANO	9.000
38	DI PALO MARIAGIOVANNA	08/12/81	VIA ALGIDE DE GASPERI N°54 80024 CARDITO	9.000
39	MONSURRÒ MARIA GABRIELLA	11/03/73	VIA COLLE SAN BARTOLOMEO , 47 80045 POMPEI	9.000
40	SANTORO ALESSANDRO	30/12/81	VIA SOLIMENA , 122 80100 NAPOLI	9.000
41	NATALE GIUSEPPE	26/03/82	VIA PIERO GOBETTI N°10 81047 MACERATA CAMPANIA	9.000
42	FASOLINO CRISTINA	17/10/82	CORSO VITTORIO EMANUELE , 95 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
43	DEL PRETE IMMACOLATA	26/11/79	VIA II° TRAVERSA GIORDANO N24 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
44	BOSSO GIORGIO	17/05/81	VIA FRATELLI ROSSELLI , 15 00000 QUALIANO	9.000
45	ROSSI GIOVANNI	22/05/85	VIA DEL CENTENARIO , 94 84091 BATTIPAGLIA	9.000
46	NADDEO MARIA	07/11/82	VIA GENERALE VITTORIO AMATO , 6 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO	9.000
47	CUDEMO GIUSEPPE	13/05/67	VIA VALLESANA, 170 80016 MARANO DI NAPOLI	8.830
48	PAGANO ERMENEGILDA	27/04/66	VIA MONTE DI DIO, 1/E 80132 NAPOLI	8.000
49	CONTE SALVATORE	28/08/61	VIA VILLARI, 1 80020 CASAVATORE	8.000
50	CONCA PAOLO	26/02/71	VIA STANZIALE N 40 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
51	RENDINA DOMENICO	07/01/68	VIA ROMA, 214 80040 STRIANO	8.000
52	DE CAPRIO CARMELA	08/04/64	VIA IV NOVEMBRE, 142 81038 TRENTOLA DUCENTA	8.000
53	VITIELLO LUISA	09/05/75	VIA S. ABBONDIO, 174 80045 POMPEI	8.000
54	VARGAS GIUSEPPE	29/05/80	VIA ATELLANA, 155 81031 AVERSA	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
55	SCHIATTARELLA PIERLUIGI	07/12/81	VIA R. VIVIANI , 22 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
56	RAIA ROSA	01/04/78	VIA ARENA SAN VITO, 25 80056 ERCOLANO	8.000
57	GUERRA MARIAVITTORIA	01/01/79	VIA COLETTO SAN LIBORIO N°5 80100 NAPOLI	8.000
58	MARRONE EMILIANA	26/10/84	VALLE S'ANDREA, 6 84096 MONTECORVINO ROVELLA	8.000
59	BELLAROSA INNOCENZO	29/09/65	VIA LUCA GIORDANO, 42 80018 MUGNANO DI NAPOLI	7.000
60	SALERNITANO MARIANNA	26/01/70	VIA CARMINIELLO, 9 80058 TORRE ANNUNZIATA	7.000
61	CIMINO ERNESTO	08/08/68	VIA GROTTONE, 29 83030 PIETRADEFUSI	6.010
62	FINELLI CARMINE	13/06/74	VIA ARENACCIA, 128 80141 NAPOLI	5.020
63	SCHIANO LOMORIELLO VINCENZO	12/04/80	VIA PEDECONE , 29 80070 MONTE DI PROCIDA	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA LEGALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	TRAPANESE RENATO	04/09/50	P.zza SAV.MERCADANTE 112 80121 NAPOLI	20.540
2	TUCCILLO ANIELLO	16/08/69	VIA G. LEOPARDI N 15 80027 FRATTAMAGGIORE	17.090
3	IANNICELLI LUISA	05/02/67	VIA CINTHIA P. CO S. PAOLO 8/11 80126 NAPOLI	14.310
4	ROMEO ROSA	11/03/60	VIA MIROBALLO AL PENDINO, 30 80138 NAPOLI	12.620
5	CAPASSO EMANUELE	05/12/81	VIA TRAVERSA PIAVE N 54 80126 NAPOLI	11.210
6	FATICATO CATERINA	07/02/76	VIA F. CILEA N39 80100 NAPOLI	10.320
7	LERRO GIUSEPPE	18/07/65	VIA ALDO MORO, N°8 80048 SANT'ANASTASIA	10.000
8	DENTICO CONCETTA	29/05/73	VIA CARLO PISACANE N1 80078 POZZUOLI	10.000
9	COLASANTI FERNANDO	08/05/77	VIA GIOVANNI PAISIELLO, 33 80128 NAPOLI	9.760
10	CAPONE TERESA	11/12/82	VIA SANNITICA N 60 80026 CASORIA	9.710
11	LOMBARDI ANTONIO	13/02/65	VIA M. SCHIPA P/CO ARATA IS/K8 (C/O SALOMONE 80100 NAPOLI	9.680
12	BOLOGNESI UMBERTO	12/09/74	VIA A. D' ISERNIA, 4 80122 NAPOLI	9.550
13	CELENTANO UMBERTO	03/04/63	VIA PIGNA 76 - PAL. "ANCORE II" 80128 NAPOLI	9.420
14	COPPOLA DONATO	03/06/56	VICOLETTO S. ARPINO A CHIAIA, 27/A 80121 NAPOLI	9.000
15	TARASCHI ERNESTO	09/04/68	VIA NINO OXILIA N°41 00100 ROMA	9.000
16	SAGGESE ANTONIO	31/07/79	VIA NICOLA E TULLIO PORCELLI N°7 80100 NAPOLI	9.000
17	PICCIOCCHI ELENA	04/02/81	VIA SANTO ALBERICO CRESCITELLI, 27 83100 AVELLINO	9.000
18	GARGIULO ANNA	30/04/78	PIAZZA PRINCILE UMBERTO 35 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA LEGALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	CIOCE MARIA	22/05/82	VIA CAMPO D'ISOLA, 1 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	9.000
20	DI PALMA MARIA DONATA	11/11/78	VIA SAN SOSSIO (P. CO DEL SOLE), 6 INT.1 80049 SOMMA VESUVIANA	8.300
21	VARRICCHIO NICOLA	27/07/55	VIA CAMPEGNA N135 80124 NAPOLI	8.220
22	VISONE DOMENICO	22/11/75	VIA PALERMO S.N.C 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.120
23	SAVARESE MAURIZIO	28/04/60	VIA 2° TRAVERSA DUE PORTONI N22 80131 NAPOLI	8.000
24	SCHIANO PASQIALINA	05/07/61	VIA PIETRO TESTI, 72 80126 NAPOLI	8.000
25	CIOFFI GIULIANO	21/05/72	VIA COPPOLA 21 G 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
26	NUVOLETTA CARMINE	06/07/72	VIA MARIO RUTA, 31 80128 NAPOLI	8.000
27	ZINGONE LETIZIA	29/09/75	VIA GUIDO DE RUGGERO N°92 80128 NAPOLI	8.000
28	FAILLACE DANILA	02/06/80	VIA PIAVE, 22 87029 SCALEA	8.000
29	DE CHIARA SERENA	11/01/80	VIA VITTORIO EMANUELE N°72 81031 AVERSA	8.000
30	DI GUIDA RAFFAELE	26/02/83	VIA ALESS. MANZONI N255 80123 NAPOLI	8.000
31	DE MICCO FRANCESCO	05/05/82	VIA E.A. MARIO , 41 80100 NAPOLI	8.000
32	MECCARIELLO ELIA	24/12/83	VIA FILIPPO PALIZZI N19 80100 NAPOLI	8.000
33	ZINNO MARIA ANTONIETTA	01/01/84	VIA MONTERUSCELLO , 65/P 80078 POZZUOLI	8.000
34	CARRELLA EMILIO	20/02/74	VIA ROMA, 28 80036 PALMA CAMPANIA	7.360
35	CURCI MARIAROSARIA	03/03/63	VIA P.TESTI 80 80126 NAPOLI	7.000
36	DE LUCA VALERIA	02/10/62	VIA SCIPIONE CAPECE N2/B 80121 NAPOLI	7.000
37	NAPOLITANO MARIA GAETANA	16/01/74	VIA MARCONI, 49 80030 CAMPOSANO	7.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA LEGALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	VESTINI FRANCESCO	11/07/77	VIA GIANNONE,62 81100 CASERTA	7.000
39	PEROTTA CIRO ALBINO	24/02/81	VIA SCIPIONE , 6 81038 TRENTOLA DUCENTA	6.000
40	GALIERO GIUSEPPE	19/02/78	VIA NICOLA NICOLINI N 50 80141 NAPOLI	6.000
41	PINTO OMERO	28/04/82	VIA GIOVANNI XXIII, 34 81059 VAIRANO PATENORA	6.000
42	CONTALDI MONICA	19/08/73	VIA PAOLO GRISIGNANO 4 84100 SALERNO	5.000
43	MUTO PAOLO	15/03/69	VIA VINCENZO CIARDO, 89 80126 NAPOLI	3.630
44	ZAMBRA GIOVANNI	15/05/81	VIA S. PIETRO, 45 80100 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA NUCLEARE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	CAPASSO ROSARIO	06/11/76	VIA R. GUTTUSO N 12 80024 CARDITO	9.000
2	MAGLIULO OLGA BARBARA	04/01/78	VIA GAMBARDELLA, 120 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
3	SCOTTO DI SANTOLO MARIA	06/09/67	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA, 138 80078 POZZUOLI	8.000
4	D'AMICO DOMENICO	17/07/74	VIA CESINOLA, 35 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.000
5	CAPRIO MARIA GRAZIA	13/10/71	VIA CAVALLI DI BRONZO, 9 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
6	SALVATORE BARBARA	20/09/73	VIA CESINOLA, 35 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.000
7	ALBANESE CARMINE	10/06/67	VIA SCARNECCHIA, 15/1 83031 ARIANO IRPINO	8.000
8	BARBATO FRANCESCO	27/12/77	VIA GAMBARDELLA, 120 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
9	ZINZI MADDALENA	30/05/76	VIA SAN GIULIANO, 216 81025 MARCIANISE	8.000
10	PORCARO FRANCESCO	21/02/81	VIA FRANCESCO FREZZA, 46 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
11	LANDOLFI CINZIA	11/12/77	VIA ACATE 69 80124 NAPOLI	8.000
12	MARSIGLIA CHRISTIAN	12/04/74	VIA SANTO STEFANO, 3/B 87028 PRAIA A MARE	8.000
13	MAINOLFI CIRO GABRIELE	27/02/61	VIA GARIBALDI, 9 83017 ROTONDI	7.000
14	DELLA MORTE ANNA MARIA	10/10/66	VIA D. FONTANA, 135 80131 NAPOLI	7.000
15	COPPOLA FRANCESCA	25/08/74	VIA ARPINO , 26 80026 CASORIA	7.000
16	ROSSI ALFREDO	10/08/77	VIA G.ROSSINI, 27 81034 MONDRAGONE	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA NUCLEARE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
17	TEDESCO NICOLINA	16/01/65	VIA IGNAZIO CARUSCO SC. A INT. 5 N44 80011 ACERRA	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA TRASFUSIONALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	RUSCIANO MARIANGELA	29/07/76	VIA CAMALDOLILLI, 45 80128 NAPOLI	10.090
2	GRAF MARIA	22/06/64	VIALE DEI PINI N°37 80100 NAPOLI	10.000
3	MEOLA MARIANGELA	05/04/77	VIA A. SCARLATTI,32 80129 NAPOLI	9.710
4	CORRADO ALESSIO	01/03/79	VIA MOLINELLE,6 83024 MONTEFORTE IRPINO	9.370
5	MARINO MARINA	07/07/69	VIA DOMENICO FONTANA, 81 80128 NAPOLI	9.020
6	QUARANTELLI IRENE	03/08/63	VIA MADONNELLE, 58B 80056 ERCOLANO	9.000
7	FALCONE UMBERTO	08/05/80	VIA G. MARCONI 13 81100 CASERTA	9.000
8	FERRARA IDALUCIA	26/02/83	VIA BIAGIO LAURO N°81 80036 PALMA CAMPANIA	9.000
9	CERCHIONE CLAUDIO	19/02/84	VIALE AUGUSTO N°140 80100 NAPOLI	9.000
10	DE PASCALE MARIA ROSARIA	07/06/79	VIA C. TRAMONTANO, 56 84016 PAGANI	8.530
11	DI FONZO LORENZO MARIA	15/06/70	VIA STRADA STATALE N 158 81012 ALVIGNANO	8.490
12	PAGANO MARIO	28/04/68	VIA FRANCESCO CILEA, 165 80127 NAPOLI	8.000
13	DURANTE ADRIANA	13/04/67	VIA PONTE DI SIRICO,29 80039 SAVIANO	8.000
14	CAPUANO MARIA	16/11/74	VIA FUSARO, 158 80070 BACOLI	8.000
15	FABBRICINI ROSSELLA	02/01/81	VIA MADONNELLE N°58/B 80056 ERCOLANO	8.000
16	DI LEO LUCA	02/01/80	VIA CROCE ROSSA,20 80131 NAPOLI	8.000
17	MADONNA EMANUELA	24/03/84	VIA T. DA SESSA CENTRO DIR/LE TORRE FRANCY IS/B/7 80100 NAPOLI	8.000
18	PISCITELLI SOLARIA	06/03/84	CORSO ITALIA N 34 80100 NAPOLI	8.000
19	PIGNALOSA ORLANDO	23/07/73	VIA G. GIGANTE 204 80100 NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MEDICINA TRASFUSIONALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
20	BADI ERMANNO	05/08/81	VIA BOLZANO, 1 13051 BIELLA	6.000
21	ROMANO ROSA	16/12/79	VIA DEI VECCHI PINI N 13 81100 CASERTA	6.000
22	LIBERATO CINZIA	06/10/65	VIA COMUNALE OTTAVIANO, 58 80146 NAPOLI	5.000
23	PARENTE DELIA	27/01/57	VIA MARIA PACIFICO, 64 82100 BENEVENTO	5.000
24	SORRIENTO ANTONIO	29/05/61	VIA GIOTTO,56 81031 AVERSA	5.000
25	SEPULVERES ROSSANA	30/08/69	VIA BENEDETTO CARITEO ,12 IS.3 80125 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	IULA VITA DORA	17/05/65	VIA PONTE CAROLINO, 239 81024 MADDALONI	12.010
2	LALLI ELEONORA	19/10/74	VIA CASTELLAMARE , 221 80054 GRAGNANO	9.000
3	COLANTUONO RAFFAELE	18/07/71	VIA SCAPPI, 5 80059 TORRE DEL GRECO	8.540
4	MOSCA MARIA TERESA	09/07/67	VIA CARACAS, 6 81038 TRENTOLA DUCENTA	7.000
5	COVINO FILOMENA	16/12/62	VIA G. MARCONI, 239 80030 MARIGLIANELLA	6.550
6	TARTAGLIA GIOVANNI	10/10/61	VIA PAOLO DE MATTEIS, 25 80144 NAPOLI	6.000
7	RAO MARIA	16/02/67	VICO FIORE, 22 81030 FALCIANO DEL MASSICO	5.000
8	BIZZARRO STEFANO	10/03/60	VIA LEONARDO MAZZELLA, 125 80077 ISCHIA	3.000
9	PAGNI CINZIA	14/08/63	VIA SAN BARTOLOMEO, 10 80133 NAPOLI	3.000
10	TORINO LEOPOLDO	11/05/76	CORSO VITTORIO EMANUELE, 491 80135 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	DI MICCO LUCIA	17/01/79	SANTA CATERINA DA SIENA,52 80132 NAPOLI	37.530
2	SIRICO MARIA LUISA	13/04/79	VIA DE CURTIS N 1 80023 CAIVANO	34.440
3	GIORDANO ROSSANA	28/08/56	CORSO EUROPA,220 80017 MELITO DI NAPOLI	32.400
4	D'ARCANGELO ROSAMUNDA	03/12/74	VIA DEI GABBIANI, 5 80029 SANT'ANTIMO	23.300
5	IRACE ROSARIO	19/06/59	VIA G. JANNELLI, 186 80131 NAPOLI	21.890
6	NAPPI RICCARDO	26/10/78	VIA CARAVAGLIOS 36 80100 NAPOLI	20.570
7	DI LUCCIO ROSANNA	25/07/59	VIA MAZZINI 204 84019 VIETRI SUL MARE	19.710
8	BENCIVENGA MARIANNA	02/12/76	VIA COL. PIL. P. BARBATO, 11/B 80020 FRATTAMINORE	17.270
9	LAURINO SIMONA	20/12/80	VIA VINCENZO BELLO N 37 84126 SALERNO	15.960
10	CUOMO VINCENZO	13/02/69	VIA TASSO, 91 80121 NAPOLI	15.190
11	GALISE ANTONIO	02/01/61	VIA CORALLI,208 84016 PAGANI	14.960
12	RUOCCO CAROLINA	12/06/79	VIA LISTRIERI, 11 80073 CAPRI	12.170
13	ANNECCHINI ROBERTA	16/11/77	VIA TASSO, 91 80100 NAPOLI	11.680
14	ROSSANO ROBERTA	25/01/83	VIA ARANGIO RUIZ N°107 80100 NAPOLI	11.140
15	ROMANO MASSIMO	18/09/76	VIA C. AUGUSTO N 7 80044 OTTAVIANO	10.760
16	MAIONE ELEONORA	29/08/75	VIA FRANCESCO CRISPI, 80 80121 NAPOLI	10.540
17	APICELLA LUCA	24/10/81	VIA YURI GAGARIN, 7 84132 SALERNO	10.360
18	SABELLA DARIO	21/01/61	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 65 BIS 80131 NAPOLI	10.140
19	TERRIBILE MAURIZIO	01/03/55	VIA ROMANIELLO N 12 80100 NAPOLI	10.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
20	MASCIA SARA	26/05/80	VIA LUIGI CACCIATORE 34 84129 SALERNO	9.770
21	MARCARELLI FABIANA	30/04/80	VIA G. MARCONI 90 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.410
22	VISCIANO BIANCA	25/03/79	VIA STATUTO N 1 20017 RHO	9.390
23	RAIOLA ILARIA	22/03/84	VIA COSIMO LUIGI MICCOLI 62 80039 SAVIANO	9.160
24	STANZIONE GIOVANNA	02/12/81	VIA VICOLETTO CARMINE 1 84010 ATRANI	9.060
25	DI NATALE GABRIELLA	21/09/79	VIA SAN VITO, 60 80056 ERCOLANO	9.010
26	VINCIGUERRA MAURO	28/10/61	VIA ROSSINI 17 80021 AFRAGOLA	9.000
27	MEGLIO MARIA MICHELA	22/10/70	VIA ROMA, 99 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
28	CHIRICONE DANIELA	31/10/74	G.B. VICO,21 81031 AVERSA	9.000
29	FRANGIOSA ANNAMARIA	11/08/71	VIA A. DE GASPERI, 135 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
30	CIOTOLA ANNALISA	01/07/78	VIA G. LEOPARDI, 231 80125 NAPOLI	9.000
31	ROMANO MARIA MADDALENA	27/01/76	VIA GIOACCHINO D'ANNA, 16 80026 CASORIA	9.000
32	SCIGLIANO RAFFAELE	09/05/78	VIA PASQUALE FUSCO, 10 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
33	BORRELLI SILVIO	30/09/77	VIALE MICHELANGELO, 29 80040 CERCOLA	9.000
34	FARRE GIOVANNA	11/03/79	VIA LUCA GIORDANO, 136 80040 CERCOLA	9.000
35	MIRANDA NUNZIA	28/01/80	VIALE DELLE MAGNOLIE,14 80040 TERZIGNO	9.000
36	VITIELLO SANTO	22/03/82	VIA PUGLIA , 3 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
37	RUSSO LUIGI	31/03/82	VIA G. MARCONI 80 80024 CARDITO	9.000
38	BRANCACCIO STEFANIA	27/06/81	VIA TORRE DI CAPPELLA N°4 80071 BACOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
39	RUSSO ROBERTA	20/12/84	VIA CIRCUMVALLAZIONE N°25 80049 SOMMA VESUVIANA	9.000
40	CAPOLONGO GIOVANNA	30/11/83	VIA DEL CLANIO N°14 80033 CICCIANO	9.000
41	CALABRIA MARIA	25/04/83	VIA ANNIBALE CACCAVELLO, 59/A 80100 NAPOLI	9.000
42	MOZZILLO GIUSI ROSARIA	06/06/85	VIA ROMA , 52 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.000
43	RESTIVO ARIANNA	25/09/82	VIA E. TOTI, 7 81025 MARCIANISE	9.000
44	MASELLA CRISTINA	12/09/85	VIALE LINCOLN, 327 81100 CASERTA	9.000
45	MIRENGHI FRANCESCO	27/08/72	VIA SANTA CATERINA DA SIENA,52 80132 NAPOLI	8.910
46	DE BLASIO ANTONIETTA	14/08/74	VIA F. MURRI,29 80022 ARZANO	8.500
47	CUOMO ANNA	14/05/61	VIA OTTAVIO MORISANI N°37 80100 NAPOLI	8.470
48	SENIGALLIESI LUIGI	21/06/64	VIA G.D'ANNUNZIO 34 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.300
49	SITO FRANCA	07/12/62	VIA DOMENICO RICCARDI, 174 80040 CERCOLA	8.200
50	AVINO DEBORAH	25/08/72	VIA CRISPI, 4 - P.CO SOLE 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.160
51	PALMIERO GIUSEPPE	30/07/69	VIA GIACINTO GIGANTE, 174 80128 NAPOLI	8.140
52	DI MARINO VERONICA	16/01/73	VIA NAZARIO SAURO, 19 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.140
53	POTA ANDREA	04/12/75	VIA DE CURTIS N° 1 80023 CAIVANO	8.090
54	ARGENTINO GENNARO	24/08/81	VIA B. MANGINO 65 84016 PAGANI	8.080
55	SCAFARTO ANNA	10/11/74	VIA MONACIELLO, 7 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.040
56	GALLO RICCARDO	30/04/54	VIA TASSO 216 80127 NAPOLI	8.000
57	CARBONARO LUCIA	02/09/58	VIA GIOTTO , 15 80100 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
58	CAPPABIANCA FABIO	06/11/64	VIA ALDO MORO , 45 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
59	RAGOSTA ANNALISA ROSANNA	22/06/62	VIA ANNIBALE CARACCI, 22 80044 OTTAVIANO	8.000
60	IORIO MARIO	04/10/75	VIA TENENTE BARONE , 4 80040 CERCOLA	8.000
61	DI GIUSEPPE DANIELA	05/08/74	VIA A.GUERRITORE, 20 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.000
62	DEL PRETE MARCO ANTONIO	26/02/79	VIA G. GENOINO, 66 80027 FRATTAMAGGIORE	8.000
63	CUCCURULLO PINA	19/02/72	VIA SETTEMBRINI N15 06073 CORCIANO	8.000
64	MIRANDA IDA	30/09/79	VIA GUIDO ROSSA, 8 81031 AVERSA	8.000
65	ROTAIA ELIANA	29/05/79	VIA C. PAVESE III° TRAV. N2/G 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
66	SOSIO ROSA	14/09/81	VIA GIOBERTI N 3 80026 CASORIA	8.000
67	FIORICA ALESSANDRO	09/08/79	VIA SANTA MARIA A CUBITO 582 80100 NAPOLI	8.000
68	FIMIANI VANESSA	19/09/78	VIALE A. DE GASPERI N 62 83100 AVELLINO	8.000
69	GAROFALO GIANLUCA	01/06/81	VIA DUOMO, 228 80100 NAPOLI	8.000
70	SIVO EMANUELA	14/09/71	VIA MARZANO , 15 80023 CAIVANO	8.000
71	VITALE SOSSIO	22/05/82	VIA CARBONARI , 16 80027 FRATTAMAGGIORE	8.000
72	MARINO RAFFAELE	10/01/63	VIA GALIMBERTI, 19 80023 CAIVANO	6.170
73	PASSARO GIOVANNI	01/04/75	VIA TRAPPITELLA 47 80055 OTTAVIANO	6.100
74	SATTA ERSILIA	01/01/73	VIA G. AMMENDOLA 196 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROCHIRURGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MIRONE GIUSEPPE	16/03/79	VIA SALITA CAPODIMONTE N°109 80131 NAPOLI	44.440
2	DI MARTINO GIULIANA	03/08/81	VIA SEDIVOLA 33 80059 TORRE DEL GRECO	12.520
3	MAHARAJAN GAUTAM	26/02/80	VIA M. LICOLA PATRIA 76 80078 POZZUOLI	9.310
4	SOLARI DOMENICO	17/10/80	VIA TITO ANGELINI , 13/H 80100 NAPOLI	9.000
5	SGAMBATI MARCO	09/05/80	VIA PONTI ROSSI , 115 80100 NAPOLI	9.000
6	D'ORIA SALVATORE	23/07/83	VIA ALIPERTI , 236 80039 SAVIANO	9.000
7	GALLO ALESSANDRO CIRO	12/01/80	VIA AMALFI N5 84010 RAVELLO	8.000
8	LAPERCHIA GIUSEPPINA	13/03/72	VIALE II MELINA, 5 80055 PORTICI	6.510
9	CIOFFI VALENTINA	29/11/81	VIA AMMIRAGLIO ANTONIO DE RUBERTIS N 17 80079 PROCIDA	6.360
10	DI MUCCIO INES	12/01/79	VIA LORETO MANERA, 28 81010 AILANO	6.000
11	GENTILE MARISA	03/02/81	VIA S.S. 158, N°67 81012 ALVIGNANO	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROFISIOPATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	CICCONE BIAGIO	08/02/66	VIA CORSO EUROPA, 32 80039 SAVIANO	8.000
2	NATALE LINDA	23/09/70	CORSO GIANNONE N°44 81100 CASERTA	8.000
3	IODICE ROSA	20/06/81	VIA SANT'EUFEMIA, 50 80024 CARDITO	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	GRAZIANO STEFANIA	19/03/75	VIA KENNEDY, 100 81031 AVERSA	35.750
2	CICCONE GIANLUCA	28/07/72	VIA ZAMPA, 21/C 80058 TORRE ANNUNZIATA	32.700
3	VALENTINO PATRIZIA	21/06/67	VIA CASAL DI CRETA, 11 83024 MONTEFORTE IRPINO	31.100
4	PANDOLFI MARIA	24/03/75	VIA SEDIVOLA, 95 80059 TORRE DEL GRECO	29.400
5	COZZOLINO AUTILIA	11/12/77	VIA SEPE LIGUORI, 58 80044 OTTAVIANO	25.970
6	DE ANGELIS STEFANO	25/07/65	VIA ROMA, 99 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	21.460
7	PICCOLO FRANCESCA	08/11/79	CALATA TRINITA' MAGGIORE, 25 80134 NAPOLI	21.400
8	ANGELICO NICOLA	30/09/61	VIA S. MARIA DEL POZZO, 25 80049 SOMMA VESUVIANA	20.080
9	CIAMPA CLOTILDE	18/08/82	VIA PAOLO DE MATTEIS, 25 80144 NAPOLI	19.120
10	IANNICIELLO MARTA	09/07/80	VIA AMENDOLA, 34-36 80020 FRATTAMINORE	18.920
11	LONGO FULVIO	17/06/62	VIA A. ALISE 9 80034 MARIGLIANO	18.670
12	DE VITO MARIANNA	24/12/81	VIA PASTENE, 36 83030 PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	16.260
13	VENUTO FRANCESCA	26/09/69	PIAZZA SALERNO N 6 00161 ROMA	16.250
14	DI FURIA UGO	09/04/54	VIA GIULIO PALERMO, 112 80131 NAPOLI	15.660
15	TORRISI FRANCESCA	13/11/65	VIA MANIN 50 96012 AVOLA	13.770
16	ANGELONE PASQUALINA	11/02/58	VIA S.PIETRO 55 82038 VITULANO	13.630
17	DE ROSA ANNA	25/09/73	VIA MISENO 24 80027 FRATTAMAGGIORE	13.570
18	LONGO KATIA	27/09/76	PIAZZA CANNETO N 2 80136 NAPOLI	12.720

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	SCARANO VALENTINA	05/11/73	VIA G. CESARE, 19 80125 NAPOLI	12.280
20	SATURNINO ALFONSO	10/10/58	VIA SOLFATARA, 125 80078 POZZUOLI	12.130
21	PEZZELLA MARIANNA	15/06/79	VIA S.M.A.CAPPELLA VECCHIA N 24 80100 NAPOLI	12.090
22	MARINIELLO ANGELA	02/03/69	VIA BONAVOLONTA', 4 80024 CARDITO	11.350
23	RIPA PATRIZIA	30/08/81	VIALE CAMPI FLEGREI,80 80100 NAPOLI	10.990
24	PURCARO CARLO	08/06/83	VIA ROCCARASO 3 00100 ROMA	10.770
25	CIPULLO FEDERICA	26/01/84	VIA DONADIO DI MORMANNO N°12 80100 NAPOLI	10.730
26	COPPOLA ANTONIETTA	05/10/78	VIALE EUROPA, 3 83013 MERCOGLIANO	10.030
27	BISECCO ALVINO	23/09/82	VIA CONCEZIONE A MONTECALVARIO,61 80100 NAPOLI	9.940
28	VITALE CARMINE	01/11/69	VIA GIACINTO GIGANTE, COOP/*VA INT.23---N 154 80010 VILLARICCA	9.930
29	DE FALCO ARTURO	21/12/76	VIA TITO LIVIO, 1 80122 NAPOLI	9.880
30	RUSSO CINZIA VALERIA	27/04/83	VIA G. MARCONI N°80 80024 CARDITO	9.870
31	ALFIERI GENNARO	01/11/79	VIA DE FELICE, 69 81025 MARCIANISE	9.780
32	LORETO VINCENZO	25/10/69	VIA G.PUCCINI 13 80021 AFRAGOLA	9.650
33	NATALE LINDA	23/09/70	CORSO GIANNONE N°44 81100 CASERTA	9.510
34	SANTULLI LIA	24/04/82	VIA GIUSEPPE MAZZINI 111 84081 BARONISSI	9.480
35	RUBINO ALFONSO	02/01/80	VIA PISA 30 00100 ROMA	9.340
36	SCHETTINO CARLA	14/04/83	VIA ASTOLELLE N°36 80045 POMPEI	9.340
37	GIORDANO ALFONSO	17/09/80	VIA A. GRAMSCI N2 80048 SANT'ANASTASIA	9.260

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	FARINA OLIMPIA	03/10/80	VIA BRUNO BUOZZI, 27 80026 CASORIA	9.260
39	LUBRANO LAVADERA ADELE	28/05/80	CORSO GARIBALDI 38 80070 MONTE DI PROCIDA	9.170
40	RANIERI ANGELO	25/03/82	VIA GIUSEPPE CAPALDO N5 80128 NAPOLI	9.130
41	RUGGIERO LUCIA	30/01/84	VIA CUPA DEL SERIO, 17 84014 NOCERA INFERIORE	9.110
42	ANTENORA ANTONELLA	09/06/84	VIA GABRIELE JANNELLI, 590 80100 NAPOLI	9.100
43	CALIFANO FRANCESCA	11/11/83	VIA SAN CLEMENTE N 55 84015 NOCERA SUPERIORE	9.080
44	PELUSO SILVIO	26/07/83	VIA GABRIELE JANNELLI , 590 80100 NAPOLI	9.060
45	ASCOLI EMILIA	26/01/62	VIA VINCENZO MOSCA, 39 80129 NAPOLI	9.000
46	SILVESTRO ANNA	27/11/65	VIA VELIVENTI N°1 84048 CASTELLABATE	9.000
47	DE STEFANO ALESSANDRO	03/05/69	VIA CIMAROSA, 69 80127 NAPOLI	9.000
48	CESARANO MARIA	14/06/67	VIA MANTIELLO N53/D 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
49	BIANCHI VINCENZO DIEGO	04/09/63	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 10 80121 NAPOLI	9.000
50	AMBONI MARIANNA	29/11/73	VIA A. MANCINI, 18 80127 NAPOLI	9.000
51	DELLA CORTE MARIDA	16/10/82	VIA GIORGIO AMENDOLA N 53 81031 AVERSA	9.000
52	PICILLO MARINA	23/12/82	VIA GIUSEPPE CAPALDO 5 80128 NAPOLI	9.000
53	CIRILLO GIOVANNI	08/07/83	VIA ASTOLELLE N 101 80045 POMPEI	9.000
54	DUBBIOSO RAFFAELE	23/04/83	VIA ARTURO TOSCANINI , SC.B, INT 9, N°5 80100 NAPOLI	9.000
55	MONTELLA SILVANA	22/10/83	VIA F. MAGELLANO, 13 80040 VOLLA	9.000
56	CICCONE BIAGIO	08/02/66	CORSO EUROPA, 32 80039 SAVIANO	8.230

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	DI BIASE GIUSEPPINA	30/12/73	VIA G. D'ANNUNZIO, 10 80029 SANT'ANTIMO	8.220
58	IODICE ROSA	20/06/81	VIA SANT'EUFEMIA, 50 80024 CARDITO	8.220
59	ARNONE BIAGIO	16/06/59	VIA CARACCIOLO, 7 80011 ACERRA	8.000
60	NARGI LOREDANA	16/04/66	VIA ABATE MINICHINI 30 80034 MARIGLIANO	8.000
61	LUPO MARIAROSARIA	12/07/68	VIA SENATORE F. MELE, 10 87100 COSENZA	8.000
62	GARGIULO MARIA GRAZIA	28/10/84	CORSO PRINCIPE AMEDEO, 2 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.000
63	RUSSO GIOVANNA	25/07/57	VIA GIACINTO GIGANTE, 39 80128 NAPOLI	7.900
64	AVENA NATALINO	28/11/55	CORSO UMBERTO I, 352 80023 CAIVANO	6.000
65	INDOLINO MARIA	24/02/73	VIA TAPPIA FURIGNANO 99 80039 SAVIANO	5.870
66	GIOCONDO ANTONIO	22/05/52	VIA LE PIETRE, 33 80069 VICO EQUENSE	5.000
67	DEL PRETE ONOFRIO	04/08/64	VIA I TRAV. I. MUTI, 5 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000
68	RUSSO GIOVANNI	24/10/55	VICO TUTTI I SANTI N71 80100 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	FIORILLO MONICA	15/03/75	VIA S. TEN. MONTANO, 11 81030 CARINOLA	35.030
2	SPIGAPIENA RAFFAELLA	07/02/76	VIA PAUL HARRIS, 20 81020 SAN NICOLA LA STRADA	31.470
3	PIRONE TERESA	10/06/75	VIA ALDO MORO, 13 80016 MARANO DI NAPOLI	29.550
4	GUARINO PAOLA	28/11/74	VIA A. M. MAFFUCCI, 10 83100 AVELLINO	27.850
5	CUTOLO LUISA	05/07/77	VIA XX SETTEMBRE 63/9 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	18.810
6	BOVE DOMENICO	03/06/76	VICO BORGO, 11 81010 RUVIANO	18.330
7	DE LUCIA MARIA CARMELA	29/03/77	VIA LEONARDO DA VINCI, 120 81020 SAN NICOLA LA STRADA	18.110
8	FEDERICO ROSARIO ROMUALDO	05/04/77	VIA LEPANTO, 29 80045 POMPEI	16.000
9	FORTUNATO DELIA	10/03/75	VIA ORESTE LEONE 4/A 87020 TORTORA	15.590
10	PICARIELLO ANTONELLA	15/03/73	VIA MOLINELLE 70 83024 MONTEFORTE IRPINO	15.120
11	OPERTO FRANCESCA FELICIA	12/07/77	VIA FELICE TERRACCIANO, 205 80038 POMIGLIANO D'ARCO	13.740
12	ISONE CLAUDIA	04/11/80	VIA DEI NAVIGANTI, 9 80059 TORRE DEL GRECO	11.270
13	RIPPA CARMEN DONATELLA		VIA SOMMA 86 80048 SANT'ANASTASIA	11.120
14	AMMENDOLA EDUARDO	09/10/77	VIA ALDO MORO, 146 80049 SOMMA VESUVIANA	10.750
15	CHIANESE MAGDA	22/03/81	CORSO UMBERTO I°, 85 81030 CESA	10.450
16	AVOLIO DEBORAH	16/04/75	VIA MARIA BAKUNIN N°161 80100 NAPOLI	10.310
17	FORMICOLA FRANCESCA	19/06/75	VIA GENERALE ADALGISO AMENDOLA 10 84100 SALERNO	10.080

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	PISANO SIMONE	13/12/82	VIA MANZONI N 122 80122 NAPOLI	9.700
19	CATONE GENNARO	01/11/81	VIA CRISTOFORO COLOMBO,22 80016 MARANO DI NAPOLI	9.360
20	DI DONA ANNA	15/02/82	VIA CESARE PASCAL N°13 81100 CASERTA	9.330
21	LEMBO CARLA	14/11/76	VIA ROSAINE, 54 84060 MONTECORICE	9.300
22	PRISCO LUISA	30/11/71	VIA TASSO, 480 80123 NAPOLI	9.200
23	SANTORO ELENA	16/06/79	VIA DE SIMONE, 19 81038 TRENTOLA DUCENTA	9.020
24	AURICCHIO GIANFRANCA	05/10/75	VIA SPACCARAPE 10/E 80036 PALMA CAMPANIA	9.000
25	SIRACUSANO ROSAMARIA	20/04/79	VIA INDUSTRIALE 126 98100 MESSINA	9.000
26	RICCIO MARIA PIA	05/08/83	VIA MARTIRI, 21 83031 ARIANO IRPINO	9.000
27	RUSSO LUCIA	05/05/81	VIA MARTIN LUTHER KING, 26 84088 SIANO	9.000
28	SORRENTINO MICHELE	16/09/70	VIA LANDOLFO , 7 81034 MONDRAGONE	9.000
29	LOMBARDI PAOLA	30/03/80	VIA FRANCESCO MANFRA N 1/Z 83100 AVELLINO	8.510
30	MAIORANO ASSUNTA	31/05/83	VIA BRADANO 3/ INT,8 P.4 80016 MARANO DI NAPOLI	8.490
31	RICCARDI MARIATERESA	24/01/77	VIA PAVIA N 16 80143 NAPOLI	8.150
32	TIANO CLAUDIA	23/06/79	VIA CUPA DELLA TORRETTA, 5 80071 BACOLI	8.000
33	FARALDO MARIANTONIETTA	08/09/79	VIA G.M. BOSCO N°21 81100 CASERTA	6.080
34	NAPPI GIUSEPPINA	28/12/73	VIA SALITA STELLA 8 80030 LIVERI	6.000
35	SERGI LUANA	16/11/69	VIA SEBASTIANO GIAQUINTO, 6 P.CO OLEANDRI 81100 CASERTA	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEURORADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	FERRAIOLI MARCO	11/12/79	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 67 84016 PAGANI	33.150
2	CICALA DOMENICO	27/05/81	VIA NAPOLI 119 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	18.410
3	VITALE VALERIO	06/08/83	VIA CAMUSSO N°6 81100 CASERTA	14.400
4	CAMPANILE FRANCESCO	05/01/82	VIA DE CICCIO, 3 84013 CAVA DE' TIRRENI	13.930
5	AIELLO ALESSANDRA	26/12/72	VIA FRANCESCO SAVERIO DEL GIUDICE N°2 80065 SANT'AGNELLO	13.500
6	GUIDA FRANCO	14/09/77	VIA MARCELLO SAIA N13 84060 ROCCAGLORIOSA	13.020
7	MESSALLI GIANCARLO	28/03/78	VIA GROTTA N°5 80041 BOSCOREALE	12.740
8	CORVINO ANTONIO	01/10/82	VIA CROCE N°82 81033 CASAL DI PRINCIPE	12.600
9	LANDI NICOLA	19/03/84	VIA E. FERMI N 78 80010 VILLARICCA	11.400
10	D'ERRICO ARIANNA	07/11/83	VIA ECCE HOMO, 16 80100 NAPOLI	10.780
11	NEGRO ALBERTO	17/10/84	VIA ELPIDIO IENCO 22 81020 CAPODRISE	10.540
12	MARESCA MARCELLA	23/07/81	CORSO UMBERTO I° N 233 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.210
13	SOMMA FRANCESCO	01/05/85	VIA DE GASPERI N 162 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.050
14	SAGNELLI MARCO	02/03/84	VIA FIRENZE N 38 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.650
15	CAROTENUTO BARBARA	25/01/83	VIA LYDIA COTTONE N 17 80100 NAPOLI	9.170
16	RUSSO CARMELA	01/08/84	VIA EMILIA N 8 80021 AFRAGOLA	9.000
17	PRUDENTE MARIAEVELINA	25/03/82	VIA TEVERE N°6 80034 MARIGLIANO	8.660

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

NEURORADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	NAPOLI MANUELA	12/12/82	VIA ACQUA DEL CORVO N°1 84080 PELLEZZANO	8.000
19	TAGLIALATELA GEMMA	07/01/78	VICO OROLOGIO, 1 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OCULISTICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	ROCCO CLAUDIO	06/01/76	VIA E. A MARIO, 15 80131 NAPOLI	58.360
2	VELE PAOLA	02/12/77	VIA LEONARDO DA VINCI,31 84091 BATTIPAGLIA	48.860
3	FERRARA GIUSEPPE	20/09/72	VIA TIRONCELLI N 25 80059 TORRE DEL GRECO	44.800
4	BREVE MARIA ANGELICA	31/12/70	VIA ROMA , 274 80017 MELITO DI NAPOLI	43.550
5	CENNAMO GILDA	10/10/74	VIA A. FALCONE, 394 80127 NAPOLI	40.580
6	SANTINELLI ORNELLA	03/09/79	CORSO VITTORIO EMANUELE, 115 80034 MARIGLIANO	36.320
7	DI LAURO RAFFAELLA	23/10/74	VIA CARLO POERIO, 98 80121 NAPOLI	33.750
8	MOLFINO GIUSEPPE	01/11/66	CORSO TRIESTE, 116 81100 CASERTA	33.130
9	SESSA ANNA	05/11/71	VIA PIETRO GIANNONE, 33/A 80141 NAPOLI	31.120
10	BOVA ELENA	03/02/74	VIA VENEZIA, 6 C/O BOVA FRANCESCO 80011 ACERRA	31.030
11	MELE LUIGI	21/10/74	VIALE DEI PINI, 101 80131 NAPOLI	29.410
12	VITALE RAFFAELLA	15/10/68	VIA P. DONADIO, 38 80024 CARDITO	29.390
13	CIRILLO SALVATORE ADRIANO	08/07/76	VIA GIOVANNI BASSI, 1 84013 CAVA DE' TIRRENI	27.990
14	PICCOLO ANNA	01/12/73	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 286 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	25.440
15	INTRAVAJA ALFONSO	26/07/67	VIA DELL'ABBONDANZA 26 80145 NAPOLI	24.330
16	LAURIA ANTONIO	24/05/68	VIA A. DE GASPERI,69 80026 CASORIA	24.160
17	IACOVIELLO MICHELE	20/04/75	VIA SAN VINCENZO CURTERI, 17 84085 MERCATO SAN SEVERINO	22.210
18	BIONDI LAURA	02/04/80	PIAZZA DELLA MIRANDOLA N°9 06100 PERUGIA	18.170

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OCULISTICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	MINUTILLO EMMA	30/11/80	CORSO VITTORIO EMENUELE N 114 80121 NAPOLI	17.870
20	COLACI ANTONIO	28/02/72	VIA FERRARELLE, 75 81100 CASERTA	16.610
21	PASQUALE NADIA	07/04/78	VIA G. FONSECA 14 80035 NOLA	16.370
22	DI PIPPO ANTONIO	16/02/66	VIA G. TESCIONE, 146 81100 CASERTA	15.840
23	D'ACUNZO TOMMASO	06/09/78	VIA MARCONI, 30 80055 PORTICI	15.300
24	SANTARPIA AGNESE	06/12/81	VIA SIMONELLI, 9 81030 FRIGNANO	15.220
25	BONGIORNO ROSARIA	15/04/81	VIA ARMANDO DIAZ, 30 81030 ORTA DI ATELLA	14.760
26	IRREGOLARE CARLO	10/01/73	VIA UNITA' D'ITALIA, 8 81030 SANT'ARPINO	14.370
27	MELE VINCENZO	05/07/71	VIA DELL'ABBONDANZA, 26 80145 NAPOLI	13.950
28	NAVARRO PASQUALINA	12/01/81	VIA E.A. MARIO N 35 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	13.880
29	MIRIJELLO MARIA GRAZIA	19/05/80	VIA CAPORALE VITALE N 29 00100 ROMA	13.220
30	BIANCO STEFANIA	16/08/65	VIA SPIRITO SANTO 17/BIS 80049 SOMMA VESUVIANA	13.150
31	MAZZEO LUIGI	07/09/79	VIA SAN FELICE, 78 80035 NOLA	12.650
32	CARELLI ROBERTA	19/03/83	VIA POSILLIPO, 42 80123 NAPOLI	12.390
33	PELLEGRINO FABIANA	23/09/81	VIA MARIO VIOLANTE N°10 84013 CAVA DE' TIRRENI	12.370
34	FORTE RAIMONDO	16/06/74	VIA PESSINA , 73 80135 NAPOLI	12.270
35	IOVINE ANTONELLO	14/06/79	VIA OBERDAN, 50 80019 QUALIANO	12.260
36	D'ANIELLO EUGENIO	10/08/64	VIA FERRARI N°6 80030 MARIGLIANELLA	12.060
37	NAPOLITANO NICOLETTA	07/10/80	CORSO R. MERCOGLIANO N 53 80032 CASAMARCIANO	11.800

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OCULISTICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	DI MEGLIO MARZIO	11/11/77	VIA MASTRO MARINO, 9 80075 FORIO	11.790
39	SORBINO GIACOMO	09/05/67	VIALE AUGUSTO, 88 80125 NAPOLI	11.690
40	PROTA VANESSA	21/02/80	VIA C. COLOMBO 23 84091 BATTIPAGLIA	11.180
41	RAMPONE ANGELO	17/05/83	VIA DELLA LIBERTÀ,10 81030 LUSCIANO	11.040
42	FERRARO ANNA	29/09/71	VIA VERDI 16 83020 SPERONE	10.570
43	CHIOSI FLAVIA	09/09/80	VIALE WINSPEARE N°23 80127 NAPOLI	10.560
44	TREMOLATERRA GIOVANNA	28/07/63	VIA VINCENZO SCALA, 8 80128 NAPOLI	9.980
45	SOLIMEO ANTONIO	08/06/82	VIA FASANO, 5 80078 POZZUOLI	9.930
46	GIACOIA PAOLA	07/07/60	VIALE FARNESE AI COLLI AMINEI, 41 80131 NAPOLI	9.750
47	CESARANO IDA	03/09/82	VIA MOTTA , 69 80057 SANT'ANTONIO ABATE	9.600
48	CIAMPA NICOLA	12/01/63	VIA CAMPIGLIONE 18 80122 NAPOLI	9.370
49	GESUALDO CARLO	03/07/81	VIA DEI MILLE N°7 80035 NOLA	9.330
50	SIMONELLI SIMONA	18/11/78	VIA GIACOMO LEOPARDI N 20 81030 FRIGNANO	9.200
51	FARESE ELVIRA	30/05/81	VIA PIETRO MASCAGNI, 2 83040 CONZA DELLA CAMPANIA	9.190
52	VECCHIONE GAETANO	13/04/66	VIA NICOLARDI 221 80131 NAPOLI	9.090
53	BONO VALERIA	15/12/84	VIA F. CRISPI, 10 81059 VAIRANO PATENORA	9.050
54	SPARAGNA MARIA CRISTINA	04/01/82	VIA ZECCARELLE, 129 53100 SIENA	9.050
55	ACAMPORA ALESSANDRO	08/01/64	VIA ROTA, 65 80067 SORRENTO	9.040
56	AURILIA PASQUALE	03/03/59	VIA DIEGO COLAMARINO , 19 80059 TORRE DEL GRECO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OCULISTICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	DI GRAZIA MARIA	08/01/65	VIA TASSO, 21 SC C 81031 AVERSA	9.000
58	IULIANO ADRIANA	06/06/76	VIA KERBAKER, 86 80129 NAPOLI	9.000
59	BONAVOLONTÀ PAOLA	24/10/80	VIA PESSINA, 73 80135 NAPOLI	9.000
60	ROMANO BENIAMINO	08/01/65	VIA LUCA GIORDANO N° 49 80040 CERCOLA	9.000
61	FUSCO FABRIZIA	06/06/84	CORSO EUROPA N°26 80100 NAPOLI	9.000
62	ATTANASIO MARCELLA	17/02/84	VIA A. MANZONI , 106 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
63	DE BERARDINIS MAURIZIO	08/01/59	VIA DEL PARCO CARELLI, 49 80123 NAPOLI	8.900
64	DE ROMA CIRO	19/06/62	VIA FAITO N°16 81038 TRENTOLA DUCENTA	8.800
65	AMBROSIO LUCIA	10/01/81	VIA DOMENICO FONTANA, 27 80128 NAPOLI	8.690
66	LENA PAOLA	29/06/59	VIA CIMAROSA, 182 80127 NAPOLI	8.470
67	PORCIELLO ALFONSO	08/08/52	LARGO MARTUSCELLI N°35 80127 NAPOLI	8.000
68	SIMEONE IOLANDA	18/01/73	VIA CARLO BAFFI, 4 71100 FOGGIA	8.000
69	D'ESPOSITO FABIANA	31/05/69	RIVIERA DI CHIAIA, 207 80100 NAPOLI	8.000
70	SABATINO ROSA	24/08/57	VIA DEL MARE 21 80016 MARANO DI NAPOLI	7.500
71	DELLA VOLPE GABRIELLA	16/05/73	VIA I MAGGIO 18 81030 LUSCIANO	7.260
72	MALAGNINO ANTONELLA	01/04/56	CORSO UMBERTO I 392/D 80034 MARIGLIANO	7.090
73	DI FRAIA LUIGI	26/07/61	VIA CARANFE, 21 80070 MONTE DI PROCIDA	6.230
74	SEMIKOVA MARIA	25/03/71	VIA STAFFETTA, 89 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.980

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	PAOLOZZI CARLO	04/02/57	VIA GARIBALDI N 6 53043 CHIUSI	27.170
2	NUNZIATA ALESSANDRO	30/01/77	CORSO UMBERTO, 133 80138 NAPOLI	24.890
3	BIANCO MARIANNA	22/01/73	VIA A. MANZONI, 253 80123 NAPOLI	21.910
4	CARRATÙ PAOLA	16/02/66	VIA FILIPPO PALIZZI N°63 80127 NAPOLI	19.940
5	RUBINO PAOLA	08/03/62	VIA CIMAROSA, 65 80127 NAPOLI	19.540
6	RUOPPO ELVIRA	01/02/70	VIA MIRABALLO AL PENDINO 35 80145 NAPOLI	16.590
7	ADAMO DANIELA	16/09/76	VIA B. CAVALLINO, 70 80131 NAPOLI	16.360
8	MENDUNI DE ROSSI ATTILIO	16/04/67	PIAZZA MATTEOTTI, 2 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	15.850
9	SIMEONE NICOLA	09/05/62	VIA POSILLIPO, 56 80123 NAPOLI	13.930
10	CASELLA ANTONIO	18/12/64	VIA SOLFATARA N°4/A 80078 POZZUOLI	13.580
11	SODANO SALVATORE	02/03/66	VIA ROMA, 126 80030 MARIGLIANELLA	13.470
12	LICCARDO FRANCESCA	08/04/77	VIA LIBERTA', 209 80055 PORTICI	13.160
13	VISCONTI GIUSEPPE	06/04/68	VIA GIOTTO, 22 80128 NAPOLI	11.500
14	RUBBO GIUSEPPE	06/08/66	VIA DEL PARCO MARGHERITA, 37 80121 NAPOLI	10.930
15	CARRINO GENNARO	19/03/59	PIAZZA CAVOUR, 142 80137 NAPOLI	10.000
16	IANNACCONE GIAN ALFREDO	04/08/79	VIA LUIGI CALDIERI, 127 80128 NAPOLI	9.810
17	CASTELLANO GIOVANBATTISTA	07/07/57	CORSO EUROPA, 9 80127 NAPOLI	9.700
18	PENTANGELO GIOVANNI	23/08/79	VIA TAURANO 82 84016 PAGANI	9.660
19	DANTE GIUSEPPE	22/02/62	VIA MONTENUOVO LICOLA P.co Azzurro,138 80078 POZZUOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
20	OCCHIPINTI RENATO	22/08/62	VIA G. PALERMO, 43 80131 NAPOLI	9.000
21	VOLLARO STEFANO	22/11/63	VIA E. GIANTURCO, 34 80055 PORTICI	9.000
22	FESTA PAOLA	12/11/83	VIA MARINO E COTRONEI 6/E 80128 NAPOLI	9.000
23	MOIO ROSA	21/04/88	VIA EDIFICIO SCOLASTICO N°27 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
24	PAPILLO GIANLUCA	30/07/79	VIA MORO, 33 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.660
25	MARIANI PAOLA	16/05/57	VIALE DELLA REPUBBLICA, 128 80012 CALVIZZANO	8.500
26	PISCOPO DOMENICO	13/08/70	VIA G. DI VITTORIO, 56 81030 SANT'ARPINO	8.330
27	MININI ROBERTO	06/05/62	II TRAV. CAVOUR, 2 80079 PROCIDA	8.290
28	BIZZARRI LUIGI	19/12/62	VIA G.SANTACROCE 19/F 80129 NAPOLI	8.170
29	CUOMO CARLO	08/02/58	VIA C.BATTISTI XI TRAV. RIONE RAIOLA,17 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
30	MAISTO MASSIMO	16/03/59	VIA NUOVA SAN ROCCO , 143 80100 NAPOLI	8.000
31	ESPOSITO ANNUNZIATA	14/12/61	VIA LAMMA, 11 80054 GRAGNANO	8.000
32	ADINOLFI FRANCA	04/05/61	VIA C. ALBERTO I TRAV.3 80045 POMPEI	8.000
33	SILVESTRE GIULIO	02/08/51	VIA GIANGRANDE, 38 80027 FRATTAMAGGIORE	7.540
34	IASELLI ENRICO	24/08/75	CORSO VITT. EMANUELE 715 80122 NAPOLI	7.180
35	PECCHIA FEDERICO	13/08/72	VICO ARCO S. DOMENICO,15 80128 NAPOLI	7.160
36	FREGOLA ROBERTO	08/07/68	VIA RIVOLO , 12 80062 META	7.030
37	CASILLO PAOLO	27/01/64	VIA PASSANTI, 270 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	7.000
38	VILLANO SALVATORE	04/03/63	VIA D A DE LUCA N 97 84040 CAMEROTA	7.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
39	GALANTE CARLO	14/10/76	VIA F.LLI CERVI, 5 80022 ARZANO	6.960
40	RIVOLI VINCENZO	21/03/72	VIA S.P. MUGNANO-MELITO , 26 81031 AVERSA	6.540
41	DI SPIRITO FEDERICA	18/08/86	VIA DIOCLEZIANO, 169 80124 NAPOLI	6.020
42	SANTILLO VINCENZO	13/06/63	VIA M.F. PAGANO 56 80020 CASAVATORE	6.000
43	BIONDI ANNA PIA	03/08/67	VIA O.CAIAZZO 9 80129 NAPOLI	5.610
44	D'ANIELLO CIRO	08/12/73	VIA MANDRIO, 7 80054 GRAGNANO	5.600
45	IACCARINO MAURIZIO	06/10/65	PIAZZA DELL'IMMACOLATA N°11 80129 NAPOLI	5.500
46	PANDISCIA MARCO	27/04/80	VIA BRUNO BUOZZI, 33 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	5.380
47	LAINO LUIGI	06/07/85	VIA SAN PASQUALE, 1 80121 NAPOLI	4.770
48	CASILLO MARIANNA	03/03/85	VIA SAN BENEDETTO, 21 80026 CASORIA	4.670
49	MOCCIA MASSIMO	08/01/72	VIA MEDAGLIE D'ORO N 8 80038 POMIGLIANO D'ARCO	4.360
50	NUNZIATA MONICA	06/12/79	VIALE MICHELANGELO 45 80128 NAPOLI	4.270
51	LEONE LUCIANO	15/05/53	VIA A. DIAZ, 53 80055 PORTICI	4.000
52	CAROTENUTO ALFONSO	14/09/62	VIA VESUVIO, 1A B 80058 TORRE ANNUNZIATA	4.000
53	MAZZEO FRANCESCO	11/11/82	VIA PERTINI , 5 80029 SANT'ANTIMO	4.000
54	SOLINA ANTONINO	02/04/64	VIA LIBERTA', 15 80055 PORTICI	3.990
55	DI MARZO GIUSEPPE	03/01/59	VIA PASSARELLO 128 80038 POMIGLIANO D'ARCO	3.900
56	PONTICIELLO NICOLETTA	22/03/71	VIA SALVEMINI, 3 80029 SANT'ANTIMO	3.800
57	CIMMINO PASQUALE	18/09/67	IV TRAV. D'AMBROSIO, 8 80027 FRATTAMAGGIORE	3.770

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
58	MAGLIOCCHETTI MASSIMO	15/04/63	VIA SPORTIGLIONE, 21 80021 AFRAGOLA	3.490
59	NUMEROSO MARIA ROSARIA	04/12/66	VIA ANIELLO FALCONE 80127 NAPOLI	3.440
60	BISOGNO MARCO	26/04/73	CORSO UMBERTO I, 68 SC. B 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.440
61	MORGESE FABIO	23/10/73	VIA ALCIDE DE GASPERI,69 80026 CASORIA	3.240
62	SCOTTO DI QUACQUARO RAFFAELE	23/08/66	STAFFETTA, P.CO LAGO II° LAGO PATRIA N 127 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.180
63	URCIUOLO VINCENZO	12/10/76	VIA L. GIORDANO, 87 80128 NAPOLI	3.150
64	GRASSIA VINCENZO	24/05/83	VIA ROMA, 169 80027 FRATTAMAGGIORE	3.040
65	LAPEGNA LUCIANO	27/12/61	VIA MARIO POMILIO,9 80147 NAPOLI	3.000
66	VITI ALESSANDRO	12/03/64	VIA DEI MILLE, 59 80121 NAPOLI	3.000
67	MASSARI PAUL SCIPIONE	21/11/55	VIA VICINALE REGGENTE, 53 80131 NAPOLI	3.000
68	SCHIAVONE PAOLA	25/11/64	VIA A. DIAZ N 6 80011 ACERRA	3.000
69	PEDICINI ANTONIO	13/09/56	VIA ANDREA D'ISERNIA, 38 80122 NAPOLI	3.000
70	ROMANO VITTORIA	06/12/58	V. EMANUELE III, 25 80145 NAPOLI	3.000
71	VIVONA VINCENZO	01/04/59	VIA V. GEMITO 3 80128 NAPOLI	3.000
72	DI STEFANO PIETRO	24/05/56	VIA SCARLATTI, 55 80129 NAPOLI	3.000
73	MAROTTA DORA	21/08/66	VIA NICCOLO' PICCINNI 6 80128 NAPOLI	3.000
74	DE SANCTIS ENRICA	30/01/67	VIA SANTA LUCIA, 15 80132 NAPOLI	3.000
75	FERRAZZANO GIANMARIA FABRIZIO	04/05/67	VIA S. MARIA DELL'AIUTO,17 80134 NAPOLI	3.000
76	CARBONE ROBERTO	26/07/67	VIA L. GIORDANO, 51 80127 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
77	MARENZI GAETANO	17/02/69	VIA A. RUIZ N 83 80122 NAPOLI	3.000
78	AGANGI MONICA	30/08/71	VIALE MICHELANGELO, 12 80129 NAPOLI	3.000
79	BAIS ANTONIA MARIA	06/10/69	VIA META - AMALFI, 101 80063 PIANO DI SORRENTO	3.000
80	MORRA MAURIZIO	04/03/72	VIA LUIGIA SANFELICE, 43 80127 NAPOLI	3.000
81	CAPUTO ALFREDO	29/12/70	VIA ROMA, 8 80036 PALMA CAMPANIA	3.000
82	D'ASCOLI FRANCESCO SAVERIO	08/03/72	VIA ROMA N109 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	3.000
83	CUCCURULLO PAOLO MARIA	07/04/75	VIA NICOLARDI N°110 80131 NAPOLI	3.000
84	TEDESCO ANTONIETTA	20/12/74	VIA F. PETRARCA N°25 81100 CASERTA	3.000
85	TIA MARIANO	26/09/75	CORSO GARIBALDI N°240 80141 NAPOLI	3.000
86	FAUSTO VERONICA	14/09/87	PIAZZA RISORGIMENTO, 24 80027 FRATTAMAGGIORE	3.000
87	MARINIELLO MAURO	29/10/77	VIA TICINO, 9 80126 NAPOLI	3.000
88	SPINELLA PAOLA	22/03/78	VIA L. GIORDANO 142 80128 NAPOLI	3.000
89	SORRENTINO ROBERTO	24/03/79	VIA GENER. DE BONIS, 75 80123 NAPOLI	3.000
90	D'AMBROSIO COLOMBA	24/05/79	VIA V TRAV. D'AMBROSIO, 9 80027 FRATTAMAGGIORE	3.000
91	IPPOLITO CRISTOFORO	01/01/77	VIA NAPOLI 143 80018 MUGNANO DI NAPOLI	3.000
92	SALIERNO ANTONIO	08/04/79	CORSO UMBERTO I° 148 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
93	MATARASSO ROBERTA	13/07/82	VIA CIMAROSA, 89 80127 NAPOLI	3.000
94	NATALE GRAZIA	27/04/83	VIA S. ESPOSITO N°4 83100 AVELLINO	3.000
95	LANERO VALENTINA	17/10/82	VIA MICHETTI N 1 80127 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
96	BORELLI BRUNA	26/02/83	VIA SCARLATTI, 209 80127 NAPOLI	3.000
97	FERRIGNO ROBERTO	28/10/83	VIA DEL PARCO REGINA MARGHERITA N°34 80128 NAPOLI	3.000
98	LAINO GIULIANA	08/05/84	VIA SAN PASQUALE, 1 80121 NAPOLI	3.000
99	PORCELLI DANIELA	07/09/85	LARGO GUIDO CENCETTI,3 00168 ROMA	3.000
100	TROIANO ANTONIO	01/07/85	VIA EPOMEO, 334 80126 NAPOLI	3.000
101	PADRICELLI GIULIA	29/11/85	VIA SCACCIAPENSIERI, 8 80045 POMPEI	3.000
102	BUCCI ROSARIA	18/07/88	VIA E. NICOLARDI, 2 80131 NAPOLI	3.000
103	MATARASSO MARCO	28/07/88	PARCO GRIFEO,45 80121 NAPOLI	3.000
104	FRATICELLI MAURIZIO	26/01/62	VIA PO PARCO PARVA DOMUS,1 80126 NAPOLI	3.000
105	DE STEFANO MARIA	14/02/89	VIA FILETTINE, 5 PARCO S.E. MER 84016 PAGANI	3.000
106	ORTOLANI MICHELE	20/10/66	VIA CARLO POERIO, 92 80127 NAPOLI	3.000
107	GIANNELLI ROBERTO	12/02/70	VIA DELLA SCALEA N°3 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	3.000
108	MAZZARELLA NICOLETTA	04/05/78	VIA R. MORGHEN, 72 80129 NAPOLI	3.000
109	TARTAGLIONE VINCENZO	14/12/77	VIA MONTE CIRCEO, 14 81025 MARCIANISE	3.000
110	BARBA DANIELE	15/12/78	VIA LEONARDO BIANCHI , 25 80100 NAPOLI	3.000
111	LA ROCCA GIANCARLO	04/11/79	VIA T. TASSO , 169 80100 NAPOLI	3.000
112	CAPASSO MARIA	08/12/81	VIA PITTORE , 134 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	3.000
113	ABBATE DOMENICO	12/06/82	VIA CARAVAGGIO N°90 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.000
114	ALFIERI GIUSEPPE	06/05/82	VIA ROSSINI , 1/A 83022 BAIANO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
115	FEOLA ARTURO	21/04/81	VIA SIMONE MARTINI 80100 NAPOLI	3.000
116	ESPOSITO DAVIDE	13/07/84	VIA E. ERCOLE,5 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
117	LEO MARIANTONIETTA	13/11/75	VIA PONTARE N°14 B 84020 SAN GREGORIO MAGNO	3.000
118	D'APOLITO FRANCESCA ASSUNTA	14/08/84	VIA MONTEVERGINE, 11 83020 QUADRELLE	3.000
119	RUSSO ALESSANDRO	09/01/83	VIA KERBAKER, 8 80100 NAPOLI	3.000
120	MIGNOGNA JOLANDA	12/04/86	VIA A. FALCONE P.CO LAMARO IS.5 ,332 80127 NAPOLI	3.000
121	GUIDA AGOSTINO	05/11/86	VIA GAMBARDELLA , 17 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
122	D'ANNA TERESA	05/10/86	VIA CARDUCCI, 151 80026 CASORIA	3.000
123	OREFICE RAFFAELE	17/10/83	VIA SALVATOR ROSA, 324 80100 NAPOLI	3.000
124	SALVIA ANTONIO ALESSANDRO HELLI(	10/04/89	VIA C. DE NARDIS , 23 80100 NAPOLI	3.000
125	ESPOSITO LORENZO	21/11/84	VIA CATELLO FUSCO , 39 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	3.000
126	RAUCCI GAETANA	24/07/86	VIA G. MORANDI N 8 81020 CAPODRISE	3.000
127	RICCITIELLO ALFREDO	18/03/89	VIA POSILLIPO N308 80100 NAPOLI	3.000
128	BAIANO ROBERTA	12/07/89	VIA SOLFATARA, 12 80078 POZZUOLI	3.000
129	SATURNINO RICCARDO	03/03/84	VIA PIETRO MASCAGNI, 5 80128 NAPOLI	2.830
130	PICCOLO SILVIA	28/03/80	CORSO ITALIA , 147 80011 ACERRA	2.640
131	BUCCICO GABRIELLA	02/06/72	VIA NUOVA S.ROCCO , 56 80131 NAPOLI	2.570
132	ALIBERTI GIUSEPPE ANDREA	13/10/84	VIA MICHELE KERBAKER 89 80131 NAPOLI	2.550
133	CACCIUNI MAURIZIO	03/09/63	TRAV.MARESCA 4 80059 TORRE DEL GRECO	2.540

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
134	DEL VISCOVO DANIELE	29/03/73	VIA FORESTIERI, 44 82011 AIROLA	2.450
135	NOTARPIETRO LUCA	16/08/82	VIA ANDREA VACCARO, 28 80127 NAPOLI	2.380
136	LEONE GIULIANA	05/12/66	VIA DELL'ABBONDANZA N 48 IS. 7 80145 NAPOLI	2.320
137	BORRELLI ROBERTA	11/04/80	VIA NIZZA , 134 84100 SALERNO	2.320
138	FESTA VINCENZO MARIA	20/10/72	CORSO GARIBALDI, 185 80055 PORTICI	2.150
139	CARULLO EDOARDO	24/05/64	C.SO GARIBALDI 48 80055 PORTICI	2.120
140	FEDELE LUCA	31/08/76	VIA ANDREA D'ISERNIA N8 80122 NAPOLI	2.080
141	NACARLO ROSARIO	07/11/69	VIA GENOVA, 49 80143 NAPOLI	2.020
142	CAPONE CATERINA	06/05/78	VIA DUOMO, 27 80011 ACERRA	2.020
143	MANZO LAURA	27/07/55	VIA GAMBARDELLA , 120 80058 TORRE ANNUNZIATA	2.000
144	PELLINO GIULIO	21/08/59	VIA V. TIBERIO EX VIA CINTHIA P.CO S.PAOLO IS 14 80126 NAPOLI	2.000
145	IOVIENO SALVATORE	21/06/65	VIA FUSCO, 20 80058 TORRE ANNUNZIATA	2.000
146	RICCIO GIUSEPPE	15/03/62	VIA SPORTIGLIONE, 21 80021 AFRAGOLA	2.000
147	DE SIMONE GENNARO	05/02/58	VIALE DELLO ZODIACO IS M , 5 80144 NAPOLI	2.000
148	CELARDO ANTONIO	11/04/63	VIA GIROLAMO SANTACROCE N 64/B 80136 NAPOLI	2.000
149	BIANCO LUIGI	27/09/69	VIA G.MARCONI,25 80010 VILLARICCA	2.000
150	DI PALMA ANNA	03/12/64	VIA FILIPPO TURATI, SNC. 80031 BRUSCIANO	2.000
151	MISURACA DANIELE	25/03/69	VIA NUOVA TOSCANELLA 115 80145 NAPOLI	2.000
152	MAGRA RAFFAELE	19/07/73	VIA MORELLI E SILVATI N°7 80023 CAIVANO	2.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
153	PALOMBA GIANLUIGI	14/05/76	VIA S.PAOLO, 38 80067 SORRENTO	2.000
154	DILILLO CLARA	25/07/76	VIALE AUGUSTO, 62 80125 NAPOLI	2.000
155	MAUTONE TITO	19/07/67	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 13 80034 MARIGLIANO	2.000
156	GRAZIANO FRANCESCANTONIO	07/09/77	VIA PIROZZI,82 80027 FRATTAMAGGIORE	2.000
157	DE SANTIS MARCO	31/10/81	VIA VINCENZO TIBERIO N°21 80123 NAPOLI	2.000
158	CUCCINIELLO ROSALBA	22/06/62	VIA BELVEDERE, 111 80127 NAPOLI	2.000
159	LANDI CESARE	06/05/80	VIA CIMAROSA N89 80100 NAPOLI	2.000
160	DILILLO MARIA GRAZIA	10/04/80	VIALE AUGUSTO 62 80125 NAPOLI	2.000
161	SAVA ROSSELLA	01/10/77	VIA CARDANO, 31 80055 PORTICI	2.000
162	GUSTUTI DONATO	13/11/81	RIVIERA DI CHIAIA, 202 80121 NAPOLI	2.000
163	BRIENZA ANTONIO	19/11/82	VIA MASCAGNI N22 81100 CASERTA	2.000
164	MOSCOVIO VALENTINA	27/03/83	VIA MICHELANGELO SCHIPA N 57 80122 NAPOLI	2.000
165	LEONE RENATO	30/03/85	CORSO V. EMANUELE(CASTELLO ALSEMEYER) 80121 NAPOLI	2.000
166	NATALE ARCANGELO	02/07/84	VIA PIO XII, 80 80026 CASORIA	2.000
167	PELUSO VINCENZO	22/01/87	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 14 81100 CASERTA	2.000
168	FRANZESE GERARDO	11/09/88	CORSO G. GARIBALDI, 52 80027 FRATTAMAGGIORE	2.000
169	ESPOSITO UMBERTO	22/11/56	VIA TASSO , 5 80100 NAPOLI	2.000
170	VALENTINO CIRO	26/02/68	VIALE ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, 1/BIS 80100 NAPOLI	2.000
171	CARDUCCI VINCENZO	26/06/70	VIA NUOVA SAN ROCCO N 95 80131 NAPOLI	2.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
172	ESPOSITO COSTIGLIOLA ARTURO	02/11/71	VIA DIAZ, 93 80055 PORTICI	2.000
173	VITAGLIANO STENDARDO ALDO	29/10/71	VIA GIACINTO GIGANTE, 5 80100 NAPOLI	2.000
174	STRAZZULLI BARBARA	22/05/78	VIA MONTE DI DIO N°46 80100 NAPOLI	2.000
175	CHIACCHIO IDA	22/10/81	VIA CHIAIA , 199/D 80100 NAPOLI	2.000
176	DANZI GIANLUCA	29/07/86	VIA GIOTTO N49 81031 AVERSA	2.000
177	VITALE ANGELO	29/09/86	VIA CARBONARI , 16 80027 FRATTAMAGGIORE	2.000
178	SILVESTRE IVANA	31/12/83	VIA GIANGRANDE N°38 80027 FRATTAMAGGIORE	2.000
179	GUERRIERO ALESSANDRO	10/06/83	VIA SERRONI, 57 83013 MERCOGLIANO	2.000
180	SERPICO VITALIANO	19/12/85	VIA ISONZO, 30 80034 MARIGLIANO	2.000
181	PALUMBO STEFANO	25/02/87	VIA XXV APRILE , 14 80017 MELITO DI NAPOLI	2.000
182	DE CHIARA CHIARA	26/09/89	VIA FRANCESCO CILEA N°43 81031 AVERSA	2.000
183	MANFREDONIA ANGELA	09/06/90	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI N 42 81024 MADDALONI	2.000
184	COZZOLINO VINCENZO PAOLO	23/10/88	VIA PARROCO FEDERICO N°75 80045 POMPEI	2.000
185	FABIANI GIUSEPPE	10/05/89	VIA S. DI GIACOMO , 8 80022 ARZANO	2.000
186	MAUCIONE FIORELLA	08/09/90	VIALE G. PALERMO , 2 84100 SALERNO	2.000
187	MAGLIONE FIORELLA	08/09/90	VIALE ASCIONE, 1 80055 PORTICI	2.000
188	D'URSO ANNA	28/10/88	VIA POSTIGLIONE DI OGLIARA, 26 84100 SALERNO	2.000
189	DE ANGELIS DANIELE	26/05/84	VIA B. CROCE , 143 80026 CASORIA	2.000
190	TESTA ANIELLO	24/03/84	STRADA VICINALE CUPA BOLINO , 3 BARRA (ora NAPOLI)	2.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
191	TAMMARO MARIASOFIA	21/03/88	VIA G. NIUTTA N 32 80040 TERZIGNO	2.000
192	DE ANGELIS ANTONIO	01/06/85	VIA DEGLI ARANCI N 125 80067 SORRENTO	1.780
193	NADDEO FLAVIO	12/06/62	VIA M. KERBAKER, 55 80129 NAPOLI	1.690
194	MURANO ANGELO	26/01/65	VIA FERRARI 22 80036 PALMA CAMPANIA	1.000
195	VITALE RAFFAELE	15/10/74	VIA S.MARIA,130 80010 QUARTO	1.000
196	FAVA SANDRO	18/06/62	VIA S. MARIA AI MONTI, 81 80141 NAPOLI	0.640
197	VERNIERO VIOLAMARIA	26/03/80	VIA CIMAROSA N29 80127 NAPOLI	0.520
198	SCHETTINO AGNESE	03/04/75	CORSO UMBERTO I 425 80034 MARIGLIANO	0.380
199	PANDISCIA ALESSIO	06/02/83	VIA DEL CORALLO N7 80059 TORRE DEL GRECO	0.380
200	DI NAPOLI ANTONIO	31/08/81	VIA TORRELLA MARCANTONIO , 25 80026 CASORIA	0.340
201	DE RISO MICHELE	20/10/71	VIA G. COSENZA N°13 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	0.330
202	DI RIENZO ANNA	11/04/81	VIA ROBERTO D'ANGIÒ , 3 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	0.140
203	GUGLIELMOTTI MARIO	19/11/80	VIA S.FELICE,4 84043 AGROPOLI	0.090
204	GRASSO ORESTE	09/01/61	VIA A. DE GASPERI, 17 80012 CALVIZZANO	0.050
205	GAUDINO CARLO MAGNO	01/11/87	VIALE S. ANNA N60 80020 FRATTAMINORE	0.030
206	MARITATO BRIGIDA	08/01/91	VIA TORRE, 15 80030 SCISCIANO	0.010
207	SAVARESE DOMENICO	29/04/56	VIA CAMPANA N°352 80019 QUALIANO	0.000
208	MAIO GIUSEPPE	21/05/59	VIA VINCENZO GEMITO N°5 80127 NAPOLI	0.000
209	LETTERA MASSIMO	23/09/69	VIA VICINALE RECAPITO, 57 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	0.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
210	GRASSO NICOLETTA	19/11/66	VIA DEI FIORI, 19 80018 MUGNANO DI NAPOLI	0.000
211	MEGNA LOREDANA	16/09/79	VIA GEORGE SAND PALAZZO AMBROSINO 80011 ACERRA	0.000
212	PAPINO VINCENZO	05/01/73	VIA G. CIRILLO, 20 80147 NAPOLI	0.000
213	RAIOLA MARIA	16/01/71	VIA VESUVIO N18 80056 ERCOLANO	0.000
214	ACRI FRANCESCO	04/02/82	VIA CIVANO, 3 80054 GRAGNANO	0.000
215	RUSSO GIUSEPPE	19/11/63	VIA GEORGE SAND - PALAZZO AMBROSINO , SNC 80011 ACERRA	0.000
216	CORDOVA ROSARIO	28/10/84	VIA MISENO, 91 80071 BACOLI	0.000
217	COSTANZO RAFFAELE	14/05/77	VIA QUATTRO NOVEMBRE, 155 81038 TRENTOLA DUCENTA	0.000
218	D'AURIA ROBERTO	15/03/83	VIA PROL. VIA PAVIA, 3 80022 ARZANO	0.000
219	MICCOLUPI ROBERTO	12/12/77	VIA LEONARDO DA VINCI N°69 80055 PORTICI	0.000
220	SCALA GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/63	VIA NAZIONALE, 117 80030 LIVERI	0.000
221	VALVA PASQUALE	01/01/51	VIA PROV.LE DEL CORTICATO , 37 84100 SALERNO	0.000
222	AMBROSIO ROSA	24/11/55	VIA CIMITERO, 16 80031 BRUSCIANO	0.000
223	BUONFANTINO ETTORE	19/03/55	VIA ZUMBINI , 51/A 80055 PORTICI	0.000
224	GENTILE FEDERICO	05/03/57	VIA RAIMONDO ANNECCHINO, 244 80078 POZZUOLI	0.000
225	PACE ELENA	09/01/63	VIA VICINALE MARGHERITA N 18 80131 NAPOLI	0.000
226	NUNZIATA CHRISTIAN	16/02/80	VIA VINCENZO CUOCO N°15 80100 NAPOLI	0.000
227	DONADIO FABIO	25/07/77	CORSO VITTORIO EMANUELE , 21 80059 TORRE DEL GRECO	0.000
228	IGNUTI ROSARIO	14/10/74	VIA FERRANTE IMPARATO N 27/29 80100 NAPOLI	0.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
229	PANICO MICHELE	25/10/79	VIA SARNO, 169 80044 OTTAVIANO	0.000
230	DI MARTINO NICOLA	05/07/78	VIA FRANCESCO PAOLO TOSTI , 49 80100 NAPOLI	0.000
231	SAVASTANO FRANCESCO	26/03/80	VIA PIAVE , 136 80100 NAPOLI	0.000
232	AUTIERO RICCARDO	03/04/54	VIA ANTONIO LUISE 2° TRAVERSA , 5 80059 TORRE DEL GRECO	0.000
233	DI PALMA LORENZA	15/10/83	CORSO GARIBALDI, 162 80055 PORTICI	0.000
234	BIFULCO UMBERTO	27/01/62	VIA A. DIAZ , 51 80040 TERZIGNO	0.000
235	TRAMONTANO DANIELE	12/10/85	PIAZZA GIOVANNI FALCONE, 18 81034 MONDRAGONE	0.000
236	MARINO ALESSIO	10/04/76	VIA LIETI A CAPODIMONTE , 51/F 80100 NAPOLI	0.000
237	ROSA CLAUDIO	27/05/80	VIA ANTONIO MELLUSI N°134 82100 BENEVENTO	0.000
238	CASSANDRO FRANCESCO MARIA	01/06/85	VIA C. PAVESE N°1/A 80100 NAPOLI	0.000
239	SGUEGLIA LUIGI	16/11/86	VIA MICHELANGELO , 137 81031 AVERSA	0.000
240	GARGANO MIRKO	06/01/87	VIA MARIO FIORE, 19 80100 NAPOLI	0.000
241	MAMMOLA ANDREA	23/07/90	VIA DEI MILLE, 4 80058 TORRE ANNUNZIATA	0.000
242	SOMMA ANDREA	29/03/89	VIA ALCIDE DE GASPERI, 162 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	0.000
243	SANTILLO ALESSANDRA	11/08/91	VIA ARMANDO DIAZ, 32 80026 CASORIA	0.000
244	COVONE MARIA CRISTINA	03/09/91	CORSO UMBERTO I, 715 80034 MARIGLIANO	0.000
245	RAPILLO ILARIA	19/05/90	VIA F. PETRARCA , 93 80100 NAPOLI	0.000
246	RAPILLO MARICA	16/05/91	VIA F . PETRARCA, 93 80100 NAPOLI	0.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ONCOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	FORMATO ROBERTA	16/03/73	VIA LARGO MATTEOTTI, 3 80078 POZZUOLI	44.010
2	MEO ROSA	14/12/73	VIA SAVIANO , 317 80035 NOLA	38.590
3	DI LORENZO GIUSEPPE	09/02/74	VIA D. FONTANA, 40 80128 NAPOLI	34.860
4	D'ANTONIO ROBERTA	15/10/74	VIA SIMONE MARTINI 6 80100 NAPOLI	24.940
5	PRUDENTE ANTONELLA	22/12/78	VIA CASCIARO 8 83051 NUSCO	15.060
6	ALVINO LINDA	26/05/73	VIA CAMPIA, 36 84012 ANGRI	13.640
7	ZINNO LUIGIA	01/05/71	VIA DOMENICO CIMAROSA, 5 (P/CO FORESTA) 80011 ACERRA	13.300
8	SCAGLIARINI SARAH	16/04/82	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 5 80045 POMPEI	10.480
9	FERRAIUOLO CLAUDIO	10/09/61	VIA TORREBIANCA, 49 81031 AVERSA	10.140
10	DE DIVITIIS CHIARA	23/04/82	VIA VALLONE DRAGONEA,97 84019 VIETRI SUL MARE	9.840
11	NAPPI ANNA	21/01/84	VIA PALATONE 80039 SAVIANO	9.820
12	SANTABARBARA GIUSEPPE	31/01/81	STRADA PROVINCIALE 235 81013 CAIAZZO	9.620
13	SCHETTINO CLORINDA	04/11/78	VIA PASQUALE FUSCO, 10 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.430
14	VITIELLO FABIANA	11/01/76	VIALE DELLE MIMOSE IS.6,11 80056 ERCOLANO	9.430
15	AMBROSIO FRANCESCA	20/10/81	VIA PIANILLO N 173/3 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.310
16	APICELLA ANNA	01/02/70	VIA TAVERNOLA,131 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.200

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ONCOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
17	BARESCHINO MARIA ANNA	28/08/77	VIA LEPANTO, 29 80125 NAPOLI	9.180
18	CECERE SABRINA CHIARA	05/07/82	VIA SEDILE DI PORTO N 9 80134 NAPOLI	9.120
19	PENNACCHIO ROBERTA MARIA	30/09/78	VIA S. CATERINA DA SIENA, 20/4 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.110
20	FASANO MORENA	10/10/80	VIA FRANCIA 14 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.020
21	ROSSETTI SABRINA	23/10/81	VIA DARIO ROSSO, 14 81100 CASERTA	9.010
22	FRATTOLILLO ADELE	15/03/66	VIA GIUSTINIANO, 285 80126 NAPOLI	9.000
23	AURIEMMA ANNUNZIATA	15/12/66	VIA DELLO SPORT N°34 80100 NAPOLI	9.000
24	CIANNIELLO DANIELA	10/02/80	VIA CUPA VICINALE OLIVO, 5 80147 NAPOLI	9.000
25	CAPUTO ROBERTA	19/04/82	VIA PIAZZA SALVATORE LO BIANCO,10 80143 NAPOLI	9.000
26	GAMBARDELLA VALENTINA	23/03/84	VIA LUCA GIORDANO, 15 80100 NAPOLI	9.000
27	BUONERBA CARLO	30/08/83	VIA C. COLOMBO, 49 84192 BELLIZZI	9.000
28	SFORZA VINCENZO	14/08/83	VIA TIRSO, 2 80011 ACERRA	8.670
29	MANZO ANNA	23/07/82	VIA BELVEDERE N°169 84091 BATTIPAGLIA	8.250
30	SABBATINO FRANCESCO	04/10/79	VIA PRIMICERIO, 53 80048 SANT'ANASTASIA	8.110
31	LATERZA MARIA MADDALENA	11/12/82	VIA LIBERTA N°144 81024 MADDALONI	8.070
32	DI NAPOLI MARILENA	21/08/78	VIA SANTA LUCIA N 42 84045 ALTAVILLA SILENTINA	8.050
33	DE CHIARA ANGELA	22/11/63	PIAZZA GIOVANNI AMENDOLA, 12 84014 NOCERA INFERIORE	8.000
34	DI LANNO MARIA	04/02/62	CORSO ITALIA N°33 80016 MARANO DI NAPOLI	7.600
35	ARMETTA IGNAZIO	10/10/54	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N 377 80035 NOLA	7.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ORGANIZZAZ. DEI SERV. SANIT. DI BASE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MATUOZZO ANNA	25/06/83	VIA GOBETTI , 10 81047 MACERATA CAMPANIA	8.000
2	MORLANDO MARIANNA	14/06/81	VIA E. MONTALE N 39 81030 SANT'ARPINO	7.000
3	RUSSO FILIPPO	03/12/52	VIA STELLA N°120 80137 NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ORTOPEDIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	PENNACCHIO GIOACCHINO	30/07/78	VIA ARIOSTO 2 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	44.830
2	RUSSO FERDINANDO SALVATORE	01/12/76	VIA VOLTURNO, 13 80026 CASORIA	36.850
3	VERDE ANTIMO	01/01/76	VIA PASSANTI SCAFATI, 20/A 80041 BOSCOREALE	31.510
4	CASABURI ANTONIO	20/12/82	VIA VITTORIO EMANUELE III° 24 80049 SOMMA VESUVIANA	21.630
5	PANTERLI MARIA GRAZIA	20/08/82	VIA G. DI VITTORIO N°91 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	15.460
6	PORPORA GIOVANNI	10/10/83	VIA VITTORIO VENETO N°70 80050 CASOLA DI NAPOLI	15.210
7	CAPUA KATIUSCIA	22/11/78	VIA ROSSI, 31/B 80030 SCISCIANO	15.140
8	DELLA CORTE FELICITA	06/03/79	VIALE COLLI AMINEI, 279 80131 NAPOLI	13.860
9	CUOMO SANTINO	11/06/82	VIA NAPOLI 59 84014 NOCERA INFERIORE	13.510
10	RUSSO UMBERTO	27/12/73	VIA DEI GOTI,198 84012 ANGRI	13.460
11	CAROTENUTO FRANCESCO	01/01/63	VIA PRINCIPI LONGOBARDI, 21 81043 CAPUA	12.530
12	VIAFORA GIULIANO	03/04/80	VIA G. UNGARETTI N°44/8 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12.290
13	SANNINO CIRO	25/10/73	VIA GIOVANNI XXIII 17 83027 MUGNANO DEL CARDINALE	12.020
14	IMPERATORE CATELLO	30/06/80	VIA CRAPOLLA II° N°31 80045 POMPEI	11.930
15	BUONONATO CARLO	05/10/82	VIA TORQUATO TASSO,7 80054 GRAGNANO	11.490
16	DI MARTINO GIAN FRANCO	09/08/76	VIA FRATTE 2 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	11.260

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ORTOPEDIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
17	CALIENDO ROBERTO	28/01/80	CORSO UMBERTO I,293 84013 CAVA DE' TIRRENI	10.770
18	FARACO PINA	21/12/80	CORSO UMBERTO I, 293 84013 CAVA DE' TIRRENI	10.570
19	MATTEUCCI LUDOVICO	29/04/71	VIA PAOLO RIVERSO,7 81031 AVERSA	10.190
20	MIANO FLAVIO	01/01/56	PIAZZA FRANCESE,3 80133 NAPOLI	10.000
21	CAROPRESO MAURIZIO	08/02/64	VIA GABRIELE IANNELLI, 270 80131 NAPOLI	9.980
22	CACCIAPUOTI STEFANO	24/03/82	PIAZZA PARTENIO N 3 83014 OSPEDALETTO D'ALPINO	9.920
23	D'AGOSTINO MARIA ANTONIETTA	19/05/75	VIA SALVATOR ROSA 172 80136 NAPOLI	9.690
24	PENSA LUCA	22/03/83	VIA MANZONI N°64 80100 NAPOLI	9.440
25	ROBERTO VINCENZO LUCIO	13/12/83	VIA ARCO,44 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO	9.380
26	DE VITA DANIELE	09/03/83	VIALE DEI PINI N°19 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.270
27	MADDALUNO LUCA	06/04/81	VIA DEI CARMELITANI N 4 04023 FORMIA	9.260
28	DI BONITO MARIO	16/07/71	VIA SOLFATARA ,101 80078 POZZUOLI	9.090
29	CIARAMELLA GIOVANNI	04/09/85	VIA LOMBARDIA N 33 80021 AFRAGOLA	9.080
30	FUSCHILLO VINCENZO	25/09/78	VIA PROVINCIALE FRESSURIELLO, 78 80039 SAVIANO	9.020
31	SOLDATI ALESSANDRA	08/04/83	VIA FRAN. DE SANCTIS N°17 80100 NAPOLI	9.010
32	SMERAGLIA FRANCESCO	11/01/85	VIA PIETRO MASCAGNI N 5 80100 NAPOLI	9.010
33	MALLANO PAOLO	15/08/57	VIA DOMENICO CIMAROSA , 84 80100 NAPOLI	9.000
34	CIGALA MARIO	23/01/68	VIA ANDREA VACCARO N°20 80100 NAPOLI	9.000
35	CHIERCHIA MARIANNA	21/07/79	VIA PALMENTELLO , 25 84012 ANGRI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ORTOPEDIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
36	SPAMPANATO LIA	23/10/83	VIA R. LEONCAVALLO, 41 80035 NOLA	8.910
37	UGLIANO MICHELE	04/12/82	VIA SAN NICOLA ALLA DOGANA, 15 80100 NAPOLI	8.550
38	DELLA ROTONDA GIUSEPPE	13/03/80	CORSO EUROPA N°380 80010 VILLARICCA	8.490
39	ORLANDO DORIAN	17/02/61	VIA GRAN BRETAGNA N 32 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.470
40	SALVATI ROSARIA	25/02/78	VIA DON G. FESTOSO , 7 80040 POGGIOMARINO	8.420
41	CINIGLIO MAURIZIO	18/03/55	VIA L. BEFFI , 3 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
42	TRAMONTANO PASQUALE	11/05/57	VIA FARO, 19 80079 PROCIDA	8.000
43	IERVOLINO GIUSEPPE	12/06/62	VIA E. NICOLARDI,159 80131 NAPOLI	8.000
44	GISON MICHELE	20/09/71	VIA G. GALILEI, 20 80055 PORTICI	8.000
45	CATAPANO ANTONIO	25/04/73	VIA PADRE GINO CESCHELLI, 24 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.000
46	NASTRUCCI GUGLIELMO	03/10/80	SECONDA TRAVERSA VIA CASA CIRILLO9/A 80040 TRECASE	8.000
47	DEL REGNO NICOLA	16/10/80	VIA FRANCESCA SOLIMENA, 93 80100 NAPOLI	8.000
48	VAIANO VALERIA	25/01/82	VIA SCACCIAPENSIERI 4 80045 POMPEI	8.000
49	MANCINI DONATO	02/08/83	VIA F. GALLOPPO N°78 84100 SALERNO	8.000
50	SEPE ANTONIO	05/10/53	VIA VITTORIO VENETO, 49 80035 NOLA	7.000
51	GAMBARDELLA ANTONIO	31/08/60	VIA FRANCESCO CILEA N°189 80128 NAPOLI	7.000
52	PEZZELLA GAETANO	23/02/75	VIA F. PUCHETTA , 25 82016 MONTESARCHIO	6.450
53	SEPE MICHELE	25/04/83	VIA MEANDRI 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	5.420
54	APREA PAOLO	12/09/54	VIA MATERMANIA, 23 80073 CAPRI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

ORTOPEDIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
55	LAMBERTI ANIELLO	07/02/57	VIA CROCE, 52 80036 PALMA CAMPANIA	5.000
56	SANTORO PIO	16/10/54	VIA CIRCUMVALLAZIONE , 173 83100 AVELLINO	5.000
57	BELLUCCI ROMOLO	15/02/59	VIA POSILLIPO 203 C/O CARLA CANGIANO 80122 NAPOLI	5.000
58	MILEO LUCIANO	17/04/59	VIA SAN NICOLA A MARE, 1 84060 MONTECORICE	4.000
59	IANNELLI CATALDO	02/09/78	VIA GIUSEPPE RADICIOTTI, 42 00019 TIVOLI	3.720

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	ASCIONE LUIGI	03/12/69	VIALE MICHELANGELO,85/A 80129 NAPOLI	79.900
2	STEFANELLI VINCENZA	21/03/53	VIA CAIO DUILIO, 11 80125 NAPOLI	48.870
3	SOLE ELENA	27/03/66	VIA NAPOLI N 255 80078 POZZUOLI	39.360
4	RUSSO ALESSANDRO	22/12/73	VIA ENRICO DE MARINIS, 4 80134 NAPOLI	38.460
5	FERRARA CINZIA	28/04/76	VIA T. VITALE, 37 80038 SAN PAOLO BEL SITO	38.200
6	CASSESE EUFEMIA	01/07/70	VIALE ELENA, 16 80044 OTTAVIANO	35.270
7	MAGRI GIANCARLO	20/01/56	S. CATERINA DA SIENA 51 80132 NAPOLI	33.190
8	CAVALLO PASQUALINO	19/07/61	VIA A.DE MEO,2 83100 AVELLINO	31.360
9	RULLO VALENTINA	16/02/77	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	31.340
10	SGLAVO GABRIELLA	31/07/77	VIA XXIV MAGGIO, 34 81032 CARINARO	27.870
11	RANIERI ANTONIO	12/02/72	VIA LEONARDO DA VINCI N 5 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	25.430
12	VICINANZA GALLIANO	19/06/67	VIA TEILLITI, 27 80057 SANT'ANTONIO ABATE	24.080
13	BORZACCHIELLO CARMELA	18/01/72	VIA BERNARDO CAVALLINO N°45 80100 NAPOLI	23.040
14	MICALEF RODOLFO	05/02/64	VIA CONSALVO, 99 H Palazzo Carola 80125 NAPOLI	21.920
15	MELE DANIELA	20/05/70	VIA ANTONIO MANCINI, 23/A 80127 NAPOLI	20.980
16	DI STEFANO MAURO	25/09/65	CENTRO DIREZIONALE TORRE AZZURRA, C/8 80143 NAPOLI	20.940
17	CUCINIELLO BENIAMINO	12/10/58	CORSO ITALIA, 75/D 80056 ERCOLANO	20.650

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	LAMBERTI AGATA	13/07/72	I TRAV. PRIV. VIA NICOLARDI - P.CO IL VERDE 80131 NAPOLI	18.920
19	VOLPICELLI TATJANA	15/12/76	VIA ROSSELLI, 4 80024 CARDITO	18.430
20	RICCITIELLO MARILENA	15/02/74	VIA F. A. GIORDANO, 37 80027 FRATTAMAGGIORE	18.390
21	RUSSO CINZIA	28/06/68	VIA CASA RUSTILLO N 12 80057 SANT'ANTONIO ABATE	17.280
22	GARGIULO LOREDANA	31/03/69	VIA LIBERTA', 287/E SC. B - INT. 10 80055 PORTICI	16.900
23	ESPOSITO NUNZIA	15/05/79	VIA EUROPA P.CO QUERCIA, 3 80040 CERCOLA	16.330
24	TOMMASELLI GIOVANNI ANTONIO	29/12/66	VIA S. NULLO , 179 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	15.880
25	LIGUORI MANUELA	15/03/73	VIA NORVEGIA N 39 80016 MARANO DI NAPOLI	14.870
26	BATTISTA LUCIA	09/11/77	VIA AURELIO NICOLODI, 33 84126 SALERNO	14.670
27	MASTROIANNI MARIA	24/03/64	VIA PANORAMICA, 48/ A 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	14.210
28	PIGHETTI MARCELLA	25/08/64	VIA NILO N°28 80134 NAPOLI	14.130
29	COSTANTINO DOMENICO	28/08/60	VIA E. NICOLARDI II TRAV. 75 80131 NAPOLI	14.090
30	LAVITOLA GIADA	16/07/77	VIA CHIATAMONE, 23 80121 NAPOLI	13.440
31	CORREA RAFFAELE	12/11/58	CORSO VITTORIO EMANUELE, 33 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	13.340
32	SCHERILLO ANNUNZIATA	26/08/72	VIA BERNARDO CAVALLINO, 31 80128 NAPOLI	13.090
33	IMPROTA ROSANNA	20/09/64	VIA PETRARCA, 57 80122 NAPOLI	13.030
34	FELICETTI MARIA	08/02/69	VIA SALITA PORTINERIA SAN RAFFAELE N6 80100 NAPOLI	12.830
35	AVOLIO EDVIGE	19/02/79	VIA T.E. COSTANZO ANGELINI, 6 81023 LAURO	12.810
36	SCARAMELLINO MARIANGELA	09/12/74	VIA MADONNELLA 13 80069 VICO EQUENSE	12.770

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
37	CORCIONE MARIA	29/01/68	VIA II TRAV. ALIMURI, 4 80062 META	12.520
38	IERVOLINO ANGELINA	29/07/74	VIA TOMMASO CAMPANELLA N3 80024 CARDITO	12.440
39	CORRADO ZAIRA	06/06/68	VIA POMELIO, 43 81043 CAPUA	12.260
40	DI NARDO MARIA ANTONIETTA	01/06/81	VIA ASPIRANTE CANTE , 30 80010 VILLARICCA	12.230
41	PAOLILLO LELIA	19/07/61	VIA B.CAVALLINO 45 80128 NAPOLI	11.930
42	GUERRIERO VIRGINIA	01/11/67	VIA MARTUCCI N 69 80121 NAPOLI	11.870
43	VARRICCHIO NICOLA	27/07/55	LARGO ALESSANDRO LALA N°31 80125 NAPOLI	11.790
44	D'ANTO' VINCENZO	04/10/73	VIA KOLBE, 26 80021 AFRAGOLA	11.760
45	PUGLIESE ROBERTA	28/05/65	VIA PROV.PIANURA 4 - P.CO L'ABBAZIA 80078 POZZUOLI	11.650
46	GRANATA MARCELLO	16/04/81	PIAZZA DEL POPOLO, 1 80019 QUALIANO	11.640
47	D'ANIELLO GEMMA	22/12/71	VIA G. PUCCINI, 13 80029 SANT'ANTIMO	11.490
48	SODANO ANTONIO	04/06/66	VIA POSITANO,17 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	11.360
49	PACE LEONARDO	27/10/69	C.SO UMBERTO I, 22 80138 NAPOLI	11.350
50	SCAFFA CONO	02/03/75	VIA PRATO N16 84039 TEGGIANO	11.070
51	VULLO GABRIELLA	27/10/71	PIAZZA LEONARDO, 30/B 80129 NAPOLI	10.980
52	RIZZUTO ALFREDO	28/05/73	VIA BARI, 3 80024 CARDITO	10.930
53	DONNARUMMA VINCENZO	06/08/74	VIA DELLA RESISTENZA PARCO PAGANO, 17 84018 SCAFATI	10.800
54	CHIACCHIO IDA	08/08/68	VIA ANDREA D'SERNIA, 20 80122 NAPOLI	10.660
55	RIVELLINI MANUELA	05/12/73	VIA SANTA LUCIA , 34 80121 NAPOLI	10.650

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
56	FIORE EMMANUEL	12/10/76	VIA JURI GAGARIN N°35 84025 EBOLI	10.530
57	VISCONTI SERENA	30/01/80	VIA TONALE 13 37100 VERONA	10.510
58	CIVETTA ANTONIO	10/09/58	VIA LUCA GIORDANO, 82 80129 NAPOLI	10.500
59	GIANNOTTI FIORELLA	08/08/73	VIA KOLBE, 26 80021 AFRAGOLA	10.260
60	D'UVA MARISTELLA	13/01/73	VIA B. CAVALLINO, 70 80128 NAPOLI	10.110
61	FAUSTO MARSIA	14/03/83	PIAZZA RISORGIMENTO N°24 80027 FRATTAMAGGIORE	10.080
62	BIZZARRO ELIO	12/11/74	VIALE GRAMSCI N°22 80100 NAPOLI	10.020
63	STELLATO GIOVANNI	26/08/55	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 42 80100 NAPOLI	10.000
64	DE SIMONE RAFFAELLA	17/10/74	VIA DOGLIE, 24 80056 ERCOLANO	9.800
65	FORMISANO CARMEN	19/02/82	VIA LIBERTA N°308 80055 PORTICI	9.760
66	RAGUCCI VIVIANA	17/12/83	VIA VICINALE CUPA BOLINO 80100 NAPOLI	9.750
67	FUSCO GRAZIA	24/01/82	VIA ALDO MORO N°4 80024 CARDITO	9.620
68	TREMOLATERRA FORTUNATO	23/04/61	VIA CIMAROSA N 89 80127 NAPOLI	9.600
69	SALZANO PAOLA	14/02/73	RIVIERA DI CHIAIA N°207 80121 NAPOLI	9.570
70	AURIEMMA STELLA	21/04/81	VIA PISTONI N°82 80040 POLLENA TROCCHIA	9.560
71	DE MICCO CATELLO	02/01/52	VIA E. A. MARIO, 35 80128 NAPOLI	9.500
72	CATENA URSULA	01/06/84	VIA REGINA MARGHERITA N°140 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.410
73	ACUNZO GIUSEPPE	03/04/76	VIA DELLE QUATTRO GIORNATE, 61 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.320
74	MARUOTTI GIUSEPPE MARIA	19/06/74	VIA P. CASTELLINO 132 80131 NAPOLI	9.310

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
75	TORO GIULIO	03/06/83	VIA ASCANIO N 3 80100 NAPOLI	9.260
76	SCHETTINO MARIA TERESA	03/10/80	VIALE EUROPA N°127 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.250
77	DEL PIANO LAURA	27/10/75	VIA SAN VITO N°11 80065 SANT'AGNELLO	9.220
78	MAGLIOLE ANNALISA	08/09/73	VIA DUOMO, 116 80138 NAPOLI	9.210
79	PAOLILLO DIODATI FABRIZIO	05/02/63	VIA R. MORGHEN, 187 80129 NAPOLI	9.150
80	MORRA CARMINA	23/12/80	VIA TUPINI UMBERTO N°9 84025 EBOLI	9.140
81	BORRELLI ROSARIA	11/07/84	VIA A. DIAZ N50 80055 PORTICI	9.140
82	DI DOMENICO ANNA	21/12/62	VIA CIMAROSA N°168 80127 NAPOLI	9.080
83	CERROTA GIUSEPPE	05/10/77	VIA G. D'ANNUNZIO N4 80017 MELITO DI NAPOLI	9.020
84	DI MEO GENEROSO D.G.	09/05/58	VIA MONTE DI DIO N 61 80132 NAPOLI	9.000
85	DI CRISTO ANNAMARIA	11/05/59	VIA TASSO, 169 80100 NAPOLI	9.000
86	GIULIANO RAIMONDO	14/10/64	VIA PIETRABIANCA N°67 80011 ACERRA	9.000
87	IACONO ANTONIO GIORGIO	22/05/62	VIA G.MORGERA 60 80075 FORIO	9.000
88	SBRESCIA ANGELA MARIA	02/09/67	VIA STRETTOLA 12 80048 SANT'ANASTASIA	9.000
89	MONARCA MASSIMILIANO	19/05/69	PIAZZA LEONARDO N°30/B 80129 NAPOLI	9.000
90	MERENDA ANTONIETTA	01/09/73	RIONE PALUMBO N°31 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
91	DE FALCO MARIANNA	21/03/75	CORSO DOMENICO RICCARDI, 115 80040 CERCOLA	9.000
92	DI PIETTO LAURA	22/08/75	VIA PETRARCA N°45 80122 NAPOLI	9.000
93	MIRANDA ALESSIA	08/08/76	VIA ACQUACELSA, 31 80044 OTTAVIANO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
94	MEO DANIELA	21/06/80	CORSO UMBERTO I°, 109 80138 NAPOLI	9.000
95	SCALA MARIAMADDALENA	23/10/83	VIA VIRGILIO , 3 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
96	SORRENTINO FILOMENA	24/04/81	VIA AMALFITANA N°59 84016 PAGANI	9.000
97	CAPRIO FRANCESCA	02/10/82	VIA DUOMO, 319 80133 NAPOLI	9.000
98	TAMMARO CAROLINA	15/02/81	VIALE MINIERI N°58 82037 TELESE TERME	9.000
99	MASSARO GIULIA	07/05/83	VIA PETRARCA (PARCO CERIMELE) N°20 80100 NAPOLI	9.000
100	DE CICCO SIMONA	16/06/85	VIA ARTURO FERRARIN , 2 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
101	SAVOIA FABIANA	31/03/85	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO , 75 80100 NAPOLI	9.000
102	MORLANDO MADDALENA	29/04/84	VIA CONCEZIONE , 1 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
103	SCIORIO CARMEN	07/04/84	VIA GALILEO FERRARIS, 2 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
104	LANNINO GIUSEPPE ROSARIO	27/03/85	VIA TADDEO DA SESSA --CENTRO DIREZIONALE , N ° IS. 80100 NAPOLI	9.000
105	PACILIO CRISTINA	13/02/84	VIA CADUTI SUL LAVORO 81011 ALIFE	9.000
106	CAMPITIELLO MARIA ROSANNA	04/08/85	VIA FILETTINI PARCO SAMER 5 84016 PAGANI	9.000
107	SANSONE ANNA	23/05/84	CORSO VITTORIO EMANUELE , 118 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
108	AMATO VALERIA	11/12/77	VIA ANGELO COSENZA N 87 80062 META	8.690
109	SIMIOLI STEFANIA	15/01/82	CORSO ITALIA, 66 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.540
110	D'AVINO SARA	20/06/79	VIA TUFARIELLO N°19/V 84091 BATTIPAGLIA	8.540
111	SCHIATTARELLA CRISTINA	07/06/76	VIA RAFFAELE VIVIANI,22 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.520
112	GIAMPAOLINO PIERLUIGI	04/08/80	VIA ANTONIO MANCINI, 22 80127 NAPOLI	8.470

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
113	MIRANDA ANNA	04/07/55	VIA VASCA AL PIANILLO, 3 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.320
114	COLELLA CIRETTA	25/01/59	VIA NAZIONALE 893 80059 TORRE DEL GRECO	8.220
115	D'AMBRA ANTONELLA	01/09/78	VIA S. ROCCO, 462 80016 MARANO DI NAPOLI	8.220
116	LA VERDE EUGENIO	02/10/83	VIA FRA. PETRARCA N°105 80100 NAPOLI	8.140
117	REGINE VINCENZO	04/05/60	VIA S. ANIELLO, 24 80076 LACCO AMENO	8.120
118	MAZZARELLI LAURA LETIZIA	31/01/78	VIA S. ANASTASIA N°2 82030 PONTE	8.120
119	CANCIELLO PASQUALINA	07/10/63	CORSO TRIESTE 63 81100 CASERTA	8.110
120	CAGGIANO FRANCESCO	02/03/80	VIA FORIA N°210 80139 NAPOLI	8.110
121	FUSCHILLO GIULIA	13/03/81	CORSO UMBERTO I, PRIMA TRAVERSA, 2 80039 SAVIANO	8.100
122	AMBROSIO DOMENICO	03/09/59	VIA EUGENIO MONTALE N°16 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.080
123	ZURZOLO LUCA	27/08/83	VIA CARAVAGGIO, 143/F 80100 NAPOLI	8.070
124	BARTOLUCCI ADELE	18/12/58	VIA PETRARCA, 20 P.co LE RONDINI 80122 NAPOLI	8.060
125	GARGANO VIRGINIA	24/06/81	VIA SALVATORE CALENDA, 6/H 84129 SALERNO	8.060
126	TARTAGLIONE ANTONELLA	13/09/82	VIA ROMA N 434 80057 SANT'ANTONIO ABATE	8.060
127	NATULLO VIVIANA	05/07/81	VIA FORIA N°35 80100 NAPOLI	8.050
128	ROMANO CARMINE	27/03/82	VIA AIELLO, 4 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.050
129	PISCOPO LUIGI	01/04/68	VIA NOLFI N°108/A 61032 FANO	8.040
130	SCALDARELLA LUCREZIA OLGA	03/03/80	VIA PAUL HARRIS N 20 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.040
131	RUSSO CLAUDIA	27/06/78	VIA MONS. P. IULIANIELLO N°3 SCALA B/2 81040 CURTI	8.020

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
132	BRUN ALBERTO	29/11/53	VIA F.PETRARCA 207 80122 NAPOLI	8.000
133	PONTILLO MASSIMO	15/09/63	VIA GIRONE 16 80078 POZZUOLI	8.000
134	GIORDANO ELENA	05/03/69	VIA MINZONI, 4 84016 PAGANI	8.000
135	SORIANO ANNA	28/08/72	VIA MOLINO,9 80030 SCISCIANO	8.000
136	D'ETTORE ANTONIETTA	15/11/76	VIA FRANCESCO BAGNO, 13 81030 CESA	8.000
137	CONNOLA DANIELA	20/05/77	VIA G. DI VITTORIO, 87 80019 QUALIANO	8.000
138	SORRENTINO SIMONA	27/07/80	VIA ROMA , 70 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	8.000
139	PEDATA ROSA	18/04/78	VIA ALDO MORO, 21 80029 SANT'ANTIMO	8.000
140	CIAVOLINO GIUSEPPE	30/10/76	VIA MONTEDORO, 11 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
141	CIOTOLA ANTONIO	05/07/81	VIA CESINA N°4 80016 MARANO DI NAPOLI	8.000
142	RISPOLI STEFANIA	28/07/81	VIA G. GARGANO , 8 84100 SALERNO	8.000
143	ESPOSITO FRANCESCA	22/06/82	VIA ROMA , 11 81100 CASERTA	8.000
144	LAEZZA CRISTIANA	09/11/81	VIA LUCILIO N°15 80100 NAPOLI	8.000
145	MORRA ILARIA	01/05/81	VIA CAMALDOLILLI N 241 80131 NAPOLI	8.000
146	PALMIERI TERESA	03/08/83	CORSO ITALIA N°62 80024 CARDITO	8.000
147	COPPOLA GIUSEPPE	24/09/83	VIA SAMBUCI N°51 80029 SANT'ANTIMO	8.000
148	PANARIELLO ANTONIO	14/06/83	VIA CAPRILE, 4/B 80056 ERCOLANO	8.000
149	SIENA AGOSTINO	08/07/58	VIA EPOMEO , 151 80100 NAPOLI	8.000
150	FABOZZI FRANCESCA	22/09/81	VIA TURATI 80023 CAIVANO	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
151	GIORDANO MARIA ANNA	02/10/78	VIA BOSCO, 22/B 80049 SOMMA VESUVIANA	7.810
152	SCAFARTO TERESA	01/09/75	VIA ARENACCIA, 29 80141 NAPOLI	7.790
153	CIARLO NICOLA ANTONIO	15/07/72	VIA POMERIO, 43 81043 CAPUA	7.430
154	ZAMPELLA CARLO	14/01/61	VIA LIMITONE - P.CO FELICE VILL. 5, SNC. 80020 CRISPANO	7.350
155	RANDO FRANCESCO	15/05/64	VIA CASCIARO, 59/9 80077 ISCHIA	7.340
156	DEQUERQUIS FABIANA	06/10/80	VIA SALVATOR ROSA N°299 80100 NAPOLI	7.320
157	DATO EMANUELE	15/06/81	VIA SAN CIRO N 69 80069 VICO EQUENSE	7.140
158	CASTALDO ANDREA	27/03/56	VIA PROVINCIALE PER NOLA , 110 80030 SAN PAOLO BEL SITO	7.110
159	BISOGNI CATERINA	31/01/75	VIA MARCELLO CANDIA N°58 80125 NAPOLI	7.020
160	PAPOFF AMEDEO	11/05/57	VIA ANTONIO SERRA, 28 80122 NAPOLI	7.000
161	SOMMESE ROSA	01/01/61	VIA MOLINO 9 80039 SAVIANO	7.000
162	GUARINO GIANLUCA	10/07/77	VIA SAN GIOVANNI, 16 84025 EBOLI	7.000
163	FEDERICO ELISABETTA	20/01/79	VIA DELLA GUEGLIA N°36 84047 CAPACCIO	7.000
164	SPARICE STEFANIA	18/11/78	VIA SAN DOMENICO, 62 80127 NAPOLI	6.810
165	PAGANO TIZIANA	12/12/79	VIA PETRARCA N°7 81030 FRIGNANO	6.710
166	FORTE AMELIA	14/05/78	CORSO LUCILLO N°163 81037 SESSA AURUNCA	6.600
167	D'AMBRA GENNARO	03/08/58	VIA CONTE MIRABELLI 139 80012 CALVIZZANO	6.440
168	COPPOLA GABRIELE	03/03/80	VIA ABATE FELICE TOSCANO, 32 80038 POMIGLIANO D'ARCO	6.300
169	RUOCCO MARGHERITA	14/06/61	VIA P.DI PIEMONTE 57 80026 CASORIA	6.210

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
170	VICEDOMINI GIUSEPPA	05/02/58	VIA SEMINARIO, 18 80050 LETTERE	6.170
171	ALFIERI GIOVANNA	12/07/53	VIA NICOLARDI -- PARCO ARCADIA , 2 80100 NAPOLI	6.010
172	PASCOLATI CINZIA	11/10/56	VIA STAFFETTA N 73 80070 BACOLI	6.000
173	VAGNETTI PRIMO	28/07/56	VIALE DELL'EUROPA UNITA, 7 80078 POZZUOLI	6.000
174	MARSILIA MARIA	28/11/62	VIA PIGNA, 182/D 80128 NAPOLI	6.000
175	PERRI CHIARINA	05/12/54	VIA SAN BARTOLOMEO 43 80133 NAPOLI	6.000
176	PASSARO ROBERTO	15/08/66	VIALE DEGLI OLEANDRI N°12 80100 NAPOLI	6.000
177	D'ALESSANDRO PIETRO	09/06/76	VIA ROMA N°157 80029 SANT'ANTIMO	6.000
178	RIGATTI FRANCESCO	06/03/72	VIA PETRONIO ARBITRO, 1 80071 BACOLI	6.000
179	FIENGO STEFANIA	26/09/78	VIA CAPORTANO , 33 80055 PORTICI	6.000
180	FRANCO LOREDANA	16/01/60	CORSO MARION CRAWFORD, 55 80065 SANT'AGNELLO	5.870
181	KESSLER LAURA	17/06/69	VIA BRECCIALE N°12 81028 SANTA MARIA A VICO	5.680
182	MARINO ANGELO	29/05/62	VIA ANNUNZIATA, 85 84010 SAN VALENTINO TORIO	5.390
183	PERRICONE FABIO	02/07/78	VIA F. PETRARCA, 51 80122 NAPOLI	5.380
184	BORRELLI NUNZIA	24/09/59	VIA PAPINI 29 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	5.290
185	RAIA ANDREA	19/03/62	VIA F. RUSSO, 29 80100 NAPOLI	5.250
186	FELE ANNUNZIATA	05/01/73	CORSO EUROPA,273 80010 VILLARICCA	5.180
187	DE ANGELIS ORNELLA	21/07/53	VIA BELVEDERE N 52 80127 NAPOLI	5.000
188	DE FALCO DARIO	20/05/52	VIA A. DE GASPERI , 135 80059 TORRE DEL GRECO	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
189	DELLA VALLE RITA	13/10/58	II TRAV MELORIO 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	5.000
190	COSTABILE LUIGI	03/07/56	VIA PALERMO, 2 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
191	ASCIONE FRANCESCO	11/11/59	CORSO GARIBALDI, 233 80055 PORTICI	5.000
192	MATANÒ SILVANA	11/03/60	VIA LARGO A. LALA, 22 80125 NAPOLI	5.000
193	LUBRANO LOBIANCO CONCETTA	10/10/73	VIA MICHELE MAZZELLA, 33 80070 ISCHIA	5.000
194	CUOMO LUIGI	28/07/76	VIA S. MARIA LA CARITA', 188 80057 SANT'ANTONIO ABATE	5.000
195	SORRENTINO SERENA	16/05/82	VIA ROMA, 84 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	5.000
196	CAMMARDELLA GIOVANNI	28/05/63	TRAV. PRIVATA BRIGATA BOLOGNA, 20 80125 NAPOLI	3.580
197	COPPOLA ANTONIO	14/06/52	PIAZZA CONCORDIA N 14 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	3.000
198	IANNELLA IOLANDA	15/06/75	VIA LARGO DE LUCA, 5 83100 AVELLINO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	CATERINO ROSA	20/03/75	VIA NICOLARDI ,145 (P.CO ARCADIA-4) 80131 NAPOLI	34.590
2	ROCERETO ERMINIA	15/08/70	VIA GRECIA, 17 50063 FIGLINE VALDARNO	33.320
3	LAMANNA LUCIO	20/06/68	VIA MICHELE CONFORTI, 4 84124 SALERNO	31.640
4	PIROZZI CLEMENTINA	18/08/73	VIALE DEL TRAMONTO, 24 81030 FRIGNANO	26.830
5	DE LUCIA ANTONIETTA	16/05/72	VIA SAN DOMENICO 41 80127 NAPOLI	26.830
6	GUADAGNO MARIA TIZIANA	29/07/70	VICO 1° MIGLIORI, 5 81028 SANTA MARIA A VICO	23.090
7	IANNECE GIANCARLO	13/12/65	VIA G. D'ANNUNZIO N°18 84091 BATTIPAGLIA	22.720
8	AVVISATI FRANCESCO	07/05/69	VIA TRAV. ANDOLFI, 28 80058 TORRE ANNUNZIATA	21.500
9	PETRELLA FILOMENA	18/02/57	VIA ROMA, 42 80030 MARIGLIANELLA	21.350
10	IOVINE RENATA	10/07/73	VIA ADRIANA, 8 84012 ANGRI	20.170
11	NICOLELLA GENNARO	23/04/68	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE, 340 80147 NAPOLI	19.020
12	DIOMAIUTO IMMA	18/06/80	VIA N. COPERNICO 23 81038 TRENTOLA DUCENTA	18.640
13	GARGIULO FRANCESCA	10/03/73	VIA ASTURI, 4 80069 VICO EQUENSE	17.840
14	DI MARCO FRANCESCO	03/09/69	VIA G.PASCOLI, 21 80018 MUGNANO DI NAPOLI	17.830
15	CARRA PAOLA	30/04/76	VIA PINO AMATO, 13 80026 CASORIA	17.540
16	ESPOSITO ANNALISA	14/04/65	VIA PITTORE, 164 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	17.460
17	IEZZA MICHELA	25/12/73	VIA MILANO , 3 81020 SAN NICOLA LA STRADA	16.990

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	IOVINE GRAZIA MARIA	01/08/75	VIA CARMINIELLO,13/A 80058 TORRE ANNUNZIATA	15.830
19	GRAZIANO ORESTE	04/01/69	VIA PALMA 22 81030 SAN MARCELLINO	15.480
20	CANTONE ELENA	11/03/74	VIALE DELLA LIBERTA', 75 81030 LUSCIANO	14.720
21	DI MARIA FEDERICA	13/03/76	V. ANFITEATRO LATERIZIO, 98 80035 NOLA	14.530
22	DE LUCA GIUSEPPINA	12/06/80	VIA BEN HUR, 72 80126 NAPOLI	12.220
23	SEVERINO STEFANIA	18/02/77	VIA PASCOLI, 21 80018 MUGNANO DI NAPOLI	12.070
24	GRASSIA ROSA	27/04/79	VIA C. PISACANE, 7 81031 AVERSA	12.020
25	ASCIONE ENRICO	06/05/66	VIA TRAV. MIRABELLA, 9 80077 ISCHIA	11.380
26	SEQUINO GIULIANO	20/04/78	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 56 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.080
27	DI MARTINO MONICA	19/03/75	VIA DELLE PALME, 16 80017 NAPOLI	11.040
28	LICCIARDI SALVATORE	03/12/76	F. DE PINEDO ,55 80144 NAPOLI	10.550
29	SORRENTINO GIUSEPPE	01/01/66	VIA DE LUCA 6 80057 SANT'ANTONIO ABATE	10.450
30	GIOVENALE GIOVANNI	18/02/79	VIA G. FOGLIA 94 81025 MARCIANISE	10.380
31	CARIFI MARCO	27/12/78	VIA SAN LEONARDO, 219 80044 OTTAVIANO	10.280
32	MALESCI RITA	17/04/73	VIA MARESCA, 29 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.030
33	GENTILE MARCELLO	03/06/62	VIA STENDHAL 23 80133 NAPOLI	10.000
34	RICCIARDIELLO FILIPPO	03/05/66	CORSO MICHELANGELO, 227 80029 SANT'ANTIMO	10.000
35	OLIVA FLAVIA	18/03/78	CORSO MICHELANGELO,227 80029 SANT'ANTIMO	9.970
36	DI MAURO GIUSEPPE	04/11/82	VIA CROCE DEL MONACO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.880

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
37	CAPRISTO MAURIZIO	12/06/72	VIA F. PETRARCA, 129/ E 80123 NAPOLI	9.700
38	RANIERI GRAZIELLA	15/12/73	VIA VECCHIA CASILLI, 14/4 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.650
39	SESSA LUISA	03/07/65	C.SO ITALIA 348 80065 SANT'AGNELLO	9.620
40	SANTORO FERNANDO	29/03/70	VIA MANZONI 189 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.600
41	SPADERA LUCREZIA	16/01/84	VIA GIOVANNI IERVOLINO N°27 80040 POGGIOMARINO	9.420
42	BAGNALE CARMELA	17/07/76	VIA DE PINEDO ,55 80144 NAPOLI	9.330
43	MOLLICA ANGELA	18/04/73	VIA TARQUINIO PRISCO , 67 00100 ROMA	9.180
44	LANGELLA MANUELA	01/10/77	VIA A. FALCONE N 332 80127 NAPOLI	9.110
45	MAZZONE SALVATORE	28/11/80	CORSO GARIBALDI , 29 83050 SENERCHIA	9.000
46	CAPASSO PASQUALE	14/02/83	VIA D. FONTANA 45 80128 NAPOLI	9.000
47	MARCUCCIO GIUSEPPINA	14/01/83	VIA SAN MARCO N 5 81010 CASTEL CAMPAGNANO	9.000
48	NIGRO ELENA	18/07/74	VIA MATTEO ANGELI GALDI , 8 84080 PELLEZZANO	9.000
49	MALAFRONTE LUIGI	09/08/70	VIA CROCE S. SOSSIO N10 80027 FRATTAMAGGIORE	8.960
50	RUSSO GENNARO	22/02/84	VIA M.R.IMBRIANI,5 80021 AFRAGOLA	8.770
51	D'AVINO LUIGI	21/02/73	VIA GARIBALDI 4 80040 CERCOLA	8.700
52	ESPOSITO MARILINA	22/06/80	VIA GENNARO VIGLIONE 8 81100 CASERTA	8.600
53	QUINTERNO VINCENZO	21/02/63	VIA S. QUASIMODO ,29 80145 NAPOLI	8.520
54	DE NICOLA PIETRO	09/08/69	VIA ANTIGNANO N 11 80127 NAPOLI	8.390
55	GORDON FILOMENA	08/08/63	VIA ANTONIO LOCATELLI, 82 80020 CASAVATORE	8.320

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
56	SALAFIA FRANCESCA	17/08/81	VIA FR. PETRARCA 25 P/CO DEI PINI 81100 CASERTA	8.280
57	IMPERIALI MICAELA	23/12/75	VIA BASENTO N°55/A 00100 ROMA	8.230
58	GIUGLIANO MARIA	01/09/78	VIA POZZOROMOLO 11 80036 PALMA CAMPANIA	8.200
59	ALBANESE LUIGI	20/12/65	VIA S. LIBERATORE, 25 83031 ARIANO IRPINO	8.190
60	MAFFEI MARIANNA	07/02/81	VIA NAZIONALE STARZE, 2 83010 SUMMONTE	8.190
61	LANDOLFO PASQUALE GIANLUCA	12/07/82	VIA M.BUONARROTI,3 81050 PORTICO DI CASERTA	8.190
62	ROMANO DOMENICO	13/07/79	VIA ARCHI AUGUSTEI, 53 80048 SANT'ANASTASIA	8.060
63	MASTURSI CORRADO	07/06/60	VIA PARTENOPE N°1 80100 NAPOLI	8.000
64	RIPPA MARIO	26/01/61	VIA GOBETTI, 18 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
65	SCAMARDELLA RAFFAELE	11/02/65	VIA S. MARIA, 202/C 80010 QUARTO	8.000
66	CASTALDO GIOVANNI	22/02/73	VIA A. DE GASPERI, 13 80030 VISCIANO	8.000
67	PAPA ANGELO	07/11/79	VIA FERDINANDO RUSSO , 9 80031 BRUSCIANO	8.000
68	SASSONE CLAUDIA	22/10/79	VIA SALITA ARENELLA ,80 D 80129 NAPOLI	8.000
69	INDOLFI VIVIANA	03/09/80	VIA ALDO MORO N°80 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
70	DI LULLO ANTONELLA MIRIAM	26/05/84	VIA MATESE PARCO IRIS , N° 15 81010 CASTELLO DEL MATESE	8.000
71	RUSSO LUIGI	22/11/62	VIA DELLA LIBERTA', 66 81031 AVERSA	7.060
72	NORINO GIOVANNA	18/05/77	VIA TORINO N 8 84085 MERCATO SAN SEVERINO	7.030
73	DE LUCA CONCETTA	23/04/78	VIA CIRCUMVALLAZIONE N162 80036 PALMA CAMPANIA	6.890
74	SAVIGNANO LUISA	02/01/79	VIA RAFFAELE LETTIERI N11 84100 SALERNO	6.780

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
75	DE BLASIO DANIELA	22/07/81	CORSO UMBERTO I° 392/D 80034 MARIGLIANO	6.210
76	TRUSIO ANTONIO	18/10/79	VIA PACEVECCHIA N 61 82100 BENEVENTO	6.140
77	ARMONE CARUSO ARTURO	26/10/61	VIA LIBERO BOVIO 16 S.E./1 80078 POZZUOLI	6.110
78	AULETTA PASQUALE	30/11/69	CORSO ITALIA, 38 80024 CARDITO	6.000
79	GRASSI DONATO	15/02/67	VIA DELLE ROSE, 14 81033 CASAL DI PRINCIPE	5.870
80	OLIVIERO GIUSEPPE	21/01/61	VIA VESUVIO 41/BIS 80056 ERCOLANO	4.050
81	VIOLETTI CORRADO	28/03/63	VIA PASSARIELLO 265 80038 POMIGLIANO D'ARCO	3.090
82	COPPOLA MARCELLA	19/08/57	VIA C.DEL BALZO 17 83100 AVELLINO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PATOLOGIA CLINICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	NANI EMANUELE	07/08/58	VIA CILEA, 136 80127 NAPOLI	55.970
2	PILLA PAOLA	04/03/74	VIA E. NICOLARDI, 109 80131 NAPOLI	40.670
3	GENNARELLI DANIELA	07/12/74	VIA ELEONORE D'ARBOREA N°30 00162 ROMA	28.410
4	CICATELLI PIETRO	10/05/73	VIA CASA MANZO, 9 84135 SALERNO	21.010
5	COVINO FILOMENA	16/12/62	VIA G. MARCONI, 239 80030 MARIGLIANELLA	18.960
6	TERRACCIANO ROSA	21/04/62	VIA SOMMA 32 80034 MARIGLIANO	18.300
7	DI PALMA GERARDINA	16/08/73	VIA ANTONINO ANGRISANI, 1 80049 SOMMA VESUVIANA	15.930
8	MARINO MARINA	07/07/69	VIA DOMENICO FONTANA, 81 80128 NAPOLI	15.380
9	MOSAVAT MAHROKH	02/04/65	VIALE DELLA LIBERTA' COOP LA MAISON. B/2 81030 LUSCIANO	14.590
10	BELSITO ANGELA	05/09/65	VIA CAMILLO GUERRA, 26/A 80130 NAPOLI	14.060
11	POLICINO SALVATORE	07/08/64	VIA A. MANZONI, 213 80123 NAPOLI	13.660
12	VIETRI MARIA TERESA	10/08/69	CORSO GARIBALDI 119 84122 SALERNO	13.400
13	SALERNO GIOVANNI	02/03/63	VIA SOLFERINO P.ZZO CECARO MAGLIULO , 29 81031 AVERSA	12.970
14	TREMOLATERRA MARIA ROBERTA	27/08/72	LOCALITA' CORTE GRANDE, 10 81037 SESSA AURUNCA	11.220
15	FARVELLI ROBERTO	08/10/61	VIA NICOLARDI P.CO IL VERDE LOTTO, 21 80131 NAPOLI	10.820
16	COLANTUONO RAFFAELE	18/07/71	VIA SCAPPI, 5 80059 TORRE DEL GRECO	9.590
17	LEONE LUCIANO	15/05/53	VIA A.DIAZ, 53 80055 PORTICI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PATOLOGIA CLINICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	DE LUCA VINCENZO JUNIOR	01/05/76	VIA A. MANZONI, 44 80011 ACERRA	9.000
19	MEOLA MARIANGELA	05/04/77	VIA SCARLATTI, 32 80129 NAPOLI	9.000
20	GRAF MARIA	22/06/64	VIALE DEI PINI (PINETA) N°37 80100 NAPOLI	9.000
21	CAFASSO CARMELA	08/05/66	VIA ENRICO CORRADO, 8 82016 MONTESARCHIO	8.520
22	CARDONE FRANCESCO	05/09/50	VIA MADONNA DEL PANTANO, 40 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.350
23	PAGANO MARIO	28/04/68	VIA FRANCESCO CILEA, 165 80127 NAPOLI	8.000
24	DURANTE ADRIANA	13/04/67	VIA PONTE DI SIRICO, 29 80039 SAVIANO	8.000
25	RUSCIANO MARIANGELA	29/07/76	VIA CAMALDOLILLI, 45 80100 NAPOLI	8.000
26	INGENITO LUCIA	24/12/74	VIA CRAPOLLA PRIMA,49 80045 POMPEI	8.000
27	DI LEO LUCA	02/01/80	VIA CROCE ROSSA, 20 80131 NAPOLI	8.000
28	PISCITELLI SOLARIA	06/03/84	CORSO ITALIA N 34 80100 NAPOLI	8.000
29	SORRIENTO ANTONIO	29/05/61	VIA GIOTTO, 56 81031 AVERSA	7.590
30	MOSCA MARIA TERESA	09/07/67	VIA CARACAS, 6 81038 TRENTOLA DUCENTA	7.000
31	LIBERATO CINZIA	06/10/65	VIA COMUNALE OTTAVIANO, 58 80146 NAPOLI	6.840
32	LIONE AURORA	11/08/71	VIA VALLESANA, 76 80016 MARANO DI NAPOLI	6.340
33	PIGNALOSA ORLANDO	23/07/73	VIA GIACINTO GIGANTE, 204 80128 NAPOLI	6.230
34	SPERA PASQUALE	24/11/73	CORSO ITALIA, 299 80067 SORRENTO	6.050
35	RUSSO FILIPPO	03/12/52	VIA STELLA N°120 80100 NAPOLI	6.000
36	ROMANO ROSA	16/12/79	VIA DEI VECCHI PINI N 13 81100 CASERTA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PATOLOGIA CLINICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
37	TREZZA ANTONIO	14/11/66	VIA A. AMATRUDA 9 84086 ROCCAPIEMONTE	5.570
38	PERRI NATALE	05/10/63	VIA GIOTTO, 22 24010 AVERARA	5.440
39	DI MEO TOMMASO	06/04/63	VIA BELLAVISTA 31 80070 BACOLI	5.190
40	ISERNIA PASQUALE	22/12/57	VIA SAN FRANCESCO 90 80035 NOLA	5.000
41	PARENTE DELIA	27/01/57	VIA MARIA PACIFICO, 64 82100 BENEVENTO	5.000
42	SEPULVERES ROSSANA	30/08/69	VIA BENEDETTO CARITEO,12 - IS.3 80125 NAPOLI	3.000
43	BIZZARRO STEFANO	10/03/60	VIA LEONARDO MAZZELLA,125 80070 ISCHIA	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	ESPOSITO SALSANO MARIA	30/05/61	VIA NAZIONALE, 53 84015 NOCERA SUPERIORE	64.300
2	ARAGIONE NUNZIA	21/01/66	VIA DELLE PUGLIE, 148 80026 CASORIA	45.870
3	VERNÌ MARIATERESA	03/03/73	VIA FILANGIERI, 23 80069 VICO EQUENSE	45.000
4	ANDREUCCI MARIA VITTORIA	01/09/76	VIA PUCCINI, 18 80127 NAPOLI	43.700
5	QUAGLIETTA LUCIA	06/02/77	VIA SCIPIONE CAPECE N10/N 80123 NAPOLI	40.040
6	RUOTOLO SERENA	29/11/78	VIA MONTERUSSO, 21 80078 POZZUOLI	39.920
7	RAIMONDO PAOLO	31/03/76	VIA VERDI, 23 80055 PORTICI	39.800
8	MOZZILLO ENZA	27/02/77	VIA SANDRO PERTINI, 1 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	38.840
9	VETRELLA SIMONA	03/12/78	VIA A. MANZONI N°166 80123 NAPOLI	37.960
10	MUZZICA STEFANIA	05/03/78	VIA QUATTRO NOVEMBRE SNC 81038 TRENTOLA DUCENTA	35.370
11	LENTA SELVAGGIA	15/08/78	VIA SAN ROCCO N°32 80078 POZZUOLI	34.570
12	IODICE RAFFAELLA MARGHERITA	22/07/78	VIA GIOVANNI PASCOLI, 11 80018 MUGNANO DI NAPOLI	33.590
13	DI MITA ONORINA	08/01/73	PIAZZA A. FALCONE SCALA B N°1 80127 NAPOLI	32.960
14	DINARDO MICHELE	02/01/78	VIA A. DE GASPERI, 36 80024 CARDITO	32.950
15	ESPOSITO OSCAR	01/12/80	VIA PIETRO CASTELLINO, 115 80131 NAPOLI	32.770
16	MONTELLA SILVIA	20/06/77	VIA EURIALO, 15/A 80124 NAPOLI	32.330
17	COPPOLA DANIELA	04/02/75	VIA SURRIPA, 56 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	30.930

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
18	SALZANO ROSA	04/01/81	CORSO GARIBALDI N°55 80021 AFRAGOLA	27.980
19	DI MEGLIO MILENA	12/06/73	VIA NUOVA CARTAROMANA, 25 80070 ISCHIA	27.660
20	SAVARESE RAFFAELE	06/04/78	VIA DEI PLATANI N°24 FABBRICATO E 80063 PIANO DI SORRENTO	23.260
21	BROCCOLETTI TERESA	07/12/78	VIA L. DA VINCI N 14 81038 TRENTOLA DUCENTA	23.030
22	GEMMA COLOMBA	13/03/77	VIA SANDRO PERTINI, 59 80033 CICCIANO	22.570
23	MAROTTA LUCIANO	18/02/59	CORSO TRIESTE, 63 81100 CASERTA	22.560
24	DI MARTINO MARTINA	03/04/79	VIA MANZONI N 26/B 80123 NAPOLI	20.380
25	BRESCIA DANIELA	01/10/71	PARCO COMOLA RICCI, 151 80122 NAPOLI	20.250
26	GIUGLIANO MICHELA	19/04/80	VIA OTTAVIANO, 242 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	19.680
27	VECCHIONE ERICA	12/06/82	VIA G. IASEVOLI N°23 80038 POMIGLIANO D'ARCO	18.250
28	CENNAMO MARINA	17/08/79	VIA LUTRARIO N°76 80020 CRISPANO	18.250
29	D'ANNA CAROLINA	01/02/82	VIA S. GIOVANNI BOSCO N°14 80026 CASORIA	17.740
30	SCOTTO DI SANTOLO SALVERINA	09/11/79	CORSO UMBERTO I° N°102 80070 MONTE DI PROCIDA	16.450
31	ALFARO CARLO	30/11/63	VIALE NIZZA, 24 80067 SORRENTO	15.950
32	SARNO MICAELA	19/05/80	VIA M. FIORE, 4 80129 NAPOLI	15.600
33	MORMILE RAFFAELLA	27/05/66	VIA A. VIVALDI, 4 80028 GRUMO NEVANO	15.140
34	CONFETTO SANTINO	15/08/77	VIA TRIESTE, 16 80036 PALMA CAMPANIA	14.970
35	ZANFARDINO ANGELA	19/08/79	VIA CIMITERO - I° TRAV., 21/A 80021 AFRAGOLA	14.440
36	DI CARO STEFANIA	16/03/80	VIA SAN G. BOSCO, 1 80025 CASANDRINO	14.440

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
37	IMPERATO LAURA	08/11/58	VICO CASA MICCIO 12 80062 META	14.300
38	NUGNES ROSA	15/10/79	VIA MAMELI, 7 81030 LUSCIANO	14.130
39	NARCISO VALERIA	31/03/81	VIA SPINIELLO PARCO ULISSE 112 80011 ACERRA	14.050
40	PAPPACODA SERENA	05/06/79	VIA DOMENICO FONTANA, 135 80131 NAPOLI	13.270
41	MARZUILLO PIERLUIGI	21/07/83	VIA LEPANTINE N1/B 80065 SANT'AGNELLO	13.180
42	SIMEONE GELSOMINA	15/01/76	VIA E . PROFILI, 15 60042 FABRIANO	13.140
43	PRINCIPE ANNA MARIA	25/03/53	VIA PIETRO CASTELLINO, 141 R 80100 NAPOLI	12.960
44	SIRIGU ANTONELLA	23/06/69	VIA SAN CRISTOFORO PARCO SCARANO 80055 PORTICI	12.620
45	PAPADOPOULOS NIKI	09/10/78	VIA ANNIBAL CIARO N 4 00044 FRASCATI	12.610
46	SAVARESE PIERA	26/09/82	VIA BUONCONSIGLIO N°34 80057 SANT'ANTONIO ABATE	12.550
47	TORINO MILENA	21/10/77	VIA S. CATERINA, 67 80121 NAPOLI	12.370
48	CAROPRESO MARIA	08/11/75	VIALE S. LORENZO, 45 82100 BENEVENTO	12.180
49	CAPOZZI LAURA	17/04/81	VIA PIGNA PALAZ F/G , 76 80128 NAPOLI	12.100
50	PEZZULO ASSUNTA	05/02/78	V. RUSSO, 226 84015 NOCERA SUPERIORE	12.060
51	IERVOLINO LUIGIA RITA	03/02/77	VIALE DEI GERANI, 41 80048 SANT'ANASTASIA	12.030
52	ASTARITA LUCA	17/02/83	VIA SANTA TERESELLA DEGLI SPAGNOLI N°52 80100 NAPOLI	12.020
53	GRAZIANO LUISA	26/07/75	VIA ABATE ALFIERO N°2 80100 NAPOLI	11.970
54	MADDALUNO SERGIO	07/04/84	VIA ZUMBINI N°30 80055 PORTICI	11.850
55	BALIVO FRANCESCA	03/02/83	VIA MANZONI N°212 80123 NAPOLI	11.500

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
56	LA MARCA ANGELA	09/05/81	C/DA ARCHI 2/F 83100 AVELLINO	11.450
57	LUPARIA RITA PIA LARA	10/02/75	VIA PRENESTINA N396 00100 ROMA	11.130
58	SCAFATO DANIELA	15/04/73	PIAZZA AUBRY N27 80054 GRAGNANO	11.110
59	D'ANIELLO ANTONIETTA	01/08/76	VIA DELLA RESISTENZA TR.F. NAVARRINO, 5 84018 SCAFATI	11.000
60	DI MASE RAFFAELLA	27/06/80	VIA ROMA, 148/D 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	10.770
61	SCALA MARIA GIUSEPPA	27/02/82	VIA CESARE BATTISTI N°61 80059 TORRE DEL GRECO	10.770
62	FUSCO CLAUDIA	30/05/81	CORSO EUROPA, 28 80127 NAPOLI	10.720
63	ORESTE MATILDE	08/04/79	VIA NAZARIO SAURO, 154 80040 STRIANO	10.670
64	D'ANTONIO ELISA	09/03/81	VIA DE ROSA N°55 84016 PAGANI	10.540
65	GAGLIARDO THAILILJA	02/04/79	VIA SALITA ARENELLA N°9 80128 NAPOLI	10.370
66	CAMARCA MARIA ERMINIA	07/02/81	VIA GIACOMO LEOPARDI N 4 80022 ARZANO	10.330
67	CIOFFI DANIELA	03/05/79	VIA CIMAROSA, 89 80127 NAPOLI	10.200
68	PISANI FRANCESCA	14/10/82	VIA ASCANIO N°3 84124 NAPOLI	10.160
69	TROIANO RAFFAELE	26/11/82	VIA GAETANO QUAGLIARIELLO N°25 80100 NAPOLI	10.130
70	TAFURO LUCIA	21/10/79	VIA NAPOLI N°59 84014 NOCERA INFERIORE	10.050
71	ASCHETTINO MASSIMO	15/02/53	SALITA TARSIA , 6 80100 NAPOLI	10.000
72	CALDORE MARIANO	29/03/55	VIA SIGMUND FREUD, 40 80131 NAPOLI	10.000
73	NACLERIO ANNA	22/05/57	VIA B. CAVALLINO, 93 80131 NAPOLI	10.000
74	PAPARO LUIGI	08/02/59	PIAZZA DONIZETTI, 18 80040 POLLENA TROCCHIA	10.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
75	PARASOLE ROSANNA	24/01/64	VIA M. NACCHERINO, 11 80131 NAPOLI	10.000
76	SORDINO DESIREE	16/03/71	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	10.000
77	FRATTA ANDREA	02/04/80	VIA TASSO, 480 80127 NAPOLI	9.940
78	VEROPALUMBO CLAUDIO	13/10/84	VIA ARENACCIA N 280 80100 NAPOLI	9.940
79	FERRARA TERESA	26/12/82	VIA NAPOLI N°77 81027 SAN FELICE A CANCELLO	9.910
80	MASI PAOLA	05/10/79	VIA S. CROCE N°30 80049 SOMMA VESUVIANA	9.810
81	FERRI PASQUALINA	07/06/75	VIA A. FALCONE, 102 80127 NAPOLI	9.670
82	CENNAMO LUCIA	27/01/76	VIA E. MAJORANA NÀ28 81020 SAN NICOLA LA STRADA	9.620
83	GRANATA VIVIANA	18/08/82	PIAZZA DEL POPOLO N°2 00000 QUALIANO	9.620
84	ROMANO ANNA	09/08/75	VIA DOMENICO FONTANA N 93 80100 NAPOLI	9.590
85	TROISE LUCIA	28/04/77	VIA GALILEO GALILEI, 15 80055 PORTICI	9.570
86	PISCOPO ALESSIA	10/07/81	VIA ALBERTO POLLIO N°8 80100 NAPOLI	9.550
87	GIANNETTI ELEONORA	15/09/81	VIA VICINALE FERRIERA, 9 80143 NAPOLI	9.490
88	CAPUANO GRAZIA	24/08/79	VIA MADONNA DEL PANTANO, 50/M 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.430
89	MONTESANO GIOVANNA	12/05/81	VIA G. A. CAMPANO, 36 80145 NAPOLI	9.370
90	LAVORGNA ALESSANDRA	16/02/78	VIA SAN DOMENICO, 45 80127 NAPOLI	9.300
91	MARSELLA MARIA	23/10/79	VIA PIANODARDINE, 36 83100 AVELLINO	9.290
92	SIBILIO MICHELINA	18/11/76	VIA ALESSANDRO VOLTA N°19 80027 FRATTAMAGGIORE	9.280
93	MAZZARELLA GIUSEPPINA	13/11/75	VIA D. FONTANA, 67 80128 NAPOLI	9.230

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
94	DE GREGORIO FABIOLA	07/07/80	VIA NAPOLI,141/BIS 81045 GALLUCCIO	9.220
95	CRISPINO GILDA	29/04/81	VIA MARANO PIANURA N 38/A 80016 MARANO DI NAPOLI	9.210
96	IULIANO RAFFAELLA	13/07/80	VIA MANZONI N122 80123 NAPOLI	9.150
97	SQUITIERI ROSANNA	08/08/81	VIA XXIV MAGGIO, 464 80040 POGGIOMARINO	9.140
98	UNGARO CARLA	14/05/82	VIA DELLA RESISTENZA N°42 80024 CARDITO	9.090
99	BUONAVOLONTÀ ROBERTA	22/03/80	VIA MARIO FIORE, 4 80129 NAPOLI	9.060
100	TARTAGLIONE IMMACOLATA	22/09/84	VIA G. DONIZETTI N 17 81025 MARCIANISE	9.060
101	CAPASSO ANTONELLA	05/03/79	VIA G. FALCONE N°26 80028 GRUMO NEVANO	9.050
102	FURNARI ANNALISA	12/06/79	VIA ARTURO TOSCANINI N 22 80048 SANT'ANASTASIA	9.050
103	TOSCO ANTONELLA	11/01/79	CORSO GARIBALDI, 254 80055 PORTICI	9.020
104	VACCHIANO TERESA MARIA GELTRUDE	01/01/56	VIA ROMA, 9 83021 AVELLA	9.000
105	NAPOLANO FRANCESCO	01/05/63	VIA ARCO DI POLVICA 80100 NAPOLI	9.000
106	RAPAGIOLO STEFANIA	03/07/66	VIA RODOLFO FALVO, 20 80127 NAPOLI	9.000
107	MASINI LUIGI	22/07/65	VIA VARGAS, 16 80041 BOSCOREALE	9.000
108	VENDEMMIA MARIA	30/09/74	VIA G. GALILEI N 8 81031 AVERSA	9.000
109	BOCCIA GABRIELLA	24/01/75	VIA ROMA, 2 80070 BACOLI	9.000
110	CAPASSO MICHELE	24/01/75	VIA GIACOMO LEOPARDI N 15 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
111	BRIENZA CARMINE	11/11/80	VIA ACHILLE BERNI CANANI, 2 81100 CASERTA	9.000
112	RICCIO FLAVIA EKELA	13/02/77	VIA POSILLIPO, 42 80123 NAPOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
113	DE BERNARDO GIUSEPPE	09/06/66	VIA TASSO, 113 80131 NAPOLI	9.000
114	SIGNORIELLO LUIGINA	13/05/77	VIA GIARDINI, 15 83011 ALTAVILLA IRPINA	9.000
115	ROSETO VINCENZA	23/12/78	VIA PRESUTTI, 36 80128 NAPOLI	9.000
116	FRATELLANZA ANNAGRAZIA	13/03/79	VIA P. MASCAGNI, 78 80128 NAPOLI	9.000
117	SELLITTO MARIA	26/01/80	VIA GIACINTO GIGANTE 232 80100 NAPOLI	9.000
118	INTERNICOLA MARGHERITA	21/10/80	VIA A. ARTIACO, 7 80078 POZZUOLI	9.000
119	COCCORULLO PAOLA	21/08/79	VIA R. RAGONE, 6 84013 CAVA DE' TIRRENI	9.000
120	POTA ELVIRA	24/08/77	VIALE ALEMAGNA, 11 80055 PORTICI	9.000
121	LUONGO CATERINA	02/12/79	VIA CASINO BIZZARRO, 92 83012 CERVINARA	9.000
122	CAPUTO ORNELLA OLIMPIA	01/08/80	VIA RAFFAELE DE CESARE , 34 80023 CAIVANO	9.000
123	BOEMIO SOFIA	04/08/79	VIA CORSO E. DE NICOLA, 33 80021 AFRAGOLA	9.000
124	RUSSO MANUELA	03/03/81	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 32 81025 MARCIANISE	9.000
125	AFFINITA MARIA CARMEN	03/06/80	VIA ASTOLELLA N°53 81028 SANTA MARIA A VICO	9.000
126	TORMETTINO VALERIA	05/10/81	VIA VITTORIO EMANUELE N°5 80055 PORTICI	9.000
127	ROMANO TIZIANA	27/06/83	VIA LEONARDO DA VINCI, PALAZZO ANTIGNANI N°3 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
128	FUIANO LAURA	28/07/81	VIA S. G. DEI CAPRI P. PECCHINENDA /B 80100 NAPOLI	9.000
129	GALLICOLA FEDERICA	23/06/83	VIA P.P. PASOLIN PARCO LA SELVA LOTO A N°47 81100 CASERTA	9.000
130	CRESTA NICOLETTA	25/09/81	VIA CAPOGIARDINO N°53 83040 CASTELFRANCI	9.000
131	GUARINO STEFANO	18/03/82	VIA SAN LEONARDO N 9 83036 MIRABELLA ECLANO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
132	CELIENTO IRENE	16/10/82	VIA SARAGAT PARCO S. ANTONIO N°13 SCALA E 81020 SAN NICOLA LA STRADA	9.000
133	MAGLIONE MARCO	04/05/84	VIA PO N°15 80100 NAPOLI	9.000
134	TURCO ROSSELLA	26/03/83	VIA D'AYALA N2 80128 NAPOLI	9.000
135	IOSSA AZZURRA CONCETTA	21/08/83	CORSO UMBERTO N381 80034 MARIGLIANO	9.000
136	MELLOS ANTONIO	12/04/81	CORSO GARIBALDI, 187 80055 PORTICI	9.000
137	PIZZA ROSA	23/09/83	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI , 18 80039 SAVIANO	9.000
138	MONTALDO PAOLO	15/03/84	VIA SIMONE MARTINI N 46 80100 NAPOLI	9.000
139	FUSCO CONCETTA	08/11/83	VIA TRENTO, 7 80025 CASANDRINO	9.000
140	FONTANA FEDERICA	12/04/84	VIA PETRARCA PAL EDILVISION , 129 80100 NAPOLI	9.000
141	SCARPATO ELENA	09/09/84	VIA IANNELLI, 45/F 80100 NAPOLI	9.000
142	MARTINELLI MASSIMO	11/01/85	VIA GOMEZ D'AYALA, 2 80100 NAPOLI	9.000
143	TATARANNO MARIA LUISA	09/03/85	VIA PITAGORA , 50 75012 BERNALDA	9.000
144	PASCOTTO CHIARA	17/02/83	VIA POSILLIPO, 42 80100 NAPOLI	9.000
145	COZZOLINO MARIAROSARIA	10/10/84	VIA RUBINACCI, 18 80040 CERCOLA	9.000
146	PIROZZI MARIA ROSARIA	16/10/84	VIA CASACELLE, 52/10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
147	ALOJ GIUSEPPINA	18/07/84	VIA TASSO N 630 80100 NAPOLI	9.000
148	UMMARINO DARIO	28/08/80	VIA NARDONES, 8 80100 NAPOLI	8.600
149	IACCARINO FILIPPO	17/10/75	VIA ALESS. MANZONI N°166 80123 NAPOLI	8.530
150	TIMPONE LAURA	10/11/84	LOCALITÀ STARZA, 4 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.270

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
151	COPPOLA FILOMENA	23/04/72	VIA CATULLO, 29 81033 CASAL DI PRINCIPE	8.160
152	MANZO MANUELA	10/06/78	VIA DELLE MADONNELLE N 2 80040 CERCOLA	8.140
153	ABAGNALE CARLA	05/07/81	VIA STABIA 68 80057 SANT'ANTONIO ABATE	8.140
154	KOSOVA PAOLO	18/02/53	VIA CIMAROSA, 93 80127 NAPOLI	8.000
155	PINTO LUISA	01/09/56	VICO ACITILLO, 120/D 80128 NAPOLI	8.000
156	MARIGLIANO ASSUNTA EDMA	20/01/59	VIA S. ROSA, 51 80019 QUALIANO	8.000
157	CARBONE MARIA GABRIELLA	24/04/58	VIA VITO LEMBO N°22 84020 PALOMONTE	8.000
158	ALFIERI ELVIRA	18/08/68	VIA G. MAZZINI N°21 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
159	SARNELLI PAOLA	10/09/67	VIA L. GUERCIO, 277 84134 SALERNO	8.000
160	GOLLUCCIO MICHELA	14/08/73	VIA SFERRA CAVALLI, 2 03043 CASSINO	8.000
161	DI PINTO DANIELA	22/12/71	VIA M. DA CARAVAGGIO, 96 80126 NAPOLI	8.000
162	ERRICHIELLO SIMONA	08/10/76	VIA S. BOEZIO IS.13, 36 80124 NAPOLI	8.000
163	SOLOVYOV PAVLO	15/10/74	VIA NICOLA NICOLINI N°45 80143 NAPOLI	8.000
164	BATTAGLIESE ANTONELLA	20/02/75	VIA DOMENICO FONTANA, 95 80128 NAPOLI	8.000
165	GRECO NATALIZIA	21/04/76	VIA CARLO DE MARCO N 71/D 80100 NAPOLI	8.000
166	LAMA SILVIA	02/05/81	VIA GIOTTO N 87 81031 AVERSA	8.000
167	CITARELLA SERENA	21/03/79	CORSO APPIO N°12 81043 CAPUA	8.000
168	COLASANTO ANGELA	15/04/83	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 4 80100 NAPOLI	8.000
169	FRANZESE GIOVANNI	10/08/83	VIA DELLA LIBERTÀ , 5 80044 OTTAVIANO	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
170	CAPASSO MILENA	12/10/77	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 109 80100 NAPOLI	8.000
171	GIUGLIANO CAROLINA	01/11/56	PIAZZA DONIZETTI, 18 80040 POLLENA TROCCHIA	7.000
172	FIORETTO EMMA	01/05/56	VIA A. PALUMBO, 81 80019 QUALIANO	7.000
173	ESPOSITO MARIA	16/02/77	VIA ABATE FELICE TOSCANO N°120 80038 POMIGLIANO D'ARCO	7.000
174	AMATO LUCIA	17/12/52	VIA IOSSA, 13 84018 SCAFATI	6.880
175	FIORILLO CRISTINA	14/03/77	VIA SANTELLA I TRAVERSA, 3 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	6.810
176	PULLANO FRANCESCO	15/08/63	VIA SAN DOMENICO, 24 80127 NAPOLI	6.320
177	CALDARAZZO ROSALBA	30/01/53	VIA E. SUAREZ, 2/A 80100 NAPOLI	6.000
178	BRIGANTE ELIANA	27/02/59	VIA M.SCHIPA 115 80122 NAPOLI	6.000
179	COPPOLA ANTONIO	01/01/69	CORSO ITALIA N°348 80065 SANT'AGNELLO	4.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PNEUMOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	PEDICELLI ILARIA	24/05/80	VIA VOLTURNO, 32 80026 CASORIA	37.580
2	FORMISANO ROSA	10/10/64	VIA SAN MARTINO, 57 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	36.800
3	MATTIELLO AMALIA	06/03/61	VIA ANIELLO FALCONE,56 80127 NAPOLI	27.940
4	PISANO VIVIANA	14/03/78	VIA PIANO, 121 80070 BARANO D'ISCHIA	17.630
5	CORBO ROBERTA	29/10/79	VIA FERRARECCE 15 81100 CASERTA	17.610
6	CESARO CRISTIANO	23/09/79	VIA VINCENZO GIOBERTI, 13 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	17.090
7	PISCITELLI MARIA MADDALENA	28/03/57	VIALE LINCOLN, 149 81100 CASERTA	14.850
8	CAUTERUCCIO ROSA	10/12/80	VIA UGO DE FAZIO,19 80036 PALMA CAMPANIA	14.140
9	ARCANGELI FLAVIA	08/10/75	VIA DEL CASALETTO N 201 00100 ROMA	13.160
10	SCARPELLI ENRICO	23/03/61	VIA MOLINELLA, 10 87036 RENDE	13.020
11	ANNUNZIATA ANNA	17/05/79	VIA ALBERTO VERDINOIS 9 80100 NAPOLI	12.040
12	D'ANTO' ROSA	14/11/81	VIA GIOTTO,15 80128 NAPOLI	11.690
13	RUSSO FORTUNA	20/07/77	VIA PIEMONTE,7 80021 AFRAGOLA	11.010
14	LA CERRA GIUSEPPE	03/05/80	VIA P. BORSELLINO,8 80030 VISCIANO	10.760
15	MORMILE MAURO	15/01/58	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 57 80026 CASORIA	10.000
16	PALLADINO FIORENZA	13/04/78	VIA SERGENTE DE PASCALE, 22 84010 SAN MARZANO SUL SARNO	9.650
17	CIANCIULLI FLAVIA	04/09/79	VIA CARAVAGLIOS,36 80124 NAPOLI	9.590
18	DI GRAZIA ROBERTA MARIA ROSARIA	29/07/79	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 42 81030 PARETE	9.480

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PNEUMOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	MORRONE LUCIA	30/10/84	VIA A. MANZONI N 214/O 80100 NAPOLI	9.420
20	SCOTTO DI FREGA GIANFRANCO	29/07/83	VIA GARIBALDI , 153 80070 MONTE DI PROCIDA	9.140
21	CANTILE ROSA	22/02/77	VIA DANTE ALIGHIERI, 59 81030 CASAPESENNA	9.120
22	DE MARTINO MARINA	26/06/84	VIA LUIGI CANNONIERE , 3 84100 SALERNO	9.020
23	MENNELLA GRAZIA	15/01/67	VIA SANTA LUCIA N 20 80100 NAPOLI	9.000
24	MASSA OLIMPIA	08/04/68	VIA TITO, 15 - SC. M C/O SCOTTO DI TELLA VINCENZO 80070 BACOLI	8.620
25	SIMONETTI LUIGI	05/09/60	VIA G. AMMENDOLA, 186 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.460
26	FABOZZI IMMACOLATA	14/06/81	VIA DELLA REPUBBLICA, 4 81031 AVERSA	8.310
27	TINTO ANIELLO	06/11/78	VIA CORSO ATELLA,50 81030 SUCCIVO	8.230
28	VITALE CAROLINA	30/04/82	VIA GARIBALDI,19 80027 FRATTAMAGGIORE	8.220
29	MAIONE SABATO	03/04/67	VIALE VANVITELLI 87 80070 BACOLI	8.160
30	RUSSO CHRISTIAN	26/01/82	VIA STAFFETTA , 181/51 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.090
31	MOCCIA LIVIO GIOACCHINO	09/08/83	VIA ROLANDO ROSSETTI, 57 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.050
32	IADEVAIA CARLO	26/05/83	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 98 80026 CASORIA	8.040
33	MAZZA MARIA ANTONIETTA	14/12/84	VIA SANTA CATERINA, 8 83100 AVELLINO	8.020
34	LOFFREDO ROBERTO	27/09/54	VIA S.GIACOMO DEI CAPRI 41/1 80128 NAPOLI	8.000
35	MIRACCO BERLINGIERI GIULIA	05/02/63	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO, 73 80126 NAPOLI	8.000
36	CRISCUOLO LUCIANO	13/10/64	VIA DON LORENZO MILANI,5 80145 NAPOLI	8.000
37	RADICELLA DIANA	13/05/84	VIALE EUROPA N°32 80059 TORRE DEL GRECO	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PNEUMOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	FERRARO VINCENZO	15/03/70	II TRAV. FIUME, 3 80027 FRATTAMAGGIORE	7.730
39	DE LUCA RAFFAELE	28/04/75	VIA M. FIORE N°81 80129 NAPOLI	7.550
40	MAROTTA ANTONELLA	20/09/83	VIA SAN BIAGIO,46 82030 LIMATOLA	7.470
41	MASIELLO ROSSELLA	18/04/84	VIA ALDO MORO , 11 81040 CURTI	7.030
42	BALESTRIERI MAURIZIO	23/09/58	VICO MONTELEONE 12 80134 NAPOLI	7.000
43	BOSELLI MADDALENA	02/08/78	VIA GRAMSCI N17 75100 MATERA	6.720
44	FORMISANO DANTE	19/11/58	VIA A.DE GASPERI, 144 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
45	PONTILLO ANTONIO	17/06/77	VIA GRAMSCI , 17 75100 MATERA	6.000
46	ESPOSITO CATELLO	19/01/58	VIA ALLENDE 12 INT.8 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	5.000
47	GAUDIOSI CARLO	12/05/61	VIA TINO DI CAMAINO, 4 80100 NAPOLI	5.000
48	ESPOSITO MARIA	30/06/67	VIA MICHELANGELO LUPOLI N 12 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	LEO ANASTASIA	30/10/58	VIA ZAMBRANO, 52 84088 SIANO	36.560
2	IANDOLO MARIA AUGUSTA	01/05/79	VIA CIMAROSA N 180/A 80100 NAPOLI	35.050
3	ORRICO ADA	13/04/79	VIA CARLO CATTANEO N60/B 80100 NAPOLI	35.050
4	GAUDINO LICIA	21/02/75	VIA GRANATELLE, 15 82036 SOLOPACA	33.290
5	ESPOSITO GENNARO	05/10/71	VIA SILVIO PELLICO, 1 - P.co MIRANDA 80035 NOLA	29.670
6	SALZANO ANTONIO	08/06/77	VIALE VESUVIO, 6 80040 VOLLA	29.270
7	MENNELLA ANNUNZIATA	15/02/81	VIA AVEZZANA, 57 80059 TORRE DEL GRECO	28.180
8	PIRARELLA FIORELLA	06/10/81	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE, 24 80132 NAPOLI	26.890
9	PICCIRILLO MILENA	27/06/75	VIA POLA, 18 (EX 6) 81050 PORTICO DI CASERTA	24.820
10	SCHIAVONE VITTORIO	21/04/76	VIA P. MASCAGNI, 33 80128 NAPOLI	23.560
11	FABOZZI LUCA	21/09/71	VIA VERGINI, 5 80137 NAPOLI	22.640
12	PERRIS FRANCESCO	12/08/74	VIA POSILLIPO N 42 80123 NAPOLI	20.520
13	CARRIERI MIRIAM	29/09/78	VIA JANNELLI, 574 80131 NAPOLI	20.180
14	PLAITANO ERNESTA	17/06/69	VIA G. BUONGIORNO N°3 84100 SALERNO	16.620
15	PISAPIA MARISA	10/02/78	VIA R. RAGONE, 57 84013 CAVA DE' TIRRENI	14.760
16	COZZOLINO FRANCESCA	09/11/77	VIA OMODEO N 45 80131 NAPOLI	14.620
17	FERRARA RACHELE	30/07/81	VIA ARTURO DE ROSA, 48 80021 AFRAGOLA	14.130
18	LAUDATO ALESSANDRA	06/04/78	VIA STAIANO 16 80058 TORRE ANNUNZIATA	13.800

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	SORRENTINO VENILDE	18/06/72	VIA C. D. MANIN, 99 51015 MONSUMMANO TERME	12.820
20	DI PUORTO CRISTINA	08/06/79	VIA DANTE, 4 81054 SAN PRISCO	12.660
21	INIZIATO VALERIA	14/10/81	VIA CARAVELLI, 2 80058 TORRE ANNUNZIATA	12.540
22	SARAPPA CHIARA	08/07/79	VIA DOMENICO FONTANA, 18O/A 80128 NAPOLI	11.790
23	DI FILIPPO CARMELA	14/08/67	VIA GRAMSCI, 23 84091 BATTIPAGLIA	11.740
24	BUONOCORE MARIAFRANCESCA	20/05/82	PIAZZA MERIDIANA, 11 80100 NAPOLI	11.340
25	ESPOSITO GIULIA	25/11/80	VIA NUOVA PIZZOFALCONE 25 80100 NAPOLI	11.320
26	RUBINACCI ALESSANDRA	19/11/82	VIA BELLINI , 12 80038 POMIGLIANO D'ARCO	11.240
27	MANSUETO STEFANO	02/04/80	VIALE MARGHERITA P./CO EUROPA 17 80040 POLLENA TROCCHIA	11.080
28	DEL VECCHIO VALERIA	23/02/78	VIA MARECHIARO N 10 80123 NAPOLI	10.860
29	COPPOLA LAURA	12/07/75	VIA SILIO ITALICO, 52 80124 NAPOLI	10.630
30	DI CERBO ARCANGELO	28/03/77	VIA CAUDINA, 74 81024 MADDALONI	10.610
31	AVVISATI ALESSANDRO	13/03/80	CORSO UMBERTO I°, 311 80138 NAPOLI	9.770
32	GIORDANO SARA	06/08/81	VIA SS. TRINITA N°19 83100 AVELLINO	9.650
33	PUNZO PAOLA	22/11/83	VIA DEGLI ASTRONAUTI N 90 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.450
34	LONGOBARDI AMBRA	28/06/83	VIA MELISURGO, 4 80133 NAPOLI	9.250
35	MERLOTTI ELEONORA	15/03/73	L.GO DUCA DELLA FERRANTINA, 1 80121 NAPOLI	9.070
36	BARILLARI MARIA ROSARIA	14/01/81	VIA GALILEO GALILEI N°16 88029 SERRA SAN BRUNO	9.030
37	AMATI GIOVANNI	07/03/72	VIA CARLO CATTANEO 60/B 80132 NAPOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	ASCOLI EMILIA	26/01/62	VIA V. MOSCA, 39 80129 NAPOLI	9.000
39	DELLA VOLPE ANTONELLA	19/09/78	VIA L. DA VINCI N°23 81030 PARETE	9.000
40	TARASCHI ERNESTO	09/04/68	VIA NINO OXILIA N 41 00100 ROMA	9.000
41	LUCIANO MARIO	27/11/81	V/CO LUNGO GELSO 1 80100 NAPOLI	9.000
42	PALLADINO OLGA	11/05/82	VIALE AUGUSTO N°79 80125 NAPOLI	9.000
43	CERVONE ALBA	23/11/82	VIA TINO DI CAMAINO 2 80100 NAPOLI	9.000
44	VIGNAPIANO ANNARITA	09/11/83	VIA A. DE GASPERI N°64 84018 SCAFATI	9.000
45	IANNACCONE TERESA	06/10/84	VIA SALVATORE PESCATORI N 65 83100 AVELLINO	9.000
46	GAGLIARDI SILVANA	04/02/84	VIA PASCOLI , 5 81050 PORTICO DI CASERTA	9.000
47	CUCCINIELLO CLAUDIA	21/12/83	VIA NICOLA SALVI,87 83042 ATRIPALDA	8.950
48	PAGLIARO GIUSEPPINA	10/02/83	VIA VENEZIA 161 81034 MONDRAGONE	8.790
49	SGAMBATO ANNA	06/06/81	VIA ROSCIANO PARCO L'AQUINATE N 81028 SANTA MARIA A VICO	8.780
50	MONACO FRANCESCO	04/07/80	VIA LE PIETRE , 15 80069 VICO EQUENSE	8.700
51	RICCI ALESSIA	26/09/78	VIA MALTA, 3/A 80055 PORTICI	8.560
52	DI GENIO MONICA	20/06/75	VIALE DEI PIOPPI, 15 84134 SALERNO	8.370
53	DE BIASIO VALERIA	15/11/82	VIA TRENTO N27 81026 RECALE	8.220
54	PIANTADOSI MARCELLO	18/06/82	VIA GIULIO PALERMO N112 80100 NAPOLI	8.190
55	CALANDRO SARA	14/03/80	VIA DELLA LUNIGIANA N 1 82100 BENEVENTO	8.180
56	DANIELE FABIANA	19/10/70	VIA P. MASCAGNI, 23 80128 NAPOLI	8.170

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	GALLETTA DIANA	11/04/60	VIA THOMAS ELIOT, 15 80147 NAPOLI	8.090
58	PANNONE GENNARO	30/08/72	VIA VIULI, 38 F 80059 TORRE DEL GRECO	8.020
59	DURANTE TOMMASO	06/07/76	VIA GORIZIA , 18 81050 PORTICO DI CASERTA	8.000
60	PALERMITO ANNA	17/02/77	VIA SARAGAT, 3 PARCO "LA SPERANZA 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
61	DE VIVO ELISA	03/11/81	VIA MELITO TRAV. DE VIVO N°1 84018 SCAFATI	8.000
62	SCOGNAMIGLIO PASQUALE	17/06/78	VIA ROMA N°75 80055 PORTICI	7.060
63	HALINSKAYA IRYNA	31/07/74	VIA RIONE SIRIGNANO, 10 80121 NAPOLI	6.000
64	IACONO LUIGI	06/02/57	VIA CIAMAROSA N°84 80100 NAPOLI	5.000
65	ARDIZIO ELDA	27/12/79	VIA P. DI PRISCO , 170 80044 OTTAVIANO	5.000
66	MAZZA CHIARA	24/07/73	VIA BELVEDERE, 190 80100 NAPOLI	5.000
67	DURANTE FILIPPO	22/02/78	VIA PADRE PAOLINO MANCUSI, 9 80035 NOLA	4.100

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA MEDICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
2	PERRIS FRANCESCO	12/08/74	VIA POSILLIPO N 42 80123 NAPOLI	9.000
3	IANNACCONE TERESA	06/10/84	VIA SALVATORE PESCATORI N 65 83100 AVELLINO	9.000
4	NIRCHIO ELENA	05/07/73	VIA PITAGORA, 5 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
5	MASTROBISO MAURA	21/12/60	VIA G.ORSI, 50 80128 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA MEDICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	RUOPPOLO CIRO	06/10/64	VIA MANZONI, 50 80123 NAPOLI	33.200
2	CARRIERI MIRIAM	29/09/78	VIA JANNELLI, 574 80131 NAPOLI	14.640
3	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
4	PERRIS FRANCESCO	12/08/74	VIA POSSILLIPO N 42 80123 NAPOLI	9.000
5	SCHIAVONE VITTORIO	21/04/76	VIA PIETRO MASCAGNI, 33 80128 NAPOLI	9.000
6	TARASCHI ERNESTO	09/04/68	VIA NINO OXILIA, 41 00100 ROMA	9.000
7	GALLETTA DIANA	11/04/60	VIA THOMAS ELIOT,15 80147 NAPOLI	8.000
8	NIRCHIO ELENA	05/07/73	VIA PITAGORA, 5 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
9	PICCIRILLO MILENA	27/06/75	VIA POLA, 18 EX 6 81050 PORTICO DI CASERTA	8.000
10	SALOMONE MARIA	25/02/77	VIA MICHELANGELO SCHIPA, 61 (PARCO ARADA) 80122 NAPOLI	8.000
11	PLAITANO ERNESTA	17/06/69	VIA GENNARO BUONGIORNO N°3 84100 SALERNO	8.000
12	CAMPESE ORNELLA	26/05/70	TRAVERSA TOMMASO DE AMICIS, 27 80145 NAPOLI	7.000
13	PIANTADOSI MARCELLO	18/06/82	VIA GIULIO PALERMO N 112 80100 NAPOLI	7.000
14	MOSCA CIRO	13/05/65	VIA ARENACCIA, 67 80141 NAPOLI	6.000
15	BORRELLI IVAN	03/09/73	VIAROCCAIORENA 9 00100 ROMA	6.000
16	HALINSKAYA IRYNA	31/07/74	VIA RIONE SIRIGNANO N 10 80100 NAPOLI	6.000
17	MASTROBISO MAURA	21/12/60	VIA G. ORSI, 50 80128 NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	D'ALESSANDRO LUCIA	24/06/79	VIA GIOVANNI DELLA ROCCA, 413 80041 BOSCOREALE	49.970
2	MARMO MARIO	04/10/79	VIA GINO DORIA, 75 80128 NAPOLI	43.490
3	DE COLLE STEFANO	23/12/58	VIA A.PITLOO, 5 80128 NAPOLI	41.920
4	D'AVANZO CATERINA	06/07/81	VIA CARMIGNANO, 43 83021 AVELLA	35.820
5	FERRAIOLI MARCO	11/12/79	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 67 84016 PAGANI	33.150
6	MORRA AMALIA	26/11/77	VIA G.ROSSINI, 34 80040 POGGIOMARINO	31.950
7	RODRIGUEZ REIMY	01/03/78	VIA MARANO QUARTO, 48B 80016 MARANO DI NAPOLI	31.240
8	LALLI GIANLUIGI	13/04/73	VIA CASTELLAMMARE, 221 80054 GRAGNANO	28.770
9	TRAMONTANO FRANCESCO	03/02/77	VIA CUMA, 28 80132 NAPOLI	24.870
10	CICALA DOMENICO	27/05/81	VIA NAPOLI, 119 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	24.210
11	MAGLIO VALENTINA	17/08/78	VIA MARCO AURELIO SEVERINO,43 80100 NAPOLI	23.230
12	D'ERRICO CHIARA	25/06/81	VIA GINO ALFANI,28 80058 TORRE ANNUNZIATA	22.240
13	LIETO ROBERTA	18/10/76	VIA T. TASSO N 428 80100 NAPOLI	18.600
14	CINIGLIO ANTONIO GIOVANNI PAOLO	04/10/78	VIA VICINALE TRECASE, 1 80044 OTTAVIANO	18.540
15	PEZONE ROBERTO	16/04/71	VIA A. MORO, 25 81038 TRENTOLA DUCENTA	18.470
16	IASELLI FRANCESCO	20/10/82	CORSO UMBERTO,118 80138 NAPOLI	18.200
17	DE ROSA FERDINANDO	30/06/80	CORSO SECONDIGLIANO, 253 80144 NAPOLI	17.810
18	SERAO NICOLA	09/09/80	CORSO GIANNONE,44 81100 CASERTA	17.430

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	SASSO FABIANA	31/01/77	CORSO DI FRANCIA 189 00100 ROMA	15.950
20	LAMBERTI ESTER	25/04/81	VIA MARCONI N°65 84016 PAGANI	14.860
21	MARSEGLIA MARIANO	04/01/82	VIA SANDRO BOTTICELLI 80100 NAPOLI	14.560
22	CREMONE MATTEO	19/08/78	VIA PORTAROMANA, 203 84015 NOCERA SUPERIORE	14.530
23	CAMPANILE FRANCESCO	05/01/82	VIA PIETRO DE CICCO 3 84100 SALERNO	14.470
24	VITALE VALERIO	06/08/83	VIA CAMUSSO N°6 81100 CASERTA	14.400
25	ROSA ALESSANDRO	13/05/76	VIALE ANTONIO MELLUSI,134 82100 BENEVENTO	13.610
26	AIELLO ALESSANDRA	26/12/72	VIA F.SCO SAVERIO DEL GIUDICE, 2 80065 SANT'AGNELLO	13.500
27	SAGNELLI MARCO	02/03/84	VIA FIRENZE N° 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	13.340
28	IADEVITO ISABELLA	03/12/80	PIAZZA FRA. MUZII 16 80129 NAPOLI	13.130
29	GUIDA FRANCO	14/09/77	VIA MARCELLO SAIA N 13 84060 ROCCAGLORIOSA	13.020
30	NAPOLITANO GIUSEPPINA	01/12/79	VIA A. MANCINI N 30 80100 NAPOLI	12.950
31	MESSALLI GIANCARLO	28/03/78	VIA GROTTA, 5 80041 BOSCOREALE	12.740
32	SARTI GIUSEPPE	11/10/80	VICO FATE A FORIA 80137 NAPOLI	12.730
33	CORVINO ANTONIO	01/10/82	VIA CROCE N°82 81033 CASAL DI PRINCIPE	12.640
34	DEL PRETE ALESSANDRA	04/05/83	VIA GIULIO GENOINO N°66 80027 FRATTAMAGGIORE	12.590
35	PACIELLO ANTONELLA	16/06/77	VIA CAMPIGLIONE, 18 80122 NAPOLI	12.150
36	CASALE LORENZO	19/12/81	VIA F. RENELLA N40 81100 CASERTA	12.030
37	STAGNI VITTORIO	22/12/61	VIA MARZIALE, 21 (EX BELLAVISTA, 4) 80070 BACOLI	11.820

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	IASEVOLI MARIA ASSUNTA DANIELA	16/09/64	VIA GORIZIA 23 80038 POMIGLIANO D'ARCO	11.760
39	LANDI NICOLA	19/03/84	VIA ENRICO FERMI N 78 80010 VILLARICCA	11.400
40	IASIELLO FRANCESCA	20/08/84	VIA BELLEDONNE A CHIAIA, 9 80100 NAPOLI	11.390
41	ALBANO VINCENZO	15/02/75	VIALE DUE GIUGNO, 115 80146 NAPOLI	11.300
42	LICCARDO IMMACOLATA	23/03/83	VIA MARANO PIANURA N 19 80016 MARANO DI NAPOLI	11.290
43	SANTOPAOLO ORNELLA	03/11/67	VIA TASSO, 48O 80127 NAPOLI	11.200
44	TERLIZZI ANGELA	24/02/81	VIA LUDOVICO MAIORANA,52 70024 GRAVINA DI PUGLIA	10.970
45	AURIEMMA ROBERTA	24/01/78	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO, 100 80125 NAPOLI	10.860
46	D'ERRICO ARIANNA	07/11/83	VIA ECCE HOMO , 16 80100 NAPOLI	10.780
47	CAPASSO RITA	08/08/80	VIA DELIZIA RIONE SAPIO N 6 80055 PORTICI	10.620
48	NEGRO ALBERTO	17/10/84	VIA ELPIDIO IENCO N 22 81020 CAPODRISE	10.540
49	MARESCA MARCELLA	23/07/81	CORSO UMBERTO I, 221/F 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.240
50	SOMMA FRANCESCO	01/05/85	VIA DE GASPERI N 162 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.050
51	DI GREZIA GRAZIELLA	20/03/82	CORSO VITTORIO EMANUELE,312 83100 AVELLINO	10.030
52	GALASSO ROSARIO	29/06/82	VIA GIOVANNI MIRANDA N 8 80100 NAPOLI	9.870
53	VECCHIONE DANIELA	21/05/76	VIA LUIGI SANFELICE 21 80127 NAPOLI	9.740
54	DE FRONZO SIMONA	20/12/83	VIA ROMA N 39 80078 POZZUOLI	9.690
55	LACCETTI ETTORE	15/04/84	VIA DOMENICO DE AMICIS N°14 80100 NAPOLI	9.600
56	CAPECE SERGIO	05/01/82	VIA PIGNA,104A 80100 NAPOLI	9.430

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	AVITABILE GIUSEPPE	22/02/82	VIALE FARNESE, 36 80131 NAPOLI	9.250
58	CAROTENUTO BARBARA	25/01/83	VIA LYDIA COTTONE , 17 80100 NAPOLI	9.170
59	MANZO GAETANA	29/06/83	VIA FERDINANDO RUSSO N 9 80031 BRUSCIANO	9.120
60	MONTEMARANO MARCELLA	01/08/83	CORSO UMBERTO I,118 80100 NAPOLI	9.040
61	CATALANO OLIMPIA	03/05/54	VIA CARLO POERIO N 90 80100 NAPOLI	9.000
62	COLLINA ANNA	22/08/67	VIA ANTONIO VILLARI, 20/C 84081 BARONISSI	9.000
63	D'AURIA VALENTINA	12/01/79	VIA CARDUCCI 29 80100 NAPOLI	9.000
64	SEGRETO SABRINA	29/09/80	VIA TRENTINO, 10 80145 NAPOLI	9.000
65	MONTEMARANO EMILIO	21/01/81	VIA ARMANDO DIAZ, 100 80055 PORTICI	9.000
66	CARBONE ROBERTO	12/02/80	VIA SAN GIACOMO 24 80100 NAPOLI	9.000
67	IACONO ALESSANDRO	03/09/76	VIA NAZARIO FONTANA N°26 80070 SERRARA FONTANA	9.000
68	RUSSO CARMELA	01/08/84	VIA EMILIA N 8 80021 AFRAGOLA	9.000
69	ROMANO FEDERICA	26/03/85	VIA SALVATOR ROSA N 324 80100 NAPOLI	9.000
70	SARDARO ANGELA	10/09/85	VIA S. LAZZARO, 60 81030 FRIGNANO	9.000
71	PICCOLO CLAUDIA LUCIA	10/03/84	VIA SALVO D'ACQUISTO , 142 81031 AVERSA	9.000
72	TARANTINO MARIANNA	09/02/77	VIA P. CASTELLINO, 128 80131 NAPOLI	8.960
73	PRUDENTE MARIAEVELINA	25/03/82	VIA TEVERE,6 80034 MARIGLIANO	8.660
74	CHIAESE VINCENZO	08/04/76	VIA CAMILLO PELLEGRINO, 8 80136 NAPOLI	8.630
75	DELLA GATTA LUIGI	14/03/84	VIA IANNELLI N 33 81100 CASERTA	8.600

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
76	ROMEO ANTONIO	22/07/76	VIA MANCINI, 30 80127 NAPOLI	8.550
77	FABOZZI GIUSEPPINA	05/10/80	VIA G. MARCONI N4 81038 TRENTOLA DUCENTA	8.460
78	MENNELLA GRAZIA	15/01/67	VIA SANTA LUCIA 20 80100 NAPOLI	8.290
79	PANICO MARIA RITA	12/11/83	VIA SARNO , 169 80044 OTTAVIANO	8.280
80	SILVESTRE MATTIA		VIA ORSI GIUSEPPE 80100 NAPOLI	8.030
81	PIGNATELLI DI SPINAZZOLA NICOLE'	21/12/78	VIA FRANCESCO CRISPI,128 80122 NAPOLI	8.020
82	MURO PASQUALE	10/08/75	VIA FRANCESCO BUONOCORE, 34 B 80077 ISCHIA	8.000
83	RUSSO GIUSEPPE	04/05/80	VIA VINCENZO CAPRILE N°12 80141 NAPOLI	8.000
84	PAPA CONCETTA	15/10/82	VIA PICENNA,55 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
85	NAPOLI MANUELA	12/12/82	VIA ACQUA DEL CORVO 1 84080 PELLEZZANO	8.000
86	SCOTTO DI SANTOLO MARIA	06/09/67	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA 80078 POZZUOLI	8.000
87	PALESCANDOLO IRMA	13/04/83	VIA G. WINOHELTTANN N°29° 80056 ERCOLANO	8.000
88	MARTORA ROSA	18/10/81	VIA TROTTA N°37 84016 PAGANI	8.000
89	BELFIORE MARIA PAOLA	09/07/84	VIA CADUTI SUL LAVORO 55 81100 CASERTA	8.000
90	LANZA FRANCESCA	24/06/81	VIA POSILLIPO, 203 80100 NAPOLI	8.000
91	SMALDONE MICHELE	10/07/85	VIA SANTO STEFANO, 23 80100 NAPOLI	7.950
92	MOLESE VALERIO	26/08/68	VIA ADOLFO OMODEO, N 126 80128 NAPOLI	7.880
93	GUAGLIONE MARIANGELA	07/03/77	VIA TEVERE, 27 81039 VILLA LITERNO	7.550
94	CARFORA MICHELA	25/01/81	VIA APPIA ANTICA , 664 81028 SANTA MARIA A VICO	7.330

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
95	DE SIMONE FIORE	31/12/79	VIA SALVATOR ROSA N 38 80100 NAPOLI	7.170
96	FIORENTINO FERNANDO	18/08/56	VIA BELVEDERE, 1 80067 SORRENTO	7.000
97	MANCIURIA ALESSANDRA	08/02/79	VIA S. D'ALESSANDRO, 29 84014 NOCERA INFERIORE	7.000
98	MATTIELLO CLAUDIO	28/05/83	VIA NICOLARDI , 78 80100 NAPOLI	7.000
99	SESTINI LOREDANA	17/09/71	VIA DELLA LIBERTÀ N 4 84091 BATTIPAGLIA	6.980
100	FABOZZI OLIMPIA	29/09/79	VIA DEI GLICINI, 8 81031 AVERSA	6.800
101	DI PIETTO LEDA	26/07/79	VIA PETRARCA N 51 80123 NAPOLI	6.040
102	MAINOLFI CIRO GABRIELE	27/02/61	VIA GARIBALDI , 9 83017 ROTONDI	6.000
103	FIORINI VALERIA	01/06/78	VIA SALVATOR ROSA N38 80100 NAPOLI	6.000
104	DE ANGELIS VALENTINA	31/07/81	VIALE MICHELANGELO,29 80040 CERCOLA	6.000
105	DI DONATO ORLANDO	02/04/84	VIA PACUVIO, 92 80100 NAPOLI	6.000
106	MACCA ALESSANDRO	27/12/83	VIA PAGLIANO N 7/B 80055 PORTICI	5.940
107	DI MAGGIO STAITO IMMACOLATA	11/09/80	VIA BACH, 15 81030 SAN MARCELLINO	5.300
108	MIGLIACCIO BIAGIO	03/10/78	VIA LUCIANO N°1/A 80078 POZZUOLI	5.240
109	TOVECCI FILIPPO	29/10/59	VIA S. FRANCESCO AI GEROLAMINI, 12 80078 POZZUOLI	5.000
110	TUCCILLO MAURIZIO	28/04/64	VIA DEL PARCO CARRELLI , 23 80100 NAPOLI	5.000
111	ALDERISIO MAURIZIO	13/03/64	VIA VESCOVO ADOLFO BINNI, 1 80035 NOLA	5.000
112	RUSSO GIOVANNA	23/02/70	CORSO ITALIA, 136 80144 NAPOLI	5.000
113	PISCIOTTA VALENTINA	20/12/75	VIA DOMENICO FONTANA, 8 80128 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
114	IAQUINTA SABRINA	14/08/77	VIA A. F. TOSCANO,227 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
115	PORTA MARIA ELENA	26/03/81	VIA PETRARCA P.LE RONDINI, 20 80123 NAPOLI	5.000
116	ZOI EVANGELIA	21/05/75	VIA PEZZELLA PARCO VALENTINO N°70 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	5.000
117	TAGLIALATELA GEMMA	07/01/78	VICO OROLOGIO, 1 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.250
118	PISANI PASQUALE	15/06/74	VIA VINCENZO MANZINI, 19 84010 SAN MARZANO SUL SARNO	3.090
119	FRANCO FRANCESCO	21/02/53	VIA CARDINALE PRISCO , 36 80042 BOSCOTRECASE	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

RADIOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	BORZILLO VALENTINA	31/05/82	VIA RIPAGALLO N°39 82030 PONTE	9.000
2	CALVANESE MARIA GRAZIA	17/03/82	VIA PEZZELLA PARCO VALENTINO N°14 SCALA E 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
3	MACRÌ SAVERIO CIRO	11/06/72	VIA ATRI, 37 80138 NAPOLI	8.000
4	GIUGLIANO FRANCESCA MARIA	01/03/78	VIA DEI MILLE,134 80035 NOLA	8.000
5	IORIO VINCENZO	10/12/81	VIA GOBETTI, 14 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
6	FALIVENE SARA	25/05/82	VIA LETTONIA N°8/A 84091 BATTIPAGLIA	8.000
7	DI FRANCO ROSSELLA	11/07/68	VIA LUDOVICO PATERNO, S.N.C. 81016 PIEDIMONTE MATESE	8.000
8	FAIELLA ADRIANA	29/01/85	VIA XXV APRILE , 9 00047 MARINO	8.000
9	BORRELLI DOMENICO	26/07/71	VIA LUCA GIORDANO, 158 80040 CERCOLA	7.000
10	D'AMATO GIUSEPPE	14/08/71	VIA GUGLIELMO MARCONI,15 80029 SANT'ANTIMO	7.000
11	CUOMO MARIA GRAZIA	28/04/78	VIA SANTA MARIA LA CARITA',118 80057 SANT'ANTONIO ABATE	7.000
12	PEPE ALFONSINA	26/07/63	VIA PESCA,40 84016 PAGANI	6.000
13	TOLEDO DIEGO	11/03/69	VIA FRANCESCO CILEA N102 80127 NAPOLI	5.000
14	GHERARDI FEDERICA	25/07/79	VIA CARLO ESPINASSE, 80 20100 MILANO	5.000
15	MAISTO CHIARA	22/04/68	VIA ANTONIO GRAMSCI 42 80059 TORRE DEL GRECO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

REUMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	LOI GABRIELLA	23/02/74	VIA MORELLI E SILVATI 7\9 80023 CAIVANO	15.490
2	PADULA STEFANIA	27/03/73	VIA NILDE IOTTI N 8 80038 POMIGLIANO D'ARCO	13.890
3	PARISI ANNA	31/07/76	VIA G. VERNE 17 81038 TRENTOLA DUCENTA	12.680
4	AQUINO MARIA MADDALENA	06/01/77	VIA R. AVIGNANI N°24 84018 SCAFATI	11.790
5	MARRAZZO LUIGI	21/11/74	VIA CAVOUR, 2 80025 CASANDRINO	10.060
6	CIMMINO MICHELE	06/05/71	VIA C. COLOMBO, 17 84018 SCAFATI	9.720
7	SANGIOLO MARIA GRAZIA	29/06/74	VIA SEBASTIANO CONCA, 9 80129 NAPOLI	9.090
8	ESPOSITO CARMELA	13/03/83	VIA MADONNA DELL'ARCO , 495 80048 SANT'ANASTASIA	9.040
9	IUDICI MICHELE	06/03/81	VIA CROCILLO 27 80019 QUARTO	9.000
10	IRACE ROSARIA	01/01/84	VIA LEONCAVALLO N°45 80035 NOLA	9.000
11	COSTA LUISA	02/01/79	PALAZZO 3 80017 MELITO DI NAPOLI	8.970
12	SETOLA CARMINE	30/10/69	VIA PIZZO DELLE CANNE, 9 80020 CRISPANO	8.880
13	ATTENO MARIANGELA	22/06/76	VIA RUBINACCI, 18 80040 CERCOLA	8.480
14	BRUNER VINCENZO	02/10/84	VIA MONTE GRAPPA N°63 80100 NAPOLI	8.190
15	MONTALBANO SIMONA	02/05/82	VIALE DEI NORMANNI,2/B 84100 SALERNO	8.130
16	PREVETE IMMACOLATA	02/12/77	VIA TUSCOLANA N 1003 00100 ROMA	8.080
17	BERTOLINI NICOLETTA	19/01/80	VIA KENNEDI N 70 84192 BELLIZZI	8.030
18	VITIELLO MARIA	24/11/84	VIA PROCIDA N°5 80059 TORRE DEL GRECO	8.010
19	CIOFFI RAFFAELE	12/08/75	VIA MARIANO RUGGIERO, 3/A 80062 META	7.630

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

REUMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
20	LUBRANO DANIELE	31/12/74	VIA ROMA 80070 MONTE DI PROCIDA	7.250
21	MARINO ANNA	11/08/67	VIA UGO FOSCOLO 13 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.970
22	CASO FRANCESCO	01/03/77	VIA TOMMASO SAN SEVERINO , 12 84085 MERCATO SAN SEVERINO	6.000
23	MERCHIONDA ANNA	04/12/62	VIA P. COLLETTA 72 80135 NAPOLI	5.110
24	TRAMONTANO GIUSEPPINA	05/02/83	VIA RISORGIMENTO , 74 80100 NAPOLI	5.000
25	BUONO ROSARIO	09/12/71	VIA ARPINO, 26 80026 CASORIA	4.180

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MOSCA CIRO	13/05/65	VIA ARENACCIA, 67 80141 NAPOLI	23.820
2	TRAISCI MARIA VITTORIA	22/12/63	VIA G. GIGANTE, 3 80136 NAPOLI	13.890
3	RIZZO ROBERTA	05/10/76	VIA GIUSEPPE BONITO, 27/C 80129 NAPOLI	12.870
4	DEL PIANO CONCETTA	12/04/64	VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 94 80035 NOLA	10.000
5	VILLANI VELIA	12/02/77	VIALE BOGNAR,5 80078 POZZUOLI	10.000
6	DI NAPOLI IOVINE MONICA RAFFAELI	28/03/69	VIA ARTICO 31/D 80078 POZZUOLI	9.910
7	DEL GENIO FEDERICA	26/12/73	VIA ALABARDIERI, 32 80121 NAPOLI	9.720
8	CAPEZZA MARIA	18/02/59	VIA IASOLINO, 29 80074 CASAMICCIOLA TERME	9.000
9	MATTEUCIG ROSALIA ANASTASIA	27/01/68	VICO TRONE, 2 P.CO VOLPICELLI 80136 NAPOLI	9.000
10	DE CAPRIO CARMELA	08/04/64	VIA IV NOVEMBRE, 142 81038 TRENTOLA DUCENTA	9.000
11	MARESCA IMMACOLATA DANIELA	28/12/80	VIA D.FONTANA, 95 80128 NAPOLI	9.000
12	AMATO VALERIA	04/09/83	VIA MAGELLANO N°13 80040 VOLLA	9.000
13	MINICHINI LUCIA	30/03/84	VIA R. DE VISIANI N37 35100 PADOVA	9.000
14	DE MAGISTRIS LANFRANCA	11/03/76	VIA NEVIO N°102/A 80121 NAPOLI	8.580
15	PRESTIERI GIULIANO	05/10/78	VIA GIULIO PALERMO N°112 80100 NAPOLI	8.280
16	VICEDOMINI LUCIA	10/05/77	VIA BAKU' PARCO LE RONDINI SC.D,55 80144 NAPOLI	8.180
17	TRAPANESE EMILIA	26/03/72	VIA G. CAPUOZZO, 32 80126 NAPOLI	8.060
18	ELEFANTE ANTONELLA	06/10/60	VIA TITO ANGELINI, 2 80129 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	NASTI GILDA	03/09/75	VIA MONTEDORO TRAV. GARZILLI, 21 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
20	CHELUCCI MARIANGELA	25/10/74	VIA S. ANTONIO DEI LAZZARI, 2/A 86100 CAMPOBASSO	8.000
21	MESSINA GIOVANNI	25/10/77	CORSO TRIESTE E TRENTO, 2 80011 ACERRA	8.000
22	VICIDOMINI LUCIA	10/05/77	VIA BAKÙ PARCO LE RONDINI N°55 80100 NAPOLI	8.000
23	GERMANO' ROBERTA	20/02/84	VIA FERRARA , 24 80100 NAPOLI	8.000
24	PAGANO MARIA CARMEN	17/06/81	VIA E. CORCIONI, 28 81031 AVERSA	8.000
25	NAPOLEONE ANNA	01/12/83	VIA AMALIA BRAMBILLA, 27 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
26	BASILE FRANCESCO	04/05/67	VIA D. ALIGHIERI, 78/3 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
27	DI CIACCIO FRANCESCA	23/10/79	VIA OLIVELLA 1 SCAURI	6.000
28	MAGNO GIUSEPPE	25/06/65	VIA SALVATORE PESCATORI N 51 83100 AVELLINO	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

TOSSICOLOGIA MEDICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	GALLO MARIAPINA	15/05/73	VIA GIUSEPPE PELLEGRINO , 63 84019 VIETRI SUL MARE	19.480
2	IANNIELLO BENEDETTA	20/10/76	VIA NAZIONALE 11 87020 SAN NICOLA ARCELLA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

UROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	MARSICANO MARIANO	23/11/72	VIA F.CARACCIOLO, 11 80122 NAPOLI	42.830
2	CORNACCHIA MICHELE	26/07/67	VIA II TRAV. T. DE AMICIS, 43 80145 NAPOLI	40.800
3	MANNO GIUSEPPE	13/08/68	VIA G. GARIBALDI, 153 80040 POLLENA TROCCHIA	30.470
4	QUARTO GIUSEPPE	12/02/79	VIA CRISPI, 44 80121 NAPOLI	16.930
5	ROCCHETTI ROMUALDO	10/03/68	VIA CARAVAGGIO, 102 81031 AVERSA	16.790
6	DELLA VECCHIA ALDO	21/03/68	VIA PALERMO, 7 80022 ARZANO	14.450
7	METTA GIACOMO	24/01/74	PIAZZA LEONARDO, 25 80129 NAPOLI	14.160
8	PISCOPO ANIELLO	14/05/67	VIA RITIRO, 41 80018 MUGNANO DI NAPOLI	13.660
9	TRONINO MODESTINO GIOVANNI	23/11/82	VIA GIOSUE CARDUCCI 135 80026 CASORIA	13.610
10	PASTORE GIUSEPPE	15/07/79	VIA TORRETTA N33 82100 BENEVENTO	12.300
11	ANNUNZIATA EMANUELE	05/05/78	CORSO VITTORIO EMANUELE, 26 84087 SARNO	10.610
12	MONTANARO VITTORINO	04/07/68	VIA BOTTICELLI, 30 81100 CASERTA	10.000
13	BARBA CIRO	04/11/79	VIA NAPOLI 128 84014 NOCERA INFERIORE	9.130
14	COLA ARTURO	01/06/78	VIA G. AMMENDOLA ,82 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.070
15	NUGNES MARIAROSARIA	15/09/82	VIA PIETRO VALENTE 36 80100 NAPOLI	9.020
16	SIMONE OMERO	24/09/83	VIA AMENDOLA N 2 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.710
17	PUNZIANO MIRKO	19/12/78	VIA SAN VITO N 3/A 80078 POZZUOLI	8.380
18	GALASSO FABIO	28/06/75	VIALE S. PERTINI,2 83050 SAN POTITO ULTRA	8.370

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

UROLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	CANCELMO GENNARO	18/07/71	VIA SANT'ANTONIO, 7 80067 SORRENTO	8.220
20	TESONE ANTONIO	09/05/83	VIA GIOVANNI XXIII, N° 12 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.140
21	RUFFO ANTONIO	23/12/82	VIA NUOVA SANTA MARIA OGNI BENE, 52 80100 NAPOLI	8.110
22	MANGIAPIA FRANCESCO	08/05/73	VIA MONTAGNA SPACCATA, 300/G 80126 NAPOLI	8.050
23	ROMIS LEO	07/03/75	VIA CIMAROSA, 93 80127 NAPOLI	8.040
24	REGA ANNA	16/02/59	VIA S. ANTONIO A CAPODIMONTE - 16/B, 46 80131 NAPOLI	8.000
25	CASTALDO LUIGI	12/05/80	VIA UGO LA MALFA 5 80029 SANT'ANTIMO	8.000
26	BOTTONE FRANCESCO	20/09/82	CORSO ITALIA 32 80024 CARDITO	8.000
27	FORCHIA FRANCESCO	24/08/84	VIA S. FRANCESCO N°12 81030 TEVEROLA	8.000
28	DI CARLO ROSANNA	27/04/74	VIA ROSSINI N°31 80027 FRATTAMAGGIORE	7.420
29	SCOTTO RAFFAELE	12/12/59	VIA ALFONSO ARTIACO, 56 80078 POZZUOLI	7.000
30	CICALESE CARMINE	24/12/76	VIA CROCE MALLONI 88 84015 NOCERA SUPERIORE	6.950
31	MUSCARIELLO RAFFAELE	05/07/81	VIA GIACOMO LEOPARDI, 15 81030 TEVEROLA	6.420
32	MANZI CRISTINA	20/08/77	VIA NOLA,202 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	6.190
33	CORONELLA SALVATORE	11/03/77	VIA ASSISI 73 81034 MONDRAGONE	6.090
34	MENNA LUIGI	29/09/54	VIA S. DOMENICO C/SO EUROPA N 2*9 80100 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
1	VITIELLO MARIATERESA	10/01/67	VIA DELLA RESISTENZA, II TRAV. P.CO AURELIO, 10 84018 SCAFATI	36.210
2	SCOGNAMIGLIO ROSA	06/02/76	VIA PLINIO IL VECCHIO, 75/B 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	24.920
3	RICCI PATRIZIA	16/05/68	VIA CATEROLA, 9/B 80073 CAPRI	24.720
4	LIGUORI LUCIA	26/04/70	VIA PASQUALE NASTRO, 77 80054 GRAGNANO	16.450
5	MORELLI MARIA LUISA	09/06/62	VIA DOMENICO FONTANA,134 80128 NAPOLI	15.560
6	MARTORA ANTONELLA	25/05/64	VIA CARLO TRAMONTANO N°56 84016 PAGANI	14.750
7	COSTA CLAUDIA	03/11/63	VIA EPOMEO, 59 80126 NAPOLI	13.670
8	PISACANE ANNA	01/01/75	VIA SETARI, 69 80042 BOSCOTRECASE	13.450
9	DI NAPOLI ROSARIA	12/10/66	VIA RECANATI, 30 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	13.020
10	D'AMBROSIO MARIA MADDALENA	27/05/72	VIA LUIGI PISCETTARO, 52 80147 NAPOLI	12.940
11	CASILLO ROSAMARIA	28/05/68	VIA FERROVIA, 18 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	12.550
12	ROVETTI ADELE	01/12/75	VIA PONTE DELLA PERSICA, 18/ A 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	11.770
13	MAIELLO DANIELA	12/04/80	VIA BORRELLI , 13 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	11.760
14	MADDALUNO ANNA	08/07/60	VIA S. NULLO, 179 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.400
15	LUCARIELLO ANGELA	02/09/73	VIA R. CARAVAGLIOS, 36 80125 NAPOLI	10.770
16	DI MARTINO SALVO	16/02/82	VIALE CAPPIELLO 81100 CASERTA	10.040
17	BOMBACE FRANCESCA	11/07/77	VIA DELLA TORRE, 3 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.490
18	PERRUOLO GIUSEPPE	07/02/75	VIA PIANO DI LIPPI, 1 85042 LAGONEGRO	9.480

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
19	ROTONDO PAOLA	05/11/60	PIAZZA FRANCESCO MUZII, 16 80129 NAPOLI	9.470
20	PAOLILLO ROSSELLA	20/03/76	VIA SORRENTO, 6 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.340
21	DEL GIUDICE ANNALISA	06/01/75	VIA MARINO E COTRONEI N°10 80100 NAPOLI	9.230
22	BERNARDO MARIANO	28/10/81	VIA MONTAGNA SPACCATA, 231 (PALAZZO MELE) 80126 NAPOLI	9.230
23	ESPOSITO SONIA ANNA	04/12/81	VIA ROMA, 560 80057 SANT'ANTONIO ABATE	9.180
24	PAGLIARA IRMA	27/05/65	F. GIORDANI, 42 80122 NAPOLI	9.170
25	CAMPANA ANNAPAOLA	11/08/81	VIA BENEDETTO CROCE, 11 84121 SALERNO	9.040
26	FINAMORE EMILIANA	07/06/66	VIA NAPOLI, 255 80078 POZZUOLI	9.000
27	SPALLETTI CERNIA DANIELA	16/03/65	VIA SAVERIO GATTO, 21 80131 NAPOLI	9.000
28	SCALIA GIULIA	25/01/70	VIA GIUSEPPE BONITO N°29 80100 NAPOLI	9.000
29	CAPONE SILVANA	09/01/67	VIA SANTA MONICA N21 81038 TRENTOLA DUCENTA	9.000
30	MAZZARELLA CLAUDIA	31/05/72	VIA SALVATOR ROSA, 166 80135 NAPOLI	9.000
31	LAMBIASE ANTONIETTA	04/07/74	VIA DOMENICO FONTANA N°140 80137 NAPOLI	9.000
32	NARDELLI MARIA	26/08/76	VIA GIOVANNI CIMMINO, 14 80025 CASANDRINO	9.000
33	PETRULLO LUCIANA	28/12/75	VIA CINTIA P.CO S. PAOLO ,26 80126 NAPOLI	9.000
34	PATURZO FLORA	30/10/73	VIA LAMIA 3 80067 SORRENTO	9.000
35	PUZONE STELLA	18/12/73	PIAZZA AURIGEMMA, 5 83024 MONTEFORTE IRPINO	9.000
36	IORIO MYRIAM	22/02/76	VIA ATZORI, 113 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
37	SALIERNO MARIANNA	19/03/77	VIA MARESCA, 49 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
38	MARANO MASSIMILIANO	14/03/75	VIA SAN GIACOMO DEI CARPI 156 80131 NAPOLI	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
39	MALANGA ANTONELLA	11/03/81	CORSO S. ALFONSO 74 83040 CAPOSELE	9.000
40	DURATURO FRANCESCA	23/07/76	CORSO UMBERTO 1, 202 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
41	BUDILLON ALBERTA	11/03/73	PIAZZETTA ASCENSIONE N°4 80100 NAPOLI	9.000
42	GIORDANO SONIA	17/02/83	VIA GROTTA DEL SOLE N°26 80078 POZZUOLI	9.000
43	RICCIO ALESSANDRA	31/12/82	VIA MULINI MILITARI N66 81100 CASERTA	9.000
44	GARGANO ROSALBA	20/05/76	VIA FRAINA, 40 84087 SARNO	9.000
45	SABIA CHIARA	28/05/80	VIA DELLE TERME, 25 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
46	UCCIERO GIUSTINA	02/07/80	VIA TAGLIAMENTO-- PALAZZO RAVIS 81039 VILLA LITERNO	9.000
47	PERFETTI ANNA	28/09/73	VIA GIACINTO GIGANTE, 174 80128 NAPOLI	9.000
48	GARGIULO NATALIA	25/12/81	VIA PARTENOPE N°18 80061 MASSA LUBRENSE	9.000
49	CAPOBIANCO VALENTINA	07/07/82	VIA B. CAVALLINO, 6 80128 NAPOLI	9.000
50	LICCARDO RAFFAELLA	22/05/82	VIA FRANCESCO CRISPI, 142 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
51	CICATIELLO RITA	19/10/83	VIA ANTONIO LABRIOLA N°1 80022 ARZANO	9.000
52	SESSA MARCELLA	24/09/80	VIA F. CILEA, 215 80127 NAPOLI	9.000
53	CORTEGGIO ANNUNZIATA	31/07/80	VIA FILICHITO N°163/ E 80040 VOLLA	9.000
54	ALFANO SETTIMIA	13/07/83	VIA CALVANESE, 24 84083 CASTEL SAN GIORGIO	9.000
55	DI TARANTO MARIA DONATA	08/01/79	VIA CANGIANI AL MERCATO N°69 80100 NAPOLI	9.000
56	SAVARESE MARIA	24/07/81	VIA CORTILE, 14 80069 VICO EQUENSE	9.000
57	BORGIA FEDERICO	19/05/83	VIA DEL MARE, 63 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
58	CRISPO ALESSIA ANNA	01/12/82	VIA CATELLO FERRERI N°23 84014 NOCERA INFERIORE	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
59	D'AMBROSIO ANNA	11/12/83	VIA CARDINAL PRISCO, 133 80042 BOSCOTRECASE	9.000
60	RONGO MARIA	18/07/82	VIA I TRAV. VERZIERI, 17 80056 ERCOLANO	9.000
61	CALABRIA DOMINIC	20/09/81	VIA CIRCUMVALLAZIONE N°138 80035 NOLA	9.000
62	MANZO MARIA	20/07/83	VIA ROCCA CAPASSO N°11 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
63	CONTE MARIACHIARA	02/05/79	VIA GIACOMO LEOPARDI, 130 80125 NAPOLI	9.000
64	DE FEO ROSA	15/08/79	VIA LUIGI ANGRISANI, 6 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
65	COSTAGLIOLA IMMACOLATA RINA	13/11/71	VIA ENRICO FERMI N°30 80019 QUARTO	9.000
66	VISCUSI ELEONORA	03/10/79	VIA SAUCI 25 82030 FRASSO TELESINO	9.000
67	MICALETTI ROSSELLA	07/09/83	VIA P.M. VERGARA 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
68	IANNOTTA ADRIANA	08/07/83	VIA CASTRONE N°28 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	9.000
69	IMPROTA ALESSIA	10/07/83	VIA S. ANNA N°81 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
70	PORCARO GRAZIA	16/07/84	VIA MAURO MITILINI N°36 80026 CASORIA	9.000
71	PAPA MARIA FRANCESCA	23/04/79	VIA MARTIRI ATELLANI 105 81030 SANT'ARPINO	9.000
72	D'ANGELO ANTONIETTA	23/04/83	PIAZZA COTA N°36 80063 PIANO DI SORRENTO	9.000
73	FLAGIELLO CARMEN	17/03/85	VIA TRIESTE E TRENTO N°61 80029 SANT'ANTIMO	9.000
74	SCORZA MANUELA	06/05/85	VIA FILIPPO PALIZZI 36 80100 NAPOLI	9.000
75	VISCONTE FELICIANO	29/02/84	VIA CARDUCCI N°14 81054 SAN PRISCO	9.000
76	POLIMENO ANTONIO	03/06/85	VIA BEN--HUR N°11 80100 NAPOLI	9.000
77	PAPARO LORELLA	23/09/83	VIA LUIGI CAVALLARO N°51/D 84018 SCAFATI	9.000
78	CANTILE MONICA	15/05/70	VIA DIOMEDE CARAFA N°58 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
79	MARINO ADA	30/11/81	VIA VERDI N°29 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
80	LONGO MICHELE	23/07/83	VIA ROBERTO CONSACRO N°31 71100 FOGGIA	9.000
81	GAMBARDELLA ANNA LAURA	13/03/84	VIA CICALESI N°117 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
82	IARDINO PAOLA	29/04/84	VIA CEGNACOLO N°18 80056 ERCOLANO	9.000
83	DE BLASIO MARIALUISA	27/05/84	VIA F. MURRI N°29 80022 ARZANO	9.000
84	COLLINA FRANCESCA	20/06/84	PIAZZA MATTEO LUCIANI N°5 84100 SALERNO	9.000
85	DE ROSA ANTONELLA	21/03/86	VIA STRADA STATALE SANNITICA N°9 80026 CASORIA	9.000
86	LIGUORI NUNZIA	16/07/83	VIA OLIVITELLO N°1 84088 SIANO	9.000
87	AURIEMMA CARLA	21/07/84	VIA SACRO CUORE 80030 SCISCIANO	9.000
88	LANGELLA CONCETTA	07/03/85	VIA ANDREA TORTORA A/B N°124 84016 PAGANI	9.000
89	RADDI ADRIANA	06/04/84	VIA G. GIGANTE N°34 80100 NAPOLI	9.000
90	CACCIAPUOTI VALENTINA	24/04/86	VIA UGO FOSCOLO N°36 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
91	ESPOSITO ANTONELLA	08/06/85	VIA SODANI N°14 80048 SANT'ANASTASIA	9.000
92	BARONE EUGENIA	20/06/85	VIA NICOLA FABRIZI N°31 65100 PESCARA	9.000
93	FINOCCHIARO MARCO	17/09/81	VIA FRANCESCO DI PINO N°60 95018 RIPOSTO	9.000
94	CICCARELLI MARCO	30/12/82	VIA RIMEMBRANZA N°66 81050 VITULAZIO	9.000
95	MESSINA GIUSEPPE	21/08/83	VIA TROCIANO , 28 82011 AIROLA	9.000
96	SENSI SERENA	17/01/83	VIA TOGLIATTI N°4 80040 POLLENA TROCCHIA	9.000
97	ROMANO SIMONA	06/07/83	VIA QUATTRO NOVEMBRE N°12 80100 NAPOLI	9.000
98	D'ONOFRIO GIOVANNA	12/05/83	VIA TALETE DI MILETO N38 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
99	DONNARUMMA IOLANDA	02/01/85	VIA A. DE GASPERI N°102 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
100	NAPOLITANO NICOLA	07/02/82	VIA CUTIGNANO N°55 80033 CICCIANO	9.000
101	TROMBETTA CRISTIAN	28/06/84	VIA G. COSENZA NÀ146 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
102	D'ANTONIO MARCELLA	04/10/84	VIA A. MANCINI N°46 80100 NAPOLI	9.000
103	TOLINO EMANUELA	13/10/83	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N°214 80100 NAPOLI	9.000
104	PAGANO ANNUNZIATA	13/03/85	VIA SONDRIO N°6/BIS 81033 CASAL DI PRINCIPE	9.000
105	POZIELLO AGNESE	25/09/78	VIA LIMITONE N°33 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.650
106	COTO IOLANDA	18/07/65	VIA STAZIO, 8 80123 NAPOLI	8.000
107	MONTANARO DONATELLA	14/01/61	VIA CAPRILE VINCENZO, 20 80128 NAPOLI	8.000
108	SORRENTINO ROSANNA	10/04/68	VIA G. BENEDUCE, 50 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
109	GENTILE MARCO	22/09/72	VIA FORIA, 81 80137 NAPOLI	8.000
110	MUSELLA FILOMENA	21/06/70	VIA BENEDETTO CROCE, 31 80026 CASORIA	8.000
111	PICASCIA ANTONIETTA	16/08/73	VIA PEPPINO DE FILIPPO, 67 80010 VILLARICCA	8.000
112	DE LUCA CRISTIANA	26/04/75	VIA TASSO, 169/C 80127 NAPOLI	8.000
113	DI POPOLO ANNA	19/10/68	VIA STAFFETTA, 181/51 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
114	TODISCO ROBERTA	30/10/69	VIA SOLFATARA, 54 80078 POZZUOLI	8.000
115	SORRENTINO ANNUNZIATA	16/03/66	VIA UNIVERSITA', 26 80055 PORTICI	8.000
116	PUDORE LUIGIA	27/03/74	VIA SALICELLE P.CO LA NUOVA CASA PAL.NARCISO SC. B 80021 AFRAGOLA	8.000
117	TORRE SERENA	10/04/75	VIALE DELLA LIBERAZIONE 65 80124 NAPOLI	8.000
118	ESPOSITO ANNALISA	02/04/75	VIA GIUSEPPE TROPEANO, 10 80131 NAPOLI	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
119	STAIANO SIMONA	26/03/75	VIA PROV. MARINA GRANDE, 77 80073 CAPRI	8.000
120	PERNA TONIA	02/04/70	VIA PANORAMICA N°57 80056 ERCOLANO	8.000
121	BRUNO EUGENIA MARIA	07/12/79	VIA RAFFAELE MORGHEN, 187 80129 NAPOLI	8.000
122	BELTOTTI PAOLA	27/06/76	VIALE EUROPA, 11 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
123	MANDARA TERESA	05/02/76	VIA VIRGILIO, 96 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
124	LABRUNA GIUSEPPE	02/05/80	VIA PIETRO CASTELLINO N°141 80100 NAPOLI	8.000
125	CARRINO RITA	21/05/78	VIA EDMONDO DE AMICIS, 2 81030 SANT'ARPINO	8.000
126	NASTI PAOLA	05/08/74	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI 156 80131 NAPOLI	8.000
127	IERVOLINO CARMELA	03/02/77	VIA DELLA LIBERTÀ COOP PARETE 2000 SCALA G N°1 81030 LUSCIANO	8.000
128	TAMMARO MARIA GIOVANNA	11/12/77	VIA MARANO PIANURA, 248 / B 80016 MARANO DI NAPOLI	8.000
129	BORRIELLO TONIA	26/02/81	VIA ALDO MORO N29 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
130	STORINO MARIA ROSARIA	27/10/75	VIA S. NULLO P.CO COLLE DEGLI OSCI VILLA 7, 180 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
131	OMBRONE DANIELA	13/07/80	VIA REGINALDO GIULIANI 164/B 50100 FIRENZE	8.000
132	RAIA MADDALENA	30/04/78	P.ZZA TRIESTE, 17 80056 ERCOLANO	8.000
133	MARESCA OLGA	15/01/78	VIA PETRARO PUCCIANO, 15 84015 NOCERA SUPERIORE	8.000
134	SCHIANO LO MORIELLO STEFANIA	03/09/73	VIA BAGNI DI TRITOLI N°65 80071 BACOLI	8.000
135	PENNINO FRANCESCA	20/09/77	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 23 80128 NAPOLI	8.000
136	SCOLAMIERO EMANUELA	27/02/80	C.DA PIANO DELLE BRIGLIE, 12 83040 CONZA DELLA CAMPANIA	8.000
137	CHIANESE DONATO	05/08/82	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
138	DE LUCA GIUSEPPINA	04/01/81	VIA SOMMA N 48 80048 SANT'ANASTASIA	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
139	MIGNOGNA ELEONORA	24/11/81	VIA PESCATORI DI SPUGNE, 4 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
140	TORTORA ROBERTA	27/01/84	VIA FILETTINE, 194 84016 PAGANI	8.000
141	NUZZO PAOLA	18/02/78	VIA P. MASCAGNI N°18 81100 CASERTA	8.000
142	FERRARO LORENZO	30/03/79	VIA RODOLFO FALVO N°2 80100 NAPOLI	8.000
143	MONACO MARIA LUDOVICA	16/02/82	VIA B. CAVALLINO N°89 80100 NAPOLI	8.000
144	CAPUANO MARINA	29/08/78	VIA PAGLIARO N°7 80071 BACOLI	8.000
145	SORRENTINO ANGELA	13/05/82	VIA SANSONETTO 80030 CARBONARA DI NOLA	8.000
146	PANE LAURA	14/04/82	VIA DEI PINI N 1 80063 PIANO DI SORRENTO	8.000
147	D'URSO MARIARITA	26/06/78	VIA HUGO PRATT 27 80100 NAPOLI	8.000
148	CIMMINO ANNALISA	13/02/82	VIA VERGA N10 00000 QUALIANO	8.000
149	LIGUORI GIUSEPPINA	15/09/64	VIA FRANCESCO OREFICE N°31 80026 CASORIA	8.000
150	MAIELLO CIRO	09/08/84	VIA ANNUNZIATA N°64 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
151	SALAPETE CHIARA	09/11/85	VIA DELLE CENTURIE N°1 83021 AVELLA	8.000
152	MASTELLONE CARMELA	20/01/84	VIA LUCIANO GAMBARDELLA N°10 84014 NOCERA INFERIORE	8.000
153	DI MAURO CONCETTA	22/08/83	VIA PASSANTI TRAVERSA FERRARA N°7 84018 SCAFATI	8.000
154	PASSARIELLO GINA	28/01/82	VIA S. PERTINI N°56 80033 CICCIANO	8.000
155	RUSSO TIZIANA	25/07/76	VIA G, GALILEI N° 80022 ARZANO	8.000
156	AVALLONE GIULIANA	23/07/77	VIA G.L. PARISI N°102/A PARCO FIMIANI 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.000
157	IACCARINO CARMEN	29/05/77	VIA IOMMELLA PICCOLA, 51 80065 SANT'AGNELLO	7.910
158	CUOMO CRISTINA	23/12/65	VIA NICOLA DE PRISCO, 16 80041 BOSCOREALE	7.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
159	FERRANDINO ANNA	21/03/67	VIA NUOVA DEI CONTI 39/B 80070 ISCHIA	7.000
160	LIGUORI ROSARIO	21/08/65	VIA PADRE ROCCO, 8 80061 MASSA LUBRENSE	7.000
161	GAGLIARDI MARINA	31/07/71	VIA G. LEOPARDI, 22 80044 OTTAVIANO	7.000
162	CAROTENUTO ROBERTA	24/07/74	VIA PAOLO DE MATTEIS,25 80144 NAPOLI	7.000
163	D'ANTONIO ANNA MARIA ANTONIET	06/11/62	VIA TERRACINA, 381 80125 NAPOLI	7.000
164	ROBERTI CLAUDIA	20/03/77	VIA G. JANNELLI, 23 80128 NAPOLI	7.000
165	MARZULLO MARIA	17/08/78	VIA PAISIELLO, 1 80010 QUARTO	7.000
166	MUTO GIUSEPPINA	11/08/78	VIA G. FERRARIS, 6 80022 ARZANO	7.000
167	ANASTASI MARIAROSARIA	18/10/66	VIA ASCIONE N29 80055 PORTICI	7.000
168	MANGIONE ANNA	22/09/80	VIA PALERMO N°2/B 80010 VILLARICCA	7.000
169	MATTIOLI MARIA	26/09/78	VIA P. BORSELLINO N°1 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	7.000
170	ESPOSITO ROSSELLA	17/04/82	VIA AMALFI N°7 81030 SAN MARCELLINO	7.000
171	GALLIERO VALENTINA	08/01/81	VIA NAPOLI N°284 80018 MUGNANO DI NAPOLI	7.000
172	ESPOSITO MARIAROSA	10/03/61	CENTRO DIREZIONALE IS.C/9 - TORRE GIULIA 80143 NAPOLI	6.440
173	CERVASIO MARIAROSARIA	10/05/74	VIA VIGNA, 58 80078 POZZUOLI	6.230
174	SANNA SIMONE	25/05/71	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 340 80050 SANTA MARIA LA CARITA'	6.100
175	SCHIANO MORIELLO CARMELA	24/04/59	VIA V. SCOTTO N°73 80070 MONTE DI PROCIDA	6.000
176	LOMBARI VINCENZA	30/01/68	VIA ROMA N°99 81059 VAIRANO PATENORA	6.000
177	DI LEVA ROSARIA	17/01/63	VIA MONSIGNOR LUIGI DI LIEGRO N9/C 80045 POMPEI	6.000
178	GUZZO ANNUNZIATA	04/01/62	VIA VECCHIA SAN GENNARO N°94 80078 POZZUOLI	6.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
179	TAMBURRO FRANCESCO	15/05/59	VIA ROMA, 198 80058 TORRE ANNUNZIATA	6.000
180	RAPACCIUOLO LUCIANO	31/01/72	VIA F. CONFORTI, 12 81025 MARCIANISE	6.000
181	SANNINO ELVIRA	07/01/66	VIALE DELLE ROSE N°14 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	6.000
182	SCOTTO DI FREGA ANNALISA	14/01/70	VIA GARIBALDI, 153 80070 MONTE DI PROCIDA	6.000
183	CHIANESE TERESA	10/07/79	VIA SIGNORELLE N°23 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
184	GUACCI ANNA	16/04/82	VIA CASAPAPA N18 83029 SOLOFRA	6.000
185	MORMILE ANGELA	14/12/74	VIA MASSIMO STANZIONE N°133 80027 FRATTAMAGGIORE	6.000
186	IERANO' CATERINA	29/03/79	VIA NAPOLI SCALA - A -INT. 7 N°253 80018 MUGNANO DI NAPOLI	6.000
187	ELEFANTE MARIANNA ASSUNTA	18/02/79	VIA VITTORIO VENETO N°135 80054 GRAGNANO	6.000
188	BARBATO LOREDANA	24/10/67	VIA ANDREA CANTELMO N°32 80100 NAPOLI	6.000
189	DI GENNARO MARIANNA	05/11/60	VIA SCARLATTI, 209/G 80127 NAPOLI	5.780
190	BASILE ANNA	08/11/68	VIA ARPINO, 87 80026 CASORIA	5.230
191	SORRENTINO CARMELINA	11/12/78	VIA CASA DEI MIRI, 82 80054 GRAGNANO	5.020
192	MANZI ROSA	29/12/61	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI,20 80070 BARANO D'ISCHIA	5.000
193	BUONAVOLONTA' LUIGI	29/05/59	II TRAV. DANTE ALIGHIERI, 10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
194	FORINO FRANCESCA	21/12/61	VIA CARACCIOLO, 7 80011 ACERRA	5.000
195	DI PALMA BALDASSARRE	08/08/62	VIA POZZILLO, 19 80069 VICO EQUENSE	5.000
196	ALONE CAROLINA	04/10/58	VIALE II CAMAGGIO, 20 80055 PORTICI	5.000
197	DI SPIGNA GAETANO	19/06/68	VIA MARCO POLO N°5 80124 NAPOLI	5.000
198	DE TOMMASO TOMMASO	28/06/61	VICO CARLO FERRARO, 7 80071 ANACAPRI	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
199	POSTIGLIONE MARIA	22/01/77	VIA S. ALLENDE N°36/A 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	5.000
200	VITALE ANNA	10/11/76	VIA LE CROCE N144 84014 NOCERA INFERIORE	5.000
201	DE LUCIA ANITA	09/09/59	VIA MONTE FAITO N°33 80100 NAPOLI	5.000
202	DI TRIA ANTONELLA	01/05/77	PIAZZA ANDOLFATO, 1 81100 CASERTA	5.000
203	SCIANGUETTA SAVERIO	01/07/79	VIA REGINA MARGHERITA N°3 84079 VIBONATI	5.000
204	VECCHIONE SEBASTIANO	10/11/71	VIA IV NOVEMBRE N°38 80056 ERCOLANO	5.000
205	MENDELLA RESTITUTA MONICA	22/10/80	VIA ROMA N°130 80076 LACCO AMENO	5.000
206	SALZANO NICOLA	07/12/67	VIA PIETRO NENNI N°47 80021 AFRAGOLA	5.000
207	MALLARDO MICHELINA	01/12/78	VIA G. GIGANTE, 10 80010 VILLARICCA	5.000
208	SCALONA MARILINA	30/07/61	VIA PETRARCA N°93 80100 NAPOLI	5.000
209	VISCARDI RAFFAELA	09/11/53	CONTRADA PIANO DEL MONDO, 7 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	3.000
210	CARUSO STEFANIA	21/11/64	VIA DOCLEZIANO N 326-SCALA A INT.8 80100 NAPOLI	3.000
211	CONTICELLI MARIANO	27/02/60	VIA M. CAMMARANO N°25 80100 NAPOLI	3.000
212	GRANATA DOMENICO	19/10/59	VIA A. DE GASPERI, 27 80019 QUALIANO	3.000
213	ESPOSITO CONCETTA	26/07/66	VIA VICINALE AGNOLELLA, 4 80131 NAPOLI	3.000
214	ACUNZO GIADA	12/04/81	VIA VOLTURNO N 43 80026 CASORIA	3.000
215	GAUDIANO GIUSEPPE	01/09/62	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N°12 84014 NOCERA INFERIORE	3.000
216	POSTIGLIONE NICOLA	05/06/56	VIA FRAVITA N°26 84080 PELLEZZANO	3.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

CHIMICA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
1	CANONICO GIULIANA	27/10/76	VIA VERDI, 32 80011 ACERRA	6.000
2	AMOROSO IMMACOLATA	28/08/75	VIA MADONNA DI PONZA, 12 04023 FORMIA	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
1	FERRARA ANNALISA	13/07/56	C.SO DURANTE, 209 80027 FRATTAMAGGIORE	43.030
2	COMITO MARIANGELA	07/01/69	VIA BISIGNANO A CHIAIA, 24 80121 NAPOLI	34.030
3	CINQUEMANI GIUSEPPA	03/11/66	VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21 80129 NAPOLI	33.130
4	PETROZZIELLO MARIA LUISA	24/05/64	VIA PAOLO IV CARAFA, 66 83100 AVELLINO	31.780
5	RIVIEZZO PAOLA	28/04/68	VIA P. CASTELLINO, 77 80128 NAPOLI	27.300
6	HEIN GABRIELE	28/05/59	VIA EMANUELE DE DEO, 28 80134 NAPOLI	26.220
7	PALUMBO ARMANDO	15/04/72	VIA BEN HUR N°10 80100 NAPOLI	22.160
8	CHIAROLANZA VALERIA	09/05/68	VIALE MICHELANGELO, 35 80129 NAPOLI	17.800
9	VERRENGIA ANNA	07/09/68	VIA PIER DELLE VIGNE, 14 80137 NAPOLI	16.740
10	BOTTIGLIERI FRANCA	26/06/61	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C 84133 SALERNO	16.520
11	FESTUCCIA BARBARA	24/01/76	VIA A.M. ACQUAVIVA N21 80100 NAPOLI	16.460
12	PITONI ANTONIO	08/01/60	VIA COLLI AMINEI, 24 80129 NAPOLI	16.320
13	VITILLO PAOLA	29/02/64	VIA CARDITO, 40 83031 ARIANO IRPINO	16.130
14	MASSA ALESSANDRA	14/06/75	VIA DEL MAESTRALE, 19 80143 NAPOLI	14.910
15	SABELLI MARIA	17/06/63	C.SO VITT. EMANUELE, 530 80135 NAPOLI	14.690
16	GUARRACINO VINCENZO	04/02/63	VIA S. DOMENICO, 34 80127 NAPOLI	14.600
17	GARGIULO STEFANIA	05/08/63	C.SO G. FALCONE, 97 80016 MARANO DI NAPOLI	14.110
18	COSTAGLIOLA MYRIAM	08/02/64	P.TTA ARENELLA , 7/H 80128 NAPOLI	14.010
19	BELARDINI LOREDANA	23/11/57	VIA XXI LUGLIO LO CAPITOLO 81037 SESSA AURUNCA	13.820
20	SCIALPI MARIA MADDALENA	21/12/57	VIA ANNIBALE CACCAVELLO, 16 80129 NAPOLI	13.660

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
21	MENAFRO MARIAROSARIA	05/09/61	VIA E. ARLOTTA, 21 80125 NAPOLI	13.580
22	GRENCI PAOLA	10/03/57	VIA NICOLARDI, 224 80131 NAPOLI	13.110
23	ATTANASIO MARGHERITA	24/05/78	VIA SANTA CROCE, 24 80054 GRAGNANO	12.760
24	SPERANZA FILOMENA	03/07/83	VIA FILIPPO PALIZZI N95 80100 NAPOLI	11.950
25	STABILE ILARIA	15/08/77	VIA NAPOLI N227 80078 POZZUOLI	11.100
26	IMPERATORE LUCIA	21/08/82	VIA MATTEOTTI, 29 80019 QUARTO	10.790
27	SELVINO MARIA SERENA	10/02/84	PIAZZA ANNUNZIATA N4 84012 ANGRI	10.650
28	TOMASELLI DAVIDE	15/05/70	VIA R. VALENTINO, 15 (SCALA B-3 INT.10) 00139 ROMA	10.000
29	MASTROLA ANNA MARIA	29/10/67	VIA MADONNA DEL PANTANO, 67/A 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.990
30	CALÌ MARIA FRANCESCA	14/07/67	PIANO S. ANTONIO AI MONTI, 6 80135 NAPOLI	9.890
31	MARINO FRANCESCA	10/11/77	VIA CIMAROSA, 95 80127 NAPOLI	9.620
32	NASTI FRANCESCA	22/12/81	VIA G. GIGANTE N°134 80128 NAPOLI	9.200
33	GIORDANO CELESTE	12/02/72	VIA PALLADIO, 21 80040 TERZIGNO	9.020
34	MATERA ANTONIETTA	23/04/70	VIA RAIMONDO ANNECCHINO, 218 80072 POZZUOLI	9.000
35	VECCHIO LUCIA	29/03/72	VIA PALERMO 2° TRAVERSA, 35 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
36	CARBONE FRANCESCA	08/02/76	VIA TASSO, 512 80127 NAPOLI	9.000
37	CHIAPPARA CRISTINA	04/03/67	VIA DIOCLEZIANO, 42 80125 NAPOLI	9.000
38	DE FALCO RAFFAELLA	29/09/74	VIA MASSERIA MATTIELLO, 62 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
39	BAGNO FIORENZA	05/07/74	VIA BAGNULO, 58 80063 PIANO DI SORRENTO	9.000
40	LIGOZZI MARIA MADDALENA	20/11/77	VIA TORRE PACIFICO, 14 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
41	AURICCHIO MARIA	17/10/79	CORSO VITT. EMANUELE, 649/C 80121 NAPOLI	9.000
42	ESPOSITO ANNALISA	27/06/76	VIA G. CAPALDO, 7 80128 NAPOLI	9.000
43	IACONO ANGELICA	22/03/77	VIA PROVINCIALE PANZA SUCCHIVO N°10 80070 SERRARA FONTANA	9.000
44	ZITO EUGENIO	08/10/77	VIA LOFFREDI. 7 80138 NAPOLI	9.000
45	PADULA ANNA	16/11/76	VIA DOMENICO FONTANA, 194 D 80131 NAPOLI	9.000
46	RICCARDI ELISABETTA	16/09/76	CORSO PONTICELLI, 40 80147 NAPOLI	9.000
47	DESIDERIO ALESSANDRO	15/11/79	VIA STABIA N°24 84012 ANGRI	9.000
48	OTTOBRE MARIANNA	21/07/80	VIA 24 MAGGIO, 17 80028 GRUMO NEVANO	9.000
49	ROMEO ROBERTA	31/05/81	P.CO COMOLA RICCI, 21 80122 NAPOLI	9.000
50	SALVATI TIZIANA	02/03/79	CORSO VITT. EMANUELE, 649 80121 NAPOLI	9.000
51	SOLIMENE ANGELA	19/09/81	VIA FERDINANDO RUSSO N°19 80100 NAPOLI	9.000
52	CODA DANIELA	15/05/70	VIA MORGHEN,187 80129 NAPOLI	9.000
53	MAZZEO GABRIELLA	19/04/80	VIA C.NICCOLI P.CO ZAGARA 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
54	DE STEFANO MANUELA	16/02/82	VIA ARTURO ROCCO 80100 NAPOLI	9.000
55	CRISPINO MARIA	18/02/82	VIALE COLLI AMINEI, 425 80131 NAPOLI	9.000
56	VECCHIONE FLORIANA	03/04/68	VIA NICOLARDI P/CO ARCADIA C/O VECCHIONE ANTONIO 80100 NAPOLI	9.000
57	SCALZONE STEFANIA	22/06/83	VIA FILIPPO PALIZZI, 84 80127 NAPOLI	9.000
58	SANTORO GIOVANNA	26/06/79	VIA PRATILLI VICO 3° N°24 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
59	FAELLA VALERIA	31/03/80	VIA E. PESSINA N°32 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
60	GALLO FABIANA	09/05/82	VIA A. ROCCO N°56 80128 NAPOLI	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
61	RACIOPPI FRANCESCA	04/01/85	VIA CROCILLO N°71 80019 QUARTO	9.000
62	PACIFICO ROSA	23/05/84	VIA PANORAMICA N°60 80056 ERCOLANO	9.000
63	GAGLIONE GIULIANO	17/09/83	VIA MONTEDORO 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
64	D'ELIA DANIELA	10/02/84	VIA VALLONE N10 84019 VIETRI SUL MARE	9.000
65	ESPOSITO LUISA	12/02/86	VIA PALMIRO TOGLIATTI 22 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
66	PALMIERI ROSA	11/11/83	VIA M.G.AGNESI P/CO. DEI FIORI SC. F N°15 81100 CASERTA	9.000
67	CAPASSO ASSUNTA	03/08/82	VIA CANCELLO N°8 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.000
68	PAPACCIO MARIATERESA	22/10/82	VIA CARSO N°47 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
69	CIPRIANI ALESSANDRA	22/07/82	VIA MERGELLINA N°205 80100 NAPOLI	9.000
70	BALDO GESUALDA	16/09/82	VIA FRANCESCO RUSSO N°20 80021 AFRAGOLA	9.000
71	NACCIARONE ILARIA	19/09/82	VIA BONITO N°11 80100 NAPOLI	9.000
72	COSTA VANIA	20/11/84	VIA GIANTURCO N°30 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
73	SANGES ROSSELLA	10/11/63	VIA G. BONITO, 50 80129 NAPOLI	8.990
74	D'AMATO SABINA	08/05/72	VIA XXV° LUGLIO N°254 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.650
75	MANCINI FRANCESCA	10/04/77	VIA CARAVAGGIO, 97 80126 NAPOLI	8.340
76	BUONAIUTO MONICA	09/10/80	VIA DELLE COLMATE N°27 80078 POZZUOLI	8.250
77	PAPPALARDO STELLA	10/01/82	VIALE COLLI AMINEI N38 80100 NAPOLI	8.140
78	STABILE MONICA	26/05/82	VI TORREBIANCA N°29 81031 AVERSA	8.040
79	ILLIBATO CARMELA	15/01/71	VIA CARDANO N°44 80055 PORTICI	8.000
80	OLIVIERI ROSANNA	07/07/69	VIA MILANO N18 80100 NAPOLI	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
81	CHIODI ALESSANDRO	09/01/66	VICO LUNGO GELSO ,46 80132 NAPOLI	8.000
82	MORETTI FRANCESCA	31/08/70	VIA PROVINCIALE SCHITI, 1 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
83	VERGONA BRIGIDA	16/01/59	VIA A. MANZONI N°116 80100 NAPOLI	8.000
84	IMOLETTI MARIA	11/04/74	VIA DELLE MIMOSE, 15 80056 ERCOLANO	8.000
85	SILIPO ROSARIA	23/09/72	VIA A. VERDINOIS, 9 80100 NAPOLI	8.000
86	ACERRA GIUDITTA	07/03/64	VIA C. BONAVITA, 29 83023 LAURO	8.000
87	VASTOLA INES	26/03/73	CORSO ITALIA N°137 80056 ERCOLANO	8.000
88	MERCURIO SIMONA	01/08/73	VIA NINO BIXIO, 70 80125 NAPOLI	8.000
89	GRANITO NADIA	26/10/75	VIA SAN LUCA -COOP.A.GRAMSCI 3 80034 MARIGLIANO	8.000
90	DI FRANCESCO IOLE	23/02/75	VIA NUOVA N16 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
91	AMENTA FABIO	28/07/66	VIA UMBERTO I°, 11 80026 CASORIA	8.000
92	VENTRELLA GIANLUCA	09/12/74	P.ZZA QUATTRO GIORNATE, 64 80128 NAPOLI	8.000
93	SIANI GERARDA	08/07/68	VIA ALDO MORO II° TRAVERSA N°99 80045 POMPEI	8.000
94	MONTESANO GIOVANNI	11/10/72	VIA GIOVANNI PALADINO N°25 80100 NAPOLI	8.000
95	GARGIULO FRANCESCA	14/04/80	VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO N°24 80100 NAPOLI	8.000
96	CONTINISIO GRAZIA ISABELLA	03/03/66	VIA CUPA OREFICI ALLO SCUDILLO N°2 80100 NAPOLI	8.000
97	MOLESE MARINA	09/05/75	C.SO VITT. EMANUELE, 702 80122 NAPOLI	8.000
98	AZZARITA LIDIA	02/08/73	VIA QUERCIA, 9 80134 NAPOLI	8.000
99	PULCRANO LUIGI	19/05/80	VIA FALCONE E BORSELLINO, 8 80030 MARIGLIANELLA	8.000
100	SARNELLI ANNA	16/03/81	VIA SERAFINO BISCARDI, 13 80143 NAPOLI	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
101	BUONOCORE SABRINA	22/12/68	VIA G. GIGANTE, 148 80128 NAPOLI	8.000
102	BRANCACCIO CRISTINA	28/08/81	VIA TERRACINA N°125 80125 NAPOLI	8.000
103	BARBATO FRANCESCA ROMANO	01/01/82	VIA E. DE FILIPPO N18 81030 SUCCIVO	8.000
104	NASTI FAUSTA	27/07/83	VIA PALMIRO TOGLIATTI N°41 81030 SANT'ARPINO	8.000
105	AMBROSIO TERESA	02/10/81	VIA PASSARIELLO N°180 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.000
106	GOLIA TERESA	31/05/82	VIA DEL BOSCO N°9 00078 MONTE PORZIO CATONE	8.000
107	PIEMONTESE SIMONA	26/11/77	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N16 80136 NAPOLI	8.000
108	VALDEVIT ANDREA	31/05/80	VIA PENDIO SAN GIUSEPPE, 5 80078 POZZUOLI	8.000
109	RUSSO LAURA	15/11/82	VIA PIETRO CASTELLINO N°66 80100 NAPOLI	8.000
110	POLIZZI MIRIAM	26/06/82	VIA FILIPPO DA CASERTA N°15/17 81100 CASERTA	8.000
111	IOVINO STEFANO	26/01/82	VIA CARAVELLI N°46/A 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
112	DE ROSA ANNA	15/05/85	VIA SAC.G.G. PIROZZI 22 80010 VILLARICCA	8.000
113	BENEDUCE LUCIA	09/03/78	VIA B.R.GALDIERI 80025 CASANDRINO	8.000
114	CARLUCCI TANIA	16/10/81	VIA ALATRI N°29 00100 ROMA	8.000
115	MINIERI PAOLA	12/05/79	VIA CASA CUOMO PIAZZA N°69 80050 PIMONTE	8.000
116	CAPPUCCIO FRANCESCA	04/10/80	P.ZZA DELLA CONCORDIA 2 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
117	VALENTINI VALENTINA	26/10/81	VIA CORTILE N°6 80069 VICO EQUENSE	8.000
118	SILVESTRI ANNA MARIA	02/11/83	VIA VECCHIA CAMPANA PARCO DE LUCA N°40 80078 POZZUOLI	8.000
119	CAULO PASQUALE	16/01/61	VIALE DI AUGUSTO 162 80100 NAPOLI	8.000
120	PIROZZI ROSSELLA	23/08/82	C.SO UMBERTO I 189 80034 MARIGLIANO	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
121	FREZZA FEDERICA	05/09/84	VIA PIETRO CASTELLINO N°88 80100 NAPOLI	8.000
122	DANIELE ORNELLA	04/11/83	CORSO VITTORIO EMENUELE N°21 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
123	MIRELLI ASSUNTA	09/07/81	VIA CARLO LEVI N°12 80078 POZZUOLI	8.000
124	SISIMBRO VERONICA	12/02/83	VIA PARCO CARELLI N°28 80100 NAPOLI	8.000
125	MONTIERI ANGELA	26/08/83	VIA A. DE GASPERI N°70 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
126	TRANCHINO EMMA	14/05/83	VIA EMILIO SCAGLIONE N°405 80100 NAPOLI	8.000
127	CICALA TOMMASO	09/06/82	VIA CAPITANO PELLEGRINO N°16 80010 VILLARICCA	8.000
128	PELLECCHIA ELENA	21/07/71	VIA TRAV. NUOVA MARINA N°8 80100 NAPOLI	8.000
129	CARDELLA MARIANNA	24/02/80	VIA CARLO COLLODI N°19 81050 PORTICO DI CASERTA	8.000
130	TROIANIELLO ANNACLARA	01/03/84	VIA VITTORIO VENETO N°78 80034 MARIGLIANO	8.000
131	MATARAZZO ANGELA	27/01/82	VIA VILLANOVA N° 63 81015 PIANA DI MONTE VERNA	8.000
132	PETRUZZIELLO PAOLA	18/02/83	VIA ANTONIO GRAMSCI N°7/G 80040 VOLLA	8.000
133	ATTANASIO VIVIANA	08/10/85	VIA LEGITTIMO N°7 80063 PIANO DI SORRENTO	8.000
134	SMALDONE MARIO	21/11/85	VIA A. GRAMSCI N°8 84015 NOCERA SUPERIORE	8.000
135	NAPOLITANO FRANCESCA	04/08/82	VIA PARROCCHIA SIRICO N°18 80039 SAVIANO	8.000
136	MANGIACAPRA MADDALENA	28/05/76	VIA A. VOLTA N°74 81030 SANT'ARPINO	7.940
137	PIROZZI MARIACARMINA	12/05/77	CORSO CAMPANO N°649 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	7.640
138	LAVINO ANNACONSIGLIA	14/10/59	VIA ENRICO FERMI, 13 80020 FRATTAMINORE	7.610
139	DI BENEDETTO CHIARA	03/02/78	VIALE COLLI AMINEI N16 80100 NAPOLI	7.040
140	MAZZELLA ANNA	14/03/70	VIA MICHELE MAZZELLA N°98 80070 ISCHIA	7.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
141	MARINELLI PAOLA	17/08/67	VIA S.M. A CUBITO-POGGIO VALLESANA PAL. ACACIA /B 80016 MARANO DI NAPOLI	7.000
142	FASCIA SILVANO	24/08/71	VIA XXIV° MAGGIO N°144 86170 ISERNIA	7.000
143	D'ONOFRIO GINA	08/11/74	VIA LIETI N°51/G 80100 NAPOLI	7.000
144	DE SANTO ROSA MARIA	11/02/67	VIA SALITA SCUDILLO, 20 80131 NAPOLI	7.000
145	VELNI VIVIANA	24/08/83	VIA A. DE CURTIS N°39 80040 CERCOLA	7.000
146	MAZZONI ORNELLA	12/11/81	P.ZZA S. MARIA LA NOVA, 12 80134 NAPOLI	7.000
147	GUAGLIONE ANNA LISA	14/08/76	CORSO UMBERTO I° N°76 81039 VILLA LITERNO	7.000
148	MANCINI ISABELLA	09/04/79	VIA NICOLARDI - P. AVOLIO, 44 80131 NAPOLI	7.000
149	SANTORO ANTONELLA	26/05/75	VIA A. PECCHIA N°115 80022 ARZANO	7.000
150	RIVELA SONIA ANNA	02/04/78	VIA PIANO ALVANELLA N°15/A 83024 MONTEFORTE IRPINO	7.000
151	VAIA SEBASTIANO	18/09/81	VIA MORGHEN N°63 80100 NAPOLI	7.000
152	IOMMELLI MARIA	22/04/79	C.SO MARIANELLA 80100 NAPOLI	7.000
153	MASSA MARIANNA	26/01/81	VIA STRETTOLA N°10 80048 SANT'ANASTASIA	7.000
154	LUBRANO LAVADERA FEDERICA	23/04/82	VIA VITTORIO EMANUELE N73 80079 PROCIDA	7.000
155	CUCCURESE CARLA	31/01/79	VIA RISORGIMENTO N23 80021 AFRAGOLA	7.000
156	FORTE GESUALDA	05/07/82	VIA MASSIMILIANO KOLBE N21 80021 AFRAGOLA	7.000
157	SCALA NICOLE MIRIAM	04/03/82	VIA ROMA N°4 80030 CARBONARA DI NOLA	7.000
158	AMATO IMMACOLATA	09/07/79	VIA SCAFATI N°169 80057 SANT'ANTONIO ABATE	7.000
159	RICCIO FRANCESCA GABRIELLA	06/03/75	VIA CACCIOTTOLI 53 80100 NAPOLI	7.000
160	DE SIMONE ROSA	27/02/78	VIA PERRILLO N°30 80054 GRAGNANO	7.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
161	CHIAPPETTA MARIA GRAZIA	06/03/84	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI N°179 80100 NAPOLI	7.000
162	VALENTE VIVIANA	15/11/82	CORSO EUROPA N°396 80017 MELITO DI NAPOLI	7.000
163	DE ROSE LUCA	01/03/85	VIA POSILLIPO N°8 80100 NAPOLI	7.000
164	MARRUCCELLI EVELIN	18/06/81	VIA CASTEL CAMPAGNANO 81010 CASTEL CAMPAGNANO	7.000
165	CONCILIO FILOMENA	03/09/79	VIALE DELLE MAGNOLIE N°2 80040 CERCOLA	7.000
166	LO CASCIO GELSOMINA	28/01/83	VIA F. DE LAUZIERES N°28 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	7.000
167	GENTILE ADA	14/03/85	VIA VITTORIO VENETO N°68 80054 GRAGNANO	7.000
168	DI CARLO RAFFAELLA	02/04/79	VIA LEONE MARSICANO, 2 80136 NAPOLI	6.440
169	VITALE GIULIA	23/08/71	VIA A. VOLTA, 4 80020 CRISPANO	6.180
170	RANIERI ALESSIA	25/01/73	VIA GIUSEPPE ORSI, 8 80128 NAPOLI	6.050
171	COLELLA MARCELLA	19/08/71	VIA SAN GIACOMO DEI CARPI PECC/DA--B N125 80100 NAPOLI	6.000
172	BELLOPEDE LUISA	07/07/69	VIA DEI FUNARI 58 83020 SPERONE	6.000
173	RUSSO RICCARDO	11/12/73	VIA G. BONITO N21 80100 NAPOLI	6.000
174	VIGNALE FEDERICA	06/04/68	VIA GIUSEPPE TROPEANO N°28 80100 NAPOLI	6.000
175	NASTI LIVIA	10/05/70	VIA SALVATORE TOMMASI N°42 80100 NAPOLI	6.000
176	COPPOLA ANNA RITA	23/11/71	VICO SAN CRISTOFARO N°3 80062 META	6.000
177	COLELLA ADRIANA	20/04/80	VIA AVEZZANA N°70 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	6.000
178	RECUPITO ANNA	29/08/79	VIA TAVANI, 33 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
179	ZAMPELLA GIACOMO	31/08/77	VIA SANT'IGNAZIO DI LAYOLA N°250 80100 NAPOLI	6.000
180	FERRIGNO ADRIANA	18/06/72	VIA NUOVA, 16 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
181	MENDITTO RITA	07/07/79	VIA TOLEDO N°329 80135 NAPOLI	6.000
182	FREZZA CARMEN	02/07/80	VIA GUIDO ROSSA N°70 81031 AVERSA	6.000
183	SARRACINO ANGELA	24/06/80	VIA S. PERTINI, 17 80012 CALVIZZANO	6.000
184	BARBATO ALESSIA	23/01/82	VIA LUIGI ZUPPETTA N°1 80055 PORTICI	6.000
185	IZZO MARIAROSARIA	03/11/79	VIA S.S. 91 PER EBOLI N°300 84022 CAMPAGNA	6.000
186	CACCIOPPOLI ALESSANDRA	18/06/81	VIA DOMENICO CIMANOSA 66 80100 NAPOLI	6.000
187	CURCIOTTI STEFANIA	19/08/80	VIA FRANCESCO BLUNDO, 54 80126 NAPOLI	6.000
188	MAGRI VALERIA	23/06/76	VIA TOMMASO CORNELIO 39 80129 NAPOLI	6.000
189	PINTO CHIARA	02/10/82	VIA CAMILLO PELLEGRINO N°8 80100 NAPOLI	6.000
190	ABBONDANZA PAOLA	28/07/71	VIA ORTGARA N°19/D 00058 SANTA MARINELLA	6.000
191	DE SANTIS VALERIA	29/10/84	VIA ALESSANDRO MANZONI N153/I 80100 NAPOLI	6.000
192	VITALE IMMACOLATA	13/09/80	VIA PASQUALE IANNIELLO N°30 80027 FRATTAMAGGIORE	6.000
193	MANFREDI NICOLETTA	11/05/80	CORSO VITTORIO EMENUELE II° N°90 84014 NOCERA INFERIORE	6.000
194	GRATTAGLIANO DANIELA	26/04/79	VIA B. CAVALLINO N°115/B 80127 NAPOLI	6.000
195	VELOTTI ANNA	29/04/71	CORSO ITALIA N238/A 80010 VILLARICCA	6.000
196	BARRA GIUSEPPINA	07/04/80	VIA ETTORE MAIORANA N°29 80024 CARDITO	6.000
197	ONORATO VIRGINIA	09/07/82	VIA V. VALENTE N4 80100 NAPOLI	6.000
198	VASTANTE STEFANIA	18/12/77	VIA XXIV° MAGGIO N°65 81050 SAN TAMMARO	6.000
199	MANNA GIOVANNA	27/09/83	CORSO UMBERTO I° N°165 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	6.000
200	CINQUEGRANA ANGELA	10/04/82	CORSO ATELLANO 75 81030 SANT'ARPINO	6.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
201	COZZOLINO RAFFAELLA	28/04/78	VIA PITTORE 32 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
202	TARANTINO TERESA	20/06/83	VIA GIOVANNI BOCCACCIO 26 80035 NOLA	6.000
203	D'ERRICO ORTENSIA	01/02/83	VIA P. MAISTO N°10 81030 SUCCIVO	6.000
204	SCOGNAMIGLIO DANIELA	09/06/82	PIAZZA DELLA MERIDIANA N°47 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	6.000
205	FRANCONE CATERINA	27/11/82	VIA CAMPO PANNONE N°24 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
206	FERRILLO MARIA	14/02/83	VIA GIOVANNI FALCONE N° 8 80016 MARANO DI NAPOLI	6.000
207	DI DONATO LOREDANA	28/11/80	VIA PASSARIELLO N°128 80038 POMIGLIANO D'ARCO	6.000
208	ANCONA FULVIO	30/10/62	CORSO V. EM. GIÀ TRAV. LAGANÀ N°110/G 80100 NAPOLI	6.000
209	SPECIALE GIUSEPPE	15/08/61	VIALE CAMPI FLEGREI N°32 80100 NAPOLI	6.000
210	ALBERTI ALDO	26/03/62	VIA DONIZETTI, 5 80127 NAPOLI	5.540
211	NAPPI ROSANNA	12/04/71	VIA AMILCARE BOCCIO N°121 80035 NOLA	5.530
212	CORONATO ALESSIA	29/05/76	VIALE M.A. MENNA N°8 80018 MUGNANO DI NAPOLI	5.370
213	MARCHESE ANGELA	08/08/66	VIA TEVERE, 6 80011 ACERRA	5.130
214	SIGILLO SIMONA	14/06/77	VIA CAMPEGNA 135 80100 NAPOLI	5.040
215	DE LEO MARIA CHIARA	21/05/75	VIA PIGNA N°240 80100 NAPOLI	5.010
216	SALAPETE MARIA ROSARIA	16/11/68	VIA MERCADANTE N°2 83022 BAIANO	5.000
217	MANTOVANO SIMONA	05/12/70	VIA MANZONI, 71 80123 NAPOLI	5.000
218	MARINIELLO ANTONIETTA	13/08/68	VIA VITO DI IASI N°65 81031 AVERSA	5.000
219	GUARNACCIA EVA	15/11/75	VIA POLI N48 80055 PORTICI	5.000
220	DURACCIO DANIELA	25/06/73	VIA SEPE LIGUORI N°53 80044 OTTAVIANO	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
221	AMBROSIO ILEANA	02/08/72	VIA P. MASCAGNI, 64 80127 NAPOLI	5.000
222	CONDELLO CATERINA	09/03/73	TRAV. I° S. MICHELE C/O STUDIO PERFETTO N°3 80063 PIANO DI SORRENTO	5.000
223	MIELE CARMELA	14/01/74	VIA ANNARUMMA, 5/B 83024 MONTEFORTE IRPINO	5.000
224	GARGIULO TERESA	25/09/74	VIA IOMMELLA GRANDE N°98 80065 SANT'AGNELLO	5.000
225	FERRARA ERMENEGILDA	26/07/76	VIA VITO DI JASI N°103 81031 AVERSA	5.000
226	DEL GAIS MARIA TERESA	10/01/82	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 44 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
227	NICOTERA MARIA CRISTINA	12/07/78	VIALE GIOTTO N°5 80055 PORTICI	5.000
228	LEONE SABINA	30/10/78	VIA GABRIELE JANNELLI 80100 NAPOLI	5.000
229	MANZO RAFFAELLA	15/06/77	CORSO ITALIA, 114 80039 SAVIANO	5.000
230	COSTA MARIA PIA	24/05/82	VIA ENRICO COCCHIA N°25 80100 NAPOLI	5.000
231	CIOFFI VALERIA	12/11/80	CORSO ALESSANDRO VOLTA, 339 80040 TERZIGNO	5.000
232	PORTACELLI TIZIANA	19/11/78	VIA CURTOLI N°24 80059 TORRE DEL GRECO	5.000
233	TOMMASINO ANGELA	04/11/78	VIALE TRIESTE N°21 81037 SESSA AURUNCA	5.000
234	PAGANO CRISTINA	16/11/80	VIA B. BUOZZI N°24 81030 FRIGNANO	5.000
235	PAGLIARO ALESSIA	25/04/81	VIA TOLEDO N°368 80100 NAPOLI	5.000
236	ROMANO FELICIA	13/10/82	VIA DELLE GEMME N°34 80048 SANT'ANASTASIA	5.000
237	ROMANO MARIA GRAZIA	03/12/82	VIA ROSARIO FLAMINIO N°1 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
238	PENTA VALENTINA	28/10/80	VIA SALVATOR ROSA N°124 80100 NAPOLI	5.000
239	GENUA ROSITA	29/12/81	VIA ORAZIO N°29 80071 BACOLI	5.000
240	POLLIO FRANCESCA	05/01/82	VIA ALGIDE DE GASPERI N°69 80026 CASORIA	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
241	BORRELLI ELEONARA	15/02/73	VIA NUOVA TOSCANELLA ED. 4/ SC. A 80100 NAPOLI	5.000
242	CECCARELLI GRAZIELLA	12/04/79	VIA PETRICELLI N°23 83012 CERVINARA	5.000
243	STELLATO ANGELA RITA	13/07/81	VIA FRANCESCO PETRARCA N°27 81047 MACERATA CAMPANIA	5.000
244	DE LISO VALERIA	21/01/81	VIA SALERNO N°9 81020 SAN NICOLA LA STRADA	5.000
245	VISCIONE AZZURRA	09/12/82	PIAZZA FERROVIA N°1 80040 POLLENA TROCCHIA	5.000
246	ALIFUOCO MARIA	22/08/80	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N°20 80100 NAPOLI	5.000
247	PISANIELLO ELENA	24/11/82	VIA GALATINA N°SNC 81030 SAN MARCELLINO	5.000
248	CACACE NADIA	04/02/84	VIALE MONTARIELLO N°8 80067 SORRENTO	5.000
249	PANDOLFI ROSARIA	02/03/74	VIA DELLE GINESTRE N°3 80029 SANT'ANTIMO	5.000
250	SCURTI RAFFAELLA	01/07/85	VIA GIOVANNI ASTONE N 12 80026 CASORIA	5.000
251	PERILLI NICOLETTA	02/04/80	VIA A. SABATINI N°9/B 84081 BARONISSI	5.000
252	LANCIA IGINIO SISTO	30/08/74	PIAZZA FRANCESCO MUZII N°11 80100 NAPOLI	5.000
253	MIELE PAOLA	25/11/81	VIA VESUVIO N°17 80058 TORRE ANNUNZIATA	5.000
254	VILLARDI ROSA	22/02/84	VIA NICOLA CAPASSO N°29 80018 MUGNANO DI NAPOLI	5.000
255	CARBONE MARIA ROSARIA	21/07/82	VIA G. MARCONI N°15 80010 VILLARICCA	5.000
256	ISA RAFFAELLA	25/05/83	LAGO D'AVERNO (PARCO SAN MICHELE) S.N.C. 81038 TRENTOLA DUCENTA	5.000
257	ZICCARDI EMANUELA	14/03/76	VIA AMENDOLA N°6 84084 FISCIANO	5.000
258	CASTALDO ROSA ANNA	16/05/62	VIA GIORGIO LA PIRA N°19 80021 AFRAGOLA	5.000
259	D'ANIELLO LUISA	09/05/81	VIA VITTORIO EMANUELE N°95 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	5.000
260	DI MICCO ILENIA LUCIA	26/06/85	VIA BRODOLINI N°3 80024 CARDITO	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
261	MIGLIOZZI PAOLA	21/09/82	VIA GIOVANNI GENTILE N°1 81100 CASERTA	5.000
262	BUONANNO DANIELA	18/04/75	VIA G.PUCCINI 13 80021 AFRAGOLA	5.000
263	SASSO FEDERICO	15/08/78	VIA SOTTO CASTELLO N°8 83051 NUSCO	5.000
264	DI GENNARO TERESA	26/07/82	VIA P. DI GENNARO N°2 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	5.000
265	MAISTO RAFFAELLA	17/08/80	VIA CASACELLE N°300 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	4.770
266	AFFINITO MARIA	31/07/80	VIA E. CORCIONI, 114 81031 AVERSA	3.970
267	IACONO MARIA	03/05/76	CORSO VITT. EMANUELE, 17 80074 CASAMICCIOLA TERME	3.250
268	CERASUOLO MARCELLO	09/01/71	VIA ERNESTO CHE GUEVARA, 2 80016 MARANO DI NAPOLI	3.100
269	ESPOSITO CONCETTA	11/07/66	VIA M. MORRONE, 22 - PRESSO FAM. APREA 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
270	DELLA PIETRA CARMELA	22/04/74	VIA RECALONE, 22 81022 CASAGIOVE	3.000
271	CONFORTO LUCIA	21/09/73	VIA P. TANUCCI N°2 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	3.000
272	MAGGIOBELLO TERESA	15/11/74	VIA PALMIRO TOGLIATTI N°4 81030 LUSCIANO	3.000
273	DI SAIA MARIA GRAZIA	16/11/72	VIA ROMA N°142 81031 AVERSA	3.000
274	MAUTONE ANNA GRAZIA	02/07/75	VIA VITTORIO EMANUELE III 196 80034 MARIGLIANO	3.000
275	IPRI ANGELO	22/03/66	VIA E.F. PIMENTEL N°8/B 80019 QUARTO	3.000
276	IOVINE MARIA VITTORIA	28/05/74	VIA ADDA N°37 80016 MARANO DI NAPOLI	3.000
277	LOMBARDO MARIA	15/02/77	VIALE G. MAZZINI N°83 80045 POMPEI	3.000
278	DI MARTINO ALESSANDRO	04/07/81	VIA FRANCESCO PAOLO TOSTI N°49 80100 NAPOLI	3.000
279	SARNELLI ENZO	19/11/69	VIA FRANCESCO CARACCIOLO N13 80100 NAPOLI	3.000
280	MENZIONE ANTONELLA	22/01/81	CORSO VITTORIO EMANUELE N°27 80039 SAVIANO	3.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
281	PEZZUTI LUCIA	27/02/80	VIA E. NICOLARDI N°256 80131 NAPOLI	3.000
282	CACACE VALENTINA	05/11/82	VI A. DIAZ N°9 80055 PORTICI	3.000
283	VISCOVO OLIMPIA	18/10/74	VIA VITTORIO VENETO N°11 80059 TORRE DEL GRECO	3.000
284	FASANO MARIA FRANCESCA	05/07/81	TRAVERSA VIA MICHELANGELO N°66 80026 CASORIA	3.000
285	COPPOLA GELSOMINA	04/07/77	VIA PANORAMICA N°127/B 80070 MONTE DI PROCIDA	3.000
286	TESTAVERDE ANTONIO	17/10/81	VIA TURIELLO N°2 80100 NAPOLI	3.000
287	SANTONICOLA MARILENA	05/03/81	VIA S. D'ALESSANDRO N°58 84014 NOCERA INFERIORE	3.000
288	GRAZIANO FEDERICA	09/11/88	VIA L.S. PRISCO N°7 84073 SAPRI	3.000
289	EHLARDO FEDERICA	10/08/81	VIA ENRICO ALVINO N°130 80100 NAPOLI	3.000
290	CAPUOZZO MARTA	08/05/80	VIA PONTI ROSSI N°188 80100 NAPOLI	3.000
291	PANARIELLO FRANCESCA	13/10/83	VIA ROMA N°29 80045 POMPEI	3.000
292	COZZOLINO PATRIZIA	26/12/67	VIA ARENA SAN VITO N°25 80056 ERCOLANO	3.000
293	MASSIMO FLAVIA	07/04/83	VIA BERNARDO CAVALLINO 31 80100 NAPOLI	3.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
1	FERRARA ANNALISA	13/07/56	C.SO DURANTE, 209 80027 FRATTAMAGGIORE	32.810
2	CHIAROLANZA VALERIA	09/05/68	VIALE MICHELANGELO, 35 80129 NAPOLI	29.420
3	BOTTIGLIERI FRANCA	26/06/61	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C 84133 SALERNO	28.040
4	VERRENGIA ANNA	07/09/68	VIA PIER DELLE VIGNE, 14 80137 NAPOLI	26.810
5	VITILLO PAOLA	29/02/64	VIA CARDITO, 40 83031 ARIANO IRPINO	26.200
6	GUARRACINO VINCENZO	04/02/63	VIA S. DOMENICO, 34 80127 NAPOLI	26.000
7	BELARDINI LOREDANA	23/11/57	VIA XXI LUGLIO LOC. LO CAPITOLO 81037 SESSA AURUNCA	25.360
8	SABELLI MARIA	17/06/63	CORSO V. EMANUELE, 530 80135 NAPOLI	24.760
9	GARGIULO STEFANIA	05/08/63	CORSO G. FALCONE, 97 80016 MARANO DI NAPOLI	24.190
10	COSTAGLIOLA MYRIAM	08/02/64	PIAZZA ARENELLA N7/H 80100 NAPOLI	24.090
11	SCIALPI MARIA MADDALENA	21/12/57	VIA ANNIBALE CACCAVELLO, 16 80129 NAPOLI	23.660
12	MENAFRO MARIAROSARIA	05/09/61	VIA E. ARLOTTA, 21 80125 NAPOLI	23.660
13	GRENCI PAOLA	10/03/57	VIA NICOLARDI, 224 - SC. A 80131 NAPOLI	23.190
14	COMITO MARIANGELA	07/01/69	VIA BISIGNANO A CHIAIA, 24 80121 NAPOLI	19.960
15	CINQUEMANI GIUSEPPA	03/11/66	VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21 80129 NAPOLI	17.800
16	LAVINO ANNACONSIGLIA	14/10/59	VIA E. FERMI, 13 80020 FRATTAMINORE	17.680
17	MASTROLA ANNA MARIA	29/10/67	VIA MADONNA DEL PANTANO, 67/A 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	16.340
18	PETROZZIELLO MARIA LUISA	24/05/64	VIA PAOLO IV CARAFA, 66 83100 AVELLINO	16.270
19	D'AMATO SABINA	08/05/72	VIA XXV LUGLIO , 254 84013 CAVA DE' TIRRENI	16.030
20	RIVIEZZO PAOLA	28/04/68	VIA P. CASTELLINO, 77 80128 NAPOLI	15.230

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
21	PALUMBO ARMANDO	15/04/72	VIA BEN HUR N°10 80100 NAPOLI	14.850
22	HEIN GABRIELE	28/05/59	VIA EMANUELE DE DEO, 28 80134 NAPOLI	14.250
23	ATTANASIO MARGHERITA	24/05/78	VIA SANTA CROCE, 24 80054 GRAGNANO	10.320
24	GAROFALO ELENA	06/02/77	VIA EDOARDO AMALDI, 60 80126 NAPOLI	9.720
25	MANCINI FRANCESCA	10/04/77	VIA CARAVAGGIO, 97 80126 NAPOLI	9.170
26	RACIOPPI FRANCESCA	04/01/85	VIA CROCILLO 71 80019 QUARTO	9.170
27	NASTI FRANCESCA	22/12/81	VIA G. GIGANTE N°134 80128 NAPOLI	9.140
28	IMPERATORE LUCIA	21/08/82	VIA MATTEOTTI, 29 80019 QUARTO	9.060
29	GIORDANO CELESTE	12/02/72	VIA PALLADIO, 21 80040 TERZIGNO	9.000
30	VECCHIO LUCIA	29/03/72	VIA PALERMO 2° TRAVERSA, 35 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
31	CARBONE FRANCESCA	08/02/76	VIA TASSO, 512 80127 NAPOLI	9.000
32	CHIAPPARA CRISTINA	04/03/67	VIA DIOCLEZIANO, 42 80125 NAPOLI	9.000
33	DE FALCO RAFFAELLA	29/09/74	VIA MASSERIA MATTIELLO, 62 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
34	BAGNO FIORENZA	05/07/74	VIA BAGNULO, 58 80063 PIANO DI SORRENTO	9.000
35	LIGOZZI MARIA MADDALENA	20/11/77	VIA TORRE PACIFICO, 14 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
36	AURICCHIO MARIA	17/10/79	CORSO VITT. EMANUELE, 649/C 80121 NAPOLI	9.000
37	ESPOSITO ANNALISA	27/06/76	VIA GIUSEPPE CAPALDO, 7 80128 NAPOLI	9.000
38	IACONO ANGELICA	22/03/77	VIA PROVINCIALE PANZA SUCCHIVO N°10 80070 SERRARA FONTANA	9.000
39	ZITO EUGENIO	08/10/77	VIA LOFFREDI, 7 80138 NAPOLI	9.000
40	PADULA ANNA	16/11/76	VIA DOMENICO FONTANA N°194/D 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
41	STABILE ILARIA	15/08/77	VIA NAPOLI, 227 80078 POZZUOLI	9.000
42	BARBARULO ANNA MARIA	03/04/76	VIA VITTORIO EMANUELE II° N°10 84080 PELLEZZANO	9.000
43	DESIDERIO ALESSANDRO	15/11/79	VIA STABIA N°24 84012 ANGRI	9.000
44	ROMEO ROBERTA	31/05/81	P.CO COMOLA RICCI, 191/BIS 80122 NAPOLI	9.000
45	ORLANDO EVA	26/03/79	VIA PERRIS N14 84012 ANGRI	9.000
46	SALVATI TIZIANA	02/03/79	CORSO VITTORIO EMANUELE N°649 80100 NAPOLI	9.000
47	AIELLO PASQUALINA	30/03/80	VIA ROMA N°219 81024 MADDALONI	9.000
48	SOLIMENE ANGELA	19/09/81	VIA FERDINANDO RUSSO N°19 80100 NAPOLI	9.000
49	CODA DANIELA	15/05/70	VIA MORGHEN, 187 80129 NAPOLI	9.000
50	MAZZEO GABRIELLA	19/04/80	VIA MICCOLI - P.C. ZAGARA, SNC. 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
51	DE STEFANO MANUELA	16/02/82	VIA ARTURO ROCCO 4 80100 NAPOLI	9.000
52	CRISPINO MARIA	18/02/82	VIALE COLLI AMINEI, 425 80131 NAPOLI	9.000
53	VECCHIONE FLORIANA	03/04/68	VIA NICOLARDI P/CO ARCADIA N°145/158 80100 NAPOLI	9.000
54	DICE' FRANCESCA	09/07/82	VIA PONTI DEI GRANILI N 63 80100 NAPOLI	9.000
55	SCALZONE STEFANIA	22/06/83	VIA FILIPPO PALIZZI, 84 80127 NAPOLI	9.000
56	SANTORO GIOVANNA	26/06/79	VIA PRATILLI VICO 3° N°24 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
57	OPERA ANNA	07/05/82	VIA GIOVENALE N°120 80071 BACOLI	9.000
58	GALLO FABIANA	09/05/82	VIA A. ROCCO N°56 80128 NAPOLI	9.000
59	SELVINO MARIA SERENA	10/03/84	PIAZZA ANNUNZIATA N4 84012 ANGRI	9.000
60	DE CICCO AURORA	25/08/82	VIA GUGLIELMO MARCONI N98 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
61	MIELE GIULIANA	23/11/82	VIA A. GRAMSCI N6 80040 VOLLA	9.000
62	GAGLIONE GIULIANO	17/09/83	VIA MONTEDORO 43 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
63	D'ELIA DANIELA	10/01/84	VIA VALLONE N°1 84019 VIETRI SUL MARE	9.000
64	FABBRICINO FLAVIA	07/06/84	VIA RAFFAELLO N1 80040 CERCOLA	9.000
65	PARASCANDOLO ISABELLA FRANCES	19/08/82	VIA PEDECONE II TRAV. 6 80070 MONTE DI PROCIDA	9.000
66	D'OVIDIO SILVIA	31/03/83	VIA MANCINI N°13 81051 PIETRAMELARA	9.000
67	SPERANZA FILOMENA	03/07/83	VIA FILIPPO PALIZZI 80100 NAPOLI	9.000
68	ESPOSITO LUISA	12/02/86	VIA PALMIRO TOGLIATTI N°22 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
69	RUOCCO ANNA	01/08/83	VIA LISTRIERI N11 80073 CAPRI	9.000
70	PALMIERI ROSA	11/11/83	VIA M.G.AGNESI P.CO DEI FIORI 15 81100 CASERTA	9.000
71	MONTELLA FEDERICA	03/01/84	VIA MARIANO SEMMOLA N24 80100 NAPOLI	9.000
72	MERCOGLIANO VALENTINA	12/02/83	VIA MICHELANGELO N4/F 80031 BRUSCIANO	9.000
73	MASSIMO FLAVIA	07/04/83	VIA BENARDO CAVALLINO 31 80100 NAPOLI	9.000
74	CIPRIANI ALESSANDRA	22/07/82	VIA MARGELLINA N°205 80100 NAPOLI	9.000
75	MARTINO MARIA LUISA	04/09/84	VIA DEI MISSIONARI N11 80100 NAPOLI	9.000
76	SISIMBRO VERONICA	12/02/83	VIA PARCO CARELLI N°28 80100 NAPOLI	9.000
77	BALDO GESUALDA	16/09/82	VIA FRANCESCO RUSSO N°20 80021 AFRAGOLA	9.000
78	CARFORA MARIA	05/11/83	TRAV. S. MARIA APPARENTE N°5 80100 NAPOLI	9.000
79	ROMANO GIUSY	18/01/83	VIA TORREBIANCA N29 81031 AVERSA	9.000
80	NACCIARONE ILARIA	19/09/82	VIA BONITO N°11 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
81	D'ORIANO VERONICA	04/06/85	VIA S. DI GIACOMO N°15 80078 POZZUOLI	9.000
82	BENE NIKLA	04/03/86	VIA PIAMONTE N°16 80021 AFRAGOLA	9.000
83	SANGES ROSSELLA	10/11/63	VIA G. BONITO, 50 80129 NAPOLI	8.990
84	BENEDUCE LUCIA	09/03/78	VIA BARONE ROCCO GALDIERI N50 80025 CASANDRINO	8.000
85	CALÌ MARIA FRANCESCO	14/07/67	PIANO S. ANTONIO AI MONTI, 6 80135 NAPOLI	8.000
86	ILLIBATO CARMELA	15/01/71	VIA CARDANO N°44 80055 PORTICI	8.000
87	OLIVIERI ROSANNA	07/07/69	VICO MILANO, 18 80142 NAPOLI	8.000
88	CHIODI ALESSANDRO	09/01/66	VICO LUNGO GELSO, 46 80132 NAPOLI	8.000
89	MORETTI FRANCESCA	31/08/70	VIA PROVINCIALE SCHITI, 1 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
90	VERGONA BRIGIDA	16/01/59	VIA A. MANZONI N°116 80100 NAPOLI	8.000
91	GIACOMETTI PATRIZIA	27/08/72	VIA D. FONTANA, 144 80128 NAPOLI	8.000
92	MASSA ALESSANDRA	14/06/75	VIA DEL MAESTRALE, 19 80143 NAPOLI	8.000
93	SILIPO ROSARIA	23/09/72	VIA A. VERDINOIS N° 9 80100 NAPOLI	8.000
94	MERCURIO SIMONA	01/08/73	VIA N. BIXIO, 70 80125 NAPOLI	8.000
95	DI FRANCESCO IOLE	22/02/75	VIA NUOVA N16 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
96	AMENTA FABIO	28/07/66	VIA UMBERTO I° N11 80026 CASORIA	8.000
97	GRANITO NADIA	26/10/75	VIA SAN LUCA COOP.A.GRAMSCI 3 80034 MARIGLIANO	8.000
98	SIANI GERARDA	08/07/68	VIA ALDO MORO II° TRAVE. N°99 80045 POMPEI	8.000
99	CEPARANO GIUSEPPE	21/05/76	VIA QUATTRO MARTIRI, 123 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
100	TISCI GIORGIA	30/05/80	VIA QUATTRO MARTIRI, 123 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
101	GARGIULO FRANCESCA	14/04/80	VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO N°24 80100 NAPOLI	8.000
102	MARINO FRANCESCA	10/11/77	VIA CIMAROSA, 95 80127 NAPOLI	8.000
103	DELLA RATTA FELICIANA	13/10/77	VIA PRESTA N°3 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	8.000
104	CONTINISIO GRAZIA ISABELLA	03/03/66	VIA CUPA OREFICE ALL SCUDILLO 80100 NAPOLI	8.000
105	MOLESE MARINA	09/05/75	CORSO VITT. EMANUELE, 702 80122 NAPOLI	8.000
106	AZZARITA LIDIA	02/08/73	VIA QUERCIA, 9 80134 NAPOLI	8.000
107	PULCRANO LUIGI	19/05/80	VIA FALCONE E BORSELLINO, 8 80030 MARIGLIANELLA	8.000
108	SARNELLI ANNA	16/03/81	VIA S. BISCARDI, 13 80143 NAPOLI	8.000
109	IACULO ANNALISA	27/02/74	CUPA ANGELO RAFFAELE ALLE DUE PORTE N2 80100 NAPOLI	8.000
110	VALENTINI VALENTINA	26/10/81	VIA CORTILE N°6 80069 VICO EQUENSE	8.000
111	SERIO MANUELA	06/06/79	VIA PEPPINO IMPASTATO N19 80100 NAPOLI	8.000
112	LORE ELISA ANNA	02/08/79	VIA O. F. NAPOLITANO N°227 80035 NOLA	8.000
113	D'ALFONSO CLAUDIA	01/04/77	CORSO VITTORIO EMANUELE N°563 80100 NAPOLI	8.000
114	BUONOCORE SABRINA	22/12/68	VIA G. GIGANTE, 148 80128 NAPOLI	8.000
115	BRANCACCIO CRISTINA	28/08/81	VIA TERRACINA N°125 80125 NAPOLI	8.000
116	BARBATO FRANCESCA ROMANA	01/01/82	VIA E. DE FILIPPO, 18 81030 SUCCIVO	8.000
117	NASTI FAUSTA	27/07/83	VIA P. TOGLIATTI N°41 81030 SANT'ARPINO	8.000
118	FESTUCCIA BARBARA	24/01/76	VIA A.M. ACQUAVIVA N21 80100 NAPOLI	8.000
119	SCHIANO DI COLA KATIA	01/11/76	SPIAGGIA ROMANA, 73 80071 BACOLI	8.000
120	BUONAIUTO MONICA	09/10/80	VIA STRADA DELLA COLMATE 27 80078 POZZUOLI	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
121	AMBROSIO TERESA	02/10/81	VIA PASSARIELLO N°180 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.000
122	PIEMONTESE SIMONA	26/11/77	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N°16 80129 NAPOLI	8.000
123	PAPPALARDO STELLA	10/01/82	VIALE COLLI AMINEI N38 80131 NAPOLI	8.000
124	VALDEVIT ANDREA	31/05/80	VIA PENDIO SAN GIUSEPPE, 5 80078 POZZUOLI	8.000
125	STABILE MONICA	26/05/82	VIA TORREBIANCA N°29 81031 AVERSA	8.000
126	RUSSO LAURA	15/11/82	VIA PIETRO CASTELLINO N°66 80100 NAPOLI	8.000
127	ROCCO LORENZO	26/02/82	VIA GIROLAMO SANTACROCE, 15 80127 NAPOLI	8.000
128	POLIZZI MIRIAM	26/06/82	VIA FILIPPO DA CASERTA N°15/17 81100 CASERTA	8.000
129	DE ROSA ANNA	15/05/85	VIA G. DI VITTORIO N75 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
130	REGA SALVATORE	30/10/83	VIALE DELLA PACE N9 80031 BRUSCIANO	8.000
131	MINIERI PAOLA	12/05/79	VIA CASA CUOMO PIAZZA N°67 80050 PIMONTE	8.000
132	PUCCI MANUELA	23/04/78	VIA SEDILE DI PORTO, 55 80100 NAPOLI	8.000
133	MARINO MARIA	11/06/78	VIA NICOLA ROCCO N°71 80100 NAPOLI	8.000
134	SILVESTRI ANNA MARIA	02/11/83	VIA VECCHIA CAMPANA PARCO DE LUCA 40 80078 POZZUOLI	8.000
135	FRANZESE CARMELINA	24/04/84	VIA FURCHI 70 80040 STRIANO	8.000
136	CAULO PASQUALE	16/01/61	VIALE DI AUGUSTO 162 80100 NAPOLI	8.000
137	PIROZZI ROSSELLA	23/08/82	C.SO UMBERTO I 189 80034 MARIGLIANO	8.000
138	PRESUTTO STEFANIA	19/11/82	VIA TRENTINO 74 80100 NAPOLI	8.000
139	COLAIACO CHIARA	25/09/83	VIA A.PITLOO 11 80100 NAPOLI	8.000
140	REALFONZO FEDERICA	25/09/84	VIA TITO LIVIO, 26 80100 NAPOLI	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
141	LEGITTIMO ALESSANDRA	31/05/83	VIA ALFOSO ARTIACO 49 86077 POZZILLI	8.000
142	VINCIGUERRA MICHELA	22/03/84	VIA APPIA N499 81024 MADDALONI	8.000
143	CATERINO CHIARA	15/09/82	VIA NINO BIXIO N°18 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	8.000
144	FREZZA FEDERICA	05/09/84	VIA PIETRO CASTELLINO N°88 80100 NAPOLI	8.000
145	GRASSINI DUALA	12/12/77	CORSO EUROPA N°8 80100 NAPOLI	8.000
146	DANIELE ORNELLA	04/11/83	CORSO VITTORIO EMANUELE N°21 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
147	VITIELLO MARILIA	05/12/84	VIA GIOVANNI III° N 42/E 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
148	MIRTO EMANUELA	02/10/83	VIA MARIO DE CIICCIO N6 80100 NAPOLI	8.000
149	MIRELLI ASSUNTA	09/07/81	VIA CARLI LEVI N°12 80078 POZZUOLI	8.000
150	CASCONE ISABELLA	12/04/81	VIA CASONE N°60 80045 POMPEI	8.000
151	MONTIERI ANGELA	26/08/83	VIA A. DE GASPERI N°70 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
152	VENTRELLA GIANLUCA	09/12/74	PIAZZA QUATTRO GIORNATE N°64 80100 NAPOLI	8.000
153	TRANCHINO EMMA	14/05/83	VIA EMILIO SCAGLIONE N°°405 80100 NAPOLI	8.000
154	CICALA TOMMASO	09/06/82	VIA CAPITANO PELLEGRINO N°16 80010 VILLARICCA	8.000
155	CAIAZZA ALESSANDRA	04/06/84	VIA PROL. LIVORNO (I° TRAV.) N°1 80022 ARZANO	8.000
156	MOLLO PATRIZIA	25/08/83	VIA ALDO MORO N°189 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
157	PELLECCHIA ELENA	21/07/71	VIA TRAV. NUOVA MARINA N°8 80100 NAPOLI	8.000
158	DI PATRIA ILARIA	08/03/74	P. JACOPO DE GENNARO N°72 80100 NAPOLI	8.000
159	DE FRANCISCIS GIORGIA	08/03/85	VIA MONTE DI DIO N§66 80100 NAPOLI	8.000
160	TROIANIELLO ANNACLARA	01/03/84	VIA VITTORIO VENETO N°78 80034 MARIGLIANO	8.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
161	PETRUZZIELLO PAOLA	18/02/83	VA A. GRAMSCI N°7/G 80040 VOLLA	8.000
162	ATTANASIO VIVIANA	08/10/85	VIA LEGITTIMO N°7 80063 PIANO DI SORRENTO	8.000
163	SMALDONE MARIO	21/11/85	VIA A. GRAMSCI N°8 84015 NOCERA SUPERIORE	8.000
164	ESPOSITO FABIANA	11/05/85	VIA CAVALLEGGERI DI AOSTA N°62 80100 NAPOLI	8.000
165	TOSCANO CLELIA	26/05/64	VIA VERNICCHI, 39 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	7.310
166	SAPONARA CINZIA	18/05/63	VIA S. ROCCO, 42 80078 POZZUOLI	7.040
167	MAZZELLA ANNA	14/03/70	VIA MICHELE MAZZELLA N°98 80070 ISCHIA	7.000
168	MARINELLI PAOLA	17/08/67	PARCO POGGIO VALLESANA (PAL. ACACIA1/B) 80016 MARANO DI NAPOLI	7.000
169	FASCIA SILVANO	24/08/71	VIA XXIV° N°144 86170 ISERNIA	7.000
170	TOMASELLI DAVIDE	15/05/70	VIA RODOLFO VALENTINO, 15 (SCALA B3 INT. 10) 00139 ROMA	7.000
171	D'ONOFRIO GINA	07/11/74	VIA LIETI N°51/G 80100 NAPOLI	7.000
172	DE SANTO ROSA MARIA	11/02/67	VIA SALITA SCUDILLO, 20 80131 NAPOLI	7.000
173	VELNI VIVIANA	24/08/83	VIA A. DE CURTIS N°39 80040 CERCOLA	7.000
174	GIUGLIANO VALENTINA	18/08/76	VIA ENRICO DE NICOLA N 25 84010 SAN VALENTINO TORIO	7.000
175	GIUDICE SAMANTA	02/06/77	VIA SAN DOMENICO N62 80100 NAPOLI	7.000
176	D'ANTONIO MAILA	03/12/80	VIA LEONARDO DA VINCI N°6 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	7.000
177	MAZZONI ORNELLA	12/11/81	P.ZZA SANTA MARIA LA NOVA, 12 80134 NAPOLI	7.000
178	GUAGLIONE ANNA LIA	14/08/76	CORSO UMBERTO I° N°76 81039 VILLA LITERNO	7.000
179	MANGIACAPRA MADDALENA	28/05/76	VIA A. VOLTA N°74 81030 SANT'ARPINO	7.000
180	MANCINI ISABELLA	09/04/79	VIA NICOLARDI - P. AVOLIO, 44 80131 NAPOLI	7.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
181	SANTORO ANTONELLA	26/05/75	VIA A. PECCHIA N°115 80022 ARZANO	7.000
182	RIVELA SONIA ANNA	02/04/78	VIA PIANO ALVANELLA N°15/A 83024 MONTEFORTE IRPINO	7.000
183	VAIA SEBASTIANO	18/09/81	VIA MORGHEN N°63 80100 NAPOLI	7.000
184	IOMMELLI MARIA	22/04/79	C.SO MARIANELLA 11 80100 NAPOLI	7.000
185	PIROZZI MARIACARMINA	12/05/77	CORSO CAMPANO, 649 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	7.000
186	DI BENEDETTO CHIARA	03/02/78	VIALE COLLI EMINEI 16/G 80100 NAPOLI	7.000
187	BALZANO ELVIRA	01/06/81	VIA MARIO ALISA N°6 84018 SCAFATI	7.000
188	LUBRANO LAVADERA FEDERICA	23/04/82	VIA VITTORIO EMANUELE N° 73 80079 PROCIDA	7.000
189	CUCCURESE CARLA	31/01/79	VIA RISORGIMENTO N23 80021 AFRAGOLA	7.000
190	FALANGA ROSANNA	12/03/82	VIA GARIBALDI 50 80030 SCISCIANO	7.000
191	CACCIAPUOTI ANGELA	07/05/78	VIA DOMENICO BIONDI PARCO MARGHERITA N°5 80012 CALVIZZANO	7.000
192	SQUITIERI MARIACRISTINA	21/05/83	VIA CANONICA VILLAGGIO GIOIA 86027 SAN MASSIMO	7.000
193	FORTE GESUALDA	05/07/82	VIA MASSIMILIANO KOLBE 21 80021 AFRAGOLA	7.000
194	RUSSO ILARIA	26/06/79	VIA DELLA RESISTENZA N74 80010 VILLARICCA	7.000
195	RICCIO FRANCESCA GABRIELLA	06/03/75	VIA CACCIOTTOLI 53 80100 NAPOLI	7.000
196	DE SIMONE ROSA	27/02/78	VIA PERILLO N°30 80054 GRAGNANO	7.000
197	GUARNIERI ANNA	12/06/82	VIA MARAFI N19 82030 PUGLIANELLO	7.000
198	GIORDANO FRANCESCA	29/01/81	VIA ROCCO CAPASSO N°25 80027 FRATTAMAGGIORE	7.000
199	BOLERO FILOMENA	09/02/83	VIALE VESUVIO N°12 80034 MARIGLIANO	7.000
200	IMOLETTI MARIA	11/04/74	VIA DELLE MIMOSE N°15 80056 ERCOLANO	7.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
201	RANIERI CONCETTA	28/04/81	VIA SELVA N91 80030 CASTELLO DI CISTERNA	7.000
202	AGRILLO DANIELA	13/03/84	VIA CLANIO N°33 81030 ORTA DI ATELLA	7.000
203	CHIAPPETTA MARIA GRAZIA	06/03/84	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI N°179 80100 NAPOLI	7.000
204	BARBUTO CATERINA	04/03/80	CORSO VITTORIO EMANUELE N°697 80100 NAPOLI	7.000
205	PICASCIA CECILIA	29/09/84	VIA CIRILLO N49 81030 PARETE	7.000
206	DE ROSE LUCA	01/03/85	VIA POSILLIPO N°8 80100 NAPOLI	7.000
207	CONCILIO FILOMENA	03/09/79	VIALE DELLE MAGNOLIE N°2 80040 CERCOLA	7.000
208	LO CASCIO GELSOMINA	28/01/83	VIA F. DE LAUZIERES N°28 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	7.000
209	GENTILE ADA	14/03/85	VIA VITTORIO VENETO N° 68 80054 GRAGNANO	7.000
210	DELL'AERA SABINA	14/04/66	VIA SALITA MOIARIELLO N53 80100 NAPOLI	7.000
211	RAUCCI ANNA	26/11/74	VIA SANDRO PERTINI N8 80024 CARDITO	7.000
212	VITALE GIULIA	23/08/71	VIA A. VOLTA, 4 80020 CRISPANO	6.180
213	RANIERI ALESSIA	25/01/73	VIA GIUSEPPE ORSI, 8 80128 NAPOLI	6.050
214	COLELLA MARCELLA	19/08/71	VIA SAN GIACOMODEI CAPRI--PECC/DA B 125 80131 NAPOLI	6.000
215	BELLOPEDE LUISA	07/07/69	VIA DEI FUNARI N°58 INT,7 83020 SPERONE	6.000
216	RUSSO RICCARDO	11/12/73	VIA G. BONITO N21 80100 NAPOLI	6.000
217	VIGNALE FEDERICA	06/04/68	VIA GIUSEPPE TROPEANO N°29 80100 NAPOLI	6.000
218	NASTI LIVIA	10/05/70	VIA SALVATORE TOMMASI N°42 80100 NAPOLI	6.000
219	TROISI MASSIMILIANO	21/01/71	VIA VICINALE FESTINESE N 17 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
220	VITALE IMMACOLATA	23/09/80	VIA PASQUALE IANNIELLO N°30 80027 FRATTAMAGGIORE	6.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
221	COLELLA ADRIANA	20/04/80	VIA AVEZZANA N°70 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	6.000
222	RECUPITO ANNA	29/08/79	VIA TAVANI, 33 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
223	ZAMPELLA GIACOMO	31/08/77	VIA SANT'IGNAZIO DI LOYOLA N°25 80100 NAPOLI	6.000
224	D'ANGELO ROSARIA	15/06/80	VIA GIUSEPPE MAZZINI N°49/B 80028 GRUMO NEVANO	6.000
225	FERRIGNO ADRIANA	18/06/72	VIA NUOVA, 16 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
226	MENDITTO RITA	07/07/79	VIA TOLEDO N°329 80137 NAPOLI	6.000
227	NAPOLITANO RAFFAELLA	06/07/74	VIA G.B. VICO N10 80040 CERCOLA	6.000
228	FREZZA CARMEN	02/07/80	VIA GUIDO ROSSA N°70 81031 AVERSA	6.000
229	CACCAVALE CARMELA	15/03/79	CORSO ENRICO DE NICOLA N°33 80021 AFRAGOLA	6.000
230	CACCIOPPOLI ALESSANDRA	18/06/81	VIA DOMENICO CIMANOSA N° 66 80100 NAPOLI	6.000
231	CURCIOTTI STEFANIA	19/08/80	VIA FRANCESCO BLUNDO, 54 80126 NAPOLI	6.000
232	MILITERNI GUIDO	23/05/82	CORSO VITT. EMANUELE, 167/C 80121 NAPOLI	6.000
233	DE CESARE MARTINA	27/01/82	VIA II° TRAVERSA L. BIANCHI (LUDIA COTTONE) N°22 80131 NAPOLI	6.000
234	TORRE GIANDOMENICO	19/07/82	VIA MARCONI N45 84016 PAGANI	6.000
235	PINTO CHIARA	02/10/82	VIA CAMILLO PELLEGRINO N°8 80100 NAPOLI	6.000
236	DE LUCA ILARIA	24/04/82	VIA RISORGIMENTO, 24 80021 AFRAGOLA	6.000
237	LOFFREDO GIOVANNA	26/05/81	VIA BIAGIO CASTIELLO N34 80024 CARDITO	6.000
238	DE SANTIS VALERIA	29/10/84	VIA ALESSANDRO MANZONI N152/I 80100 NAPOLI	6.000
239	BALZANO ANNA	27/07/82	VIA STAGLIE N°51 80054 GRAGNANO	6.000
240	GRATTAGLIANO DANIELA	26/04/79	VIA B. CAVALLINO N°115/B 80100 NAPOLI	6.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
241	VELOTTI ANNA	29/04/71	CORSO ITALIA 238A 80010 VILLARICCA	6.000
242	ONORATO VIRGINIA	09/07/82	VIA V. VALENTE N4 80100 NAPOLI	6.000
243	VASTANTE STEFANIA	18/12/77	VIA XXIV° MAGGIO N°65 81050 SAN TAMMARO	6.000
244	CINQUEGRANA ANGELA	10/04/82	CORSO ATELLANO N75 81030 SANT'ARPINO	6.000
245	COZZOLINO RAFFAELLA	28/04/78	VIA PITTORE 32 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
246	TARANTINO TERESA	20/06/83	VIA GIOVANNI BOCCACCIO 26 80035 NOLA	6.000
247	SANTANGELO PIA	13/04/82	VIA GENERALE G.DE BONIS 51 80100 NAPOLI	6.000
248	SCOGNAMIGLIO LINDA	09/05/79	VIA MARGHERITA DI SAVOIA N20 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
249	MASTROMAURO BIANCA	13/05/82	VIA POSILLIPO P/ZZA S. DI GIACOMO N133 80100 NAPOLI	6.000
250	D'ERRICO ORTENSIA	01/02/83	VIA P. MAISTO N°10 81030 SUCCIVO	6.000
251	MAZZARIELLO SIMONA	26/02/84	VIA LEONARDO DEL TURCO N2/H 70100 BARI	6.000
252	D'AMBROSIO ILARIA	06/06/84	VIA AGOSTINO COZZOLINO N°47 80100 NAPOLI	6.000
253	FINIZIO GABRIELLA	02/06/83	VIA M. DA CARAVAGGIO 242 80100 NAPOLI	6.000
254	SCOGNAMIGLIO DANIELA	09/06/82	PIAZZA DELLA MERIDIANA N°47 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	6.000
255	FRANCONE CATERINA	27/11/82	VIA CAMPO PANNONE N°24 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
256	FERRILLO MARIA	14/02/83	VIA GIOVANNI FALCONE N°8 80016 MARANO DI NAPOLI	6.000
257	DI DONATO LOREDANA	28/11/80	VIA PASSARIELLO N°182 80038 POMIGLIANO D'ARCO	6.000
258	ANCONA FULVIO	31/10/62	CORSO VITT. EM. GIÀ TRAVERSA LAGANÀ N°110/G 80100 NAPOLI	6.000
259	CASABURO PASQUALINA	23/01/85	VIA CARLO COLLODI N°6 81030 ORTA DI ATELLA	6.000
260	WILLIAMS WEINZETTEL INGRID ET	26/03/75	VIA GEROLOMINI N35/B 80078 POZZUOLI	6.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
261	SPECIALE GIUSEPPE	15/08/61	VIALE CAMPI FLEGREI N°32 80100 NAPOLI	6.000
262	DE LEO MARIA CHIARA	21/05/75	VIA PIGNA N°240 80127 NAPOLI	5.230
263	MARCHESE ANGELA	08/08/66	VIA TEVERE, 6 80011 ACERRA	5.130
264	IORIO VERONICA	07/11/80	VIA SIGNORELLI N°22 80017 MELITO DI NAPOLI	5.060
265	ALBERTI ALDO	26/03/62	VIA G. DONIZETTI, 5 80127 NAPOLI	5.000
266	TORTORELLI MASSIMO	01/05/59	VIA VIGNA, 52 80078 POZZUOLI	5.000
267	SALAPETE MARIA ROSARIA	16/11/68	VIA MERCADANTE N°2 83022 BAIANO	5.000
268	MANTOVANO SIMONA	05/12/70	VIA MANZONI, 71 80123 NAPOLI	5.000
269	LEONE DANIELE	30/03/72	VIA RENATO CAROSONE N7 81034 MONDRAGONE	5.000
270	MARINIELLO ANTONIETTA	13/08/68	VIA VITO DE IASI N65 81031 AVERSA	5.000
271	GUARNACCIA EVA	15/11/75	VIA POLI N48 80055 PORTICI	5.000
272	DE ROSA GUGLIELMO	12/01/70	VIA GIOIELLO N°128 04026 MINTURNO	5.000
273	CRISCI LUCIA	14/07/74	VIA NAZIONALE APPIA N°341 81028 SANTA MARIA A VICO	5.000
274	AMBROSIO ILEANA	02/08/72	VIA PIETRO MASCAGNI N°64 80100 NAPOLI	5.000
275	CONDELLO CATERINA	09/03/73	I°TRAVERSA S. MICHELE C/O STUDIO PERFETTO N°3 80063 PIANO DI SORRENTO	5.000
276	ROCA EMANUELA	07/10/76	VIA THOMAS ELIOT N 15 80100 NAPOLI	5.000
277	LONGOBARDI ANNA	27/01/77	VIA M. D'UNGHERIA N21 84018 SCAFATI	5.000
278	GIORDANO ANTONELLA	08/01/76	VIA P.P. PASOLINI P/CO "LA SELVA 1 " N 1 81100 CASERTA	5.000
279	CORONATO ALESSIA	29/05/76	VIA M. A. MENNA, 8 80018 MUGNANO DI NAPOLI	5.000
280	CICCARELLI MARIA ROSARIA	24/04/80	VIA A. CAMILLO DE MEIS N°11 80100 NAPOLI	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
281	ALAIA ANTONIO	01/02/69	VIA LECCI N°44 80044 OTTAVIANO	5.000
282	LAURO FRANCESCA	09/02/73	PIAZZA LUIGI PODERICO N12 80100 NAPOLI	5.000
283	MARCHESE STEFANO	28/05/79	VIA TRIPERGOLA N6 80078 POZZUOLI	5.000
284	LIGUORI GIUSEPPINA	02/09/74	VIA C. COLOMBO, 29 80023 CAIVANO	5.000
285	BUONANNO DANIELA	18/04/75	VIA G. PUCCINI 13 80021 AFRAGOLA	5.000
286	DEL GAIS MARIA TERESA	10/01/82	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 44 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
287	NICOTERA MARIA CRISTINA	12/07/78	VIALE GIOTTO N°5 80055 PORTICI	5.000
288	LEONE SABINA	30/10/78	VIA GABRIELE JANNELLI 270 80100 NAPOLI	5.000
289	MANZO RAFFAELLA	15/06/77	C.SO ITALIA, 114 80039 SAVIANO	5.000
290	COSTA MARIA PIA	24/05/82	VIA ENRICO COCCHIA N°25 80124 NAPOLI	5.000
291	STELLATO ANGELA RITA	13/07/81	VIA FRANCESCO PETRARCA N°27 81047 MACERATA CAMPANIA	5.000
292	CIOFFI VALERIA	12/11/80	CORSO A. VOLTA, 339 80040 TERZIGNO	5.000
293	PORTACELLI TIZIANA	19/11/78	VIA CURTOLI N°24 80059 TORRE DEL GRECO	5.000
294	MATRONE MARIA	14/03/71	VIA SCHITO N24 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	5.000
295	DI CARLO RAFFAELLA	02/04/79	VIA LEONE MARSICANO, 2 80136 NAPOLI	5.000
296	PAGLIARO ALESSIA	25/04/81	VIA TOLEDO N°368 80100 NAPOLI	5.000
297	ROMANO FELICIA	13/10/82	VIA DELLE GEMME N°34 80048 SANT'ANASTASIA	5.000
298	ROMANO MARIA GRAZIA	03/12/82	VIA ROSARIO FLAMINIO N°1 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
299	PENTA VALENTINA	28/10/80	VIA SALVATOR ROSA N°124 80100 NAPOLI	5.000
300	SANZO ILENIA	09/07/82	PIAZZA MADONNA DI POMPEI N8 81100 CASERTA	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
301	GENUA ROSITA	29/12/81	VIA ORAZIO N°29 80071 BACOLI	5.000
302	POLLIO FRANCESCA	05/01/82	VIA ALGIDE DE GASPERI N°69 80026 CASORIA	5.000
303	CARTELLA RITA	11/02/82	VIA G. DA PROCIDA N°56 84012 ANGRI	5.000
304	ESPOSITO BARBARA	08/04/76	VIA GIANCARLO SIANI N°18 00000 QUALIANO	5.000
305	BORRELLI ELEONORA	15/02/73	VIA NUOVA TOSCANELLA 4 A 80100 NAPOLI	5.000
306	RUSSO GIOVANNA	23/07/77	VIA TIZIANO N2 80017 MELITO DI NAPOLI	5.000
307	MONTESANO ROSA	19/02/77	VIA VICINALE CAMPANILE N°85 80100 NAPOLI	5.000
308	D'ANTUONO RAFFAELLA	24/12/82	CORSO ITALIA 48 84012 ANGRI	5.000
309	PENGUE CONCETTA	23/10/79	VIA LOCALITÀ TRAULARELLA N112 82034 GUARDIA SANFRAMONDI	5.000
310	CECCARELLI GRAZIELLA	12/04/79	VIA PETRICELLI N°23 83012 CERVINARA	5.000
311	DE LISO VALERIA	21/01/81	VIA SALERNO 22 81020 SAN NICOLA LA STRADA	5.000
312	NENNA ALESSANDRO	08/11/66	VIA CONTE DI PIANURA N65 MASSA DI SOMMA	5.000
313	CRISTIANO DAVIDE	13/11/81	VIA XXIV° MAGGIO N°12 80028 GRUMO NEVANO	5.000
314	VISCIONE AZZURRA	09/12/82	PIAZZA FERROVIA N°1 80040 POLLENA TROCCHIA	5.000
315	NUNNERI FLORA	09/06/75	VIA NUOVA POGGIOREALE N58 80100 NAPOLI	5.000
316	ZICCARDI EMANUELA	14/03/76	VIA AMEN 6 84084 FISCIANO	5.000
317	ALIFUOCO MARIA	22/08/80	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N°20 80100 NAPOLI	5.000
318	SIGILLO SIMONA	14/06/77	VIA CAMPEGNA 135 80100 NAPOLI	5.000
319	PISANIELLO ELENA	24/11/82	VIA GALATINA S.N.C. 81030 SAN MARCELLINO	5.000
320	DE ICCO SIMONA	14/03/82	VIA DEL PARCO MAGNOLIE N°61 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
321	PESCE ROSANNA	14/07/84	VIA LUCIA CHIRICO N1 81030 FRIGNANO	5.000
322	CACACE NADIA	04/02/84	VIALE MONTARIELLO N°8 80067 SORRENTO	5.000
323	PANDOLFI ROSARIA	02/03/74	VIA DELLE GINESTRE N°3 80029 SANT'ANTIMO	5.000
324	SCURTI RAFFAELLA	01/07/85	VIA GIOVANNI ASTONE N12 80026 CASORIA	5.000
325	GAITA BENEDETTA	04/10/78	VIA LIBERTÀ 336 80055 PORTICI	5.000
326	SPROVIERO DEBORAH	24/09/82	VIA CASTEL BELVEDERE N57 80016 MARANO DI NAPOLI	5.000
327	POERIO STEFANIA	14/12/83	VIALE COLLI AMINEI N34/ISOL SC. G 80100 NAPOLI	5.000
328	ANATRIELLO ANNARITA	07/02/85	VIA FONDOLA N°2 80011 ACERRA	5.000
329	ESPOSITO NUNZIA DENISE		VIA VITTORIO VENETO N°17 80034 MARIGLIANO	5.000
330	VITALE CARMELA	25/11/78	VIA PADRE MARCO VERGARA N183 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000
331	MADONNA GISELLA	21/10/78	VIA BENEDETTO CROCE N9 80059 TORRE DEL GRECO	5.000
332	LANCIA IGINIO SISTO	30/08/74	PIAZZA FRANCESCO MUZII N°11 80100 NAPOLI	5.000
333	MIELE PAOLA	25/11/81	VIA VESUVIO N°17 80058 TORRE ANNUNZIATA	5.000
334	VILLARDI ROSA	22/02/84	VIA NICOLA CAPASSO N°29 80018 MUGNANO DI NAPOLI	5.000
335	PROTA VIOLETTA	27/11/86	VIA C. COLOMBO N23 84091 BATTIPAGLIA	5.000
336	FERRARO FRANCESCA MARIA	18/09/84	VIA PEDAMENTINA A SAN MARTINO 37 80100 NAPOLI	5.000
337	SPICA BRUNA	03/01/83	VIA LIBERTA' N186 80055 PORTICI	5.000
338	MIGLIOZZI PAOLA	21/09/82	VIA GIOVANNI GENTILE N°1 81100 CASERTA	5.000
339	DE GIORGIO FRANCESCA	06/10/80	VIA EMILIO SCAGLIONE N°20 80100 NAPOLI	5.000
340	PAGANO PAOLA	26/09/82	VIA FERROVIA N70 84085 MERCATO SAN SEVERINO	5.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
341	ISA RAFFAELLA	25/05/83	LAGO D'AVERNO (PARCO SAN MICHELE) S.N.C. 81038 TRENTOLA DUCENTA	5.000
342	CASTALDO ROSA ANNA	16/05/62	VIA GIORGIO LA PIRA N°19 80021 AFRAGOLA	5.000
343	D'ANIELLO LUISA	09/05/81	VIA VITTORIO EMANUELE N°95 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	5.000
344	DI MICCO ILENIA LUCIA	26/06/85	VIA BRODOLINI N°3 80024 CARDITO	5.000
345	MATRICANO ELIO	27/11/59	PIAZZA POLI N13 80055 PORTICI	5.000
346	CERASUOLO MARCELLO	09/01/71	VIA ERNESTO CHE GUEVARA, 2 80016 MARANO DI NAPOLI	3.530
347	IACONO MARIA	03/05/76	CORSO VITT. EMANUELE, 17 80074 CASAMICCIOLA TERME	3.250
348	ANGELILLO VALENTINA GERARDA	20/01/67	VIA SAN CLEMENTE N7 80032 CASAMARCIANO	3.000
349	BASILE EMILIANA	02/04/81	VIA PIRANDELLO N°30 83021 AVELLA	3.000
350	CONFORTO LUCIA	21/09/73	VIA P. TANUCCI N°2 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	3.000
351	MAGGIOBELLO TERESA	13/11/74	VIA PALMIRO TOGLIATTI N°4 81030 LUSCIANO	3.000
352	DI SAIA MARIA GRAZIA	16/11/72	VIA ROMA, 142 81031 AVERSA	3.000
353	MAUTONE ANNA GRAZIA	02/07/75	CORSO VITTORIO EMANUELE III°, 196 80034 MARIGLIANO	3.000
354	IPRI ANGELO	22/03/66	VIA E. F. PIMENTEL N°8/B 80019 QUARTO	3.000
355	LOMBARDO MARIA	15/02/77	VIALE G. MAZZINI N°83 80045 POMPEI	3.000
356	COLUCCI LIVIA	15/05/76	VIA G. FALCONE N5 83020 SIRIGNANO	3.000
357	DI MARTINO ALESSANDRO	04/07/81	VIA FRANCESCO PAOLO TOSTI N°49 80100 NAPOLI	3.000
358	CUCCURULLO PAOLA	29/10/80	VIA SAN MARTINO N°28 80065 SANT'AGNELLO	3.000
359	MAISTO RAFFAELA	17/08/80	VIA CASACELLE, 300 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.000
360	ROCCO EMMA	08/11/81	VIA OSPEDALE P.CO SPORTING, 1 81037 SESSA AURUNCA	3.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2017

BRANCA DI

PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Dt.Nas	Residenza	Punti
361	SARNELLI ENZO	19/11/69	VIA FRANCESCO CARACCIOLO N13 80100 NAPOLI	3.000
362	PEZZUTI LUCIA	27/02/80	VIA E. NICOLARDI N°256 80131 NAPOLI	3.000
363	VITIELLO SARA	02/06/79	VIA DELLE MIMOSE N26 80056 ERCOLANO	3.000
364	CACACE VALENTINA	05/11/82	VIA A. DIAZ N°9 80055 PORTICI	3.000
365	VISCOVO OLIMPIA	18/10/74	VIA VITTORIO VENETO N°11 80059 TORRE DEL GRECO	3.000
366	FASANO MARIA FRNCESCA	05/07/81	TRAVERSA VIA MICHELANGELO N°66 80026 CASORIA	3.000
367	COPPOLA GELSOMINA	04/07/77	VIA PANORAMICA N°127/B 80070 MONTE DI PROCIDA	3.000
368	D'ANDREA MARIA ROSARIA	21/09/76	VIA ADIGE N6 SCALA B 80016 MARANO DI NAPOLI	3.000
369	CAPUOZZO MARTA	08/05/80	VIA PONTI ROSSI N°188 80100 NAPOLI	3.000
370	FALCO PIETRO	26/12/82	VIA M. TERESA DI CALCUTTA N°37 81030 PARETE	3.000
371	MARRAZZO ANNALISA	13/05/76	VIA NAZIONALE N761/A/G 80059 TORRE DEL GRECO	3.000
372	NEMOLATO LAURA	17/07/79	VIA SEPE LIGUORI N°46 80044 OTTAVIANO	3.000
373	D'ARRIGO MARINA	07/11/63	VIA S. CATERINA DA SIENA 52 80100 NAPOLI	3.000
374	COZZOLINO PATRIZIA	24/12/67	VIA ARENA SAN VITO N°25 80056 ERCOLANO	3.000

Il Direttore

Dott. Antonio Stellato

ASL NAPOLI 1 CENTRO
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni : 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 920

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALIMENTI

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	DELLA VECCHIA NICOLA	12/06/71	VIA A. SEGNI, 39 81031 AVERSA	29.470
2	PASSEGGIO CIRO	24/06/65	VIA.LE STOCCOLMA, 7 47037 RIMINI	25.150
3	GARGIULO OLIMPIA	16/06/74	PIAZZA G. DELEDDA N°12 48100 RAVENNA	20.370
4	MELE PAOLA	03/10/74	VIA ROSSINI, 51 81020 CAPODRISE	19.850
5	DI RAUSO TERESA	03/07/71	VIA A. MAZZOCCHI, 8 81043 CAPUA	18.870
6	ASCIONE GENNARO	21/08/61	VIA CUPA MONTI, 73/E 80056 ERCOLANO	18.270
7	ESPOSITO MARIO	08/11/82	VIA DELLO ZODIACO - IS. G, 4 80144 NAPOLI	17.190
8	CHIRICO GIOVANNI	29/04/72	VIA MARTIRI DI BELLONA 4 81100 CASERTA	16.070
9	PARAGLIOLA FULVIO	17/06/74	VIA CORREE DI SOPRA, 49/A 80016 MARANO DI NAPOLI	15.040
10	GRANATA BARBARA	21/01/73	VIA P. DEL PEZZO, 54/C - P.CO DEL SOLE 84133 SALERNO	11.050
11	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	04/02/79	VIA B. CASTIELLO, 24 SC. A 80024 CARDITO	11.020
12	MORIELLO SILVESTRO	27/03/71	VIA GRECO N°29 81020 CAPODRISE	10.240
13	CATALDI MARIELDA	14/08/74	VIA M.GUADAGNO, 29 80137 NAPOLI	10.000
14	TROIANO TIZIANA	20/07/77	PIAZZA G. B. VICO, 36 80137 NAPOLI	10.000
15	MANNA IOLANDA	20/03/79	VIA S. GIOACCHINO, 52 80011 ACERRA	10.000
16	VIRONE LUIGI	20/10/81	VIA GIOVANNI DE FALCO, 58 80041 BOSCOREALE	10.000
17	MALLARDO KARINA	08/07/76	VIA MATILDE SERAO, 9 80019 QUARTO	10.000
18	NIOLI ANNA	18/10/77	VIA S. PIETRO, 85 80026 CASORIA	10.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALIMENTI

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	LAGANÀ DONATELLA	12/10/84	VIA PIANO ALVANELLA I° TRAVERSA N°42 83024 MONTEFORTE IRPINO	10.000
20	SILVESTRO LAURA	20/01/79	VIA LUNGA V° TRAV. 6 80022 ARZANO	10.000
21	SPOLETO CLAUDIA	26/01/82	VIA NERVA 31 80100 NAPOLI	10.000
22	MASCOLO CELESTINA	11/02/85	VIA M. SPAGNUOLO N°121 80054 GRAGNANO	10.000
23	LEONE MAURO	09/09/69	VIA E. ACETO, 18 82036 SOLOPACA	9.000
24	DI MARCO ISOLINA	27/04/77	VIA LUIGI STURZO, 32 84018 SCAFATI	9.000
25	TRANCHINI VINCENZO	22/04/72	VIA VECCHIA COMUNALE DI MIANO, 22 80144 NAPOLI	9.000
26	BASILE LUCIA	21/01/76	VIA G. PAISIELLO, 7 80010 QUARTO	9.000
27	MIGLIACCIO ANTONIETTA	09/01/80	VIA RITIRO,43 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
28	RANZO MANUELA	03/07/79	VIA L. STURZO, 20 84018 SCAFATI	9.000
29	BALDONI ROBERTA	22/07/75	VIA P.E. IMBRIANI, 18/A 80010 QUARTO	9.000
30	VISCIANO LUCA	30/07/84	VIA VAGNOLA, 29 80040 TRECASE	9.000
31	RISO PASQUALE	24/07/78	VIA GROTTA I° N°31 80045 POMPEI	9.000
32	TRECCAGNOLI MARIA	19/01/85	VICO POZZO, 2 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
33	NAVARRA AGOSTINO	06/08/83	VIA C. BATTISTI, 89 81016 PIEDIMONTE MATESE	9.000
34	MORMILE AMALIA	02/10/77	VIA P. M. VERGARA N270 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
35	PASCALE AGOSTINO	21/06/85	VIA XXIV MAGGIO 15/31 81050 SAN TAMMARO	9.000
36	BORTONE DOMENICO	26/10/86	VIA GIANBATTISTA VICO 56 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	9.000
37	MONTESANO MAURA	26/04/85	VIA M. STANZIONE N°18 80100 NAPOLI	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALIMENTI

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	SILVESTRO LORENA	12/11/87	VIA CORRADINO N°12 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
39	ORLANDO FEDERICA	05/12/88	VIA VECCHIA S. GENNARO N°143 80078 POZZUOLI	9.000
40	AMATO NICOLETTA	04/04/64	VIA POSILLIPO N°176/22 80100 NAPOLI	8.000
41	D'ORSI GIUSEPPE	19/11/70	VIA LEONARDO DA VINCI, 61 80011 ACERRA	8.000
42	FERRANTE SALVATORE	27/01/78	VIA CICCARELLI, 10 80036 PALMA CAMPANIA	8.000
43	DE ROSA MARIA	26/08/86	VIA PROVINCIALE LACCO N°238 80075 FORIO	8.000
44	PUCINO FRANCESCA	01/11/87	VIA G. IANNELLI N°256 80100 NAPOLI	8.000
45	CAPASSO IRENE	20/06/84	VIA GOLDONI N°10 81033 CASAL DI PRINCIPE	8.000
46	DI GENNARO CHIARA	24/12/85	VIA FRATELLI BANDIERA N°18 81040 CURTI	8.000
47	PUGLIA ANNA	09/09/62	VIA FASANO, 5 80078 POZZUOLI	7.920
48	MUSTO SAVERIO	17/05/65	VIA C/DA TOPPOLO S. FELICE N°1 83030 MONTEFALCIONE	7.350
49	MAROTTA VINCENZO	26/03/74	PIAZZA G. DI NOCERA, 21 80020 CASAVATORE	7.000
50	RACIOPPI ROBERTA	18/05/79	VIA CROCILLO N°71 80019 QUARTO	7.000
51	CAPODANNO FRANCESCO	05/02/69	VIA E. NICOLARDI, 125 80131 NAPOLI	6.000
52	ROMANO MAURO	19/02/71	VIA VITTORIO VENETO, 478 80058 TORRE ANNUNZIATA	6.000
53	BERNARDO ENRICO GIOSUÈ	18/11/69	VIA MADONNA DEL CARMINE N°20 83021 AVELLA	6.000
54	STUCCHIO ROSARIA	18/12/76	VIA MONTE TACCARO, 67 84012 ANGRI	6.000
55	DE ROSA ANTONIO	01/10/80	VIA COSTE DI CUMA, 3 80078 POZZUOLI	6.000
56	RUGGIERO VALENTINA	07/12/74	VIA ATTILIO MICHELUZZI N°92 80100 NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALIMENTI

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	LAUDATI PAOLO	17/10/68	VIA GT. GICANTE N°174 80131 NAPOLI	5.350
58	TARTAGLIONE ANTONIO	13/05/69	VIA F. GEMMA 50 81025 MARCIANISE	5.000
59	DI CATERINO SALVATORE MANLIO	20/05/78	PIAZZA CAPASSO 1 80028 GRUMO NEVANO	5.000
60	DI MICCO CHIARA	03/09/84	VIA DELLA RESISTENZA 40 80024 CARDITO	5.000
61	ROZZA MARIAPIA	25/03/86	VIA OTTAVIANO AUGUSTO N°123 80035 NOLA	5.000
62	LIGUORI MARIAGRAZIA	20/09/66	VIA DEL MARE, 64 - P.co LE QUERCE 80016 MARANO DI NAPOLI	4.000
63	DANISI ANNALISA	13/03/75	VIA SATRIANO COOP. LIBERTÀ N°39/A 84012 ANGRI	4.000
64	MAIELLO FRANCESCO	08/10/73	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N°51 80026 CASORIA	4.000
65	CICCONE MARCELLO	07/11/74	VIA TAGLIAMONTE, 30 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
66	ESPOSITO GUIDO	01/07/80	VIA MARANO--QUARTO N°30/D 80016 MARANO DI NAPOLI	3.000
67	BRANDO ANDREA	10/12/81	VIA B. CAVALLINO, 31 80128 NAPOLI	3.000
68	FABBRI VALENTINA	29/06/81	VIA DONATO BRAMANTE N°15 80126 NAPOLI	3.000
69	SEPE ANNUNZIATA	24/09/84	VIA VITTORIO BACHELET 56 80021 AFRAGOLA	3.000
70	VALLEFUOCO BIAGIO	19/03/82	VIA CARLO ROSSELLI N°20 80018 MUGNANO DI NAPOLI	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL NAPOLI 1 CENTRO
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni : 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 920

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALLEVAM. E PRODUZ. ZOOT

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	GRAGNANIELLO LAURA	10/05/73	VIA DEGLI SCIPIONI, 9 80125 NAPOLI	22.450
2	AVETA ROSARITA	25/11/63	I° VIALE MELINA, 20 80055 PORTICI	12.600
3	SCHETTINI RITA	05/03/79	VIA LEPANTO, 31 80125 NAPOLI	11.020
4	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	04/02/79	VIA BIAGIO CASTIELLO, 24 SC. A 80024 CARDITO	11.020
5	MARIANI CLAUDIA	09/12/82	VIA DELLE PROME N°8 06100 PERUGIA	10.780
6	DELLA PERUTA ITALIA	07/10/75	VIA AGNANO, 4 80059 TORRE DEL GRECO	10.450
7	MELE PAOLA	03/10/74	VIA ROSSINI, 51 81020 CAPODRISE	10.000
8	CATALDI MARIELDA	14/08/74	VIA MICHELE GUADAGNO, 29 80137 NAPOLI	10.000
9	DI BARTOLOMEO LAURA	19/11/78	VIA DON BIAGIO IORIO N°18 80026 CASORIA	10.000
10	MALLARDO KARINA	08/07/76	VIA M. SERAO, 9 80010 QUARTO	10.000
11	TROIANO TIZIANA	20/07/77	P.ZZA G. B. VICO, 36 80137 NAPOLI	10.000
12	MANNA IOLANDA	20/03/79	VIA S. GIOACCHINO, 52 80011 ACERRA	10.000
13	GRANATA BARBARA	21/01/73	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C - P.CO DEL SOLE 84133 SALERNO	10.000
14	NIOLI ANNA	18/10/77	VIA SAN PIETRO, 85 80026 CASORIA	10.000
15	SILVESTRO LAURA	20/01/79	VIA LUNGA V° TRAV. 6 80022 ARZANO	10.000
16	NIZZA SANDRA	06/06/83	VIALE EUROPA, 210 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.000
17	SPOLETO CLAUDIA	26/01/82	VIA NERVA N31 80100 NAPOLI	10.000
18	VIRONE LUIGI	20/10/81	VIA G. DE FALCO, 58 80041 BOSCOREALE	10.000
19	ACIERNO CARMELA	28/04/76	VIA A. ROSSI, 10 80056 ERCOLANO	10.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALLEVAM. E PRODUZ. ZOOT

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
20	CESTARO ANNA	25/06/77	VIA SAN VITO N73 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	10.000
21	LAGANÀ DONATELLA	12/10/84	VIA PIANO ALVANELLA I° TRAVERSA N°42 83024 MONTEFORTE IRPINO	10.000
22	MASCOLO CELESTINA	11/02/85	VIA M. SPAGNUOLO N°121 80054 GRAGNANO	10.000
23	LEONE MAURO	09/09/69	VIA E. ACETO, 18 82036 SOLOPACA	9.250
24	MORMILE AMALIA	02/10/77	VIA VERGARA N270 80027 FRATTAMAGGIORE	9.250
25	DI RAUSO TERESA	03/07/71	VIA A. MAZZOCCHI, 8 81043 CAPUA	9.000
26	BASILE LUCIA	21/01/76	VIA G. PAISIELLO, 7 80010 QUARTO	9.000
27	RACIOPPI ROBERTA	18/05/79	VIA CROCILLO N°71 80019 QUARTO	9.000
28	TRANCHINI VINCENZO	22/04/72	VIA VECCHIA COMUNALE DI MIANO N°22 80100 NAPOLI	9.000
29	SILVESTRO SERGIO	09/09/78	VIA LUNGA V° TRAV. N° 6 80022 ARZANO	9.000
30	MIGLIACCIO ANTONIETTA	09/01/80	VIA RITIRO, 43 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
31	RANZO MANUELA	03/07/79	VIA L. STURZO, 20 84018 SCAFATI	9.000
32	COSTAGLIOLA ALESSANDRO	27/01/78	VIA NICOLA FASANO N°132 80078 POZZUOLI	9.000
33	BALDONI ROBERTA	22/07/75	VIA P.E. IMBRIANI, 18/A 80010 QUARTO	9.000
34	AURIEMMA TOMMASO	27/09/75	VIA V. EMANUELE III° N°204 80034 MARIGLIANO	9.000
35	RISO PASQUALE	24/07/78	VIA GROTTA I° N°31 80045 POMPEI	9.000
36	NAVARRA AGOSTINO	06/08/83	VIA CESARE BATTISTI 89 81016 PIEDIMONTE MATESE	9.000
37	BRUN ROBERTO	11/02/78	PARCO MARGHERITA N 31 80100 NAPOLI	9.000
38	SIMONE ROBERTI MARIA ADELE	30/05/81	VIA DECIO 7 81035 ROCCAMONFINA	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALLEVAM. E PRODUZ. ZOOT

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
39	CICERANO CLAUDIA	15/08/83	VIA ROSSINI, 43 80128 NAPOLI	9.000
40	CHIANESE BIAGIO	11/06/87	VIA GIUSEPPE MAZZINI N°93 80019 QUARTO	9.000
41	VERDINO NOEMI MARIAGRAZIA	05/11/86	VIA VECCHIA LAVORATE 14 84087 SARNO	9.000
42	BORTONE DOMENICO	26/10/86	VIA GIAN BATTISTA VICO 56 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	9.000
43	PASCALE AGOSTINO	21/06/85	VIA XXIV MAGGIO 15/31 81050 SAN TAMMARO	9.000
44	MONTESANO MAURA	26/04/85	VIA M. STANZIONE N°18 80100 NAPOLI	9.000
45	SORRENTINO FRANCESCO	04/03/70	VIA PIO XII° N°80 80026 CASORIA	9.000
46	CAIAZZO CRISTINA	08/09/77	VIA TERRACINA, 345 80125 NAPOLI	8.330
47	MARINO ANNA LUCIA	20/01/78	VIA CERVINO TRAV. SALVATOR ROSA, 6 81020 CERVINO	8.250
48	AMATO NICOLETTA	04/04/64	VIA POSILLIPO, 176/ 22 80123 NAPOLI	8.000
49	D'ORSI GIUSEPPE	19/11/70	VIA LEONARDO DA VINCI 61 80011 ACERRA	8.000
50	D'ERRICO CATERINA	15/07/61	VIA MARINO E COTRONEI, 14 80128 NAPOLI	8.000
51	ROMANO MAURO	19/02/71	VIA VITT. VENETO, 478 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
52	GRAZIANO STEFANIA	22/03/67	VIA LUIGI EINAUDI, 11 81031 AVERSA	8.000
53	FREZZA MARIANO	09/08/71	VIA SALVATORE PAGLIANO, 40 80055 PORTICI	8.000
54	COVETTI LUCIA	11/11/80	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA, 8 81030 ORTA DI ATELLA	8.000
55	D'AMBROSIO AMELIA	26/11/81	P.ZZA E. FERMI, 7 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
56	CRINO MARIA FRANCESCA	13/07/73	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
57	VIOLA ELISABETTA	19/03/77	VIA FRANCESCO MUZII,11 80129 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALLEVAM. E PRODUZ. ZOOT

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
58	CICCARELLI FRANCESCA	20/11/84	VIA SELVA PICCOLA, 133 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
59	MINGIONE LUIGI	31/05/83	VIA CAPPUCCINI N°16 81100 CASERTA	8.000
60	CONTE ANTONELLA	14/06/84	VIA SANTA CROCE N°46 04027 PONZA	8.000
61	GAMMARANO NICOLETTA	16/07/85	VIA FILIPPO PALIZZI N84 80100 NAPOLI	8.000
62	LANZILLI SARAH	13/06/78	VIA MARCO AURELIO N°67/F 80100 NAPOLI	8.000
63	TRANQUILLO TOMMASO	18/02/88	VIA PILADE BRONZETTI N°111 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
64	PUCINO FRANCESCA	01/11/87	VIA G. IANNELLI N°256 80100 NAPOLI	8.000
65	TAMMARO DIANA	29/12/85	VIA CUPA SAN PIETRO N°73 80100 NAPOLI	8.000
66	PERRELLA PRISCILLA	09/12/84	VIA ANIELLO FALCONE N°249 80100 NAPOLI	8.000
67	ROMANO CLAUDIA	06/09/76	VIA CELLE, 2 PARCO CICERONE 80078 POZZUOLI	7.000
68	SCOTTO DI CARLO MARIA	18/03/68	VIA CAPPELLA, 189 80070 MONTE DI PROCIDA	7.000
69	MAROTTA VINCENZO	26/03/74	PIAZZA G. DI NOCERA, 21 80020 CASAVATORE	7.000
70	GARGIULO ANTONIO	22/11/79	VIA LIBERTA', 80055 PORTICI	7.000
71	VALENTINO MARIA ROSARIA	15/07/76	VIA LORENZO FAVA, 19 84014 NOCERA INFERIORE	7.000
72	ESPOSITO ANTONIO	30/10/65	VIA RISORGIMENTO N°126 80071 BACOLI	7.000
73	INTORTO GERMANA	18/05/72	VIA LAVARONE N° 50 00100 ROMA	7.000
74	CAPODANNO FRANCESCO	05/02/69	VIA NICOLARDI,125 80131 NAPOLI	6.000
75	BERNARDO ENRICO GIOSUÈ	18/11/69	VIA MADONNA DEL CARMINE N°20 83021 AVELLA	6.000
76	MINCHIOTTI VALENTINA	03/06/80	VIA G. JANNELLI, 45/B 80131 NAPOLI	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALLEVAM. E PRODUZ. ZOOT

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
77	STUCCHIO ROSARIA	18/12/76	VIA MONTE TACCARO, 67 84012 ANGRI	6.000
78	DE LUCA BOSSA LUIGI MARIA	09/01/79	VIA L. DA VINCI, 4 80040 CERCOLA	6.000
79	LEONARDI VALENTINA ANTONELLA	21/12/82	CORSO UMBERTO I° N°74 80100 NAPOLI	6.000
80	ORGANO ANNA	28/11/71	VICO SCAFATI, 11 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
81	PENNACCHIO SAVERIO	21/12/73	VIA CUMA LICOLA N135 80078 POZZUOLI	6.000
82	CASELLA GRAZIA	17/09/84	VIALE DEI BERSAGLIERI N°18 81100 CASERTA	6.000
83	COZZUTO RAFFAELLA	16/07/83	VIA PAPINI 29 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
84	RUGGIERO VALENTINA	07/12/74	VIA ATTILIO MICHELUZZI N°92 80100 NAPOLI	6.000
85	BOSCO ANTONIO	17/02/84	VIA SAN COSMA N°60 84049 CASTEL SAN LORENZO	6.000
86	ABBONDANTE LUCIA	17/07/77	VIA F. GIORDANI N°37 80022 ARZANO	6.000
87	FLAUTO GIOVANNI	02/07/73	VIA V. EMANUELE N°23 80040 VOLLA	5.000
88	DI FILIPPO FABIANA	11/09/76	RIVIERA DI CHIARA N°61 80122 NAPOLI	5.000
89	ROTILI FABRIZIA	08/12/60	VIA G. DE VITA, 23 82100 BENEVENTO	5.000
90	RAUCCI ALESSANDRA	26/03/63	VIA G. GONZAGA N°105/N 84091 BATTIPAGLIA	5.000
91	BEATRICE LUIGI	05/11/77	VIA VITTORIO EMANUELE N°33 81034 MONDRAGONE	5.000
92	TOMASILLO GAIA MARIA	01/08/79	VIA A. MANZONI N°71 80100 NAPOLI	5.000
93	DE ROBERTIS SILVIA	05/12/83	TRAVERSA 378/A CORSO A. DE GASPERI, 2 70125 BARI	5.000
94	DI MICCO CHIARA	03/09/84	VIA DELLA RESISTENZA 40 80024 CARDITO	5.000
95	BONGIORNO ILARIA	11/06/85	VIA TITO ANGELINI N°19 80100 NAPOLI	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

IGIENE DEGLI ALLEVAM. E PRODUZ. ZOOT

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
96	ESPOSITO CLAUDIA	12/11/87	VIA VITICELLA N°1 80019 QUARTO	5.000
97	SILVESTRE VINCENZO	13/06/84	VIA ALDO MORO N°22 80025 CASANDRINO	5.000
98	ROZZA MARIAPIA	25/03/86	VIA OTTAVIANO AUGUSTO N°123 80035 NOLA	5.000
99	DANISI ANNALISA	13/03/75	VIA SATRIANO COOP. LIBERTÀ N°39/A 84012 ANGRI	4.000
100	FRANZESE MARIA	05/04/74	VIA SOMMA, 26 80048 SANT'ANASTASIA	4.000
101	MAIELLO FRANCESCO	08/10/73	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N°51 80026 CASORIA	4.000
102	CONTE FEDERICO	16/10/71	VIA CONSOLARE N°8 81030 CANCELLO ED ARNONE	4.000
103	MINOPOLI PIETRO	28/07/74	VIA DELL'EPOMEO N°59 80100 NAPOLI	3.000
104	FABBRI VALENTINA	29/06/81	VIA DONATO BRAMANTE N°15 80100 NAPOLI	3.000
105	BUONAIUTO BIAGIO	21/10/67	VIA GIACOMO IMBRODA, 202 80035 NOLA	3.000
106	DE MARIA LUCIO	28/12/79	VIA POZZODONICO N°3 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO	3.000
107	DI CATERINO SALVATORE MANLIO	20/05/78	PIAZZA CAPASSO 1 80028 GRUMO NEVANO	3.000
108	BRANDO ANDREA	10/12/81	VIA B. CAVALLINO, 31 80128 NAPOLI	3.000
109	DE SIMONE VERONICA	03/04/78	PIAZZA CAVOUR, 111 80137 NAPOLI	3.000
110	MARINO ROSA	02/05/58	VIA TERENZIO, 109 80125 NAPOLI	3.000
111	VITALE ALESSIO	31/12/80	VICOLO FERDINANDO MAGELLANO N2/A 81100 CASERTA	3.000
112	SEPE ANNUNZIATA	24/09/84	VIA VITTORIO BACHELET N°56 80021 AFRAGOLA	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL NAPOLI 1 CENTRO
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni : 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 920

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
1	SEPE GUIDO	18/03/69	VIA CAVALIER FERRANTE, 13 83020 MARZANO DI NOLA	29.090
2	ROSANO DOMENICO	19/01/67	VIA LEPORANO, 14 81050 CAMIGLIANO	28.090
3	SALVETTI MARIA	24/10/62	VIA COLONNELLO LAHALLE, 24 80141 NAPOLI	26.000
4	ORABONA PATRIZIA	23/02/61	VIA RAINULFO DRENGOT, 36 81031 AVERSA	25.910
5	DELLA PERUTA ANNA MARIA	09/02/71	VIA MARANO, 19 81015 PIANA DI MONTE VERNA	25.010
6	NAPOLITANO CARMELA	26/06/65	VIA CENTORE, 36/B 80039 SAVIANO	23.660
7	COSTAGLIOLA CARLA	04/11/72	VIA EMILIO SCAGLIONE, 15 80145 NAPOLI	23.380
8	CAIOLA GIANCARLO	18/03/70	VIA BENEVENTO, 19 82015 DURAZZANO	22.480
9	GAUDIO MARIALUISA	06/05/73	VICO PARADISO ALLA SALUTE, 68 80136 NAPOLI	21.920
10	DI VAIA ROBERTO	02/01/70	VIA CUPA DELLA FILANDA lato 167 80145 NAPOLI	21.260
11	SCHETTINI RITA	05/03/79	VIA LEPANTO, 31 80125 NAPOLI	21.220
12	DI BARTOLOMEO LAURA	19/11/78	VIA C. VERRE, 54 80026 CASORIA	20.920
13	CATALDI MARIELDA	14/08/74	VIA M. GUADAGNO, 29 80137 NAPOLI	20.500
14	BONIFAZI ROSITA	07/10/78	VIA G. B. PERGOLESI, 15 81030 SAN MARCELLINO	20.430
15	SARNO LUCIANO	18/11/73	VIA FRANCESCO SCANDONE N° 38 83100 AVELLINO	20.150
16	D'ERRICO CATERINA	15/07/61	VIA MARINO E COTRONEI, 14 80128 NAPOLI	19.760
17	MARMOLO PAOLA	09/06/68	VIA PIO XII, 80 - SC. 1 80026 CASORIA	19.470
18	SANNINO MARIA LAURA	06/08/71	VIA GALATEA, 2 80065 SANT'AGNELLO	19.420

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
19	BARONE ANNACLAUDIA	15/01/71	VIA ZUMBINI, 18 80055 PORTICI	19.280
20	DI GIROLAMO DANIELA	11/07/70	VIA GULLIVER N°40 PONTICELLI 80100 NAPOLI	18.260
21	LIGUORI MARIAGRAZIA	20/09/66	VIA DEL MARE 64 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	18.170
22	CANTARELLI ELIO	11/01/59	VIA E. SALGARI, 6 80010 QUARTO	17.640
23	TISCI CARMINE	25/04/65	C.SO MERIDIONALE, 51 80143 NAPOLI	17.430
24	GAROFALO MARIA	21/06/65	VIA ARNO, 31 80016 MARANO DI NAPOLI	17.420
25	AMATO PAOLO	11/07/68	VIA CASCINA, 26 81014 CAPRIATI A VOLTURNO	17.210
26	LAPERUTA LUIGI	10/12/57	VIA MARIO RUTA, 43 80128 NAPOLI	17.160
27	ZAMPELLI MATILDE	18/05/63	VIA TAVERNA CAMPANILE, 44 83024 MONTEFORTE IRPINO	17.030
28	SPAGNOLO GIOVANNI	18/06/61	II TRAV. CONCORDIA, 8 80026 CASORIA	13.600
29	SPOLETO CLAUDIA	26/01/82	VIA NERVA, 31 80126 NAPOLI	12.180
30	NIOLI ANNA	18/10/77	VIA SAN PIETRO, 85 80026 CASORIA	11.620
31	GRAGNANIELLO LAURA	10/05/73	VIA DEGLI SCIPIONI, 9 80125 NAPOLI	11.580
32	ACIERNO CARMELA	28/04/76	VIA ALESSANDRO ROSSI, 10 80056 ERCOLANO	11.190
33	SILVESTRO SERGIO	09/09/78	VIA LUNGA V° TRAV. N°6 80022 ARZANO	10.580
34	SILVESTRO LAURA	20/01/79	VIA V° TRAV. VIA LUNGA N 6 80022 ARZANO	10.550
35	DELLA PERUTA ITALIA	07/10/75	VIA AGNANO, 4 80059 TORRE DEL GRECO	10.450
36	ROMANO MAURO	19/02/71	VIA VITT. VENETO, 478 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.270
37	GRANATA BARBARA	21/01/73	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C - P.CO DEL SOLE 84133 SALERNO	10.260

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
38	NIZZA SANDRA	06/06/83	VIALE EUROPA, 210 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.230
39	MALLARDO KARINA	08/07/76	VIA MATILDE SERAO, 9 80010 QUARTO	10.000
40	TROIANO TIZIANA	20/07/77	P.ZZA G.B. VICO, 36 80137 NAPOLI	10.000
41	MANNA IOLANDA	20/03/79	VIA S. GIOACCHINO N°52 80011 ACERRA	10.000
42	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	04/02/79	VIA BIAGIO CASTIELLO, 24 SC. A 80024 CARDITO	10.000
43	CESTARO ANNA	25/06/77	VIA SAN VITO N73 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	10.000
44	MASCOLO CELESTINA	11/02/85	VIA M. SPAGNUOLO N°121 80054 GRAGNANO	10.000
45	BRUN ROBERTO	11/02/78	PARCO MARGHERITA N°31 80100 NAPOLI	9.590
46	SIMONE ROBERTI MARIA ADELE	30/05/81	VIA DECIO N7 81035 ROCCAMONFINA	9.590
47	MINGIONE LUIGI	31/05/83	VIA CAPPUCCINI N°16 81100 CASERTA	9.400
48	DE LELLIS LUIGI	02/07/85	VIA FONTANA, 27 81010 SAN GREGORIO MATESE	9.380
49	RISO PASQUALE	24/07/78	VIA GROTTA I° N°31 80045 POMPEI	9.230
50	TROCINO PAOLA	03/11/72	VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE, 15 80142 NAPOLI	9.130
51	ROMANO CLAUDIA	06/09/76	VIA CELLE, 2 PARCO CICERONE 80078 POZZUOLI	9.100
52	BASILE LUCIA	21/01/76	VIA G. PAISIELLO, 7 80010 QUARTO	9.000
53	RACIOPPI ROBERTA	18/05/79	VIA CROCILLO N°71 80019 QUARTO	9.000
54	TRANCHINI VINCENZO	22/04/72	VIA VECCHIA COMUNALE DI MIANO 80100 NAPOLI	9.000
55	COSTAGLIOLA ALESSANDRO	27/01/78	VIA N. FASANO 132 80078 POZZUOLI	9.000
56	AURIEMMA TOMMASO	27/09/75	CORSO VITTORIO EMANUELE III° N204 80034 MARIGLIANO	9.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
57	RUGGIERO VALENTINA	07/12/74	VIA ATTILIO MICHELUZZI N°92 80100 NAPOLI	9.000
58	CICERANO CLAUDIA	15/08/83	VIA ROSSINI, 43 80128 NAPOLI	9.000
59	SANFELICE DI MONTEFORTE EDOARDO	21/12/74	VIA FERROVIA C/OCLINICA VETERINAIASU ESSA 81037 SESSA AURUNCA	9.000
60	RAMPA LOREDANA	14/03/81	VIA A. RUBINO 168 04023 FORMIA	9.000
61	CHIANESE BIAGIO	11/06/87	VIA GIUSEPPE MAZZINI N°93 80022 ARZANO	9.000
62	LI PIZZI MAURIZIO	04/05/70	VIA D. ANZANI, 137 83031 ARIANO IRPINO	8.300
63	CAIAZZO CRISTINA	08/09/77	VIA TERRACINA, 345 80125 NAPOLI	8.260
64	CONTE ANTONELLA	14/06/84	VIA SALITA CROCE N°46 04027 PONZA	8.220
65	AMATO NICOLETTA	04/04/64	VIA POSILLIPO, 176/22 80123 NAPOLI	8.000
66	BALDONI ROBERTA	22/07/75	VIA P. E. IMBRIANI, 18/A 80010 QUARTO	8.000
67	GRAZIANO STEFANIA	22/03/67	VIA L. EINAUDI, 11 81031 AVERSA	8.000
68	FREZZA MARIANO	09/08/71	VIA S. PAGLIANO, 40 80055 PORTICI	8.000
69	MARINO ANNA LUCIA	20/01/78	VIA CERVINO TRAV. SALVATOR ROSA, 6 81023 CERVINO	8.000
70	COVETTI LUCIA	11/11/80	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 81030 ORTA DI ATELLA	8.000
71	MARIANI CLAUDIA	09/12/82	VIA DELLE PROME N°8 06100 PERUGIA	8.000
72	DIANA ARMANDO	10/08/82	VIA MURATORI N°2 81033 CASAL DI PRINCIPE	8.000
73	MOLA DANIELA	06/07/80	VIA MANZONI - II° TRAVERSA, 1 81040 CURTI	8.000
74	CRINO MARIA FRANCESCA	13/07/73	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
75	VIOLA ELISABETTA	19/03/77	PIAZZA FR. MUZII N°11 80129 NAPOLI	8.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
76	CICCARELLI FRANCESCA	20/11/84	VIA SELVA PICCOLA, 133 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
77	MIGLIACCIO ANTONIETTA	09/01/80	VIA RITIRO, 43 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
78	GAMMARANO NICOLETTA	16/07/85	VIA FILIPPO PALIZZI N 84 80100 NAPOLI	8.000
79	TRANQUILLO TOMMASO	18/02/88	VIA PILADE BRONZETTI N°111 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
80	RINALDI CARMELA	16/02/83	VIA VELOTTI, 17 80100 NAPOLI	8.000
81	SORRENTINO FRANCESCO	04/03/70	VIA PIO XII° N°80 80026 CASORIA	8.000
82	TAMMARO DIANA	29/12/85	VIA CUPA SAN PIETRO N°73 80100 NAPOLI	8.000
83	PERRELLA PRISCILLA	09/12/80	VIA ANIELLO FALCONE N°249 80100 NAPOLI	8.000
84	PACIELLO IRENE MARIA	30/07/66	VIA FONTANA 5 81050 VITULAZIO	7.000
85	SCOTTO DI CARLO MARIA	18/03/68	VIA CAPPELLA, 189 80070 MONTE DI PROCIDA	7.000
86	GARGIULO ANTONIO	22/11/79	VIA LIBERTA', 209 80055 PORTICI	7.000
87	LAGANÀ DONATELLA	12/10/84	VIA PIANO ALVANELLA I° TRAVERSA N°42 83024 MONTEFORTE IRPINO	7.000
88	ESPOSITO ANTONIO	30/10/65	VIA RISORGIMENTO N°126 80071 BACOLI	7.000
89	DE MARI LUCIA	01/03/85	VIA MONTE GRAPPA N°19 80100 NAPOLI	7.000
90	RICCARDI MAURIZIO	18/07/68	VIA AURELIO PADOVANI, 56 04020 ITRI	6.040
91	CAPODANNO FRANCESCO	05/02/69	VIA EDOARDO NICOLARDI 125 80100 NAPOLI	6.000
92	MINCHIOTTI VALENTINA	03/06/80	VIA G. JANNELLI, 45/B 80131 NAPOLI	6.000
93	DE ROSA ANTONIO	01/10/80	VIA COSTE DI CUMA, 3 80070 POZZUOLI	6.000
94	DE LUCA BOSSA LUIGI MARIA	09/01/79	VIA L. DA VINCI, 4 80040 CERCOLA	6.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
95	MORMILE GIUSEPPE	19/11/78	VIA S. CIRO N°8 81036 CASAPESENNA	6.000
96	LEONARDI VALENTINA ANTONELLA	21/12/82	CORSO UMBERTO I° N° 74 80100 NAPOLI	6.000
97	ORGANO ANNA	28/11/71	VICO SCAFATI, 11 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
98	PENNACCHIO SAVERIO	21/12/73	VIA CUMA LICOLA N135 80078 POZZUOLI	6.000
99	CASELLA GRAZIA	17/09/84	VIALE DEI BERSAGLIERI N°18 81100 CASERTA	6.000
100	COZZUTO RAFFAELLA	16/07/83	VIA PAPINI N°29 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
101	SPARAGNA MARCO	19/12/66	VIA SANT'ALBINA, 11 04028 MINTURNO	5.700
102	RAUCCI ALESSANDRA	26/03/63	VIA G. GONZAGA N°105/N 84091 BATTIPAGLIA	5.650
103	STUCCHIO ROSARIA	18/12/76	VIA MONTE TACCARO, 67 84012 ANGRI	5.180
104	FLAUTO GIOVANNI	02/07/73	VIA V. EMANUELE N°23 80040 VOLLA	5.000
105	DI FILIPPO FABIANA	11/09/76	RIVIERA DI CHIARA N°61 80122 NAPOLI	5.000
106	ROTILI FABRIZIA	08/12/60	VIA G. DE VITA, 23 82100 BENEVENTO	5.000
107	TOMASILLO GAIA MARIA	01/08/79	VIA A. MANZONI N°71 80123 NAPOLI	5.000
108	D'AMATO MARIANNA	26/11/80	VIA D. FONTANA N°95 80100 NAPOLI	5.000
109	PEPE GIUSEPPINA	11/10/75	VIA ESPOSITO N°20 80023 CAIVANO	5.000
110	ARGENTIERE FRANCESCO	06/09/81	VIA ROMA N°307 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000
111	DE ROBERTIS SILVIA	05/12/83	TRAVERSA, 378/A CORSO A. DE GASPERI, 2 70125 BARI	5.000
112	MINOTTA LUCA	13/09/83	VIA STAFFETTA, 209 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
113	DEL GIUDICE ANNAPAOLA	28/07/79	VIA ISONZO 18 84089 PONTECAGNANO FAIANO	5.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
114	DI MICCO CHIARA	03/09/84	VIA DELLA RESISTENZA 40 80024 CARDITO	5.000
115	RUGGIERO MAURIZIO	27/08/85	VIA XXIV MAGGIO 66 80028 GRUMO NEVANO	5.000
116	BONGIORNO ILARIA	11/06/85	VIA TITO ANGELIANI N°19 80100 NAPOLI	5.000
117	BUONOCORE PASQUALE	12/11/87	VIA CASE AMATRUDA N°11 80051 AGEROLA	5.000
118	ESPOSITO CLAUDIA	12/11/87	VIA VITICELLA N°1 80019 QUARTO	5.000
119	BARISANO SERENA	05/12/86	VIA F. S. GARGIULO N°39 80100 NAPOLI	5.000
120	SILVESTRE VINCENZO	13/06/84	VIA A. MORO N°22 80025 CASANDRINO	5.000
121	MOCERINO DOMENICO	14/02/73	VIA ARMANDO DIAZ N°18 80021 AFRAGOLA	4.780
122	DANISI ANNALISA	13/03/75	VIA SATRIANO COOP. LIBERTÀ N°39/A 84012 ANGRI	4.000
123	FRANZESE MARIA	05/04/74	VIA SOMMA, 26 80048 SANT'ANASTASIA	4.000
124	CONTE FEDERICO	16/10/71	VIA CONSOLARE N°8 81030 CANCELLO ED ARNONE	4.000
125	MAROTTA VINCENZO	26/03/74	PIAZZA G. DI NOCERA, 21 80020 CASAVATORE	4.000
126	MAIELLO FRANCESCO	08/10/73	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 51 80026 CASORIA	4.000
127	AVETA ROSARITA	25/11/63	I° VIALE MELINA, 20 80055 PORTICI	3.600
128	MAROTTA KATIA	12/07/71	VIA CIMAROSA, 40 80023 CAIVANO	3.000
129	MODESTO LUCA	09/01/78	VIA ALBANA N°50 PARCO VOLLERO 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.000
130	MINOPOLI PIETRO	28/07/74	VIA DELL'EPOMEO N°59 80100 NAPOLI	3.000
131	BUONAIUTO BIAGIO	21/10/67	VIA GIACOMO IMBRODA, 202 80035 NOLA	3.000
132	DE MARIA LUCIO	28/12/79	VIA POZZODONICO N°3 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

BRANCA DI

SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Dt.Nas.	Residenza	Punti
133	CAPASSO ROSA	10/06/69	VIA FIUME N°30 80027 FRATTAMAGGIORE	3.000
134	DE SIMONE VERONICA	03/04/78	PIAZZA CAVOUR, 111 80137 NAPOLI	3.000
135	MARINO ROSA	02/05/58	VIA TERENZIO, 109 80125 NAPOLI	3.000
136	VITALE ALESSIO	31/12/80	VICOLO FERD. MAGELLANO N2/A 81100 CASERTA	3.000
137	CICCONE MARCELLO	07/11/74	VIA TAGLIAMONTE , 26/A 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
138	MAUGERI MONIA	31/08/79	VIA DEL BORGO DI SAN PIETRO N°134 40100 BOLOGNA	3.000
139	NASTI MARIAGRAZIA	07/01/85	VIA CAVALLI DI BRONZO N°21 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	3.000
140	FUSCO ALESSANDRA	19/03/84	VIA TORINO N 15 81020 SAN NICOLA LA STRADA	3.000

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE DEGLI ASPIRANTI A INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
1	DI BLASI ARTURO	16/09/52	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	ANATOMIA PATOLOGICA
2	DE LUCA MICHELE	10/09/76	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE
3	DI GENNARO TERESA LETIZIA	18/11/83	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE
4	MANGIACAPRA SARA	23/05/85	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	ANGIOLOGIA
5	CERBONE VINCENZO	01/08/64	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	CHIRURGIA GENERALE
6	SCIASCIA VALERIO	15/02/81	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE	CHIRURGIA GENERALE
7	MANGIACAPRA SARA	23/05/85	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	ENDOCRINOLOGIA
8	STAIANO ROSARIA ILARIA	15/05/81	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	FARMACOLOGIA E TOSSICOL. CLINICA
9	ESPOSITO MARIA	16/10/77	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	FISIOCHINESITERAPIA
10	MINIERI MAURO	01/11/59	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	GASTROENTEROLOGIA
11	BIANCO SABATINO	27/04/65	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	GERIATRIA
12	BUONOCORE SILVANA	08/09/61	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	GERIATRIA
13	RUOCCO FRANCESCO PAOLO	11/03/63	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	IDROCLIMATOLOGIA
14	ALTOBELLI ANNALISA	28/07/77	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E D'URGENZA
15	NAPOLITANO FILOMENA	18/03/81	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E D'URGENZA
16	TORELLI FRANCESCO	21/07/70	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E D'URGENZA
17	ARTURO CLAUDIA	08/08/80	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	MEDICINA INTERNA
18	BARBELLA MARIA ROSARIA	22/05/81	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	MEDICINA INTERNA

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE DEGLI ASPIRANTI A INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
19	MONTALDO PAOLO	15/03/84	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	NEONATOLOGIA
20	CIMMINO CARMEN	05/01/70	Raggiunto massimale orario art.26 , comma1	PSICHIATRIA
21	MARMO FEDERICA	20/01/81	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	PSICHIATRIA

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PISICOLOGI)

Anno 2017

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
1	CORRADO GIULIA	03/09/79	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
2	DE MICCO FEDERICA	22/04/87	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
3	DI BELLO ELISA	01/08/81	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
4	DI FRANCO MARIACIRA	01/04/78	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
5	ESPOSITO LETIZIA	03/05/90	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	BIOLOGIA
6	LANGELLA CIRO	01/04/88	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
7	MELILLO ANNA	26/07/75	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
8	PASCARELLA ANTONIO	28/09/83	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
9	ROSSI ANTONIETTA	21/07/78	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
10	STIZZO ROBERTA	13/01/87	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	BIOLOGIA
11	TARANTINO KATYA	09/03/80	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
12	VERLEZZA VIVIANA	16/10/86	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	BIOLOGIA
13	STIZZO ROBERTA	13/01/87	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	CHIMICA
14	AMIRANTE SIMONA	20/08/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
15	CACCAVALE ROSALIA NATASCIA	22/01/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
16	CARMOSINO ANNA	22/05/83	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
17	CARNILE LUDOVICO	06/12/68	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
18	CERCINO GELSOMINA	21/08/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
19	CONTE FRANCESCA	29/11/81	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PISICOLOGI)

Anno 2017

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
20	CONTINO NADIA	11/11/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
21	CORVINO ROBERTA	06/08/87	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
22	CRISCI IMMACOLATA	02/01/84	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
23	CRISTOFARO ELISABETTA	23/04/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
24	D'AMBROSIO SARA	26/09/87	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
25	DE LUCA MARTINA	11/12/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
26	DE SIMONE ALFONSO LUCA	10/01/80	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
27	DI GIOVANNANTONIO ELISABETTA	01/08/84	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
28	FATICATI TERESA	14/12/72	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
29	FEZZA LUCIA	18/03/79	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
30	FLAGIELLO RAFFAELLA	08/02/82	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
31	GIUGLIANO ANNA	16/12/81	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
32	GOVETTO CLAUDIA	06/04/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
33	IANNELLA GAETANO	24/01/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
34	INCARDONA TIZIANA	06/07/88	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
35	LEANDRI DENESE	28/04/87	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
36	LETIZIA TERESA	02/09/81	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
37	LETTIERI ANTONELLA	16/07/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
38	MANGANIELLO RAFFAELLA	21/11/76	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PISICOLOGI)

Anno 2017

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
39	MINCIONE MASSIMO	31/07/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
40	MONACO MARIANNA	23/07/88	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
41	NASTRO NUNZIA	24/12/79	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
42	NOCERINO ANTONIETTA	29/04/82	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
43	OREFICE CATERINA	19/09/67	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
44	PASCARELLA ANTONELLA	03/10/79	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
45	PELUSO MARIANA	22/07/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
46	PENNACCHIO GIUSEPPINA	20/01/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
47	PINTOZZI DANILA	19/08/89	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
48	PISATURO STEFANIA	26/12/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
49	RIPA SERENA	31/08/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
50	ROMANO COLETTA	11/10/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
51	RONDELLO GIUSEPPINA	16/07/82	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
52	RUBINO EMANUELA	07/08/88	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
53	RUGGIERO MARILISA	05/02/83	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
54	RUSSO VALENTINA	16/12/77	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
55	SABINO AMALIA	11/03/71	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
56	SILENZIARIO FRANCESCA	24/08/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
57	SIVERO STEFANIA	20/06/89	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL Napoli 1 Centro
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni: 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 9204

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PISICOLOGI)

Anno 2017

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
58	TAGLIAFERRO DANIELE	14/06/80	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
59	TAMMARO GIUSEPPINA	02/05/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
60	TUCCILLO ROSARIO	11/11/68	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
61	VERUSIO BIANCAMARIA	12/10/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
62	IACOMINO LAURA	30/12/62	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOTERAPIA

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

ASL NAPOLI 1 CENTRO
UOC CUP e Flussi Informativi - Specialistica Amb
Via Acquaviva 41 - 80143 Napoli
Telefoni : 081 254 9200/1/2 - Fax: 081 254 920

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE DEGLI ASPIRANTI A INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2017

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
1	PIETROZZI MASSIMILIANO BORIS	29/11/84	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	IGIENE DEGLI ALLEVAM. E PRODUZ. ZOOT
2	MENNA GIOVANNI	03/09/90	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	SANITA' ANIMALE
3	PIETROZZI MASSIMILIANO BORIS	29/11/84	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	SANITA' ANIMALE

Il Direttore
Dott. Antonio Stellato

Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania
Avviso proroga – CIG 67966347CD

Bando di gara per l'appalto dei servizi di implementazione software per lo sviluppo di componenti applicative web based del "Sistema Informativo Sociale" e dei relativi servizi di manutenzione e addestramento, pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 143 del 09.12.2016. In virtù delle Determina del Segretario Generale nr. 1/2017 del 05/01/2017 il termine di presentazione delle offerte viene prorogato dal 16/01/2016 al 31/01/2017 ore 12, e l'apertura delle offerte dal 20/01/2017 al 06/02/2017 alle ore 11, per la presentazione richieste di chiarimenti dal 05/01/2017 al 13/01/2017 ore 12. Restano invariate tutte le altre disposizioni degli atti di gara, che sono pubblicati sul sito www.ifelcampania.it.

Il Responsabile del Procedimento
FELICE FASOLINO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI (NA) – C.F. 0508900636 - AVVISO – REVOCA DELL'AVVISO PUBBLICO INDETTO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017 DEL 29/11/2009

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione G.C. n. 149 del 17.11.2016, esecutiva ai sensi di legge, con determinazione dirigenziale n. 2279 del 07.12.2016 è stato revocato l'avviso pubblico indetto con determinazione dirigenziale n. 2017 del 29/11/2009 avente ad oggetto "Indizione procedura concorsuale, approvazione bandi e impegno di spesa, a carico del bilancio comunale, per l'assegnazione in concessione di n. 18 box con annesso posteggio, n. 7 magazzini e n. 3 servizi presso il Mercato Ittico all'ingrosso – importo euro 2.500,00".

Il dirigente
Direzione 7-Coordinamento Attività e Sviluppo Economico
Dott.ssa Monica Tommaselli

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Soc. Autolavaggio Russo & Figli sas da S. Felice a Cancello (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso autolavaggio nel Comune di S. Maria a Vico (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Autolavaggio Russo & Figli sas, con sede in S. Felice a Cancello (CE) alla Via Scampia, in persona del legale rappresentante Sig. Russo Andrea nato a Maddaloni (CE) il 17/04/1993, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 2.500 mc di acqua per uso autolavaggio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5158, Fg. n. 7, Via Macello, del Comune di S. Maria a Vico (CE), con una portata di esercizio di 2,5 lt/sec.

F. to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

Oggetto: Comune di Cetara *(SA) – cf. 00575760657 Avviso ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 152/06 e smi di deposito della documentazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Comunale con procedura integrata VAS –VI con VAS di competenza comunale.*

Il Responsabile del Procedimento

AVVISA

Che la Giunta Comunale con deliberazione n.01/2016 ha adottato il definitivo di PUC del Comune di Cetara (SA) e con deliberazione n. 58/2016 ha deliberato sulla valutazione e recepimento delle osservazioni al definitivo di PUC.

Che la procedura VAS, di competenza non regionale, è integrata con la procedura VI che è stata avviata alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente UOD Valutazioni Ambientali.

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'art. 14 del D.lgs. 152/2006 e smi, il PUC con il rapporto Ambientale (VAS) , il Ruec e le NTA , integrato con lo Studio di Incidenza ai fini della procedura integrata di Valutazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica sono consultabili sui siti web:

- Dell'Autorità Procedente/Proponente: www.comune.cetara.sa.it;
- Dell'Autorità Competente per la VI: http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

La Documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: Ufficio Tecnico Comunale di Cetara (SA) –Corso Umberto I n.47;
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente - UOD Valutazioni Ambientali – via De Gasperi 28 -80133 Napoli;

Chiunque puo' prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro i 60 giorni della pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che alla Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

L'Autorità proponente e procedente è il Comune di Cetara (SA).

Cetara, 9 gennaio 2017

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Pietro Avallone

COMUNE DI SAVIANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 430 del 11.01.2017_ore 13:06

Decreto n° 1 del 11.01.2017

OGGETTO: RETTIFICA DECRETO n. 71 del 15.12.2016 AVENTE AD OGGETTO LA VERIFICA SULLA ASSOGGETTABILITA' ALLE PROCEDURE V.I.A./V.A.S. AI SENSI DEL D.P.G.R.C. N°17 DEL 18-12-2009 RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL PRG ART. 24 L.R. 16/2004 RELATIVAMENTE AL "PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE" AI SENSI DEL D.P.R. n. 160/2010 e SS.MM.II, A FIRMA DELL'ARCH. GIUSEPPE ANTINO.
Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 D.Lgs. n.152/2006) e VAS (art. 12 D.Lgs.n°152/2006).
AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Saviano.
RICHIEDENTE: SOC. GOLDEN NUTS S.R.L. - Terreni identificati catastalmente al N.C.T. del Comune di Saviano al foglio 6 particelle 263, 746, 1142, 1143, 1756.

Vista la Direttiva 2001/42/CE;
Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n°152 e s.m.i."Norme in materia Ambientale" – concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
Vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°421 del 12/03/04, pubblicata sul BURC n°20 del 26/04/04, modificata con D.G.R.C. del 19/03/05, "Disciplina delle procedure di VIA, VI, Screening e VAS";
Visto il D.P.R.G.C. n°17 del 18/12/2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" nella Regione Campania;
Preso atto che con Deliberazione n° 203 del 05/03/2010 dell'A.G.C. 05, la Regione Campania ha approvato gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS;
Visto il Decreto Commissario Straordinario n. 22 del 28/10/2011 con il quale veniva costituito l'Ufficio VAS.

PREMESSA

Che in data 1 dicembre 2014, prot. n. 16627, il richiedente: SOC. GOLDEN NUTS S.R.L. ha presentato al Comune di Saviano il progetto per "L'ampliamento di una attivita' produttiva esistente";
Che con nota prot. n. 8419 del 24/06/2016 venivano trasmessi gli atti tecnici progettuali, a firma dell'arch. Giuseppe Antino.
Che con nota 0702104 del 27/10/2016 il Progetto ha ottenuto il parere favorevole della Regione Campania – Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile – Genio Civile di Napoli in data ;
Che ai sensi del comma 2 dell'art.2 del Regolamento Regionale n°5/2011:*"L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'art. 6 del decreto legislativo n.152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo".*
Che con nota prot. 20040 del 25/11/2016 la SOC. GOLDEN NUTS S.R.L. ha trasmesso il Preliminare di Variante Urbanistica ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii, con la dichiarazione del progettista riguardante l'esclusione dalla VIA/VAS.

CONSIDERAZIONI GENERALI

"L'ampliamento di una attivita' produttiva esistente" presenta tutte le condizioni ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera a) del DPGR Campania n. 17/2009, di non assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

1. la realizzazione del Progetto di che trattasi non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
2. l'area non ricade in ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
3. D'altra parte la stessa direttiva europea 42/2001 subordina, come si è detto, la necessità della valutazione ambientale alla effettiva eventualità che i piani o programmi abbiano significative conseguenze sull'ambiente.

DECRETA

Per tutto quanto sopra espresso, che il piano in oggetto, non comportando alcun impatto ambientale significativo (come previsto dalle vigenti normative in materia) non necessita di essere assoggettato alla procedura di V.I.A./V.A.S.

DISPONE

-La pubblicazione del presente Decreto sul BURC, sul sito web del Comune di Saviano ed all'Albo Pretorio.

-Darsi atto che il presente Decreto costituisce parte integrante relativamente a "L'ampliamento di una attivita' produttiva esistente" identificato catastalmente al N.C.T. al foglio 6 particelle 263, 746, 1142, 1143, 1756.

L'Autorità Competente
Il Responsabile Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Luigi Falco

AVVISO PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE
BETON ME.CA. S.r.l. - S.S. Appia, Km. 197 - 81041 VITULAZIO (CE)

Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Oggetto: Istanza di Proroga, ex art. 12 della L.R. 13.12.1985 n° 54 e s.m.i. del progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava calcarea (cod. PRAE 61024-02) ubicata alla località Monte Maiulo, Comune Castel di Sasso (CE), autorizzata con decreto n° 66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art. 89, commi 4 e 5, delle N.T.A. del PRAE.

La Società Beton Me.Ca. S.r.l., con sede legale in Vitulazio (CE) alla Via Appia Km.197, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Si tratta di una richiesta di proroga dell'attività estrattiva, già autorizzata con decreto dirigenziale n° 66 del 06.09.2011, che prevedeva una superficie di coltivazione di 106.726 mq per un totale di materiale estraibile di 1.135.000 mc e una durata di 5 anni e 6 mesi. Per motivi legati alle caratteristiche geologico-tecniche dell'ammasso roccioso, per la realizzazione imprevista di interventi di messa in sicurezza, per l'impossibilità di utilizzo per lunghi periodi di esplosivi e per il perdurare della crisi economica, vi è stato un notevole rallentamento nelle attività di coltivazione. Pertanto, allo stato attuale sono stati estratti 351.807,65 mc di materiale e sono stati ricomposti 26.600 mq dell'area di cava. Con la presente istanza di proroga non è prevista alcuna modifica sostanziale del progetto approvato nel 2011 per il cui completamento si richiedono 5 anni e 6 mesi.

Data di trasmissione dell'istanza al Genio Civile di Caserta: 11.01.2017

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Castel di Sasso (CE)
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto preliminare e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Il richiedente

digitalment
e da
GIORDANO
ANTONIO
C=IT
O=ASL
SALERNO/04
701800650

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 - Salerno.

Comunicazione di Avviso di Rettifica del bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Veterinario area b), pubblicato sul BURC del 16.01.2017 n. 5.

SI RENDE NOTO CHE

sul BURC n. 5 del 16.01.2017, sono stati pubblicati, per mero errore, quali **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** del bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Veterinario area b):
al punto 1) "Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia", da sostituire con "**Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria**";
al punto 2) "Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi", da sostituire con "**Iscrizione all'Albo dei Veterinari**".

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano